187 TELECOM

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 26 GENNAIO 2000. ANNO 134. N. 25. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

187 TELECOM

UNA SVOLTA DAL VOTO

LA TERZA RIVOLUZIONE CROATA

Enzo Bettiza

Si direbbe che all'opinione pubblica italiana sia sfuggito del tutto lo straordinario significato rivoluzionario degli eventi che hanno rovesciato e sconvolto in venti giorni, la scena politica della contigua Repubblica di Croazia. La distrazione denuncia una pigrizia mentale ormai cronica, quasi autolesionistica, nei confronti di questioni estere che però, nella fattispecie, investono frontalmente l'interesse nazionale.

La Croazia postjugoslava e postcomunista è una delle chiavi di volta della stabilità balcanica e adriatica. Perdipiù ogni suo mutamento interno condiziona la sopravvivenza delle minoranze italiane di Fiume e dell'Istria, le quali, tramite il raggruppamento denominato Dieta democratica istriana, hanno contribuito anch'esse alla vittoria della coalizione di centrosinistra e quindi alla disfatta del partito-stato Hadezé (Hdz) del defunto superpresidente Tudjman. Il probabile futuro presidente, il candidato antitudjmaniano Stjepan Mesic, ha raccolto in tutta la Croazia il 41 per cento dei voti e nella sola Istria il 80 per cento.

Insomma non s'è capito, o non si è voluto capire, che le recenti votazioni del 3 gennaio e le presidenziali del 23 non sono state un ordinario ribaltone elettorale. Esse hanno segnato in realtà la terza rivoluzione croata dopo la prima, che si compì fra le rovine del crollo comunista, e la seconda che si consumò nel sangue fra le macerie della dissoluzione statale jugoslava.

Neanche la morte di Franjo Tudjman è stata ordinaria. Egli ha avuto certamente meriti notevoli quale padre fondatore e guerriero della sovranità croata nel 1990-91. Ma poi la sua democrazia nazionale è degenerata in «democratura» nazionalista. E' diventata regime, monocrazia partitica, corruttela organizzata di governo e di famiglia; per tanti aspetti, nel corso degli anni 90, la piccola Zagabria slava sembrava evocare la grande Mosca eltsiniana. Mutatis mutandis, i sintomi del morbo di transizione dal comunismo al mercato erano gli stessi: presidenzialismo autoritario in Croazia come in Russia, esercizio nepotistico del potere, saccheggio dei beni nazionali mediante privatizzazioni personalistiche e lobbistiche, perfino l'attacco armato in Bosnia come in Cecenia contro soldati e civili musulmani. Tutto questo doveva trasformare Tudjman, come Eltsin, da eroe popolare in un semidittatore sordo e arcigno, sempre più distante e più criticato dai cittadini impoveriti e umiliati. Assimilare Tudjman al sanguinario Milosevic sarebbe comunque troppo. Egli è stato piuttosto una copia in sedicesimo, «democraturizzata» di Tito, che per qualche tempo servì fedelmente ai vertici dell'esercito comunista.

In questa fase di caduta d'un regime deprecato di radicale cambiamento democratico, pochissimi sono quelli che compiangono o ricordano con nostalgia il padre scomparso. L'aria che tira è anzi parricida. La Hadazé, più che allo sbando, è di colpo scomparsa dopo dieci anni di dominio incontrastato. I tre «partitini del diritto», discariche dei rigurgiti ustascia, hanno raccattato sì e no il 6 per cento del voto. I croati d'Erzegovina, fino a ieri onnipervasivi e potenti, sono alle corde. Il nazionalismo sembra svanito e l'Europa più vicina.

L'inatteso successo e rientro in pista di Mesic, ultimo presidente della Jugoslavia unita, è senz'altro il fenomeno più sorprendente del momento. Cosa dovrà fare, se uscirà vincente anche dal secondo turno del 7 febbraio, lo si è potuto leggere in un opuscolo ironicamente dedicato a cinque capi storici della Croazia. 1900, l'imperatore Francesco Giuseppe. 1918 il re Karadjordjevic. 1941, il *poglavnik* o «duce» Pavelic. 1945, il maresciallo Tito. 1990 il *vrhovnik* o «capo supremo» Tudjman. Conclusione: «E se nel 2000 avviassimo la sesta prova con un presidente semplice e normale?».

Se eletto, Mesic dovrà fare soltanto questo.

Francesco de Angelis si aggiudica allo sprint la regata d'avvio della finale di Auckland

Luna Rossa, vittoria con il brivido

Una penalità in partenza, ma Cayard resta sempre dietro

AUCKLAND. Luna Rossa incomincia bene e batte AmericaOne di 24 secondi, aggiudicandosi allo sprint, con un finale emozionante, la prima, combattutissima regata della lunga finale sfidanti, destinata a laureare la barca che affronterà i neozelandesi di Black Magic, detentori della Coppa America. L'imbarcazione di Francesco de Angelis, penalizzata in avvio per una collisione con lo scafo di Cayard, è però partita bene, mantenendosi in vantaggio per tutta la regata e sfruttando al meglio il vento bizzoso del golfo di Hauraki. Questa notte il secondo «match-race»: bisogna vincerne cinque per arrivare a disputare l'America's Cup.

SERVIZI A PAGINA 13

Giovanni Cerruti

BUONA LA PRIMA

BASTA guardare Francesco de Angelis dopo la prima vittoria, mentre nel Golfo di Hauraki suonano trombette e sirene dalle barche del Team Prada. Ottimo inizio, buona la prima, con quel tanto di brivido che fa bene all'audience: la penalità in partenza, il duello e lo sprint alla fine. Cayard ha perso il sorriso. Ma de Angelis, allampanato e curvo come in tutta la regata, sta già controllando vele e sartie, sta già ordinando all'allegra ciurma un'euforia contenuta. Più tardi, in conferenza stampa, riprenderà a recitare il suo rosario: «Regata molto dura, molto combattuta, molto bella». Ma aggiungerà, napoletano capace di nascondere bene le emozioni, «che i conti si fanno alla fine». Calma. E se stanotte Baffetto si vendica e vince? Meno male che l'Italia è lontana 12 ore di fuso orario e non arrivano gli eccessi, il tifo, l'eco di notti magiche in poltrona, le dotte considerazioni di chi si è svegliato intenditore di strambate e tangoni solo perché aveva il nonno in Marina, il blabla dei salotti tivù.

L'esperienza di Cayard contro il perfezionismo quasi maniacale di de Angelis, le sue scaramanzie stravaganti come il vecchio paio di scarpe nascosto nella borsa di tela che si porta in barca. Almeno in questo è napoletano vero, ma resta un italiano anomalo, che non si esalta e non s'abbatte epperò sorprende: alla partenza, oltre ai suoi tic, alle labbra che spariscono in una smorfia buffa, al collo che dondola, aveva una grinta mai vista: la voglia di vincere la prima regata senza dimenticare che ne mancano altre otto. Tifo, trombette e sirene, mentre Luna Rossa issa il gran pavese e rientra alla Base, restino pure sullo yacht del Team Prada con mogli e figli e amici. O in Italia davanti alla tv. Qui c'è da rivedere la regata al videotape, scoprire gli errori, tentare di migliorare ancora Luna Rossa. E c'è sempre da temere Cayard, uno che per una sconfitta mica si spara. Prepara la vendetta. E già torna al sorriso.

AUSTRIA



La destra estremista di Haider verso il governo con i popolari

Il politico che fa paura all'Europa deve il successo a una carriera piena di ritrattazioni
Dice di non aspirare alla Cancelleria
Ma Israele accusa: «Per noi è un nazista» e minaccia di ritirare l'ambasciatore a Vienna

Baquis, Ferrero e Sansa A PAGINA 7

Berlusconi: nulla sarà più come prima. Maggioranza meno divisa su riforma elettorale e referendum

Par condicio, è scontro frontale

Primo sì alla legge, il Polo protesta in piazza

BOMBE DI GHIACCIO COLPITE MOLTE CITTA': UN FERITO AD ANCONA



Freddo record: due morti Italia bombardata da una pioggia di blocchi di ghiaccio. Ieri sono stati segnalati una decina di casi, il più grave ad Ancona, dove un operaio è stato colpito alla testa da una «meteorite» come quella che mostra il carabiniere nella foto. Su tutta la Penisola il freddo è da record. A Livigno il termometro è sceso a -27°. Ci sono stati anche due morti: un autista in un incidente stradale in Abruzzo e un anziano che si era perso in Friuli. SERVIZI A PAGINA [illegible]

ROMA. Sale la tensione sulla par condicio. Ieri, davanti a Montecitorio, il Polo ha protestato contro la «legge bavaglio» e contro la «disinformazione comunista». In aula, il disegno di legge sulla par condicio ha superato le pregiudiziali di costituzionalità coi voti del centrosinistra, del Trifoglio e di Rifondazione. Contraria la Lega. Il leader del Polo, Silvio Berlusconi, ha commentato: **«Nulla sarà più come prima».**

E ieri si è tenuto anche un doppio vertice di maggioranza sulla legge elettorale e sui referendum. D'Alema ha prima convocato i capigruppo e poi i segretari dei partiti che sostengono la maggioranza.

Bruzzone, La Mattina, Meli e Tito ALLE PAGINE 2 E 3

ARCHEOLOGIA

COSI', DUEMILA ANNI FA NASCEVA TORINO

Ritrovati i resti del sacrificio rituale che accompagnò la costruzione delle prime mura della città: la stessa cerimonia con cui Romolo fondò Roma

Fabiani e Lupo A PAGINA 23

INSUFFICIENZA DI PROVE

MA SOFRI ANDAVA ASSOLTO

Alessandro Galante Garrone

SEMPRE più col passare degli anni (troppi anni, per la complicata lentezza del nostro processo penale), si è rafforzata in me la convinzione che l'uccisione del commissario Calabresi non sia stata commessa da Adriano Sofri.

Non ho mai conosciuto l'imputato, bensì suo fratello (tanto tempo fa), una degna e colta persona, presentatami, come studioso di storia dall'eccellente storico Ettore Passerin d'Entrèves, persona d'indubbia moralità: appannaggio, questo, anche di tutta la famiglia Sofri. Proprio per questi precisi ricordi non ho mai creduto alla colpevolezza di Adriano; mentre invece mi sono apparsi non poco sospetti e contraddittori gli indizi contro di lui: una impressione in me maturata col passare del tempo, e corroborata dalla mia lunga esperienza di magistrato.

Da tutto quanto abbiamo appreso sull'andamento del processo contro Sofri, ho tratto la persuasione della sua estraneità all'odioso crimine contro il commissario Calabresi.

Non posso certo, dal di fuori, esprimere giudizi definitivi su un processo al quale non ho partecipato o presenziato. Ma, come semplice cittadino che segue anche le vicende giudiziarie del nostro Paese, non posso tacere la probabilità dell'innocenza dell'imputato. Troppo strani e sospetti mi sembrano gli elementi d'accusa.

La sentenza di queste ore mi lascia quindi assai dubbioso. E credo, pertanto, che, per l'art. 530 del codice di procedura penale, data la debolezza e la contraddittorietà della prova, si sarebbe potuto giungere alla assolutoria per insufficienza di prove. Una giusta severità del verdetto non avrebbe pertanto dovuto spingersi al di là. Questo è, almeno, il mio pensiero.

POLEMICHE SUI DUE LATITANTI

E il giudice nega a Bompressi gli arresti domiciliari

Bianconi e Cazzullo A PAGINA 5

Agguato a Milano. Dubbi sulla rivendicazione delle Br

Ferito a una gamba un consigliere di An

MILANO. Agguato nel cuore della città. Alle 19,30 il consigliere comunale di An, Emilio Santomauro, 36 anni, è stato ferito da un attentatore che lo ha affiancato con lo scooter in via Santa Tecla, a duecento metri da piazza Duomo. Tre colpi di pistola, uno dei quali lo ha raggiunto sotto il ginocchio. L'esponente politico è stato trasportato al Fatebenefratelli. Al centralino de «Il Giorno» è arrivata una telefonata di rivendicazione delle Br, ma gli inquirenti appaiono scettici.

Colonnello A PAGINA 8

PENSIONI

AMATO: RISCHIO POLITICO PER LA PREVIDENZA

«Dopo tre riforme in sette anni che cosa ci aspetta da qui al 2050?» La ricetta di Dini «Adottare bambini»

Ugo Magri e Andrea di Robilant A PAGINA 16

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Il castigo di Dio

CI vorrebbe la penna di Buzzati per raccontare la storia di questi ghiaccioli che ci piovono addosso come un giudizio divino e all'improvviso ci si scopre impotenti a camminare col naso all'insù, mentre gli esperti balbettano e la psicosi cresce insieme alle burle, ai falsi allarmi, agli incidenti veri. Non è la fine del mondo, perché i libri dicono che arriverà di corsa, mica con questo stillicidio da soap opera. Non è un meteorite, non è un maxichicco di grandine, non è la pipì surgelata di un extraterrestre, non è lo scarico degli aerei. Non è, insomma. Eppure è. Ma cos'è? Chi sarà questo ragazzino pestifero che dall'alto dei cieli gioca ai videogames con le nostre teste? Ieri ha centrato un operaio di Ancona salvato da un doppio cappello, il parabrezza di un automobilista bolognese e un campo di golf vicino a Roma, dove di colpo si è aggiunta una nuova buca. Nella patria della dietrologia, le menti più fervide sono già al lavoro: esclusa per il momento la P2, su una tv locale sospettavano un'azione destabilizzante dei francesi: come mai i ghiaccioli sono caduti prima in Spagna e poi qui, saltando casa loro? Qualcuno sostiene che l'uomo ha scaricato troppa spazzatura nell'universo, il quale comincia a restituircene una parte. Essendo la spiegazione più sensata, per ora non viene presa in considerazione.

00126
9 771122 176003

GLI OSTACOLI DA SUPERARE

PAR CONDICIO. Tra le violente proteste del Polo, che ha organizzato un presidio in Piazza Montecitorio, è in aula il provvedimento che dovrà regolamentare le apparizioni televisive dei politici in campagna elettorale. Durissimo Silvio Berlusconi «Se passa, nulla sarà più come prima»



CONFLITTO DI INTERESSI. I vertici di ieri hanno confermato la volontà del governo di «accelerare» il provvedimento. In alto: Silvio Berlusconi

DIRITTO DI SCIOPERO. Se ne parla domani alla conferenza dei capigruppo. «L'obiettivo del governo», ha spiegato il ministro per i Rapporti con il Parlamento Agazio Loiero (in basso), «è quello di evitare il decreto legge».





PARITÀ SCOLASTICA. Ieri la Camera ha bocciato le tre pregiudiziali di costituzionalità avanzate da Rifondazione comunista. La settimana prossima l'aula riprenderà l'esame del provvedimento che sancisce la parità tra istituti pubblici e privati. Sopra: il ministro Berlinguer

ELEZIONI REGIONALI. Resta aperta la questione Campania, dopo il «no» di Antonio Bassolino (sotto). L'Udeur insiste sul nome di Andrea Losco, presidente uscente.

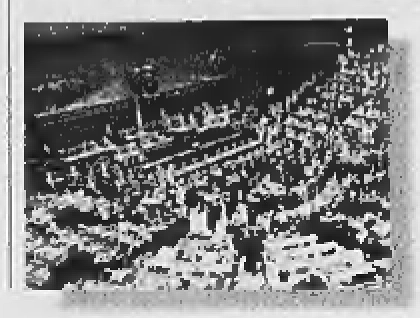




REFERENDUM. La maggioranza si sta orientando verso una posizione comune: «Sì» all'abolizione della quota proporzionale, «No» ai quesiti sociali. Sopra: Emma Bonino.

IL PACCHETTO SOCIALE. Sulla riforma del Welfare, i partiti garantiscono la piena sintonia. Continuano però le divergenze tra il ministro dell'Industria Letta e quello del Lavoro Salvi (a destra)





FEDERALISMO. Nei prossimi mesi, assicura il governo, verrà definito il trasferimento a Regioni ed enti locali delle risorse e dei beni necessari per l'esercizio delle funzioni trasferite dallo Stato.

Maggioranza, coordinamento permanente

Veltroni: ma per la federazione occorre ancora discutere

Amedeo La Mattina

ROMA

E la montagna partorì un topolino, dopo tre ore di vertice in casa Ppi. Ieri sera i sette segretari della maggioranza sono riusciti a decidere soltanto di costituire un «coordinamento permanente» che si riunirà ogni 15 giorni. Veltroni - aiutato da Cossutta e Francescato - non è riuscito a convincere Parisi, Castagnetti e Mastella a dar vita ad una federazione del centrosinistra. Una proposta su cui si è speso in questi giorni anche il premier D'Alema. Rimane in campo, invece, l'opzione di un'aggregazione tra Democratici, Ppi e socialisti, la cosiddetta «gamba di centrosinistra», che dovrebbe riequilibrare il peso della Quercia.

Al termine della riunione notturna non sono mancate le dichiarazioni di circostanza. «Abbiamo fatto un importante passo in avanti verso una coalizione con una struttura consolidata», ha dichiarato il leader dei Ds. Per Veltroni la federazione rimane l'obiettivo principale, «ma è oggetto di riflessione e discussione». Castagnetti ha spiegato che questo coordinamento permanente servirà ad armonizzare le posizioni dell'alleanza e guidare i prossimi passaggi politici. E, a quanto pare, ce n'è proprio bisogno visto che ieri sera i toni si sono

I sette segretari si riuniranno ogni quindici giorni

accesi su varie questioni, anche su quella elettorale e sulle candidature regionali. Ma sulla riforma elettorale gli schieramenti si sono invertiti, nel senso che Veltroni e Parisi hanno spinto insieme per il sì al referendum antiproporzionale, mentre Cossutta, Mastella e Castagnetti vogliono tenersi le mani libere. Si è comunque raggiunta un'intesa: nessun Comitato per il no. Castagnetti ha annunciato che il Ppi lascerà libertà di voto ai suoi elettori. Parisi è stato laconico: «Quello che conta è che stiamo lavorando insieme». Stesso tono Cossutta, mentre la leader dei Verdi ha detto candidamente che «la federazione la teniamo come stella polare, intanto facciamo funzionare la coalizione».

Nella giornata di ieri si è svolto un altro vertice delle buone intenzioni. A pranzo da D'Alema, a Palazzo Chigi, sono andati i capigruppo della sua maggioranza. Un incontro più sereno per mettere a fuoco le strategie della maggioranza

Riforma elettorale Non ci saranno comitati per il «no»

che vorrebbe presentarsi alle regionali del 16 aprile con un bilancio positivo.

A legare i due vertici sono i temi della legge elettorale e le elezioni regionali, questioni solo in parte risolte. Tuttavia una cosa è certa: la maggioranza metterà al lavoro nei prossimi giorni i capigruppo per elaborare un'ipotesi di legge elettorale comune, rispettando i tempi del referendum e - soprattutto - lasciando ai cittadini la possibilità di esprimersi. Il presidente dei senatori Ds, Gavino Angius, è convinto che comunque si arriverà ad una «valutazione convergente sul quesito antiproporzionale».

In un primo momento, poi, era sembrato che dal vertice tra il premier e i capigruppo fosse emerso l'indicazione di due candidature, quelle più spinose, per la presidenza della Campania (Vincenzo De Luca, sindaco di Salerno) e della Calabria (Agazio Loiero, attuale ministro Udeur per i rapporti con il Parlamento). Ma si è scoperto successivamente che le cose non sono andate proprio così visto che nel pomeriggio il coordinatore della segreteria Ppi, Lapo Pistelli, ha detto che si tratta solo di ipotesi: «sarebbe prematuro e sbagliato affermare che su queste voci vi sia stato un consenso della coalizione, perchè tale consenso non c'è».

E' andato meglio invece sulle altre questioni, come la par condicio (tutti d'accordo ad approvarla alla Camera), il conflitto d'interessi, la parità scolastica e l'istituzione della Commissione su Tangentopoli.

Il premier ha espresso il suo ottimismo sull'esito delle prossime regionali, confidando molto sulle previsioni positive della congiuntura economica. Intanto la maggioranza - ha sottolineato - deve fare la sua parte, approvando prima delle regionali il testo sul federalismo almeno in un ramo del Parlamento. Un obiettivo che è stato considerato strategico per incrinare l'asse Polo-Lega. «Dobbiamo fare una campagna elettorale, soprattutto al Nord - ha detto il capogruppo alla Camera Rino Pisitello - potendo contare su risultati come questo». Il provvedimento sulla par condicio - contro il quale il Polo ha organizzato una manifestazione davanti a Montecitorio - è ormai in dirittura d'arrivo con il consenso del Trifoglio.



Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema: ieri ha presieduto il vertice di mezzogiorno dei capigruppo di maggioranza

Castagnetti

«Parisi, uniamoci ma senza lo Sdi»

ROMA

Aggreghiamo i partiti e semplifichiamo gli schieramenti: nella politica italiana, quando dalle parole si passa ai fatti, tutto diventa più difficile e il cammino si fa tortuoso. Così come hanno potuto constatare Arturo Parisi e Pierluigi Castagnetti che ieri mattina si sono incontrati a Piazza del Gesù - sede del Ppi - per circa due ore con lo scopo di dare consistenza alla cosiddetta «gamba di centrosinistra». I problemi non sono pochi.

Intanto il segretario dei Popolari vorrebbe un'aggregazione delle sole forze di centro, senza i socialisti di Boselli: sarebbe una realtà politica più «omogena». Insomma Castagnetti ci ha provato a convincere il capo dei Democrartici, che, però, è stato irremovibile. Dobbiamo bilanciare i Ds - è stata la risposta di Parisi - e possiamo farlo solo se mettiamo in campo una formazione che raccolga tutto ciò che non fa parte della Quercia. Dunque, non possiamo escludere lo Sdi. Avanti dunque, con la gamba di centrosinistra. Tranne se - è stato il ragionamento di Parisi - Veltroni fa un passo in avanti rispetto al congresso del Lingotto quando ha chiuso la prospettiva della casa comune dei riformisti e ha dato la sensazione di volere una Federazione in cui lui è il «Federatore unico». Se i Ds vogliono fare una federazione «paritaria e strategica» - basata su regole precise che garantiscano questa impostazione - allora viene meno l'ipotesi della «gamba di centrosinistra». In ogni caso quest'ultima opzione, secondo Parisi, non potrebbe decollare prima dell'Assemblea delle regioni che l'Asinello celebrerà a metà febbraio.

Castagnetti ha dato invece per scontato che Veltroni non torni sui suoi passi e che, dunque, non si può perdere tempo. Il segretario del Ppi vorrebbe accelerare per arrivare alle regionali con liste uniche dove è possibile. Per il segretario, comunque, oggi la federazione proposta da Veltroni è «intempestiva» e lo sarà fino a quando non si arriverà a un'aggregazione che possa riequilibrare il peso dei Ds.

L'interlocutore Boselli è pronto a questa operazione, ma pone la questione Di Pietro e chiarisce ai suoi interlocutori - Parisi e Castagnetti - che il «cuore del problema rimane quello della premiership». Tutto il resto - afferma - è secondario: la «gamba di centrosinistra» avrà un senso se ha come effetto quello di preparare una candidatura alternativa a D'Alema. E i Popolari non possono pensare di fare con questa operazione una sorta di «grande Ppi». E Mastella che fa? «Noi - dice il leader dell'Udeur - andiamo per i fatti nostri. E se vogliono De Luca in Campania, noi chiediamo di candidare il nostro Manzione a sindaco di Napoli. La Federazione? A me questa parola ricorda Star Trek. La federazione intergalattica». [a.l.m.]

IL VERTICE DI PALAZZO CHIGI CON I CAPIGRUPPO

La tela del premier sui referendum

«Posizione unitaria», e dicono sì pure gli scettici

retroscena

Claudio Tito

ROMA

PENSIAMO alle cose che dobbiamo fare, pensiamo ai provvedimenti per il Paese. Non mi appassionano certe polemiche sulle alleanze...». Massimo D'Alema ieri ha fatto di tutto per lasciare fuori da Palazzo Chigi la «politica parlata», e con i capigruppo della sua maggioranza ha tentato di affrontare solo i temi concreti dell'agenda parlamentare. Le polemiche sulla coalizione, sui ruoli che al suo interno ogni partito si ritaglia, non le ha volute toccare e con una battuta ha fatto subito capire quale direzione avrebbe dovuto imboccare la riunione e qual è il suo pensiero sulle diatribe degli ultimi giorni: «Noi siamo uno strano Paese. Dalle altri parti si litiga per dividersi, noi litighiamo per unirci...». E così per far intendere più eplicitamente che l'incontro doveva prescindere dalle tematiche politiche del vertice notturno dei segretari, ha incaricato il ministro per i rapporti con il parlamento, Agazio Loiero, di svolgere al suo posto la relazione introduttiva.

Intorno al tavolo, cui sedevano una quindicina di persone, si è quindi messo a fuoco il provvedimento sulla par condicio, la riforma dell'Arma dei Carabinieri, il disegno di legge sul tfr. Il premier ha ribadito l'urgenza delle misure sugli ammortizzatori sociali e l'esigenza di accelerare l'esame della riforma del diritto di sciopero anche a costo di emettere un decreto legge («questo è l'anno del giubileo, non possiamo lasciare le cose come stanno»). Poi si è passati ai temi di più scottante attualità come il referendum elettorale. «Considerato che si sta profilando una posizione comune di tutta la maggioranza per il sì - sono state le parole di D'Alema - potremmo nel frattempo provare a mettere a punto una legge elettorale per il dopo referendum». Una linea non contestata da nessuno dei presenti, anche da chi storicamente si è sempre dichiarato contrario all'abolizione della quota proporzionale come popolari, comunisti italiani e Verdi. «Hanno detto tutti "sì" - ha spiegato Antonello Soro, capogruppo del Ppi alla Camera - anche gli uomini di Cossutta». In realtà le riserve all'interno della maggioranza su questo punto persistono. Il Verde Mauro Paissan, ad esempio, poco dopo la riunione sottolineava che quella non poteva essere la sede per adottare una decisione di questo tipo che invece va assunta a livello di partito. «Io voterò "sì" - confermava a poca distanza lo stesso Soro - ma Castagnetti dirà urbi et orbi che c'è libertà di coscienza». Insomma una posizione unitaria è «vivamente auspicabile» ma ancora non definitiva.

D'Alema però ai capigruppo ha anche ricordato che il 2000 è anno di elezioni. Si terranno le Regionali, importanti non solo perché si decidono i governi di quindici regioni ma anche perché rappresenteranno un test per le Politiche dell'anno successivo. E allora, ha chiarito il premier, è doveroso presentarsi agli elettori con un bilancio positivo, anche sotto il profilo legislativo. In questo senso, l'inquilino di Palazzo Chigi considera fondamentale approvare le misure sul federalismo: si potrebbero rivelare un grimaldello per far saltare l'asse Forza Italia-Lega e per mettere in difficoltà An. «Non dobbiamo sottovalutare l'accordo tra Berlusconi e Bossi - ha argomentato D'Alema - e dobbiamo far capire agli elettori del Polo nel Nord che il federalismo fiscale lo abbiamo fatto noi. E a quelli di Alleanza nazionale nel Sud che quel patto rompe l'unità nazionale. Povero Fini, in questi ultimi giorni ha ricevuto tanti schiaffi che se gliene arriva un altro finirà per chiedere asilo a San Marino...».

All'ordine del giorno della riunione è stato inserito anche il conflitto di interessi. Il rappresentante dell'Udeur, Roberto Napoli, ha ricordato che gli emendamenti della maggioranza erano stati scritti da Francesco Cossiga: «Un anno fa pretese di fissare le incompatibilità anche per i capigruppi e vicecapigruppo. Diceva che Berlusconi era il nemico pubblico numero uno». «Bravo Roberto - gli ha risposto il presidente del consiglio - questa ricordamela, alla prima occasione la utilizzo».

Alla fine tutti contenti e persino il capogruppo dell'Asinello al Senato, Andrea Papini, ammette che «meglio di così non poteva andare». A quel punto, davanti ad un buffet a base di mozzarelline di bufala, rucola, prosciutto, salmone e pasta all'arrabbiata, c'è stato il tempo anche per azzardare qualche pronostico sulla finale nella «Vuitton Cup» tra Luna Rossa e AmericaOne con un D'Alema moderatamente ottimista. E appuntamento a fine settimana, per un altro vertice. Probabilmente con i segretari e non più con i capigruppo.

Il voto contro la proporzionale Soro (Ppi) «Tutti d'accordo anche gli uomini di Cossutta»

Il leader tace sulle alleanze «Altrove si litiga per dividersi Noi litighiamo per unirci»

PRODI

Su Internet la corrispondenza dell'Ue

BRUXELLES. Chi scriverà a Prodi per ragioni non personali dovrà fare attenzione perchè a partire dal 31 marzo prossimo, il registro della corrispondenza del Presidente della Commissione Europea sarà su Internet e la sua lettera potrà anche finire nelle mani dei giornalisti. Ma c'è sempre la possibilità di chiedere che la notizia resti riservata. «È un nuovo passo verso la trasparenza e sarà seguito ben presto da altre misure - ha commentato Romano Prodi - la trasparenza è una condizione essenziale della salute democratica ed io stesso avevo detto lo scorso anno, di fronte al Parlamento, che era tempo di introdurre un po' di glasnost alla Commissione». Bruxelles segue così l'esempio di alcuni paesi nordici tra i quali la Danimarca e la Finlandia. Il registro sarà composto di due liste, una per la corrispondenza in arrivo, l'altra per la corrispondenza in partenza. Ed ogni volta, ci sarà il nome dell'autore, del destinatario, la data e l'oggetto della lettera. Che di per sé non sarà su Internet. Ma si potrà sempre chiedere di conoscerne il contenuto. «E le domande - spiega una nota della Commissione Europea - saranno esaminate alla luce delle regole in vigore, vale a dire con pregiudizio favorevole, salvo eccezioni». [Agi]

IL PROVVEDIMENTO DELLA DISCORDIA

I dieci articoli del disegno di legge disciplinano la «parità di trattamento e imparzialità rispetto a tutti i soggetti politici» sia nelle campagne elettorali e referendarie che fuori, esclusi i telegiornali

QUALI PROGRAMMI RADIO E TV RIGUARDA
Tutti i programmi di opinioni e valutazioni politiche ai quali applicare la «par condicio». Quest'ultima non vale invece per i programmi di informazione. La Rai sarà obbligata ad offrire tali programmi; per le private sarà facoltativo

REGOLE PER GLI SPOT
Vietati durante la campagna, consentiti (con limiti) al di fuori.
Durata: fra i 90 sec. e i 3 minuti.
Saranno collocati in appositi contenitori e non potranno superare il 25% della durata totale della comunicazione politica.
Spot a pagamento: Rai con sconto del 90%, private con il 50%.
Emittenti locali: potranno trasmetterli per un tempo non superiore al 50% dell'intera programmazione politica

NORME SULLA «COMUNICAZIONE POLITICA»
Durante la campagna elettorale sono previsti soltanto dibattiti, tavole rotonde, tribune politiche e contraddittori fra candidati, il tutto a titolo gratuito. Per i referendum gli spazi sono ripartiti in misura uguale tra favorevoli e contrari

LE REGOLE PER LA CARTA STAMPATA DURANTE LA CAMPAGNA
Gli editori di quotidiani e periodici devono comunicare condizioni economiche e i criteri di gestione degli spazi.
Ammessi: annunci di dibattiti, tavole rotonde, conferenze, discorsi; presentazione dei programmi delle liste, dei gruppi e dei candidati; confronto tra più candidati.

PUBBLICITÀ E PROPAGANDA POLITICA DENIGRATORIA
L'art 7 stabilisce anche che sono sempre vietate la propaganda e le pubblicità politiche ed elettorali contenenti informazioni false o slogan denigratori.

SONDAGGI
È vietato nei 15 giorni precedenti la data delle votazioni rendere pubblici e diffondere i risultati dei sondaggi demoscopici, anche se tali sondaggi sono stati effettuati in un periodo precedente a quello del divieto.

LIMITI ALLA PUBBLICITÀ ISTITUZIONALE
Dalla data di convocazione dei comizi elettorali è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di propaganda.

SANZIONI
Verranno perseguite d'ufficio dalla commissione parlamentare di vigilanza della Rai e dall'authority. Tutti i soggetti politici potranno denunciare le violazioni.
La Guardia di Finanza ritirerà le registrazioni contestate.
Nei casi più gravi le emittenti potranno anche essere oscurate

PAR CONDICIO LE REGOLE IN DISCUSSIONE

IL PATTO TRA GOVERNO E RIFONDAZIONE
- Gratuità degli spazi offerti dai concessionari radiotelevisivi nazionali
- Specifica normativa sulle modalità di presenza dei messaggi politici nell'emittenza locale
- Costituzione di uno specifico fondo per il pagamento degli spot
- La collocazione pubblica della Rai
- La regolamentazione del conflitto di interesse

COSA CHIEDE IL POLO
- Effettiva uguaglianza tra maggioranza e opposizione, anche nei Tg
- Regolamentazione dell'informazione politica della Rai
- Pubblicità elettorale a pagamento da parte di Tv pubbliche e private
- Tempi e regole stabiliti dall'Authority per la Comunicazione e dalla Commissione di vigilanza della Rai

Primo sì alla par condicio, e il Polo insorge

Forza Italia in piazza Montecitorio contro la «legge bavaglio»

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Fuori, sulla piazza di Montecitorio, il popolo azzurro rumoreggia contro la «legge bavaglio» e contro la «disinformazione comunista», applaude i comizi improvvisati intorno agli schermi televisivi che rimandano il dibattito parlamentare, e aspetta per ore nel gelo che il suo leader esca fuori dal Palazzo a incontrarli.

Dentro, nell'aula, alla fine di una giornata di scontri tra opposizione e maggioranza, il disegno di legge sulla par condicio supera le pregiudiziali di costituzionalità coi voti del centro sinistra più Trifoglio e Rifondazione comunista. Contraria la Lega, che al Senato non aveva esitato ad approvare norme che ora giudica «contro i piccoli imprenditori dell'etere, contro il lavoro, contro la libertà di pensiero», come spiega Roberto Fontan annunciando il no alla costituzionalità. Un voto uguale a quello del Polo che fino all'ultimo non solo grida all'«attentato alla libertà di comunicare», ma protesta per «l'ostruzionismo di maggioranza» e si appella a Ciampi perché non firmi «una legge che non è legge» perché passa violando i diritti legittimi dell'opposizione.

E' una polemica che va avanti dalla mattina, quando la commissione Affari Costituzionali ha deciso di mandare in aula il testo uscito dal Senato, per evitare di perdere tempo con i 1200 emendamenti presentati dal Polo. Gli emendamenti - sia quelli liberalizzanti concordati nel centro sinistra anche per venire incontro al Trifoglio, sia quelli del centro destra - saranno votati direttamente in aula a partire da oggi pomeriggio, in una seduta fiume che andrà avanti nella notte, con tempi contingentati che non permetteranno certo di illustrare ogni emendamento.

La reazione del Polo, che abbandona subito la commissione, è immediata. «Non c'è stata l'istruttoria legislativa seria che il nuovo regolamento della Camera prevede», protesta Paolo Armaroli (An). «Se Ciampi promulgherà la legge - avvisa minaccioso - ci penserà la Corte Costituzionale a farla a fettine». «E' stata la maggioranza che ha rinviato per più di un mese l'adozione del testo base», accusa il radicale Elio Vito. Il vicecapogruppo di Forza Italia spiega che sono stati violati ben due articoli del regolamento. «Non si sono votati neanche quei due emendamenti per ogni articolo prescritti come termine minimo, di fatto è stata abolita la sede referente», spiega. E chiede che il testo ritorni in commissione.

La Camera respinge la pregiudiziale di costituzionalità L'opposizione si appella a Ciampi «E se promulga la legge ci penserà la Consulta a farla a fettine»

La presidente della Affari Costuzionali Rosa Russo Jervolino risponde che il regolamento non è stato affatto violato. «Prima di ieri sera e questa mattina abbiamo discusso più di trenta ore», si difende. E aggiunge che nell'ufficio di presidenza aveva proposto di riunire la commissione venerdì, sabato, domenica e lunedì per discutere. «E' stato il Polo a dire che non era necessario». Il Polo non vuol sentire ragione. E in aula prima Armaroli e poi l'azzurro-riformatore Marco Taradash controreplicano che la decisione presa, alla quale si aggiungono in tempi contingentati in aula dal presidente della Camera, finiscono per impedire di esprimersi agli oltre 300 deputati dell'opposizione.

Il dibattito sulle pregiudiziali si conclude comunque col voto a favore della costituzionalità. Ed entro domani la maggioranza conta ancora di poter arrivare a licenziare il testo coi voti favorevoli non solo di Rifondazione (che non ammette astensione ma solo un voto a favore) ma pure del Trifoglio. Il capo dei senatori diessini Gavino Angius lo ritiene «assai probabile». Il Trifoglio ha tenuto ieri un vertice in cui sono state discusse «diverse ipotesi», racconta il socialista Enrico Boselli, che però mantiene il riserbo, perché oggi è annunciata una conferenza stampa. «Vediamo quali emendamenti vengono presentati oggi», dice misterioso il socialista Giovanni Crema; come se si aspettassero delle sorprese, anche al di là di quelle annunciate dopo l'incontro dei capigruppo dell'altra notte.

LA MANIFESTAZIONE DEL CENTRODESTRA DAVANTI ALLA CAMERA

Berlusconi arringa la folla Rabbia e slogan sul «regime»



Un'immagine della manifestazione di ieri pomeriggio organizzata dal Polo in piazza Montecitorio contro la par condicio

la protesta
Maria Teresa Meli
ROMA

CHI lo avrebbe mai detto a Valentino Manzoni da Ceglie Messapica che un giorno, anzi una sera, sarebbe affiorato su uno schermo gigante tra gli applausi di centinaia di manifestanti? Già, chi lo avrebbe mai detto? Le proposte di legge per l'«istituzione di una casa da gioco» in quel di Brindisi e le «nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione», che pure sono ben evidenziate nella biografia che gli dedica la «Navicella» parlamentare, non hanno portato gloria alcuna al deputato di An. Ci voleva una fortunata coincidenza temporale per sottrarlo all'oscurità del Palazzo. Ma, soprattutto, ci voleva lo spettacolo allestito in piazza Montecitorio da Silvio Berlusconi: un palco, microfoni, forzitalisti precettati con bandiere e striscioni per manifestare contro l'odiosa «par condicio», due maxi schermi per mandare in onda tutte le sedute della Camera, fino al voto finale previsto per domani. E fu così che Manzoni potè godere del suo quarto d'ora di notorietà, visto che il caso - per lui benigno - ha disposto che il Cavaliere arringasse le folle, proprio mentre toccava al deputato di An parlare in aula su quella legge tanto aborrita dal Polo.

I video mandano in onda le immagini, ma l'audio è abbassato al minimo (si provvederà altrimenti, oggi, quando toccherà a Berlusconi intervenire), però Manzoni non può pretendere di più. In fondo, idealmente, sta con cotanta compagnia: il Cavaliere, a cui si aggiungono Fini, e più tardi, Casini. Tutti sul palco, dove prima si erano alternati diversi oratori del Polo. L'appuntamento con il leader era fissato per mezz'oretta prima. Ma Berlusconi è costretto a restare in aula, dove i lavori vanno a rilento. Poi, finalmente, può iniziare lo «show». Il Cavaliere è carico. «Si sono fatti questa legge apposta per le regionali», sibila prima di uscire da Montecitorio. Lo segue come un ombra il deputato «azzurro» Roberto Rosso. I due sembrano preoccupati. Escono e sospirano di sollievo: «C'è gente». Qualche centinaio di manifestanti, debitamente intirizziti e ululanti. Vengono da Genova, Caserta, Como, Verona e Gorizia. Il viaggio è spesato, il pranzo e la cena no. Agitano dei cartelli con delle scritte in cui D'Alema viene paragonato a Hitler. Esagerati, ride il leader, però è pur vero, aggiunge, che «parafrasando un titolo di un libro, anche le formiche nel loro piccolo sono pericolose».

«Questa legge se la sono fatta apposta per le regionali Se passa, nulla sarà più come prima Gli spot scontati? Trasmetterli è impossibile per chiunque Mediaset dirà no»

Nello spettacolo ci scappa persino la notizia: le reti Mediaset non trasmetteranno gli spot scontati previsti dalla «par condicio». «Nessuna televisione locale o nazionale - spiega infatti Berlusconi - può trasmettere a prezzi così scontati. Il che vuol dire che non ci saranno "spot"». Chi meglio di lui può saperlo? Anche se poi il lèader di Fi dice che «sono anni» che non fa una telefonata al «centralino di Mediaset» (ma di Confalonieri, Berlusconi, avrà un numero diretto?). Il Cavaliere è in gran forma. «Se passerà la legge sulla par condicio - urla - questa maggioranza si autoassegnerà la patente di regime, e saremo fuori dalla democrazia. Se passerà questa legge, nulla sarà come prima: non ci saranno più i rapporti che ci sono stati finora tra una maggioranza democratica e un minoranza democratica. Ci sarà un'opposizione, a cui sono stati confiscati i diritti, che contrasterà in nome della libertà una maggioranza di regime. Ma come, non era forse D'Alema che nel 96 diceva che in un Paese democratico le regole non appartengono al vincitore?».

Applausi e grida estasiate. Ed ecco che arriva Fini, con sciarpetta e bavero del cappotto alzato. I due si abbracciano. «Così - dice il leader di Forza Italia - la smetteranno di mettere zizzania tra noi. Io e Gianfranco andiamo d'accordo. Certo, non siamo fidanzati, nè c'è un'attrazione fisica perchè io sono vecchietto e in giro c'è di meglio». Risate. Quindi si ricomincia. Il Cavaliere pesca nel suo bagaglio e ritira fuori anche la storia delle «500 mila schede misteriosamente annullate» nelle ultime elezioni politiche. La folla (soprattutto le signore) gli tributa un'ovazione.

Il comizio va avanti tra urla e strepiti. Sopraggiunge Casini e il presepe del Polo è al completo. Quando tocca a Fini parlare i manifestanti urlano «Silvio, Silvio» (vorranno metter zizzania tra i due anche loro?). Il presidente di An accusa la sinistra e il governo di «nutrire un sostanziale disprezzo nei confronti degli italiani, perchè li ritengono persone che si fanno lavare il cervello dagli spot». Riprende la parola il Cavaliere, per ringraziare, e il comizio finisce. Non prima del classico «bagno di folla» sulle note dell'inno di Fi. Berlusconi ride, sorride, stringe le mani, e annuncia di non voler far parte della Commissione su Tangentopoli. Prima che varchi di nuovo la soglia di Montecitorio, qualche manifestante gli chiede di portare D'Alema e compagni «a piazzale Loreto». Qualche altro, più moderato, si limita a domandargli: «Perchè non caccia Mentana e Costanzo?».

La Malfa «tentato» dal Polo

L'alleanza con il centrosinistra in discussione al congresso del Pri

ROMA

Il partito dell'Edera alla vigilia di una svolta? Arriva il momento delle scelte per il Pri al congresso straordinario che si riunirà da venerdì a domenica a Chianciano. La questione che Giorgio La Malfa porrà al centro delle assise repubblicane sarà quella dell'alleanza con il centrosinistra. Il segretario ritiene che il partito dell'Edera debba valutare realisticamente i risultati della alleanza con i Ds dopo il tramonto dell'Ulivo, non essere vincolato alla coalizione con il centrosinistra e avviare un confronto con Berlusconi. È la scelta che sottoporrà all'esame di un congresso che potrebbe registrare divisioni e anche scissioni tra gli 11.232 iscritti del '99.

I circa 700 delegati che si riuniranno a Chianciano sono espressi infatti da un partito (449 sezioni e 48 gruppi territoriali) in cui ancora convivono anime diverse. Quella «storica» delle regioni «rosse» in cui i repubblicani sono uniti in un'alleanza organica con il centrosinistra e quella laica che considera irrecuperabili i rapporti soprattutto con Botteghe Oscure. Ma di certo avranno un riflesso sulle decisioni del congresso anche gli ultimi risultati elettorali: decisamente negativi quelli delle Europee di giugno. [r. i.]

Il vicepresidente della Commissione edilizia comunale, colpito ad un ginocchio, non è grave

Milano, gambizzato consigliere di An

L'agguato sotto lo studio, dubbia rivendicazione delle Br

Paolo Colonnello

MILANO

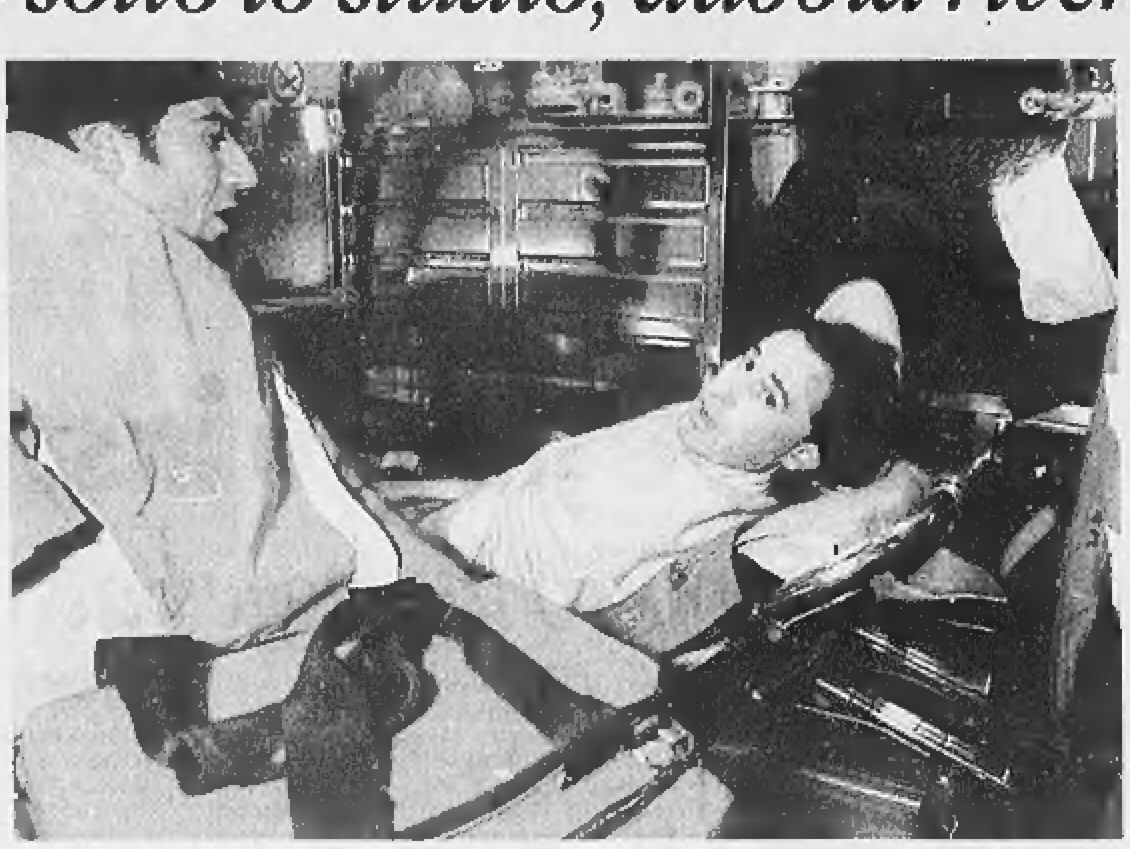
Tecnica da attentato terroristico, dinamica da agguato malavitoso. E' ancora avvolto nel mistero il ferimento avvenuto ieri sera intorno alle 19,30, di Emilio Santomauro, 36 anni, consigliere comunale di An e vice presidente della Commissione edilizia di Palazzo Marino. Un colpo di pistola calibro 7,65, sui tre sparati dall'attentatore, lo ha raggiunto a un ginocchio mentre, con un conoscente, Santomauro stava chiacchierando fuori dal circolo «ambientale-culturale» intitolato suo nome nella centralissima via Santa Tecla, dietro all'Arcivescovado, a non più di duecento metri da Piazza del Duomo. L'uomo che ha premuto il grilletto, secondo le testimonianze di quattro persone interrogate dalla polizia, si è avvicinato all'esponente politico di destra a cavallo di un grosso scooter di colore scuro e senza dire una parola nè scendere dalla moto, ma abbassandosi quasi a terra, ha estratto la pistola e ha esploso tre colpi, l'ultimo dei quali, conficcatosi nella carrozzeria di un furgone, quando già era ripartito. L'attentatore indossava un piumone scuro e un casco integrale con la visiera abbassata.

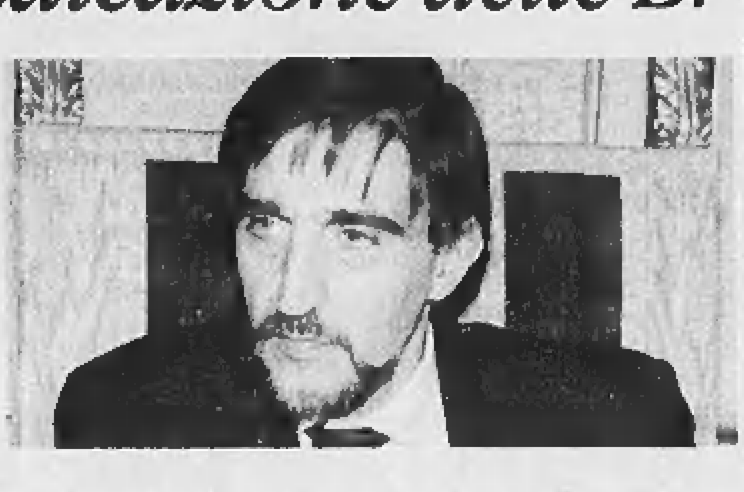
Il consigliere, soccorso immediatamente dal alcuni amici, è stato quindi trasportato al prontosoccorso dell'ospedale Fatebenefratelli, dove è stato giudicato in buone condizioni. Lì, Santomauro, ha raccontato agli uomini della Digos che era appena uscito dal suo studio - un ufficio di «consulenze» non meglio precisate ereditato dallo zio avvocato deceduto alcuni mesi fa - insieme a due collaboratori che si stavano apprestando a chiudere la saracinesca e a una terza persona: un certo Gimmy, un cinquantenne con un passato di picchiatore nero e di tossicodipendenza alle spalle, conosciuto negli ambienti di An per gli aiuti che spesso chiede ai militanti del partito. Ed è stato in quell'istante che il consigliere comunale ha sentito un'esplosione, una fitta, ed è caduto. Solo successivamente ha realizzato che era stato ferito.

Le indagini sono scattate immediatamente. Sul posto si è recato il vicesindaco di Milano Riccardo De Corato, mentre all'ospedale Santomauro è stato raggiunto dal vicepresidente di An Ignazio La Russa. Circa mezz'ora dopo l'attentato, e dunque quando già la notizia era stata diffusa dalle televisioni e dalle agenzie, al centralino del quotidiano «Il Giorno» è arrivata una telefonata di «rivendicazione» alla quale però gli inquirenti non sembrano voler dare molto credito. «Siamo le Brigate rosse - ha detto una voce maschile - abbiamo sparato a un consigliere di An». Secondo i colleghi di partito, come il consigliere comunale Giovanni De Nicola, «l'attentatore potrebbe aver sbagliato persona. Il fatto che Santomauro stesse parlando con Gimmy, un ex detenuto ora in gravi difficoltà economiche, farebbe pensare che poteva essere lui il vero bersaglio dei proiettili».

Più cauto Ignazio La Russa: «Allo stato tutto è possibile. Sebbene il clima della città sia cambiato e non giustifica fenomeni a carattere terroristico, oggigiorno basta poco perché si possano scatenare reazioni anche molto violente. Magari un minimo episodio nella sua attività politica, o forse anche uno sgarbo che Santomauro non si è nemmeno reso conto di fare a qualcuno, possono avere armato la mano dell'attentatore. Sempre che non si tratti di un fatto politico, ma non intendiamo fare a questo proposito alcuna speculazione. E sempre che non si tratti di uno scambio di persona». Per il vicesindaco Riccardo De Corato «ci troviamo di fronte a un fatto grave e inspiegabile. Ci auguriamo di non dover tornare indietro nella storia della città. Una valutazione politica di quanto è successo è prematura».

Santomauro, originario di Gioi, nel Salernitano, da pochi mesi padre di un bimbo, era arrivato a Milano solo pochi anni fa per lavorare come consulente nello studio legale dello zio, l'avvocato D'Amato. Candidatosi alle elezioni del 1996 con An, pur senza provenire dalle file del Msi, aveva ottenuto un certo successo elettorale conquistando un seggio di consigliere a Palazzo Marino. Due anni fa, in seguito all'arresto di un altro consigliere di Forza Italia, coinvolto in una vicenda i tangenti nell'urbanistica, Santomauro era stato chiamato alla poltrona di vicepresidente della commissione edilizia del Comune. Nonostante l'incarico però, non ha mai brillato per particolari iniziative politiche. Velenosamente alcuni consiglieri raccontano che in tutti questi anni «non abbiamo mai capito che razza di lavoro svolgesse veramente». Il sindaco Gabriele Albertini ha espresso al consigliere comunale «tutta la mia solidarietà e l'augurio più sincero di una pronta guarigione».





Stava parlando con un amico quando un uomo a bordo di uno scooter si è avvicinato ed ha esploso 3 colpi di pistola. Cauti i colleghi «Potrebbe essere uno scambio di persona»

A sinistra Emilio Santomauro portato all'ospedale in barella dopo l'agguato, in alto Ignazio La Russa

---

LA NOTA ROMANA

VA IN SCENA IL RECUPERO

Paolo Passarini

L'«OPERAZIONE Recupero» è partita ieri. Massimo D'Alema e il suo partito affrontano ancora una volta la difficile missione di riprendere il controllo di una maggioranza che scappa da tutte le parti in una situazione irta di insidie. C'è un'agenda parlamentare (*par condicio* in testa) molto delicata da superare con pochissimi voti di margine. C'è la Federazione del centrosinistra da costruire, mentre fermentano proposte di aggregazioni trasversali e, dal campo avverso, Silvio Berlusconi conduce incursioni devastanti nella maggioranza. Ci sono le elezioni regionali in arrivo, prova di prima grandezza per D'Alema, e poi, subito dopo, i referendum, con le tensioni sociali che possono scatenare e il problema della legge elettorale da risolvere. Così ieri si sono tenuti due vertici, uno a livello di gruppi parlamentari con D'Alema («Andato bene», hanno detto tutti, anche se il problema dell'atteggiamento del Trifoglio sulla *par condicio* non era stato risolto) e uno a livello politico per cominciare a discutere della Federazione (anche se, in realtà, questo tema ha dovuto cedere la precedenza alla soluzioni di casi regionali difficili, soprattutto Calabria e Campania). Di fatto, appare sempre più chiaro che l'effetto congresso-Ds si è già ampliamente esaurito.

ZAPATA. Dentro e fuori la Camera dei Deputati, Berlusconi ha pronunciato ieri parole di fuoco con la «maggioranza antidemocratica» che, con la legge sulla *par condicio*, starebbe imponendo un «regime». «Se questa legge passerà - ha detto - non ci saranno più rapporti tra noi e loro come tra una maggioranza democratica e un'opposizione democratica... ci sarà una maggioranza di regime e una minoranza che la contesta in nome della libertà». Non è la prima volta che il capo di Forza Italia esprime questi concetti, ma la novità sembra consistere nella decisione di tenere questo «tono alto» fino alle elezioni, nella convinzione che paga di più. Niente crostate fino al 2001.

UN ANNO VISSUTO PERICOLOSAMENTE. Oggi Giorgio La Malfa presenterà il congresso repubblicano, in agenda per questo fine settimana. La Malfa è scontento del centrosinistra, ma buona parte del suo partito recalcitra all'idea di raggiungere il Polo. Così è probabile che il congresso finisca su questa posizione: diamo ancora qualche mese di tempo al centrosinistra per emettere qualche decente segno di attenzione nei nostri confronti e poi decideremo. Questo potrebbe molto facilmente significare che sarà proprio tra un anno, alla vigilia delle elezioni, che il Pri farà il salto. E, per quanto sia un piccolo partito, farà un danno al centrosinistra.

paopas@lastampa.it

«Veto» di Boselli a Di Pietro. Taormina: ho le prove della parzialità delle indagini

Tangentopoli continua a dividere

La Commissione riaccende le polemiche sui giudici

MILANO

No a Borrelli che non la vuole. E no pure a Di Pietro, che ne vorrebbe fare parte. Si litiga prima ancora di cominciare, sulla commissione per Tangentopoli che dovrebbe fare luce su otto anni di indagini antitangenti. E nel tutti contro tutti, il primo a farne le spese è il procuratore generale di Milano, che vede nella commissione il tentativo di «processare i giudici». Gli risponde l'Osservatore Romano: «Ennesimo sconfinamento in campo politico». Si associano i Ds, che presentano pure un'interrogazione al Governo sul mancato permesso di espatrio per Paolo Pillitteri: «Ci vuole una netta distinzione tra i poteri dello Stato».

Roberto Calderoli, segretario della Lega Lombarda va anche più in là. E annuncia di aver presentato un esposto al Csm contro Francesco Saverio Borrelli. All'insegna della par condicio: «Se è concesso a Borrelli esprimere le proprie opinioni sulla classe politica, è anche vero che quando un politico, altrettanto legittimamente, esprime un parere sull'azione di un magistrato, rischia di ricevere pesanti condanne. E' successo al sottoscritto».

Ancora più dura contro il Pg di Milano, c'è solo Francesca Scoppelliti, parlamentare di Forza Italia. Che Borrelli lo vorrebbe provocatoriamente addirittura a capo della commissione: «E' parecchio preoccupato, sulle finalità della commissione. Borrelli teme che possa essere un fucile puntato contro il lavoro dei magistrati. Mettiamo lui alla guida: in quanto a fucili puntati, il procuratore generale non è secondo a nessuno».

Non meglio va a Di Pietro, l'ex magistrato simbolo di Mani pulite, oggi senatore dei Democratici. Dalle colonne del settimanale *Oggi* Di Pietro esprime tutte le sue perplessità sulla commissione: «Chi ha lanciato l'idea, lo ha fatto per rimettere in discussione il risultato positivo di Mani pulite e così creare i presupposti per un'amnistia generalizzata, una specie di colpo di spugna a tutto campo».

Un tentativo comunque destinato a fallire, secondo Di Pietro. Che dalle colonne del settimanale avvisa che ogni ritorsione contro i giudici sarà un *boomerang*. Spiega, l'ex magistrato: «Non si potrà mai provare ciò che non è vero: che Mani pulite sia stata un processo politico per eliminare avversari di partito. Anzi, si dimostrerà l'esatto contrario: che i magistrati hanno fatto il loro dovere e che chi è stato condannato aveva effettivamente commesso dei reati».

Una tesi che vorrebbe fortemente smentire l'avvocato Carlo Taormina, difensore di diversi imputati di Tangentopoli, che si candida come testimone numero uno della commissione parlamentare. Assicura, il legale: «Dispongo di conoscenze personali acquisite sul campo e posso produrre documenti che consentono di riscontrare la parzialità delle indagini effettuate dalla magistratura. Sia per quanto riguarda le tangenti rosse, sia per illiceità a sfondo economico consumate da eminenti personaggi della politica. Sia a Milano, che in procure di altre città italiane». Fabio Mussi, presidente dei parlamentari Ds, è il primo a replicare a Taormina: «Perché ha tenuto quelle prove in cassaforte, anziché consegnarle alla magistratura? Se si intende procedere con i dossier segreti, la commissione su Tangentopoli non porterà da nessuna parte». In attesa, continuano le polemiche sulla presenza di Di Pietro in commissione. Enrico Boselli dello Sdi è categorico nel non volerlo: «Devono rimanere fuori quei parlamentari che hanno avuto un qualunque ruolo in Tangentopoli». Gianni De Michelis dei Ps si allinea: «Di Pietro dovrebbe rimanerne fuori, per una questione di stile». [r. m.]



Il senatore Antonio Di Pietro

Contrasti fra Prodi e D'Alema sulla visita del leader libico, che non parte

«Gheddafi è affar mio»

Maurizio Molinari

ROMA

Attriti libici fra Prodi e D'Alema: entrambi concordano sull'opportunità di aprire a Gheddafi le porte dell'Europa ma le procedure da seguire li dividono. Nonostante le smentite ufficiali gli attriti affiorano a Roma e Bruxelles sulla scia della sospensione dell'invito a Gheddafi a visitare l'Unione Europea. Tanto negli ambienti di Palazzo Chigi come in quelli della Commissione europea si fa notare che non ha giovato la sovrapposizione fra l'invito di D'Alema a Gheddafi di visitare l'Italia e quello di Prodi a visitare l'Unione Europea. Ma le spiegazioni dell'intricata vicenda diplomatica sono divergenti. «E' un errore chiedere a Prodi di seguire passo passo le scelte di politica estera di D'Alema - osserva il cossighiano Gian Guido Folloni, presidente dell'associazione di amicizia italo-libica ed a stretto contatto con Prodi - perché questo significa schiacciare la commissione sulle posizioni italiane». Ovvero: partner europei come la Gran Bretagna (con importanti interessi economici in Libia) non possono accettare che l'intesa Ue-Gheddafi venga monopolizzata da Roma, quindi la ostacolano. Dunque D'Alema deve fare un passo indietro e lasciare il tempo a Prodi per far convergere gli europei su una «comune posizione». «L'Ue deve lavorare ad un protocollo bilaterale con la Libia - aggiunge Folloni - per trovare una strada propria verso Tripoli». Paolo Costa, eurodeputato dei Democratici, aggiunge: «Prodi sta cercando una via europea alla Libia come è stato fatto per la Turchia, con Ankara il problema era Ocalan con Tripoli il Lockerbie e l'ostilità al processo di pace in Medio Oriente, bisogna lavorare senza fretta se si vuole pacificare il Mediterraneo». Prodi sarebbe a tal punto preoccupato dalla eccessiva esposizione della politica estera italiana - assicurano a Bruxelles - da aver suggerito di lasciar gestire all'Ue il dialogo con la Corea del Nord nel timore che venga bloccato dai partner come è stato quello con Gheddafi. Ma dalle parti di Palazzo Chigi questi timori trovano ascolto fino ad un certo punto e la lettura del pasticcio libico è differente: se Prodi non avesse invitato Gheddafi con una dichiarazione a sorpresa il caso europeo non sarebbe scoppiato e la politica italiana dei piccoli passi avrebbe portato il colonnello a Roma (e Vaticano) aprendogli di fatto le porte dell'Europa. E ancora: a Roma c'è chi - chiedendo l'anonimato - rimprovera a Prodi di «non aver informato i partner e gli alleati delle sue iniziative sulla Libia come invece ha sempre fatto D'Alema». Impietoso il commento fatto dalla radicale Emma Bonino ai microfoni di «RadioTreMondo»: «La rivalità fra i due leader italiani e la politica degli annunci facili di Prodi sono le ragioni dell'impasse sulla Libia» che rischia di pregiudicare la presenza di Gheddafi al vertice euromediterraneo di Parigi di fine anno (a cui il premier francese Lionel Jospin tiene molto). Il terzo lato del pasticcio libico è ovviamente Tripoli, dove le differenze fra D'Alema e Prodi e le complesse procedure europee non sono di facile comprensione. Agli uomini del governo libico (alcuni dei quali in questi giorni in missione lungo il Tevere) sembra infatti illogico che «con due amici come Prodi e D'Alema a Bruxelles a Roma» l'Europa resti lontana. Da qui la telefonata di Gheddafi a D'Alema per chiedere delucidazioni e suggerire un più stretto raccordo con Romano Prodi.

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 22 GENNAIO 2000

Acanfora Giulia; **Borrione** Claudio; **Borrione** Andrea; **Catalano** Davide; **Coppola** Alicia; **Di Maggio** Marika; **Esposito** Samanta; **Macri** Leonardo; **Massaglia** Elisa; **Mouiali** Yaacoub; **Mozzali** Andrea; **Pella** Roberto; **Petrachi** Mattia; **Pizzardo** Simone; **Prunetti** Gian Maria; **Quattrocchio** Simone; **Resentera** Gabriele; **Romaniello** Alessandro; **Tassi** Simone; **Turci** Alessio; **Vaschio** Eleonora.

MORTI DENUNCIATI IL 22 GENNAIO 2000

Negli ospedali: **Naglieri** Alessandro, anni 54, Molinette, nato a Lavello (PZ); **Iancke** Ivone ved. **Canton**, a. 69, Molinette, nata a Ronchi dei Legionari (GO); **Farchetto** Angiolina, a. 88, Amedeo di Savoia, nata a Fossano (CN); **Lombardo** Mario, a. 58, Molinette, nato a Chioggia (VE); **Troglia** Maria in **Spigarioi**, a. 70, Molinette, nata a Torino; **Casalbeltrame** Giulia, a. 86, Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Di Benedetto** Imperia Maria ved. **Di Cristoforo**, a. 72, Martini, nata a Pratola Peligna (AQ); **Bessone** Maria ved. **Pontillo** a. 84, Martini, nata a Torino; **Favini** Luigi, a. 86, Evangelico Valdese, nato a Torino; **Rampazzo** Narciso, a. 83, Molinette, nato a Legnaro (PD); **Anguilano** Michele, a. 82, Giovanni Bosco, nato a Ascoli Satriano (FG); **Varino** Roberto, a. 65, Molinette, nato a Pancalieri (TO); **Grassi** Concetta ved. **Greco**, a. 93, Martini, nata a Corigliano d'Otranto (LE); **Calmistro** Gabriele, a. 61, Martini, nato a Formignana (FE).

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Boaticco** Luigi, a. 75, Carlo Alberto, nato a Torino; **Tagliabue** Luigia, a. 84, Suore di Carità di S. Maria, nata a Desio (MI); **Distaso** Francesco, a. 88, Istituto dei Poveri, nato a S. Ferdinando di Puglia (FG); **Zampella** Antonio, a. 74, Residenza Sanitaria Assistenziale, v. Spalato 14, nato a Maddaloni (CE).

Presso residenza: **Micucci** Raffaele, a. 67, via delle Primule 8, nato a S. Severo (FG); **Toselli** Luigia, a. 81, via Giuseppe Garibaldi 19, nata a Gallipoli (LE); **Grigatti** Alfonso, a. 56, via S. Marino 87, nato a Mesola (FE); **Vercellio** Guglielmina ved. Fiume, a. 99, via Onorato Vigliani 11/9, nata a Vigliano Biellese (BI); **Di Gulimi** Edda ved. **De Felice**, a. 59, largo Racconigi 190, nata a Perano (CH); **Boniceili** Maria, a. 91, via G. Piazzi 31, nata a Taranto.

Presso Medicina Legale: **Pellegatti** Teresa ved. **Sovrano**, a. 74, nata a Torino; **Pelan** Maria ved. **Giani**, a. 90, nata a Trieste.

Nati 21 - Morti 26

NATI REGISTRATI IL 24 GENNAIO 2000

Bisson Alessia; **Caloseo** Daniele; **Cantino** Gabriele; **Celle** Stefano; **Chiosel** Guglielmo; **Culotta** Giorgia; **Di Cuonzo** Manuela; **Dumeri** Giacomo; **Espinoza Balmaceda** Daniela; **Fimognari** Alessia; **Gardin** Camilla; **Giuglaro** Pietro; **Guidi** Beatrice; **Maraventano** Stefano; **Mastellaro** Alessandro; **Micca** Manuela; **Minichelli** Silvia; **Montagnani** Lorenzo; **Monti** Giulia; **Muraro** Maria; **Nicolò** Alessandro; **Pellegrini** Riccardo; **Polito** Andrea; **Sanfilippo** Sofia; **Sulej** Besjon; **Taccon** Gianluca; **Taurisano** Daniele; **Uzzi** Luna; **Vitale** Francesca; **Vivanco Rios** Arianna Milena; **Zambon** Davide; **Contemo** Alessia.

MORTI DENUNCIATI IL 24 GENNAIO 2000

Negli Ospedali: **Legana** Antonino, a. 43, Martini, nato a Reggio di Calabria; **Airola** Mario, a. 69, Mauriziano Umberto I, nato a Germagnano (TO); **Torretta** Caterina ved. Bonda, a. 74, Giovanni Bosco, nata a Corleone (PA); **Chiosi** Elena in **Goffi**, a. 82, Molinette, nata a Massanzago (PD); **Battaglino** Adriano, a. 73, Mauriziano Umberto I, nato a Torino; **Fratesi** Duilio, a. 72, Molinette, nato a Senigallia (AN); **Arobio** Teresa, a. 80, Giovanni Bosco, nata a Torino; **Lovera** Giovanna ved. **Macro**, a. 81, Martini, nata a Saluzzo (CN); **Cassolla** Giuseppe, a. 63, Martini, nato a Torino; **Chevret** Pietro, a. 80, Evangelico Valdese, nato a Torino; **Petta** Francesco, a. 64, Molinette, nato a Trebisacce (CS); **Guerrini** Colombo, a. 73, Molinette, nato a Villadose (RO); **Vendithi** Amelia ved. **Giordano**, Gradenigo, nata a S. Paolo di Civitate (FG); **Useglio** Mathiet Adolfo, a. 74, Molinette, nato a Giaveno (TO); **Andreone** Vittorio, a. 80, Mauriziano Umberto I, nato a Vercelli; **Chiatello** Teresa in **Raimondo**, a. 85, Molinette, nata a Rivara (TO); **Merlo** Lino, a. 50, Mauriziano, nato a Welbe; **D'Apa** Giuseppina ved. **Spanò**, a. 88, Amedeo di Savoia, nata a Fabrizia (CZ); **Lumare** Francesco, a. 73, Giovanni Bosco, nato a Crotone; **Salot** Giovanni, a. 71, Molinette, nato a Caselle Torinese (TO); **Garberi** Paolo, a. 11, Regina Margherita, nato a Torino; **Pinatto** Giusto, a. 72, Mauriziano, nato a Baone (PD); **Gallo** Vittorio, a. 77, Molinette, nato a Piobesi (TO); **Gennarino** Corrado, a. 87, Maria Vittoria, nato a Rosolini (SR); **Moscariello** Giovanni, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Rionero in Vulture (SP); **Corso** Antonino, a. 66, Molinette, nato a Sinopoli (RC); **Borello** Maria ved. **Pellegrino**, a. 92, Molinette, nata a Torino; **Corredo** Piergiorgio, a. 20, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Pedrazzini** Carolina ved. **Bergamaschi**, a. 88, Cotolengo, nata a Caggiano (SA).

Presso case di cura, di riposo ed istituti religiosi: **Falchero** Giuseppe, anni 90, casa di cura Villa Cristina, nato a Viù (TO); **Lorenzini** Girolamo, a. 76, casa di cura Villa Maria Pia, nato a Bevilacqua (VR); **Gamba** Emilio, a. 78, casa di riposo e convitto Vedove e Nubili, nato a Urago d'Oglio (BS).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Trombini** Carletto, anni 62, via delle Querce 89, nato ad Adria (RO).

Presso residenza: **Corno** Maria Virginia in **Omini**, anni 88, via Arnaldo da Brescia 9, nata a Torino; **Caporalini** Maria ved. **Scalzotto**, a. 67, via Sestriere 29, nata ad Ancona; **Borello** Marietta ved. **Coffi**, a. 90, strada di Settimo 138, nata a Tonengo (AT); **Franconeri** Salvatore, a. 82, corso Taranto 153, nato a Mammola (RC); **Uccellatore** Antonino, a. 64, via Sospello 147, nato a Bronte (CT); **Chiesa** Livia ved. **Balbo**, a. 90, corso Monte Cucco 73, nata a Olmo Gentile (AT); **Guerrieri** Rosaria ved. **Fiore**, a. 90, via S. Giulia 38, nata a Bene Vagienna (CN); **Ribai** Pietro, a. 86, strada del Cantiere 114, nato a Pertero (TO); **Boga** Irma ved. Gabriolotti, a. 87, strada delle Cacce 38/1, nata a Papozze (RO); **Gillo** Giovanna ved. **Laratore**, a. 92, strada Bertolla 113, nata a Sommariva del Bosco (CN); **Rabioglio** Caterina ved. **Germanetti**, a. 99, via S. Secondo 51/3, nata a Torino; **Mattina** Concetta ved. **Cali**, a. 90, corso Lombardia 144/8, nata a Pietraperzia (EN); **Mantero** Angela, a. 56, piazzale Marco Aurelio 6, nata a Strambino (TO); **Alzzi** Aldo, a. 73, via Tonale 12, nato a Busca (CN); **Caviglia** Rosalia in **Scalella**, a. 61, via Bossoli 103/C, nata a Palermo; **Vullo** Gerlando, a. 71, via G. Roveda 13/A, nato a Favara (AG); **Battistin** Marco, a. 62, via E. Rubino 91/A, nato ad Ala di Stura (TO).

Presso Medicina Legale: **Marra** Iva ved. **Fora**, a. 84, nata a Bra (CN).

Nati 32 - Morti 51

Lo Staff, i Responsabili delle Aree Tecniche Funzionali e del Centro Regionale Amianto, i Direttori dei Dipartimenti Provinciali e Subprovinciali e tutto il Personale A.R.P.A. Piemonte partecipano con profondo cordoglio al dolore del direttore dott. Walter Vescovi per la scomparsa della mamma

Aede Maria Zoccola ved. Vescovi

- Torino, 25 gennaio 2000

L'Associazione Sportiva Flying Golf si è accanto per la scomparsa del caro

Paolo Garberi

- Torino, 25 gennaio 2000

Presidenza, Consiglio Direttivo, Unigec Torino partecipano al dolore del sig. Dario Garberi per la tragica scomparsa del piccolo

Paolo Garberi

- Torino, 25 gennaio 2000

(continua a pagina 8)

I carabinieri: erano uomini liberi, i magistrati non ci chiesero di controllarli. Ma è polemica con la polizia

Bompressi, respinti anche gli arresti domiciliari

Lui e Pietrostefani ancora latitanti



Giorgio Pietrostefani con Ovidio Bompressi: da ieri sono latitanti

Il ministro Bianco «Li prenderemo» La moglie: «Ovidio è scomparso senza dirmi nulla» Agli amici aveva rivelato: «Non starò a casa, voglio avere libertà di azione e di emozione»

Giovanni Bianconi
inviato a MASSA

Il funzionario della Digos ha lasciato il biglietto da visita alla signora Giuliana: «Se suo marito si fa vivo, gli dica di chiamarmi a questo numero». Il capitano dei carabinieri, invece, ha registrato un messaggio sulla segreteria telefonica: «Signora, avrei bisogno di parlarle». Anche lui le dirà che è inutile giocare a nascondino, meglio affrontare la raltà e costituirsi.

Ma Giuliana Bompresssi - moglie di Ovidio, il killer del commissario Calabresi secondo la giustizia italiana passata attraverso otto processi - continua a sostenere di non sapere niente di suo marito. L'ha ripetuto anche ieri all'avvocato Ezio Menzione, amico oltre che difensore di Bompressi: «Io sono uscita di casa lunedì mattina come tutti i giorni, sono tornata e lui non c'era più». Da allora silenzio con Giuliana e silenzio con l'avvocato. Il quale ha subito ingaggiato un'altra battaglia legale, quella per la nuova sospensione della pena o la concessione degli arresti domicliari «per gravi motivi di salute» che eviterebbe il rientro in carcere del suo cliente.

Ieri però ha perso il primo round: il giudice di sorveglianza di Massa ha respinto l'istanza perché a suo giudizio la condanna di Bompressi non sarebbe ancora definitiva, e dunque non è lui il giudice competente. Immediata la risposta di Menzione che ha presentato un'altra richiesta: la condanna di Venezia è talmente definitiva che Adriano Sofri è già in carcere in base a un provvedimento identico a quello che insegue Bompressi e anche l'altro condannato di questa storia, Giorgio Pietrostefani, pure lui «irreperibile» da lunedì mattina.

Che fine hanno fatto Ovidio e «Pietro», come li chiamano gli amici? Nei colloqui avuti con alcuni di loro alla vigilia del verdetto sono spuntate frasi che, a ripensarci ora, potevano essere lette come dei messaggi. «Non starò a casa, perché voglio avere libertà di azione e di emozione», aveva detto Bompressi. Che voleva dire? Qualcuno in queste ore ha temuto il peggio, un gesto estremo di disperazione e insieme di ribellione di fronte a quella che lui ritiene un'ingiustizia. Il suicidio, insomma, anche se tutti hanno paura a pronunciare la sola parola. Ma l'avvocato Menzione ritiene di poter escludere questa possibilità: «Nei colloqui che abbiamo avuto anche pochi giorni fa non è mai trapelata una simile ipotesi. Piuttosto spero che nell'eventuale cattura non si verifichino incidenti che mettano in pericolo l'incolumità di Ovidio. Io penso che per costituirsi stia aspettando la decisione sulla sospensione della pena».

Pietrostefani, invece, che risiede a Cortona ma negli ultimi giorni era stato visto a Milano, aveva detto domenica sera: «Domattina dormirò a lungo. Non starò ad aspettare la sentenza con Sofri a Firenze: con Adriano ci sono già stato due anni e mezzo, e sono anche troppi». Il tam tam delle ipotesi, per lui, lo dà già all'estero, probabilmente in Francia dove stava - praticamente al sicuro - tre anni fa quando decise di consegnarsi. Ora, persa la partita della revisione, potrebbe aver scelto la strada opposta.

Il ministro dell'Interno Bianco assicura di aver dato disposizioni precise per acciuffare Bompressi e Pietrostefani, e promette che saranno presi: «Le forze dell'ordine faranno quanto in loro potere per assicurarli alla giustizia». A Massa questo compito è affidato al capitano dei carabinieri che dirige il Nucleo operativo, una ventina di uomini che da lunedì mattina sono andati a bussare a tutti gli indirizzi immaginabili di amici e parenti dove Bompressi avrebbe potuto nascondersi. Senza alcun risultato. Ha diffuso un fonogramma in tante città, il capitano: quelle della regione, nelle province confinanti e nelle zone di frontiera, da Aosta a Trieste. Ha indicato gli estremi della macchina con la quale Ovidio se n'è andato da casa lunedì mattina, una vecchia Ford Fiesta grigia targata MS246075, intestata al padre Renato.

Una vicina di casa racconta di aver visto e salutato Bompressi a bordo di quell'auto lunedì verso le 10,30. Altri testimoni l'hanno riconosciuto prima in un bar della città e poi in un centro commerciale dalle parti di casa sua, vicino agli svincoli che portano alle autostrade. Nessuno s'è preoccupato, alla vigilia della sentenza, di controllare i movimenti degli imputati. «Perché erano persone libere a tutti gli effetti, e nessuna richiesta in tal senso è stata avanzata dall'autorità giudiziaria», spiega il comandante dei carabinieri, il colonnello Castaniere. Un altro ufficiale sottolinea che la vigilanza era stata delegata alla polizia, dovevano pensarci loro; e fa capire che se l'avessero fatto ora Bompressi non sarebbe uccel di bosco. Ma in questura «respingono l'addebito», come si dice nel linguaggio burocratico di questi uffici. «Abbiamo fatto tutto quello che c'era da fare», afferma sicuro il capo di gabinetto. E sarà anche vero, ma intanto Bompressi (come Pietrostefani), non si trova. Forse, visto che tre anni fa si consegnarono spontaneamente al carcere di Pisa, pochi o nessuno si aspettavano la fuga. Invece ora dietro le mura del Don Bosco c'è solo Sofri. Ma l'avvocato Menzione invita alla calma: «Aspettiamo a parlare di fuga, è ancora troppo presto».

CASSAZIONE

Il 90% fugge prima della sentenza

ROMA. Il 90 per cento circa dei condannati con sentenza definitiva è sfuggita al carcere poco prima della sentenza della Cassazione. Il dato risale al 1995, ma secondo i tecnici, non è cambiato molto. E di fughe «eccellenti» se ne sono registrate diverse, tra cui quella di Licio Gelli e del boss mafioso Pasquale Cuntrera, nel 1998. Gelli non si era fatto trovare a villa Wanda, il 4 maggio del 1998, dopo la conferma in Cassazione della condanna per il crac del Banco Ambrosiano. Verrà catturato a Nizza il 10 settembre. Nello stesso anno il boss Pasquale Cuntrera, il 6 maggio, farà perdere le sue tracce a Ostia e sarà catturato, 18 giorni dopo, in Spagna. Il governo Prodi preparò un disegno di legge, chiamato «antifughe», che prevedeva la possibilità per il pm, dopo due sentenze di condanna, di emettere un provvedimento di custodia cautelare. Nel caso di Pietrostefani e Bompressi, la corte d'appello di Venezia, pochi giorni fa, aveva escluso il pericolo di fuga rigettando la richiesta del procuratore generale dell'obbligo di dimora. [Ansa]



«Io ho affrontato la nuova prova solo per Adriano; io questa storia l'avrei chiusa prima...»

Sofri: non sono qui? Che strano

Una battuta all'arrivo in carcere «Pensavo proprio di ritrovarli»

PISA. Per Adriano Sofri è ricominciata la routine della vita di detenuto, nello stesso carcere, il Don Bosco di Pisa, e nella stessa cella, la numero 1 al primo piano, dove aveva trascorso due anni e sette mesi, dal 24 gennaio 1997 al 25 agosto 1999, tra due pronunciamenti della Corte di Cassazione: la conferma della condanna a 22 anni e l'ammissibilità dell'istanza di revisione. L'ex leader di Lotta continua è stato trasferito a Pisa lunedì sera, dopo una breve permanenza al carcere Sollicíano di Scandicci, il più vicino alla sua residenza. La sera stessa ha potuto incontrare il direttore dell'istituto e alcuni educatori. Secondo quanto ha riferito un'assistente sociale, non sapeva nulla dell'assenza di Bompressi e Pietrostefani. «Che strano - avrebbe detto -, pensavo di trovarli qui». Non si conoscono altri suoi commenti sul comportamento dei due amici.

In realtà Sofri sembrava alludere a un modo diverso di vivere la vicenda giudiziaria, da parte di Bompressi e Pietrostefani, quando lunedì, subito dopo il rigetto della revisione, si è dichiarato dispiaciuto per aver travolto i due amici in una storia di cui è lui il protagonista. «Sono io quello bocciato all'esame, mentre loro non hanno concorso»: ripensate oggi queste parole hanno soprattutto il senso di una distinzione fra due scelte di fronte alla condanna. Mentre per Sofri il processo è la battaglia della sua vita, in cui impegna la sua storia di leader politico e di intellettuale militante, la stessa cosa non ci si deve aspettare da Bompressi e Pietrostefani. D'altronde è significativo che Sofri, dopo la scarcerazione in agosto, non avesse neppure rinnovato i documenti, per allontanare a priori qualsiasi sospetto di una sua fuga. Con esiti pratici anche comici: non lo si voleva ammettere nell'aula del processo perché sprovvisto di documenti d'identità.



Luca Sofri

Ieri Sofri ha ricevuto la visita di Randi, la sua compagna, e Luca, uno dei figli. Hanno letto insieme i giornali, hanno commentato i servizi televisivi, hanno ricordato le persone che si erano fatte vive prima dell'arresto. All'uscita dal carcere, il figlio ha detto ai cronisti di aver trovato il padre «abbastanza sereno». Oggi arriverà l'avvocato difensore Alessandro Gamberini, probabilmente per discutere i prossimi passi, in particolare il ricorso in Cassazione e le possibilità di un'istanza di scarcerazione. Naturalmente Sofri passerà la maggior parte del tempo leggendo e scrivendo, come nei due anni e mezzo di detenzione già trascorsi, quando tra l'altro aveva raccolto un quaderno di appunti su Primo Levi.

Come in passato, nascono iniziative perché l'opinione pubblica non perda di vista la vicenda. Silvio Di Francia, portavoce romano dei Verdi e consigliere comunale nella Capitale, ha annunciato uno sciopero della fame di solidarietà, a cui aderisce anche un altro consigliere verde, Enzo D'Arcangelo. «E' un gesto di affetto per Sofri, Bompressi e Pietrostefani - hanno dichiarato -, più che una protesta». E ancora: «Ci interessa far sapere ad Adriano Sofri che non è solo nella battaglia». Fra le prese di posizione si segnala anche quella della senatrice Francesca Scopelliti di Forza Italia, che ha dichiarato «sorprendente» la sentenza di Venezia, in un processo basato su «un pentito inattendibile e gli intrighi del Pci». [a. p.]

ADRIANO E GIORGIO IL LEADER POLITICO E QUELLO ORGANIZZATIVO

Il «piccolo Lenin» e «Pietrostalin»

Amicizia e rivalità fra i due ex di Lotta continua

Adriano Sofri: dall'altro ieri è rinchiuso nel carcere Don Bosco di Pisa

dualismo

Aldo Cazzullo

QUANDO, per celia, discutevano del giorno in cui avrebbero preso il potere, tra i dirigenti di Lotta continua nessuno dubitava che il leader sarebbe stato Adriano Sofri. Ma, con altrettanta certezza, si dicevano che «ministro degli Interni» sarebbe diventato Giorgio Pietrostefani. Non a caso, nei soprannomi un po' presuntuosi coniati dagli amici, il primo era «il piccolo Lenin», anche per via del berrettino con visiera che portava nella Torino del '69, il secondo «Pietrostalin». E comunque nessuno lo chiamava mai per nome, ma sempre «Pietro», a sottolinearne la solidità ai limiti dell'asprezza. La vicenda di Lc è segnata dal dualismo tra Sofri e Pietrostefani, il leader politico e quello organizzativo, l'intellettuale e il «militarista», il figlio del marinaio e quello del prefetto, l'amico di Moravia e Pasolini e il compagno degli operai. Un cliché magari fasullo, ma che ha retto fino agli arresti dell'88. Quando Sofri ritornò il capo di Lotta continua. Diede l'impressione di dettare ancora una volta la linea: accettazione del carcere, nessun compromesso processuale, nessuna richiesta di grazia o di attenuanti («è vero, non sono più l'uomo di trent'anni fa - dirà in aula -, allora ero migliore»); semplicemente, battaglia a oltranza per il riconoscimento della propria innocenza. La risorta leadership di Sofri ha retto per dodici anni, fino all'altro ieri. Quando Pietrostefani ha scelto di non seguirlo una terza volta in cella, lasciando dietro di sé l'ultimo sfogo, prima della sentenza: «Ho affrontato questa nuova prova solo per Adriano, per la nostra amicizia. Perché lui ha voluto questo processo, perché lui vuole sentire i giudici dire che siamo innocenti.., mentre io questa storia l'avrei chiusa prima, magari con la grazia, o l'amnistia...».

L'amicizia (e la rivalità) tra Adriano e Giorgio era nata nella Pisa degli Anni 60. Non che la primazia di Sofri sia mai stata in discussione. Ma quando, dopo l'assoluzione al processo di Torino per blocco stradale, Adriano scende a Napoli a lavorare a un quotidiano per il Sud, «Mo' che il tempo s'avvicina», presto abortito, «Pietro» rimane a Milano a tirare le fila dell'organizzazione. E' il '71, l'anno dello «scontro generale», la fase più estremista della storia di Lc. Il ritorno al Nord di Sofri, l'anno successivo, segna il ridimensionamento dell'amico rivale. Che si rinserra a Torino, nella roccaforte di Mirafiori, mentre a Roma Adriano si occupa del quotidiano «Lotta continua», tesse i rapporti con gli intellettuali, coltiva i legami con il Cile, il Portogallo, l'Est europeo. Entrambi «ganzi», come si definivano negli anni pisani; entrambi (nella loro cerchia) carismatici, intellettualmente spregiudicati e un po' sgarbati; entrambi gran seduttori, il capo con la levità, il numero 2 con la durezza. Fino a quando, morta «Lotta continua», le loro strade li hanno portati molto lontani. Giorgio ricomincia dalla laurea in architettura e dalle offerte di lavoro sui giornali, viaggia in Africa, diventa dirigente delle Reggiane; Adriano è responsabile di «Fine secolo», inserto culturale del giornale «Reporter», consigliere di Martelli, amico dei dissidenti polacchi. Fino a quando il caso Calabresi non riunisce i loro destini. Stessa linea ai processi, stessa scelta dopo la condanna definitiva, il 22 gennaio '97: quando, il 24, Sofri entra nel carcere di Pisa, Pietrostefani è a Parigi, dove dirige la sede locale della comunità Saman, quella di Rostagno; potrebbe restarci, ma dopo cinque giorni segue il vecchio capo in cella, dove trova pure Bompressi. Un percorso parallelo, interrotto soltanto ora: uno in cella, gli altri in fuga.

Gli amici che hanno parlato con loro negli ultimi giorni, raccontano di un Sofri pessimista e per nulla ansioso di gravarsi della responsabilità delle sorti altrui, e di un Pietrostefani ottimista sulla sentenza, e comunque deciso a non ricominciare con il carcere; dove aveva patito più di Ovidio, liberato per motivi di salute, e di Adriano, che almeno aveva il tempo occupato dalla stesura della rubrica quotidiana per il «Foglio», di quella settimanale per «Panorama», degli editoriali per «Repubblica». Forse tra i due non c'è stata rottura, ma separazione consensuale. Oppure non c'erano patti da infrangere, perché mai patto era stato stretto. Probabilmente le preoccupazioni che rimbalzano nel circuito amicale degli ex - i discorsi ricorrenti di Adriano sul suicidio politico, o all'opposto le voci di una fuga verso Est - si riveleranno false. E' anche possibile che Pietrostefani stia già tornando sui suoi passi, sulle tracce del suo alter ego, compagno di un sogno della giovinezza mutatosi in incubo della maturità.

Dopo l'introduzione del giusto processo, i «pentiti» non hanno ripetuto le accuse in aula

Processo Atm, assolti Tognoli e Pillitteri

«Il fatto non sussiste». I due ex sindaci: ha vinto la verità



Paolo Pillitteri e Carlo Tognoli: i due sindaci socialisti di Milano

Paolo Colonnello
MILANO

Paolo Pillitteri sbaglia corridoio del tribunale. Carlo Tognoli arriva in ritardo per scaramanzia. Nessuno dei due riesce ad assistere in diretta alla sentenza che li manda assolti entrambi («perché il fatto non sussiste») dall'accusa di aver «ricettato» il denaro delle tangenti versate da un esercito d'imprenditori per la fornitura degli autobus all'Atm. Da un certo punto di vista, si tratta di una sentenza «storica», che difficilmente la procura impugnerà in appello, visto che due settimane fa già il pubblico ministero Paolo Ielo aveva chiesto il proscioglimento degli ex sindaci della cosiddetta «Milano da bere». Fu nell'aprile del 1992, gli albori di Mani pulite, che Tognoli e Pillitteri regalarono ai posteri quell'immagine incredibile degli ultimi due sindaci socialisti della città inquisiti dalla magistratura e proprio per questa vicenda che oggi, a distanza di otto anni, si conclude con la loro assoluzione. E con l'assoluzione anche dell'ex vicesindaco comunista Roberto Camagni e dell'ex vicesindaco repubblicano Antonio Del Pennino. Lasciando invece con una condanna a 4 anni e sei mesi di reclusione il misconosciuto consigliere d'amministrazione Atm, Filippo Tartaglia, e l'ex presidente dell'Atm, quel Maurizio Prada che democristianamente confessò, ma fino a un certo punto, restituì i quattrini (7 miliardi e mezzo), ma fino a un certo punto e non si ripresentò in aula per ripetere le accuse che, fino a un certo punto, avevano contribuito a far crollare i bastioni di Tangentopoli. Così come non si era ripresentato in aula l'altro grande collettore di mazzette, il socialista Sergio Radaelli, approfittando, come Prada, della riforma introdotta con l'articolo 511: per accusare qualcuno bisogna avere il coraggio di guardarlo in faccia in un aula del tribunale. E un solo correo che accusa non basta per una condanna. Il tribunale le assolve.

Tutto sbagliato, tutto da rifare? Lo stile dei personaggi, che si salutano a distanza, che evitano di apparire insieme davanti alle telecamere, fa rispondere a ciascuno in modo diverso. Tognoli si commuove: tre processi e tre assoluzioni. Ringrazia moglie e figli, la suocera e l'avvocato Giannino Guiso («un amico prima che un legale»). Ricorda che in quel lontano aprile del 1992, quando si dimise da ministro dello Sport e del Turismo per presentarsi da inquisito davanti ai magistrati, «le telecamere erano tante, mentre oggi ce n'è solo una». E non chiede vendetta, ma una «riparazione morale». «Voglio battermi - dice - perché appaia che Milano non è stata la capitale della corruzione». E sorride per non scoppiare in lacrime quando rammenta questa città che nonostante tutto gli ha voluto bene, con i milanesi che ancora per strada lo chiamano «sindaco». «E' stata una prova difficile, quella di questi anni, durante i quali ho dovuto abbandonare ogni incarico elettivo, anche la politica. Su tutto ho vissuto l'embargo, l'emarginazione. Mentre invece ho dimostrato di aver fatto politica senza mai farmi corrompere, vivendo certo in un sistema che si reggeva sui finanziamenti illeciti». Tanto di cappello, signor sindaco.

Pillitteri invece è più stralunato, sorride. Lui, ultimo protagonista della «disumana giustizia», due condanne alle spalle e finalmente un'assoluzione, questa volta ringrazia: «La giustizia ha vinto». Nemmeno lui prova rancore: «E' passato tanto di quel tempo dall'avviso di garanzia che sembra di vivere in un'altra dimensione. Anch'io sono cambiato. Come dice mio figlio (che lo ha difeso in aula, ndr): 8 anni dopo, 4 by pass dopo. Otto anni di solitudine, di dolore e di sofferenza. Ma come dicono gli inglesi, "things change", le cose cambiano».

Gli industriali minacciano di tagliare i finanziamenti a tutti i politici. Non si ripeteranno le elezioni in Assia

Cdu, rischio di bancarotta

Possibile una multa da 400 miliardi

corrispondente da BERLINO

La Cdu si opporrà con tutti i mezzi legali a sua disposizione al pagamento di multe «eccessive e sproporzionate», conseguenza dei finanziamenti illegali confermati dal rapporto dei revisori dei conti. Nel caso peggiore, il partito potrebbe essere costretto a restituire fino a 400 miliardi di lire, un'eventualità che lo condurrebbe alla bancarotta. «Accetteremo di pagare soltanto la multa relativa ai 2 milioni di marchi ricevuti in contanti dall'ex Cancelliere Kohl» fra il 1993 e il 1998 e mai registrati nella contabilità ufficiale, ha annunciato ieri l'amministratore del partito Hausmann. Non saranno considerate corrette, invece, eventuali sanzioni relative ai 10 milioni di marchi dei quali i revisori non hanno potuto accertare la provenienza. Se il presidente del Bundestag Thierse applicasse la legge nel modo più severo e considerasse come donazione illegale l'intera somma, la Cdu oltre a pagare una sostanziosa multa dovrebbe restituire anche i finanziamenti statali ricevuti nel frattempo. Il conto sarebbe in questo caso estremamente salato, fino a 400 milioni di marchi. Al termine della direzione del partito, lunedì, Wolfgang Schaeuble aveva annunciato pressioni sul presidente federale Rau e sullo stesso Thierse.

La crisi finanziaria della Cdu rischia di essere aggravata dalla possibile sospensione di tutti i principali finanziamenti privati minacciata da grandi gruppi industriali in conseguenza dello scandalo. Ieri, il partito ha evitato almeno il rischio di dover ripetere le elezioni in Assia: il parlamento regionale ha respinto ieri con 56 voti a 54 la richiesta di autoscioglimento presentata da Sdp e Verdi, che lamentavano «il vantaggio illecito» garantito alla Cdu dai finanziamenti illegali: l'ex leader regionale ed ex ministro degli Interni Manfred Kanther ha ammesso che nella campagna elettorale dell'anno scorso è stato utilizzato un milione e mezzo di marchi proveniente da un conto svizzero sul quale il partito aveva accumulato, dall'inizio degli Anni '80, 17 milioni di marchi. Il denaro era stato sempre presentato come il frutto di donazioni e lasciti di famiglie ebree - un particolare, questo, che ha sollevato critiche durissime - mentre era il frutto di donazioni illegali. Secondo il leader regionale Koch - che governa con una maggioranza di 2 voti - la sconfitta non è stata una conseguenza dei finanziamenti ma «della falsa politica del precedente governo rosso-verde». [e.n.]



A sinistra il leader della Cdu Wolfgang Schaeuble suona il campanello prima di una riunione del gruppo parlamentare al Reichstag

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA TEDESCO HERTA DAEUBLER-GMELIN

«La legge vale anche per Kohl»

«E il partito dovrà restituire i fondi neri»



Qui accanto, il ministro della Giustizia tedesco Herta Daeubler Gmelin

intervista

Emanuela Novazio

corrispondente da BERLINO

SIGNORA Herta Daeubler-Gmelin, lei è esponente dell'Spd e ministro della Giustizia. La Germania ha abbastanza forza politica e giuridica per arrivare alla verità nello scandalo dei fondi neri Cdu?

«Assolutamente. Siamo di fronte a un comportamento scandalosamente e consapevolmente sbagliato di un grande partito, non a una crisi dello Stato o una crisi del nostro sistema di diritto. Al contrario, abbiamo un governo e a un parlamento che funzionano molto bene. I nostri tribunali lavorano altrettanto bene, anche se i procedimenti durano un po' troppo».

Si potrà arrivare alla piena verità anche se Helmut Kohl continuerà a non voler rivelare le fonti dei finanziamenti illegali?

«Sarei naturalmente molto lieta se l'ex Cancelliere non supponesse di essere al di sopra della legge. Ma siamo di fronte a molti milioni di marchi, che non hanno a che fare soltanto con Kohl: pensiamo all'Assia, ai fondi dei quali non si riesce a capire la provenienza in altri Laender, alle false registrazioni a bilancio del gruppo parlamentare, alle donazioni non dichiarate dalla centrale del partito, al denaro ricevuto in contanti da certi esponenti politici. Dobbiamo porci tre domande: chi, in quanto donatore, era al corrente di questo denaro? Chi ha registrato da qualche parte questo denaro? Chi lo ha ricevuto? Si tratta, nell'insieme, di molte persone: indagini e interrogatori sistematici vanno ben oltre quello che la Cdu ci ha presentato».

Schaeuble continua a ripetere di voler fare piena chiarezza. Crede che la direzione Cdu ne avrà il coraggio?

«Posso solo sperarlo. Una cosa è certa: il vertice Cdu può e deve fare molto di più.

«La stampa tedesca parla sempre più di frequente di "omertà" e di comportamento mafioso a proposito del silenzio di Helmut Kohl. E' d'accordo?»

«Non voglio cimentarmi in paragoni con Paesi che non conosco bene. Ma considero uno scandalo che un ex Cancelliere, che sapeva benissimo di non dover dare la sua parola d'onore in casi del genere, faccia riferimento alla parola d'onore per coprire azioni forse illegali, sicuramente contrario alla legge sui partiti e alla costituzione».

«Come giudica le due recenti apparizioni in pubblico di Helmut Kohl, alla Camera di Commercio di Amburgo e alla festa del suo partito a Brema?»

«Le considero inopportune».

Perché?

«Kohl ha agito contro la legge e non può comportarsi come se niente fosse stato. E' un pessimo esempio per i giovani e per tutti coloro dai quali pretendiamo il naturale rispetto della legge».

Crede che le decisioni prese lunedì dalla direzione Cdu siano sufficienti?

«No: il rapporto dei revisori di conti ha constatato che moltissime dichiarazioni non possono essere comprese né verificate».

Crede alla possibilità di una frammentazione della Cdu?

«Dipenderà dall'evoluzione della lotta interna al partito. In questo momento, piuttosto, mi pare importante un'altra cosa: la Cdu crede che riuscirà a salvarsi se riuscirà a evitare che tutto sia chiarito. Ma in una democrazia e in uno Stato di diritto come il nostro le cose non possono andare così».

Che cosa succederebbe se la Cdu non potesse salvarsi e finisse come la Dc?

«Chi si preoccupa tanto del destino della Cdu non deve dimenticarsi che, per anni, le sue campagne elettorali sono state finanziate in parte con milioni raccolti illegalmente. La Cdu dunque ha goduto di un vantaggio illecito sugli altri partiti democratici. Questo vantaggio dovrà essere annullato con le sanzioni a suo carico».

Ma Schaeuble sostiene che alla Cdu "non può essere tolta la base finanziaria". E' una richiesta ragionevole?

«Schaeuble per prima cosa deve fare tutto il possibile da un punto di vista giuridico per chiarire e sanzionare gli intrighi della Cdu. Anche lui, come Kohl, nel 1984 e nel 1994 ha deciso un inasprimento della costituzione e della legge sul finanziamento dei partiti. Ne deriva che chi - ignorando i controlli previsti dalla legge ma con manipolazioni e con piena consapevolezza - raccoglie denaro su conti neri bara, e deve dunque restituire il denaro, secondo regole molto chiare e non come crede meglio. La Cdu deve accettarlo, tutto questo».

Crede a una connection internazionale delle tangenti?

«Non sono nella condizione di credere o non credere. Sono convinta che queste cose vadano chiarite, e lo saranno».

Appalti truccati

Parigi, 150 miliardi a tre partiti in 7 anni

corrispondente da PARIGI

Sarebbero almeno 150 i miliardi che la classe politica francese intascò tra l'89 e il '96, attraverso provvigioni clandestine sull'edilizia scolastica. Per i giudici istruttori Armand Riberolles e Marc Brisset-Foucault è «il colpo del secolo». Anzitutto per le somme in causa, un record nella tangentopoli francese. Ma ciò che impressiona ancor più nello scandalo è il carattere trasversale. Finora ogni formazione politica aveva i suoi peccatucci, che tuttavia non comunicavano fra loro. Dalle indagini emerge al contrario un'abitudine comune. Truccando gli appalti, esigevano che il vincitore ne riversasse loro il 2-3%, finanziando in tal modo bilanci esangui, campagne elettorali o iniziative specifiche.

Il malcostume non conosceva frontiere. Troviamo inguiati nello «scuolagate» il ps jospiniano e il pcf, ma anche la rpr di cui Jacques Chirac fu leader indiscusso sino alle Presidenziali '95. Teatro della frode, la regione parigina. E' la zona dallo sviluppo demografico più rapido. Contemplando inoltre aree di varia colorazione ideologica - rosse le banlieue nord-orientali, rpr quella intorno a Versailles - facilitava i do ut des. La minoranza a livello dipartimentale si guardava cioè bene dall'eccepire sul contratto «X», ben sapendo che le avrebbero reso il favore altrove. La magistratura segue da tempo l'affaire. E i trentadue rinvii a giudizio (tra cui quelli di ex ministri) lasciano presagire un maxiprocesso. Ma con l'ennesimo scoop, «Le Monde» rivela in prima pagina cifre, ampiezza «ecumenica» e tariffario tangentoso. [e. bn.]

In Austria scavalcato Klima, che negozia su mandato del Presidente. Il capo della destra: non aspiro alla Cancelleria

Haider in marcia verso il governo

Trattativa parallela tra i nazional-liberali e i popolari

Claudia Ferrero

VIENNA

Palazzo Ballhaus, sede del governo: in un ufficio al primo piano proseguono serrate le consultazioni dei socialdemocratici per verificare se esistono le premesse alla creazione di un governo monocolore di minoranza con l'integrazione di alcuni tecnici.

Usciti dal Ballhaus basta attraversare un parco, e lì, nell'edificio del Parlamento, i direttivi della destra nazional-liberale di Haider (Fpoe) e i popolari del vicecancelliere [illegible] Schuessel (Oevp) [illegible] il loro tentativo di una possibile coalizione conservatrice a maggioranza nero-blu che risparmi al Paese elezioni anticipate.

Due scenari contrapposti, una soluzione parallela anomala che costituisce un colpo di scena nella crisi di governo austriaca. Perché qualora i due partiti - che controllano insieme 104 dei 183 seggi del Parlamento - riuscissero a realizzare una coalizione, questo significherebbe lo «sdoganamento» di Haider e il ricorso ai voti della destra.

Se da una parte l'impresa dei socialdemocratici - sancita dal presidente Thomas Klestil - appare disperata, dall'altra l'iniziativa di Oevp e Fpoe naviga a vista senza avere ricevuto ufficialmente alcun incarico. Le dichiarazioni dei due partiti grondano di ottimismo. «Le premesse sono buone», hanno affermato sia Joerg Haider sia Wolfgang Schuessel. Quest'ultimo ha ipotizzato una decina di giorni per arrivare all'accordo. Haider si è spinto più in là, e ha cominciato a tratteggiare i contorni del nuovo esecutivo: ad esempio, la Cancelleria all'Oevp e il ministero delle Finanze al Fpoe.

Il leader nazionalista austriaco ha assicurato che non punta a diventare cancelliere, obiettivo dichiarato invece del leader dei popolari, che ha [illegible] di ambire al posto di capo del governo, una posizione che l'Oevp non ricopre dal 1970. Se le due formazioni dovessero trovare un'intesa, neppure Klestil potrà opporsi a conferire loro il mandato governativo. In nottata, al termine del primo incontro, Schuessel ha precisato che il presupposto per un governo congiunto con il partito di Haider è una chiara posizione a favore dell'Europa. Haider gli ha fatto eco sottolineando che il suo partito accetta i principi di politica europea del precedente governo.

A 115 giorni dalle elezioni politiche, i ripetuti tentativi del cancelliere Viktor Klima di ritrovare la maggioranza rosso-blu al governo da 13 anni erano falliti la settimana scorsa, quando Klima e Schuessel non avevano trovato un accordo sulla ripartizione dei ministeri. Il partito di Haider si era piazzato [illegible] nelle consultazioni del 3 ottobre dietro ai socialisti di Klima. Quest'ultimo finora aveva sempre rifiutato di fare entrare Haider nel governo alla luce delle posizioni estremiste e filonaziste del leader. Ieri sera Klima ha però detto di non [illegible] possibile la formazione di un governo di minoranza.

Schuessel, da anni ministro degli Esteri e ben consapevole delle reazioni internazionali a un eventuale ingresso della destra nel governo di Vienna, ha messo le mani avanti: «Ci saranno parole molto chiare sul passato e sul presente dell'Austria, sul comportamento da tenere verso le vittime (del nazismo, ndr) e sulla solidarietà internazionale. Senza questa chiarezza, noi non saremo disponibili all'accordo», ha precisato.

Ma le prime proteste all'ingresso del partito di Haider nel governo sono già arrivate. Israele ha fatto sapere che se questo dovesse accadere «richiamerà il suo ambasciatore a Vienna». Con lo slogan «L'Europa deve fermare Haider» due deputati francesi socialdemocratici al Parlamento europeo hanno avviato una raccolta di firme. Per altri deputati europei si tratterebbe di un esempio senza precedenti in Europa. Il Congresso Mondiale ebraico, da Stoccolma, si è detto pronto a seguire Israele e a rivedere le sue relazioni con l'Austria.



Il vicecancelliere uscente e leader dei popolari Wolfgang Schuessel



I 115 GIORNI DELLA CRISI

- Nelle elezioni austriache del 3 ottobre 1999 trionfo annunciato del partito della libertà dell'ultranazionalista Joerg Haider. La formazione della destra xenofoba e anti europea sottrae il secondo posto ai democristiani di Wolfgang Schuessel togliendo voti al partito socialdemocratico del cancelliere Viktor Klima. Per l'Austria si apre un futuro di incertezza politica.
- Insorgono i capi dei partiti politici. Il cancelliere Klima rassegna le dimissioni al Capo dello Stato ma viene subito incaricato di governare per gli affari correnti fino alla formazione di un nuovo governo.
- Il ministro degli Esteri israeliano David Levy annuncia che «se i neonazisti andranno al governo, Israele dovrà riesaminare le relazioni con l'Austria».
- Il cancelliere Klima e il vicecancelliere Schuessel rispondono a Israele definendo l'avvertimento «totalmente ingiustificato» e affermando che «la Repubblica austriaca è ancorata ai valori della democrazia».
- Dopo 110 giorni di frenetiche trattative, fallisce il tentativo di formare un governo. Sarebbe dovuto essere la ripetizione della «grande coalizione» tra socialdemocratici e popolari al potere a Vienna da 13 anni.
- Il presidente Klestil riaffida a Klima l'incarico di formare il nuovo governo, puntando a un monocolore di minoranza.

«Per noi è un nazista»

Israele ripete: con lui al potere richiameremo l'ambasciatore

Aldo Baquis

TEL AVIV

L'eventuale ingresso di Joerg Haider nell'esecutivo di Vienna non è una faccenda interna austriaca, «bensì una questione che riguarda direttamente tutto il mondo ebraico, Israele in primo luogo». Così Gerusalemme reagisce alle notizie, allarmanti per Israele, di una possibile coalizione di governo in Austria aperta ai nazionalisti del Fpoe.

Da Stoccolma, la direzione del Congresso ebraico mondiale ha subito espresso lo stesso senso di malessere. «Se il Fpoe entrerà nel governo, dovremo rivedere la nostra posizione verso l'Austria, conformemente alla politica di Israele», ha avvertito Edgar Bronfman, il presidente dell'' influente organizzazione ebraica.

Sono toni che ricordano da vicino quelli degli anni 1986-92, quando il mondo ebraico si mobilitò in modo massiccio contro il presidente austriaco Kurt Waldheim, in un moto di repulsione per il suo passato di ufficiale della Wehrmacht impegnato durante la Seconda guerra mondiale nella repressione della lotta partigiana nei Balcani.

In quegli anni Israele ridusse di fatto il livello delle relazioni diplomatiche con l'Austria. Adesso - se l'alleanza fra il partito di Haider con i conservatori del partito popolare dovesse sfociare in un esecutivo di destra «nero-blu» - Israele richiamerà in patria senz'altro il suo ambasciatore a Vienna.

«Noi non possiamo accettare che un uomo come Haider, con le sue idee e le sue posizioni, faccia parte del governo austriaco» ha spiegato ieri il ministro della Giustizia Yossi Beilin, un dirigente del partito laburista che è da anni in prima fila nella denuncia dei pericoli insiti nell'avanzata della destra xenofoba in Europa.

Lo scorso ottobre, in seguito alla netta affermazione elettorale di Haider, il ministro degli Esteri David Levy aveva minacciato la rottura delle relazioni diplomatiche se il Fpoe fosse entrato al governo. «Noi non potremmo più parlare con un governo che si basi su elementi del genere - aveva detto Levy - non potremmo collaborare con loro. Per noi non sarebbe più nemmeno un partner per un litigio». Dall'Austria, aveva concluso, Israele si attende che «essa si cancelli dal volto il marchio di Caino» rappresentato dal fenomeno Haider.

La posizione israeliana era stata allora respinta con nettezza non solo dai nazionalisti, ma anche dal presidente Thomas Klestil e dal cancelliere uscente Viktor Klima. Nei mesi successivi Klestil ha cercato di gettare un ponte di comprensione verso le organizzazioni ebraiche prodigandosi ad esempio per ottenere la libertà di 13 ebrei iraniani accusati di spionaggio a favore di Israele. Ma adesso la bufera Haider rischia di mandare a picco il difficile dialogo fra l'Austria e il mondo ebraico.

UNA CARRIERA PIENA DI RITRATTAZIONI

Un trasformista irresistibile

Dietro il successo del politico che fa paura all'Europa

personaggio

Tito Sansa

VIENNA

QUANDO, nella primavera del 1992, mi ricevette nel suo studiolo nel Parlamento di Vienna, Joerg Haider era un giovanotto di 42 anni (proprio oggi, 26 gennaio, ne compie 50) a capo del minuscolo partito della libertà. «Farò saltare la grande coalizione - mi disse - e, alla testa di una piccola coalizione, un giorno diventerò Cancelliere». La sua mi sembrò una sbruffonata, benché a Vienna Haider venisse considerato l'astro nascente, «l'unico cavallo di razza della politica austriaca», il «terzo uomo» che poteva mettere un cuneo tra i due grandi partiti tradizionali, il socialdemocratico e il popolare.

Il giovane Haider godeva allora fama di nazista. Si diceva che avesse tirato di scherma mirando a un pupazzo chiamato Simon Wiesenthal, che avesse partecipato a diversi duelli di associazioni giovanili che coltivavano tradizioni e nostalgie naziste, che avesse ereditato dal padre, ex appartenente alle formazioni hitleriane SA, un catechismo nazista e pangermanista. Alla mia domanda se fosse nazista rispose sdegnato. E xenofobo? «State zitti, voi italiani, che avete cacciato gli albanesi dopo averli trattati come bestie», fu la sua risposta. Poi, come se nulla fosse, la conversazione riprese gioviale.

E' questa capacità del capo del partito della libertà di cambiare atteggiamento (e opinione e abbigliamento), adattandosi alle circostanze esterne, che lo rende popolare. Nella conversazione privata è arguto e amabile, nel negoziato è duro e duttile nello stesso tempo, quando si trova su un palco diventa all'istante un trascinatore. Alla propria immagine Joerg Haider tiene moltissimo. Perennemente abbronzato, ha la figura (e anche il fisico allenatissimo) del maestro di sci. Puntualmente ogni anno corre - in tre ore e mezzo - la Maratona di New York, un paio di volte ha fatto (dinanzi alle telecamere) salti da ponti alti un'ottantina di metri, quando ci sono feste da ballo è l'ultimo a cedere. E' insomma un tipo che piace, per come si presenta, e che piace alle folle anche per quello che dice.

Definì «ordinata politica di piena occupazione» quella dei lager, ma ora a New York incontra i rabbini e commemora Martin Luther King

E proprio per quello che dice, e sovente poi nega di avere detto o contraddice, che Joerg Haider - incantatore di masse - non piace e anche fa paura. Il suo passato è tutto una raccolta di peccati capitali. Nel '91, per esempio, definì «ordinata politica di piena occupazione» il lavoro nei campi nazisti; nel '95, a un raduno di ex appartenenti alle Waffen SS, definì «persone onorate» i partecipanti; in un'altra occasione chiamò «campi di correzione» i Lager, e prese le difese del criminale nazista Reder dicendo che «sarebbe potuto capitare anche ai nostri padri». Negli ultimi tempi, di fronte all'insorgere di proteste in Austria e all'estero, Haider ha ripulito il suo linguaggio. Non più «stranieri fuori» perché «Vienna non deve diventare Chicago», ma «Austria anzitutto». Solo di recente una sbandata oratoria, quando ha accomunato Churchill a Hitler.

Sopra il titolo Joerg Haider cinquant'anni. Tiene moltissimo alla propria immagine. Perennemente abbronzato ha l'aspetto di un maestro di sci e partecipa regolarmente alla Maratona di New York

Intelligente com'è, Haider ha di recente chiesto pubblicamente scusa per le sue passate dichiarazioni «da alcuni considerate naziste e offensive» e si è lanciato in relazioni pubbliche con coloro che vengono considerati i suoi nemici: quando va a New York, come la settimana scorsa, frequenta i rabbini e, ogni anno, partecipa alle commemorazioni dell'assassinio di Martin Luther King. «Antisemita, razzista io?», ha domandato di recente Haider a un giornalista. E gli ha mostrato le fotografie con i rabbini e con la comunità africana.

Ma perché Haider è tanto temuto e tanto avversato, perché contro di lui si è scatenata una parte della stampa internazionale? Perché alla manifestazione del 12 ottobre a favore degli stranieri hanno partecipato in più di 40 mila uniti dallo slogan «Haider mai»? Perché, come ha fatto il settimanale News in copertina, lo demonizzano, presentandolo come un rosso Lucifero con le corna e gli occhi di fuoco?

Gli è che il populista carinziano, nonostante le sue contraddizioni e i suoi trasformismi camaleontici, rivela di avere una linea e di fare presa sulle masse. In particolare quella dei malcontenti di tre decenni di dominio dei «rossi» e dei «neri». «Non sono nazista», dice sdegnato Joerg Haider, ricordando di non avere voluto far parte del gruppo del «nazista» Le Pen al Parlamento europeo. Ma anche se lo fosse, non sarebbe una tragedia per l'Austria. Nel 1970, quando formò il suo governo di minoranza (che durò un anno e mezzo), il cancelliere Bruno Kreisky (ebreo) si fece appoggiare dal predecessore di Haider alla guida del partito della libertà, Friedrich Peter, che era stato ufficiale delle SS naziste. E nessuno all'estero protestò.

L'UOMO CHE HA ROVESCIATO IL CAPO DELLO STATO IN ECUADOR

«Pronti a espugnare di nuovo Quito»

Il leader degli indios: diamo tre mesi di prova al Presidente

intervista

Joaquim Ibarz

QUITO

ABBIAMO concesso a Noboa un periodo di tempo perchè cambi atteggiamento. Se entro tre mesi non avverranno mutamenti, i gravi problemi ritorneranno, ci sarà una grande sollevazione sociale e, magari, una guerra civile»: questo l'avvertimento di Antonio Vargas, presidente della potente confederazione delle nazioni indigene dell'Ecuador (Conaie) che ha riunito a Quito le migliaia di indios che hanno scatenato l'insurrezione civile-militare terminata con la caduta di Mahuad. Vargas ricorda che nei 17 mesi della presidenza Mahuad, gli indios hanno promosso due proteste e a migliaia hanno marciato sulla capitale: nella prima, a luglio del '99, obbligarono il presidente a fare marcia indietro su certe misure economiche neoliberali; nella seconda gli hanno tolto il potere. Ora il leader della Conaie avverte che, dopo la caduta di Mahuad, si è solo aperta una parentesi nella lotta di popolo.

Come mai vi siete fatti ingannare dai generali?

«Noi indios siamo uomini d'onore ed abbiamo creduto che anche i generali lo fossero. Ci hanno, invece, mentito come miserabili. Uno di loro mi ha fatto recitare il Padre Nostro: tutti noi abbiamo pregato, ci siamo fatti il segno della croce. E loro, dopo, ci hanno tradito. Non hanno tenuto fede alla loro parola. I generali dovrebbero dimettersi tutti perchè sono bugiardi e traditori, al loro posto dovrebbero arrivare ufficiali giovani che non abbiano subito il contagio dell'inganno e della corruzione. Sì, perchè la cupola militare è sprofondata sino al collo nella corruzione».

Il generale Mendoza, capo dell'esercito, ha salvato la democrazia, come sostiene il nuovo governo?

«I generali sono stati i maggiori cospiratori, pur di mantenere il potere. Abbiamo un loro documento, quello che definiscono "proclama" (e se necessario al momento opportuno lo renderemo pubblico) nel quale le Forze Armate programmano di prendersi tutto il potere. Ce lo hanno letto: è il segno della loro strategia totalitaria. La nostra risposta è stata che non avremmo mai ceduto e che non avremmo permesso tutto questo».

La sollevazione degli indios è finita?

«No, continua. E' sospesa solo per un certo periodo: il tempo di discutere le alternative del cambio al vertice. Se questo governo seguirà la stessa linea di Mahuad, andrà a finire male. Abbiamo, ormai, detto basta: se la gente muore di fame, se continua a dilagare la miseria, lotteremo. E se il governo non muta atteggiamento, fra tre mesi si profilerà un problema molto più grande».

«Noi siamo uomini d'onore, abbiamo creduto che anche i generali lo fossero Invece sono bugiardi»



Antonio Vargas, il leader degli indios dell'Ecuador che la settimana scorsa hanno rovesciato pacificamente il capo dello Stato, occupando per otto ore la poltrona presidenziale

Quella di Quito è stata una sconfitta per voi?

«Al contrario. Abbiamo vinto la prima battaglia. Gli indios vincono a poco a poco. Abbiamo ottenuto l'appoggio nazionale ed internazionale. E' stato un trionfo conquistare i tre poteri, anche solo per otto ore. E' stato un trionfo che i deputati corrotti fossero costretti a riunirsi a Guayaquil per chiedere la benedizione del cacicco della destra, Febres Cordero».

Gli indios possono scegliere la via delle armi visto che la guerriglia colombiana è tanto vicina?

«Forte dell'esperienza di quanto è accaduto in America Centrale ed in Colombia, la Conaie vuole una lotta pacifica ed umana, l'unica arma da usare è una coscienza pulita per poter lavorare in vista d'un mutamento totale. Abbiamo il potere di chiamare a raccolta il nostro popolo: gli indios hanno paralizzato il Paese con la loro protesta. Noi, senza sparare, siamo stati otto ore seduti sulla poltrona presidenziale. Questa esperienza ci dà una grande lezione».

Mentre si allontanavano dal Parlamento alcuni indios dicevano «Torneremo con le armi». Può accadere?

«Non precorriamo i tempi. Abbiamo le armi della coscienza e della verità, queste sì. Non siamo armati per la rissa da strada: questa è una guerra per la quale servono pazienza e resistenza. La lotta degli indios non consiste nel venire, vincere ed andarsene. E' un'operazione a lunga scadenza».

Ha fiducia nel presidente Noboa?

«No. Bisogna attendere, vedere se dà una sterzata alla politica, pone fine alla corruzione e mette in galera i ladri che ci hanno reso poveri».

Quanto durerà il nuovo governo?

«Speriamo che combatta la corruzione, ma se continua a vivacchiare come negli ultimi anni il movimento indio riannoderà la lotta».

Ha paura che il nuovo governo la metta in prigione?

«Se mi arrestano il popolo si mobiliterà ancor più rapidamente e saprà difendere noi dirigenti che siamo stati in prima linea».

I commandos uccidono dieci dei ribelli birmani nell'ospedale, i due piccoli leader sono vivi

Blitz in Thailandia Liberi tutti gli ostaggi

BANGKOK

Un assalto lanciato dalle forze di sicurezza thailandesi ha posto fine poco prima dell'alba, alle 05.40 locali (le 23,40 in Italia), al sequestro di circa 800 persone tenute in ostaggio da un gruppo di guerriglieri birmani nell'ospedale di Ratchaburi, in Thailandia. Tutti salvi gli ostaggi, mentre sono stati feriti due degli 80 uomini del commando che hanno effetuato il blitz. I dieci ribelli - sembra fossero 16 - sono stati uccisi. Nove nel corso dei combattimenti, il decimo mentre tentava la fuga: questo, secondo le dichiarazioni ufficiali. Sono vivi, invece, i due gemelli di 12 anni, Jhonny e Luther Htoo, leader dei sequestratori (tutti giovani tra i 12 e i 30 anni).

I guerriglieri, cinque dei quali sarebbero fuggiti, fanno parte di un gruppo che ha preso il nome di «Esercito di Dio», milizia dissidente della minoranza etnica Karen, che si oppone al regime militare birmano. È guidato dai due gemelli di 12 anni ai quali i seguaci attribuiscono poteri magici.

L'operazione, scattata circa 24 ore dopo la presa degli ostaggi, è stata preceduta da una serie di violentissimi lanci di granate. I combattimenti, molto intensi, sono durati poco più di mezz'ora, dopo di che l'accanita resistenza dei ribelli, è stata sgominata. Gli agenti e i soldati hanno fatto irruzione nel recinto dell'ospedale armati di fucili M-16 a piedi e a bordo di jeep e camionette. I giornalisti, allontanati dalla zona, hanno udito spari ed esplosioni per circa un'ora. Dopo l'assalto, esperti di esplosivi hanno ispezionato i locali per cercare eventuali mine nascoste. Terminata la bonifica, l'ospedale è stato riaperto. Gli ostaggi hanno riferito che «i ragazzi erano gentili e avevano promesso che non sarebbe stato fatto loro niente di male». Uno dei sequestrati, Decha Yuwang, ha raccontato che i sequestratori si erano rivolti loro in modo educato, ma che apparivano nervosi e tenevano continuamente in mano granate. Il vero timore era che gli ordigni potessero esplodere per caso da un momento all'altro.

Soddisfatto, il primo ministro thailandese, Chuan Leekpai, che ha definito l'operazione «un grande successo» e si è detto certo che il resto del mondo appoggi la sua condanna verso i sequestratori. Elogi al premier sono arrivati anche dall'opposizione. Restano dubbi però su come sia stato condotto l'assalto: le autorità hanno assicurato che tutti sono stati uccisi durante gli scontri ed è per provarlo che hanno deciso di mostrare ai giornalisti i corpi dei ribelli uccisi, avvolti in lenzuola insanguinate.

I guerriglieri - che durante il sequestro avevano rilasciato una settantina di persone, anziani donne e bambini, mentre in 17 erano riusciti a scappare - chiedevano la cessazione da parte dell'esercito thailandese del bombardamento delle loro basi che sono situate presso i confini, a circa 50 chilometri da Ratchaburi. Avevano quindi chiesto elicotteri per fuggire, e la possibilità di comunicare via radio con i loro compagni.

Ma non c'é stato margine per le trattative, forse anche perché quattro mesi fa lo stesso «Esercito di Dio» (e tra loro c'erano due dei guerriglieri uccisi ieri) aveva effettuato un'azione analoga nell'ambasciata birmana di Bangkok, conclusasi però in modo incruento, e con il rientro dei guerriglieri, di fatto garantito dalle autorità thailandesi, nei loro santuari, al di là del confine birmano. Il che aveva creato forte irritazione nel governo di Bangkok, e malumori in quello statunitense. Ieri, invece, la Birmania si è affrettata ad inviare grandi elogi alle autorità thailandesi per il bitz. [e. st.]



Johnny Htoo (a sinistra) e il suo gemello Luther

I gemelli Htoo, bambini guerriglieri nel nome di Dio

Castore e Polluce nella giungla

Claudio Gallo

I tratti levigati dei bambini dell'Estremo Oriente, come quelli che nei film sul Vietnam infilavano in tasca la granata innescata al bravo marine o lo conducevano in trappole irte di acuminati pali. I tratti levigati e sereni, lo sguardo appuntato sul cielo e l'animo paralizzata dall'atrocità del mondo. Così appaiono i due gemelli Htoo, a 12 anni guide carismatiche dell'Esercito di Dio, una banda di circa duecento guerriglieri di etnia Karen (www.karen.org) che si batte contro il governo di Myanmar, un tempo Birmania, in nome dell'indipendenza e di un suo fondamentalismo cristiano. Pochi avevano sentito parlare di Johnny e Luther prima dell'assalto dell'altro giorno all'ospedale thai di Ratchaburi, finito con la liberazione degli ostaggi e l'uccisione dei sequestratori. Adesso le foto dei divini bambini guerrieri nella giungla fanno il giro del pianeta perché il virtuoso mondo civile trasalisca sul male che ancora alberga in quello primitivo e dunque incivile. I fratelli Htoo, indifferenti, fumano un cheeroot dopo l'altro, tirando dal sigaro come piccoli Che Guevara.

L'Esercito di Dio è solo un rivoletto del fiume della guerriglia Karen ma ha qualcosa di speciale: i gemelli sacri che col loro coraggio, che si vuole sovraumano, scacciano la paura dal cuore dei combattenti e col grado di colonnello comandano certi ceffi che potrebbero essere i loro padri. Pur di carne e ossa e polmoni verosimilmente incatramati, sono già una leggenda che i giorni amplificano lungo il confine con la Thailandia.

Si sussurra che nel 1997 rifulgenti di furia guerriera come Castore e Polluce dagli occhi a mandorla, abbiano fatto irruzione nel villaggio dove gli sgherri di Rangoon avevano ucciso gli uomini e violentato le donne (compresi i loro genitori), riempiendo di terrestre piombo i soldati assassini. Ma per prendere il volo il mito aveva bisogno della conferma di qualche segno straordinario. Ed ecco che Johnny e Luther hanno la lingua nera, grande auspicio, che fa il paio con il fatto di essere nati da uno stesso ovulo. In tutte le culture, dai Veda al Mahabharata, dalla fondazione di Roma alle leggende celtiche, dai Bantù agli Irochesi fino ad Alice nel Paese delle Meraviglie, i gemelli hanno inquietato con la paura della divisione e l'attrazione per la sottesa unità. In un'area a forte impronta sciamanica come l'Asia sud-orientale, i gemelli sono guaritori e veggenti pur potendosi, come tutti i simboli, rivolgersi nel loro opposto ominoso. Tra le figure inconsce che animano i due ragazzini non bisognerà escludere l'archetipo hollywoodiano di Rambo: «Non ho mai pianto - dice Luther dondolando il suo M-16 - perché un uomo dovrebbe piangere?». Give me five, boy.

(segue da pagina 4)

Improvvisamente ci ha lasciato il nostro amatissimo

Nazzareno Gozzi
anni 98

Addolorati lo annunciano i figli Franca e Renzo e consorti, i nipoti Enrico, Sergio, Federico e consorti, Francesco, Guido, Primavera, Laura, Chiara; fratello, sorella, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 nella parrocchia di Santa Teresina.
— Torino, 24 gennaio 2000.

Ciao nonno NENO, i tuoi nipoti ti ricorderanno sempre.

Barbara, Franca e Teresa Valenzano partecipano al dolore.

Renata Pierluigi Bario affettuosamente partecipano.

Vicini a Franca con affetto Antonio e Luisa, Enrico e Carla, Erasmo e Anna, Franco e Andreina, Riccardo e Franca, Vincenzo e Attilia.

Enrica, Sergio e Rita con Giancarlo si uniscono al dolore della cognata Franca.

Adriana Berta, Maria Teresa Carrà e le famiglie Archinà e Mariano partecipano al dolore della famiglia Bergamasco.

Addolorati partecipano Aldo Luisa Albanese, Flavio Longo, Giorgio Rina Brach Papa, Walter Antonietta Bioccardo, Pierpaolo Ornella Gallina, Leo Marcella Marchetti, famiglia Chiesa.

[illegible]enza, Consiglio di Amministrazione, Sovrintendenza, Direzioni Artistica e Tecnica, Orchestra, Coro, Tecnici e Amministrativi della Fondazione Teatro Regio di Torino partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del

M° Piero Provera

per tanti anni direttore d'orchestra e prezioso collaboratore artistico del Teatro Regio.
- Torino, 26 gennaio 2000.

È mancato

Alberto Rocca
anziano FIAT

Addolorati lo annunciano il figlio Enrico con Marisa e Paola, parenti tutti. Funerali mercoledì 26 ore 11,45 parrocchia Gesù Redentore, piazza Giovanni XXIII.
— Torino, 25 gennaio 2000.
O. F. LUPOTTI - Moncalieri (TO)

Santina e Italo Moncalvo partecipano commossi.

Il Presidente, la giunta, il Comitato centrale del gruppo agenti Sai, unitamente a tutti gli agenti Sai partecipano al dolore del direttore del gruppo dr. Enrico Rocca per la scomparsa del PAPÀ.
— Torino, 25 gennaio 2000.

La famiglia Gallione partecipa commossa alla dipartita dell'indimenticabile ALBERTO.

Leopoldo e Graziella Uccellini partecipano affettuosamente al grande dolore di Cynthia per la perdita della cara mamma

BARONESSA
prof.ssa Elena Guizzardi ved. Fusilli
- Torino, 26 gennaio 2000.

(continua a pagina 10)

LO STATO CHE INAUGURA LA CORSA ALLA CANDIDATURA PER LA CASA BIANCA

Iowa, votando nel caffè

Ai caucus per le Presidenziali

reportage

Augusto Minzolini

DES MOINES

SCENA prima. L'edificio della King School di Des Moines, al 1849 di Forest Street, ospita cinque caucus (nello Stato di John Wayne non si poteva non usare un termine pellerossa per indicare una semplice assemblea), tre repubblicani (quelli che rispondono ai numeri 42,43 e 44) e due democratici (43 e 44). I simpatizzanti dell'elefantino conservatore si sono assegnati le due caffetterie e la biblioteca della scuola. Vi imperversano gli attivisti del miliardario Steve Forbes che hanno ricoperto i muri con i suoi ritratti. Ogni anziano che arriva (sono i più) viene preso in consegna da uno di loro e, mentre si accinge a scrivere su un foglietto la sua preferenza, viene investito da un accorato discorso contro l'establishment del partito e i mali della vecchia politica. E' come se da noi qualcuno mettesse insieme il frasario del nuovismo nostrano con i metodi che si usavano a Napoli ai tempi di Gava e soci. Solo che la fantasia partenopea, salvando la faccia, si era inventata il normografo per guidare in segreto la mano della vecchietta, qui nello Iowa, invece, provano ad indottrinarla fin dentro quell'urna che non c'è, dato che i foglietti vengono consegnati a mano a chi li conteggia. Tutto, però, avviene alla luce del sole e, a quanto pare, nessuno si scandalizza.

Scena seconda. Sull'altro versante della scuola, dopo aver attraversato una galleria di fotografie e ritratti di Martin Luther King, si entra nei caucus dei democratici. I seguaci dell'asinello progressista stanno nella lobby e nello stanzone delle materie scientifiche. In quest'ultimo, accanto ad una fila di computer, ad una riproduzione in plastica dei pianeti e ad una gabbietta con le pareti di vetro che contiene una rana, ci sono due tavoli, o meglio alcuni banchi di scuola ben allineati, dove vanno a sedersi i simpatizzanti di Al Gore o di Bill Bradley per comunicare il loro voto a due tipi che ne raccolgono le firme. Il desk del vice di Clinton è sicuramente più affollato. Il responsabile degli attivisti di Bradley, una signorina con i capelli scuri, invece, si dispera. Per strappare una firma si rivolge con un sorriso pure al cronista, che prima è tentato dall'invito, ma poi lo declina per evitare possibili guai. Non si può dire di certo che i caucus dello Iowa siano un esempio quanto ad affidabilità e garanzie democratiche del voto. Ieri, infatti, l'atmosfera un po' annoiata e l'atteggiamento improntato al menefreghismo della King school andavano in scena anche in altri seggi come quello del Senior Center, al 1914 di Carpenter street. E probabilmente regnavano anche negli altri caucus disseminati nello Stato. In quelli, ad esempio, in cui per votare non era necessario neppure scrivere il nome del candidato su un foglietto, ma bastava alzare la mano o, magari, spostarsi al momento convenuto in una parte della stanza seguendo i supporter di questo o quel concorrente.

Gli Stati Uniti, però, sono il paese della democrazia ed è peccato già solo pensare che ci possa essere stato un broglio, una furbizia in questa prima tappa del meccanismo per la scelta dell'uomo più potente del mondo. Sarebbe un grosso guaio. Così tutti hanno accettato di buon grado e festeggiato il verdetto che affida al repubblicano George Bush ed al democratico Al Gore il ruolo delle lepri nella corsa alle nomination alla Casa Bianca.

Il figlio dell'ex-presidente sarà, però, sicuramente meno felice del vice di Clinton: lui ha portato a casa il 41%, ma dietro a lui c'è la *sorpresa* Forbes che grazie agli attivisti disseminati nei caucus (e ai soldi spesi nella campagna) ha ottenuto il 30%. Alan Keyes con il 14%. Gary Bauer con il 9% e lo stesso McCain, pur puntando tutto sulle primarie della prossima settimana nel New Hampshire, ha avuto il 4,8%. Lo Iowa ha dimostrato che Bush è il candidato più forte, ma deve guardarsi dal rischio che gli altri si coalizzino contro di lui (gli *altri* meno Hatch che, dopo l'1% di ieri, ha visto bene di ritirarsi). Il governatore del Texas d'ora in avanti dovrà guardarsi soprattutto dai *social conservatives* che mettendo insieme i voti di Forbes, Keyes e Bauer hanno dimostrato di avere in mano la maggioranza del partito nell'Iowa (53%). «Non posso essere più felice di così - diceva ieri l'editore dell'omonima rivista fornendo un fulgido esempio di quello che è la comunicazione politica su questa sponda dell'Atlantico -. Chi come me è riuscito a guidare cinque figlie in un mondo difficile come questo, è pronto per gli adolescenti di Washington». Ma per per Bush il rischio è anche un altro. Se il governatore del Texas per contrastare la destra repubblicana assumerà posizioni più conservatrici (ad esempio, sul tema dell'aborto) rischierà di regalare il centro moderato del partito a McCain, un altro avversario insidioso che i sondaggi danno vincente nel New Hampshire. Insomma, dopo l'Iowa il figlio d'arte è alle prese con un complesso dilemma.

Più sicuro, invece, il successo di Gore su Bradley (il 63% contro il 35%). Ieri il vice di Clinton che non vuole più essere accostato all'attuale Presidente per paura di perdere voti, era fuori di sé dalla gioia. Ha presentato in pubblico moglie e figlia ripetendo venti volte «thank you» e non venendo meno alla sua proverbiale modestia ha definito la sua vittoria «come la più grande nella storia dei caucus dell'Iowa». Battuta che nel grande circo delle primarie americane gli ha subito attirato la risposta di Bradley: «Per vincere c'è bisogno di umiltà e convinzione. Io oggi debbo essere umile, ma questo non fa venire meno in me la convinzione che alla fine avrò la nomination». In fondo anche lo sfidante di al Gore può anche accontentarsi: la tappa nell'Iowa per lui era sicuramente la meno favorevole (da senatore aveva votato anche contro i finanziamenti a questo Stato per un'alluvione). Alla vigilia Bradley puntava ad ottenere lo stesso risultato che aveva avuto Edward Kennedy nell'80 contro Carter (31%). Gli è andata meglio. Per lui, però, come per McCain, per dimenticare il voto di ieri è ora indispensabile vincere le primarie nel New Hampshire. Magari ricordando agli elettori che conquistare l'Iowa porta male: l'ultimo inquilino della Casa Bianca che ha vinto i caucus è stato Carter nel '76, a parte il Clinton dell'ultimo mandato che però non aveva avversari nelle primarie del '96.





Il democratico Al Gore bacia la moglie dopo la vittoria nei caucus dello Iowa. A sinistra il candidato repubblicano George W. Bush

Gli attivisti prendono in consegna gli anziani e li martellano fino davanti alla scheda

Non sempre per votare c'è l'urna. Alcuni consegnano il foglietto a mano altri si accontentano di un'alzata di mano, e c'è chi sceglie il suo uomo con un passo avanti

LE DUE SORPRESE

Forbes (30%) e il nero Keyes (14%)

WASHINGTON. Il repubblicano George W. Bush e il democratico Al Gore hanno vinto in maniera convincente le rispettive corse nei caucus dell'Iowa. Ma alcuni risultati a sopresa potrebbero cambiare la dinamica della campagna elettorale, che ieri si è spostata nel New Hampshire in vista delle primarie del 1 febbraio.

Bush ha ottenuto il 41 per cento dei voti repubblicani - un risultato apprezzabile, che conferma il suo status di favorito per la nomination repubblicana. Ma il miliardario Steve Forbes gli è andato molto più vicino del previsto con il 30 per cento dei voti. E Alan Keyes, conduttore radiofonico e unico candidato afro-americano in questa campagna, ha ottenuto un sorprendente 14 per cento.

In campo democratico il vice presidente Gore ha ottenuto il 63 per cento dei consensi mentre il suo unico rivale, l'ex senatore e campione di basket Bill Bradley, si è fermato a 35 per cento. Una vittoria netta per Gore, al di sopra delle previsioni, che lo mette in buona posizione per fare il bis nel New Hampshire la settimana prossima. Ma Bradley, che ha la cassaforte piena, è comunque deciso a prolungare la sua sfida a prescindere dai risultati della settimana prossima.

[a. d. r.]

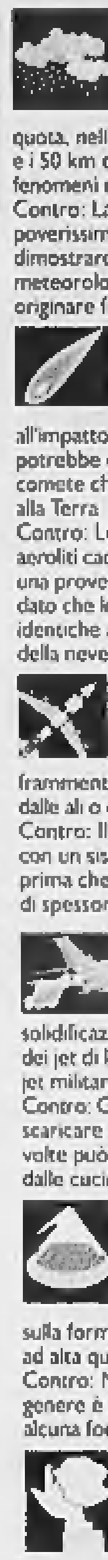
Il misterioso fenomeno, simile a quello spagnolo, registrato in molte città del Nord e del Centro

Nel mirino dei «proiettili» sono finiti anche la tettoia di un centro commerciale e un campo di golf a Roma

Esperto del Cnr mette sotto accusa gli scarichi degli aerei: «E' già accaduto negli Usa» Ma le compagnie smentiscono



LE IPOTESI



1. ORIGINE METEOROLOGICA
Pro: I blocchi potrebbero essersi formati ad altissima quota, nella stratosfera, tra gli 11 e i 50 km di altitudine, in seguito a fenomeni di condensazione
Contro: La stratosfera è poverissima di umidità ed è da dimostrare l'esistenza di processi meteorologici che possano originare frammenti così grossi

2. ORIGINE EXTRATERRESTRE
Pro: Ghiaccio residuale, sopravvissuto all'impatto con l'atmosfera, potrebbe essersi staccato da comete che sono transitate vicino alla Terra
Contro: Le prime analisi sugli aeroliti caduti in Spagna escludono una provenienza extraterrestre, dato che le particelle d'acqua sono identiche a quelle della pioggia o della neve

3. ORIGINE CASUALE
Pro: I blocchi potrebbero essere frammenti di ghiaccio staccatisi dalle ali o dalle fusoliere degli aerei
Contro: Il ghiaccio viene rimosso con un sistema di riscaldamento prima che raggiunga il centimetro di spessore

4. ORIGINE ACCIDENTALE
Pro: Il ghiaccio sarebbe stato prodotto dalla solidificazione di liquidi di scarico dei jet di linea o di aerei cargo o di jet militari
Contro: Gli aerei civili non possono scaricare nulla all'esterno, ma a volte può liberarsi in quota acqua dalle cucine

5. ORIGINE UMANA
Pro: I blocchi sarebbero il risultato di esperimenti militari sulla formazione del ghiaccio ad alta quota
Contro: Nessuna prova di test del genere è stata finora raccolta da alcuna fonte

6. ORIGINE LEGGENDARIA
Pro: I blocchi potrebbero essere una leggenda metropolitana, frutto di scherzi
Contro: I casi sono ormai decine, in Spagna e in Italia, con molti testimoni

Bombe di ghiaccio su mezza Italia

Ad Ancona un operaio è stato ferito alla testa

ROMA

Italia bombardata da una pioggia di ghiaccio. Ieri sono stati una decina i casi segnalati: il più grave ad Ancona, dove un operaio è stato colpito in testa. Ma le «meteoriti ghiacciate» sono state segnalate anche a Roma, Milano e Bologna, Venezia, Casale Monferrato, Terni, Vicenza e nel Lecchese. E per il secondo giorno è scattato l'allarme blocchi.

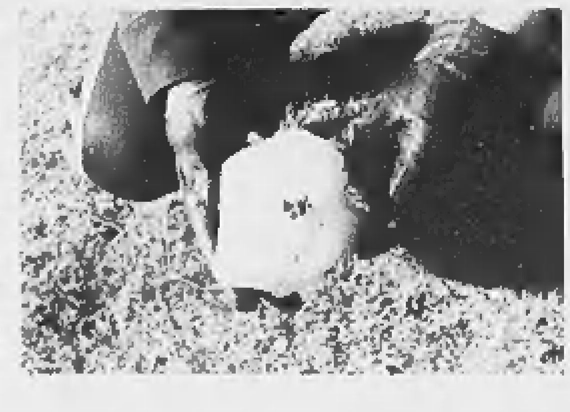
Vigili del Fuoco e centri di igiene sono al lavoro per analizzare la composizione dei frammenti, che in alcuni casi, come quello di Como dei giorni scorsi, sono risultati il frutto di burle, forse organizzate sulla scia delle notizie provenienti dalla Spagna. Per tutti, comunque, l'origine resta avvolta dal mistero. Potrebbe trattarsi del frutto di alterazioni meteorologiche oppure della solidificazione dei «rifiuti» liquidi di jet di linea o di aerei cargo. A questa seconda conclusione - rilanciata dal fisico delle nubi del Cnr Franco Prodi e dal direttore del Centro meteorologico dell'Aeronautica Sante Rinieri - erano già arrivati alcuni studiosi americani negli Anni '60, quando si verificarono una trentina di episodi simili a quelli di questi giorni.

Intanto, è andata bene a Massimo Giunchi, 24 anni, che ieri è stato colpito sulla testa da un grosso blocco di ghiaccio del peso di circa 750 grammi. Dipendente di un'impresa di pulizie, era intento nel suo lavoro quando, alle 6,30, alla periferia di Ancona, è stato investito dal frammento. «Ho visto la morte negli occhi», ha detto dal suo letto d'ospedale, spiegando che è stato salvato dai due cappelli che indossava per difendersi dal freddo intenso.

A Milano, invece, il ghiaccio è piovuto intorno alle 10,30, proprio mentre un medico milanese di 62 anni stava parcheggiando l'auto a pochi metri di distanza. Sempre al Nord un automobilista di 69 anni, residente a Zola Predosa, nel Bolognese, ha sporto denuncia alla sua assicurazione per la caduta di un blocco di ghiaccio sul parabrezza della sua Y10. L'uomo ha raccontato di aver sentito intorno un forte botto mentre percorreva un rettilineo. Dopo essersi fermato, ha raccontato di aver visto sul parabrezza tanti piccoli granelli di ghiaccio. «Poi mi hanno fatto notare che mi trovavo sulla rotta degli aerei».

A Roma cinque chili di ghiaccio sono piombati sui prati del circolo del Golf di Fioranello, tra Roma e Marino, proprio alle spalle dell'aeroporto di Ciampino, formando una buca di otto centimetri. Un altro blocco ha sfondato il telone di copertura di una barca attraccata nella darsena di Brondolo, in provincia di Venezia. Sempre nel Veneto, a Vicenza, sono stati segnalati altri due «avvistamenti». Una donna che gestisce un distributore di carburante alla periferia Est della città ne ha trovato uno del peso di sei-sette chili nel piazzale dell'area di servizio. Poco distante, sulla strada che attraversa un quartiere della periferia, alcune persone hanno notato sull'asfalto un blocco di ghiaccio.

In Piemonte alcuni pezzi di ghiaccio sono stati raccolti ieri mattina da tre automobilisti a Casale Monferrato. Allarme anche a Livorno Ferraris (in provincia di Vercelli), mentre a Terni un blocco è caduto dal cielo, senza provocare danni alle persone. È successo alle 12,30, quando il pezzo si è abbattuto su una tettoia del centro commerciale «Il Polo». Un blocco di ghiaccio di quasi due chili è stato trovato anche a Rovagnate, centro della Brianza lecchese, a margine della statale 342. Il ritrovamento, di cui si è avuta notizia solo ieri, risale all'altro ieri, quando erano stati rinvenuti frammenti di ghiaccio anche a Castello Brianza. E la paura cresce. [r. cri.]







Accanto il blocco di ghiaccio recuperato da un carabiniere nel campo di golf di Ciampino. Sotto: l'operaio di Ancona ferito e alcuni frammenti del «proiettile» che lo ha colpito all'alba

«I venti di burrasca, primi imputati»

Ma gli esperti sono divisi, c'è chi ipotizza test militari

reazioni

Gabriele Beccaria

E se alla fine fosse stato uno scherzo? Franco Prodi, fisico dell'atmosfera dell'università di Ferrara, non lo esclude: «I blocchi di ghiaccio sono cresciuti da grossi volumi, anziché da strati successivi di goccioline, come avviene per la grandine». Viene da pensare a volgari pentoloni dove l'acqua sia stata fatta congelare da qualche burlone. Il giallo è servito.

Anche in Spagna ci si interroga sulla possibilità di una psicosi di massa: alcuni casi - sui 50 registrati finora - restano controversi. Ma, se di truffa si tratta, è stata genialmente organizzata. Gli scienziati e gli esperti, dai quali ci si aspetta sempre una raffica di risposte chiare e definitive, scarseggiano di certezze e le ipotesi si accavallano, elidendosi una con l'altra.

«E' un fenomeno atmosferico anomalo», hanno azzardato al Csic, il Consiglio superiore di indagini scientifiche di Madrid: i micidiali pezzi in caduta libera potrebbero provenire dalla stratosfera. Ma, poi, il vicepresidente Miguel Garcia Guerrero ha dovuto ammettere che nessuno conosce l'esistenza di simili fenomeni tra gli 11 e i 50 chilometri d'altezza e Prodi - dal laboratorio dell'Isao (l'Istituto di studi sull'atmosfera e l'oceano) - smentisce che si «tratti di chicchi di grandine fuori dell'ordinario: il più grande mai registrato, conservato a Boulder in Colorado, non arriva a 960 grammi. Per dimensioni maggiori - di alcuni chili, come in Italia e Spagna - ci vorrebbero correnti ascendenti dalla potenza inimmaginabile, enormemente superiori a quelle standard di 40-50 metri al secondo necessarie per la formazione di chicchi da 100-150 grammi».

I responsabili potrebbero essere piuttosto i venti di burrasca delle ultime settimane, che in quota hanno oltrepassato i 300 all'ora, fanno sapere dal presidio zonale di Milano, incaricato di una prima analisi del pezzo precipitato in città. Il vapore acqueo violentemente iniettato nella stratosfera avrebbe sublimato in cristalli di ghiaccio, finché questi, perdendo di quota, si sarebbero accresciuti esponenzialmente per piombare come proiettili sulla testa di qualche malcapitato. Si attendono prove.

Intanto, meteorologi e climatologi hanno finito per archiviare l'idea del regalo di qualche cometa: i test eseguiti in Spagna hanno rivelato che le particelle d'acqua sono identiche a quelle di una qualsiasi pioggia o nevicata. Non c'è nulla di extraterrestre nei famosi pezzi. E d'altra parte nessuno ha registrato il passaggio ravvicinato di corpi celesti tipo «Armageddon».

Scherzi a parte, restano gli aerei di linea: le pallottole del mistero sarebbero il prodotto di liquidi scaricati accidentalmente a 10 mila metri, secondo Sante Rinieri, direttore del Centro di meteorologia e climatologia dell'Aeronautica militare. Ipotesi smentita dalle compagnie: «Al massimo, in condizioni di freddo polare, possono formarsi sulle ali strati sottilissimi di ghiaccio che si polverizzano poco dopo il decollo», ribatte l'Alitalia. La quale esclude anche che blocchi di cinque-sei chili possano staccarsi dalle fusoliere alle quote di crociera. I sistemi di riscaldamento, infatti, sono stati inventati per prevenire rischi del genere.

E se invece gli «Ufo ghiacciati» fossero il risultato di segretissimi esperimenti militari? Nell'ambiguità montante, tra burla e mistero, è il momento delle leggende metropolitane.

Il freddo uccide due volte

Le vittime in Friuli e in Abruzzo Record a Livigno: meno 27 gradi

ROMA

Neve e freddo con temperature quasi ovunque sotto lo zero. Il gelo avvolge l'Italia, da Nord a Sud il freddo ha mandato in tilt la penisola e ieri ci sono stati anche due morti: un autista danese di Tir ha perso il controllo del suo mezzo sulla strada ghiacciata in Abruzzo e un anziano di 86 anni è morto assiderato alla periferia di Gemona. E crollato un ponte in Molise, affondato un motopeschereccio a Termoli a causa dell'Adriatico in burrasca, sono rimaste chiuse per neve scuole dal Molise alla Puglia, si sono sperimentate temperature polari da record a Livigno (con -27) ed anche a Roma ha avuto il suo primato: il termometro ha segnato il più freddo 25 gennaio degli ultimi 100 anni. Temperature polari anche in Piemonte: la minima assoluta, -22,9 gradi, è stata registrata questa notte, a Verbania. Il freddo record è stato rilevato a 2.450 metri di altitudine in una delle 173 stazioni meteorologiche del servizio meteoidrografico della Regione Piemonte. Ma sotto zero sono andate anche città del Sud, Roma a -1,2 gradi e 0 a Napoli.

Ieri è stata una giornata difficile anche per il traffico. Oltre all'autista morto sulla provinciale 22 ghiacciata in Abruzzo (il traffico è stato a lungo interrotto), si sono verificati numerosi incidenti in tutto il meridione. Incidente scongiurato anche sulla strada statale 647 del Biferno, dove è crollato un ponte, il traffico è stato bloccato per Campobasso, Napoli e Roma. Automezzi in panne anche sulle strade interne della fascia adriatica. Difficoltà anche sulla A14 in Abruzzo.

Morto per il freddo un anziano di 86 anni di Gemona, scomparso da domenica scorsa, il corpo è stato trovato in un roveto alla periferia della cittadina friulana il decesso probabilmente è stato causato da assideramento. Il termometro ha segnato molti record stagionali. Difficoltà anche per le isole, l'arcipelago delle Tremiti è isolato da tre giorni. La motonave S. Domino è infatti ancora nel porto per il mare in burrasca. Il maltempo ha di nuovi aggravato la situazione dei terremotati nei container. In Umbria e nelle Marche, a Colfiorito il termometro è sceso addirittura a -11 e nei container manca l'acqua a causa delle tubature ghiacciate.

A Roma il comune ha distribuito per il «piano freddo» guanti, cappelli e sciarpe ai nomadi della capitale. [r. cri.]



Odissea sul Reggio-Torino

In cento bloccati per ore al gelo a causa di un guasto elettrico

ROMA

Un'odissea lunga più di 24 ore, tormentati dal freddo. Sembra un'avventura d'altri tempi quella vissuta dai passeggeri dell'espresso 818 partito ieri alle 17,20 da Reggio Calabria e giunti ieri sera a Porta Nuova, pochi minuti prima delle 18, con sette ore di ritardo. Hanno passato la notte nelle campagne di Colleferro, al gelo, sei ore fermi a tentare di dormire uno addosso all'altro per resistere e si sono lamentati di avere patito il freddo fino a Torino. Sono scesi dai vagoni quasi di corsa: alcuni per cercare, in molti casi invano, di prendere una coincidenza per la Francia o per altre zone a nord a Torino, gli altri per correre incontro ai parenti che li aspettavano, anche loro intirizziti dalla temperatura rigida, altri ancora solo per allontanarsi in fretta. Vincenza Dominelli che viaggiava con il marito Angelo e i suoi quattro bambini ha raccontato: «Ad un certo punto mi sembrava di svenire. Per scaldarci ci siamo ammassati, poi ci hanno dato la colazione a Roma e per un attimo ci siamo sentiti meglio, ma ha fatto freddo fino a Torino».

A fermare il treno a Colleferro, lunedì notte, è stato l'urto con un filo della linea aerea caduto. Il treno era partito alle 22,10 dalla Calabria ed era atteso a Roma per le 6,20 di ieri mattina. Il convoglio partito dalla Calabria e diretto a Torino via Roma, all'1,50 si è fermato in aperta campagna, tra le stazioni di Anagni e Colleferro ma per riparare il guasto si è dovuto sospendere la circolazione.

Alle 4,30 il guasto sulla linea aerea è stato riparato, ma il locomotore non poteva ancora ripartire e il treno è stato rimorchiato, con un locomotore diesel fino alla stazione di Colleferro dove è giunto dopo due ore. Il treno è poi ripartito alle 8. Difficoltà ci sono state anche per gli scambi ferroviari, provocati dal gelo della notte. La situazione si è aggravata - secondo le ferrovie - perché un treno locale che viaggiava con 30 minuti di ritardo (in conseguenza del guasto) ha fatto scattare la protesta dei pendolari che hanno bloccato per mezz'ora i binari. [r. v.]

(segue da pagina 8)

E' serenamente mancato tra l'affetto dei suoi cari il

CONTE PROF. DOTT.
Francesco Palazzi Trivelli
anni 98

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Elsa, la figlia Carola con Maurizio, Daniele e Sofia, la cognata, nipoti e cugini. Funerali 27 gennaio ore 10 parrocchia S. Agnese (Torino).
— Torino, 25 gennaio 2000.

L'Anfia (Associazione Nazionale Fra Industrie Automobilistiche) partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

prof. Francesco Palazzi Trivelli

già suo direttore generale, ricordandone le eccellenti qualità professionali nonché le alte doti umane.
— Torino, 25 gennaio 2000.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Personale tutto del Museo dell'Automobile partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Francesco Palazzi Trivelli
tesoriere dell'associazione
— Torino, 25 gennaio 2000.

Le famiglie Palazzi Trivelli e Sozza si associano al lutto di Elsa e Carola per la perdita del caro cugino

Francesco Palazzi Trivelli
— Trofarello, 26 gennaio 2000.

Sono affettuosamente vicini a Carola gli amici Nanni e Renata, Gigi, Mirella, Gigi e Marina, Gianfranco, Luigi.

Cristianamente è mancato

Gianfranco Vallero

Lo annunciano la moglie Silvana, i figli Gianluca con Carmen e Annalisa, Cristiano con Cinzia, la mamma Adrianna, la sorella Mariuccia con Pierpaolo e famiglia, la cognata Delia e famiglia, amici e parenti tutti. I funerali in Rivara giovedì 27 c.m. ore 15. Un grazie particolare al dott. Gilio. Non fiori ma eventuali offerte per le Missioni (suor Lina - Asilo infantile Rivara).
— Rivara C.se, 25 gennaio 2000.

I soci del Club dell'Amicizia
Elio Aniotti
Umberto Bertoldi
Peppo Benor
Egidio Bernardo
Romano Bottino
Domenico Brasso
Bruno Corradin
Vittorio Data
Angelo Gallo
Fulvio Giacobetto
Domenico Grosso
Mattia Grosso
Dario Hartung
Guido Marietti
Terenzio Mezzano
Claudio Nebiolo
Ettore Nesenza
Luciano Perardi
Giovanni Rossa
Mauro Rostagno
Giovanni Savant
Ezio Uggetti
Stefano Viola
ricordano con stima ed affetto il socio fondatore

Gianfranco Vallero

e partecipano all'immenso dolore dei familiari.
— Forno Canavese, 25 gennaio 2000.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Nella Serra
di anni 75

Ne danno il triste annuncio la sorella Luigia, parenti e amici tutti. Funerali giovedì 27 ore 10 parrocchia S. Rosa da Lima, Torino.
— Torino, 25 gennaio 2000.
O.F. Madonna delle Rose 011 433 13 96 To

E' cristianamente mancato

Carlo Delpozzo

Lo annunciano la moglie Mara, le figlie Michela con Marco, Paola con Gualtiero, i nipoti Alberto, Alessandra, Gabriele, Lodovico, Consolata, Carlo, Umberto, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mauro Riva, agli amici dott. Federica Ferro e dott. Marco Fontanella per la loro affettuosa presenza e professionalità. Funerali giovedì 27 ore 10 parrocchia San Francesco di Sales.
— Torino, 25 gennaio 2000.

Gabriele e Sandra Terzi partecipano con affetto al dolore della carissima Paola, di Mara e di Michela.

Anna, Mirella, Gino, Paola, Mario, Elena partecipano al profondo dolore per la morte dell'amico CARLUCCIO.

E' serenamente mancata

Antonina Festa nata Mellano
di anni 86

Ne danno l'annuncio il figlio Cesare con Maria Luisa, i nipoti Simona con Marco e le piccole Irene e Martina, Giulio con Rossana e parenti tutti. Funerale oggi ore 14,30 nella parrocchia Beata Vergine Consolata via Ulzio 18.
— Collegno, 24 gennaio 2000.

Rag. Antonio Barone con tutti collaboratori dello studio partecipano al dolore che ha colpito il titolare prof. Cesare Festa per la morte della MAMMA.

Lella e Pep con Luca, Ines e Luigi con Stefano, Bice Capuano, Laura Bonincontro e famiglia, Tina e Salvatore Tomaselli si uniscono al grande dolore di Cesare e Luisa.

«Io sono la risurrezione e la vita, chi crede in me, anche se muore, vivrà» (Gv 11,25)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Costagliola
anni 83

Confortati dalla fede in Cristo lo annunciano la moglie Olga, figlie, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 corr. alle ore 8,15 presso la parrocchia del SS. Nome di Maria (via Guido Reni, 96/140). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Caraglio. Non fiori ma eventuali offerte alla parrocchia del SS. Nome di Maria.
— Torino, 25 gennaio 2000.
O.F. M. Musso - Addolorata - Moncalieri

E' mancato

Pietro Sardi

L'annunciano addolorati il figlio Franco, Elsa, Enrica, Donatella e famiglia. Benedizione giovedì 27 ore 9,45 ospedale Martini via Tofane.
— O.F. Boggio Dino S.n.c. tel. 011 853091

Antonella ed Elisabetta sono affettuosamente vicine a madrina Elsa e a Franco.

SANPAOLO Imi S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Francesco Vallero

funzionario della Società in quiescenza
— Torino, 25 gennaio 2000.

E mancato all'affetto dei suoi cari

Saverio Ciandiosi

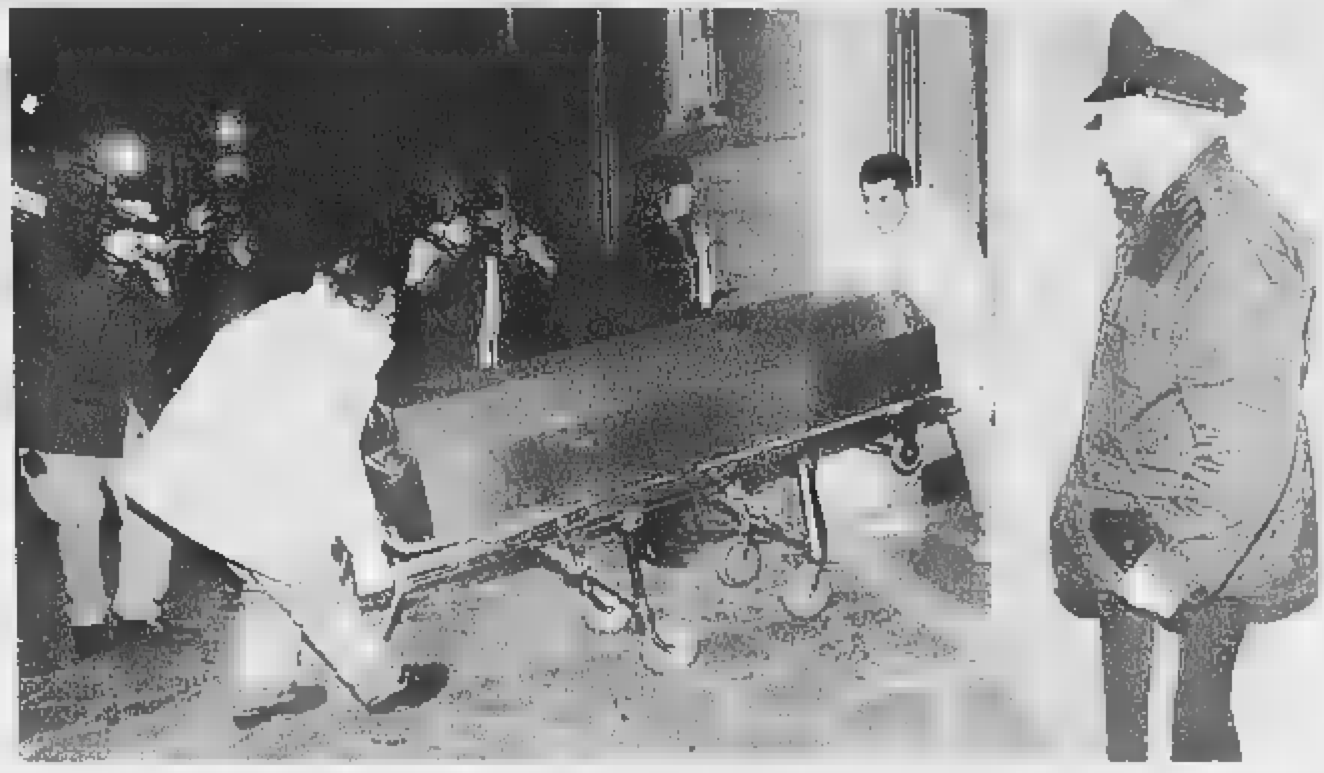
Lo annunciano la moglie Emilia, i figli Rosa e Angelo con Paola, Luisa e Mario.
— Torino, 25 gennaio 2000.
Onoranze Funebri Cortese tel. 011 9326817

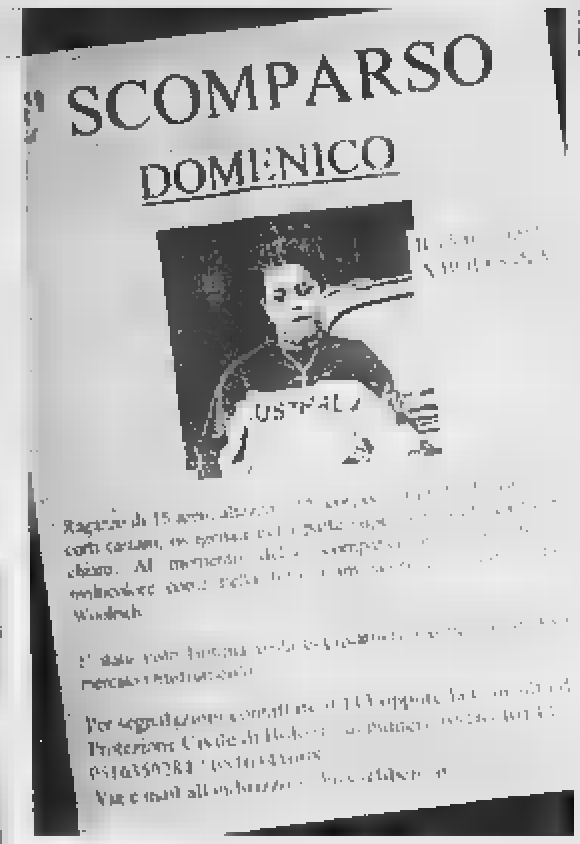
(continua a pagina 12)

ADOLESCENZA VIOLENTA A 16 ANNI HA SGOZZATO L'AMICO CHE GLI AVEVA RESO LA VITA IMPOSSIBILE

Un falegname aveva sentito le urla della vittima «Aiuto, mi ammazza», ma l'omicida lo aveva rassicurato: «Scherziamo, non si preoccupi» Poi ha lavato il sangue nel corridoio delle cantine

«Ora sono tranquillo, mettetemi dove volete ma per favore non rimandatemi a casa» La madre dell'ucciso: «Il mio bambino era un coccolone, se faceva il bullo era per timidezza»





A sinistra il cadavere di Domenico Costa viene portato via dai necrofori. Sopra, il volantino di ricerca

«Mi sono liberato di un peso»

Bologna, la confessione del baby assassino

reportage

Vincenzo Tessandori

inviato a BOLOGNA

Si fa presto a dire una vita bruciata. Certo, Simone ha ucciso e ha fatto anche di peggio, si è comportato come il più incallito dei criminali, pronto a mentire pur di coprirsi. E ha sedici anni, mica trenta, e la sua vittima ne aveva quindici e lui ora che lo hanno scoperto e preso la dipinge come uno che gli aveva reso l'esistenza impossibile. E per questo lo ha sgozzato. Ma la madre della piccola vittima, Lorena, 36 anni, protesta: «Il mio bambino era un coccolone, se faceva il bullo era perché troppo timido. E ora ha visto in faccia la morte».

Si fa presto a dire assassino, e don Santo Longo, che è il viceparroco di San Girolamo dell'Arcoveggio, alza le mani e ti guarda con gli occhi febbrili: «Non si può dire così, non si può dire assassino, non è tutto semplice. E' pericoloso etichettare una persona. Qui c'è un ragazzo fragile che quando veniva da noi rispettava le regole». Quelle per poter giocare nel campo sportivo, a calcetto e a basket. E si era pure fatto degli amici, perché a quell'età uno, anche se lo conosci poco, lo chiami così.

Il suo amico vero, però, era Domenico Costa: spesso insieme, magari antagonisti, forse avversari. La differenza di età era minima e non sembrava pesare: erano altre le cose che pesavano, in quell'amicizia a rischio». Quando ha dovuto raccontare la sua verità, Simone Querzè ha riferito una storia sgangherata che soltanto lui e il Padreterno sanno se è vera. L'altro pretendeva denaro, ha detto, perché sarebbe stato indebitato con quelli del giro della droga. Ma poi chissà se c'è davvero una traccia di hashish o di eroina, o se lui se l'è inventata per dare una «spiegazione».

«Dammi i soldi, o i miei amici tunisini faranno la festa alla tua ragazza», l'avrebbe minacciato l'altro. Un dialogo più che fra duri fra schizzati. Abitavano non lontano, a due passi dall'ippodromo e dal quartiere della Bolognina, che è sempre stato un punto di riferimento in questa città, con gente concreta, moltissimi i comunisti finché c'è stato il Pci. Case popolari, ordinate, col giardinetto delimitato dalla cancellata ma anche un battente in ferro a protezione della porta d'ingresso «perché i tempi sono quelli che sono», ti dicono.

Famiglie non regolari, come si intende di solito, quelle dei ragazzi, ma neppure disastri. Simone i suoi guai li aveva, da anni. Era stato definito un «ragazzo difficile» con problemi di adattamento a scuola, fin dalle elementari. Lo seguiva un assistente sociale, ma il padre Mario, che lavora in un negozio di ottica, non l'aveva mai visto come un problema insolubile, quel suo bambino che quando incontrava i vicini di casa li salutava con un sorriso timido. Nessuno aveva capito che cosa stesse covando sotto la cenere, anche se, osserva ora il criminologo Francesco Bruno, di Roma, c'è sempre una spia in ogni fenomeno. «Oggi la violenza dei minori è più appariscente, sono aumentati i parenticidi, quelli che ammazzano i genitori, come Maso, Carretta. E' così anche che si manifesta l'aggressività. Ma prima erano soprattutto gli schizofrenici a scatenarsi, oggi no, e questo dipende da tanti fattori: per esempio, dalla scarsa attenzione ai segnali prestata dalle famiglie o dalle istituzioni, prime fra tutte la scuola. E poi, non abbandonarli sarebbe possibile. Il fatto è che nel bambino c'è un piccolo delinquente che deve essere educato, in teoria il piccolo potrebbe uccidere per qualsiasi motivo. E dunque ognuno di questi soggetti a rischio dovrebbe essere seguito sul serio e non abbandonato. E' vero che costa, ma se ciò non accade dipende soprattutto da una preoccupante arretratezza culturale».

La tragedia, che ora qualcuno definisce «annunciata», si è consumata sabato 15 gennaio. Per Domenico il mondo non era diventato la comunità dove l'avevano accolto da qualche tempo, era sempre quel suo amico con cui si mostrava deciso, arrogante, aggressivo. Insomma, lui era un duro e ci teneva a ricordarlo. Soprattutto all'altro. E qualcosa deve aver fatto capire a Simone che non ce l'avrebbe fatta a tirare avanti. Ha disegnato un piano, semplice: bastava portare l'amico in cantina. Là aveva il coltello e l'altro, stavolta, non avrebbe potuto tenergli testa.

L'omicidio è stato udito in diretta da Ghelfo Zanotti, che ha 80 anni, è in pensione ma non ha abbandonato la vecchia passione per la falegnameria. Quel sabato anche lui era sceso in cantina, da mezz'ora, ed era al lavoro. La sua stanza laboratorio è sulla sinistra, quella dei Querzè quasi di fronte. «Credevo di essere solo ma ho udito un urlo. Erano circa le 16: mi ammazza, aiuto mi ammazza. La porta della cantina era sbarrata e ho picchiato. Ho udito Simone che mi diceva: stiamo scherzando, non si preoccupi. E' andata avanti una decina di minuti. Poi lui mi ha raggiunto e mi ha raccontato che c'era un suo amico che aveva bevuto della vodka e si era sentito male. Ma in ogni modo se n'era andato».

Come faceva, Simone, a confessare che lì dentro c'era il corpo dell'amico che aveva appena ucciso? Lui si era preoccupato di lavare il corridoio dove era filtrato il sangue, forse sperava di farla franca. Giorni più tardi ha detto di non aver più visto Domenico da giorni. La famiglia dell'amico aveva fatto anche stampare un volantino. «Per segnalazioni contattare il 113 oppure la Consulta di Protezione Civile di Bologna», lui, Simone, lo ripeteva a tutti che non aveva nulla da dire. Anzi, sì, gli era venuto in mente qualcosa: forse Domenico era stato con altri due amici, ecco, questi erano i nomi, aveva detto. E l'indagine era andata avanti. Dieci giorni dopo i carabinieri sono arrivati alla cantina chiusa a chiave. «L'ho persa», aveva detto l'omicida. Ma gli altri avevano sfondato la porta. Così, non rimaneva che raccontare. E alla fine Simone ha detto: «Ecco, mi sono liberato di un peso». E poi ha aggiunto: «Ora mettetemi dove volete, ma non mi rimandate a casa».

IN **BREVE**

Va a fuoco un deposito della Coca Cola

GENOVA. Un incendio di vaste proporzioni è scoppiato nel primo pomeriggio di ieri in un deposito della Coca Cola a Borzoli, in provincia di Genova, dove lavorano 66 persone. Non ci sono stati né feriti né dispersi. Il rogo, scatenato da cause accidentali, ha messo in pericolo alcune abitazioni adiacenti alla fabbrica e alcune famiglie sono state fatte sgomberare. Per alcune ore la zona è stata investita dal fumo, e la protezione civile ha invitato i residenti a rimanere in casa e a chiudere le finestre. [Ansa]

Senza tetto: 5 miliardi a Roma e Milano

ROMA. Un'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri sui senzatetto, pubblicata ieri sulla Gazzetta Ufficiale, ha destinato alle città di Roma e Milano rispettivamente 5 miliardi e 4 miliardi e 200 milioni per fronteggiare «l'eccezionale situazione riguardante le persone che si trovano senza dimora». L'ordinanza ha destinato complessivamente alle città italiane 30 miliardi di lire per l'anno in corso da investire in interventi straordinari a favore dei senzatetto. Le risorse finanziarie riguardano, tra le altre, Torino (tre miliardi e 600 milioni), Venezia (600 milioni), Genova (un miliardo e 200 milioni), Bari (un miliardo), Napoli (tre miliardi, 700 milioni). [Ansa]

Non c'è l'ambulanza, soccorso con un furgone

LIPARI. Un furgone usato per le consegne di un supermarket ha soccorso un uomo colpito da ictus a Salina, isola delle Eolie dove da mesi manca un'ambulanza. Onofrio Alizzo, 60 anni, capo operaio della Forestale, si è sentito male a Malfa, uno dei tre Comuni di Salina. Grazie al furgone di un supermercato ha potuto essere raggiunto dall'elisoccorso che nel giro di un'ora lo ha trasportato al Policlinico di Messina. Le autorità di Salina hanno da tempo chiesto all'Asl 5 di Messina l'invio di un'ambulanza, ma finora la richiesta non ha avuto corso. [Ca]

Presentato il nuovo console coreano

MILANO. Il nuovo console generale onorario della Repubblica di Corea a Milano, Umberto Seregni, è stato presentato ufficialmente ieri dall'ambasciatore della Repubblica di Corea Chung Tae-ik nel corso di un ricevimento a Palazzo Clerici.

Il giallo della barca scomparsa con tre torinesi: le ipotesi di una madre disperata

«Mia figlia è ostaggio di una banda criminale»

Giacomo Bramardo
Grazia Longo

TORINO

Fuga programmata, magari in seguito ad un crack finanziario? Escluso. Atto terroristico per rivendicazioni di politica mediorientale? Impossibile. Sequestro di persona a scopo di estorsione? I parenti, a questo punto, temono di sì. Eppure anche questa sembra una pista dal sapore inverosimile. Ma allora che fine ha fatto la «Deli Sarpa», una barca a vela di 19 metri, scomparsa da una settimana nel mar Jonio? E, soprattutto, che fine hanno fatto le sei persone che c'erano a bordo? Tre italiani - Doriana Zappata, 41 anni, ex moglie del calciatore juventino Carlo Osti, il suo compagno Renato Patrito, 44 anni, intermediario finanziario e il suocero Baldassarre, 70 anni - più tre esperti di navigazione greci sono scomparsi da ogni segnale radar.

«Non sappiamo più cosa pensare - dichiara Ivana Zappata, madre di Doriana -, ma non vogliamo rassegnarci all'idea che siano morti. Abbiamo paura che siano ostaggio di una banda criminale». Ma né a casa Zappata, né in quella dell'ex moglie di Patrito - Erminia Rivoira, dalla quale ha avuto un figlio, Riccardo, 17 anni, che appartiene ad una ricca famiglia torinese - sono giunte pretese di riscatto. E una settimana sembra un tempo più che sufficiente per richiederlo. Del resto anche sulla situazione economica dei dispersi c'è da eccepire che seppur benestanti non sono certo miliardari.

Ivana Cipriani Zappata non vuole però cadere nella rete della disperazione di chi sa di aver perso una figlia. Ieri mattina le ha telefonato un poliziotto di Oristano, avevano trovato il cadavere di una donna con un ciondolo d'oro a forma di orsetto. «Ma non si tratta di mia figlia». E' pacata e tutto sommato serena quando ribadisce: «Io me lo sento: sono ancora vivi. Magari sono su qualche isoletta dov'è impossibile comunicare via radio». E' una madre forte e tenace, decisa a non arrendersi. Chiama e richiama, più volte al giorno, la figlia sul telefonino. Lo fa anche davanti al cronista. «Sente? Scatta subito la segreteria telefonica - dice allargando la cornetta -. Come potrebbe attivarsi se la barca fosse naufragata?». Questa della signora, però, è solo un'illusione. La Telecom, infatti, precisa che il funzionamento della segreteria è assolutamente indipendente da quello dell'apparecchio telefonico. Una piccola certezza in un mare di dubbi. Al momento, infatti, l'unica altra sicurezza è la data della partenza da Corfù, avvenuta il 17 gennaio scorso. La barca era stata acquistata, a novembre, in Turchia. Da lì era stata trasferita in Grecia dove i tre torinesi erano andati a prenderla. «Erano andati in aereo fino a Bari - prosegue la madre della scomparsa -. Poi da lì in traghetto fino a Corfù. Doriana mi ha telefonato lunedì 17 per dirmi che stavano per rientrare a casa». Mercoledì 19 gennaio all'aeroporto di Caselle non è arrivato nessuno. La denuncia, tuttavia, è partita solo la sera del 21 gennaio.



«Sono ancora vivi magari prigionieri in qualche isola del Mediterraneo dove è impossibile comunicare»

Smentita la pista della fuga volontaria dopo un crack «La loro azienda era in ottima salute finanziaria»

Le capitanerie di porto di Catania, Reggio Calabria e Bari continuano le ricerche aereo-navali. «L'ordine è quello di proseguire - commenta da Roma Remigio Ruggiero, comandante della centrale operativa del Comando generale capitanerie di porto -, ma non dimentichiamo che dal caicco non è partito nessun Sos, né verso l'Italia, né verso la Grecia».

Dietro tanto mistero si nasconde la volontà di sparire? «Renato non ne aveva motivo - ricorda Marco Gilardini, direttore della Fid.Italia, società che gravita intorno alla Unicredito, dove lavora Patrito -. Come agente di commercio per servizi di credito al consumo aveva una sua società, la Finmarketing, in ottima situazione finanziaria». E il fallimento del '96? «Lui non c'entrava niente, c'erano stati problemi con dei soci da cui si è poi separato. Ripeto sul lavoro non ha mai avuto problemi». Anche l'ex moglie, Erminia Rivoira, con cui Renato Patrito è sempre rimasto in ottimi rapporti, sostiene di non essere a conoscenza di difficoltà economiche. «Il mio unico pensiero è che possa essergli accaduto qualcosa di irreparabile o che sia obbligato a non farsi vivo. Nostro figlio Riccardo è distrutto, restiamo in attesa di buone notizie».



Una recente immagine di Doriana Zappata

Il Senato dà il via definitivo alla legge

Congedi, uguali diritti per il papà e la mamma

Permessi per i primi otto mesi del bimbo
Identica responsabilità nella famiglia

ROMA

Conciliare vita lavorativa e vita familiare, d'ora in poi, sarà più semplice, per entrambi i genitori. Il Senato ha infatti approvato ieri in via definitiva la cosiddetta legge sui «congedi parentali», una legge che, come ha spiegato il ministro per la Solidarietà Sociale Livia Turco, «madrina» del provvedimento, «sostiene la maternità e la paternità e sollecita quella flessibilità del tempo di lavoro che è amica del tempo della famiglia. I genitori, inoltre, avranno una eguale responsabilità nella cura dei figli».

Ma di che cosa si tratta con precisione? La legge prevede permessi sia per la mamma che per il papà nei primi otto anni di vita del bambino. I genitori potranno usufruirne anche contemporaneamente, in questo caso sino ad un massimo di dieci mesi, mentre individualmente sei mesi ciascuno. Non solo, per il papà è previsto anche una sorta di «permesso premio»: chi sceglie di astenersi dal lavoro per almeno tre mesi ha diritto a un mese in più di congedo. Qualora il padre decida di non utilizzare i tre mesi del congedo, questi non sono trasferibili alla madre e vengono perduti.

Sempre al fine di favorire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, la legge prevede il riconoscimento figurativo della contribuzione per i tre giorni mensili di permesso (a entrambi i genitori) per assistere il minore o un parente entro il terzo grado con handicap grave.

Anche il congedo per la maternità diventerà più flessibile: mentre oggi è suddiviso in due mesi prima del parto e tre mesi dopo, con la nuova legge le mamme potranno decidere di stare a casa solo un mese prima del lieto evento e quattro dopo, purché la Asl sia d'accordo. E in caso di infermità della mamma nei tre mesi successivi al parto, il papà potrà avere dei permessi di lavoro. Lo stesso potrà fare nel caso che sia stato abbandonato dalla sua compagna.

Un'altra novità della legge è l'introduzione dell'anno sabbatico per i lavoratori dipendenti. Coloro che hanno almeno cinque anni di anzianità presso la stessa impresa o amministrazione potranno usufruire di un congedo di undici mesi, che potrà essere goduto anche «a rate» per motivi di studio o per partecipare ad attività formative. Non dà diritto allo stipendio e potrà essere preso una sola volta nella vita; non è cumulabile con ferie, viaggi di nozze, né malattie; è riscattabile ai fini pensionistici. E il datore di lavoro potrà opporsi alla richiesta solo per documentate esigenze organizzative dell'azienda.

[r.cri.]

Sette gli indagati, oggi vertice a Bari. Ed è polemica sull'ex ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino

Masone: piena collaborazione sulla missione Arcobaleno

Il capo della polizia replica alla Procura



Ferdinando Masone capo della Polizia

Francesco Grignetti

ROMA

Lo scandalo di Arcobaleno si avvicina pericolosamente alla nostra polizia di stanza a Tirana. Il procuratore capo di Bari, Riccardo Dibitonto, è tornato a parlare di «mancata collaborazione». E i due principali indagati, i funzionari della Protezione civile Luciano Tenaglia e Massimo Simonelli, hanno cercato di scaricarsi di un grosso peso: hanno ammesso la falsificazione della contabilità, ma negato qualsiasi collusione con la mafia locale. E hanno sostenuto che furono gli ufficiali della polizia italiana a indirizzarli dall'albanese Kliamì Isufi. A difesa dei suoi, però, scende in campo il capo della polizia in persona. Il prefetto Ferdinando Masone ieri è stato molto secco: «Le indagini sulla missione Arcobaleno le sta facendo la Digos, che evidentemente non è la polizia spagnola. Come si fa quindi a dire che la polizia non sta collaborando con le indagini? E il capomissione in Albania mi ha negato alcun contatto con il boss albanese Isufi». Il procuratore Dibitonto, però, resta molto polemico con la polizia e con il ministero dell'Interno. In questi giorni sta togliendosi diversi sassolini dalla scarpa. Sugli agenti insediati in Albania: «Un militare italiano che si trovi all'estero mantiene la sua qualità di ufficiale di polizia giudiziaria. Quindi conserva l'autorità e gli obblighi che ne derivano». Sul sottosegretario all'Interno Alberto Maritati, tra l'altro suo collega alla procura di Bari fino a qualche mese fa: «Ormai parla da politico».

Si sfila dalla polemica, invece, il sostituto procuratore Nicola Emiliano: «La polizia di Stato italiana, che opera in Albania come missione interforze, e che vede impegnati anche Carabinieri e Guardia di Finanza, tramite commerciale tra Tenaglia e Isufi? E' un'ipotesi assolutamente priva di qualsiasi fondamento obiettivo, al di là delle dichiarazioni di Tenaglia».

Ma si addensano polemiche anche sul conto dell'ex ministro Rosa Russo Jervolino. Lei accusa: «Sulla vicenda degli arresti relativi agli illeciti commessi nel campo di Valona rischia di innescarsi un'operazione di scomposta speculazione politica. Per quanto mi riguarda ho agito in modo assolutamente lineare. Appena sono emerse ipotesi di illeciti ho immediatamente nominato una Commissione di indagine. Alle richieste della magistratura di Bari di avere documenti è stato risposto inviando immediatamente quanto richiesto, tanto che lo stesso magistrato inquirente ha ringraziato per la collaborazione». Però Beppe Pisanu, di Forza Italia, chiede se la recente nomina di Barberi alla guida della nuova agenzia per la Protezione Civile debba essere interpretata come un segnale assolutorio, che lascerebbe il ministro Rosa Russo Jervolino unico vero responsabile del mancato controllo politico della Missione Arcobaleno. Come bisogna interpretare la sostituzione del ministro?»

Oggi sarà a Bari, intanto, il procuratore capo di Perugia, Nicola Miriano. Sarà l'occasione per fare il punto sui sospetti legati al dopo-terremoto. Il pm Nicola Emiliano ribadisce che per il momento gli indagati sono solo sette (i quattro arrestati, più l'albergatore albanese Isufi, il carabiniere Paolo Amici e l'assessore marchigiano Bruno Di Odoardo) e sono tutti collegati al campo di Valona.

Si comincia però a guardare con maggiore sospetto ai collegamenti di Isufi con l'Italia e gli italiani. Non è un mistero che si stia approfondendo, quantomeno come ipotesi, la pista dei soci in affari. D'altra parte l'indagato Luciano Tenaglia ha tenuto a precisare che se lui si fidò di Isufi fu grazie alla presentazione dei poliziotti che erano ospiti nel suo albergo di Valona. E che diede effettivamente ordine di portare casse di pasta e di acqua nei magazzini, «non in casa», di Isufi. «Ma era una forma di stoccaggio sicuro per noi volontari che stavamo smantellando il campo». Infine una importante precisazione del pm Nicola Emiliano: la cifra di 1,9 miliardi, di cui si è parlato nei giorni scorsi, sarebbe il budget complessivo del campo di Valona e non un ammanco di cassa. Emiliano, a questo proposito, ha parlato di «equivoco». Il difensore di Luciano Tenaglia, l'avvocato Marco Franco, spiega: «Da quelle parti è impossibile avere una contabilità in regola. E comunque Tenaglia è un tecnico che non ha mai avuto a che fare con problemi del genere. Le irregolarità formali le ha ammesse. Ma la cifra di cui scrive il Gip, il famoso miliardo e novecento milioni, era il budget complessivo. Quel campo l'hanno visto tutti. Funzionava bene. I soldi sono stati spesi a favore dei profughi».

(segue da pagina 10)

È mancato ai suoi cari
Luigi Angotti
anni 86
L'annunciano i figli Peppino, Nino, Filippo e Tota, nuore, nipoti e parenti tutti. Per funerali telefonare 011/8978357
Torino, 25 gennaio 2000
O.F.A.B.B. Pogliano 011/8978357

È cristianamente mancato
Giorgio Voghi
giornalista
anni 86
Con dolore lo annunciano la moglie Carla le figlie Simonetta Paola Marina unitamente ad Alberto Paolo e Umbro
- Milano, 25 gennaio 2000

È mancato il
dott. Paolo Vaira
medico pediatra
Lo annunciano la moglie Giovanna Rabino ei figlio Pierpaolo e parenti tutti. Funerali in Bra giovedì 27 gennaio ore 10.30 nella parrocchia di S. Giovanni.
— Bra, 25 gennaio 2000.

È mancata
Miranda Gagliasso ved. Quaglia
Lo annunciano la figlia Silvia con Delfo e parenti tutti. Funerali giovedì 27 gennaio ore 11,45 parrocchia S. Donato, ore 12.30 presso Tempio Cremazione e so Novara
— Torino, 24 gennaio 2000

È mancata
Ardelia Sandri ved. Caglieri
anni 90
L'annunciano Manuccia, nipoti, parenti tutti. Funerale in Lanzo giovedì ore 10, casa di riposo «Cates». Dopo le esequie si proseguirà per Torino (Tempio Crematorio). Grazie alla dott.ssa Ricaldone, alla sig.ra Pinuccia, alle infermiere Maria, Paola, Sabrina e al personale per l'amorevole assistenza
- Lanzo, 25 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Bastianelli ringrazia commossa tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara
Elda Falco in Bastianelli
Messa di Trigesima il 27 febbraio 2000 ore 10.30 parrocchia di Cerotta di S. Maurizio
— Venaria 25 gennaio 2000

ANNIVERSARI

1993 — 2000
Ing. Paolo Peruzzi
Indimenticabile

1993 — 2000
Paolo Peruzzi
Sempre nel nostro pensiero. Tua sorella Manuccia

1976 — 26 gennaio — 2000
Agostino Febbraro
Nel tuo ricordo un pensiero e una preghiera. Pinuccia e i tuoi cari.

29-1-99 — 29-1-2000
Mariella Garlatto
Messa il 29-1-2000 ore 18.30 parrocchia SS. Pietro e Paolo - Leinì

1986 — 1997
Ricordiamo sempre
Ida Muratore Bagini
Alberto Francesco Muratore

New York, in caduta libera per 40 piani. Illesi ma terrorizzati i due passeggeri

Empire State Building precipita un ascensore

NEW YORK

Terrore sull'Empire State Building, il grattacielo simbolo di New York: uno dei 64 ascensori del leggendario palazzo di 102 piani che si trova sulla Quinta Strada è precipitato in caduta libera dal 44esimo piano con due persone all'interno. I sistemi di frenata di emergenza sono entrati in funzione in extremis quando l'ascensore era arrivato ormai al quarto piano.

I due passeggeri, Shameka Peterson e Joe Masoraca, sono usciti praticamente illesi ma terrorizzati dall'incidente. «Pensavo proprio che sarei morta», ha dichiarato Shameka, un'impiegata di un ufficio al 44esimo piano che dopo l'avventura mozzafiato è tornata al lavoro. Era salita poco dopo le 16:00 ieri pomeriggio sull'ascensore E3 e aveva premuto il bottone che l'avrebbe dovuta portare al piano terra. Ma anziché cominciare gradualmente la discesa alla normale velocità, la cabina ha accelerato: «E' precipitata, come se fosse attaccata a un elastico», ha raccontato Shameka una volta uscita dall'avventura mozzafiato. Il portavoce dell'Empire, Howard Robinson, ha espresso «sollievo» perché nessuno si è fatto male e ha definito l'incidente «molto, molto inconsueto». Dopo il drammatico volo, tutte e 64 le cabine dell'Empire sono state fermate per essere controllate dagli esperti.

[Ansa]



Palermo, cade negli ultimi metri, è all'ospedale nel reparto rianimazione

Fuga d'amore finisce nel dramma

Ragazza si cala con una fune dal settimo piano

Antonio Ravidà

PALERMO

Non potendo uscire da casa per raggiungere il fidanzato visto che la madre che osteggia il suo rapporto aveva chiuso a chiave la porta, non ha esitato a calarsi dal settimo piano. All'altezza del secondo, però, l'improvvisata fune si è spezzata. E ora Francesca D'Agati, 24 anni, che frequenta la facoltà di lettere, è in fin di vita in un lettino del reparto rianimazione nell'ospedale civico di Palermo. Ha fratture in tutto il corpo, a cominciare dal bacino. I medici sperano di salvarla, ma non sono affatto sicuri di riuscirci e pertanto mantengono riservata la prognosi, mentre i carabinieri stanno provando a squarciare il velo di omertà familiare che subito è stato sollevato dai protagonisti di questa storia d'amore contrastato, che conferma, semmai ce ne fosse bisogno, che in fondo al cuor non si comanda. Così, in questo inizio del 2000, Francesca, ribelle per amore, con la sua spericolata fuga da casa, in qualche modo personifica la pervicace sopravvivenza del sentimento, che non si riesce a reprimere. Altro che la «strana coppia» di Montecastrilli, se proprio non si vogliono scomodare Giulietta e Romeo. La cronaca stavolta conduce a un edificio borghese di Villabate, paesone nella cintura Est di Palermo in cui il cemento da decenni ha ormai spazzato via gli splendidi mandarineti della frangia orientale della Conca d'Oro. Sabato alle 4 di notte (tutto s'è saputo soltanto ora), dopo l'ennesima lite in famiglia dove il suo legame con Antonio, suo coetaneo, muratore disoccupato, di famiglia modesta rispetto alla sua (possidenti, impiegati), trovava ostili specialmente la madre e il fratello maggiore, Francesca fuori di sé ha deciso di andarsene. Ha legato alcuni cavi elettrici e due cinture, si è accertata che fossero ben stretti, e ha cominciato a calarsi, un piano dopo l'altro, utilizzando i balconi come stazioni di sosta, consapevole - così ha raccontato con voce flebile ai carabinieri - di rischiare la vita. Ma proprio quando era prossima alla strada, la fune si è rotta e lei è piombata sull'asfalto. Il rumore ha svegliato gli inquilini dei piani bassi, uno dei quali ha telefonato ai carabinieri. Pochi minuti e sono scattati i soccorsi. Antonio, convocato in caserma, ha negato di essere stato a conoscenza del piano di fuga e d'altra parte - ha aggiunto - quasi ogni giorno Francesca andava all'università e usciva liberamente, senza costrizione. Versione, questa, che ovviamente è stata confermata dai congiunti della ragazza, che tuttavia debbono ancora fornire più di un chiarimento su come le cose siano andate realmente l'altra notte. La madre ha detto che Francesca, descritta un po' da tutti come allegra e spensierata, da qualche tempo era di umore pessimo a causa della loro contrarietà al suo flirt con Antonio, che adesso si aggira spaesato nelle sale d'attesa del reparto rianimazione, sfiorando appena i parenti dell'amata.

Grande prestazione dell'equipaggio di Luna Rossa, Cayard non si scompone per la sconfitta: «Si poteva prevedere»

Partenza choc, arrivo in volata

E un super esperto anticipa le brezze di Auckland

Giovanni Berruti
inviato ad AUCKLAND

Luna Rossa comincia bene e batte AmericaOne, per 24 secondi di vantaggio. Partenza da brivido, con il furbo Cayard che mette in trappola Angelis e lo costringe alla penalità. Luna Rossa vantaggio, aumenta il distacco, alla seconda bolina ha quasi un minuto e può far penitenza: una giravolta su sé stessa. E' stata una regata da brivido e scongiuri, secondi difesi con rabbia e grinta, finale con duello allo sprint. La prima regata delle finali Vuitton a Luna Rossa, però ne mancano altre otto alla Coppa America.

I neozelandesi di Auckland tifano Prada, ma davano per favoriti Cayard e la sua esperienza. «In queste finali una sconfitta non è mai una sorpresa» dice Baffetto.

Durante la prova, non ci sono stati problemi di vento, onde, pioggia. Dopo il di martedì, il tempo non ha provocato altri danni. Doug Charko, 37 anni, canadese, il metereologo di Luna Rossa, già alle 5 del mattino si sentiva sicuro. «Ma con le decisioni della giuria c'entriamo poco, qui ogni mezz'ora può cambiare tutto».

Ogni sei ore Doug Charko scommette con il suo computer, i suoi modelli matematici e l'archivio dei dati storici. «Le previsioni a 7 giorni sono accettabili, quelle due settimane non ancora. Nel terzo round robin, dicembre, le ho sbagliate solo tre volte, ma la percentuale è scaduta...». Ed eccolo il mistero

Prima del «via» de Angelis ha urtato i rivali ma nonostante il pesante handicap ha sempre tenuto il controllo della gara

del Golfo di Hauraki, dannazione di tutti i meteorologi che hanno provato a capire il vento pazzo e le correnti balorde. Apre la cartina, la sistema sul parquet della Base Prada e comincia a giocare con una matita: «Questo è il campo di regata. Da qualunque parte arrivi, il vento incontra montagne o pianure o colline che lo deviano. Siamo un istmo e si possono avere brezze di mare da due direzioni opposte. E attorno abbiamo anche le correnti gelide dell'Antartide da Sud che si scontrano con quelle calde del Pacifico in entrata da Nord». Insomma, e lo dice in italiano, è davvero «un gran casino». Il Bernacca di Paul Cayard è Roger Badham, già nel team del Moro di Venezia, soprannome «Nuvola». «Io non ho soprannomi - spiega Charko -, però mi chiamano "Doug che dici?"». Da solo, in questo mistero del golfo di Hauraki, si sentirebbe un indovino o quasi. Meno male che c'è «il coordinatore», neozelandese Hamish Willcox, 39 anni, già campione del mondo di vela, allenatore della nazionale Kiwi e prossimo coach della nazionale inglese per le Olimpiadi di Sydney. La mente e il braccio. Charko gira i dati a Willcox, che in questo Golfo è cresciuto, e da questi finiscono a Torben Grael, il tattico di Luna Rossa. «Per regolamento possiamo parlarci via radio fino a 6 minuti prima del via. Gli passo tutte le informazioni sull'intensità e la direzione del vento nei primi 20 minuti di regata». E' il momento più delicato.

Quando parte regata Doug Charko, sul gommone, torna veloce alla Base. «Debbo aggiornare le mie previsioni». Per questa prima regata ieri mattina previsto 15 nodi, molte nuvole molto freddo. Tre ore dopo correzione: sole caldo. «L'ho detto che non è facile, in questo punto di mondo la variabilità è la regola». Il grande vantaggio dei neozelandesi, abituati da sempre. «Gli italiani invece sono meteoropatici, allegri con il sole e lamentosi se è brutto». A Charko bastano computer e cartina ed è sempre di buon umore. «Poi quando ho un dubbio arriva Umberto...». Umberto Panerai, il preparatore atletico di Luna Rossa, l'ex portiere della nazionale di pallanuoto che ha perso una gamba un incidente. «Doug che dici? Guarda che sta per piovere, sento dei dolori...». L'aveva detto anche l'altra , e aveva ragione. «Mi dovrò arrendere, la sua gamba è meglio del mio computer».

STRAMBANDO STRAMBANDO

Ricci-Teocoli, bella sfida

DOVE SEI? A meno che non sia arrivato all'ultimo minuto, giusto in tempo per diretta Rai, Cino Ricci non è ancora tornato ad Auckland. Che sia rimasto a Milano con Teo Teocoli, il suo doppio in tv? I pochi che da qui sono riusciti a vedere l'imitazione su Rai International assicurano che è esilarante. Ma anche il vero Cino Ricci lo è. Nelle dirette non ha il ruolo da protagonista che forse gli spetterebbe. E' immediato, semplice, un ottimo divulgatore che si lascia andare in diretta. «Che figlio di cane quel Cayard!». Sta sulla barca del Team Prada al seguito della regata, il «Southern», in attesa alle boe. Le domande dallo studio metterebbero in difficoltà chiunque: «Cosa è successo laggiù?». Potrebbe rispondere e che ne so?, sono a più di un miglio di distanza questa non è la mia Azzurra, Luna Rossa, mica sono a bordo! Ma vecchio Cino se la cava sempre. Nel terzo Round Robin s'era inventato sul momento il Madonna's wind, vento più amato dai velisti puri. Un vento della Madonna? «La cantante, però!». All'Italian Media Circus l'adorabile Cino è mancato parecchio. E una perfida voce ha chiamato Paolo Beldì, il regista di Teocoli, proponendo uno scambio: prendetevi il popolare Giulio Guazzini, telecronista dalla sala stampa, e ridateci il vecchio Cino.

SILENZIO STAMPA. La notizia del rinvio della prima regata, per l'ufficio stampa Prada, non era una notizia. Il loro comunicato, una riga e mezzo, è datato due ore dopo. Troppo lontani dall'Italia non si rendono conto delle attese e delle esigenze dei giornali. La decisione del Comitato di regata era nell'aria da mezz'ora ed è stata presa alle 21,30 ora italiana. Ma dal Team Prada silenzio stampa. Solo per caso è stata intercettata e i giornalisti italiani hanno battuto sul tempo gli americani. L'Ansa alle 22,09 le agenzie concorrenti l'inviato Damiano Iovino si è regalato un tatuaggio maori



Luna Rossa è impegnata ad Auckland nella finale della Louis Vuitton Cup

IL PUBBLICO DEI VIP DIVISO TRA ENTUSIASMO E INDIFFERENZA

Tra gli appassionati D'Alema, Segni Scognamiglio Montezemolo e lo stilista Ferragamo La voce contro di Alba Parietti «Io non la guardo»



Alba Parietti è tra gli indifferenti

Tronchetti Provera «In questo periodo dormo poco per non perdere una regata» De Benedetti si appassionò guardando il Moro di Venezia



Marco Tronchetti Provera

IL P...

27 gennaio: regata 3; 28 gennaio: regata 4; 29 gennaio: possibile recupero della regata annullata; 30 gennaio: regata 5; 31 gennaio: regata 6; 1° febbraio: giorno di riserva; 2 febbraio: regata 7; 3 febbraio: regata 8; 4 febbraio: regata 9; e 13 febbraio: giorni di riserva.

TV - Partenza regate: non prima delle 13,15 ora locale (1,15 in Italia). Segnale di avviso: non prima delle 13,05, (1,05). Diretta Radiue dalle 0,30 (differita alle 7).

INTERNET - La Stampa (www.lastampa.it), cliccare sull'icona della Coppa America, digitare la password: APSF05273.

«Le nostre notti sacrificate alla vela»

C'è chi rinuncia al sonno, chi tifa Cayard e chi si dissocia

reazioni

Pierangelo Sapegno

LUNA Rossa è diventata come una donna, e forse sarà anche il segreto nome, perché quella a cena fra amici, Patrizio Bertelli disse che ne voleva da opporre alla tetraggine di Black Magic», e non si ricorda più come venne fuori quello che consigliò: «Luna Rossa». E' un nome da favola, dissero gli altri. Bene, sarà come una favola. Il resto l'abbiamo fatto noi, che ci piace da matti se qual o corre al posto nostro e che secondo la leggenda siamo un popolo di poeti e marinai. Per i santi, sinceramente, ci siamo arresi all'evidenza. Però, per barca ci sappiamo andare. Anche D'Alema ha vinto una regata importante, la Baltic Cup '98, come racconta Stefano Leonardi, velista di fama internazionale, e ho vinto davanti a Giorgio Falck, e un nugolo di stranieri, e Massimo Violati della Sangemini, più altri nomi che contano e persino don Mazzi, gareggiava con «Bamboo» donata 4 da un : lui ci salire i suoi ragazzi delle comunità, gli ha insegnato a far vela, guardare il andando sottovento. Le gare si fanno per conoscere la vita. A giugno, la rivincita. Aspettando, adesso, queste sono le notti dei marinai, come suggella Giovanni Agnelli davanti a una selva di microfoni: «Certo che sto sveglio tifare. Come tutti gli italiani».

La cosa strana è che forse saranno tutti gli italiani, ma quelli che contano . Non tutti. Alba Parietti: «Luna Rossa? Nooo. Mi piacciono le barche a vela, ma sinceramente Luna Rossa l'ho mai vista una volta». Forse non siamo in pochi che ci pi dormire. Noi non staremmo svegli anche se la Magica giocasse alle due di notte. Gli altri, invece, sono come Marco Tronchetti Provera: «In questo periodo per le regate dormo poco. solito riesco a vederle tutte. Se le perdo, per fortuna fanno le repliche della mattina. Mi colpisce l'equilibrio fra le barche e poi bellissime riprese, ci sente come a bordo. Sembra partecipare. Forza Luna Rossa». Come Alberto Rusconi, l'editore, che ha barche d'epoca con cui il «Circuito dei 12 metri», lo Vim, il Tomawhk, una barca che già 40 anni fa corse la Coppa America, e la Cintra che è la più vecchia tutte, e che confessa di aspettare con il collegamento tv; o come Antonella Camerana che è salita in casa di Giorgio Falck, visto che abitano nello stesso palazzo, a Milano, per mettersi in poltrona a spiare la regata sullo schermo, le onde che schiumano, le urla da poppa e i sorpassi vissuti sul pozzetto fra gli schiaffi del vento. E come l'editrice Roselina Archinto, compagna Leopoldo Pirelli, poi Carlo Scognamiglio, ex ministro della Difesa, pure lui regatista vincente quando faceva lo skipper per Moratti, D'Alema, presidente del Consiglio, e Mariolino Segni che fra l'altro insegnò ad andar per mare anche a Willer Bordon quando erano amici di partito, e GianMarco Moratti, e Alessandro Benetton che s'è fatto pure lui la sua bella regata da Venezia a Trieste assieme a Deborah Compagnoni. Solo Luca di Montezemolo è a letto con la febbre, la pechinese che stordisce, niente televisione, almeno in questi giorni. Avviso ai naviganti: non è un'influenza diplomatica. Montezemolo ha le sue rie Azzurra, 1983, America's Cup, prima passione degli italiani per la vela. Oggi, Azzurra dorme abbandonata sotto un telone a Olbia, e una sua gemella gira film pubblicitari, rimessa in piedi per gli spot dell'Olio Cuore, skipper e testimonial Cino Ricci, l'uomo che a Newport timonò fino semifinali di Vuitton Cup.

Montezemolo è sepolto dal febbrone, e Carlo De Benedetti è rientrato proprio ora dal suo lungo viaggio in Nuova Caledonia, sull'ultima barca, «Adesso», 35 metri. La cosa strana di De Benedetti è che la sua passione per la vela tardi, a 56 anni, quasi in concomitanza con l'avventura di Raul Gardini e del suo . Infatti, appena cominciato e si comprò proprio il Moro che è come uno che prende patente si regala subito la Ferrari. Lo tenne due o tre anni, il tempo, dice, di imparare ad andare in barca. L'ha venduta, ne ha comprata un'altra, venduta anche quella, e dal '98 tiene questo 35 metri, che ha battezzato «Adesso». Sua moglie, l'ex attrice Silvia Monti, un'amante del mare e lui pure confessa d'essersi innamorato persino delle navigazioni difficili e «di quello straordinario senso della libertà che danno questi viaggi». Per Luna Rossa, è combattuto tra l'andar a dormire presto, come fa di solito, e la passione che sta risvegliando l'impresa di Bertelli & Company. In mezzo a questo coro, c'è chi come Carlo Rossella, direttore di Verissimo, fa le piccole, ma controcorrente: «Io tifo per America One, perché c'è Paul Cayard che mi è molto simpatico e in memoria e in nome di Raul Gardini e del suo Moro». Anche i suoi amici tifano America One? «Loro non so. Magari Montezemolo fa il tifo per Luna Rossa. Le regate, io me le guardo da solo, a casa, non posso dire cosa fanno gli . Credo di essere l'unico a tifare America One. Per ora». Poi succede che pure Diego Della Valle si mantiene sul vago. Della Valle ha acquistato la mitica barca di John Kennedy, il «Marlin», una specie di lancia molto filante con un prendisole, molto di moda negli Anni Trenta, usata da quelli che avevano i baiocchi per raggiungere dalle loro abitazioni il posto di lavoro nelle varie isolette di New York. Dice: «Io sono un appassionato di barche, ma non di regate. Vedo qualche volta la vela, non sempre. Credo però che questo avvenimento crei attenzione per la vela italiana e avvicini a questo sport un sacco di gente». Nota: non una citazione per Luna Rossa.

Uno che invece sta alzato fino a tardi e dichiara il suo tifo per Luna Rossa è Leonardo Ferragamo, lo stilista, anche perché raccontano che la prossima volta al posto di Prada ci sarà lui. Mezza conferma, o mezza smentita, dipende dai punti di vista. «Il campo per ora è troppo ingombro, non mi pare il momento adatto per parlarne. Adesso è meglio non affollare di più l'area». Poi si vedrà. Giovanni Agnelli invece ha detto: «Se un domani non ci fosse nessun italiano, e se decidessero di fare un consorzio come quello di Azzurra, io certamente non mi tirerei indietro». Ferragamo, spiega Stefano Leonardi, è un appassionato antico, che fa regate nella classe Mumm 30, dove c'è la regola che l'armatore dev'essere anche timoniere. Ha comprato pure un cantiere in Finlandia, la Nautor, che è uno dei più prestigiosi al mondo e produce gli Swan, i mitici «cigni», famosi per la loro affidabilità da crociera. Altri tifosi di Luna Rossa sono Merloni, presidente della Confindustria, che d'estate ospita a bordo il presidente Ciampi sulla sua barca. GianMarco Moratti che ha fatto a suo tempo molte regate assieme a Carlo Scognamiglio. Scognamiglio dev'essere bravino: ha vinto pure una Giraglia, una regata che si tiene ogni anno, partenza da Saint Tropez e arrivo a Sanremo, dopo aver doppiato appunto lo scoglio della Giraglia in Corsica. Ne conosciamo Carlo Caracciolo, Paolo Berlingeri, cognato di Enrico e fratello di Luigi, Demetrio Volcic, Walter Bordon, Pietro Ottone. E poi Gazzoni, Frassetti, Idrofrutta, presidente del Bologna, che ha una barca impressionante costruita negli Anni Quaranta e che ha fatto restaurare nel cantiere di Porto Santo Stefano, all'Argentario, da Federico Nardi. Lo chiamano il genio, il Nardi. E' lui che ha acceso la scintilla di Bertelli e l'ha convinto a partire per l'avventura di Auckland. Nardi è un pazzo che va a pescare le barche impantanate nel letto melmoso di qualche fiume e le restaura sullo scheletro malandato. Bertelli gli portò da rimettere a posto il suo Nyala, 12 metri S.I., e si innamorò. Si rivolse a due tra i migliori progettisti al mondo, German Frers e Doug Peterson. Frers ha disegnato le barche più belle del mondo e fra le altre il Moro. Peterson quello che aveva progettato la barca che aveva battuto il Moro, America Cube di Bill Koch. Luna Rossa è nata da lì, dal primo e dal secondo di quell'epoca già così lontana. Adesso facciamo come allora. Tutti a parte il signor Brambilla: lui va a dormire.



L'imprenditore Diego Della Valle

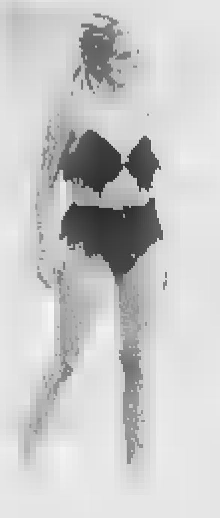
Carlo Rossella «Io preferisco AmericaOne» Diego Della Valle «Amo le barche ma non le regate»



Carlo De Benedetti comprò il Moro

L'avvocato Agnelli «Se domani nascesse un consorzio come quello di Azzurra non mi tirerei di certo indietro»

Una quattro giorni all'insegna del basso profilo la kermesse appena conclusa



MOLARO Riassunto: passeggiatrici di Pompei in discinti pepli post amplesso. Una festa in maschera? Macché, pièce teatrale in pedana con baccano e scena d'amore a tre. Il gran finale arriva con l'immenso abito - Vesuvio, un craterone di tulle in piena eruzione, indossato da Raffaella Bersé, professione valletta, che precipita in pedana travolgendo lo stilista avvolto in una nuvola di fumo. Scenografia e protagonisti davvero di gran classe! Moda? Parliamo piuttosto di avanspettacolo.



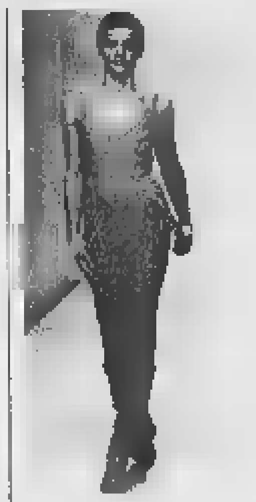
CURIEL Ha avuto successo la sua collezione ispirata a un lungo giro intorno [illegible] mondo? La risposta sulla prima pagina dell'Herald Tribune di qualche giorno fa. L'unica foto che il quotidiano ha pubblicato è stata quella del [illegible] abito in pizzi antichi, dedicato al Giubileo. La sera stessa della sfilata Lella Curiel è andata a Firenze al ballo in onore di Sarah Ferguson. Le due, a tavola, hanno parlato a lungo di moda. La «rossa» raddrizzerà presto il suo look caramella convertendosi allo stile internazionale della Curiel?



SARLI Lui e Balestra sono fra i pochi sarti romani che in questa disgraziata edizione hanno tenuto alto il nome della categoria. Sarli ha incantato il pubblico con esercizi di tagli geometrici su tessuti double punteggiati da carichi metallici (nella foto). Balestra ha concluso la kermesse con toilette omaggio ai fiori thailandesi, dai magistrali drappeggi. Applausi anche per il principe stilista Egon Fürstenberg, creatore dell'abito da nozze per la prima sposa del millennio che ha detto [illegible] in San Pietro.



FERRERA Fra le giovani impegnate nella ricerca. Suoi gli abiti tribali in corda e carta di riso sottile come chiffon. Costo, tre milioni. Per un pezzo di carta? «In realtà - assicura la stilista - è un vero tessuto lavabile a secco». E alle incontentabili dedica il bustino «pedicure»: scaglie di pietra pomice effetto mosaico. In sala, una delle coppie più fotografate. Il presidente dell'Enel Chicco Testa e Michela Rocco di Torrepadula. Il genere «manager e attrice» va molto. Lui, generoso, ha subito ordinato tre vestiti per lei. Fortunata.



CORETTI Giovane che fa belle scarpe, portate in passerella da due top model praticamente [illegible] adamitica, Marpessa e Nadege. Slip infranatica a filo interdentale, tunica trasparente e sandali di pizzo. Il messaggio è: «Mettiti le mutande, usciamo». Tra le clienti dello stilista, anche l'attrice Julia Roberts, prossima alle nozze e in vena di spese. Ha ordinato un composé: vestito da sera e vertiginosi stivali in pizzo e pitone da dieci milioni per quattro passi nel rettilario hollywoodiano.

Festival di tanga e miliardi

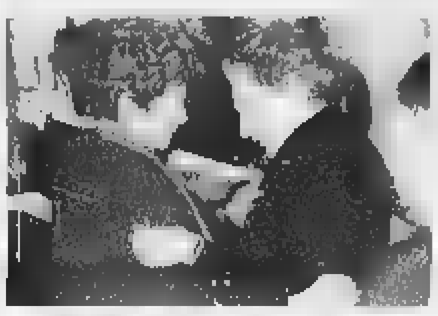
Ma la moda a Roma è un fantasma

ROMA

Souvenir di una moda fantasma. Album di un festival scandito da tanga e veli per una quattro-giorni all'insegna di dilettanti «Edward mani di forbice», protagonisti di show vedo-nudo, conditi da miliardi buttati in cattivo gusto e occasioni mondane per i soliti ignoti. Questa, tranne rare eccezioni, è Roma con la sua olimpiade di assurdo "scarsa couture". Un esempio a caso? I costumi di ghepardo (ma non era specie protetta?) e scimmia fermati con brillanti da 600 milioni. «Pensando a un week-end su Marte dove l'acqua è fredda», ha spiegato lo stilista Farhad, in preda a allucinazioni interplanetarie. Sfizi per portafogli da emiri fuori di testa! Come quello che alla sfilata ha fatto contattare da una sua segretaria la giornalista Romana Liuzzo. Il principe arabo, sedotto dai lunghi capelli platino della collega, voleva portarla nel suo harem. La risposta è stato uno sdegnato silenzio. Lui, indispettito, ha alzato i tacchi. E si è consolato comprando tre intere collezioni. Fashion-bulimia da rifiuto? A luglio il rilancio della manifestazione, giurano gli organizzatori, promettendo spazi di ricerca e selezione fra sartini hardcore e stilisti doc. Sarà! Intanto, ecco alcuni momenti della kermesse che si è appena conclusa.

A cura di Antonella Amapane e Maria Corbi

Gli organizzatori promettono per luglio il grande rilancio della manifestazione



FRANCA CIAMPI Poveretta, il suo debutto nella moda per vedere gli studenti dell'Accademia è stato un piccolo choc. [illegible]



BORGONOVI Per i suoi jeans in [illegible] targhetta a 18 carati, ha voluto l'ultima Bond girl: Maria Grazia Cucinotta. Abito da principessa, tiara e decolleté a balcone. Le male lingue continuano a dare per traballante il suo matrimonio con l'imprenditore Giulio Violati che quando la moglie gira per lavoro non sta certo a casa a fare la calza. Qualche giorno fa, in pizzeria, si è messo corteggiare la stessa virtuosa giornalista che ha fatto perdere la testa all'emiro. Incauto.



SAAB [illegible]

Testore: il futuro è di chi inquina meno

La «Multipla» converte Napoli all'auto pulita

Per il Comune una flotta di mezzi alternativi marciano sia a benzina sia con le batterie



La Multipla ibrida può funzionare sia a benzina sia con le batterie diventando così un'auto elettrica a emissione [illegible] È stata presentata ieri da Testore, amministratore delegato di Fiat Auto, al sindaco Bassolino

Michele Fenu

inviato a NAPOLI

Se tutte le auto fossero così, non si parlerebbe di domeniche a piedi. Forse, Napoli da ieri può vantare una piccola flotta da record: 10 Fiat Multipla Hybrid Power, bianche, silenziose e superecologiche, che completano il Progetto Atena, forte di 80 vetture a trazione alternativa. «Napoli ha un primato europeo» dice Roberto Testore, amministratore delegato di Fiat Auto, presentando insieme con Paolo Scolari, direttore Ambiente e Politiche industriali dell'azienda, questa speciale versione della Multipla con motori a benzina ed elettrico e mille sofisticati e innovativi dispositivi. Con loro, il sindaco Bassolino e il ministro dell'Università e della Ricerca scientifica, Zecchino. «Noi - spiega Testore - stiamo lavorando con impegno per offrire risposte convincenti alle aspettative ecologiche del futuro. Fiat Auto investe in ricerca legata all'ambiente 500 miliardi ogni [illegible] e si avvale di poli di eccellenza quali il Centro Ricerche Fiat di Orbassano e quello Elasis di Pomigliano d'Arco».

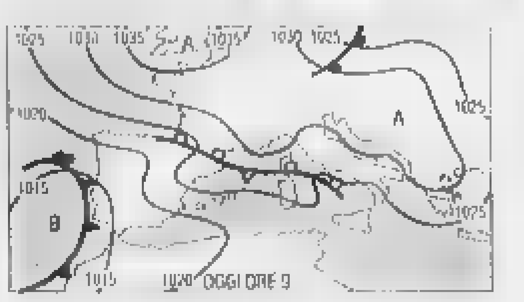
L'impegno del gruppo procede in più direzioni. Si lavora, come sottolinea Testore, sulla diminuzione dei consumi e delle emissioni per quanto riguarda i modelli [illegible] benzina e a gasolio. Entro [illegible] 2005 i consumi medi per vettura verranno ridotti del [illegible]. Procede l'attività sul riciclaggio dei veicoli a fine vita col sistema «Fare», in grado di trattare 600 mila auto all'anno. E accelera lo sviluppo dell'innovazione di prodotto: è il caso del prototipo Ecobasic, che «beve» meno di 3 litri di carburante ogni 100 chilometri. «Il settore dei veicoli alternativi è di estremo interesse - dice Testore - il problema è riuscire a realizzare vetture con costi competitivi rispetto [illegible] quelle tradizionali. Fiat Auto [illegible] una gamma assai vasta di auto [illegible] convenzionali, da quelle elettriche a quelle a metano, alla Multipla ibrida, mentre in futuro arriverà anche un modello a "fuel cells" (celle a combustibile a idrogeno), in via di sviluppo».

La Multipla Hybrid Power, come spiega Scolari, supera i vincoli [illegible] i limiti di autonomia tipici dell'auto elettrica, può operare in ambito urbano senza emissioni allo scarico e contenere i [illegible] nei percorsi fuori città. Nella vettura, che ha cinque posti (quello centrale della fila anteriore è sostituito da un blocco [illegible] di apparecchiature), convivono un motore elettrico (potenza 30 Kw) e [illegible] termico (un 1600 cc. con 103 Cv), che sono in grado di trasmettere energia alle ruote anche insieme. Il guidatore può stabilire quale modalità di uso scegliere, basta ruotare una manopola sistemata sul mobiletto tra i sedili anteriori. E la Multipla diventa «elettrica» (il motore a benzina è spento e scollegato dal cambio) oppure «ibrida» (i due propulsori agiscono in parallelo, in particolare quello elettrico nella fase d'avvio) o, infine, «elettrica con ricarica» (il motore termico ricarica le batterie). Il cambio è automatico. L'autonomia varia da 80 chilometri in funzionamento elettrico a 300 in quello con ricarica e [illegible] 400 nell'ibrido. Questa Multipla non [illegible] destinata a [illegible] posta [illegible] commercio. Verrà [illegible] solo nell'ambito del progetto Atena, sostenuto economicamente (42 miliardi) dal ministero della Ricerca scientifica e portato avanti con entusiasmo dal Comune [illegible] Napoli. «Per noi - afferma Testore - una sperimentazione preziosa».

Testore, dopo aver ricordato che nel '99 sono state vendute 80 mila Multipla, accenna a vari temi. «Auto ecologiche? Col decreto Ronchi è possibile che si crei un piccolo mercato [illegible] di nicchia per enti [illegible] società». «Incentivi per migliorare la qualità ambientale del parco italiano? Lasciamo fare al governo, ma certo sarebbero positivi nella lotta all'inquinamento». Quanto al mercato dell'auto nel 2000, Testore non si sbilancia troppo. «Gennaio sta andando bene e noi pure. Penso che nell'anno si consegneranno circa 2,2-2,3 milioni di vetture e che Fiat Auto dovrebbe portarsi sul 40% di quota». E le domeniche a piedi? «Sono un modo per sensibilizzare la gente ai problemi ambientali ma le soluzioni vere riguardano la fluidità del traffico, le infrastrutture come i parcheggi sotterranei, e il calo delle vetture [illegible] catalizzate».

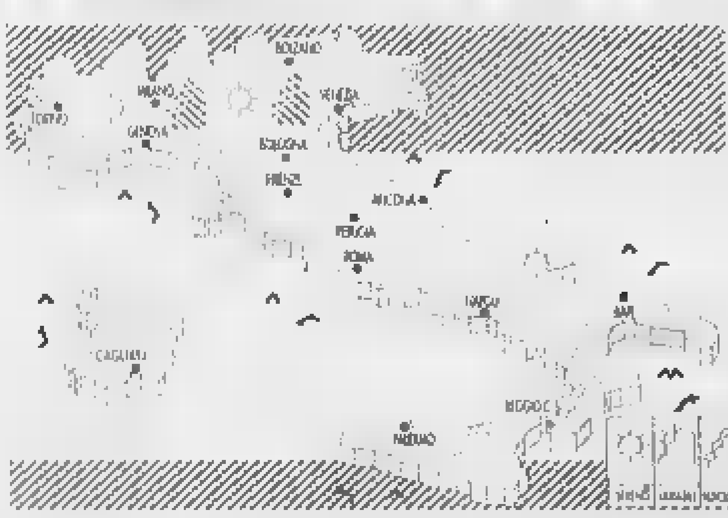
IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi

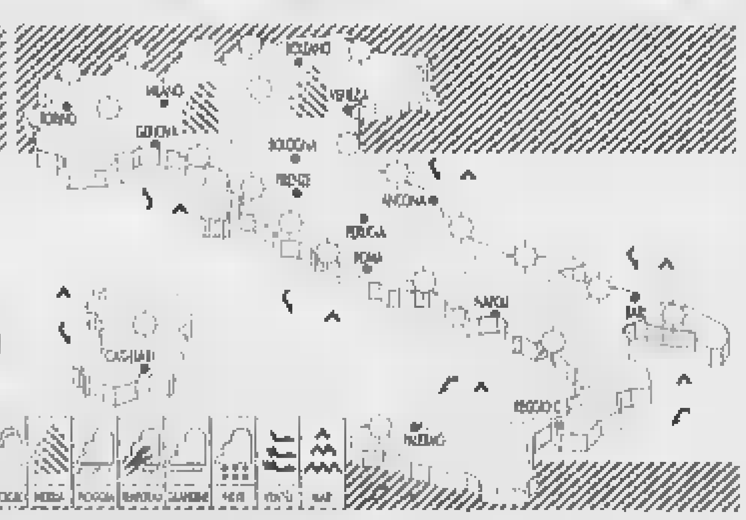


ULTIME ORE DI GRANDE FREDDO. Il freddo ha toccato le sue punte massime ed ora tende a regredire. Le ultime folate dei venti freddi di Nord Est insisteranno per oggi soltanto sulle regioni meridionali adriatiche. Da Ovest intanto comincia ad arrivare aria più mite e le prime striature nuvolose.

Tendenza per dopodomani. Le correnti atlantiche giungeranno sulle regioni settentrionali e centrali esercitando una prima azione mitigatrice sulle temperature ma anche una certa nuvolosità. Proseguiranno i banchi di nebbia notturni.



OGGI. Sul versante occidentale da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso per nubi stratiformi, più intenso sulla Sardegna dove sarà possibile qualche isolata precipitazione. Altrove alternanza di schiarite e di annuvolamenti. Temperature diurne in lieve aumento, sulle regioni tirreniche; stazionarie quelle notturne.



DOMANI. Su tutte le regioni prevarrà il sereno salvo qualche sparuto e temporaneo annuvolamento al Sud sulle regioni padane e sulle zone alpine occidentali. Ricompariranno le nebbie in banchi sulle regioni padane. Le temperature recupereranno qualche grado anche nei valori notturni.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-3	0	Bologna	-6	5	Bari	-1	5
Bolzano	-7	2	Firenze	-3	4	Napoli	1	7
Verona	-5	1	Pisa	-2	5	Potenza	np	np
Trieste	-3	2	Ancona	-3	2	S. M. Leuca	1	6
Venezia	-4	2	Perugia	-6	2	R. Calabria	6	12
Milano	-3	5	Pescara	-3	4	Palermo	4	12
Torino	-2	2	L'Aquila	-9	-2	Catania	0	9
Cuneo	-5	1	Roma Ciamp.	-3	6	Messina	7	10
Genova	1	5	Roma Fium.	-1	7	Alghero	1	10
Imperia	3	8	Campobasso	-8	-4	Cagliari	1	12

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-1	3	variabile	Lisbona	2	11	variabile
Atene	5	16	variabile	Londra	-3	6	variabile
Bangkok	25	33	variabile	Los Angeles	14	23	nuvoloso
Berlino	-11	-3	variabile	Madrid	-2	7	sereno
Bruxelles	-3	3	variabile	Montreal	-16	-3	variabile
Bucarest	-8	-2	nuvoloso	Mosca	-18	-12	nuvoloso
Budapest	-11	-3	sereno	New York	-4	3	neve
Buenos Aires	14	27	variabile	Nizza	4	12	variabile
Copenaghen	-3	1	nuvoloso	Parigi	-6	1	sereno
Dublino	-3	8	variabile	Pechino	-17	-4	sereno
Francoforte	-10	-3	variabile	Praga	-11	-6	variabile
Gerusalemme	8	15	variabile	Rio de Janeiro	25	29	variabile
Ginevra	-7	1	variabile	Sofia	-11	-6	nuvoloso
Helsinki	-20	-12	variabile	Sydney	18	23	nuvoloso
Johannesburg	14	22	nuvoloso	Tokyo	3	8	nuvoloso
Il Cairo	11	20	sereno	Varsavia	-11	-8	nuvoloso
Istanbul	-2	12	neve	Vienna	-9	-6	nuvoloso

Moulinex taglia duemila posti

Ristrutturazione con soppressione di 1800-2000 posti di lavoro in vista per Moulinex, il numero 1 francese dei piccoli elettrodomestici che da anni cerca di uscire dalla crisi. Secondo fonti sindacali la direzione ha presentato ieri un piano, il terzo negli ultimi quattro anni, che prevede una riorganizzazione delle attività, un aumento di capitale di 1 miliardo di franchi e una serie di partenariati con i gruppi americano Whirpool e Johnson e polacco Zelner. Il gruppo francese, che nell'ultimo esercizio è tornato in rosso soprattutto a causa dei forni a microonde e degli aspirapolvere, prevede di trasferire la sua produzione di ferri da stiro in Messico e di associarsi con Whirpool per i microonde, con Zelner per gli aspirapolvere e con Johnson per i motori. Sempre secondo fonti sindacali, la direzione si sarebbe impegnata a sopprimere i posti di lavoro senza licenziamenti, come nel 1997 quando avevano «tagliato» 2.600 dipendenti con solo 16 licenziamenti.



Bot spagnoli venduti via Internet

I titoli di Stato acquisibili via Internet. E gratis, senza pagare una peseta per l'intermediazione finanziaria. E' la rivoluzionaria offerta on-line che il ministero di Economia e Finanze spagnolo sta ultimando per metterla sul mercato tra due mesi. E che si giova della procedura informatica e di firma digitalizzata già sperimentate per fare via Internet, dallo scorso marzo, la dichiarazione delle imposte delle persone fisiche (iniziativa pioniera in Europa) e da dicembre quella delle persone giuridiche per le piccole e medie industrie. La grande novità non è solo la rapidità nell'acquisto di Bot e Cct, ma l'appetibilissimo risparmio delle commissioni. La percentuale di intermediazione, liberalizzata, delle banche tradizionali, on-line e degli operatori di Borsa si aggira attualmente tra il 4,5 ed il 6,5 per mille. E quella che applica l'istituto centrale con i clienti che aprono appositi conti correnti per acquistare i titoli debito pubblico è dell'1 per mille. [g.a.o.]

«Tre riforme in sette anni, le regole del gioco cambiano di continuo». Governo diviso sui tempi del confronto

Amato: pensioni a rischio politico Sulla verifica scontro Letta-Salvi

Ugo Magri

ROMA

Giuliano Amato è rimasto piuttosto sorpreso dalla sorpresa altrui. Segnalando ieri mattina un «rischio politico» che grava sul sistema previdenziale pubblico, il ministro del Tesoro aveva inteso svolgere un ragionamento da studioso della politica e dell'economia. Voleva contestare (così ha confidato poi) il luogo comune secondo cui un sistema pensionistico privato sarebbe più instabile perché sottoposto agli alti e bassi dei mercati. In realtà, ha spiegato Amato durante un seminario promosso dal Pedi, nemmeno la previdenza pubblica mette i pensionati al riparo da tutte le incertezze. Anzi. Su quest'ultima grava «il rischio politico che venga cambiata, o perché cambiano le parti politiche, oppure perché, anche con le stesse maggioranze, possono essere modificate le regole del gioco». Del resto, ha aggiunto con un brillante paradosso, «se in sette anni abbiamo fatto tre riforme, di qui al 2050 cosa dobbiamo aspettarci?».

La risposta è venuta da Amato medesimo, sempre in quella chiave dottrinale che ha caratterizzato il suo discorso: nel prossimo mezzo secolo non si può escludere «che vengano aumentati i contributi o diminuite le prestazioni, oppure entrambe le cose». Insomma, se si vogliono evitare terremoti futuri, accanto al pilastro pubblico occorre edificare al più presto quello privato. Tesi non nuova in bocca ad Amato. Però l'immagine della previdenza pubblica «a rischio politico» ha provocato un certo effetto. «Certo che se vince Pinochet la previdenza pubblica è in pericolo. Ma siccome tenderei ad escludere che arrivi...», ha subito preso le distanze il cossuttiano Nerio Nesi. Con Cesare Salvi, ministro del Lavoro, che si è concesso una battuta: «Rischio politico sulle pensioni? Basta votare per quelli che non vogliono tagliarle, ed è superato».

Proprio Salvi è stato protagonista di un'altra polemica, assai meno scherzosa, con il ministro dell'Industria Enrico Letta. Il quale, conversando coi cronisti a margine dello stesso seminario, aveva toccato un argomento-tabù. «Ritengo che sia matura», sono le esatte parole di Letta, «la riflessione sull'anticipo della riforma previdenziale rispetto al 2001. Ormai ci siamo. E credo che abbiamo aperto con il Tfr un'importante innovazione in questa materia». Visibilmente, Letta voleva mandare un segnale di attenzione al mondo industriale che ha sempre detto no alla «politica del carciofo» e sì all'intervento sul Tfr nell'ambito di una vera riforma delle pensioni. Non a caso, le riflessioni del ministro hanno ottenuto subito l'apprezzamento di Innocenzo Cipolletta, direttore generale di Confindustria, e il biasimo di Sergio D'Antoni («Assolutamente sbagliato», secondo il leader della Cisl), oltre che di Cgil e Uil. Ma com'era già accaduto qualche mese fa, quando Letta aveva fatto dichiarazioni analoghe, a dargli sulla voce è piombato come un falco Salvi. «Non c'è nessuna ragione», ha replicato, «per accelerare i tempi della verifica del sistema previdenziale rispetto alla scadenza del 2001. Non c'è nessun elemento di allarme». Parlarne ora è «inopportuno e poco utile». Così come «ingiustificate» sono le posizioni di Confindustria che chiede di collegare il tema del Tfr alla verifica sulle pensioni. Insomma, il rovescio della posizione di Letta.

E Amato? Lui non ha preso parte alla polemica. Però ha fatto capire due cose: nuovi interventi sulle pensioni saranno necessari, se non quest'anno nel 2001; e il passaggio al sistema contributivo per tutti è ormai alle porte. Quanto basta per far apparire la posizione di Letta assai meno isolata dentro al governo.

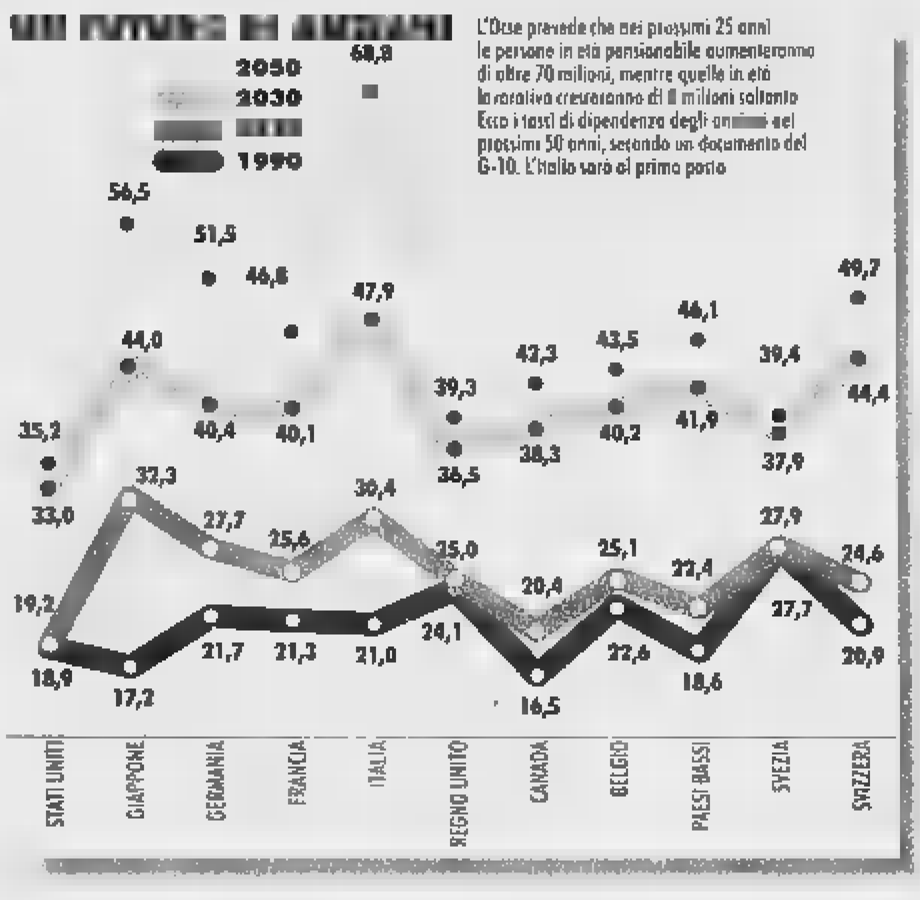
> Il ministro del Tesoro «Incertezze come nel privato»

Il ministro del Tesoro, stavolta in perfetta sintonia con Salvi, ha pure annunciato che la riforma del Tfr conterrà forme nuove di incentivi per le piccole e medie imprese. Quali siano, non l'ha voluto svelare. Il suo collega del Lavoro è stato meno sibillino: la diversa destinazione del Tfr «può determinare situazioni di svantaggio per le imprese medio-piccole rispetto alla grande industria». Quindi, dice Salvi, «bisogna risolvere il problema dell'accesso al credito», reso difficile da «un sistema bancario rigido e organizzato intorno a cartelli». In che modo? «Con strumenti simili a quello dell'Artigiancassa». Ed ecco l'ultima polemica di [illegible]. Armando Cossutta ha avvertito il governo che il Pedi è contrario al trasferimento automatico del Tfr ai fondi pensione: «Il silenzio-assenso del lavoratore sarebbe una soluzione inaccettabile». Ci vuole una vera libertà di scelta.

FRANCIA

Via al maxi taglio fiscale

PARIGI. Tagli alle tasse del valore di 120 miliardi di franchi (circa 35.400 miliardi di lire) sono stati confermati dal ministro delle finanze francese Christian Sautter nell'ambito del piano economico triennale da sottoporre all'esame dela Commissione europea. Il piano prevede fra l'altro una crescita economica del 3 per cento all'anno per il periodo 2001-2003 e una riduzione del deficit allo 0,3 per cento del prodotto interno lordo nel 2003. «I tagli alle tasse saranno di 120 miliardi di franchi», ha detto Sautter in una conferenza stampa. Le riduzioni, ha spiegato il ministro, riguarderanno le tasse sulla casa e sui redditi e saranno contenute nel bilancio del prossimo anno che sarà pronto alla fine dell'estate. La crescita economica della Francia è stata del 2,7 per cento nel '99 e raggiungerà almeno il 3 per cento nel 2000. «L'ipotesi è di una crescita forte - ha commentato il ministro - ma è un'ipotesi realistica». Sautter ha inoltre stimato un'inflazione annua dell'1,3 per cento nel periodo 2001-2003. Il programma pluriennale di tagli prevede, come anticipato venerdì scorso dal primo ministro Lionel Jospin, che la pressione fiscale scenda nel 2003 al 43,7 per cento dal 45,3 per cento del '99, a condizione che la crescita raggiunga l'auspicato 3 per cento annuo nel periodo interessato.



L'Ocse prevede che nei prossimi 25 anni le persone in età pensionabile aumenteranno di oltre 70 milioni, mentre quelle in età lavorativa cresceranno di 8 milioni soltanto. Ecco i tassi di dipendenza degli anziani nei prossimi 50 anni, secondo un documento del G-10. L'Italia sarà al primo posto

La ricetta Dini: adottare bambini

«Contro l'invecchiamento aprire agli stranieri»

Andrea di Robilant

corrispondente da WASHINGTON



> «Sbagliato pensare di avere più nascite per salvare l'Inps»

Lamberto Dini

Lamberto Dini chiede adozioni più facili e porte più aperte agli extra-comunitari per compensare il declino della natalità in Italia e sostenere il sistema pensionistico a lungo termine.

«Per un italiano adottare un bambino è diventato difficilissimo», ha detto il ministro degli Esteri in margine ad un convegno internazionale sull'invecchiamento della popolazione organizzato dal Center for strategic and international studies (Csis). «Purtroppo le nostre leggi impongono un vero e proprio percorso ad ostacoli».

E' dunque urgente «semplificare le procedure». Ma non basta: «Dobbiamo cominciare a pensare ad una serie di incentivi fiscali per incoraggiare le adozioni, specie da quei Paesi in via di sviluppo che hanno tassi di natalità fuori controllo».

E' la prima volta che un membro autorevole del governo parla in maniera così esplicita di una vera e propria politica delle adozioni per frenare il rapido declino della popolazione in Italia e le pericolose conseguenze che questo fenomeno rischia di avere sul sistema delle pensioni e sul sistema produttivo in generale.

Dini ha confermato che il problema di come assicurare la sopravvivenza del sistema pensionistico di fronte al rapido invecchiamento della popolazione sarà aperto solo nel gennaio del 2001, come prevede la legge e come insistono i sindacati. «Ma nulla ci impedisce di cominciare a discuterne sin da ora».

Parlando dell'Italia e più in generale dell'Europa, Dini ha detto nel suo discorso alla conferenza che è sbagliato affrontare il problema del declino della natalità «promuovendo politiche tese ad incrementare le nascite». Più giusto facilitare le adozioni dal Terzo mondo.

L'altra strada da imboccare è quella di aprirsi ad una maggiore immigrazione: «Dobbiamo ripensare la nostra politica in quel settore. Possiamo farlo gradualmente. Ma è necessario riportare maggior equilibrio tra le popolazioni dei Paesi ricchi e poveri - per il beneficio loro e per il nostro».

Oggi i cosiddetti «flussi controllati» previsti dalla legge per l'immigrazione di extra-comunitari permettono l'entrata in Italia di 50 mila persone all'anno, in larga misura sulla base delle richieste delle aziende. Ma presto bisognerà aprire di più la porta, ha spiegato Dini, non fosse che per sostenere la crescita dell'economia. «E molto dipenderà dalla crescita delle richieste di mano d'opera da parte delle aziende».

Ma la maggioranza, insiste il leader di Rinnovamento italiano, non potrà rimanere con le mani in mano su questo fronte e dovrà «facilitare» l'incremento delle richieste di lavoratori da parte delle imprese con nuove leggi. Del resto un rapporto dell'Onu che sarà pubblicato a marzo sostiene che se l'Italia vuole mantenere la popolazione ai livelli attuali fino al 2025, dovrà cominciare ad accogliere almeno 300 mila immigrati all'anno, cioè sei volte quanti ne accoglie oggi.

Il tasso di natalità in Italia - 1,2 per cento - è tra i più bassi in Europa. E in mancanza di provvedimenti radicali per correggere questo declino, insiste il rapporto, la popolazione diminuirà rapidamente (da 60 a 40 milioni in 50 anni).

In una ricerca del Cer la giungla dei sistemi di valutazione. «Serve una carta digitale uguale per tutti»

Dal nido alle mense il rebus-redditometri

Con le stesse entrate si è «poveri» in Emilia e «ricchi» in Piemonte

Raffaello Masci

ROMA

Riccometro, redditometro, indicatore della situazione economica, sanitometro, valutazione per il diritto al reddito minimo d'inserimento, valutazione per il diritto ad usufruire dei servizi di asilo-nido, o di scuola-bus, o di mensa, o di quello che volete. Basta! Non se ne può più.

Anche se l'idea in sé era pure nobile: il decreto 109/99, infatti, aveva introdotto l'Ise (indicatore della situazione economica) per stabilire chi avesse diritto ai servizi del Welfare e chi quei servizi se li sarebbe potuti tranquillamente pagare, in tutto o in parte. Per calcolare questo però, non bastava il solo modello Unico della dichiarazione dei redditi, perché in molte case potevano entrare benefici da investimenti mobiliari, e poi bisognava calcolare il numero dei componenti la famiglia, se c'erano malati, anziani. Insomma, ci voleva un Ise, per l'appunto, e il governo provvide alla bisogna. Su questo dato così rilevato, però, gli «enti erogatori dei servizi» avrebbero potuto applicare un «coefficiente»: dallo zero al 20%. Da qui tutti i guai.

Il Cer ieri ha presentato presso la sede del Cnel una ricerca proprio su questa giungla dei redditometri vari e disparati, dalla quale risulta che essendo gli «enti erogatori» quasi sempre gli enti locali, un poverocristo che riesce a malapena a campare, è classificato povero - per esempio - in Emilia, ma non in Piemonte, e poi può essere povero e aver diritto all'esenzione del ticket, ma non abbastanza povero per chiedere l'asilo nido per il figlio. Oppure non è povero affatto ma è anziano e allora questo fa saltare tutta l'alchimia redditometrica, oppure è ricco ma ha più di tre figli e quindi non deve pagare, per esempio, i libri, ma sì i ticket. E così via intrecciando e complicando.

E' possibile - si sono chiesti i ricercatori del Cer - che un criterio di equità abbia poi generato la gazzarra valutatoria più eclatante? E hanno esaminato tre di questi «strumenti» di applicazione dell'Ise: il reddito minimo di inserimento, la fornitura dei libri scolastici, e soprattutto il sanitometro. Bene: il reddito minimo ha generato al Sud il 296% di domande rispetto a quelle che, stando ai redditi, era legittimo attendersi (questioni di coefficiente), ma i soldi erano quelli che erano e così si è potuto dare accoglienza sì e no a un sesto dei richiedenti. Al Nord invece, con criteri più restrittivi, le domande sono state più limitate, ma il 70% è stato accolto. Totalmente a macchia di leopardo la geografia del sussidio-libri, dal momento che dipende dai comuni.

Ma a mettere in risalto tutte le incongruenze del sistema è il sanitometro (non a caso, la ministra Bindi lo ha sospeso in attesa di risistemarlo) che, se fosse stato attuato così com'era previsto avrebbe comportato una riduzione della spesa sanitaria delle famiglie di circa 1.300 miliardi, passando dai quasi 4.300 miliardi spesi con la legislazione vigente ai poco meno di 3.000. Inoltre avrebbe sovvertito la distribuzione delle esenzioni per classi di età. I giovani fino a 30 anni che godono di esenzione sarebbero passati dal 13,73% al 40, mentre i cittadini oltre i 65 anni con l'esenzione totale sarebbero scesi dall'83% al 34,37 per cento. La proposta del Cer per uscire da queste pastoie è stata, alla fine, quella di dotare ogni cittadino di una carta digitale che incorpori l'insieme dei dati riguardanti i suoi rapporti con i soggetti erogatori di Welfare: un unico documento per tutto, con tanti saluti ai redditometri.

Burocrazia e costo eccessivo per avviare le imprese: ecco gli ostacoli secondo Bruxelles

Italia «lumaca» d'Europa

Ocse e Ue: ritardi e scarsa crescita

Troppi vincoli anche per aprire negozi La Commissione: «Riforme strutturali»

BRUXELLES

Profittare di un'economia che «tira» anche in Europa per mettere finalmente mano alle riforme strutturali, esorta i Quindici la Commissione europea da Bruxelles. E se ci fosse bisogno di una conferma che i problemi della crescita riguardano in particolar modo l'Italia, nonostante i segnali di ripresa degli ultimi mesi, ecco arrivare i dati dell'Ocse - l'Organizzazione per lo sviluppo e la cooperazione economica - secondo cui proprio l'Italia è stata nel periodo 1991-1998 il Paese tra quelli sviluppati che ha registrato uno dei peggior risultati in termini di crescita del Prodotto interno lordo a prezzi costanti (cioè senza tenere conto dell'inflazione) e a parità di poteri d'acquisto.

Le valutazioni e le ricette di Bruxelles sono contenute nel secondo rapporto sui mercati di capitali e prodotti, che la Commissione approverà ufficialmente oggi. Non si tratta di vere e proprie «pagelle» assegnate a ciascun Paese, ma piuttosto di indirizzi generali che prendono in esame l'uno o l'altro Stato per mostrare ai Quindici esempi da seguire o viceversa da evitare. Così, quando la Commissione raccomanda di eliminare al massimo i vincoli burocratici e di altra natura per la creazione di imprese porta come esempi negativi la Francia e l'Italia, dove il costo medio per mettere in piedi una società a responsabilità limitata è stato nel '97 rispettivamente di 3400 e 2200 euro, contro il record dell'Irlanda dove bastano appena 250 euro. Sono dati concretissimi perché mostrano i primi ostacoli di carattere economico che incontra chiunque voglia intraprendere un'attività. E ancora l'Italia è citata per le norme restrittive sulla distribuzione, con il risultato che il nostro Paese è tra quelli dove si registrano meno aperture di negozi.

Bruxelles se la prende poi con il livello di aiuti di Stato che resta elevato in Europa (l'1,2% del Pil in media nel periodo '95-'97) e cita l'Italia come campione anche in questo settore con un dato '97 pari all'1,5% nonostante la forte diminuzione degli anni precedenti. Ma l'Italia non è in testa - qui il primato spetta alla Francia - almeno per quel che riguarda gli aiuti di Stato settoriali, cioè quelli che secondo la Commissione hanno maggiore effetto distorsivo sulla concorrenza. Tra le indicazioni che arrivano da Bruxelles per le economie europee c'è ancora quella di aprire il più possibile alla concorrenza i servizi pubblici. Il rapporto spiega come l'ingresso di concorrenti privati nel settore delle telecomunicazioni abbia portato in pochi anni - dal '97 al '99 - a un calo della bolletta pari al 40% per gli utilizzatori privati e al 25% per le aziende. Ma al tempo stesso la Commissione nota che in altri settori - i servizi postali, l'elettricità, i trasporti - l'apertura alla concorrenza tardi ancora ad intervenire e gli effetti si sentano sui prezzi che restano alti. Infine Bruxelles punta il dito sulla dimensione ancora poco europea dei servizi bancari e finanziari e su una redditività che resta al di sotto di quella dell'analogo settore negli Usa.

L'Europa resta staccata dagli Stati Uniti anche a leggere i dati dell'Ocse, allegati al rapporto 2000 sullo stato dell'ambiente. Dal '91 al '98 il Pil a prezzi costanti e a parità di potere d'acquisto è cresciuto nella media dei Paesi Ocse del 18,3%, negli Usa il dato è stato del 24,2%, mentre i quindici Paesi dell'Ue hanno registrato in media solo il 14%.

Gli stessi dati mostrano anche come l'Italia abbia avuto una delle peggiori performance economiche nel decennio che si sta concludendo: nel periodo considerato l'incremento del Pil è stato solo dell'8,5%. Peggio sono andati solamente il Giappone, dove il Pil è salito del 7,2% in otto anni, e la Svizzera dove in base ai calcoli dell'Ocse l'incremento si è fermato al 4,3%. All'estremo opposto sta una «tigre» europea come l'Irlanda, dove il Pil è salito negli otto anni del 66,85%, mentre tra gli altri Paesi europei la Gran Bretagna conferma il suo dinamismo con il 19,1%, la Francia si attesta sul 12,3% e la Germania resta ferma all'11,7%.

L'ITALIA È CRESCIUTA POCO

ECCO LE VARIAZIONI DEL PIL NEI PAESI DEL MONDO DAL 1991 AL 1998 (IL CALCOLO HA COME BASE L'INDICE = 100 RIFERITO AL '91)

Paese	Pil '98
[illegible]	166,8
POLONIA	142,5
LUSSEMBURGO	140,0
TURCHIA	137,2
AUSTRALIA	131,7
USA	124,2
CANADA	120,0
REGNO UNITO	119,1
SPAGNA	115,0
GRECIA	112,9
FRANCIA	112,3
GERMANIA	111,7
SVEZIA	109,8
ITALIA	108,5
GIAPPONE	107,2
SVIZZERA	104,3
MEDIA OCSE	118,3

Fonte: Ocse

Borse gelate dall'effetto Usa

Milano cede il 2%, poi New York riparte

MILANO

Le Borse europee spengono i motori e scendono in picchiata, guidate da Piazza Affari che passa repentinamente dal record positivo al record negativo: il -2% dell'indice Mibtel, accompagnato dal -2,16% dei titoli guida del Mib30.

Colpa di Wall Street e, soprattutto, della Borsa tecnologica americana, del Nasdaq che è scivolato lunedì notte del 3,3%, per la paura di una stretta sui tassi Usa. Tutti attendevano con apprensione la relazione del presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan, rinviata ieri per impraticabilità di strade e aeroporti bloccati dalla neve. Tuttavia, dopo lo scivolone del giorno prima, ieri sera in chiusura il Dow Jones è tornato positivo (+0,2%). Sprint finale per l'indice del settore delle società tecnologiche, il Nasdaq, che ha chiuso con un rialzo del 1,74%.

Ma le aperture delle contrattazioni, ieri in Europa, hanno segnato subito cali decisi: poco dopo l'avvio, Londra (Ft100) perdeva lo 0,6%, Francoforte (Dax) lo 0,71%, Zurigo (Smi) lo 0,54%, mentre era ben più marcata la flessione a Parigi (-1,56% il Cac40). Dopo una prima ondata di vendite, Milano ha visto una ripresa dei telefonici, ma nel pomeriggio è arrivata una nuova serie di prese di beneficio, mentre l'euro oscillava a cavallo della parità, sempre schiacciato da un dollaro [illegible]. Nel primo pomeriggio, la Banca d'Italia lo ha «fotografato» a 1,0008 dollari. Ma il peggio è arrivato quando Piazza Affari ha perso il «motore» dei telefonici, in deciso [illegible], ed il mercato è tornato a muoversi soprattutto sul Fib30, che ha spinto al ribasso tutti i titoli guida, [illegible] quelli trascurati da diverse settimane, con un «giallo» finale per Comit, «congelato» automaticamente per effetto di un scostamento eccessivo di prezzo fra due contratti quando perdeva l'8%: ha registrato un prezzo di riferimento in calo del 4,45% mentre quello ufficiale ha ceduto l'1,82%.

Sulle piazze europee, in calo contenuto l'Eurostoxx 50 (-1,38%), hanno fatto peggio il Cac40 francese (-1,64%) e l'X-Dax tedesco (-1,76%). La tensione dei mercati resta è sempre alta, concentrata sulla decisione della Fed che si riunirà ai primi di febbraio per decidere, scommettono gli operatori, il rialzo di una quarto di punto dei tassi, a fronte della inarrestabile crescita dell'economia americana, confermata ieri dal dato relativo all'indice della fiducia dei consumatori americani che ha toccato un massimo storico, attestandosi in gennaio a 144,7 punti, 141,7 punti in più dello scorso dicembre.

A novembre +5,5%

Ripartono le vendite al dettaglio

ROMA

Nel mese di novembre '99 le vendite del commercio fisso al dettaglio hanno segnato un aumento tendenziale del 5,5%. L'Istat rileva che l'aumento è dovuto, in particolare, alla grande distribuzione, che ha segnato una crescita pari all'8,3%. Per le imprese operanti su piccole superfici l'aumento è stato pari al 5%. Le vendite dei prodotti alimentari, spiega l'Istat, sono aumentate del 6,1% e quelle di prodotti non alimentari del 5,2%. Per entrambe le categorie, la crescita è risultata più elevata nella grande distribuzione (rispettivamente +10,7 e +5,1%) rispetto alle imprese operanti su piccole superfici (rispettivamente +4,4 e +5,2%). Nei primi undici mesi del '99 si è verificato un aumento del valore delle vendite totali, rispetto allo stesso periodo del '98, pari al 2,3%. Esso è stato più elevato nella grande distribuzione (+5,7%) che nelle imprese operanti su piccole superfici (+1,6%). Inoltre, la crescita del valore delle vendite di prodotti non alimentari (+2,5%) è stata più alta di quella dei prodotti alimentari (+2%). Nel novembre scorso le vendite delle piccole imprese (fino a 2 addetti) hanno registrato una crescita del 4,6%, mentre le medie imprese (con un numero di addetti tra 3 e 5) hanno mostrato un aumento del 5,2% e le grandi imprese (almeno 6 addetti) del 7,5 per cento. Più dettagliatamente, le vendite delle imprese con addetti tra 6 e 9 e tra 10 e 19 sono cresciute del 7,2%, quelle delle imprese con almeno 20 addetti del 7,8 per cento. Nei primi undici mesi del '99 gli aumenti del valore delle vendite, delle piccole, medie e grandi imprese, rispetto allo stesso periodo del '98, sono risultati pari, rispettivamente, allo 0,8%, al 2,1% e al 4,9%.

CHE SALDI!



*EFF. COMM. COM. EX LEGGE 80/80 130/91 INIZIO 10/01 SCAD. 06/02/2000

FAX Carta comune £. ~~559.000~~ **399.000**

RACCOGLI BRICIOLE £. ~~29.900~~ **19.900**

FERRO da STIRO piastra INOX £. ~~59.900~~ **29.900**

Personal Computer

EPSON	stampante ink-jet quadricromia	£.	269.000	229.000
CANON	stampante colori	£.	199.000	149.000
HP	stampante ink-jet col.	£.	449.000	399.000
EPSON	stampante ink-jet 5 colori	£.	489.000	389.000
OLIVETTI	macchina da scrivere	£.	249.000	189.000
CANON	scanner piano col.	£.	[illegible]	149.000
[illegible]	[illegible] piano 600 dpi	£.	449.000	399.000

SPECIALE su tutti i PC pagamenti in 12 mesi senza interessi...

P.C. portatili

COMPAQ 12 46	processore AMD-K62 a 400Mhz display HP 12.1" Hd 4,3 Gb 32 Mb lettore CD Win 98	£.	2.499.000	2.299.000
PACKARD BELL 3613	processore Pentium II a 366Mhz display TFT 13,3" Hd 6,3 Gb 64 Mb modem 56 K V 90 lettore CD Win 98	£.	[illegible]	[illegible]

P.C. da tavolo

PACKARD BELL C 3451	Pentium III 450Mhz Hd 8,4 Gb 64 Mb CD 40x modem 56k multimediale monitor 15" GARANZIA 3 ANNI	£.	2.899.000	[illegible]
[illegible]	Processore 4 MD K 7 Hd 9,3 Gb 128 Mb CD DVD CD RW 4x4x32 modem fax 56k multimediale monitor 17" GARANZIA 3 ANNI	£.	3.748.000	[illegible]



SCONTO 50% su tutti i GIOCHI PROGRAMMI SOFTWARE

Audio

RADIO SVEGLIA		£.	34.900	18.900
SONY R/SVEGLIA		£.	44.900	34.900
WALKMAN [illegible]		£.	39.900	19.900
SONY WALKMAN C/RADIO		£.	79.000	59.000
PHILIPS R/REG. STEREO		£.	89.000	79.000
GRUNDIG R/REG. STEREO	doppia cass.	£.	139.000	99.000
R/ REG. STEREO	doppia cass.	£.	99.000	69.000
GRUNDIG R/REG. STEREO	con CD a palla	£.	[illegible]	189.000
R/REG. STEREO	trasparente	£.	99.000	59.000
CD PORTATILE		£.	99.000	79.000
CUFFIA	senza fili	£.	99.000	49.900
VIDEOCASSETTE	E 120	£.	4.500	1.900
VIDEOCASSETTE	E 240	£.	7.000	3.500

Lavatrici

OLTRE 500 MODELLI ESPOSTI

GRAN MARCA	5 kg. tasto 1/2 carico c/termostato automatico lavaggio a freddo	£	449.000	309.000
GRAN MARCA	5 kg. tasto 1/2 carico 600 giri c/termostato lavaggio a freddo	£	679.000	[illegible]
[illegible]	5 kg. inox c/termostato Cachemere 700 giri 40 cm	£	929.000	[illegible]
CANDY	5 kg. tasto 1/2 carico con termostato	£	529.000	439.000
CANDY Tempo 32"	5 kg. inox c/termostato 700 giri	£	899.000	729.000
ELECTROLUX	5 anni di garanzia 5 kg. tasto 1/2 carico c/termostato 500 giri	£	949.000	749.000
BOSCH	5 kg. inox c/termostato 500 giri	£	809.000	679.000
SAN GIORGIO	5 kg. tasto 1/2 carico c/termostato	£	589.000	479.000
MIELE	5 kg. termostato 500/800 giri	£	[illegible]	1.650.000

LAVATRICI carica dall'alto

REX	5 kg. inox c/termostato 1/2 carico	£	879.000	[illegible]
SAN GIORGIO	5 kg. inox c/termostato 500 giri	£	[illegible]	[illegible]
INDESIT	5 kg. inox c/termostato 1/2 carico	£	[illegible]	[illegible]
AEG	5 kg. termostato 500/800 giri	£.	1.250.000	990.000

Lavastoviglie

Oltre 200 [illegible]

ARISTON	12 coperti 5 progr. acqua stop	£.	999.000	[illegible]
ELECTROLUX	GARANZIA 5 ANNI 12 coperti 5 progr. 3 temperature	£.	[illegible]	819.000
[illegible]	12 coperti 4 progr. 2 temperature	£.	639.000	[illegible]
[illegible]	12 coperti 5 progr. 3 temperature	£.	949.000	[illegible]
[illegible]	12 coperti inox 5 progr. 3 temp.	£.	1.209.000	[illegible]
[illegible]	12 coperti NERA 4 progr. 3 temp.	£.	1.199.000	[illegible]
AEG	12 coperti 4 progr. 3 temp.	£.	1.190.000	900.000

Cucine

[illegible]	50X50 forno gas 4 fuochi gas	£.	329.000	229.000
INDESIT	50X50 forno gas 4 fuochi gas bianca	£.	[illegible]	279.000
REX	60X50 forno gas 4 fuochi gas bianca	£.	629.000	499.000
ELECTROLUX	Inox 60X60 forno gas c/sicurezza totale	£.	1.199.000	[illegible]

Forni a microonde

OLTRE 100 MODELLI ESPOSTI

WHIRLPOOL	20 lt. bianco	£.	629.000	479.000
WHIRLPOOL	20 lt. 900W c/grill	£.	479.000	369.000
CANDY	17 lt. 750W bianco	£.	409.000	309.000
ELECTROLUX	23 lt. 900W bianco	£.	[illegible]	509.000
IGNIS	17 lt. 750W	£.	229.000	159.000

Frigoriferi combinati

OLTRE 500 MODELLI ESPOSTI

140 lt. IGNIS	tavolo bianco	£.	[illegible]	229.000
230 lt. IGNIS	dop. porta bianco	£.	399.000	299.000
240 lt. CANDY	dop. porta bianco	£.	399.000	299.000
240 lt. ELECTROLUX	[illegible] dop. porta bianco	£.	699.000	[illegible]
330 lt. INDESIT	combinato 2 mot. bianco c/termostato reg. esterno	£.	949.000	789.000
300 lt. [illegible]	5 ANNI DI GARANZIA 300 lt. 2 mot. c/termostato reg. esterno	£.	1.239.000	990.000
[illegible] lt. WHIRLPOOL	2 mot. colore grey giallo blu rosso	£.	1.429.000	1.279.000

Congelatori

[illegible] £. 299.000

Piccoli elettrodomestici

MOULINEX	ferro a vapore	£.	49.900	29.900
[illegible]	ferro a vapore da viaggio	£.	89.000	64.900
PHILIPS	ferro a vapore piastra in ceramica	£.	[illegible]	39.000
[illegible]DONE	1000 watt	£.	149.000	[illegible]
MOULINEX	scopa elettr. 900 w	£.	189.000	139.000
ROWENTA **AFFARE**	scopa elettr. ricarb.	£.	119.000	69.000
ELECTROLUX	scopa elettrica	£.	199.000	149.000
ROWENTA	scopa elettrica	£.	149.000	99.000
ARIETE VAPORI'	scopa a vapore	£.	139.000	99.000
SPREMIAGRUMI	0,6 lt.	£.	39.000	[illegible]
BRAUN	robot da cucina	£.	149.000	119.000
CENTRIFUGA	**AFFARISSIMO!**	£.	89.000	54.900
AFFETTATRICE	diam. 19 acciaio	£.	169.000	99.000
YOUGURTIERA	[illegible]	£.	69.000	24.900
[illegible]		£.	69.000	29.000
ARIETE	Grati	£.	69.000	59.000
CREPIERA		£.	99.000	44.900
MOULINEX	friggitrice	£.	99.000	69.000
TOSTAPANE		£.	49.000	[illegible]
PHILIPS	rasoio COOL SKIN c/CREMA	£.	299.000	[illegible]
COLTELLO ELETTRICO		£.	[illegible]	19.000
BRAUN	frullatore ad immersione	£.	34.900	24.900
[illegible]		£.	39.900	24.900
[illegible]	tritatutto	£.	69.000	39.000
MOULINEX	asp. a carrello	£.	[illegible]	119.000
ROWENTA	asp. a carrello	£.	219.000	149.000
ELECTROLUX	aspirapolvere a carrello	£.	[illegible]	[illegible]

PREZZO SALDO PREZZO SALDO PREZZO SALDO

TELEFONO S/FILI £. ~~149.000~~ **99.000**

DE LONGHI SCOPA ELET. £. ~~129.000~~ **99.000**

CD PORTATILE £. ~~99.000~~ **79.000**

[illegible]**NCO** EURONICS

[illegible] aspirapolvere a carrello £. 119.000

[illegible] forno microonde 20 lt. £. 169.000

TV COLOR 20" telecomando £. 299.000 GARANZIA 3 ANNI

LAVATRICE 5 kg. £. 309.000

...MESTICI-TELEFONIA

...el. 011/64.58.12 BUROLO DI IVREA (TO): S.S. Ivrea-Viverone n° 31 ingr. via Batazzi, 1/3 tel. 0125/57.555 CHIERI (TO): Centro Comm. "Il Gialdo" via R. di Montelera, 51 tel. 011/94.71.185

In lizza Edison, Falck, Eni e gruppi stranieri. Possibile una parziale Opv

Parte la vendita delle centrali Enel

Sul mercato 15 mila Mw per trattativa diretta

ROMA

Arriva il via libera alla vendita delle centrali dell'Enel. I ministri dell'Industria Enrico Letta e del Tesoro Giuliano Amato hanno firmato ieri il decreto che stabilisce in che modo l'ex monopolista cederà impianti per una potenza complessiva di 15 mila megawatt, così da rafforzare la concorrenza come vuole il processo di liberalizzazione del settore.

Le centrali da vendere erano già state individuate e conferite a tre società del gruppo Enel, che sono quelle che ora, materialmente, verranno messe sul mercato. Il decreto di ieri prevede per la cessione delle società la trattativa diretta, «finalizzata alla costituzione di un azionariato stabile per ciascuna delle tre società titolari degli impianti, prevedendo anche la possibilità di un'eventuale offerta pubblica di vendita per una quota delle azioni della società Eurogen» (che è la più grande delle tre con 7 mila megawatt).

Fra i candidati all'acquisto [illegible] gruppi come Edison, Falck (con la Sondel), Eni e diversi stranieri.

«Le procedure delineate - continua il comunicato ministeriale - nel rispetto dei criteri di trasparenza e delle disposizioni attuali in materia di privatizzazioni, possono consentire di pervenire alla vendita anche prima della scadenza prevista per legge (quella del 2002, ndr) in modo da favorire il processo di liberalizzazione del mercato. Allo stesso fine è stata prevista la possibilità di acquisire o partecipare al controllo di una sola delle tre società sul mercato».

Le operazioni di vendita, «che verranno affidate dall'Enel a soggetti e strutture qualificate», si svolgeranno sotto la supervisione dei ministri dell'Industria e del Tesoro e saranno seguite dal comitato di consulenza globale e garanzia per le privatizzazioni, con il supporto tecnico del ministero dell'Industria.

Il comunicato ministeriale ricorda che i contratti di cessione dovranno assicurare il rispetto, da parte degli acquirenti, degli impegni previsti dal piano di cessioni e dal protocollo firmato a ottobre tra Ministero, Enel e sindacati su piani industriali di sviluppo, mantenimento dell'attività nei siti e garanzie occupazionali.

«Questo provvedimento - ha commentato il ministro Letta - è il segno che la liberalizzazione dell'energia elettrica sta avvenendo». Il ministro ha anche emanato le prime direttive operative al «Gestore neutrale della rete elettrica nazionale» (Grtn): tali direttive indicano i criteri da seguire per l'esercizio delle attività di trasmissione e «dispacciamento» e per garantire sicurezza e affidabilità al sistema elettrico nazionale. La società Grtn dovrà poi creare un'altra Spa, cioè il cosiddetto Acquirente unico che comprerà la corrente elettrica e poi la girerà ai distributori e ai clienti finali cosiddetti «vincolati», cioè le famiglie e le piccole imprese. Si tratta di controparti che non sarebbero in grado di contrattare con colossi come l'Enel o gli altri produttori e per questo compreranno la corrente tramite l'Acquirente unico. Le grandi imprese potranno invece contrattare da sé con l'Enel e i concorrenti.

[illegible] DI TUTTE LE [illegible] FINORA HA DELUSO GLI AZIONISTI

Il valore del titolo in Borsa? Tatò: qualcuno ha sbagliato

Franco Tatò amministratore delegato dell'Enel lancia [illegible]: «Se il titolo [illegible] decolla qualche errore è stato fatto». Poi smorza i toni - «La mia è stata una provocazione»





Qui accanto il ministro Giuliano Amato. Sul Tesoro piovono accuse di avere voluto un collocamento a prezzi troppo alti con una emissione massiccia

Kaiser Franz attacca e poi smorza i toni «Ho fatto dell'ironia la società è solida»

E subito scoppia la polemica Nel mirino ci sono Tesoro e Mediobanca

retroscena

Ugo Bertone

MILANO

Il valore del titolo in Borsa? «Qualche sbaglio c'è stato perché il mercato ha sempre ragione». Anzi, le cose non stanno così: «Ho fatto una battuta ironica: non c'è stato nessun errore... Le azioni sono state comprate al prezzo giusto non da educande, ma da scafati investitori dei fondi». Ciclone Tatò non si smentisce. Sui microfoni di «Radio 24» accetta in mattinata il botta e risposta con Giancarlo Santalmassi sul tema che più sta a cuore all'«Enel-people», ovvero la quotazione, sempre più deludente (ieri nuova frenata di un 2% abbondante) del titolo del colosso elettrico. Da qualche parte si è sbagliato, incalza l'intervistatore...«Da qualche parte qualche cosa si è sbagliato - risponde Franco Tatò - Io mi occupo degli eventuali sbagli miei e cerco di correggerli. I miei sbagli eventuali sono nella gestione...».

Bastano queste parole per scatenare un pandemonio nella capitale. «Le dichiarazioni dell'amministratore delegato dell'Enel Tatò non possono passare sotto silenzio - tuona Giuseppe Vegas, capogruppo di Forza Italia - in commissione Bilancio - Riconoscere che alcuni errori nel collocamento dell'azienda sono stati commessi, senza peraltro indicare i responsabili, richiede un approfondimento tempestivo nelle sedi istituzionali opportune». Tatò venga a spiegare in Parlamento chi e perché ha sbagliato: il ministero del Tesoro? il consorzio di collocamento capitanato, per la parte italiana, da Mediobanca? Il «caso», per la verità, si sgonfia un poco in serata quando Tatò torna sull'argomento a margine di un convegno in Bocconi. «Ho fatto dell'ironia - spiega - su tutta questa retorica del mercato, un mercato che peraltro valuta le aziende moltiplicando il fatturato anziché gli utili. Davanti a tutto questo ho detto mah!... avremo fatto qualche sbaglio».

Il «giallo» potrebbe finire qui. Ma il sospetto è che «Franz» Tatò, di questi tempi, non abbia gran voglia di scherzare quando riflette sulla quotazione del titolo in Borsa. E che il suo malumore non sia destinato solo ai gestori dei fondi «quegli investitori che non sono educande e che potevano non comprare». Lo stesso Tatò, infatti, sottolinea come l'azienda, oggi valutata 100 mila miliardi di lire, quattro anni fa fosse stimata attorno ai 35-40 mila. «Praticamente - precisa Tatò in radio - tutta l'azienda valeva poco più di quanto ha incassato il Tesoro per il suo 30%». Ma, potremmo aggiungere, il contesto in cui era maturata quella stima era riferito ad un Enel ancora monopolista, mentre il collocamento è avvenuto dopo il decreto Bersani di apertura del mercato elettrico che per l'ente potrebbe comportare la perdita di 1,6 milioni di clienti.

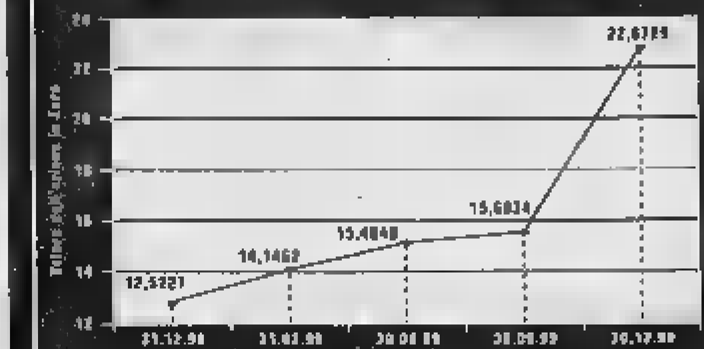
Di fronte a queste cifre, insomma, il sospetto è che le autorità competenti (Tesoro in testa) e il capofila del consorzio Mediobanca abbiano peccato di «ingordigia», fissando il prezzo al limite più alto della forchetta e complicando così il compito del management dell'Enel. Ma Franco Tatò non è certo tipo da perdersi dietro le recriminazioni. «I nostri piani industriali - spiega - sono stati ben accettati dagli investitori e non ho dubbi sulla solidità e sulle prospettive dell'azienda... Abbiamo appena presentato i risultati che mi sembrano di grande rispetto e aspetto che il mercato per lo meno onori i dividendi che verranno distribuiti agli azionisti». Ma non è meno importante che il governo onori alcuni impegni, come il decreto sui costi impropri sostenuti dall'ente ai tempi del monopolio, e che non sorgano ostacoli sulla via della trasformazione del gruppo, a caccia di nuove opportunità dopo la cessione obbligata di centrali per 15 mila megawatt. «Con l'acquisto degli acquedotti pugliesi - dice Tatò - avremo 800 mila nuovi clienti, mentre altre centinaia di migliaia verranno recuperati con l'acquisto di aziende di distribuzione del gas».

Basterà per soddisfare azionisti e utenti, alle prese con il caro energia? «L'energia è cara non perché l'Enel è inefficiente, ma perché gravata da tasse per il 27% e perché bruciamo il combustibile sbagliato. La scelta di puntare sull'olio combustibile e di uscire dal nucleare l'ha fatta solo l'Italia».

[illegible] DA UN MILIARDO

Fiat lancia obbligazioni in euro via Internet

TORINO. Arriva sul mercato la prima emissione in euro fatta da una Casa automobilistica europea via Internet. La «Fiat Finance & Trade» ha infatti conferito ieri il mandato a BNP/Paribas, Caboto-Gruppo Intesa e Morgan Stanley per un'emissione di obbligazioni a dieci anni a tasso fisso per un ammontare di 1 miliardo di euro. L'operazione, come informa un comunicato della società, verrà garantita dalla «Fiat S.p.A.». Ai tre Lead Manager si unirà un gruppo di primarie istituzioni internazionali. La grande novità dell'operazione è appunto che si tratta della prima emissione di questo genere fatta da una Casa automobilistica europea ad essere offerta anche via Internet. Attraverso tale canale gli investitori potranno sia effettuare transazioni, sia accedere a tutta la documentazione rilevante.



Trattativa alla stretta finale. Manca il via libera di Fazio. Scambi di azioni Bnl poi il grande matrimonio

Unicredit-Bilbao vicini all'intesa

E la Popolare di Milano punta sulla Novara

MILANO

La mappa del credito torna a muoversi in più direzioni, dopo l'asse tra le Popolari di Bergamo e Verona. La Popolare di Milano (dove potrebbe profilarsi il ritorno, clamoroso, sulla scena di Roberto Mazzotta come vicepresidente) ha dato infatti mandato a Merrill Lynch di studiare una possibile intesa con la Popolare di Novara. Intanto, però, le novità più clamorose potrebbero riguardare l'asse tra Madrid e Milano, ovvero gli sviluppi della possibile alleanza tra il Bilbao e Unicredito.

«Continuiamo a parlare, i rapporti sono eccellenti, ma ancora non siamo in condizione di dire quali saranno i risultati». Così Emilio Ybarra, presidente del Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, colosso bancario europeo che, tra l'altro, possiede una partecipazione del 10% nella Bnl, ha commentato il negoziato con Unicredito per arrivare alla creazione del primo, grande gruppo interbancario europeo. Dietro la prudenza del numero uno di Bbva (+22,6% i profitti del '99 per un totale di 290,5 miliardi di pesetas, più di 3.300 miliardi di lire) c'è però una realtà in rapida evoluzione, in attesa del necessario via libera della Banca d'Italia.

Unicredito, se ci sarà il via libera di Fazio, rileverà infatti la partecipazione del 10% del Bilbao in Bnl; il gruppo spagnolo, in cambio, acquisirà una quota di pari importo (circa il 3% del capitale di Unicredito) nel gruppo di Piazza Cordusio. L'accoppiata Profumo-Rondelli, poi, procederà alle trattative per rilevare la quota Bnl nelle mani dell'Ina. Non è escluso, se si considera la storia recente della banca (la prima, in occasione della vicenda Rolo, a lanciare un'opa nella Borsa italiana) che l'operazione possa culminare in un'offerta pubblica d'acquisto sulla Bnl. Solo in quel momento, infatti, potranno riprendere le trattative per il matrimonio tra il gruppo iberico e quello italiano. La premessa indispensabile, per il governatore Fazio (ma anche per i principali soci di Unicredito), è infatti che si giunga ad un contratto di nozze alla pari, tra due partners di eguali dimensioni. Ma il Bilbao, dopo l'operazione Argentaria, è ormai assai più grande del possibile sposo italiano. Di qui l'acquisizione (avallata dagli spagnoli) di Bnl che servirà a compensare, parzialmente, il «gap» dimensionale tra i due gruppi.

Su tutto questo, per ora, regna un grande riserbo, atteggiamento d'obbligo in una materia così delicata, ora all'esame dell'autorità di Vigilanza; a Madrid un portavoce del Bbva (oggi ci sarà a Milano l'incontro dei vertici dell'istituto con gli analisti finanziari) ha ammesso, si legge nell'edizione elettronica del «Wall Street Journal» che «c'è stato un cambiamento nell'approccio ai negoziati, anche se l'obiettivo finale resta il medesimo». Il clima, però, è di moderato ottimismo, dopo l'incertezza delle passate settimane quando sembrava che il governo italiano premesse per una sistemazione di Bnl nell'orbita di Monte Paschi o della Banca di Roma. Ma Emilio Ybarra ha sottolineato ieri di non essere a conoscenza di alcuna opposizione ufficiale del governo italiano. Intanto Nerio Nesi, ex presidente della Bnl e responsabile economico del Pdci, si è pronunciato ieri a favore dell'operazione Unicredito in vista dell'alleanza con il Bbva. Nesi ha rivelato di averne parlato lunedì allo stesso presidente della repubblica Carlo Azeglio Ciampi. «A mio giudizio - ha spiegato Nesi - è uno degli accordi migliori che si stanno facendo. E' la prima volta che non siamo di fronte ad una vendita di azioni di una grande banca italiana ad una straniera ma ad un'alleanza strategica con scambio di quote. Perciò è utile che la mia vecchia banca vada a rafforzare Unicredit». [u.ber.]

DEUTSCHE TELEKOM

Il provider T-Online in Borsa ad aprile

BERLINO. La compagnia T-Online, «provider» Internet del gruppo telefonico tedesco Deutsche Telekom, sarà collocata in Borsa a metà aprile. Lo ha annunciato ieri il presidente di Dt, Ron Sommer, aggiungendo che il gruppo tedesco manterrà una «chiara maggioranza» in T-Online anche dopo il collocamento. Gli introiti, ha spiegato, saranno usati «per l'espansione in Germania e all'estero». Invece un altro collocamento atteso nell'ambito del gruppo, quello di T-Mobil (società a cui fanno capo i cellulari di Deutsche Telekom), avrà invece «verso l'autunno-inverno 2000», anche non è stata ancora presa una decisione definitiva. Sommer ha precisato che Deutsche Telekom collocherà alla Borsa di Francoforte circa 100 milioni di azioni di T-Online attraverso un aumento di capitale del 10%. Un prospetto di vendita preliminare sarà disponibile a metà marzo e la sottoscrizione sarà possibile nella prima metà di aprile. Coordinatori globali saranno Dresdner Bank e Goldman Sachs, affiancati come advisor da Abn Amro Rothschild e Citigate Dewe Rogerson. Non è stato deciso niente sulla terza tranche di privatizzazione di Dt che, ha ribadito Sommer, «avrà luogo comunque non prima di giugno».

Stop ai finanziamenti agevolati dopo la decisione di chiudere lo stabilimento di Latina

Il governo: la Goodyear ci risarcisca

Per Letta «inaccettabili i licenziamenti dopo gli aiuti»

ROMA

Linea dura contro la Goodyear: la multinazionale sta licenziando 560 persone e, con una decisione in Italia del tutto inedita, il governo sembra pronto a chiedere una sorta di risarcimento per gli investimenti e le assunzioni finanziati negli anni scorsi anche grazie allo Stato. L'annuncio è stato dato ieri dal sottosegretario all'Industria, Gianfranco Morgando: «Qualora l'azienda decidesse di chiudere definitivamente l'impianto di Cisterna di Latina», ha detto, «chiederemo un risarcimento».

Poco dopo, da Bologna, è giunta la conferma del ministro dell'Industria, Enrico Letta: «Ci sono delle regole da rispettare, scritte e non scritte», ha esordito, «e se si violano, la comunità nazionale reagisce». Poi, ha spiegato: «Stiamo valutando tutti gli spazi legali non soltanto per la sospensione dei finanziamenti agevolati alla Goodyear, sei miliardi, che il ministero stava mettendo a punto, ma anche per verificare cosa fare rispetto ai finanziamenti già erogati e che dovevano servire per creare posti di lavoro nel nostro Paese, cosa fare per reincassarli», ha affermato Letta, presentando oggi a Bologna la Conferenza Internazionale sulle Pmi.

Parole durissime contro la decisione della Goodyear sono state pronunciate anche dal ministro del Lavoro, Cesare Salvi: «È inaccettabile che una multinazionale venga in Italia, prenda gli incentivi e poi, da un giorno all'altro, decida di licenziare [illegible] lavoratori», ha detto, invitando «coloro che sostengono la singolare tesi per la quale rendere più facile i licenziamenti fa aumentare l'occupazione, a intraprendere un dibattito sull'argomento con i lavoratori della Goodyear».

Nel frattempo, la trattativa appare a un punto morto. Ieri mattina, è stato anche deciso di aprire un tavolo di confronto permanente con l'azienda e le parti sociali, ma il termine del 10 febbraio per i licenziamenti è sempre più vicino. C'è anche un'altra speranza, quella di un viaggio negli Stati Uniti, in Ohio, che il sindaco di Cisterna, Mauro Carturan, e rappresentanti politici e sindacali effettueranno dal 30 gennaio al 7 febbraio. È già fissato un incontro col presidente della Goodyear, Akron, per spiegare le ragioni per le quali l'azienda dovrebbe restare in Italia.

Anche le associazioni dei consumatori, ieri, si sono fatte sentire: «Non acquistate pneumatici Goodyear, ma scegliete altre marche», è l'appello lanciato «per manifestare il dissenso alle scelte della Goodyear». La multinazionale copre una quota di circa il 20% del mercato italiano degli pneumatici per auto, una parte rilevante di questa quota è stata prodotta fino ad oggi a Cisterna dando occupazione a circa mille persone.

«La Goodyear ha beneficiato - si legge nella nota dei consumatori - per l'avvio delle attività, di rilevanti contributi dalla Cassa del Mezzogiorno e oggi intende chiudere lo stabilimento per trasferirlo in altro Paese e ne rifiuta anche la cessione. Una decisione per coprire la quota italiana solo con l'importazione». [r. e. s.]

Il gruppo Colaninno con il fiato sospeso

Telecom, è battaglia per il turbo-Internet

L'Antitrust è spaccata sul via all'Adsl Ieri una riunione fiume, si decide oggi

MILANO

Slittano a oggi le decisioni dell'Authority delle comunicazioni sul debutto in Italia dell'Adsl, la nuova tecnologia che consente di rendere molto più veloce Internet, subito ribattezzata turbo-Internet. La motivazione ufficiale del rinvio è questione di tempi: la riunione, è stato spiegato, è cominciata con un paio d'ore di ritardo e così non è stato possibile arrivare a una conclusione ieri sera, come era stato in un primo tempo assicurato, e tutto è slittato a oggi. Sarà. Ma certo è difficile non interpretare questo ennesimo rinvio sul filo di lana con le spaccature, ormai evidenti, che esisterebbero all'interno dell'Authority. Non a caso di nuovo ieri, proprio mentre a Napoli era in corso la riunione dei commissari presieduta da Enzo Cheli, da Roma il capogruppo di Alleanza nazionale al Senato, Giulio Maceratini, è intervenuto per denunciare i continui tentativi di interferenza da parte di alcuni componenti del governo sull'attività dell'Autorità garante. «Non riesco a comprendere - ha detto - il ministro della Funzione pubblica che prima pone la sua attenzione sulla necessità di garantire il rispetto della concorrenza nel mercato delle telecomunicazioni e poi polemizza con l'Authority sui tempi delle sue decisioni». Insomma, attorno all'introduzione dell'Adsl e soprattutto alla possibilità per la Telecom (attraverso la sua Tin.it) di commercializzare da subito ai privati il nuovo turbo-Internet, si sta giocando una partita a colpi di fioretto e di spada. Il business, del resto, è enorme come è enorme il mercato potenziale di Internet se è vero che, secondo le ricerche più recenti, sono ormai 8 milioni gli italiani che navigano, cresciuti di qualcosa come tre milioni in quattro mesi: una media che legittima le più rosee aspettative sul futuro prossimo. E forse, le spaccature dentro e fuori il consiglio dell'Authority attorno al nodo strategico della disponibilità di reti veloci come appunto è l'Adsl. Esattamente come diventa strategico per Tin.it poter presentarsi, tra cinque mesi, all'appuntamento con la Borsa per la quotazione ufficiale confermata per fine giugno dal presidente Roberto Colaninno in Piazza Affari con la preziosa cambiale di possesso dell'Adsl, perché è chiaro a tutti che, pur essendo la nuova tecnologia a disposizione di tutti gli operatori Internet, sarà soprattutto Telecom a godersi i vantaggi dell'operatore principale. Decisione tutt'altro che irrilevante, insomma, quella che dovrà prendere, oggi, l'Authority che tre giorni fa per bocca di un suo esponente sembrava orientata a concedere a Telecom solo il nulla osta per l'offerta Adsl all'ingrosso (cioè agli altri fornitori) e ieri, prima della riunione, per bocca di un altro suo membro, sembrava invece decisa a dare alla Telecom anche l'ok perché Tin it commercializzasse il servizio di Internet superveloce. [A. Z.]

CAMBI VALUTE

[illegible]

EURIBOR

[illegible]

QUOTAZIONI BOT

[illegible]

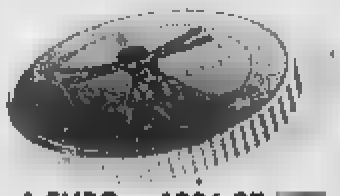
LE [illegible]

Amsterdam (Aex) 640[illegible] (-0.85); Bruxelles (Bel 20) 2857 82 (-2 31); Francoforte Dax Xetra 6809 64 (-1.76); Hong Kong (Hang Seng) 15103 04 (-0 43); Londra (Ftse 100) 6274 10 (-1.66); [illegible] (Ibex 35) 10863 50 (-0 84); Parigi (Cac 40) 5597 50 (-1 64); Sydney (Allord) 3078.60 (-0.58); Tokyo (Nikkei) 18895 53 (-0.85); Zurigo (Smi) 6954.80 (-2.43); New York (Dow Jones) 11029 89 (+0 20); Nasdaq 4167.37 (+1.74%)

[illegible] MERCATO

B.Pop.Ravenna 24.200; B Pop Vicentina 47.000; Caer 22.500; Carraca 1 750; Cattolica Assicurazioni 46.000; Cr. Parma e Piacenza 1.140; Friuladria [illegible]; Kaniba 0.260; Meie Ass. 2.050.

Warrant: Kaniba 2008 0,110; Sai risp 1.160; Tecnost 1.180.



1 EURO = 1936,27

RISTRETTO MILANO

[illegible]

INDICE BORSA

[illegible]

ORO: CHIUSURE

[illegible]

MONETE AUREE

[illegible]

TASSI DI MERCATO

[illegible]

RENDIMENTI ESTERI

[illegible]

FIB 30

[illegible]

LEGENDA. Mercato Azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. Call è il prezzo di chi acquista, **put** quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo (in euro), il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro), il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario comune della piazza finanziaria dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

IL PUNTO SUI MERCATI

Le tlc pesano sulla Borsa

LA debolezza di telefonici e bancari ha pesato su Piazza Affari. Il Mibtel, dopo aver ristagnato in terreno negativo durante tutta la seduta, ha ampliato le perdite proprio sul finale, chiudendo in ribasso del 2% a 28.191 punti. I volumi, sono stati scambiati 3350 milioni di euro, sono in ulteriore calo rispetto ai giorni scorsi. Il calo delle tlc, secondo gli operatori, indica solo una fase di correzione e non un'inversione di tendenza del settore. Olivetti perde il 3,07% e Telecom l'1,99%. Altrettanto sostenuto il calo di Tim (-3,41%) e di Tecnost (-2,61%). Scarso l'interesse sui titoli bancari che scendono indistintamente. Nonostante gli utili in crescita Fideuram segna un calo dell'1,98%. L'annuncio della fusione ha penalizzato ancora sia la Bergamo (-4,69%) che la Verona (-3,53%). Seduta negativa anche per gli istituti con interessi in Internet come Bipop (-3.23%) e per Mps (-0,60%), Bnl (-2,88%) e Unicredit (-2,27%). Il mercato fa scontare alla Popolare Milano (-0,45%) l'attesa della scelta di un advisor per Popolare Novara (+0,82%). Guadagna l'1,34% Edison in leggero rialzo anche Montedison (+0,20%). Per affinità limita le perdite Eni (-0,69%) mentre termina in deciso ribasso Enel (-2,45%). L'avvio dell'istruttoria Antitrust ha colpito Autostrade (-4,29%) e Benetton (-7,50%). Finmeccanica (-2,98%) e Mediolanum (-4,06%), registrano perdite marcate. Terminano in ribasso anche Pirelli (-2,58%) e Fiat (-1,91%). Bersagliate dalle vendite le municipalizzate sugli scudi nei giorni scorsi con Amga in calo del 4,46% e Acsm del 3,05%. Forte ribasso anche per Aem (-2,2%) e Acea (-3.09%).

OBBLIGAZIONI DEL 25-01-2000

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-01-2000

[illegible]

EURO 50

AZIONI	25-01-2000	24-01-2000	Var %
ABN Amro Holding NV	21.0700	21.1300	-0.28
Aegon NV	78.4500	77.9000	+0.71
Ahold Kon NV	26.0600	25.7100	+1.36
Electrabel SA	275.8000	285.0000	-3.23
Fortis AG	30.1500	30.2500	[illegible]
Ing Groep NV	52.8700	53.2500	-0.71
Koninklijke KPN NV	91.0000	91.6500	-0.71
Nokia	181.3000	182.5000	-0.66
Philips	155.2000	153.4000	+1.17
Royal Dutch Petroleum	59.5600	60.5600	[illegible]
Unilever NV	49.8700	50.8500	-1.44
Allianz Ag	336.0000	348.0000	-3.45
Basf	45.5000	47.2500	-3.70
Bayer Ag	42.0000	44.0500	-4.65
Bayerische Hypo Vereinsbank	62.7000	66.6000	-5.86

AZIONI	[illegible]	24-01-2000	Var %
DaimlerChrysler Ag	68.0000	70.4000	-3.41
Deutsche Bank Ag	78.6500	80.1000	-1.81
Deutsche Telekom Ag	66.4500	65.8000	+0.99
Dresdner Bank	52.2000	53.4000	-2.25
Mannesmann Ag	258.5000	[illegible]	-2.31
Metro Ag	45.0000	46.7500	-3.74
Muenchener Rueck	[illegible]	280.0000	-4.46
Rwe Ag	[illegible]	35.9600	-0.56
Siemens	143.2000	145.5000	-1.58
Veba Ag	47.2500	48.8000	-3.18
B.Santander Central Hispano	10.1000	10.1700	-0.70
Banco Bilbao Vizcaya	12.6000	12.3300	+2.19
Endesa	18.6600	19.0600	-2.10
Repsol SA	21.2000	21.5000	-1.40
Telefonica de Espana	24.2900	25.1600	-2.83

AZIONI	25-01-2000	24-01-2000	Var %
Air Liquide	153.2000	155.0000	-1.16
Alcatel	203.4000	207.0000	-1.74
Axa	[illegible]	[illegible]	-0.48
Carrefour	161.0000	160.0000	+0.63
Elf Aquitaine	159.4000	159.5000	-0.06
France Telecom	[illegible]	177.7000	-0.22
L'Oreal	[illegible]	[illegible]	-0.29
LVMH Moet Hennessy	470.0000	429.7000	-2.26
BNP	80.0500	[illegible]	-1.54
Aventis	[illegible]	56.5000	-2.65
Saint Gobain	157.4000	163.0000	-3.44
Sanofi Synthelabo	34.9500	[illegible]	-3.73
Societe Generale	196.1000	201.5000	-2.68
Suez Lyonnaise des Eaux	144.0000	144.7000	-0.48
Totalfina	132.3000	134.9000	-1.93
Vivendi	91.7000	98.1500	+4.20

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dei dividendi

FONDI DI INVESTIMENTO

OPZIONI DI BORSA

ECONOMIA [illegible]

■ **VIA ALLA [illegible] DEI MUTUI CASA.** Partirà a febbraio il tavolo per la rinegoziazione dei mutui agevolati tra Regioni e banche. Interesserà un monte mutui di circa 5.000 miliardi di lire e almeno 50.000 cittadini. Secondo l'Adusbef, l'associazione dei consumatori che si è battuta in questa vicenda, la rinegoziazione farà risparmiare almeno 370 miliardi di interessi annui a valore sul monte interessi complessivo di circa 750 miliardi.

■ **IN ARRIVO BTP E CCT PER [illegible] MILIARDI DI EURO.** Il ministero del Tesoro ha precisato ieri l'ammontare delle tranche di Cct e Btp all'asta a fine mese. Verranno offerti 2 miliardi di euro per la terza tranche di Cct settennali, 3 miliardi di euro per la prima tranche di Btp triennali, 1,75 miliardi per la quinta tranche di Btp quinquennali e 1,75 miliardi per la diciassettesima tranche di Btp decennali.

■ **IRITECNA, ALTRO PASSO VERSO LA DISMISSIONE.** Prosegue il processo di dismissione dell'Iritecna in liquidazione (gruppo Fintecna). È stato pubblicato l'avviso contenente la sollecitazione a manifestare l'interesse all'acquisto della partecipazione del 100% del capitale della Svei (pari a 3 miliardi di lire). La Svei, costituita nel 1972, opera nel campo dell'edilizia civile, industriale e di servizio.

■ **NUOVI SOCI PER LA VICENTINA PALLADIO.** Banca popolare di Lodi e Veneto Banca entrano nella merchant bank vicentina Palladio finanziaria. Le due banche sottoscriveranno [illegible] aumento di capitale di 110 miliardi della Atene, la holding controllata dal management che detiene il 60,57% di Palladio finanziaria.

ANNO 134 NUMERO 25 23 — SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI — LA STAMPA — MERCOLEDÌ 26 GENNAIO 2000

VENDITE RECORD PER DE ANDRÈ

Grande successo per le canzoni di Fabrizio De Andrè, a un anno dalla morte: il cd *Da Genova* [illegible] terzo tra i dischi più venduti, mentre è esaurito il cofanetto da 14 cd *Opere complete*. La Bmg ne ha avviato la ristampa.





[illegible]

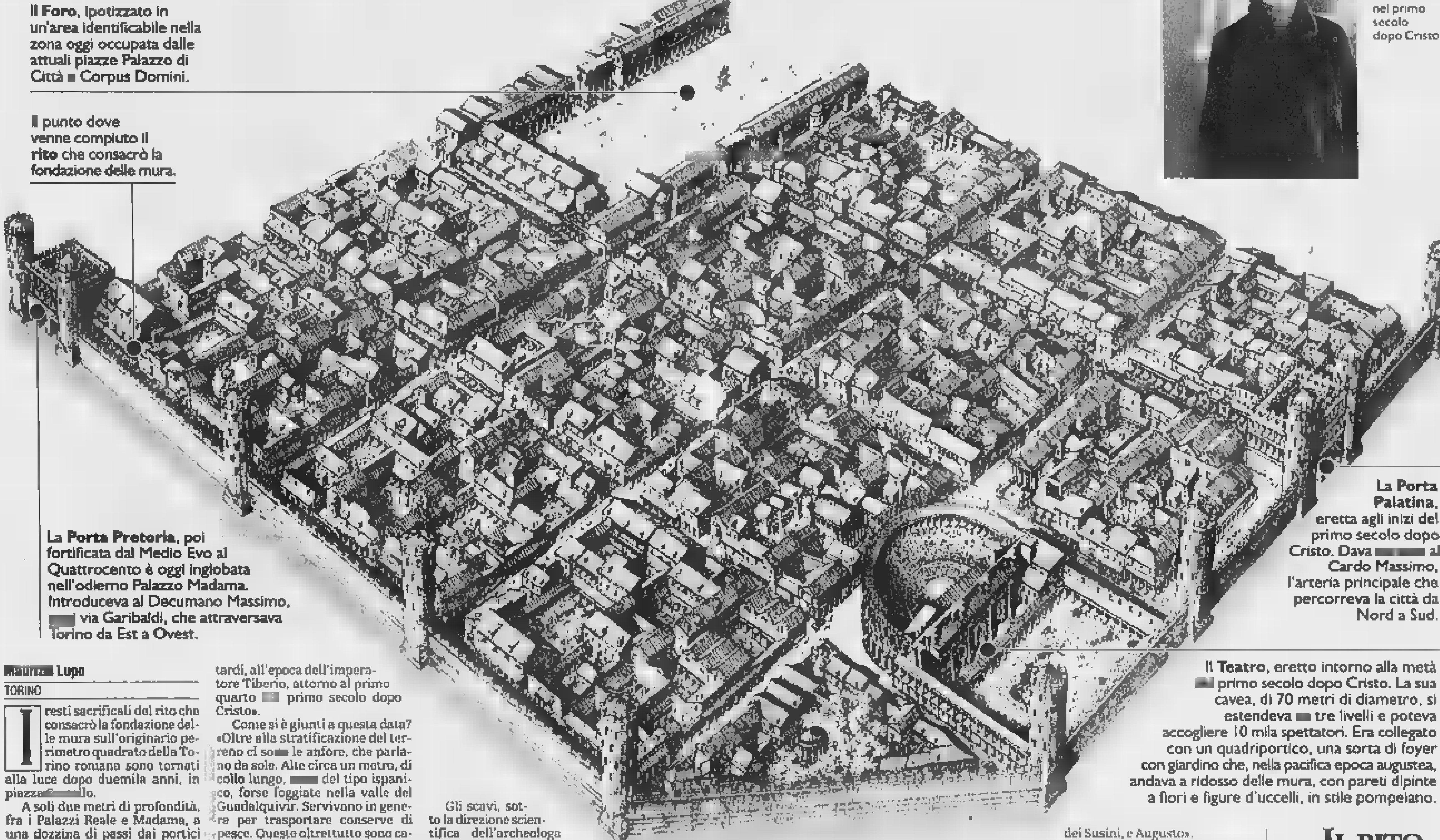
I fans dei Backstreet Boys potranno seguire su Internet il tour del gruppo che partirà l'11 febbraio dalla Pennsylvania. Lo ha annunciato l'impresa di spettacolo MCY.com in apertura del Midem in corso a Cannes

Ritrovati dopo duemila anni i resti del sacrificio con cui furono fondate le mura: erano in quattro anfore sotto piazza Castello

TORINO *la nascita svelata*



Luisella Pejrani, responsabile scientifica degli scavi in piazza Castello, a Torino. A sinistra una porzione della città nel primo secolo dopo Cristo



Il Foro, ipotizzato in un'area identificabile nella zona oggi occupata dalle attuali piazze Palazzo di Città e Corpus Domini.

Il punto dove venne compiuto il **rito** che consacrò la fondazione delle mura.

La **Porta Pretoria**, poi fortificata dal Medio Evo al Quattrocento è oggi inglobata nell'odierno Palazzo Madama. Introduceva al Decumano Massimo, [illegible] via Garibaldi, che attraversava Torino da Est a Ovest.

La **Porta Palatina**, eretta agli inizi del primo secolo dopo Cristo. Dava [illegible] al Cardo Massimo, l'arteria principale che percorreva la città da Nord a Sud.

Il **Teatro**, eretto intorno alla metà [illegible] primo secolo dopo Cristo. La sua cavea, di 70 metri di diametro, si estendeva [illegible] tre livelli e poteva accogliere 10 mila spettatori. Era collegato con un quadriportico, una sorta di foyer con giardino che, nella pacifica epoca augustea, andava a ridosso delle mura, con pareti dipinte a fiori e figure d'uccelli, in stile pompeiano.

[illegible] Lupo

TORINO

I resti sacrificali del rito che consacrò la fondazione delle mura sull'originario perimetro quadrato della Torino romana sono tornati alla luce dopo duemila anni, in piazza [illegible]llo.

A soli due metri di profondità, fra i Palazzi Reale e Madama, a una dozzina di passi dai portici d'ingresso della Biblioteca Reale, in un angolo centrale della città che la fatalità ha lasciato con stratigrafia del terreno intatta per secoli, sono comparse quattro anfore, trovate erette e disposte in modo [illegible] segnare i vertici di un quadrato di quattro metri di lato, che forse disegna l'immagine della Torino appena fondata. Dentro ogni anfora sono state rinvenute ossa bovine, avanzi d'animali offerti agli dei, memorie di [illegible] consacrazione avvenuta quando erano vivi i figli dei veterani che con Cesare Augusto colonizzarono la Gallia pad[illegible].

«La data di fondazione di Torino - ricorda Luisa Brecciaroli, direttore del Museo di Antichità - non è certa. Si ipotizza, da fonti storiche, che la città [illegible] stata tracciata sotto Cesare Augusto, negli anni successivi il 27 avanti Cristo, prima come campo militare romano, cinto di palizzate, [illegible] poi urbanizzato. Questo ritrovamento è databile a circa 50 anni dopo l'arrivo delle legioni romane, quando la colonia incominciò a realizzare le prime opere che caratterizzarono lo sviluppo della città. Prima ven[illegible] costruite le porte, comprese quelle Palatine, poi le mura, dentro le quali sorsero poco per volta le case, distanti circa [illegible] metri dalla cerchia muraria».

Possiamo quindi dire che questo «quadrato sacrificale» segna la fine [illegible] periodo pionieristico della colonizzazione [illegible] fra Dora e Po, l'epilogo dell'epoca di frontiera per dar inizio alla monumentalizzazione di Torino? «La delimitazione dei confini della città - prosegue Brecciaroli - avvenne sotto l'impero di Augusto. Ma questo ritrovamento, assolu[illegible] raro, inusuale, di cui non troviamo ancora confronti, ci prova con ragionevole certezza che l'edificazione della cinta muraria e di quanto ne seguì è avvenuta qualche decennio più tardi, all'epoca dell'imperatore Tiberio, attorno al primo quarto [illegible] primo secolo dopo Cristo».

Come si è giunti a questa data? «Oltre alla stratificazione del terreno ci so[illegible] le anfore, che parlano da sole. Alte circa un metro, di collo lungo, [illegible] del tipo ispanico, forse foggiate nella valle del Guadalquivir. Servivano in genere per trasportare conserve di pesce. Queste oltretutto sono caratterizzate da segni "picti", scritte che, una volta decifrate, ci potranno indicare il luogo di provenienza e il contenuto origina[illegible].

«La scoperta - rivelano alla Soprintendenza ai Beni Archeologici [illegible] Torino, guidata [illegible] Giulia Molli Boffa - è avvenuta il 25 novembre scorso. Ma è stata tenuta segreta per ragioni di sicurezza [illegible] per verificare che si trattasse veramente di un rito di consacrazione legato alla nascita di Torino».

Gli scavi, sotto la direzione scientifica dell'archeologa Luisella Pejrani, sono stati effettuati da Laura Maffei, nell'ambito del cantiere che l'architetto Emanuela Lavezzo dirige a nome del Comune per recuperare la galleria che in epoca barocca univa i palazzi Reale e Madama. «Le anfore - spiega Luisella Pejrani - sono comparse una per volta, sul lato interno delle mura, quasi a ridosso. All'inizio non è parsa una scoperta particolare, poi ci siamo accorti che la disposizione delle anfore non era casuale, segnavano i vertici di un quadrato, orientato come le [illegible] stesse, con al centro una fossetta lasciata da un focolare». Si tratta di una sorta di rappresentazione in miniatura della novella città? «E' un'ipotesi affascinante - ammette Brecciaroli - che stiamo valutando». «Certo è - continua Pejrani - che le anfore hanno partecipato a un rito religioso. Le abbiamo trovate con all'interno [illegible] bovine non combuste. Dopo il rito vennero chiuse, seppellite e poi coperte da successivi strati di materiali di discarica, provenienti dall'attività quotidiana della città».

Come si svolse quella celebrazione? «Finora non si erano mai trovati resti di un rito di fondazione. In Piemonte abbiamo una sola rappresentazione di rito sacrificale romano, scolpito sull'arco onorario di Susa. Descrive le cerimonie compiute per celebrare il patto d'alleanza fra Cozio, Re dei Susini, e Augusto».

L'ex soprintendente Liliana Mercando ne parla su uno dei tre volumi di *Archeologia in Piemonte*, edito da Allemandi. [illegible] celebrante, con il capo avvolto dalle benda, giungeva sul luogo del sacrificio, accompagnato da un alto magistrato. Li seguiva un corteo composto dalle vittime sacrificali, dai «vittimari» che le avrebbero uccise e dai Littori, che recavano il fascio di verghe e la scure, simboli del potere. Avanzavano scortati da musici, da un drappello di cavalieri e da uno di fanti.

«Così, per Giove, sorge una città»

L'archeologo Carandini spiega il modello romano

Rossella Fabiani

ROMA

«SE gli uccelli arrivavano in volo da Nord-Est voleva dire che gli dei [illegible]ano favorevoli, se arrivavano da sud allora il presagio era negativo. Per i romani il consenso degli dei, interpretato con i riti dei sacerdoti, era premessa indispensabile per ogni azione. Tanto più per la nascita di una città. Il nostro compito è ritrovare le tracce di quei riti per datare con certezza la fondazione di una "urbs". Per dividere il mito dalla storia». Andrea Carandini, professore di archeologia classica all'Università La Sapienza spiega così l'origine dei centri abitati della romanità.

Questi riti risalgono a una data precisa?

«Il rito nasce con la fondazione [illegible] Roma. In base alla tradizione etrusca, è il re in persona a tracciare il percorso su cui sorgeranno le mura. Il [illegible] [illegible] scavato con un aratro tirato da un toro e da una vacca e, laddove sarebbero state aperte le porte della città la lama veniva sollevata. Nella società romana l'intreccio tra potere politico e religione era [illegible] [illegible] che, prima di delimitare i confini della città, l'area doveva essere purificata dalle presenze degli spiriti negativi. I sacerdoti interpretavano gli "auspici" e liberavano la zona dagli influssi nefasti [illegible] per questo venivano compiuti sacrifici, anche umani».

Cosa [illegible] stato scoperto sul rito di fondazione di Roma?

«L'atto di nascita della città viene fatto risalire alla metà dell'VIII secolo a. C. a Romolo, fondatore e primo re di Roma. Per molti studiosi questa è un'età leggendaria, perché, finora, non c'erano prove archeologiche dell'esistenza di mura così antiche. Ma proprio le ricerche che conduco da più di dieci anni sul Colle Palatino, hanno portato adesso alla scoperta della prima cinta muraria della città. Vicino alla Porta Palatina sono stati ritrovati anche diversi corredi funerari. Quello di una bambina, con sonagli, fibule e vasellame, era proprio sotto la soglia della porta, mentre tre corpi adagiati su un letto di frammenti di grandi orci [illegible] stati trovati lungo il muro distrutto. E' una prova importante della storicità di Romolo e della [illegible] prima Roma tracciata sul Palatino con l'aratro».

Ma la Roma che conosciamo oggi dagli scavi con il Foro e il Colosseo va molto oltre questo tracciato.

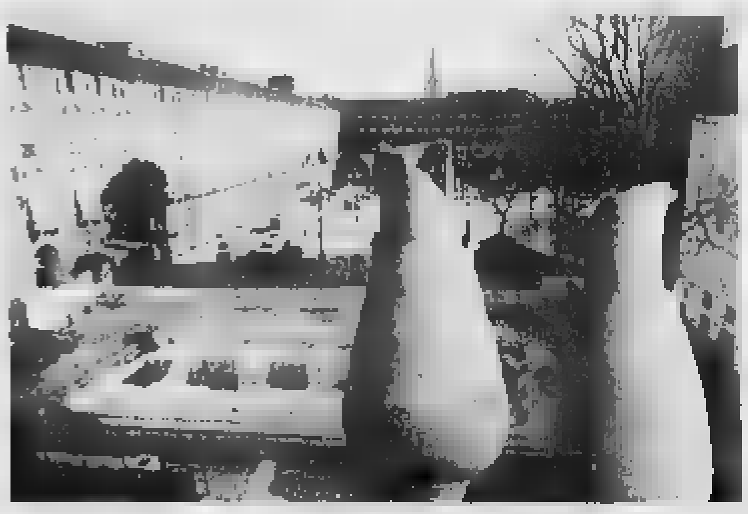
«Naturalmente la città nata all'interno di questo originario "pomerio", l'area delimitata dalle mura di fondazione della città - si allargò poi nei secoli e [illegible] provo [illegible] le successive mura erette da Servio Tullio, prima e da Marco Aurelio, più tardi».

E [illegible] [illegible] delle altre città romane?

«Tutte le città, comprese le colonie in Europa, in Africa [illegible] nel Vicino Oriente, venivano fondate con lo stesso rito inaugurato da Romolo. E un insediamento, che inizialmente poteva essere [illegible] villaggio fatto di capanne o un accampamento militare, diventava una città sempre per volere divino e sempre attraverso un rito religioso che aveva valenza giuridica e politica. Anche il giorno scelto per la fondazione non era casuale, e per Roma siamo ormai certi che la data fu quella del [illegible] aprile. [illegible] giorno veniva scelto in base alle indicazioni che i sacerdoti ricevevano dagli auspici».

In queste cerimonie venivano effettuati sacrifici?

«In molti casi [illegible]. E anche Romolo compì il [illegible]crificio di una scrofa, quando sul Colle del Campidoglio, proprio di fronte al Palatino dove aveva fondato la città, fece edificare il Tempio di Giove Feretrio. Feretrio è parola latina che vuol dire ferire e il mito narra che Giove avrebbe colpito con l'ascia tutti quelli che avessero tradito un giuramento o un trattato, così come veniva colpita [illegible] l'ascia la scrofa sacrificata al dio».



Alcune [illegible] anfore romane [illegible] in piazza Castello, risalenti al 25 d. C.

IL RITO

Lo storico Giardina: «Iniziò con Romolo»

ROMA

IL professore Andrea Giardina, docente di Storia romana all'Università La Sapienza, è uno dei massimi studiosi del mondo classico. A lui chiediamo come nasceva una città.

«Dal punto di vista religioso, che [illegible] quello fondamentale, la ci[illegible] [illegible] quando veniva tracciato [illegible] pomerio, vale [illegible] dire il perimetro sacro. Il pomerio era il solco primigenio, il limite entro il quale aveva origine l'urbs con un preciso rituale. Secondo la tradizione, questo rito era stato compiuto per la prima volta da Romolo quando aveva fondato Roma tracciando il pomerio con l'aratro e fu poi ripetuto nella fondazione di tutte le città romane».

Come veniva celebrato questo rito? «Sappiamo che quello dell'urbs [illegible] uno spazio "liberato con la parola" e quindi dobbiamo intendere che i sacerdoti, gli àuguri, pronunciassero formule rituali per liberare la zona dagli spiriti aggressivi e non propizi. Ma questo [illegible] era tutto. Lo spazio non doveva essere soltanto "liberato", ma anche "inaugurato". Gli àuguri erano i sacerdoti specializzati nell'interpretazione del volere divino. A Roma, questa interpretazione avveniva soprattutto attraverso l'osservazione del volo degli uccelli. Nella vita della collettività era un [illegible] che veniva ripetuto infinite volte, in tutte le circostanze: la presa degli auspici. La città può nascere soltanto sulla base di auspici favorevoli, interpretati dagli àuguri. Per questo il suo spazio è detto anche "inaugurato"».

[r. f.]

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale
Paolo [illegible]
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
Marcello Sorgi

STAMPA IN FACSIMILE
[illegible]

© 2000 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
La tiratura di martedì 25 gennaio 2000 è stata di [illegible] copie

TEATRO VIA INTERNET, MA PER POCHI

MI SONO PERSO IL FUTURO

Osvaldo Guerrieri

MI sono perso il futuro. L'altra [illegible] avrei voluto assistere al primo esperimento italiano di teatro via Internet. Mediante comunicati Ansa il Teatro della Tosse di Genova aveva informato il Paese che lunedì alle 21, e soltanto per quella sera, avrebbe trasmesso in diretta e con tre telecamere speciali *Il pazzo e la monaca*, dramma del polacco Witkiewicz messo [illegible] scena da Sergio Maifredi. Per l'appassionato di teatro l'esperimento era appetitoso, non foss'altro perché gli portava lo spettacolo in casa. Non nelle forme della registrazione televisiva, ma in un modo certamente nuovo e fintamente misterioso. Teatro su Internet! Cioè fantasma che fino a ieri circolava soltanto fra i catastrofisti dei convegni accademici, fantasma che finalmente s'incarnava.

E poiché le mie nozioni tecnologiche sono di disarmante povertà, poco prima delle 21, piazzato davanti a un computer, ho chiesto ai attrezzatissimi navigatori di immettermi nel sito [illegible] cui apriti-sesamo suonava www.teatrodellatosse.it. E' apparsa, decorata dalla mano inequivocabile di Lele Luzzati, la pagina desiderata. Ma era sinistramente immobile. Su [illegible] lato del video si poteva leggere un avvertimento: se non si fosse visto un gruppo di immagini in movimento e non si fosse udita una musica, sarebbe stato necessario procedere nella lettura. Obbedendo, siamo arrivati alla descrizione del corredo tecnologico necessario al nostro scopo. Arabo per me, ma eloquentissimo per altri, l'elenco rivelava [illegible] granello che paralizzava la macchina: mancava un «Media Player»: una cosetta da nulla, ma era la chiave che permetteva di entrare fra le immagini in movimento e i [illegible] di Internet. Dicono che sia addirittura incorporato nell'ultima generazione di computer. Il mio, che appartiene alla schiera dei penultimi, si dimostrava invalido.

E così niente Witkiewicz, niente pazzo che guarisce «fagocitando» coloro che avrebbero dovuto curarlo, niente finestra sul futuro incorniciata nella vitrea solitudine di uno schermo domestico. Almeno per me. Una rapida indagine mi ha rivelato che non sono [illegible] il solo. Altri sono rimasti a bocca asciutta; altri, invece, hanno visto benissimo; e altri ancora, pur collegandosi con la Tosse, hanno ottenuto immagini inattendibili e mute. Vorrà dire che, con i delusi, mi rassegnerò ai velluti scarlatti dei teatri all'italiana, al respiro fondo delle sale d'avanguardia; sopporterò la fraterna retorica della polvere del palcoscenico, le chiacchiere nel foyer, l'apparizione inattesa di una saettante bellezza. Vedete a che può portare la mancanza di un «Media Player»?

IL DIBATTITO SUL SUPERCONCORSO

PROF, LICENZA DI STUPIRE

Giovanni Tesio

HO letto l'articolo di Marco Belpoliti (*La Stampa* del 19 gennaio) sul concorso indetto dal ministero della Pubblica Istruzione per beneficiare del trattamento economico accessorio (sei milioni lordi in più l'anno per gli insegnanti giudicati meritevoli). Ho letto quindi la risposta del ministro Berlinguer e le amare osservazioni di Paolo Teobaldi. Anch'io, come Belpoliti e Teobaldi, sono un insegnante. Ma, diversamente da loro, sono andato in pensione lo scorso settembre, dopo 34 anni di lavoro. Come insegnante appena ex, che avrebbe tra l'altro i titoli per far parte delle commissioni giudicatrici, vorrei dire la mia spiegando anzitutto perché, se ancora fossi in servizio, non mi sarei fatto tentare dal «premio» del ministro.

Lasciando l'assurdo di [illegible] concorso riservato solo agli insegnanti con almeno dieci anni di servizio. Lasciando il paradosso di insegnanti che dopo il concorso eserciteranno uguali mansioni in tempi uguali, ma [illegible] diversa retribuzione (un altro buon modo di estendere la conflittualità e il disagio di una categoria già di per sé abbastanza frustrata), mi limito a due obiezioni di fondo.

Uno. La maggioranza degli insegnanti (e io quando insegnavo) insegna a seguito di un regolare concorso nel quale [illegible] state giustappunto valutate le conoscenze disciplinari [illegible] didattico-metodologiche. Se proprio si vuol dare impulso alla necessità dell'aggiornamento, si facciano dei corsi e non un concorso a premi.

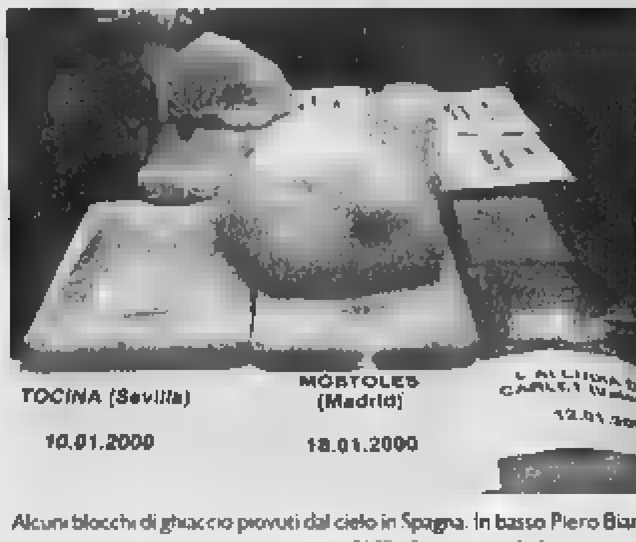
Due. Se è vero che nel lavoro di un insegnante c'è un *quid* imponderabile, non riducibile a una misurazione esatta (e anche il ministro Berlinguer ne conviene), che cosa significa, come il ministro auspica (*La Stampa* del 20 gennaio), che si facciano avanti «quegli insegnanti particolarmente preparati e dediti all'attività di classe, spesso schivi, poco propensi ad accumulare titoli [illegible] attività esterne»? Significa favorire una concezione modulistica, burocratica, scientista (non scientifica) della didattica e della metodologia. Con tutto il rispetto, nulla che abbia a che fare con la capacità di porsi in relazione [illegible] le classi in modo non precostituito, conservando la facoltà di stupire o impegnando un'energia di coinvolgimento emotivo che sfugge a tutte le «prove strutturate». Un livello, quest'ultimo, in cui gli unici veri titolari di cattedra sono gli alunni.

Detto questo, [illegible] problema esiste ed è giusto affrontarlo. Ma certo non così. In tempi di sbandierata autonomia scolastica [illegible] di approssimazioni manageriali, mi parrebbe più corretto impostare la questione delegandola alle singole scuole secondo le linee di un disegno che trovi [illegible] sé i necessari meccanismi di promozione e di controllo. Un impegno, questo sì, quantificabile in ore e attività: non solo burocratiche, beninteso.

I megachicchi piovuti in Spagna e Italia mettono in crisi le menti razionali

La sfida venuta dal ghiaccio

Piero Bianucci



Alcuni blocchi di ghiaccio piovuti dal cielo in Spagna. In basso Piero Bianucci

I pezzi di ghiaccio precipitati dal cielo - una cinquantina [illegible] Spagna e cinque in Italia in tre settimane - sono una bella sfida per le menti razionali. Qualsiasi ipotesi [illegible] esplori, quando la si sottopone all'esperto del settore sembra svanire. Parli con studiosi di meteore e comete, e incontri, prevedibilmente, un muro di ben motivato scetticismo. Parli con meteorologi, e vengono sempre fuori quei due famosi chicchi di grandine da record: uno di 960 grammi conservato a Boulder, in Colorado, e uno di 750 grammi, caduto nel Kansas il 3 settembre 1970. Chicchi di 5-10 chili non possono fisicamente formarsi: la gravità prende ben prima il sopravvento. E poi la tipica struttura a cipolla dei chicchi di grandine, che si accrescono strato su strato salendo e scendendo più volte in correnti d'aria verticali, non esiste in quel ghiaccio sporco che ci mostrano le fotografie.



> *Se parli con gli studiosi di comete e meteore, trovi un muro di scetticismo; idem con i meteorologi L'unico spiraglio da un esperto aviatore*

Rimane l'ipotesi aeronautica. Ma blocchi così massicci non possono certo staccarsi dalle ali: cadrebbe prima l'ae[illegible]. Un minimo conforto mi viene dal comandante Renzo Dentesano, 21 mila ore di volo in gran parte su Boeing 747 dell'Alitalia, diplomato «accident investigator» (indagatore di incidenti aerei) presso il National Transportation Safety Board degli Stati Uniti. Le toelette dei jet usano un liquido azzurro per la digestione chimica. Dentesano ricorda che cadute di blu-ice, ghiaccio blu, dovute a deflusso dai bocchettoni delle toelette [illegible] ben documentate: per esempio sul sentiero di avvicinamento all'aeroporto di Londra. Mette in dubbio, invece, che il ghiaccio possa essere raccolto in pista nel decollo e poi fuoriesca alla riapertura dei carrelli: decollando, gli pneumatici si surriscaldano e d'altra parte le norme non consenton[illegible] la partenza di aerei con più di 2 centimetri di neve o di fanghiglia sulla pista. Osserva, però, che alcune cadute di ghiaccio registrate in Spagna sembrano disposte lungo una direttrice precisa: potrebbe essere un corridoio usato da aerei-cisterna della Nato per prove di rifornimento in volo; e aggiunge che esperimenti sul comportamento di un Atr in presenza di ghiaccio si fecero, negli Stati Uniti, spargendo nuclei ghiacciati con un Dc-10.

Un atteggiamento scientifico è quello di attendere dati più certi dalle analisi. E' sempre meglio ammettere di non sapere piuttosto che rifugiarsi in soluzioni preconcette o nell'estatica contemplazione del Mistero. Sommessamente: mi attrae una interpretazione psicologica. I casi spagnoli, e più ancora quelli italiani, si sono susseguiti come se [illegible] generarli fosse un contagio emotivo. Si sa che l'imitazione, la suggestione, la mitomania funzionano così. I testimoni sono sempre isolati. Sarei meno scettico se ci fossero osservatori indipendenti. C'è anche chi p[illegible] gusto nel salire, per un'ora, alla ribalta delle cronache. La mente umana è tortuosa: tra la mitomania e il gusto dello scherzo il passo può essere breve.

Non è il caso di scomodare le finte teste di Modigliani ripescate nel fiume. Tempo fa si diffuse la notizia che in Irlanda comparivano nei campi di grano vasti e precisi cerchi di steli abbattuti. Subito si parlò di astronavi aliene che, atterrando, avrebbero lasciato quelle tracce. E la cosa ebbe molta pubblicità sui giornali e in tv. Ma [illegible] Ufo. Due anni dopo una eterogenea banda [illegible] pensionati [illegible] di ragazzi rivelò che era tutto uno scherzo. Addirittura si scoprì un sito Internet che insegnava a fare i cerchi. Potrebbero esserci burloni anche in Spagna e in Italia. In cielo, o anche, più banalmente, ai piani alti.

FAVOREVOLE IL 70% DEGLI INGLESI

IL DIRITTO DI PICCHIARE I FIGLI

Mario Ciriello

IL Duemila è cominciato male per Tony Blair. Non gliene va bene una. Il [illegible] sanitario ha bisogno di nuovi [illegible] copiosi fondi per superare le sue continue crisi; la criminalità è in rapido aumento. La polizia sente crescere la sfiducia del pubblico; s'allunga ogni giorno la lista delle rogne, ostiche e pericolose, [illegible] la scelta del candidato laburista all'elezione del sindaco di Londra. Forse perché bersagliato da troppi guai, Blair ha preferito evitare uno scontro e ha così rinviato una chiara decisione su [illegible] problema scottante e umiliante, le botte ai bambini.

Nell'attesa di meglio conoscere i futuri progetti del governo si può fare un salto nel passato. In quest'isola, i bambini hanno [illegible]pre dovuto attendere per veder riconosciuti i propri diritti. Soltanto nel 1833, una legge [illegible]tò ai bimbi di lavorare più [illegible] dieci ore al gi[illegible] nelle fabbriche: parecchi anni dovettero passare prima che un'altra legge proibisse il loro impiego all'interno dei camini. Nel 1944 acquistarono il diritto a essere istruiti, ma soltanto nel 1986 ottennero l'abolizione nelle scuole delle pene corporali. Scompariva così finalmente, 15 anni fa, la paura di tutte quelle bacchette e di quelle ferule più o meno brutali che p[illegible] secoli avevano imposto disciplina nelle aule inglesi.



La legge lasciava però liberi i genitori d'infliggere una «ragionevole punizione» al fine di «correggere la cattiveria in un bambino», una formula quanto mai vaga, la cui duttilità ha permesso l'uso [illegible] fruste, cinghie, spazzole e verghe. Un'indagine del ministero della Sanità rivela che il [illegible] per cento dei bambini sono puniti «fisicamente» [illegible] che il 24% dei bimbi di sette anni ha ricevuto dalla mamma «castighi severi», tali da cagionare [illegible] [illegible] danni psicologici». Ora la Corte Europea per i diritti umani ha respinto la difesa [illegible] un patrigno britannico che, dopo aver brutalmente percosso il figliastro con una spranga lunga un metro, [illegible] stato assolto da una giuria il cui verdetto aveva accolto la tesi di una «ragionevole punizione».

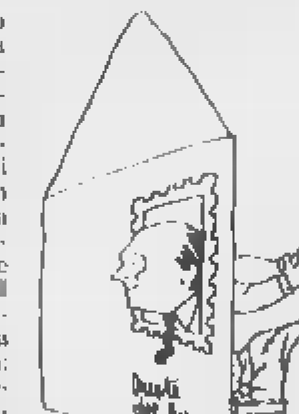
L'eurosentenza impone a Londra una riforma. Ma quale? Ecco la «patata bollente» sul piatto di Blair. Tramite alcuni ministri, il governo ha fatto sapere di favorire una nuova legge che stabilisca limiti severi [illegible] precisi a scapac[illegible] e sculacci[illegible]. La realtà è che il 70 per cento degli inglesi non intende rinunciare al diritto di picchiare i figli: e, [illegible] l'aria che tira, Blair [illegible] vuole ingrossare le file di coloro che l'accusano di gestire un Nanny-state, uno stato-bambinaia, impiccione e ficcanaso. Rimarranno così inascoltati gli appelli che invocano una legge che dia a tutti i bambini [illegible] diritto di non essere toccati dai familiari. Un commentatore osserva: «Ci si preoccupa per il livello di violenza nella società e tuttavia si chiudono gli occhi dinanzi alla violenza contro i bambini». Occorre insomma vietare totalmente ogni forma di punizione fisica, anche se «ragionevole» [illegible] inflitta [illegible] amore».

LETTERE

Craxi diavolo o santo? • Befana malefica in Sicilia • Se il Papa non ce la fa più

LA LETTERA di O.d.B.

Scuola, c'è tutto da obiettare



EGREGIO Signor Del Buono, ho letto sulla *Stampa* una lettera a lei inviata da Chiara Acciarini, rappresentante della Commissione Cultura Scienza e Istruzione alla Camera dei Deputati e [illegible] interessante articolo sui corsi abilitanti riservati ai precari della scuola, in cui si parla di «speranza»: una provocazione. Come insegnante interpellata per svolgere la funzione di coordinatore e docente in uno [illegible] questi corsi, ho preferito non prendere parte a una sceneggiata che ha tutta l'aria di ridursi a una farsa: pesantemente condizionata da ingerenze improprie. Ho rifiutato l'incarico nel momento in cui mi sono resa conto della responsabilità di cui mi facevo garante e convinta di non poter esercitare in modo autonomo il ruolo che mi veniva assegnato, effettuando scelte [illegible] per ragioni professionali non potevano essere demandate ad altri.

Inutile aggiungere che tutto questo mi dispiace profondamente, intanto perché avrei avuto l'opportunità di mettere a frutto competenze maturate nel corso della mia carriera, senza aver avuto sinora la possibilità di esprimerle sotto questa forma. Inoltre la ricaduta economica e professionale sarebbe stata particolarmente interessante, forse anche per coloro che sono chiamati a frequentare detti corsi proprio durante le agognate vacanze natalizie, la cui speranza immagino sia almeno quella di potersi confrontare con docenti capaci di arricchire il loro patrimonio di conoscenze e abilità acquisite sul campo. La preoccupazione di Enzo Pappalettera, segretario della Cisl-Scuola (vedi a questo proposito l'articolo sopra citato) sulla disomogeneità a livello didattico-educativo che potrà verificarsi tra i vari corsi in questione, mi sembra assolutamente fondata perché la traccia degli argomenti che si dovrebbero affrontare durante i corsi abilitanti, predisposta sotto forma di ipotesi dai responsabili delle alte sfere (ma da chi?) sembra che non venga necessariamente presa in esame da tutte le commissioni, [illegible] perlomeno pare che se ne terrà conto parzialmente o solo in modo formale. E tutto [illegible] perché la maggior parte dei colleghi assoldati (non si sa bene [illegible] quali criteri!) a svolgere i compiti [illegible] docenza, se non hanno più che specifiche conoscenze in materia, documenti e materiali a cui attingere, [illegible] potranno, per [illegible] ristrettezza dettata dai tempi di lavoro, progettare un piano di intervento che non sia frutto di improvvisazione e approssimazione. Entriamo nel terzo millennio, ma malgrado le apparenze la scuola resta ancorata a una realtà arcinota e tipicamente italiana; tirare a campare...

prof. **Blanca Cattabiani**, Torino

OGNI volta che rivolgiamo la nostra attenzione al problema della scuola ci troviamo immersi nella maggiore confu[illegible]. Lei ha ragione quando afferma che la nostra scuola resta ancorata a una realtà arcinota tipicamente italiana. Non c'è qualcosa da obiettare. C'è tutto da obiettare.

Oreste del Buono

Le monetine [illegible] parte [illegible] Raphael

La morte e i funerali di Craxi hanno evidenziato il comportamento schizofrenico di noi italiani. Si è passati repentinamente dalla più demenziale demonizzazione a un'altrettanto demenziale santificazione. Per [illegible] condannato latitante sono stati proposti «funerali di Stato», ma in compenso sono stati riconosciuti i suoi grandi meriti politici solo da morto, mentre da vivo si è continuato a insultarlo. Il sistema delle tangenti era ben noto a tutti, magistrati compresi e tutti l'hanno accettato.

Lasciamo quindi da parte il problema morale, che pure esiste, e parliamo di politica. Se Craxi vedeva lontano e coglieva i problemi del Paese, allora tutti coloro che l'hanno avversato, nessuno escluso, se ne dovrebbero andare a casa. L'avere ostacolato il suo progetto politico ha comportato un danno enorme allo Stato e ai cittadini. Altro che vantarsi di aver salvato il Paese!! Coloro che hanno spedito gli iscritti a lanciare [illegible] monetine (non erano certo i comuni cittadini che andavano all'Hotel Raphael) ci devono tante scuse e dovrebbero togliere il disturbo.

G. Luccardi

[illegible] soltanto [illegible] «perseguitato»

Nel fiume di parole dopo la morte di Craxi, si è ripetuto che aveva sì violato la legge (rubato?), ma che come lui lo avevano fatto i maggiori partiti, vedi pds. Ne diamo atto, ma bisogna riconoscere che questa tesi, tra le più forti per giustificare ciò che accadde, è un po' debole: se domani rubassi un'auto o spacciassi cocaina potrei farla franca, considerandola pratica comune a molti...

Inoltre i segni dell'arricchimento personale della buonanima sembrano tangibili [illegible] provati, e il patrimonio usato in questi anni non può arrivare solo dallo stipendio di deputato, anche se elevato. Perciò chi definisce Craxi solo un perseguitato, o è vissuto in un eremo sperduto negli ultimi 10 anni o vuole sfruttare la morte di un uomo per tornare protagonista del nostro teatrino già zeppo di fenomeni.

Enrico Vallino

[illegible] [illegible] distilleria

Spiagge deserte, eco di civiltà millenarie, cieli azzurri e acque cristalline sotto un sole che riscalda il corpo e l'anima in qualsiasi giorno dell'anno... A tutto questo la Giunta Comunale di Campobel[illegible] di Mazara ha preferito una distilleria... alla faccia dello «sviluppo sostenibile», delle proteste di Seattle, di ogni minimo rispetto per l'Ambiente e soprattutto per la nostra Sicilia. Dopo più di un anno di lotte, ci siamo visti consegnare da una malefica Befana la più grande distilleria d'Europa.

Nessuno di noi cittadini la voleva, preferivamo tenerci un sito archeologico [illegible] interesse straordinario (le Cave di Cusa), una produzione pulita di olio [illegible] qualità (quello della Valle del Belice), una riserva naturalistica [illegible] zona umida, [illegible] mare [illegible] incontaminato (quello del litorale Triscina Mazara del Vallo). Undici consiglieri comunali del centrodestra di Campobello di Mazara hanno approvato una variante al piano che consentirà di costruire la distilleria con i soldi della Legge 488 dello Stato, dei cittadini: 65 miliardi di finanziamento per distruggere la nostra storia, [illegible] natura, il lavoro paziente di tanti contadini, il nostro bellissimo mare. Abbiamo chiesto tante volte il perché al ministro dell'Industria [illegible] la risposta è sempre stata il silenzio.

Rudy Belcastro
Art Director Idem Web Design

Regole fisse per le dimissioni

Un prelato tedesco avrebbe dichiarato che se il Papa capisse di essere fortemente debilitato nel fisico potrebbe anche dimettersi. Ciò ha suscitato un'infinità di commenti. Nella dottrina della Chiesa cattolica il Pontefice è anche vescovo di Roma, successore di S. Pietro, capo supremo della Chiesa cattolica. A lui spetta il diritto di governare, definire i dogmi della fede e condannare le eresie, concedere indulgenze plenarie e tutelare il patrimonio [illegible]clesiastico. Viene eletto da tutti i cardinali, anche quelli colpiti da scomunica. La vacanza della sede pontificia si ha con [illegible] morte del Pontefice o con [illegible] sua rinuncia, anche senza il consenso di altra autorità ecclesiastica.

Si può avere una vacanza della sede pontificia in caso di totale e permanente demenza del Pontefice, e in caso di eresia del Pontefice stesso, dichiarata dal Concilio dei vescovi. Come si vede, ci [illegible] regole fisse da rispettare.

Giovanni Bennardello
Modena

Luciano De Crescenzo è poco fisionomista

Domenica *La Stampa* ha pubblicato il sottotitolo: «De Crescenzo: sono malato però nessuno mi crede». Fatti [illegible] debiti scongiuri, vorrei tranquillizzarvi: la prosopagnosia non è una malattia, è solo un inconveniente. Detta con parole più terra a terra, equivale a essere «poco fisionomista». Tutto qui. D'altra parte anche i giornalisti, nella maggioranza dei casi, sono malati. La loro malattia, infatti, consiste nell'esagerare nei titoli.

Luciano De Crescenzo

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI [illegible]

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: L. 300.000 (€ 159,06) (L. 1000 a copia € 0,51) [illegible]
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011.56381 [illegible]

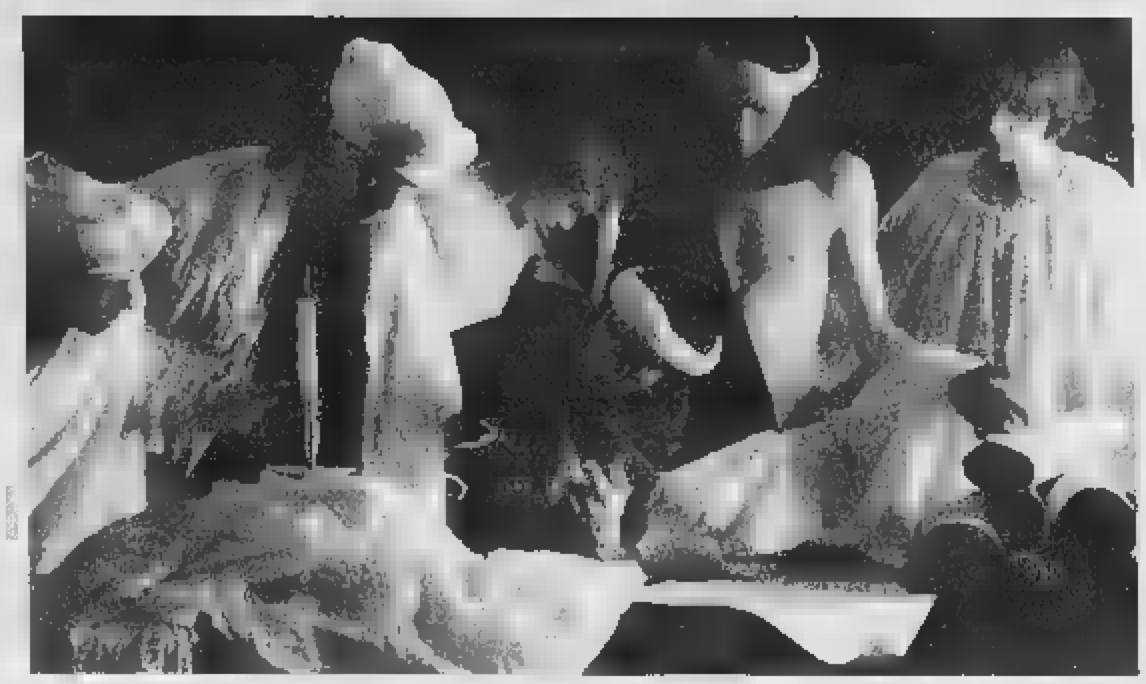
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: Publikompass Spa [illegible]

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX: 011-6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Da domani [illegible] Bologna la kermesse internazionale sulle tendenze contemporanee

Cinque giorni di rassegne, dibattiti, perfomance. In Fiera 223 gallerie di 11 Paesi per tastare il polso a un mercato in ripresa





A destra «Papiro», 1999, un'opera di Stefano Cantaroni presentata ad Arte Fiera 2000. A sinistra Luca di Montezemolo presidente di Bologna Fiere. Sotto la Monroe «rifatta» da Yasumasa Morimura

Si accende di luce l'arte del 2000

E le foto delle top-model danno spettacolo

Rocco [illegible]
BOLOGNA

DUECENTOVENTITRE' gallerie provenienti da undici Paesi, stand di musei e istituzioni culturali europee, case editrici e periodici d'arte, uno spazio dedicato alla scultura, mostre di fotografia, [illegible] e performance: si annuncia molto ricco [illegible] di Arte Fiera 2000, la più importante rassegna italiana di arte contempora[illegible]a che apre domani i battenti nei padiglioni di Bologna Fiere. Fino a lunedì offrirà un osservatorio privilegiato sulle tendenze di un mercato che dà netti segnali di ripresa dopo la [illegible]si degli anni passati.

«Vogliamo - spiega l'avvocato Luca di Montezemolo, presidente di Bologna Fiere - che la nostra manifestazione richiami non solo gli addetti ai lavori, galleristi, critici, artisti, ma anche il grande pubblico, magari intere famiglie curiose di capire [illegible] si muove nel mondo dell'arte».

L'edizione 2000 vede non poche novità che segnano un'ulteriore volontà di crescita della kermesse. «In primo luogo - aggiunge Montezemolo - abbiamo rafforzato il collegamento con la Galleria d'Arte Moderna di Bologna, e intendiamo dare stabilità a questo rapporto». E proprio in occasione della Fiera la Galleria ha allestito [illegible] grande mostra, curata da Danilo Eccher e Achille Bonito Oliva dal titolo «Appearance». «Abbiamo anche curato - prosegue Montezemolo - in modo particolare la selezione delle gallerie, puntando su una qualificata presenza internazionale, rafforzata dall'arrivo a Bologna di critici e direttori di musei stranieri per partecipare a dibattiti e convegni». Una tendenza che [illegible] rafforzata l'anno prossimo, con la presenza dei direttori dei maggiori musei americani. «Oltre alle gallerie - aggiunge -, sono queste figure a segnare il livello internazionale e la credibilità di una manifestazione». E' stato ampliato [illegible] spazio dedicato alla scultura, che grande successo aveva riscosso nella scorsa edizione. «Quest'anno - dice [illegible] Montezemolo - l'abbiamo affidato all'architetto Pier Luigi Cerri per far sì che diventi una sorta di mostra all'interno della grande Fiera».

Montezemolo: «Un evento non solo per addetti ai lavori ma anche per il grande pubblico dei curiosi»

La kermesse si aprirà con un convegno di due giorni su «I centri della arti contemporanee: dal globale al locale», [illegible] critici ed esperti di [illegible] Paesi, dall'Italia al Giappone, dal Canada alla Germania. Il «Meeting point» vedrà ogni giorno incontri e dibattiti (ci saranno fra gli altri Fernanda Pivano, Alda Merini, Franco Rella) condotti da Bruno Gambarotta.

Uno dei protagonisti della manifestazione è Sante D'Orazio, fotografo delle top model e dello star system (da Cindy Crawford a Carla Bruni, da Robert De Niro a Julia Roberts) che proporrà in anteprima la sua mostra «A private view», oltre ad animare ogni giorno la fiera con i ritratti dei personaggi presenti, nella perfomance «Perché no?», ormai una tradi[illegible] di Arte Fiera. Un'altra mostra, «Instant» sarà invece dedicata a Nino Migliori, uno dei big [illegible]lla fotografia italiana, che ha sperimentato vari linguaggi dell'immagine. Per i giovani artisti è stato istituito il premio Targetti Art Light, che sarà assegnato ad un'opera ispirata al tema «Quadri di luce». Tra le curiosità di questa edizione anche un'intero padiglione dedicato alle proposte monografiche di grande formato, un'opportunità offerta alle gallerie che presentano opere [illegible] facilmente esponibili in spazi più ristretti. Inoltre al Meeting Point ci sarà anche [illegible] spazio speciale per collezionisti di stampe.

LE ALTRE MOSTRE

Il travestitismo e la fotografia

BOLOGNA



SONO sei i protagonisti della mostra «Appearance», che si apre domani alla Galleria d'arte moderna, in concomitanza con l'inaugurazione di Arte Fiera. Per compiere un viaggio nel gioco del travestitismo Danilo Eccher, direttore della Galleria, e il critico Achille Bonito Oliva hanno scelto sei artisti del calibro di Mariko Mori, Yasumaso Morimura, Luigi Ontani, Tony Oursier, Pierre et Gilles e Andres Serrano. «L'idea - spiegano - è quella di chiudere il vecchio millennio e aprire il nuovo all'insegna dell'ironico inganno e della rappresentazione di una deformante ed incerta realtà che sfugge i tradizionali canoni estetici e figurativi». Il tema del travestiti[illegible], nelle sue molteplici forme, ha radici antichissime, che si possono individuare già nella mitologia e nella tradizione letteraria greca e latina. Ciascun artista invitato presenta una sorta di «piccola personale» con opere fotografiche o installazioni, nelle quali il comportamento individuale diventa opera.

Sempre in occasione di Arte Fiera la Galleria Photology di Milano presenta, a Villa Impero, «100 al 2000», una grande [illegible]stra di cento immagini di altrettanti celebri fotografi che formano una sorta di diario del secolo appena concluso. La rassegna si aprirà il 30, ma già dal 27 [illegible] Fiera sarà possibile visitarla virtualmente grazie ad apposite postazioni multimediali. [r. m.]

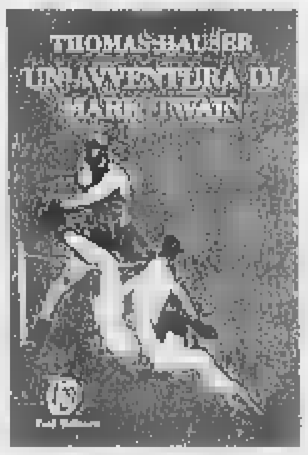
UN LIBRO AL [illegible]

Quando Mark Twain faceva il pugile per denaro

Giuseppe Culicchia

PROTAGONISTA del breve ma intenso romanzo di Thomas Hauser *Un'avventura di Mark Twain* è per l'appunto il giovane Samuel Laghorne Clemens, destinato malgrado all'epoca dei fatti non abbia ancora scritto una riga e sogni piuttosto di condurre battelli sul Mississippi – alla celebrità letteraria con [illegible] nome di Mark Twain. L'anno è il 1856: in America la rete ferroviaria è ancora di là da venire, così com[illegible] la presidenza di Abraham Lincoln e la Guerra di Secessione.

Poco più che un ragazzo - ma sul punto di diventare adulto, in un Paese dove l'età media di un uomo raggiunge a malapena i trentotto anni - Sam decide di lasciare la famiglia e di cercare fortuna a Ovest, abbandonando la contea di Monroe nel natio Missouri per il Kansas, con l'idea di raggiungere in un secondo tempo la California. Attratto come migliaia di altri s[illegible] connazionali dalle illimitate possibilità offerte dalla frontiera, si mette [illegible] strada su [illegible]na di quelle diligenze che approfittando del sistema delle stazioni di sosta per il cambio di conducenti e cavalli viaggiano ventiquattr'ore su ventiquattro, e in una di queste brevi tappe incontra Bones, schiavo nero di proprietà di Hiram Kane, a sua volta un ex-schiavo liberato in punto di morte dal suo padro[illegible]. Kane obbliga Bones a batter[illegible] per lui in improvvisati incontri di pugilato, dai quali trae discreti guadagni: benché piuttosto magro, Bones conosce infatti la tecnica di quello sport, e non ha troppe difficoltà a sbarazzarsi di avversari fisicamente più dotati. Così è anche nel caso di Sam, che non sa sottrarsi alla tentazione di battersi nonostante l'idea di farlo con un uomo privo della libertà istintivamente lo ripugni. Sconfitto, Sam riparte e sceglie di fermarsi per qualche giorno in una cittadina del Kansas provvista di chiesa, banca, emporio e saloon. Ma i tre sono destinati ben presto a ritrovarsi. Nel saloon – dove intanto ha preso alloggio dopo aver visto passare per strada «la più bella ragazza» ed essersi innamorato di lei - Sam vince al tavolo del poker la posta messo [illegible] gi[illegible] da Kane, ovvero Bones. E contro ogni aspettativa di questi, gli propone di continuare a battersi con l'accordo di dividere i guadagni al cinquanta per cento, fermo restando che in qualsiasi momento il pugile potrà andarsene, libero. Kane tuttavia farà di tutto per tornare in possesso del suo schiavo: e i due nuovi soci diventeranno amici ma se la vedranno brutta.



Thomas Hauser
Un'avventura [illegible] Mark Twain
Fazi editore
152 pagine, 16 000 lire

Già autore del libro da cui è stato tratto *Quando eravamo Re* - il bellissimo film su Mohammed Alì –, Hauser è brillantemente riuscito a unire in questo suo romanzo due sue passioni, la boxe e Mark Twain, mettendo in bocca a quest'ultimo parole credibili, e raccontando con grande vivacità una storia che ha a che fare con le vere amicizie e i falsi amori, il tutto, su uno sfondo - quello dell'Ame[illegible]a che a metà dell'Ottocento si proclamava patria della libertà pur praticando uno schiavismo non solo tollerato ma addirittura giustificato dalla Chiesa – assai ben delineato.

E' facile immaginare che lo scrittore newyorkese si sia parecchio divertito lavorando a quest'avventura di Mark Twain. Almeno quanto ci [illegible] diverte leggendola.

La Hollywood nostrana è ormai il regno della fiction



Un angolo di Cinecittà negli anni d'[illegible] del cinema italiano

CINECITTA'

La fabbrica dei telesogni

A giugno torna il grande cinema Scorsese gira «Gangs of New York» ricostruirà la metropoli dell'800 protagonista Leonardo Di Caprio

Ernesto Baldo

ROMA

Il cinema italiano è il grande assente negli studios di Cinecittà. Varcando i cancelli della «fabbrica dei sogni» romana, che in aprile compirà 63 anni, e incamminandosi nel viale di sinistra, si incontrano soltanto orchestrali o tecnici scritturati per programmi televisivi. Già, perchè in quello che fu il set di Fellini ora si registrano «Buona Domenica» di Maurizio Costanzo, «SuperQuark» di Piero Angela, «La vita è meravigliosa» di Mara Venier e in questi giorni si sta allestendo allo studio 13 uno special con Al Bano protagonista.

[illegible] è la fiction televisiva - prodotta con tecnica e mentalità cinematografica da Mediaset e dalla Rai - a fare la parte del leone: dal seguito di «Un medico in famiglia» a «Nanà», l'ottocentesca eroina di Emile Zola, impersonata da Francesca Dellera; da «Padre Pio» con Sergi[illegible] Castellitto a «Distretto di polizia» con Isabella Ferrari e Giorgio Tirabassi. Quella della fiction all'italiana è un nuovo business che, con il conforto dell'audience, sta dilagando sui teleschermi a scapito delle «proposte cinematografiche» e della soap opera d'importazione. Tra le fiction in preparazione non manca neppure la storia di Cinecittà, scritta da Maria Venturi. Un racconto sul mondo del cinema, in 13 puntate, incentrato [illegible] tre personaggi femminili: una costumista legata all'epoca dei Telefoni bianchi; la figlia di 45 anni che fa la montatrice a Cinecittà e la figlia di questa, ventenne, che aspira a diventare attrice.

Nel viale di destra - sempre di Cinecittà - si respira invece un'altra aria, quella del grande cinema americano. I locali dell'«attrezzeria», dove si preparano le costruzioni scenografiche dei film, sono da settimane stracolmi di bozzetti e modellini dello scenografo Dante Ferretti, che ci riportano alla New York degli anni 1840-1860, quando l'attuale metropoli americana era invasa da bande di emigranti irlandesi. E' questa infatti l'atmosfera del film «Gangs of New York» che il regista d'oltre oceano Martin Scorsese ha scelto di girare dal prossimo giugno nel mitico «studio 5» [illegible] Cinecittà.

Ferretti, però, a questo film sta già lavorando dallo scorso luglio, e la prossima settimana dovrebbe iniziare la costruzione vera e propria delle scene che impegnerà falegnami, atrezzisti, pittori e stuccatori per venti settimane. Sempre che non sorgano complicazioni in seguito alla denuncia del produttore italiano Alberto Grimaldi (quello di «Ultimo tango a Parigi») che sostiene di aver lavorato al progetto di «Gangs of New York» per almeno due decenni, prima che le majors americane se ne impossessassero senza coinvolgerlo direttamente.

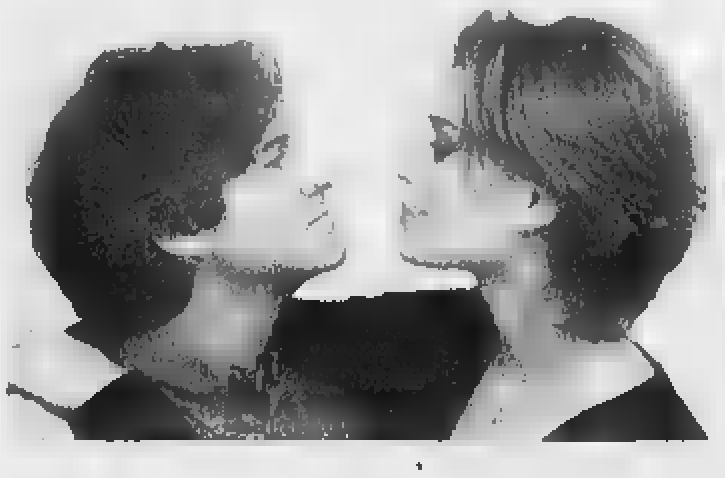
«E' una New York tutta da ricostruire - sottolinea lo scenografo Dante Ferretti - perche non c'è più: in quegli anni era una grande baraccopoli. Una ricostruzione che negli Stati Uniti sarebbe costato molti dollari ed è anche per questa ragione che si è scelto Cinecittà».

Il regista americano è la quinta volta che ricorre per un suo film alla collaborazione dello scenografo del «La voce della luna» di Fellini (Ferretti che, ha ormai [illegible] residenza americana, partecipò con Scorsese anche alla realizzazione di «Al di là della vita», attualmente in programmazione in un centinaio di sale italiane).

Finora, per quanto riguarda il cast di «Gang of New York», l'unico protago[illegible]ista certo è Leonardo Di Cap[illegible], [illegible] quale è affidata la parte dell'«eroe buono». Non ci sarà, invece, Robert De Niro che avrebbe dovuto impersonare un capobanda irlandese «cattivo». «Per ragioni familiari Robert De Niro ha rinunciato perché n[illegible] può allontanarsi dagli Stati Uniti per sei mesi, come richiedono i produttori del [illegible]m di Scorsese. Non sarà facile sostituirl[illegible] dice Dante Ferretti che è appena rientrato dall'America dove si è incontrato [illegible] il regista di «Gang of New York» per fargli vedere gli ultimi bozzetti del film.

A Cinecittà per questo kolossal, che costerà quasi 200 miliardi di lire, verrà costruito il vecchio' porto di New York, quello dell'East River, oltre all'immenso quartiere che tra il 1840 e il 1860 era abitato da gente anonima tra cui molti emigranti. Un quartiere che sorgeva dove oggi c'è Canal Street tra Broadway e la Fifth Avenue.

«E' una bella sfida - dice Ferretti - rifare questo porto nella piscina di Cinecittà che in passato si era utilizzata per fare la laguna di Venezia. Naturalmente adesso ci sono i computer che ci aiutano nella post-production. Quando saranno finite le riprese avrò altre cinque settimane di lavoro per completare a Los Angeles, o a Londra, l'ampliamento della parte visuale. Con le nuove tecnologie digitali si moltiplicheranno le comparse e le navi ormeggiate nella vasca di Cinecittà. Il cinema americano rispetta [illegible] richieste degli scenografi, a differenza di quello italiano, dove le nostre necessità sono sempre accolte con diffidenza». Per Martin Scorsese questo film è un omaggio alla New York dell'Ottocento. «Solo così - sostiene [illegible] regista negli incontri con i suoi collaboratori - possiamo interrogarci su chi siamo e dove stiamo andando. Con l'evoluzione della tecnologia si è disintegrata la società, e il mio film, in modo indiretto, vuole testimoniare anche questo».







Da sinistra Giulio Scarpati e Claudia Pandolfi in «Un medico in famiglia» accanto Leonardo [illegible] Caprio, prossimo interprete del film di Scorsese «Gangs of New York» qui a fianco Francesca Dellera interprete di «Nanà»

Riapre casa M[illegible]

La famiglia del medico nella città di cartapesta

Casa Martini, villetta a schiera dall'aria perbene e comune, però comoda e chiara, sempre aperta ad amici vecchi e nuovi; viali e alberi di cartapesta, però indicativi di una tendenza «verde». La fiction «socialmente corretta» con il medico Giulio Scarpati e il padre Lino Banfi ha appassionato fortemente il classico pubblico della fiction televisiva, femminile e non giovanissimo. Tant'è vero che, per risollevare le sorti dell'asfittica «Domenica in», e anche per tenere in caldo il pubblico in attesa della nuova serie che si sta girando a Cinecittà, Raiuno ha mandato in onda quelle repliche che tanto fastidio hanno dato a Maurizio Costanzo. Il telefilm unisce [illegible] un prodotto solo due solide caratteristiche di successo: un medico come protagonista e una storia di famiglia. Allargata, come si conviene. Le vicende mediche non sono il perno delle puntate, a volte sembra che Scarpati sia dottore per caso, la famiglia prevale [illegible]lutamente. Tant'è vero che l'ex fidanzata Edi Angelillo lo rimprovera continuamente di posporla ai figli, al padre, a Lunetta, a ognuno fra i componenti della casa. La famiglia sopra tutto. Famiglia [illegible] unione, ma naturalmente rivisitate con modi e termini contempora[illegible]. Qualche tempo fa «Striscia la notizia» ha mandato in onda un[illegible] serie di scenette farcite di parolacce. Forse anche per questo la fiction è piaciuta tanto, perché è riuscita a farsi sentire vicina alle famiglie medie e vere, nella villetta a schiera piccolo borghese e bruttina, con [illegible] fantesca tuttofare che diventa [illegible].

Per tutti gli appassionati, [illegible] sempre per [illegible] in caldo il pubblico, Barbara Condorelli [illegible] Riccardo Pandolfi, inviati di Radiodue, dal lunedì al venerdì alle 13,45, si trasferiranno per l'appunto a Casa Martini, per incontrare tutti i protagonisti della fiction. Questa settimana tocca ai figli, Ciccio, Annuccia e Maria, soli in casa, mentre nonno Libero parla al telefono: ed agli ascoltatori raccontano i segreti del loro ruolo. [al. co.]

L'ex Conte Uguccione

Anche Storti ci prova col cinema

[illegible] Dondoni

MILANO

«La vita è [illegible] gioco» è il titolo del nuovo film [illegible] Bebo Storti, nelle sale dal [illegible] febbraio, che qualcuno di voi ricorderà come il famoso Conte Uguccione che ha spopolato per parecchie edizioni in «Mai dire gol» di Italia 1. Proveniente dal teatro [illegible] sbarcato [illegible] successo in tv, Storti è [illegible] altro degli attori nati all'ombra della Madonnina che si sono affermati al fianco di Paolo Rossi.

Già ai tempi di «Comedians» (1985) Bebo lavorava con il gruppo di Salvatores al teatro dell'Elfo da dove [illegible] anche Claudio Bisio. Una gavetta lunga, fatta di alti e bassi che oggi sfocia addirittura in un film da protagonista. Dalla tv al cinema quindi seguendo una strada che negli ultimi tempi hanno percorso quasi tutti gli attori affermatisi [illegible] «Mai dire Gol» (Gialappa's band compresa) anche se, purtroppo, solo Aldo, Giovanni e Giacomo han[illegible] raggiunto le vette del successo. Qualche esempio dei flops? Claudio Bisio e il suo «Asini» sono stati in cartellone solo una settimana prima di essere ritirati per scarsa affluenza di pubblico. La stessa Gialappa's poi con «Tutti gli uomini del deficiente» ha confezionato [illegible] pellicola che sin'ora è [illegible] più di quanto ha guadagnato.



Bebo Storti

Ce la farà Bebo con il suo «La vita è un gioco» [illegible] catturare gli spettatori? Abbiamo visto il film ieri mattina e le sensazioni [illegible] due, chiare. La prima [illegible] che ci si trovi [illegible] fronte a una commedia a metà fra certe pellicole alla Francesco Nuti prima maniera [illegible] classico come «Amici Miei». La seconda [illegible] che il ritmo della storia, che peraltro patisce un finale improbabile, sia un pò lento e poco accattivante.

La trama che ci mette di fronte un marchese fiorentino un pò decaduto e tre amici scanzonati decisi a cambiar vita provando [illegible] scommettere tutto al tavolo da gioco, non è di quelle da strapparsi i capelli. Le gags, i trucchetti e i sotterfugi orditi nei confronti delle mogli per riuscire [illegible] racimolare i soldi per il tanto anelato viaggio verso la «Mecca-Saint-Vincent» so[illegible] un pò troppo prevedibili anche [illegible] sarà il pubblico che [illegible]cirà [illegible] successo [illegible] l'insuccesso del film.

Parlando [illegible] della televisione che gli ha dato tanto, Storti dice: «Devo molto al piccolo schermo e sarei stupido se sputassi nel piatto in cui ho mangiato. Oggi però non ci sono nuovi fermenti e per me non va più bene anche perchè non posso continuare [illegible] fare il Conte Uguccione tutta la vita. Ci vorrebbe un altro Arbore o [illegible] altro genio e con [illegible] così lavorerei anche gratis».

Non convince l'opera minore del grande russo presentata dal Lirico di Cagliari diretta da Rozhdestvensky

Gli «Stivaletti» di Cajkovskij non camminano: zoppicano

Sandro Cappelletto

CAGLIARI

Quando un artista di genio fallisce, capirne le ragioni diventa un'impresa appassionante. Conosciamo il legame tra Caikovskij e il mondo dell'immaginario, dove l'inverosimile è la sola legge: ai tre balletti-fiaba - «Lago dei cigni», «Schiaccianoci», «La bella addormentata» - alle «Dumke» cullanti, si aggiungono «Gli stivaletti», opera comico-fantastica frequentata pochissimo e presentata per la prima volta in Italia dal Lirico di Cagliari.

Il primo a capire l'insuccesso di questa fiaba tratta dal racconto «La notte di Natale» di Gogol, è proprio Caikovskij: «Troppo piena di dettagli, orchestrazione troppo densa, parti vocali troppo povere».

Aveva trentasei anni, i successi teatrali dovevano ancora venire; quando verranno, rimetterà le mani sulle partiture, [illegible] le cambierà nome, [illegible] neppure i rifacimenti sapranno garantirle una vita in palcoscenico. Perché è proprio [illegible]lla scena che gli «Stivaletti» non camminano: quattro lunghi atti, una vicenda surreale nella quale il compositore inseri[illegible] arie e duetti patetici: musica anche splendida, ma incongrua, narrazione che procede affaticata, complicandosi di sentimenti. E' la differenza decisiva con i balletti «fantastici»: lì non ci sono personaggi che pretendono verosimiglianza, qui sì, e l'azione impossibile si ferma per ascoltare le loro possibilissime ragioni. Il fantastico cede il passo al reale, [illegible] tutto zoppica. Una coppia di amanti, i capricci incompresi di lei, la madre di lui che strizza l'occhio e la carne al diavolo, i cosacchi, i balli, la corte, [illegible] zarina, i cui stivaletti - l'amore rende tutto possibile! - finiranno ai piedi della ragazza. [illegible] farragine, un laboratorio dove si fondono materiali contraddittori: un'ouverture pomposa, un duetto del primo atto che non finisce più e precipita l'azione in un drammone d'amore, ma anche un orchestra sensibile e ricca di colori e soprattutto la sovrana abilità di Caikovskij nell'unire la dolce citazione del folklore ad un atteggiamento, già neoclassico, di riscrittura delle fonti popolari. Gennadi Rozhdestvensky ha diretto l'orchestra e il coro del Teatro cagliaritano con tutta la sua esperienza sinfonica e di accompagnatore di cantanti; forse anche prevedibile, ma [illegible] esatto nel condurre per mano una compagnia numerosissima.



I protagonisti degli «Stivaletti»; l'opera è in scena al Lirico di Cagliari sino a domenica prossima

Altro motivo d'interesse dello spettacolo - durata 220 minuti, repliche fino a domenica 30 - è l'allestimento, affidato interamente ad artisti russi. I gusti cambiano, evidentemente, con maggior lentezza rispetto ai regimi. Yuri Alexandrov firma una regia a tratti imbarazzante per realismo: un rutto così sonoro come quello emesso dal capo dei Cosacchi non si ascoltava in scena dai tempi sepolti dell'avanspettacolo all'Ambra Jovinelli. Le controscenette degli spasimanti di Solocha nascosti in sacconi [illegible] tela fanno tanto provincia, gli zompi iper-atletici dei maschi del Balletto Kirov ricordano la tournée del corpo di ballo dell'Armata Rossa. [illegible] eleganti le signore, in perfetto stile accademico. Per vestire d'immagini questi «Stivaletti» ci voleva Chagall: nella sua forzata assenza, provvede Viacheslav Okunev. Fantasiosi, ma non sempre felici, i costumi, mentre la scena è dominata dal simbolo dell'uovo: tanti Fabergé che schiudono, come matrioske, le loro sorprese, fatte di una Russia un po' magica, un po' vorrei esserlo. Come la musica.

L'Italia presente alla rassegna di Berlino con «Prime luci dell'alba» di Gaudino

Al FilmFest [illegible] tragedia [illegible]

La Morante tra due fratelli resi orfani dalla mafia

ROMA

«Prime luci dell'alba» è il film, interpretato da Laura Morante, da Gian Marco Tognazzi [illegible] Francesco Giuffrida («Così ridevano») che rappresenta l'Italia nel concorso del 50° FilmFest di Berlino. E' diretto da Lucio Gaudino, 47 anni, napoletano, ex sceneggiatore che esordì come regista nel 1991 con «Adelaide» tratto dal romanzo di Joseph-Arthur de Gobineau; nel 1993 diresse «E quando lei morì fu lutto nazionale», nel 1995 «Io e il re» prodotto da Antonio e Pupi Avati; questi ultimi due film sono stati presentati alla Mostra del cinema di Venezia. Il film è la storia dei due fratelli Edo e Saro, che dopo anni di lontananza si incontrano. Un mese prima i loro genitori [illegible] stati ammazzati in un agguato, ma i fratelli non progettano indagini sull'ennesimo omicidio di mafia: sono due persone fragili, che [illegible] disgrazia ha [illegible] ancora più fragili. La forza apparente di Edo, [illegible] ingegnere, e la buia inquietudine popol[illegible] di sogni e allucinazioni di Saro sono analoghe espressioni della difficoltà di vivere in armonia [illegible] la propria [illegible] e la propria gente. L'incontro sarà per i fratelli soprattutto un'occasione per riscoprirsi diversi [illegible] quasi estranei, certo inadeguati ai rispettivi ruoli. «Prime luci dell'alba» sarà in gara a Berlino con film rilevanti: l'inaugurale «The Million Dollar Hotel» di Wim Wenders con Mel Gibson, «The Beach» di Danny Boyle con Leonardo DiCaprio, «Three Kings» di David O. Russell [illegible] George Clooney [illegible] Ice Cube., «Magnolia» [illegible] Tom Cruise in una piccola parte, «The Talented Mister Ripley», «Man on the Moon», la nuova opera di Zhang Yimou «La via verso casa» e «Rita's Legend» di Volker Schloendorff, storia [illegible] una terrorista della Rote Armee Fraktion tedesca.



Laura Morante, protagonista del film

L'aggancio ■ «Jubilee 2000» porta ■ Sanremo le rockstar più impegnate

Oasis, [illegible] al [illegible]estival dei buoni

Già sicuri Sting, Aqua e Eurythmics; probabile Bono

MILANO

Il cast degli ospiti internazionali del Festivalone, dal 21 al 26 febbraio prossimi su Raiuno, ingrassa a vista d'occhio.

Grazie anche alla svolta benefica della gara più amata dagli italiani, che ha sposato il progetto Jubilee 2000 per la cancellazione dei debiti dei paesi in via di sviluppo, è certo l'arrivo di una manciata di rockstar da tempo impegnate in attività benefiche: è sicura la presenza di due di loro, il senegalese **Youssou n'Dour** e il biondo di Newcastle **Sting**, che insieme parteciparono nell'88 all'«Amnesty International Tour» che toccò Torino; si attende ancora una risposta definitiva di **Bono** degli U2, che scioglierà la riserva solo fra un paio di giorni, a causa della prossima uscita del film di Wim Wenders nel quale è molto coinvolto.

Ancora nel partito del [illegible] d'oro, arriveranno a Sanremo anche gli **Eurythmics**, il duo della deliziosa Annie Lennox ■ del bruttone Dave Stewart, rimessisi insieme dopo dieci anni: il loro nuovo disco s'intitola «Peace», pace, e non lascia dubbi sulle loro intenzioni, anche perché i due hanno partecipato al primo concerto benefico via Internet organizzato [illegible]a Bono proprio nel nome di Jubilee [illegible].



Gli Oasis dopo Sanremo andranno in Giappone per presentare il nuovo album

Ma non ci saranno soltanto i buoni sul palco del Festivalone. Il nome uscito ieri evoca piuttosto risse, e alcol e sesso e droga e rock'n'roll: si tratta degli **Oasis**, che canteranno a Sanremo il 22 febbraio; conosciuti anche per le intemperanze dei fratelli Gallagher, gli Oasis sono essenzialmente Noel l'autore e Liam il cantante, che ha sposato Patsy Kensit cui anni fa cadde la famosa spallina mentre cantava ■ Sanremo: come si vede, tout se tien. Divenuti musicalmente fa[illegible] per le loro intenzionali assonanze con i Beatles, gli Oasis saranno in tv a Sanremo-Italia in anteprima assoluta, prima di partire per il Giappone a presentare dal [illegible] il [illegible] album «Standing on the Shoulders of Giants», in uscita proprio alla fine di febbraio.

Gli altri nomi ormai sicuri sono quelli dei danesi **Aqua**, il gruppo amato da bambini e adolescenti di tutto il mondo per le loro canzoni-giocattolo; ed **Enrique Iglesias**, amatissimo figlio di Julio, che ha strappato al padre la fama di sciupafemmine. Dati per certi anche **Tina Turner** e **Hevia** con la sua cornamusa elettronica. **(m. v.)**

I FILM DI OGGI IN TV

Cupa Parigi per Harrison

FRANTIC
1988, Rete 4 alle 20,35; dur. 119'

Roman Polanski firma un riuscito thriller «hitchcockiano» con un efficace Harrison Ford assecondato da Emmanuelle Seigner, poi divenuta moglie del regista. La vicenda si svolge in ■■ Parigi ostile e cupa, quasi sempre notturna e claustrofobica, tranne che nella scena ■■ tetti che ricorda proprio il maestro della suspense. E Polanski, artista giramondo, è uno dei pochi capaci di descrivere l'angoscia dello straniero in un paese sconosciuto. Il dottor Richard Walker, arrivato nella ville lumière per un congresso medico, vede scomparire nel nulla la moglie. Inizia una disperata ricerca fra trafficanti di droga, agenti segreti e terroristi aiutato dalla misteriosa Michelle...

7 UOMINI D'ORO
1965, Rete 4 all'1,30; dur. [illegible]'

Un'esemplare avventura poliziesca firmata Marco Vicario con un occhio al botteghino e l'altro alla confezione. Sulla scia del successo di 007 e di «Topkapi», un prodotto che sfrutta con intelligenza filoni e stile hollywoodiano. Nel cast Philippe Leroy e Rossana Podestà. Una banda internazionale progetta e porta a termine un grosso colpo in una banca svizzera ■■...

SCACCO AL RE NERO
1993, Tmc alle 20,40; dur. 123'

Wesley Snipes, Michael Wright e Theresa Randle in un discreto dramma di Leon Ichaso. Roemello e Raynathan, figli di una madre morta per overdose e di un padre tossicodipendente, fanno gli spacciatori ad Harlem. Ma il primo è stanco e vuole uscire dal giro...

FORGOTTEN PRI[illegible]ERS
1990, Tmc2 alle 21,05; dur. 153'

Dramma di Robert Greenwa[illegible] con Ron Silver e Hector Elizondo che narra le vicende di un volontario americano di Amnesty International che lotta per infrangere il muro di silenzio intorno ai prigionieri politici turchi.

STELLA DI FUOCO
1960, Rete 4 alle 16; dur. 101'

Elvis Presley in un western antirazzista firmato Don Siegel. Un bianco sposa in seconde nozze un'indiana e si rifiuta di combattere il popolo della moglie. Ma pagherà a caro prezzo la ■■ tolleranza

UOMINI SENZA DONNE
1996, Rete 4 alle 23; dur. 85'

Dalla commedia teatrale di successo di Angelo Longoni, una banale trasposizione con gli stessi Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi. Max è bravo col sax ■■ una frana con le donne, mentre Alex è un creativo, brillante e atletico dongiovanni...

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

OGGI
L'ultima parte del processo di revisione a Sofri, Bompressi e Pietrostefani (*Un giorno in pretura*, Raitre alle 23,05), la lavorazione dei formaggi a base di latte di capra (*La vecchia fattoria*, Raiuno alle 11,35), come si alleva un cucciolo (*Geo & Geo*, Raitre alle 17), la storia di Leonardo Pavoni, cinquantenne campione di kick-boxing che chiede ai giornali pagine a pagamento per mostrarsi nudo (*I fatti vostri*, Raidue alle 12), l'incontro in ospedale fra Macy e Brooke (*Beautiful*, Canale 5 alle 13,40).

TOMMASI 1
Rino Tommasi è quasi certo che il tennis in televisione sia destinato a restare un'esclusiva dei canali a pagamento. «Sono i soli che si possono permettere di trasmettere i match in diretta, senza rischiare di tagliare gli incontri, magari nelle fasi finali, perché ■ combono altri programmi. Se penso che nel '91, quando Tele+ acquistò i diritti per trasmettere i grandi tornei, ■ accusarono di "nascondere" il tennis al grande [illegible]o, mentre oggi ci rimproverano di non farne vedere abbastanza ■». Tommasi sostiene anche che ■ gruppo di commentatori di tennis di Tele+ (oltre a lui, Gianni Clerici, Ubaldo Scanagatta e Roberto Lombardi) è di gran lunga migliore di quello della Rai: «Non me ne vorranno Galeazzi e la Vaccari se dico che contro chiunque di noi perdono 6-1 6-1».

TOMMASI 2
«Aldo Biscardi? Un grande. Uno che riesce ■ fare carriera senza parlare ital[illegible] è un grande davvero» (Rino Tommasi).

[illegible]
Se dovesse fare una diagnosi alla televisione, Livia Azzariti direbbe che «forse è affetta da una specie di demenza senile precoce».

BAUDO
Pippo Baudo ce l'ha in modo particolare con le soubrette (straniere e non) che appaiono in tivvù solo perché sono belle e poco vestite. Intervistato da «Oggi», si dice convinto che siamo tornati («dopo decenni di sacrosante battaglie femministe») ai tempi delle donne oche-giulive o vallette mute e che l'ostentazione della sessualità in televisione sia una specie di droga, «un modo illusorio di colmare vuoti affettivi». L'invasione delle modelle straniere è «il culmine del degrado»; Adriana Sklenarikova «ha bisogno di un traduttore anche per dire buonasera ed è oggetto di giochini nei quali vince chi indovina le sue misure». Victoria Silvestedt «non ricopre certo un ruolo migliore», eccetera. Ai suoi tempi, contava la professionalità. Le Kessler «quando arrivarono, erano già stelle di prima grandezza». Heather Parisi «non era certo vestita da educanda, ma sapeva ballare e ■ impegnò a studiare l'italiano». Tra le italiane, ■ salvano in poche. «Trovo che Paola Barale non oltrepassi mai il limite del buongusto. Alba Parietti, a parte qualche eccesso per il gusto di voler stupire a tutti i costi, è intelligente, mi piace Simona Ventura perché punta sull'ironia più che sull'aspetto fisico».

PRATI
Pamela Prati si considera «la madre di tutti i calendari» perché ne fece uno nel 1986.

I [illegible] DI OGGI

[illegible]

6.00 Euronews [2249]
[illegible] Tg1 - Che tempo fa [2344807]
6.40 Unomattina con L. Giurato, P. Saluzzi. All'interno Tg1 (7.00, 7.30, 8.00, 9.00), Rassegna stampa (7.05) - Che tempo fa, Tg1 Flash L.i.s. (8.30), Tg1 Flash (9.30) [47279591]
9.40 Dieci [illegible] di... - Appuntamento al cinema [65495/2]
9.55 Frammenti di verità Film (dramm., 1995) con L. Carter, D. W. Stonn [62075249]
11.30 Tg1 [3367626]
11.35 La vecchia fattoria con L. Sardella, J. Majello [5440539]
12.25 Che tempo fa [2705317]
12.30 Tg1 Flash [77030]
12.35 La signora ■ giallo Telefilm "Quinto ■■ ammazzare" [7619882]
13.30 Telegiornale [9078]
14.00 Tg1 Economia [24713]
14.05 Anteprima - Alle 2 ■■ Raiuno "Giocajolly" condotto da P. Limiti [944305]
14.35 Alle 2 su Raiuno Varietà con P. Limiti [4263636]
16.00 Solletico Varietà per ragazzi condotto da A. Ciampoli, ■. Serio, ■ La Ginestra. Regia ■ D. ■ Santo. All'interno: Gli Ragazzi (17.00). [8700046]
17.45 Oggi ■ Parlamento [3627591]
17.50 Prima del Tg [6754369]
18.00 Tg1 [68404]
18.10 Prima - La cronaca prima di tutto [7583068]
18.35 In bocca al lupo! Gioco con C. Conti [9948757]
19.25 Che tempo fa [601317]
20.00 Telegiornale [07591]
20.35 ■ Fatto Rubrica di attualità di E. Biagi [7382171]
20.40 Calcio: Lazio-Juventus Coppa Italia - Quarti ■ finale (ritorno) [111075]
22.40 Tg1 [7655046]
22.45 [illegible]a a porta [271220]
0.05 Tg1 Notte - Stampa Oggi - Agenda - Che tempo fa - Appuntamento al cinema [7716643]
0.40 Rai Educational Il grillo - Aforismi: "Hans Georg Gadamer: il cammino della filosofia" [5425089]
1.10 Sottovoce [5439282]
1.40 Ricordando la Shoah [97232404]
1.45 I sopravvissuti raccontano Film [7240379]
3.10 Tg1 Notte (R) [2003806]
3.35 Caterina di Russia Film

[illegible]

6.45 LavorOra [7412078]
6.55 Italia interroga [27799404]
7.00 Vela: America's cup - La sfida infinita Aukland Nuova Zelanda (Challenge finale) [77220]
8.00 Go cart mattina [1900881]
9.50 Paradise Telefilm "Fuoco incrociato" [8040751]
10.35 Rai educational [4605249]
10.50 Tg2 Medicina 33 [6585338]
11.10 Meteo2 [1801591]
11.15 Tg2 Mattina [4478152]
11.30 Anteprima I Fatti Vostri con M. Giletti [4626]
12.00 I Fatti Vostri Varietà condotto da M. Giletti [65220]
13.00 Tg2 Giorno [7133]
13.30 Tg2 Costume e Società Attualità [10510]
13.45 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica [2448510]
14.00 La situazione comica un programma di M. Giusti. A cura di L. Leandri [72335]
14.20 Il no■ro amico Charly Telefilm [7402591]
15.10 Fragole e mambo - La ■■ in diretta Rubrica di attualità con M. Cucuzza. All'interno: Tg2 flash (16.00, 17.30) [64123220]
18.10 In viaggio con Ser■■ Variabile Rubrica ■ viaggi e tempo libero condotta da O. Bevilacqua [7922566]
18.30 Tg2 Flash L.i.s. [79510]
18.35 Meteo 2 [4094930]
18.40 Rai Sport Sportsera [671171]
19.00 Jarod il camaleonte Telefilm "Squadra antiterrorismo" [7862]
20.00 Il lotto alle otto Gioco con T. Timperi [249]
20.30 Tg2 [75201]
[illegible] Streghe Telefilm "La maledizione dell'urna - Il Wendigo" con S. Doherty, H. M. Combs, A. Milano [453572]
22.30 Friends Telefilm "Mercoledì sera al Central Park" [6481201]
23.40 Estrazioni del lotto [1890268]
23.45 Tg2 - Notte [8710862]
0.15 [illegible]n libri [4073447]
0.20 Oggi al Parlamento [6980640]
0.30 Meteo [8316089]
[illegible] Appuntamento al cinema [70665534]
0.40 Vela: America's cup - La sfida infinita Aukland, Nuova Zelanda (Challenge finale) [55870602]
3.30 Italia interroga [3409331]
3.40 Consorzio Nettuno

[illegible]

6.00 Rai News 24 [28188171]
8.35 Rai Educational [5070423]
10.00 Cominciamo bene [5961607]
12.00 T3 Notiziario - Rai Sport Notizie [91152]
12.25 T3 Italie [7642997]
13.00 T3 dentro il Giubileo [1959]
13.30 T3 Cultura & Spettacolo [14336]
13.45 T3 Articolo 1 [2442336]
14.00 T3 Regionali Notiziario - Meteo Regionale [69862]
14.20 T3 - T3 ■■teo [394668]
14.50 T3 Leonardo A cura del T3 Piemonte [6183881]
15.00 Question Time - Interrogazioni con risposte immediate in diretta dalla Camera dei Deputati [65442]
16.00 Sarò grande nel 2000 - La Melevisione [96978]
18.10 Giorno dopo giorno Gioco conduce P. Baudo. Regia di M. Fusco [6334084]
17.00 Geo ■ Geo Documentari presentati da S. Sagramola. All'interno: T3 - Meteo (18.40). [287572]
19.00 T3 Notiziario - Meteo regionale [6686]
20.00 Rai Sport Tre [52336]
20.10 Blob Videoframmenti [4057442]
20.30 Un posto al sole Soap Opera con M. Aiello, P. Rinaldi, M. Honorato [60305]
20.50 Mi manda Raitre Un mercoledì nell'Italia dei tranelli. Con P. Marrazzo. Regia di A. Dongo [828862]
22.40 T3 Notiziario [3164572]
23.10 Sfide [5979171]
24.00 T3 Edicola [49350]
0.05 Appuntamento al cinema [4070621]
0.10 Troppolitani (Interviste a corpo libero) con ■. Rezza. Regia di A. Rezza, F. Mastre■■ [95195]
0.40 Fuori orario. Cose (mai) viste a cura di Ghezzi, ■ Pace, Francia, Giorgini, Marabello, Melani, Turigliatto e Bandoni [2725602]
1.15 Rai News 24 Superzap - Il meglio dei telegiornali esteri - Rassegna stampa Herald Tribune - Magazine tematico di R[illegible] 24 - News - Meteo - Approfondimento - Racconto italiano - Superzap Latin America ■■ - Superzap USA

[illegible]

6.00 Tg5 Prima ■■ine [4128152]
8.00 Tg5 Mattina [3188959]
8.45 La casa dell'anima Rubrica di attualità ■■ V. Sgarbi. Regia di L. Di Gianni [8324775]
8.55 Cosby indaga Telefilm [20075046]
10.05 Maurizio Costanzo Show Talk-Show con M. Costanzo (R) [3430682]
11.30 A tu per tu Talk-Show condotto da A. Clerici, M. T. Ruta. Regia di S. Mignucci [393007]
13.00 Tg5 [illegible]
13.40 Beautiful Soap Opera con R. Moss, H. Tylo, K. Kelly Lang [889317]
14.10 Vivere Soap Opera ■■ F. Marchegiani, P. Cassano, V. Logan [365084]
14.40 Uomini e donne Talk-Show condotto da M. ■ Filippi [6317978]
16.00 Parole ■ cuore Film-tv (dramm., 1997) con T. Skerritt, J. Ivey. Regia di J. K. Harrison [561046]
18.00 Verissimo Rubrica di attualità condotta ■ C. Parodi [21336]
18.40 Passaparola Gioco condotto da G. Scotti con la partecipazione di A. Mancini [3689249]
20.00 Tg5 [3881]
20.30 Striscia la notizia - La [illegible] dell'Interferenza Varietà satirico con E. Greggio, E. Iacchetti e le veline M. Corvaglia, E. Canalis [2152]
21.00 C'è posta per te Talk-Show [7561959]
23.15 Maurizio Costanzo Show Talk-Show [5422572]
1.00 Tg5 Notte [2549331]
1.30 Striscia ■ notizia - La [illegible] ■l'Interferenza Varietà satirico con E. Greggio, E. Iacchetti e le veline M. Corvaglia, E. Canalis (Replica) [2559718]
[illegible] La casa dell'anima Rubrica di attualità con V. Sgarbi (Replica) [5767350]
2.20 Missione impossibile Telefilm [8516185]
3.10 Seaquest: [illegible]sse negli abissi Telefilm "Nient'altro che la verità" [4739992]
4.15 Tg5 [5531263]
4.45 Verissimo Rubrica ■ attualità condotta da C. Parodi (Replica) [4597640]
5.30 Tg5 [86711737]

[illegible]

6.45 Cartoni animati [1565510]
[illegible] A-Team Telefilm "Ma che strani panini imbottiti" con G. Peppard [9327572]
9.30 [illegible] Gyver Telefilm "Un amico nei guai" ■■ R. Dean Anderson - 1ª parte [7854249]
10.25 Magnum P.I. Telefilm "S■ ■ sempre sognare" ■■ T. Selleck [65850784]
11.30 Renegade TF [2446423]
12.25 Studio aperto [4429442]
12.50 Fatti e misfatti Attualità a cura ■ P. Liguori [979510]
13.00 Willy il principe di ■■ Air Telefilm "Una cerimo■■ azzardata" con W. Smith [1161]
13.30 Rugrats Cartoni animati [6738]
14.00 I Simpson Cartoni animati [39133]
14.25 Mai ■■ Maik ■■ ■ G. Band. Regia di M. Fusi [344591]
14.55 Fuego Varietà condotto da D. Bossan [212572]
15.30 Sabrina ■■ ■ strega Telefilm "Il grande sbaglio" [3442]
16.00 Bim bum bam [5373220]
17.15 Hercules TF [1749065]
18.15 Nash Bridges Telefilm [4303626]
19.15 Real tv [773978]
19.35 Studio aperto [199355]
20.00 Sarabanda Gioco musi■■ condotto da E. Papi [40607]
20.45 Candid Angels Varietà [illegible] da M. Balestri, S. De Grenet, A. Merz, F. Lagerbach [illegible]
22.45 South Park Cartoni animati [2307713]
23.40 Highlander Telefilm "Piccoli gangster" [190970]
0.30 Studio aperto - La giornata [4775447]
0.35 Due punti [2107843]
0.45 Studio Sport [illegible]
1.10 Innamorati pazzi Telefilm [2261621]
1.40 Frasier Telefilm [9922195]
2.10 Fuego (Replica) [5753440]
2.35 Mai dire Maik con la Gialappa's Band (R) [9357553]
3.00 Night Express viaggio al centro della m■■ica Programma musicale Laura Pausini in concerto (Re■ plica) [3146843]
4.00 Megasalvishow Varietà [3060646]
4.10 Classe di ferro TF [9642973]
5.15 Chiara e gli altri Telefilm [68792176]

[illegible]

6.00 Zingara TN [69084]
7.00 Celeste TN [7964959]
8.15 Tg4 - Rassegna stampa [3010607]
8.35 Peste e corna A tu per tu con Roberto Gervaso [illegible]
8.40 Celeste Telenovela ■■ A. ■■ Boca, ■ Bermudez. Regia di N. Del Boca [2186673]
9.45 Libera ■ [illegible] Telenovela con A. Noriega, A. Garcia. Regia di A. Frutos [4211220]
10.45 Febbre d'amore Soap Opera con P. Bergman, E. Braeden [7594539]
11.30 Tg4 [2951862]
11.40 Forum Attualità [4870510]
13.30 Tg4 [2686]
14.00 La ruota della fortuna Gioco condotto da M. [illegible]giorno e la partecipazione di M. Trevisan [90152]
15.00 Sentieri Soap Opera con K. Zimmer [83084]
16.00 Stella di fuoco Film (western, 1960) con E. Presley, B. Eden. Regia di D. Siegel [2146751]
18.00 ■■ Il prezzo è giusto Gioco condotto da I. Zanicchi [46130]
18.55 Tg4 [3603473]
19.30 Le strade ■ San Francisco ■■ Telefilm "I predoni della strada" con M. Douglas, K. Malden [3432317]
20.35 Frantic Film (thriller, 1988) con H. Ford, B. Buckley. Regia di R. Polanski [1578355]
23.00 Uomini senza donne Film (comm., 1996) con A. Gassman, G. Tognazzi [9686171]
1.05 Sophie Zelmani "Time ■ kill" Clip musicale [67337058]
1.10 Tg4 - Rassegna stampa [5652843]
1.30 Sette uomini d'oro Film (comm., 1965) con R. Podestà, G. Moschin. Regia di M. Vicario [9466756]
2.55 Peste e corna A tu per tu con Roberto Gervaso (Replica) [33243089]
3.00 Tg4 - Rassegna st[illegible] [3415902]
3.20 I marziano hanno 12 mani Film (comm., 1964) con F. Franchi [8200028]
4.50 La domenica del villaggio Attualità con D. Mengacci (Replica) [6914350]
5.30 I viaggi della macchina del tempo Doc [illegible]

[illegible]

7.00 ■ che [illegible] sei? - Meteo [5473]
7.30 Tmc News - Edicola - Meteo [7860]
8.00 Tmc Sport - Edicola [illegible]
8.25 Di che segno sei? [illegible]
[illegible] Gli incontri del Tappeto volante - Protagonisti in tv Talk-Show con L. ■spoli e M. Rocco di Torrepadula [4100046]
8.55 Due minuti un libro Rubrica di attualità a cura di A. Elkann [9721648]
9.00 Di che segno sei? L'oroscopo ■ Tmc a cura di P. Sorrentino [37317]
9.05 Bruciante segreto Film (dr., 1988) con K. M. Brandauer. All'interno: Tmc News (10.00) [4894317]
11.30 Il Santo Telefilm [2440249]
12.25 ■■teo a cura di P. Sottocorona [4423423]
12.30 Tmc sport [46572]
12.45 Tmc News [721775]
13.00 Kojak Telefilm con T. Savalas [61152]
14.00 Senza tregua ■■ (thriller, 1992) con B. Donnelly, T. Williams. Regia di J. Korty [578978]
16.00 Il tesoro di Capitan Kidd Film (avv., 1954) ■■ ■ Dexter, E. Gabor. Regia di L. Landers [589442]
18.00 Zap Zap Tv [29152]
19.00 Crazy Camera Le più divertenti candid camera presentate da C. Miltello [9065]
19.30 Tmc News - Meteo [7504]
19.50 Tg Oltre Supplemento ■ Tmc News condotto da F. Fratello [317336]
20.10 Tmc Sport [illegible]
20.40 Scacco al ■ [illegible] Film (dramm., 1993) con W. Snipes, M. Wright. Regia di L. Ichaso [765084]
22.30 Tmc News - Meteo [7084]
23.00 Le strade di Brooklyn Film (poliz. [illegible] P. Bayle, M. Van Peebles. Regia ■ D. Lowry [8030291]
0.45 ■ Incontri del Tappeto volante - Protagonisti in Tv Talk-Show [2737911]
1.10 Tmc News Edicola Notte - Meteo [4501758]
1.30 Di che segno sei? [3381466]
1.35 Bruciante segreto Film (dramm., 1988) con K. M. Brandauer, F. Dunaway. Regia di A. Birkin [3650605]
[illegible] Cnn Collegamento con la rete televisiva [illegible]

ALLA RADIO

[illegible] Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15.30; 16; 17; 17.30; 18; 19; 21.05; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30. 9.08 Radio anch'io; [illegible] Millevoci; 10.09 Il baco del millennio; 11.00 Scienza; 12.00 Come vanno gli affari; 12.40 Radiocolori; 13.27 Parlamento news; 14.00 Medicina e società; 14.07 Con parole mie; 14.52 Bolmare; 15.00 Ambiente; 16.08 Ho perso il trend; 18.00 In Europa; 18.08 Baobab; 19.23 Ascolta, si fa sera; 19.30 Zapping; 20.42 Calcio: Lazio-Juventus; 22.44 Uomini e camion; 22.51 Zona Cesarini; 23.05 All'ordine del giorno; 23.10 Bolmare; 23.34 Uomini e camion; 23.44 Oggiduemila notte.

RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; [illegible] 22.30. 8.08 La trave nell'occhio; 8.55 Domino; 9.19 Il ruggito del coniglio; 10.15 Il Cammello di Radiodue; 10.38 Capo Horn; 12.03 Alcatraz; 12.58 A prescindere dal Duemila; 13.44 Il Cammello di Radiodue; 15.02 Fuori giri; 15.35 Il Cammello di Radiodue; 16.00 Acquario d'inverno; 16.35 Il Cammello di Radiodue; 18.00 Caterpillar; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Il Cammello ■ Radiodue; 21.41 Suoni e ultrasuoni; 23.00 Boogie nights; 2.01 3131. Fatti e sentimenti.

RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45. 7.15 Prima Pagina; 9.45 Ritorni di fiamma; 10.00 RadioTreMondo; 10.53 Mattinotre; 11.30 Incontro; 12.00 Agenda; 12.45 Cento lire; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Radio ■ doc.; 15.00 Fahrenheit; 18.00 Invenzioni a due voci; 19.03 Hollywood party; 19.48 Radiotre Suite; 20.00 Fuori luogo; 21.00 Il Cartellone: Rosario Giuliani Quartet; 22.30 Oltre il sipario; 23.25 Storie ■■ radio.

[illegible] 10[illegible] Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 8.30; 17.30. Edizioni in lingua: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; ■.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20. 6 Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"); 9 Gerardi & Viscardi; 11 W l'Italia; 13 Alto gradimento; 15 The Flight; 17 Password; 19 Euro Time; 21 Protagonisti; 24 Crazy Club.

TELE +

12.15 The confession Film (thrill., 1998) [2577220]
14.10 Homicide Telefilm [998830]
14.55 Tarzan di gomma Film (dramm., 1981) [0237404]
16.25 Svegliati Ned Film (18.00 Australian open [56531775]
19.00 Tennis: Australian Open oggi
19.00 Tennis: Australian Open (Replica) [4240715]
20.50 Lo specchio Cortometraggio [6175713]
21.00 La leggenda del pianista sull'oceano Film (dramm., 1998) [69307274]
23.45 The players [illegible] (dramm., 1997) [6840659]
1.36 Toulouse Lautrec Film (biogr., 1998) [6551843]

TELE +

11.20 Al limite Film [4234626]
12.50 Il profumo di ■■ giorno d'estate Film [2857713]
14.15 Deep impact Film (dramm., 1998) [4658306]
16.15 Un grande sogno nel cassetto Film [4837171]
17.45 Del perduto amore Film (dramm., 1998) [6021539]
19.20 Tutte le manie di Bob Film (comico, 1991) [8536065]
21.00 Flypaper Film [1860181]
22.50 Lo specchio Corto [1067572]
22.55 Renzo piano Reportage [8054713]
23.50 L'agente segreto [illegible] [8205591]
1.20 Donald Cammell: [illegible] ■ morte di un reg[illegible] Documentari [59650486]

Rete A / MTV

6.00 Mtv Wakeup! [63800423]
[illegible] Televendita [92210]
10.00 TgA Mattino [56539]
10.10 Pure Morning [3612171]
12.25 TgA Flash [4421065]
12.30 Mtv Easy [380133]
14.00 European Top 20 [63510]
15.00 Total Request Live [36442]
16.00 Mad 4 Hits [19030]
17.00 Select Mtv [8795794]
18.45 TgA sera Notiziario [723268]
19.00 Mtv Easy [7648]
20.00 European Top 20 [6572]
21.00 Mtv Sonic [81978]
22.00 Pop-Up Videos [6355]
22.30 Kitchen [95171]
23.30 Alexander Cartoni [2794]
24.00 Brand: New [56027]
1.00 Mtv Night Zone [9537104] [9531069]

TMC2

9.05 Clip to clip [1403268]
11.00 Video Dedica [477713]
11.15 Clip lo clip [5721713]
13.00 1+1+1=3 [877065]
13.15 Clip lo clip [8716084]
14.00 Flash Notiziario [2302491]
14.05 Video Dedica [8104268]
14.30 A me mi piace [862577]
15.00 4U - Quattro ore live ■ Musica, Sport, Tecnologie e Moda [42233317]
19.00 Divas [253775]
19.30 The Lion Network Gioco [252046]
20.00 Arrivano i nostri [546238]
21.00 Flash Notiziario [445[illegible]]
21.05 Forgotten Prisoners Film-tv (dramm., 1990) [7070201]
23.00 Tmc2 Sport - Magazine [7242 4426]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View** (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato ■ ■sistema ShowView).
02.269.218.15.

Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio ■emstar Development Corporation© 1[illegible] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

Il regista, al centro di polemiche, difende il suo ultimo film «Tra(sgre)dire»

Brass: questo è il sesso del 2000

«Descrivo donne affrancate dai maschi»

Al Festival di Palm Springs la Castellina avrebbe finto di non conoscerlo

Lui ribatte: «Rappresenti il cinema italiano e non quello che piace a lei»



Fulvia Caprara
ROMA

Non ci è riuscita Luciana Castellina, titolare dell'Agenzia per il cinema italiano nel mondo che, qualche giorno fa al Festival di Palm Springs, ha dichiarato di non conoscerlo. Non ci è riuscita la commissione censura che ha deciso di vietare a diciott'anni «Tra(sgre)dire», in arrivo nelle sale italiane da venerdì in 110 copie. E non ci sono riuscite neanche le «squadracce» che, dopo la protesta di An, si sono prese la briga di andare in giro per la capitale a imbrattare i manifesti pubblicitari del film giudicati offensivi in tempi di Giubileo. Niente da fare: Tinto Brass è rimasto di ottimo umore, allegro, scoppiettante, lietamente polemico.

«Eravamo alla cena del direttore del Festival di Palm Springs - racconta il regista - e mentre Pedro Almodovar si è precipitato ad abbracciarmi appena mi ha visto, la Castellina ha detto di non conoscermi. Mi spiace perché lei è titolare dell'Agenzia del cinema italiano, non del cinema che piace a lei, perciò può non apprezzare i miei film, ma ha comunque il dovere di conoscerli».

L'interessata ha subito replicato con una versione dei fatti tutta diversa: «Quello che ha raccontato Brass è assolutamente falso, abbiamo cenato insieme, non mi [illegible] mai sognata di non salutarlo, lo conosco benissimo. Nei suoi confronti non c'è alcuna discriminazione culturale».

Ma nel mirino del maestro veneziano non c'è solo la Castellina: si va dall'ultimo direttore della Mostra di Venezia che «continua a non invitarmi, preferendo proporre al pubblico film che trattano il tema del sesso in modi sempre cupi e cipigliosi» a Stanley Kubrick che in «Eyes wide shut» ha fil[illegible] «un'orgia quaresimale, lugubre, mortuaria, attraversata da una concezione punitiva della sessualità»; dalle protagoniste di film precedenti che «non capendo di trovarsi al centro di un progetto estetico, mi rinnega[illegible] puntualmente» alla «cultura italiana spesso molto pigra e provinciale, incapace di accorgersi di quello che succede in casa propria».

Eppure l'incontro con la spumeggiante Yuliya Mayarchuck, ucraina con «occhi di gatta» che si esprime in un originale russo-napoletano, sembra sia stato felicissimo: «L'ho vista per la prima volta a Napoli, serviva le pizze in un ristorante, con addosso una minigonna un po' inquietante. E' una debuttante assoluta, ma ci siamo intesi subito: è dotata di una mercurialità perfetta per il personaggio che interpreta ed è anche la prima delle mie scoperte che, dopo aver lavorato con me, si è iscritta a una scuola di recitazione».

Al suo fianco, biondissima e ridanciana, Yuliya annuisce: «Tinto è un grande artista, un uomo delizioso, pieno di qualità e soprattutto pulito dentro. Ho capito subito che la sua è curiosità estetica, malizia artistica, e, siccome mi sono fidata sia di lui che di me, non ho mai temuto di restare intrappolata nel ruolo di "Tra(sgre)dire"».

E infatti l'ex-pizzaiola venuta dal freddo, innamorata «persa» del fidanzato che non ha ancora visto il film («ma credo che ne sarà molto contento»), è già impegnata a Napoli sul set della fiction Rai «La squadra». Il film che Brass definisce un «viaggio mediato dal sesso nel corpo, nel cuore, nel cervello di una donna del terzo Millennio, perfettamente consapevole della propria sessualità e gioiosamente affrancata dalla morale e dalla cultura maschile» le ha già portato fortuna.

Yuliya Mayarchuck (foto grande) è stata notata da Tinto Brass (a fianco) per una «inquietante minigonna» che indossava quando faceva la [illegible] in una pizzeria di Napoli



Un eros allegro e malizioso

Niente veli, quell'eterno mito di Tinto

Lietta Tornabuoni

Si fa presto a dire che il tempo passa e il mondo cammina, che Tinto Brass antesignano del cinema erotico è stato ormai raggiunto e sorpassato nel mutare dei costumi: non è vero. Pornocinema a parte, Brass rimane invece l'unico a fare film nei quali i genitali femminili sono esposti nudi in permanenza, frontalmente e posteriormente. Rimane l'unico in Italia e uno dei pochi a mostrare sullo schermo il pene in erezione. Rimane l'unico a raccontare cose di sesso senza dramma, con golosità e allegria, con buon umore, a volte anche con storie puramente pretestuose. Rimane l'unico a conservare coerente fedeltà alle proprie ossessioni che sono quelle classiche della generazione a cui appartiene (ha 66 anni), un poco obsolete ma tenaci: le ragazze che vanno in giro senza mutande, mostrandosi a ogni occasione; il sedere delle donne, così bello quando è bello; la disponibilità immediata e la sessualità vorace di sconosciute per questo desiderabilissime.

In «Tra(sgre)dire», scritto, diretto, montato da Tinto Brass (e anche da lui interpretato in una particina di lascivo proprietario d'un negozio di articoli fotografici), la tesi è piccola: l'infedeltà sessuale va presa come un dono d'amore, dal tradimento nasce la gelosia, la gelosia moltiplica il desiderio, «giura che mi mentirai sempre». La protagonista, tra Londra e Venezia, è una ventiduenne veneziana, battezzata Carla come la moglie veneziana del regista: in realtà è una ucraina molto carina e piccante, Yuliya Mayarchuk. Le scene centrali sono gioiose passeggiate erotiche nel parco popolato di amanti all'opera, sesso tra donne anche in una sauna per signore, massaggi sensuali con massaggiatore-masturbatore nero, una festa orgiastica con la sua gara di bellezza del sedere femminile, contemplazioni di mariti voyeurs.

Il film un po' sciocco e inconcludente è girato benissimo: come sempre, nel mestiere di regista Tinto Brass ha una padronanza e sicurezza rare.

TRA(SGRE)DIRE
di Tinto Brass
con Yuliya Mayarchuk,
Jano Berardi, Francesca Nunzi,
Max Parodi. Erotico. [illegible], 1999
Da venerdì nei cinema

NOZZE IN VISTA PER LA SCHIFFER. La top model è stata stregata da un playboy inglese, nipote del defunto re dei francobolli Richard Tompkins. Secondo la stampa britannica, l'indossatrice ha detto sì quando Tim Jefferies, durante una [illegible] ai Caraibi, si è [illegible] in ginocchio davanti a lei e le ha chiesto di sposarlo. Tim che ha 37 anni di sé dice: «Adoro il lusso e i viaggi. Sono un uomo sano attratto dalla bellezza, e non solo dalle donne, che adoro. Sono un grande esteta».

GIANNI FANTONI AL [illegible] Oggi alle 12,30, a Milano, incontrano gli studenti del Politecnico Gianni Fantoni e Antonio Peretti Cucchi, protagonista e [illegible] di «Facoltà di riso», programma di Radiodue, che dopo [illegible] puntate, lascia il posto al capostipite «Carta di riso», autrice anche Fabrizia Boiardi. «Carta di riso» riprende sabato 29, dalle 14 alle 15, con un concorso per giovani autori promosso da Rai-Eri.

[illegible] Per rispondere alla moda dei «multiplex» (complessi di cinema a molti schermi con luoghi di ritrovo, di gastronomia e intrattenimento) anche l'Italia si dota di un poderoso gruppo societario. È il risultato della joint-venture tra l'italiana Mediaport e la tedesca Kieft& Kieft. La prima ha già inaugurato il Cineplex di Genova, l'altra investirà anche in Austria, Svizzera e Olanda.

LA MOSS VUOLE UN FIGLIO DA SOLA. Kate Moss, irrequieta top model statunitense, vuole un figlio a tutti i costi. Da mesi alla ricerca di un padre ideale l'indossatrice è entrata in [illegible] finendo così nel tunnel della droga e dell'anoressia. [illegible] la decisione: «Faccio un figlio da sola». La modella si sarebbe rivolta al centro A.R.T.E.[illegible] di Torino specializzato in [illegible]zioni artificiali.

TORNANO CROSBY, STILL, NASH & YOUNG. Ebbene sì, sono tornati sulle scene a 27 anni di distanza dalla loro ultima esibizione dal vivo insieme. Sul palco del Palace di Auburn Hills nel Michigan, le quattro vecchie glorie del rock americano hanno iniziato il loro tour «CSNY2K» davanti a 17 mila persone, perlopiù di età avanzata. Il quartetto ha cantato brani tratti dall'ultimo album «Looking Forward» e vecchi successi.

Ogni giorno a Torino Esposizioni abiti, sfilate, vip, firme del settore

Matrimoni d'autore con Miss Italia

Manila Nazzaro in passerella a «Idea Sposa»

Bastano 5 minuti, un «sì» multimediale, e si diventa sposi web. Non è [illegible] di maggiore età, ci [illegible] sposa a distanza, i [illegible] non lo sapranno mai, e si può eventualmente divorziare con un semplice click. Sono ormai 10 mila le coppie sparse nel mondo che hanno coronato, con MatrimoniOnline, il loro sogno d'amore. Ma scelte [illegible] vita virtuali [illegible] parte, se si vogliono fare le cose sul serio con la propria anima gemella, il matrimonio tradizionale non ha eguali. Cerimonia, abiti, bomboniere, viaggio di nozze e foto costituiscono quel bagaglio di immagini e di memoria irrinunciabili.

«Matrimonio e dintorni»: c'è tutto, ma proprio tutto quello che potete desiderare per celebrare delle nozze da favola negli stand allestiti in questi giorni a Torino Esposizioni. «Idea Sposa 2000», [illegible] dell'Agenzia Kronos, è in pieno svolgimento tra proposte, grandi firme del settore, eventi mondani, vip e le quotidiane sfilate di moda.



L'evento-clou è atteso per mercoledì [illegible] gennaio e porta il nome [illegible] lo [illegible]le di Manila Nazzaro, Miss Italia in carica, che [illegible] serata, [illegible] 20,45, indosserà in passerella le splendide creazioni firmate Carlo Pignatelli per la sposa Duemila. In particolare, sarà un trionfo di pizzi e ricami con la collezione «Fiorinda» primavera-estate, dedicata alle ragazze fresche, sobriamente eleganti, moderne senza orpelli.

Idee e proposte si susseguono senza sosta. Rappresentano un ritorno al romanticismo, con una pioggia di minuscoli cristalli, gli abiti in shantung ideati da «Monica Scalvenzo Alta Moda», che su uno strascico principesco crea una [illegible] scata di margherite in macramè. Il colore tendenza: l'avorio. Dalla «Maison Morè» (nella fotografia) esce invece una sposa dorata, avvolta in tessuti nei colori giallo-oro con ricami in argento. Altri capi accostano i toni caldi del giallo al classico avorio, risultato: gonne a grandi righe orizzontali ispirate ai motivi architettonici delle cattedrali gotiche toscane.

«Samuele Sposa by Trovato» gioca su fruscianti taffetas arrampicati su stringati (e sensuali) corpetti damascati di settecentesca memoria. Oppure su leggere organze, ricamate in strass e minuscoli jais.

E ancora, [illegible] «Idea Sposa 2000», gli abiti senza maniche o a décolleté «tutto nudo» di «Mariuccia Grosso», che utilizza tessuti in broccato o pizzi operati, e che presenta [illegible] esclusiva al Salone l'abito d'argento a bustino. Quindi, il bianco assoluto della seta e le calde tonalità dell'avorio, scelti da «Il Salotto della Sposa» per una [illegible] di abiti importanti pensati per l'anno del Giubileo. Infine, le griffe famose di «Saetti» (Blumarine, Acquachiara, Fiò) [illegible] i tessuti rigorosamente in seta, tulle [illegible] organza di Provasoli, specializzato nei tempi di sartoria: massimo due mesi per la realizzazione di un abito.

Fra le invenzioni per la sposa del Duemila, un «velo» molto particolare: fissato alla sommità del capo, incornicia viso, spalle e busto con intermittenti graffature fermate da «rose Dior» fino ad appoggiarsi sulla gonna con la quale fa tutt'uno, movimentandone la parte posteriore. (L'Atelier degli Sposi e La Sposa). Con «Fernanda Spose» di Moncalieri solo abiti su misura: si provano una serie di capi-campione, che veng[illegible] poi modificati a piacere e «cuciti addosso» alla silhouette. (Lo stesso vale per l'uomo). Lo stile è elegante e raffinato, i tessuti vanno dai cady [illegible] seta alle triple organze e ai macramè.

E per lo sposo che cosa riservano gli stilisti? «Erzegovaz» ha le idee chiare: «L'estrema eleganz[illegible] va più così di moda. Vanno molto i gilet poco lavorati o tinta su tinta su completi essenziali». Erzegovaz suggerisce abiti firmati Armani e Corneliani in tessuti pregiatissimi. Anche per «Airone» la regola è «non eccedere mai», ma i più giovani possono osare giacche in stile coreano oppure lunghe a cinque-sei bottoni.

Grande conferma della lista-nozze, in vetta gli oggetti firmati da importanti designer

Bomboniere Zen o etniche, purché utili

Trionfano portacandele, segnalibri, piccole lampade

Parola d'ordine: utilità. Proprio perché irrinunciabile, la scelta di una bomboniera deve assecondare il piacere dell'uso che [illegible] ne può fare, altrimenti la fine è scontata, finirebbe dimenticata in fondo a un casset[illegible]. Eppure è uno degli oggetti capaci di sintetizzare tutta la forza di un'immagine-ricordo, quasi quanto una fotografia.



Sono due, [illegible] di ispirazione Zen e gusto minimalista e l'altra [illegible] stile etnico, le tendenze Duemila che emergono dal Salone «Idea Sposa 2000». Gli esperti di «Tiffany» segnalano anche la grande riconferma del cristallo. Trionfano [illegible] candele e portacandele di ogni foggia, [illegible] alle campane [illegible] cristallo e in vetro soffiato. Altra segnalazione, a firma di «Dea Bomboniere»: sono le «lampade ad olio», [illegible] regolare stoppino per l'accensione, a forma di bottiglia di vetro e di diverse dimensioni.

Siete degli inguaribili romantici? Per voi non tramontano i semplici ed eleganti fazzolettini di seta, di lino, [illegible] pizzo valencienne proposti da «Nuova L.C.C.» accanto alle bomboniere in cera d'api. Apprezzati e senza tempo, i cristalli con piccole rifiniture in argento [illegible] [illegible] porcellana di Capodimonte presentati da «Girardo». Candelieri in cristallo e legno o resina e vetro, segnaposto, orologi, e oggetti in cristalli Swarovski da collezionare [illegible] troverete nello stand di «Karin», mentre una serie di pezzi in porcellana di Limoges - fra cui la «Rosa di Francia» [illegible] blu cobalto - da «Bambi».

E ancora, ecco una carrellata di altre idee: le scatole in velluto blu di «Claraluna» e «Via Veneto»; i fiori in cristallo con steli d'argento di «La Bomboniera» e «La Bomboniera Più»; le prestigiose ceramiche Thun di «Cin Cin Tre»; le bomboniere aromatiche alle spezie di «La Fioreria»; gli «acquari», ovvero candele in gelatina che racchiudono figure colorate, di «Al Girasole». Stili e prezzi naturalmente per tutti.

Liste-nozze e regali gioiello legati al matrimonio: il nome di fiducia è «CBR Gioielleria Buosi» che ad «Idea Sposa» dedica uno spazio ad Alessi con tutta una serie di oggetti firmati che rendono la casa un piccolo museo d'arte contemporanea. [illegible] [illegible] solo. Ecco poi le soluzioni per la tavola della Bernardaud che ha arricchito [illegible] propria gamma con tovaglie realizzate con preziosi tessuti francesi. Di gran classe i bicchieri della Cristal de Sèvres e della Rosenthal. Quindi Lenox [illegible] Mikasa, per le indistruttibili porcellane made [illegible] Usa. «Buosi» riserva poi uno spazio all'oggettistica preziosa e ai doni tradizionali che si scambiano [illegible] sposi. Sulle fedi dobbiamo subito aprire una parentesi: «In occasione dell'anno del Giubileo - spiega Alessandro Buosi, il titolare - abbiamo una serie [illegible] anelli in tiratura limitata con il Cantico degli Sposi autorizzato dalla Santa Sede». E poi i gioielli con diamanti firmati Damiani per Lei, insiem[illegible] i girocolli di perle per il giorno delle nozze in onore della Dea della fertilità; per Lui, invece, l'intramontabile orologio. Un'idea: l'Omega sfoggiato da 007.

Le tendenza Duemila per l'allestimento della tavola - secondo «Idea casa» - vede servizi con decori in oro o bordi molto fini in blu e verde, con bicchieri a calice in cristallo. Anche «Odasso» conferma il il gusto per il colore, [illegible] una predilizione per il giallo, l'arancio, [illegible] corallo. Propone poi i Tv color con effetto surround e i frigoriferi d'arredo. [illegible] quest'anno al Salone è presente «La Rinascente»: si avvale della formula «vantaggi & vantaggi» che comprende un buono acquisto equivalente al 10% del valo[illegible] complessivo dei doni ricevuti, spendibile su tutta la gamma dei loro prodotti. Con «D&D Casa», invece, le parole d'ordine sono Richard Ginori, Accademia Lagostina, Foppapedretti, Sambonet.

Maradona s'infuria con i fotografi e spacca un vetro



L'AVANA. Diego Maradona ne ha fatta un'altra delle [illegible]. Smentendo tutte le informazioni che lo volevano sereno e in piena ripresa psicologica, l'ex calciatore ha attaccato ieri a L'Avana un'auto con a bordo giornalisti e fotografi dell'agenzia Reuters, infrangendo con [illegible] pugno il finestrino, tanto che una scheggia è finita nell'occhio [illegible] fotografo dell'agenzia, Heriberto Rodriguez. A quanto hanno dichiarato gli stessi interessati, Maradona si è infuriato perché non voleva essere fotografato. L'episodio è avvenuto mentre l'argentino era a bordo di [illegible] Mercedes nel Centro internazionale "La pradera" dove è ricoverato per uscire dalla tossicodipendenza. Quando si è accorto della presenza dei giornalisti, l'ex calciatore è sceso dall'auto e, dopo aver chiesto perché lo stessero seguendo, ha sferrato un pugno contro il vetro che è andato in frantumi. Già lunedì Maradona (nella foto) aveva avvertito in modo molto spiccio i componenti di una troupe statunitense che lo stava filmando mentre [illegible] la famiglia si stava recando a fare acquisti in un market [illegible] quartiere Miramar di L'Avana. Non è la prima volta che Maradona rimane coinvolto in risse con rappresentanti dei media: il 2 febbraio [illegible] '94, nella sua villa di campagna [illegible] a Buenos Aires, le sue guardie del corpo spararono [illegible] fucili ad aria compressa contro cinque giornalisti e un fotografo. L'episodio avvenne una settimana dopo la brusca rottura del giocatore [illegible] la squadra dei Newell's Old Boys. [illegible] disse che a sparare, quella volta, sarebbe stato anche Dieguito. «E se non ve andate - urlò - usiamo proiettili veri». A Trigoria, durante Italia '90, per difendere il fratello Lalo, con il suo clan aveva malmenato un guardiano del centro sportivo che ospitava l'Argentina in ritiro.

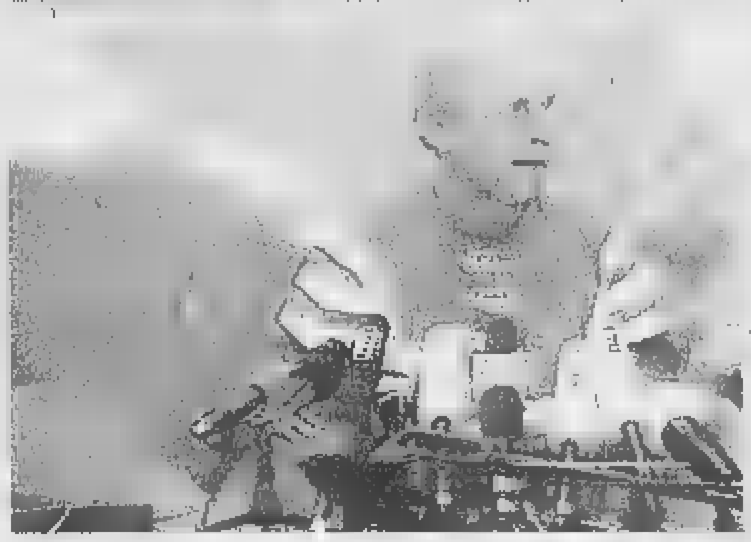
OGGI IN TV

7,00	**Vela** Vuitton Cup	Raidue
12,00	Sport notizie	Raitre
12,30	Tmc Sport	Tmc
16,00	**Tennis** Australian Open	Tele+
18,40	Sportsera	Raidue
19,00	**Tennis** Australian Open	Tele+
19,00	Tmc Sport	Tmc
20,45	**Calcio** Coppa Italia, Lazio-Juve, ritorno quarti di finale	Raiuno
23,00	Tmc2 Sport	Tmc2
23,10	Tmc2 Sport magazine	Tmc2
0,30	**Vela** Vuitton Cup	Raidue
0,45	Studio Sport	Italia 1

Coppa Italia: tensioni e polemiche accompagnano il ritorno dei quarti di finale

TRAPATTONI RIPETE LO SHOW DI MONACO

DUE ANNI FA Martedì 10 marzo 1998: Giovanni Trapattoni, allenatore del Bayern Monaco, bacchetta in sala stampa i suoi giocatori, specialmente il ribelle Strunz accusato di dolce vita e scarso impegno. L'arringa del Trap fa il giro del mondo, diventa un «cult» televisivo e perfino un disco rap





IERI Giovanni Trapattoni concede il bis a Firenze, sebbene con toni meno focosi. Nel mirino, stavolta, gli ultras viola e la critica, che imputano alla povertà di schemi gli scarsi risultati della Fiorentina: «Abbiamo perso punti preziosi su tre angoli. Nelle statistiche metteteci pure questo»

La Juve col dubbio Del Piero misura la febbre della Lazio

Marco Ansaldo
inviato a ROMA

In confronto all'aria gelida che tira su Formello, dove è bastato un distacco da niente, tre punti, per riportare la Lazio alle sequenze dei western, i dubbi che attraversano Ancelotti sull'opportunità di far giocare Del Piero, questa sera all'Olimpico, [illegible] lo specchio del benessere: se il Talentino dovesse inventarsi, come sembra probabile, la staffetta con Zidane (una delle ipotesi nate ieri, dopo l'ultimo allenamento a Torino) non sarebbe la bocciatura del suo cattivo momento [illegible] il tentativo di dosarne le forze.

C'è una evidente disparità di stati d'animo che vola oltre la derelitta Coppa Italia, quasi un impaccio per chi ha obiettivi più grandi, e atterra sul vero tavolo di confronto: il campionato. La Lazio dei grandi acquisti non credeva che si sarebbe trovata tra i piedi la Juve e adesso la teme. Eriksson è più signore di Capello («basta con i discorsi sul potere politico, c'è già troppa politica in giro», ha detto ieri lo svedese) ma il piagnisteo si diffonde e indebolisce soprattutto i laziali. Cragnotti ha dovuto diffondere un comunicato per smentire che il lungo colloquio di lunedì con l'allenatore abbia [illegible] toni acidi e sia stato una specie di prelicenziamento: ma la smentita è una notizia data due volte. Lazio-Juve è diventata [illegible] partita che conta soprattutto per i romani ansiogeni. «Ci vorrebbe più serenità, più allegria, non capisco tutto questo pessimismo», ha osservato Eriksson, in cerca di una botta utile al morale. Se il 3-2 di Torino diventasse troppo pesante da recuperare, lui si troverebbe in [illegible] sgradevole situazione e si possono immaginare i riflessi sul campionato. «Tutto vero - ammette il tecnico -, [illegible] quando ho letto sui giornali cosa mi avrebbe detto Cragnotti, mi [illegible] chiesto se fossi stato proprio io a partecipare a quel colloquio».

Paradossalmente la Lazio, costretta a vincere, si copre. Giocherà con una sola punta, l'Inzaghi superstite, Simone, perché il fratello juventino è a casa, bloccato dal mal di schiena. Salas è assente, Ravanelli e Boksic esibiscono le loro fragilità, Mancini gli anni. Eriksson cerca i gol dai cinque centrocampisti, da Stankovic e Veron, che Eriksson non cambierebbe («quando è al top») con Zidane e tutti si chiedono che sostanza sia questo top che l'argentino non raggiunge mai. Il popolo laziale è in fermento. I quattordicimila biglietti venduti fino a ieri sono più abituali al Delle Alpi che all'Olimpico: d'accordo, la Coppa Italia è ormai un torneo onorario ma il disinteresse è frutto della delusione. «Io credo che la Coppa non conti niente solo per chi la perde, ha l'alibi - dice Ancelotti -. Noi invece non molliamo, abbiamo un leggero vantaggio da mantenere. E per rivitalizzare il torneo credo che si dovrebbe davvero garantire a chi lo [illegible] il posto in Champions League».

Che la Juve non voglia uscire dalla competizione lo dimostra la pretattica del suo allenatore: segreto sulla formazione, grossi dubbi sull'attacco con questa idea di schierare Zidane dietro a Kovacevic, con Del Piero pronto nella ripresa. E, dietro, Ancelotti ha provato un ritorno alla difesa a quattro, abbandonata dall'inizio di stagione. Ma forse è solo un modo per confondere le idee a Eriksson, operazione non [illegible]ssibile. «C'è una nuova rivalità tra la Juve e le romane - osserva Ancelotti, protagonista di quella che esplose nei primi Anni Ottanta -, certo non l'abbiamo alimentata [illegible]. La settimana [illegible] dissi che serviva più equilibrio nei giudizi, mi sembra che nessuno abbia raccolto l'invito». Ogni riferimento a Capello è puramente voluto.

IL TABELLONE

QUARTI — Andata / Ritorno

- 2 MILAN – 3 INTER — domani — Arb. Treossi-De Santis
- [illegible] 0 – 1 CAGLIARI 1 — CAGLIARI
- 0 VENEZIA – 0 FIORENTINA — oggi
- 3 JUVENTUS – 2 LAZIO — oggi

SEMIFINALI: 9-16 febbraio 2000 — 9-16 febbraio 2000

FINALE

RAIUNO ORE 20,45

	Lazio (4-5-1)	Juventus (3-5-1-1)	
12	BALLOTTA	VAN DER SAR	1
17	GOTTARDI	MIRKOVIC	3
13	NESTA	TU[illegible]R	28
2	NEGRO	IULIANO	13
15	[illegible]	BIRINDELLI	15
16	LOMBARDO	CONTE	8
20	STANKOVIC	DAVIDS	26
14	SIMEONE	PESSOTTO	7
23	VERON	BACHINI	14
18	NEDVED	ZIDANE	21
21	INZAGHI S	KOVACEVIC	18
	Arbitri: COLLINA e BRASCHI		
1	MARCHEGIANI	RAMPULLA	[illegible]
24	COUTO	FERRARA	2
11	MIHAJLOVIC	TACCHINARDI	20
7	CONCEICAO	DEL PIERO	10
10	MANCINI	ZAMBROTTA	23
33	RAVANELLI	RE DAVID	32
8	BOKSIC	SCULLI	29
	All.: ERIKSSON	All.: ANCELOTTI	

ANDATA: 2-3

Grande svolta nella storia dello sport italiano

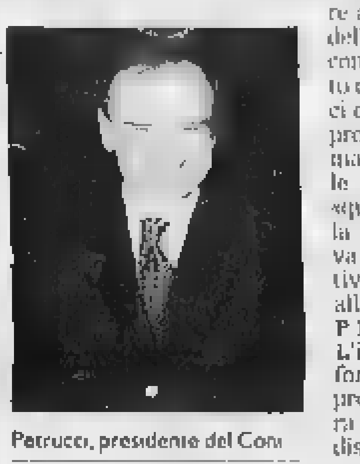
Il Coni apre agli atleti ed «espelle» la caccia

Potranno essere eletti anche i tecnici
Oggi il Consiglio vara il nuovo statuto

Giancarlo Laurenzi
ROMA

I tre saggi Cardia, Frattini e Manzella hanno terminato l'opera. Un lavoro irto di difficoltà, che ha avuto un soccorso costante dalla mediazione di Petrucci. Oggi il Gran Consiglio del Coni voterà il nuovo statuto. Ieri la Giunta ha preso visione della bozza, nel pomeriggio lo hanno scrutato (informalmente) tutti i presidenti federali. Dopo la ratifica, lo statuto passerà al ministero dei Beni Culturali per l'approvazione (entro il 10 febbraio). Diventerà operativo dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Punti fondamentali e innovativi: per la prima volta atleti (20%) e tecnici (10%) potranno essere eletti in Giunta e nel Consiglio; perché un atleta diventi eleggibile non sarà necessario aver partecipato a Olimpiadi, Mondiali [illegible] Europei (norme Cio), basterà aver giocato negli ultimi 8 anni in un campionato di serie A (di qualunque disciplina, unico limite non [illegible] subito condanne penali colpose o squalifiche sportive di oltre [illegible] anno). Per diventare presidente del Coni o membro di Giunta basterà possedere una tessera federale vecchia di due anni (decreto Melandri), mentre prima era necessario essere stati per un almeno un biennio presidente o vice [illegible] federazioni, o membro della Giunta esecutiva Coni (decreto legge del 28-3-86); incompatibilità e limiti di due mandati (4 anni per gli eletti; per ogni sport il Coni riconoscerà una sola federazione.

Restano ancora un paio di questioni spinose, legate ai criteri di riconoscimento delle singole federazioni che diventano associazioni senza fine di lucro con personalità giuridica di diritto privato. Non ci potranno essere quelle che non rappresentano un vero e proprio sport e per questo [illegible] richiesto lo svolgimento sul territorio nazionale e sul piano internazionale di un'attività sportiva, e l'affiliazione a una federazione internazionale riconosciuta dal Cio». Con questi parametri la federcaccia finirà alla porta, mentre le federazioni cronometristi e medici sportivi che sembravano salve, ieri sono tornate pericolosamente in discussione. Il timore dei presidenti federali è che l'emendamento presentato per dare spazio alle due federazioni «di servizio» potesse non essere accettato dal ministro vigilante e portare alla bocciatura dello statuto e al commissariamento del Coni. Medici e cronometristi proporranno stamane di allargare le federazioni a quelle che oltre la pratica sportiva svolgono un'attività di supporto allo sport».



Petrucci, presidente del Coni

PESCANTE. L'ipotesi di reato formulata dalla procura di Ferrara è stata fonte di discussioni accese. Giunta spaccata tra chi voleva esprimere solidarietà all'ex presidente e i più intransigenti. La mediazione di Petrucci ha partorito un comunicato: «Il Coni spera che l'esito delle indagini faccia definitiva chiarezza sulla delicata questione, fugando ogni possibile dubbio sul ruolo svolto dal dottor Mario Pescante nell'ambito del rapporto di collaborazione scientifica instaurato a suo tempo tra il Coni e l'Università di Ferrara, e restituendo a tutti gli atleti azzurri l'interezza dei loro meriti. La Giunta esecutiva ha ritenuto di doversi riservare ogni decisione, ribadendo la piena disponibilità del Coni a mettersi a disposizione del magistrato».

AUDIZIONE. Alla commissione affari sociali della Camera, per la discussione del testo unico di legge sul doping, ascoltati ieri Ceruti (tecnico), Odaglia (medici), il capo della procura antidoping Aiello, e Bernaschi, dell'ufficio legislativo. Domani toccherà a Petrucci.

LE ALTRE PARTITE

[illegible] O'Neill elimina la Roma

Il Cagliari bissa la vittoria dell'Olimpico
A Capello restano i progressi di Nakata

CAGLIARI

Uno splendido destro al volo di O'Neill su cross di Mayelé (34'st) ha firmato la vittoria del Cagliari e il passaggio alla semifinali di Coppa Italia. Il fortino elastico sardo ha resistito [illegible] prendere gol e la Roma è uscita dalla Coppa Italia, pagando a [illegible] prezzo la sconfitta dell'Olimpico (0-1). Capello ha inizialmente rinunciato all'esperimento annunciato (Nakata più Totti più due punte), lasciando Totti in panchina. Gol a parte, partita vivace ma senza troppe occasioni, una per parte nel primo tempo; clamorosa quella di Oliveira, improvvisamente solo davanti ad Antonioli dopo uno scivolone di Mangone; allo scadere il sinistro di Candela fuori di [illegible] niente. Nella ripresa dentro Totti per l'opaco Montella e proteste della Roma per un intervento di Zebina su Delvecchio in area. Poco prima Capello aveva gettato nella mischia Bartelt per Gurenko. Da rivedere Nakata, meglio nel secondo tempo.

CAGLIARI (3-5-2)	1	ROMA (3-5-2)	0
[illegible]	6	ANTONIOLI	6
LOPEZ	5	[illegible]	5
VILLA	6.5	ALDAIR	6.5
ZEBINA	6	CANDELA	6.5
SULCIS	5.5	CAFU	5.5
BERRETTA	6	TOMMASI	6.5
O'NEILL	7	DI FRANCESCO	6
MODESTO	5.5	[illegible]	5.5
(16' st De Patre)	5.5	(19' st Bartelt)	5
MACELLARI	6.5	NAKATA	6
OLIVEIRA	5.5	MONTELLA	5
(15' st Mets)	5.5	(1' st Totti)	6
MAYELE'	7	DELVECCHIO	6
(35' st Cornacchia)	sv		
All. ULIVIERI	6	All. CAPELLO	6

Arbitri: MESSINA E BOLOGNINO 6

Reti: st 34' [illegible]
Ammoniti: De Patre, Mets, O'Neill
Spettatori: 10 mila circa

Firenze, sfida tifosi-società

Protesta: «sciopero» contro il Venezia
Risposta: biglietti di curva a 1000 lire

FIRENZE

I 19 club di tifosi delle curve scioperano oggi in occasione di Fiorentina-Venezia. L'iniziativa è stata decisa in segno di protesta verso squadra e società: «Siamo stufi di un'organizzazione che non c'è, di programmi inesistenti, di allenatori parafulmini e di giocatori senz'anima». Anche nell'89 si verificò una simile azione, allora c'erano i Pontello e non i Cecchi Gori alla guida della Fiorentina, allora il motivo fu Roberto Baggio e la ventilata cessione alla Juve. In serata la Fiorentina, per cercare di richiamare più pubblico possibile, ha deciso di applicare prezzi popolarissimi: mille lire un biglietto per le curve, i settori ospiti e la Maratona (non era mai accaduto). Nella «gara che può salvare una stagione» Trap spera di recuperare Batistuta e Torricelli: poi, dando la sensazione di cominciare a distaccarsi: «Mi interessa il presente. Il futuro dipende da chi ci sarà e qui, comunque c'è già una base più che sufficiente».

STREAM ORE 18 (pay per view)

	Fiorentina (3-4-1-2)	Venezia (4-4-2)	
1	TOLDO	CASAZZA	22
2	REPKA	CARDONE	24
6	FIRICANO	LUPPI	5
23	PIERINI	BIANCHI	[illegible]
3	TORRICELLI	BETTARINI	27
16	DI LIVIO	ORLANDINI	20
24	AMOROSO	BERG	21
17	HEINRICH	PEDONE	26
10	RUI COSTA	NANAMI	8
[illegible]	CHIESA	GANZ	10
9	BATISTUTA	BORGOBELLO	15
	Arbitri: TOMBOLINI e RACALBUTO		
12	TAGLIALATELA	KONSEL	1
27	TAROZZI	COLETTO	17
4	ADANI	IBERTSBERGER	25
21	BRESSAN	RUKAVINA	13
11	ROSSITTO	VALTOLINA	11
7	AMOR	BUDAN	19
37	VAKOUFTSIS	MANIERO	8
	All.: TRAPATTONI	All.: SPALLETTI	

ANDATA: 0-0

Sydney deficit

Giochi senza soldi
Il Cio chiede aiuto

SYDNEY

Le Olimpiadi di Sydney sono minacciate da una crisi finanziaria e gli organizzatori temono di non poter assicurare i livelli di qualità promessi. Per ridurre il buco finanziario, il Comitato Olimpico Internazionale (Cio) e quello australiano hanno proposto un aiuto per circa 62 miliardi. Ma secondo Sandy Hollway, direttore del comitato organizzativo dei giochi (Socog) tale cifra non sarà sufficiente a coprire un deficit di 120 miliardi causato dalla diserzione di diversi sponsor e dalle scarse entrate di marketing. Hollway ha detto che sarà necessario [illegible] a tre strategie per cercare di sanare il buco. Oltre al pacchetto proposto dai comitati olimpici (ancora oggetto di trattative) bisognerà ridurre il personale e gli stipendi e utilizzare un terzo dei 160 miliardi del fondo di contingenza accantonato dal governo laburista. L'opposizione conservatrice non vorrebbe però che venisse utilizzato il fondo finanziato dai contribuenti.

Dopo Jurcic, granata pronti a ingaggiare il bomber dell'Hajduk

Vucko, un altro croato per il Toro

E il ritrovato Galante promette fedeltà

Roberto Condio

TORINO

Ieri i giocatori del Toro hanno riposato: niente allenamento, riprendono oggi con una doppia seduta. Ieri, invece, i dirigenti del Toro hanno lavorato: il mercato chiude fra 5 giorni e la punta promessa non è ancora arrivata. Le non esaltanti ipotesi più recenti (Bartelt, 15 spezzoni e 0 gol in due stagioni nella Roma, in prestito gratuito; Lund, norvegese del Molde, incognita piuttosto cara e per di più inseguita da parecchi altri club) sembrano sempre meno praticabili. Nelle ultime ore, però, è spuntato un nome nuovo, guarda caso un bomber che ha la stessa nazionalità (croata) e lo stesso procuratore (Naletilic) di Jurcic, il centrocampista che domenica scorsa ha felicemente debuttato agli ordini di Mondonico. Parliamo di Jurica Vucko, 23enne dell'Hajduk, 184 cm per 79 kg. Per lui, il Toro sarà domani a Spalato: con poco più di un miliardo potrebbe rilevarne il contratto che scade a giugno.

Vucko nello scorso campionato ha firmato 8 gol in 31 partite. Il 15 settembre '98 segnò anche alla Fiorentina, nell'andata del 1° turno di Uefa. E' una punta che sa mordere, graffiare. Forse non è un caso, visto che il suo cognome significa «lupetto». Il Toro spera che in Italia possa diventare un vero lupo. Domani ne sapremo di più. Per tesserare il croato, però, i granata dovranno privarsi di uno dei loro 5 extracomunitari: Mendez, Pinga, Jurcic, il primavera Fusseini e Ivic. Sarebbe quest'ultimo ad andarsene, ritornando in Grecia. Diawara, invece, resta. Dopo il provino a Sunderland, Djibrill è rientrato a casa e da Montecarlo, bontà sua, oggi avrebbe fatto sapere se accettava la destinazione. Ma gli inglesi lo hanno preceduto dicendo chiaramente [illegible] non essere interessati all'affare.

Ieri, intanto, hanno lavorato anche i dirigenti che vorrebbero comprare il Toro da Vidulich. La cordata rappresentata da Aghemo ha annunciato per oggi la presentazione ufficiale dell'offerta (70 miliardi?) per acquisire la proprietà [illegible] club. In ogni caso, [illegible], finalmente un punto fermo in una vicenda davvero troppo tormentata.

Oscurato da mercato e querelle societaria, rischia di finire in secondo piano il particolare che domenica il Toro giocherà una partita fondamentale per il suo campionato. Mondonico andrà a Venezia forte di una certezza nuova (la concretezza di Jurcic) e di altre ritrovate (i gol di Ferrante, lo sprint di Sommese, la caparbietà [illegible] Lentini). Ma tra gli artefici principali della risalita granata, sarebbe un errore dimenticare un giocatore che a Torino era arrivato per caso a ottobre, reduce da una stagione nera all'Inter, che col Mondo ha fatto tanta panca senza [illegible] fiatare e che ora pare aver conquistato definitivamente la fiducia di tecnico, compagni e tifosi. In [illegible] mesi, Fabio Galante ha sconfitto con la forza della serietà e del rendimento i luoghi comuni che lo [illegible]no preceduto. E ora ha tanta voglia di togliersi qualche sassolino dalle scarpe. «Io un nottambulo? A Torino alle 11 di sera [illegible] già a casa, [illegible] a Milano: chiedete informazioni a chi mi conosce bene, Bergomi o la mia ex fidanzata Laura Freddi, ad esempio». «Non so perché, ma all'Inter il colpevole ero sempre io, anche quando [illegible] giocavo. Il Toro mi ha dato la possibilità di chiudere [illegible] periodo difficilissimo, [illegible] ridiventare un giocatore vero. Sono in prestito, ma finché ci [illegible] Lippi all'Inter non torno: se mi vogliono, qui resto volentieri».

Ma il Toro resterà in A? «Anche nel bel [illegible] della [illegible] siamo [illegible]pre stati convinti che la nostra forza [illegible] fosse quella. Abbiamo giocatori importanti: non potevamo non riemergere. E abbiamo anche una società intelligente: ha capito che non avrebbe avuto [illegible]o esonerare un allenatore che aveva sì perso 6 partite consecutive ma che aveva tutta la squadra dalla [illegible]». Sì, ma le difficoltà non [illegible] finite... «Nessuno [illegible] è illuso. Guai a mollare la presa. A Venezia sarà durissima: in casa, nel [illegible], loro hanno già battuto Lazio e Fiorentina. [illegible] poi [illegible] bene Spalletti, ci giocai assieme nell'Empoli: in campo era [illegible], in panchina è un grande». Ma Galante domenica ci sarà?: «Rientra Bonomi, ma contro il Bologna [illegible] certo che avrei giocato anche se Mauro non fosse stato squalificato. Credo di aver sempre fatto bene, finora. Vedremo. Di sicuro non contesterò mai le scelte dell'allenatore. Non l'ho [illegible] fatto».



Jurica Vucko, centravanti dell'Hajduk Spalato, è nato il 10 agosto 1976 ed è alto 184 cm. Una presenza nella nazionale croata, segnò un gol alla Fiorentina nella Coppa Uefa '98/'99. Costa poco più di un miliardo: l'affare dovrebbe concludersi domani a Spalato

SABATO IL MATCH CON FRANCIS



Tyson, 4 miliardi per promessa non mantenuta

LONDRA. Mike Tyson ha concluso ieri la preparazione a Londra e si è trasferito a Manchester dove sabato incontrerà il britannico Julius Francis. Ma attorno a Iron Mike non cessano mai le polemiche. E' di ieri la notizia che Orlin Norris, il pugile texano colpito dopo il suono del gong il 23 novembre scorso (verdetto di no contest), [illegible]

Irvine punzecchia l'ex compagno alla presentazione della Jaguar

«Schumi è bravo ma alla Ferrari non ha ancora vinto il Mondiale»

Cristiano Chiavegato

inviato a LONDRA

A trentaquattro anni suonati, con il suo jet Falcon, l'elicottero Robinson, una Ferrari GTO, una F355, quattro Lancia Delta Integrali, una jet-ski Yamaha e ora anche due fiammanti Jaguar ultimo modello in garage, Eddie Irvine è un ragazzo felice. Anche perché non gli mancano i dollari per mantenere questa esposizione di veicoli: ha guadagnato assai bene nelle quattro stagioni passate a Maranello e lo aspettano una cinquantina di miliardi - lira più lira meno - dal contratto di tre anni che ha firmato per la sua nuova scuderia, la Jaguar, ex Stewart, ex Ford, appunto.

Eddie, che è un ragazzo simpatico e sincero (e chi non lo sarebbe al suo posto, dopo che nell'infanzia era soltanto il figlio di uno sfasciacarrozze?), fra battute e pensieri seri, non ha peli sulla lingua. «Schumacher? E' bravo, il migliore. Ma dopo tanto tempo alla Ferrari non ha ancora vinto il Mondiale. E non è detto che potrà farlo quest'anno. La McLaren e Hakkinen sono sempre forti. E ci sono anche altri pretendenti».

Irvine e la Jaguar, per esempio? «Siamo giovani, per noi vincere subito sarà un'impresa difficile. Ma mi aspetto comunque una vettura competitiva, spero di divertirmi. Magari non batterò Schumi, però potrei togliermi qualche soddisfazione con Barrichello e Coulthard. Rubens è uno veloce, ma con il tedesco avrà vita dura. Per me invece s'inizia una nuova avventura. Chissà, in Inghilterra si vive di pane e F1, è più facile da noi puntare al titolo. Gli italiani si occupano molto di cucina. A me piace quella cinese. Comunque Milano sarà la città nella quale vivrò di più nel corso del campionato. La vita è bella, non voglio fare il pantofolaio. Se arrivo ai circuiti contento, correre diventa più bello». Nessun riferimento alle donne...

Irvine, con alle spalle le sue quattro vittorie su 97 Gran Premi disputati, zero pole position e il secondo posto nel Mondiale '99, non parla troppo di Johnny Herbert, il suo nuovo compagno di squadra: «Partiamo alla pari, lavoreremo insieme per la squadra».

Non dice, Eddie, che Johnny è un duro e che farà di tutto per stargli davanti. Ma questo fa parte del gioco.

Un gioco che la Jaguar Racing, con la squadra presentata ieri nel Lord's Cricket Ground, vorrebbe fare pesante. Jackie Stewart ha lasciato la presidenza a Neil W. Ressler, ma continuerà a fare da consulente. Il presidente [illegible] Jaguar è il tedesco Wolfgang Reitzle (ex Bmw), la proprietà è dell'americana Ford, il motore è realizzato dalla Cosworth, il direttore tecnico Gary Anderson, come Irvine, è irlandese, Herbert inglese, il collaudatore Luciano Burti brasiliano di origine italiana. All'insegna della globalizzazione. E la vettura? La Jaguar R1 è praticamente tutta nuova, molto simile alla McLaren dello scorso anno. I colori: un verdino metallizzato e bian[illegible]. Caratteristiche: più piccola e leggera della Stewart '99. Con un obiettivo quasi dichiarato: almeno il terzo posto nel Mondiale.



Eddie Irvine (a sinistra) e Johnny Herbert alla presentazione della Jaguar

Il fantasista risponde ai critici e torna sulla stretta di mano dopo il gol-partita di Verona

Baggio: spero che Lippi sia sincero

«Non so se nell'Inter c'è posto per me ma io sono pronto»

MILANO

Chi domenica a Verona si è illuso che fra Roberto Baggio (dal codino riemergente) e l'Inter fosse tornato il sereno, può ricredersi. Dei complimenti per il gol del «Bentegodi», della stretta di mano di Lippi, degli elogi dispensati per la prodezza del campione, che l'inizio della partita con gli scaligeri aveva visto dalla panchina, [illegible] alla ripresa degli allenamenti interisti [illegible] c'era più traccia. «Non parlatemi [illegible] rinascita perché non sono [illegible] morto. In questi 8 mesi d'ombra ho [illegible] tranquillo, [illegible] abbattermi. Ho rispettato le scelte dell'allenatore, continuando a lavorare per trovare posto in squadra».

Baggio guarda avanti: «Non so se in questa Inter c'è ancora posto per me. Spero di sì». Quindi, un riferimento alla stretta di mano di Lippi: «Spero che sia sincera come l'esultanza dei compagni. E' stata una lezione per chi dice che creo problemi nello spogliatoio». Si parla di una conferma domani, nel derby di coppa [illegible] il Milan: «Sarà difficilissimo, spero di esserci». Lippi, intanto, deve ancora scegliere chi, [illegible] lui e Mutu, affiancherà Recoba. [a. sor.]

LE RETI DALLA PANCHINA

- Sono 39 i gol segnati quest'anno da giocatori inseriti a partita inoltrata.
- [illegible] questi, [illegible] sono risultati decisivi.
- Una curiosità: le [illegible] dei panchinari sono state fondamentali per l'assegnazione degli ultimi due scudetti:
- 10 (di cui 8 decisive) per la Juve nel 97/98,
- 10 (7 decisive) per il Milan nel 98/99.



ROBERTO BAGGIO

IL DETTAGLIO DI QUESTA STAGIONE

squadra	reti	decisive
[illegible]	7	4
MILAN	[illegible]	3
[illegible]	[illegible]	[illegible]
UDINESE	4	2
[illegible]	3	2
LECCE, PERUGIA	2	2
JUVENTUS, LAZIO, PIACENZA	2	0
FIORENTINA, PARMA, REGGINA	1	1
[illegible]MA	1	0

Squadra	Marcatori
Inter	Recoba 3, R. Bagg[illegible]
Milan	Weah 2, Ganz, Leonardo, José Mari, Shevchenko 1
Torino	[illegible] Pecchia 1
Udinese	Bisgaard, Manfredini, Muzzi, [illegible] 1
Bari	[illegible]aya, Olivares, Spinesi 1
Juventus	Kovacevic 2
Perugia	Amoruso 2
Lazio	S. Inzaghi, Ravanelli 1
Lecce	Bonomi, Lucarelli 1
Piacenza	Di Napoli, Dionigi 1
Bologna	Wome 1
Fiorentina	Balbo 1
Parma	Stanic 1
Reggina	Reggi 1
Roma	Alenichev 1

«Salvi» gli anticipi e i posticipi di sabato e domenica in serie A

Intesa Campana-Nizzola-Carraro rinviata la protesta dei giocatori

ROMA

Al termine di un incontro tra Campana, Nizzola, Abete, Carraro e Macalli, l'Associazione calcia[illegible] ha deciso di far slittare la protesta fissata per sabato e do[illegible]. L'Aic, che chiede il riconoscimento della validità del contratto collettivo, anche se scaduto, e i soldi necessari alla sopravvivenza del fondo di garanzia, aveva minacciato di far ritardare di 15 minuti gli anticipi e i posticipi (sabato Lecce-Verona ore 15, Piacenza-Udinese ore 20,30; domenica Inter-Roma ore 20,30), facendo così saltare i palinsesti televisivi. «La protesta - ha detto il presidente dell'Aic, Campana - sarà attuata nella giornata successiva [illegible] alle promesse avute dalle Leghe e dalla Federcalcio [illegible] seguiranno interventi concreti. È stato un incontro di 4 ore in cui è stato ribadito che il contratto collettivo è in vigore anche se in regime di prorogatio e che il fondo di garanzia sarà coperto».

L'incontro in [illegible] Allegri doveva servire a fare chiarezza anche sui contenziosi di Statuto, Sterchele e Gomez con la Roma, e [illegible] Macri con il Catania. Per quanto riguarda la vicenda Roma (il collegio arbitrale della Lega ha stabilito [illegible] risarcimento a Statuto di 700 milioni, a Gomez di 450 e a Sterchele di 350 per il declassamento subito con l'esclusione dalla «rosa») è stato deciso di attendere il pronunciamento del tribunale [illegible] Roma al quale si è rivolto Sensi. [illegible] il tribunale darà ragione alla Roma - ha detto Nizzola - dovremo rivederci. Qualcuno pagherà. Sarà la Lega a trattenere la cifra dalla somma che a fine stagione spetta alla società».

Anche Carraro abbandona Sensi e si schiera con i giocatori: «La Lega pensa che il contratto collettivo per i calciatori sia datato ma anche che, sebbene in regime di prorogatio, sia efficace e quindi vada rispettato». [g. l.]

Una giornata a Di Biagio e Candela: niente Inter-Roma

Ballotta, due turni di squalifica insultò l'arbitro dalla panchina

MI[illegible]

Luigi Di Biagio (Inter) e Vincent Candela (Roma) salteranno per squalifica la sfida di domenica sera a San Siro fra nerazzurri e giallorossi. Un turno anche a Foglio (Reggina), Iuliano (Juventus) e Veron (Lazio). Due giornate [illegible] state inflitte al secondo portiere della Lazio, Marco Ballotta, che sedeva in panchina durante Cagliari-Lazio per una plateale protesta accompagnata da parole ingiuriose verso l'arbitro.

In serie B, sono invece 17 i giocatori squalificati: per 2 turni Castorina (Monza), per uno Franceschini e Torrente (Genoa), Lillo (Pistoiese), Lucci e Cavallo (Ternana), Beghetto (Vicenza), Bellucci (Treviso), Centofanti (Ravenna), Citterio (Fermana), Fusco (Empoli), Gorgone e Scalzo (Alzano), Lombardi e Lucenti (Napoli), Melosi (Salernitana) e Vignaroli (Monza).

PANTANI. Gli avvocati di Marco Pantani hanno chiesto al procuratore generale presso la Corte di Cassazione di trasferire alla procura di Forlì l'inchiesta sui valori sanguigni del corridore. Secondo gli stessi legali, la Procura torinese non è competente perché l'eventuale assunzione di sostanze dopanti [illegible] è avvenuta a Torino.

CREATINA. Un componente dello staff medico del Torino, Maurizio Giacchino ha confermato che ancora recentemente [illegible] giocatori della società è stata somministrata creatina [illegible] in misura non superiore ai 2 grammi al giorno, una dose che non procura effetti collaterali.

PRO VERCELLI. La Federazione Medico Sportiva Italiana ha reso noto che il Laboratorio [illegible] Colonia ha rinvenuto presenza di mepivacaina nei reperti organici del giocatore Antonino D'Agostino della Pro Vercelli (partita [illegible] il Prato del 31 ottobre '99).

Basket: in lizza otto squadre

Da oggi le finali di Coppa Italia a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA. Da oggi a sabato il palasport Pentimele di Reggio Calabria ospita le finali di Coppa Italia, per la prima volta allargate alle sette migliori squadre di serie A1 più la prima classificata nella stagione regolare di A2. Il programma prevede incontri ad eliminazione diretta a partire dai quarti di finale, con il seguente calendario: oggi Adr Rm-Benetton Tv (h. 19) e Scavolini Ps-Sicc Jesi (21), domani Kinder Bo-Viola Rc (19) e Paf Bo-Ducato Si (21). Venerdì si disputeranno le semifinali, che vedranno di fronte le due vincitrici della prima giornata (19) e quelle della seconda giornata (21,30). Sabato infine è previsto il match decisivo per l'assegnazione del trofeo (h. 17). Tutte le partite saranno teletrasmesse da Raisport Sat, tranne la finale che verrà diffusa su Raitre a partire dalle 17,45 (2° tempo).

SPORT FLASH

■ **NIZZOLA [illegible] CASARIN.** Luciano Nizzola ha negato che l'ex designatore degli arbitri Paolo Casarin percepisca un compenso di 1 miliardo dalla Figc per non avendo incarichi. «Casarin ha un contratto di consulenza di tre anni in scadenza il 30 giugno prossimo, ma questa cifra è fantastica» ha detto Nizzola.

■ **TARDELLI NEL [illegible].** L'urlo di Marco Tardelli dopo il gol alla Germania nella finale del mondiale 1982 è stato inserito dalla Fifa tra le immagini più rappresentative della storia della Coppa del mondo. L'indimenticabile foto è inserita nel calendario 2000 e farà da sfondo al mese di settembre.

■ **TRIS DA 10 MILIONI.** La combinazione vincente della Tris di galoppo a Roma: 16-9-15. Ai 139 vincitori vanno 10.290.400 lire.

■ **[illegible] OGGI ITALIA-GEORGIA.** A undici giorni dal suo storico debutto nel Torneo delle Sei Nazioni, la nazionale italiana continua nel suo isolamento voluto dal tecnico Brad Johnstone. Oggi a Lavorno (ore 14,30) gli azzurri giocheranno un'amichevole contro la Georgia.

■ **F1, TEST FERRARI.** Test a sorpresa della Ferrari, con Luca Badoer, ieri sulla pista di Fiorano. Il collaudatore ha compiuto 37 giri, il migliore in 1'01"615.

■ **TENNIS, C'E' SAMPRAS-AGASSI.** Quarti in Australia: Agassi-Arazi 6-4, 6-4, 6-2. Sampras-Woodruff 7-5, 6-3, 6-3. Donne: Davenport-Halard 6-1, 6-3; Capriati-Sugiyama 6-0, 6-2.

■ **VOLLEY, CUNEO SENZA [illegible].** Stasera (h. 20,30), Coppa Campioni: Sisley Tv-Numancia (Spa); Coppa: Psg Parigi-Tnt (Cuneo senza l'influenzato Pascual e l'infortunato Olikhver).

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso **TORINO**, via Roma 86 [illegible] **MILANO**, via G. Carducci 29 [illegible] **ALESSANDRIA**, via Cavour 58 [illegible] **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A [illegible] **ASTI**, corso Dante 80 [illegible] **BARI**, via Amendola 166/5 [illegible] **BIELLA**, viale Roma 5 [illegible] **BOLOGNA**, via Amendola 13 [illegible] **CAGLIARI**, via Ravenna 24 [illegible] **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4 [illegible] **CATANIA**, corso Sicilia 37-43 [illegible] **CATANZARO**, via M. Greco 78 [illegible] **COSENZA**, via Monte Santo 39 [illegible] **CUNEO**, corso Giolitti 21 bis [illegible] **FIRENZE**, via Don Minzoni 46 [illegible] **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14 [illegible] **GOZZANO**, via Cervino 13 [illegible] **IMPERIA**, via Alfieri 10 [illegible] **LECCE**, via Trinchese 87 [illegible] **MESSINA**, via U. Bonino 15/c [illegible] **NOVARA**, via Cavour 13 [illegible] **PADOVA**, via Gattamelata 108 [illegible] **PALERMO**, via Lincoln 19 [illegible] **REGGIO CALABRIA**, via Tommaso Campanella 13 [illegible] **ROMA**, via Quattro Fontane 15 [illegible] **SANREMO**, via Giacomo Matteotti 47 [illegible] **SAVONA**, piazza Marconi 3-5 [illegible] **VERCELLI**, via Verdi 40 [illegible] **Publikompass S.p.A.** [illegible] **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** [illegible]

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1. **Affari e Capitali,**
3. **Attività Commerciali,**
5. **Immobiliare Vendita,**
6. **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,40 (L. 4.802)

7. **Lavoro Offerte**
8. **Affitti Offerte**
9. **Affitti Domande**
9. **Autoveicoli**
10. **Viaggi e Vacanze**
11. **Matrimoniali**
12. **Investigazioni**
13. **Varie**

Euro 2,27 (L. 4.395)

4. **Lavoro Domande**
[illegible]

Euro 0,80 (L. 1.549)

[illegible]

Euro 1,39 (L. 2.691)

[illegible]

Euro 2,27 (L. 4.395)

[illegible]

[illegible] **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; [illegible] **Euro 0,26 (L. 503)** [illegible] **Euro 3,10 (L. 6002)** [illegible]

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. "PRESTITI" immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà (UIC 4395) Tel 011 581 7521

A. 15.000.000 firma singola velocemente anche [illegible]. Finanziamo dipendenti protestati [illegible] personalizzati. Per appuntamento tel 011 771 0906

FINANZIAMENTI immediata risposta £ 10.000.000 - 2.000.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale TARSKY [illegible] Registro n. [illegible] Londra

FINANZIAMO dipendenti firma singola anche protestati con altri prestiti in corso, agevolazione per statali e parastatali. Fineri Spa via Avogadro 10 Tel 011 561 9404 (UIC 28171)

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti. Compresa ogni operazione. Azienda Italia SpA Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 800 [illegible]

ACQUISTIAMO contanti ogni attività, aziende, terreni, [illegible] TARSKY [illegible]

ACQUISTIAMO contanti [illegible] industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, [illegible] paga contanti. Tel 02/295 18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BAR caffetteria [illegible] ottima struttura [illegible] d'affari vendesi Tel 011 385 5290

BAR caffetteria [illegible] kg 35 caffè settimanale, incasso £ 3.000.000 al giorno [illegible] vendo [illegible] Tel 011 [illegible]

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORI al banco per lavori di precisione, con [illegible] qualifica scuola professionale 20-25 anni cerca importante industria meccanica torinese. Scrivere Publikompass 2149 - 10100 Torino

COLLAUDATORE [illegible] per particolare di lavorazioni meccaniche con buona esperienza specifica, cerca in Torino importante industria meccanica di precisione. Scrivere Publikompass 2150 - 10100 Torino

DITTA commercio materiali [illegible] cerca [illegible] zona S. Mauro Torinese. Telefonare ore 10-12/15-17 allo 011-898 [illegible]

MULTINAZIONALE ricerca operaio [illegible] di età non superiore a 35 anni con esperienza non inferiore a 3 anni. Gradito diploma ad indirizzo tecnico. Scrivere alla [illegible] spa via Pinasca n° 15 - 10044 Pianezza (Torino) tel 011-966 [illegible]

IMPIEGATI

A.A. AGENZIA seleziona per inserimento in villaggi e strutture turistiche [illegible] 18 - 30 anni anche prima esperienza [illegible] Tel 011 315 [illegible]

AMBOSESSI 18 [illegible] per inserimento settore [illegible] disponibilità [illegible] Possibilità anche [illegible] Telefonare 011 669 8352

CERCASI impiegata/o esperta PC e tutti i [illegible] Tel 011/326 882

SETTORE DIMAGRIMENTO

femminile assume. Collegno, assistente clienti 23/30 anni, consulente vendite 25/35 anni, economa dietista 23/30 anni ottima presenza, cultura, spirito commerciale, ottimo trattamento. Telefonare al n 800 236 816 lunedì - venerdì ore 9,30 - 18,00.

SOCIETA' con sede in zona Pianezza assume impiegata/o con esperienza Co. Ge. e con provata conoscenza e uso PC e pacchetti applicativi Windows per inserimento in ufficio amministrativo con mansioni di segreteria, fatturazione e gestione magazzino. Inviare curriculum menzionando il Publikompass 5126 - 10100 Torino

SOCIETA' di servizi assume ragioniere/i o laureata/o esperta/i tenuta contabilità e redazione dichiarazioni fiscali rapporto di lavoro a tempo indeterminato full time sede di lavoro Torino [illegible] Scrivere Publikompass 7509 - 10100 Torino

2F Multinazionale Europea, seleziona per le province di residenza Piemonte, Valle d'Aosta funzionari età 20 - 35 anni automuniti anche senza esperienza specifica. Si offre compenso medio iniziale £ 2.500.000 mensili. Corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino telefonare 02/670 73011

TECNICI

AFFERMATA azienda operante nel settore degli impianti a gas, ubicata a Caselle Torinese ricerca addetto/a alla progettazione, perito meccanico o ingegnere meccanico, max 35 anni, con conoscenze specialistiche ed esperienza adeguata di termotecnica, stampaggio lamiera e Autocad. È richiesta la padronanza dell'inglese e del francese. Inviare curriculum a Publikompass 2146 - 10100 Torino

AZIENDA leader nella realizzazione di accessori per la nautica ricerca addetto alla progettazione, perito meccanico o ingegnere meccanico, max 35 anni, buona conoscenza [illegible] Cad e lingua inglese. Si richiede capacità di lavorare in gruppo e di gestire con autonomia il lavoro assegnato. Inviare curriculum a Publikompass 2204 - 10100 Torino

INTERNET Service Provider cerca sistemista Linux già esperto. Tel 0335-730 [illegible]

STUDIO tecnico carrozzeria cerca [illegible] con almeno due anni di esperienza su sistema Catia. Tel ore ufficio allo 011 994 1079

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE domestica fissa (anche domenica) pratica cucina e lavori casa, cercasi per famiglia residente bassa Valle Susa. Richiedonsi referenze controllabili. Tel 0335/637 [illegible]

LAVORI VARI E PART TIME

ANIMATORI cercasi ISST Company selezione anche prima esperienza per inserimento villaggi turistici [illegible] Tel 0335/736 9052

LAVORARE divertendosi! Attività commerciale. Articoli da casa. Da £ 1.200.000 a £ 9.450.000 mensili possibili. Telefonare 24 - 24 ore 0041/916 [illegible] oppure [illegible]

SCOUTING seleziona per produzione pubblicitaria televisiva volti nuovi [illegible] Tel 011 397 0941

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA azienda settore [illegible] cerca rappresentante in zona. Per informazioni Contattare Tel 011 249 5629 orario di ufficio

AFFILIATO Tecnocasa Studio Santena Sas seleziona giovani diplomati/e militesenti da inserire nel settore immobiliare. Tel 011 318 0401

AZIENDA alimentare ricerca rappresentanti ambosessi per le zone di Torino, Asti, Alessandria, Imperia. Offresi: contratto di assunzione diretta, o di agenzia, rimborso spese, provvigioni, budget aziendale al raggiungimento dei budget previsti, zona in esclusiva. Scrivere a Casella Postale 3 - 21013 Gallarate, oppure inviare un fax al numero 0331/734 050

AZIENDA prodotti e macchine per la manutenzione industriale ricerca agenti per propria divisione HACCP: agenti ambosessi 22/40 anni da inserire in province libere del Piemonte e Valle d'Aosta. Offre fisso mensile e provvigioni, zona in esclusiva, addestramento gratuito in zona. Richiede forte determinazione al successo personale e massima disponibilità. Tel 011/822 2515

CERCASI Agenti settore edilizia per Piemonte Lombardia Liguria Telefono 01/72/499 700 - 0335/59 48551

CONCESSIONARIA di pubblicità seleziona per le regioni Piemonte, Lombardia e Liguria funzionari di vendita minimo 30enni con esperienza nel settore. Offriamo un guadagno annuo di 80-90 milioni anticipi provvigionali e incentivi su appuntamenti prefissati. Si richiede disponibilità immediata, entusiasmo e positività. Tel 0422/325210

GRUPPO Bellucci cerca 1 agente diplomato/laureato con almeno 2/3 anni esperienza vendita Hardware - Software - servizi per gestire portafoglio clienti su Torino. Tel 011/561 1692 (30 linee)

PUNTO Edilnord 011 812 4870 Torino franchising immobiliare ricerca acquisitori/venditori sedi Nichelino Beinasco Orbassano Torino

SOCIETA' cerca venditori/ci in esclusiva anche inesperti, max 35enni, automuniti residenti province Cuneo - Asti - Novara - Alessandria. Gli articoli (circa 700) sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione, rivenditori. Offresi: fisso mensile da £ 1.000.000 (garantito) a £ 2.000.000 (da raggiungere) più provvigioni fino al 7% più incentivi. Addestramento gratuito. Enabuco CMC Company Lorenzo 0175 561 100

SOCIETA' immobiliare cerca giovani acquisitori/acquisitrici motivati, dinamici, ambiziosi. Offre organizzazione, formazione, prom. prospettive. Compenso fisso mensile più elevate provvigioni. Casa & Impresa 011 546 900

STUDIO DORA FIRENZE affiliato Tecnocasa ricerca giovani diplomati/e per inserimento settore immobiliare Tel 011 568 2071 - 011 250 888

PRESTAZIONI CONSULENZE

SOCIETA' di consulenza operativa su tutto il territorio nazionale ricerca 6 consulenti commerciali per le aree finanza agevolata, formazione, consulenza, servizi informatici. Il trattamento economico, di sicuro interesse, è commisurato alle esperienze maturate dal candidato. Si richiede la residenza nelle aree Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Inviare curriculum dettagliato a Systema Euroconsultants srl, corso Matteotti 25, 10121 Torino oppure via fax allo 011/5[illegible] Rif sig Maiola

FORMAZIONE & LAVORO

IL 15 febbraio inizia la formazione su tecniche di massaggio. L'attestato rilasciato consente l'attività in proprio. Centro Sportivo Torinese via Principessa Clotilde 11/F Tel 011 437 4515

OFFRIAMO lavoro immediato e retribuito come baristi, camerieri, cuochi, pizzaioli, pasticceri dopo breve formazione. Tel 011 489 [illegible]

SELEZIONIAMO giovani per formazione lavoro come tecnico alberghiero/commerciale Education 011 489 780

SONO aperte le iscrizioni al corso pratico di disegno industriale. Concrete opportunità lavoro. C&L 011 489 658

(continua)

SPAZIO AFFARI

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA magazziniere patente E pratico camion con gru, ex ditta mobili, offresi. Tel. 011/447 7010

LAVORO notturno 46enne referenziato cerca. Telefonare 011/660 3961

OPERATORE presso stampaggio lamiere stampi progressivi imbutitura offresi. Tel. 011/980 2890 lasciare messaggi segreteria

PENSIONATO patente B offresi per lavori di fiducia, fattorino o mansioni [illegible], massima serietà. Tel. 0339 393 3103

RETTIFICATORE interni esterni 5º livello offresi passaggio diretto. Tel. 011/959 4526

50ENNE diplomato esperto autista bella presenza referenziato patente [illegible] come autista - custode presso famiglia o società, disposto trasferirsi. Tel. 0338/630 7319

[illegible] PUBBLICI [illegible]

CUOCO neo-pensionato esperienza e valore ineccepibile offresi mattino dalle 6 alle [illegible]. Telefonare 0335/58[illegible]17

[illegible]

ABILE ragioniera 35enne esperienza decennale in partita doppia IVA bilancio cerca impiego anche part-time. Tel. 011/895 1879 - 0349 761 7222

IMPIEGATA amministrativa 33enne esperienza decennale in contabilità ordinaria, gestione banche fatturazione gestione ordini, conoscenza Windows, passaggio diretto. Tel. 0339/360 8671

LAUREATO in [illegible] e commercio prima esperienza ottima serie offresi di lavoro. Tel. 0347/775 8798

QUARANTENNE diplomato ottimo inglese pluriennale esperienza settore trasporti cerca impiego passaggio diretto. Tel. 011/668 7719

RAGIONIERA 28enne con esperienza pluriennale contabilità e segreteria uso PC offresi preferibilmente zona Rivoli, Collegno. Tel. 0347/720 7009 - 011/473 0115

SEGRETARIA e centralinista iscritta liste di mobilità cerca lavoro anche part-time. Telefonare 011/819 1877

SEGRETARIA uso PC cerca serio lavoro anche part-time referenze controllabili. Telefonare allo 011/990 0522

34ENNE decennale esperienza contabilità generale rapporti diretti clienti fornitori banche referenziata immediata disponibilità. Tel. 011/647 0916

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA esperta tanta pazienza offresi fissa per compagnia a signora anziana. Referenze. Tel. mattino 010 912 4988

SIGNORINA con esperienza offresi custodia bimbi. Tel. 011/273 1093 no perditempo

43ENNE italiana seria, referenziata cerca lavoro dalle 6 alle 8 ore giornaliere con contributi. Esperienza assistenza anziani-bambini. Disponibile anche qualche notte. Tel. 011/318 5200, dopo le 20,00 - 011/318.3834

[illegible] VARI [illegible]

COLLABORATRICE domestica offresi 4 ore zona centro telefonare 0339/318 1593

SIGNORA offresi a ore per lavori domestici, automunita referenziata. Telefonare 011/388 340

PRESTAZIONI CONSULENZE

RAGIONIERA, revisore contabile effettua presso aziende impostazioni, controlli, ricostruzioni e tenuta contabilità amministrativa industriale così anche con propria attrezzatura. Tel. 0335 574 7787

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

[illegible]TUDIO AUDI 011/812 5222 Santa Rita libero ultimo piano panoramico, mq 250 mansarda mq 50, box

[illegible]IO AUDI 011/812 5222 via Cie[illegible] libero piano alto ristrutturato [illegible] salone doppio, camera, cucina, bagno

BATTOCCHIO 011 581 9433 Tribunale. Nuovo presso signorile ingresso salone cucina 3 camere biservizi cantina mq 220, box

BATTOCCHIO 011 581 9530 corso Vittorio stabile signorile mq 200 ingresso 2 saloni cucina biservizi cantina termoautonomo

CENTRALE corso Galileo Ferraris bellissimo mq 260 signorile salone 5 camere cucina biservizi. Tabatabai 011 669 2962

CORSO Francia 120 stabile con ascensore alloggi liberi occupati varie dimensioni anche con terrazzi. GH 011 505 039

CORSO Novara 2 camere tinello cucinino servizi. Prezzo interessante. Telefonare 011 562 1875

CORSO Re Umberto libero signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo ascensore box. Sant 011 568 3283

CROCETTA corso Galileo Ferraris libero signorile doppi ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti 011 581 8338

CROCETTA corso Galileo Ferraris prestigioso luminoso salone 3 camere cucina bagno ampi balconi libero. Gabetti 011 581.8338

> **CROCETTA**
> **Re Umberto in casa signorile piano alto appartamento rifinitissimo mq 250. Luciana Vola 011.436.1555.**

CROCETTA via Filangieri fronte giardini Colombo libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box auto. Gabetti 011 581 8338

FAILLA & BERTINETTO 011 741 2874 libero corso Peschiera/via Osasco elegantemente ristrutturato camera cucina abitabile, bagno £ 128 000 000

GABETTI SPA borgo Vittoria vendiamo completamente ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno £ 175 000 000 Ag. Borgovittoria 011 256 969

GABETTI SPA corso Vittorio spazioso signorile 6º piano saloncino camera tinello cucinino bagno Ag. Viberti 011 335 8703

GABETTI SPA piazza Derna esclusivo appartamento due livelli salone soggiorno 4 camere cucina [illegible] termoautonomo Ag. Derna 011 247 7331

GABETTI SPA San Donato bella casa epoca ristrutturata appartamento camera cucina bagno ampio ripostiglio termoautonomo £ 125 000 000 Tel. 011 433 2558

GABETTI SPA via Chivo in complesso residenziale vendiamo 2 camere tinello cucinino bagno £ 155 000 000 Ag. Giulio Cesare 011 248 1653

GABETTI SPA via Muratori in stabile signorile solo 2 camere tinello cucinino 2 bagni Ag. Nizza 011 633 3574

GL. IMMOBILIARE 011 518 4273 Borgo Vittoria nuovi pronta consegna ultimi appartamenti signorili da £ 156 000 000 scelta materiali

GL. IMMOBILIARE 011 518.4273 via Cigna presso Fortino nuovi appartamenti signorili e garage in pronta consegna varie metrature

GL. IMMOBILIARE 011 518 4780 presso via Bardonecchia casetta indipendente di 100 mq più tavernetta garage cortile

IMPRESA Santa Rita verde in costruzione ultimi alloggi varie metrature anche piani alti, box case prestigiose. Bignamini 011.434 2377.

INVESTITALIA 011 518 4366 C.so Turati [illegible] Cialdini [illegible] signorile palazzo alloggio ristrutturato mq 100 [illegible] 2º [illegible] ascensore

LIBERO via Medici signorile [illegible] costruzione soggiorno 2 camere cucina biservizi termoautonomo box. Sant 011 568 3283

LUCIANA VOLA 011 436 1395 Vanchiglia (adiacente San Giacomo) villa mq 420 su due livelli più 170 mq zona servizi. Giardino. Splendida vista

LUCIANA VOLA 011 436 1395 via Guastalla in elegante casa d'epoca ultimo salone pranzo 2 camere cucinotto biservizi

LUCIANA VOLA 011 436 1555 comodo Crimea nel verde soggiorno 2 camere cucina biservizi box

LUNGO PO Antonelli vista Po libero luminoso spazioso saloncino camera tinello cucinino bagno. Gabetti 011 836 114

PIAZZA Pragora presso ristrutturato ingresso living camera cucina bagno doppia esposizione £ 110 000 000. Gabetti Santa Rita 011 359 393

PIAZZA Rivoli impresa privata panoramici prestigiosi alloggi con affaccio su parco. Finiture di pregio. Telefono 011 561 1137 - 0347 451 7659

PRECOLLINA Gran Madre elegante appartamento mq 240. Terrazzo mq 70. Box. Luciana Vola 011 436 1395

PRECOLLINA largo Boccaccio in palazzina ingresso camera tinello cucinino, bagno da ristrutturare £ 120 000 000 Gabetti Crimea 011 660 4240

> **VANCHIGLIETTA**
> via Oropa 117
> tranquillo condominio vicino al verde
> **2 camere cucina libero £ 1[illegible]0.000**
> **camera tinello occupato £ 85.000.000**
> mansardato soggiorno 2 camere cucina bagno senza balconi libero £ 145 000 000
> casetta occupata 2 camere [illegible] lavanderia cortile posto auto £ 120 000 000
> **Gabetti 011.548.045.**

VIA Parma - via Messina alloggi prestigiosi pronta consegna da £ 160 000 000. Punto Edilizia Tel. 011 812 4878

VILLETTA precollina Val San Martino intera indipendente unifamiliare da ristrutturare giardino 1000 mq. Sant 011 568 3283

[illegible] PROVINCIA

BATTOCCHIO 011 581 9530 Caselle prenotasi signorili ville uni- bifamiliari soggiorno cucina 2 camere servizi mansarda giardino

BATTOCCHIO 011 581 9530 Collegno panoramico ingresso salone cucina 2 camere bagno cantina box auto 135 mq

BRICHERASIO centralissimo. Monolocale con giardinetto privato e posto auto coperto £ 60 000 000 Gabetti Pinerolo 0121 397 700

CHIERI in bella zona comoda ai servizi vendesi villa signorile di nuova costruzione. Tel. 011 941 5757

MONCALIERI piazzetta Dante in costruzione prenotiamo appartamenti varie metrature finiture di pregio. GL Immobiliare 011 518 4780

MONCALIERI via 1 Maggio posizione tranquilla ampia metratura ingresso, tre camere tinello cucinotto bagno, ripostiglio cantina. Gabetti 011 642 563

MONCALIERI via Puccini appartamento ingresso living su soggiorno, cucinino due camere bagno ripostiglio cantina box. Ristrutturato. Gabetti 011 642 563

NONE libera ampia bifamiliare ottimo stato mq 800 circa giardino garage tavernette GH 011 505 039 - 0121 353 211

PINEROLO via Valmaggi. Signorile appartamento di ampio salone, cucina 3 camere, ripostiglio, doppi servizi £ 280 000 000 Gabetti Pinerolo 0121.397 700

REVIGLIASCO strada Moncalieri in complesso residenziale alloggio mq 150, giardino condominiale posti auto Investitalia 011 518 4366

[illegible] Garbero casa rurale di ampia metratura con tettoie, stalle e terreno agricolo con pozzo. Gabetti 011 856 6022

SAN MAURO confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota ville con finiture signorili. Tel 011 898 6213

S. GERMANO CHISONE località Brunp. Proponiamo casa indipendente posta su 2 piani con giardino di proprietà. Bella posizione. Gabetti Pinerolo 0121 397 700

VENARIA viale Roma splendido 6º piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 ripostigli. Ampia metratura. Gabetti 011 253 747

PIEMONTE

CANALE D'ALBA (precollina) libere 2 villette ristrutturate con terreno cintato £ 440 000 000 in blocco. Senn 011 562 1801

LIGURIA

ALASSIO centralissimi 100 mt mare bilocali trilocali nuovi terrazzi termoautonomi ascensore cantina posto auto. Gabetti 019 677 307

ALASSIO corso Dante 50 mt mare intero ultimo piano villetta bifamiliare terrazzo termoautonomo. Gabetti 019 677 307

AREA CASA 0182.555 627 Albenga nel verde bel bilocale prezzo affare £ 135 000 000. Ampio terrazzo e giardino

AREA CASA 0182 555 627 Ceriale vicino mare bel bilocale con ampio terrazzo e giardino affare £ 185 000 000

ARMA DI TAGGIA mare prenotiamo fantastici appartamenti in costruzione prezzi bloccati. Nessuna provvigione. Commercializzazione esclusiva Italgest 800 274 274

ARMA TAGGIA bilocali nuovi perfetti in casa d'epoca. Arredati termoautonomo £ 109 300 000. Area Casa 0184 501 370

BORGHETTO SANTO SPIRITO Gastone Immobiliare vende alloggi vicino al mare comodi ai servizi a partire da £ 90 000 000. Tel. 0182 950 936

DIANO MARINA (Evigno) Impresa vende trilocali da £ 195 000 000 in complesso residenziale nel verde con piscina e tennis vista mare. Tel. 019 675 040

FINALE LIGURE centralissimi 50 mt mare prestigiosi quadrilocali nuovi garage da £ 470 000 000. Gabetti 019 677 307

LOANO Gastone Immobiliare vende nuova costruzione con vista mare trilocali da £ 245 000 000. Tel. 019 676 088

LOANO nuova costruzione luminosi bilocali ultimo piano termoautonomo arredato eventuale box £ 250 000 000. Gabetti 019 677 307

SAN BARTOLOMEO MARE centralissimo 70 passi spiaggia bilocale 40 mq recente costruzione £ 193 000 000. Tel. 0183 404 600

SANREMO in villa vendesi saloncino cucinino camera cameretta bagno posto auto in cortile. Tel. 011 649 0378 - 0339 618 0010

SANREMO zona Foce vendesi 3 camere cucina salone 2 bagni ripostiglio cantina box e piscina privata. Tel. 0338 279 3403

ITALIA

BIBIONE Pineda vendo appartamento completamente ristrutturato arredato 2 camere. Affare. Gratis catalogo Ag. Boreal 0431.439 515 £ - mail ag.borealbibione.it

[illegible]

AREA CASA 0182 555 627 Cannes nel verde in villaggio Provenzale alloggi pronti in villette da £ 54.000 000

AREA CASA [illegible]7 Cap d'Ail opportunità unica vista mare incantevole nuovi appartamenti da £ 159 000 000

[illegible] CASA 0182 555 627 Juan [illegible] Pins affare vista mare splendido monolocale con terrazzo £ 92 000 000

[illegible] CASA 0182 555 627 Mentone sul porto nuovi splendidi appartamenti ampie terrazze vero affare £ 180 000 000. Affrettatevi!

AREA CASA 0182 555 627 Mentone vicino mare nuovi splendidi appartamenti ampi terrazzi prezzo lancio da £ 112 000 000

AREA CASA 0182 555 627 Nizza affare centralissimi nuovi appartamenti £ 65 000 000 reddito netto garantito 10%. Ultime opportunità

AREA CASA 0182 555 627 Nizza Promenade nuovi appartamenti £ 20 000 000 più piccolo mutuo coperto da affitto garantito

AREA CASA 0182 555 627 Nizza sul porto zona prestigiosa nuovi appartamenti ampi terrazzi soleggiati. Mutui agevolati

NIZZA centro piccolo bilocale, 7º piano elegante balcone £ 90 000 000 vende - permuta. Area Casa 0184 501 370

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BATTOCCHIO 011 581 9433 Mealion Sud presso tangenziale locale magazzino altezza 5 mt rampa accesso camion mq 650

BATTOCCHIO 011 581 9530 prenotasi capannoni industriali luminosi con uffici carroponte varie metrature ed anche tangenziale Nord Ovest

COLLEGNO via Cimitero fronte strada locali commerciali nuova costruzione plurivetrinati varie metrature GL Immobiliare 011 518 4273

> **CORSO FRANCIA**
> **adiacenze piazza Bernini stabile recente ufficio con ingresso diretto da strada mq 200 oltre archivio. Gabetti Impresa 011.539.007.**

CORSO Rosselli Crocetta locale seminterrato luminosissimo doppi servizi mq 280 qualsiasi attività. Tel. 011 364 491 - 0348 565 5317

> **CORSO VERCELLI**
> **adiacenze basso fabbricato fronte strada di 930 mq altezza 4 mt accessi carrai servizi. Gabetti Settore Impresa 011.539.007.**

GL. IMMOBILIARE 011 518 4780 via Vernazza locali commerciali con magazzini nuovi plurivetrinati forte passaggio mq 240 frazionabili

MONCALIERI in nuova costruzione locali commerciali varie metrature forte passaggio zona commerciale. GL Immobiliare 011 518 4273

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. URGE in acquisto casa o villa con giardino composta da 2 alloggi adatti per nucleo familiare con anziani zona Torino Precollina prima cintura. Immobiliare Edilnaika 011 610 [illegible]

ACQUISTASI in Torino appartamento mq 150 in stabile d'epoca scopo investimento. Anche non libero. Definizione immediata. Ebm 011 480 135

ALLOGGIO grande (100 - 150 mq) qualsiasi zona anche periferia ricerco in vendita. No perditempo. Signor Arena 011 817 8000

RICERCHIAMO urgentemente su incarico nostra clientela appartamenti signorili varie metrature. Definizioni rapide. Bimai 011 43 591

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA e Alta Valle Susa messaggio importante ed urgente! Ricerchiamo alloggi di varie metrature per nostra selezionata e sempre più numerosa clientela. Gabetti Ca. Imm. Bardonecchia 0122 901 965

LOCALI UFFICI CAPANNONI

RICERCHIAMO urgentemente zona Pareto corso Francia appartamento in stabile signorile mq 100 adatto ufficio. Rapida definizione Gabetti 011 750 [illegible]

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1-2-3 camere casa comoda Centro. [illegible] Immobili 011 751 826

AFFITTASI [illegible] zona Lucento a referenziati alloggio cottura termoautonomo. Telefonare 011 941 5407

AFFITTASI via San Secondo 23 2º piano elegante alloggio ristrutturato mq 140 £ 1 650 000 Tel. 011 593 727

CROCETTA via Colombo signorile alloggio mq 100 soggiorno 2 camere cucina doppi servizi piano 3º [illegible] 011 518 4366

ZONA Lingotto (piazza Bengasi) alloggio su 2 piani con giardino privato soggiorno cucina camera mansarda servizi termoautonomo £ 850 000 mensili più spese. Montenasso 011 619 359

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTIAMO in Settimo strada Cebrosa capannoni industriali nuovi da mq 400 - 500 - 900 completi di uffici impianti corte. Tel. 011 541 552

CENTRO uffici magazzini parcheggio custodito segreteria sale riunioni. Tel. 011 315 7111

CHIERI [illegible] capannone indipendente con ufficio nuovo 700 mq parzialmente suppellettili comoda uscita di tangenziale. Tel. 011 941 2277

CHIERI zona semicentrale di passaggio affittasi ampio ufficio 185 mq eventualmente divisibile. Tel. 011 941 2277 ore ufficio

> **[illegible]**
> **strada Torino affittiamo capannoni industriali con uffici e area libera superfici disponibili 4.000 - 4.500 mq. Gabetti Impresa tel. 011.539.007.**

TANGENZIALE Venaria Rivoli capannone frazionabile mq 2500 ampio piazzale con tutti uffici cabina elettrica. Tel. 011 669 6921 - 0335 814 8715

UFFICIO prestigioso corso Francia mq 75 ampio ingresso saloncino due camere servizi affittasi. Tel. 0337 217 567

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

DIRIGENTE francese causa trasferimento in Torino ricerca appartamento vasta ampia metratura zona signorile. Realgest A. 0335 686 3565

RICERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti vuoti o arredati varie metrature. Bimai 011 43 591

LOCALI UFFICI CAPANNONI

NEGOZIO libero centrale mq 50-70 privato referenziato con esperienza pluriennale cerca in affitto. Tel. 011 789 454

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con ventura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011 817 7240

ABBIAMO urgenza auto lussuose furgoni massima valutazione pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310 Torino. Tel. 011 661 1976 - 0335 619 2716

ACQUISTA auto di ogni tipo con vettura massima valutazione. Autosalone D.E.L. corso Orbassano 241. Tel. 011 351 326

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776 1898 Torino

AUTOTORTONA acquista auto e furgoni da di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817 1643 - 011 860 [illegible]

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel Mignon 40 mt mare scelta menù pesce colazione buffet. Prezzi speciali. Tel. 0182 640 776

ALBERGO SILVANO *** Diano Marina [illegible] [illegible] tutto compreso a partire da £ 75.000 minimo 7 giorni [illegible] [illegible] menù alla carta. A richiesta appartamenti [illegible] Tel. 0183 432 014

DIANO MARINA [illegible] 0183 495 474 [illegible] [illegible] [illegible] menù con pesce [illegible] [illegible]

DIANO MARINA [illegible] *** 0183 497 304 [illegible] [illegible] parking [illegible] Promozione [illegible]

MATRIMONIALI

A.A.A. 3,000 persone iscritte. Presentazioni di [illegible]. Scopo matrimonio [illegible] 1980 [illegible] [illegible] 02 57330751

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE [illegible]

DIVORZIATA [illegible] Tel. 011 518 5163

SIGNORE [illegible] Tel. 011 518 5163

27ENNE [illegible]

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 [illegible] acquista oro [illegible] contanti. Corso Peschiera [illegible] Torino

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro [illegible] gioielleria [illegible] valutazione via M. Cristina 42 Tel. 011 [illegible]

ORO, [illegible] contanti ai prezzi. Via [illegible] Torino Tel. 011 561 3980


Zetec

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.681 / 252 / 205

IL TEMPO

TEMPERATURE ANCORA RIGIDE CON MASSIME INFERIORI AI 5 GRADI

IL cielo continua a mantenersi in prevalenza sereno sulla città, salvo isolati annuvolamenti stratificati sull'area pedemontana [illegible] intensificazione nel pomeriggio. Locali foschie mattutine sulla pianura [illegible] dissolvimento. Temperature ancora rigide con massime inferiori ai 5°. Zero termico intorno [illegible] 1000 metri. Venti deboli da Nord tendenti a ruotare intorno ad Ovest in [illegible].

[illegible]

IL 26 GENNAIO 1985 EBBE INIZIO LA GIUNTA DEI CENTO GIORNI

IL 26 gennaio 1985 in tarda nottata il Consiglio comunale elegge sindaco il socialista Giorgio Cardetti, giornalista Rai. E' a capo di una giunta formata da partito socialista, partito liberale e partito repubblicano, appoggio esterno di Democrazia cristiana e Psdi. Venne definita la giunta dei cento giorni e durò fino alle elezioni amministrative del '85. Fu rieletto sindaco il 1° agosto '85. La sua prima elezione arriva dopo oltre nove [illegible] di giunte [illegible] sinistra condotte dal sindaco Diego Novelli. In seguito alle dimissioni di due assessori comunisti [illegible] giunta e dal partito.

[illegible] MANCA A...

-34 GIORNI

PRESTO SARA' FINITO IL PRIMO LOTTO DI STRADA DEL PORTONE

IL 29 febbraio sarà riaperta strada [illegible] Portone. Almeno il primo lotto, quello che rappresenta l'atteso collegamento con il Caat, il nuovo centro agroalimentare ai confini fra Torino [illegible] Grugliasco che entro la fine dell'anno sostituirà il centro di via Giordano Bruno. Il secondo lotto, che completerà la bretella con la provinciale 175, sarà [illegible] pronto fra circa un anno.

[illegible]

IL GENIO DI LEKEU STASERA ALLE 21 AL CONSERVATORIO

UN Adagio per Quartetto d'Orchestra aprirà il programma che, stasera alle 21, l'Orchestra d'Archi Italiana presenta in Conservatorio per l'Unione Musicale, con la partecipazione di Fabrice Pierre come direttore ed arpista e di Emanuele Segre alla chitarra. Guillaume Lekeu, genio incompiuto a causa della scomparsa sopravvenuta quando aveva soltanto 24 anni, sembra avere concepito questo Quartetto come delicato ricordo del suo maestro, César Franck, che era morto da poco; ne sarebbe riprova l'epigrafe nella partitura («Les fleurs pâles du souvenir»).

Consigli d'istituto e professori hanno segnalato l'uso di droghe leggere

Studenti spacciatori nelle scuole

Le forze dell'ordine intensificano i controlli

Massimo Numa



Ci sarebbero anche piccoli gruppi che si organizzano [illegible] raccogliere i soldi, comprare l'hashish e poi distribuirlo

Una delle passate operazioni di controllo antidroga con i cani davanti alle scuole

A scuola con l'hashish nello zainetto. E' accaduto, può accadere ancora. Droga leggera, ma con il rischio che in futuro si possa arrivare a contatto anche con l'ecstasy. Un fenomeno di cui si parla, forse, troppo poco. Eppure le segnalazioni da parte di Consigli d'istituto, professori e genitori, sono aumentate, tanto da spingere polizia, carabinieri e Guardia di finanza a intensificare i controlli nelle scuole, anche con l'aiuto delle unità cinofile.

Nei prossimi giorni scatterà nelle scuole superiori di Torino e della provinncia l'ennesimo blocco di operazioni anti-droga, ovviamente coperte dal massimo riserbo, per non pregiudicarne gli esiti. E in parallelo, i controlli si estenderanno a Porta Nuova e sulle linee dei bus più utilizzate dai ragazzi. Obiettivo, puntare soprattutto alla prevenzione, senza instaurare un clima da caccia alle streghe. Bisogna far capire - sostengono gli inquirenti - che le scuole non sono «terra di nessuno» e il fenomeno [illegible] passaggio di droga fra studenti non rientra nel clima di tolleranza che circonda talvolta il mondo delle droghe leggere.

E' vero che alcune segnalazioni si rivelano infondate. Basta che «un tizio dall'aria sospetta» si avvicini qualche volta di troppo all'ingresso di una scuola e scatta subito la richiesta di controllo. E le pattuglie del 113 intervengono con tempestività: la scuola è un settore curato con la massima dedizione.

Più complesso, il problema, quando la droga viene segnalata «dentro» la scuola: in questo caso [illegible] difficile infrangere la riservatezza che coinvolge genitori e studenti. Scattano [illegible]canismi di autotutela («Questo fatto non deve trapelare, si danneggia il nome della scuola») o l'esigenza di non pregiudicare il futuro di ragazzi minorenni che, è bene dirlo, rischiano - se sorpresi in possesso di stupefacenti - di essere segnalati d'ufficio alla prefettura. Da qui il tentativo di delegare alle strutture interne della scuola, i Cic (centri di informazione e consulenza) il compito di affrontare [illegible] risolvere i casi più delicati, sino a quando [illegible] possibile.

Le forze dell'ordine sono costrette a muoversi in ambienti difficili, chiusi: «Vagliamo tutte le segnalazioni, anche quelle anonime o in apparenza poco credibili». E c'è chi racconta del piccolo gruppo perfettamente organizzato: si raccolgono i soldi, [illegible] fa un giro a Porta Palazzo, si compra l'hashish dai marocchini e si torna a scuola a distribuirlo in base alle quote. Gruppi ristretti e legati da un vincolo ferreo di complicità: chi non è d'accordo e [illegible] parla a casa [illegible] con i professori, rischia minacce, isolamento o «punizioni». E poi strani malori, «salti» di lezioni sconosciuti alle famiglie, gite scolastiche in [illegible] - si dice - circolassero tranquillamente spinelli e altro.

Certo ci so[illegible] scuole più a rischio di altre, ma il problema è molto più generalizzato di quanto non si creda, ritengono gli inquirenti. I controlli, in particolare quelli effettuati con i cani, [illegible] un deterrente più che un'azione repressiva. [illegible] unità cinofile agiscono con la massima prudenza; se i cani individua[illegible] tracce di stupefacenti nei vestiti o negli zaini, i ragazzi vengono identificati [illegible] poi sottoposti [illegible] un primo controllo a cui [illegible] seguiranno altri, nell'ambiente scolastico [illegible] in famiglia. Un clima [illegible] più teso e attento dall'allarme ecstasy, sempre più diffuso tra gli adolescenti e spacciato nei punti di aggregazione giovanile. Il «compagno di banco» che cede la droga lo fa raramente per profitto. G[illegible] inquirenti impegnati nell'opera di prevenzione lavorano su due livelli: da un parte i cani antidroga, dall'altra un'indagine discreta «dentro» gli istituti per proteggere i più deboli da chi li vuole iniziare all'uso di stupefacenti.

«E' [illegible] un [illegible] collettivo»

La psicoterapeuta: per i giovani non si tratta di vera trasgressione



Cinzia Verga coordinatrice dell'équipe di Aria, spazio d'ascolto degli adolescenti

«Abbiamo riunito nei giorni scorsi il Comitato per le tossicodipendenze, ma non è [illegible] niente di [illegible]. [illegible] mi pare giusto creare allarmismi». In pratica, quello del provveditore agli Studi Marina Bertiglia, è un [illegible] comment su un tema complesso, delicato. Le scuole ne parlano malvolentieri anche per il timore di veder precipitare il [illegible] degli iscritti. Eppure, il fenomeno del consumo delle droghe leggere e quello conseguente dello «spaccio» tra compagni [illegible] una realtà diffusa, trasversale. «Effettivamente si fuma dentro e fuori scuola - [illegible] la dottoressa Cinzia Verga, coordinatrice dell'équipe di Aria, lo spazio di ascolto per adolescenti aperto anni fa dal Comune in via Giolitti 40b - ma converrebbe riflettere sul fatto che il fumo non è percepito dai ragazzi [illegible] termini trasgressivi. E' un rituale che si consuma collettivamente, come un tempo la sigaretta in bagno. Un'occasione che facilita l'incontro». Aggiunge: «Per i ragazzi [illegible] è una droga, [illegible] ha niente a che vedere con l'eroina o la cocaina. Fanno la colletta per comprarlo, come una volta uno andava dal tabaccaio e prendeva le sigarette per gli altri».

Tutto questo, per [illegible] psicoterapeuta, è una conseguenza del fatto che «la società sposta sempre più in avanti i limiti. Si sente onnipotente, nega la morte e la malattia. Così si spostano anche i limiti della trasgressione». Un esempio? Attraverso gli ascolti dei ragazzi, la dottoressa Verga ha [illegible] conferma della diffusione di una nuova pratica: il marchio di fuoco. Anche la percezione del dolore si sposta più in là. «Perché noi spostiamo sempre più in là il limite e il vincolo». [m. l. m.]

MONDANITA' AL COLLE



Campioni [illegible] bellezze [illegible] Sestriere

Il mondo del motociclismo mondiale e il mondo dello spettacolo al Sestriere. Anna Falchi, Martina Colombari, Ramona Badescu, Natalia Estrada, Gloria Bellicchi (Miss Italia '98) e Jenny Mantoya (Miss Venezuela '99) sono le bellezze che in questi giorni si possono incontrare sulle piste e nelle strade della capitale della Via Lattea. E non poteva mancare, tra i motociclisti, Max Biaggi (nella foto, con Anna Falchi). E ancora, tra gli [illegible] di spettacolo, Paolo Calissano. Cosa fanno al Sestriere? Prove di motoslitta, gare di sci sulla pista Giovanni Alberto Agnelli, e prove di «snow-scoot».

Un ritorno «alla grande» al Colle del mondo dello spettacolo che fa ripensare agli anni Sessanta, quando furono ospitati qui Valter Chiari e Lucia Bosè, impegnati nelle riprese cinematografiche di «L'amour che mi rovina», commedia all'italiana di Mario Soldati. Forse era da allora, che a Sestri[illegible] non si respirava un'aria così mondana. «Le piste sono innevate, e tanto i campioni del motociclismo quanto i rappresentanti dello spettacolo si stanno certamente divertendo moltissimo» ha detto alla presentazione dell'avvenimento Luigi Chiabrera, presidente di Montagne Doc, l'ente per la promozione del turismo di V[illegible] Susa e Pinerolese. Il sindaco di Sestriere, Francesco Jayme, e Francesco Zerbi, presidente della Federazione moticiclistica internazionale, hanno parlato ieri con entusiasmo della due giorni di kermesse sulla neve realizzata dal «Winter Fit Moto-Week 2000», con la Federazione internazionale motociclistica «che - ha precisato Zerbi - rappresenta anche le specialità del motocross, del trial e della motoslitta».

Stamane, dopo la sfavillante serata di ieri che ha avuto il suo culmine nella [illegible] di gala presso il Grand Hotel Principi di Piemonte, [illegible] svolgeranno ancora sfide in motoslitta. Alle gare sportive hanno partecipato anche numerosi piloti francesi che si [illegible]no esibiti con speciali «biciclette da neve»: «snow-scoot», sorta [illegible] surf da neve con sella e manubrio. Dopo un grande buffet, questo pomeriggio alle 15.30 si chiuderanno le esibizioni. Cocktail di chiusura, poi il trasferimento all'aeroporto di Caselle di attrici e campioni della moto. [a.mac.]

Potranno circolare come è ormai consuetudine solo le auto catalitiche

Scende lo smog, ma resta il blocco

Previsto domani, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19

Alessandro Mondo

Per scendere è [illegible]. [illegible] livello dello smog nella giornata [illegible] ieri (vedi tabella). Almeno sul fronte degli inquinanti classici: dal biossido di azoto al monossido di carbonio all'ozono. Merito del vento e della breve nevicata di lunedì sera, spiegano dal dipartimento di Torino dell'Agenzia regionale per l'Ambiente.

Il che [illegible] rimette in discussione il controverso «giovedì del polmone», istituzionalizzato fino al 30 marzo - indipendentemente dai valori rilevati - dall'ordinanza [illegible] il 14 dicembre (numero 3314). Anche domani, quindi, le auto [illegible] catalizzate (con le solite eccezioni) saranno «off limits» dalle [illegible] alle 13 e dalle 16 alle 19 [illegible] tutto il territorio comunale, eccetto [illegible] tangenziali e le strade più brevi dalle tangenziali ai parcheggi dello Stadio delle Alpi e piazzale Caio Mario-corso Tazzoli. Nè potranno circolare (dalle 7.30 alle 9 e dalle 17 alle 19) i furgoncini diesel adibiti al trasporto e [illegible] omologati. La sanzione per i trasgressori, come sempre, ammonterà [illegible] 121 mila lire (da pagarsi entro 60 giorni). Ricordiamo che all'iniziati[illegible] aderiscono anche i Comuni di Venaria, Collegno e Grugliasco. Da febbraio si aggregherà anche quello di Nichelino: l'ordinanza - spiega Renato Marando, assessore all'Ambiente del Comune - è in corso [illegible] preparazione.

Emissioni sotto controllo - abbiamo detto - per quanto all'appello manchino le polveri (i cosiddetti PM10), i cui valori [illegible] saranno disponibili prima di oggi (il tempo medio di rilevamento, infatti, è di 48 ore). «La breve nevischiata, unita al vento, ha fatto sì che almeno per [illegible] notte [illegible] Torino si respirasse un'aria da mezza montagna - interviene l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter -. Peccato che già questa mattina (ieri per chi legge) siamo tornati ai livelli cittadini. Il fatto che alcuni inquinanti, e in particolare il biossido di [illegible]o, siano sotto le soglie di attenzione non giustifica [illegible] revoca del blocco, [illegible] attuarsi solo [illegible] casi eccezionali». Ad esempio, assessore? «Che so, [illegible] persistenti o nevicate di ben altra portata rispetto a quel[illegible] intervenuta lunedì».

VALORI MASSIMI DI IERI

MONOSSIDO DI CARBONIO (CO): via della Consolata, 4 milligrammi per metro cubo (su 15)

BIOSSIDO DI AZOTO (NO_2): piazza Rivoli, 111 microgrammi per metro cubo (su 200)

OZONO (O_3): Lingotto, 57 microgrammi per metro cubo (su 200)

Fonte: dipartimento Arpa di Torino [illegible]

L'etologo, consulente della Prefettura sui sentieri della collina: in serata incontro in Comune

«Svelerò il mistero della pantera»

Celli: se esiste, con le esche uscirà allo scoperto

Giorgio Ballario

Il piano per incastrare il grosso felino avvistato sulla collina torinese scatterà nei prossimi giorni. Saranno sufficienti alcuni quintali di sabbia, qualche straccio e un po' di urina. Di pantera, naturalmente. Sentendo il caratteristico odore del suo «simile» la bestia dovrebbe avvicinarsi all'esca, lasciando chiaramente impressa sul manto sabbioso l'impronta della sua zampa. E fugando così ogni dubbio sulla sua esistenza.

La strategia è stata messa a punto nel corso di un mega-vertice, che si è svolto ieri nella sala consiliare del municipio di Pino Torinese. A ricevere il professor Giorgio Celli, invitato in qualità esperto dei comportamenti animali, c'era tantissima gente. Oltre ai sindaci di Pino e Baldissero, Antonio Pecorari e Carlo Corinto, hanno preso parte all'incontro il vice-capo di gabinetto della Prefettura Giovanni Russo, il comandante dei carabinieri di Chieri Michele Tamponi, il dirigente della Provincia Gianfranco Righero, il consigliere verde Silvio Viale, esponenti del Corpo Forestale, del Parco di Superga, dell'Usl, della polizia veterinaria, dei vigili urbani dei Comuni della Collina e dell'Enalcaccia.

Tutti come scolaretti ad ascoltare le parole di Celli. E il conduttore della trasmissione «Nel regno degli animali», al di [illegible] delle perplessità sulla reale presenza di una pantera nei boschi di Superga, ha dettato le possibili linee di azione. «Le segnalazioni dei testimoni lasciano il tempo che trovano - ha commentato il professore - perché un avvistamento notturno durato pochi secondi non può esserci molto utile. Viceversa sono importanti le fotografie e i calchi delle impronte trovate nella zona in cui è stato visto l'animale».

Per l'etologo, infatti, queste immagini non lasciano dubbi: si tratta di un felino. Le tracce potrebbero anche essere di una pantera, ma più facilmente appartengono a una lince o a un gatto selvatico. Invece i graffi sui tronchi nel territorio di Baldissero sarebbero opera di un tasso. «In ogni caso non credo ci siano rischi per la popolazione - ha sottolineato - la presunta "pantera" non è più pericolosa di un cane randagio e ogni volta che qualcuno l'ha incontrata si è data alla fuga». Proibite quindi le battute di caccia, specie se affidate a privati o a personale inesperto.

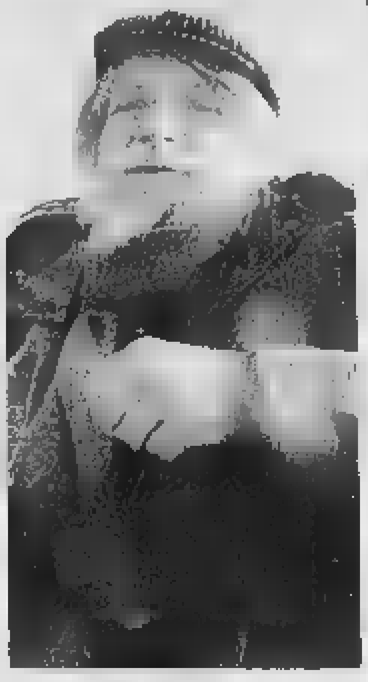
Se il trucco degli stracci imbevuti di urina non dovesse funzionare il professore suggerisce un altro esperimento, dai contorni ancor più veritieri: mettere nel bosco una gabbia con una capretta dentro e circondare l'intera struttura con il solito strato di sabbia. L'odore della preda e i belati dell'erbivoro dovrebbero richiamare il felino e portarlo allo scoperto. In un secondo tempo, appurata l'esistenza della pantera, al tramonto entrerà in azione una squadretta di guardie venatorie armate di fucili narcotizzanti per stanare e immobilizzare la fiera. «Ma la pantera non dovrà assolutamente essere uccisa - ha ribadito Celli - se riusciremo a catturarla la porteremo nel parco faunistico di Pastrengo, dove vengono ospitati molti animali selvatici abbandonati dai loro padroni».

Il piano di Celli è stato approvato da sindaci, Prefettura e Provincia, ma per evitare frotte di curiosi nei paraggi della gabbia i dettagli della manovra rimarranno segreti. A dirigere le operazioni sarà un collega e amico del professore emiliano, Giusto Benedetti. Tra l'altro la Lega anti vivisezione (Lav) ha chiesto al prefetto di sospendere l'attività venatoria per evitare di colpire il felino e l'ha invitato a disporre controlli più severi su chi tiene in casa animali esotici.

Dopo il vertice Giorgio Celli ha voluto fare un giro sulla Panoramica, dove è stata vista più volte la fantomatica pantera. Mentre arrancava per il Sentiero degli Alberi, l'etologo si è fermato a lungo a guardare la Basilica di Juvarra, deturpata da una selva di ripetitori televisivi: «Altro che pantera - ha sospirato - mi sa che il vero dramma della Collina è quello».

Come richiamo saranno usati stracci imbevuti di urina della bestia «Verrà stesa sabbia sul terreno per individuare eventuali impronte»

Coordinatore sarà Giusto Benedetti «Sono da proibire le battute di caccia soprattutto se a compierle sono privati o gente inesperta»



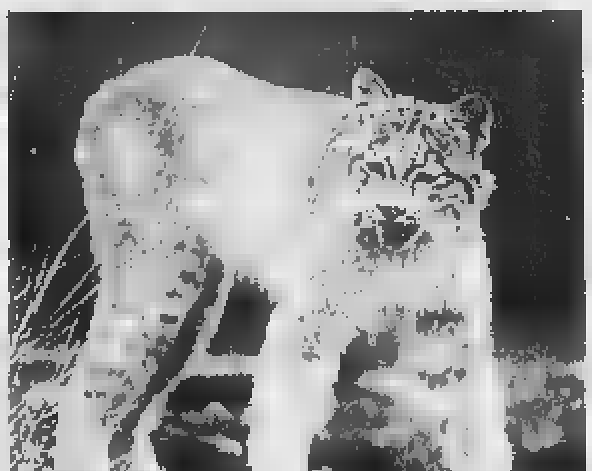
Giorgio Celli fotografato ieri nei boschi

LE TRE IPOTESI DELL'ESPERTO



GATTO SELVATICO
E' un carnivoro della famiglia dei felidi (Felis silvestris), ha dimensioni superiori al normale gatto domestico e può arrivare ad una lunghezza di 80-90 centimetri, più 35 di coda. Il manto è folto, tigrato o maculato e di colore grigio o giallastro. Vive nei boschi fitti di collina e montagna e si nutre di piccoli roditori, uccelli, scoiattoli, lepri, rettili e insetti. Di solito il gatto selvatico caccia di notte e durante il giorno preferisce rimanere nella sua tana. Difficilmente si avvicina ai centri abitati e fugge alla vista dell'uomo. In passato era molto diffuso anche in pianura, ma la distruzione delle foreste lo ha confinato nelle zone di collina e montagna. In Italia è facile incontrarlo in Liguria, nel Carso, in Sicilia e in Sardegna.

LINCE
Animale un tempo molto diffuso nell'arco alpino, la lince (Lynx lynx) è un felino molto più grande del gatto selvatico: è lungo dai 90 ai [illegible] centimetri, pesa dai 20 ai 30 chili, gli occhi sono di color giallo-bruno. Ha orecchie dritte e appuntite con lunghi ciuffi di pelo, la coda corta e la folta pelliccia di colore grigio-marrone. La lince è un felino solitario, vive nei luoghi più selvaggi e inaccessibili dei boschi di montagna e si nutre di piccoli roditori, lepri, uccelli, volpi e cuccioli di cervo e capriolo. I segni della sua presenza in un bosco sono le unghiate lasciate sui tronchi d'albero e le caratteristiche orme tondeggianti, senza segni di unghie. In Piemonte sono stati reintrodotti con successo esemplari nel Parco del Gran Paradiso, linci sono state avvistate nella zona del Moncenisio e in Val Chisone.





PANTERA
La pantera nera è una variazione melanica del leopardo (Panthera pardus), uno dei felini più diffusi in Africa e in Asia. E' un animale di grande adattabilità, può vivere nelle savane africane, nelle giungle tropicali dell'India e pure sulle pendici dell'Himalaya. I resti di un leopardo congelato sono stati rinvenuti persino sul monte Kilimangiaro, il più alto del continente africano. La pantera (o leopardo) è alta circa 70 centimetri, è lunga un metro e mezzo, può pesare dai 50 agli 80 chili e si ciba di uccelli, piccoli e medi mammiferi e all'occorrenza anche di prede più grosse. Di giorno rimane sugli alberi o all'interno della tana. Di [illegible] per cacciare. Agilissima e feroce, la pantera può uccidere e trasportare prede con un peso doppio rispetto al suo.

Gli avvistamenti della discordia

«Nel felino vediamo ciò che vogliamo vedere»

Perplesso, ma con moderazione. Giorgio Celli alla storia della pantera che, da agosto, vaga solitaria sulle colline del torinese sembra crederci davvero poco. Ci scherza su, fa battute, e intanto spiega che quella bestia, ormai notata in mezzo ai boschi da tante persone potrebbe essere tutto e il contrario di tutto: «Una pantera appare una lince, o addirittura un grosso gatto...».

Le sue convinzioni le dice davanti all'assessore Paolo Hutter e al verde Silvio Viale durante un incontro con gli ambientalisti nella Sala delle colonne, in municipio, al termine di una giornata densa di riunioni e vertici. Lui, esperto voluto dall'assessore all'Ambiente, che presterà la sua consulenza in modo gratuito, non si tiene: «Se questa pantera c'è deve essere vegetariana. Perché una carcassa che sia una di prede sbranate dal felino non ne sono mai state trovate». E qualche perplessità ce l'ha pure sugli avvistamenti, rari fino a due settimane fa: «Questo perché, lo sappiamo tutti, che c'è anche una grammatica nel vedere. E uno vede ciò che vuole, un grosso gatto o una pantera. E' come con gli Ufo. Il primo crede di averne avvistato uno e, nel giro di pochi giorni, fioccando decine di segnalazioni».

Ma ciò che oggi preoccupa maggiormente tutta la gente presente all'incontro è il sistema che si adotterà per stanare l'animale che, secondo le testimonianze, s'aggira indisturbato sulla collina di Superga, da Pino Torinese a Baldissero, con qualche puntatina fuori zona. Celli gioca con i presenti: «Io ho proposto di adoperare una capretta chiusa in gabbia. Ma credo che il sistema lo abbiano scartato. Comunque non avrebbe corso rischi la capretta. E poi la si poteva pagare. Come? Con la promessa di non ucciderla mai, se attirava la pantera. Oppure, perché no?, con un monumento. E che c'è di strano? In giro per il mondo ci sono tanti monumenti fatti ad animali...».

Comunque bisogna pensare a un sistema serio per catturarla, il giorno in cui ci sarà la certezza che il felinone esiste davvero. Narcotico o buca coperta da frasche ed esca: entrambi i sistemi possono essere validi. Sono tutti d'accordo: si deciderà al momento.

L'ultima parola, quel giorno, se mai verrà, la dovrà dire l'esperto, che adesso spezza una lancia a favore del misterioso animale che ormai in tanti credono di avere visto. «Sono davvero contento che si facciano tutte queste cose per la pantera. Che la gente si ritrovi a discuterne. Sono contento perché serve a fare capire ai nostri figli quale deve essere il giusto rapporto uomo-animale. Le bestie dobbiamo trattarle bene, salvarle, aiutarle. E se c'è da fare qualche fatica, o qualche spesa, facciamola. Non è poi uno sforzo così oneroso». **[l. pol.]**

Scontro in Regione

«Mai spesi i fondi per l'Aids»

[illegible] Tropeano

«Ci sono complessivamente oltre 51 miliardi di fondi per le tossicodipendenze e la lotta all'Aids che in maniera tecnica vengono definiti in economia ma purtroppo si tratta di risorse finanziarie in spesa corrente che l'assessorato alla Sanità non ha impegnato né, tantomeno, speso». La denuncia è contenuta in un ordine del giorno presentato dal centro-sinistra in Consiglio regionale che chiede alla Giunta di «avviare immediatamente tutte le verifiche necessarie per comprendere le ragioni dei ritardi registrati negli impegni di spesa garantendo che le risorse stanziate siano totalmente impegnate».

Nel documento promosso dai consiglieri Pino Chiezzi e Laura Simonetti (Comunisti Italiani) e firmato anche da Verdi (Enrica Pazè), Ds (Marisa Suino e Angelino Riggio), popolari (Antonio Saitta), Democratici (Silvano Bortolin), Patto (Mario Angeli) e Rifondazione Comunista (Francesco Moro) si prendono in considerazione quattro capitoli della spesa corrente in materia di tossicodipendenze e lotta all'Aids. Nel mirino soprattutto le erogazioni ad ospedali e Aziende sanitarie per interventi di prevenzione. Sui 42 miliardi e mezzo stanziati non è stato impegnato e nemmeno spesa una lira. Dei 6 miliardi e mezzo di fondi nazionali vincolati ne sono stati impegnati 3800 milioni.

Che cosa replica l'assessorato alla Sanità? «Una risposta precisa potrà essere fornita solo oggi, dopo un'attenta verifica dei capitoli di spesa», spiegano alla direzione generale della Programmazione. E ancora che una decina di miliardi di fondi vincolati destinati alla formazione del personale medico sono stati spesi con una decisione di fine 1999. Ma per il centro-sinistra si tratta comunque di «una situazione inaccettabile soprattutto perché dal [illegible] raggio dell'Osservatorio Epidemiologico delle tossicodipendenze emerge una crescita del trend di consumo non trascurabile» e per la «connessione che esiste con le nuove droghe». Per il centro-sinistra questi ritardi [illegible] in gran parte l'efficienza e l'efficacia del lavoro delle comunità e dei servizi territoriali finalizzata alle [illegible]ni di informazione e prevenzione sul territorio attraverso il "lavoro di strada"».

Intanto, su proposta dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, il Consiglio regionale ha deciso ieri di rinviare alla competente commissione consiliare l'esame dei criteri di accreditamento al Servizio Sanitario nazionale delle strutture private. Criteri che erano già stati votati in Commissione (contro l'adozione di questi parametri il gruppo dei Comunisti Italiani aveva preparato una cinquantina di emendamenti nel corso dell'esame da parte dell'aula) ma che adesso la Giunta ha scelto di modificare. Da qui la scelta del rinvio.

Specchio dei tempi

«Contro lo smog va potenziato il trasporto pubblico» - «Costretti a camminare al centro della strada» - «Vita dura per i furbi sulle piste di sci a Bardonecchia» - «Hanno chiuso l'ufficio più organizzato»

L'assessore provinciale alle Risorse Idriche e Atmosferiche ci scrive:

«La lettera del lettore Claudio Lapani pone un problema serio: come coniugare politiche di risanamento della qualità dell'aria con la mobilità sull'area torinese e circostante, sostenibile da un punto di vista sociale, ambientale ed economico. Sono convinta che dobbiamo lavorare su due livelli: rimuovere gli elementi di criticità quando questi si manifestano e costruire le condizioni complessive per cui questi episodi non debbano più assumere tale carattere d'urgenza. Questo significa in primo luogo intervenire subito, ove vi sia la necessità (ed è il caso di questi mesi): è questa la ragione che spinge alcuni Comuni, tra cui il capoluogo di Provincia, a prendere quei provvedimenti di limitazione del traffico urbano che il lettore citava, che non devono essere percepiti come imposizione dell'ultima ora, ma come risposte necessarie che [illegible] ancora più forti se condivise negli intenti da tutti i cittadini. In secondo luogo è indispensabile affrontare il problema anche da un punto di vista strutturale. E' necessario ripensare il nostro modo di spostarci sull'area metropolitana. In questa prospettiva credo sia necessario lavorare per il potenziamento del trasporto pubblico, in particolar modo nei collegamenti tra Torino e i Comuni limitrofi, chiedendo anche per esempio un aumento dei mezzi che utilizzano combustibili ecocompatibili e favorendo la costruzione di parcheggi di interscambio e l'attuazione dei mobility manager aziendali, in grado di coordinare gli spostamenti dei propri dipendenti. Io credo che i soggetti pubblici - a partire dalla Provincia - debbano fare la loro parte, coordinandosi in modo efficace per passare rapidamente dall'emergenza al progetto».

Elena Ferro

Un lettore ci scrive:

«La circonvallazione Cesana-Claviere, indicata sulla mappa civica di Cesana come viale Generale Sibille, costeggia per un tratto di circa 500 metri una serie di fabbricati che sono separati dal piano viabile da un minimarciapiede (60 centimetri circa di larghezza), costruito e di proprietà dell'Anas, il quale durante il periodo invernale diventa impraticabile perché i mezzi meccanici dell'Ente in questione, nel rimuovere la neve dal piano viabile, la accumulano sul marciapiede creando una barriera che costringe gli abitanti di tali condomini a camminare quasi al centro della circonvallazione.

«Come può l'Anas, ad una mia segnalazione, comunicarmi che cercheranno di rimediare solo in situazioni di emergenza più immediata. Non sanno che la situazione di emergenza su quel tratto di strada è di 24 ore su 24? Se l'Anas ha per compito di istituto la manutenzione delle sole strade statali e limita l'intervento sgombro neve al solo piano viabile, non credo che abbia anche l'autorizzazione di isolare sino allo scioglimento naturale della neve, chi abita in quel tratto di strada, oppure di mettere a repentaglio la vita di coloro che devono camminare, per forza maggiore, sulla circonvallazione senza alcuna protezione».

Guido Martin

Una lettrice ci scrive:

«Durante le Festività di fine anno trascorse a Bardonecchia, ho potuto constatare l'efficace servizio svolto dalla "Polizia" sulle piste. Finalmente anche da noi, così come in Francia (vedi Les 2 Alpes) puoi trovarti un "poliziotto"! Sia in coda [illegible] skilift, o in una discesa, finalmente i "furbi" o i "prepotenti" potranno sentirsi meno arroganti. E' un primo segno verso il 2006? Il [illegible] grazie a chi di dovere, per aver fatto sì che sciare a Bardonecchia, sia più sicuro».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«C'era una volta, in via Arsenale 5, un Ufficio Postale che funzionava molto bene, gli utenti erano invitati a munirsi all'apposito distributore del numero progressivo per l'accesso ordinato ai tanti sportelli e, comodamente seduti, attendevano, con l'avviso di un campanello e la lettura sul tabellone luminoso, il loro numero graduale di passaggio con il relativo sportello di accettazione. Purtroppo da alcuni mesi il succitato ufficio è chiuso, il pubblico è stato dirottato alle Poste Centrali di via Alfieri, cancellando da un giorno all'altro l'ottima organizzazione, poiché i clienti, ora in fila, devono attendere in piedi il primo sportello libero. Se qualche cortese funzionario si inserisse nella coda, per ascoltare il malumore della gente, non esiterebbe a far mettere numeri e display come in via Arsenale.

Luigi Queglia

specchiotempi@lastampa.it

Cade l'ultimo ostacolo dell'autonomia. La Provincia: ma si è perso un anno

La scuola del futuro diventa realtà

La Regione approva il piano di accorpamento

Maria Teresa Martinengo



Studenti all'uscita di scuola: dal prossimo anno via all'autonomia

Sono individuati i 682 istituti che in Piemonte avranno tra i 500 e i 900 iscritti

La riforma partirà dal 1° settembre e garantirà a ragazzi e docenti maggiori certezze

Le scuole dell'autonomia, c[illegible] un nume[illegible] iscritti tra i 500 ed i 900 (di 300 per le realtà di montagna), [illegible] in tutto il Piemonte [illegible]. Il numero, fatti gli accorpamenti necessari (unificati, cioè, dirigente scolastico e coordinatore amministrativo), è ufficiale da ieri, ultimo giorno utile per le iscrizioni: Il Consiglio regionale ha approvato il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche in vista, appunto, dell'autonomia.

Alla fine del '98 ogni provincia aveva dovuto presentare il proprio pacchetto, elaborato dalla rispettiva Conferenza organizzativa (composta da Comuni, Comunità montane, Provincia, consiglio scolastico, Provveditorato) sulla base dei parametri indicati dal Ministero. Il piano regionale avrebbe dovuto decollare [illegible] scorso anno, ma l'introduzione di nuovi criteri, le modifiche apportate da alcune province, alcuni ritardi, lo hanno fatto attendere finora. A Torino le scuole dell'autonomia saranno 325 (finora le direzioni [illegible] 380), a Cuneo 111, ad Alessandria 64, Asti 33, Biella 30, Novara 55, Verbania 34, Vercelli 30.

Per il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo e per l'asses[illegible] all'Istruzione, Giampiero Leo, «la votazione del piano all'unanimità è motivo di grande soddisfazione» (il gruppo ccd però non ha partecipato al voto). «Ora il quad[illegible] delle scuole piemontesi è chiaro [illegible] definito. Gli studenti, i docenti e i dipendenti che vogliono trasferirsi in un altro istituto ora possono muoversi in condizioni [illegible] certezza» hanno spiegato Ghigo e Leo.

«La commissione Cultura ha integrato con criteri di deroga aggiuntivi i parametri indicati a livello centrale, [illegible] qual cosa ha permesso di salvare numerose situazioni [illegible] realtà montane [illegible] disagiate» ha detto Leo. Ancora: «Le province nei mesi [illegible] ci hanno rimandato i piani, alcuni con importanti modifiche rispetto all'anno precedente. Noi, sulla base del rispetto delle autonomie e delle competenze, [illegible] abbiamo approvati integralmente. Il dato politico che ci rende felici è che il Consiglio ha fatto tutto entro i termini indicati dal Ministero, fine febbraio. Così [illegible] piano entrerà [illegible] vigore con il 1° settembre». E [illegible] ritardi: «Ci sono state le elezioni, alcune [illegible]rovince hanno aspettato a mandarci la loro parte: noi dovevamo esaminare l'insieme».

Assai me[illegible] soddisfatto è l'assessore all'Istruzione della Provincia Gianni Oliva che negli ultimi mesi ha più volte sollecitato la Regione [illegible] licenziare il piano in tempo utile per permettere alle famiglie degli studenti di conoscere la reale situazione della scuola prescelta. «L'approvazione arriva con un anno di ritardo. Se fosse avvenuta nel '[illegible] avremmo avuto modo di procedere alle verifiche e agli aggiornamenti necessari». Non solo. «I criteri aggiuntivi - obietta Oliva - dovevano essere messi a punto prima: i piani dovevano essere consegnati a fine '[illegible]. Il voto di ieri è arrivato, pur sul filo di lana, anche grazie ai nostri interventi. [illegible] ogni caso, nella prospettiva di breve e medio periodo, ora la provincia ha un piano di dimensionamento che permette a tutte le scuole l'autonomia e quindi i nuovi percorsi voluti dal ministero. Sul lungo periodo, [illegible] relazione all'approvazione della riforma dei cicli, bisognerà pensare alla verticalizzazione della scuola dell'obbligo».

Il processo di razionalizzazione ha portato a Torino città gli istituti comprensivi (con materne-elementari-medie) da 4 a 10, le direzioni didattiche da [illegible] a 41, le medie inferiori da 43 a 24. In provincia: da 7 a 50 gli istituti comprensivi, da 91 a 69 le direzioni didattiche, da 92 a 40 le medie. I cambiamenti nelle superiori riguardano pochissimi casi.

«Sia pure approvato un an[illegible] dopo, questo piano è positivo - ha detto il provveditore agli Studi Marina Bertiglia - perché frutto di una concertazione. Ora bisognerà verificare che cosa si prospetta per il prossimo anno, [illegible] particolare per quelle 4-5 situazioni di scuola superiore lasciate in sospeso».

La Diocesi chiede aiuto

[illegible] famiglie [illegible] ospitare [illegible]

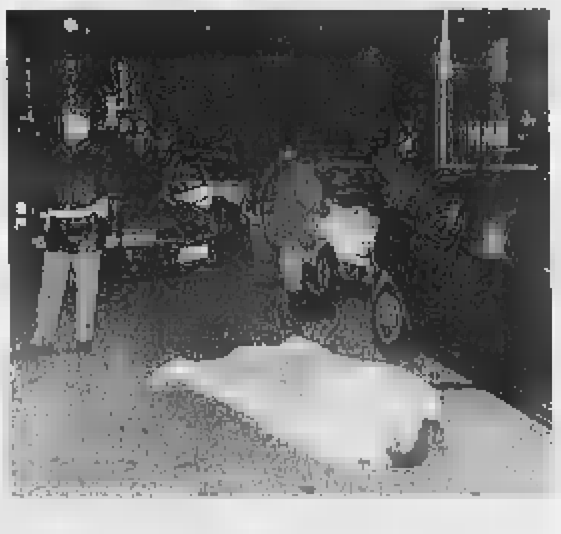
In vista della giornata mondiale della gioventù la Diocesi di Torino cerca volontari. I numeri [illegible] grossi: servono almeno [illegible] persone alle quali affidare [illegible] servizio di segreteria centrale e per accompagnare, nelle giornate torinesi, gli ospiti provenienti da ogni parte del mondo. Ed [illegible] ancora mille famiglie pronte ad accogliere in casa gli oltre 3 mila [illegible] ospiti in arrivo da Francia, Spagna, Canada, Polonia, Romania, e persino Kenya, Algeria e Polinesia.

«Molte parrocchie - spiega don Giovanni Villata, direttore dell'ufficio pastorale giovanile diocesano - e diversi comuni della diocesi hanno [illegible] offerto un prezioso contributo. Ma abbiamo ancora bisogno di altre persone disposte ad impegnarsi per qualche giorno e offrire ai giovani ospiti un letto e qualche pasto». Gli oltre 8 mila di «Rinnovamento nello spirito» provenienti da ogni parte del mondo, saranno invece ospitati nei padiglioni del Lingotto, dove «bivaccheranno» con i sacchi a pelo per alcuni giorni.

La vittima era il convivente della sorella. Mai identificati i due complici dell'omicida

Sconto di [illegible] killer: «Fu provocato»

Pena ridotta a 6 anni per l'omicidio di San Salvario



E' il 4 marzo 1997: Pancrazio Gallo è stato appena ucciso in via Saluzzo 8, e la polizia compie i primi rilievi in attesa dell'arrivo sul posto del medico legale. I giudici della Corte d'appello hanno ridotto la pena all'imputato: da 10 anni a sei

Accusato di aver ucciso, [illegible] me [illegible] altre due persone, l'ex convivente della sorella, Carmine Pasculli è stato condannato in assise d'appello a 6 anni e 10 mesi di carcere [illegible] ha ottenuto gli arresti domiciliari. I giudici gli hanno riconosciuto tutta una [illegible] di attenuanti: quelle generiche, l'aver commesso un reato diverso d[illegible] q[illegible]llo voluto, la rinuncia a discutere i motivi d'appello e, soprattutto, la provocazione. Pasculli ha ammesso che si scontrò con Pancrazio Gallo, [illegible] compagno della sorella Maria Teresa, davanti ad un bar di via Saluzzo nel marzo '97, ma ha escluso di averlo ucciso lui. «Volevo solo avere un chiarimento. Lui [illegible]i ha aggredito assieme ad altre persone. Qualcuno ha sparato e lo ha colpito».

E' la sera del 4 marzo '97. Pancrazio Gallo, 46 anni, detto «Maurizio», ha avuto una relazione [illegible] la sorella di Pasculli. Hanno una bimba di 7 anni, ma i rapporti tra i due [illegible] andati via via peggiorando, fino alla rottura. Una separazione burrascosa, con litigi, denunce di maltrattameti. Si incontrano a volte, ma solo per problemi legati alla bambina. E' proprio quel giorno c'è un violento litigio davanti al bar Piccadilly di via Saluzzo 5: la donna rimprovera all'ex compagno di non essere andato a prendere la figlia. Lui reagisce con schiaffi violenti e manda l'ex amica in ospedale. Infuriata lei telefona al fratello Carmine che parte da Airasca per andare a chiedere spiegazioni al Gallo. Si incontrano in via Saluzzo. Pancrazio Gallo è ucciso da un proiettile di una calibro 38. I testimoni vedono tre persone in strada. Uno è Pasculli, gli altri due restano per sempre sconosciuti. «Non eran[illegible] me - dice l'imputato - io ero da solo. Forse era gente del suo gruppo. E forse uno di loro voleva sparare a me e invece ha colpito Pancrazio».

In assise in giudici gli danno 10 anni di carcere: accettano la tesi che l'imputato non era andato in via Saluzzo per uccidere l'ex convivente della sorella ma solo per dargli una lezione. Al processo c'è come parte civile l'avvocato Nadia Garis per tutelare gli interessi della bimba al centro della contesa tra i genitori separati. I difensori Antonio Forchino e Franco Trebbi presentano appello e davanti ai giudici di secondo grado riescono a ridurre in mo[illegible] sensibile la condanna. Il presidente dell'appello, Giancarlo Capirossi infligge al Pasculli 6 anni e 10 mesi. La Corte riconosce all'imputato l'attenuante della provocazione e la rinuncia ai motivi d'appello. Pasculli ha ottenuto anche gli arresti domiciliari. Ha già scontato due anni e 10 mesi di carcere, dal marzo del '97.

Ancora aperti i giochi sulla direzione del teatro. Si mobilitano politici, giornalisti e intellettuali

Uno, [illegible], centomila appelli [illegible] lo [illegible]

Il dopo-Lavia scatena le polemiche



Teatro istituzionale: **Massimo Castri**



Gabriele Vacis: il suo è un teatro considerato d'avanguardia

Luciano Borghesan

Un crescendo di sponsor per il [illegible] direttore del Teatro Stabile. E tra Massimo Castri e Gabriele Vacis si [illegible] anche [illegible] mini partito per Federico Tiezzi. Li [illegible]stengono firme autorevoli - [illegible] docenti, di attori, di registi - e da ogni parte d'Italia (Salerno, la città più distante). Non si sono risparmiati dallo scrivere al presidente [illegible] Tst, Agostino Re Rebaudengo, neppure due giornalisti della Rai Piemonte che per il T3 seguono il settore Cultura. Critici (o attori) e suggerito[illegible] nel contempo. Solo [illegible] pubblico sembra rima[illegible] silenzioso, da buon spettatore.

I fax, dunque, hanno vivacizzato la vigilia dell'incontro di chi veramente può incidere nella deci[illegible] che spetta al consiglio d'amministrazione dello Stabile. Alle 19,30 di ieri, [illegible] Palazzo Civico, si [illegible] riuniti i soci fondatori dell'ente, cioè gli assessori alla Cultura della Regione, Giampiero Leo, del Comune, Ugo Perone, della Provincia, Walter Giuliano e i portavoce della Crt [illegible] dell'Istituto bancario Sanpaolo. Hanno partecipato anche i vertici [illegible] cda cui si è chiesto di accelerarare i tempi per dotarsi del programma triennale (entro febbraio) e quindi di scegliere la guida adatta. Le posizioni di partenza vedono Regione e Crt schierate per un teatro istituzionale (maggiormente identificabile nella direzione Castri), gli altri sono più a favore della svolta, per l'innovazione e la ricerca (Vacis). Non è facile trovare l'u[illegible]mità sul successore di Gabriele Lavia. I [illegible] assessori insistono per far nascere una direzione condivisa. Da oggi riprenderanno i confronti in seno al cda.

[illegible] sostegno di un Castri «creativo» e [illegible] catalogabile come «tradizionalista», nel primo pomeriggio, erano intervenuti docenti universitari di Torino (Roberto Alonge, Mario Pozzi, Roberto Tessari), di Salerno (Silvana Sinisi), [illegible] Napoli (Claudio Vicentini), di Firenze (Siro Ferrone, Sara Mamone), di Padova (Umberto Artioli), di Milano (Paolo Bosisio), oltre all'ex direttore Nuccio Messina ed Edoardo Fadini (fondatore del Cabaret Voltaire). Rilevano che «candidature troppo di tendenza e troppo autoritariamente imposte, hanno ottenuto il risultato di dividere profondamente anziché unire i consiglieri». Qualche [illegible] più tardi è arrivato il tandem Rai, Orlando Perera-Sergio Ariotti: pur apprezzando Castri, consigliano la terza via: il giovane Tiezzi.

Infine, il cartello pro Vacis: le firme famose Bruno Gambarotta, Lella Costa, Luciana Littizzetto con l'ex direttore Giorgio Guazzotti, i sempre giovani del teatro torinese Marco Paolini, Beppe Rosso, Graziano Melano, Dario Voltolini, Marco Baliani, Gianni Bissaca, il docente Adalberto Chiesa, [illegible] traduttrice di testi Anna Nadotti, il drammaturgo Remo Rostagno, esperti e operatori, Simona Ressico, Antonella Parigi, Eugenio Allegri, Luca Dini, Monica Gattini. Non fanno il nome del coautore del Totem tv (con Alessandro Baricco) e del regista del Teatro Settimo, ma lo indicano chiaramente auspicando il «rinnovamento del sistema teatrale torinese». Per loro «deve iniziare dalla nomina».

Ieri assemblea in via Po

[illegible] troppi i precari [illegible]

Assemblea, [illegible] mattina, dei dipendenti dell'Università degli Studi, che hanno approvato un d[illegible]to nel quale «denunciano il comportamento dilatorio dell'amministrazione, che non ha erogato il saldo del salario accessorio del '99» e chiedono [illegible] di mobilità verticale attraverso corsi-concorsi», o un piano di graduale assorbimento del personale non strutturato». Barbara Villa, segretario regionale dello Snur-Cgil, spiega che «i lavoratori atipici o precari, nell'ateneo, sono più di [illegible] mila: una situazione gravissima, che va [illegible] piano di assunzioni». «Quanto al [illegible] accessorio, si tratta di oltre 4 miliardi. Chiediamo che l'ateneo eroghi il saldo ai dipendenti [illegible] base [illegible] vecchio accordo, e che si discutano solo dopo eventuali nuove indennità, da corrispondere non solo - come si vorrebbe - a chi ricopre nuove responsabilità nell'amministrazione centrale, ma estendendo la riforma anche alle facoltà e le sedi periferiche».

La rabbia dei passeggeri stremati dal freddo sull'espresso da Reggio Calabria

Quelle sei ore da incubo nel gelo

«Rimborsateci il biglietto»

Un'odissea lunga più di [illegible]4 ore, prigionieri di un treno presto trasformatosi in un insieme di vagoni frigoriferi. E quando finalmente sono arrivati a Torino, molti non hanno saputo trattenere la rabbia.

Il locomotore che si ferma di notte in aperta campagna, l'incubo di un guasto a cui non si riesce a porre rimedio con il trascorrere delle ore, infine il rimorchio alla stazione più vicina: sembra un'avventura d'altri tempi, quella vissuta dai passeggeri dell'espresso 818, partito lunedì alle 17,20 da Roccella Jonica (provincia di Reggio Calabria) e giunto solo ieri sera a Porta Nuova pochi minuti prima delle 18. Stremati, hanno raccontato di aver trascorso la notte nelle campagne di Colleferro: sei ore fermi a tentare di dormire uno addosso all'altro per resistere al freddo, talmente intenso da gelare gli scambi. Lo stesso freddo che li ha poi accompagnati, implacabile, fino a Torino.

Quando finalmente le maledette porte si sono aperte, molti di loro sono scesi dai vagoni quasi di corsa: alcuni per [illegible]cercare, in molti casi invano, di prendere una coincidenza per la Francia o per altre zone a Nord a Torino; altri per correre incontro ai parenti che li aspettavano, anche loro intirizziti dalla temperatura rigida (in città ieri il termometro non ha praticamente superato gli zero gradi per tutta la giornata); altri ancora solo per allontanarsi in fretta da quel treno disgraziato. Qualcuno, [illegible]vece, si è diretto con passo deciso verso l'ufficio reclami per chiedere il rimborso del biglietto o semplicemente per informarsi dove trascorrere la notte, avendo perso tutte le coincidenze possibili e immaginabili. Come la ragazza diretta a San Giorgio Canavese, che non poteva più affidarsi né a treni né [illegible] pullmann. Più sfortunata di lei, una famiglia di emigranti impossibilitata a raggiungere Lione e per questo condannata a dormire nella sala d'aspetto della stazione. «Per favore - ha chiesto sconsolata la donna più anziana del gruppo - potete tenere il riscaldamento aperto?».

Vincenza Dominelli, che viaggiava con il marito Angelo e i suoi quattro bambini, ripercorre quello che si è trasformato in vero e proprio calvario: «Ad un certo punto [illegible] mi sentivo più i piedi, mi sembrava di svenire. Per scaldarci ci siamo ammassati, poi ci hanno dato la colazione a Roma e per un attimo ci siamo sentiti meglio, ma ha fatto tanto freddo fino a Torino». Santo Cordì, 54 anni, era invece sceso al Sud per i funerali del padre: «Un viaggio già di per sé triste - ha detto - è diventato insopportabile».

Le Ferrovie hanno cercato di aiutare i «dannati dell'espresso 818», distribuendo nelle principali stazioni generi di conforto. Lungo il percorso è anche salita una squadra per la pulizia delle toilette, mentre un gruppo di controllori hanno cercato di spiegare l'accaduto. Ma ci voleva ben altro per soffocare la rabbia e lo sconforto accumulatisi nelle lunghe ore di attesa.



Due ragazzi arrivati finalmente a Porta Nuova fanno il segno di vittoria

---

In Regione durante la cerimonia in ricordo di Craxi

«Commemorazione politica» e i comunisti lasciano l'aula

Perché il Consiglio regionale ha deciso di commemorare la figura di Bettino Craxi e non quella di Amintore Fanfani? Anche lui è stato primo ministro, anzi è uno dei padri della patria. La verità è che si sono dimenticati di lui mentre adesso c'è qualcuno che vuole cavalcare l'onda. Questa è una commemorazione politica e non istituzionale». Pino Chiezzi, capogruppo dei Comunisti Italiani, motiva così la sua scelta e quella di Laura Simonetti di abbandonare l'aula del Consiglio regionale nel momento in cui [illegible] presidente Sergio Deorsola, si apprestava a commemorare l'ex segretario del psi morto in Tunisia. Anche Rifondazione Comunista e i verdi hanno disertato la seduta.

Deorsola replica: «Non è vero che ci siamo dimenticati di commemorare Fanfani. Lo faremo martedì prossimo, probabilmente con la presenza del figlio. E' prassi del consiglio ricordare i capi di governo. Craxi è stato uno statista che ha saputo ridare prestigio internazionale all'Italia. Il giudizio finale spetta alla storia». E' stata Carla Spagnuolo, capogruppo del Patto e con 30 anni di militanza nel psi, a chiedere la commemorazione pubblica. Nel suo intervento Spagnuolo ha ricordato la figura politica e umana di Craxi. [m. tr.]

Contratto integrativo

Comune-sindacati L'intesa al vaglio dei dipendenti

I tredicimila dipendenti comunali stanno valutando la preintesa per il contratto integrativo che Cgil-Cisl-Uil hanno siglato con il Comune. L'accordo prevede un aumento annuo legato a un passaggio di categoria di circa un milione e seicento mila lire lorde per un lavoratore del 6 livello e un premio di produttività della stessa cifra. Ma il [illegible] dell'intesa sta nel riconoscimento economico [illegible] chi svolge lavori particolarmente delicati e disagiati. Intanto i problemi [illegible] organico, particolarmente forti nella scuola, stanno per essere colmati da 500 assunzioni per le quali sono stati banditi i concorsi.

L'incontro è fallito

Emergenza sfratti Nel Governo l'ultima speranza

Nessuno spiraglio sul fronte-sfratti, oggetto di un incontro in Regione: presenti, fra gli altri, l'assessore regionale all'Urbanistica Botta e i sindacati inquilini. Alla base [illegible] «rendez-vous», l'ennesimo, la verifica di un'ipotesi: quella di sbloccare a tempo di record una serie di finanziamenti (ad esempio, parte del fondo sociale di oltre 35 miliardi [illegible] disposizione [illegible] Piemonte) per comprare alloggi con cui fronteggiare l'emergenza. Prospettiva resa impossibile dai regolamenti in vigore. Le speran[illegible] di una svolta, [illegible] questo punto, sono affidate al tavolo di crisi con il governo più volte invocato.

Corso Brunelleschi, Lega Nord al sindaco

«Sono troppi tre anni per trasferire il centro»

Carpanini ribatte: ma con la polizia quella zona adesso è molto più sicura

Giuseppe Sangiorgio

Ma quando sarà trasferito [illegible] centro di permanenza temporanea per immigrati clandestini di [illegible] Brunelleschi? Al più presto, hanno detto un po' tutti, dal prefetto Mario Moscatel[illegible] quando ha incontrato una delegazione del comitato spontaneo della zona, guidato dal presidente della circoscrizione, Giacomo Portas, al ministro dell'Interno Enzo Bianco, al consiglio comunale che lunedì pomeriggi[illegible] ne ha discusso a lungo.

E ieri, dalla prefettura il concetto è stato ribadito. Ovviamente considerando quel «al più presto» compatibile con i tempi tecnici necessari per la scelta del sito dove realizzare la nuova struttura, con l'arrivo delle direttive del Viminale che tendono ad uniformare tutti i centri italiani ad un'unica «tipologia di base», oltre che con la costruzione dei nuovi edifici che in futuro ospiteranno gli extracomunitari sorpresi senza permesso di soggiorno e in attesa di espulsione.

Di qui, a conti fatti, i tre anni per il trasloco da corso Brunelleschi ad altra località, che, come dicono a Palazzo Civico, potrà anche essere individuata fuori Torino fra la prima e la seconda cintura, [illegible] stanno tutti. Ecco perché i residenti «sen[illegible] certezze sul trasferimento», si preoccupano e chiedono spiegazioni.

Per sostenerli, il deputato della Lega Nord, Mario Borghezio, ieri, ha presentato un'interpellanza urgente al sindaco Valentino Castellani, chiedendogli di dare un segnale chiaro alla città e di impegnarsi affinché il trasferimento sia il più sollecito possibile. «Non è possibile - sostiene Borghezio - che la civica amministrazione tenga i torinesi nella più completa confusione». Il presidente provinciale di An, Agostino Ghiglia ha invece accusato il Comune - se non accoglie la proposta di allestire il centro nelle carceri Nuove, all'uopo «declassate» - di sprecare denaro pubblico, «soprattutto nel caso che i clandestini dovessero essere trasferiti da corso Brunelleschi a Lombardore, in una struttura fuori mano per le forze dell'ordine e da allestire ex [illegible]».

Al di là delle polemiche e in attesa che dalla Prefettura e dagli enti locali (Comune e Provincia) arrivino indicazioni più precise, venerdì il Consiglio della circoscrizione San Paolo-Pozzo Strada, guidato dal presidente Giacomo Portas, visiterà il centro. La prossima settimana, inoltre, è prevista la riunione del Comitato di corso Brunelleschi. «Certo - dice Portas - se quella struttura dovesse restare in funzione ancora tre anni, per gli abitanti della zona i problemi sarebbero destinati a moltiplicarsi e la protesta si farebbe nuovamente sentire».

Il vicesindaco Domenico Carpanini avverte: «Il centro, l'abbiamo sempre affermato, è provvisorio. Previsto per un massimo di [illegible] anni, adesso, a nove mesi dall'apertura, possiamo dire che si è dimostrato efficiente. Quella zona, fra l'altro, grazie alla massiccia presenza di polizia e carabinieri è diventata più sicura. Ed è gravissimo che alcuni politici cavalchino il malumore o la protesta dei residenti di corso Brunelleschi, mentre chiedono forti misure di ordine pubblico in altre zone».

Forza Italia protesta: accolta la domanda di un albergo non in regola

Su San Salvario 2,4 miliardi

A sostegno di piccole imprese

Cinquantasei piccoli imprenditori di via Arquata e del quadrilatero di San Salvario si divideranno due miliardi e quattrocento milioni stanziati dal Comune in base al decreto Bersani che prevede stanziamenti pubblici a fondo perduto per attività in zone da riqualificare. Un altro miliardo e mezzo andrà a commercianti e artigiani di via Artom, mezzo miliardo a quelli di corso Grosseto e quattrocento milioni a imprese di via Ivrea. Di questo secondo blocco sono 59 gli interessati. Ieri la giunta ha approvato le graduatorie per l'assegnazione dei contributi, mentre i complessivi 4,9 miliardi finiranno nella casse della Finpiemonte che provvederà alla consegna. Ci vorrà un mese perché le somme vadano agli aventi diritto.

I contributi sono finalizzati alla rivitalizzazione commerciale ed artigianale delle aree alle quali sono stati destinati. Per concorrere al finanziamento, che potrà arrivare a un massimo di 50 milioni cadauno, bisognava presentare domanda e programma di sviluppo. Oltre ai 115 ammessi alla ripartizione dei fondi, ci sono altre 130 richieste ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili.

Il giorno stesso in cui l'assessore al Lavoro Bruno Torresin e al Decentramento Eleonora Artesio hanno ottenuto l'approvazione della delibera dalla giunta è pervenuta la prima polemica. A sollevarla è il coordinatore cittadino di Forza Italia, Deodato Scanderebech: «Nell'elenco di San Salvario è stata accolta la richiesta di un albergo contro cui hanno protestato a lungo i cittadini perchè ritrovo di extracomunitari senza permesso di soggiorno, tossici e spacciatori. Le molte risse e gli schiamazzi hanno richiesto più volte l'intervento delle forze dell'ordine. La Guardia di Finanza vi trovò parecchi chili di gioielli risultati rubati». L'albergo, in via Principe Tommaso 8, venne chiuso, «ma soltanto per pochi giorni - continua Scanderebech, che è anche consigliere regionale -, alimentando i sospetti che chiunque ne fosse il proprietario, godesse di notevoli appoggi».

Respinge ogni critica l'assessore Torresin: «Il Comune ha indicato i requisiti per la selezione, requisiti previsti dal decreto, e la Finpiemonte ha composto la graduatoria. Quattro imprese non hanno ottenuto il contributo anche se le loro domande erano ammissibili proprio perchè avevano pendenze penali o civili. Non è il caso dell'albergo, lì c'è una nuova proprietà, che, tra l'altro, ha proposto di riqualificare l'hotel, passando da una a tre stelle. E come si potrà vedere osservando l'edificio la ristrutturazione è vera».



Bruno Torresin, assessore al Lavoro: respinte le domande di 4 imprese perchè non in regola

Inglese ai bimbi, scuola favorita

Esposto Ppi contro Polo: delibera revocata

Costerà cara (che all'oscuro dei risultati della gara) un'iniziativa assunta per i bimbi delle scuole materne al coordinatore della circoscrizione VIII San Salvario-Cavoretto-Borgo Po, Rocco Bonavita, di Forza Italia, aveva convinto la giunta di centrodestra a sostenere l'insegnamento dell'inglese negli asili del quartiere. La proposta era della Step By Step di corso Galileo Ferraris. Al consiglio era piaciuta, ma l'ex assessore all'Istruzione, Vinicio Lucci, del Ppi, aveva avvertito: è bene fare una gara pubblica.

«Così avvenne - raccontano oggi Lucci e il collega di partito Feliciano Giolito -, peccato che il presidente Formisano e il suo governo non ci misero al corrente di altre quattro offerte. Stranamente erano tutte inferiori a quella cui fu aggiudicato il contributo di 22 milioni». I consiglieri si chiesero come mai non furono scelte le altre. Per di più: la Step By Step era l'unica che aveva sede in altra circoscrizione; vi lavorava, come insegnante, la moglie del Bonavita; lo stesso coordinatore che aveva proposto la delibera al momento del voto uscì dall'aula. Anche per tutelarsi da eventuali richieste di danni, Giolito e Lucci, una settimana fa, appresi i fatti, hanno presentato un esposto alla Procura della Repubblica. Intanto ieri l'amministrazione centrale del Comune ha chiesto il ritiro della delibera, e la giunta l'ha revocata immediatamente. Ma il corso è già partito da ottobre, «e spero non si sospenda, per il bene delle famiglie e dei bimbi, vorrà dire che pagherò di tasca mia», dice Bonavita spiegando che l'offerta della Step By Step era comunque la più conveniente perché comprendeva i testi e che sua moglie da libera professionista lavora in vari istituti.

Pinerolo, 400 posti

Beloit, cassa integrazione per 15 mesi

Arriva dal tavolo di crisi una buona notizia per gli oltre quattrocento dipendenti della Beloit Italia di Pinerolo: ieri l'azienda ha chiesto all'Ufficio Regionale del Lavoro di fare ricorso alla cassa integrazione speciale per quindici mesi. La richiesta è stata presentata dal dottor Sergio Conti amministratore della Beloit, ieri alle 17 in Regione dopo una veloce assemblea degli azionisti. «Si tratta di una soluzione che potrà permettere di vedere l'evolversi dei processi di vendita dello stabilimento di Pinerolo - spiega Marco Selvaggini, della Fiom Cgil - la cassa integrazione è stata richiesta sulla base di un piano di sviluppo elaborato dalla Beloit Italia, che prevede investimenti minimi, di un miliardo e settecento milioni. Una cifra che garantirà soltanto allo stabilimento di far fronte agli impegni presi con i clienti e i fornitori». La mobilità resterà in vigore solo per quei dipendenti che sono vicini all'età pensionabile. «La situazione comunque continua ad essere critica - aggiunge Enrico Tron, della Fiom Cisl - il piano industriale dell'azienda è troppo superficiale, offre garanzie minime e temiamo che sia solo finalizzato alla vendita dello stabilimento di Pinerolo». Ancora nulla di preciso è emerso sui futuri acquirenti della Beloit, alla Valmet, azienda finlandese, si affianca la multinazionale Mitsubishi e poi la cordata guidata dall'imprenditore ossolano Nugo. Le decisioni verranno prese negli Stati Uniti».

Grugliasco, morto

Precipita in auto dal ponte

GRUGLIASCO. Un malore, forse, all'origine dell'incidente stradale mortale avvenuto ieri sera in corso Torino. Mario Greppo, 61 anni, residente a Torino in via Fidia 23, poco dopo le 20, ha perso il controllo della sua Escort Station Wagon ed è precipitato sotto il cavalcaferrovia di corso Torino. In un primo momento si temeva addirittura che l'auto fosse finita sui binari, e il traffico ferroviario è rimasto bloccato per una mezz'ora circa. In realtà l'automobile era finita nella scarpata prospiciente ai binari. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani di Grugliasco, che hanno allertato anche il 118. Ma l'equipe medica non ha potuto far altro che constatare il decesso di Mario Greppo. «Con molta probabilità - spiegano i medici - l'uomo è stato colpito da un malore improvviso che gli ha fatto perdere il controllo dell'automobile». Alla polizia municipale il compito di controllare il traffico reso caotico anche dal coinvolgimento di altre due vetture. «Le auto - precisa il comandante dei vigili urbani Ugo Esposito - sono state investite da Greppo solo di striscio, i conducenti sono rimasti feriti in modo lieve, ma nei pressi del cavalcaferrovia si è subito creato un ingorgo». E alcuni passanti che hanno assistito all'incidente commentano: «E' stato terribile, abbiamo visto quell'auto piombare sotto il cavalcaferrovia di botto, con un immenso fragore, simile quasi ad un'esplosione».

FOLLA AI FUNERALI



L'addio al piccolo Paolo

«Il tuo sorriso, s'è spento troppo presto, ma continuerà ad illuminare la nostra vita». Piangono i compagni di scuola di Paolo Garberi quando leggono i loro pensieri dedicati all'amico scomparso tragicamente, sabato scorso, a soli 11 mentre sciava a Bardonecchia. E' una folla immensa quella che segue il rito funebre nella chiesa San Benedetto, parenti, amici, compagni di scuola e i giovanissimi sciatori dello sci club Cus Torino. Indossano tutti la tuta della società sportiva, sono in un angolo della chiesa, uno di loro regge lo stendardo listato a lutto. La chiesa è ampia e spaziosa, ma troppo piccola per ospitare quelli che sono venuti a dare l'ultimo saluto a Paolo. La maggior parte dei compagni di scuola è seduta sui gradini davanti e dietro l'altare. Accanto alla bara, ricoperta di rose e gigli bianchi, il fratello Marco, mamma Rossella e papà Dario. Al microfono sale anche l'allenatore del Cus Torino Santo Tiano. «Non dimenticheremo mai la tua simpatia» dice commosso. La famiglia non sembra interessata a sporgere alcuna denuncia, ma il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, insieme al pm Coppari, ha tuttavia aperto un'inchiesta per far luce sull'incidente.

Il padre del verde Cavaliere, che non crede al suicidio, vuol andare in Argentina

«Pasquale ucciso perché scomodo»

Il pm Viglione ordina un esame tossicologico sul corpo

Gianni Giacomino
CIRIE'

«Pasquale l'hanno ammazzato, era già tutto preparato, altro che suicidio, depressione, lettere di addio e tutto quello che ci vogliono far credere. I risultati dell'autopsia eseguita in Argentina, falsa in diversi punti, confermano ancora di più i nostri dubbi. Adesso lotterò fino alla fine dei miei giorni perché voglio la verità». Il papà di Pasquale Cavaliere, il leader regionale dei verdi, trovato cadavere lo scorso 6 agosto a Cordoba, in Argentina, nella casa della madre di suo figlio Mathias, ripete le stesse parole da più di cinque mesi. E' convinto. Lui, pensionato Fiat di 68 anni, lotta con la forza di un padre che ha perso un figlio senza sapere il perché. Una vicenda costellata da dubbi e perplessità che oggi diventano ancora più consistenti dopo i referti dell'esame necroscopico eseguito dalle autorità sudamericane e arrivato in Italia pochi giorni fa in seguito alle richieste della famiglia e della Procura torinese.

Secondo il dottor Lorenzo Varetto, il medico legale nominato dal sostituto procuratore Gabriella Viglione, la titolare dell'inchiesta, i risultati dell'esame necroscopico svolto in Argentina sarebbero fasulli in alcuni passaggi. Errori ed omissioni davvero inquietanti che hanno convinto il pm Viglione ad ordinare un esame tossicologico da parte di uno specialista milanese. Nel referto i medici di Cordoba sostengono di aver sezionato miocardio, polmoni, calotta cranica, che invece ai sanitari italiani sono apparsi del tutto integri. E poi quel cordone di spugna che sarebbe servito al politico per impiccarsi al letto a castello e che non avrebbe dovuto lasciare segni evidenti sul collo come è stato riscontrato dalla perizia del dotto Varetto. Nel referto inviato dalle autorità argentine si parla invece di un solco evidente. Contraddizioni pesanti che potrebbero anche convincere i famigliari e l'avvocato di parte Emiliana Olivieri a volare di nuovo in Argentina dove forse, il politico di Ciriè, attraverso una commissione governativa, avrebbe dovuto incominciare un'inchiesta sui desaparecidos italiani.

«Laggiù prima o poi ci devo andare anche per rincontrare il piccolo Mathias - continua ancora il padre seduto nel salotto della sua casa di Ciriè dove arrivò da Gragnano, un piccolo paesino i provincia di Napoli nel 1961 -. Io così non vivo più. Mi sveglio di notte, penso e ripenso a Pasquale, a quello che mi hanno detto quando è morto, a come era felice ed entusiasta prima di partire per quella vacanza. Pensi che da lì sarebbe poi dovuto andare in Cile per incontrare la figlia di Salvador Allende». Poi dal tinello pesca quattro fogli pinzati insieme della Policia de Cordoba. Ci sono le fotocopie delle fotografie scattate dalla scientifica al momento del ritrovamento del cadavere. Si vede il corpo di Pasquale Cavaliere disteso a terra, un primo piano e quella corda di spugna assicurata ad una sponda del letto a castello. «Archiviare la vicenda come suicidio fa comodo a troppa gente - accusa ancora l'uomo che aveva già gridato la sua rabbia durante i funerali davanti a mezza Ciriè -. Io comunque mi fido ciecamente della magistratura italiana e vado avanti nella mia battaglia».

INCENDIO ALLE «SERRE»

Un arrestato e due denunciati

GRUGLIASCO. Sorpresi ad appiccare il fuoco nel cortile del centro commerciale «Le Serre» e ad imbrattare le vetrine con frasi ingiuriose contro le guardie giurate del centro. Un operaio incensurato di 21 anni, Massimiliano Morganti, è stato arrestato dai carabinieri di Grugliasco che hanno inoltre denunciato a piede libero due ragazzi di 17 anni. L'accusa è per tutti «danneggiamento di oggetti esposti». L'arrestato, a cui è stato sequestrato un coltello a serramanico, deve inoltre rispondere di porto abusivo d'arma da taglio. Le fiamme hanno parzialmente danneggiato il pannello della mappa del centro commerciale, che era già stato incendiato il 15 gennaio scorso. Atti vandalici al centro erano stati, inoltre, commessi anche il 28 e 31 dicembre scorsi. L'operazione dell'altra notte è la conclusione di una serie di indagini e appostamenti alle Serre



Pasquale Cavaliere, trovato morto in Argentina lo scorso agosto

PROVINCIA

■ **INCIDENTE.** I vigili urbani cercano testimoni dell'incidente mortale avvenuto il 21 gennaio scorso alle 18,15 circa in corso Regina Margherita, appena oltre il cavalcavia di via Pietro Cossa. Chiunque abbia notizie in merito da riferire è invitato a telefonare alla sezione infortunistica di corso XI febbraio, al numero 011 4426434.

■ **IL GRAZIE DEL VENEZUELA.** Il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, ha ricevuto ieri pomeriggio il console del Venezuela, Maria Milagros Gil Quintero. Nel corso dell'incontro il console ha ringraziato, a nome del governo venezuelano la Regione per l'impegno dimostrato durante l'alluvione che ha colpito il Paese latino-americano a dicembre.

■ **RAPINATA PER STRADA.** E' successo a San Salvario. Un'imprenditrice di Trofarello, Rita G., 39 anni mentre stava percorrendo a piedi corso Marconi, all'altezza dell'incrocio con via Saluzzo, è stata avvicinata da due uomini che l'hanno strattonata e minacciata, spogliandola della pelliccia di visone, di alcuni gioielli e monili e circa 8 milioni in contanti.

■ **GFT.** Una rappresentanza dei lavoratori del Gft sarà ricevuta oggi pomeriggio a Milano, dall'amministratore delegato del gruppo tessile.

■ **BOLLO AUTO.** La Con.Ri.T ricorda che il bollo auto si può pagare senza costi aggiuntivi anche presso gli sportelli dei Concessionari per la riscossione dei tributi della regione Piemonte e della regione autonoma Valle d'Aosta. Ulteriori informazioni allo 011 552 5061

■ **NOMINE RAI.** Tre parlamentari piemontesi, Giorgio Merlo, Chiara Acciarini e Renato Cambursano, hanno scritto ai presidenti di Camera e Senato per chiedere che nel rinnovo del consiglio d'amministrazione della Rai si tenga conto della richiesta che ne faccia parte anche una personalità della cultura o dell'imprenditoria torinese.

■ **LUTTO NELL'ARTE.** E' morto il pittore Ugo Strina, originario di Cellino San Marco (Brindisi), che aveva esposto le sue opere alla Galleria La Bussola, all'Unione Culturale e alla galleria Paludetto. I funerali alle 11,45 nella chiesa di San Francesco di Sales, in via Malta 42

■ Oggi al dipartimento di Economia Cognetti Demartiis dell'Università, via Po 53, per i «Mercoledì di Law and economics», dalle 12 alle 14 il professor Angelo Chianale parla di: «I preliminari di vendita immobiliare, analisi dei costi».

■ Interpellanza di An contro la proposta dell'assessore Alfieri di distribuire nelle camere degli alberghi testi sacri di diverse religioni, da affiancare alla Bibbia: «Sarebbe il primo caso al mondo, e lo stesso Imam ha sottolineato il valore sacrale del corano, incompatibile con atteggiamenti volgarmente sincretistici».

■ **RIFORMA DELL'UNIVERSITA'.** Nell'aula magna dell'Università, via Verdi 8, oggi alle ore 17,45 incontro sulla riforma universitaria e il diritto allo studio dal titolo «Non c'è sviluppo senza università, non c'è università senza libertà». Intervengono il presidente della Regione Enzo Ghigo, l'assessore regionale Giampiero Leo e il presidente del Senato Studenti Marco Vittone

Piano nazionale da 1500 miliardi. In città la ristrutturazione parte da 4 sedi

L'ufficio postale si fa il lifting

Parole d'ordine: tecnologia, comfort, praticità e sicurezza
La direzione: «Entro giugno si vedranno i primi risultati»



Oltre agli interventi di risistemazione degli uffici, le Poste hanno confermato che il lavoro per informatizzare i servizi erogati dagli sportelli stanno procedendo a ritmo sostenuto

Accogliente, pratico, veloce, sicuro. E' l'ufficio postale dei vostri sogni, quello che avete sempre desiderato senza mai sperare di entrarci. Pare invece che il momento stia per arrivare. L'azienda, infatti, ha già avviato il «make up» dei circa 14 mila uffici sul territorio. Vediamo cosa cambia e come.

I NUMERI. Sono oltre un migliaio (1.547) gli uffici postali in Piemonte, 436 a Torino e provincia (di cui 420 informatizzati), 75 in città.

I COSTI. Il prezzo della modernità è più che salato: 1.500 miliardi a livello nazionale.

INTERVENTO DIVERSIFICATO. La ristrutturazione, spiegano dalle Poste, sarà su due livelli: gli uffici caratterizzati da spazi ampi e da un considerevole bacino di utenza cambieranno volto totalmente, dotandosi di tutte le novità e i comfort previsti nel nuovo piano, tutti gli altri, cioè la maggior parte, saranno soggetti ad una ristrutturazione «leggera» articolata su interventi comunque indispensabili di ammodernamento: insegne esterni, postazioni di lavoro, illuminazione, impianti di aria condizionata, abbattimento delle barriere architettoniche etc.

I TEMPI. Parte del lavoro sarà già portata a termine nel primo semestre dell'anno, promettono dall'azienda, che si riserva di definire ulteriormente il piano di interventi sulla base dei gusti via via espressi dagli utenti.

IN CITTA'. Sono quattro gli uffici postali giudicati «compatibili» (per spazio e dimensioni) e quindi interessati entro giugno da una ristrutturazione radicale. Prendete nota: Torino Porta Nuova, via Lessolo 19 (To 16), via Bruno 1 (To 19), [illegible] Bligny 8 (To 29).

L'UFFICIO DEL 2000. Ma quali [illegible] le caratteristiche salienti dell'ufficio postale di nuova generazione? Sono parecchie le cose destinate a cambiare fra il 2000 e il 2002, arco di tempo nel quale è compreso il piano di ammodernamento appena avviato. Esaminiamole velocemente una ad una.

COLLEGAMENTO IN RETE. In questo caso, più che un salto in avanti si tratta di una rincorsa per colmare un «gap» ormai insostenibile. Obiettivo: l'informatizzazione e il collegamento in rete delle migliaia di uffici postali sul territorio nazionale, così da velocizzare le operazioni di sportello e liberare risorse da attività interne.

FILA [illegible]. E' una conseguenza dell'ingresso nella rete. Una volta portato a termine, gli uffici sono divisi in due categorie: sportelli che offrono tutti i servizi postali e sportelli che garantiscono i servizi di Bancoposta. Stando ai test effettuati, con la nuova organizzazione i tempi di attesa si riducono anche del 50%.

[illegible] E' un capitolo aperto, considerato che la revisione in [illegible] si è ancora tradotta in scelte definitive. Si sa soltanto che gli uffici aperti anche di pomeriggio saranno più numerosi e resteranno aperti più a lungo, anticipando l'apertura e posticipando la chiusura. Non solo: grazie all'informatizzazione, non sarà più necessaria la chiusura posticipata degli uffici l'ultimo giorno del mese.

INFORMAZIONE. L'arsenale di moduli, dépliant, manifesti e tariffari presente già oggi nei vari uffici sarà potenziato e riorganizzato.

COMFORT E PRATICITA'. Era ora che si pensasse anche a questi aspetti, comunque riservati alle sedi oggetto della ristrutturazione più imponente: all'interno troverete salette riservate per consulenze specialistiche, attrezzature self-service (cash dispenser e terminali Internet) e una segnaletica all'altezza del servizio.

[illegible] Nel nuovo modello equivale alla (quasi) eliminazione del contante dai banconi, al controllo garantito da nuove telecamere, alla totale visibilità dall'esterno (attraverso vetrine più ampie e trasparenti), per tacere delle blindature esterne di nuova concezione e alle porte di sicurezza.

BARRIERE ARCHITETTONICHE. Accessi e sportelli facilitati ai disabili, dispensatori collocati ad un'altezza più bassa del solito, ma anche mappe tattili e percorsi in rilievo sul pavimento: l'ufficio postale di nuova generazione deve essere anche questo. **[ale.mon.]**

Attivato il «call center», numero verde 800.97.97.97

Linea diretta con l'Aem per migliorare il servizio

Novità sul fronte dell'Azienda energetica metropolitana. Prendete nota: è attivo il «call center», ovvero il numero verde 800-97.97.97: con questa iniziativa l'azienda mette a disposizione dei clienti uno strumento nato per migliorare la qualità del servizio.

Di che si tratta? Il servizio, chiamato «Aem risponde», è al momento attivo 8 ore al giorno (dal lunedì al venerdì, 8,15-16), permette al cliente di sottoscrivere contratti di fornitura e di darne disdetta, ma anche di chiedere informazioni sulla fornitura di energia elettrica (bollette, lettura del contatore etc.). Venti le postazioni attivate. In prospettiva, spiegano dall'Aem, il «call center» coinvolgerà tutte le altre attività aziendali: teleriscaldamento, illuminazione pubblica, semafori, impianti elettrici e termici del Comune, qualificandosi come il principale snodo di contatto telefonico fra l'Aem e la propria clientela. Non solo: per il futuro è prevista l'estensione della copertura del servizio all'intero arco della giornata.



Comune e Aem rispondono alle segnalazioni della «Mia città»

Basilica di Superga al buio

«Colpa dei lavori di riqualificazione»

Ecco una serie di risposte inviate dal Comune alle segnalazioni inviate nelle scorse settimane dai cittadini.

[illegible] DE CANAL. «Ha ragione il lettore a protestare»: è la sintesi della risposta del Comune alla protesta per le cattive condizioni dei marciapiedi della via. «Si tratta - dice il Comune - dei marciapiedi posti sul lato numero pari (lato Nord) il cui piano di calpestio è ormai vetusto per l'usura del tempo. Il tratto è compreso tra corso Agnelli e la via S. Remo per una superficie di circa 1000 metriquadrati. Visto la necessità dell'intervento, la Città provvederà provvisoriamente ad eliminare gli inconvenienti lamentati e nel contempo inserirà nei nuovi programmi di manutenzione straordinaria la ristrutturazione completa dell'opera in oggetto».

CORSO COSENZA-VIA RAGUSA. I cordoli del marciapiede si sono staccati. «E' vero - dice il Comune -, si tratta di una curva di raccordo con cordoli in pietra da 12 centimetri tra c.so Cosenza e via Ragusa che a causa del passaggio di mezzi pesanti è stata ribaltata sulla carreggiata. Si precisa che entro la fine del mese di gennaio saranno nuovamente ricollocati».

VIA [illegible] «Il sedime della via - replica il Comune al cittadino che lamentava buchi sull'asfalto - è stato interessato dalla posa di tubazione dell'Aem Teleriscaldamento che alla fine del mese di ottobre aveva provveduto ad eseguire il ripristino provvisorio bituminoso su detta manomissione. La Città, successivamente, ha eseguito il ripristino definitivo con ultimazione avvenuta il 21 dicembre eliminando l'inconveniente lamentato».

Aem risponde

C.SO SIRACUSA. «Mettete un semaforo all'incrocio con via Filadelfia» chiedeva una lettrice. «La ciclopista che attraversa l'incrocio semaforico in questione e si sviluppa per entrambi i sensi di marcia parallelamente all'attraversamento pedonale di corso Siracusa - risponde l'Aem - viene regolata tramite le medesime lanterne del passaggio pedonale, mentre il tratto sito in via Filadelfia direzione Est è regolato con apposita lanterna».

[illegible]. Nessun problema per l'impianto semaforico «tale impianto - dice l'Aem - è stato adeguato al Nuovo Codice della Strada e le opere sono state ultimate il 23 novembre».

[illegible] DI SUPERGA. A chi si lamenta che l'oscurità avvolge la basilica di Superga, l'Aem spiega che «l'illuminazione è attualmente ridotta in quanto, essendo in corso i lavori per la riqualificazione del sito, si è reso necessario procedere al temporaneo recupero di alcuni sostegni sui quali sono installati i proiettori».

VIA SAN SECONDO 72. L'apparecchio di illuminazione di cui è stato segnalato un anomalo funzionamento, è stato sostituito in data 29 dicembre.

GRAN MADRE. Ai lettori che a più riprese si sono lamentati dell'illuminazion della Gran Madre, l'Aem diplomaticamente risponde che «l'illuminazione decorativa è stata realizzata sulla base del progetto dell'artista tedesca Rebecca Horn nell'ambito dell'iniziativa "Luci d'Artista" promossa dalla Città di Torino per le festività natalizie. L'opera è intitolata "Piccoli spiriti blu" ed il pieghevole illustrato della manifestazione così spiega lo spirito dell'installazione luminosa: "Appare al fondo di Piazza Vittorio Veneto, come un'astronave color cobalto, la chiesa della Gran Madre. L'ottocentesco edificio, illuminato da potenti fari blu, perde la consueta fisionomia neoclassica e assume un aspetto surreale"». Come a dire: «E' un'opera d'arte, quindi...».

[illegible] «Ci sono ben [illegible] lampade spente in via Nizza» aveva denunciato una lettrice. L'Aem è già intervenuta: «L'anomala situazione segnalata dalla lettrice - risponde l'Azienda - è stata causata dal cattivo funzionamento di un componente dei proiettori. Nel corso della seconda decade di dicembre sono iniziati i lavori per la riattivazione dei proiettori». **[continua]**

NOTIZIE DALLA SCUOLA

[illegible] CLASSI [illegible]. La Sovrintendenza scolastica rende noto l'elenco delle sedi delle prove scritte classe 60A - Scienze naturali, chimica, geografia, microbiologia del 3-4 febbraio: «Alfieri», corso Dante 80 (residenti, da Abrile Anna a Ciolli Veniero), «Regina Margherita», via Bidone 9 (residenti, da Ciotti Giuliano a Ponte Eleonora), «Giulio», via Bidone 11 (residenti, da Ponzio Silvia a Vargiu Cristina), «Giulio» succursale, via Belfiore 46 (residenti, da Vaschetto Diego a Zunino Giovanna, non residenti, da Cioliano Matteo a Pollero Nicolò), «Steiner» succursale, via Monginevro 291 (non residenti, da Pognuti Laura a Zorzetto Michele). I candidati devono presentarsi alle 8.

[illegible] PERMANENTI. Si terranno tra il 17 febbraio e l'11 aprile, sempre alle 15.30 (al «D'Azeglio», al «Rosmini» e nella sede del Centro Studi «Toniolo» in corso Matteotti 11) gli incontri di formazione permanente per studenti delle scuole superiori (validi come credito formativo), organizzati dal «Toniolo». I temi sono: arte, organizzazioni internazionali, lavoro. Info: 011/531255.

A SCUOLA IN FATTORIA. Per aiutare le scuole a cogliere l'opportunità di avere un contatto diretto con il mondo della campagna, il Consorzio Agriturismo Piemonte e la Provincia di Torino hanno realizzato un filmato che illustra efficacemente quanto i bambini possono fare e imparare con entusiasmo nelle cascine del Consorzio, specializzato nell'accoglienza delle scolaresche. Il filmato è corredato dell'opuscolo «La campagna ai bambini». Il materiale è in distribuzione gratuita, su richiesta delle scuole, in via Lagrange 2, tel 011534918.

[illegible] In occasione del BETT 2000, grande evento IT education a livello mondiale, 3Com Corporation, azienda leader nel networking, ha annunciato un sito web che permetterà a tutte le scuole europee di registrarsi on line per beneficiare della donazione dei dispositivi di rete offerti dalla casa di Santa Clara. L'offerta rientra nell'ambito di NetD@ys Europe, l'iniziativa con cui 3Com rende disponibile uno stanziamento di un milione di dollari a favore delle scuole europee. Il sito è www.3com.com/education.

a cura di Maria Teresa Martinengo
mariateresa.martinengo@lastampa.it

LE OFFERTE A «SPECCHIO DEI TEMPI»

Offerte dei lettori alla Fondazione *La Stampa-Specchio dei tempi, Onlus* (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale):

Fondo di solidarietà

E aiuti agli anziani soli:

24 gennaio: B.N. Aehnh [illegible]; Franco in ricordo [illegible] 1.000.000, R.L.S.D. 700.000; B.D. 700.000; Maria Luisa P. 500.000; B.F. in ricordo di Silvestro 500.000; Elsa Origoni in ricordo di Amalia e Eugenio 500.000; Enrico e Davide in memoria dei [illegible]. Paolo Luccio 500.000; in memoria di Giovanni Braghin da parte degli inquilini di via Guidobono 17 465.000; gli amici della casa in ricordo di Costanzo Bessigno 375.000; T.N.T. sas 350.000; Maria Santa Urso 350.000, famiglia Mursone Caresio in ricordo dei nostri cari 300.000, [illegible] 300.000; in ricordo di Pietro e Riccardo 300.000; in [illegible] di Rosalba Valentini L.P.F 300.000; in ricordo di Angelo [illegible] 252.000; in [illegible] dei defunti Amerio e Carpinetti 250.000, i condomini di p.za Guala 134 134 bis 136 in memoria di Emma Mathel ved. Bies Suz 250.000; in ricordo di Margherita, Secondo Circolo Didattico Orbassano 250.000; nonna Luigina 250 000; Pino e Anita in ricordo di Lina Mosso 250.000; due nonni fortunati 222.000; in memoria di Papa Giovanni 200.000; per un sorriso di un [illegible] 200.000; per Brunella 200.000; Barbara '75 Luca '83 200 000; Maria Clotilde Lupo 200.000; O.G.E. 200 000; Armando Grivet 200.000; Dante Tosco 200.000; Maria Maddalena Locatelli 200.000; in memoria di Ettore Tarabra 200.000; in memoria di Ettore Tarabra il condominio di c.so Sebastopoli 220 195.000; i colleghi di Lorenzo Casaleggio 170 000; Luisella Grl[illegible] 160.000; in [illegible] di Adelina Maria Malano il condominio di via Lessolo 32 160.000; Sabrina Valeriotti 150.000; G.I.S. 150.000; Emanuele Vodolo 150.000; in ricordo dei nostri nonni A.R. 150.000; X.X. 135.000; Lorenzo Massa 130.000; Franco Valla 100.000; Mauro e Marisa 100.000; Jole Monaco 100.000; L.S.P. 100.000; per un vecchietto solo un piccolo pensiero 100.000; in memoria di Tosca Novarese 100.000; Alessandro Verna 100.000; Franca Ruspino 100.000; Stefania in ricordo dei cari nonni 100.000; Pier Angelo Morinatto 100.000; Daniela Anna 100.000; Ettore in memoria dei suoi cari 100.000; P.B. 100.000; Annamaria Grivetto [illegible]; M.A.G. 100.000; Santina Giovine Calonghi [illegible] in memoria di mio marito Luigi Giordano per una persona sola e bisognosa 100.000; Andrea ed Enrico Trogolo 100.000; Larc 67.500; Anastasia Zucchi 50.000; Anna Alasia 50.000; in memoria di Francesco Bonzano 50.000; in memoria di Guido 50.000; in [illegible] di papà Candido 50.000; per Pino 50.000; per ricordare sempre Gianfranco che a soli dodici anni volò nel cielo e non tornò più 50.000; Martina Bernascone 50.000; N.N. 50.000; Giovanni Burzio 50.000; Cristina in memoria dei nonni 50 000; Enrico e Carla ricordano i papà 50.000; Guido Falco 50.000; Valter Gozzi 50.000; R.G. 50.000; in memoria di tutti i nostri defunti 50 000; A.A. [illegible]; Alice 50 000; E.P.S. 50.000; per gli anziani poveri di Torino 50.000; Tina Revelli 40.000; Maria Amedea Rossi 31.700; Elena R. per [illegible] 30.000; Alessandro Burza 30.000; Maria Cristina in memoria della mamma 30.000; Elena 30.000; Oreste in memoria di Maria 20.000.

25 gennaio: Quercetti & C. Spa 10 000 000; E.E.B. auguri a due anziani soli 1.400.000; in memoria di Giacomo Vercellone 1.000.000; Vanda Tuiach 1.000.000, Matteo Colasanto 1.000.000; For Lat snc 1.000.000; per Sbilla 700.000; Giovanni Casaraccio 700.000; Luciano in ricordo dei suoi cari 700.000; AF 42 700.000; Leonidas in memoria di mamma e papà 700.000; Lorena in ricordo di Marco 700.000; per il piccolo Francesco 600.000; in ricordo della mamma 600.000; in memoria di Alessandro Bovis 510.000; ricordando mamma, papà e Daniela 500.000; Daniela Franceschini 500.000, Stefania R. 500.000; Penny 500.000, E.A.M. 500.000; in memoria di Triestina Fuda 400.000; [illegible] Sofia e Giorgia 400.000; C.R. 400.000; A.B. 350.000; in memoria di Luigi Sagredo 322 800; Luigi Gabutti 300.000; con l'augurio [illegible] luci dell'albero di Natale portino felicità e gioia a tutti 300.000; famiglia Mura Rivarolo Canavese 300.000; L.A. 300.000; in memoria di mio padre 300.000; B.G. in ricordo dei genitori 300.000; fu Carlo 300.000; Elio Bernino 300.000; Maria Casale 300.000; in memoria della defunta Irma Resmini da parte del condominio S.Felice 300 000, Franco Accolardi 300.000; P M D.E. a un nonno 300.000; Giovanna Saracco 300.000, Annamaria Montalone 250.000, fam. Busso e Alpe 250.000; Cagliero, Fogagnolo e Petruzzella in memoria di Giovanni Ricci 250.000; in ricordo del papà 200.000; Claudio Falanesca 200.000; Alberto Caudana 200.000; Clelia a ricordo di Carlo 200.000; agli anziani soli 200.000, in memoria della mamma i colleghi della figlia Renata 200.000; mamma e papà ricordando Ignazio 200.000; Donatella Morelli 200.000; in memoria di Dino Chiarpotti 200.000; F.C. M.V. in memoria dei nostri cari 200.000; Mauro Branconi 200.000; Roberto Gianadda 200.000; Piera Francesca Moreschi 200.000; in memoria dei nostri cari famiglie Masnelli e Destefanis 200.000; M.G. in memoria di papà 200.000; Muzzone in memoria di Sergio 200.000; Luciano Franca 200.000; in memoria di tutti i miei cari [illegible] dipendenti comunali 175.000; Franco Poncini 160.000; per i miei adorati anziani 150.000; M. Franca Duponi 150.000; Sergio Mariani 150.000; Franco Gosso e Relmo Tina 150.000, per il sorriso di un anziano 150.000; Alessandro Vatti 100.000; Maria Luisa Vicentini 100.000; Angiolina, Tom e Beppe in memoria dei nonni e zii 100.000; Giovanna Lorenzato 100.000; ricordando papà 100.000; Salvatore Grasso 100.000; Lorenzatto 100.000; R.R. e P. 100.000; in memoria dei miei cari 100.000; in ricordo di Lucia, Umberto, Ines e Armando 100.000; Lucio 100.000; D.M.V. in memoria dei miei cari 100.000; Alberto e Pier Giuseppe De Nicolò ricordando Armando Chiavegato 100.000; la famiglia in ricordo di Germano Eldio 100.000, in ricordo dei nostri cari C. e B. 100.000; Francesco Mosso 100.000; Giovanna Di Muro 100.000; Ubaldo in ricordo di Anita 100.000; Laura e Gianni [illegible]; M. Teresa Barone 100 000; Severino De Bortoli 100.000; Gualtiero Ossola 100.000 **[continua]**

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 26 gennaio

[illegible]

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o [illegible] nuvoloso [illegible] e nelle prime ore del mattino. Temperatura [illegible] variazioni di rilievo. Visibilità: riduzioni al mattino per foschie e banchi di nebbia.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	2,9
MINIMA	-2,1
UMIDITA' (ore 14)	[illegible]

PRECIPITAZIONI

[illegible] ALLE ORE 19	0,3 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0,3 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	2,8	[illegible]	-1,9
PRESSIONE (ore 20)			1026 hPa

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,5	18 gennaio [illegible]
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

UN ANNO FA

MASSIMA	7,2	MINIMA	4,8

Cura in col. abonazione del Comando Militare Regionale Piemonte

OGGI

IL [illegible] sorge alle ore 7 e 57 minuti, tramonta alle ore 17 e 22 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 23 e 44 minuti, cala alle ore 11 e 29 minuti.

- Luna nuova 6 gennaio ore 19
- Primo quarto 14 gennaio ore 15
- Luna piena 21 gennaio ore 5
- Ultimo quarto 28 gennaio ore 9

MERCURIO: si trova nella parte centrale della costellazione del Capricorno.

[illegible] 193 milioni di km dalla Terra dalla quale si allontana.

MARTE: ci appare grande come una moneta da 500 lire vista da 1.1 km.

GIOVE: brilla 17 volte di più di Marte e 57 più della stella Polare.

SATURNO: [illegible] in direzione [illegible] Nord-Ovest 8 ore e 5 minuti dopo il Sole.

IL FENOMENO: stanotte alle 23 e 21 minuti, la Luna calante proiettata nella Vergine, passa 7°4' a Nord di Spica, la stella principale di questa costellazione.

LE [illegible]

DI TURNO
Orario 7-19,30
Atrio Stazione Porta Nuova.
DIURNE 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): str. S. Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via A. Bernezzo 134; via San Secondo 46; via Rivalta 56/D; via Tunisi [illegible] via Giolitti 7/C; c. R. Parco [illegible] bis; [illegible] Foligno 69; c. Orbassano 216; c. Maroncelli 28; c. G. Cesare 118; c. U. Sovietica 397.
DI NOTTE (19,30-9)
c. Belgio 151/B; p. Massaua 1; via Nizza 65; c. Vittorio Emanuele 66.
DI SERA (19,30-22,30)
piazza Gallimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis.
APERTA 24 ORE
Venaria, via L. da Vinci 50.
INFORMAZIONI 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

SCACCHI

S'è iniziato alla Scacchistica il Torinese Open, la grande gara invernale che, articolata su nove turni, si concluderà il 20 marzo. In gara oltre sessanta giocatori, tra cui i maestri Cordara e Manzardo e i vincitori delle scorse edizioni De Barberis e Ligiugno. E' [illegible] possibile, malgrado si sia disputato il primo turno, iscriversi a questa competizione ricca di storia e fascino. Le iscrizioni si chiudono sabato, bisogna rivolgersi al circolo di via Goito o telefonare nelle ore serali allo 011.657072.

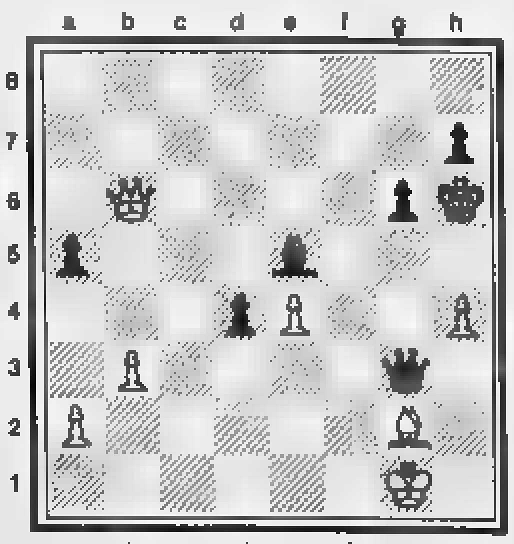
Sempre alla Scacchistica, parte martedì 1 febbraio la full-immersion dedicata ai novizi e ai giocatori delle categorie sociali che vogliono migliorare il proprio livello di gioco. Il corso consiste in 11 serate teorico-pratiche tenute da due istruttori Fsi/Coni. Tutti i martedì, dalle 21 alle 24 sino al 5 aprile. L'iscrizione costa 100 mila lire per i soci del circolo, 200 mila per gli esterni.

Il circolo di Nichelino di via Damiano Chiesa 12 organizza il terzo Memorial Berruto. Nove turni, si comincia venerdì, con i primi due. Gli altri sono programmati per i venerdì 4, 11, 18 e 25 di febbraio. Tempo di riflessione, 45 minuti, l'iscrizione costa 15 mila lire (10 mila per i soci del circolo di Nichelino). Per informazioni, telefonare nelle ore serali al signor D'Ingiulio: 011626864.

Nell'ambito di Scacchi in città, con il patrocinio e la collaborazione [illegible] circoscrizioni, istruttori [illegible] Fsi e del Coni della Scacchistica tengono [illegible] per gli studenti della scuola dell'obbligo.

Si svolgono il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì, dalle 17 alle 19. Il lunedì, nella circoscrizione 5, alla scuola Aleramo di via Lemie 48. Il mercoledì nella circoscrizione 2, alla scuola Sinigaglia di corso Sebastopoli 258. Il giovedì nella circoscrizione 4, alla scuola Manzoni di corso Svizzera [illegible]. Il venerdì nella circoscrizione 7, alla scuola Giacosa di via Giulia di Barolo [illegible]. Per creare un gruppo affiatato i ragazzi possono seguire gratis due ore di lezioni prima di iscriversi. Per informazioni, rivolgersi alle scuole menzionate o telefonare alla segreteria della Scacchistica (011.657072) tutti i giorni dalle 18 alle 23.

[a cura di Claudio Bianchino]



Giordano-Lo Curto
Torino, Festival 1999
Il Nero muove e vince

SOLUZIONE: 1)... De1+; 2) Af1 De3+; 3) Rh1 Df2 e il Bianco abbandona.

[illegible]

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57.47; **CRI**, serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde** Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; **Soccorso dentistico,** Molinette (8,30-12,30; 19,30-21,30; sabato, domenica e festivi 19,30-21,30); **Guardia ostetrica** S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111, Mauriziano 50.801. **Pronto farmaci** 167-00.66.22. **Ambulanze e Soccorso urgente** 118; **CRI** 244.5411; **C. Verde** 54.90.00; **[illegible] Bianca** 317.71.27; **C. Gialla** 783.425.

SERVIZI. Vigili Fuoco 115; **CC** 112; **P. S.** 113, **Questura** 55.881; [illegible] 55.891; **Vigili** 460.60.60; [illegible] 56.401; [illegible] 1678/07.091; [illegible] 160; **Municipio** 442.11.11; **Certif. dom.:** pren. 436.01.66; inf. 800 019.585; **Tel. Viola** (funerali) 436.77.00; **Caaffe** 262.46.03; **Aci** 116; **Europ assist.** 53.06.55; **Atm** 800.019152; **Aeroporto** 56.76.361; **Sati** 800.217.216. **Aic** 800.256.941.

SOLIDARIETA'. Alma (Alzheimer) 63.35.328; **Adisco** 313.47.16; [illegible] 812.37.49; **Alcolisti Anonimi** 436.4978, **A.V.O.** 319.89.18; **Ass. G. Adelina contro la malasanità,** 0360 55.41.20; **CSA - Comitato Difesa Diritti Assistiti,** 812.44.69, **Gestione dei Conflitti,** 669.61.30; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Epi '78** (epilessia), 533.496. **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel.** [illegible] 051 48 10.48; **Tel. Azzurro bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Tel. Solidarietà** da lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11; **Stranieri Ciscat** 53.39.62; [illegible] (stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Intern.** 817.05.30; **Informa-**[illegible] 43.55.000 **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Assistenza genitori di omoses.) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043. **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città lesione** 590.225; **Salute donna** 437.92.28 **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Promozione Donna** 85.40.55, **Tel. Rosa** 530.666. **Emerg. anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab matt. 436.50.13, **Telesenior** (anziani) 167-23.12.92, **Filo d'Argento** 1678-68.116 **Fond. Osteoporosi** 663.83.52 ore 9,30-12,30. [illegible] (tossic.) 898.00.63 **Le Patriarche** (tossic.) 167-012.729; **DLA.Psi.** 54.66.53.

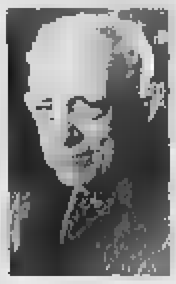
GIORNO E [illegible]

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte e TorinoSette 011 66 39.036 e 011 [illegible]
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



MUSICA TRA ARTE E MATEMATICA

Che musica e matematica siano strettamente connesse lo si sa, ad esempio, dalle leggi della fisica che regolano l'altezza e il timbro [illegible] suoni. Ma anche l'aspetto della simmetria mostra parallelismi stretti fra la geometria e quello che [illegible] musica viene chiamato contrappunto, comprendente [illegible] e la fuga. Di questo si parlerà domani alle 17,45, al Teatro Colosseo [illegible] via Madama Cristina 71, per GiovediScienza, con il matematico Benedetto Scimemi che si aiuterà [illegible] disegni e lucidi, e il pianista Roberto Cognazzo (nella foto) con le «Variazioni Goldberg» [illegible] Bach.



POMERIGGIO DEDICATO A PAULUCCI

Ricordare Paulucci. Domani alle 17,30 il Centro Pannunzio organizza un memorial del pittore Enrico Paulucci (nella foto), [illegible] scomparso. Nella Sala Convegni della Banca Popolare di Novara, [illegible] piazza San Carlo 196, sarà proiettata l'intervista filmata rilasciata a Lorenzo Ventavoli alcuni mesi prima della morte dell'artista. All'incontro, intitolato «Una felicità sotterranea-Testimonianze di e su Enrico Paulucci» parteciperanno, oltre a Ventavoli, Giorgio Calcagno, Pier Franco Quaglieni, Mirella Bandini, Federico Riccio. Coordinatore Willy Beck

IL CIAK A PRIMAVERA

GIUSEPPE [illegible]

«L'attore-tipo della soap torinese "Cento vetrine" dovrà essere bello come Pambieri ma giovane e sconosciuto»



[illegible] NANO

«L'ambientazione del serial sarà in un supermercato [illegible] si ispirerà ai fortunati "Incantesimo" e "Un posto al sole"»



La soap sbarca a Torino

Dopo i successi di Napoli e Milano la fiction avrà un set subalpino dove lavoreranno ben 500 persone

SILVIA FRANCIA

E finalmente anche Torino avrà la sua soap. Il successo della fiction «made in Italy» ha fatto il miracolo. Dopo Napoli, [illegible] del fortunato «Un posto al sole» e Milano, [illegible] gira un «acchiappapubblico» con «Vivere», anche il capoluogo [illegible] avrà il suo set da telenovela seriale. Complice la Aran-Endemol [illegible] Marco Bassetti e Stefania Craxi, società che già produce «Vivere» e che dalla tarda primavera comincerà [illegible] girare, per Mediaset, «Cento vetrine».

Questo il titolo della soap in salsa torinese, che Canale 5 trasmetterà dalla fine dell'anno e che sarà ambientata in [illegible] grande centro commerciale: «teatro» delle diverse vicende, d'amore e amicizia, ma pure d'interesse o gelosia, che intercorreranno, appunto, tra i proprietari dei vari negozi del centro. Le riprese, con gran prevalenza di interni e qualche scena girata in esterno, avverranno [illegible] la provincia torinese: [illegible] San Giusto Canavese, nella sede di «Telecittà», attrezzata cittadella mediatica, dove, tra teatri di posa e sale di doppiaggio, è possibile realizzare l'intera produzione della soap. «Tutto è pronto per il ciak - spiega il presidente di "Telecittà", Leandro Burgay - persino un albergo appena inaugurato, che ospiterà il cast». Un cast che è ancora in via di definizione. Di certo si sa soltanto che dovrebbero prevalere gli artisti nostrani. Anzitutto, per ragioni di praticità. «Quando si gira una soap, le cui riprese durano magari anni, [illegible] scelta di interpreti "del posto" risulta più comoda e meno costosa» commenta Burgay. E proprio al coinvolgimento di molti attori e tecnici piemontesi (si parla, per il futuro, di uno staff potenziale di 500 persone, tra artisti e non) è condizionato l'intervento pro-fiction della Regione.

«Proprio [illegible] Regione - spiega il presidente Enzo Ghigo - sarà protagonista in questa iniziativa che si presenta come una nuova opportunità per il territorio, [illegible] in onore della sua storica tradizione cinematografica, sia come tassello per il rilancio dell'immagine del Piemonte». Ma il punto cruciale, secondo lo stesso Ghigo, è «la ricaduta occupazionale locale: si parte [illegible] una richiesta di 50 addetti tra registi, assistenti di produzione, scenografi, arredatori, costumisti, parrucchieri». Sicché la Regione interverrà operativamente, [illegible] soprattutto finanziando i corsi di formazione [illegible]ari per «istruire alla soap» le diverse figure professionali. Ne consegue un'auspicata prevalenza di attori piemontesi. Ma quali? «Ancora [illegible] si sa, perché abbiamo appena iniziato le selezioni, che proseguiranno per parecchio tempo» spiega Lella Pareti, responsabile del casting, che proprio ieri è stata a San Giusto per i primi provini. Saranno i modelli dominanti, stile «Vivere» o, magari, «Incantesimo» (che è la fiction serale di successo di Rai 2) a guidare le scelte? «Quelli di "Incantesimo" sono attori belli e bravi: da Pambieri [illegible] Agnese Nano a Orso Maria Guerrini. [illegible] noi - aggiunge Pareti - cerchiamo volti meno noti al pubblico, meno riconoscibili: protagonisti da lanciare, proprio com'è accaduto a quelli di "Vivere", che erano perloppiù sconosciuti e ora stanno diventando molto popolari. Certo, per ottenere una parte importante occorre essere bravi, ma anche belli e telegenici, requisiti essenziali per una soap». E il sogno di diventare star sta già creando fermento, nell'ambiziosa schiera degli attori torinesi, specie tra i giovani, magari diplomati in una delle tante scuole di recitazione cittadine: artisti che, a meno di «emigrare», non possono contare, in genere, su molte occasioni televisive. Qualche nome, comunque, nell'ambiente circola. Tra i papabili, si citano Andrea Zalone, Riccardo Lombardo, Sara D'amario, Gilda Postiglione, ma pure meno giovani, come Santo Versace e Franco Vaccaro. «Una scelta difficile» commenta, da outsider, Mario Brusa, direttore artistico di Telecittà. «Ma le difficoltà, per i prescelti, riguardano soprattutto l'apprendimento della recitazione davanti alle telecamere, ben diversa da quella teatrale» commenta ancora Brusa che, per l'occasione, ha varato la «S.T. Fiction», scuola di recitazione centrata sulle tecniche della fiction con tanto di set tv.

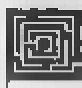
FILM COMMISSION

Tre [illegible] di successi

■ L'atto ufficiale di costituzione della Fondazione Film Commission sarà firmato alla fine di febbraio ma da tre anni la Regione Piemonte e il Comune di Torino, lavorando in sinergia, hanno attirato sotto la Mole [illegible]isti e troupe cinematografiche e televisive: da Amelio alla Wertmuller a Tavarelli.
A marzo arriverà Dario Argento. [illegible] a [illegible] dovrebbe prendere possesso [illegible] carica anche [illegible] presidente designato, Mauro Boglione, patron delle Robe di Kappa. Con lui si dovrebbero sbloccare anche i fondi a disposizione della Fondazione, circa 700 milioni, 500 a carico della Regione.
Ma in che cosa consiste l'attività della Film Commission? «E' uno strumento che serve per attirare produzioni cinematografiche», spiegano l'assessore regionale alla Cultura, Giampiero Leo e [illegible] presidente della giunta, Enzo Ghigo.
Due gli strumenti. Il primo: lavoro di promozione del territorio urbano ma anche delle residenze sabaude o di monti e colline. Il secondo: incentivi economici e non, per case di produzione e registi. La Regione, ad esempio, dà [illegible] contributo per le spese di ospitalità; il Comune, invece, accelera e riduce al minimo le procedure burocratiche: dai permessi di occupazione del suolo pubblico ai servizi di [illegible] parte dei vigili urbani, alla pulizia. Spiega Leo: «Abbiamo calcolato che i nostri contributi diretti per l'ospitalità ammontano a circa 150 milioni a film. Se si quantificano i costi economici offerti dal Comune si arriva ad una cifra simile. A fronte di questo esborso il ritorno economico sulla Regione e sulla città è pari a tre, quattro miliardi di lire. Dunque si verifica un formidabile effetto moltiplicatore». [m.tr.]



...serie gir[illegible]ile ripetere a Torino



dove

MUSICA. Domani alle [illegible] 20,30, con replica venerdì alle 21, il Lingotto ospita l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai con Jeffrey Tate sul podio in «La Creazione» di Haydn. Grandioso affresco ispirato al «Paradiso perduto» di John Milton, questo oratorio ripercorre le tappe bibliche dal buio del caos alle infinite forme mirabili del creato. La musica accompagna passo passo [illegible] primo sfolgorare della luce e il graduale comparire del cielo, della terra, e via via di tutte le forme viventi, dai pesci agli uccelli, dagli insetti fino all'uomo. «La Creazione» si conclude con la beatitudine di Adamo ed Eva nell'Eden prima del peccato originale. All'orchestra si uniscono l'Athestis Chorus di Filippo Maria Bressan e tre solisti di vaglia come il soprano Marlis Petersen, il tenore Hans Peter Blochwitz ed il basso Olaf Bar. Importante e raro l'evento di venerdì al Teatro Regio, dove alle 20 si apre il sipario sulla «prima» di «I diavoli di Loudun». L'opera di Penderecki, nell'originale testo tedesco, ricostruisce un tragico processo per stregoneria veramente celebrato nella Francia del 1600, con un parroco progressista, si direbbe oggi, accusato di pratiche illecite da una madre badessa frustrata e mitomane; il povero prete finirà sul rogo. All'orchestra e al coro si unirà una folta schiera di cantanti, tra cui Terese Cullen, Paolo Coni, Andrea Silvestrelli, Leonardo De Lisi, Paolo Barbacini. Sul podio ci sarà Yoram David. Venerdì si segnalano due altri invitanti appuntamenti: in Conservatorio una «Soiree Poulenc» con allievi e insegnanti protagonisti; al Teatro Giacosa di Ivrea l'Ensemble Arte Musica e il soprano Manuela Custer in Cantate e Concerti del Settecento napoletano. (l. o.)

CINEMA. Si apre oggi al Centrale d'Essai, via Carlo Alberto 27, la settima edizione della rassegna cinematografica «Mondi lontani mondi vicini» rivolta principalmente agli studenti delle scuole superiori e dei centri territoriali di educazione permanente (quattro gli spettacoli: ore 9,30, 15, 17,30 e 20). Per il pubblico, unica proiezione alle 22,30. Oggi viene proposto il pluripremiato «Central do Brasil» di Valter Salles, storia di [illegible]izia tra un bambino e una ex insegnante che scrive lettere per gli analfabeti alla stazione di Rio de Janeiro. (d. ca.)

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Operazione Colomba

Alle 19, presso il Sermig, promosso dai responsabili dell'Operazione Colomba della Comunità Papa Giovanni XXIII, incontro con le associazioni di volontariato. Alle 21 [illegible] parlerà sul tema «Un terzo millennio di pace costruito da ognuno di noi: come i civili possono risolvere i conflitti».
■ Sermig, piazza Borgo Dora [illegible], ore 19 e 21.

Miss Italia a Idea Sposa

Sulle passerelle di Idea Sposa sfilerà stasera [illegible] bella Manila Nazzaro (nella foto) con un abito nuziale firmato da Carlo Pignatelli, dividerà la scena con l'ex-calciatore juventino Michele Padovani. Intanto, è confermata per domani sera la presenza del capitano bianconero Antonio Conte. Sabato ci saranno Idris, e gli attori Maurizio Aiello e Paolo Calissano. Domani pomeriggio, Idea Sposa si collegherà con «Fragole e mambo», la trasmissione di Raidue.
■ Torino Esposizioni, corso Massimo d'Azeglio 15, ore 20,45



Incontro [illegible] l'attrice

Si tratta di Franca Valeri, a Torino per il suo spettacolo allestito all'Erba «Mal di madre», [illegible] ospite de «Gli appuntamenti» rivolti agli anziani d'azienda. Con il regista Girolamo Angione.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, stamane alle 10,30.

Storia d'Israele

Una serata che affronterà il tema «I nuovi storici israeliani. Revisionisti o postsionisti?». Relatori Antonio Donno e Marco Brunazzi
■ Antico Macello di Po, via Matteo Pescatore 7, ore 21.

Esoterismo

Primo incontro intitolato «Verità e illusione» per [illegible] ciclo dedicato all'«Esoterismo della Rosacroce».
■ Associazione Lectorium Rosicrucianum a Moncalieri, via Fratelli Cervi 10 bis, ore 21.

Volontariato [illegible] Guatemala

Un dibattito organizzato dal Cisv su «Uomini di mais e partecipazione politica», ovvero i progetti avviati in terra guatemalteca. Partecipano Mario Orru e Manuela Cencetti.
■ Folk Club, via Perrone 3 bis, ore 21.

Danza orientale

Con il maestro egiziano Zaza Hassan, uno stage in programma il 29 e 30 gennaio. Livelli diversi di apprendimento; organizza l'Associazione Artemide.
■ Circolo «Da Giau», strada Castello di Mirafiori 346; info:011/35.83.014.

In [illegible] del [illegible]

E' in programma oggi pomeriggio al Teatro Alfieri lo spettacolo «Dove sta Zazà, alla ricerca del verismo tra salotto e teatro d'opera» con Susy Picchio, soprano, [illegible] Roberto Cognazzo al pianoforte. Musiche di Mascagni, Cilea, Tosti, Puccini, Leoncavallo.
■ Teatro Alfieri, [illegible] 16, i biglietti 10 mila lire.

«Radio Days Ensemble»

[illegible]' il titolo dello spettacolo in programma questa sera al Circolo della Stampa. Il cantante Paolo Melfi, Gianni Zuccaro alla chitarra, Enza La Malva al basso, Vittorio Rendà al pianoforte e Raffaele Rungo alla batteria eseguono, a partire dalle 21, brani di Gershwin, Charles, Ellington e Porter.
■ Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, ore 21.

I coristi di Torino

L'Oratorio San Filippo ospita questa sera il concerto dell'Ensemble Coro di Torino diretto da Nicolò Vito Griva.
■ Via Maria Vittoria 5, ore 21,15, l'ingresso è libero.

lo shopping

Il tè [illegible] si beve in boutique

Finito il tempo della spesa mordi e fuggi da Londra è arrivata la moda del salotto

ELENA DEL SANTO

Il tempo dello shopping mordi e fuggi è tramontato: dopo Londra e Parigi anche nei negozi torinesi s'incomincia a fare salotto. Offrire un drink, una tazza di tè, un intrattenimento musicale, è una tendenza che si [illegible] diffondendo a macchia d'olio nelle boutique del centro. «La vendita tout-court è ormai un concetto superato» sostiene Francesca Ricci responsabile [illegible]le di Olly's, il negozio di borse e valigeria di piazza Solferino, tra i precursori di questo nuovo tipo di vendita. L'angolo bar (il corner-bar per gli esterofili) è meta d'obbligo per ogni possibile cliente: cappuccino con friandises la mattina, aperitivo all'ora dei pasti e caffè nel pomeriggio. Presto, verranno aggiunti tavolini e sedie in stile dèhors parigino, e l'anticamera fungerà da zona conversazione.

Coccolare è l'imperativo anche di Vertice, griffatissima boutique di via Lagrange dove tutti i giovedì, dalle 17 fino alla chiusura, [illegible] perpetua il rito del Tea-break inglese con tanto [illegible] salatini e bignè serviti da [illegible] inappuntabile barman in divisa. «A giorni offriremo un tè esclusivo, uno dei "rares tea" che si trovano solamente da Fortune & Mason in Piccadilly, tempio gourmand della capitale britannica» anticipa [illegible] titolare Roberto Trapani. A gran voce i commercianti che stanno puntando su questa formula di cortesia ribadiscono: «Non è una trovata pubblicitaria per aumentare [illegible] vendite. Più semplice[illegible] è un modo gradevole per spezzare la giornata che permette di rafforzare il rapporto con la clientela».

Bandite pure le formalità: il rendez-vous è aperto al pubblico che può entrare, assaggiare e curiosare intorno senza sentirsi in obbligo - dopo aver ceduto ai peccati di gola - di passare alla cassa con la spesa sotto il braccio. Il tutto si svolge all'insegna della familiarità: signore e giovincelle arrivano a gruppetti con le [illegible]iche; i professionisti di [illegible] stanno diventando degli habitué; coloro che entrano per la prima volta apprezzano.

[illegible] nome Anna Caffè in via Roma 19 non lascia dubbi sulla filosofia sposata dalla boutique: caffè e cioccolatini sono una prassi ma in cantiere c'è già l'idea di organizzare incontri [illegible] noti personaggi torinesi per «chiacchierare» di moda, di arte e di libri. Si sta invece trasformando in un palcoscenico per giovani di belle speranze lo studio ottico Alberghina in via Po 39. Sempre frequentatissimo espone, a rotazione, opere di pittori emergenti e intrattiene ogni pomeriggio dalle 16,30 alle 18,30, sabati inclusi, con mini-concerti di musica da camera. Da ascoltare seduti mentre ci si rilassa con pasticcini e bevande. «E' il momento di cominciare [illegible] coniugare impresa e cultura» dice Andrea Alberghina che [illegible] questo progetto investe una trentina di milioni all'anno

E mentre la mappa degli acquisti torinesi [illegible] converte al trend dello shopping-salotto, a Londra si fa largo un [illegible] modo di visitare le mostre d'arte: non più in piedi davanti a un quadro, ma seduti [illegible] un tavolino, spiluccando insalate e trangugiando succhi di frutta. Sotto la Mole non resta che attendere.



Roberto Trapani titolare della boutique Vertice dove tutti i giovedì pomeriggio [illegible] perpetua il rito del Tea-break inglese

La valle dimenticata

Conferenza in inglese del monaco tibetano Geshe Thupten dal titolo: «Spiti, the forgotten Valley». Il parla Spiti, un villaggio ai piedi dell'Himalaya e del suo sogno di costruire una scuola e acquistare una jeep per il trasporto dei malati.

■ Cambridge Academy, corso Vittorio Emanuele II 64, ore .

Architetture olivettiane

Nella sala dell'Abcinema, si proietta oggi «Architetture olivettiane» dell'autore e regista canavesano Alberto Signetto, con Laura Curino (nella foto). A seguire, è previsto un incontro con il regista stesso, con Giovanni Maggia (coordinatore del comitato scientifico dell'Archivio Storico Olivetti) e con Enrico Giacopelli (coordinatore del progetto del Museo d'Architettura Moderna di Ivrea).

■ Abcinema, via Warmondo, Ivrea, ore 21, ingresso libero.



Ambiente e città

Anna Gilberti del Politecnico di Torino tiene oggi una conferenza sul tema «Esposizioni sul Po tra Otto e Novecento».

■ Biblioteca Geisser, corso Casale 1, 18,30.

Scoprire Yemen

A cura di Avventure nel Mondo è in programma la proiezione di diapositive sullo Yemen. Conduce Rudy Bosco.

■ Café Neruda, via Enrico Giachino 16/g, ore 22.

Casalinghe da Accorsi

Per domani mattina il Moica (Movimento italiano casalinghe) organizza una visita guidata al Museo di Arti Decorative della Fondazione Accorsi, con la consulenza del critico d'arte Monica Simonetti. Ultime adesioni telefonando allo 0335/60.87.566.

■ Ritrovo in via Po 55, ore 11.

Facoltà paranormali

Incontro domani sulla Telecinesi: spostamento degli oggetti e percezione su di essi, metodo e sviluppo con esercitazioni pratiche e individuali. A cura di Fedora Feltrin.

■ Ceasap, corso Unione Sovietica 385, ore 20,15. Telefono 011/619.26.05 in orario 8-12.

Incontri sul verde

Conferenza domani sera di Paolo Odone, direttore del servizio Verde Pubblico della Città di Torino, dal titolo «Il verde pubblico a Torino: recenti realizzazioni».

■ Via Michelangelo 32, ore 20,45.

GILGAMESH. Prosegue la settimana jazz del «Magazzino di Gilgamesh». Il locale di via Moncenisio 13/b ospita questa sera il concerto del trio formato da Maurizio Bucca al contrabbasso, Angelo Conto al pianoforte e S Busca alla batteria. S'inizia alle 22. Domani, Gigi Cavicchioli (nella foto) & The New Orleans Stompers Jazz Band.

ROCK TARGATO ITALIA. Sono in programma questa sera all'«Hiroshima Mon Amour» (via Bossoli 83) le finali provinciali della manifestazione «Rock Targato Italia». Appuntamento alle 21,30, ingresso libero.

CAFE' PROCOPE. Serata di folk celtico al «Cafè Procope» (via Juvarra 15): suonano, a partire dalle 22,30, gli Zest.

SOUL POWER. Tommy dei Perturbazione è ospite, questa sera allo Zoo Bar (corso Casale 127), del consueto appuntamento del mercoledì con «Soul Power». S'inizia alle 22. Domani sera, concerto di Mike Peters.

IVREA. Musica dal vivo questa sera al «Frenzy» di Ivrea (via Gobetti 9): protagonista, la rock band Exportex. Il concerto comincia alle 22.



NOTES

ARCHITETTURA. «Guida di Torino Architettura» è una preziosa sintesi ragionata della storia urbanistica ed architettonica della nostra città: facile da consultare, ricca di commenti introduttivi ai vari periodi di trasformazione di Torino, corredata da repertorio fotografico e da relative schede didascaliche. Insomma uno strumento, osiamo dire, indispensabile per conoscere meglio la città attraverso quegli edifici che sono significativi e che simbolicamente segnano il passaggio delle epoche e degli stili. La Guida è curata da Vera Comoli e Carlo Olmo (quindi due esperti in una complessa materia punto d'incontro di arte e conoscenze tecniche, archeologia e storia) ed è edita da Allemandi con la consueta eleganza grafica (prezzo, mila lire).

AL BARRUMBA TONY LO SAPIO

Il tamarro di Barriera diventa un fenomeno

Pane, salame e vino circolano sul palco da dove Vito Miccolis a stento riesce a frenare l'euforia dei suoi fan

TIZIANA

Il truzzo di borgata, il tamarro di Barriera. Di più, di più, l'accerchiamento del trash, il festival del kitsch. Di più, di più, ma è difficile trovare le parole. Allora basta la presentazione: in passerella Tony Lo Sapio. Ovazione, le ragazze lo vogliono nudo, i ragazzi storcono un po' il naso. lui non fa una piega nel suo look Anni Settanta spinto e sotto il parruccone nero, «sono l'unico imbecille che si è comprato il parrucchino con il riporto» e, accompagnato da gorillone scientifico auricolare e da tutta la sua santa famiglia, accetta baciamani dai discepoli. La famiglia Lo Sapio. Per loro lunedì sera il Barrumba si è riempito fino all'orlo, in scena fra centrini e santini ci sono fior fiore di musicisti torinesi, meglio chiamati come «I Trulli Compressori», con il cantante degli Amici di Roland per l'occasione e con Ivaldo alle tastiere, il proprietario di Barrumba-ZooBar che ha un po' il merito di aver fatto crescere la versione live di Lo Sapio.

L'incredibile personaggio nasce infatti nell'etere di Radio Torino Popolare con audience altissimo, e ora il suo pubblico lo vuole vedere dal vivo per rendersi conto di tanta buzzurria. Perché si ride. E così il «grezzo» intrattenitore, che cela il percussionista Vito Miccolis, insieme al Dottor 32, a Franco Re Gitano, al signor Lo Bue, a Silvio Puzzolu (con Miccolis in radio), a Zanzarin-Naska e agli altri goliardici, attacca le italiche melodie stile Nicola Bari. E' una band che sarebbe perfetta per interpretare le richieste di quelle radio dediche «baci e amore da Tina-Pina-Gina-Lina e cugine e amiche». Lo Sapio è un grande nell'improvvisare, e tra una «Lisa dagli occhi blu» e «Che sarà» non si fa mancare nemmeno le Vandellas, signorine in minigonna capaci di ballare solo fuori tempo. Pane, salame e buon vino circolano sul palco, fosse un pic-nic da salsa e frittata. «Vorrei vedere se al concerto dei Subsonica strombettate» inveisce Lo Sapio. «E tu da dove sei uscita con quei capelli, da una betoniera?». E la lei ride, perché questo è il fenomeno-Lo Sapio. Come fosse il vicino di casa.



VITO MICCOLIS, in arte Tony Lo Sapio, si è fatto conoscere attraverso Radio Torino Popolare

AL TEATRO AGNELLI

Vandervorst uomo-bottiglia

Musica e invenzione, alchimia e libertà, piacere e movimento. Sono gli ingredienti «L'Homme De Spa», lo spettacolo che questa sera alle 21 al Teatro Agnelli di via Paolo Sarpi 111, apre la rassegna «Insolito 2000» e che vedrà al lavoro uno strano stregone, Max Vandervorst, l'artista belga conosciuto come «bottiglia di plastica». Nato dall'unione tra un canto apache e una danza marziana, L'Homme De Spa viene allevato nell'amore per la musica dei mondi e nutrito dei piccoli resti dell'Arte Plastica. Diventa così il discendente e al tempo stesso il precursore di una nuova tribù di primitivi cosmici, che sa trarre dalla decomposizione degli involucri quotidiani una fioritura selvaggia di suoni. Lo spettacolo, che di Vandervorst porta anche la regia, verrà replicato domani e dopodomani. Biglietti: intero lire 20 mila, ridotto 15 mila. Informazioni allo 011/437.62.30. (a. t.)

NEL WEB DI SALVATORE ROMAGNOLO

Navigando *dai teatri di casa nostra al sito di Milla, nuova Giovanna d'Arco*

Debutta in questi giorni nuovo cartellone di Assemblea Teatro. Gli spettacoli si tengono, c sempre, presso la sala Agnelli di via Paolo Sarpi, 111, dove da oggi fino a venerdì si esibisce il geniale Max Vandervorst. Spettacolo da non perdere e, se volete saperne di più, visitate www.assembleateatro.com, il sito Internet della compagnia torinese.

Venerdì prossimo va in scena Regio «I diavoli di Loudun» di Penderecki. A contorno è prevista una serie di iniziative che ha come tema comune il demonio. Maggiori informazioni ovviamente su sito del Teatro Regio di Torino www.edibit.it/regio. Purtroppo si tratta di un Website piuttosto mal realizzato e di difficile navigazione, quindi p paratevi a consultare pagine lunghissime che non finiscono mai. Peccato, da un'istituzione così importante per la città è lecito aspettarsi di più.

L'evento cinematografico della settimana è certamente American Beauty che si è appena aggiudicato tre Golden Globe e si candida a vincere anche qualche Oscar. Il sito ufficiale del film è www.americanbeautymovie.com. Attenti a digitare correttamente perché all'indirizzo www.americanbeauty.com trovate il sito della New World Pasta Company, un'azienda americana che produce spaghetti e maccheroni: da evitare, e non solo perché non parla di cinema. Trovate invece il sito italiano del film all'indirizzo www.uip.it, dal quale, seguendo semplici istruzioni, potete mandare una cartolina elettronica di American Beauty ai vostri amici. Naturalmente, v'interessa il cinema, segnatevi www.imdb.com, il mitico Internet Movie Data Base, il miglior sito di cinema, dove trovate semplicemente... tutto (in inglese). Altro film evento di questi giorni Giovanna d'Arco di Luc Besson. Il sito ufficiale è www.giovannadarco.it: schede sugli attori, filmati, informazioni sulla realizzazione del film e molte foto, soprattutto di Milla Jovovich il cui sito (non ufficiale) è qui: www.mindbeyond.com/milla.

salvatore@romagnolo.it

Grafica e dipinti

La Galleria Grafica Manzoni propone una scelta di opere realizzate da Barovero, Luzzati, Fissore e Musante.

■ Via Manzoni 27/G. tel.011/545051, orario:9,30-13/ 15,30-19,30.

Bonenti e Prelle alla Promotrice

Nelle sale della Promotrice Valentino proseguono le mostre di Giuseppe Bonenti e Maria Antonietta Prelle. Medico e pittore, Bonenti espone una serie di dipinti dall'intensa e inquietante figurazione, che esprimono una sentita denuncia sociale. La Prelle (nella foto un suo dipinto), invece, è una pittrice dalla serena «lettura» della realtà, dalla quale ha tratto delicati paesaggi montani e nature morte.

Balsamo Crivelli 11, sino al 12 febbraio, tel.011/6692545, :10-12/16-19, festivi 10-12.

CLASSICA AL CONSERVATORIO

Note tra Francia e Spagna con un direttore arpista

L'Orchestra d'Archi Italiana esegue stasera pagine di Debussy de Falla e anche del belga Lekeu

LEONARDO OSELLA

Guillaume Lekeu è rimasto un genio incompiuto, a causa della scomparsa sopravvenuta quando aveva soltanto 24 anni. Belga di nascita, già a 19 anni, quando la famiglia era trasferita a Parigi, si cimentò in una «Introductions Symphonique aux Burgraves» che mostrava una buona conoscenza della tecnica di scrittura musicale. Nel brevissimo arco di vita riservatogli potè ancora pagine ispirate all'«Amleto» Shakespeare, una Fantasia arie popolari, un «Adagio per Quartetto d'Orchestra». Ed è proprio quest'ultimo ad aprire sta alle 21 programma che l'Orchestra d'Archi Italiana presenta in Conservatorio per l'Unione Musicale, con la partecipazione di Fabrice Pierre come diret ed arpista e di Emanuele Segre alla chitarra.



Lekeu, animo sensibile dalla vena poetica, sembra avere concepito questo Quartetto come delicato ricordo del suo maestro, César Franck, che era morto da poco; ne sarebbe riprova l'epigrafe nella partitura («Les fleurs pâles du souvenir»). Gli archi disposti qui secondo una frammentazione assolutamente inconsueta, che moltiplica la ricchezza armonica.

Seguono due autori francesi, Claude Debussy e il contemporaneo Jean Françaix. Il primo è rappresentato dalle due «Danze» (Sacra e Profana) per arpa e archi, scritta in origine per un'arpa a corde raddoppiate, ma che ormai viene eseguito soltanto su uno strumento normale. Françaix ha fatto tesoro delle lezioni impartitegli da Nadia Boulanger e da Maurice Ravel e ne dà dimostrazione nel piacevole «Concerto per chitarra e orchestra d'archi». Infine un omaggio alla Spagna di de Falla, con due danze dal balletto «Cappello a tre punte» e dall'opera «La vida breve» nella versione per chitarra e arpa, e di Turina, di cui si ascolterà la fascinosa «Oración del torero» per orchestra d'archi, composta originariamente per un inconsueto quartetto di liuti.

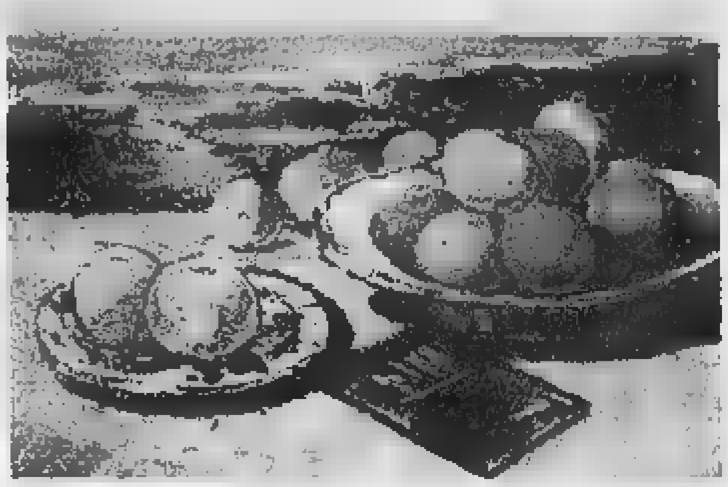
I clienti dell'hotel fanno i giudici

■ Stamane, alle 11,30, all'Hotel Le Meridien Lingotto, si presenta il libro «I racconti della buona notte» in collaborazione con Scuola Holden, Canale Arte Edizioni, Lavazza. Si tratta del primo di due volumi (il secondo uscirà entro l'estate) che propone undici dei ventidue racconti scritti dagli allievi del primo anno del Master della Scuola Holden. La raccolta è stata curata da Antonella Parigi, direttrice della Scuola. Questi libri saranno dati in omaggio ai clienti del Meridien ai quali, tramite una cartolina, si chiederà una preferenza fra i testi letti. L'autore del racconto più «gettonato» riceverà da Le Meridien Lingotto una borsa di studio, e così potrà frequentare senza spesa il secondo anno del Master nella Scuola Holden di corso Dante. Per ulteriori informazioni, si può telefonare al numero 011/664.28.00.

GALLERIA

Manifesti lacerati con il mitico volto di Marilyn Monroe

Momenti di ricerca espressiva del Novecento. Il nuovo millennio si è aperto alla Galleria Area con una suggestiva mostra di Mimmo Rotella intitolata «Defigurazione» (via Napione 15, sino al 26 febbraio, telefono 011/883.655, con orario: 10.30-12,30/16-19,30, ingresso libero). Formatosi all'Accademia di Belle Arti di Napoli, esponente del gruppo della Mec-Art e del Nouveau Réalisme, Rotella, che all'inizio degli Anni Cinquanta ha vissuto negli Stati Uniti, ha elaborato un discorso legato ai «décollages»: i notissimi manifesti pubblicitari lacerati, strappati, incisi. E in tale direzione si colloca la rassegna curata da Cinzia Caramagna che propone una venti di opere come l'«Omaggio De Chirico» del 1997 e i multipli «Marilyn» e «Cleopatra» inseriti nelle cartelle «Cinecittà 6 opere», l'emulsione «Star Dust» del 1995 e «Dilemma» carta intelato del 1990. Da questa serie di composizioni emerge, affascinante e sorridente, il volto di Marilyn che prende forma fra strappi e lembi di carta incollata sulla tela, fra scritte e fondi intessuti di un vitale cromatismo. [a. mi.]



Collettiva Moncalieri

Prosegue alla Galleria La Lanterna, diretta da Livio Pezzato, una collettiva di pittori contemporanei: l paesaggista Manfredi, alle immagini di Gianbar, da Shabani a Maneglia al vivace colore di Gianni Sesia Della Merla.

■ Via S.Croce 7/C, tel.011/6408294, orario: 9,30-12/ 15,30-19,30.

Bianco alla Teart

All'Associazione artistico culturale Teart si inaugura oggi, dalle ore 18 alle 21, mostra personale del pittore Mario Bianco. Attraverso una trentina di quadri, intitolati «Passaggi», si delinea una ricerca dal vitale cromatismo.

■ Via Saluzzo 126, tel.011/6966422, orario: 17-19.

Libri e castelli alpini

Si svolgerà dal 30 settembre al ottobre al Castello Malgrà di Rivarolo e alla Cà dal Meist di Ceresole, la seconda edizione di Libri & castelli alpini, rassegna di editoria delle Alpi occidentali.

■ Informazioni Biblioteca civica di Rivarolo, . 0124.26377.

La traccia dell'uomo

Scoprire attraverso l'interpretazione della scrittura il proprio carattere è una scienza che affascina sempre di più. A Torre Pellice l'associazione «Libera officina delle arti» ha organizzato per venerdì alle 20,45 nella biblioteca di via D'Azeglio di Torre Pellice, una serata dal titolo «Segni e strumenti, calligrafia: la traccia dell'uomo». Il relatore, il grafico Piero De Macchi, proietterà anche delle diapositive.

■ Biblioteca, Torre Pellice, Telef.0121.91162 o 0121.933102.

Calcio: fischiano gli Allievi del Carrara

Arbitrano i giocatori esperimento pilota

Paolo Accossato

Per ora è solo un esperimento. Domani, chissà. L'ultima novità [illegible] calcio giovanile arriva dal Carrara [illegible] dove i giocatori della società si sono [illegible] provvisati arbitri. L'idea è nata [illegible] presidente Pierluigi Tinelli che aveva [illegible] di direttori di gara per arbitrare [illegible] torneo «Verso il Duemila» riservato alle categorie Pulcini '89, '90 e '91.

Di solito, anche durante il campionato, per la cronica mancanza di giacchette nere, gli incontri di Pulci[illegible] ed Esordienti vengono diretti dai dirigenti della società ospitante. [illegible] se nella maggior parte dei casi gli arbitraggi sono ottimi, non è [illegible] alla fine delle partite [illegible] lamentele per presunti torti subiti. E così Tinelli ha optato per una mossa coraggiosa e innovativa: «Quando il dirigente arbitra una partita, di solito ogni sua decisione viene fraintesa anche [illegible] sempre in buona fede. Alla fine, pertanto, fioccano lamentele [illegible] da parte dei genitori degli ospiti sia di quelli dei padroni di casa. E così ho pensato di far dirigere tutte le g[illegible] del [illegible] ai miei giocatori degli Allievi che hanno 17 anni. [illegible]tro è stato ottimo perché dei 14 ragazzi della rosa hanno aderito in 12 e nelle 8 giornate di gare non c'è stata neanche una lamentela e i bambini [illegible] stati i primi alla fine delle partite [illegible] complimentarsi». E anche [illegible] il punto di vista tecnico i giovani giocatori-arbitri sono stati perfetti, tanto [illegible] stupire [illegible] Tinelli: «Hanno tutti diretto [illegible] disinvoltura nonostante fosse la prima volta. [illegible] hanno stupito per sicurezza e polso e alla fine i commenti da parte loro sono stati positivi anche se più di uno mi ha confidato che scendere in campo da giocatori è meglio».

L'esperimento è riuscito così bene che [illegible] sembra intenzionato a riproporlo nel prossimo «Pulcino di Pasqua». L'idea [illegible] stato accolta in maniera positiva anche dai vertici arbitrali piemontesi. Dice Piero Biasizzo, presidente dei fischietti regionali: «L'iniziativa è ottima poiché fa conoscere ai ragazzi un mondo nuovo a cui guardano spesso con diffiden[illegible]. E' anche [illegible] modo per educare i giovani al rispetto e al valore dello sport. E' molto tempo che cerco di sollecitare i vertici del Settore Giovanile e della Lnd a un'azione congiunta per ovviare alla cronica mancanza di nuove reclute nel settore arbitrale. Se ogni società, a titolo di esperimento gratuito, mandasse anche un solo suo atleta ai corsi che teniamo, avremo ogni anno circa 800 nuove possibili reclute. E se alla fine anche solo 200 ragazzi decidessero di diventare arbitri, potrei disporre di circa 500 direttori [illegible] gara, quasi il doppio del numero attuale e in questo caso non ci sarebbero problemi [illegible] coprire [illegible]che le partite [illegible] Esordienti che oggi sono invece demandate ai dirigenti di società».



Piero Biasizzo, presidente degli arbitri regionali, dice: «L'iniziativa è ottima poiché fa conoscere ai ragazzi un mondo a cui guardano con diffidenza»

A febbraio [illegible] torinese parteciperà ai Mondiali juniores

Ecco Salassa, felice e vincente «Lo snowboard non stresso»

Domenico Lataglìata

Un mondo diverso. Lo sognano [illegible] tanti, i surfisti della neve se lo [illegible] costruito. Uno di loro, Guido Salassa, ventenne torinese recentemente selezionato per i Mondiali juniores in programma a Berchtesgaden (Germania) dall'11 al 13 febbraio, spiega: «E' [illegible] sport ancora giovane dove non esistono le tensioni e le nevrosi che caratterizzano gli sport professionistici, a cominciare dallo sci alpino. Tra noi, [illegible] maggiore la volontà di divertirsi e di assaporare il piacere di stare con gli amici una volta finita la gara. Le feste degli snowboardisti sono famose proprio per questo: rappresentano qualcosa di insolito in un ambiente che spesso si prende troppo sul serio».

Divertirsi va bene, ma durante le gare si punta ad andare più forte degli avversari. E Salassa, gigantista dello Sci Club Borgata, quest'anno [illegible] può certo lamentarsi. Due quarti posti in Coppa [illegible] e un 3° in una gara Fis [illegible] valsi il pass per i Mondiali: «Ero [illegible] stato selezionato lo scorso anno per le gare iridate che [illegible] tennero in Trentino - ricorda -. Arrivai 11°, quest'anno spero di fare meglio: sono migliorato sia dal punto di vista tecnico che mentale. Mi agito meno [illegible] grinta e naturalezza». Lo conferma Guido Rachetto, responsabile del Comitato Alpi Occidentali: «Ha capito che per fare risultato bisogna andare a tutta. Ha grandi qualità, la sensibilità di piedi sopra tutto». Lasciato il classico sci alpino 6 anni fa e avvicinatosi alla tavola da neve, Salassa se ne è subito innamorato: «Andavo sullo skate, e lo snowboard è venuto [illegible] logica conseguenza. Rispetto allo sci alpino, qui c'è più spazio per la passione e il divertimento puro. Sarà un caso, ma tutto il movimento è in grande crescita: negli ultimi due [illegible], di pari [illegible] l'aumento dei tesserati, anche [illegible] stazioni sciistiche hanno cominciato a dare una maggiore disponibilità delle proprie strutture per permetterci di svolgere i vari allenamenti. Stanno poi finalmente nascendo club con finalità agonistiche: nei prossimi anni le gare di snowboard aumenteranno in maniera incredibile». Già adesso, una stagione come quella attuale costa circa una decina di milioni, ammortizzabili grazie a una sponsorizzazione personale e al contributo versatogli dalla Regione in quanto testimonial della campagna per lo «Sport Pulito».

Ai Mondiali il Piemonte potrebbe essere rappresentato anche da Simona Rachetto, 5ª nella classifica Juniores nazionale.



Guido Salassa, ventenne torinese, è stato selezionato per i Mondiali juniores di snowboard in programma a Berchtesgaden dall'11 al 13 febbraio

OSPITI DEL WINTER MOTO WEEK



Max [illegible] Anna, tenerezze sul Colle

SESTRIERE. Eccola, la coppia di successo, teneramente avvinghiata sulla motoslitta. Anna Falchi abbraccia Max Biaggi: al Sestriere, sono stati loro i più ammirati nel corso del Winter Moto Week. [illegible] tre giorni di presentazione dei Mondiali di cross, organizzata da Federmoto e Action Group. Al galà, chiuso da una gara di motoslitte, hanno partecipato anche le vedette televisive Estrada, Colombari e Badescu.

Una manifestazione in 7 tappe per promuovere i Giochi

Studenti «Verso Torino 2006» neve e ghiaccio, sport per tutti

L'avvicinamento [illegible] Olimpiadi [illegible] passa attraverso la promozione delle discipline invernali e delle località che ospiteranno i Giochi. Nel calderone d'iniziative e convegni s'inserisce una manifestazione organizzata dalla Fisi provinciale con la collaborazione del Coni torinese [illegible] della Fisg. [illegible] titolo [illegible] «Verso Torino 2006», 7 gli appuntamenti e [illegible] le località coinvolte. «Abbiamo voluto un'iniziativa che unisse l'aspetto dimostrativo a quello promozionale - spiega Eros Gonin del comitato promotore -. E gli usufruitori più adatti sono gli studenti delle scuole superiori, che abbiamo coinvolto attraverso il Provveditorato». Si comincia questo weekend con una gara interregionale di pattinaggio artistico nel palaghiaccio di Pinerolo. Sono state invitate anche Lombardia, Veneto, Val d'Aosta e Lazio. Per il Piemonte gareggiano Pattinatori Artistici Torino, Sportincontro e 3S Luserna. L'accesso alle tribune dell'impianto pinerolese è gratuito. Si fa pratica con i pattini ma nella specialità velocità (short track e pista lunga) il [illegible] febbraio ancora a Pinerolo: coinvolti [illegible] studenti delle scuole chisonesi [illegible] delle scuole superiori torinesi che hanno aderito ai Giochi Sportivi Studenteschi. Il 24 febbraio gli scolari si dedicheranno [illegible] sci di fondo [illegible] Pragelato, mentre l'11-12 marzo [illegible] Torre Pellice va in scena l'hockey ghiaccio. Chi vorrà provare potrà farlo sotto la supervisione degli allenatori biancorossi. [illegible] alpino e snowboard libero agli scolari maschi il 13 marzo sulla pista Agnelli a Sestrie[illegible] mentre le femmine potranno dilettarsi il 14 a Sansicario. **[s. gar.]**

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Gara interregionale (al Palavela). *Maschile. Peso:* 1. C. Fantini (FF. GG.) 18,75; 2. Tubini (Siracusa) 18,05; 4. P. Brero (Cus To) 14,84 [illegible] 1. [illegible] Sanctis (Siracusa) 6"8, [illegible]. Dentoli (Nylstar) 6"9; finalina: 1. [illegible] Cusimano (Sisport) 6"9; 4: G. Delmastro (Cus To) 6"[illegible]. *Asta:* 1. C. Natali (Bergamo 59) 4,40; 2. D. Mattei (Cus To) 4,20; 3. [illegible]. Neglia (id) 4,10. *Lungo:* 1. [illegible]. Luca Marin (Cus To) 6,98; [illegible]. Sarcuno (Ve) 6,75; 3. D. Cortellazzo (Pro Sesto) 6,73. *400:* 1. W. Pirovano (FF.OO.) 47"5; 2. Nuti (Snam) 47"8. *1500:* 1. S. Vercelli (Riccardi) 3'56"9, [illegible]. S. Cherkoui (Cus To) 4'06"2.

Femminile. Triplo: 1. Gilardoni (Pro Sesto) 12,54; 2. A. Luciani (Cus To) 11,89; 3. Nieddu (Cus Ge) 11,56; 4. M. Magnarini (Pinerolo) 11,35. *Peso:* 1. V. Schena (Cus To) 12,72; 2. D. Drago (Sisport) 11; 3. M. Poggio (Cus To) 10,66. *Alto:* 1. Santambrogio (Cus Mi) 1,72; 6. M. Solaro (Sisport) 1,55. *60:* 1. S. Scarpone (Cus To) 7"6, 2. Botto (Mondovì) 7"8; 3. V. Canella (Sisport) 7"7.

HIT BALL

Serie A1 (ultima giornata). New Little-Fireball Ciriè 10-0 a tavolino; Sunknights-Sunbeam 49-42 (Guiducci 25, Spagnolini 12). Gironi composti: *Piccolo Club,* Akunamatata, New Little, S[illegible] and moon; *Sunknights,* Sunbeam, Cyborg, Fireball.

Serie A2 (ultima g.): King Iene-Cielo Grande 34-31 (Flacone 10, Stassi 13); Desperados-Kit is doing [illegible] (Estero 11, Costa 9); Red Devils-Sunshine 38-36 (Giova [illegible], Garbarino 17), Hammers-Randagi 59-23 (Sbano 17, Caria 7). Gironi composti: Hammers, King, [illegible] Devils, Desperados; Kit [illegible] doing, Cielo Grande, Sunshine, Randagi.

[illegible]

Qualificazione regionale ai campionati italiani (a Le Cupole). *Cadetti. Kg.* [illegible]: 1. A. Di Lorenzo (Centro Ginnastico To); 2. C. Mancini (Budokan To). *Kg. 50:* 1. M. Silvestri (Akiyama Settimo), 2. A. Fuso (Centro Judo Ciriè). *Kg. 55:* 1. C. Selvaggio (Akiyama Settimo), 2. F. Giunta (Ciriè); [illegible] Coriasco (id) e M. Vesco (id). *Kg. 60:* 1. P. Mainero (Akiyama Settimo), 2. A. Paletto (Sugiyama Moncalieri). *Kg. 66:* 1. M. Benedicenti (Akiyama Settimo); 2. A. Passarella (id). *Kg.* [illegible]: 1. S. Gorrieri (Dojo Akiyama To); [illegible]. Rocchi (Centro Ginnastico Santena). *Kg. 81:* 1. I. Porniciaro (Vaccheria); 2. M. D'Errico (Dojo Sugiyama). *Kg. +81:* 1. M. Righele (Centro Ginnastico To); 2. G. Cornese (Taiki To).

1° Gran Premio Cinture [illegible] 1° Dan. *Maschile. Kg.60:* 1. S. Negrato (Cast. Ticino); [illegible]. L. Mastronillo (C. Ginnastico To). *Kg. 66:* 1. A. Pedrini (Centro Ciriè); 2. F. Ceccelli (Centro Ginnastico To); 3. V. Cassano (id) e P. Dometto (C. Ginnastico Santena). *Kg.* [illegible]: 1. G. Di [illegible] (Akiyama Settimo). *Kg. 81:* 1. [illegible] (C. Ginnastico To); 3. W. Sella (Ryugi To). *Kg. +81:* 1. A. Buczkowsky (J.Muahori), [illegible]siccio (Nuova Kankudai To).

Femminile. Kg. 52-57: 1. I. Mandrile (KdK Cn), 3. S. Menino (Parella Yawara To). *Kg. 63-70:* 1. V. Consiglio (Centro Ginnastico To), 3. B. D'Avenia (Jigoro Kano To) e F. Bolognesi (Olimpia Rivoli). *Kg. +70:* 1. [illegible] Mazza (C. Ginnastico To); [illegible] D. Paolillo ([illegible] Alpignano).

PALLAVOLO

Prima Divisione (9ª giornata). *Maschile. Gir. A:* Ambiente-S. [illegible]eppe 3-0, Michelin-Trisfera 0-3, C&L-S. Giorgio 1-3, Polimatica-New York 0-3, Caselle-Collegno 0-3. Classifica: Trisfera 25, Ambiente, S. Giorgio, Collegno 21. *Gir. B:* Erbaluce-Altotreb 3-0, Pino-Gassino 1-3; Parella-Montanaro 3-0, S. Germanese-Lasallia[illegible] 1-3; Musinè-Villafranca 3-1; Arti e Mestieri-Formia 0-3. Classifica: Gassino 25; Pino 21, Formia 20, Erbaluce, Parella, Lasalliano 19.

Femminile. Gir. [illegible]: Calasse-S. Giorgio 1-[illegible], Komè-Caselle 0-3; Collegno-Aurora 3-2; Polimatica-Tigers 3-2, Montanaro-Rivarolo 0-3, Montalto-Ufo 3-2. Classifica: Montalto [illegible], Collegno, Polimatica, Ufo 22, Tigers 20. *Gir.* [illegible]: Maddalena-Rivoli 3-2, Valsusa-Almese 3-0, Sagittario-San Francesco 2-3, Rosta-Torino 2-3, Venaria-Mappano 3-1; Orca Gialla-Oulx 1-[illegible]. Classifica: [illegible] Francesco 28; Sagittario 23, Rosta 22, Almese 21, [illegible] *Gir. C:* Carrara-Pinerolo 1-3, Nova Siria-Borgo S. Remo 3-0, Villar Perosa-Carignano 2-3; Airasca-Lingotto 2-3, Porte-Centro 3-0. Classifica: Porte 25, Pinerolo 23, Nova Siria, Volvera 21.

RITROVI

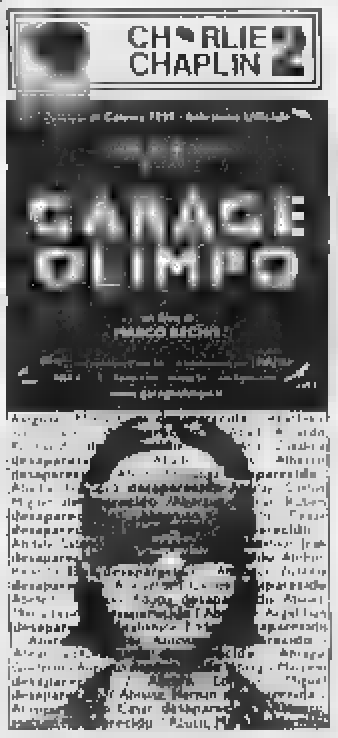
CLUB 84: c.so M. D'Azeglio 9. Tel. 011 669 9560. Oggi chiuso. Domani 15,30 Orsam, 21 Ciao Pais
DU PARC: 011 521 5275. Giardini Reali: ore 21.15 Teoremi a Chessy
FRENZY: Ivrea 0125 230.064: Anni 60-90 Esporter
LA LUCCIOLA: c.so Taranto 200. T. 200 097: 15 d.j.
LE ROI: ore 15.15 e 21. Noi ci rinnoviamo sempre. Lutrario. Tel. 011/284 600
PATIO + INVIDIA: ore 22. Tel. 661 4841
TROCADERO: Night club v. A. Doria 9 musica dal vivo spettacoli ap. 22.30. Aperto tutte le sere. Tel. 011 562 0966

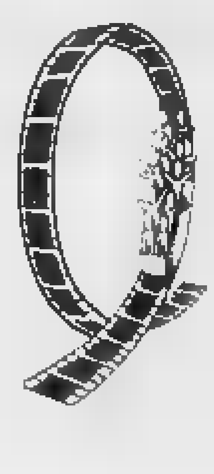
GALLERIE E MUSEI

[illegible]MIA: Artisti Contemporanei
DAVICO: Vinicio Perugia
FOGLIATO: Beppe Gallo
PIRRA: "Il colore della neve"

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

BERMAN: Pittori dell'[illegible] italiano

















LE TV PRIVATE

TELESTAR
9.00 Trio [illegible]; 12.00 [illegible] insieme; 13.30 Tg9. 19.00 Mister Belvedere. Telefilm; 19.25 True colors; 20.00 Tg9. 20.30 **Un professore alle elementari**. Film. 1.30 Tg9. 2.00 Telestar by night

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 9.45 Mattinata con Telecupole. 12.30 A grande richiesta. 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4. 20.00 Canzoni e musica; 22.30 Tg4; 23.00 Varietà. 24.00 Le auto della settimana

[illegible]
13.30 Galaxy Express. 14.30 Agenzia Rockford, TF; 17.30 Kelly, [illegible] Street Legal, Telefilm. 19.00 Tg7; 19.45 Sun College; 20.15 Uomo tigre, 23.00 T.N.T.; 2.00 Telecity by Night

VIDEOGRUPPO
9.15 Videogruppo per voi; 13.20 [illegible] al cinema, 13.30 Autoexpo, 14.15 Videogruppo per voi. 19.20 Andiamo al cinema, 19.30 Videonotizie; 21.00 Super 80. 21.30 Quincy. Telefilm. 22.30 Videonotizie. [illegible] Autoexpo

PRIMANTENNA
11.40 Macedonia musicale, 12.40 Cronache regionali news, 13.00 Le auto della settimana, 14.15 Cronache regionali news. 16.30 Le carte e i tarocchi. 18.00 Videone, 19.00 Sport X. 20.00 Le auto della settimana. 21.00 Body show. 21.30 To go fishing. 22.00 Arti marziali. 22.25 Cronache regionali; 22.40 Sport X. 22.45 Franchino's; 23.45 Le auto della settimana. 1.00 Cronache regionali news

QUARTA RETE TV
8.30 Spazio mirino. 10.30 Affari sicuri. 12.15 Agri news. 12.30 Maddalena. Telenovela. 13.30 Team Tv news. 13.50 Tg4. 14.00 Affari d'oro. 17.55 Le auto della settimana. 19.15 Tg4. 19.30 Andiamo al cinema; 19.45 Una finestra sul Piemonte. 20.05 Qui Juventus - Qui Torino. 20.15 Game watch. 20.45 Toro amore mio, 24.00 Le auto della settimana

TELETIME
9.30 Tg Time notiziario, 11.10 Cartomanzia. 13.00 Auto oggi. 15.00 Il mercatino. 17.00 Fun Tv. 17.30 Di questo di quello. 18.00 Cartomanzia. 19.20 Tg Time notiziario. 20.30 Forza Toro. 22.10 Tg Time. 22.45 Cartomanzia. 0.50 Teletime by night

QUINTA RETE
6.30 Amici animali, documentario. 7.00 Oroscopo. 7.05 Angie Girl. Cartoni. 7.45 Rassegna stampa; 10.30 Musicale. 11.30 Sceneggiato. 12.00 Rassegna stampa. 12.50 Musicale. 16.00 Ragazzi. Telefilm; 17.00 Musicalmente tua. 17.30 Cartoni animali, 18.30 Dog House, Telefilm. 19.00 Tg; 19.30 Amici animali, 20.45 **Killer Clowns**. Film; 22.30 Tg; 23.00 Auto d'oggi

QUADRIFOGLIO ODEON TV
7.00 Reporter. 9.00 Salute e bellezza. 9.30 Bionimo. 18.00 Cinema Odeon; 18.30 Odeon si fa per dire. 19.00 Hala oh!, 19.15 Motown. 19.25 Cinema Odeon. 19.50 Domani sposi/Biquimo. 20.00 Meteo; 20.05 Tg rosa. 20.30 **Oss 77 operazione fior di Loto.** Film. 22.25 Meteo. 23.15 Domani sposi; 24.00 Sciara, 0.30 Nude look

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa. Telenovela (anche alle 13.30, 20.00). 12.00 Documentario. 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti. 20.40 Documentari. 23.00 Le auto [illegible] settimana

SESTA RETE
8.00 Shopping in poltrona, 12.00 Enos, Telefilm, 13.00 Rassegna stampa. 13.30 Cartoni animati; 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Fun-tv. Musicale; 20.05 Cartomanzia. 20.30 **Agente segreto al servizio di Madame**. Film. [illegible] 30 Auto d'oggi.

G.R.P.
13.00 Grp Sport. 13.30 Vivere Torino. 18.00 Caleidoscopio. Documentari; 18.30 Cover. Magazine; 19.30 Vivere Torino: 19.45 Monitor; 20.15 Avvenimenti; 20.30 Rubrica sportiva, 22.55 Monitor, 1.20 Copertina

RETE 7
7.00 J Tv. 7.45 Informa 7. 13.00 Telefilm; 14.00 J Day. 19.00 Auto d'oggi. 19.45 Informa 7. 20.40 Dal studio a voi stadio; 23.00 Informa sette - Meteo - Oroscopo. 23.30 Playboy Dreams

TELESUBALPINA
10.30 L'udienza di Giovanni Paolo II. 10.45 Sotto il campanile. 12.00 Street Legal, Telefilm, 14.00 Cartoni animali. 16.00 Il regionale. 16.15 **Oltre il silenzio**. Film. 18.15 Cartoni animati. 18.45 Speciale Telesu. 19.15 Il regionale. 19.45 Tg 2000. 20.00 Cartoni. 21.00 **Sei delitti per padre Brown.** Film. 22.30 Pietre vive. 23.00 Il regionale.

TA1 9
10.30 L'udienza di Giovanni Paolo II. 10.45 Sotto il campanile. 12.00 Street Legal. Telefilm. 14.00 Cartoni animati: 16.00 Il regionale. 16.15 **Oltre il silenzio**. Film: 18.15 Cartoni animati. 18.45 Speciale Telesu. 19.15 Il regionale. 19.45 Tg 2000. 20.25 Telegiornale locale. 21.00 **Sei delitti per padre Brown.** Film. 22.30 Pietre vive. 23.15 Il menestrello

TELESTUDIO
9.00 Film. 11.00 Telefilm, 12.00 Fun tv. 12.30 Rassegna stampa. 13.20 Cartoni animati. 13.45 Top model. Telenovela. 14.45 Documentario. 15.45 Cinema Piemonte, 17.00 Rivediamoli insieme. 18.30 Documentario. 19.00 Documentario. 19.30 Tg. 20.00 Rivediamoli insieme. 20.15 **Swoop**, Film. 22.15 Tg. 22.30 Oroscopo, 23.00 Film all'occhiello. Cabaret. 23.30 Auto d'oggi

VIDEONORD
11.30 Tg multilingue. 13.00 The box. 16.00 [illegible] 19.10 Tg 9 rotanews, 19.40 Auto d'oggi; 20.30 Film, 22.10 Telegiornale - Oroscopo, 22.25 Auto d'oggi. [illegible] Cartomanzia. 0.45 Film

Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.

RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT 91.8 - AL 91.8 - VC, BI, NO e VB - 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con "La Stampa") 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21
30" Minuto - Lo Sport 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30
6-9 Abitudine Quotidiana. **6.25** Primo pagina. **6.50** Viabilità. **7.15** Agenda locale. **8.05** Prima Pagina 20anni prima. **9-12** Musica e Notizie. **9.30** Viabilità aeroporto. **10.10** Previsioni del tempo. **10.50** Viabilità Ferrovie. **12.10** Temperature. **12-15** Musica e Notizie. **12.20** Dediche. **13.50** Viabilità Polizia Municipale. **14.20** Dediche. **15-18** Musica e Notizie. **15.50** Viabilità Ferrovie. **17.20** Dediche; **18-21** Abitudine Quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24** Musica e Notizie. **24-6** Notturno Musicale





TRAME

AL DI LÀ DELLA VITA. Drammatico. Il [illegible] film di Martin Scorsese descrive la crisi professionale dell'infermiere newyorkese Frank Pierce (Nicolas Cage). **[Doria]**

AMERICAN BEAUTY. Commedia drammatica. Acclamato (il film si è aggiudicato sei Golden Globes) esordio alla regia dell'inglese Sam Mendes, racconta di un quarantenne (Kevin Spacey) che s'invaghisce [illegible] compagna di scuola della figlia. **[Ambrosio, Reposi, Studio Ritz]**

[illegible] KING. Sentimentale. Nel 1862 una giovane donna inglese (Jodie Foster) viene invitata dal Re del Siam ad educare i suoi numerosi figli. **[Lux]**

BLADE. Fantasy. Versione cinematografica di un fumetto americano, vede il vendicatore Wesley Snipes opporsi alle manie di grandezza e distruzione del feroce vampiro Stephen Dorff. **[Ideal]**

EXISTENZ. Fantascienza. Il nuovo film di [illegible] Cronenberg s'incentra su un gioco virtuale: la sua creatrice è in pericolo. **[Nazionale]**

LA FIGLIA DEL GENERALE. Thriller. Un omicidio (vittima, la figlia in [illegible] di un importante generale) e un conseguente scandalo nell'esercito americano: indaga il detective John Travolta, disposto a tutto pur di arrivare alla verità. **[Olimpia]**

GHOST DOG - IL [illegible] DEL SAMURAI. Commedia drammatica. Presentato all'ultimo festival di Cannes, il nuovo [illegible] regista indipendente americano Jim Jarmush racconta le «gesta» e la vita quotidiana di un killer solitario che agisce per [illegible] mafia. **[Due Giardini]**

[illegible]. Azione. Arnold Schwarzenegger è un ex poliziotto impegnato a salvare il mondo dal diavolo (David Byrne). **[Valentino]**

GIOVANNA [illegible]. Storico. Il nuovo film di Luc Besson narra le gesta della giovane contadina guerriera. **[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Due Giardini]**

HAPPY, TEXAS. Commedia. [illegible] evasi vengono scambiati, nella cittadina del Texas dove approdano, per una [illegible] chiamata per uno spettacolo. **[Accademia]**

IO AMO ANDREA. Commedia. Il nuovo film di Francesco Nuti [illegible] di un uomo, veterinario divorziato, che s'innamora di una donna di [illegible] Andrea (Francesca Neri), ingegnere già fidanzata con una ragazza. **[Vittoria]**

LA NONA PORTA. Thriller. Il nuovo lavoro di Roman Polanski racconta di un giovane detective incaricato di ritrovare un raro e magico libro. **[Eliseo, Romano]**

PASSION OF MIND. Drammatico. Un doppio personaggio per Demi Moore: Marie è una vedova americana che vive con le due figlie nel sud della Francia, Marty è una donna in carriera a New York. **[Olimpia]**

IL [illegible] INNAMORATO. Commedia. Pieraccioni è un falegname che, in seguito al successo di un suo libro per bambini, diventa famoso: la notorietà lo opprime. **[Capitol, Eliseo]**

UNA [illegible]. Commedia drammatica. Acclamato a Venezia (Nathalie Baye ha vinto il premio quale miglior attrice), il film descrive il rapporto che nasce tra due persone che s'incontrano attraverso l'annuncio di un giornale pornografico. **[Chaplin, Reposi]**

ROSETTA. Drammatico. Palma d'Oro all'ultimo [illegible] di Cannes, il film dei fratelli Dardenne s'impernia sulle difficoltà della giovane Rosetta a trovare un lavoro e, quindi, a condurre una vita dignitosa. Lei è Emilie Duquenne, anch'essa premiata a Cannes per l'interpretazione. **[Kong]**

SE SCAPPI, TI SPOSO. Commedia. Per tre volte davanti all'altare Julia Roberts è sempre scappata al momento del «sì»: questa storia interessa a Richard Gere, affascinante reporter. **[Empire, Ciak, Reposi]**

IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile, reduce da un'amara esperienza, che si prende cura di un [illegible] (Haley Joel Osment) ossessionato da poteri paranormali. Successo mondiale. **[King, Nazionale 2]**

LA [illegible] DI [illegible] BROWNE. Commedia drammatica. Dal best seller di Brendon O'Carroll, la storia di una donna che rimane vedova e si trova con [illegible] figli da allevare. Lei è Anjelica Huston, teatro della vicenda l'Irlanda degli Anni Sessanta. **[Chaplin 2]**

TARZAN. Cartoni animati. Il trentasettesimo film della Disney ricostruisce le avventure [illegible] della giungla. **[Eliseo, Adua]**

TUTTI GLI UOMINI DEL DEFICIENTE. Commedia. Il debutto cinematografico [illegible] Gialappa's [illegible] di un settantenne con un passato hippie che indice un'insolita gara per stabilire chi erediterà la sua azienda. **[Reposi]**

TUTTO [illegible] MIA [illegible]. Commedia. Un travestito bisessuale, una giovane suora incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata per il viaggio nel mondo delle donne di Almodovar. **[Erba 1]**

V[illegible] [illegible] 2000. Comico. Il gruppo di comici della [illegible] «vacanziera» del Vanzina si arricchisce [illegible] Megan Gale. **[Actor's, Valentino]**

I VISITATORI 2. Comico. Ritornano sugli schermi gli abitanti del Medioevo [illegible] Clavier e Jean Reno, anche in questo [illegible] «scaraventati» nella nostra epoca. **[Etoile, Faro]**

007 IL MONDO NON BASTA. Azione. Il diciannovesimo film della serie di 007 vede James Bond, per la terza volta impersonato da Pierce Brosnan, opporsi a una pericolosa organizzazione criminale. **[Ambrosio, Fiamma, Reposi]**

GLI HOME VIDEO PIU' VISTI DELLA SETTIMANA

Cage e Van Damme non scalzano la coppia Connery-Zeta Jones

[illegible] Cavallo

In poltrona a vedere **Entrapment**. Il film d'azione [illegible] l'intramontabile Sean Connery e l'emergente Catherine Zeta-Jones, l'attrice gallese segnalatasi ne «La maschera di Zorro» e per la love story con Michael Douglas, è stato il titolo più richiesto in videocassetta nello scorso weekend. La sceneggiatura di Ron [illegible] («Rain Man») racconta di un ladro di professione e di una seducente signora che si [illegible] per dar vita al «colpo del secolo», la notte del 31 dicembre a Kuala Lumpur. Edita da Medusa.

Nicolas Cage, tuttora al cinema nell'ultimo lavoro di Martin Scorsese «Al [illegible] della vita», è in [illegible] l'investigatore privato contattato da un'anziana ricca signora per indagare su un filmato pornografico trovato nella cassaforte del marito scomparso. Assai richiesto in home video, il film è diretto da Joel Schumacher («Un giorno di ordinaria follia», «Il momento di uccidere») e distribuito dalla Columbia. Stesso marchio per un altro film in evidenza nella graduatoria dei più richiesti in videoteca: **Universal soldier**, seguito della saga fantasy basata sul personaggio di Luc Deveraux, chiamato a fronteggiare incontrollabili cyborg creati dall'esercito. Lui è Jean Claude Van Damme.

Discreto l'esordio sul mercato per il drammatico **L'insaziabile** con Robert Carlyle, il terrorista di «007 - Il mondo non basta», nel ruolo del cannibale (edita la Fox), e per il documentario musicale di Wim Wenders **Buena Vista Social [illegible]** sul celebre gruppo musicale cubano (Columbia).

Fra le novità home video della settimana spiccano due film: oggi esce, edito dalla Medusa, il drammatico **American History X**, esordio al cinema dell'ex regista pubblicitario Tony Kaye con un eccellente Edward Norton («Fight Club») nel ruolo di un naziskin pentito che [illegible] convincere il fratello minore a non seguire la sua strada. Domani la Buena Vista distribuisce **Instinct** con Anthony Hopkins ex studioso rinchiuso in un manicomio criminale e Cuba Gooding Jr. suo psichiatra.

PRIME VISIONI

LOCALE CON [illegible]

ACCADEMIA — [illegible] S. Giulia 2 bis, tel. 011 887 8807. **Happy Texas** di M. Illsley con J. Northam, S. Zahn. Or. 20.30, 22.30. Ingr. 12.000 rid. 9000

ACTOR'S STUDIO — v. C. [illegible] Salute 77/b, tel. 011 216[illegible]. **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina con [illegible] C. De Sica e M. [illegible] 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 12.000 rid. 9000

ADUA 200 — corso [illegible] Cesare [illegible] tel. 011 856 521. **Tarzan** di Ch. Buck con L. Lima. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 12.000

ADUA 400 — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. **Giovanna d'Arco** di L. Besson con M. Jo[illegible], J. Malkovich, F. Dunaway, D. Hoffman. Or.: 15.45, 18.45, 21.45. Ingr. pom. 7000 sera 12.000

AMBROSIO MULTISALA 1 — corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Giovanna d'Arco** di L. Besson con M. Jovovich, J. Malkovich, D. Hoffman, F. Dunaway. Or.: [illegible] 19, 22.10. Ingr. pom. 8000 c[illegible] 5000 sera 12.000 cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 — c. Vittorio 52, t. 011 547 007. **American Beauty** di S. Mendes con K. Spacey, A. Bening. V.M. 14. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 8000, cinecard 5000 [illegible] cinecard 10.000

[illegible] MULTISALA 3 — corso Vittorio [illegible] tel. 011 547 007. **[illegible] Il mondo [illegible]** di M. Apted con P. [illegible] S. Marceau, Robert Carlyle. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 8000, cinecard 5000 sera 12.000 cinecard 10.000

[illegible] — corso Sommeiller 22, tel. 011 581 7190. **Giovanna d'Arco** di L. Besson con M. [illegible], J. Malkovich, D. Hoffman, F. Dunaway. Or. 16.10, 19.10, 22.10. Ingr. pom. 7000 anz. 6000 sera [illegible] rag.

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605. **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, Y. Diaz, P. Hendel. Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40. Ingr. pom. 7000, sera 12.000.

[illegible] — v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540.110. Rassegna «[illegible] lontani mondi vicini»: ore 22.30 **Central [illegible]** Salles. Ingresso Lire 5000

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723. **Una relazione privata (Une liaison pornographique)** di F. Fonteyne con N. Baye e S. [illegible] Or. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.30 [illegible] sera 12.000, rid. 9000

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723. **La storia di Agnes Browne** di e con Anjelica Huston, Marion O'Dwyer. Or. 16.30, 18.30, 20.20, 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 12.000, rid. 9000

CIAK — corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232 029. **Se scappi ti sposo** regia di Garry Marshall con J. Roberts, R. Gere, Joan Cusack. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 8000 sera 12.000

DORIA — via [illegible] 9, tel. 011 542 422. **Al di là della vita** regia di M. Scorsese con [illegible] Cage. Or. [illegible] 17.45, 20.10, 22.35. Ingr. [illegible] 7000, anz. giov. [illegible] 12.000.

[illegible] - Sala Nevana — via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214. **Giovanna d'Arco** di L. Besson con M. Jovovich, J. Malkovich, D. Hoffman, F. Dunaway. Or. 15.45, 19.10, 22.10. Ingr. [illegible] sera 12.000; rid. 8000

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse — via Monfalcone 62, tel. [illegible] 327 2214. **Ghost dog - Il codice del Samurai** di J. Jarmusch con F. Whitaker, H. Silva. V.M. 14. [illegible] 16, 18.15, 20.30, 22.40. Ingr. [illegible] sera 12.000 rid. 8000

ELISEO GRANDE — p. Sabotino, 1, 011 447 5241. **La nona porta** di R. Polanski con J. Depp, L. Olin. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

ELISEO BLU — piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **Tarzan** di Ch. Buck e K. Lima. Or. 15, 16.45, 18.25, 20.20, 22.20. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

ELISEO ROSSO — [illegible] Sabotino, tel. 011 447 5241. **Il [illegible] innamorato** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, Y. Diaz, P. Hendel. Or.: 15.20, 17, 18.40, 20.35, 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000

EMPIRE — p. V. Veneto 5, tel. 011 817.1647. **Runaway bride - Se scappi ti sposo** regia di Marshall. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. [illegible] 7000, sera 12.000 rid. 9000

ERBA 1 — corso Moncalieri 241, [illegible] 011 661.5447. **Tutto su mia madre** di P. Almodovar. Or.: 20.15, 22.30. Ingr. 11.000; rid. 8000

ERBA 2 — c.so Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. **Questo è il giardino**, di G. [illegible] Maderna con C. Freschi, [illegible] Fasolo. Unica proiez. ore 23. Ingr. 5000

ETOILE — via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530 353. **I visitatori 2 - Ritorno al passato** di J.M. [illegible] con Jean Reno, C. Clavier. Or. 15.40, 18, 20.15, 22.35 [illegible] anz. giov. cinecard 5000, sera 12.000

FARO — via Po 30, tel. 011 817 3323. **I visitatori 2 - Ritorno al passato** di [illegible] Poiré con Jean Reno, C. Clavier. Or. 20, 22.30. Ingr. 12.000, rid. 9000

FIAMMA — corso Trapani 57, tel. 011 385 2057. **[illegible] Il mondo non basta** di M. Apted con S. Marceau, R. Carlyle, [illegible] Richards. [illegible] 14.30, 17.10, 19.50, 22.30 [illegible] pom. [illegible], sera 12.000

IDEAL — c. Beccaria 4, tel. 011 521 4316. **Blade** di S. Norrington con W. Snipes, S. Dorff. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000

KING — via Po 21, tel. 011 812 5996. **Il sesto senso** di M. N. Shyamalan con B. Willis, H.J. Osment, viet. min. 14. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. pom. [illegible] sera 12.000, rid. 9000

KONG — via S. Teresa 5, tel. 011 534 614. **Rosetta** di L. e J.P. Dardenne con E. Dequenne, F. Rongione. O[illegible] 18.30 [illegible] Ingr. [illegible] rid. [illegible]

LUX — Gall. S. Federico, tel. 011 541 283. **Anna and the King**, regia di A. Tennant, con J. Foster, C. Yun-Fat. Or. 15.45, 19, 22.15 [illegible] 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 12.000

[illegible] 1 — via Montebello 8, tel. 011 817 1048. Chiuso per [illegible]

MASSIMO 2 — via Montebello 8, tel. 011 817 1048. Chiuso per [illegible]

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel. 011 812 4173. **Existenz** di D. Cronenberg con J. Jason Leigh [illegible] Or. 15.55, 18.10 [illegible], sera 11.000

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011 812 4173. **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan con B. Willis, H.J. Osment, T. Colette. V. min. 14. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 011 532 448. **La figlia del generale**, regia di Simon West con John Travolta, M. Stowe. Viet. min. 14. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. [illegible] 8000; sera 12.000

LISTA TORMENTONI consiglia: ●●●● BELLO; ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE; ●● MEDIOCRE; ● BRUTTO

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, tel. 011 532 448. **Passion of Mind**, regia di A. Berliner con D. Moore, S. Skarsgard, W. Fichtner. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000

REPOSI 1 — via XX Settembre [illegible] tel. 011 531 400. **Se scappi ti sposo** regia di G. Marshall, con J. Roberts, R. Gere. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 8000 sera 12.000

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **007 Il mondo non basta** regia di M. Apted con S. Marceau, R. Carlyle, D. Richards. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.[illegible]

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **American Beauty**, regia di S. Mendes con K. Spacey, A. Bening, viet. min. 14. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 8000 sera 12.000

REPOSI 4 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Una relazione privata** regia di F. Fonteyne con N. Baye, S. Lopez. [illegible] 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.[illegible] Ingr. pom. [illegible], sera 12.000

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Tutti gli uomini del deficiente** di P. Costella con C. Genn, P. Hendel, V. Massironi. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 6000 sera 12.000

ROMANO — Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145. **La nona porta** di R. Polanski con J. Depp, L. Olin. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. 7000 sera 12.000

STUDIO RITZ — [illegible] Acqui 2, tel. 011 819 0150. **American Beauty** regia di S. Mendes con K. Spacey, A. Bening, T. Birch. [illegible] 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 12.000

VALENTINO 1 — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200. **Giorni contati**, di P. Hyams con A. Schwarzenegger. Or. 20.10, 22.30. Ingr. 11.000, rid. 8000

[illegible] — Teatro [illegible] M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200. **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina con M. [illegible] e M. Gale. Or. 20.20, 22.35. Ingr. [illegible] rid. 6000

VITTORIA — via Roma 356, tel. 011 562 [illegible]. **Io amo Andrea** [illegible] Nuti con F. Nuti, F. Neri. Or.: 15.20, 17.45, 20.10, 22.35. Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 12.000

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 011 316 14[illegible]. Da [illegible] 20.01 **Notting Hill** di R. Michel con J. Roberts e H. Grant. Ingresso 8000-6000

CORSE v. Nizza 56, tel. 011 668 7668. Chiuso per lavori

ESEDRA v. Bagetti 30, tel. 011 433 7474. Ore 17.15 e 21.15 Cinecircolo Il Pungolo. Ingresso soc. Sabato e domenica **Notting Hill** di R. Michell con J. Roberts e H. Grant.

LANTERI c. G. Cesare 80, tel. 011 284 134. Chiuso per lavori

CARDINAL MASSAIA v. C. Massaia [illegible] Non pervenuto

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Il 30 e 31 gennaio **Inspector Gadget** di Disney e **Notting Hill** con J. Roberts e H. Grant. Intero 8000, Ridotto 6000. 2 film a scelta 12.000

VALDOCCO v. Salerno 12, tel. 011 522 4279. Il Rassegna «[illegible] 2000» **Train de vie** di Radu Mihaileanu, [illegible] 21.15. Ingr. [illegible] Tessera 3 film L. [illegible]

LUCI ROSSE

ALESSANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 562 32 93. **La domestica insaziabile** con Oliva Del Rio. Ap. ore 14.30; ult. ore 22.30. Da lunedì a venerdì [illegible] ridotto 7000, anziani 5000

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 33. Tel. 011 484 621. Prima visione. **Top model supererotiche**. Fer. ap. ore 10.30, ultimo 22.30 [illegible] ore 14.30, ultimo 22.30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385. **Sesso alla radio** con Oliva Del Rio. Ap. no stop dalle ore 10.30 alle ore 1.30. Festivi or. 14.30-24

MAFFEI via P. [illegible]so 5. Tel. 011 655 334. **Desiderio soddisfatto** con Luana Borgia, Rocco Siffredi. Apertura [illegible] 10.30 [illegible] 22.30. Festivi 14.30-22.30

[illegible] via P. Tommaso 8. Telefono 011 6505470. Ap. ore 10.30 ultimo 22.30. **Quella p... della mia amica**. Prossimo spettacolo dal vivo Venerdì 28 e Sabato 29 gennaio con Baby Pozzi & Co.

[illegible] corso Regina Margherita 123. Tel. 011 [illegible] **Biancheria intima** [illegible] Eva Orlowsky [illegible] Borgia. Apertura ore 15, ultimo ore [illegible]

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487 765. **Tutti i giochi perversi di [illegible]** [illegible] Selen, Hakan. Ap. 15 ult. 22.30. Ingr. 7000

SFERA via Nizza 170 [illegible] 696 3617. **L'affittacamere perversa** con Oliva Del Rio, Petra. Ap. ore 15 ult. 22.30. Da lunedì a venerdì ingr. 8000, rid. 7000, anziani 5000

ZETA SEXY MOVIE via [illegible] 55. Telefono 011 [illegible]. **Il collant della mia signora** con Jessica Rizzo. Ap. ore 15 [illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23, tel. 011 515 75 11. Aperto dalle 9 alle 20. Opera di Mario Merz fino al [illegible] gennaio [illegible]

CIRCOLO CULTURALE ARCI [illegible]. Riposo

IL [illegible] Via Principe Amedeo 8/A [illegible] Tel. [illegible] 011 544 545. Dal 25.1 al [illegible] sesta edizione di **Spazio-osservatorio** [illegible] al Movimento Panico. Con la partecipazione di A. Jodorowsky e F. Arrabal. Buon 2000 a tutti. [illegible] informazioni 011 544 545. E-mail mutamento @ yahoo.com

MARCIO[illegible] E FAMOSA [illegible] via [illegible] 25 [illegible] fax [illegible] 4368730. Non pervenuto

[illegible] [illegible] Oriete 5, tel. 011 338 638. Si pren. per **Bocca di Rosa e altre storie - Omaggio a Fabrizio De André** [illegible] 29 al [illegible] gennaio [illegible] ideazione [illegible] Ferri con [illegible] M. Ferraro. Inf. 011 339 639

TEATRANZA ARTEDRAMA. (Centro [illegible] tra [illegible]) AH Ass. via Palestro 9 [illegible] 29.01 Chiesa del Gesù, ore 17.45 e 21.30 **Arte e Tremenda** studio [illegible] poesia di D'Annunzio attraverso i brani [illegible] «Maya» e «Alcione». Ingresso libero [illegible] 011 645 740

FUORI CITTA'

[illegible]
- CORSO: 01[illegible] Riposo

[illegible]HIA
- SABRINA: 0122.99633 [illegible]

BORGARO TORINESE
- ITALIA: 011 470 3578. Riposo

BUSSOLENO
- NARCISO: 0122 49.249. Non pervenuto

[illegible]
- [illegible]GHERITA DIG.: 011 971 6525. Vacanze di Natale 2000.

CASCINE VICA - RIVOLI
- DON BOSCO DIG.: 011 959 1840. Riposo

CESANA TORINESE
- S. SICARIO: 0122 811 564. Non pervenuto

CHIERI
- SPLENDOR: 011 942.16 01. Riposo
- UNIVERSAL: Tel. 011 941 1867. Riposo

CHIVASSO
- MODERNO: 011 910 97 37. Tutti gli uomini del deficiente.
- CINECITTA': 011 911.15.86. Chiuso per [illegible]
- POLITEAMA: 011 910 1433. Riposo

CIRIE'
- NUOVO: 011 920 9464. La nona porta.

COLLEGNO
- PRINCIPE: 011 405 6795. Anna and the King.
- REGINA [illegible]O: 011 781 623. Cineforum: Entrapment.
- REGINA [illegible]: 011 781 623. Se scappi ti sposo.
- STAZIONE: 011 789 792. Io amo Andrea.
- STUDIO LUCE: 0368 910 647. Non perv.

CONDOVE
- CONDOVESE: 011 964 4346. Non perv.

CUORGNE'
- [illegible] - Tel. 0124 657 523. Riposo.

GIAVENO
- T. S. LORENZO - Tel. 011 937 5923. Riposo

[illegible]
- 2001 [illegible] DORA: 0125 [illegible] 079. Riposo
- ABCINEMA: 0125 425 084. Architetture Olivettiane a Ivrea.
- BOARO: 0125 641 480. Non pervenuto
- LA SERRA: 0125 44.341. Non pervenuto
- POLITEAMA: 0125 641 [illegible] Riposo

[illegible]
- AUDITORIUM: 011 98.66 098. Non perv.

MONCALIERI
- K.K. CASTELLO: 011 641 736. Riposo

[illegible]
- LUMIERE: 011 [illegible] La figlia del generale.

PINEROLO
- HOLLYWOOD: 0121 201 142. Se scappi ti sposo.
- MULT. ITALIA 200: 0121 [illegible] 007 Il [illegible]
- MULT. ITALIA 500: La nona porta.
- RITZ: 0121 374 957. Al di là della vita.

RIVOLI
- GIOIELLO: 011 958 6780. Matrix.

SAN MAURO TORINESE
- GOBETTI: 011 822 7362. Io amo Andrea.

SAUZE D'OULX
- SAYONARA: 0122 850 974. Non pervenuto

SESTRIERE
- FRAITEVE: 0122 76338. Non pervenuto

SUSA
- CENISIO: 0122 622 686. Non pervenuto

TORRE PELLICE
- TRENTO: Tel. 0121 933 096. Riposo

VALPERGA
- AMBRA UNO: 0124 617 122. Riposo
- AMBRA DUE: 0124 [illegible] Riposo

VENARIA REALE
- SUPERCINEMA 1: pren. 011 [illegible] inf. 011 [illegible] Giovanna d'Arco
- SUPERCINEMA 2: Anna and the King.
- SUPERCINEMA 3: La nona porta.

VILLASTELLONE
- JOLLY: 011 96 10 857. Riposo

VINOVO
- A[illegible]: 011 965 1181. Non pervenuto

TEATRI

TEATRO REGIO. [illegible] **Die Teufel von Loudun** [illegible]

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. [illegible] **I diavoli di Loudun** [illegible] ore 18 **Madre Giovanna degli Angeli** [illegible] ore 21 **I diavoli** [illegible]

ACTOR'S STUDIO. Riposo

ADUA TEATRO. [illegible]

ALFA TEATRO. [illegible] **Così è se vi pare** [illegible] **Più demoni e denari** [illegible] **La principessa della Czardas** dal 11 al 13 febbraio.

ALFIERI. [illegible] **Dove sta Zazà** [illegible] **Sette spose per sette fratelli** [illegible]

ARALDO. [illegible] **Carosello** [illegible]

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. [illegible] **La creazione.** [illegible]

AUDITORIUM RAI. [illegible] **Stagione Sinfonica** [illegible]

CARIGNANO. [illegible] **L'annaspo** [illegible]

COLOSSEO. [illegible] **Uno due tre... stella!** [illegible] **Benvenuti in Casa Gori** [illegible]

ERBA. [illegible] **Mal di ma(d)re** [illegible]

GIANDUIA TEATRO. [illegible] **Lo spettacolo della luna** [illegible] **Fili, avventure nel paese delle marionette** [illegible]

CONSERVATORIO «G. VERDI». [illegible] **Orchestra d'archi italiana** [illegible]

JUVARRA. [illegible] **Il resto è silenzio. Varietà su Amleto per attore solo** [illegible] **Café Procope** ore 22 [illegible] **Opera Reel** [illegible]

FREGOLI. [illegible] **Le rane** [illegible] 10.000.

TEATRO NUOVO. [illegible] **Le Troiane** [illegible]

TEATRO AGNELLI. [illegible] **L'homme de flo** [illegible] 15.000 [illegible] 27/1 e 28/1 [illegible] 011 437 6230 e tel. 011 619 2351 dalle 19 in poi

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. [illegible] Non pervenuto

[illegible] DI TORINO. P. Massaua 9 [illegible] **Giovedirido** [illegible] **Kiboux** [illegible] **Aldo Memoire** [illegible]

TEATRO CARDINAL MASSAIA. [illegible] **I Marco & Mauro** [illegible] **Carlo & Simone** **Ci vuole pelo.** [illegible]

MONTEROSA. [illegible] **Cabarettiamo insieme** [illegible] **Marco Carena** [illegible]

GARYBALDI TEATRO. [illegible] **Bar** [illegible] **La domenica dei ragazzi.** [illegible] **Magica medicina.** [illegible]

TEATRO GOBETTI. [illegible]

TEATRO MATTEOTTI. [illegible] **Aspettando Marcello** [illegible] **Opere panica** Teatro Alessio Russ [illegible] Teatro degli Stivi. Ore 21 [illegible] 20.00 [illegible] prenota per **Gli abitanti di Arlecchinia** [illegible] 3 e 4/2. Prenotazioni allo 011 640 3700

[illegible] TEATRO PERMANENTE. [illegible] Teatro, piazza Matteotti 39 [illegible] domani al 29.1 ore 21 «La scena [illegible]» Stranomiscugli presenta **Dieci**, con Enza Fanti. Inf. e pren. 011 401 3328 - 011 780 [illegible]

STALKER TEATRO. Via La Salle 2 [illegible] Non pervenuto

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, [illegible] 011.540 382 - via Piave 21, tel. 011.460 41 11). [illegible] martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio lun.-ven. 9-18; sabato 9-14

[illegible] (tel. 011 543.889). Orario [illegible] venerdì e sabato 9-14, martedì e giovedì 13.30-19; domenica e festivi chiuso, mercoledì e venerdì mattina visite gruppi su prenotazione. Informazioni: 011 [illegible]

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011 898 0083) [illegible] 10-12, 15-17. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA [illegible] (piazza Carlo [illegible] 3 [illegible] 1 883 737). Or. lun.-sab. 8.30-13.50

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello [illegible] telefono 011 543 855). Or.: lunedì e mercoledì 8.30-17.45, martedì, giovedì, venerdì 8.30-13.30; sabato 8.30-19

[illegible] (tel. 011.669 9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a [illegible] 9-19. Lun. chiuso

CASTELLO DI VENARIA [illegible] (telefono 011 562 35 30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra «Un Castello [illegible]» giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11.30, 14.30-18. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Inf. tel. 011 459 36 75

CASTELLO DI [illegible] (tel. 011 8616 45 42). Giovedì 9-13, sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9). Mostra «[illegible] - Premi delle Società Sportive Torinesi tra '800 e '900 [illegible]» [illegible] 13-19 fino al 30 gennaio

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011 22 57 244 - 22 57 422). Museo A come... conoscere [illegible] con i rifiuti. Orari: festivi dalle 15 alle 19; feriali, solo prenotazione per scuole e gruppi dalle 9 alle 17

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011 54 65 94). Mostra «Calendario Lavazza 2000 - Ritratti intorno a un caffè». Fino al 20/2. Orari: da martedì a sabato 15-19; sabato e domenica 10-19. Lunedì chiuso

GALLERIA D'ARTE MODERNA E [illegible] (via Magenta 31, telefono 011 562 9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate collezione permanente primo venerdì del mese 15.30-17; sabato 9.30-11. [illegible] 15.30 [illegible] guidate dom. 10-11.30 e 11.30-13.30

GALLERIA [illegible] (via Accademia Albertina 6, telefono 011.547 440). Martedì [illegible] venerdì 9-14 [illegible] sabato 9-14; 21-24 [illegible] 9-20. Lunedì chiuso

MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, telefono 011 81 29 116). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE [illegible] - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956 52 22). Or. mart., merc., gio., ven. 10-17, sab. e dom. ore 10-19; primo e terzo sabato del mese 10-22, chiuso al lunedì

[illegible] DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso [illegible] d'Italia [illegible] telefono 011.677.666). [illegible] «Il mito del rally 1966-1992» fino al [illegible] Or. tutti i giorni 10-18.30, lunedì [illegible]

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/C, telefono 011 521 22 51). Orario martedì-sabato 9-19, domenica e festivi 14-19. Lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17). «Africa». Solo visite guidate su prenotazione. Per le scuole lunedì, mercoledì e venerdì ore 10-12. Per il pubblico martedì, giovedì e sabato ore 15-17. Ingresso [illegible] Servizi tel. [illegible] 562 12 84

MUSEO [illegible] (via Accademia [illegible] Scienze 6, telefono 011.561.7776). Or.: da martedì a venerdì 9-21; sabato 9-24, domenica e festivi 9-20. Lunedì chiuso. Inf.: 011 563 79.12 - 561 83 91

MUSEO [illegible] DI SCIENZE NATURALI [illegible] CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440 04 00). [illegible] giorni feriali 8.30-12.30, 14.30-18; festivi 14.30-18. Chiuso i lunedì

[illegible] DI SCIENZE [illegible] (via [illegible] Galilei 36, tel. 432 30 80). Orario tutti i giorni 10-18. [illegible] «[illegible] dei saperi - 150 anni della [illegible] Scienze e di Lettere a Torino» fino al 24/3. «[illegible] - Le 100 migliori immagini di natura del 1998» fino al 13/2. Ingresso libero. Domenica aperto

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano [illegible] 011 562 1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18.30. Domenica dalle 9 alle 12.30

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5) [illegible] 011 53 02 38. Orario da lun. a ven. 9-13, sab. 14-19, dom. su prenotazione

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 66 04 104). [illegible] tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Mostre: «A. Maria De Agostini e Walter Bonatti nelle solitudini australi». Video «La libertà di esplorare e scelte di vita». Fino al 2/4/2000

MUSEO [illegible] (via San Domenico [illegible] telefono 011.436 58 32). Orario tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19

MUSEO NAZIONALE [illegible] (c. Galileo Ferraris ang. via Gerrnasi). Chiuso

MUSEO [illegible] - TIPOGRAFIA ANTIQUARIA [illegible] (Bricherasio 8, telefono 011 541 557). Tutti i giorni ore 9-19

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, [illegible] 011.546 317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19

MUSEO [illegible] DON BOSCO [illegible] Rover 37 [illegible] 011 660 1056). Domenica dalle ore 14.30 alle ore 18.30. Feriali scuole o gruppi su prenotazione. Visite guidate (15-16.30) tutte le seconde domeniche del mese

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA, Stupinigi (telefono 199 122 122)

[illegible] BAROLO (via delle [illegible] 7 [illegible] 011 436 03 11). Orario [illegible] lunedì a mercoledì 10-12, 15-17, venerdì 10-12

PALAZZO [illegible] (via Lagrange 20, telefono 011 517 1660). Mostra [illegible] - dal graffitismo alla [illegible] art». Fino al 13/2/2000. Tutti i giorni 10-19. Lunedì 14-19. Per informazioni e visite guidate tel. 011 517 1673

PALAZZO [illegible] (via Cavour 8 [illegible] 011 530 690). Mostra «Da Segantini a Balla - un viaggio nella luce». Fino al 27/2/2000. Orario da martedì a domenica 10-19.30. [illegible] chiuso

PALAZZO REALE (p.zza Castello, telefono 011.436 1455). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso

PINACOTECA ALBERTINA DELLE ARTI (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817 78 62): da martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso

PROMOTRICE DELLE ARTI (viale Crivelli 11, [illegible] telefono 011 669 25 45). Mostra «Personale [illegible]» Tutti i giorni 10-12, 16-19. Festivi 10-12. Lunedì chiuso

TEST DI FARMACI

Il mercato delle cavie umane

FRODI e irregolarità nella ricerca medica non sono un'invenzione. Altrimenti non si vede perché gli inglesi Stephen Lock o Franck Wells avrebbero lavorato in pochi anni a due edizioni di un libro intitolato «Fraud and Misconduct in Medical Research», partorito dalla casa madre del «British Medical Journal».

Dall'inventario - per la loro stessa ammissione incompleto - [illegible] usciti quattro casi in Austria, 14 in Gran Bretagna, 53 negli Stati Uniti. Un inventario in [illegible] c'è [illegible] tutto, dal mercato dei malati alla "pornografia scientifica" com'è stata chiamata la costruzione del vero e proprio falso scientifico, l'indagine che [illegible] ha condotto nessuno. Nel [illegible] recente di cui si sono occupati i giornali italiani, sarebbero stati offerti sino a due milioni e mezzo a dei cosiddetti volontari per fare non si sa bene cosa.

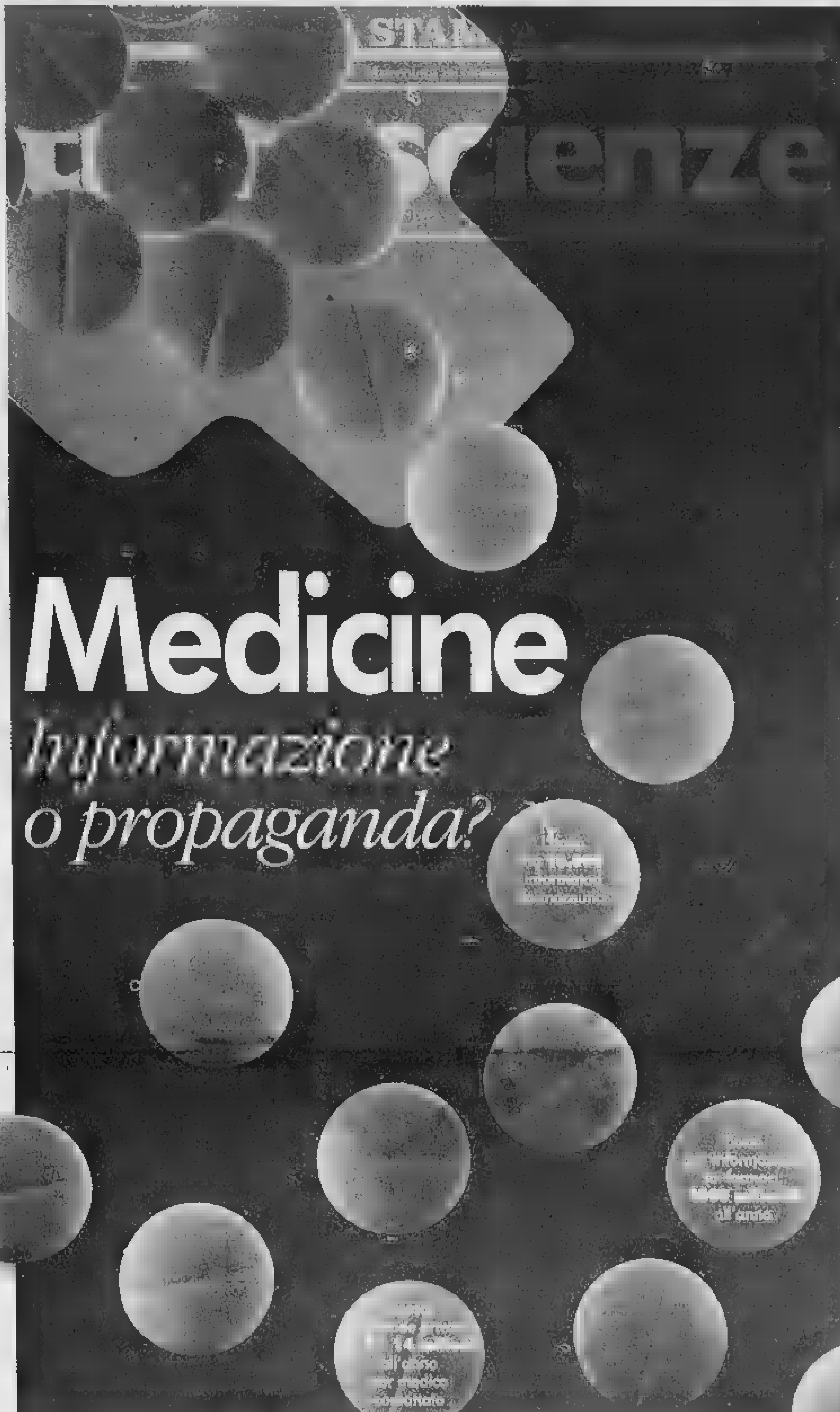
Qui l'illecito è consistito nel pagare per una prestazione che avrebbe dovuto essere volontaria. Ma è successo anche di veder scorrere soldi per prestazioni mai avvenute. Nel 1986, per esempio, lo psichiatra ospedaliero Uzair Siddiqui accettò di far partecipare a un'indagine [illegible] un nuovo antidepressivo 15 «suoi» malati e per questo ricevette 700 sterline a persona, circa 20 milioni.

I soldi li incassò sul serio, ma i dati forniti all'azienda erano tutti inventati: i 15 malati non esistevano.

Da un resoconto condotto dalla Food and Drug Administration, negli Stati Uniti sono stati identificati negli ultimi anni 41 casi di violazione delle norme sulla sperimentazione scientifica: 41 casi attinenti a 13 diversi tipi di reato; 18 casi, per esempio, riguardavano la mancanza del consenso informato del malato. Considerato che nell'Unione Europea, solo la Gran Bretagna e la Danimarca hanno normative contro le frodi scientifiche, si è proposto che l'Unione si faccia promotrice di una commissione di sorveglianza sulla ricerca medica.

In ogni caso, per cercare di evitare il ricorso a mercenari della ricerca, ai volontari con un lauto compenso, anni fa un gruppo di ricercatori propose che l'autorità sanitaria di controllo - il ministero della Sanità, per esempio, o anche l'Agenzia dei farmaci europea - tenesse accanto all'anagrafe delle sperimentazioni in corso anche un'anagrafe dei volontari.

Ciò eliminerebbe il ricorso sistematico alle stesse persone e permetterebbe [illegible] controllo continuo su chi sono e cosa fanno questi cosiddetti volontari. [s. ca.]



RAPPRESENTANTI FARMACEUTICI

Dottore, quanto costa informarti!

L'AUTOREVOLE rivista dei medici inglesi, il «British Medical Journal», ha spiegato in un editoriale recente quali [illegible] "le ragioni per non vedere i rappresentanti di medicinali": questo era il polemico titolo dell'articolo.

A prima vista l'argomento riguarda esclusivamente i medici perché sono loro a ricevere le visite periodiche dei rappresentanti. In realtà interessa tutti, a [illegible] dai potenziali malati. Come pagatori, visto che il 76 per cento della spesa farmaceutica è finanziata [illegible] Servizio sanitario nazionale con le nostre tasse e il restante 24 direttamente dai nostri portafogli. E come pazienti, perché ci aspetteremmo che quando il medico consiglia un farmaco per la pressione o un antibiotico, lo faccia solo a ragion veduta e non per la pressione promozionale dell'industria.

Gli informatori medico-scientifici sono in Italia ben diciassettemila. La loro mansione è visitare periodicamente i medici di famiglia e quelli ospedalieri per presentare le novità dell'azienda farmaceutica per cui lavorano. Il problema che fa discutere da anni è se facciano un'informazione seria o non siano piuttosto imbonitori. Secondo il periodico inglese si tratta di professionisti della vendita preparati a indurre nei modi più sottili i medici a prescrivere un farmaco anziché l'altro. "Non sorprende - aggiunge l'editoriale - che tanto più i medici accettano per buone le informazioni industriali, tanto meno saranno razionali le loro prescrizioni". E la sua conclusione è che "avremmo molto da guadagnare a cambiare la situazione attuale. Potremmo tagliare i costi, migliorare la qualità delle prescrizioni e risparmiare del tempo - sino al 10 per cento -. E questo sarebbe il momento migliore per cambiare visto che farmaci nuovi e costosi premono per entrare sul mercato". Anche il periodico francese «Revue Prescrire» recentemente [illegible] occupato dell'argomento in questione. Giungendo [illegible] conclusioni molto simili. Dopo un'indagine condotta in quattro anni presso un certo numero di medici di famiglia, gli autori hanno richiamato l'attenzione sulla cattiva qualità delle informazioni date. I rappresentanti tendevano ad allargare le indicazioni del farmaco, ad aumentare le dosi, a minimizzare i possibili rischi.

Un'argomentazione usata assai spesso dall'industria e dai rappresentanti di farmaci in particolare [illegible] che [illegible] non ci fossero loro a informare, il livello culturale dei medici sarebbe ancora più basso. In parte è effettivamente così, ma occorre chiedersi se ci si possa fidare di una situazione in cui i medici sono informati dei pregi e difetti di un prodotto dal suo fabbricante. Questo dei rappresentanti, del resto, è solamente un aspetto del problema dell'informazione sui farmaci. Fino a che punto possiamo star tranquilli con le medicine prescritteci dal medico visto il bombardamento promozionale dell'industria farmaceutica? Per esempio, è accettabile che l'industria abbia un totale via libera nel sedurre i camici bianchi con offerte di viaggi, magari [illegible] l'alibi di convegni medici?

Vediamo ora qualche dato circa l'informazione sui farmaci nel nostro Paese. Secondo l'istituto specializzato Ims, nel 1998 l'industria farmaceutica ha [illegible] in Italia circa 1.090 miliardi. Cifra che secondo un'altra fonte di rilevazione, la Banca Dati Multimedia Abacam, la cifra andrebbe quasi raddoppiata e fissata a 1.914 miliardi di lire. Questo significa che per ognuno dei 140 mila medici di famiglia e ospedalieri - quelli che in pratica regolano il volume delle prescrizioni - l'industria ha investito 7 milioni e 700 mila lire (stando [illegible] dati Ims) o 13,6 milioni dando credito ai numeri Abacam.

E questo in uno scenario [illegible] dove lo stato ha impegnato (solo dal 1998) 100 miliardi, di cui in realtà appena 50 spesi, ovvero più [illegible] meno 350 mila lire. Ciò significa, in pratica, che su ogni medico italiano piomba la potenza di fuoco promozionale finanziata con più 7 milioni e mezzo, da una parte, e dall'altra il solletico verbale sorretto da 350 mila l'anno. A sostenere che la spesa farmaceutica italiana sia fondata sulla promozione industriale, non si sarebbe troppo lontani dalla realtà. E dobbiamo anche essere grati al ministro Bindi visto che sino all'anno scorso la spesa istituzionale era di appena un miliardo.

L'unica, invisibile consolazione [illegible] è che il problema non è solo italiano. Le industrie statunitensi, per esempio, spendono circa [illegible],3 milioni di dollari l'anno per le spese dei rappresentanti. In pratica, ci sono un rappresentante e centomila dollari ogni 11 medici, [illegible]dava un editoriale recente dell'«American Journal of Medicine».

Forse cercare di migliorare l'informazione indipendente diretta ai medici non basta. Servirebbe un freno alla promozione. Anche se la Bindi è criticata spesso per iniziative stataliste e semistaliniane, dietro il quadro attuale si riconosce più che la faccia baffuta di Stalin, quella triste di Orwell.

Stefano Cagliano

SCIENZA ED ETICA

Tra cura e doping confini incerti

Servono più controlli sull'efficacia delle terapie

L'uso indiscriminato del Viagra e il doping nel mondo sportivo impongono una riflessione sulla leggerezza con cui ci riempiamo di pillole

I tre eventi medico-farmacologici che hanno più colpito l'opinione pubblica negli ultimi tempi - la terapia Di Bella, [illegible] disponibilità del Viagra e il doping nello sport - hanno alcuni aspetti in comune, ma vanno considerati separando il loro contesto scientifico da quello etico. Fino a 20-30 anni fa molti farmaci venivano messi in commercio basandosi più su ipotesi derivate da ragionamento che su evidenze sperimentali rigorosamente dimostrate. I sistemi biologici sono però così complessi che i ragionamenti lineari della medicina tradizionale - fonati sul semplice rapporto deterministico causa-effetto e non su una complessa multifattorialità - si sono rivelati insufficienti. In tempi più recenti, anche a causa dell'eccesso di spese in campo sanitario, è intervenuto un severo controllo dell'efficacia dei farmaci. Il ragionamento sta sempre alla base della strategia produttiva ma, prima di essere messo in commercio, un farmaco deve essere sperimentato seguendo protocolli rigorosamente codificati su ampie casistiche valutate nel tempo, possibilmente in doppio cieco e cioè con un'indagine in cui neanche lo sperimentatore è a conoscenza di quali pazienti ricevono il farmaco e quali il placebo, come nel caso del Viagra. Questo approccio, molto più sicuro e onesto del precedente, ha portato a eliminare tutta una serie di farmaci inutili, ma richiede tempi lunghi, sperimentazioni difficili e lascia poco spazio alla fantasia. Il problema [illegible] che di fronte a un nuovo farmaco che secondo qualcuno potrebbe guarire una patologia grave, tutti i malati lo vorrebbero subito, anche se la sua efficacia non è ancora provata. Nel caso delle sostanze usate per il doping sportivo, in molti casi [illegible] vi [illegible] evidenze sperimentali precise sulla loro efficacia e pericolosità. Ci si basa su ragionamenti, talvolta accettabili, su esperienze personali non quantificabili, [illegible] casi aneddotici, su un'insufficiente valutazione degli effetti collaterali. Le ricerche in «good clinical practice» [illegible] queste sostanze sono scarse e i loro effetti e le loro controindicazioni non sono sempre ben conosciuti: siamo ai livelli della farmacologia degli Anni 50-60. Un problema analogo si pone quando un farmaco registrato con [illegible] indicazione sperimentata, [illegible] esempio l'ormone della crescita per i difetti ipofisari, viene usato, fuori dall'ambito del Sistema Sanitario, con indicazioni diverse, [illegible] spese del paziente, per esempio per migliorare le prestazioni atletiche. Se, a livello scientifico, l'efficacia, [illegible] controindicazioni [illegible] la valutazione in termini di costi, rischi o benefici forniscono utili parametri di riferimento, a livello etico - al di là degli aspetti legali - lo scenario è molto più complesso. Nelle sperimentazioni, il «tormento del ricercatore» è [illegible] quando continuare con la somministrazione del placebo ai casi di controllo o addirittura promuovere la disponibilità di un farmaco per il quale vi siano ragionevoli evidenze di efficacia su patologie gravi e livello di dati preliminari, anche se la sperimentazione stessa, che per la sua struttura richiede tempi lunghi, [illegible] è ancora terminata. Anche nel caso del doping il dibattito etico è complesso. Ci si chiede in primo luogo quanto è accettabile modificare artificiosamente una prestazione individuale di solito non competitiva, come per esempio il rendimento nello studio e, in secondo luogo, quanto è accettabile modificarla quando la vittoria di un concorrente (anche in un concorso per un posto di lavoro) significa la sconfitta degli altri. Nel caso, poi, in cui l'artificio farmacologico agisce sull'uomo, il discorso è ancora più delicato anche per l'incertezza sui rischi di nocività e sull'efficacia di molti prodotti usati. E' evidente che, se i danni per la salute sono maggiori dei vantaggi, come nel caso delle anfetamine o degli anabolizzanti consumati [illegible] certi atleti o da certi culturisti, [illegible] si pongono dubbi. Non sembrerebbe invece ragionevole demonizzare sostanze [illegible] e di uso comune, [illegible] gli integratori alimentari, ma è difficile definire i limiti e gli ambiti entro cui è accettabile intervenire artificialmente.

Utilizzando esempi volutamente estremi ci si può chiedere se, per esempio, il caffè consumato per stare svegli a studiare, i ricostituenti (di solito inefficaci), [illegible] vitamine, i cosmetici (nel senso di prodotti chimici usati per abbellirsi), non possano considerarsi doping quotidiano; e il fosforo che - basandosi [illegible] un ingenuo ragionamento di analogia [illegible] la presenza di questo elemento in relativa abbondanza nel cervello - veniva somministrato per migliorare le prestazioni agli esami, era doping scolastico? In certi casi è anche difficile definire quali sostanze sono farmaci e quali integratori alimentari. La melatonina, venduta liberamente negli Usa, è un ormone. Anche per sostanze rigorosamente sperimentate il discorso è opinabile. Se appare accettabile [illegible] chi soffre di impotenza possa usare il Viagra, quanto è giustificato usarlo per migliorare artificialmente prestazioni già normali? Si tratta di doping sessuale? Fino a che punto [illegible] siamo liberi di fare certe scelte?



Università di Torino

ASTRONAUTICA

Raffaello è nello spazio

Nomi di italiani per sonde cosmiche

I satelliti, come le navi e gli acceleratori di particelle, devono essere battezzati in modo poetico e appropriato. Il [illegible] del primo satellite, Sputnik, nel '57 non era male: "Qualcuno che viaggia con te". Fu seguito da una serie di (poco fantasiosi) «Explorer» lanciati dagli Stati Uniti. Un tocco di immaginazione per Uhuru (libertà in lingua Swahili), lanciato dalla NASA nel 1970, nel giorno in cui il Kenia divenne indipendente; poi vennero i nomi di famosi scienziati, dal satellite olandese «Copernicus» all'americano «Einstein», lanciato nel '78 nel centenario della nascita di Albert.

La moda ha avuto successo, anzi, ha assunto ulteriori significati. L'Esa, Agenzia spaziale europea, ha avuto Hipparcos (lo scienziato greco fondatore dell'astrometria), la Germania Rosat (da Roentgen, a cui si deve la scoperta dei [illegible]aggi X), la Nasa, Hubble, Compton e ora Chandra, dal grande astrofisico Chandrasekar. Il Giappone invece ha optato per nomi eleganti (ad esempio Hakucho, Cignol, piuttosto che per nomi di persona.

Senza dubbio in parte anche grazie al caso, ci sono al momento cinque missioni scientifiche da qualche parte del sistema solare che portano [illegible] nome di personaggi italiani illustri: un artista e quattro scienziati. Le missioni sono «Giotto», dell'Esa, che ha studiato il nucleo della cometa di Halley nel 1986; la sonda «Galileo», lanciata dalla Nasa nel 1989, che sta esplorando Giove e i suoi satelliti; la missione congiunta Nasa/Esa/Asi «Cassini», partita nel 1997 e tuttora in viaggio verso Saturno; [illegible] «Rossi X-Ray Timing Explorer» (1995) della Nasa e «Beppo Sax» dell'Asi (1996), entrambi dedicati ad osservazioni di astronomia [illegible] da un'orbita bassa intorno alla Terra.

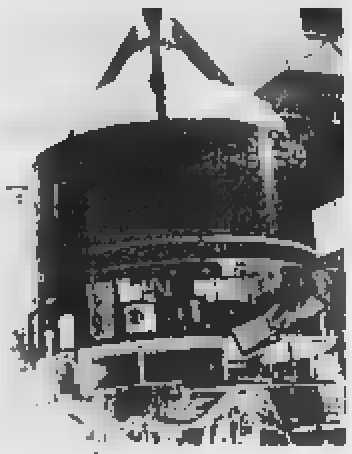
Gli italiani illustri sono ovviamente il pittore Giotto di Bondone (1267-1337), Galileo Galilei (1564-1642), l'astronomo Giovanni Domenico Cassini (1625-1712) e gli astrofisici Bruno Rossi (1905-1993) e Giuseppe (Beppo) Occhialini (1907-1993).

Data la ricca tradizione italiana in fisica e astronomia, sono in molti gli scienziati candidati a dare il loro nome alle prossime missioni spaziali. L'Agenzia spaziale europea ha già dedicato a Giuseppe Colombo la [illegible]sione proposta per lo studio di Mercurio. Giuseppe Colombo ebbe un ruolo chiave nel calcolare le traiettorie basate sulla fionda gravitazionale usate per le missioni «Galileo» e «Cassini». Professore all'Università di Padova, Bepi Colombo, come era chiamato dagli amici, passò una buona parte della sua vita all'Università di Harvard. Era famoso per le sue intuizioni geniali e per i suoi calcoli innovativi. Gli amici ricordano che negli anni '70, mentre assisteva ad una presentazione sulla missione Mariner 10 verso Mercurio, con un rapido calcolo, riuscì a dimostrare che la sonda avrebbe potuto sorvolare Mercurio non una, ma tre volte! L'idea di usare la gravità stessa di un pianeta per deviare la traiettoria dei satelliti era molto cara a Bepi.

Pensando ai molti satelliti che voleranno verso Marte nei prossimi anni, un nome che viene subito in mente è quello di Virginio Schiaparelli, una figura chiave dell'astronomia all'inizio del secolo. Per lungo tempo direttore dell'Osservatorio di Brera a Milano, Schiaparelli era già famoso prima di iniziare le sue osservazioni del Pianeta Rosso e dei suoi "canali": nel 1904 la American Astronomical Society lo insignì della sua medaglia più prestigiosa. Schiaparelli usava il migliore strumento disponibile a quel tempo e poté godere [illegible] eccellenti condizioni offerte dalla città di Milano, allora nota per il cielo limpido e pulito. Le sue osservazioni durante le opposizioni di Marte del 1877 furono tra le migliori mai fatte e Schiaparelli poté notare qualcosa che era sfuggito agli altri osservatori. La superficie di Marte era coperta di strutture simili a fiumi che Schiaparelli chiamava con [illegible] nome generico di "canali". Percival Lowell tradusse questa parola con "canals", termine che implica un'origine artificiale, dando così inizio all'epopea legata alla presenza di vita sul pianeta, che continua tutt'oggi.

Nel corso del 2000 il modulo "Leonardo" raggiungerà [illegible] orbita la Stazione Spaziale e sarà poi seguito da "Raffaello" e "Donatello", una celebrazione tanto dell'arte italiana nel Rinascimento quanto dell'odierna tecnologia spaziale italiana. Inoltre, nell'ultimo anno [illegible] questo millennio, Umberto Guidoni, un veterano astronauta italiano, volerà sulla Stazione Spaziale per un intenso programma di esperimenti scientifici.

Giovanni Bignami
Direttore scientifico Asi



La navicella spaziale «Giotto» dell'Esa

CALENDARIO ASI

Giotto come Paola Barale

Non ci [illegible] soltanto i calendari con le foto di Paola Barale, Ela Weber, Valeria Marini e compagnia. Anche l'Agenzia spaziale italiana (Asi) per il fatidico 2000 ha pubblicato un proprio calendario. Naturalmente con «soubrette» di altro tipo. Sotto il titolo «Il Quintetto Spaziale Italiano», il calendario dell'Asi ci racconta la sto[illegible] di Giotto, Galileo, Bruno Rossi, Giuseppe Occhialini: tutti personaggi che hanno dato il proprio nome a navicelle spaziali che hanno esplorato o stanno tuttora esplorando l'universo. Il calendario è ricco di dati e documenti [illegible] queste missioni ed estende il [illegible] discorso alle missioni future, alcune delle quali vedono impegnato il nostro paese, e quindi si prestano ad essere battezzate con nomi di italiani famosi. Pubblichiamo qui accanto qualche pagina tratta dal calendario.



Giuseppe Colombo: una sonda diretta [illegible] pianeta Mercurio porterà il suo [illegible]

NUOVO ISTITUTO

Terremoti e vulcani sotto controllo

UNA gran parte dei rischi naturali deriva dall'attività dell'ambiente fisico del nostro pianeta: [illegible] forze tettoniche che deformano la superficie terrestre, il flusso [illegible] calore dall'interno della Terra, i movimenti dell'atmosfera e dell'idrosfera e le loro interazioni, il campo magnetico sono altrettante manifestazioni della dinamica del nostro pianeta.

Alcuni di questi fenomeni, come terremoti, eruzioni vulcaniche, maremoti, cicloni tropicali, si caratterizzano per la loro violenza, cioè per il fatto che liberano una grande quantità [illegible] energia in breve tempo. Altri sono assai più lenti, come i bradisismi, che possono durare anni, o i mutamenti climatici, che possono durare secoli [illegible] millenni, e pur provocando danni, consentono all'uomo di adattarsi gradualmente. Tutti sono in grado non solo di provocare vittime, ma anche di disgregare il tessuto socio-economico delle regioni colpite. Questi fenomeni non so[illegible] senza effetto neppure per l'ambiente naturale: una colata di lava distrugge flora e fauna, un terremoto o una frana p[illegible] modificare il corso dei fiumi o la posizione delle sorgenti.

Nel Novecento l'enorme incremento della popolazione e l'urbanesimo hanno comportato un aumento delle vittime e dei danni prodotti dall'attività fisica del nostro pianeta. Per questo l'Organizzazione delle Nazioni Unite ha proclamato l'ultimo decennio del XX secolo International Decade for Natural Disaster Reduction, [illegible] lo scopo di promuovere la ricerca scientifica in questo settore e l'adozione di misure di preven[illegible] dei danni da parte dei Paesi più minacciati.

L'Italia è esposta a numerosi di questi rischi (principalmente sismico, vulcanico e idrogeologico). Duramente provata da molti eventi naturali che si sono tramutati in disastri, negli ultimi due decenni l'Italia [illegible] è gradualmente dotata di una complessa organizzazione per la prevenzione e la gestione delle emergenze, istituzionalizzata nel 1992 sotto il nome di Servizio nazionale della Protezione civile.

Elemento essenziale della Protezione civile è [illegible] raccordo con la comunità scientifica nazionale, che nelle diverse istituzioni (università ed enti di ricerca) svolge attività di studio nel settore e la sorveglianza strumentale dei fenomeni geofisici in Italia. La necessità preminente che la Protez[illegible] civile abbia sul versante scientifico un punto di riferimento certo e autorevole, soprattutto nelle fasi di emergenza, oltre alla opportunità di razionalizzare la rete degli enti di ricerca che si occupano di geofisica, ha ora portato alla creazione dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV), nel quale confluiscono l'Istituto nazionale di geofisica, l'Osservatorio vesuviano e alcuni istituti del Cnr. Compito del nuovo istituto [illegible] promuovere e fare ricerca nel campo della geofisica, provvedere alla organizzazione e alla gestione della rete sismometrica nazionale, svolgere funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, anche con [illegible] coordinamento delle reti sismometriche regionali e locali.

L'INGV avrà sede a Roma, ma sarà articolato in sezioni dislocate sul territorio nazionale, che inizialmente ricalcheranno l'attuale strutturazione territoriale degli enti confluiti in es[illegible]. Ad esempio, l'Osservatorio vesuviano, che manterrà la sua denominazione in omaggio a una gloriosa tradizione storica, è previsto come sezione dell'INGV e come struttura di ricerca di rilevanza nazionale e internazionale. Le [illegible]i potranno essere attivate presso sedi universitarie, per l'integrazione di programmi di ricerca di interesse comune, per il migliore utilizzo di laboratori e strutture di ricerca, per l'attivazione di corsi di dottorato e l'assegnazione di borse di studio, secondo uno schema già da tempo sperimentato [illegible]so dall'Istituto nazionale di fisica nucleare. Si spera che questa riorganizzazione possa dare un ulteriore impulso, anche in termini di risorse, alla ricerca in un settore che ha [illegible] rilevanti riflessi sulla vita dei cittadini [illegible] sull'economia del Paese.

Michele Dragoni
Università [illegible] Bologna

TECNOLOGIE FUTURIBILI

Un'auto che vola senza pilota

In teoria l'elettronica rende possibili le autostrade del cielo

NEL trasporto individuale l'ultima profonda innovazione si ebbe cento anni fa con l'auto, un mezzo dalla velocità doppia rispetto alla carrozza a cavalli. Oggi le alternative all'auto sono orientate a mezzi di trasporto collettivi che comportano tempi morti d'attesa ed esposizione ai rigori della meteor[illegible]gia, e soprattutto non offrono un servizio «porta a porta». In base a queste considerazioni Dennis Bushell, direttore del Langley Research Center della Nasa, ha lanciato l'idea di un mezzo aereo personale alla portata di tutti. Parlando alla Royal Aeronautical Society di Londra, Bushell ha prefigurato autostrade multipiano nel cielo, generate e controllate da una elettronica altamente affidabile e da mezzi di comunicazione d'avanguardia: una infrastruttura da realizzarsi a prezzi competitivi rispetto ai costosi ed affollati nastri di cemento delle autostrade.

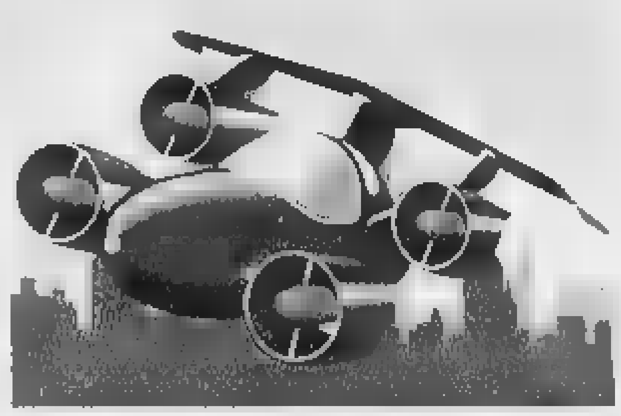
Il requisito fondamentale del veicolo personale destinato a muoversi su questi binari elettronici a velocità e [illegible] distanze multiple di quelle dell'auto, è rappresentato dalla possibilità del suo impiego da parte di un «non pilota». In questo esso si differenzia dai tentativi del passato tra i quali - per ricordarne uno di casa nostra - il prototipo realizzato da Pellarini subito dopo l'ultimo dopoguerra.

L'utilizzo da parte di un «non pilota» comporta l'automaticità di funzionamento della macchina per quanto riguarda la navigazione, il controllo del traffico e la guida. Le tecnologie per soddisfare questo requisito sono già disponibili: parte già in uso corrente nel trasporto aereo (esecuzione automatica di un piano di volo programmato e dispositivi di avvistamento elettronico e di mezzi anticollisione automatici) e parte in avanzata fase di sperimentazione grazie alla rivoluzione informatica, al Gps, ai satelliti di comunicazione ed agli investimenti civili per il «volo libero» («Tuttoscienze» 11/03/98) ed agli investimenti militari in aerei pilotati a distanza. A parte le prevedibili remore d'ordine psicologico, essendo provato che l'80 per cento degli incidenti aerei sono attribuibili ad errore umano, le operazioni automatiche presenterebbero anche il vantaggio di aumentare [illegible] sicurezza. Quanto alla caratteristica del mezzo, dovrebbe trattarsi di una macchina che utilizza sinergicamente i componenti dell'auto (motore, ruote e vano passeggeri) unitamente a parti peculiari al volo, preferibilmente idonee al decollo ed all'atterraggio verticale. Il decollo verticale renderebbe l'uso della macchina prezioso in regioni in via di sviluppo ad una frazione del costo di realizzazione [illegible] strade e di ponti. In aree sviluppate le piazzole necessarie al decollo ed all'atterraggio verticale potrebbero venire dislocate lungo le autostrade ed agli svincoli: da qui il mezzo procederebbe per via di terra dopo aver retratto o stivato in appositi vani la parte necessaria al volo o averla depositata presso stazioni di servizio appositamente attrezzate. L'idea di Bushell, per quanto riguarda l'infrastruttura di navigazione automatica, non sembra rappresentare un salto tecnologico superiore a quello del passaggio dall'attuale volo in aerovia basato sulle radioassistenze e disciplinato dai controlli a terra, al «volo libero» attualmente sperimentato negli Stati Uniti per consentire agli aerei di muoversi [illegible] rotte a propria discrezione. La giustificazione [illegible] della sua visione [illegible]ia a sua volta sul confronto del costo di infrastruttura per l'uso dei mezzi terrestri ed aerei e sulla prevedibile riduzione del costo del veicolo ibrido [illegible] un quadro di produzione di massa.

Per essere competitivo con l'auto il [illegible]o dovrebbe infatti presentare un prezzo paragonabile a quello di una vettura di qualità. Anche [illegible] a prima vista l'obiettivo può apparire di difficile raggiungimento tenuto conto dei prezzi correnti delle macchine per il volo verticale Bushell ricorda che già oggi esistono elicotteri monoposto che, pur prodotti [illegible] piccolissime serie, sono venduti a [illegible] mila dollari. A giustifi[illegible] della accettabilità socio-economica del nuovo mezzo viene citata, a titolo d'esempio, la rapidissima evoluzio[illegible] del trasporto aereo di linea. In pochi anni un mezzo di comunicazione che sembrava originariamente riservato a persone e categorie privilegiate si è rapidamente esteso alle masse.

A fronte dell'attuale situazione che vede l'esplosione dell'elettronica e dell'informatica utilizzate in applicazioni tecniche prudentemente evolutive, e l'inseguimento del mercato con [illegible] rinnovo dei processi di fabbricazione e dell'organizzazione del lavoro, a caccia di popolarità e di clienti con l'offerta di ecologia, di servizi, di confort e di una accessoristica multimediale, Bushell lancia uno sguardo verso il punto d'incontro di tecnologie aeronautiche rapidamente convergenti su un salto di qualità decisivo della mobilità personale.

Mario Bernardi



DIBATTITO

Ma l'economia [illegible] è una scienza?

Una separazione culturale sempre più anacronistica





L'economista Sergio Ricossa, autore di [illegible] saggio critico verso gli economisti, e il fisico Max Planck, molto acido verso i suoi colleghi e alcune delle loro teorie

L'ARTICOLO "I paradossi dell'economia, teoria dei giochi applicata agli affari" di Piergiorgio Odifreddi («Tuttoscienze», 5 gennaio 2000), oltre che per il contenuto stesso, diventa, con il riferimento al libro di Sergio Ricossa, molto stimolante, in quanto spia di una grande contrapposizione attuale: quella tra cultura tecnico-scientifica e fisico-matematica da una parte, e cultura economico-sociale-finanziaria dall'altra. Contrapposizione che mi sembra più reale, percepibile, diretta e feconda di quella tra cultura scientifica e cultura umanistica, che confesso di non avere mai capito bene dove conduca, nonostante le tante parole spese da tanti. Propongo quindi alcune osservazioni.

1) In nessuna epoca storica come l'attuale il momento economico (la vita economica organizzata, economy) è stato così pervasivo. Nessun settore del sapere come quello economico (economics, e business in tutti i suoi aspetti) ha avuto uno sviluppo così impetuoso ai nostri giorni. E se il mondo dell'economia cresce in vastità e complessità al ritmo che tutti percepiscono, come può lo studio che vi [illegible] applica essere sbeffeggiato? Non lo è certo nei paesi più avanzati, dove si sta constatando che il prestigio e l'attrazione di un ateneo appaiono sempre più associati al prestigio dei suoi dipartimenti economici.

2) Il sapere economico complessivo ha per oggetto il mondo delle attività economiche in tutti i suoi comparti, e con tutte le sue teorie, le sue tecniche, le sue quantificazioni, le sue astrazioni, le sue prescrizioni. L'accezione consueta di scienza economica è ristretta invece all'economia teorica, chiamata storicamente economia politica, che non esaurisce affatto quello sterminato campo di indagine, come la fisica teorica non esaurisce la fisica.

3) Naturalmente l'economia (anche nel senso ristretto di economia politica) è in larga parte una scienza non galileiana. Ma non lo è del pari [illegible] diritto, non lo è la sociologia. La cosa è nota da sempre. Ciò non ha impedito a uomini di intelletto profondo e sottile di esplorare il mondo giuridico, economico, sociale, traendone verità e risultati di grande importanza per la storia dell'uomo. Dopo che avremo chiamato [illegible]-scienze» diritto, economia, sociologia, antropologia culturale e psicologia sociale, esse continueranno tranquillamente a svilupparsi per conto l[illegible] influendo sulla vita attuale e futura di miliardi di uomini, in conflitto (questo sì reale e perenne) con i condizionamenti e le brutalità del Potere.

4) Se dalla teoria ci trasferiamo alla vita e alla storia [illegible]eta dell'economia, qui pure troviamo una inquietante attitudine esclusiva di una cultura nei confronti dell'altra. Chi ha detto che la ruota, la navigazione contro vento, [illegible] motore a vapore, l'aeroplano, la reazione atomica e la penicillina, siano più importanti dell'invenzione della moneta, della banca, dell'assicurazione, delle joint ventures (la commenda genovese e la vene[illegible]a colleganza), della società per azioni (la fiorentina compagnia), dei titoli di credito, della contabilità, delle fiere commerciali e della Borsa?

[illegible] Conosco e apprezzo Ricossa come studioso acuto [illegible] docente esemplare, e ho letto con attenzione il suo "Maledetti Economisti". Prescindendo da titolo, sottotitolo [illegible] tono generale, invero eccessivi, il libro è un elenco divertentissimo di errori [illegible] contraddizioni, alcuni opinabili, degli economisti nel corso della loro storia bisecolare. Operazione perfettamente legittima come lo sarebbe per i giuristi, i filosofi, gli storici; e per i biologi, gli ingegneri e i fisici (per questi ultimi Max Planck ha parole folgoranti sul nascere e morire delle loro teorie). Talché potrebbe da qualcuno [illegible] analogamente scritto un "Maledetti Giuristi (o ingegneri, o biologi), le idiozie di una scienza inesistente" con risultanti forse più esilaranti. Se dunque Odifreddi critica [illegible] tanto gli economisti quanto i matematici della ricerca operativa, Ricossa evoca protagonisti passati del pensiero [illegible] [illegible] mondo è innegabilmente distante da razionalizzazione, pluralismo metodologico e riscontri empirici della scienza economica d'oggi.

6) Concludo: l'atteggiamento della cultura tecnico-scientifica [illegible] fisico-matematica verso i nuovi grandi pascoli del sapere economi[illegible] [illegible] oggi di rispettosa attenzione [illegible] riflessione. E se molte Università, facoltà scientifiche e Politecnici, si lanciano alla conquista di questi terreni, istituendo sempre nuovi insegnamenti di queste materie, qualcosa vorrà pur dire.

Emilio Cornagliotti (Torino)

IL DIAMANTE MANDARINO

Un cantante balbuziente

Passeriforme di origine australiana



A destra l'immagine del diamante mandarino, piccolo uccello che esiste in natura soltanto in Australia

COSA hanno in comune l'oratore romano Cicerone, il naturalista inglese Charles Darwin, lo statista inglese Winston Churchill e alcuni piccoli uccelli, i diamanti mandarini (*Taeniopygia guttata*)? L'oratore, il naturalista e lo statista, oltre ad essere stati pietre miliari della nostra storia e della nostra scienza, sono anche stati tre illustri e insospettabili... balbuzienti! Ma se questo è il loro punto in comune, cosa c'entrano i piccoli diamanti mandarini?

Ebbene sembra proprio che alcuni esemplari di questa specie balbettino e, unendo al danno la beffa, lo fanno proprio durante il corteggiamento. Questa sorprendente scoperta è stata annunciata di recente dal neurologo David Rosenfield del Baylor College di medicina di Houston nel Texas.

Da anni impegnato nello studio delle disfunzioni del linguaggio umano, Rosenfield ha registrato e studiato il canto di oltre 70 diamanti mandarini.

Analizzando questo canto, che consiste in una frase composta da sillabe diverse ripetute in ordine uguale fino a formare quella che viene chiamata strofa, si sono riscontrate caratteristiche e particolarità inaspettate. Gli uccelli, durante le loro esibizioni canore, qualche volta saltano delle sillabe, altre volte le trasformano o inseriscono nuove parti rispetto al canto che sono soliti emettere. Ma la sorpresa è arrivata quando il ricercatore [illegible] è accorto che il sette per cento dei [illegible] «pazienti con le ali» balbettava regolarmente. Questi uccelli ripetevano improvvisamente una stessa sillaba, più volte, fino a quando finalmente riuscivano a riprendere il regolare procedere del loro canto.

> L'uccello canta «balbettando» soprattutto durante il corteggiamento
> La singolare scoperta di un neurologo di Houston che studia le disfunzioni del linguaggio umano

Un bel guaio, se si pensa a quanto [illegible] canto sia importante per gli uccelli. In particolare nei passeriformi, ordine a cui appartengono i diamanti mandarini, i maschi possiedono delle forme canore complesse ed articolate. Per un uccello cantare significa molto più di una semplice esibizione di bravura, il suo canto deve trasmettere molteplici informazioni.

Quello che al nostro udito [illegible] un semplice [illegible] armonioso suono in realtà è principalmente un atto catastale che delimita un territorio, è la più romantica e passionale dichiarazione d'amore, è una carta di identità su cui viene scritto il sesso, la specie di appartenenza, spesso anche la regione e la popolazione di origine, è un certificato medico di sana e robusta costituzione, è la cartina di tornasole del livello ormonale dell'individuo e la conseguente disponibilità all'accoppiamento.

Che il canto fosse così fondamentale per gli uccelli [illegible] è cosa nuova, ma proprio nei diamanti mandarini riveste un ruolo ancora più importante viste la modalità e la tempistica del loro corteggiamento. Questo piccolo uccello, secondo per diffusione in cattività solo al canarino, è originario delle regioni erbose australiane. In queste zone la vita non è facile e l'acqua, bene raro e prezioso, scandisce i ritmi della vita. Infatti, i diamanti mandarini sincronizz[illegible] la loro attività riproduttiva proprio in base alle piogge. L'accoppiamento non è relegato come [illegible] altri uccelli ad un periodo particolare e fisso dell'anno, ma, avendo le gonadi sempre pronte, inizia[illegible] i frettolosi corteggiamenti al comparire dei primi acquazzoni. Solo il maschio emette il canto di corteggiamento che è specifico per ogni individuo. I giovani maschi imparano il loro canto [illegible] un periodo, chiamato periodo sensibile, che va dal 35° al 65° giorno dopo la schiusa.

Ovviamente necessitano di un modello per poter imparare correttamente il proprio repertorio che contiene parametri acustici altamente complessi e variabili. Questo modello è dato dal padre e, anche se in minor parte, dagli altri maschi del gruppo. Tornando ai nostri balbuzienti pennuti, si è notato come questi possedessero dei genitori privi di tale disturbo. Grazie a questi dati, Rosenfield ha dunque escluso l'ipotesi che avessero potuto imparare da loro. Prima di queste ricerche la balbuzie era stata riscontrata, oltre che ovviamente nell'uomo, solo in uccelli [illegible] danni cerebrali.

Ottimisticamente il ricercatore americano pensa di poter trarre da questa scoperta qualche miglioramento nelle cure delle persone affette da tale disturbo.

Con un'ottica più etologica sicuramente potrebbe essere interessante poter studiare l'evoluzione della vita di questi volatili balbuzienti e analizzare i rapporti che instaurano all'interno del gruppo, specialmente con le femmine. Anche se è forte la tentazione di credere in un mondo animale superiore alle nostre umane insensibilità, è probabile che i maschi «tartaglioni», pur non diventando soggetti di impietose barzellette, non si rivelino proprio dei conquistatori infallibili.

Ma se volessimo a tutti i costi pensare ad una alternativa più indulgente, potremmo azzardare uno scenario di fantaevoluzione: questi colorati uccelli potrebbero rivelare un insospettato «sense of humor» e, come la coda dei pavoni, la balbuzie potrebbe improvvisamente diventare irresistibile e piena di fascino.

Divenuta così un pregio, troveremo sempre più frequentemente dei piccoli diamanti mandarini intenti a cantare, con non poche difficoltà, i loro intensi e quanto mai lunghi, canti d'amore.

Monica Mazzotto

NUOVO STUDIO

Aids, meglio [illegible] terapia intermittente

PER molti aspetti l'Aids continua a rappresentare un enigma. Non c'è dubbio che un cocktail dei farmaci oggi disponibili contro il virus Hiv rallenta e talvolta blocca [illegible] malattia. Ma ci sono anche indizi che una «vacanza dai farmaci» nel corso del trattamento può rendere la cura ancora più efficace. L'ultima indicazione di questo tipo viene da un articolo pubblicato il 22 gennaio sull'autorevole rivista medica inglese «The Lancet». E conferma con una casistica più ampia la vicenda del cosiddetto «paziente di Berlino», il primo in cui sia stato osservato un beneficio ricollegabile alla sospensione dei farmaci. La ricerca è ora rivolta a individuare quali siano i periodi di intermittenza più opportuni per ottenere i migliori risultati. Naturalmente sarebbe assurdo, per ora, procedere a sospensioni indiscriminate. Occorrono dati molto più solidi.

Gli autori dell'articolo su «The Lancet» sono Julianna Lisziewicz e Franco Lori, rispettivamente di un Istituto di Washington DC e dell'Istituto di ricerca genetica Righi di Pavia ma entrambi docenti di microbiologia e immunologia alla Georgetown University. Secondo i loro dati su tre pazienti sottoposti a terapia intermittente (cinque interruzioni), il risveglio del virus Hiv tarda sempre di più a mano a mano che aumentano i cicli cura-vacanza dai farmaci. In un paziente, il ritardo è stato di circa 50 giorni dopo la quarta interruzione e di ben 150 giorni dopo la quinta interruzione. Il caso del «paziente di Berlino», divenuto famoso in tutto il mondo nel 1998 e pubblicato sul «New England Journal of Medicine», era stato seguito dallo stesso gruppo di ricerca di Pavia. [p. bi.]

GIORNATA PER LA RICERCA SUL CANCRO

Dieta giusta, tumori dimezzati

Nei vegetali più di 500 molecole aiutano la prevenzione

Il manifesto dell'iniziativa «Arance della salute» dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro che si svolgerà sabato 29 gennaio: l'attività sportiva e una dieta ricca di vegetali aiutano la prevenzione dei tumori



SUCCEDE sabato 29 gennaio. Arance contro il cancro. Perché contengono vitamina C, caroteni, flavonoidi, antocianine, cellulosa, lignin[illegible] pedi[illegible]: tutte sostanze che aiutano a prevenire i tumori. E perché acquistando 3 chili di questi agrumi per 15 mila lire si finanzia la ricerca oncologica. Le «arance della salute» - 340.000 reticelle - saranno su 1300 piazze d'Italia per iniziativa dell'Airc, l'Associazione italiana per la ricerca sul [illegible] (tel. 02-779.72.46), che diffonderà anche un fascicolo dedicato al ruolo dell'alimentazione e dell'attività sportiva nel ridurre il rischio tumorale.

Chi mangia frutta e verdura in grande quantità - cinque porzioni tra colazione, pranzo e cena - dimezza la probabilità di ammalarsi di alcuni tipi di tumore. Il perché non [illegible] del tutto chiaro: «Sappiamo - dice Carlo La Vecchia, dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri - che [illegible] in gioco vari nutrienti e micronutrienti contenuti nei vegetali. Ma sostituire il vegetale con qualche suo singolo nutriente dà scarsi risultati. Probabilmente perché i maggiori effetti si hanno dalla sinergia delle diverse sostanze.». Tra le molecole benefiche troviamo [illegible] betacarotene, precursore della vitamina A, che aiuta a ostacolare la trasformazione della cellula sana in cellula cancerosa per effetto dei radicali liberi, cioè di molecole che ne [illegible]sidano altre modificandone la struttura. Ma [illegible] betacarotene è solo il capofila di più di 500 composti con funzioni analoghe che troviamo nei vegetali di colore giallo, arancione, rosso, e verde scuro: tra questi spicca il licopene contenuto nei pomodori, due volte più efficace dello stesso betacarotene. Antiossidanti sono anche la vitamina C ed E, la prima presente in agrumi, kiwi, cavolfiori, insalata e patate, la seconda in spinaci, banane e fave. Analogamente, i flavonoidi, diffusi in quasi tutti i tipi di frutta e verdura, ostacolano le mutazioni del Dna indotte dai radicali liberi, mentre gli isoflavoni sono estrogeni vegetali presenti nella soia, in grado di prevenire tumori ormono-dipendenti come quelli del seno, dell'endometrio, delle ovaie e della prostata. Altre molecole utili sono l'acido folico, gli antociani, gli indoli, gli steroli, le saponine, il solfuro di allile (che si trova nell'aglio e nelle cipolle) e il limonene. L'attività sportiva rappresenta un'altra protezione, soprattutto dai tumori del colon della prostata, del seno, delle ovaie e dell'utero. Non a caso quest'anno il notiziario Airc punta sulle immagini di due atleti, la podista Ludmilla Engquist e il ciclista Lance Armstrong, che dal cancro sono riusciti a guarire.

> Su 1300 piazze d'Italia sabato 29 gennaio in vendita tonnellate di arance per finanziare la ricerca





Guariti: il ciclista Armstrong e la podista Ludmilla Engquist

Piero Bianucci

STRATEGIE TERAPEUTICHE

L'arma decisiva è la genetica

Bisogna bloccare le alterazioni delle cellule

I tumori sono una malattia genetica: con questa affermazione Fodde di Leiden ha di recente inaugurato a Genova una serie di conferenze tenute da scienziati di tutto il mondo per l'*European School of Medical Genetics*. Non v'è dubbio che i tumori siano legati anche [illegible] fattori chimici e fisici dell'ambiente: sigarette, radiazioni, fattori alimentari, fattori professionali. Ma i progressi della biologia molecolare hanno dimostrato che questi fattori ambientali agiscono tramite mutazioni del Dna cellulare, modificando uno o più geni.

Del patrimonio genetico normal[illegible] delle cellule fanno parte geni che controllano la riproduzione cellulare: difetti della loro regolazione o alterazioni della loro struttura, suscitati dai fattori ambientali, possono trasformarli in «oncogèni» (Onkos in greco significa tumore), [illegible] allora [illegible] cellula diventa cancerosa, con [illegible] scatenata proliferazione senza controllo. Si conoscono ormai centinaia di oncogèni. Altri geni, che normalmente regolano la moltiplicazione delle cellule - detti pertanto anche «geni soppressori dei tumori» -, possono perdere la loro funzione. In sostanza i tumori risultano dalla attivazione degli oncogèni e dalla inattivazione dei geni soppressori.

Però sia ben chiaro: il fatto d'essere una malattia genetica non implica che i tumori vengano trasmessi secondo le leggi di Mendel, «genitori con tumore-figli con tumore». Le mutazioni geniche all'origine dei tumori si accumulano nell'uno o nell'altro organo ma non riguardano le cellule della riproduzione, quindi i geni mutati non sono trasmessi dal genitore alla progenie. Ripetiamo, i tumori risultano [illegible] un'interazione geni-ambiente, da fattori genetici ed ambientali interferenti fra loro. Una eredità può esserci [illegible] è molto rara, limitata quasi esclusivamente [illegible] retinoblastoma, un tumore della retina. E' nota anche la sindrome di Li-Fraumeni, abnorme incidenza di tumori per diverse generazioni in una stessa famiglia. Una predisposizione genetica, come gli studi sui gemelli hanno messo in evidenza, è supponibile anche nei casi di particolare frequenza di tumori della mammella [illegible] dell'intestino, osservabile in talune famiglie ma, ripetiamo ancora una volta, predisposizione non significa ereditarietà nel senso comune del termine.

Fondamentale per la prevenzione rimane dunque sempre la lotta contro i fattori cancerogeni ambientali. Tuttavia, sapendo che [illegible] alterazioni genetiche sono eventi chiave nella trasformazione d'una cellula normale in cancerosa, si aprono per l'avvenire importanti possibilità profilattiche e terapeutiche. La biologia molecolare consente [illegible] screening genetico, ossia la selezione dei soggetti sospettabili di predispozione, da sottoporre ad una valutazione genetica approfondita per definire adeguate strategie [illegible] controllo e di prevenzione.

L'identificazione precoce d'un eventuale tumore, l'attenta sorveglianza, interventi tempestivi, a volte addirittura profilattici, posso[illegible] ridurre significativamente la morbilità e [illegible] moratlità. Al tempo stesso l'identificazione dei non portatori di mutazioni geniche risparmia a costoro una vita di ansietà.

Quanto alle possibilità terapeutiche su base molecolare, consisteranno nella produzione di farmaci capaci di inibire gli oncogèni o di simulare l'attività d'un gene soppressore mancante, o nell'introduzione di geni immuno-modulanti nelle cellule tumorali per aumentare la loro immunogenicità; in sostanza, invece di colpire le cellule cancerose (distruggendo purtroppo anche cellule sane) [illegible] cercherà di farle tornare normali. Fino a giungere, ideale della medicina del futuro, alla terapia genica, ossia al rimpiazzo dei geni alterati con geni normali.

Ulrico di Aichelburg

BIOLOGIA STRUTTURALE

Studiare i più piccoli esseri viventi

Tecnologie sofisticate per «vedere» enzimi, geni, aminoacidi

LA biologia strutturale studia gli organismi viventi nell'estremamente piccolo: il funzionamento degli enzimi, i geni, come si replica il Dna, come si dispongono gli aminoacidi in una proteina.

Questa capacità di visualizzazione infinitesimale richiede tecnologie particolari. La cristallografia a raggi X, per esempio, consiste nello sparare un fascio di raggi X contro un cristallo, all'interno del quale le molecole proteiche di una data sostanza sono disposte in un certo ordine. I raggi X vengono diffratti, creando uno specifico tipo di diffrazione. Tecniche di calcolo e di visualizzazione permettono ai ricercatori di interpretare questi modelli e rappresentare le molecole nelle tre dimensioni.

Oltre alla cristallografia a raggi X oggi viene utilizzata la risonanza magnetica nucleare, che impiega un forte campo magnetico per eccitare gli atomi, permettendo così di rivelare la struttura molecolare di piccole proteine. Un'altra tecni[illegible] la microscopia elettronica.

La Fondazione Giovanni Armenise Harward (creata nel 1996 per promuovere la ricerca di base multidisciplinare) è impegnata nel promuovere proprio questi studi indispensabili per chiarire i meccanismi che sono alla base del cancro e di altre malattie.

La [illegible] della struttura dell'enzima Hiv-protease (essenziale alla replicazione del virus responsabile dell'Immuno Deficienza Acquisita) ha reso possibile la realizzazione di farmaci che inibiscono questo enzima, mettendo quindi in atto un'arma fondamentale nella lotta contro l'Aids. Al recente convegno che si [illegible] svolto al Cnr (sotto l'egida Ugis) si è parlato [illegible] «ubiquitinazione». L'ubiquitina [illegible] una piccola proteina (definita «contrassegno tag») che [illegible] cellule attaccano alle proteine di maggior dimensione destinate alla distruzione. Questo processo è stato paragonato a una persona che mette un'etichetta sui sacchi della spazzatura per segnalare alla nettezza urbana di portarli via: una servizio vitale per ogni comunità organizzata, e quindi anche la cellula deve [illegible] controllare [illegible] ciclo naturale di divisione, di crescita e [illegible] morte. Un altro successo della biologia strutturale è la modifica dell'emoglobina umana (emoglobina ingegnerizzata), utilizzando i metodi e le conoscenze dell'ingegneria genetica in modo da ottenere un'emoglobina non deperibile, fisiologicamente compatibile con il trasporto [illegible] ai tessuti, senza il rischio di infezioni da trasfusione.

Renzo [illegible]

LA LEZIONE / LA PEOTA SABAUDA

Tritoni e Nereidi per il Re

Avventuroso viaggio sul Po da Venezia a Torino



A destra la prua della Peota, intagliata e dorata, con un Narciso che si specchia nell'acqua, affiancato da due vecchioni che rappresentano il Po e l'Adige

LA Peota sabauda è il più importante reperto navale italiano settecentesco giunto sino a noi senza subire l'affondamento o l'onta del fuoco, come era invece successo all'ultimo Bucintoro veneto, che le è contemporaneo e con il quale presenta alcune analogie. Bruciato da truppe francesi nel dicembre 1797 per far sciogliere e recuperare le lamine d'oro di cui era ricoperto, il Bucintoro andò quasi completamente perduto. La successiva distruzione dell'Arsenale fece sì che la Peota di Torino sia anche l'unica imbarcazione - se non costruita, almeno armata e calafatata in Arsenale - che testimoni tuttora dell'antica vocazione veneziana alla carpenteria navale e all'armamento di imbarcazioni, sia militari - le famose galee o galeazze - che mercantili. Infatti, già negli Anni 60 venne chiesta in comodato da Venezia all'allora Soprintendente ai Musei Civici, che ne bocciò il trasferimento (via terra) per motivi di sicurezza del reperto.

Oggi anche Venezia ha dei problemi a «riempire» i grandi spazi dell'Arsenale che vengono via via restaurati, e c'è chi ha proposto di realizzare una replica della Peota sabauda: motivo di più per valorizzare l'originale.

■' significativo la successione di date che scandiscono la storia dell'imbarcazione. La Peota, com■■■■ata dalla Corte di Torino, è pronta sin dal 1730 ■■ si verificano a Torino e a Venezia alcuni contrattempi e soltanto nel mese di agosto del 1731 viene preparata per la consegna.

I lavori di allestimento sono seguiti da un religioso, il padre Cristoforo Maria Ceccati, un fiduciario che opera nella città di San Marco a tutela degli interessi della casa Savoia, in collaborazione con l'ambasciatore - il «residente» - piemontese. La morte del padre Ceccati - e la susseguente esecuzione testamentaria - fanno ritardare di mesi la consegna, ma finalmente viene creato in laguna un piccolo convoglio per Torino. Insieme alla Peota c'è infatti una burchiella di appoggio, caricata all'inverosimile dei materiali accessori alla fornitura, e delle derrate alimentari necessarie ai navaroli che sono stati incaricati di eseguire la risalita del fiume, accompagnati da un altro religioso, il frate Antonio Brunello. Chiude il convoglio una nera gondola, l'imbarcazione-simbolo della città lagunare, destinata anch'essa a lasciare le acque salmastre della laguna per il Po.

I documenti d'archivio che testimoniano dell'avventuroso alaggio, il traino contro corrente sul Po, sono conservati presso l'Archivio di Stato di Torino, e sono tuttora oggetto di studio. Un gruppo di lavoro dell'Istiaen - Istituto di Archeologia ed Etnologia Navale di Venezia, è in azione dal 1995 per gli approfondimenti di argomento navale, anche negli Archivi veneziani.

La navigazione in laguna, e quindi il traino con cavalli e buoi da Pontelagoscuro sino ■ Pavia, alla confluenza del Ticino vengono guidati da un padrone veneto, ma il Direttore delle Gabelle sabaude di Casale manda incontro al convoglio, a Pavia, dei navaroli monferrini, buoni conoscitori del fiume, perché il tratto casalese è quello più impervio. Le rocche presenti in alveo creano sovente naufragi alle navi in transito.

L'alaggio termina il quattro settembre 1731, dopo trentadue giorni di navigazione, con la consegna della Peota al Governatore del Palazzo del Valentino, in prossimità del quale è stata costruita una apposita darsena per il battello reale, grosso modo dove è oggi l'imbarco Perosino. Frate Brunello ■ tratterrà ancora a lungo ■ Torino, sino al febbraio 1732, quando la Corte dei Conti autorizzerà il pagamento dell'intera fornitura: sedicimila ducatoni in mone■■ di Piemonte.

Dal punto di vista dell'archeologia navale la Peota - in veneziano il termine suona anche peata, piatta - è una imbarcazione a fondo piatto, e quindi adatta ■ rotte miste mare-fiume-laguna. E' uno scafo robusto, tozzo (quasi sedici metri di lunghezza per due e sessanta di larghezza), adatto al trasporto di materiali pesanti: legnami, pietre ■ mattoni da costruzione. Una forma navale abbastanza diffusa in Alto Adriatico, che ■ sopravvissu■■ con lievi varianti per cinque secoli, messa fuori gioco soltanto dal motore dopo gli Anni ■■.

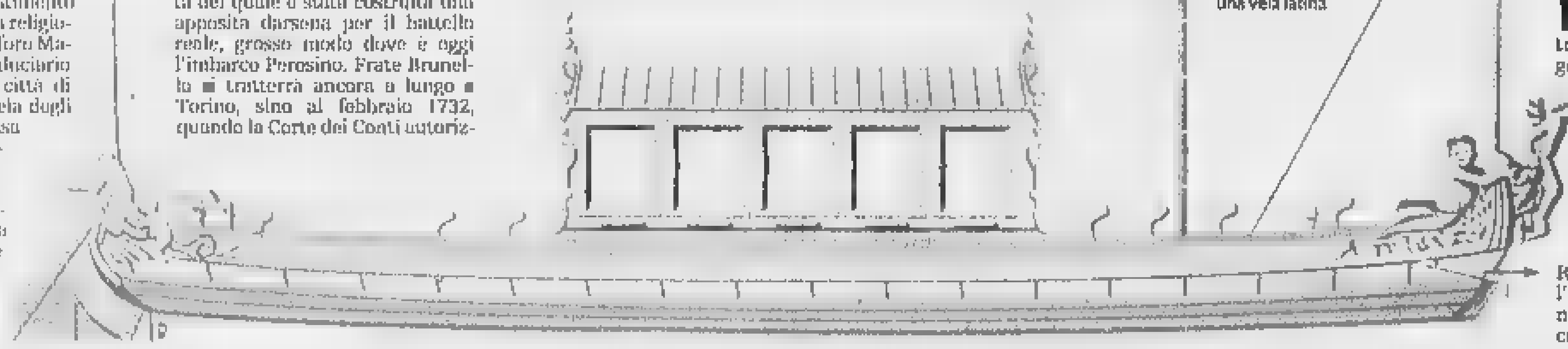
Lo scafo della Peota di Torino è nato in uno degli «squeri» di Burano che li costruivano su commissione di padroni navali, piccoli armatori dediti al cabotaggio costiero ed endolagunare. Ma, come per una automobile fuori serie, l'umile origine si ferma qui. ■■■ calafature, l'impermeabilizzazione dello scafo con stoppa e catrame, si è provveduto in Arsenale.

Poi, per l'allestimento a imbarcazione lusoria, lo scafo è stato trasportato in un altro «squero» veneziano: qui è stato arricchito, con il concorso di artisti e artigiani specializzati, di intagli e dorature, pitture e tappezzerie, secondo un modello - se non standardizzato - comunque frequente allora in altre imbarcazioni, utilizzate da funzioni ■ spicco del Governo della Serenissima, ■■■ i Savi delle Acque. L'altezza, a prua, è di un metro e cinquanta; qui un Narciso si china per specchiarsi nell'acqua ed è affiancato da due figure sdraiate, due vecchioni che rappresentano il Po e l'Adige, in atto di versare il contenuto di due anfore. Fregi di Tritoni e Nereidi corrono lungo le fiancate, per giungere alla poppa dove due putti cavalcano cavalli marini: un effetto cromatico originale, dove l'oro si sposa con il rosso-cinabro del bagnasciuga e il nero dell'opera viva, destinata al contatto con l'acqua. Una cabina, in veneziano «tiemo», si eleva nella parte centrale della barca, ed ■ destinata agli ospiti regali e all'Ammiraglio di Po. E' decorata con pitture su legno che riproducono eventi e fasti della dinastia sabauda.

A poppa colpisce il curioso timone di forma padano-veneta a filo di ruota, con una lunga barra scolpita. Per le manovre di attracco e la navigazione a remi sono stati predisposti otto scalmi «alla veneta». L'albero, alto più di dieci metri, è predisposto con un'antenna per alzare una vela latina, o al terzo. Le vele sono però andate perdute. Visibilissimo, a prua, l'anello di alaggio, dove veniva fissata la gomena per il traino: cinquecentoquaranta chilometri verso le Alpi.

Luigi Griva

E' il più importante reperto navale del Settecento che sia arrivato intatto ai nostri giorni. Lo scafo nacque in un cantiere di Burano e fu armato e decorato all'Arsenale della Serenissima



Nel disegno la struttura dell' imbarcazione che montava un albero di oltre dieci metri, predisposto con un'antenna per alzare una vela latina

IN VIAGGIO PER RESTAURI

La regia imbarcazione, imballata ■ protetta, trasferita in laboratorio

LA Peota Reale ha lasciato l'altra settimana il museo di Palazzo Madama, in piazza Castello, (che è chiuso tra l'altro da dieci anni per restauri e adeguamenti) ed è stata trasportata nel laboratorio di restauro di Nicola, ad Aramengo, nel Monferrato astigiano, per essere sottoposta a revisione conservativa. Laborioso il trasporto su un traino speciale lungo 22 metri, e il sistema di imballaggio, ottenuto con un telo speciale che può proteggere fino a cinque gradi sottozero. Una volta terminati i restauri l'imbarcazione potrebbe anche andare alla reggia di Venaria Reale, ma se ne parlerà poi. Anche perchè i tempi dell'immenso cantiere della Venaria non sono definiti e fare previsioni nel caso di opere pubbliche è futile.

Sono invece visibili, al Museo di Antichità di corso Regina Margherita 105, quattro piroghe monoxili, datate tra l'età del bronzo e il Medioevo, rinvenute negli ultimi novant'anni in bacini palustri piemontesi, ■ accuratamente conservato in box climatizzati.

ANNIVERSARI / STORIA DELLA SCIENZA

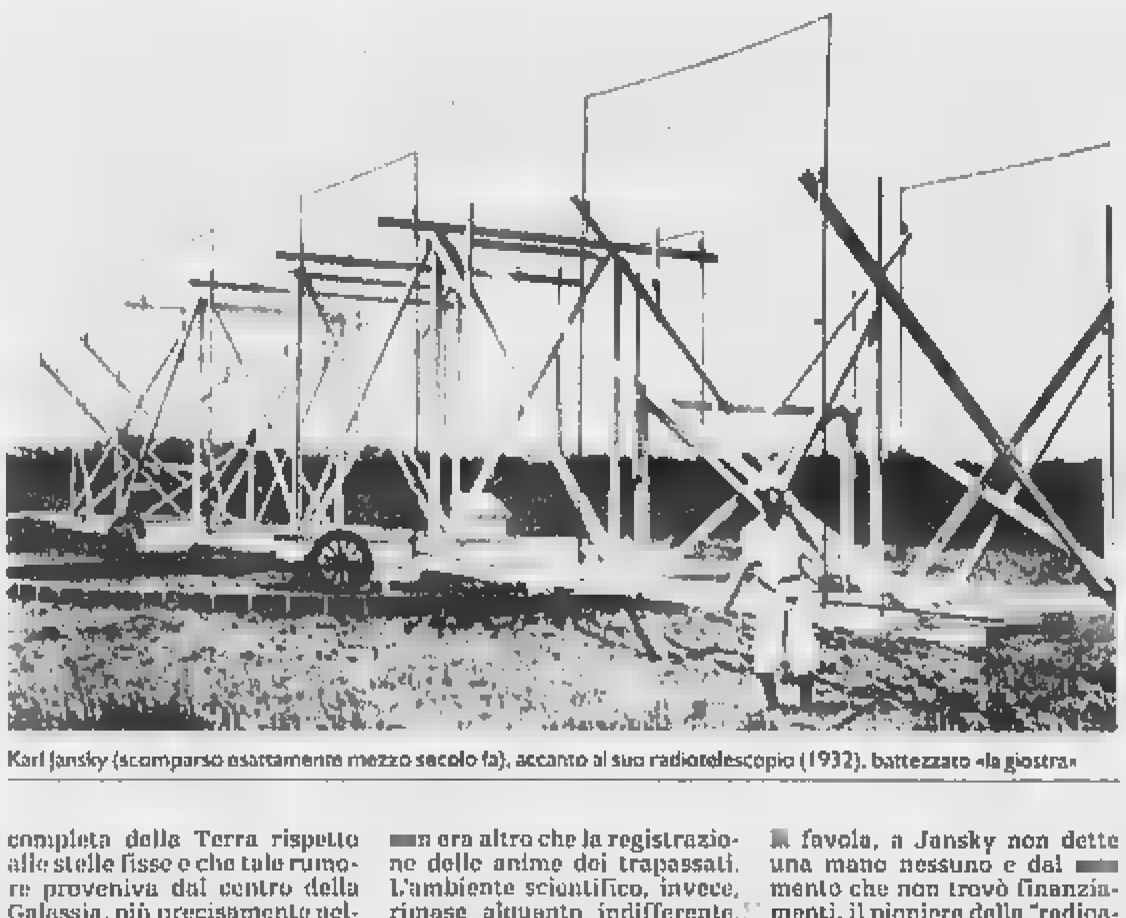
Il pioniere della radioastronomia

Jansky captò già nel 1932 il «rumore» della Via Lattea

MEZZO secolo fa, il 12 febbraio del 1950, all'età di 44 anni moriva Karl Guthe Jansky. Aveva lavorato alle dipendenze della Bell Telephone e, forse un po' troppo in anticipo sui tempi, aveva scoperto che il cielo si poteva anche "ascoltare".

Fresco di laurea, Jansky è inviato dalla Bell in un paesino a pochi chilometri da New York, un luogo ideale per chi aveva avuto dal medico il suggerimento di condurre una vita regolata e all'aperto. Il paese, infatti, contava appena 500 abitanti, sicché c'è da presumere che non sarebbe stato difficile condurre una vita virtuosa.

La Bell intendeva eliminare, a quell'epoca, i rumori di fondo e le interferenze nelle comunicazioni transoceaniche e Jansky, per risolvere il problema, inizia a costruire nel 1929 una antenna ciclopica a forma di gabbia. Alla "gabbia", lunga una ventina di metri, alta cinque e larga quattro, erano state applicate le ruote di una vecchia Ford perché un motore la faceva muovere su un "binario" di mattoni. L'antenna girava su se stessa ogni 20 minuti e pareva proprio una "giostra", e in effetti l'antenna è passata alla storia come "Merry-go-Round", che in inglese significa "giostra".



Karl Jansky (scomparso esattamente mezzo secolo fa), accanto al suo radiotelescopio (1932), battezzato «la giostra»

Lavorando alla sua antenna, Jansky si accorse già nel 1932 che essa captava uno strano e misterioso rumore, un fruscio continuo, che si rafforzava quando la strumentazione era puntata verso una determinata direzione.

Successivamente scoprì che la periodicità del rumore era di 23 ore e 56 minuti, corrispondente cioè a una rotazione completa della Terra rispetto alle stelle fisse e che tale rumore proveniva dal centro della Galassia, più precisamente nella direzione del Sagittario.

Il «New York Times» sparò quasi subito la notizia in prima pagina annunciando l'esistenza di queste misteriose radioonde dal centro della Via Lattea, la nostra galassia. Poi le radio fecero ascoltare in diretta questo "rumore" e la gente, che si aspettava di sentire chissà cosa, rimase delusa. Giunse pure la spiegazione da parte di una donna che si faceva chiamare "Regina dell'Universo": il sibilo ■■n era altro che la registrazione delle anime dei trapassati. L'ambiente scientifico, invece, rimase alquanto indifferente, nonostante Jansky avesse intu■■ che quel "rumore" potesse essere la spia di qualcosa di importante.

Purtroppo, però, i radioingegneri non presero ■■i in considerazione la questione perché non si interessavano di questioni astronomiche e d'altra parte gli astronomi erano convinti che gli strumenti che avevano al momento a disposizione fossero più che sufficienti per studiare l'universo. Morale del■ favola, a Jansky non dette una mano nessuno e dal ■■■mento che non trovò finanziamenti, il pioniere della "radioastronomia" mise nel cassetto il progetto di una grande parabola di 30 metri con la quale studiare onde sempre più corte. Oggi la radioastronomia è una realtà, i radiotelescopi sono diffusi in tutto il mondo e il "flusso specifico" di una radiosorgente si misura in "unità di flusso" o Janski (Jl), pari a 10-23 erg.s-1.cm-2.Hz-1.

Franco Gàbici
Planetario di Ravenna

STATO GIURIDICO DEI DOCENTI

Una riforma da riformare

Giovani bloccati, gli atenei invecchiano

E' iniziato in commissione, alla Camera, il confronto sul disegno di legge collegato alla Finanziaria 2000 che riguarda lo stato giuridico dei professori universitari. E' un provvedimento di iniziativa governativa, approvato dal consiglio dei ministri il 15 ■■vembre '99, che è stato bersaglio di pesanti critiche da parte del mondo accademico, pur avendo qualche aspetto positivo, come l'introduzione della verifica dell'attività didattica e scientifica dei professori.

La riforma dello stato giuridico è urgente perché dopo il 1980, anno dell'ultimo provvedimento generale sul riordino della docenza universitaria, si sono succeduti interventi legislativi parziali e poco coordinati. La proposta attuale, però, non solo ■■■ innova lo stato giuridico, ma lo peggiora. Le critiche sono focalizzate sui punti che riguardano il ruolo della ricerca scientifica, l'autonomia degli atenei, la carriera dei docenti e l'ingresso di giovani docenti-ricercatori nell'università.

L'abolizione della distinzione tra docenti a tempo pieno e ■ tempo definito, cioè tra professori che dedicano tutto il loro tempo all'università e quelli che ne dedicano solo una parte, in genere per gli obblighi didattici, ridimensiona fortemente il ruolo della ricerca, che è il fulcro dell'attività universitaria. Il riferimento specifico del ddl ai soli compiti didattici, da svolgere entro un definito numero di ore oltre le quali i professori possono dedicarsi ad attività libero-professionali, rischia di scindere l'indispensabile connessione tra la ricerca di base e il successivo trasferimento dei risultati e delle esperienze nella didattica. Senza ricerca non si aggiorna l'insegnamento. Ribadire che i professori dedichino la maggior parte del loro tempo a ricerca e didattica, non significa che non siano da sviluppare i rapporti tra università, istituzioni pubbliche e mondo del lavoro. Al contrario. Ma questi sono meglio garantiti con contratti di insegnamento stipulati con esperti che operano fuori università e con contratti di collaborazione con enti o aziende su ricerche di interesse dei dipartimenti universitari.

Il ddl stabilisce il riordino del ruolo dei professori in due fasce, professori e professori ordinari, e limita ■ numero di questi ultimi a un quinto del totale dei docenti, in ogni ateneo e per ogni settore disciplinare. Questo limite contrasta con l'autonomia di ogni singolo ateneo, che deve poter programmare il ■■■ organico secondo le proprie esigenze, e blocca di fatto le giuste aspettative di carriera di chi ■■ è professore associato, in quanto il numero dei professori ordinari oggi supera di molto i nuovi limiti previsti. Si propone la costituzione di una terza fascia del ruolo dei professori in cui inquadrare gli attuali ricercatori universitari, ma senza alcuna spiegazione logica questo viene mes■■ ad esaurimento. Di conse■■■■■, secondo il ddl, si accederà in futuro agli organici delle università direttamente come professori (corrispondenti di fatto ai professori associati) e la fase di avvio a ricerca e didattica sarà affidata a contratti quadriennali di tirocinio. Ma alla fine di 4 anni i tirocinanti avranno minime probabilità di competere, per l'ingresso nell'università come professori, con gli attuali ricercatori che hanno già accumulato esperienza e titoli. L'abolizione del ruolo dei ricercatori come fase di ingresso all'università viene così a bloccare anche il fisiologico ricambio del corpo docente.

Una lettera aperta al ministro Zecchino di docenti delle Università di Milano, un appello del Dipartimento di Informatica dell'Università di Genova sottoscritto in numerosi atenei e un documento della Facoltà di Scienze dell'Università di Tori■■ sollecitano ■ ■■difica o il ritiro del provvedimento. L'Università ha un ruolo fondamentale nello sviluppo del Paese: una proposta di stato giuridico richiede adeguate consultazioni ■on il mondo accademico e con le associazioni dei docenti, possibili solo se il ddl seguirà il normale procedimento legislativo, senza i vincoli dei tempi ristretti della legge Finanziaria.

Gian Angelo Vaglio
Università di Torino

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Marcello Sorgi
CONDIRETTORE Gianni Riotta
VICEDIRETTORI Vittorio Sabadin Carlo Rossella
TUTTOSCIENZE SUPPLEMENTO A CURA DI Piero Bianucci
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA Via Marenco 32, Torino
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
Fotocomposizione e impaginazione: Tipografia Editrice La Stampa

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 26 GENNAIO 2000. ANNO 134. N. 25. L.1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 TO • www.lastampa.it

UNA SVOLTA DAL VOTO

LA TERZA RIVOLUZIONE CROATA

Enzo [illegible]

SI direbbe che all'opinione pubblica italiana sia sfuggito del tutto lo straordinario significato rivoluzionario degli eventi che h[illegible] rovesciato e sconvolto in venti giorni, la scena politica della contigua Repubblica di Croazia. La distrazione denuncia una pigrizia mentale ormai cronica, quasi autolesionistica, nei confronti di questioni estere che però, nella fattispecie, investono frontalmente l'interesse nazionale.

La Croazia postjugoslava e postcomunista è una delle chiavi di volta della stabilità balcanica e adriatica. Perdipiù ogni suo mutamento interno condiziona la sopravvivenza delle minoranze italiane di Fiume e dell'Istria, le quali, tramite il raggruppamento denominato Dieta democratica istriana, hanno contribuito anch'esse alla vittoria della coalizione di centrosinistra e quindi alla disfatta del partito-stato Hadezé (Hdz) del defunto superpresidente Tudjman. Il probabile futuro presidente, il candidato antitudjmaniano Stjepan Mesic, ha raccolto in tutta la Croazia il 41 per cento dei voti e nella sola Istria il 60 per cento.

Insomma non s'è capito, o non si è voluto capire, che le recenti votazioni del 3 gennaio e le presidenziali del 23 non sono state un ordinario ribaltone elettorale. Esse hanno segnato in realtà la terza rivoluzione croata dopo la prima, che si compì fra le rovine del crollo comunista, e la seconda che si consumò nel sangue fra le macerie della dissoluzione statale jugoslava.

Neanche la morte di Franjo Tudjman è stata ordinaria. Egli ha avuto certamente meriti notevoli quale padre fondatore e guerriero della sovranità croata nel 1990-91. Ma poi la sua democrazia nazionale è degenerata in «democratura» nazionalista. E' diventata regime, monocrazia partitica, corruttela organizzata di governo e di famiglia; per tanti aspetti, nel corso degli anni 90, la piccola Zagabria slava sembrava evocare la grande Mosca eltsiniana. Mutatis mutandis, i sintomi del morbo di transizione dal comunismo al mercato [illegible] gli stessi: presidenzialismo autoritario in Croazia come in Russia, esercizio nepotistico del potere, saccheggio dei beni nazionali mediante privatizzazioni personalistiche e lobbistiche, perfino l'attacco armato in Bosnia come in Cecenia contro soldati e civili musulmani. Tutto questo doveva trasformare Tudjman, come Eltsin, da eroe popolare in un semidittatore sordo e arcigno, sempre più distante e più criticato dai cittadini impoveriti e umiliati. Assimilare Tudjman al sanguinario Milosevic sarebbe comunque troppo. Egli è stato piuttosto [illegible] copia in sedicesimo, «democraturizzata» di Tito, che per qualche tempo servì fedelmente ai vertici dell'esercito comunista.

In questa fase di caduta d'un regime deprecato di radicale cambiamento democratico, pochissimi sono quelli che compiangono o ricordano con nostalgia il padre scomparso. L'aria che tira è anzi parricida. La Hadazé, più che allo sbando, è di colpo scomparsa dopo dieci anni di dominio incontrastato. I tre «partitini del diritto», discariche dei rigurgiti ustascia, hanno raccattato sì e no il 6 per cento del voto. I croati d'Erzegovina, fino a ieri onnipervasivi e potenti, sono alle corde. Il nazionalismo sembra svanito e l'Europa più vicina.

L'inatteso successo e rientro in pista di Mesic, ultimo presidente della Jugoslavia unita, è senz'altro il fenomeno più sorprendente del momento. Cosa dovrà fare, se uscirà vincente anche dal secondo turno del 7 febbraio, lo si è potuto leggere in un opuscolo ironicamente dedicato a cinque capi storici della Croazia. 1900, l'imperatore Francesco Giuseppe. 1918 il re Karadjordjevic. 1941, il *poglavnik* o «duce» Pavelic. 1945, il [illegible] sciallo Tito. 1990 il *vrhovnik* o [illegible] supremo» Tudjman. Conclusione: «E se nel [illegible] avviassimo la sesta prova con un presidente semplice e normale?»

Se eletto, Mesic d[illegible]rà fare soltanto questo.

Neve ■ freddo record in tutta la Penisola: ■ Livigno -27 gradi. Il maltempo provoca anche due vittime

Sull'Italia pioggia di blocchi di ghiaccio

Caduti in molte città. Un uomo colpito alla testa ad Ancona

ESPERTI DIVISI

COLPA DI TEST MILITARI

[illegible]

Il fisico Franco Prodi esclude siano enormi chicchi di grandine e non sono neppure regali delle comete L'Alitalia smentisce che cadano dagli aerei E si pensa a una burla e a psicosi di massa

Beccaria e Bianucci ALLE PAGINE 10 E 24



Il blocco di ghiaccio caduto ieri sui prati di un circolo golfistico tra Roma e Marino

Italia bombardata da una pioggia di ghiaccio. Ieri [illegible] stati una decina i casi segnalati. Il più grave ad Ancona dove un operaio è stato colpito alla testa. «Meteoriti» sono state segnalate anche a Roma, Milano, Bologna, Venezia, Casale Monferrato, Terni, Vicenza e nel Lecchese. Laboratori sono al lavoro per analizzare la composizione dei blocchi che in alcuni casi, come quello di Como nei giorni scorsi, sono risultati frutto di burle, forse sulla scia delle notizie provenienti dalla Spagna. Su tutta la Penisola il freddo è da record con temperature sotto lo zero un po' dovunque. Per il freddo ci sono stati anche due morti, un autista in un incidente stradale in Abruzzo e un anziano che si era perso in Friuli

A PAGINA 3

AUSTRIA



La destra estremista di Haider verso il governo con i popolari

Il politico che fa paura all'Europa deve il successo a una carriera piena di ritrattazioni Dice di non aspirare alla Cancelleria Ma Israele accusa: «Per noi è un nazista» e minaccia di ritirare l'ambasciatore a Vienna

Baquis, Ferrero e Sansa A PAGINA 7

Berlusconi: nulla sarà più come prima. Maggioranza meno divisa su riforma elettorale e referendum

Par condicio, è scontro frontale

Primo sì alla legge, il Polo protesta in piazza

TORNA TYSON PRIMA DELL'INCONTRO [illegible]



La rabbia di «Iron Mike» Mike Tyson, che sabato affronterà a Manchester il britannico Julius Francis, mostra tutta la sua rabbia ieri durante un allenamento. L'Inghilterra non lo ama, le femministe hanno chiesto la sua espulsione per la condanna per stupro e il pugile Orlin Norris l'ha querelato, chiedendo due milioni di dollari di risarcimento per avergli negato una rivincita. Tyson si è consolato spendendo sei miliardi in due giorni nello shopping a Londra.

ROMA. Sale la tensione sulla par condicio. Ieri, davanti a Montecitorio, il Polo ha protestato contro la «legge bavaglio» e contro la «disinformazione comunista». In aula, il disegno di legge sulla par condicio ha superato le pregiudiziali di costituzionalità coi voti del centrosinistra, del Trifoglio e di Rifondazione. Contraria la Lega. Il leader del Polo, Silvio Berlusconi, ha commentato: «Nulla sarà più come prima».

E ieri si è [illegible] anche un doppio vertice di maggioranza sulla legge elettorale e sui referendum. D'Alema ha prima convocato i capigruppo e poi i segretari dei partiti che sostengono la maggioranza.

Bruzzone, La Mattina, Meli e Tito A PAGINA 21

ARCHEOLOGIA

COSI', DUEMILA ANNI FA

[illegible]

Ritrovati i resti del sacrificio rituale che accompagnò la costruzione delle prime mura della città: la stessa cerimonia con cui Romolo fondò Roma

Fabiani e Lupo A PAGINA 23

Agguato a Milano. Dubbi sulla rivendicazione delle Br

Ferito a una gamba un consigliere di An

PENSIONI

[illegible] RISCHIO POLITICO

[illegible]

«Dopo tre riforme in sette anni che cosa ci aspetta da qui al 2050?» La ricetta di Dini «Adottare bambini»

Ugo Magri e [illegible] di [illegible] A PAGINA 15

MILANO. Agguato nel cuore della città. Alle 19,30 il consigliere comunale di An, Emilio Santomauro, 36 anni, è stato ferito da un attentatore che lo ha affiancato con lo scooter in via Santa Tecla, a duecento metri da piazza Duomo. Tre colpi di pistola, uno dei quali lo ha raggiunto sotto il ginocchio. L'esponente politico è stato trasportato al Fatebenefratelli. Al centralino de «il Giorno» è arrivata una telefonata di rivendicazione delle Br, ma gli inquirenti appaiono scettici.

Colonnello A PAGINA 4

INSUFFICIENZA DI PROVE

MA SOFRI ANDAVA ASSOLTO

Alessandro Galante Garrone

SEMPRE più col passare degli anni (troppi anni, per la complicata lentezza del nostro processo penale), si è rafforzata in me la convinzione che l'uccisione del commissario Calabresi non sia stata commessa da Adriano Sofri.

Non ho mai conosciuto l'imputato, bensì suo fratello (tanto tempo fa), una degna e colta persona, presentatami, come studioso di storia dall'eccellente storico Ettore Passerin d'Entrèves, persona d'indubbia moralità: appannaggio, questo, anche di tutta la famiglia Sofri. Proprio per questi precisi ricordi non ho mai creduto alla colpevolezza di Adriano, mentre invece mi sono apparsi non poco sospetti e contraddittori gli indizi contro di lui: una impressione in me maturata col passare del tempo, e corroborata dalla mia lunga esperienza di magistrato.

Da tutto quanto abbiamo appreso sull'andamento del processo contro Sofri, ho tratto la persuasione della sua estraneità all'odioso crimine contro il commissario Calabresi.

Non posso certo, dal di fuori, esprimere giudizi definitivi su un processo al quale non ho partecipato o presenziato. Ma, come semplice cittadino che [illegible] anche le vicende giudiziarie del nostro Paese, non posso tacere la probabilità dell'innocenza dell'imputato. Troppo strani e sospetti mi sembrano gli elementi d'accusa.

La sentenza di queste ore mi lascia quindi assai dubbioso. E credo, pertanto, che, per l'art. 530 del codice di procedura penale, data la debolezza e la contraddittorietà della prova, si sarebbe potuto giungere alla assolutoria per insufficienza di prove. Una giusta severità del verdetto non avrebbe pertanto dovuto spingersi al di là. Questo è, almeno, il [illegible] pensiero.

POLEMICHE SUI DUE LATITANTI

E il giudice nega a Bompressi gli arresti domiciliari

Bianconi e Castrullo A PAGINA 5

BUONGIORNO [illegible]

Il castigo di Dio

CI vorrebbe la penna di Buzzati per raccontare la storia di questi ghiaccioli che ci piovono addosso come un giudizio divino e all'improvviso ci si scopre impotenti a camminare col naso all'insù, mentre gli esperti balbettano e la psicosi cresce insieme alle burle, ai falsi allarmi, agli incidenti veri. Non è la fine del mondo, perché i libri dicono che arriverà di corsa, mica con questo stillicidio da soap opera. Non è un meteorite, non è un maxichicco di grandine, non è la pipì surgelata di un extraterrestre, non è lo scarico degli aerei. Non è, insomma. Eppure è. Ma cos'è? Chi sarà questo ragazzino pestifero che dall'alto dei cieli gioca ai videogames con le [illegible] teste? Ieri ha centrato un operaio di Ancona salvato da un doppio cappello, il parabrezza di un automobilista bolognese e un campo di golf vicino a Roma, dove di colpo si è aggiunta una nuova buca. Nella patria della dietrologia, le menti più fervide sono già al lavoro: esclusa per il momento la P2, su una tv locale sospettavano un'azione destabilizzante dei francesi: come mai i ghiaccioli sono caduti prima in Spagna e poi qui, saltando [illegible] loro? Qualcuno sostiene che l'uomo ha scaricato troppa spazzatura nell'universo, il quale comincia a [illegible] una parte. Essendo la spiegazione più sensata, per ora non viene presa in considerazione.

00126

9 771122 176003

GLI OSTACOLI DA SUPERARE

PAR CONDICIO. Tra le violente proteste del Polo, che ha organizzato [illegible] presidio in Piazza Montecitorio, è in aula il provvedimento che dovrà regolamentare le apparizioni televisive dei politici in campagna elettorale. Durissimo Silvio Berlusconi «Se passa, nulla sarà più come prima»



CONFLITTO DI INTERESSI. I vertici di ieri hanno confermato la volontà del governo di «accelerare» il provvedimento. In alto: Silvio Berlusconi

DIRITTO DI SCIOPERO. Se ne parla domani alla conferenza dei capigruppo. «L'obiettivo del governo», ha spiegato il ministro per i Rapporti con il Parlamento Agazio Loiero (in basso), «è quello di evitare il decreto legge».





PARITÀ SCOLASTICA. Ieri la Camera ha bocciato le tre pregiudiziali di costituzionalità avanzate da Rifondazione comunista. La settimana prossima l'aula riprenderà l'esame del provvedimento che sancisce la parità tra istituti pubblici e privati. Sopra: il ministro Berlinguer

ELEZIONI REGIONALI. Resta aperta la questione Campania, dopo il «no» di Antonio Bassolino (sotto). L'Udeur insiste sul nome di Andrea Losco, presidente uscente.

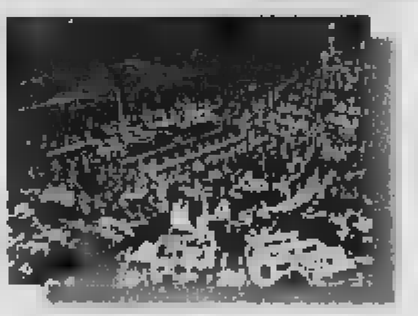




REFERENDUM. La maggioranza si sta orientando verso una posizione comune: «Sì» all'abolizione della quota proporzionale, «No» ai quesiti sociali. Sopra: Emma Bonino.

IL PACCHETTO SOCIALE. Sulla riforma del [illegible], i partiti garantiscono la piena sintonia. Continuano però le divergenze tra il ministro dell'Industria Letta e quello del Lavoro Salvi (a destra)





FE[illegible] Nei prossimi mesi, assicura il governo, verrà definito il trasferimento a Regioni ed enti locali delle risorse e dei beni necessari per l'esercizio delle funzioni trasferite dallo Stato.

D'Alema ricompatta il centrosinistra

Legge elettorale e regionali, l'accordo è quasi fatto

Amedeo La Mattina

ROMA

E' stato il vertice delle buone intenzioni quello che si è svolto ieri mattina a Palazzo Chigi tra il presidente del Consiglio D'Alema e i capigruppo della sua maggioranza. Un incontro a pranzo, come ormai di consuetudine, per mettere a fuoco le strategie della maggioranza che vorrebbe presentarsi alle regionali del 16 aprile con un bilancio positivo.

Ma lo smalto che il centrosinistra vuole darsi dipende anche e soprattutto dal vertice dei sette segretari della coalizione che si è riunito in casa Ppi in serata. Un incontro molto più ostico dopo le tensioni dei giorni scorsi tra Asinello e Ds. I Democratici puntano a dare vita alla gamba di centrosinistra alleata alla Quercia, mentre Veltroni rilancia la fedederazione di tutti i partiti della maggioranza suscitando i sospetti di pretese egemoniche.

A legare i due vertici sono i temi della legge elettorale e le elezioni regionali, questioni solo in parte risolte. D'Alema, Veltroni e Parisi vogliono convincere gli alleati a dire sì al referendum elettorale che abolisce la quota proporzionale. Nicchiano invece i Popolari e i comunisti del Pdci che a Palazzo Chigi hanno chiesto di affrontare la riforma in Parlamento, evitando così il referendum. Tuttavia una cosa è certa: la maggioranza metterà al lavoro nei prossimi giorni i capigruppo per elaborare un'ipotesi di legge elettorale comune, rispettando i tempi del referendum e - soprattutto - lasciando ai cittadini la possibilità di esprimersi.

E in serata un summit fra i segretari a Piazza del Gesù

Il presidente dei senatori [illegible], Gavino Angius, è convinto che comunque si arriverà ad una «valutazione convergente sul quesito antiproporzionale».

In un primo momento, poi, era sembrato che dal vertice tra il premier e i capigruppo fosse emerso l'indicazione di due candidature, quelle più spinose, per la presidenza della [illegible] (Vincenzo De Luca, sindaco di Salerno) e della Calabria (Agazio Loiero, attuale ministro Udeur per i rapporti con il Parlamento). Ma si è scoperto [illegible]mente che le cose non sono andate proprio così visto che nel pomeriggio il coordinatore della segreteria Ppi, Lapo Pistelli, ha detto che si tratta solo di ipotesi: «Sarebbe prematuro e sbagliato affermare che su queste voci vi sia stato un consenso della coalizione, perchè tale consenso non c'è».

Mussi: contiamo nell'appoggio del Trifoglio sulle cose giuste

E' andato meglio invece sulle altre questioni, come la par condicio (tutti d'accordo ad approvarla alla Camera), il conflitto d'interessi, la parità scolastica e l'istituzione della Commissione su Tangentopoli.

Il premier ha espresso il suo ottimismo sull'esito delle prossime regionali, confidando molto sulle previsioni positive della congiuntura economica. Intanto la maggioranza - ha sottolineato - deve fare la sua parte, approvando prima delle regionali il testo sul federalismo almeno in un ramo del Parlamento. Un obiettivo che è stato considerato strategico per incrinare l'asse Polo-Lega. «Dobbiamo fare una campagna elettorale, soprattutto al Nord - ha detto il capogruppo alla Camera Rino Pisitello - potendo contare su risultati come questo».

Il provvedimento sulla par condicio - contro il quale il Polo ha organizzato una manifestazione davanti a Montecitorio - è ormai in dirittura d'arrivo [illegible] il consenso del Trifoglio. Particolare attenzione è stato dedicato nel vertice di palazzo Chigi al rapporto [illegible] i socialisti e gli altri esponenti del Trifoglio. Anzi il capogruppo dei Ds alla Camera confida nella possibilità di poter convincere i parlamentari del Trifoglio a cambiare la loro posizione: da astensione a [illegible] voto favorevole.

«Contiamo nel loro voto favorevole - ha spiegato Mussi - sulle cose giuste, appellandoci ad una valut[illegible] merito sulle leggi».

«Da qui alle regionali - ha aggiunto l'esponente dei Ds - il governo e la maggioranza pensano di fare cose importanti per il paese e ci [illegible] tutte le condizioni per farlo».

Tra i temi affrontati anche il cosiddetto pacchetto sociale, quello che contiene le norme sul Tfr, il diritto di sciopero e il conflitto di interessi. Su quest'ultimo il capogruppo dell'Udeur al Senato Napoli ha detto che «non c'è un minuto da perdere».



Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema: ieri ha presieduto il vertice di mezzogiorno dei capigruppo di maggioranza

Castagnetti

«Parisi, uniamoci ma senza lo Sdi»

ROMA

Aggreghiamo i partiti e semplifichiamo gli schieramenti: nella politica italiana, quando dalle parole si passa ai fatti, tutto diventa più difficile e il cammino si fa tortuoso. [illegible] come hanno potuto constatare Arturo Parisi e Pierluigi Castagnetti che ieri mattina si sono incontrati a Piazza del Gesù - sede del Ppi - per circa due ore con lo scopo di dare consistenza alla cosiddetta «gamba di centrosinistra». I problemi non sono pochi.

Intanto il segretario dei Popolari vorrebbe un'aggregazione delle sole forze di centro, senza i socialisti di Boselli: sarebbe una realtà politica più [illegible]». Insomma Castagnetti ci ha provato a convincere il capo dei Democratici, che, però, è stato irremovibile. Dobbiamo bilanciare i [illegible] - è stata la risposta di Parisi - e possiamo farlo solo se mettiamo in campo una formazione che raccolga tutto ciò che [illegible] parte della Quercia. Dunque, non possiamo escludere lo Sdi. Avanti dunque, con la gamba di centrosinistra. Tranne se - è stato il ragionamento di Parisi - Veltroni fa un passo in avanti rispetto al congresso del Lingotto quando ha chiuso la prospettiva della casa comune dei riformisti e ha dato la sensazione di volere una Federazione in cui lui è il «Federatore unico». Se i Ds vogliono fare una federazione «paritaria e strategica» - basata su regole precise che garantiscano questa [illegible] - allora viene meno l'ipotesi della «gamba di centrosinistra». In ogni caso quest'ultima opzione, secondo Parisi, non potrebbe decollare prima dell'Assemblea delle regioni che l'Asinello celebrerà a metà febbraio.

Castagnetti ha dato invece per [illegible]to che Veltroni non torni sui suoi passi e che, dunque, non si può perdere tempo. Il segretario del Ppi vorrebbe accelerare per arrivare alle regionali con liste uniche dove è possibile. Per il segretario, comunque, oggi la federazione proposta da Veltroni è «intempestiva» e lo sarà fino a quando non si arriverà a un'aggregazione che possa riequilibrare il peso dei Ds.

L'interlocutore Boselli è pronto a questa operazione, ma pone la questione Di Pietro e chiarisce ai suoi interlocutori - Parisi e Castagnetti - che il [illegible] problema rimane quello della premiership». Tutto il resto - aff[illegible] - è secondario: la «gamba di centrosinistra» avrà un senso se ha come effetto quello di preparare una candidatura alternativa a D'Alema. E i Popolari non possono pensare di fare con [illegible]sta operazione una sorta di «grande Ppi». E Mastella che fa? «Noi - dice il leader dell'Udeur - andiamo per i fatti nostri. E se vogliono De Luca in Campania, noi chiediamo di candidare il nostro Manzione a sindaco di Napoli. La Federazione? A me questa parola ricorda Star Trek. La federazione intergalattica». [a.l.m.]

IL VERTICE DI PALAZZO CHIGI CON I CAPIGRUPPO

La tela del premier sui referendum

«Posizione unitaria», e dicono sì pure gli scettici

Claudio Tito

ROMA

PENSIAMO alle cose che dobbiamo fare, pensiamo ai provvedimenti per il Paese. Non mi appassionano certe polemiche sulle alleanze...». Massimo D'Alema ieri ha fatto di tutto per lasciare fuori da Palazzo Chigi la «politica parlata», e con i capigruppo della sua maggioranza ha tentato di affrontare solo i temi concreti dell'agenda parlamentare. Le polemiche sulla coalizione, sui ruoli che al suo interno ogni partito si ritaglia, [illegible] le ha voluto toccare e con una battuta ha fatto subito capire quale direzione avrebbe dovuto imboccare la riunione e qual è il suo pensiero sulle diatribe degli ultimi giorni: «Noi siamo uno strano Paese. Dalle altri parti si litiga per dividersi, noi litighiamo per unirci...». E così per far intendere più esplicitamente che l'incontro doveva prescindere dalle tematiche politiche del vertice notturno dei segretari, ha incaricato il ministro per i rapporti con il parlamento, Agazio Loiero, di svolgere al suo posto la relazione introduttiva.

Intorno al tavolo, cui sedevano [illegible] quindicina di persone, si è quindi messo a fuoco il provvedimento sulla par condicio, la riforma dell'Arma dei Carabinieri, il disegno di legge sul tfr. Il premier ha ribadito l'urgenza delle misure sugli ammortizzatori sociali e l'esigenza di accelerare l'esame della riforma del diritto di sciopero anche a costo di emettere un decreto legge («questo è l'anno del giubileo, [illegible] possiamo lasciare le cose come stanno»). Poi si è passati ai temi di più scottante attualità come il referendum elettorale. «Considerato che si sta profilando una posizione [illegible]une di tutta la maggioranza per il sì - sono state le parole di D'Alema - potremmo nel frattempo provare a mettere a punto [illegible] legge elettorale per il dopo referendum». Una linea non contestata da [illegible] dei presenti, anche da chi storicamente si è sempre dichiarato contrario all'abolizione della quota proporzionale come popolari, comunisti italiani e Verdi. «Hanno detto tutti "sì" - ha spiegato Antonello Soro, capogruppo del Ppi alla Camera - anche gli uomini di Cossutta». In realtà le riserve all'interno della maggioranza su questo punto persistono. Il Verde Mauro Paissan, ad esempio, poco dopo la riunione sottoli[illegible] che quella non poteva essere la sede per adottare una decisione di questo tipo che invece va assunta a livello di partito. «Io voterò "sì" - confermava a poca distanza lo stesso Soro - ma Castagnetti dirà urbi et orbi che c'è libertà di coscienza». Insomma una posizione unitaria è «vivamente auspicabile» ma ancora non definitiva.

D'Alema però ai capigruppo ha anche ricordato che il [illegible] è anno di elezioni. Si terranno le Regionali, importanti [illegible] solo perché si decidono i governi di quindici regioni ma anche perché rappresenteranno un [illegible] per le Politiche dell'anno [illegible]. E allora, ha chiarito il premier, è doveroso presentarsi agli elettori con un bilancio positivo, anche sotto il profilo legislativo. In questo [illegible] l'inquilino di Palazzo Chigi considera fondamentale approvare le misure sul federalismo: si potrebbero rivelare [illegible] grimaldello per far saltare l'asse Forza Italia-Lega e per mettere in difficoltà An. «Non dobbiamo sottovalutare l'accordo tra Berlusconi e Bossi - ha argomentato D'Alema - e dobbiamo far capire agli elettori del Polo nel Nord che il federalismo fiscale lo abbiamo fatto noi. E a quelli di [illegible] nazionale nel Sud che quel patto rompe l'unità nazionale. Povero Fini, in questi ultimi giorni ha ricevuto tanti schiaffi che se gliene arriva un altro finirà per chiedere asilo a San Marino...».

> Il voto contro la proporzionale Soro (Ppi) «Tutti d'accordo anche gli uomini di Cossutta»
>
> Il leader tace sulle alleanze «Altrove si litiga per dividersi Noi litighiamo per unirci»

All'ordine del giorno della riunione è stato inserito anche il conflitto di interessi. Il rappresentante dell'Udeur, Roberto Napoli, ha ricordato che gli emendamenti della maggioranza erano stati scritti da Francesco Cossiga: «Un anno fa pretese di fissare le incompatibilità anche per i capigruppi e vicecapigruppo. Diceva che Berlusconi era il nemico pubblico numero uno». «Bravo Roberto - gli ha risposto il presidente del consiglio - questa ricordamela, alla prima occasione la utilizzo».

Alla fine tutti contenti e persino il capogruppo dell'Asinello al Senato, Andrea Papini, ammette che «meglio di così non poteva andare». A quel punto, davanti ad un buffet a base di mozzarelline di bufala, rucola, prosciutto, salmone e pasta all'arrabbiata, c'è stato il tempo anche per azzardare qualche pronostico sulla finale nella «Vuitton Cup» tra Luna [illegible] e AmericaOne [illegible] D'Alema moderatamente ottimista. E appuntamento a fine settimana, per un altro vertice. Probabilmente con i segretari e non più con i capigruppo.

PRODI

Su Internet la corrispondenza dell'Ue

BRUXELLES. Chi scriverà a Prodi per ragioni [illegible] personali dovrà fare attenzione perchè a partire dal [illegible] marzo prossimo, il registro della corrispondenza del Presidente della Commissione Europea sarà su Internet e la sua lettera potrà anche finire nelle mani dei giornalisti. Ma c'è sempre la possibilità di chiedere che la notizia resti riservata. «È un nuovo passo verso la trasparenza e sarà seguito ben presto da altre misure - ha commentato Romano Prodi - la trasparenza è una condizione essenziale della salute democratica ed io stesso avevo detto lo [illegible] anno, di fronte al Parlamento, che era tempo di introdurre un po' di glasnost alla Commissione». Bruxelles segue così l'esempio di alcuni paesi nordici tra i quali la Danimarca e la Finlandia. Il registro sarà composto di due liste, una per la corrispondenza in arrivo, l'altra per la corrispondenza in p[illegible]. Ed ogni volta, ci sarà il [illegible] dell'autore, del destinatario, la data e l'oggetto della lettera. Che di per sé non sarà su Internet. Ma si potrà sempre chiedere di conoscerne il contenuto. «E le domande - spiega una nota della Commissione Europea - [illegible] esaminate alla luce delle regole in vigore vale a dire con pregiudizio favorevole, salvo eccezionale». [Agi]

IL PROVVEDIMENTO DELLA DISCORDIA

I dieci articoli del disegno [illegible] legge disciplinano la «parità di trattamento e imparzialità rispetto a tutti i soggetti politici» sia nelle campagne elettorali e referendarie che fuori, esclusi i telegiornali

QUALI [illegible] RADIO E TV RIGUARDA
Tutti i programmi di opinioni e valutazioni politiche [illegible] quali applicare la «par condicio». Quest'ultima non vale invece per i programmi di informazione. La Rai [illegible] obbligata ad offrire tali programmi: per le private sarà facoltativo

[illegible]
Vietati durante la campagna, consentiti (con limiti) al di fuori.
Durata: fra i [illegible] sec. e i 3 minuti.
Saranno collocati in appositi contenitori e non potranno superare il 25% della durata totale della [illegible] politica.
Spot a pagamento: Rai con sconto del 90%, private con il 50%.
Emittenti locali: potranno [illegible] per un tempo non superiore al 50% dell'intera programmazione politica

[illegible] SULLA «COMUNICAZIONE [illegible]»
Durante la campagna elettorale sono [illegible] soltanto dibattiti, tavole rotonde, tribune politiche e contraddittori fra candidati, il tutto a titolo gratuito. Per i referendum gli spazi sono ripartiti [illegible] misura uguale tra favorevoli e contrari

[illegible] LA CAMPAGNA
Gli editori di quotidiani e periodici devono comunicare condizioni economiche e i criteri di gestione degli spazi.
Ammessi: annunci di dibattiti, tavole rotonde, conferenze, discorsi; presentazione dei programmi delle liste, [illegible] gruppi e dei candidati; confronto tra più candidati.

[illegible] E PROPAGANDA [illegible]
L'art 7 stabilisce anche che sono sempre vietate la propaganda e le pubblicità politiche ed elettorali contenenti informazioni false o slogan denigratori.

SONDAGGI
E [illegible] nei 15 giorni precedenti la data delle votazioni rendere pubblici o diffondere i risultati [illegible] sondaggi demoscopici, anche se tali sondaggi [illegible] stati effettuati in un periodo precedente a quello del divieto.

LIMITI ALLA PUBBLICITÀ [illegible]
Dalla data [illegible] convocazione dei comizi elettorali è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di propaganda.

SANZIONI
Verranno perseguite d'ufficio dalla commissione parlamentare di vigilanza della Rai e dall'authority. Tutti i soggetti politici potranno denunciare le violazioni;
La Guardia [illegible] Finanza [illegible] registrazioni contestate.
Nei casi più gravi le emittenti potranno anche essere oscurate

IL PATTO [illegible]
- Gratuità degli spazi offerti dai concessionari radiotelevisivi nazionali
- Specifica normativa sulle modalità di presenza dei messaggi politici nell'emittenza locale
- Costituzione di uno specifico fondo per il pagamento degli spot
- La collocazione pubblica della Rai
- La regolamentazione del conflitto [illegible] interesse

COSA [illegible] IL [illegible]
- Effettiva uguaglianza tra maggioranza e opposizione, anche [illegible] Tg
- Regolamentazione dell'informazione politica della Rai
- Pubblicità elettorale a pagamento da parte di Tv pubbliche e private
- Tempi e regole stabiliti dall'Authority per la Comunicazione e dalla Commissione di vigilanza della Rai

Primo sì alla par condicio, e il Polo insorge

Forza Italia in piazza Montecitorio contro la «legge bavaglio»

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Fuori, sulla piazza di Montecitorio, il popolo azzurro rumoreggia contro la «legge bavaglio» e contro la «disinformazione comunista», applaude i comizi improvvisati intorno agli schermi televisivi che rimandano il dibattito parlamentare, e aspetta per ore nel gelo che il suo leader esca fuori dal Palazzo a incontrarli.

Dentro, nell'aula, alla fine di [illegible] giornata di scontri tra opposizione e maggioranza, il disegno di legge sulla par condicio supera le pregiudiziali di costituzionalità coi voti del centro sinistra più Trifoglio e Rifondazione comunista. Contraria la Lega, che al Senato non aveva esitato ad approvare norme che ora giudica «contro i piccoli imprenditori dell'etere, contro il lavoro, contro la libertà di pensiero», come spiega Roberto Fontan annunciando il no alla costituzionalità. Un voto uguale a quello del Polo che fino all'ultimo non solo grida all'«attentato alla libertà di comunicare», ma protesta per «l'ostruzionismo di maggioranza» e si appella a Ciampi perché non firmi «una legge che non è legge» perché passa violando i diritti legittimi dell'opposizione.

E' una polemica che va avanti dalla mattina, quando la commissione Affari Costituzionali ha deciso di mandare in aula il testo uscito dal Senato, per evitare di perdere tempo con i 1200 emendamenti presentati dal Polo. Gli emendamenti - sia quelli liberalizzanti concordati nel centro sinistra anche per venire incontro al Trifoglio, sia quelli del centro destra - saranno votati direttamente in aula a partire da oggi pomeriggio, in una seduta fiume che andrà avanti nella notte, con tempi contingentati che non permetteranno certo di illustrare ogni emendamento.

La reazione del Polo, che abbandona subito la commissione, è immediata. «Non c'è stata l'istruttoria legislativa seria che il nuovo regolamento della Camera prevede», protesta Paolo Armaroli (An). «Se Ciampi promulgherà la legge - avvisa minaccioso - ci penserà la Corte Costituzionale a farla a fettine». «E' stata la maggioranza che ha rinviato per più di un mese l'adozione del testo base», accusa il radicale Elio Vito. Il vicecapogruppo di Forza Italia spiega che sono stati violati ben due articoli del regolamento. «Non si sono votati neanche quei due emendamenti per ogni articolo prescritti come termine minimo, di fatto è stata abolita la sede referente», spiega. E chiede che il testo ritorni in commissione.

La presidente della Affari Costituzionali Rosa Russo Jervolino risponde che il regolamento non è stato affatto violato. «Prima di ieri sera e questa mattina abbiamo discusso più di trenta ore», si difende. E aggiunge che nell'ufficio di presidenza aveva proposto di riunire la commissione venerdì, sabato, domenica e lunedì per discutere. «E' stato il Polo a dire che non era necessario». Il Polo non vuol sentire ragione. E in aula prima Armaroli e poi l'azzurro-riformatore Marco Taradash controreplicano che la decisione presa, alla quale si aggiungono [illegible] tempi contingentati in aula dal presidente della Camera, finiscono per impedire di esprimersi agli oltre 300 deputati dell'opposizione.

Il dibattito sulle pregiudiziali si conclude comunque col voto a favore della costituzionalità. Ed entro domani la maggioranza conta ancora di poter arrivare a licenziare il testo coi voti favorevoli non solo di Rifondazione (che non ammette astensione ma solo un voto a favore) ma pure del Trifoglio. Il capo dei senatori diessini Gavino Angius lo ritiene «assai probabile». [illegible] Trifoglio ha tenuto ieri un vertice in cui sono state discusse «diverse ipotesi», racconta il socialista Enrico Boselli, che però mantiene il riserbo, perché oggi è annunciata una conferenza stampa. «Vediamo quali emendamenti vengono presentati oggi», dice misterioso il socialista Giovanni Crema, [illegible] se si aspettassero delle sorprese, anche al di là di quelle annunciate dopo l'incontro dei capigruppo dell'altra notte.

> La Camera respinge la pregiudiziale di costituzionalità L'opposizione si appella a Ciampi «E se promulga la legge ci penserà la Consulta a farla a fettine»

LA MANIFESTAZIONE DEL CENTRODESTRA DAVANTI ALLA CAMERA

Berlusconi arringa la folla Rabbia e slogan sul «regime»

La protesta

Maria Teresa Meli
ROMA

CHI lo avrebbe [illegible] detto a Valentino Manzoni da Ceglie Messapica che un giorno, [illegible] sera, sarebbe affiorato su uno schermo gigante tra gli applausi di centinaia di manifestanti? Già, chi lo avrebbe [illegible] detto? Le proposte di legge per l'«istituzione di una casa da gioco» in quel di Brindisi e le «nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione», che pure sono ben evidenziate nella biografia che gli dedica la «Navicella» parlamentare, non hanno portato gloria alcuna al deputato di An. Ci voleva una fortunata coincidenza temporale per sottrarlo all'oscurità del Palazzo. Ma, soprattutto, ci voleva lo spettacolo allestito in piazza Montecitorio da Silvio Berlusconi: un palco, microfoni, forzitalisti precettati con bandiere e striscioni per manifestare contro l'odiosa «par condicio», due maxi schermi per mandare in onda tutte le sedute della Camera, fino al voto finale previsto per domani. E fu così che Manzoni potè godere del suo quarto d'ora di notorietà, visto che il [illegible] - per lui benigno - ha disposto che il Cavaliere arringasse le folle, proprio mentre toccava al deputato di An parlare in aula su quella legge tanto aborrita dal Polo.

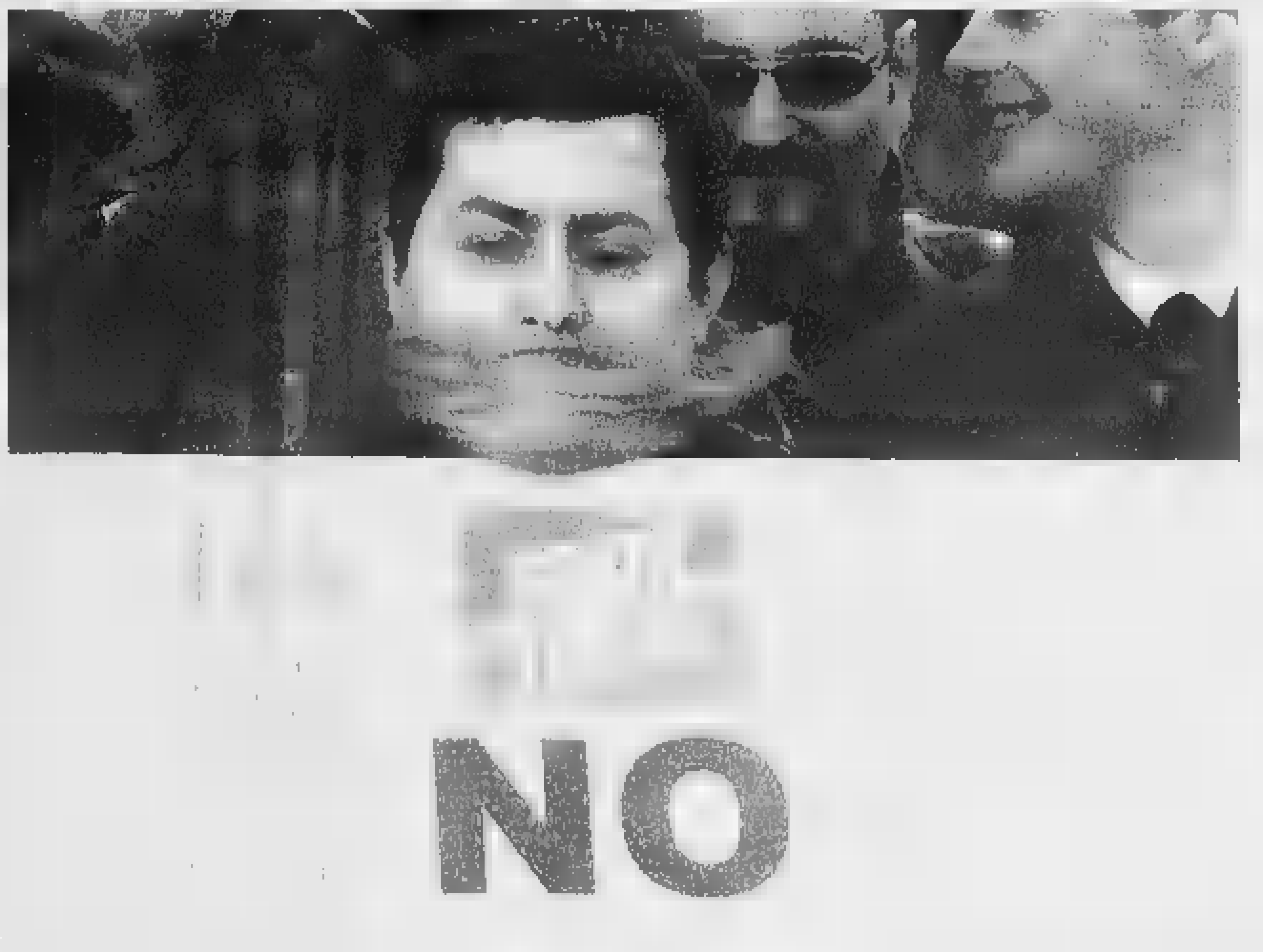
I video mandano in onda le immagini, ma l'audio è abbassato al minimo (si provvederà altrimenti, oggi, quando toccherà a Berlusconi intervenire), però Manzoni non può pretendere [illegible] più. In fondo, idealmente, sta con cotanta compagnia: il Cavaliere, a cui si aggiungono Fini, e più tardi, Casini. Tutti sul palco, dove prima si [illegible] alternati diversi oratori del Polo. L'appuntamento con il leader era fissato per mezz'oretta prima. Ma Berlusconi [illegible] costretto a [illegible] in aula, dove i lavori vanno a rilento. Poi, finalmente, può iniziare lo «show». Il Cavaliere è carico. «Si sono fatti questa legge apposta per le regionali», sibila prima di uscire da Montecitorio. Lo segue come un ombra il deputato «azzurro» Roberto Rosso. I due sembrano preoccupati. Escono e sospirano di sollievo: «C'è gente». Qualche centinaio di manifestanti, debitamente intirizziti e ululanti. Vengono da Genova, Caserta, Como, Verona e Gorizia. Il viaggio è spesato, il pranzo e la cena no. Agitano dei cartelli con delle scritte in cui D'Alema viene paragonato [illegible] Hitler. Esagerati, ride il leader, però [illegible] pur vero, aggiunge, [illegible] «parafrasando un titolo di un libro, anche le formiche nel loro piccolo sono pericolose».

Nello spettacolo ci scappa persino la notizia: le reti Mediaset non trasmetteranno gli spot scontati previsti dalla «par condicio». «Nessuna televisione locale o nazionale - spiega infatti Berlusconi - può trametterе a prezzi così scontati. Il che vuol dire che non ci saranno "spot"». Chi meglio di lui può saperlo? Anche se poi il leader di Fi dice che «sono anni» che non fa una telefonata al «centralino di Mediaset» (ma di Confalonieri, Berlusconi, avrà un numero diretto?). Il Cavaliere è in gran forma. «Se passerà la legge sulla par condicio - urla - questa maggioranza si autoassegnerà la patente di regime, e saremo fuori dalla democrazia. Se passerà questa legge, nulla sarà come prima: non ci saranno più i rapporti che ci sono stati finora [illegible] una maggioranza democratica e un minoranza democratica. Ci sarà un'opposizione, [illegible] cui sono stati confiscati i diritti, che contrasterà in nome della libertà una [illegible]anza di regime. Ma come, non era forse D'Alema che nel 96 diceva che in un Paese democratico le regole non appartengono al vincitore?».

Applausi e grida estasiate. Ed ecco che arriva Fini, con sciarpetta e bavero del cappotto alzato. I due si abbracciano. «Così - dice il leader di Forza Italia - la smetteranno di mettere zizzania tra noi. Io [illegible] Gianfranco andiamo d'accordo. Certo, non siamo fidanzati, nè c'è un'attrazione fisica perchè io sono vecchietto e in giro c'è di meglio». Risate. Quindi [illegible] ricomincia. Il Cavaliere pesca nel suo bagaglio e ritira fuori anche la storia delle «500 mila schede misteriosamente annullate» nelle ultime elezioni politiche. La folla (soprattutto le signore) gli tributa un'ovazione

Il comizio va avanti tra urla e strepiti. Sopraggiunge Casini e il presepe del Polo è al completo. Quando tocca a Fini parlare i manifestanti urlano «Silvio, Silvio» (vorranno metter zizzania tra i due anche loro?). Il presidente di An accusa la sinistra e il governo di «nutrire un sostanziale disprezzo nei confronti degli italiani, perchè li ritengono persone che si fanno lavare il cervello dagli spot». Riprende la parola il Cavaliere, per ringraziare, e il comizio finisce. Non prima del classico «bagno di folla» sulle note dell'inno di Fi. Berlusconi ride, sorride, stringe le mani, e annuncia di [illegible] voler far parte della Commissione su Tangentopoli. Prima che varchi di nuovo la soglia di Montecitorio, qualche manifestante gli chiede di portare D'Alema e compagni «a piazzale Loreto». Qualche altro, più moderato, si limita a domandargli: «Perchè no[illegible] Mentana e Costanzo?».

> «Questa legge se la sono fatta apposta per le regionali Se passa, nulla sarà più come prima Gli spot scontati? Trasmetterli è impossibile per chiunque Mediaset dirà no»



Un'immagine della manifestazione di ieri pomeriggio organizzata dal Polo in piazza Montecitorio contro la par condicio

La Malfa «tentato» dal Polo

L'alleanza con il centro-sinistra in discussione al congresso del Pri

ROMA

Il partito dell'Edera alla vigilia di una svolta? Arriva il momento delle scelte per il Pri al congresso straordinario che si riunirà da venerdì a domenica a Chianciano. La questione che Giorgio La Malfa porrà al centro delle assise repubblicane sarà quella dell'alleanza con il centro-sinistra. Il segretario ritiene che il partito dell'Edera debba valutare realisticamente i risultati della alleanza [illegible] i [illegible] dopo [illegible] tramonto dell'Ulivo, non [illegible] vincolato alla coalizione con il centrosinistra e avviare un confronto [illegible] Berlusconi. È la scelta che sottoporrà all'esame di un congresso che potrebbe registrare divisioni e anche scissioni tra gli 11.232 iscritti del '99.

I circa 700 delegati che si riuniranno [illegible] Chianciano sono espressi infatti da un partito (449 sezioni e 48 gruppi territoriali) in cui ancora convivono anime diverse. Quella «storica» delle regioni «rosse» in cui i repubblicani [illegible] uniti in un'alleanza organica [illegible] centrosinistra [illegible] quella laica che considera irrecuperabili i rapporti soprattutto con Botteghe Oscure. Ma di certo avranno un riflesso sulle decisioni del congresso anche gli ultimi risultati elettorali: decisamente negativi quelli delle Europee di giugno. [r. l.]

Canadese, 37 anni, è stato il primo a capire con il suo computer che la regata iniziale sarebbe stata annullata

Luna Rossa schiera il mago dei venti

Un super esperto prevede le brezze di Auckland

Giovanni Cerruti
inviato ad AUCKLAND

«Di vela? Io di vela fino a un anno e mezzo fa non ne sapevo proprio niente, facevo le previsioni per i giornali...». Complimenti al candore di Dough Charko, 37 anni, canadese dai capelli rossi, il meteorologo di Luna Rossa. Ma non è il caso di cominciare con le ironie: è uno dei migliori al mondo, sennò Patrizio Bertelli mica l'avrebbe ingaggiato: ha lavorato per agenzie governative del suo Paese, in Germania, nella missione Antarctica, da 6 anni in Nuova Zelanda. E poi, dice Charko, noi con le previsioni sbagliate, con la regata annullata l'altro giorno, c'entriamo poco. Anzi, «siamo stati i primi a segnalarlo». Come ogni mattina, alle 5 il Bernacca di Luna Rossa era al computer: «La sera prima avevo previsto vento sui 15 nodi...». Non poteva immaginarlo a 25. «Alle 5,30 ho chiamato il Comitato di Regata». Primo allarme. «Aumenterà ancora». E alle 9,30 regata annullata.

Ogni sei ore Doug Charko sconnette con il suo computer, i suoi modelli matematici e l'archivio dei dati storici. «Le previsioni a 7 giorni sono accettabili, quelle a due settimane non ancora. Nel terzo round robin, a dicembre, le ho sbagliate solo tre volte. Ma ora la percentuale è scaduta...». Ed eccolo il mistero del Golfo di Hauraki, dannazione di tutti i meteorologi che hanno provato a capire il vento pazzo e le correnti balorde.

> «Mi affido a modelli matematici e aggiorno le stime. Ma a volte i dolori del nostro preparatore atletico sono più attendibili»

Apre la cartina, la sistema sul parquet della Base Prada e comincia a giocare con una matita: «Questo è il campo di regata. Da qualunque parte arrivi, il vento incontra montagne o pianure o colline che lo deviano. Siamo su un istmo e si possono avere brezze di mare da due direzioni opposte. E attorno abbiamo anche le correnti gelide dell'Antartide da Sud che si scontrano con quelle calde del Pacifico in entrata da Nord». Insomma, e lo dice in italiano, è davvero «un gran casino». Il Bernacca di Paul Cayard e Roger Badham, già nel team del Moro di Venezia, soprannome «Nuvola». «Io non ho soprannomi - spiega Charko -, però mi chiamano "Doug che dici?"». Da solo, in questo mistero del golfo di Hauraki, si sentirebbe un indovino o quasi. Meno male che c'è «il coordinatore», il neozelandese Hamish Willcox, 39 anni, già campione del mondo di vela, allenatore della nazionale Kiwi e prossimo coach della nazionale inglese per le Olimpiadi di Sydney. La mente e il braccio. Charko gira i dati a Willcox, che in questo Golfo è cresciuto, e da questi finiscono a Torben Grael, il tattico di Luna Rossa. «Per regolamento possiamo parlarci via radio fino a 6 minuti prima del via. Gli passo tutte le informazioni sull'intensità e la direzione del vento nei primi 20 minuti di regata». E' il momento più delicato, chi indovina il primo salto di vento ha già buone probabilità di vittoria.

Quando parte la regata Doug Charko, sul gommone, torna veloce alla Base. «Debbo aggiornare le mie previsioni». Per questa prima regata ieri mattina aveva previsto 15 nodi, molte nuvole e molto freddo. Tre ore dopo correzione: sole e caldo. «L'ho detto che non è facile, in questo punto di mondo la variabilità è la regola». Il grande vantaggio dei neozelandesi, abituati da sempre. «Gli italiani invece sono meteoropatici, allegri con il sole e lamentosi se è brutto». A Charko bastano computer e cartina ed è sempre di buon umore. «Poi quando ho un dubbio arriva Umberto...». Umberto Panerai, il preparatore atletico di Luna Rossa, l'ex portiere della nazionale di pallanuoto che ha perso una gamba in un incidente. «Doug che dici? Guarda che sta per piovere, sento dei dolori...». L'aveva detto anche l'altra sera, e aveva ragione. «Mi dovrò arrendere, la sua gamba è meglio del mio computer».

STRAMBANDO & STRAMBANDO

Ricci-Teocoli, bella sfida

DOVE SEI? A meno che non sia arrivato all'ultimo minuto, giusto in tempo per la diretta Rai, Cino Ricci non è ancora tornato ad Auckland. Che sia rimasto a Milano con Teo Teocoli, il suo doppio in tv? I pochi che da qui sono riusciti a vedere l'imitazione su Rai International assicurano che è esilarante. Ma anche il vero Cino Ricci lo è. Nelle dirette non ha il ruolo da protagonista che forse gli spetterebbe. E' immediato, semplice, un ottimo divulgatore che si lascia andare in diretta. «Che figlio di cane quel Cayard!». Sta sulla barca del Team Prada al seguito della regata, il «Southern», in attesa alle boe. Le domande dallo studio metterebbero in difficoltà chiunque: «Cosa è successo laggiù?». Potrebbe rispondere «e che ne so?, sono a più di un miglio di distanza questa non è la mia Azzurra, e Luna Rossa, mica sono a bordo! Ma il vecchio Cino se la cava sempre. Nel terzo Round Robin s'era inventato sul momento il Madonna's wind, il vento più amato dai velisti puri. Un vento della Madonna? «La cantante, però!». All'Italian Media Circus l'adorabile Cino è mancato parecchio. E una perfida voce ha chiamato Paolo Beldì, il regista di Teocoli, proponendo uno scambio: prendetevi il popolare Giulio Guazzini, telecronista della sala stampa, e ridateci il vecchio Cino.

SILENZIO STAMPA. La notizia del rinvio della prima regata, per l'ufficio stampa Prada, non era una notizia. Il loro comunicato, una riga e mezzo, è datato due ore dopo. Troppo lontani dall'Italia non si rendono conto delle attese e delle esigenze dei giornali. La decisione del Comitato di regata era nell'aria da mezz'ora ed è stata presa alle 21,30 ora italiana. Poi dal Team Prada silenzio stampa. Solo per caso è stata intercettata e i giornalisti italiani hanno battuto sul tempo gli americani. L'Ansa alle 22,09 le agenzie concorrenti. E l'inviato Damiano Iovino si è regalato un tatuaggio maori.



Luna Rossa è impegnata ad Auckland nella finale della Louis Vuitton Cup

IL PUBBLICO DEI VIP DIVISO TRA ENTUSIASMO E INDIFFERENZA

Tra gli appassionati D'Alema, Segni Scognamiglio Montezemolo e lo stilista Ferragamo La voce contro di Alba Parietti «Io non la guardo»



Alba Parietti è tra gli indifferenti

Tronchetti Provera «In questo periodo dormo poco per non perdere una regata» De Benedetti si appassionò guardando il Moro di Venezia



Marco Tronchetti Provera

IL PROGRAMMA

27 gennaio: regata 3; 28 gennaio: regata 4; 29 gennaio: possibile recupero della regata annullata; 30 gennaio: regata 5; 31 gennaio: regata 6; 1° febbraio: giorno di riserva; 2 febbraio: regata 7; 3 febbraio: regata 8; 4 febbraio: regata 9; 5 e 13 febbraio: giorni di riserva.

TV - Partenza regate: non prima delle 13.15 ora locale (1,15 in Italia). Segnale di avviso: non prima delle 13,05. (1,05). Diretta Raidue dalle 0,30 (differita alle 7).

INTERNET - La Stampa (www.lastampa.it). cliccare sull'icona della Coppa America, digitare la password: APSF05273.

«Le nostre notti sacrificate alla vela»

C'è chi rinuncia al sonno, chi tifa Cayard e chi si dissocia

retroscena

Pierangelo Sapegno

LUNA Rossa è diventata come una bella donna, e forse sarà anche il segreto del nome, perché quella sera a cena fra amici, Patrizio Bertelli disse che ne voleva «uno da opporre alla tetraggine di Black Magic», e non si ricorda più come venne fuori quello che consigliò: «Luna Rossa». E' un nome da favola, dissero gli altri. Bene, sarà come una favola. Il resto l'abbiamo fatto noi, che ci piace da matti se qualcuno corre al posto nostro e che secondo la leggenda siamo un popolo di poeti e marinai. Per i santi, sinceramente, ci siamo arresi all'evidenza. Però, per barca ci sappiamo andare. Anche D'Alema ha vinto una regata importante, la Baltic Cup '98, come racconta Stefano Leonardi, velista di fama internazionale, e ha visto davanti a Giorgio Falck, e un nugolo di stranieri, e Massimo Violati delle Sangemini, più altri nomi che contano e persino don Mazzi, che gareggiava con la «Bambino» donata 4 anni fa da un armatore: lui ci fa salire i suoi ragazzi delle comunità, gli ha insegnato a far vela, a guardare il mare andando sottovento. Le gare si fanno per conoscere la vita. A giugno, la rivincita. Aspettando, adesso, queste sono le notti dei marinai, come suggella Giovanni Agnelli davanti a una selva di microfoni: «Certo che sto sveglio a tifare. Come tutti gli italiani».

La cosa strana è che forse non saranno tutti gli italiani, ma quelli che contano sì, quasi tutti. Alba Parietti: «Luna Rossa? Nooo. Mi piacciono le barche a vela, ma sinceramente Luna Rossa non l'ho mai vista una volta». Forse non siamo in pochi che ci piace dormire. Noi non staremmo svegli neanche se la Magica giocasse alle due di notte. Gli altri, invece, sono come Marco Tronchetti Provera: «In questo periodo per le regate dormo poco. Di solito riesco a vederle tutte. Se le perdo, per fortuna fanno le repliche alle sette della mattina. Mi colpisce l'equilibrio fra le barche e poi sono bellissime le riprese, ci si sente come a bordo. Sembra di partecipare. Forza Luna Rossa». Come Alberto Rusconi, l'editore, che ha barche d'epoca con cui fa il «Circuito dei 12 metri», la Vim, il Tomawik, una barca che già 40 anni fa corse la Coppa America, e la Cintra che è la più vecchia di tutte, e che confessa di aspettare con ansia il collegamento tv; o come Antonella Camerana che è salita in casa di Giorgio Falck, visto che abitano nello stesso palazzo, a Milano, per mettersi in poltrona a spiare la regata sullo schermo, le onde che schiumano, le urla da poppa e i sorpassi vissuti sul pozzetto fra gli schiaffi del vento. E come l'editrice Roselina Archinto, compagna di Leopoldo Pirelli, e poi Carlo Scognamiglio, ex ministro della Difesa, pure lui regatista vincente quando faceva lo skipper per Moratti, D'Alema, presidente del Consiglio, e Mariolino Segni che fra l'altro insegnò ad andar per mare anche a Willer Bordon quando erano amici di partito, e GianMarco Moratti, e Alessandro Benetton che s'è fatto pure lui la sua bella regata da Venezia a Trieste assieme a Deborah Compagnoni. Solo Luca di Montezemolo è a letto con la febbre, la pechinese che stordisce, niente televisione, almeno in questi giorni. Avviso ai naviganti: non è un'influenza diplomatica. Montezemolo ha le sue memorie di Azzurra, 1983, America's Cup, prima passione degli italiani per la vela. Oggi, Azzurra dorme abbandonata sotto un telone a Olbia, e una sua gemella gira film pubblicitari, rimessa in piedi per gli spot dell'Olio Cuore, skipper e testimonial Cino Ricci, l'uomo che a Newport la timonò fino alle semifinali di Vuitton Cup.

Montezemolo è sepolto dal febbrone, e Carlo De Benedetti è rientrato proprio ora dal suo lungo viaggio in Nuova Caledonia, sull'ultima barca, «Adesso», 35 metri. La cosa strana di De Benedetti è che la sua passione per la vela nasce tardi, a 50 anni, quasi in concomitanza con l'avventura di Raul Gardini e del suo Moro. Infatti, aveva appena cominciato e si comprò proprio il Moro che è come uno che prende la patente si regala subito la Ferrari. Lo tenne due o tre anni, il tempo, dice, di imparare ad andare in barca. L'ha venduta, ne ha comprata un'altra, venduto anche quella, e dal '98 si tiene questo 35 metri che ha battezzato «Adesso». Sua moglie, l'ex attrice Silvia Monti, era un'amante del mare e lui pure oggi confessa d'essersi innamorato persino delle navigazioni difficili e «di quello straordinario senso della libertà che ti danno questi viaggi». Per Luna Rossa, è combattuto tra l'andar a dormire presto, come fa di solito, e la passione che sta risvegliando l'impresa di Bertelli & Company. In mezzo a questo coro, c'è chi come Carlo Rossella, direttore di Verissimo, fa il tifo per America One, perché «c'è Paul Cayard che mi è molto simpatico e in memoria e in nome di Raul Gardini e del suo Moro». Anche i suoi amici tifano America One? «Loro non so. Magari Montezemolo fa il tifo per Luna Rossa. Le regate, io me le guardo da solo, a casa, non posso dire cosa fanno gli altri. Credo di essere l'unico a tifare America One. Per ora». Poi succede che pure Diego Della Valle si mantiene sul vago. Della Valle ha acquistato la mitica barca di John Kennedy, il «Marlin», una specie di lancia molto filante con prendisole, molto di moda negli Anni Trenta, usata da quelli che avevano i baiocchi per raggiungere dalle loro abitazioni il posto di lavoro nelle varie isolette di New York. Dice: «Io sono appassionato di barche, ma non di regate. Vedo qualche volta la vela, non sempre. Credo però che questo avvenimento crei attenzione per la vela italiana e avvicini a questo sport un sacco di gente». Nota: non una citazione per Luna Rossa.



L'imprenditore Diego Della Valle

> Carlo Rossella «Io preferisco AmericaOne» Diego Della Valle «Amo le barche ma non le regate»



Uno che invece sta alzato fino a tardi e dichiara il suo tifo per Luna Rossa è Leonardo Ferragamo, lo stilista, anche perché raccontano che la prossima volta al posto di Prada ci sarà lui. Mezza conferma, o mezza smentita, dipende dai punti di vista: «Il campo per ora è troppo ingombro, non mi pare il momento adatto per parlarne. Adesso è meglio non affollare di più l'area». Poi si vedrà. Giovanni Agnelli invece ha detto: «Se un domani non ci fosse nessun italiano, e se decidessero di fare un consorzio come quello di Azzurra, io certamente non mi tirerei indietro». Ferragamo, spiega Stefano Leonardi, è un appassionato antico, che fa regate nella classe Mumm 30, dove c'è la regola che l'armatore dev'essere anche timoniere. Ha comprato pure un cantiere in Finlandia, la Nautor, che è uno dei più prestigiosi al mondo e produce gli Swan, i mitici «cigni», famosi per la loro affidabilità da crociera. Altri tifosi di Luna Rossa sono Merloni, ex presidente della Confindustria, che d'estate ospita a bordo il presidente Ciampi sulla sua barca; GianMarco Moratti che ha fatto a suo tempo molte regate assieme a Carlo Scognamiglio. Scognamiglio dev'essere bravino: ha vinto pure una Giraglia, una regata che si tiene ogni anno, partenza da Saint Tropez e arrivo a Sanremo, dopo aver doppiato appunto lo scoglio della Giraglia, in Corsica. L'elenco continua: Carlo Caracciolo, Paolo Berlinguer, cugino di Enrico e fratello di Luigi, Demetrio Volcic, Willer Bordon, Piero Ottone. E poi Gazzoni Frascara, Idrolitina, presidente del Bologna, che ha una barca importante che vinse traversate atlantiche negli Anni Quaranta e che ha fatto restaurare nel cantiere di Porto Santo Stefano, all'Argentario, da Federico Nardi. Lo chiamano il «genio», il Nardi. E' lui che ha acceso la scintilla di Bertelli e l'ha convinto a partire per l'avventura di Auckland. Nardi è un pazzo che va a pescare le barche impantanate nel letto melmoso di qualche fiume e le reinventa sullo scheletro malridotto. Bertelli gli portò da rimettere a posto il suo Nyala, 12 metri S.I., e si innamorò. Si rivolse a due tra i migliori progettisti al mondo, German Frers e Doug Peterson. Frers ha disegnato le barche più belle del mondo e fra le altre il Moro. Peterson quello che aveva progettato la barca che aveva battuto il Moro, America Cube di Bill Koch. Luna Rossa è nata da lì, dal primo e dal secondo di quell'epoca già così lontana. Adesso facciamo il tifo, allora. Tutti a parte il signor Brambilla: lui va a dormire.



Carlo De Benedetti comprò il Moro

> L'avvocato Agnelli «Se domani nascesse un consorzio come quello di Azzurra non mi tirerei di certo indietro»

Salvi i 400 posti di lavoro, in attesa di un acquirente credibile

Cassa integrazione alla Beloit

Pinerolo, per quindici mesi

Antonio Giaimo

PINEROLO



Arriva dal tavolo di crisi una buona notizia per gli oltre quattrocento dipendenti della Beloit Italia di Pinerolo: ieri l'azienda ha chiesto all'Ufficio Regionale del Lavoro di fare ricorso alla cassa integrazione speciale per quindici mesi. Un accordo siglato [illegible] le organizzazioni sindacali poco prima delle 15, al termine di una lunga mattinata di trattative.

La richiesta è stata presentata dal dottor Sergio Conti amministratore della Beloit, ieri sera alle 17 in Regione dopo una veloce assemblea degli azionisti. «Si tratta di una soluzione che potrà permettere di vedere l'evolversi dei processi di vendita dello stabilimento di Pinerolo - spiega Marco Selvoggini, della Fiom Cgil - la cassa integrazione è stata richiesta sulla base di un piano di sviluppo elaborato dalla Beloit Italia, che prevede investimenti minimi, di un miliardo e settecento milioni. Una cifra che garantirà soltanto allo stabilimento di far fronte agli impegni presi con i clienti e i fornitori».

La mobilità resterà comunque in vigore solo per quei dipendenti che sono vicini all'età pensionabile. «La situazione comunque continua ad essere critica - aggiunge Enrico Tron, della Fiom Cisl - il piano industriale dell'azienda è troppo superficiale, offre garanzie minime e temiamo che sia solo finalizzato alla vendita dello stabilimento di Pinerolo. Inoltre il piano prevede in certi periodi il ricorso alla cassa integrazione in modo pesante, si parla anche di trecento lavoratori in rotazione. Poiché la cassa integrazione verrà richiesta con retroattività qualche dipendente, che ha percepito lo stipendio pieno nei mesi scorsi, potrà vedersi defalcare dalle prossime buste paga una parte di stipendio».

Ancora nulla di preciso è emerso sui futuri acquirenti della Beloit, alla Valmet, azienda finlandese, si affianca la multinazionale Mitsubishi e poi la cordata guidata dall'imprenditore ossolano Nugo. Le decisioni verranno prese dal giudice federale che negli Stati Uniti sta seguendo la vicenda amministrativa della Beloit Corporation che ha aperto le procedure di vendita all'asta per far fronte ad una grave crisi economica. Crisi economica legata a politiche aziendali che si sono rivelate errate.

«Speravamo in una soluzione con dei tempi più rapidi - ha detto ieri sera prima del consiglio comunale il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero - ma questa soluzione permetterà di affrontare con un po' più di serenità tutta la vicenda. Quattrocento posti di lavoro a rischio sarebbero per il pinerolese una grave [illegible], bisogna anche pensare a tutto l'indotto che gravita intorno alla Beloit Italia».

«La decisione di sospendere le procedure di mobilità annunciata oggi dalla Beloit, dopo la riunione in prefettura - ha concluso l'onorevole Gianfranco Morgando - costituisce un fatto molto positivo: consente di lavorare seriamente a consolidare le prospettive di vendita dell'azienda per mantenere la sua presenza produttiva a Pinerolo».



A fianco, una delle ultime manifestazioni dei lavoratori Beloit davanti alla sede della Prefettura. Sopra, Gianfranco Morgando

Fluttero ha solo 11 voti contro 10

Chivasso, Forza Italia lascia la maggioranza

«E' stato tradito il nostro elettorato» L'opposizione: il sindaco si dimetta

Diego Andrà

CHIVASSO

Ribaltone amministrativo a Chivasso: Forza Italia, primo partito di maggioranza relativa alle elezioni del novembre '97, da ieri è in [illegible]. La decisione l'altra sera nel corso di un incontro di maggioranza a cui hanno partecipato il sindaco Andrea Fluttero (An), Alessandro Germani, capogruppo di An, Giorgio Tappero, capogruppo di Nuove Energie, Rosanna Giachello, responsabile degli enti locali, Paolo Del Bene, delegato cittadino e Antonino Sena, capogruppo consiliare, tutti di FI. Fluttero a nome di An e FI ha illustrato «un percorso di riavvicinamento» per riformare la maggioranza iniziale di An, FI e Mppe (quest'ultimo movimento [illegible] è rappresentato dall'indipendente Massimo Giovannini).

Gli esponenti azzurri hanno abbandonato la riunione perché la proposta non recepiva le numerose e perentorie richieste programmatiche e di posti. «Il nostro elettorato è stato tradito dal sindaco Fluttero e da An - dicono Del Bene e Sena -, perché costoro, estromettendo FI ed aggregando Nuove Energie in nome di chissà quale finalità, hanno compiuto lo scandaloso ribaltone». I consiglieri azzurri che passano in minoranza sono: Antonino Sena, Antonio Pepe, Ilario Rosso e Nicola Spagnolo. Allo [illegible] attuale il sindaco Fluttero potrà contare ancora su 11 voti contro 10: «Sono rammaricato che non sia stato possibile trovare un accordo con FI, farò tutto il possibile nei mesi a venire affinché si possa tornare alla maggioranza iniziale».



Il sindaco di Chivasso, Andrea Fluttero, [illegible] prese con una nuova crisi all'interno della [illegible] maggioranza di centro-destra

E subito tuona la minoranza. Secondo il diessino Pasquale Centin «il sindaco deve dimettersi perché si è rotto il patto con l'elettorato, il partito di maggioranza relativa oggi è all'opposizione, una sfiducia [illegible] confronti»; mentre per Bruno Capello (Ppi) «Fluttero dovrà seriamente riflettere sull'aspetto politico considerato che la maggioranza che ha vinto le elezioni sta andando allo sfacelo».

Intanto lunedì pomeriggio gli assessori di FI che nell'ottobre scorso hanno aderito a Nuove Energie guidato dal capogruppo Giorgio Tappero e precisamente Sergio Barigozzi, Adelina Cena, Bruno Matola e il consigliere Aldo Colosimo, hanno presentato un esposto al Collegio Regionale dei Probiviri degli azzurri. Questo atto nei confronti di Paolo Del Bene, Antonino Sena, Ilario Rosso, Antonio Pepe e Nicola Spagnolo «al fine di fare una volta per sempre chiarezza su chi veramente [illegible] gli esponenti di FI in consiglio comunale, dopo i persistenti contrasti».

PROVINCIA

■ [illegible] MUNICIPIO. La giunta comunale di Chivasso ha approvato il progetto esecutivo del restauro conservativo dello scalone principale di Palazzo Santa Chiara, sede del Municipio. E' prevista una spesa di 265 milioni. Tale intervento è stato sollecitato dal sovrintendente alle Belle Arti, Lino Malara.

■ [illegible] Una Fiat 127 parcheggiata in [illegible] Carpi presso il complesso industriale 2001 di Rondissone, la notte scorsa [illegible] completamente distrutta da un incendio di origine dolosa. Sono in corso indagini dei carabinieri per risalire al proprietario della 127.

■ [illegible] Il generale dei carabinieri Emo Tassi, vice comandante della Prima Divisione Pastrengo di Milano, ieri mattina accompagnato dal capitano Maurizio Greco, dal sindaco Andrea Fluttero e dai proprietari dell'immobile, ha visitato l'avanzamento dei lavori della nuova caserma della Compagnia carabinieri di Chivasso, presso l'ex area industriale «Gallo» di via XXIV Maggio, su di una superficie di 3500 metri quadrati. I lavori dovrebbero essere ultimati entro il settembre prossimo.

■ MATTIE, PRO LOCO. Marisa Riganti, insegnante in pensione, è la nuova presidente della Pro Loco Amici di Mattie. Residente da tre anni a Mattie prende il posto al vertice dell'associazione turistica del dimissionario Domenico Orso Manzonetta.

■ PINEROLO, [illegible] A Pinerolo nuovo servizio di ingegneria clinica: gestirà 1500 apparecchiature sanitarie in ospedale ed in tutti i laboratori aziendali. Le apparecchiature diagnostiche ed elettromedicali sono un patrimonio di valore rilevantissimo e servono tutti i giorni nell'attività medica, diagnostica e chirurgica. Ma a volte queste attrezzature si guastano allungando così i tempi di attesa. Per questo motivo la Asl [illegible] di Pinerolo ha attivato un servizio di «ingegneria clinica» finalizzato proprio alla soluzione dei problemi legati a queste 1500 apparecchiature. In questo servizio lavorerà un ingegnere clinico ed un tecnico specializzato in grado di intervenire in tempi rapidissimi.

■ [illegible] POSTA. La corrispondenza rinvenuta sabato scorso dalla polizia municipale in una discarica abusiva di Borgaro Torinese [illegible] stata affidata alle Poste italiane per la consegna, ma ad un'azienda privata. Le indagini svolte dalle autorità competenti hanno, infatti, evidenziato su tutta la corrispondenza ritrovata, circa 10 chilogrammi di lettere, stampe e cartoline, impressa l'impronta della macchina affrancatrice «Mail Express Poste Private».

■ CAFASSE, PROCESSO. Compare domane davanti al pretore di Ciriè Rita Chiorici, Massimiliano Fassino, 27 anni, di Cafasse. Il giovane è accusato di aver detenuto due cani, un meticcio e un maremmano, in condizioni incompatibili con le loro caratteristiche e di aver permesso agli animali di abbaiare disturbando il riposo del vicinato.

■ VENARIA, [illegible]. I carabinieri del nucleo operativo di Venaria hanno arrestato oggi intorno alle 12, Luca Ali, 26 anni, un senza fissa dimora di origine marocchina. Il giovane stava passeggiando in via Aosta quando ha cominciato a mandare in frantumi i vetri di alcune auto per rubare le autoradio. Dopo averne sfilato due il maghrebino è stato [illegible] da una persona che ha composto il 112. Pochi minuti dopo i militari hanno localizzato ed arrestato Luca Ali.

FOLLA AI FUNERALI



L'addio al piccolo Paolo

«Il tuo sorriso, s'è spento troppo presto, ma continuerà ad illuminare la nostra vita». Piangono i compagni di scuola di Paolo Garberi quando leggono i loro pensieri dedicati all'amico scomparso tragicamente, sabato scorso, a soli 11 mentre sciava a Bardonecchia. E' una folla immensa quella che segue il rito funebre nella chiesa San Benedetto, parenti, amici, compagni di scuola e i giovanissimi sciatori dello sci club Cus Torino. Indossano tutti la tuta della società sportiva, sono in un angolo della chiesa, uno di loro regge lo stendardo listato a lutto. La chiesa è ampia e spaziosa, ma troppo piccola per ospitare quelli che sono venuti a dare l'ultimo saluto a Paolo. La maggior parte dei compagni di scuola è seduta sui gradini davanti e dietro l'altare. Accanto alla bara, ricoperta di rose e gigli bianchi, il fratello Marco, mamma Rossella e papà Dario. Al microfono sale anche l'allenatore del Cus Torino Sante Tiano. «Non dimenticheremo mai la tua simpatia» dice commosso. La famiglia non sembra interessata a sporgere nessuna denuncia, ma il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, insieme al pm Coppari, ha tuttavia aperto un'inchiesta per far luce sull'incidente.

Il padre del verde Cavaliere, che non crede al suicidio, vuol andare in Argentina

«Pasquale ucciso perché scomodo»

Il pm Viglione ordina un esame tossicologico sul corpo

Gianni Giacomino

CIRIÈ

«Pasquale l'hanno ammazzato, era già tutto preparato, altro che suicidio, depressione, lettere di addio e tutto quello che ci vogliono far credere. I risultati dell'autopsia eseguita in Argentina, falsa in diversi punti, confermano ancora di più i nostri dubbi. Adesso lotterò fino alla fine dei miei giorni perché voglio la verità». Il papà di Pasquale Cavaliere, il leader regionale dei verdi, trovato cadavere lo scorso 6 agosto a Cordoba, in Argentina, nella casa della madre di suo figlio Mathias, ripete le stesse parole da più di cinque mesi. E' convinto. Lui, pensionato Fiat di 68 anni, lotta con la forza di un padre che ha perso un figlio senza sapere il perché. Una vicenda costellata da dubbi e perplessità che oggi diventano ancora più consistenti dopo i referti dell'esame necroscopico eseguito dalle autorità sudamericane e arrivato in Italia pochi giorni fa in seguito alle richieste della famiglia e della Procura torinese.

Secondo il dottor Lorenzo Varetto, il medico legale nominato dal sostituto procuratore Gabriella Viglione, la titolare dell'inchiesta, i risultati dell'esame necroscopico svolto in Argentina sarebbero fasulli in alcuni passaggi. Errori ed omissioni davvero inquietanti che hanno convinto il pm Viglione ad ordinare un esame tossicologico da parte di uno specialista milanese. Nel referto i medici di Cordoba sostengono di aver sezionato miocardio, polmoni, calotta cranica, che invece ai sanitari italiani sono apparsi del tutto integri. E poi quel cordone di spugna che sarebbe servito al politico per [illegible] al letto a castello e che non avrebbe dovuto lasciare segni evidenti sul collo come è stato riscontrato dalla perizia del dotto Varetto. Nel referto inviato dalle autorità argentine si parla invece di un solco evidente. Contraddizioni pesanti che potrebbero anche convincere i famigliari e l'avvocato di parte Emiliana Olivieri a volare di nuovo in Argentina dove forse, il politico di Ciriè, attraverso una commissione governativa, avrebbe dovuto incominciare un'inchiesta sui desaparecidos italiani.

«Laggiù prima o poi ci devo andare anche per rincontrare il piccolo Mathias - continua ancora il padre seduto nel salotto della sua casa di Ciriè dove arrivò da Gragnano, un piccolo paesino i provincia di Napoli nel 1961 -. Io così non vivo più. Mi sveglio di notte, penso e ripenso a Pasquale, a quello che mi hanno detto quando è morto, a come era felice ed entusiasta prima di partire per quella vacanza. Pensi che da lì sarebbe poi dovuto andare in Cile per incontrare la figlia di Salvador Allende». Poi dal tinello pesca quattro fogli pinzati insieme della Policia di Cordoba. Ci sono le fotocopie delle fotografie scattate dalla scientifica al momento del ritrovamento del cadavere. Si vede il corpo di Pasquale Cavaliere disteso a terra, un primo piano e quella corda di spugna assicurata ad una sponda del letto a castello. «Archiviare la vicenda come suicidio fa comodo a troppa gente - [illegible] ancora l'uomo che aveva già gridato la sua rabbia durante i funerali davanti a mezza Ciriè -. Io comunque mi fido ciecamente della magistratura italiana e vado avanti nella mia battaglia».



Pasquale Cavaliere, trovato morto in Argentina lo scorso agosto

[illegible]

Un arrestato e due denunciati

GRUGLIASCO. Sorpresi ad appiccare il fuoco nel cortile del centro commerciale «Le Serre» e ad imbrattare le vetrine con frasi ingiuriose contro le guardie giurate del centro. Un operaio incensurato di 21 anni, Massimiliano Morganti, è stato arrestato dai carabinieri di Grugliasco che hanno inoltre denunciato a piede libero due ragazzi di 17 anni. L'accusa è per tutti «danneggiamento di oggetti esposti». L'arrestato, a cui è stato sequestrato un coltello a serramanico, deve inoltre rispondere di porto abusivo d'arma da taglio. Le fiamme hanno parzialmente danneggiato il pannello della mappa del centro commerciale, che era già stato incendiato il 15 gennaio scorso. Atti vandalici al centro erano stati, inoltre, commessi anche il 28 e 31 dicembre scorsi. L'operazione dell'altra notte è la [illegible] di una serie di indagini e appostamenti alle Serre.

Pareggio sui 72 miliardi, ha votato a favore la sola maggioranza

Duemila con il pieno di tasse

Ivrea, approvato il bilancio

Mauro Revello

IVREA

L'inizio del millennio si farà sentire nelle tasche dei cittadini di Ivrea. Il bilancio di previsione 2000, approvato lunedì notte (con i «sì» della sola maggioranza, mentre l'opposizione compatta ha dato voto contrario) in Consiglio [illegible]munale, contiene quella che l'assessore Giovanni Alessandro ha definito «manovra per far quadrare i conti». In sostanza, aumentano del 15 per cento le tasse: l'Ici sulla seconda casa viene portata dal 6 al 7 per mille, l'Irpef viene maggiorata dello 0,2 per cento [illegible] un ritocco è previsto anche per la raccolta rifiuti.

«Chiudendo il bilancio del '99 - ha spiegato Alessandro - abbiamo lavorato molto per quello del 2000. E alcuni aumenti sono stati davvero inevitabili, per far fronte alle molte criticità emerse nel piano finanziario». Quali [illegible] queste criticità, è presto detto. Si va dai contratti dei dipendenti alla rinegoziazione di mutui, dall'acquedotto al teatro e alle spese per i 21 secoli della fondazione di Ivrea. E ancora: l'università, i servizi sociali, la distribuzione dei pasti, fino [illegible] milioni di spese legali per gli ex amministratori (è il caso di Aldo Cecone) assolti nell'inchiesta sulle tangenti.

«A tutto questo - ha aggiunto l'assessore - bisogna sommare le minori entrate determinate dai trasferimenti statali e dal recupero dei crediti fiscali. In totale, si [illegible] dovuto colmare un divario di oltre 6 [illegible] per arrivare al pareggio del bilancio, su una cifra di poco inferiore ai 72 miliardi». Nel capitolo entrate la parte del leone la fanno ancora tributi, che incidono per il 33 per cento, mentre il 58 per cento delle uscite è destinato alle spese correnti.

Non sono mancate, ovviamente, le polemiche. Dure proteste sono arrivate da Mario Raio, del movimento Uniti per la Comunità: «Sono state trascurate molte cose importanti e inderogabili per la città. [illegible] credo che i cittadini, gravati da nuove tasse, potranno capire [illegible] previsto aumento di indennità per gli amministratori, da 159 a 262 milioni». I consiglieri di An, Giamberto Manera e Alessandro Borghesi[illegible] ammettono le difficoltà create degli aumenti dei costi: «Ma non si può soltanto decidere tra l'aumento dei tributi o il taglio dei servizi. Si può fare di meglio».

A difendere [illegible] spada tratta l'operato del sindaco Fiorenzo Grijuela e della sua giunta di centro sinistra sono stati i Ds, il partito [illegible] milita il primo cittadino. «E' un bilancio giusto - è l'analisi di Andrea Benedino -. E possiamo dire che finalmente si è riaperto il "cantiere città", con diversi segnali positivi». Segnali che sono stati sottolineati anche da sindaco e assessore, citando i 14 miliardi di investimenti del '99 e gli oltre 60 miliardi per opere pubbliche e investimenti previsti nei prossimi 3 anni.

Ma anche tra i gruppi di maggioranza non sono mancati i malumori. Qualche riserva è stata espressa da Silvia Rivetti, dei Riformisti Democratici: «Occorre imparare [illegible] gestire per obiettivi, a darsi delle priorità». Hanno s[illegible] come una sorta di ultimatum, invece, [illegible] parole di Vincenzo Stiletti (Sdi). «Votiamo [illegible] favore - ha detto - per senso di responsabilità, fiducia verso il sindaco e lealtà verso la maggioranza. Ma ci sarebbero molte ragioni per dare voto contrario». Grijuela e i suoi collaboratori sono avvisati.

OPERE PUBBLICHE

Sessanta miliardi in tre anni

IVREA. Oltre [illegible] miliardi in [illegible]: a tanto [illegible] il programma delle opere pubbliche e degli investimenti del Comune [illegible] Ivrea. Un grossa fetta è dedicata alla viabilità. Tra gli interventi in cantiere c'è la sistemazione di [illegible] Vercelli e corso Massimo d'Azeglio. «Si farà l'anno prossimo - spiega il sindaco Grijuela -. Procedere adesso sarebbe inutile, devono prima essere [illegible] i tubi dell'acquedotto». Il servizio idrico integrato, è un'altra voce importante, ed assorbirà 20 miliardi. Tra le «curiosità» spiccano gli oltre 300 milioni destinati al restauro della facciata e ad alcuni adeguamenti del teatro Giacosa, riaperto da poco dopo una ristrutturazione durata 13 anni e costata quasi [illegible] miliardi. Infine è prevista l'eliminazione delle barriere architettoniche del municipio e dell'anagrafe, [illegible] occorre attendere [illegible] 2001.



L'assessore Giovanni Alessandro

Montalenghe, ristrutturata l'ex fornace

C'è una caserma nuova ma mancano i volontari

E' successo il finimondo quando il sindaco ha offerto la sede ai pompieri dei paesi vicini

Giampiero Maggio

MONTALENGHE

Cercasi disperatamente vigili del fuoco volontari per la caserma di Montalenghe. Il sogno dell'amministrazione comunale è quello di farla diventare la principale sede dei pompieri volontari che opera[illegible] in Canavese. Cosa impossibile al momento, visto che sono solo sette le persone che la stanno utilizzando. «In questo modo vengono coperti solo i turni serali, dalle 20 alle 24. Con un gruppo di 25, 30 persone si potrebbe coprire l'intera giornata e usare una sede che oggi, in queste condizioni, è sprecata», dice il sindaco del paese, Walter Peaquin. La caserma dei vigili volontari avrebbe dovuto rappresentare un fiore all'occhiello per il centro basso canavesano' ricavata in una parte dei locali dell'ex fornace, in regione Gogliasso, è costata oltre 120 milioni (per ristrutturare l'intero complesso, invece, dove hanno trovato posto anche i 40 volontari della protezione civile «Alferdino Rampi» e le associazioni del paese, sono stati necessari 650 milioni, per gran parte contributi Ue). Una vicenda che va avanti da quasi tre anni, da quando cioè l'ex fornace è stata ristrutturata.

Ma il problema della caserma e riesploso alcuni giorni fa, quando dal primo cittadino di Montalenghe è partita una proposta che ha rischiato di provocare l'incidente diplomatico: «Ho domandato ai vigili del fuoco di Montanaro, che da quanto avevo saputo erano in rotta con il loro Comune, se volevano trasferirsi da noi. Non l'avessi [illegible] fatto, si è sca[illegible] il finimondo!»

E spiega: «Sia chiaro, io [illegible] voglio "rubare" i volontari a nessuno, è solo che a volte bisognerebbe lasciar perdere inutili campanilismi». E da qui sarebbe partita l'idea di accorpare in un'unica sede, magari quella di Montalenghe (vicina all'ingresso della A5, facilmente raggiungibile dai grossi Comuni) tutti i volontari che operano in Canavese. Anche perché, dopo Montanaro, un caso simile si è verificato a Rivarolo, dove i volontari, sul piede di guerra con la giunta comunale, hanno minacciato di abbandonare il distaccamento di via Piave in città e trasferirsi altrove. «Da noi? In realtà non ho nemmeno tentato di capire se c'è questa possibilità - afferma Peaquin -. E comunque, se decidessero di venire a Montalenghe li accoglieremmo a braccia aperte».



Walter Peaquin

IN **BREVE**

■ **SALASSA, RICETTAZIONE.** L'aver acquistato due escavatori rubati è costato caro ad Achille Berardi, 27 [illegible], di Salassa. Il giovane, difeso dall'avvocato Formento, ha patteggiato 11 mesi di reclusione per ricettazione. E' stata invece assolta dall'accusa di incauto acquisto, invece, Marina Ponzano, 35 anni, di Montanaro (difesa dall'avvocato D'Alessandro). Il giudice ha inoltre disposto che le venisse restituito l'escavatore sequestrato.

■ **MONTALTO,** [illegible] Adelina Meloni, 60 anni, di Montalto, è stata assolta dai giudici dall'accusa di evasione perché «il fatto non sussiste». La donna (difesa dall'avvocato Maria Luisa Rossetti) era stata denunciata dalla polizia nell'agosto del '98, quando era agli arresti domiciliari, per non essere stata trovata in casa durante un controllo, nell'agosto del '[illegible]. Agli agenti aveva spiegato di essere andata in farmacia per acquistare delle medicine.

■ **CUORGNE', SCUOLA.** E' incominciato a Cuorgnè il servizio di sorveglianza agli alunni sugli scuolabus davanti e all'interno dell'edificio scolastico. L'iniziativa riguarda le elementari della città.

■ **CALUSO,** [illegible] L'Unione sindacale italiana denuncia casi di «mobbing» e violenza psicologica all'interno della Compuprint Bull di Caluso. Alcuni lavoratori e lavoratrici avrebbero già avviato un'azione legale. Della vicenda se ne parlerà nel corso di una conferenza stampa, indetta per venerdì mattina da dipendenti e sindacalisti.

In Valchiusella

Vidracco, esposto contro il sindaco «damanhuriano»

VIDRACCO

Finisce in Procura l'elezione a sindaco di Vidracco, nel giugno scorso, di «Bisonte Quercia», al secolo Antonio Nigro, primo esponente della comunità esoterica Damanhur ad indossare la fascia tricolore. Sul tavolo dei magistrati c'è un esposto firmato (oltre che dai consiglieri di minoranza a Drusacco) dai sindaci di Lugnacco, Trausella, Pecco, Alice Superiore e Vistrorio, da sempre in lotta contro Damanhur.

A farli mobilitare è stata la massiccia immigrazione di adepti, vissuta da Vidracco negli ultimi anni: oltre 250 persone, che hanno fatto quasi raddoppiare la popolazione del piccolo centro della Valchiusella. Ma che, soprattutto, hanno fatto salire Antonio Nigro alla massima carica comunale, con la nomina a sindaco: da qui nascono i dubbi dei rivali.

In sostanza, l'incremento dei residenti sarebbe quanto meno sospetto. Nella zona, del resto, c'è il timore che i damanhuriani si rafforzino ulteriormente [illegible]dando ad occupare posti nei Consigli dei Comuni e della Comunità montana, dove già registrano discrete presenze. Sulla vicenda indagano ora magistratura e carabinieri, mentre 4 parlamentari hanno presentato interpellanze ritenendo l'inchiesta un atto gravemente lesivo delle libertà costituzionali.

DOVE & QUANDO

ABCINEMA. Una nuova rassegna, promossa dalla cooperativa Rosse Torri: «Un mercoledì da... Abcinema». Oggi alle 21, nella sala di via Warmondo Arborio a Ivrea, viene proiettata la pellicola «Architetture olivettiane» dell'autore e regista canavesano Alberto Signetto, [illegible] Laura Curino. A seguire, è previsto un incontro con il regista stesso, [illegible] Giovanni Maggia (ex sindaco di Ivrea e coordinatore del comitato scientifico dell'Archivio Storico Olivetti) e con Enrico Giacopelli (coordinatore del progetto del Museo d'Architettura Moderna di Ivrea). L'ingresso è libero, la serata è organizzata in collaborazione con il Comune di Ivrea.

CORSO [illegible] CUCINA. Viene presentato alle 21, nel salone del municipio di Noasca, [illegible] corso di cucina tradizionale locale organizzato dalla Comunità montana delle Valli Orco e Soana e dal centro «Ferdinando Prat» per i servizi al territorio di Ivrea.

[illegible] FONDO. L'amministrazione comunale di Ceresole Reale ha affidato all'associazione Amici del Gran Paradiso la gestione delle piste per lo sci di fondo di borgata Prese. L'accesso agli «anelli» è a pagamento soltanto nei giorni festivi, mentre è libero durante [illegible] corso della settimana. Il giornaliero costa 5 mila lire; 10 mila lire per l'abbonamento mensile e 40 mila per lo stagionale. L'iscrizione all'associazione Amici del Gran Paradiso per l'anno 2000 dà diritto allo stagionale gratuito.

[illegible] L'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte proporrà il quarto concerto della propria stagione la sera [illegible] lunedì 31 gennaio, «in trasferta», ovvero al Teatro Regio [illegible] Torino. I giovani musicisti, diretti da Fabrizio Maria Carminati, presenteranno brani operistici di Donizetti, Rossini e Verdi. Per informazioni [illegible] prenotazione biglietti ci si può rivolgere al liceo musicale di Ivrea (0125.425123).

IL [illegible] Ultimo seminario, organizzato dal consorzio Forum nell'ambito delle iniziative dedicate al nuovo metodo di autocontrollo sull'igiene alimentare Haccp. Alla sede del Circondario della Provincia, in via Jervis 22 a Ivrea, conferenza dedicata ai «Prodotti a base di latte: autocontrollo in produzione e commercializzazione».

[illegible] FIORI. La Pro loco di Pertusio organizza per d[illegible]ica [illegible] gennaio, insieme alla Parsifal Viaggi di Cuorgnè, una gita a Sanremo in occasione della grande sfilata dei carri fioriti. Partenza alle 5.30, arrivo a Sa[illegible]mo previsto per le 10. Possibilità di usufruire del solo viaggio in pullman (38 mila lire) o del pacchetto viaggio e pranzo in ristorante (85 mila lire). Informazioni e prenotazioni allo 0124.617563, allo 0124.617140 o allo 0124.616514.

PER BALLARE. Appuntamento alle 22, al dancing Frenzy di via Gobetti 9 a Ivrea (0125.230064), con la musica dal vivo degli Exportex e le selezioni del d.j. Kristian Rovier. E al disco pub La Giara di corso Re Arduino a Rivarolo, tutti i mercoledì e le domeniche sera sono dedicati al ballo latino americano: l'animazione è assicurata dagli scatenati Enrico, Nuccio e Valeria.

IL LINGUAGGIO. Alle 14.30, nei locali della scuola media di via Olivero [illegible] Foglizzo, incontro con Fulvia Berruti nell'ambito del laboratorio «di linguaggio» dell'Università della Terza età locale.

IN [illegible] Per domenica 13 febbraio la Uil Pensionati organizza, per soci, amici e simpatizzanti, una gita a Genova (visita al porto vecchio) e ad Arenzano (Santuario del Bambin Gesù). Pullman con partenza da Aosta e fermate, [illegible] richiesta, ai caselli autostradali canavesani. Informazioni e prenotazioni allo 0165.262437.

I MAYA. Sono aperte, agli sportelli sociali di Ivrea del Gruppo Sportivo Ricreativo Olivetti, le prenotazioni per il viaggio nel «Magico mondo dei Maya: il Messico e il Guatemala». Il periodo di soggiorno è compreso tra il 10 e il 23 febbraio.

[illegible] Sono in svolgimento, nei venerdì di gennaio al Centro aperto di via San Francesco d'Assisi [illegible] Caluso, gli incontri dedicati all'orticoltura biologica promossi dall'associazione Humus in collaborazione [illegible] l'amministrazione comunale. Iscriversi al corso costa 50 mila lire. Per avere maggiori informazioni contattare l'Ufficio agricoltura del Comune allo 011.9833379.

[illegible] cura di MAURO SAROGLIA

NUMERI UTILI

SALUTE
- **Emergenza sanitaria** 118
- **Guardia medica** [illegible]
- **Croce Rossa Italiana**
- Ambulanze 5510
- A[illegible] 5875322
- **Trasfusioni sangue** 4997.0860-7705.5563
- **Centri Antiveleni** 490663-3054343
- **Farmacie domicilio** (anziani disabili) 228941
- **Alcolisti anonimi** 6636620
- **Droga che fare** [illegible]
- **Ambulatorio v[illegible]** [illegible]

[illegible] SICUREZZA
- **Soccorso pubblico d'emergenza** 113
- **Carabinieri** (Pronto intervento) 112
- **Polizia stradale** [illegible]
- **Vigili Urbani** (Pronto intervento) [illegible]
- **Vigili del fuoco** (Pronto intervento) 115
- **Guardia di finanza** (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
- **Telefono Azzurro** (Abuso minori) [illegible]
- **Telefono Rosa** (Violenza alle donne) [illegible]

Un museo dedicato a Numeria

NUMERIA, signora dei numeri, era un'antica divinità romana. E da poco le è stato dedicato un [illegible] molto particolare. Si tratta del **Museo della Matematica** che si trova all'interno del Dipartimento di Matematica dell'Università La Sapienza (p.le Aldo Moro 5). Aperto al pubblico da meno di un anno il «salotto» di Numeria, c[illegible] viene chiamato questo singolare [illegible] è un luogo solo per specialisti o per matematici puri. Infatti le sue sale ospitano diverse collezioni di oggetti e di libri che raccontano in modo semplice e chiaro la storia della matematica. La collezione Graziotti, del 1950, presenta oltre cento sculture in legno di balza colorato, vuote all'interno, raffiguranti figure geometriche notevoli come i poliedri platonici, archimedei e non archimedei di Leonardo e di Keplero. La collezione Klein, dal nome del matematico tedesco Felix Klein che per primo realizzò un sistema di sculture in gesso per raffigurare le superfici geometriche, analitiche e algebriche, raccoglie tutte le tesi di laurea dei suoi studenti che poi venivano vendute come manuali per le scuole. Preziosa è la collezione chiamata «La matematica nella Roma antica» che espone alcuni strumenti di calcolo inventati dai romani e che mostra la differenza che passava tra la concezione astratta della matematica greca e quella latina, tutta dedita alla tecnologia. Inf.: 0658331022. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE DI [illegible]
- **Centralino** 67101
- **[illegible]** (Pulizia della città) 167 867035

[illegible]
- **Acea** (Pronto intervento elettrico) 167 229833
- **Acea** (Pronto intervento acqua) 167 229988
- **Aci soccorso stradale** 116
- **Enel** 15441
- **Italgas** [illegible]
- **Pronto intervento idraulico** [illegible]
- **Telecom** 182

TRASPORTI
- **Atac** 46954444
- **Metrebus** 167.431784
- **Ferrovie dello Stato**
- F.S. Informazioni [illegible]
- Biglietti Eurostar a domicilio 4581726
- Informazioni andamento treni 484444
- **Aeroporti**
- Leonardo da Vinci 65951
- Ciampino 794941
- [illegible] 3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

ABACO 063231500 Lungotevere dei Mellini, 33 Il Carro dell'Orsa presenta E. Coltorti e E. Rosso in **[illegible] 'n' love** regia di M. Falluocchi. Alle 21.00

AGORA' 066874167 Via della Penitenza, 33 **[illegible] SPQR [illegible]** da Plauto adattamento e regia di G.M. Guerra. [illegible] 21.00

[illegible] 065757570 Via Francesco Carletti, 5 **Spettacolo di [illegible]** Alle [illegible]

ANFITRIONE 065750827 Via [illegible] 24 **[illegible] pesce fuor d'acqua** con Max Giusti, S. Lu[illegible]. Alle 21.00

ARCILIUTO 066879419 P.zza Montevecchio, 5 Salotto musicale **[illegible] anni di musica** pianoforte, violino e chitarra con E. Samantani. Alle 22.00

ARGENTINA TEATRO DI ROMA 0668804601/2 L.go Argentina, 52 **Galli, da Roma all'Europa, Lettura Belliana 2000** con F. Fiorentini alle ore 17.00 - **La tempesta** di W. Shakespeare. Regia di G.B. Corsetti con F. Bertavoglio e M. Buy. Alle 21.00

ARGILLATEATRI 6381058 via dell'Argilla, [illegible] Sono aperte le iscrizioni ai corsi di teatro di movimento. Per informazioni orario 16.00/22.00 escluso festivi

ARGOT STUDIO 06589811[illegible] 27 Dal 1 [illegible] **al buono [illegible] pazzo** con [illegible]. [illegible] 21.00

BELLI 065894875 P.zza Sant'Apollonia, 11/a. La Bilancia produzioni teatrali presenta **Perché John Lennon porta la gonna?** di Claire Dowie, traduzione e adattamento e regia di Barbara Nativi, con Dodi Conti. Alle 21.00

CENTRO PETRALATA 064515756 Via di Pietralata, 159/A. Riposo

CIRCO [illegible] ORFEI E [illegible] DI MOSCA 063721949 - Piazzale Clodio [illegible] Artisti da tutto il mondo. Alle ore 16.30-21.15 ven. e Sab. ore 16.30-21.15 - Dom. 15.00 - 18.00

COLOSSEO 067004932 Via Capo d'Africa, 5/A. Sala grande: **[illegible]** [illegible] 20.15 **[illegible] mio** di S. Diefi con S. Rocupero. Alle 22.15 [illegible]: Venerdì **Making Porn** Alle 22.45 - Sabato alle 22.45. Domenica alle 21.00 - **[illegible] oh bell** alle ore 20.30. **In viaggio con civetta** alle ore 21.45

DAFNE 065667824 Via Mar Rosso, 329/331 (Ostia lido) Giovedì 27 gennaio **Ecco Harmont** di C. Terron con S. Dionisi. Regia di G. Polidito. Alle 21.00 (prima)

DE' SERVI 066795130 Via del Mortaro, 22 (Largo Chigi) Sabato 29 **Premiata pasticceria [illegible] lavista** di V. [illegible]. Alle ore 21.00. Domenica alle ore [illegible]

DEI COCCI 065783501-2 Via Galvani, 69 [illegible] **In blob - Romeo & Juliet** di M. Zadra con A. Frangamone, A. Propoli, Sibena, M. Zadra. Alle 21.00

DEI [illegible] Sala A 066871639 Via di Grottapinta 18 Grazia Scuccimarra in **[illegible] molto?** di Grazia Scuccimarra. Alle 20.45

DEI [illegible] Sala B 066871639 Via di Grottapinta 18. Greg e Lillo in **Sketch Book**. Alle 22.30

DEI SATIRI Sala Gianni Agus 066871639 Via di Grottapinta, 18. F. Bettanini, D. Ruiz in **Orgasmo e pregiudizio** regia di Ammendola, Pistoia. [illegible]

DEL CENTRO 066867610 Vicolo degli Amatriciani, 2. Tutti i lunedì **Riccardo III** di Shakespeare, con E. Giglio, I. Valentini. Alle 21.00. Da mercoledì a sabato **Macbeth** di Shakespeare, con E. Giglio, I. Valentini. Alle 21.00, dom. alle ore 17.30

DELLA COMETA 066784380 Via del Teatro Marcello, 4. **Un'(altra) indimenticabile serata** con Degli Esposti, G. Bembi. Alle ore 21.00

DELLE MUSE 0644233649 Via Forlì, 43. A. Stern **Aspira... [illegible] la Biglia** di D. Verde. Alle 21.00

[illegible] Grande - [illegible] Arlecchino [illegible] Via dei Filippini, 17/A **[illegible] pericoloso** di M. Muzelli con C. [illegible] dal Fabbro. Alle 21.00

DELL'OROLOGIO Orfeo 0668308330 Via dei Filippini, 17/A. **Giovanna (La vera storia della pulzella di Coracello)** di F. Morichini. Alle ore 21.00

DUE 066788259 Vicolo Due Macelli, 37 **Lamo** di G. Manfridi con F. Ricordi, A. Cracco, Gaia Lubeso, Florens Fanciulli, regia di F. Ricordi. Alle 21.00

ELISEO 06488214 Via Nazionale 183/E **Fedra** di J. Racine con M. Melato, U.M. Morosi, S. Romano. Regia di M. Sciaccaluga. Alle 17.00 (F2)

[illegible] 06488114 Via Nazionale [illegible] **grammatica [illegible]** di Gianni Rodari. Regia [illegible] Fonseo. Alle [illegible]

[illegible] Via Nazionale [illegible] **Delitto a due** di E. [illegible] con E. Pozzi. Alle 17.00 (turno 70)

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 Via delle Vergini, 7 **Pensaci Giacomino** di L. Pirandello con L. Carrara. Alle 20.45 (MES/A)

ETI TEATRO VALLE 0668803794 Via del Teatro Valle, 21 **Corruzione al palazzo di giustizia** di U. Betti [illegible] N. Bruschetta, con G. Moschella, T. Onnis, M. Smehle, M. Puglisi [illegible]

FLAIANO 066787474 Via S. Stefano del Cacco, 15. Giovedì 27 **Patricia Highsmith: Brividi** con L. Foti. Alle ore 21.00

FURIO CAMILLO 067804476 Via Camilla, 44 **Trilogia del consenso** con F. Guerrieri, P. Balducci. Alle ore 21.00

GHIONE 066372294 Via delle Fornaci, 37. Sabato 29 gennaio la Comp. Giovani del Teatro [illegible] **Candida** di G.B. Shaw [illegible] Cindari, C. Borgogni. Alle 21 [illegible] (prima)

GRECO 068607513 via R. Leoncavallo, 10/16 **Non donna di casa** di V. Brancati con U. Pagliai, P. Gassman, C. Molfese. Regia di A. Pizzardi. Alle 21.00

IL VASCELLO 06588[illegible]21 Via [illegible] La C.R.T. la Fabbrica dell'Attore presenta M. Kustermann in **Il gatto con gli stivali** di L. Tieck. [illegible] di G. Nanni. Alle 21.00

INDUSE 067004932 Via Capo d'Africa, 8 **L'uso gruppo e l'ultimo cliente** di e con I. Ghione e R. Ta[illegible]. Alle 21.00

IL CHANSON 064873164 L.go Brancaccio, 82/A. **Informazione gratuita** di e con Mezzele e Battaglia, R. Canroti ed il balletto "Le Granaline". Alle 21.30

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA 0658330817 Via Aurelio Saffi, 1/3 **Addì 16 ottobre 1943... [illegible] di [illegible]** di A. Sciorilli, C. Andreani, M. [illegible], D. Por[illegible]. [illegible] per le scuole alle ore 10.30

IL PUFF 065810721-065800989 Via G. Zanazzo, 4. Il Puff presenta Lando Fiorini in **Anno 2000, [illegible] nella strada** di Napi Fiorini con Mary Cipolla, Tommaso Zevola, Loretta Rossi Stuart. Alle 22.30

[illegible] 068416057 Via Taro 14 **Lei e lei... nel gioco della coppia che scoppia** di O. [illegible] regia di B. Toscani [illegible] Granato, M. Bacheca, E. Castellini. Alle 21.00

L'ARTE DEL TEATRO 064885606 Via Urbana, 107 Stasera **L'attore magico**. Alle 15.00 e alle 20.00

MANZONI 06[illegible]34 Via [illegible] 14. La Produzione teatrale DS.RS presenta Andy Luotto in **Pallottole su Broadway** di W. Allen, con L. Boni, A. Russo. Regia di R. Giordano. Alle 21.00

MONGIOVINO 065139405 via G. Genocchi, 15. Giovedì 27 **Cipì. Piccolo piccolissimo, [illegible] grandissimo** con il Teatro dei Colori di Avezzano. [illegible] 10.00

NUOVO TEATRO [illegible] 066531628 via Ventimiglia, [illegible] Dal lunedì al venerdì tutte le mattine spettacoli per le scuole **I sette re di Roma** con la compagnia Il Cilindro. Alle 10.30

OLIMPICO 063265991 P.zza G. da Fabriano, 17 **Una patatina nello zucchero** con Anna Marchesini, regia di Mario Missiroli. [illegible] 21.00

PAOLO 065126245 Via Fincati, 26. Tutte le sere **La musica più conosciuta di Roma** musica dal vivo. Alle 22. Giovedì **Rassegna [illegible] Jazz** alle 22.00

PARIOLI 068088299 Via G. Borsi, 20 **Pallottole sul vetrone** di C. Taranto con A. Avallone, G. Loper, F. Truppo. Regia di A. [illegible]. Alle 21.30 (M1)

POLITECNICO 063219891 Via G.B. Tiepolo 13/a **[illegible]** dal racconto di A.P. Cechov con G. Guardiano e A. Lombardo. Regia di C. Spadola. Alle 21.00

[illegible] Via degli Scipioni 98 **L'avaro** di Molière, con R. [illegible], G. Sallaner. Alle 21.00

ROSSINI 06683228 P.zza S. Chiara, 14 **L'avaro** di A. Alfieri. Con A. Alfieri, R. Merlino, M. Paliani, L. Greco. Alle 21.00. Prenotazioni tutti i giorni ore 10-13/16-20

SALA MOLIERE (GIÀ [illegible]) 063223432 Via Podgora, 1. Mario Scaccia presenta **Il malato immaginario** di Molière. Alle 21.00

SALA PETROLINI 065757488 Via Rubattino, 5. Gruppo Teatro Essere presenta [illegible] regia di T. Tosto. Alle 18.00. Sala Aldo Fabrizi: La Compagnia del Galeone presenta **Bahamuto** scritto e diretto da Arepo. Alle 21.00

SALA TESTACCIO 0657287414 Via R. Gessi 8. Sala Teatro: **L'orgasmo della mia migliore amica** di R. Monaco, con Le Sbandate. Alle 21.30. Saletta: La Compagnia delle Stelle presenta **[illegible] Sembriamo** testo e [illegible] di L. Morelli [illegible] A.M. Piva, G. Mauca, L. Morelli. Alle 21.00

SALA UNO TEATRO DI ROMA 067009329 Piazza di [illegible] S. Giovanni, 10 **Sovrapposo, insignificante, inferno** alle ore 21.00 (Prima)

SALONE MARGHERITA 066798269 Via Due Macelli **Gaffiori** di Castellacci e Pingitore con O. [illegible] Martufello, M. Dovi, [illegible] Miconi. Regia di P.F. Pingitore. Fino al 5 marzo. Alle 21 [illegible]

SISTINA 064200711 Via Sistina 129 **Rugantino** con Sabrina Ferilli e Valerio Mastandrea, Maurizio Mattioli, [illegible] regia di P. Garinei. Alle 21 (ME3)

[illegible] 066[illegible] Vicolo dei Panieri, 3. Giovedì 27 genn. [illegible] comp. Teatro Il quadro presenta **[illegible]** di D. Bellezza con V. Bianco. Alle 20.45 (prima)

STABILE DEL GIALLO 0630311335 Via Cassia [illegible] **[illegible] alla [illegible]** di Alfred Hitchcock [illegible] Hamilton, regia di Olga Garavelli, con R. Castrù, C. De Davide, Vincenzo Ferro. Alle 21.30.

STABILE D. FRANCESCA ROMANA P.zza Nerazzini tel 065125531. Stasera l'Ass. Culturale e Teatrale **Agata [illegible]** di E. Scarpetta presenta **La Boja Chiappariello**, regia di G. [illegible]. Alle 20.45

STANZE SEGRETE 066872690 Via della Penitenza, 3 **Cabaret Esoterico: Ipomi ed altro... [illegible]** con G. Gollera alle ore 21.30 - Ven. Sab. e Dom. **Il cappello del Papa**

STORNINO STABILE DEL COMICO 0624406952 Via della Rocca, 6. Sala A: Giovedì 27 Gran galà della comicità con **Non superare** di e con M. Pappagallo. Alle 21.00 (pren. obbligatoria). Sala B: Venerdì Antiprima Comix 2000 "Oscar del comico" **[illegible] alla stampa** con S. Fresi. Alle 22.00

TEATRO DEI CONTRARI 066845563 via [illegible], 33 **Perché ho [illegible] Roberto Pruzzo?** con F. De Bella, M. Francabandiera, F. Calderoni. Alle 21.00

TEATRO DI FIERA DI ROMA [illegible] Via dell'Arcadia [illegible] **Dramma [illegible]** [illegible] Age-Scarpelli-Scola, con Pino Quartullo [illegible] loder, P. Favino. Regia di Gigi Proietti. Alle 21.00

TEATRO XXI SECOLO 065881637-065881444 Via Garibaldi, 30 **[illegible] Danza [illegible] di Juliette [illegible] e gli altri** con E. [illegible]. Alle 21.00

TEATRO POPOLARE 065759235 Via Rubattino, 5. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Teatro diretta da Fiorenzo Fiorentini

[illegible] LEONE MAGNO 066017910 Via Bolzano, 38 **La Traviata** di G. Verdi. Alle 20.30

TEATRO SETTE 0644236382 Via [illegible] 23 **[illegible]** [illegible] Goldoni. Regia di C. Cuparo. Alle 21.00

TORDINONA 0668805890 Via degli Acquasparta, 16. Sala Pirandello: **Talk Radio** di E. Bogosian alle ore 21.00

VELAVEVODETTO 065744194 Via Monte Testaccio, [illegible] Da mercoledì a sabato **Il bello viene dopo** di P. Castellacci, con Giusy Valeri. Alle 21.00

VERDE 065882034 C.ne Gianicolense, 10. Stasera **Il dolce, il salato e l'allegro** regia di V. Zanella alle ore 10.00

VITTORIA 065740170-065740598 P.zza S. Maria Liberatrice, 8 **Rumore** di N. Simons [illegible] 21.00. Venerdì 28 **The [illegible]** G. Bonagura legge il Duecento e il Dante. Alle 17.00

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA [illegible] P.zza B. Gigli, 1. Giovedì 27 Concerto del soprano Raina Kabaivanska per celebrare i 40 anni di carriera dell'artista dir. Leone Magiera. Orchestra del Teatro dell'Opera. Alle ore 21.00 - Presso il Teatro Nazionale (via del Viminale, 51) Oggi Spettacolo della Scuola di Danza diretta da E. Terabust. Alle ore 11.00

[illegible] DI SANTA [illegible] 0668801044 Via Vittoria, 6. Venerdì 28 per la stagione musica da camera, concerto del mezzosoprano Waltraud Meier e il pianista Nicholas Carthy in programma Brahms ed altri. Alle ore 20.45.

[illegible] [illegible]01752 Via Flaminia, 118. Giovedì 27 presso il Teatro Olimpico (P.zza Gentile da Fabriano, 17) il quintetto da Camera Pieranunzi, Fiore, Filippini e Petracchi. Musiche di Mozart, Rossini, Schubert. Alle 21 [illegible]

AGORÀ GROTTAFERRATA 069412824 Viale 1 Maggio, 67. Domenica 30 presso il Park Hotel Villaferrata (Via Tuscolana 341 - Grottaferrata) Concerto Jazz "News Quartet". Alle ore 17.45

AMICI [illegible] 067843421 Via Amulio [illegible] Venerdì 28 a Palazzo Barberini Circolo Uff. via IV Fontane 13 C. Burnelli (mezzosoprano) accompagnata al pianoforte dal M. Valleverde Santarcangelo in romanze di Donizetti, Verdi ed altri (1ª parte) - G. Romano al pianoforte. Carnaval op. 9 di Schumann (2ª parte). Alle ore 20.30 Info [illegible]

ARTE ACADEMY 0644252206-0644252303 via Guattani, 17. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di musica per l'anno accademico [illegible]. Corsi per tutti gli strumenti e per ogni livello di preparazione

ASS. [illegible] DEL [illegible] 06[illegible] - 063215271 Via M. Colonna, 21/A. Sono aperte le iscrizioni per i corsi musicali - Coro - Laboratorio Teatrale

IST. INTERNAZIONALE [illegible] DELLA MUSICA SACRA 0668805816 Via Paolo VI [illegible] Mercoledì [illegible] gennaio presso la Chiesa di S. Ignazio [illegible] Chapman University Choir. Musiche di G.P. da Palestrina, Hassler e altri. Alle 21.00

[illegible] CORALE [illegible] 0635452138 via Serranti, 47. L'Associazione corale cerca giovani [illegible] con discreta preparazione musicale. Le prove si tengono i martedì e il venerdì alle ore 19.15 in via della Balduina, 296

[illegible]. FRA I CIRCIANI 0670491977 Via Sanseverо, 2. Riposo

[illegible] MUSICALE EUTERPE 065923034 - 065922221 Via di Vigna Murata, 1. Giovedì [illegible] concerto del quartetto Jazz "Gasp Group" alle [illegible] 10.30

ASS. MUSICALE R. TORELLI 065574311 5 v. Colli Portuensi [illegible]. Corsi di musica con docenti altamente qualificati presso le sedi di S. Lorenzo in Lucina. Anche a domicilio, corsi per tutti gli strumenti

ASS. [illegible] FESTIVAL 0328/4117977. Cerca corsisti amatori per allestimento delle opere nella stagione estiva 2000. La Traviata - Die Bauberflöte - Sinfonia n.9. Per audizioni tel. 0328/4117977. Dalle 11/15.00

AULA MAGNA I.U.C. 063610051/2, P.le Aldo Moro, 5. Sabato 29 Presso l'Aula Magna Università La Sapienza concerto di Joshua Bell (violino) S. Hough (piano) musiche di Schumann ed altri alle ore 17.30

[illegible] S. CROCE IN GERUSALEMME 067014769 Piazza S. Croce in Gerusalemme [illegible] Domenica [illegible] Concerto pianoforte e violino [illegible] Mateva [illegible] ore 10.15 - Concerto per [illegible] solista C. Giorgilli [illegible] ore 17.15

[illegible] ITALIANO DI MUSICA ANTICA 066832085 via Marianna Dionigi 59 (Piazza Cavour). Tutti i lunedì dalle 17.45 sono riaperte le iscrizioni al Coro Polifonico del C.I.M.A. In programma "Fairy Queen" di H. Purcell

CHIESA E P[illegible] REALE DELLA SAN GIULIANO DEI [illegible] [illegible] Via del [illegible], 40. Martedì 8 febbraio 5° concerto della seconda stagione di Concerti di Musica Barocca. Maestro A. Roelant. Musiche di Gabrieli, J.P. Sweelinck e altri. Alle 20.00

CHIESA S. MARCELLO AL CORSO 0679840165 Piazza S. Marcello [illegible] "Le ore del[illegible] post Messam" concerti dell'organista G. Maccarone. Musiche di [illegible] ed altri [illegible]

[illegible] BARBERINI 064826521 V. delle Quattro Fontane, 13. Giovedì 27 gennaio. Concerto del pianista N. Ciampanelli. Alle ore 19.30. Ingresso gratuito

[illegible] Ogni domenica [illegible] canti gregoriani [illegible] durante la sacra [illegible] della Scola Cantorum Gregoriana del Pantheon

CONCERTI IN MOSTRA A PALAZZO RUSPOLI 0639726199 via del Corso, 418. Concerto di S. Anselmi mezzosoprano e Stephen Kramer pianoforte. [illegible] Alle 17.00

CONCERTI DEL TEMPIETTO [illegible]

GHIONE 066372294 Via delle Fornaci, 37. Domenica 13 febbraio concerto straordinario per celebrare il 80° compleanno "Peter Katin, pianoforte" [illegible] di Schumann ed altri. Alle ore 21.00

I CONCERTI DEL GONFALONE [illegible] ca 30 gennaio presso S. Gregorio Barbarigo via del [illegible] 14 "Quintetto di Fiati Sylano". Arvo Part [illegible] H. Gorecky (Ave Maria) [illegible] Mendelssohn "Prelud[illegible]". Alle [illegible]

MENDELSSOHN MUSIC 066576511 Sabato 2 [illegible]

SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DI TESTACCIO 065750376 [illegible]

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE [illegible]

ORBIS [illegible]

PLANETARIO [illegible]

PRESS [illegible]

[illegible]T Prevendita [illegible] pagamento tramite [illegible]

QUADRIFOGLIO via di [illegible] tel. 065214387. Chiuso domenica e lunedì [illegible] Orari: 9-13/16-19.30

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA DI FRANCIA - VILLA MEDICI via Trinità dei Monti, 1 tel. [illegible] Orario: [illegible] e giovedì 10.30-22; mercoledì, [illegible] e sabato 10.30-19.30. Chiuso lunedì. £ 15.000. In occasione del compimento del restauro dell'edificio principale di Villa Medici, una grande mostra viene dedicata a Ferdinando de' Medici, uno dei più grandi collezionisti e mecenati del suo tempo. Fino al 5 marzo

BIOPARCO viale del Giardino Zoologico [illegible] 063608211. Orario: tutti i [illegible] 9.30-18. £ 10.000. "Sculture al Bioparco - Ficarenza [illegible]" Quattro sculture in alabastro [illegible] agli animali. Mostra permanente.

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31 tel. 066796546. Orario: [illegible] lunedì al venerdì visita su prenotazione. £ 10.000. Mostra permanente nella casa dove [illegible] visse con la moglie

COMPLESSO DEL VITTORIANO Fori [illegible] ce Capitolina (Centro storico), [illegible] Orario: 9.30-19.30, sabato, domenica e festivi 9.30-20.30. £ 14.000. "Marc Chagall - Il teatro dei sogni". In mostra 250 opere tra pitture, disegni e incisioni, oltre a sette grandi dipinti creati per le pareti del Teatro Statale Ebraico di Mosca. Fino al 30 gennaio.

DOMUS AUREA viale della Domus Aurea, tel. [illegible] Orario: tutti i giorni 9-20. Ingresso £ [illegible]. È possibile visitare la residenza [illegible] da Nerone solo [illegible].

GALLERIA [illegible] piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 068548577. [illegible] visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica telefonando allo 06328101. Orario: martedì-domenica 9-17. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000. "Velasquez a Roma Velasquez e Roma". Fino al 30 gennaio.

GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Reggio Emilia, 54 (Trieste) tel. 066710900. Orario: 10-21, dom. e fest. 9-14. Chiuso lunedì. £ 8.000. "Umberto Boccioni. Sul dinamismo". La mostra quindici opere dell'artista futurista (dipinti, disegni e sculture) provenienti dal Metropolitan Museum di New York. Fino al 20 marzo

PALAZZO VALENTINI via IV Novembre, 119 tel. [illegible] 10-19, sabato 9-13, chiuso domenica. Ingresso libero. "La provincia romana, papi e santi, itinerari di [illegible] nella tradizione locale. Proposte ai pellegrini del Grande Giubileo". La mostra presenta la cultura e la religiosità della provincia. Fino al 15 febbraio

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel. 0632298[illegible]. Orario: martedì-sabato 9-19, domenica 9-20. £ [illegible]. "Dos[illegible] Van Gogh [illegible] Saint Remy". Accanto ai dipinti "Il giardiniere" e "L'arlesiana", di proprietà della galleria, [illegible] quattro ritratti mai visti in Italia provenienti dai musei [illegible]. Fino al 22 febbraio. "Capogrossi. I segni del secolo ventesimo". Esposizione di 80 opere tra dipinti e disegni. Fino al 19 marzo

MUSEO NA[illegible] piazza di Ponte Umberto [illegible] tel. 0668806286. Orario: 9-19, festivi 9-13. £ 3.750. "Il salotto delle caricature. Acquerelli di Filippo Caetani 1830-1860". [illegible] di opere dedicate a personaggi della società [illegible] dell'epoca. Fino al 28 febbraio

LA CASA DI [illegible] via del Corso, 18 [illegible] 0632650412. Orario: 10-18, chiuso martedì. £ 5.000. "Il collezionista e la sua cerchia. [illegible] dalla collezione di Goethe". Mostra allestita per celebrare il 250° anniversario della nascita dell'artista. Fino al 1 febbraio.

MERCATI [illegible] via IV Novembre, 94 (centro storico) tel. 06[illegible]. Orario: martedì-domenica ore 9-19, chiuso lunedì. £ 8.000. "Richard Serra". In [illegible] grandi sculture dell'artista americano tra i più grandi scultori viventi. Fino al 5 marzo

MUSEO DEL CORSO via del Corso, 320 tel. 066786209. Orario: ore 10-19.30, martedì-giovedì ore 10-22.30, chiuso lunedì. £ 12.000. "Da Poussin agli impressionisti. Capolavori francesi dal museo Puskin di Mosca". Quattro secoli di pittura con Poussin, Courbet, Cézanne, Van Gogh, Picasso e [illegible] altri. Fino al 27 febbraio.

MUSEI E [illegible] DEL VATICANO viale Vaticano, [illegible] 0669883333. [illegible] lunedì-sabato 8.45-15.45, sabato 8.45-12.45. £ 15.000. L'ultima domenica del mese l'ingresso è libero.

MUSEO CIVICO DI [illegible] via Aldrovandi, 18 (Pinciano) tel. [illegible] Orario: martedì-domenica 9-17. £ 5.000. "Vivere al limite - Animali in ambienti estremi. I luoghi dove gli animali si sono evoluti adattandosi". Permanente

MUSEO DI MATEMATICA DEL [illegible] DI ROMA dipartimento di matematica, Università la Sapienza, P.le Aldo Moro, 5 (Castro Pretorio) tel. 0658331022. Le visite vanno concordate telefonicamente. Ingresso libero. Accanto alla mostra degli strumenti di calcolo è stato inaugurato il secondo nucleo espositivo denominato "I racconti di Numeria". Permanente

[illegible] [illegible] tel. 0639749907. Orario: 10-19. £ 12.[illegible] "[illegible] dei Sanniti". Esposti più di duemila [illegible] appartenuti all'antichissimo popolo originario della Sabina, [illegible] gioielli, statue, ceramiche dipinte [illegible]. Fino al 19 marzo

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI [illegible] piazza Marconi, 8 tel. [illegible]09. Orario: martedì-sabato 9-19, domenica 9-13. £ 10.000. "Oliviero Toscani al muro. L'arte visiva nella comunicazione pubblicitaria United Colors of Benetton". Le immagini realizzate dal fotografo negli ultimi quindici anni per le campagne Benetton. Fino al 30 gennaio

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello, 50 tel. 0639080730. Orario: martedì-domenica 9-19. £ 10.000. "La sostanza dell'effimero. Gli abiti degli Ordini [illegible] dal IV secolo ai nostri giorni". 150 opere tra quadri, sculture e stampe, che documentano l'evoluzione della Chiesa. Fino al 31 marzo

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO LUIGI PIGORINI piazza G. Marconi, 14 tel. 06549521. Orario: lunedì-sabato ore 9-14, domenica [illegible]. £ 8.000. "Ipogei della Daunia. Culture [illegible] del Brunzo". Mostra dedicata ai corredi funebri rinvenuti nelle Puglie. Fino al 29 febbraio

PALAZZO BARBERINI (Galleria Nazionale d'Arte Antica) via Quattro Fontane, 13 tel. [illegible] Orario: martedì-domenica 9-19. £ 10.000. "Pier Leone Ghezzi - Settecento alla moda". In mostra 50 dipinti e 20 caricature. Fino al 30 gennaio

PALAZZO CHIGI DI ARICCIA piazza di Corte, 14 tel. [illegible] Orario: martedì-[illegible] ore 10-19. Chiuso [illegible]. "Pittura Barocca romana. Dal Cavalier D'Arpino a Fratel Pozzo". [illegible] Fagiolo. Fino al 12 marzo. Giovan Battista Gaulli [illegible]

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI [illegible] Fino al 14 febbraio

PALAZZO MASSIMO (Museo Nazionale [illegible]) [illegible] Fino al [illegible] febbraio

PALAZZO RUSPOLI via del [illegible] 418 tel. 066874704. Orario: [illegible]-domenica 9.30-19, sabato fino alle 20, chiuso lunedì. £ 12.000. "Bagliori del Medioevo [illegible] e gotica dal Museo d'Arte della Catalogna. Esposti [illegible] catalana dell'XI-XV secolo

PALAZZO VENEZIA [illegible]4318. Orario: martedì-domenica [illegible]. £ 14.000. "Roma: Gi[illegible] a San [illegible]" opere tra dipinti [illegible] la storia. Fino al 26 febbraio

SCUDERIE PAPALI AL QUIRINALE via XXIV Maggio, 16 tel. 06696271. Orario: 10-19, da giovedì a sabato 10-23. [illegible] "[illegible] capolavori dell'Ermitage". [illegible] 100 opere impressionis[illegible] dell'Ermitage di San Pietroburgo. Fra [illegible] in mostra le tele di Monet [illegible]. Fino all'11 giugno

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

[illegible]: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Risorgimento 48; via Nazionale [illegible]; via Arenula 73; via [illegible] 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49.

[illegible]: via Tiburtina 437 [illegible] Tuscolana [illegible] in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220

[illegible]: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo [illegible]; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; [illegible] Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/e; via Collatina 112

[illegible]: viale Marconi 178; via Portuense 425; via [illegible] Cartoni [illegible]; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino [illegible] 113; via Pietro Rosa 42; largo G. [illegible] Montezacchio 10

[illegible]: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento [illegible]; [illegible] Francia 174; largo Oonaggio 8; [illegible] Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

[illegible] via dei Fienaroli 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante. [illegible] Internet e sala [illegible]

[illegible] - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930 [illegible] ore 16.00-24.00 dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo [illegible] una particolare attenzione ai piccoli [illegible]

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 7[illegible]. Orario: tutti i giorni ore 7.00-23.00. Sabato ore 7.00-0.30. Libri nuovi a prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd-Rom

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. [illegible] Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì [illegible] 00-24.00. Presentazione di libri, incontri [illegible] poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

[illegible] DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00

[illegible] VIA [illegible] via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00.

LIBRERIE LE PLEIADI - via dei Giubbonari 76/77 tel. [illegible], via Nazionale 71 [illegible] via del Governo Vecchio 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì [illegible] ore 9.00-1.00 [illegible] continuato. Novità e vasta scelta di volumi a [illegible] prezzo

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: [illegible] martedì alla domenica [illegible] 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet café, [illegible] con maxischermo per proiezioni

[illegible] - piazza Montecitorio, [illegible] tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00

[illegible] - via Veneto, 36 tel. 4824157. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

[illegible] - stazione Termini (Atrio biglietteria) [illegible] Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

I LOCALI

ALEXANDERPLATZ via Ostia 9, tel. 0639742171. Alle 22.30 concerto Enrico Pieranunzi al piano, Hein Van De Geyn al contrabbasso, Hans Van Oosterhout alla batteria

ARRIBA ARRIBA via [illegible] Capannelle 104 tel. 067213772. Lunedì [illegible]. Locale in stile messicano, tra colorati murales e scala ricreata una [illegible] piazza con un palco al centro. Piatti tipici messicani [illegible] che pizza cotta al forno a legna. Alle 21.30 musica latino americana selezionata da Johnny Pow[illegible]

BIG MAMA vicolo San Francesco a Ripa 18, tel. 065812551. Alle ore 22 concerto rock blues di Giammarco, Liebman, Di Castri, Humair in Jazz in the House

BLUES [illegible] via F. Compagna 35, tel. 064070111. Lunedì chiuso. Alle 22 The Pals, cover dei Police

CAFFE' LATINO via Monte Testaccio, 96 tel. 0657288384. Alle 22 musicapop con il trio Taruch, Dada, Ruda

[illegible] piazza Campo de' Fiori 20/21, tel. 0668300535. Musica dj e spazio per ballare in un locale che si affaccia sulla splendida piazza di Campo de' Fiori nel cuore del centro storico.

IL TRAUCO via Fonte dell'Olio, 5, tel. 065895928. Piccolo locale dove ascoltare dal vivo musica latino americana

IL FRENGLI via Gustavo Bianchi 7, tel. 065754632. Giovedì 27 alle 21.30 "Sai chi erano Adamo ed Eva?" con gli Acquazzagarbugli. Il Frengli Cabaret organizza la "Prima Rassegna Internazionale di Cortometraggi - Tagliate Corto". Particolare [illegible] verrà data [illegible] comica e brillante. Entro il 15 marzo [illegible]

[illegible] via Ostiense 131 tel. 065783146 [illegible] In prima serata è possibile mangiare dell'ottima pizza romana e napoletana, successivamente si può ballare sulle note della musica black e commerciale, musica da diversi dj. Mercoledì House e Black, in consolle Andrea Giordano, special guest Andrea Tone

HOLLYWOOD'S GARAGE via Negroni, 46 (Ariccia), tel. 069344232. Sgabelli zebrati e reliquie di attori, un locale dedicato al cinema. 25 maxischermi proiettano costantemente spezzoni di film. Musica soft e progressive.

I [illegible] DI [illegible] via [illegible] Reti 38/a, tel. 064454382. Ambientato in una zona antica e suggestiva di Roma, offre una serata di musica dal vivo.

IL CANCELLERIA CAFE' p.zza della Cancelleria 87, tel. 0668308888. Locale, a due passi da Campo de' fiori, aperto dalle 6.00 di mattina alle 2 di notte e ideale per colazione, pranzo, cena e dopo cena.

L'ANGOLO [illegible] [illegible] 10 tel. 06675417[illegible]. Il martedì e dal giovedì al sabato alle 21 da tutto il [illegible] video-appunti sul viaggio e musica etnica. Cena araba

LA PALMA via Giuseppe Mirri 35, tel. 06[illegible]. Alle 2[illegible] Susanna Stivali Quintet. Apertura ore 20.45. Concerto £ 10.[illegible]

LOCALE vicolo del Fico, 3, tel. 06[illegible], tel. [illegible] Alle 23 musica dal vivo. Ingresso £ 7.000

[illegible] JAZZ CLUB Borgo Angelico, 16/[illegible] 066832[illegible]348. Dal mercoledì al sabato musica dal vivo alle alta sera. La domenica il tradizionale jazz brunch. Questa sera concerto dei Cora

ROCK CASTLE CAFE' via dei Cesari 6, tel. 06 68807999. Suggestivo locale, ricavato dalla sala d'armi del Palazzo Cenci, sei sale tutte in stile medioevale. Tutte le sere, selezione di musica rock. Il mercoledì la possibilità di ascoltare selezione di musica ska

ROADHOUSE circonvallazione Gianicolense 185/b (Monteverde), tel. 0658239691. Jukebox, Harley Davidson, e giubbotti di pelle costituiscono l'arredamento del locale

SPEEDY GONZALES via Labetta, 13 tel. 0657287338. Discopub-ristorante messicano, tortillas e fajitas. Lunedì chiuso. Alle 22 il rapper Max Ras anima la notte con la comicità del dj Jeff Terry

STAZIONE [illegible] [illegible] La domenica è possibile [illegible] a seguire "[illegible]"

TAM TAM via [illegible] Moroni, 9 [illegible]. Per entrare è lo scivolo [illegible] nel mondo di Tarzan [illegible] e una bella [illegible] nascosta tra la boscaglia. Per mangiare supplì, pizza e bruschette.

THE [illegible] [illegible] tel. 06 4880418. Uno dei locali più grandi della capitale. Aperto sempre, sala da tè, bar, pub, musica dal vivo. Possibilità di vedere partite di calcio in pay tv

THE GALLERY via della Maddalena (Pantheon) tel. 066872316. Alle 22 musica latino americana selezionata da Raffaele Costantino, ad accompagnare i molteplici cocktail tropicali serviti al banco dai barman freestyle. Ingresso libero

TOP BRIDGE ROMA tel. 0635452575. L'associazione offre la possibilità di imparare il bridge dal 26 gennaio prossimo presso il [illegible] Thaon di Revel 81 (piazza Mancini) e via delle Sette Chiese 139. I giovedì un[illegible] 25 potranno accedere gratuitamente ai corsi e ai tornei

TRAME

AL DI LÀ DELLA VITA. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la vita e la crisi professionale dell'infermiere newyorkese Frank Pierce (Nicolas Cage)
[Apollo, Atlantic 4, [illegible] 4, Doria 3, Farnese, Galaxy Mercurio, Intrastevere 2, Madison 3, Nuovo Olimpia A, Odeon 3, Royal 2, Savoy 3, Trianon 4, Warner Moderno 5, Warner Village 10]

AMERICAN BEAUTY. Commedia drammatica. Acclamato dalla critica internazionale, l'esordio alla regia dell'inglese Sam Mendes racconta di un quarantenne (Kevin Spacey) che s'invaghisce della affascinante amica della figlia
[Alcazar, Andromeda 1, Cineland 3, Delle Mimose 2, Eurcine 1, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 2, King 2, Maestoso 3, Warner Village 18]

ANNA AND THE KING. Sentimentale. Nel 1862 una giovane vedova inglese (Jodie Foster) viene invitata dal Re del Siam ad educare i suoi numerosi figli
[Academy Hall, Cineland 6, Empire, Galaxy Saturno, Lux 10, Madison 2, Missouri 1, Odeon 2, Paris, Quirinale 1, Quirinetta, Rosy Rubino, Sala Troisi, Savoy 2, Trianon 2, Warner Village 12]

BLADE. Fantasy. Versione cinematografica del fumetto americano, vede il vendicatore Wesley Snipes opporsi alle manie di grandezza e distruzione del feroce Stephen Dorff
[Cineland 12, Jolly 3, Trianon 5, Warner Moderno 4, Warner Village 1]

EXISTENZ. Fantascienza. Il nuovo film di David Cronenberg, incentrato su un gioco virtuale. La sua creatrice è in pericolo
[Capranica, Roma]

GIOVANNA D'ARCO. Storico. Il nuovo kolossal di Luc Besson narra le gesta della giovane contadina guerriera Giovanna D'Arco
[Alhambra 1, Andromeda 2, Barberini 1, Cineland 11, Cola di Rienzo, Delle Mimose 1, Embassy, Eurcine 2, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, Pasquino 1, Warner Moderno 2, Warner Village 8 e 17]

HAPPY, TEXAS. Commedia. Due evasi vengono scambiati, nella cittadina del Texas dove approdano, per una coppia chiamata ad allestire uno spettacolo
[Augustus 1, Excelsior 2, Holiday]

IO AMO ANDREA. Commedia. Il nuovo film di Francesco Nuti racconta di un uomo vessato dalla moglie, che s'innamora di una donna di nome Andrea (Francesca Neri), in realtà già fidanzata con una ragazza
[Alhambra 3, Ambassade 1, Archimede, Atlantic 1, Barberini 2, Broadway 2, Ciak 2, Cineland 9, Excelsior 3, Galaxy Venere, New York, Reale 1, Ritz, Rouge et Noir, Royal 1, Tristar Verde, Warner Moderno 1, Warner Village 9]

I VISITATORI 2. Comico. Ritornano sugli schermi gli abitanti del medioevo Christian Clavier e Jean Reno, anche in questo sequel "catapultati" nella nostra epoca
[Cineland 7, Europa, Rosy Smeraldo, Trianon 3, Warner Village 2]

LA FIGLIA DEL GENERALE. Thriller. Un omicidio e un conseguente scandalo nell'esercito americano: indaga il detective John Travolta, disposto a tutto per arrivare alla verità
[Andromeda 3, Atlantic 5, Broadway 1, Cineland 10, Fiamma 2, Lux 8, Madison 4, Pasquino 2, Warner Village 14]

LA NONA PORTA. Thriller. Il nuovo lavoro di Roman Polanski racconta di un giovane detective incaricato di ritrovare un raro e magico libro
[Admiral, Ambassade 2, Atlantic 6, Capitol, Cineland 5, Etoile, Golden, Lux 9, Reale 2, Warner Village 5]

LA STORIA DI AGNES BROWNE. Commedia drammatica. Dal best seller di Brendon O'Carroll, la storia di una donna che rimasta vedova si trova con sette figli da allevare. Lei è Angelica Huston (anche regista). Teatro della vicenda l'Irlanda degli anni Sessanta
[Mignon 2]

L'ESTATE DI KIKUJIRO. Commedia drammatica. Nel suo nuovo film Takeshi Kitano interpreta un [illegible] che decide di accompagnare [illegible] alla ricerca della madre
[Intrastevere 3, Quattro Fontane 4]

PASSION OF MIND. Commedia drammatica. Un doppio personaggio per Demi Moore: Marie, una vedova che vive con le due figlie nel sud della Francia, e Marty, di notte in carriera a New York
[Andromeda 4, Cineland 14, Drive In, Eurcine 4, Giulio Cesare 3, Maestoso 4, Pasquino 3, Rivoli, Warner Village 4]

ROSETTA. Drammatico. Palma d'Oro al Festival di Cannes, il film dei fratelli Dardenne s'impernia sulle vicende della giovane Rosetta alla ricerca di un lavoro e quindi di una vita dignitosa
[Nuovo Sacher]

SE SCAPPI, TI SPOSO. Commedia. Per tre volte davanti all'altare, Julia Roberts è sempre scappata al momento del «sì»: questa storia interessa a Richard Gere, affascinante reporter
[Alhambra 2, Barberini 4, Cineland 13, Delle Mimose 4, Eurcine 3, Giulio Cesare 2, Jolly 4, Maestoso 2, Missouri 2, Warner Village 6 e 15]

007 IL MONDO NON BASTA. Azione. Il diciannovesimo film della serie di 007 vede James Bond, per la terza volta impersonato da Pierce Brosnan, opporsi a una pericolosa organizzazione criminale che mette a repentaglio le riserve petrolifere
[Antares 1, Broadway 3, Ciak 1, Cineland 2, Doria 1, Galaxy Marte, Garden, Gregory, Lux 1, Madison 1, Odeon 1, Rosy Zaffiro, Savoy 1, Trianon 1, Tristar Rosso, Warner Moderno 3, Warner Village 7 e 11]

PRIME VISIONI

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Realtà virtuale per il cinema di Cronenberg

Il regista contemporaneo più trasgressivo, sperimentale e grande, David Cronenberg, canadese, 55 anni, racconta una storia di realtà e virtualità, mescolanza di horror, dramma, azione, ispirata al caso Salman Rushdie, alla filosofia esistenzialista, allo stato di possessione degli utenti rispetto a computer, videogiochi, telefoni cellulari. Una geniale ideatrice di giochi (Jennifer Jason Leigh, magnifica) che ha inventato uno stupefacente gioco di realtà virtuale chiamato appunto «Existenz», è stata condannata a morte da fanatici «realisti» disposti a pagare cinque milioni di dollari per la sua testa, e sfugge ai killer protetta da una giovane guardia del corpo, oscillando tra realtà della realtà e realtà del gioco.
Lo strumento del gioco sembra un animaletto di rosea pelle umana, collegato al giocatore sia da una specie di cordone ombelicale sia da una spina inserita nella colonna vertebrale e collegata al sistema nervoso: così il gioco, come la vita, è perennemente mutevole a seconda dello stato d'animo del giocatore.
L'iniziale minuscola e la maiuscola nel corpo di quella parola essenziale che è il titolo, vogliono indicare subito un disordine, un capovolgimento, una rottura delle regole.

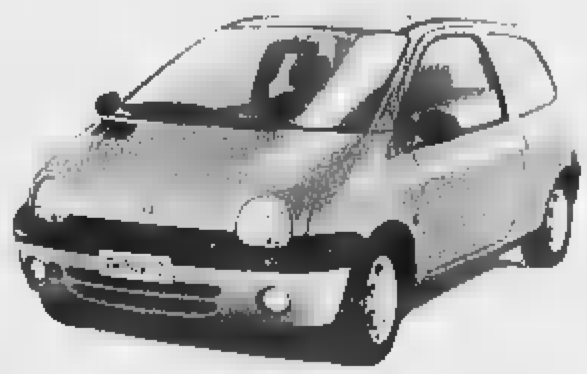
EXISTENZ
di David Cronenberg con Jennifer Jason Leigh, Jude Law, Ian Holm, Willem Dafoe; Canada/Inghilterra, 1999.

[Capranica, Roma]

RENAULT

Dimenticate la vostra vecchia auto e ripartite con un nuovo amore.





Twingo 2 1.2 60CV L. 13.950.000*
con doppio airbag e dispositivo antiavviamento.



Clio RN. 1.2 60CV L. 15.950.000*
con doppio airbag, dispositivo antiavviamento e pack elettrico.



Kangoo RN 1.2 60CV L. 19.900.000*
con sistema SRP, dispositivo antiavviamento, porta laterale dx scorrevole e vetri colorati.



Mégane SW RTE 1.4 16V 95CV L. 24.800.000*
con ABS, 4 airbag, sistema SRP e dispositivo antiavviamento.

*Offerta solo per chi ha un'auto da rottamare valida fino al 29/02/00 per vetture presenti in Concessionaria. Non cumulabile con altre in corso. I.P.T. esclusa.

E' un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault:

Autopiù Center
Via dell'Artigianato, 10 (Zona D3)
Alessandria
Tel. 0131345941

V.A.R. Scotti
C.so Lamarmora, 79
Alessandria
Tel. 0131 252321
varscott@tin.it

Giada Motor
Via Novi, 97
Basaluzzo
Tel. 0143489495

Guaschino Aldo
Via G. Pastore (ex V. Di Vittorio)
Casale Monferrato
Tel. 0142 452851

Ogni giorno ■ Torino Esposizioni abiti, sfilate, vip, firme del settore

Matrimoni d'autore con Miss Italia

Manila Nazzaro in passerella a «Idea Sposa»

Bastano 5 minuti, un «sì» multimediale, e si diventa sposi web. Non è necessaria la maggiore età, ci si sposa a distanza, i suoceri non lo sapranno mai, e si può eventualmente divorziare con un semplice click. Sono ormai 10 mila le coppie sparse nel mondo che hanno coronato, con MatrimoniOnline, il loro sogno d'amore. Ma scelte di vita virtuali a parte, se si vogliono fare le cose sul serio con la propria anima gemella, il matrimonio tradizionale non ha eguali. Cerimonia, abiti, bomboniere, viaggio di nozze e foto costituiscono quel bagaglio di immagini e di memoria irrinunciabili.



«Matrimonio e dintorni»: c'è tutto, ma proprio tutto quello che potete desiderare per celebrare delle nozze da favola negli stand allestiti in questi giorni a Torino Esposizioni. «Idea Sposa 2000», a cura dell'Agenzia Kronos, è in pieno svolgimento tra proposte, grandi firme del settore, eventi mondani, vip e le quotidiane sfilate di moda.

L'evento-clou è atteso per mercoledì 26 gennaio e porta il nome e lo stile di Manila Nazzaro, Miss Italia in carica, che in serata, alle 20,45, indosserà in passerella le splendide creazioni firmate Carlo Pignatelli per la sposa Duemila. In particolare, sarà un trionfo di pizzi e ricami con la collezione «Florinda» primavera-estate, dedicata alle ragazze fresche, sobriamente eleganti, moderne senza orpelli.

Idee e proposte si susseguono senza sosta. Rappresentano un ritorno al romanticismo, con una pioggia di minuscoli cristalli, gli abiti in shantung ideati da «Monica Scalvenzo Alta Moda», che su uno strascico principesco crea una cascata di margherite in macramè. Il colore tendenza: l'avorio. Dalla «Maison Morè» (nella fotografia) esce invece una sposa dorata, avvolta in tessuti nei colori giallo-oro con ricami in argento. Altri capi accostano i toni caldi del giallo al classico avorio, risultato: gonne a grandi righe orizzontali ispirate ai motivi architettonici delle cattedrali gotiche toscane.

«Sarà de Spose by Trovato» gioca su frusciante taffetas arrampicati su stringati le sensuali corpetti damascati di settecentesca memoria. Oppure su leggere organze, ricamate in strass e minuscoli jais.

E ancora, a «Idea Sposa 2000», gli abiti senza maniche o a décolleté «tutto nudo» di «Mariuccia Grosso», che utilizza tessuti in broccato e pizzi operati, e che presenta in esclusiva al Salone l'abito d'argento a bustino. Quindi, il bianco assoluto della seta e le calde tonalità dell'avorio, scelti da «Il Salotto della Sposa» per una serie di abiti importanti pensati per l'anno del Giubileo. Infine, le griffe famose di «Saetti» (Blumarine, Acquachiara, Fiò) e i tessuti rigorosamente in seta, tulle e organza di Provasoli, specializzato nei tempi di sartoria: massimo due mesi per la realizzazione di un abito.

Fra le invenzioni per la sposa del Duemila, un «velo» molto particolare: fissato alla sommità del capo, incornicia viso, spalle e busto con intermittenti graffature fermate da «rose Dior» fino ad appoggiarsi sulla gonna con la quale fa tutt'uno, movimentandone la parte posteriore. (L'Atelier degli Sposi e La Sposa). Con «Fernanda Spose» di Moncalieri solo abiti su misura: si provano una serie di capi-campione, che vengono poi modificati a piacere e «cuciti addosso» alla silhouette. (Lo stesso vale per l'uomo). Lo stile è elegante e raffinato, i tessuti vanno dai cody di seta alle triple organze e ai macramè.

E per lo sposo che cosa riservano gli stilisti? «Erzegovaz» ha le idee chiare: «L'estrema eleganza non va più così di moda. Vanno molto i gilet poco lavorati o tinta su tinta su completi essenziali». Erzegovaz suggerisce abiti firmati Armani e Cornelìani in tessuti pregiatissimi. Anche per «Airone» la regola è «non eccedere mai», ma i più giovani possono osare giacche in stile coreano oppure lunghe a cinque-sei bottoni.

Grande conferma della lista-nozze, in vetta gli oggetti firmati da importanti designer

Bomboniere Zen o etniche, purché utili

Trionfano portacandele, segnalibri, piccole lampade

Parola d'ordine: utilità. Proprio perché irrinunciabile, la scelta di una bomboniera deve assecondare il piacere dell'uso che se ne può fare, altrimenti la fine è scontata, finirebbe dimenticata in fondo a un cassetto. Eppure è uno degli oggetti capaci di sintetizzare tutta la forza di un'immagine-ricordo, quasi quanto una fotografia.



Sono due, una di ispirazione Zen e gusto minimalista e l'altra di stile etnico, le tendenze Duemila che emergono dal Salone «Idea Sposa 2000». Gli esperti di «Tiffany» segnalano anche la grande riconferma del cristallo. Trionfano poi candele e portacandele di ogni foggia, accanto alle campane in cristallo e in vetro soffiato. Altra segnalazione, a firma di «Dea Bomboniere»: sono le «lampade ad olio», con regolare stoppino per l'accensione, a forma di bottiglia di vetro e di diverse dimensioni.

Siete degli inguaribili romantici? Per voi non tramontano i semplici ed eleganti fazzolettini di seta, di lino, di pizzo valenciennes proposti da «Nuova L.C.C.» accanto alle bomboniere in cera d'api. Apprezzati e senza tempo, i cristalli con piccole rifiniture in argento o in porcellana di Capodimonte presentati da «Girardo». Candelieri in cristallo e legno o resina e vetro, segnaposto, orologi, e oggetti in cristalli Swarovski da collezionare li troverete nello stand di «Karin», mentre una serie di pezzi in porcellana di Limoges - fra cui la «Rosa di Francia» in blu cobalto - da «Bambi».

E ancora, ecco una carrellata di altre idee: le scatole in velluto blu di «Claraluna» e «Via Veneto»; i fiori in cristallo con steli d'argento di «La Bomboniera» e «La Bomboniera Più»; le prestigiose ceramiche Thun di «Cin Cin Tre»; le bomboniere aromatiche alle spezie di «La Fioreria»; gli «acquari», ovvero candele in gelatina che racchiudono figure colorate, di «Al Girasole». Stili e prezzi naturalmente per tutti.

Liste-nozze e regali gioiello legati al matrimonio: il nome di fiducia è «CBR Gioielleria Buosi» che ad «Idea Sposa» dedica uno spazio ad Alessi con tutta una serie di oggetti firmati che rendono la casa un piccolo museo d'arte contemporanea. Ma non solo. Ecco poi le soluzioni per la tavola della Bernardaud che ha arricchito la propria gamma con tovaglie realizzate con preziosi tessuti francesi. Di gran classe i bicchieri della Cristal de Sèvres e della Rosenthal. Quindi lem ■ Mikasa, per le indistruttibili porcellane made in Usa. «Buosi» riserva poi uno spazio all'oggettistica preziosa e ai doni tradizionali che si scambiano gli sposi. Sulle fedi dobbiamo subito aprire una parentesi: «In occasione dell'anno del Giubileo - spiega Alessandro Buosi, il titolare - abbiamo una serie di anelli in tiratura limitata con il Cantico degli Sposi autorizzato dalla Santa Sede». E poi i gioielli con diamanti firmati Damiani per Lei, insieme con i girocolli di perle per il giorno delle nozze in onore della Dea della fertilità; per Lui, invece, l'intramontabile orologio. Un'idea: l'Omega sfoggiato da 007.

La tendenza Duemila per l'allestimento della tavola - secondo «Idea casa» - vede servizi con decori in oro o bordi molto fini in blu e verde, e bicchieri a calice in cristallo. Anche «Odesso» conferma il il gusto per il colore, con una predilizione per il giallo, l'arancio, il corallo. Propone poi i Tv color con effetto surround e i frigoriferi d'arredo. Da quest'anno al Salone è presente «La Rinascente»: si avvale della formula «vantaggi & vantaggi» che comprende un buono acquisto equivalente al 10% del valore complessivo dei doni ricevuti, spendibile su tutta la gamma dei loro prodotti. Con «D&D Casa», invece, le parole d'ordine sono Richard Ginori, Accademia Lagostina, Foppapedretti, Sambonet.



Mai visti prezzi così !
di computers
1.650.000 1.470.000
...fino a lire
5.400.000 4.890.000
All' Uni Euro, dal al 31 gennaio, la più grande promozione del 2000! Centinaia di articoli a prezzi mai visti prima !!!
24.950
...fino a lire
429.000 330.000
Oltre 50 modelli di cellulari, a partire da
270.000 250.000
...fino a lire
1.399.000 1.250.000
GRUPPO
UNI-EURO
(CN) CUNEO Fissore
C.Nizza, 16 tel.0171/692339
(CN)ALBA Cottino
via Cavour, 10
tel.0173/440168
(CN)SALUZZO
Via della Resistenza, 12
t.0175/47411
(CN)BAGNOLO Piem.te
PUNTOMUSICA v.Genovesio
39 Tel.0175/392086
(CN)MONDOVI'
P.za Monteregale, 2
tel.0174/47293
(CN)CORTEMILIA
P.za Savona,10
tel.0173/81146
(CN)CARAGLIO
EXPOCASA statale 22
tel.0171/618571
(AO) S.CHRISTOPHE
Loc. Gran Chemin,114
tel.0165/235415
(AT)CANELLI
P.za C.Gancia,1
tel.0141/822215
(AT)ASTI
P.za Alfieri 18
tel.0141/599566
(SV)ANDORA
V.S.Caterina,9
Tel.0182/684747
(GE)CHIAVARI
via Tripoli,12
tel.0185/324909
Oltre 100 mod. di frigoriferi, a partire da
199.000 160.000
...fino a lire
5.659.000 4.520.000
Oltre 150 modelli di TV, a partire da
209.000 155.000
...fino a lire
5.399.000 4.110.000
walkman da
19.900 9.960
...fino all' impianto Hi-Fi da lire
1.569.900 1.195.000
Oltre 100 mod. di lavatrici, a partire da
499.000 350.000
...fino a lire
2.219.000 1.850.000
Oltre 50 modelli di VIDEOCAMERE, da
969.000 735.000
...fino a lire
4.039.000 3.065.000
JVC
Promozione valida dal 8/01/2000 fino al 31/01/2000 salvo esaurimento scorte errori e omissioni - foto a semplice scopo indicativo
100GRADI STEAMATIC
Oltre 100 mod. x la pulizia, a partire dal minispirapolvere ricaricabile
38.900 25.000
...fino ai sistemi di pulizia a vapore da
1.199.000 929.000
Oltre 50 mod. di cucine, a partire da
239.000 190.000
...fino a lire
1.599.000 1.270.000
I punti vendita UNIEURO sono centri autorizzati
TELE + D +
TIM
MOTOROLA
LONG TIM. La tariffa a lunga conversazione
170
lire al minuto 24 su 24 + IVA
Chiamate verso Telefonini Tim e tutti i telefoni di rete fissa
170
lire al minuto
Tutte le altre Chiamate
250 lire al minuto
(Tariffazione a scatti, scatto alla risposta £250)

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491717; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 256952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 813819; **IMPERIA,** via Alberi 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Tenente Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1. **Affari e Capitali,**
2. **Attività Commerciali,**
5. **Immobiliare Vendita,**
6. **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,48 (L. 4.802)

3. **Lavoro Offerte**
7. **Affitti Offerte**
8. **Affitti Domande**
9. **Autoveicoli**
10. **Viaggi e Vacanze**
11. **Matrimoniali**
12. **Investigazioni**
13. **Varie**

Euro 2,27 (L. 4.395)

4. **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari a part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,80 (L. 1.549)**
- tecnici **Euro 1,39 (L. 2.691)**
- altre domande **Euro 2,27 (L. 4.395)**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di base sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5499). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»;** l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26 (L. 503)** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10 (L. 6002)** per spese di recapito corrispondenza.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. "PRESTITI" immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Sonetà. (UIC 4395) Tel. 011 581.7521

A. 15.000.000 firma singola velocemente anche riba. Finanziamo dipendenti protestati, mutui personalizzati. Per appuntamento tel. 011 771.0935

FINANZIAMENTI immediata risposta £. 10.000.000 - 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale TARSKY 004191 - 090 0465 Registro n 680894883 Londra

FINANZIAMO dipendenti firma singola anche protestati con altri prestiti in corso agevolazioni per statali o pensionati. Fineort Spa via Avogadro 15 Tel 011 561 9494 (UIC 28171)

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti. Compenso fine operazione. Azienda Nova SpA Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 800 698 440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende torinese italiane soci investitori esteri TARSKY 004191 - 090 0465

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti Tel 02/295 19014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BAR caffetteria mercato angolare ottima struttura e giro d'affari vendesi. Tel. 011 385 5298

BAR caffetteria ottima posizione angolare kg 35 caffè settimanali incasso £ 3.000.000 al giorno dimostrabili vende motivi malattia. Tel 011 385 4810

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORI al banco per lavori di precisione, con l'ausilio di macchine utensili, qualifica scuola professionale 20 - 25 anni cerca importante industria meccanica torinese. Scrivere Publikompass 2149 - 10100 Torino

COLLAUDATORE tornitista per particolari di lavorazione meccanica, con buona esperienza specifica, cerca a Torino importante industria meccanica di precisione. Scrivere: Publikompass 2150 - 10100 Torino

DITTA commercio materiali edili cerca esperto/a bancone clienti e DDT zona S. Mauro Torinese. Telefonare ore 10-12/15-17 al n. 011/898 6800

MULTINAZIONALE ricerca operaio manutentore elettromeccanico, di età non superiore ai 35 anni, con esperienza non inferiore a 3 anni. Gradito diploma ad indirizzo tecnico. Scrivere alla UCB Pharma spa, via Praga n° 15 - 10044 Pianezza (Torino) tel. 011/966 0230

IMPIEGATI

A.A. AGENZIA seleziona per inserimento in villaggi o strutture turistiche marittimi giovani ambosessi 18 - 30 anni anche prima esperienza non indispensabile lingue. Tel 011 315 7356

AMBOSESSI 18 - 31enni selezioniamo per inserimento settore turistico. Non indispensabile lingue. Possibilità anche inesperti. Telefonare 011/569 8352

CERCASI impiegata/o esperta PC e tutti i rami assuntivi per importante agenzia assicurazioni. Tel 011/320 882.

SETTORE [illegible] femminile assume. Collegno, assistente clienti 23/29 anni, consulente vendita 25/35 anni, economa di età 23/28 anni. Ottima presenza, cultura, spirito commerciale, ottimo trattamento. Telefonare al n 800 230.816 lunedì - venerdì ore 9,30 - 18,00.

SOCIETA' con sede in zona Pianezza assume impiegata/o con esperienza Co. Ge. e con provata conoscenza e uso PC e pacchetti applicativi Windows, per inserimento in ufficio amministrativo con mansioni di segreteria, fatturazione e gestione magazzino. Inviare curriculum manoscritto a: Publikompass 5126 - 10100 Torino

SOCIETA' di servizi assume ragionieri/i o laureati/e esperti/i tenuta contabilità e redazione dichiarazioni fiscali rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel varie sedi di lavoro Torino Nichelino Rivoli. Scrivere: Publikompass 7509 - 10100 Torino

27 Multinazionale Europea, seleziona per la [illegible] in residenza Piemonte, Valle d'Aosta funzionari età 20 - 35 anni automuniti/e anche senza esperienza specifica. Si offre compenso medio mensile £ 2.500.000 mensili. Corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino telefonare 02/670 73611.

TECNICI

AFFERMATA Azienda operante nel settore degli impianti a gas, ubicata a Caselle Torinese, ricerca addetto/a alla progettazione, perito meccanico o ingegnere meccanico, max 35 anni, con conoscenze specialistiche ed esperienza adeguata di termotecnica, stampaggio lamiera e Autocad. E' richiesta la padronanza dell'inglese o del francese. Inviare curriculum a Publikompass 2140 - 10100 Torino

AZIENDA leader nella realizzazione di accessori per la nautica ricerca addetto alla progettazione, perito meccanico o ingegnere meccanico, max 35 anni, conoscenza oleodinamica, Cad e lingua inglese. Si richiede capacità di lavorare in gruppo e di gestire con autonomia il lavoro assegnato. Inviare curriculum a Publikompass 7204 - 10100 Torino

INTERNET Service Provider cerca sistemista Linux già esperto. Tel 0335/730 0034

STUDIO tecnico carrozzeria cerca candidato/progettista con almeno due anni di esperienza su sistema Catia. Tel. ore ufficio allo 011 994 1879

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE domestica fissa (anche dormire) pratica cucina e lavori casa, cercasi per famiglia residente bassa Val In Susa. Richiedonsi referenze controllabili. Tel 0335-637.0598

[illegible] TIME

ANIMATORI cercasi. ISST Company seleziona anche prima esperienza per inserimento villaggi turistici anche estero. Tel 0335/736 9052

LAVORARE divertendosi! Attività commerciale. Anche da casa. Da £ 1.200.000 a £ 9.450.000 mensili possibili. Telefonare 24-24 ore 0041/910 008984 oppure Bustaff@cheo.com

SCOUTING seleziona per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i bambini. No corsi. Tel 011 397 0941.

[illegible] RAPPRESENTANTI

AFFERMATA azienda settore edilizia cerca rappresentante in zona. Per informazioni Contattore Tel 011 248 5629 orario di ufficio

AFFILIATO Tecnocasa Studio Santarda Sas seleziona giovani diplomati/e militesente da inserire nel settore immobiliare. Tel 011.318 0401

AZIENDA alimentare ricerca rappresentanti [illegible] per le zone di Torino, Asti, Alessandria, Imperia. Offresi: contratto di assunzione diretta, o di agenzia, rimborso spese, provvigioni, auto aziendale al raggiungimento dei budget previsti, zona in esclusiva. Scrivere a: Casella Postale 3 - 21013 Gallarate, oppure inviare un fax al numero 0331/734 069

AZIENDA prodotti e macchine per la manutenzione industriale ricerca agenti per propria divisione HACCP. agenti ambosessi 22/40 anni da inserire in province libere del Piemonte e Valle d'Aosta. Oltre fisso mensile e provvigioni, zona in esclusiva, addestramento gratuito in zona. Richiede forte determinazione al successo personale e massima disponibilità. Tel 011/822.2515

CERCASI Agenti settore edilizia per Piemonte, Lombardia, Liguria. Telefono 0172/499 700 - 0335/59 48551

CONCESSIONARIA di pubblicità seleziona per le regioni Piemonte, Lombardia e Liguria, funzionari di vendita minimo 30enni con esperienza nel settore. Offriamo un guadagno annuo di 80-90 milioni, anticipi provvigionali e incentivi su appuntamenti prefissati. Si richiede disponibilità immediata, entusiasmo e positività. Tel 0427325210

GRUPPO Bellucci cerca 1 agente diplomato/laureato con almeno 2/3 anni esperienza vendita Hardware - Software - servizi per gestire portafoglio clienti su Torino. Tel. 011/561 1092 (30 linee).

PUNTO Edinord 011 812 4878 Torino franchising immobiliare ricerca acquisitori/trici venditori sedi Nichelino Beinasco Orbassano Torino.

SOCIETA' cerca venditori/trici in esclusiva anche inesperti, max 35enni, automuniti residenti province Cuneo - Asti - Novara - Alessandria. Gli articoli (circa 700) sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione, rivenditori. Offresi: fisso mensile da £ 1.000.000 (garantito) a £ 2.000.000 (da raggiungere) più provvigioni sino al 7% più incentivi. Addestramento gratuito, Enasarco. CMC Company Loranzè 0125 561 100

SOCIETA' immobiliare cerca giovani acquisitrici/acquisitori motivati, dinamici, ambiziosi. Offre: organizzazione, formazione, premi, prospettive. Compensi fisso mensile più elevate provvigioni. Casa & Impresa 011 548 900

STUDIO DORA FIRENZE affiliato Tecnocasa ricerca giovani diplomati/e per inserimento settore immobiliare. Tel 011 568 2071 - 011 350 888

PRESTAZIONI CONSULENZE

SOCIETA' di consulenza operativa su tutto il territorio nazionale ricerca 8 consulenti commerciali per le aree finanza agevolata, formazione, consulenza, servizi informatici. Il trattamento economico, di sicuro interesse e commisurato alle esperienze maturate dal candidato. Si richiede la residenza nell'area Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Inviare curriculum dettagliato a: Systema Euroconsulting srl, corso Matteotti 25, 10121 Torino oppure via fax allo 011/506 9203 Rif sig. Maiolo

FORMAZIONE & LAVORO

IL 15 febbraio inizia la formazione su tecniche di massaggio. L'attestato rilasciato consente l'attività in proprio. Centro Sportivo Torinese via Principessa Clotilde 11/F. Tel. 011 437 4515

OFFRIAMO lavoro immediato e retribuito come baristi camerieri cuochi pizzaioli pasticceri dopo breve formazione. Tel 011 489 658

[illegible]ZIONIAMO giovani per formazione lavoro come tecnico ufficio/commerciale. Education 011 489 760

SONO aperte le iscrizioni al corso pratico di design industriale. Concrete opportunità lavoro. S&L 011 489 658

(continua)


NUOVO MILLENNIO!
Nuovi Saldi di
ANDORA
Le Grandi Firme in
Pelle
e Tessuto
al sessanta %
IL VOSTRO CAPPOTTO O CAPO IN PELLE VALUTATI FINO A 1 MILIONE!
GruppoAlta Italia
Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 -
Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì
DOMENICA


fordfiesta
scopritela clima
fordfiesta ha la tecnologia di un motore in alluminio 16 valvole.
ha la sicurezza del doppio airbag. ha il comfort del servosterzo.
e oggi ha anche il climatizzatore incluso nel prezzo. fordfiesta. oggi guido io.
sabato 29 e domenica 30 dai concessionari
Zetec
Prezzi fino al 31/1/00
motore in alluminio 1.2 - 16 valvole | doppio airbag | servosterzo | alzacristalli elettr. e chiusura centr. | climatizzatore* | 17.650.000
Zetec | motore in alluminio 1.2 - 16 valvole | doppio airbag | servosterzo | alzacristalli elettr. e chiusura centr. | plancia con inserti in alluminio | interni e colore auto coordinati | cerchi in lega e* fari fendinebbia | climatizzatore* | 18.650.000
Ghia | motore in alluminio 1.2 e 1.4 - 16 valvole | doppio airbag | servosterzo | alzacristalli elettr. e chiusura centr. | plancia in radica timbalex | soglie battitacco cromate | cerchi in lega e fari fendinebbia | climatizzatore* | 20.150.000
www.ford.it
" C'è vero progresso solo quando i vantaggi di una nuova tecnologia diventano per tutti "
Henry Ford
Ford

Cade l'ultimo ostacolo dell'autonomia. La Provincia: ma si è perso un anno

La scuola del futuro diventa realtà

La Regione approva il piano di accorpamento

Maria Teresa Martinengo



Studenti all'uscita di scuola: dal prossimo anno via all'autonomia

Sono individuati i 682 istituti che in Piemonte avranno tra i 500 e i 900 iscritti

La riforma partirà dal 1° settembre e garantirà a ragazzi e docenti maggiori certezze

Le scuole dell'autonomia, con un numero di iscritti tra i 500 ed i 900 (di 300 per le realtà di montagna), saranno in tutto il Piemonte 682. Il numero, fatti gli accorpamenti necessari (unificati, cioè, dirigente scolastico e coordinatore amministrativo), è ufficiale da ieri, ultimo giorno utile per le iscrizioni: il Consiglio regionale ha approvato il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche in vista, appunto, dell'autonomia.

Alla fine del '98 ogni provincia aveva dovuto [illegible]entare il proprio pacchetto, elaborato dalla rispettiva Conferenza organizzativa (composta da Comuni, Comunità mo[illegible]ne, Provincia, consiglio scolastico, Provveditorato) sulla base dei parametri indicati dal Ministero. Il piano regionale avrebbe dovuto decollare lo scorso anno, ma l'introduzione di nuovi criteri, le modifiche apportate da alcune province, alcuni ritardi, lo hanno fatto attendere finora. A Torino le scuole dell'autonomia saranno 325 (finora le direzioni erano 380), a Cuneo 111, ad Alessandria 64, Asti 33, Biella [illegible], Novara 55, Verbania 34, Vercelli 30.

Per il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo e per l'assessore all'Istruzione, Giampiero Leo, «la votazione del piano all'unanimità è motivo di grande soddisfazione» (il gruppo ccd però non ha partecipato al voto). «Ora il quadro delle scuole piemontesi è chiaro e definito. Gli studenti, i docenti e i dipendenti che vogliono trasferirsi in un altro istituto ora possono muoversi in condizioni di certezza» hanno spiegato Ghigo e Leo.

«La commissione Cultura ha integrato con criteri di deroga aggiuntivi i parametri indicati a livello centrale, la qual cosa ha permesso di salvare numerose situazioni in realtà montane e disagiate» ha detto Leo. Ancora: «Le province nei mesi scorsi ci hanno rimandato i piani, alcuni con importanti modifiche rispetto all'anno precedente. Noi, sulla base del rispetto delle autonomie e delle competenze, li abbiamo approvati integralmente. Il dato politico che ci rende felici è che il Consiglio ha fatto tutto entro i termini indicati dal Ministero, fine febbraio. Così il piano entrerà in vigore con il 1° settembre». E dei ritardi: «Ci sono state le elezioni, alcune province hanno aspettato a mandarci la loro parte: noi dovevamo esaminare l'insieme».

Assai meno soddisfatto è l'assessore all'Istruzione della Provincia Gianni Oliva che negli ultimi mesi ha più volte sollecitato la Regione a licenziare il piano in tempo utile per permettere alle famiglie degli studenti di conoscere la reale situazione della scuola prescelta. «L'approvazione arriva con un anno di ritardo. Se fosse avvenuta nel '99 avremmo avuto modo di procedere alle verifiche e agli aggiornamenti necessari». Non solo. «I criteri aggiuntivi - obietta Oliva - dovevano essere messi a punto prima: i piani dovevano essere consegnati a fine '98. Il voto di ieri è arrivato, pur sul filo di lana, anche grazie ai nostri interventi. In ogni caso, nella prospettiva di breve e medio periodo, [illegible] la provincia ha [illegible] piano di dimensionamento che permette a tutte le scuole l'autonomia e quindi i nuovi percorsi voluti dal ministero. Sul lungo periodo, in relazione all'approvazione della riforma dei cicli, bisognerà pensare alla verticalizzazione della scuola dell'obbligo».

Il processo di razionalizzazione ha portato a Torino città gli istituti comprensivi (con materne-elementari-medie) da 4 a 10, le direzioni didattiche da 48 a 41, le medie inferiori da 43 a 24. In provincia: da 7 a 50 gli istituti comprensivi, da 91 a 69 le direzioni didattiche, da 92 a 40 le medie. I cambiamenti nelle superiori riguardano pochissimi casi.

«Sia pure approvato [illegible] anno dopo, questo piano è positivo - ha detto il provveditore agli Studi Marina Bertiglia - perché frutto di una concertazione. Ora bisognerà verificare che cosa si prospetta per il prossimo anno, in particolare per quelle 4-5 situazioni di scuola superiore lasciate in sospeso».

IN BREVE

Casale in lutto, morto il «fotografo volante»



CASALE. E' morto l'altra notte, a 68 anni, stroncato da una grave malattia, Alberto Fioretta (foto), il «fotografo volante». Originario di Torino, ma monferrino a tutti gli effetti, ha dedicato la sua vita al mondo dello sport, prima come protagonista attivo nella motonautica, poi come responsabile di diverse associazioni e promotore di numerosissime manifestazioni. Di professione era fotografo. Negli Anni '70, aveva corso con successo in Formula 2 e nella classe ON 2000 di motonautica vincendo fra l'altro a tempo di record la Pavia-Venezia. Successivamente era stato dirigente tecnico della nazionale italiana e capitano della squadra di Formula 1 Inshore. In città aveva organizzato diverse gare del Mondiale di motonautica.

Assisteva a domicilio e [illegible] rubava

AOSTA. Aveva appeso nella bacheca dell'ospedale un messaggio per offrire assistenza domiciliare, ma ha rimediato una denuncia per furto e ricettazione: è Claudio Stella, 34 anni, di Torino, bloccato dalla polizia dopo [illegible] paio di settimane di indagini. Una coppia di anziani ha segnalato il furto di ori e altri oggetti proprio nel periodo della presenza in casa del giovane.

In fiamme a Genova il deposito Coca Cola

GENOVA. Paura ieri nel quartiere di Borzoli. Un furioso incendio è divampato nel deposito della Coca Cola. La strada è stata chiusa al traffico, gli appartamenti degli edifici vicini sono stati sgomberati. I pompieri hanno invitato gli abitanti dell'intera zona a chiudere porte e finestre per evitare che nelle abitazioni entrasse il fumo. I danni [illegible] ingenti. Prima dell'incendio ci sarebbe stata una esplosione.



Gli imprenditori biellesi «Il tessile è in ripresa»

BIELLA. Il tessile è in ripresa. Le prospettive di inizio anno, secondo gli imprenditori biellesi, sono abbastanza favorevoli e riguardano anche il comparto meccanotessile. La conferma arriva dall'Unione industriale e dalla Camera di Commercio che ieri hanno presentato i risultati delle indagini congiunturali dell'ultimo trimestre '99 e del primo del 2000. Per l'Uib è intervenuto il consigliere Paolo Zegna che ha segnalato anche il «risveglio» dei mercati asiatici e di quello europeo mentre il presidente della Cciaa, Gianfranco De Martini ha illustrato la situazione degli altri settori. Nel capoluogo è in crescita costante il turismo mentre segnali positivi si registrano nell'edilizia e nel commercio.

La Diocesi chiede aiuto

Mille famiglie per ospitare [illegible] giovani

In vista della giornata mondiale della gioventù la Diocesi di Torino cerca volontari. I numeri sono grossi: servono almeno 200 persone alle quali affidare il servizio di segreteria centrale e per accompagnare, nelle giornate torinesi, gli ospiti provenienti da ogni parte del mondo. Ed occorrono ancora mille famiglie pronte ad accogliere in casa gli oltre 3 mila 500 ospiti in arrivo da Francia, Spagna, Canada, Polonia, Romania, e persino Kenya, Algeria e Polinesia.

«Molte parrocchie - spiega don Giovanni Villata, direttore dell'ufficio pastorale giovanile diocesano - e diversi comuni della diocesi hanno già offerto un prezioso contributo. Ma abbiamo ancora bisogno di altre persone disposte ad impegnarsi per qualche giorno e offrire ai giovani ospiti un letto e qualche pasto». Gli oltre 8 mila di «Rinnovamento nello spirito» provenienti da ogni parte del mondo, saranno invece ospitati nei padiglioni del Lingotto, dove «bivaccheranno» con i sacchi a pelo per alcuni giorni.

La vittima era il convivente della sorella. Mai identificati i due complici dell'omicida

Sconto di pena al killer: «Fu provocato»

Pena ridotta a 6 anni per l'omicidio di San Salvario

Accusato di aver ucciso, assieme ad altre due persone, l'ex convivente della sorella, Carmine Pasculli è stato condannato in assise d'appello a 6 anni e 10 mesi di carcere ed ha ottenuto gli arresti domiciliari. I giudici gli hanno riconosciuto tutta una serie di attenuanti: quelle generiche, l'aver commesso un reato diverso da quello voluto, la rinuncia a discutere i motivi d'appello e, soprattutto, la provocazione. Pasculli ha ammesso che si scontrò con Pancrazio Gallo, ex compagno della sorella Maria Teresa, davanti ad un bar di via Saluzzo nel marzo '97, ma ha escluso di averlo ucciso lui. «Volevo solo avere un chiarimento. Lui mi ha aggredito assieme ad altre persone. Qualcuno ha sparato e lo ha colpito».



E' il 4 marzo 1997: Pancrazio Gallo è stato appena ucciso in via Saluzzo 8, e la polizia compie i primi rilievi in attesa dell'arrivo sul posto del medico legale. I giudici della Corte d'appello hanno ridotto la pena all'imputato: da 10 anni a sei

E' la sera del 4 marzo '97. Pancrazio Gallo, 46 anni, detto «Maurizio», ha avuto una relazione [illegible] la sorella di Pasculli. Hanno una bimba di 7 anni, ma i rapporti tra i due sono andati via via peggiorando, fino alla rottura. Una separazione burrascosa, [illegible] litigi, denunce di maltrattamenti. Si incontrano a volte, ma solo per problemi legati alla bambina. E proprio quel giorno c'è un violento litigio davanti al bar Piccadilly di via Saluzzo 5: la donna rimprovera all'ex compagno di non essere andato a prendere la figlia. Lui reagisce con schiaffi violenti e manda l'ex amica in ospedale. Infuriata lei telefona al fratello Carmine che parte da Airasca per andare a chiedere spiegazioni al Gallo. Si incontrano in via Saluzzo. Pancrazio Gallo è ucciso da un proiettile di una calibro 38. I testimoni vedono tre persone in strada. Uno è Pasculli, gli altri due restano per sempre sconosciuti. «Non erano con me - dice l'imputato - io ero da solo. Forse era gente del [illegible] gruppo. E forse uno di loro voleva sparare a me e invece ha colpito Pancrazio».

In assise in giudici gli dan[illegible] 10 anni di carcere: accettano la tesi che l'imputato non era andato in via Saluzzo per uccidere l'ex convivente della sorella [illegible] solo per dargli una lezione. Al processo c'è come parte civile l'avvocato Nadia Garis per tutelare gli interessi della bimba al centro della contesa tra i genitori separati. I difensori Antonio Forchino e Franco Trebbi presentano appello e davanti ai giudici di secondo grado [illegible] a ridurre in modo sensibile la condanna. Il presidente dell'appello, Giancarlo Capirossi infligge al Pasculli 6 anni e 10 mesi. La Corte riconosce all'imputato l'attenuante della provocazione e la rinuncia ai motivi d'appello. Pasculli ha ottenuto anche gli arresti domiciliari. Ha già scontato due anni e 10 [illegible] di carcere, dal marzo del '97.

Solidarietà a Barberi polemica a Nizza

NIZZA MONFERRATO. Una delibera della giunta di centro sinistra di Nizza di solidarietà al sottosegretario Franco Barberi, ha fatto scoppiare un caso. Era stata approvata ad ottobre, tra le critiche della minoranza. Oggi con l'allargamento dell'inchiesta per far luce sugli aiuti inviati a Valona, l'opposizione del Polo torna alla carica e invita la giunta «a chiedere scusa alla città».

Via ai lavori, si amplia la caserma dei pompieri

VERCELLI. Sono partiti i lavori di costruzione della manica di ampliamento per la caserma provinciale dei Vigili del fuoco, all'angolo tra piazzale Aeronautica e via Natale Palli: l'impresa che ha vinto l'appalto, la «Brach Prever» di Genova, assicura che tutto sarà ultimato entro l'8 dicembre 2000. Costo: 2 miliardi e 769 milioni finanziati dal Provveditorato regionale per le opere pubbliche del Piemonte.

Novara, Vercelli e Biella quattro domeniche a piedi



NOVARA. Anche in Piemonte quattro domeniche senza motori. Torino, Novara, Vercelli e Biella hanno aderito a «Lascia l'auto, respira la città», l'iniziativa lanciata dal ministero dell'Ambiente per invitare i cittadini a rinunciare a vetture e moto. Le date previste sono 6 febbraio, 5 marzo, 9 aprile e 7 maggio. Dalle 10 alle 18 una determinata zona della città sarà off-limits per i veicoli e diventerà lo scenario di attività culturali e sportive, giochi dei bambini ed eventi musicali come lo stesso ministero ha suggerito. Dallo Stato sono in arrivo contributi per coprire le spese. Intanto i Comuni stanno mettendo a punto la mappa delle strade off limits alle auto. Novara (nella foto una domenica ai tempi dell'austerity) ha già deciso: verrà impedito l'ingresso nella zona del centro compresa tra i baluardi.

La Riviera dei Fiori viaggia su Internet

SANREMO. Un «portale» Internet per tutti i siti che parlano della Riviera dei Fiori. Si chiama «Guidaweb» il nuovo servizio ideato da «Rosenet», provider sanremese, che da ieri raccoglie in un motore di ricerca locale circa 600 siti che raccontano il Ponente Ligure, da quelli dei Comuni per arrivare agli alberghi, alle manifestazioni, alle aziende. L'indirizzo per consultare il «portale» è «www.rosenet.it».

Mareggiate in Liguria Danni per 55 miliardi

GENOVA. Danni per circa 55 miliardi di lire: è questo il bilancio delle mareggiate che hanno colpito le coste liguri nelle ultime settimane di maltempo. La provincia della Spezia è la più colpita (26 miliardi), seguita da Genova (20 miliardi) e Savona (10). Il vicepresidente della giunta regionale Mazzarello ha ricordato che «per la prima volta è stato chiesto uno stato di emergenza per la costa».



Liceo artistico di Alba: [illegible] all'unione con il classico

ALBA. Gli studenti della sezione staccata di Alba del liceo artistico «Ego Bianchi» di Cuneo si oppongono all'ipotesi di accorpamento con il liceo classico. Settanta studenti (su centotrentotto) [illegible] andati ieri in municipio per esporre le loro ragioni: temono di perdere la loro specificità con l'unione ad una scuola di indirizzo diverso e auspicano un polo provinciale che raggruppi tutte gli istituti artistici. Il sindaco, Giuseppe Rossetto, ha inviato una lettera alla Regione per chiedere di rinviare le scelte, poiché con la riforma dei cicli scolastici, che dovrebbe essere imminente, tutto il piano di riorganizzazione delle scuole cittadine potrebbe essere rivisto.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - [illegible] - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9: Abitudine quotidiana. **[illegible]25** Prima pagina. **6,40** Rassegna Stampa; **6,50** Viabilità, **7,50**: Polizia Stradale, **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12** Musica e notizie. **9,30** Viabilità Aeroporto; **10,10** Previsioni del Tempo; **10,50** Viabilità Ferrovie. **12-15**: Musica e Notizie; **12,10** Temperature; **12,20** Dediche; **13,50** Viabilità Polizia Municipale, **14,20** Dediche; **15-18** Musica e notizie. **15,50**. Viabilità Ferrovie: **[illegible]50**. Viabilità Polizia Municipale; **17,20**. Dediche. **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24** Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

Ancora aperti i giochi sulla direzione del teatro. Si mobilitano politici, giornalisti e intellettuali

Uno, nessuno, centomila appelli per lo Stabile

Il dopo-Lavia scatena le polemiche



Gabriele Vacis: il suo è un teatro considerato d'avanguardia



Teatro istituzionale: Massimo Castri

Luciano Borghesan

Un crescendo di sponsor per il nuovo direttore del Teatro Stabile. E tra Massimo Castri e Gabriele Vacis si inserisce anche [illegible] partito per Federico Tiezzi. Li sostengono firme autorevoli - di docenti, di attori, di registi - e da ogni parte d'Italia (Salerno, la città più distante). Non si sono risparmiati dallo scrivere al presidente del Tst, Agostino Re Rebaudengo, neppure due giornalisti della Rai Piemonte che per il T3 seguono il settore Cultura. Critici (o attori) e suggeritori nel contempo. Solo il pubblico sembra rimanere silenzioso, da buon spettatore.

I fax, dunque, hanno vivacizzato la vigilia dell'incontro di chi veramente può incidere nella decisione che spetta al consiglio d'amministrazione dello Stabile. Alle 19,30 di ieri, a Palazzo Civico, si sono riuniti i soci fondatori dell'ente, cioè gli assessori alla Cultura della Regione, Giampiero Leo, del Comune, Ugo Perone, della Provincia, Walter Giuliano e i portavoce della Crt e dell'Istituto bancario Sanpaolo. Hanno partecipato anche i vertici del cda [illegible] si è chiesto di accelerare i tempi per dotarsi del programma triennale (entro febbraio) e quindi di scegliere la guida adatta. Le posizioni di partenza vedono Regione e Crt schierate per un teatro istituzionale (maggiormente identificabile nella direzione Castri), gli altri sono più a favore della svolta, per l'innovazione e la ricerca (Vacis). Non è facile trovare l'unanimità sul successore di Gabriele Lavia. I tre assessori insistono per far nascere una direzione condivisa. Da oggi riprenderanno i confronti in seno al cda.

A sostegno di un Castri «creativo» e non catalogabile come «tradizionalista», nel primo pomeriggio, erano intervenuti docenti universitari di Torino (Roberto Alonge, Mario Pozzi, Roberto Tessari), di Salerno (Silvana Sinisi), di Napoli (Claudio Vicentini), di Firenze (Siro Ferrone, Sara Mamone), di Padova (Umberto Artioli), di Milano (Paolo Bosisio), oltre all'ex direttore Nuccio Messina ed Edoardo Fadini (fondatore del Cabaret Voltaire). Rilevano che «candidature [illegible] troppo di tendenza e troppo autoritariamente imposte, hanno ottenuto il risultato di dividere profondamente anziché unire i consiglieri». Qualche ora più tardi è arrivato il tandem Rai, Orlando Perera-Sergio Ariotti: pur apprezzando Castri, consigliano la terza via: il giovane Tiezzi.

Infine, il cartello pro Vacis: le firme famose Bruno Gambarotta, Lella Costa, Luciana Littizzetto [illegible] l'ex direttore Giorgio Guazzotti, i sempre giovani del teatro torinese Marco Paolini, Beppe Rosso, Grazia[illegible] Melano, Dario Voltolini, Marco Balliani, Gianni Bissaca, il docente Adalberto Chiesa, la traduttrice di testi Anna Nadotti, il drammaturgo Remo Rostagno, esperti e operatori, Simona Bessico, Antonella Parigi, Eugenio Allegri, Luca Dini, Monica Gattini. [illegible] fanno il nome del coautore del Totem tv (con Alessan[illegible] Baricco) e del regista del Teatro Settimo, ma lo indicano chiaramente auspicando il «rinnovamento del sistema teatrale torinese». Per loro «deve iniziare dalla nomina».

Ieri assemblea in via Po

«Sono troppi i precari all'Università»

Assemblea, ieri mattina, dei dipendenti dell'Università degli Studi, che hanno approvato un documento nel quale «denunciano il comportamento dilatorio dell'amministrazione, che [illegible] ha erogato il saldo del salario accessorio del '99» e chiedono «meccanismi di mobilità verticale attraverso corsi-concorsi», e un piano di graduale assorbimento del personale non strutturato». Barbara Villa, segretario regionale dello Snur-Cgil, spiega che «i lavoratori atipici o precari, nell'ateneo, sono più di 2 mila: una situazione gravissima, che va sanata con un piano di assunzioni». «Quanto al salario accessorio, si tratta di oltre 4 miliardi. Chiediamo che l'ateneo eroghi il saldo ai dipendenti in base al vecchio accordo, e che si discutano solo dopo eventuali nuove indennità, da corrispondere non solo - come si vorrebbe - a chi ricopre nuove responsabilità nell'amministrazione centrale, [illegible] estendendo la riforma anche alle facoltà e le sedi periferiche».

SPAZIO AFFARI

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA magazziniere patente E pratico camion con gru, in lista mobilità, offresi Tel. 011/447.7610

LAVORO notturno [illegible] referenziato cerca. Telefonare 011/669.3901

OPERATORE presso stampaggio [illegible] stampi progressivi imbottitura offresi Tel 011/966.2890 lasciare messaggi segreteria

PENSIONATO patente B offresi per [illegible] di fiducia fattorino e mansioni varie massima serietà [illegible] 0339/350.3103

RETTIFICATORE [illegible] 5° [illegible] offresi [illegible] diretto Tel 011/969 4[illegible]

50ENNE diplomato esperto autista bella presenza referenziato patente D. offresi come autista - custode presso famiglia o società. disposto trasferirsi [illegible] 0339/630.7319

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO neo-pensionato esperienza e valore ineccepibile offresi mattino dalle 8 alle 15. Telefonare 0335/561 8117

IMPIEGATI

ABILE ragioniera 35enne esperienza [illegible] personale in partita doppia e/a bilancio cerca impiego anche part-time Tel 011/895.1878 - 0349/781 2222

IMPIEGATA amministrativa 33enne esperienza decennale in contabilità ordinaria, gestione banche, fatturazione, gestione ordini, conoscenza Windows, passaggio diretto [illegible] 0339/368 8071

[illegible] in [illegible] e commercio [illegible] esperienza esaminia [illegible] offerte di lavoro. Tel 0347/775 8788

[illegible] diplomato ottimo inglese pluriennale [illegible] settore trasporti [illegible] impiego passaggio diretto Tel 011/668 7719

RAGIONIERA 29enne con esperienza pluriennale contabilità e segreteria uso PC, offresi preferibilmente zona Rivoli, Collegno Tel 0347/720 7030 011/473.0115

SEGRETARIA e centralista [illegible] liste di mobilità cerca lavoro anche part-time [illegible]lefonare 011/819 1877

[illegible] uso PC cerca serio lavoro anche part-time, referenze controllabili Telefonare allo 011/896 8522

[illegible] decennale esperienza contabilità generale rapporti diretti [illegible] fornitori banche referenziata immediata disponibilità Tel 011/647 0916

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA [illegible]. [illegible] pazienza, offresi [illegible] per compagnia a signora [illegible]. Referenze [illegible]. mattino 011/812 4988

SIGNORINA con esperienza [illegible] custodia bimbi Tel. 011/273 1083 no perditempo

43ENNE rumena [illegible], referenziata cerca lavoro dalle 6 [illegible] 8 ore giornaliere con contributi. Esperienza assistenza anziani bambini. Disponibile anche qualche notte Tel 011/318 [illegible], dopo ore [illegible] - 011/318.3834

LAVORI VARI E PART TIME

COLLABORATRICE domestica offresi 4 ore zona centro Telefonare 0339/310 1593

SIGNORA offresi a ore per lavori domestici. Massima referenziata. Telefonare [illegible]1/388 346

[illegible] CONSULENZE

RAGIONIERA. [illegible] contabile effettua [illegible] aziende. impostazioni, controlli, ricostruzioni e tenuta contabilità amministrativa industriale così anche con proprie attrezzature Tel 0335-574 7287

IMMOBILIARE VENDITE

TORINO CITTA'

A.A.STUDIO [illegible] 011/812 5222 [illegible] Rita libero ultimo piano panoramico, mq 250 mansarda mq 50, box

A.A.STUDIO AUDI 011/812 5222 via Clemente libero piano alto ristrutturato, ingresso, salone doppio, camera, cucina, bagno.

BATTOCCHIO 011 581 9433 Tribunale Nuovo presso signorile ingresso [illegible] cucina 3 [illegible] cantina mq 220, box

BATTOCCHIO 011 581 9530 [illegible] Vidono stabile signorile [illegible] 200 ingresso 2 salone cucina tiservizi cantina termoautonomo

CENTRALE corso Galileo Ferraris [illegible]issimo mq 260 signorile salone 5 camere cucina biservizi Tabalabo 011 668 2062

CORSO Francia 100 stabile con ascensore alloggi liberi occupati varie dimensioni [illegible] con terrazzi [illegible] 039

CORSO Novara 2 camere tinello cucinino servizi Prezzo interessante T[illegible] 011.562 1875

CORSO Re Umberto libero signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore box Saim 011 568 3283

CROCETTA corso Galileo Ferraris libero signorile doppi ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi Gabetti 011 581 6338

CROCETTA corso Galileo Ferraris presso luminoso salone 3 camere cucina bagno ampi balconi libero Gabetti 011 581 8338.

> **CROCETTA**
>
> **Re Umberto in casa signorile piano alto appartamento difinitissimo mq 250. Luciana Vola 011.436.1555.**

CROCETTA via Filangeri fronte giardino Colombo libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box auto Gabetti 011 581 8338

FAILLA & BERTINETTO 011 741 2874 libero corso Pescarini/via Orbasco ottimamente ristrutturato camera cucina abitabile bagno £ 128 000 000.

GABETTI SPA borgo Vittoria vendiamo completamente ristrutturato ingresso 2 [illegible] tinello cucinino bagno £ 175 000 000 Ag Borgovittoria 011 256 069

GABETTI SPA corso Vittorio spazioso signorile 6° piano saloncino camera tinello cucinino bagno Ag Vaberti 011 335 [illegible]

GABETTI SPA piazza Derna esclusivo appartamento due livelli salone soggiorno 4 camere cucina triservizi termoautonomo Ag Derna 011 [illegible]

[illegible] **SPA** San Donato bella casa epoca ristrutturata, appartamento camera, [illegible], bagno ampio ripostiglio, ter[illegible] £ 125[illegible] Tel 011 433 2558

GABETTI SPA via Crvio in complesso residenziale vendiamo 2 camere tinello cucinino bagno £ 155 000 000 Ag Galcocesare 011 748 1653

GABETTI SPA via Murolon in stabile signorile sala 2 camere tinello cucinino 2 bagni Ag Nizza 011 633 3574

GL. IMMOBILIARE 011 518.4273 Borgo Vittoria nuovi pronta consegna ultimi appartamenti signorili da £ 168 000 000 scelta materiali

GL. [illegible] 011 518 4273 via [illegible]gna presso Forbino nuovi appartamenti signorili e [illegible] in pronta consegna [illegible] metrature

GL. IMMOBILIARE 011 518 4780 presso [illegible] Bardonecchia casetta indipendente di 100 mq più tavernetta garage permuto.

IMPRESA Santa Rita vende in costruzione ultimi alloggi varie metrature anche parziali, box, casa prestigiose Egnamuni 011.434.2377

INVESTITALIA 011 518 4366 Cit Turin via Caldini in signorile [illegible] alloggio ri[illegible] mq [illegible] 2° no ascensore

[illegible] via Medici signorile [illegible] costru[illegible] soggiorno 2 camere cucina biservizi termoautonomo box Saim 011.568 3283

[illegible] **VOLA** 011 436 1395 Valsalice (adiacente San Giacomo) villa mq 420 su due livelli più 170 mq zona servizi. Giardino Splendida vista.

[illegible] **VOLA** 011 436 1395 via [illegible] stalle in elegante casa d'epoca [illegible] lone pranzo 2 camere cucinotta biservizi

LUCIANA VOLA 011 436 [illegible] comodo Crimea nel [illegible] soggiorno 2 [illegible] cucina biservizi box

[illegible] vista [illegible] luminoso spazioso saloncino camera tinello cucinino bagno Gabetti 011 836 116

PIAZZA Pitagora presso ristrutturato ingresso living camera cucina bagno doppia esposizione £ 110 000 000 Gabetti Santa Rita 011 359 393

PIAZZA Rivoli Impresa pianola panoramici prestigiosi alloggi con attacco su parco Finiture di pregio Telefono 011 581 1137 - 0347 451 2859

PRECOLLINA Gran Madre elegante appartamento mq 240 Terrazzo mq 75 Box Luciana Vola 011 436 1395

PRECOLLINA largo Boccaccio, in palazzina ingresso camera tinello, cucinino, bagno, da ristrutturare £ 120 000 000 Gabetti Crimea 011 660 4240

> **VANCHIGLIETTA**
>
> via Ologa 117
>
> tranquillo condominio vicino al verde
>
> **2 camere cucina libero £ 160.000.000**
>
> **camera tinello occupato £ 86.**[illegible]
>
> mansardato soggiorno 2 camere cucina bagno senza balconi libero £ 135 000 000
>
> casetta occupata 2 camere cucinotta lavoro corile posto auto £ 120 000 000
>
> [illegible] **011.548.045.**

VIA Parma - via Mossotti alloggi prestigiosi pronta consegna da £ 160 000 000 Punto Edilizia Tel 011 812 4878

VILLETTA precollina Val San Martino libera indipendente unifamiliare da ristrutturare giardino 1000 mq Saim 011 568 3283

TORINO PROVINCIA

BATTOCCHIO 011 581 9530 Caselle prestigiose signorili ville [illegible] - bifamiliari soggiorno cucina 2 camere servizi mansarda giardino

BATTOCCHIO 011 581 9530 Collegno panoramico ingresso salone cucina 2 camere bagno cantina box auto 130 mq

BRICHERASIO centralissimo Monoscale con giardinetto privato e posto auto coperto £ 60 000 000 Gabetti Pinerolo 0121 397 700

CHIERI in bella zona comoda ai servizi vendesi villa signorile di nuova costruzione Tel 011 941 9157

MONCALIERI piazzetta Dante in costruzione preleviamo appartamenti varie metrature finiture di pregio GL Immobiliare 011 518 4780

MONCALIERI via I Maggio posizione tranquilla ampia ristrutturata ingresso, tre camere, tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio, cantina Gabetti [illegible]1.642 563

MONCALIERI via Petrone, appartamento ingresso living su soggiorno, cucinino due camere bagno ripostiglio cantina box Ristrutturato Gabetti 011 642 563

NONE libera ampia bicamere [illegible] stato mq [illegible] circa giardino [illegible] tavernetta GR 011 505.035 - 0121.353 211

PINEROLO via Valmagga Signorile appartamento di ampio salone, cucina, 2 camere, ripostiglio, doppi servizi £ 280 000 000 Gabetti Pinerolo 0121 397.700

REVIGLIASCO strada Moncalieri in complesso residenziale alloggio mq 150, [illegible] giardino condominiale, [illegible] auto Investitalia 011 518.4366

[illegible] casa rurale di ampia metratura [illegible] tettoie stalla e terreno agricolo con pozzo Gabetti 011 956 6022

SAN MAURO confine Castiglione [illegible] panoramica impresa prevola [illegible] con [illegible] Tel 011 898 6213

S. [illegible] **CHISONE** località Bivore Proponiamo casa indipendente posta [illegible] 2 piani con giardino di proprietà Bella posizione. Gabetti Pinerolo 0121.397 700

V[illegible] viale Roma splendido 6° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 ripostigli Ampia metratura Gabetti 011 253.747

[illegible]

CANALE D'ALBA (precollina) libere 2 villette ristrutturate [illegible] terreno [illegible] £ [illegible] 000 000 in blocco Saim 011 562 9801

[illegible]

ALASSIO centralissimo 100 mt mare bilocali trilocali nuovi terrazzi termoautonomi ascensore cantina posto auto Gabetti 019 677 307

[illegible] Dorio 50 [illegible] mare intero ultimo piano villetta bifamiliare terrazzo termoautonomo Gabetti 019 677 307

[illegible] 0182 565 627 Albenga nel [illegible] nel trilocale prezzo affare £ 135 000 000 Ampio terrazzo e giardino

AREA CASA [illegible]55 627 Ceriale vicino mare bel bilocale con ampio terrazzo e giardino affare £ 185 000 000

ARMA [illegible] TAGGIA mare pianoterra fantastici appartamenti in costruzione prezzi lancio Nessuna provvigione Commercializzazione esclusiva Italgest 800 274 274

ARMA TAGGIA bilocali nuovi perfetti in casa d'epoca Arredati, termoautonomo £ 180 000 000 Area Casa 0184 501 370

BORGHETTO SANTO SPIRITO Gestione Immobiliare vende alloggi vicino al mare comodi ai servizi e centro da £ 90 000 000 Tel 0182 950 936

DIANO MARINA (Evigno) Impresa vende bi[illegible] £ 115 000 000 in complesso residenziale nel verde con piscina e tennis vista mare Tel 019 675 840

FINALE LIGURE centralissimi 50 mt mare prestigiosi quadrilocali nuovi garage da £ 470 000 000 Gabetti 019 677 307

LOANO Gestione Immobiliare vende nuova costruzione con vista mare bilocali da £ 245 000 000 Tel 019 676 084

LOANO nuova costruzione luminoso bilocale ultimo piano termoautonomo arredato eventuale box £ 250 000 000 Gabetti 019 677 307

SAN BARTOLOMEO MARE centralissimo, 20 passi spiaggia bilocale 40 mq recente costruzione £ 199 000 000 Tel 0183 496 000

SANREMO in villa vendesi splendido cucinino camera cameretta bagno posto auto in cortile Tel 011 649 6370 0339 618 0010

SANREMO zona Foce vendesi 3 camere cucina salotto 2 bagni ripostiglio cantina [illegible] e piscina privata Tel [illegible] 279 3403

ITALIA

[illegible] Pinedo vendo appartamento completamente ristrutturato, arredato 2 [illegible] Gratis catalogo Ag Borosi 0431.439 545 E - mail ag borsei@[illegible]bione it

COSTA AZZURRA

AREA [illegible] 0182 555 827 Cannes nel verde in villaggio Provenzale alloggi pronti in villetta da £ 54 000 000

[illegible] 0182 555 827 Cap d'Ail [illegible] portunità unica vista mare incantevole nuovi appartamenti da £ 159 000.000

[illegible] **CASA** 0182 555 827 Juan [illegible] Pins affare vista mare splendido monolocale con terrazzo vivibile £ 92 000 000

[illegible] **CASA** 0182 555 827 Mentone sul porto nuovi splendidi appartamenti ampie terrazze vero affare £ 183 000 000 Affrettatevi!

AREA CASA 0182 555 627 Mentone vicino mare nuovi splendidi appartamenti ampi terrazzi prezzo lancio da £ 112 000 000

AREA CASA 0182 555 627 Nizza affare centralissimi nuovi appartamenti £ 65 000 000 reddito netto garantito 10% Ultime opportunità

[illegible] 555 627 Nizza Promenade nuovi appartamenti £ 20 000 000 più piccolo mutuo coperto da affitto garantito

AREA CASA 0182 555 627 Nizza sul porto zona prestigiosa [illegible] appartamenti ampi terrazzi so[illegible]ali Mutui agevolati

NIZZA centro piccolo bil[illegible], 7° piano, elegante balcone £ 90 [illegible] vende - permuta [illegible] 370

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BATTOCCHIO 011 581 9433 Madonna Sud presso tangenziale locale magazzino altezza [illegible] mt rampa accesso camion [illegible] 650

BATTOCCHIO 011 581 9530 prendiasi capannoni industriali luminosi con uffici carrozzabile varie metrature ed attezza tangenziale Nord Ovest

COLLEGNO via Chimes [illegible] commerciali nuova costruzione plurimetrature varie metrature GL Immobiliare 011 518 4273

> **CORSO FRANCIA**
>
> **adiacenze piazza Bernini stabile recente ufficio con ingresso diretto da strada mq 300 oltre archivio. Gabetti Impresa 011.539.007.**

CORSO Rosselli Crocetta locale seminterrato luminosissimo doppi servizi mq 230 qualsiasi attività Tel 011 364 491 0349 566 5317

> **CORSO VERCELLI**
>
> **adiacenze basso fabbricato fronte strada di 930 mq altezza 4 mt accessi carrai servizi. Gabetti Baitore Impresa 011.539.007.**

GL. IMMOBILIARE 011 518 4780 via Venaria locali commerciali con magazzini nuovi plurimetrali forte passaggio mq 240 frazionabili

MONCALIERI in nuova costruzione locale commerciale varie metrature forte passaggio zona commerciale GL Immobiliare 011 518 4273

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. URGE in acquisto casa o villa con giardino composta da 2 alloggi adatta per nucleo familiare con anziani zone Torino Precollina prima cintura Immobiliare Edimarkel 011 610 200

ACQUISTASI in Torino appartamento mq 150 [illegible] stabile d'epoca [illegible] investimento Anche non libero [illegible] immediata Esvi 011.460 135

ALLOGGIO grande (100 - 150 mq) qualsiasi zona anche periferia ricerco in vendita No perditempo Signor Arena 011 817 6000

RICERCHIAMO urgentemente [illegible] nostra clientela appartamenti signorili varie metrature Definizione [illegible] Bimar 011 43 591

[illegible]

BARDONECCHIA e [illegible] Valle [illegible] soggiorno importante ed urg[illegible] Ricerchiamo alloggi di varie metrature per nostra selezionata e sempre più [illegible] clientela Gabetti Op Imm [illegible] 0122 901 965

[illegible]

RICERCHIAMO urgentemente zona Parella corso Francia appartamento in stabile signorile mq 100 adatto ufficio Rapida definizione Gabetti 011 756 638

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda Centro affitta Rubelo Immobili 011 751 826

AFFITTASI pied a terre zona Lucento a referenziati alloggio cottura termo autonomo Telefonare 011/941 5407

AFFITTASI via San Secondo 23, 2° piano elegante alloggio ristrutturato mq 140 £ 1 650 000 Tel 011/593 227

CROCETTA via Colombo signorile alloggio mq 100, soggiorno 2 camere, cucina doppi servizi piano 3° Revisitalia 011 518 4366

ZONA Lingotto (piazza Bengasi) alloggio su 2 piani con giardino privato soggiorno cucina camera mansarda servizi termoautonomo £ 850 000 mensili più spese Montepasso 011 610 359

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTIAMO in Ottimo strada Cebrosa capannoni industriali nuovi da mq 400 - 500 - 900 completi di uffici impianti, ecc Tel 011 541 552

CENTRO uffici magazzini parcheggio privato, soppalco [illegible] Tel 011 316 7111

CHIERI vicinanze affittasi capannone indipendente con ufficio nuovo 700 mq parzialmente soppalcato comoda area di manovra Tel 011 941 2277

CHIERI zona semicentrale di passaggio affittasi ampio ufficio 185 mq eventualmente divisibile Tel 011 941 2277 [illegible] ufficio

> **ORBASSANO**
>
> **strada Torino affittiamo capannoni industriali con uffici e area libera superfici disponibili 4.000 - 4.500 mq. Gabetti Impresa tel. 011.539.007.**

TANGENZIALE Venaria Rivoli capannone frazionabile mq 2500 ampio piazzale cintato uffici cabina elettrica Tel 011 669 8921 0335 814 8715

UFFICIO prestigioso corso Francia mq 75 ampio ingresso saloncino due camere servizi affittasi Tel 0337 217 507

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

DIRIGENTE francese [illegible] trasferimento in Torino ricerca appartamento, vista arredi, più metrature zona signorile Rivolgersi A 0335 686 3955

RICERCHIAMO per nostra [illegible] clientela appartamenti vuoti o arredati varie metrature Bimar 011 43 591

LOCALI UFFICI CAPANNONI

NEGOZIO [illegible] centrale mq 50/70 privato referenziato con esperienza pluriennale cerca in affitto Tel 011/790 414

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture [illegible] valutazione contanti con visura Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel 011 817 7242

ABBIAMO urgenza auto fuoristrada, furgoni massima valutazione pagamento immediato contanti, permute Corso Moncalieri 310 Torino Tel 011/661 1370 - 0335 619 7716

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel 011 351 328

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti Corso Montegrappa 24 B Tel 011 776 1038 Torino

[illegible] acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà Corso Tortona 9 Tel 011 817 1643 011 889 664

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel Mignon 40 mt mare, scelta menu pesce colazione buffet Prezzi speciali Tel 0182 640 776

ALBERGO SILVANO *** Diano Marina Offerta febbraio tutto compreso a partire da £ 70.900 minimo 7 giorni 50 mt mare garage animazione menu alla carta A richiesta appartamenti fronte mare Tel 0183 401 314

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495 474 sul lungomare con servizi Tv Scelta menu con pesce Giorni 10 £ 500 000

DIANO MARINA [illegible] *** 0183 497 304 camere tutti comfort scelta menu parking giardino tranquillità Promozione invernale

MATRIMONIALI

A.A.A. 2.000 persone iscritte Presentazioni settimanali Scopo matrimonio Dal 1986 Istituto Dott Prof Bogatti 02 57303751

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE la certezza del giusto incontro per assolta serietà Annunci matrimoni Via Giuseppe Giusti 3 (angolo corso Vittorio) Torino Tel 011 561 1050

DIVORZIATA 39enne fine e senza figli, signore distinto e con situazione economica adeguata scopo matrimonio Elena Morti (Questione di Cuore) Tel 011 518 5161

SIGNORE 45enne affermato cerca ragazza spontanea con sani principi tradizionali scopo matrimonio quindi Casa Morti Questione di Cuore Tel 011 518 5160

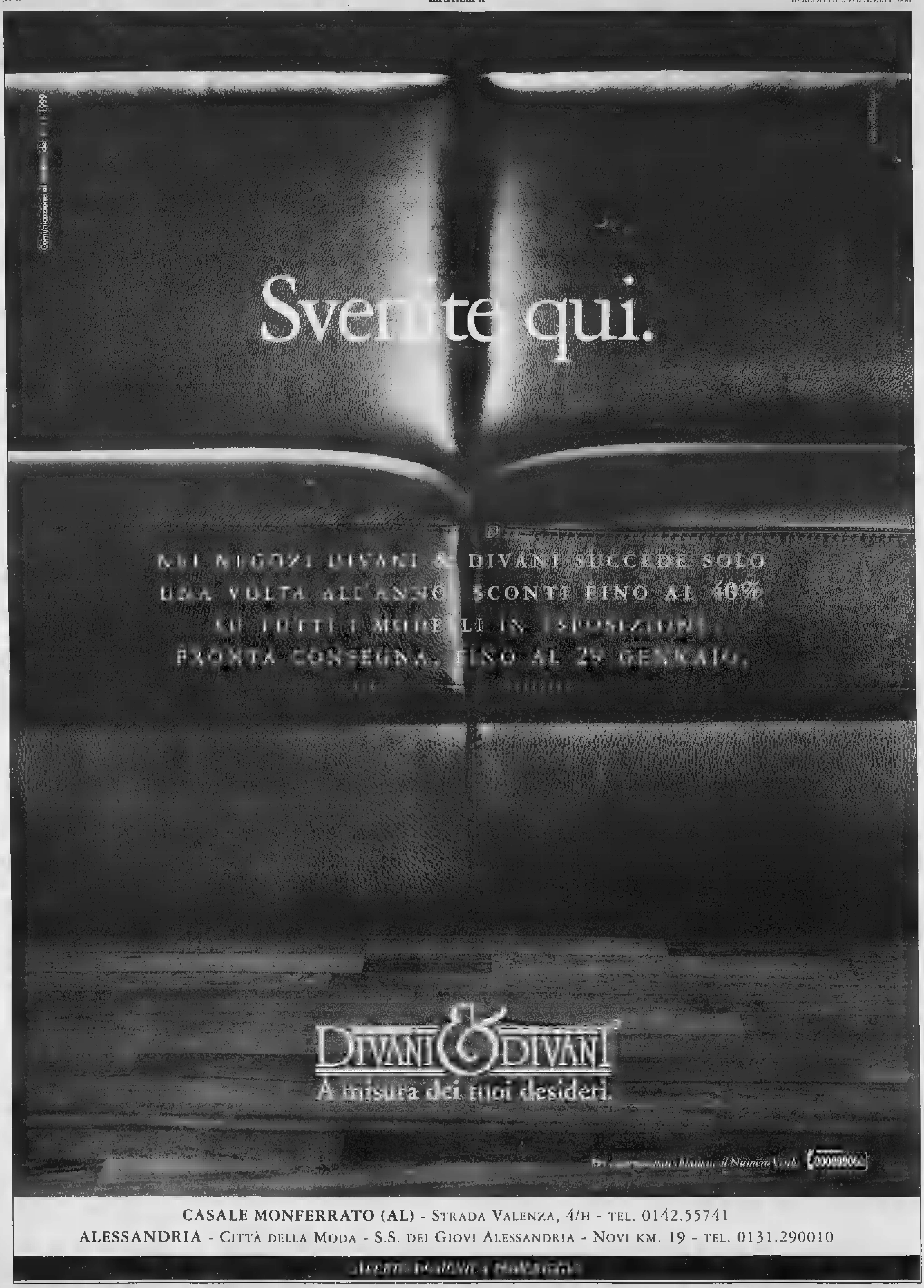
27ENNE nubile carina dolce e sincera cerca persona max 40enne scopo matrimonio Tel 011 530 948 Top Service

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334 802 [illegible] acquista oro, argenteria, monete [illegible] contanti Corso Peschiera 103 Torino

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro, argenteria, monete preziosi alle valutazioni via M Cristina 42 Tel 011 650 2212

ORO, monete, medaglie preziosi compro contanti alti prezzi Via Bertola 27 £ Torino Tel 011 561 3186


Svenite qui.
NEI NEGOZI DIVANI & DIVANI SUCCEDE SOLO
UNA VOLTA ALL'ANNO: SCONTI FINO AL 40%
SU TUTTI I MODELLI IN ESPOSIZIONE.
PRONTA CONSEGNA. FINO AL 29 GENNAIO.
DIVANI & DIVANI
A misura dei tuoi desideri.
CASALE MONFERRATO (AL) - STRADA VALENZA, 4/H - TEL. 0142.55741
ALESSANDRIA - CITTÀ DELLA MODA - S.S. DEI GIOVI ALESSANDRIA - NOVI KM. 19 - TEL. 0131.290010

LA [illegible]
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 26 Gennaio 2000

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.[illegible] / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

In campo vigili e personale di Amiu e Comune

Una «task force» multerà gli indisciplinati dei rifiuti

Nel mirino chi non utilizza i cassonetti correttamente e i proprietari di animali

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Attenzione a non rispettare le norme sullo smaltimento dei rifiuti urbani, se sino [illegible] oggi [illegible] sanzioni, pure previste, venivano [illegible]te applicate per mancanza di efficaci controlli, la giunta comunale intende ora f[illegible] approvare una [illegible] di norme che consentono di rendere più incisivo l'accertamento delle violazioni. A questo compito, infatti, vengono autorizzati, oltre alla polizia municipale, agenti e funzionari del Comune e del gestore del servizio, l'Amiu, Azienda speciale igiene urbana.

La norma «stralcio» sull'abbandono di rifiuti, il controllo del loro smaltimento e la raccolta differenziata sono state approvate dalla giunta e il regolamento passa [illegible] all'esame del Consiglio comunale, intanto è giunto all'esame della commissione Politiche dello sviluppo presieduta da Giorgio Bertolo.

Partendo dal decreto Ronchi la giunta intende operare su tre direttrici fondamentali: la riduzione dei rifiuti, il loro reimpiego e riciclaggio, il recupero di materia ed energia. Il tutto per migliorare l'ambiente e, possibilmente, ridurre i costi dello smaltimento, ora molto elevati.

«Sanzioni per chi [illegible] ottempera al corretto smaltimento - dicono [illegible] presidente e il direttore dell'Amiu, Franco Trussi e Dino Foresto - [illegible] già previste, troppo spesso però [illegible] venivano applicate per mancanza [illegible] accertamenti, è necessario essere severi, sia pure dopo un certo periodo di informazione».

Per i rifiuti, per [illegible] vera raccolta differenziata, [illegible] deve più [illegible] consentito gettarli in cassonetti di un tipo diverso, in caso di non osservanza si prevedono sanzioni minime sulle centomila lire che possono arrivare anche a un [illegible]. Così [illegible] [illegible] consentito gettare rifiuti in contenitori già pieni, o rifiuti domestici o ingombranti nei cestini stradali, [illegible] abbandonarli per strada o gettarli in corsi d'acqua.

Sanzioni severe anche per i gestori del servizio che [illegible] rispettono le norme, guai a commercializzare imballaggi non rispondenti agli standard europei: si potrà pagare sino [illegible] alcune decine di milioni. Massimo rispetto deve esserci anche per l'ambiente: chi [illegible] raccoglie i rifiuti degli animali domestici pagherà da 100 a 300 mila lire (da [illegible] a [illegible] mila se in giardini recintati). Proibito il volantinaggio, a [illegible] o sotto i tergicristalli, se non elettorale: la multa è di 900 mila lire.

[illegible]

Rifiuti proibiti in cassonetti: **[illegible] 150 mila [illegible] 1 milione.**

Rifiuti in cassonetto pieno: **da 50 a 400 mila.**

Rifiuti domestici in cestini stradali: **da 50 a 400 mila.**

Rifiuti [illegible] cassonetti sbagliati: **da 75 a 600 mila.**

Rifiuti abbandonati o gettati [illegible] acqua: **da [illegible] mila a un milione e 200 mila.**

Volantinaggio (se non elettorale): **da 300 a 900 mila.**

Escrementi animali non raccolti: **da 100 a [illegible] mila (se in g[illegible] recintati: [illegible] 300 a 900 mila).**

Rifiuti messi nei cassonetti impedendone la chiusura: **da 500 a 400 [illegible]**

Banda specializzata nel depredare i Tir in sosta sulle autostrade dell'Alessandrino

Sgominati i «pirati» degli autogrill

Agivano di notte tagliando i teloni dei camion



I due camion che la banda usava per trasportare la merce. Presi di mira: vestiti, computer e giocattoli





In alto a sinistra Mario Lamesta, in basso a destra Cosimo Ignomeriello

In pochi mesi registrati 22 «colpi» per un bottino sul miliardo e mezzo

Selma Chiosso
ALESSANDRIA

Una banda specializzata nei furti su camion ed autotreni, parcheggiati nelle aree di servizio degli autogrill, è stata sgominata dalla polizia stradale, sezione di San Michele, diretta da Gaspare Rubino. In manette sono finiti sei persone (quattro sono però già state scarcerate) abitanti a Bitonto (Bari). Tutti dovranno rispondere al magistrato delle accuse di associazione a delinquere, furto aggravato, riciclaggio, falsità in atti. Sono: Mario Lamesta, 54 anni, Michele Cagnetti, 34 anni, Donato Marinelli, 38 anni, Cosimo Ignomeriello, 34 anni, Michele Darsini, 28 anni; Vito Agostinacchio, 29 anni. Il capo della banda Mario Lamesta, attualmente in carcere e il suo «vice», Cosimo Ignomeriello, agli arresti domiciliari, erano anche gli autisti di due camion sui quali veniva caricata la refurtiva.

Il gruppo di malviventi era diviso in due. Agiva di notte, preferibilmente fra le 2 e le 3, quando i camionisti in sosta alle aree di servizio dormono profondamente. La banda aveva preso di mira gli autogrill della Torino-Piacenza, della Voltri-Sempione e della Milano-Genova. Agiva velocemente ed in silenzio. Adocchiati i camion da derubare, preferibilmente quelli che trasportavano computer, giocattoli e abbigliamento, tagliavano i teloni poi facendo un rapido passamano caricavano la merce sui «loro» due camion e [illegible] dileguavano.

In pochi mesi sono stati registrati 22 furti per un bottino di miliardo e mezzo. Ora altre indagini e la magistratura decideranno se i colpi sono stati messi a punto tutti dalla stessa banda. La polizia stradale conferma però che dopo l'arresto dei sei «pirati» i furti sono notevolmente diminuiti.

Anche i camion sui quali viaggiavano sono risultati rubati, uno a Brescia e l'altro all'estero. Targhe e documenti erano perfettamente contraffatti, tanto da supporre che il gruppo sia passato indenne attraverso vari controlli. Le indagini sono iniziate ad ottobre quando l'autista francese di un Tir derubato di computer subito dopo il colpo vide i due camion allontanarsi. Le indagini e gli appostamenti hanno permesso alla polizia di arrestare i malviventi nell'area Crocetta Sud dell'A21: la banda è stata sorpresa mentre tagliava i teloni di 7 autotreni. Sono stati sequestrati, targhe e documenti falsi, tronchesini, cellulari. Tutti negano ogni addebito.

Casale, uno dei più attivi protagonisti del mondo dello sport in provincia. I funerali oggi pomeriggio in Duomo

Addio a Fioretta, campione di motonautica

Il «fotografo volante» ucciso da una grave malattia a 68 anni

CASALE MONFERRATO

E' [illegible] l'altra notte, a 68 anni, Alberto Fioretta, [illegible] «fotografo volante», [illegible] vero gentleman dello sport. Originario di Torino, ma monferrino a tutti gli effetti, ha dedicato la sua vita al mondo dello sport, prima come protagonista attivo nella motonautica, poi come responsabile di diverse associazioni e promotore di [illegible]issi[illegible] manifestazioni. Attivissimo fino a pochi mesi fa, è stato stroncato da [illegible] malattia. Di professione era fotografo, aveva lo studio in via Morini.

Negli Anni '70, Fioretta aveva corso [illegible] brillanti successi in Formula [illegible] e nella classe ON 2000, vincendo fra l'altro a tempo di record la Pavia-Venezia. Successivamente [illegible] stato dirigente tecnico della nazionale italiana e capitano della squadra di Formula 1 Inshore, dove correvano Fabrizio Bocc[illegible] Guido Cappellini, e attual[illegible] ricopriva gli incarichi di fiduciario del Coni a Casale, consigliere del Panathlon, vice presidente degli Azzurri d'Italia, consigliere della Lega delle società sportive, direttore sportivo della Squadra [illegible] Umberto Piazza, consigliere del Gruppo sportivo «Silvana Bay».

«Una vita dedicata allo sport [illegible] generale e alla motonautica in particolare - lo ricorda commosso Fabrizio Bocca, che considerava Fioretta come il padre sportivo -, un grande trascinatore e organizzatore, la sua passione per il mondo della motonautica ha segnato le mie scelte di vita. La sua scomparsa lascia un segno profondo, quasi incolmabile, nel mondo dello sport [illegible]lese e non solo». In città aveva infatti organizzato diverse gare del Mondiale di motonautica e ultimamente si stava battendo per sistemare lo specchio d'acqua lungo il Po [illegible] da ospitare di nuovo gare di altissimo livello.

«I casalesi lo ricorderanno sempre con quel sorriso che esprimeva anche una gran gioia di vivere. Certamente ha dato un contributo efficace alla diffusione dello sport in questa provincia» lo ricorda Carlo Gandini, presidente del Coni provinciale. L'impegno e la simpatia di Fioretta portavano ogni anno decine di grandi campioni a Casale a provare le imbarcazioni di Formula 1.

Il fotografo era stato anche un socio fondatore del Comitato pro autodromo di Morano. Promotore di indimenticabili serate dello sport alla Mostra di San Giuseppe, da anni curava la parte gastronomica al termine di ogni Comprensorio e per i quadrangolari calcistici riservati agli amministratori pubblici.

[illegible] funerale sarà celebrato oggi pomeriggio alle 14,45 in Cattedrale. Fioretta lascia la moglie Teresita, [illegible] la quale abitava in via Mameli 5, la figlia Marinella, e la madre [illegible]. [r. sa.]



Alberto Fioretta (detto il «fotografo volante» per la sua professione e l'attività di pilota), alla sua destra il finlandese Perry Leppala, 3° al Mondiale F1

Gareggiò in Formula 2 [illegible] vinse con un tempo record la Pavia-Venezia
In città portò diverse prove del Mondiale
Era l'animatore di molte associazioni

Uno dei pezzi pesa 7-8 etti [illegible] sembra «sporco di gasolio», I reperti inviati in laboratorio per le analisi

Anche a Casale un blocco di ghiaccio dal cielo

I frammenti raccolti da alcuni automobilisti sul Lungo Po Gramsci

CASALE MONFERRATO

Come è accaduto in Spagna e, in Italia, a Padova, Ancona, Roma e Milano, anche a Casale ieri mattina sono stati trovati tre grossi pezzi di ghiaccio che si presuppone siano caduti dal cielo. [illegible] ritrovamento è stato effettuato da tre automobilisti in viale Lungo Po Gramsci, poco prima delle 8,30. I frammenti erano sul bordo della strada, a cinquanta metri dal ponte sul Po, ma nessuno li ha visti cadere, [illegible]stante in quel tratto stradale si registrasse un notevole afflusso di auto, anche per il fatto che poco distante c'era il mercato di piazza Castello.

Le caratteristiche dei pezzi di ghiaccio ritrovati nel capoluogo monferrino sono simili a quelle segnalate in questi giorni anche in altri parti d'Europa.

«Mi [illegible] recato [illegible] [illegible] - racconta Carlo Scolaro, 66 anni, che [illegible] in strada Pozzo Sant'Evasio - [illegible] mentre effettuavo un acquisto ho sentito dire che poco distante [illegible] stati trovati dei grossi pezzi di ghiaccio. Incuriosito mi sono recato sul posto, raccogliendo uno dei frammenti, del peso di 7-8 etti, [illegible] gli altri erano più piccoli. Il ghiaccio sembrava unto, quasi come se fosse stato sporco di gasolio. E' probabile che facesse parte di un unico blocco, che poi [illegible] è spaccato. Certo che se fosse caduto dall'alto si sarebbe frantumato in mille pezzi e poi per terra non c'erano segni dell'impatto. Potrebbe anche es[illegible] uno scherzo».

Il pezzo di ghiaccio più grande ha una forma romboidale con angoli ben definiti, un secondo invece è di forma triangolare con vertici smussati. Uno dei frammenti in questione è stato ritirato per essere sottoposto ad analisi: se ne occuperanno probabilmente i tecnici dell'Arpa.

Il fenomeno dei blocchi di ghiaccio caduti dal cielo era cominciato nei giorni [illegible] in Spagna: gli scienziati lo avevano definito come «raro e straordinario». Ieri è toccato anche all'Italia con episodi ad Ancona, dove un blocco [illegible] ghiaccio ha colpito alla testa un operaio, fortunatamente in modo [illegible] grave, poi si segnalano analoghi casi in una zona centrale di Milano e in un campo di golf a Roma, dove è [illegible] ritrovato [illegible] blocco di circa 5 chili e che ha provocato sul green una buca di otto centimetri. [r. sa.]

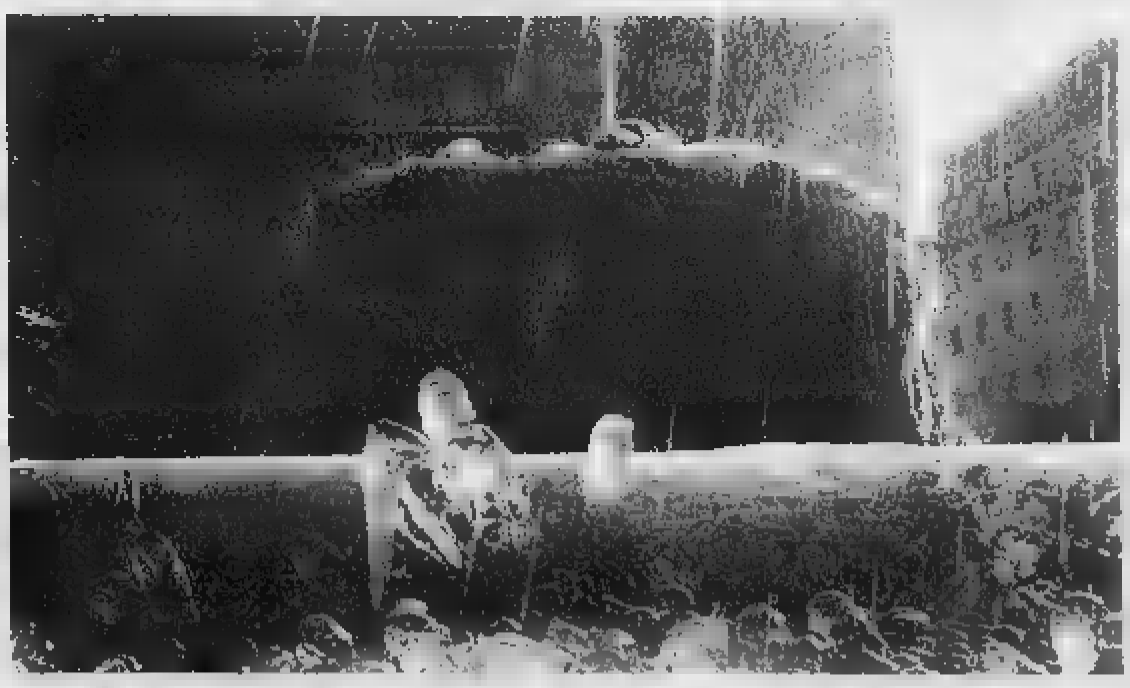
ALT[illegible] PAGINA 10

TORNA [illegible]

In Monferrato -6,6

ALESSANDRIA. Il fenomeno dei blocchi di ghiaccio caduti nelle [illegible] settimane dal cielo in Spagna e ora segnalati anche in Italia secondo gli esperti può avere una spiegazione meteorologica. C'è chi lo lega alle rigidissime temperature che si registrano in quota. Ma anche a livello del suolo in questi ultimi giorni [illegible] provincia la colonnina di mercurio è tornata decisamente a scendere. E sembra ormai ben lontano quel 18 gennaio che ha fatto registrare la temperatura record degli ultimi 100 anni [illegible] gennaio: 21,9 a Gabiano, 20,9 a Rosignano, 19,2 a Castelnuovo Scrivia. Lunedì, come testimoniano i rilevamenti del Cadir Lab e di altri operatori nel settore meteo, le minime sono state di -4,8 a Cassine, -3,3 a Castelnuovo Scrivia, -6,6 a Castelletto Monferrato, -2,7 a Gabiano, -1,3 [illegible] Moleto, -2,8 [illegible] [illegible]vi, -4,8 ad Occimiano, - 3,2 [illegible] Rosignano, -2,2 a Tassarolo. Ci si avvicina ai «giorni della merla». [m. fa.]

IN PIAZZA MATTEOTTI



[illegible] nell'aria disegnati dalla fontana

ALESSANDRIA. L'ondata di freddo previsto su buona parte d'Italia non [illegible] risparmiando [illegible] provincia, anche se il cielo si mantiene generalmente sereno, consentendo nelle ore più soleggiate della giornata alla colonnina del termometro [illegible] salire di pochi gradi sopra lo zero. Al contrario delle [illegible] notturne, quando [illegible] registrano gelate non solo in campagna (sono parzialmente coperti da ghiaccio alcuni corsi d'acqua minori o tratti di torrenti) ma anche in città. Parzialmente gelata la fontana di piazza Matteotti, che qualche giorno fa si era presentata ghiacciata. [f. m.]

Gli unici dati arrivano dal laboratorio mobile, nel '98 a livello di guardia il biossido di azoto

Mistero sull'aria che si respira in città

Mancano centraline fisse di rilevamento

ALESSANDRIA

La ricerca «Qualità dell'aria in Italia» presentata dall'Anpa, l'Agenzia nazionale protezione dell'ambiente, e che prende in considerazione 39 province, esclude per i dati del 1998 quelle di Alessandria e Trieste dal rischio ozono: sono ritenute al riparo da questo inquinante. Nella stessa ricerca la provincia è però inserita tra le 14 molto vicine ai limiti di legge per il biossido di azoto».

Sono dati non recenti, quale è la reale situazione dell'aria di Alessandria? L'ha chiesto recentemente il capogruppo di Rc Giorgio Bertolo, presidente della commissione Politiche dello sviluppo, e del problema si è parlato in Consiglio comunale.

«Secondo le segnalazioni pervenute dall'Arpa (dipartimento provinciale dell'Anpa; ndr) - ha detto l'assessore all'Ambiente Paolo Bobbio -, che ha effettuato rilevazioni con il laboratorio mobile in zone diverse, dal '96 al '99 non sono mai stati superati i livelli di allarme, e solo due-tre volte per il biossido di azoto si è arrivati al livello di attenzione. Le situazioni peggiori, tra l'altro, si sono avute più in periferia, specie al Cristo, che in centro. Ora attendiamo dall'Arpa i risultati della campagna 1999 per il benzene».

Il vice sindaco Dario Pavanello ha ribadito dichiarazioni tranquillizzanti, mentre per Bertolo i dati in possesso dicono poco, mancano infatti le centraline per il monitoraggio dell'aria in tempo reale, quello che si conosce è una media di situazioni registrate mesi prima. All'Arpa non drammatizzano, dicono di avere quasi ultimata l'elaborazione dei dati '99 e fanno presente che aver ridotto le auto in piazza Libertà conta relativamente perché «il rallentamento del traffico per il restringimento della circonvallazione aumenta le code e lo scarico» dei gas.

Poi sarebbero scarsi i controlli di Comune e Provincia sugli impianti di riscaldamento. **[f. m.]**



Il laboratorio mobile utilizzato in provincia per rilevare l'eventuale presenza di sostanze inquinanti nell'atmosfera delle città

L'accattonaggio resta vietato

«Se Madre Michel fosse vissuta oggi certamente sarebbe stata multata»

ALESSANDRIA

La seduta del Consiglio comunale dell'altra sera, dopo le «istruzioni per l'uso» impartite a consiglieri e assessori relative al nuovo impianto elettronico di votazione e organizzazione dei lavori, è stata aperta dalla commemorazione di Bettino Craxi (il sindaco ha lasciato l'aula) da parte del presidente Piercarlo Fabbio (che ha anche rivolto l'augurio di rapida guarigione al sindaco di Tortona e del capogruppo dei Sdi, Pierangelo Taverna. Quindi è stato inserito al primo punto un ordine del giorno presentato dal capogruppo ds Paolo Bellotti.

Partendo da un articolo del settimanale diocesano per ricordare madre Teresa Michel, Bellotti chiedeva di votare l'ordine del giorno per impegnare il sindaco a ritirare l'ordinanza del settembre '99 che proibisce l'accattonaggio nelle vie cittadine. «Madre Teresa Michel - ha citato il capogruppo ds - quando aveva necessità di nutrire le sue "figlie" girava per la città con un carretto trainato da un asinello per chiedere la carità. Oggi riceverebbe il massimo della multa».

Ravera (Piemont) ha definito l'intervento di Bellotti una mossa elettorale, a favore invece Vignuolo (ds) e Bertolo (Rc). «C'è un'enorme differenza tra la questua di madre Michel e l'accattonaggio» hanno sostenuto Rovito (An), Brusone (Alessandria liberal), Benzi (Lega). L'ordine del giorno è stato respinto: 23 no, 9 sì e 7 astenuti.

Il capogruppo di Rc, Bertolo, ha invece presentato un ordine del giorno chiedendo che in bilancio sia inserita la somma per acquisire l'ex piazza d'Armi, indicando la destinazione dell'area a parco e considerandola non idonea all'attuale aeroporto, di cui si vuole allungare la pista. «L'acquisizione è prevista, ma l'area non è ancora nostra, inutile fare progetti» ha detto il sindaco e l'ordine del giorno ha ottenuto solo 5 «sì» (oltre a Bertolo quelli di Rovito, Ivaldi, Taverna e Bertolo), 20 i «no» e dieci gli astenuti. **[f. m.]**

VIA VECCHIA DEI BAGLIANI

Tra un mese chiusura totale

ALESSANDRIA. Tra un mese Via Vecchia dei Bagliani sarà chiusa al traffico. «Il piano stradale - ha detto in Consiglio comunale il vice sindaco Dario Pavanello - dovrà essere abbassato di nove metri, per consentire la costruzione dei due sottopassi per la nuova viabilità nella zona quando sarà ultimato il ponte Tiziano. Chiediamo all'impresa di accellerare al massimo l'intervento, ma occorreranno circa tre mesi». Periodo in cui la strada sarà totalmente chiusa, con percorso alternativo, da e per Casalbagliano e zona, attraverso il Cristo. Rispondendo al consigliere Fabrizio Priano, di FI, che chiedeva interventi per gli abitanti interessati, Pavanello ha detto che si cercherà di ottenere dalle Ferrovie - ma sarà difficile - una pista per bici e ciclomotori attraverso l'area ferroviaria. **[f. m.]**

IL TROVALAVORO

Bidelli a Novi e Ovada Impiegati a Valenza

QUESTE le offerte di lavoro segnalate dai Centri per l'impiego della Provincia di Alessandria.

Alessandria (via Cavour 17, telefono 0131/254671). Nessuna segnalazione.

Casale (via Trevigi 12, telefono 0142/452394). Chiamata domani alle 11 (prenotazioni entro le 13 di oggi) per: **2 addetti ai servizi scolastici** per sostituzione di personale assente per un massimo di 4 mesi al Comune di Valenza. Graduatoria integrata con Valenza.

Novi (via Mazzini 21, telefono 0143/2374). Lunedì 31 gennaio verrà formata la graduatoria di **collaboratori scolastici (bidelli)** alla quale attingere per sostituzioni a tempo determinato nelle scuole del comprensorio di Novi. Privati: **montatori e aggiustatori meccanici** qualificati, 20-40 anni, per industria metalmeccanica di Tortona, **autista con patente C-E**, massimo 60 anni, per viaggi giornalieri nel Nord Italia, per autotrasportatore di Capriata d'Orba; **1 barista** con esperienza, massimo 30 anni, per bar paninoteca di Serravalle; **1 operaio generico**, preferibilmente perito agrario, età massima 25 anni, per azienda florovivaistica di Pozzolo; **1 apprendista cameriera**, età massima 25 anni, per pasticceria di Novi; pubblico esercizio cerca **1 commis di sala**, con libretto sanitario; **imprese di pulizie** di Pozzolo, Novi e Basaluzzo cercano donne, con automobile, 2 anni di iscrizione al Collocamento; **1 apprendista muratore**, con patente C, massimo 25 anni; **1 cameriere/a**, età inferiore a 35 anni, per ristorante di Pasturana; **muratori qualificati** per impresa edile di Novi.

Tortona (viale Piave 6, telefono 0131/861402). **Lavori socialmente utili** (offerta riservata a soggetti appartenenti alla disciplina transitoria) per: **2 addetti al controllo delle condizioni di salubrità ambientale** e sicurezza del lavoro in presenza di amianto, **part time** 20 ore settimanali, per 12 mesi, alla Regione, assessorato alla Sanità; **lavori socialmente utili: 4 elementi**, per 12 mesi alla Croce rossa, sottocomitato di Tortona: l'offerta è riservata a chi percepisce indennità di mobilità, o indennità di disoccupazione speciale o cassa integrazione speciale.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, telefono 0131/942104). Chiamata domani alle 11 (prenotazioni entro le 13 di oggi) per: **2 addetti ai servizi scolastici** per sostituzione di personale assente per un massimo di 4 mesi al Comune di Valenza. Graduatoria integrata con Casale. Privati: **3 orafi qualificati** con almeno 2 anni di esperienza; **1 cerista orafa**; **1 apprendista incassatore**, con esperienza, 16-23 anni; **2 incassatori qualificati**, età massima 38 anni, mansioni di lastra, tagliato e battuto; **2 apprendisti orafi** preferibilmente con esperienza; **1 apprendista impiegata** dell'industria orafa, anche senza esperienza, 18-24 anni, patente B; **3 impiegati**, per studio di consulenza, esperienza pluriennale, contabilità, dichiarazione dei redditi, Iva, pratica nell'uso di elaboratori; **1 addetta alle pulizie**, massimo 32 anni, patente B, part time; **1 apprendista elettricista**, anche senza esperienza; **1 impiegata per agenzia viaggi** con esperienza di almeno un anno nel settore, conoscenza inglese e francese.

Acqui (via Dabormida 2, telefono 0144/322014). Prenotazioni da venerdì 28 e fino a martedì 1 febbraio per: **20 collaboratori scolastici (bidelli)** per sostituzioni temporanee nelle scuole elementari e materne della direzione didattica Primo circolo di Ovada. Graduatoria integrata con Ovada; **lavori socialmente utili** (per lavoratori in disciplina transitoria): **3 impiegati** (1 con diploma di scuola media superiore, 1 con diploma di ragioneria o equipollente, 1 con diploma di geometra) per il potenziamento e l'organizzazione del servizio tributi, per 12 mesi al Comune di Carpeneto. Privati: **1 commessa**, 20-24 anni, per erboristeria di Acqui (conoscenza di erbe medicinali); **1 apprendista**, 18-24 anni, per autolavaggio di Ovada; ditte edili cercano: **1 apprendista muratore**; **1 carpentiere**; impresa di pulizia cerca **1 donna** con auto, part time 20 ore settimanali; **1 apprendista** per un artigiano idraulico elettricista; per comunità psichiatrica nell'Acquese: **1 operatore** con attestato Ota; **1 assistente domiciliare tutelare**; **1 infermiere professionale**; famiglia di Melazzo cerca **1 baby sitter/collaboratrice domestica**, con auto, dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 11, età richiesta 40-45 anni; **1 cuoca qualificata** per albergo di Acqui; aziende agricole cercano **2 operai agricoli (braccianti)** per palificazione vigneto; **2 trattoristi (braccianti)** con patente B o C.

Ovada (via Pietro Nenni 12, telefono 0143/80150). Da venerdì 28 a martedì 1 febbraio, prenotazioni per le stesse chiamate in calendario ad Acqui. Sono cambiate in parte le modalità e i tempi delle chiamate. Le richieste di assunzione presentate dagli enti pubblici entro le 12 di martedì saranno affisse in bacheca dal mercoledì al martedì successivo: ci si potrà prenotare personalmente dal venerdì al martedì. La graduatoria dei prenotati ad Ovada sarà pubblicata il mercoledì alle 11, quella definitiva, integrata con Acqui, venerdì alle 11. Le richieste degli enti pubblici non saranno più esposte nelle bacheche dei Comuni della zona. Privati: **1 apprendista attrezzista** per officina di Ovada; **1 apprendista**, patente B, per autolavaggio di Ovada; **1 disegnatore** pratico auto-Cad/tridimensionale per società progettazione e produzione strutture per impianti sportivi; **1 operaio** per imbottigliamento per azienda vinicola; personale per **distribuzione elenchi telefonici** nella zona di Ovada.

Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,30; lunedì e martedì anche dalle 15 alle 16,30; sabato chiuso per l'intera giornata. **[m. fa.]**

Intanto venerdì si inaugura una mostra sui bozzetti del Mensi

Museo, pronto un miliardo

E una giornata di studi su come farlo

ALESSANDRIA

Il bilancio 2000 del Comune prevede un miliardo per il restauro delle parti decorate delle pareti della chiesa del trecentesco complesso conventuale di S. Francesco destinato a divenire la sede del nuovo Museo civico sul cui futuro è in programma una giornata di studio venerdì prossimo 28 gennaio, con inizio alle 15, nelle sale d'arte recuperate nella parte dell'ex-convento su via Cavour. «Verso il nuovo Museo di Alessandria: idee e proposte» è il tema della giornata, presentata ieri dall'assessore comunale alla Cultura Gianfranco Cuttica di Revigliasco. Parteciperanno il sovrintendente per i Beni artistici e storici del Piemonte Carla Enrica Spantigati, l'ispettore Fulvio Cervini ed i funzionari Marica Venturino, Emanuela Zanda ed Elena Michelotto della Sovrintendenza archeologica. «Saranno tracciate - dice l'assessore - le linee guida per l'analisi della consistenza e del riordino delle collezioni oggi conservate in locali non visitabili o nel caveau della Cral. Un patrimonio non indifferente che va studiato prima di essere esposto anche per individuare i pezzi più significativi e quindi i percorsi museali da allestire nel nuovo Museo».

Nelle stesse sale d'arte, sempre venerdì, verrà inaugurata la mostra «Una giornata con Francesco Mensi, come nasce un'opera d'arte» realizzata dal gruppo lavori socialmente utili «Tecnici di sistemi museali» voluto dall'assessore al Lavoro Domenico Saporito e dall'associazione «Città aperta» impegnata, come ha detto Roberto Livraghi, nella tutela e valorizzazione dei beni culturali. In mostra saranno i disegni ed i lavori preparatori delle opere del pittore Mensi (1800-1888) che fu curatore del Museo civico dal 1875 al 1888. Materiale che sarà parte del nuovo Museo. Quando invece saranno ultimati i restauri delle pareti decorate dell'ex chiesa (transetto, presbiterio e abside) saranno organizzate visite. **[f. m.]**



In una foto d'archivio una visita alla Pinacoteca chiusa da anni

Rubate antiche statue

Furto d'arte nell'Oratorio di Gamalero

GAMALERO. Rubati dall'Oratorio di San Sebastiano due statuette raffiguranti «angeli adoranti» che risalivano al XV secolo, prima della fondazione del paese. Il furto, l'ennesimo in provincia di opere sacre, sarebbe avvenuto tra giovedì e venerdì.

«L'Oratorio - spiega il priore della confraternita di S. Sebastiano, Giuseppe Ruggia, che ha denunciato il fatto ai carabinieri - l'apriamo solo due giorni all'anno, in occasione della festa del santo. Così è avvenuto la scorsa settimana. Rimane quasi sempre incustodito: nella confraternita siamo rimasti in venti e non possiamo essere presenti tutto il giorno». Venerdì sera, al momento della chiusura, ci si è accorti della sparizione delle due statuette, che si trovavano in nicchie ai lati dell'altare.

Il valore artistico è scarso, non così quello affettivo: «Facevano ancora parte del corredo sacro della vecchia pieve di San Lorenzo, oggi distrutta, e passarono all'Oratorio quando fu per qualche tempo parrocchiale del paese in attesa che venisse costruita l'attuale chiesa». **[r. al.]**

Precedenti per droga

Evade due volte da casa prima di finire in cella

ALESSANDRIA. Si è fatto ricorso ad una norma antimafia per mandare in carcere Salvatore Gargiulo, un giovane abitante in città che ha numerosi precedenti penali per una serie di reati alcuni modesti come furto altri più gravi perché legati al mondo della droga.

Alcuni giorni fa, mentre si trovava agli arresti domiciliari, è uscito di casa, come già aveva fatto in un'altra occasione (condannato, aveva beneficiato ancora degli arresti domiciliari, un provvedimento che viene adottato a discrezionalità del giudice in base al reato compiuto) e si è recato ai giardini pubblici, sua meta abituale. Una «volante» della questura lo ha però bloccato e denunciato per evasione.

Il giovane è comparso davanti al giudice unico Davide Albini (pm Andrea Canciani) per il processo per direttissima, è stato condannato a quattro mesi di reclusione senza condizionale e condotto in carcere «per esigenze cautelari» in base ad una norma antimafia. **[e. c.]**

AL GIORNALE

Come si dovevano fare i funerali all'Alto Estinto

La richiesta di partecipazione del cognato ex sindaco alle esequie dell'Alto Estinto non doveva essere affidata alla burocrazia. L'incaricato in possesso delle indispensabili funzioni e competenze, avrebbe dovuto contattare gli opportuni organi dirigenti, proponendo ai rispettivi plenipotenziari dei due Stati la permanenza temporanea di due o tre ore del richiedente sul suolo destinato alla funzione religiosa scortato dalla rispettiva forza pubblica.

In presenza di richiesta eccezionale, temporanea e pacifica, credo che le decisioni degli organi centrali sarebbero state favorevoli.

Anche perché partecipare alla funzione religiosa per l'ultimo saluto ad un amico, parente o conoscente non dovrebbe subire alcun divieto e rimanere estranea a vincoli o disposizioni regolamentari.

Sarebbe stato tutto più pulito e soprattutto, nel silenzio, saturo di gratitudine.

Fernando Ingrosso
Alessandria

Banconote, nei negozi controlli a senso unico

Sempre più spesso nei negozi della provincia chi fa acquisti vede le proprie banconote di grosso taglio controllate alla cassa con speciali apparecchiature che dovrebbero segnalare la presenza di denaro falso. Tutto bene, in fondo la cronaca di questi ultimi tempi ha portato alla ribalta anche in ambito locale, più volte, casi di spacciatori di banconote false che hanno truffato esercenti di pubblici esercizi, commercianti, benzinai. Però ho notato personalmente, in negozi diversi, che nel caso di pagamento con una banconota da 100 mila lire il resto con un taglio da 50 mila avviene senza che questo sia controllato alla stessa «macchinetta». Capisco che se tutti i soldi che entrano in cassa sono esaminati elettronicamente questi sono «buoni». Ma per correttezza e rispetto verso la clientela il negoziante dovrebbe controllare a sua volta di fronte al cliente anche le banconote che gli dà di resto.

M. Patrucco
Casale Monferrato

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.
Alessandria: Cri 0131 252 247, Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322 300, Cr. Bianca 0144 323 333, Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636 430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489 877. **Bassignana:** Avis 0131 926 641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270 027. **Cabella L.:** Cri 0143 [illegible] **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452 258; Cr. Verde 0142 453 310. Misericordia 0142 781 010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270 027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823 535. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791 616/7. **Gavi:** Cri 0143 643 070. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993 677. **Novi:** Cri 0143 20 20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 466 868. **Ponzano:** Cri 0141 927 317. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786 688. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65 002. **Tortona:** Cri 0131 811 333, Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933 340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45 666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Vilosio, via Mazzini 17 (0131 254 712). Dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Albertini, corso Italia 70 (0144 322 630). **Casale:** Misericordia, via Lanza 99 (0142 452 645). **Novi:** Gianvi, Giardengo 13 (0143 2017). **Ovada:** Frascara, piazza Assunta 18 (0143 80 341). **Tortona:** Comunale 1, corso Don Orione 51/a (0131 862 630). **Valenza:** Comunale 1, viale Manzoni 30 (0131 951 311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206 537 e, infantile, 0131 207.224. **Acqui:** 0144 777.211. **Casale:** 0142 434 225. **Novi:** 0143 322 211. **Ovada:** 0143 82.61. **Tortona:** 0131 865 277. **Valenza:** 0131 959 111.

Alessandria: 0131 [illegible]000. **Acqui:** 0144 311.440; **Casale:** 0142 434 334. **Castellazzo B.:** 0131 270 027; **Castelnuovo S.:** 0131 856 763. **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791 616/7. **Gavi:** 0143 642.551. **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786 209; **Serravalle S.:** 0143 636.129. **Tortona:** 0131 868 863; **Valenza:** 0131 958 111.

STATO CIVILE

CASALE

NATI. Francesca Riccardi, Ottavia Azimonti, Melissa Costanzo, Martina Rolando.

SI SPOSERANNO. Elio Santoro, muratore, con Loredana Imarisio, commessa; Giorgio Canepa, impiegato, con Cristiana Greppi, impiegata; Andrea Ortolan, operaio, con Mariangela Brugnone, impiegata; Antonio Morino, operaio, con Antonia Orefice, casalinga; Aniello De Luca, operaio, con Giulia Verdicchio, impiegata.

MORTI. Ettore Da Roos, di 80 anni; Enrica Botto, di 66; Pietro Corona, di [illegible]; Angela Ceriani, di [illegible]; Angiolina Francia, di 74; Agostina Roto, di 87; Giuseppina Rossi, di 79; Silvia Giovanetti, di 30; Elena Cian, di [illegible]; Claudina Cassinelli, di 80; Maria Bovone, di 97; Giuseppe Martinotti, di 95; Franco Poggio, di 67; Giovanni Dellarole, di 70; Aristide Manassero, di 87; Giovanna Mazzucco, di 84; Elisabetta Gallo, di 96; Ines Patrucco, di 80.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Con una spesa di 260 milioni, l'amministrazione comunale di **San Salvatore** ha rifatto il tetto e ha sistemato una parte dell'edificio comunale, tra cui lo storico orologio, che sovrasta lo stemma simbolo di San Salvatore.

IN CITTA' E FUORI

C'è Giulietto Chiesa

«Roulette Russa» è il titolo del libro che viene presentato stasera alle 21,30 al Centro comunale di piazza XXXI Martiri, a Valenza presente l'autore, il giornalista-scrittore Giulietto Chiesa, corrispondente da Mosca per La Stampa. **[r. c.]**

Incontro a Felizzano

«Dalle storie alla storia» è il titolo del progetto che illustrerà stasera alle 21, nella sala consiliare in municipio a Felizzano, l'associazione «Comunicando», che propone iniziative al fine di creare rapporti di collaborazione e amicizia. La serata è rivolta ai giovani. **[r. sa.]**

CIRCOLO TORDELLE

A zonzo in Monferrato

«A zonzo per il Monferrato» è il tema dell'incontro sulla conoscenza del territorio, tenuto da Idro Grignolio, oggi alle 16, al Mutuo Soccorso a Casale, nell'ambito delle riunioni del Circolo delle Tordelle. **[r. sa.]**

FOTOGRAFIA

Iscrizioni al corso

Sono ancora aperte le iscrizione per il corso di fotografia al Centro Giovani, in via Crova che inizierà domani sera dalle 20,30 alle 22,30. Per informazioni 0142-77396. **[r. sa.]**

Prevenzione a scuola

Per le lezioni sulla prevenzione dentale promosse da Mentadent, oggi le scuole elementari coinvolte sono il plesso Romita di Tortona e la Giacomini di Sale. Domani gli esperti si recheranno alla IV Novembre di Casale e alla Statale di Borgo San Martino. **[m. pu.]**

GIUBILEO

Ospitalità ai ragazzi

In occasione del Giubileo, c'è la possibilità di ospitare ragazzi europei durante il loro cammino per Roma. Chi è interessato può chiedere chiarimenti a Don Sandro, telefono 0131/233.156 oppure partecipare alla riunione di stasera al Campanone di San Salvatore. **[r. c.]**

Interesse del Comune alla linea ad «alta capacità», ma un giudizio arriverà solo dopo l'analisi tecnica del progetto

Novi scommette sul Terzo valico

«Benefici per l'economia, rilancio di S. Bovo»

[illegible] Putzo

La città scommette sul terzo valico. C'è ancora [illegible] la sul nuovo progetto che il Comune sta esaminando, ma già si guarda alla nuova linea Genova-Novi [illegible] ad una concreta possibilità di sviluppo economico per l'intero territorio. «E' anche significativo - dice l'assessore Lorenzo Robbiano - che la nuova tratta abbia la nostra [illegible] [illegible] [illegible] dei punti cruciali». Per conoscere la posizione ufficiale dell'amministrazione, [illegible] però attendere l'esito del lavoro condotto da un gruppo intersettoriale di tecnici, chiamato ad analizzare la proposta per la costruzione della cosiddetta linea «ad alta capacità». L'impatto ambientale e il possibile inquinamento acustico [illegible] ritenuti dal vice sindaco e assessore ai Lavori pubblici, Giuseppe Ponta, uno degli aspetti più delicati da considerare. «Fra l'altro - aggiunge Ponta - proprio in questi giorni le Ferrovie ci hanno chiesto di indicare con precisione l'eventuale presenza in prossimità delle linee esistenti di abitazioni, ospedali, [illegible] di cura, per adottare provvedimenti anti-rumore».


Il vice sindaco G. Ponta

Le conclusioni del gruppo di lavoro dovrebbero essere pronte entro metà febbraio, in tempo utile per inviare le eventuali osservazioni alla regione Piemonte. A Novi, la nuova linea sbucherebbe fuori dalla galleria nella zona della Barbellotta, dove ci sarebbe l'interconnessione con la linea storica. La principale conseguenza sarebbe l'ampliamento della stazione di Novi, con un aumento dei binari (si ipotizza che passino da 4 a 7) e del numero dei marciapiedi. «Di una maggiore capacità ricettiva, soprattutto del traffico dei treni merci - commenta l'assessore Robbiano - dovrebbe beneficiare lo scalo ferroviario di Novi San Bovo: auspichiamo un potenziamento e un rilancio. Qui i treni potrebbero essere destinati e c'è in progetto di realizzare una piattaforma di interscambio fra ferro e gomma. Quest'area potrebbe diventare davvero un punto focale per il deposito e la movimentazione delle merci, attirando in zona nuove attività industriali. A questo punto il Comune potrebbe anche prevedere la realizzazione di una nuova area industriale essendo ormai satura quella di più recente costruzione in strada Boscomarengo»


Rilancio possibile per lo scalo merci di Novi San Bovo se arriverà il Terzo valico

Arquata, spiraglio per l'Oda

La ditta potrebbe ricevere dalle Fs l'incarico di demolizione dei carri

ARQUATA SCRIVIA

La Regione ha assunto l'impegno di promuovere un incontro con la divisione Cargo delle Ferrovie per cercare di risolvere i problemi delle Officine di Arquata. La difficile situazione dell'Oda '96, la ditta specializzata nella manutenzione dei carri ferroviari, deriva dalla volontà dell'azienda trasporti di ridurre drasticamente il numero delle commesse. La decisione della Regione di intervenire nella vicenda è stata presa ieri dai tre assessori, William Casoni, Gilberto Pichetto e Giuseppe Goglio, con deleghe ai Trasporti, all'Industria e al Lavoro.

E' stato il risultato dell'incontro che i tre componenti della giunta Ghigo hanno avuto a palazzo Lascaris con una delegazione di sindacalisti composta da Enrico Vergano, della Fiom, Luigi Rizzo e Manuel Carbajal delle Rsu dell'azienda, e con il consigliere regionale dei ds, Andrea Foco. «L'obiettivo dell'incontro con la divisione Cargo delle Fs, che auspichiamo imminente - dice Foco - è di ottenere un aumento delle possibilità di lavoro dell'azienda [illegible] nella manutenzione dei carri, [illegible] attraverso un ampliamento dell'attività, ad esempio nel settore delle demolizioni».

Tutti i partecipanti hanno concordato sulla [illegible]à di diversificare la produzione. «E l'attività di demolizione - continua Foco - è una prospettiva concreta che si può aprire per l'azienda arquatese, l'unica del genere esistente in Piemonte». I problemi alle Officine di Arquata si erano manifestati la scorsa estate con la progressiva collocazione in cassa integrazione dei [illegible] dipendenti dell'azienda. C'era poi stata l'assegnazione a fine '99 delle [illegible] se per il 2000 da parte delle Fs: 500 carri contro i 1000 dell'anno scorso e con una quota mensile di 30 rispetto ai 60 precedenti. L'Oda ha ripreso l'attività, ma a ritmo ridotto. Attualmente in azienda lavorano 35 addetti con il ricorso alla cassa integrazione a zero ore, a rotazione, per far fronte alla trentina di esuberi provocati dalla riduzione delle commesse. [m. pu.]

«Treno nuovo, vecchi disagi»

Un convoglio in più per i tortonesi su Milano, ma peggiora il servizio

TORTONA

I pendolari tortonesi tornano alla carica per segnalare vecchi e nuovi disagi sulla linea per Milano. «A fronte dell'istituzione [illegible] l'orario del Giubileo di un treno per il capoluogo lombardo, con partenza alle 6,46, fermate a Rogoredo (7,42), Lambrate (7,49) e arrivo a Milano Centrale verso le 7,56 - dice il presidente dell'associazione per il potenziamento della stazione di Tortona, Alessandro Scacchera -, va segnalato il disastro delle coincidenze con i convogli in movimento sulla tratta Torino-Genova. Troppo spesso, abbiamo ricevuto lamentele di passeggeri che, in arrivo ad Alessandria da Milano e Voghera, [illegible] hanno trovato il collegamento che li doveva condurre ad Asti piuttosto che a Novi». Scacchera e i collaboratori Gian Paolo Costa e Alberto Golinelli intendono poi richiamare le Fs al mantenimento degli impegni assunti in merito alla fermata di alcuni Intercity e al potenziamento strutturale della stazione. Infine, è stata inoltrata una protesta per la ventilata soppressione del treno Tortona-Milano delle 4.32. [m. [illegible]]

Parte a settembre

Ok regionale al piano scolastico

ALESSANDRIA. E' stato approvato ieri dal Consiglio regionale il piano di dimensionamento della rete scolastica piemontese. «Diventa quindi esecutivo anche il piano provinciale approvato lo scorso anno» commentano con soddisfazione i sindacalisti Cappelletti, Marchegiani e Gualco appena appresa la notizia dal vicepresidente Andrea Foco, apprezzando il fatto che «il piano sia stato approvato prima della definizione degli organici di diritto e, quindi, in tempo perché le operazioni di mobilità del personale si svolgano con piena regolarità». In fatto, poiché la Regione aveva adottato la linea di approvare il piano scolastico come sommatoria dei singoli piani provinciali non erano previste sorprese. Commenta l'assessore provinciale alla Pubblica istruzione, Mara Scagni: «Attendevamo il provvedimento che, però, arriva con un anno di ritardo. Tuttavia questo non ha provocato problemi dal momento che il Consiglio scolastico provinciale aveva approvato un documento in base al quale veniva prevista l'entrata in vigore del piano a partire dall'anno scolastico 2000-2001, anziché subito dal 1999-2000». Aggiunge: «Aspettavo il provvedimento regionale. Ora lo vedo formalizzato e esecutivo, conto di convocare quanto prima la Conferenza provinciale per accompagnare il piano nella sua attuazione in modo da essere di sostegno a dirigenti e personale scolastico soprattutto dove comporta modifiche». Si passa dalle attuali 62 presidenze di scuola media e direzioni didattiche a 46 centri di dirigenza oltre che da 27 a 17 presidenze di scuole superiori. [s. m.]

IN BREVE

[illegible] S.

Brunetti si dimette rimpasto in giunta

Antonello Brunetti, vicesindaco e assessore alla Cultura e Ambiente, si è dimesso. Il sindaco Gianfranco Isetta ha proposto un rimpasto della giunta. Gianni Tagliani manterrà le deleghe a bilancio, Pubblica istruzione e sport ma sarà pure vice-sindaco, mentre all'Urbanistica è stato nominato Aldo Casasco (ds). Le deleghe per ambiente e agricoltura sono state avocate da Gianfranco Isetta. Gli assessori Patrizia Ferrari e Raffaele Breglia mantengono le loro deleghe mentre Antonello Brunetti verrà surrogato da Piero Bensi. [e. p.]

[illegible]

Allarme in via Novi per una fuga di gas

Allarme in via Novi per una fuga di gas, messa sotto controllo dai vigili del fuoco. [r. c.]

ALESSANDRIA

Sull'A21 chilometri di coda per incidente spettacolare

Un incidente prima del casello di Asti Est in direzione Torino con 3 camion coinvolti, una decina di vetture e una roulotte, ma solo con 3 feriti lievi ha bloccato il traffico per [illegible] provocando una coda di 10 chilometri. [r. al.]

Morì una ragazza alessandrina: ancora molti dubbi sull'incidente

Omicidio colposo, due gli indagati fra le ipotesi una «gara» fra moto

Emma Camagna

ALESSANDRIA

Ci sono due indagati per omicidio colposo a seguito della morte della studentessa Marzia Bonfiglio, 18 anni (via Basso al Quartiere Cristo) per un incidente stradale avvenuto il 13 giugno '99 a Stella nel Savonese. Uno è il fidanzato Cristian Fattuzzo, [illegible] anni, via Gandolfi, dell'altro, che abita in città, non si conosce il nome.

Fattuzzo era alla guida di una Suzuki 600 che all'improvviso [illegible] di strada con drammatiche conseguenze: Marzia Bonfiglio, seduta dietro il conducente, morì quasi sul colpo per la frattura del capo mentre il fidanzato riportò gravi lesioni. Fu ricoverato al reparto Rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure: si è ristabilito ma resterà menomato per sempre.

In un primo momento si pensò che il tragico incidente fosse avvenuto per esclusiva colpa di Fattuzzo, in seguito emerse che un motociclista, che seguiva la Suzuki della coppia, [illegible] avrebbe visto un terzo urtare la moto del ventitrenne provocandone lo sbandamento, fermarsi e poi allontanarsi prima dell'arrivo dei soccorsi.


Marzia Bonfiglio [illegible] 18 [illegible]

E', quest'ultimo, il secondo indagato dalla magistratura grazie anche all'intervento di due investigatori privati [illegible] quali Giuseppe Lanzavecchia e Tino Goglino, legali dei familiari della vittima e del ferito, avevano affidato il compito di cercare di identificare il corresponsabile del drammatico incidente. Una parte di colpa viene attribuita anche al conducente della Suzuki.

Stamane il procuratore della Repubblica di Savona che conduce l'inchiesta affiderà una serie di accertamenti all'ing. Marco Santini di Genova. Il perito deve stabilire se sulla moto della giovane coppia esistono tracce di urto tali da giustificarne l'uscita di strada.

Alcuni testi avrebbero infatti riferito che Fattuzzo fu «toccato» in fase di sorpasso in modo da perdere il controllo della guida e che ciò [illegible] perché le moto avevano ingaggiato [illegible] sorta di gara.

Marzia Bonfiglio, una splendida ragazza che aveva frequentato l'ultimo anno dell'istituto Migliara per tecnici di gestione aziendale, prima di riprendere gli studi per l'esame di maturità aveva deciso di trascorrere una giornata al mare: la disgrazia avvenne nel viaggio di ritorno.

Valenza, altri cinque piani per l'ala Sud. La Tac già a fine anno

Ampliamento da 18 miliardi

Al Mauriziano lavori finiti entro il 2004

Rodolfo Castellaro

VALENZA

Diciotto miliardi per una nuova configurazione dei servizi nel distretto sanitario valenzano. Li investe l'Ordine Mauriziano di Torino, con il contributo dell'Asl 21 Casale-Valenza (2 miliardi e 400 milioni), fornendo il segno di un'inversione di rotta, che pone fine ai timori dei valenzani circa il destino del loro ospedale. Dopo le inutili battaglie condotte dalla popolazione, culminate nella soppressione del reparto di ginecologia-ostetricia nel 1992, ora si può davvero sorridere. Ecco perché lunedì pomeriggio, alla firma dell'accordo tra Ordine Mauriziano e Asl, regnava un'atmosfera d'entusiasmo nella sala consiliare di palazzo Pellizzari. Il sindaco era raggiante: «Attendevamo da tempo questo risultato - ha esclamato Germano Tosetti - consentitemi di salutare la firma di questo protocollo con grande gioia e come l'inizio di una collaborazione sempre più proficua». Una soddisfazione condivisa dal direttore generale dell'Asl: «Puntavo a questo traguardo sin dalla mia nomina - ha detto Emilio Zerella - ora potremo utilizzare le risorse conseguenti a beneficio del cittadino». Ha aggiunto il presidente dell'Ordine Mauriziano, Emilia Bergoglio Cordaro, «La riunione, in un unico edificio, di tutti i servizi sanitari, consentirà economie di gestione e sinergie operative davvero notevoli. L'ampliamento dell'ala Sud dell'ospedale, consentirà alla struttura di essere la prima rispondente alle norme del decreto Bindi».


L'ospedale Mauriziano sarà ampliato

Come verrà realizzato l'intervento, che aggiungerà 5 nuovi piani all'ala Sud? Al piano terreno e al 1° piano verranno sistemati il poliambulatorio e il pronto soccorso; al 2°, ci sarà la Tac, un servizio che entrerà in funzione già a fine anno; al 3°, l'ortopedia; al 4°, la medicina; al 5°, la terapia intensiva, la degenza paganti, al 6°, gli spazi tecnici. I tempi: entro giugno il progetto verrà sottoposto al Comitato regionale opere pubbliche e, nel 2004, dovrebbero essere ultimati i lavori. Tempi più brevi per la realizzazione del reparto per lungodegenti, nel 2° piano dell'ala già esistente, con una spesa di 1 miliardo, in gran parte finanziata dalla Fondazione Valenza.

Intanto gli ambientalisti annunciano per sabato un progetto alternativo

Sul traffico piano e contro-piano

Tortona, il Comune pronto alla sperimentazione

TORTONA

La commissione urbanistica comunale ha approvato nei giorni scorsi il nuovo Piano del traffico (lo stesso che, nel febbraio '99, era passato al vaglio della precedente amministrazione), che dovrebbe entrare in vigore dal 1° luglio. Il «Put», da anni oggetto di discussioni e di polemiche, tenterà di risolvere i problemi di una città che ha un centro storico bellissimo [illegible] decisamente inadatto a recepire l'enorme flusso quotidiano di auto. Le statistiche parlano infatti di [illegible] mezzi motorizzati ogni [illegible] abitanti: in pratica, sei tortonesi su dieci possiedono una macchina e la usano moltissimo anche per gli spostamenti più limitati.

A parte le clamorose sviste del consulente esterno che ha redatto il Put, il progetto viabilistico approvato dalla commissione mantiene ancora ampi margini di incertezza. L'amministrazione comunale si è dunque riservata [illegible] periodo (che inizierà probabilmente dal 1° marzo) di sperimentazione. In sostanza la Ztl (zona a traffico limitato, ovvero l'isola pedonale) prevista nel centro storico - [illegible] nella direttrice della via Emilia, «cuore» della città - sarà completamente rivoluzionata, [illegible] sensi di marcia che, invece di portare le auto fuori dal centro, le faranno convergere nella «zona blù». E quali saranno gli orari [illegible] traffico automobilistico? Tutti i giorni dalle 15,30 alle 19,30 oppure completamente dal venerdì alla domenica? E quale potrebbe la soluzione per l'entrata e l'uscita quotidiana delle auto dal centro storico? Basterà regolare in uscita il traffico in via Giulia e soprattutto nell'«imbuto» di via Sarina?

Legambiente denuncia anche lo «smog» creato ogni mattina dai camion su un piazzale di sosta

Sono solo alcuni dei problemi che dovranno essere verificati dopo un'opportuna e seria sperimentazione. Il circolo «Valle Scrivia» di Legambiente, insieme al comitato «Tortona viva», li ha già risolti: sabato pomeriggio, all'istituto «Santachiara», verrà infatti presentato un progetto alternativo [illegible] prevede la chiusura al traffico dell'intero centro storico, [illegible] la realizzazione di nuovi parcheggi, la valorizzazione delle piazze con manifestazioni culturali e ricreative, l'istituzione di bus-navetta elettrici, maggior pulizia, potenziamento dell'arredo urbano e dell'illuminazione. Tutti i cittadini sono invitati da Legambiente a sottoscrivere il progetto, anche se all'apparenza lascia ampi margini all'utopia. Per il momento, infatti, l'associazione dei commercianti - la prima cui è stato sottoposto - ha chiesto una piccola pausa di [illegible] per poterlo [illegible] a fondo e proporre ulteriori suggerimenti o variazioni.


A Tortona in arrivo il piano traffico

Sempre Legambiente denuncia la «nuvola di smog» che si creerebbe ogni mattina al parcheggio di via Piemonte «quando un centinaio di camion tengono accesi i motori 10 o [illegible] minuti per farli scaldare». Chiede a Comune e Arpa un immediato monitoraggio sostenendo che si sono registrati anche malesseri fra la gente. [e. p.]

Tortona, ma è ancora in Rianimazione

Il sindaco Bonavoglia continua a migliorare


G. Bonavoglia

TORTONA. Sia pur frammentarie a causa del riserbo dei medici del reparto di Cardiochirurgia di Alessandria, le notizie sulle condizioni di salute del sindaco Giuseppe Bonavoglia sono positive. Sciolta la [illegible] sulla prognosi, ieri pomeriggio gli specialisti hanno rimosso l'apparecchiatura che consentiva al paziente di respirare durante il periodo critico del ricovero per l'attacco cardiaco. Bonavoglia avrebbe reagito bene e questo è un segnale positivo. La terapia intensiva alla quale è sottoposto è comunque destinata a durare ancora per qualche tempo, fino a quando tutti i parametri saranno rientrati nella norma. «I rischi purtroppo permangono - hanno detto persone molto vicine al sindaco -, ma il peggio pare passato».

Intanto Pier Paolo Cortesi, che ha temporaneamente assunto le piene funzioni di primo cittadino, ha riunito ieri sera i capigruppo dei partiti rappresentati in Consiglio comunale: ha chiesto collaborazione e critiche costruttive, e la [illegible] al bando di sterili e controproducenti prese di posizione». Da parte di tutti sono arrivate ampie assicurazioni e promesse di leale collaborazione nell'interesse dei cittadini. [e. p.]

Primo corso in Piemonte di cure palliative

Come si assistono i malati terminali

ALESSANDRIA. E' partito ad Alessandria un [illegible] a cui aderiscono una quarantina di infermieri professionali della provincia dedicato alle cure palliative, destinate ai «malati terminali». Il corso, unico per il momento in Piemonte, è organizzato di concerto dalle associazioni di volontariato «Enrico Cucchi» di Tortona, «Fulvio Minetti» di Alessandria, «Vela» di Ovada, «Vitas» di Casale, con il patrocinio delle rispettive Asl e tenuto da docenti della scuola torinese Pallio. Proseguirà fino ad aprile perché, spiegano i promotori, «questa è una disciplina particolarmente complessa, volta da un lato ad eliminare le sofferenze fisiche con metodiche efficaci e poco invasive e, altresì, a sopportare il dolore più grande che è quello del distacco». Le quattro associazioni dell'Alessandrino da anni si occupano dell'assistenza al malato terminale di cancro, attraverso medici, infermieri e non infermieri che operano con spirito di volontariato, prendendosi cura del malato inguaribile e dei [illegible] familiari nel domicilio del paziente, lontano da anonime stanze d'ospedale e dall'inevitabile rispetto degli orari e delle regole che la struttura sanitaria impone». Da qui la necessità di creare un'équipe di infermieri «preparati alla cultura della palliazione, per stimolarli al lavoro di gruppo e per inculcare il concetto che il malato morente è un individuo unico [illegible] diritti inalienabili, che vanno rispettati». [s. m.]

Casale, monsignor Germano Zaccheo illustra i progetti per l'anno del Giubileo

In fabbrica messa col Vescovo

Il 18 marzo nello stabilimento Valmet -Rotomec
Venerdì veglia di preghiera per tutti i lavoratori

CASALE MONFERRATO

Una veglia di preghiera aperta a tutti i lavoratori, una messa celebrata all'interno di una fabbrica, l'incontro dei lavoratori a Roma con il Papa e la giornata del ringraziamento degli agricoltori, sono le quattro tappe promosse dalla diocesi di Casale nell'ambito del Giubileo per il mondo del lavoro.

«Vogliamo portare il messaggio sociale del Giubileo nel mondo del lavoro della nostra terra - esordisce il vescovo Germano Zaccheo, promotore della serie di iniziative, affiancato da don Gigi Gavazza, responsabile diocesano della Pastorale del Lavoro - per una riconciliazione nel mondo del lavoro, e tra la chiesa e il mondo del lavoro». «In un mondo caratterizzato dalla globalizzazione dei mercati e della finanza, senza una globalizzazione della solidarietà, come scrive il Papa, non ne uscirà un mondo più giusto e pacificato» dice don Gigi Gavazza.

Primo appuntamento venerdì 28 gennaio alle 21 nella chiesa del Valentino per una veglia di preghiera a cui sono stati invitati dipendenti e datori di lavoro, artigiani, dirigenti e associazioni sindacali. «La scelta del Valentino è motivata dal fatto che si tratta di una parrocchia gestita da salesiani, e siamo a pochi giorni dall'anniversario di San Giovanni Bosco, santo sociale, il primo che iniziò i contratti di lavoro» sottolinea il vescovo. La veglia sarà divisa in due parti: la purificazione della memoria, con una serie di riflessioni sulle condizioni di sofferenza e tensioni all'interno del mondo del lavoro, fra cui i problemi ecologici, e nella seconda parte la parola di Dio, una pista di speranza, con suggerimenti di iniziative di solidarietà.

Le iniziative proseguiranno l'11 marzo a Torino, tappa intermedia, con la partecipazione di Bit al convegno «Giubileo, lavoro, globalizzazione», quindi sabato 18 marzo è in programma una messa al mattino nello stabilimento della Valmet Rotomec di San Giorgio (con successivo pasto in mensa), e poi il 1° maggio appuntamento a Roma, a Tor Vergata, per l'incontro con il Papa e tutti gli operai e imprenditori del mondo. L'appuntamento per il mondo dell'agricoltura è invece per il 12 novembre, sempre a Roma, con il pellegrinaggio internazionale del mondo agricolo, che in Monferrato sarà celebrato il 19 dello stesso mese con la Giornata del Ringraziamento. Fra le altre iniziative in cantiere l'inaugurazione, probabilmente il giorno di Pasqua, a Crea, della grande croce del Giubileo, opera dello scultore Silla Ferradini. La moderna realizzazione (costo 100 milioni, si cercano sponsor) verrà collocata sul percorso del Sacro Monte, dietro la grande piazza della Basilica, verso le cappelle votive. Ad agosto, poi, Casale accoglierà 300 giovani diretti a Roma per l'incontro con il Papa, con possibilità per ogni famiglia di dare ospitalità ai ragazzi per alcuni giorni. Dalla diocesi parte un appello: chi fosse intenzionato a dare la propria disponibilità può contattare le parrocchie. [r. sa.]



Il bozzetto di una «Croce» di Silla Ferradini simile a quella che sarà installata a Crea

Maxi-croce al Sacro Monte

A Pasqua all'imbocco del viale una scultura alta quattro metri

CREA

A quasi tre anni dall'idea iniziale, sta per essere installata sul Sacro Monte di Crea la «Croce del terzo millennio», una gigantesca scultura (e alta 4 metri e larga altrettanto) opera dell'artista Silla Ferradini. «L'opera - spiega l'autore - consiste in una croce asimmetrica di acciaio sulla quale è posizionata la figura del Cristo, in marmo bianco di Carrara, coperta da un lenzuolo». La Croce sarà installata sullo spiazzo vicino al bar, all'inizio del viale che si affaccia sulla pianura vercellese. Non è stato semplice ottenere il nulla osta per il posizionamento dell'opera d'arte, ed è stato necessario superare anche problemi di carattere tecnico (collaboratore dello scultore è stato l'ingegnere Giorgio Montiglio). Per valutare l'«impatto» in loco, è stato posizionato un modello in polistirolo. [m. fa.]

Acqui, nel '99 oltre dodicimila i libri dati in prestito

Progetto Biblioteca al via dalla Regione 370 milioni

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

Record di lettori per la Biblioteca civica acquese. Lo scorso anno, i prestiti dei volumi sono stati 12 mila e 174 contro, contro i 9 mila e 395 del 1998. Anche il numero delle persone iscritte al prestito è sensibilmente aumentato, passando da 1599 del 1998 ai 1787 dell'anno appena trascorso. I volumi acquistati o donati nel 1999 sono stati 2290, contro i 1675 del precedente anno.

Fondata nel 1881, la Biblioteca civica ha sede nell'ex caserma «Cesare Battisti» di corso Roma e dispone di un patrimonio librario di circa 26 mila volumi, oltre a raccolte di giornali e riviste. Un'intera sezione della biblioteca è riservata alla storia locale, con alcuni fondi interamente dedicati a personaggi quali Giuseppe Saracco, Giacomo Bove e Umberto Terracini. Dal novembre del 1998, la biblioteca è in rete con il Servizio bibliotecario nazionale, di cui fanno parte 800 biblioteche con oltre 4 milioni di libri catalogati. La biblioteca civica è raggiungibile attraverso il sito Internet della Regione «http://www.regione.piemonte.it» che ha messo a disposizione degli utenti Web il servizio «Librinlinea», con il quale è possibile effettuare la ricerca dei libri sia per argomento che per autore. Proprio la Regione ha recentemente stanziato 370 milioni per la realizzazione della nuova sede della biblioteca all'interno del chiostro di San Francesco dell'ex caserma «Cesare Battisti». «Questo primo finanziamento ci darà la possibilità di conferire l'incarico per la progettazione della nuova sede che avrà un costo che si aggira intorno ai due miliardi di lire - ha spiegato ieri l'assessore alla cultura Danilo Rapetti -. Il nostro intendimento è quello di rendere disponibile al pubblico, a breve, il servizio d'accesso alla rete Internet, mentre nel periodo estivo, compatibilmente con la disponibilità del personale, abbiamo intenzione di effettuare l'apertura serale della biblioteca in alcuni giorni della settimana».



L'assessore Danilo Rapetti

Secondo un progetto dello studio dell'architetto giapponese Kenzo Tange, nel chiostro verranno realizzate sale di lettura, mentre nei locali già esistenti troveranno posto i volumi.

L'orario d'apertura è il seguente: da lunedì a venerdì dalle 14,30 alle 18; al martedì, giovedì e venerdì dalle 8,30 alle 12; al sabato dalle 9 alle 12.

IN BREVE

CASALE

A giudizio: col mozzicone provocò un incendio

Alberto Ercole Negro, 48 anni, di Altavilla, via Pissarotto 2, attualmente in una comunità a Roma, sarà processato il 1° giugno con l'accusa di incendio colposo. L'uomo nell'agosto dello scorso anno aveva gettato a terra un mozzicone di sigaretta nel fienile di sua proprietà, in centro abitato, cagionando involontariamente un incendio che aveva distrutto una catasta di legna ammassata. [r. sa.]

CASALE

Due procedimenti per ricettazione

Il gip Gennaro Di Bernardo ha deciso di non procedere nei confronti di Roberto Sisella, 36 anni, di Alessandria, corso Acqui 368, che, secondo l'accusa, doveva rispondere della ricettazione di una Viacard da 50 mila lire, proveniente da una rapina all'ufficio postale di San Prospero Parmense, che l'alessandrino aveva presentato al casello autostradale casalese nel dicembre del '97. Per Salvatore Chiodo, 49 anni, di San Cataldo, via Casale 98, che doveva rispondere dello stesso reato di ricettazione, gli atti sono stati rimessi al pm affinché si proceda con rito del giudice unico. [r. sa.]

CASALE

Un minuto di silenzio in Consiglio comunale

Un minuto di silenzio è stato osservato in Consiglio comunale per commemorare la morte di Bettino Craxi e Amintore Fanfani, oltre che, in ambito locale, dell'ex sindaco Guido Cattaneo e dell'ex consigliere Giancarlo Mi-. Il presidente del Consiglio, Riccardo Calvo, ha poi proposto di inserire nello statuto la norma secondo cui, d'ora in poi, saranno commemorati in modo sobrio e discreto sia i personaggi che hanno fatto parte del Consiglio o della giunta, oltre che, a livello nazionale, i capi di Stato e i presidenti del Consiglio. [s. m.]

CASALE

Da martedì arriva il city manager

La dottoressa Gabriella Novarese assumerà le funzioni di direttore generale del Comune a partire da martedì 1° febbraio. In questi giorni firmerà il contratto davanti al capo del personale. [s. m.]

ACQUI TERME

Apertura del casinò un dibattito pubblico

«La riapertura del Casinò di Acqui Terme»: è il titolo di un incontro promosso dal Comitato pro riapertura del Casinò che si terrà domani sera, alle ore 21, nella sala conferenze di palazzo Robellini. [g. l. f.]

MONCALVO

Domani in municipio

Un incontro per la sottozona della Barbera

MONCALVO. Nella sala consigliare del Comune, domani alle 21,15, si terrà un incontro tra le Amministrazioni del Moncalvese e i comuni alessandrini limitrofi, per l'istituzione della «Sottozona del Barbera».

Si tratta della prosecuzione di una iniziativa già avviata da un paio di anni che aveva portato alla formulazione dell'ipotesi di una sottozona per il vino Barbera d'Asti denominata «Moncalvo», proposta e poi sospesa per le scadenze elettorali e per problemi di carattere generale che le sottozone avevevano dovuto affrontare.

L'incontro è promosso dal Comune di Moncalvo in collaborazione con l'Amministrazione provinciale ed ha lo scopo di riattivare il confronto sul tema in questione, per giungere, in tempi brevi, alla formulazione della proposta operativa e formale della «sottozona».

Sull'argomento è in atto un dibattito tra chi considera utili le «sottozone» e chi ritiene che possano invece essere motivo di confusione per il consumatore. [a. b.]

ACQUI TERME

Nuova banca dati

La ricerca di lavoro col computer

ACQUI TERME. ErgOnLine: una banca dati per trovare lavoro. L'iniziativa, è della società consortile «Langhe-Monferrato-Roero» che ha reso disponibile un nuovo servizio telematico per l'incontro tra le domande e le offerte di lavoro. A tale proposito, il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, dopo una prima fase di prova, avvenuta in 12 sezioni circoscrizionali, ha ritenuto di procedere ad una graduale diffusione del servizio ErgOnLine, attraverso il quale è possibile inserire in una banca dati protetta ad accesso controllato il proprio curriculum formativo. Per inserire i propri dati all'interno della rete ErgOnLine, occorre richiedere un appuntamento alla dottoressa Sonia Abluton, telefonando alla Società consortile che ha sede in via Emilia 13 (0144/321897). Intanto, sempre alla sede della società «Langhe Monferrato Roero» è possibile presentare le domande di partecipazione al secondo corso di formazione del Progetto «Working for Women». [g. l. f.]

Rosignano, nei guai presidente sezione caccia

Cornacchia in gabbia Fu maltrattamento?

ROSIGNANO

Una cornacchia è al centro di un procedimento penale stamane davanti al giudice unico di Casale chiamato a processare Eugenio Guasco, 61 anni, cascina Belgioino di Rosignano, presidente della locale sezione caccia, imputato di maltrattamenti agli animali. Per questa accusa il 26 maggio '99 era stato condannato dal gip, con decreto penale, a un milione e mezzo di multa. Assistito da Claudio Simonelli, l'imputato ha fatto opposizione e oggi si deve difendere dall'imputazione di «aver lasciato una cornacchia in gabbia priva d'acqua e di cibo con le ali e le unghie spezzate così da sottoporre l'animale a sevizie». Eugenio Guasco nega: afferma che il volatile serviva da richiamo per la cattura di suoi simili, uno scopo che si raggiunge solo se l'animale è in perfette condizioni fisiche.

Non lo erano affatto per due passanti, Morena Zanatta e la madre: il 29 aprile '96 mentre facevano passeggiare i cani nella campagna di Rosignano notarono in un vigneto una cornacchia chiusa in gabbia «senz'acqua e mangime con le unghie e le ali spezzate» e denunciarono Marco Guasco, proprietario del terreno. L'uomo disse che il volatile si trovava in una gabbia Larsen, messa a disposizione dalla Provincia per catturare i corvi causa di danni anche gravi all'agricoltura; che l'animale si era probabilmente spaventato andando a sbattere contro le sbarre così da ferirsi ad ali e zampe; che la convenzione per l'uso di quella struttura era intestata al fratello Eugenio.

Marco Guasco venne prosciolto, ma nei guai finì il congiunto, il quale sostiene che le gabbie Larsen, previste dai piani di contenimento dei danni provocati dai corvidi come stabilisce l'Istituto nazionale fauna selvatica di Bologna, permettono le catture in modo indolore. La cornacchia inserita in un comparto della gabbia fa da richiamo a una compagna che entra nell'altro scomparto facendo scattare una molla così da rimanervi chiusa. [e. c.]

Acceso dibattito su tasse sempre più complesse

Ovada, in assemblea i furiosi contro il Fisco

OVADA

Affollata assemblea l'altra sera al «Barletti» per il dibattito sul sistema fiscale, promosso dalle associazioni di categoria di commercianti e artigiani.

La discussione ha privilegiato gli aspetti tecnici dell'argomento, emersi subito dalla relazione dell'onorevole Gaetano Rabitto, componente la Commissione permanente finanze e della Commissione Parlamentare consultiva in materia di riforma fiscale. Il relatore ha fatto la cronistoria della riforma fiscale e ha evidenziato la necessità di passare ora alla seconda fase della sua attuazione. Ha ricordato i provvedimenti già assunti con la recente finanziaria, ammettendo che non sono soddisfacenti in quanto «il fisco deve essere un elemento di sviluppo delle imprese e non di freno».

Gli interlocutori hanno posto i molti problemi che assillano le categorie, contestando anche le conclamate semplificazioni burocratiche che, in pratica, sono risultate inefficienti. E' stato denunciato che si continua ad emettere norme che non si ha il tempo di capirle a fondo, di fronte alle scadenze immediate che i provvedimenti pongono.

In risposta a chi ha poi lamentato che il contribuente non è tutelato, Rabitto ha annunciato che quanto prima sarà adottato uno «Statuto dei diritti del contribuente», contenente norme di rango superiore alle leggi ordinarie e che quindi dovranno essere rispettate anche dal governo.

Le conclusioni sono toccate all'onorevole Lino Rava, che ha evidenziato come la riduzione della pressione fiscale è subordinata al fatto che anche l'Italia deve stare nei parametri imposti dall'Europa, c'è poi alle spalle il peso del debito pubblico, ed infine ci sono le politiche pubbliche perchè ha detto con forza «va fatta chiarezza sul fatto che il governo di centro sinistra non è d'accordo di fare tagli su sanità, scuola, ecc.» [r. bo.]

L'imprenditore Franco Rosolio sta per aprire due agenzie ad Asti e ad Alba

E' di Canelli il «re» delle scommesse

Si potrà puntare sui risultati di volley, rugby, atletica

Filippo Larganà

CANELLI

Qualcuno lo chiama già il «re» astigiano delle scommesse; lui, Franco Rosolio, 56 anni, due figlie, contitolare, a Canelli, di un sugherificio, raggiunto al telefono mentre è in viaggio d'affari all'estero, si schermisce: «Sto solo "scommettendo" su un'impresa commerciale». L'«impresa commerciale» sono due agenzie di scommesse che Rosolio, vincitore di un appalto bandito mesi fa dal Coni, con tanto di autorizzazione ministeriale, aprirà ad Asti, in via Grassi 37, e ad Alba, in via San Paolo 2. Saranno due delle 850 agenzie che, tra gennaio e febbraio, entreranno in funzione su tutto il territorio nazionale, imitando la struttura dei bookmaker inglesi, che da decenni raccolgono scommesse su i più disparati argomenti, dallo sport al gossip, alla politica. Nelle agenzie di scommesse di Rosolio (e in tutte le altre d'Italia) invece si potrà puntare solo sugli avvenimenti sportivi a carattere nazionale. La struttura di Asti aprirà i battenti entro la prossima settimana, ad Alba l'inaugurazione è prevista per metà febbraio. Gli appassionati, attraverso collegamenti computerizzati forniti dalla Snai (è la società concessionaria), potranno effettuare le proprie puntate scegliendo tra calcio, basket, tennis, volley, ciclismo, motociclismo, automobilismo, atletica leggera, rugby, sci e vela.



Scommesse sulle corse a cavallo

«Avranno solo l'imbarazzo della scelta, con la possibilità di giocare anche la tradizionale "tris" di ippica» spiega Rosolio.

Una «passione», quella del gioco, che diventa sempre più business, anche in provincia di Asti. Franco Rosolio, lo scorso anno, in piazza Gancia, ha aperto anche un bar pizzeria con solo giochi, gestito dalle figlie. «Lo abbiamo chiamato "Mister Jackpot" - dice -, si vede che era destino dovessi investire nel gioco». Ma quello dell'imprenditore canellese, c'è da scommetterci, è un rischio calcolato.

Continua la curiosa querelle tra vicini per un edificio in via XX Settembre abbattuto e ricostruito

Montegrosso, lite per un palazzo da «accorciare»

Dovrà arretrare di dieci metri; il ricorso alla Corte d'appello

MONTEGROSSO

La lunga «telenovela» giudiziaria del condominio «Gli archi» sembra arricchirsi di una nuova puntata: la corte di appello di Torino sta esaminando il ricorso contro la demolizione del fabbricato, presentato dalla società costruttrice Immobiliare Valtiglione. Ma sul tavolo dei giudici è arrivata una richiesta dei legali di Bruno Fassio, il battagliero vicino (iniziò la causa oltre dieci anni fa), con cui si chiede di dichiarare inammissibile il ricorso perchè nel frattempo la società è stata sciolta. Se ne saprà di più dopo l'udienza del primo marzo. La storia è di quelle complicate, che in paese fanno discutere per due motivi: da un lato la caparbietà dell'ultraottantenne Bruno Fassio e dall'altro la sorte dei montegrossesi che nel condominio abitano ed hanno acquistato alloggi e negozi dall'Immobiliare Valtiglione. Questa la vicenda: negli Anni '80 la società a responsabilità limitata (tra i soci Mauro Garello e l'attuale consigliere regionale Luciano Grasso), acquistarono una casa in via XX Settembre e la ricostruirono. Secondo Fassio, proprietario confinante, il piano regolatore prevedeva la ristrutturazione e non una nuova edificazione.

Fassio intentò una causa su due fronti: uno amministrativo (si attende a giorni la sentenza del Consiglio di Stato) ed aprì un contenzioso civile. Quando il giudice gli dava ragione, Fassio esponeva al balcone il tricolore. Nel luglio '99, la sentenza del tribunale astigiano (giudice Rosanna Scialuga), che ordinò «l'arretramento di dieci metri del condominio». Quindi ordine di abbattimento entro quella misura. Nacque il ricorso dell'immobiliare Valtiglione (legali Monti-Greppi di Casale). A marzo la prossima puntata. [e. ce.]



I due palazzi centro della curiosa querelle: a destra quello che deve essere «arretrato»

COLDIRETTI ALESSANDRIA
Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Alessandria

Ad Arzello di Melazzo c'è la Cascina Camolone, in cui la famiglia De Pieri propone autentiche specialità

Un'oasi di vini e prodotti «doc»

E nell'agriturismo si gusta il filetto baciato



Le bottiglie di vino e i salumi sono le specialità dell'azienda agrituristica della famiglia De Pieri ad Arzello [illegible] Melazzo

MELAZZO

La cascina Camolone, azienda vitivinicola con annesso agriturismo, ad Arzello di Melazzo, è il regno della famiglia De Pieri. Vi operano, ognuno [illegible] compiti ben precisi, [illegible] padre, Cesare, la madre, Anna Maria Garbero, ed i figli Mariangela e Daniele. Il nome della tenuta è quanto meno curioso e la sua origine viene spiegata [illegible] Cesare De Pieri. Vi abitava un uomo «butterato» nel [illegible]lto e soprannominato «camolone» per paragonarlo alle tarme. Quel nome è stato tramandato per decenni, anche [illegible] col tempo molti ne hanno dimenticato l'origine.

«La mia famiglia - ricorda Cesare De Pieri - è diventata proprietaria della cascina, che aveva in mezzadria, nel 1957, quando riuscì ad acquistarla. Allora, oltre alla vite, si allevava il bestiame, ma quando la conduzione passò [illegible] me decisi di dedicarmi soltanto alla vigna, ingrandendo pezzo per pezzo l'azienda, che ora si estende per 5 ettari. Produciamo soltanto vino sfuso, che vendiamo a damigiane in Lombardia, Piemonte e Liguria, anche a domicilio. Ne imbottigliamo una minima parte, ma soltanto su richiesta, perché ci manca il tempo». La produzione aziendale comprende tre vini a denominazione [illegible] origine controllata, Dolcetto, Barbera e Cortese, oltre a Moscato, Freisa [illegible] Brachetto Piemonte.

[illegible] 1994, alla [illegible] Camolone, funziona anche un'azienda agrituristica, con solo ristorazione, chiamata Anna Maria, dal nome della padrona di casa, che se ne occupa in prima persona. «L'abbiamo creata - dice - per incrementare economicamente l'azienda e dare nel contempo un futuro ai figli. Serviamo al massimo 30 coperti e soltanto su prenotazione, interrompendo però l'attività quando c'è molto da lavorare in campagna, ad esempio nel periodo della vendemmia. In tavola portiamo, salvo poche eccezioni, prodotti nostri come salumi, pollame, pasta fatta in casa, verdure e il nostro [illegible]. Abbiamo volutamente limitato il numero dei commensali perché per noi l'agriturismo è un "di più" e [illegible] intendiamo dare fastidio ai ristoratori della zona, che vivono di questa attività e con i quali abbiamo ottimi rapporti. Del resto, pensiamo che sia questo il vero agriturismo: pochi posti, prodotti aziendali e genuini, prezzi contenuti. In questo senso ben vengano i controlli che, [illegible]zi, dovrebbero [illegible] intensificati».

Per l'agriturismo, Cesare De Pieri prepara personalmente i salumi: pancetta, salame crudo, coppa, e quando c'è, lo speciale filetto baciato, di produzione limitata, perché confezionato soltanto in inverno. Con una spesa che si aggira sulle 35 mila lire a testa, da Anna Maria si può gustare un menù completo: antipasti misti casalinghi, agnolotti, pasta fatta in casa, polenta, pollo e faraona, coniglio [illegible]lla cacciatora o arrosto, frutta [illegible] dolci, che sono la prerogativa della figli[illegible] e che [illegible] particolarmente apprezzati dalla clientela.

Alla fine della chiacchierata viene fuori anche la coscienza sindacale di Cesare De Pieri, che ricopre la carica di vicepresidente provinciale della Coldiretti: «In effetti, per la categoria, il momento non è dei migliori. Si cerca di dare incentivi perché soprattutto i giovani non lascino la campagna, ma la burocrazia e le tasse non ti favoriscono, anzi ti tartassano. Le spese aumentano ogni anno, ma per noi le [illegible] sono sempre le stesse».



RISOTTO ALLE MELE, UN PIATTO DA CUCINARE «AL VOLO»

RISOTTO ALLE MELE (per 4 persone)

300 grammi di riso superfino
una mela verde
un bicchiere di Cortese
uno scalogno e un cipollotto
2 cucchiai di formaggio grana grattugiato
un cucchiaio di prezzemolo tritato
20 grammi di burro
un cucchiaio di zucchero
succo di un limone e un litro di brodo vegetale
2 cucchiai di olio - sale - pepe

Preparazione: Ecco un ricetta che riunisce numerosi ingredienti della cucina contadina. Lavare la mela e, senza sbucciarla, eliminare il torsolo. Tagliarla a dadini e spruzzarla con il limone, quindi tritare scalogno e cipollotto, porli in casseruola con un cucchiaio di olio e due di brodo, salare e lasciare stufare a fiamma bassa per pochi minuti. Unire i pezzetti di mela, spolverarli con lo zucchero, mescolare e cuocere per 4 minuti. Togliere dalla casseruola 2/3 di cubetti di mela e tenerli a parte. Mettere in casseruola l'olio rimasto, aggiungere il riso e farlo tostare qualche minuto, mescolando. Versare il vino, farlo evaporare e poi aggiungere il brodo caldo. Mescolare e portare a cottura il riso, quindi mantecare il risotto con il burro ed il formaggio, aggiungere sale, pepe, prezzemolo ed i cubetti di mela che si erano tenuti da parte.

Il titolare Pierluigi Botto vende ai ristoratori e punta sul mercato degli Stati Uniti

Cassine, un'azienda nel convento dei frati

Cinquemila bottiglie annue di «nettare» dei Cappuccini



Il produttore vitivinicolo Pierluigi Botto nella sua cantina a Cassine

CASSINE

Un'azienda vinicola ricavata [illegible] un antico convento. Lo ha fatto, a Cassine, il perito industriale Pierluigi Botto che alterna l'attività di viticoltore a quella, principale, almeno per il momento, di tecnico di linee di imbottigliamento per conto di una grande ditta che opera [illegible] Italia ed all'Estero. L'ex convento è quello che fu dei frati cappucci[illegible]: quasi scontato che la linea dei vini prodotti in azienda si chiamasse Convento Cappuccini. «I buoni frati - racconta Pierluigi Botto - ebbero in dono la struttura in tempi antichi da un signorotto del luogo. Edificarono la chiesa, ma erano poveri e non riuscirono a completare la parte muraria. Ci vissero comunque per diversi anni. Poi, nel 1930, lo abbandonarono, trasferendosi altrove. Il convento passò alle suore che ne fecero un ricovero per sordomuti [illegible] a quando, nel 1963, fu acquistato dalla famiglia Benzi, quella di mia moglie, che lo prestò alle suore di Acqui Terme per utilizzarlo come colonia estiva. Dieci anni dopo, però, l'ex convento cadde pressoché in abbandono e così rimase sino al 1990, quando decidemmo di ristrutturarlo per crearvi l'azienda vinicola. Della sua antica storia è rimasta la chiesetta edificata dai frati e che apriamo al culto un paio di volte all'anno».

Quella di dedicarsi al vino non è stata però, per Pierluigi Botto, una decisione improvvisa. «Sono di Ricaldone e le mie origini sono dunque contadine. Del resto, mio padre ha prodotto in proprio vino fino al 1953, quando ha deciso di conferirlo alle cantine sociali. Così, quando nel 1994 ho ripreso la produzione per conto mio, nell'ex convento, [illegible] è stato di certo un salto nel buio. Vivere e lavorare in campagna è da sempre il mio sogno e del resto la mia attività mi lega al mondo contadino. Se non ho ancora preso la decisione di dedicarmici completamente è forse perché non ho ancora trovato il coraggio di lasciare certezze che tutto sommato mi fanno comodo, anche perché mi trovo da solo ad affrontare questa nuova esperienza». Attualmente l'azienda Convento Cappuccini, con 10 ettari di vigneto, produce circa 5000 bottiglie all'anno di Dolcet[illegible], Barbera d'Asti e Monferrato Rosso, che non fa fatica a piazzare sul mercato. «Forse ho spinto poco sul mercato locale - ammette Pierluigi Botto -, ma circa [illegible] bottiglie se ne vanno ogni anno negli Stati Uniti ed [illegible] resto lo acquistano ristoranti e privati nel Milanese. Il mio chiodo fisso è stata invece sempre la qualità, che ottengo dedicando molta cura ai miei vini, senza mai esagerare in niente: poca concimazione, sfoltimento dei grappoli, maturazione lenta, lavorazione tradizionale, senza forzature, imbottigliamento senza fretta. Anche perché mi è stato insegnato dai miei vecchi che se l'uva è buona non c'è bisogno di troppa lavorazione».

All'ex convento sono in atto importanti lavori di ristrutturazione. Quale sarà [illegible] futuro? «La sua destinazione è legata al vino. Se, per valorizzarlo, dovremo utilizzare l'immobile, allora potremo pensarlo come una vineria o magari anche un agriturismo. Si vedrà. Al momento vado avanti con i lavori, facendo un passo per volta».



Alcune bottiglie dei vini più prelibati del Convento Cappuccini di Cassine

La Brea della famiglia Canotto dal 1961 vende vino e alleva bestiame di razza piemontese

Una cascina con l'aia tra due province

In cantina c'è una botte di 100 anni







Bianca Altemin mentre accudisce il bestiame, il marito Franco Canotto con le bottiglie e il figlio Antonio vicino [illegible] una monumetale botte

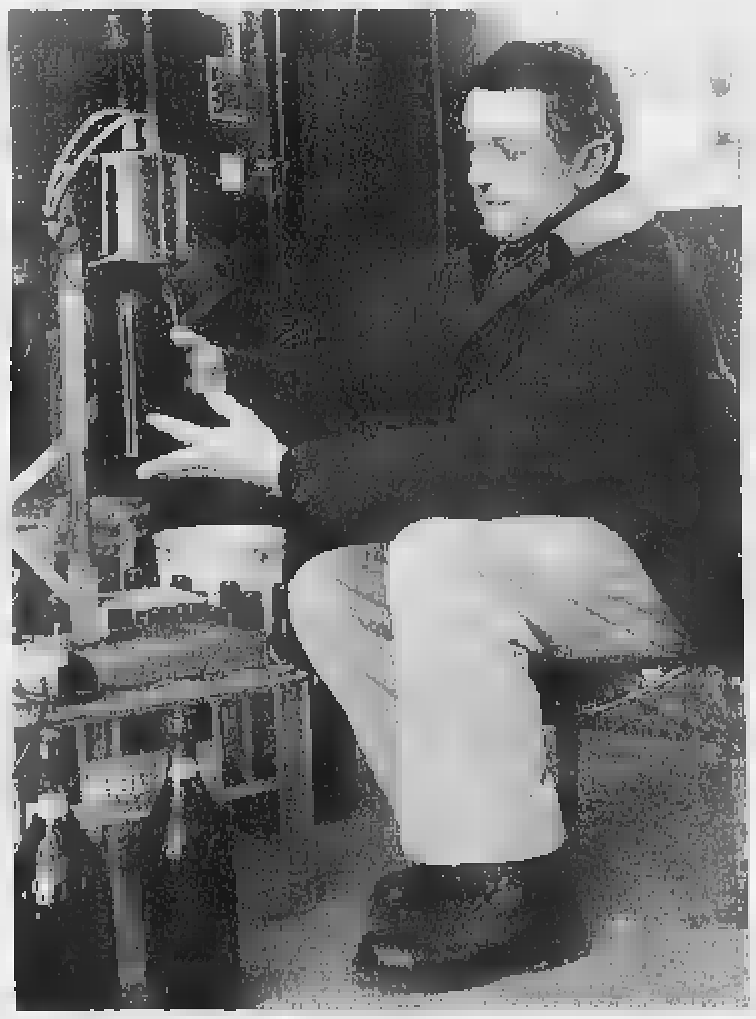
ALICE BEL COLLE

In una posizione geografica particolare, con l'aia della tenuta divisa fra le province di Alessandria e Asti, [illegible] trova, ad Alice Bel Colle la cascina Brea, dal 1961 proprietà della famiglia Canotto. Ad iniziare l'attività vitivinicola, unita, come oggi, all'allevamento bovino, fu Antonio Canotto, che però preferiva vendere sfuso il prodotto delle sue vigne. L'azienda passò poi al figlio, Franco, ed al nipote, Antonio, che ne è ora il legale proprieta[illegible]. Alla conduzione della Brea partecipa comunque l'intero nucleo familiare: Franco Canotto, suo figlio, Anto[illegible], e le rispettive mogli, Bianca Altemin ed Elisabetta Pettinato. Dai quasi otto ettari di vigna producono 30 mila bottiglie all'anno, oltre a 400 quintali di vino che vendono sfuso. Numerosa e variegata la clientela, privati e ristoranti ai quali il prodotto viene consegnato a domicilio. Il vino della Brea lo si può trovare in Trentino, a Roma, Milano, Genova, Savona e naturalmente in Piemonte, specialmente nel Torinese. «Da 36 anni-dice con orgoglio Franco Canotto-consegno con il mio camion vino [illegible] Pinerolo a Settimo Torinese. Ora però le vendite sono calate perché la gente ha meno soldi da spendere, specialmente il consumatore medio, quello che oggi [illegible] costretto a risparmiare. Insomma, il nostro problema attuale non è quello di produrre, ma riuscire a vendere». La gamma dei vini prodotti in azienda è comunque tale da accontentare tutti i gusti. Si va dal Brachetto al Moscato, dal Cortese al Barbera d'Asti ed al Dolcetto di Acqui, oltre ad un Rosso da Tavola. Il prodotto leader è rappresentato dal Moscato, seguito da Dolcetto, Cortese e Barbera. L'obiettivo [illegible] quello di offrire sempre al consumatore un prodotto di qualità e genuino, realizzato con una lavo[illegible] scrupolosa che non ricorre ad additivi chimici, ma predilige i metodi tradizionali, anche se utilizza modernissime e costose tecnologie. «Ad esempio-dicono- Moscato e Brachetto dolce richiedono una lunga lavorazione, senza fermentazione, ma direttamente nella pressa». Il punto di forza dell'azienda è rappresentato dalla cantina, in parte ricavata dalle antiche stalle. Si entra in una struttura tradizionale, con migliaia di bottiglie poste ad invecchiare e subito attira l'attenzione [illegible] enorme botte in legno in grado di contenere 100 quintali di vino e datata 1901. E', nel suo genere, un'opera d'arte, tutta cesellata [illegible] mano e non rivela certo gli anni: anzi ancora oggi assolve benissimo il suo compito. Accompagnati dall'intero nucleo familiare, bambini compresi, si passa nella parte più moderna della cantina, di più recente costruzione, dove sono collocate apparecchiature ad altissima tecnologia, con sofisticati quadri di comando [illegible] grado di guidare tutto il processo di lavorazione dei vari tipi di vino. Molto interessante, specialmente per un profano, la linea di imbottigliamento con [illegible] macchina per [illegible] sterilizzazione delle bottiglie come [illegible] avevamo ancora avuto modo di vedere e dove l'imbottigliatrice funziona ad aria [illegible]pressa. Franco ed Antonio Canotto sono, [illegible] ragione, molto orgogliosi di quanto sono riusciti [illegible]. «Abbiamo fatto tutto da soli, con sacrifici anche economici [illegible] tanta voglia di lavorare. Ci sono stati momenti difficili, ma abbiamo saputo superarli e siamo stati ricompensati». Dimenticavamo l'allevamento, di cui si cura quasi esclusivamente, con tanta passione, Bianca Altemin. «Oggi abbiamo una quarantina di vitelli di razza piemontese, che facciamo crescere per poi rivenderli. Accudire il bestiame mi dà soddisfazione, anche se è una fatica in più».

Il produttore Giancarlo Arnera manda avanti da solo 4 ettari di terreno coltivato a vite e in modo tradizionale

Strevi, patria di Dolcetto e Barbera

Ma si produce anche il dolce Moscato Piemonte





Il produttore Giancarlo Arnera mostra orgoglioso le [illegible] bottiglie [illegible] le damigiane



STREVI

In regione Santo Stefano di Strevi si trova l'azienda vitivinicola che Giancarlo Arnera manda avanti praticamente da solo, e [illegible] fa poco, in quanto da una superficie di [illegible] ettari di terreno coltivato a vite riesce a produrre oltre 15 mila bottiglie di vino più altri [illegible] quintali di prodotto sfuso. L'attività aziendale, per quanto riguarda il vino, si è iniziata nel 1915, ma allora [illegible] prodotto veniva commercializzato a damigiane, destinate in gran parte ad una clientela locale. «Il salto di qualità lo abbiamo fatto nel 1955- ricorda Giancarlo Arnera- quando ho iniziato ad occuparmi in prima persona dell'azienda, decidendo di attuare l'imbottigliamento diretto. Poco a poco si è ampliato il giro d'affari ed i nostri prodotti vengo[illegible] ora collocati, con consegne dirette, [illegible] Milano, Como, Varese, Brescia, Bergamo, Genova, Arenzano, Cogoleto e, naturalmente, anche ad Alessandria, Acqui ed Ovada». Vasta la gamma di produzione: Moscato Piemonte, naturalmente, visto che siamo a Strevi, una delle zone più vocate per questo tipo di vino grazie alle colline di terra bianca ricca di tufo, ma anche Barbera del Monferrato, Pinot Chardonnay, Dolcetto di Acqui, Piemonte Cortese, quasi tutti venduti in bottiglia. La produzione abbraccia anche il Brachetto, che però viene vendu[illegible] soltanto sfuso. «A conti fatti- precisa Giancarlo Arnera- non mi conviene imbottigliarlo, perché occorrerebbe una attrezzatura particolare dal costo elevato, circa 400 milioni, che difficilmente riuscirei ad ammortizzare perché i tempi [illegible] sono più favorevoli. Il mercato del vino è, per quanto mi riguarda, abbastanza fermo e le vendite [illegible] sono quasi dimezzate. C'è sempre meno gente che ha voglia di imbottigliare ed i giovani preferiscono acquistare il vino al supermercato, magari a poco prezzo, illudendosi di assicurarsi anche un prodotto genuino. Inoltre si devono fare i conti con la concorrenza delle grandi ditte, che meglio sanno pubblicizzare i loro prodotti, per cui il consumatore finisce per scegliere in base all'etichetta e non alla qualità. Anche per quanto riguarda [illegible] Moscato, le vendite sono in stallo, specialmente all'estero, dove, avendo commercializzato un prodotto di non grande qualità si [illegible] finito col rovinare il mercato. Insomma, a sostenerci commercialmente [illegible]no rimasti il Dolcetto e la Barbera, che ancora si vendono bene». La qualità è invece di casa all'azienda di Giancarlo Arnera. «Attuo [illegible] sempre la lavorazione tradizionale, [illegible] autoclave e senza trattamenti chimici, per cui ottengo un prodotto veramente genuino. Del resto, [illegible] me lo hanno insegnato i miei vecchi, il vino meno [illegible] si lavora meglio viene». Vista [illegible] qualità del prodotto, non converrebbe tentare altre strade per [illegible] maggiore penetrazione sul mercato, magari puntando sulla ristorazione? «Non credo mi convenga tentare altre vie per incrementare le vendite. In azienda, e lo ripeto, sono da solo. I [illegible] figli sembra[illegible] decisi a percorrere altre strade, per cui mi accontento di quello che ho fatto [illegible] ad oggi, proseguendo una tradizione antica che [illegible] sempre messo al primo posto la qualità ed il rispetto del consumatore».

Al confine tra Langhe e Monferrato, la cascina Bertolotto produce una variegata gamma di vini

I Traversa servivano anche la Casa Reale

La tenuta nacque a Spigno nel 1816





A sinistra, uno scorcio della cascina Bertolotto a Spigno, sede della tenuta Traversa. A destra, alcune delle prestigiose bottiglie prodotte nei vigneti dell'azienda. Sotto, il titolare nell'infernot della cascina



SPIGNO

La tenuta Traversa, a Spigno, è nata nel 1816 ad opera di un prelato lungimirante, don Traversa, che suddivise poi fra i nipoti le varie cascine che costituivano la proprietà.

Ai primi del '900 il nonno degli attuali proprietari si trasferì così alla cascina Bertolotto e cominciò a produrre vino, che vendeva, con i buoni auspici del poten[illegible] sacerdote, alla Casa Reale ed ai nobili della zona. Ora la proprietà è passata a Fabio Traversa, che la conduce [illegible] il padre, Giuseppe, e con la sorella, Maria Ida.

Singolare la posizione geografica dell'azienda, che si raggiunge percorrendo la statale Alessandria-Savona e, una volta a Spigno, si deve proseguire per Serole. La cascina Bertolotto è infatti situata ai confini con due terre famose per la coltivazione della vite: la Langa ed il Monferrato, ad una altitudine di circa 400 metri. A pochi chilometri si trova la pietra miliare che segna il confine tra Piemonte e Liguria ed i limiti territoriali fra quattro province: Alessandria, Asti, Cuneo e Savona.

La posizione geografica e la particolare esposizione delle vigne ad anfiteatro in direzione Est-Sud Ovest, unita all'interazione di altre colture di noccioleti, mandorle, bosco ceduo, ginestre e timo, favorita da un terreno molto vocato per la coltivazione della vite e da [illegible] particolare microclima influenzato da venti di mare caratterizzano sapori e profumi di uve e vino in modo assolutamente unico ed esclusivo.

«Abbiamo ripreso a produrre vino da circa 20 anni - ricorda Fabio Traversa - bonificando i terreni ed impiantando nuove strutture. Ora l'azienda ha una superficie coltivata a vite di circa 15 ettari su un potenziale di 45. I restanti ettari sono occupati da un bosco ceduo, da cui ricaviamo legna, da una consistente coltura di nocciole e da una parte di seminativo e prato. La nostra produzione punta tutto sulla qualità, che otteniamo dedicando grande attenzione già nella vigna, [illegible] la cernita [illegible] il diradamento dei grappoli ed attuando, grazie alla posizione geografica, la cosidetta vendemmia tardiva, cioè, mediamente, un mese dopo gli altri, quando l'uva esprime il meglio della sua qualità: il 10 ottobre vendemmiamo il Cortese, dal [illegible] al 25 Barbera e Dolcetto [illegible] novembre i Passiti. Una nostra abitudine è quella di vendere il vino soltanto l'anno dopo in cui è stato prodotto».

La produzione è di circa [illegible] mila bottiglie all'anno, soprattutto Dolcetto, vendute in ristoranti ed enoteche dell'Alta Italia. Variegata la gamma dei vini prodotti, che prendono il nome dal vigneto di provenienza. Abbiamo il Virginio, un Brachetto doc Piemonte dolce; La Tia, Brachetto secco come si faceva un tempo; La Cresta, un Dolcetto d'Acqui doc dal gusto delicato e floreale; due Barbera del Monferrato doc, I Cheini, di grande struttura e adatto all'invecchiamento, [illegible] La Birichina, un rosso asciutto e brioso adatto a tutto pasto e dal gusto fruttato; il Dolcetto d'Acqui doc La Muiette, dal colore rosso rubino e dal gusto che tende al mandorlato, particolarmente indicato per accompagnare tagliatelle al ragù, agnolotti e bolliti misti; il Vin Bianc di Bertolotto, moscato di vendemmia tardiva dal colore giallo dorato e favorevole ad un invecchiamento anche molto lungo. Si accompagna molto bene con i formaggi piccanti. Ed ancora: Il Barigi, un Cortese dell'Alto Monferrato dal colore paglierino, da consumarsi fresco di annata; La Muscatella, moscato del Piemonte dolce e aromatico, dal profumo tendente alla rosa bulgara.

Ed infine anche una Grappa di Dolcetto, distillata dalle vi[illegible] fresche del dolcetto La Muiette, dal profumo fruttato e dal gusto pieno e morbido.

Circa 50 mila bottiglie all'anno, soprattutto Dolcetto d'Ovada, Barbera e Cortese

Azienda Verrina, nata con l'Unità d'Italia

Dal 1870 a Prasco produce vino oltre che nocciole







In alto, Lazzaro Verrina accanto ad alcuni degli attestati di riconoscimento meritati dall'azienda. Da sinistra, Nicolo Verrina nella cantina della tenuta e, [illegible] antichissime bottiglie da collezione esposte in bella mostra

PRASCO

A Prasco, l'azienda vitivinicola Verrina è nata con l'Unità d'Italia. La [illegible] origine è infatti datata 1870, al termine dell'epopea risorgimentale. La storia dell'azienda la racconta Lazzaro Verrina, padre dell'attuale proprietario, Nicolò. «L'azienda - ricorda - venne fondata da Ferdinando Conta, nonno di mia nonna, e già allora si produceva vino, anche se [illegible] in grande quantità, in quanto parte dei terreni erano dedicati ad altre colture, fra cui le nocciole. Per un po' di anni si andò avanti così, poi l'azienda venne gestita dai mezzadri, senza troppe ambizioni. Nel 1970, esattamente cento anni dopo, decisi di lasciare la mia attività a Genova, dove ero nato ed ero stato anche campione italiano di pallanuoto nel 1941, e mi trasferii qui, deciso a dedicarmi al vino. Dopo un primo anno di assestamento, con la vendita del prodotto sfuso ad una clientela soprattutto locale, nel 1972 iniziai l'imbottigliamento diretto della produzione, dandomi da fare per cercare nuovi sbocchi di mercato. La strada giusta per farmi conoscere mi sembrò quella delle [illegible] manifestazioni enologiche, alle quali, da allora, partecipiamo assiduamente. Per 14 volte siamo stati presenti al Bibe di Genova, poi a Verona, Milano, senza trascurare però le iniziative locali. Dal 1976 ad oggi la nostra azienda è stata sempre premiata al Marengo doc, dove ha avuto anche quattro riconoscimenti per la selezione speciale. Insomma, siamo riusciti a farci [illegible]scere ed ora sono numerosi quelli che ci apprezzano». I vari attestati tappezzano per intero le pareti della cantina, con un accogliente locale che funziona anche da sala di degustazione, dove sono in bella mostra storiche bottiglie da collezione, utensili d'un tempo e fotografie con illustri personaggi che hanno avuto modo di apprezzare il vino dei Verrina: Mario Soldati, Alberto Lupo, Veronelli, i Ricchi e Poveri ed altri ancora. Ora l'azienda si compone di una decina di ettari di terreno coltivati a vite e di qualche noccioleto, che pure sia il compagno ideale della vigna. «La nostra - interviene Nicolò - è la tipica azienda a conduzione familiare, perché facciamo tutto noi, dalla potatura delle vigne alla produzione ed alla vendita del vino. Produciamo due tipi di Dolcetto d'Ovada, il Vigna Oriali e il Vigna Semonina, poi il Peduncolo, [illegible] da dessert che ricaviamo dal Dolcetto; ed ancora il Moscato Peduncolo d'Oro; un Cortese; un Barbera del Monferrato e il Tornati, un rosso da tavola. I vari nomi derivano dall'antica denominazione della vigna. Attualmente produciamo circa 50 mila bottiglie, soprattutto i due Dolcetti, poi Barbera e Cortese, che vendiamo in Alta Italia, a privati e ristoranti». All'azienda Verrina sono giustamente fieri della produzione. «Da sempre offriamo al consumatore un prodotto di qualità, un vino ottenuto da uve provenienti esclusivamente dai nostri vigneti, da noi coltivati, secondo i metodi tradizionali della viticoltura piemontese, con fermentazione naturale per 5 o 6 giorni, ma anche senza trascurare le attuali tecnologie, che utilizziamo comunque con parsimonia, facendo bene attenzione che non snaturino l'essenza del prodotto. Del resto, nella nostra azienda non si fa uso di pesticidi, diserbanti e antibotritici, a garanzia della massima qualità».

Posto d'onore per il formaggio al salone enogastronomico inglese Quality Food & Wines

L'Alta Langa a Londra

Con il Murazzano del «Cozooal»

MURAZZANO

L'Inghilterra, ex terra dello scetticismo nei confronti di tanti cibi italiani di qualità, ha scelto il Murazzano firmato Cozooal. Il formaggio di una zona dal passato povero ma dalle grandi potenzialità gastronomiche come l'Alta Langa sarà il formaggio più atteso, ospite d'onore con uno spazio speciale nella cena di gala al «Quality Food & Wines», il grande salone dell'enogastronomia mondiale che si apre oggi al Barbican Hotel di Londra. Un appuntamento conquistato da un anno di grande qualità, ma anche grazie alla forza organizzativa dell'Assopiemonte, l'ente che cura la promozione dei prodotti tipici regionali.

Il 1999 si può considerare storico per il Cozooal. Il caseificio di Murazzano ha saputo invertire la tendenza rispetto a un formaggio che rischiava di scomparire e che oggi è tornato su tavole prestigiose. Cozooal, in crescita anche nel numero di dipendenti, ha saputo allestire un'efficace rete di vendita e conquistare per una realtà produttiva che può essere il simbolo della voglia di rinascita dell'Alta Langa, l'autorizzazione a produrre anche Bra, Toma piemontese e Raschera, dati già riscontrati anche dai severi controlli dell'Istituto Nord Ovest che ha certificato per ogni formaggio la conformità alle norme disciplinari sancite dall'Ue.

«Sono fatti che dimostrano la serietà del nostro lavoro - dice il presidente del Cozooal, Aldo Capello - e ci danno energia per affrontare le sfide di un mercato sempre più globale ed esigente».

Al centro della produzione Cozooal resta il gioiello Murazzano. «Siamo fedeli a precise linee guida: grande attenzione alla materia prima, in particolare all'ormai prezioso latte di pecora, prodotto dagli oltre seicento ovini di nostra proprietà. Inoltre, alla base di tutto c'è un grande rispetto per la tradizione e oggi l'80 per cento del Murazzano Cozooal è a latte crudo».

Uno dei più apprezzati dop piemontesi è un successo anche nelle cifre. Ogni anno il Consorzio rilascia le etichette ai produttori (una per ogni formaggio): si è passati dalle 50 mila scarse del 1998 a oltre centomila (40 mila le ha ritirate il Cozooal) del 1999, un trend di crescita con ampie prospettive di conferma.

La sfida - di sopravvivenza senza dimenticare la qualità - è quella della grande distribuzione. Un punto d'incontro fra le necessità di crescita di aziende come il Cozooal e di aree come l'Alta Langa e la voglia di «gusto» che ha ormai contagiato tutte le grandi catene. A Murazzano hanno saputo fare meglio, abbinando sempre campagne informative sulla qualità del prodotto e sulla sua terra di convenienza, dando a un'operazione di successo il valore aggiunto di promuovere il territorio. «Dopo Torino e l'intero Piemonte - conclude Capello - stiamo per sbarcare a Firenze, Parma e Sassuolo. E in questo viaggio i nostri dop non sono soli, l'operazione deve coinvolgere altri prodotti regionali di qualità in modo da andare tutti insieme alla conquista dell'Europa».

Londra si può considerare un bell'esordio: con il Murazzano Cozooal a «Quality Food & Wines» ci saranno anche Asti e Barbera d'Asti. [l. fer.]



Murazzano e il «Cozooal» sono anche stati protagonisti a Cheese '99 di Bra

La proposta: «Avviamo un dialogo sul prezzo con gli industriali, un euro per ogni chilo di uva»

L'Assomoscato adesso ha quattromila soci

Molte adesioni raccolte dai giovani produttori nella zona tipica



Una manifestazione dei produttori a Santo Stefano Belbo

SANTO STEFANO BELBO

I giovani produttori di moscato, i cosiddetti «cobas», hanno raccolto 1600 nuove adesioni di viticoltori all'Associazione «Produttori moscato d'Asti associati». La raccolta è avvenuta in incontri promossi negli ultimi mesi nei 52 Comuni della zona tipica di Cuneo, Asti e Alessandria. I dati sono stati resi noti a Santo Stefano Belbo.

Il portavoce dei giovani produttori, Giovanni Bosco: «Tra i propri soci e il nostro apporto, l'Assomoscato può contare ora su oltre 4000 associati pari al 70% circa degli iscritti all'albo vigneti della zona docg del moscato d'Asti e Asti spumante».

Il direttore dell'«Assomoscato», Angelo Dezzani: «Considero le nuove adesioni un fatto positivo. Aumentando la base sociale, l'Associazione acquista maggior peso. Si tratta di avviare un dialogo con la parte industriale sull'accordo e sulla modifica del disciplinare». Il movimento dei giovani produttori nato a Santo Stefano Belbo ai primi di settembre e che aveva esordito con un sit-in di protesta in piazza, ha avanzato una serie di proposte tra le quali l'Associazione dei sindaci del moscato. Per la vendemmia 2000 chiedono un prezzo remunerativo delle uve: sostengono che non dovrebbe essere inferiore ad un euro per chilogrammo di uva moscato. [g. f.]

Per gestire piccole e medie imprese

Nuovi manager transfrontalieri

CUNEO

A Cuneo verranno formati i primi esperti in gestione delle piccole e medie imprese transfrontaliere. Scadono il 14 febbraio le iscrizioni al corso italo-francese di perfezionamento in «Gestione Pmi», che prenderà il via il [illegible] marzo nella Scuola di Amministrazione Aziendale in cui ha sede il Centro di Euromanagement, organismo responsabile del progetto formativo.

L'iniziativa, nata dalla collaborazione tra le Università di Torino, Genova e Nizza, rappresenta un passo significativo nel campo della formazione manageriale, anche in un'ottica europea, e vede nella presenza locale della Saa il coordinamento dell'intera operazione.

Corso alla Scuola d'amministrazione aziendale di Cuneo d'intesa con Nizza

«Si tratta di un corso pilota che parte sotto i migliori auspici - dichiara Rinaldo Bertolino, Magnifico Rettore dell'Università di Torino - e al quale guardo con interesse per i futuri sviluppi che ne scaturiranno. Grazie all'impegno del Comitato ristretto del Centro di Euromanagement è stato possibile individuare, studiare e rendere operativo in meno di un anno un progetto innovativo e importante dal punto di vista economico e culturale per i territori della provincia di Cuneo, della Liguria e delle Alpi Marittime».

Alla soddisfazione del Rettore di Torino, si uniscono l'Unione Industriale di Cuneo, firmataria del progetto in partneriato con l'Union des Entreprises de la Côte d'Azur di Nizza. «Con la caduta delle frontiere si è venuta a creare l'esigenza di intensificare i rapporti economici con i territori confinanti - spiega il presidente Ottaviano Anselmino - e di conseguenza si richiede una più ampia formazione manageriale che permetta di rapportarsi in modo favorevole con le diverse realtà economiche, sociali e culturali».

Le lezioni si distribuiranno in quindici giornate di studio, da marzo a luglio, e avranno svolgimento contemporaneamente a Cuneo e Nizza. I docenti, provenienti sia dalle tre Università sia dal mondo imprenditoriale, avranno il compito di approfondire i vari aspetti del management transfrontaliero: dalle caratteristiche del territorio alla fiscalità, al marketing, alla qualità, ai circuiti economici e [illegible]li, all'e-business.

«La collaborazione tra accademici e imprenditori - continua il Rettore Bertolino - dimostra come la Saa di Cuneo sia la sede ottimale per la realizzazione del progetto Gestione Pmi e costituisce una ulteriore conferma della validità della Scuola di Management dell'Università di Torino nel soddisfare le effettive esigenze economiche, sociali e culturali del territorio».

Per l'ammissione al corso, riservato a quindici giovani imprenditori e quadri di Pmi italiani e altrettanti francesi, è richiesto un diploma di scuola media superiore, integrato da un [illegible] universitario di almeno due anni, al quale si deve aggiungere un periodo di esperienza professionale di tre anni.

In autunno, a completamento del primo progetto formativo del Centro di Euromanagement, è previsto l'avvio di un secondo corso di formazione, specifico nei settori del marketing e della valorizzazione del territorio. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Saa, sede di Cuneo, telefono 0171-694155, fax 0171-694150, e-mail: saa@cuneo.alpcom.it.

Ma si ride con il Duo di Picche e c'è anche uno spettacolo per bambini

Il Civico onora Govi e De André

A Gavi si inaugura la stagione primaverile

Andrea Merlo

GAVI

Sarà il Circolo Mario Cappello di Genova ad aprire il programma primaverile del Teatro Civico di Gavi. Sabato 5 febbraio infatti la compagnia teatrale Gilberto Govi metterà in [illegible] la commedia comica in tre atti, «L'indimenticabile agosto do 1925». Regia di Piero Campodonico. Ingresso lire 15.000. Sabato 19 febbraio se[illegible] speciale con lo spettacolo umoristico teatrale «G [illegible] 8 Storie vere di una Provincia inventata» presentato da Bruno Gambarotta, Giorgio Conte e Claudio Rossi. La prima parte della serata vedrà impegnato Claudio Rossi e la [illegible] Band che presenterà l'album «Il lago nel pagliaio». Ingresso lire 15.000.

Sabato 11 marzo la serata della nostalgia con uno spettacolo musicale «Ricordando... De André» presentato dal gruppo Geremia [illegible] Friends. Tutte le più importanti canzoni composte dal cantautore genovese riproposte e commenta[illegible] in una struggente rievocazione musicale [illegible] vocale. Ingresso lire 12.000. Sabato 18 marzo [illegible] tornerà [illegible] ridere con [illegible] commedia di Dambra presentata dal gruppo teatrale G.A.L.A. «Unn-a giorna' do beliscimo». Ingresso lire 15.000. Sabato [illegible] marzo serata di grande musica [illegible] i 35 elementi dell'Orchestra [illegible] fiati del conservatorio Vivaldi di Alessandria diretta dal maestro Remo Piero. Sabato 1 aprile sarà la volta [illegible] teatro impegnato [illegible]on la compagnia progetto U.T.R. (Teatro Stabile di Genova), che presenterà la commedia di Niccolò Macchiavelli: «La Mandragola». Ingresso lire 12.000. Sabato 15 aprile - Direttamente dallo Zelig e dopo i successi riportati [illegible] noti trasmissioni televisive, in scena lo spettacolo cabarettistico [illegible] il Duo di Picche. Ingresso lire 15.000. Sabato 29 aprile - Spettacolo di chiusura [illegible] la Compagnia Il Ballatoio di Gavi. In collaborazione con edizioni Il Capitello presenterà lo spettacolo per bambini «Le nuvole del Drago». Ingresso lire 12.000. Gli spettacoli inizieranno sempre alle 21,15. I posti sono numerati e la prenotazione è possibile tutti i [illegible]ni al Comune di Gavi e, la sera dello spettacolo, direttamente alla biglietteria del Teatro.





Le cabarettiste del Duo di Picche e il musicista Claudio Rossi

Stasera alle 21,15 ad Alessandria replica dello spettacolo

I nuovi comici targati Zelig fanno cabaret al Comunale

Brunello Vescovi

Stasera si replica al Teatro Comunale l'appuntamento con i nuovi comici dello Zelig, il locale di Milano che può essere senz'altro definito il cabaret più famoso d'Italia: titolo meritato, dopo aver lanciato personaggi come Paolo Rossi, Antonio Albanese, Claudio Bisio, Aldo Giovanni & Giacomo. Ci sono ancora diversi posti disponibili a 22, 30 e 45 mila lire.

In cerca di nuovi talenti, i responsabili dello Zelig hanno sottoposto un gran numero di aspiranti comici [illegible] una serie di provini, inserendo i più brillanti nella cosiddetta Lega Nbc, dove la sigla sta per «Natural born comedians» o, se si preferisce, per «non ben conosciuti». Nell'autunno '[illegible] è così partito in tour lo spettacolo «Saturday night Zelig» con i giovani della Lega Nbc: due ore di divertimento con una band di quattro elementi che suona dal vivo, quattro nuovi [illegible] e [illegible] presentatore. Il tutto contraddistinto da improvvisazioni, colpi di scena e coinvolgimento del pubblico. Ma ecco i protagonisti.

La band. E' stata battezzata Zelig B. Base: ritenuta in grado di eseguire qualsiasi genere («dall'hevytucatuca al valzeremix») è stata reclutata nei grandi club internazionali di jazz, quando i suoi componenti venivano sbattuti fuori a calci.

Il presentatore. Romeo Schiavone, definito un missionario della comicità.

I [illegible]. Gigi Rock, l'unico rocker metropolitano meglio di Vasco, più potente del miglior Little Tony. Diego Cajelli, cabarettista per caso. Beppe Braida, torinese, con le sue riflessioni ironiche sulla quotidianità alternate ad improbabili canzonette. Stefano Chiodaroli, con i suoi tanti personaggi, dal panettiere tribolato ed irascibile al Mago Abandonur.



Beppe Braida torinese stasera si esibisce al Teatro Comunale Il comico fa parte della band Zelig [illegible] Base

Al Thunder Road spazio agli emergenti, blues al Cowboys Guest Ranch

Il thrash metal sbarca al Mephisto

Serata con due gruppi: Enemynside ed Arcadia

Si alternano due thrash metal band, questa sera, sul palco del Mephisto di **LU MONFERRATO**: Enemynside (ex Scapegoat) ed Arcadia. I primi arrivano da Roma e sono stati fondati nel '94 da Francesco Cremisini, chitarrista e cantante, unico superstite della line-up originaria. Gli altri componenti [illegible]no Matteo Bellezza alla chitarra e Roberto Pirami alla batteria; manca un bassista, gli Enemynside lo cercano [illegible] urgenza.

Scuole, piazze, centri [illegible] sono i luoghi dove si esibiscono di preferenza, oltre a numerosi locali del Lazio. Su riviste specializzate come *Metal Shock* e *Metal Hammer*, il nome degli Enemynside è stato spesso associato al «Top Demo» del mese; buone anche [illegible] recensioni di fanzines italiane ed estere. Si chiamano Arcadia i protagonisti della seconda parte della serata: insieme dal '96, hanno cominciato presentando cover, sino all'autoproduzione di un cd (intitolato «Trust»), che contiene brani [illegible] aperture psichedeliche [illegible] accennate nel primo demo. Con Demetrio Scopelliti (chitarra ritmica e solista) suonano Tomas Tassistro (voce e chitarra ritmica), Edoardo Nicodemo (batteria) e Fabio Decovich (basso).

Per la prima volta sul palco del Cowboys Guest Ranch di **VOGHERA** arrivano i Mo'Blues: formazione che propone i più celebri classici di musica blues e r'n'b con grande carica [illegible] energia. Al Thunder Road di **CODEVILLA**, consueto appuntamento del mercoledì con il concorso Thunder Wave, che vede all'opera [illegible] migliori band emergenti. [b. v.]



Gli Enemynside, da Roma a Lu Monferrato. Al Mephisto suonano anche gli Arcadia

Una ragazza arriva addirittura da Launceston un' isola della Tasmania

L' Europa dell'Est «assalta» il Soliva

Al concorso musicale iscrizioni da tutto il mondo

CASALE

Una vera è propria calata dall'Est da parte dei concorrenti del prossimo concorso musicale Soliva, in programma dal 27 marzo al 1 aprile. Dopo il record di Sarah Gunton, 23 anni, iscritta [illegible] Premio Speciale Volter Massaza, che giunge dalla Launceston isola della Tasmania, Nuova Zelanda (20000 km), nelle ultime settimane [illegible] [illegible]strano molte iscrizioni dai paesi dell'Europa dell'Est. Fra i primi Kristian Tkaczewzki, anch'egli iscritto al Massaza, proveniente da Tarnov in Polonia, quindi Tatiana Krasnoborova, 24 anni, da Mosca. Nella categoria pianoforte gareggia[illegible] Indre Jonatyte da Launas in Lituania e Tatsiana Dalhouskaya da Grodno, Bielorussia. Risultano anche due armeni: Aran Alekanyan e Karen Sarafyan, e un quartetto: il Royal Quartet, da Varsavia [illegible] sempre dalla Polonia troviamo [illegible] duo Nota bene mentre un altro duo per flauto e pianoforte è atteso dall'Ungheria. Fra gli altri anche il giovane clarinettista londinese Davis Gareth. La giuria è in gran parte composta [illegible] stranieri: Jeffrey Swann presidente del Premio Valter Massaza arriva dagli USA, Fabio Luz dal Brasile, Valery Vosckoboinikon e Oleg Marscev dalla Russia, Marta Gulyas dall'Ungheria, Conrad Klemm e Dagobert Koitka dalla Svizzera [illegible] Karel Mark Chichon, da Gibilterra. Fra gli italiani: il presidente del Premio Carlo Soliva e della sezione di musica [illegible]a camera, Massimo Somenzi, direttore del Conservatorio di Castelfranco Veneto, il violoncellista Alberto Drufuca, il direttore di orchestra e musicologo Adriano Bassi e il maestro Luigi Schiavon.



Fra i primi iscritti al concorso Soliva sezione premio speciale Massaza c'è anche il musicista Kristian Tkaczewzki, proveniente da Tarnov in Polonia

GIORNO & NOTTE

Conservatorio

Concerto allo Straneo

Per la stagione «I mercoledì del Conservatorio», oggi alle 17, nell'aula magna della Media Straneo si esibisce il pianista Vincenzo Audino che esegue musiche di Chopin. [r. al.]

Spettacolo

Commedia a Tortona

Alle 21 al Civico di Tortona va in scena «La professione della signora Warren», commedia ambientata in età vittoriana, regia di Patrick Rossi Gastaldi, tra gli interpreti Claudia Koll e Anna Proclemer. [m. t. m.]

Locali

Si balla a Valenza

Al Cowboys Guest Ranch di Voghera stasera musica e spettacolo con Mo'Blues. A Valenza disco music al Charly club di Largo Irma Bandiera. [illegible]. [r. c.]

Modellismo

Mostra al Museo

Si chiude venerdì al Museo C'era una volta, di piazza Gambarina ad Alessandria la mostra di aeromodellismo, plastimodellismo, navimodellismo. Orari 9-12 e 16-19. [r. al.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Io amo Andrea di e con F. Nuti e F. Neri. [illegible] 20.15-22.30 Lire 12 000

AMBRA. Tel 0131-252 079
Blade di S. Norrington con W. Snipes e S. Dorff Ore 20-22.20 Lire 10 000, 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240
Ore 21.15 spettacolo cabaret **Saturday night zelig** [illegible] Boni [illegible] Lire 45 000, 30 000 [illegible]

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
I visitatori 2 di J. M. Poire con C. Clavier e J. [illegible] Ore 19.45-22.30 Lire 12 000, 9000

CORSO. Tel 0131-268 080
007 Il mondo non basta Con P. Brosnan, S. Marceau e M.G. Cucinotta Ore 19.45-22.30 Lire 12 000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
Giovanna D'Arco di L. Besson con M. Jovovich e J. [illegible] Ore 19.15-22.15 Lire 12 000

MODERNO. Tel 0131-252 707
OGGI RIPOSO

KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel 0131-349.321.
American Beauty [illegible] con K. Spacey e A. Bening Ore 20-22.30 Lire 12 000

KRISTALLI-[illegible]. Tel 0131-349 321.
Al di là della vita di M. Scorsese con N. Cage Ore 20-22.30 Lire 12 000

ACQUI TERME

ARISTON. Tel 0144-322 885.
007 Il mondo non basta con P. Brosnan, S. Marceau e M.G. [illegible] Ore 19.50-22.30 Lire 12 000; 8000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322 400
La nona [illegible] [illegible] 19.50-22.30 Lire 12 000; 8000

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel 0143-667 516
OGGI RIPOSO

CANELLI

BALBO. Tel 0141-824 889
La signora omicidi [illegible]
Ore 21 Lire 35 [illegible]

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. [illegible] 0142-452 291
La nona porta
Ore 20-22.25
Lire 12 000 [illegible]

POLI. [illegible] 0142-452 081
[illegible] and the King
di A. Tennant con J. Foster e C. Yun-Fat
Ore 19.30-22.20 10 000

MODERNO. Tel 0142-452 816
[illegible] Il mondo non basta
con P. [illegible] S. Marceau e M.G. Cucinotta
Ore 20-22.30 12 000, 9000

CASTELNUOVO SCRIVIA

MACALLE'. Tel 0131-585 001
OGGI RIPOSO

[illegible]

[illegible]. Tel 0141-966 376
OGGI RIPOSO

[illegible]

LUX. Tel [illegible]
[illegible]

SOCIALE. [illegible] 0141-701.496
OGGI RIPOSO

VERDI. Tel 0141-701 459.
MULTISALA VERDI-Sala Verdi.
Cineforum **Velvet Goldmine**
Ore 21 [illegible] 8000, [illegible] 000.

MULTISALA VERDI-Sala Aurora.
Passion of mind [illegible] 20.15-22.30 [illegible] 10 000, 8000

MULTISALA VERDI-Sala Regina.
007 Il mondo non basta
Ore 19.50-22.30 Lire [illegible]

NOVI LIGURE

ILIS. Tel 0143-321 472
[illegible] basta
con P. Brosnan, S. Marceau e M.G. Cucinotta
Ore 20.15-22.30 Lire [illegible]

MODERNO. Tel 0143-78 290
Anna and the king
Ore 21 Lire [illegible]

OVADA

[illegible]. Tel 0143-81 411
Sogno di una notte di mezza estate
Ore 21 Lire [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel [illegible]
[illegible]

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326
La nona porta.
Ore 20-22.30
Lire 12 000, 8000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326.
007 Il mondo non basta
con P. Brosnan, S. Marceau e M.G. Cucinotta
Ore 20-22.30 Lire 12 000; 8000

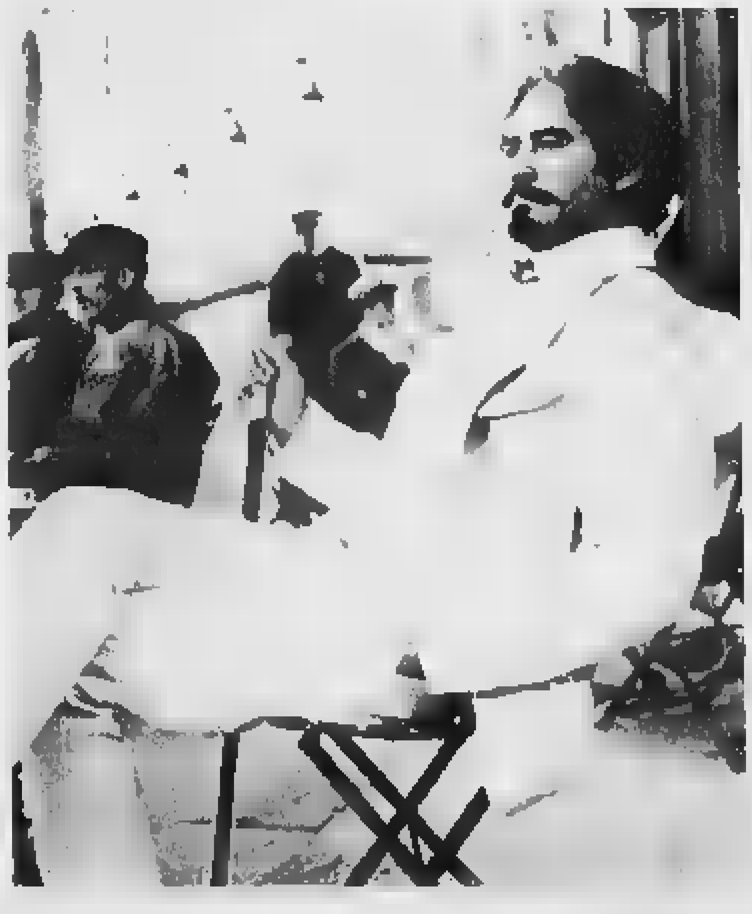
VOGHERA

ARLECCHINO. Tel 0383-648 124
007 - Il mondo non basta
con P. Brosnan, S. Marceau e M.G. Cucinotta
Ore 20.10, 22.20
Lire [illegible]

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. T. 011 88 78 07. Happy Texas Or. 20.30, 22.30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della [illegible] 77 b. tel 216 6784 Vacanze di Natale 2000 [illegible] 15, 17.30, 20, 22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 Tarzan Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 [illegible] d'Arco Or. 15.45, 18.45, 21.45
[illegible] MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel [illegible] Sala 1 Giovanna d'Arco [illegible] 15.50, 19, 22.10 Sala 2 American Beauty Or. 15, 17.30, 20, 22.30 V.M. 14 Sala 3 007 Il mondo non basta Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel [illegible] d'Arco [illegible] 16.10, 19.10, 22.10
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, [illegible] 540 605 Il pesce innamorato Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel 540 110 Rassegna «[illegible] mondi [illegible]» [illegible] 22.30 Central do Brasil Ingresso lire 5000
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel 436 07 23 Una relazione privata Or. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel 436 07 23 La storia di Agnes Browne Or. 16.30, 18.30, 20.20, 22.30
CIAK c. G. Cesare 105, tel 232 029. Se scappi ti sposo Or. 15, 17.30, 20, 22.30
DORIA v. Gramsci 9, tel 542 422 Al di là della vita Or. 15.20, 17.45, 20.10, 22.35
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel 327 2214 Giovanna d'Arco Or. 15.45, 19.10, 22.10
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel 327 2214 Ghost Dog - Il codice del Samurai Vm 14 Or. 16, 18.15, 20.30, 22.40
ELISEO GRANDE piazza Sabotino tel. 447 52 41 La nona porta Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel 447 52 41 Tarzan Or. 15, 16.45, 18.25, 20.20, 22.20
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel 447 52 41 Il pesce innamorato Or. 15.20, 17, 18.40, 20.35, 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel 817 16 42 Runaway bride - Se scappi ti sposo Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47 Tutto su mia madre Or. 20.15, 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47. Questo è il giardino. Unica proiezione ore 23
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel 530 353 I Visitatori 2 - Ritorno al passato Or. 15.40, 18, 20.15, 22.35
FARO v. Po 30, tel 817 33 23 I visitatori 2 - Ritorno al passato Or. 20, 22.30
FIAMMA corso Trapani 57, tel 385 2057 007 Il mondo non basta Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30
IDEAL c. Beccaria 4, tel 521 4316 Blade Or. 15, 17.30, 20, 22.30
KING v. Po 21, tel 812 59 96 Il sesto senso Vm 14 Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
KONG v. S. Teresa 5, tel 534 614 Rosetta Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel 541 283 Anna and the King Or. 15.45, 19, 22.15
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel 812 41 73 Election Or. 15.55, 18.10, 20.20, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812 41 73 Il sesto senso Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532 448 La figlia del Generale Or. 15, 17.30, 20, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532 448 Passion of Mind Or. 15, 17.30, 20, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531 400 Sala 1 Se scappi ti sposo Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 2 007 Il mondo non basta Vm 14 Or. 15, 17.30, 20, 22.30 [illegible] American Beauty Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 4 Una relazione privata Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 Sala 5 Tutti gli uomini del deficiente Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, [illegible] 562 01 45 La [illegible] porta Or. 15, 17.30, 20, 22.30
[illegible] RITZ via Acqui 8, tel 819 01 50 American Beauty Or. 15, 17.30, 20, 22 [illegible]
VALENTINO 1 Teatro [illegible] corso Massimo d'Azeglio 17 tel 650 02 00 Girlfight Or. 20.10, 22.30
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 650 02 00 Vacanze di Natale 2000 Or. 20.20, 22.35
VITTORIA v. Roma 356 tel 5621789 Io amo Andrea Or. 15.20, 17.45, 20.10, 22.35
TEATRO REGIO: Da venerdì 28/1 al 10/2 [illegible] Loudun (I diavoli di Loudun) opera di [illegible] [illegible] A. Holley Yoram David [illegible] Regia di José Carlos Plaza Nuovo allestimento del Teatro Regio [illegible] biglietteria (ore 10.30-18) [illegible] 011 8815241/242
PICCOLO REGIO G. [illegible] Ore 17.30 I [illegible] di Loudun conversazione [illegible] di dell'opera di K. Penderecki a cura di Giorgio [illegible] Ingresso libero. Domani due proiezioni: ore [illegible] Giovanna degli Angeli di J. Kawalerowicz e ore 21 I Diavoli di K. Russell (viet. min. 18) Info tel. [illegible]
[illegible] Giovanni Agnelli Lingotto Domani 27 gennaio ore 20.30 (turno rosso) Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 13° Concerto Stagione Sinfonica [illegible] Jeffrey Tate [illegible] Tenore Hans Peter Blochwitz, Basso Olaf Bär, Athestra Chorus. Haydn, La Creazione. Poltrone 60 000, ingr. 30 000, rid. giovani 18 000 [illegible] tel 011 8104653/8104961
[illegible] Orchestra Sinfonica [illegible] Rai Prevendita [illegible] per tutti i concerti [illegible] Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60 000), con orario 14-18, presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni [illegible] 011 810 4653/810 4961.
CONSERVATORIO G. VERDI Piazza Bodoni. Unione Musicale ore 21 Serie Blu Orchestra d'archi italiana. Fabrice Pierre arpa e direttore, Emanuele Segre chitarra. Musiche [illegible] Lekeu, Debussy, Françaix, Rodrigo, Turina. Biglietto numerato lire 35 000. Eventuali ingr. lire 25 000 al Conservatorio dalle ore 20.30. Info [illegible] 011.544 523 - 517 51 56

CINEFORUM IN PROVINCIA



Film d'autore a Casale e Ovada

Stase[illegible] doppio appuntamento in provincia con il Cineforum. A Casale per «Anteprima di cinema» alle 20 e alle 22.20 al Poli si trasmette «Happiness», di Todd Solondz, con Jane Adams, Lara Flynn Boyle, Dylan Baker. Il film è vietato [illegible] minori e tratta delle frustazioni di famiglie apparentemente per bene. Ad Ovada, [illegible] Cinema teatro comunale alle 21 si trasmette «Sogno di [illegible] notte di mezza estate», di Michael Hoffman. [illegible] Kevin Kline, (nella foto) Michelle Pfeiff, Rupert Everett, Sophie Marceau. [r. al.]

Dall'Ostetricia del «Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo» di Alessandria

Consigli utili per le future mamme

Come vivere in tutta serenità la gravidanza



Una mamma all'Ostetricia dell'ospedale

[illegible]

Le infezioni acquisite in gravidanza, in grado di influenzare l'evolutività fetale, rappresentano uno dei più complessi problemi per l'ostetrico. Le infezioni materne in gravidanza non sempre possono causare danni al feto o all'embrione ma talora possono essere causa di anomalie fetali anche molto gravi; inoltre molte infezioni materne con potenziale pericolo fetale hanno un'assenza parziale o totale di sintomatologia. Il compito dell'ostetrico è quello di eseguire una prevenzione prima della gravidanza con un programma diagnostico e di eventuale vaccinazione; quando questo non è possibile egli deve cercare di eseguire durante il corso della gravidanza un adeguato programma di screening con gli accertamenti sierologici e colturali periodici atti a diagnosticare precocemente l'insorgere della malattia per valutare con i genitori gli eventuali rischi e le possibili terapie.

A questo proposito gli esami consigliati sono: ricerca sierologia della sifilide (VDRL e TPHA), della rosolia (Rubeo test), delle epatiti virali di tipo B e C, del citomegalovirus e herpes virus e della toxoplasmosi, infezione che si contrasta con un accurato regime dietetico (vanno evitati carni crude, salami crude e uova crude) e igienico (accuratezza nel lavaggio della frutta e verdura cruda, adeguata igiene delle mani, specie dopo essere venuti a contatto con gli animali), tenendo presente che anche in gravidanza, per la toxoplasmosi, può essere effettuata una terapia che preserva quasi completamente da rischi il feto.

Primo trimestre di gravidanza (esami al I controllo)

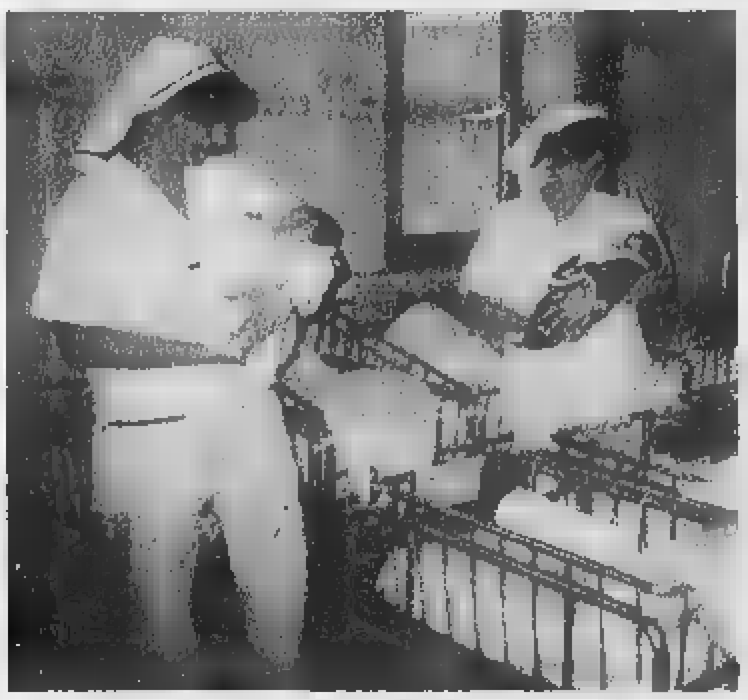
L'esecuzione degli esami suddetti permettono di capire se la futura mamma è recettiva o protetta da tali infezioni. Nel caso di soggetto recettivo è opportuno un controllo mensile. E' giusto nel I trimestre eseguire un emocromo per stabilire la presenza di eventuali anemie, e stabilire il gruppo sanguigno della signora. In più un esame delle urine valuterà l'eventuale presenza di un'infezione urinaria.

Secondo e terzo trimestre

Nel secondo e terzo trimestre, oltre al controllo dell'emocromo, della sideremia e delle urine, è necessario ricontrollare la recettività nei confronti della toxoplasmosi nelle pazienti a rischio. Nel terzo trimestre è opportuno eseguire anche un tampone vaginale per la prevenzione delle infezioni batteriche trasmissibili al neonato durante il parto.

Per quanto riguarda le infezioni da Hiv bisogna ricordare che esiste la possibilità di una trasmissione madre-bambino durante la gravidanza: un adeguato protocollo terapeutico sulla gestante, il parto mediante taglio cesareo ed una corretta terapia sul neonato riducono il rischio di malattia neonatale al 30% circa dei casi.

Altrettanto importante è la valutazione sierologia dell'epatite B per effettuare sul neonato di madri portatrici una profilassi con immunoglobuline e la somministrazione del vaccino.



Neonati venuti alla luce all'ospedale «Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo»

GLI ESAMI PER IL [illegible]

ALESSANDRIA

La gravidanza rappresenta un momento fisiologico della donna e la maggior parte dei neonati sono sani alla nascita. Tuttavia una piccola parte di essi presenta una anomalia o un difetto congenito che spesso non sono conseguenza di infezioni o di esposizione a sostanze nocive durante la gravidanza e che non sono trasmessi come malattie ereditarie, tant'è che la maggior parte dei bimbi con difetti congeniti nasce da coppie in cui non c'è un fattore di rischio conosciuto. Non esiste un esame diagnostico citogenetico non invasivo, di semplice esecuzione, facilmente riproducibile. Negli ospedali pubblici, secondo il decreto ministeriale del 20/10/1998, le indagini citogenetiche invasive gratuite tramite villocentesi o amniocentesi o funicolocentesi sono consentite alle gestanti con più di 35 anni, alle coppie portatrici di malattie ereditarie diagnosticabili con l'indagine citogenetica, ai genitori con precedente figlio affetto da patologia cromosomica.

Gli esami di screening possono essere proposti a tutte le gravide anche se non a rischio, non comportano un pericolo per l'evoluzione della gravidanza e permettono di calcolare il rischio che il feto sia portatore di anomalie cromosomiche quale la sindrome di Down o alcuni difetti del tubo neurale quali la spina bifida (cioè la mancata saldatura di una o più vertebre). Uno di questi è il test di Wald o tri-test eseguibile nel 2° trimestre di gravidanza intorno alla 15ª settimana che consiste in una ecografia e un prelievo di sangue per la valutazione di alcune sostanze ormonali. Da poco tempo è stata introdotta una nuova metodica di screening effettuabile alla 11ª-13ª denominata translucenza nucale, cioè la misurazione mediante ecografia dello spessore tra la cute e la colonna cervicale del feto.

A completamento dell'indagine morfologica fetale si esegue ecografia alla 22ª settimana completata dall'ecocardiografia fetale eseguita in collaborazione con il cardiologo dott. F. Guarraggi.

Alla UOA di Ostetricia e Ginecologia dell «Santi Antonio e Biagio e C. Arrigo» è possibile effettuare: la misurazione della translucenza nucale (prenotazione: 0131/206287); lo screening del 2° trimestre (test di Wald, prenotazione: 0131/206287); l'amniocentesi (prenotazione: 0131/206287) l'ecografia morfologica alla 21ª-23ª settimana (prenotazione al Cup). Ed è possibile effettuare dal dr. F. Guarraggi della Cardiologia l'ecocardiografia fetale dalla 20ª settimana di gravidanza (prenotazione: 0131/206297).

TRAINING AUTOGENO

A partire dal settimo mese di gravidanza, per la futura mamma è molto utile seguire un corso di preparazione al parto basato su tecniche di training autogeno, che calmano la tensione fisica ed emotiva. Alle lezioni imparerà le tecniche di autorilassamento che le torneranno utili nelle diverse fasi del travaglio di parto. La tecnica acquisita al corso sarà applicata dalla partoriente tra una contrazione e l'altra per recuperare le forze e controllare l'ansia dell'attesa della contrazione (cioè il dolore) successiva. La futura mamma potrà conoscere l'équipe (medici, ostetriche e infermiere) che offrono il loro servizio, potrà visitare l'ambiente, il reparto e la sala parto dove sono in dotazione, da circa un anno, particolari letti dotati di automatismi di sali-scendi per la schiena e le gambe; in travaglio di parto la donna è libera così di assumere le posizioni più antalgiche (cioè quelle che possono favorire la sopportazione della contrazione uterina). L'atmosfera amichevole è essenziale. Tutto per rendere sempre meno ospedalizzato il momento così importante nella vita di ogni donna.

CORSO DI PREPARAZIONE AL PARTO

I Incontro: presentazione del [illegible]

II Incontro: prima lezione di training autogeno
Che cosa succede in gravidanza
discussione con l'ostetrica
Psicologia della gravidanza
incontro con la psicologa

III Incontro: seconda lezione di training autogeno
Gli [illegible] giorni [illegible]
discussione con l'ostetrica
Fisiologia della gravidanza
incontro con il ginecologo

IV Incontro: terza lezione di training autogeno
Che cosa succede quando si è in travaglio
discussione con l'ostetrica
Psicologia del puerperio
incontro con la psicologa

V Incontro: quarta lezione di training autogeno
Che cosa succede in sala parto
discussione con l'ostetrica
Il travaglio di parto
incontro con il ginecologo

VI Incontro: quinta lezione di training autogeno
Dopo il parto [illegible] cosa succede alla [illegible] e al bambino
discussione con l'ostetrica
Il parto
incontro con il ginecologo

VII Incontro: sesta lezione di training autogeno
L'allattamento
discussione con l'ostetrica
Il neonato
incontro con il pediatra

VIII Incontro: settima lezione di training autogeno
Conclusione del corso: raccolta di impressioni

Durata di [illegible] lezione: 2 ore

Burocrazia: due impegnative mutualistiche redatte dal medico di famiglia per: training parto per 6 sedute; psicoterapia di gruppo per 4 sedute

Ticket di lire 70 mila per ciascuna impegnativa

Informazioni: Ufficio Ostetriche, 0131/206343

I pregi dell'allattamento al seno

Il migliore alimento nei primi 6 mesi di vita



L'allattamento al seno è possibile nel 97% dei casi

ALESSANDRIA

Il latte materno è il migliore alimento per il bambino nei primi 6 mesi di vita.

Nessun latte esistente in commercio eguaglia la sua qualità. L'allattamento al seno è antico come l'uomo, esiste da milioni di anni ed ha permesso all'uomo e agli altri mammiferi di vivere e di moltiplicarsi. Infatti il latte materno non solo nutre e fa crescere il bambino, ma lo protegge da pericolose infezioni nel primo anno di vita. Nessun altro latte è capace di fornire questa protezione.

Ogni donna che lo desidera può allattare il suo piccolo. Su 100 donne solo due o tre non possono produrre latte a causa di qualche grave malattia fisica o psichica. La miopia e le mestruazioni non costituiscono alcun problema.

Il successo dell'allattamento dipende essenzialmente dalla volontà della madre ad allattare, da un ambiente familiare che lo sostenga e da un incoraggiamento attivo da parte del medico curante del bambino.

A volte può esserci più latte (di mattina per esempio), a volte meno (di sera, oppure quando la madre è affaticata o preoccupata), ma il latte è sempre buono e adatto a nutrire il bambino.

Per tale motivo non ha senso analizzare il latte materno: il latte di una madre è sempre adeguato per il suo bambino. Il latte materno può essere sufficiente come unico alimento per il bambino per tutti i primi mesi di vita. Per tutto questo periodo non è necessario dare altro latte, cibo o acqua (perché l'introduzione di latte in polvere fa succhiare meno e ciò provoca automaticamente una diminuzione della produzione del latte della madre). L'alimentazione della neomamma deve essere completa e semplice; deve però pensare di fare diete per eliminare qualche chilogrammo.

Allattare è utile anche alla madre, oltre che al suo bambino. Una donna che allatta, infatti, perderà prima il peso eccessivo acquistato in gravidanza ed andrà meno incontro, nell'età matura, ai tumori del seno.

I farmaci che si possono prendere quando si allatta. In linea di massima i farmaci che si usano per malattie semplici (raffreddori, bronchiti, diarree, influenze, cistiti) passano nel latte in quantità molto piccole e non danno fastidio al bambino.

La prima settimana di vita è un periodo cruciale per l'instaurarsi di un buon allattamento al seno, pertanto ci sono alcune cose che occorre sapere.

La montata lattea comincia verso il terzo giorno ed è in parte stimolata dalla suzione del bambino, pertanto la mamma deve cominciare ad allattare quanto prima possibile, subito dopo il parto.

La donna non si deve preoccupare se le sembra che escano nei primi due o tre giorni solo gocce di un liquido cremoso e giallastro (colostro). Il colostro è tutto quanto basta al suo bambino nei primissimi giorni di vita ed inoltre è ricchissimo di anticorpi e altri fattori protettivi contro le infezioni.

Nei primi giorni di vita il bambino non ha ancora un suo ritmo e può voler succhiare anche spesso, ad esempio ogni due ore; occorre lasciarlo fare, acquisterà il suo ritmo. La durata di una poppata è molto variabile.

In particolar modo nelle prime settimane di vita pur non esistendo regole fisse, bisogna sempre ricordare che un bambino svuota una mammella in dieci/quindici minuti.

Non ci si deve preoccupare se, specialmente all'inizio della poppata, si sente un pizzicore ai capezzoli; ciò è normale e passa in pochi minuti, né ci si deve scoraggiare se il capezzolo sembra rientrato e all'inizio il piccolo non riesce ad attaccarsi. Se lo si massaggia spesso tra pollice e indice uscirà.

Quando si produce la montata lattea il seno può diventare rosso e può far male, anche perché il piccolo succhia ancora troppo poco per svuotarlo tutto. In questo caso ci sono alcune cose che si possono fare. Avvolgere spesso entrambi i seni con asciugamani imbevuti di acqua calda, ciò permette al latte di defluire più facilmente. Fare succhiare il piccolo molto spesso e da entrambi i seni, se questo non bastasse fare uscire il latte con una spremitura manuale del seno. In genere l'ingorgo si risolve in due tre giorni, specialmente se il neonato è già allenato a succhiare il colostro.

Le ragadi costituiscono una fastidiosa complicazione dell'allattamento e a volte a causa del dolore alcune madri smettono di allattare. Per prevenire le ragadi è opportuno allattare nella posizione corretta in modo tale che il bambino non afferri solo il capezzolo, ma tutta la parte scura intorno al capezzolo (areola). In genere le ragadi si risolvono in pochi giorni e si deve continuare ad allattare.

La madre deve controllare il peso del suo bambino, perché deve aumentare di circa 150/200 grammi la settimana.

Cardiopatie congenite da scoprire

ALESSANDRIA

I dati statistici riferiscono un'incidenza attuale di cardiopatie congenite pari all'8 per mille dei nati vivi. Ciò significa che, se in Italia, negli ultimi 10 anni, sono nati vivi circa 550.000 bambini per anno, sono circa 3.500 i casi attesi di nuove cardiopatie congenite.

Inoltre, le malformazioni cardiache connatali sono penalizzate da un'elevata mortalità, soprattutto se non vengono precocemente diagnosticate e trattate.

Di qui, l'esigenza medica di puntualizzare interventi specializzati di prevenzione (identificazione ematologica di fattori materni di rischio teratogeno-studio ecografico della morfologia del feto-approfondimento computerizzato Ecocolor-Doppler del sistema cardiovascolare del bambino già nell'utero materno). E' infatti dimostrato come, da un'attenta valutazione metodologica clinico-strumentale della donna gravida, anche se non a rischio di patologia malformativa fetale, l'ostetrico riesca ad individuare difetti congeniti oggi potenzialmente curabili nei primissimi giorni di vita del neonato, in modo definitivo.

Per questo motivo il Dipartimento Cardiochirurgico dell'Azienda ospedaliera «Santi Antonio e Biagio e C. Arrigo», diretto dal dottor Dante Medici, con l'intenzione di fornire al pubblico un'assistenza specialistica qualificata anche in campo pediatrico, ha reso operativi:

un Laboratorio di Ecocardiocolordoppler Fetale di II livello, presso l'ambulatorio di Cardiologia (0131-206265), in stretta collaborazione con l'UOA Ginecologia-Ostetricia: responsabile dottor Antonio Prigione; un ambulatorio di Cardiologia neonatale e pediatrica, nell'ambito del Dipartimento materno-infantile diretto dal dottor Fernando Pesce (0131-207230).

Compito dei laboratori di Cardiologia pediatrica e fetale è eseguire uno screening precoce sulle patologie malformative del neonato, in modo da poter avviare un tempestivo iter di correzione della malformazione cardiaca. Allo scopo è stata instaurata sin dall'anno scorso una collaborazione con il Dipartimento di cardiologia pediatrica dell'ospedale «Regina Margherita», quale riferimento regionale, diretto dal dottor Pietro Abruzzese per le necessità interventistiche da eseguirsi anche direttamente presso il nostro ospedale.

La nota lieta del posticipo è arrivata dal folto e caloroso pubblico del Moccagatta

Grigi, ottimismo ed elogi ai tifosi

Maselli è sicuro: «Lo Spezia non andrà in fuga»

Roberto Gelato

ALESSANDRIA

Permane l'ottimismo fra i grigi anche dopo lo 0-0 nel posticipo di lunedì sera contro la Pro Vercelli, che ha consentito allo Spezia di portare da due a quattro le lunghezze di vantaggio in classifica sui mandrogni. Per mister Maselli «bisogna pensare positivo. Dando per scontato il nostro successo nello scontro diretto con i liguri al Moccagatta, si può dire che siamo indietro di un solo punto. Attenzione, sto scherzando per stemperare la delusione del pari, che comunque non è un risultato del tutto negativo. Ribadisco che l'Alessandria, per il carattere ed il temperamento dimostrati nelle ultime partite, anche contro la Pro, ha la concreta possibilità di riavvicinarsi alla capolista».

Nonostante il freddo polare, la nota positiva del posticipo è arrivata dal pubblico. Quasi duemila i presenti sugli spalti dell'impianto di spalto Rovereto, dei quali 1550 paganti primato assoluto del Moccagatta da settembre. «Chiediamo scusa ai nostri tifosi - dicono i dirigenti dell'Alessandria - per il mancato successo. E li ringraziamo pubblicamente per avere incitato la squadra dal primo all'ultimo minuto. Siamo molto soddisfatti della risposta degli spettatori in una partita disputata in condizioni climatiche veramente difficili.



Uno dei vani tentativi d'attacco dell'Alessandria alla porta della Pro Vercelli nel derby disputato in posticipo e finito 0-0. Nonostante il pareggio che allontana i grigi a -4 dalla capolista Spezia mister Maselli resta ottimista ed è convinto che i liguri non andranno in fuga solitaria. Dopo la sosta ci sarà un mese di «fuoco» per le due protagoniste della C2

Purtroppo, e sembra una maledizione, quando gli sportivi si riavvicinano in buon numero alla squadra, o per colpa nostra oppure per episodi contrari, non riusciamo a centrare l'obiettivo dei tre punti». Il precedente del 19 aprile '99 contro la Sanremese, con gara conclusa sul 2-2, è l'altro negativo precedente.

Intanto mister Maselli, che attende la decisione del giudice sportivo dopo l'espulsione in avvio di ripresa, ha concesso due giorni e mezzo di libertà ai giocatori, che si ritroveranno domani pomeriggio al campo Michelin di Spinetta per riprendere gli allenamenti in vista della gara del 6 febbraio a Biella. Intanto, da ieri, Serra è a Sanremo per il tradizionale quadrangolare fra le selezioni Under 21 dei tre gironi di C2 e quella Under 20 della C.

CALCIO A CINQUE

Pivato, rilancio verso i playoff

La squadra ovadese s'impone 11-4 sul parquet di Genova Cornigliano

OVADA

Torna al successo la Pivato Mobili, nella terza giornata di ritorno del campionato di serie D di calcio a cinque. La formazione ovadese ha sconfitto 11-4 il fanalino di coda Rizzolio. Sul parquet di Genova Cornigliano, la squadra del presidente Andrea Pezzi si è presentata a ranghi incompleti per le assenze di Brugnone, Tripodi, Compagnino a cui si sono aggiunte all'ultimo momento quelle di Armellini e soprattutto del bomber Fiorucci (influenzato) che avrebbe dovuto rientrare dopo la squalifica.

Confermato fra i pali Morelli, il coach Introna ha schierato l'estremo titolare Valtrude nell'inusuale posizione di «centroboa» e il giocatore ha risposto alla grande, segnando addirittura 2 reti. E' stata però la giornata di Ruggeri che, stimolato per aver indossato la fascia di capitano, si è reso protagonista di tre assist vincenti e ha realizzato 4 gol. Tutti gli atleti schierati hanno fatto centro: nel tabellino marcatori sono entrati Croce, Introna, Momigliano e il solito Fassio (autore di una doppietta). La gara non ha mai avuto storia: i parziali di 5-0, 9-2, 11-3 confermano il netto divario. La Pivato Mobili mantiene così la quarta piazza in classifica, l'ultima utile per l'accesso ai playoff. Ora, l'obiettivo è quello di recuperare ancora una posizione per cercare di evitare il Mora, che nell'altro girone della serie D sta facendo incetta di successi. In testa al gruppo degli ovadesi si è accorciata la classifica per la battuta d'arresto del Voltri, raggiunto a quota 24 dal lago Tana Arenzano. A seguire Lanterna 22, Pivato 17, Blue Arenzano 16, Crevarese 7, Amatori 6, Rizzolio 0.

Ma ecco il quadro completo dei risultati: Lanterna-Amatori Genova 5-4, Blue Boys-Crevarese 6-5, Voltri-Lago Tana Arenzano 5-7, Rizzolio-Pivato Mobili 4-11. (m. d.)

Per l'ex pugile acquese 52 preferenze

«Campione del secolo» Musso allunga ancora

Nel referendum «Golden Boys» il turno è favorevole a Forte (Allievi Felizzano)

Nel referendum «Golden Boys», turno favorevole a Davide Forte (Allievi Felizzano): per lui sono arrivate 52 preferenze. Più distanziati Francesco Mandirola (Giovanissimi Derthona Fbc), voti 5, Fabio Pallavicini (Viguzzolese), 4, Denis Salerno (Allievi Derthona Fbc), 4, Pasquale Morra (Esordienti Villalvernia), 2. Chiudono con un consenso a testa, Torriglia (Primi calci Dertona Cg), Umberto Cabella del Villalvernia e Campana (Derthona) nella categoria Pulcini, De Filippo (Esordienti Derthona Fbc), Moscatelli (Allievi Derthona Fbc), Davide Pagliano (Allievi Viguzzolese) e Di Mattia (Juniores Derthona). Nel sondaggio «Il campione del secolo» sono 52 le segnalazioni per Franco Musso, 3 per Enrico Cucchi, calcio, e due per Fausto Coppi. (r. g.)

BASKET

A quattro giorni dal ko con Messina è di nuovo campionato: alessandrine alla Spezia

Delta, il riscatto dopo la figuraccia?

Zanforlin: «Confido nell'orgoglio delle giocatrici»

ALESSANDRIA

Dopo aver toccato il fondo contro la Pcr Messina, l'Ulka Delta prova a risollevarsi stasera (ore 20,30) nel turno infrasettimanale del massimo campionato di basket, che vedrà le alessandrine in trasferta (ore 20,30) sul parquet della Termomeccanica Spezia.

«Fuori casa, non abbiamo mai brillato - riconosce il coach Beppe Zanforlin -, ma quella odierna è una gara particolare. Siamo reduci da una figuraccia e le ragazze ne sono consapevoli: le conosco bene e so che hanno carattere da vendere. E' l'occasione per mettere in mostra le qualità di reazione ed orgoglio che il gruppo possiede». Lo Spezia, battuto all'andata per 54-43, ha 16 punti all'attivo, quattro in più rispetto al Delta, ma non sta attraversando un buon momento di forma.

«Attenzione però a non illudersi - spiega Zanforlin -. Le liguri hanno perso a Faenza, ma solo perché hanno esaurito presto il bonus dei falli e hanno mandato molte volte in lunetta le rivali. In casa, gli arbitri tuteleranno maggiormente la loro aggressività e non sarà facile spuntarla: il campionato ha finora dimostrato che il fattore campo è fondamentale». Spezia ha un quintetto base solido, con le straniere Andrade e Walker, la nazionale Giauro, il play Girardin e la guardia Pellizzari. I rincalzi Franchini, Calcagnini e Pinza non sembrano [illegible] all'altezza: le mandrogne dovranno dunque far stancare le titolari o gravarle di falli fin dai minuti iniziali.

All'andata, il collettivo del Delta aveva fatto la differenza: le biancorosse avevano difeso strenuamente sulle tiratrici avversarie, concedendo solo 19 punti nel primo tempo e mantenendo il match in pugno per tutti i 40 minuti. Anche in quell'occasione, le alessandrine stavano attraversando un momento delicato ed erano reduci da tre sconfitte consecutive: l'auspicio è che stasera arrivi la seconda importante svolta della stagione. (r. c.)



Il pivot Samantha Gori e le compagne del Delta [illegible] chiamate al riscatto

TENNISTAVOLO

Nella C2 femminile, disco rosso per le monferrine a Domodossola

L'Ovada dilaga col San Salvatore ma la Soms Bistagno resta in scia

ALESSANDRIA

Proseguono con ritmo incessante i campionati di tennistavolo nei quali sono impegnate le formazioni della provincia. Gli ultimi risultati hanno rispecchiato fedelmente i valori che emergono dalle singole graduatorie, con le compagini di vertice che non hanno incontrato particolari problemi nel superare le dirette avversarie. Nella serie D1, girone C, la Saoms Ovada ha sconfitto per 5-0 il San Salvatore con parziali abbastanza netti: Babboni-Ognibene 21/8-21/10, Canneva E.-Avitabile 21/15-21/9, Zanchetta-Piron 21/19-22/20, Babboni-Avitabile 21/17-21/14, Dinaro-Tosetti 21/14-21/14. Nello stesso girone, bella affermazione della Soms Bistagno nei confronti dell'Isola d'Asti per 5-1 con i padroni di casa che sono riusciti a tenere il passo dei capofila ovadesi. In evidenza Marocchi e Rispoli. I parziali che hanno determinato il risultato finale sono stati: Rispoli-Marchesi L. 21/12-21/10, Marocchi-Bausola 21/7-21/14, Frezza-Marchesi M. 21/6-21/19, Rispoli-Bausola 21/10-21/16, Marchesi L.-Frezza 21/10-15/21-21/16, Marocchi-Marchesi M. 21/8-21/14. Infine la Nuova Casale si è imposta ugualmente in maniera netta, 5-0, sul Vercelli. Lo score è stato determinato da: Puccini B-Canetto 21/12-21/14, Desana B.-Greppi 21/18-21/18, Scagliotti B.-Matto teia 21/16-19/21-21/18, Puccini B.-Greppi 21/16-21/16, Scagliotti-Canetto 19/21-21/17-21/17. Il Derthona ha riposato.



Tonfo delle ragazze del San Salvatore

La classifica vede al comando la Saoms Costa d'Ovada con 16 punti, poi Soms Bistagno 14, Nuova Casale 10, San Salvatore 8, Derthona 6, Vercelli 4 G S Avis Isola d'Asti 0. Seguiranno tre settimane di sosta per dare spazio ai tornei di singolo, validi per le qualificazioni ai Campionati Nazionali di tutte le categorie, che si disputeranno in primavera a Torino e Terni.

In campo femminile, difficile impegno per le ragazze del San Salvatore, in serie C2 girone A, a Domodossola sul terreno dell'Ossola 2000, che si è aggiudicato l'incontro per 4-1. Le singole partite hanno prodotto questi risultati: Calella-Mariani 21/7-21/11, Beccaria-Chiello 19/21-22/20-21/16, Calella e Chiella-Beccaria-Mariani 20/22-21/17-21/10, Calella-Beccaria 21/12-21/19, Chiello-Mariani 21/11-21/10. In classifica San Francesco Novara punti 12, Ossola 10, Torino e Ivrea Sport 4, San Salvatore 2. (r. al.)

VOLLEY GIOVANILE

Nel campionato Ragazze duello tra Vela e Spendibene

Acqui e Stazzanese corsare in Prima Divisione maschile

Nel volley giovanile, spicca il testa a testa fra Pgs Vela Cra Alessandria e Spendibene Gaiero Casale nel campionato **Ragazze**, gruppo B. Entrambi i team hanno vinto 3-0, in casa del Jonathan Sport e dell'Autoelite Sportline. Vittoria esterna anche per il Matteo Coffigel, 3-0 sull'Asti Kid. Nel gruppo A crolla il fattore campo. La capolista Novoufficio Torchio prosegue la marcia in testa espugnando 3-0 il [illegible] dello Spendibene Gaiero B, mentre con identico risultato si impongono il Derthona [illegible] l'Autotrasporti Senelli Molare e il San Damiano con l'Ovada. In **Prima Divisione femminile** la capolista Valnegri By Yokohama supera la Pgs Fortitudo. Netta affermazione anche della Spendibene Gaiero sulla Tecniteia [illegible]vi, mentre il Bar Cavo Voltaggio viola per 3-1 il parquet del Castellazzo. In **Prima Divisione maschile** il Gs Acqui supera in trasferta la Pgs Fortitudo, la Stazzanese si impone fuori casa col Quattrovalli. Vittoria interna per 3-0 dall'Asti sul Villanova. In **Seconda Divisione femminile** affermazioni casalinghe per 3-0 della Pgs Fortitudo sul Team Volley Alessandria, del Gs Quattrovalli sulla Pozzolese, della Pgs Sagitta M2 Cucine sull'Autotrasporti Senelli, del Pgs Vela Cra nel derby con la Pgs Ardor Casale, del Gs Acqui con l'Anspi Pieve e della Plastipol Ovada sull'Anspi Don Orione.

Nel campionato **Allieve**, gruppo A, il Canelli batte 3-1 l'Arquatese, mentre il Vama Cester Valenza passa 3-2 sul campo della Visgel. Nel gruppo B Derthona e Tecniteia B piegano 3-1 e 3-0 Plastipol Ovada B e Spendibene Gaiero B, mentre nel gruppo C la Tecniteia supera 3-0 la Pro Molare e l'Asti Kid s'impone per 3-0 sul Cartosio. Nel gruppo D la Spendibene Gaiero C sconfigge 3-2 la Pgs Fortitudo e il Pgs Vela Alessandria s'impone 3-0 sul Team Volley. Nel gruppo E, 3-1 della Spendibene Gaiero A sul Pgs Futura, nel gruppo F 3-0 della Plastipol Ovada sull'Ardor. (r. sa.)

GINNASTICA ARTISTICA

L'allenatore dell'ex Unione Sovietica prepara ora le atlete agli Interregionali

La scuola russa fa bene a due team

Argenti a Valentia e Serravallese grazie a Joudenko

VALENZA

Entusiasmante prova dei team della provincia ai campionati di ginnastica artistica femminile di serie B e C, al palasport del Parco Ruffini, a Torino. La squadra dell'As Ginnastica Valentia composta da Martina Buzio, Floriana Trivelato, Cristina Vaccario e Michela Zerbo ha conquistato la piazza d'onore in serie B, alle spalle della Victoria Torino, che ha vinto grazie all'apporto determinante della novese Linda Ferrando (Forza e Virtù). Le valenzane potranno così partecipare all'impegnativa fase interregionale, con Lombardia, Liguria, Sardegna e Valle d'Aosta. Argento anche in serie C, grazie alla Serravallese Europa Metalli, che ha terminato la gara a pochi decimi di punto dalla Victoria. Sugli scudi Ilaria Bisio, Francesca Pallavicini e Cecilia Zino, che puntano ancora una volta al successo nel campionato nazionale di serie C, dove hanno trionfato nella stagione scorsa.



Gueorghi Joudenko il tecnico russo che allena le ginnaste della Valentia e della Serravallese arrivate al secondo posto nella fase regionale di serie B e C

Ovviamente soddisfatto il tecnico russo Gheorgui Joudenko, che allena sia le orafe, sia le serravallesi: «In questo corsa verso posizioni ancora più significative, diventano decisive le sedute di allenamento - spiega -. Dalla mole di lavoro che riusciremo a svolgere, dipenderà l'accesso alla fase nazionale, la più prestigiosa». Gli Interregionali Nord in programma il 5 e 6 febbraio a Lavagna sono alla portata soprattutto delle serravallesi in serie C. A Torino, la differenza fra il sodalizio del presidente Mario Sterpone e la Victoria Torino è stato di soli 6 centesimi di punto: 115,412 per le padrone di casa contro i 115,351 punti delle seconde classificate.

«Siamo soddisfatti - dice Sterpone - anche se, senza voler far polemica su presunti favoritismi alle avversarie, c'è un pizzico di rammarico per essere stati battuti con un margine così esiguo. L'anno scorso era successo la stessa cosa, poi stravincemmo gli Interregionali con una differenza superiore ai 5 punti. Speriamo che questo risultato sia di buon auspicio». Bisio e Zino hanno gareggiato influenzate e quindi la mancata vittoria per un «soffio» ha un'attenuante in più. (r. c. - m. pu.)

BOCCE

Successo del Castelletto

Una bella finale per il San Michele sui campi di casa

ALESSANDRIA. Quaranta le formazioni in gara sui campi dell'Usb San Michele nel torneo invernale a coppie di categoria C (arbitro l'internazionale Renato Iuliì). I favoritissimi padroni di casa non riescono a conseguire il primo posto, pur portando quattro team tra i migliori otto. Si aggiudica la competizione il binomio della Soms Castelletto Monferrato composto da Agostino Cavalli e Gian Franco Capelli che, nella finalissima, sconfigge 12-9, al termine di un incontro molto equilibrato, l'ultima coppia dell'Usb San Michele rimasta in gara, quella formata da Edoardo Raselli e Roberto Chiappino. In semifinale questi ultimi avevano ricevuto il via libera, senza giocare, dai compagni di società Lino Gilardenghi e Sergio Livio, mentre la coppia della Soms Castelletto Monferrato, Cavalli e Capelli, si era imposta nella seconda partita di semifinale per 12-4 a spese di Luciano Cia e Roberto Giardini (Usb San Michele). (r. g.)

SPORT FLASH

CALCIO

Recuperi di campionato per Casale e Novese

Si recuperano oggi i due incontri del campionato Juniores nazionale rinviati il 15 gennaio scorso a causa del maltempo. Il Casale ospita alle 14,30 al Ronzone l'Entella Chiavari mentre la Novese gioca alle 18 sul terreno del Cuneo. (r. c.)

AMICHEVOLI

Cinquina della Gaviese poker della Fulvius Samp

Gol a raffica per le squadre di Prima Categoria in amichevole. Gaviese a valanga con la Pozzolese (5-1), la Fulvius ha rifilato 4 reti al Castelletto Monferrato e il Frassineto Occimiano ha battuto il Ronzone 2-0. Il Sale ha ceduto al Canelli: 1-3. (r. c.)

CICLISMO

La Olmo Alplast Novi ingaggia un russo

Nuovo acquisto per la società ciclistica Olmo Alplast. E' il russo Vladimir Starcik che amplia la schiera di atleti dell'Est per il team novese. (m. pu.)

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.631 / 252 / 205

IL TEMPO

TEMPERATURE ANCORA RIGIDE CON MASSIME INFERIORI AI 5 GRADI

IL cielo continua a mantenersi in prevalenza sereno sulla città, salvo isolati annuvolamenti stratificati sull'area pedemontana in intensificazione nel pomeriggio. Locali foschie mattutine sulla pianura in dissolvimento. Temperature ancora rigide con massime inferiori ai 5°. Zero termico intorno ai 1000 metri. Venti deboli da Nord tendenti a ruotare intorno ad Ovest in serata.

IL 26 GENNAIO 1985 EBBE INIZIO LA GIUNTA DEI CENTO GIORNI

IL 26 gennaio 1985 in tarda nottata il Consiglio comunale elegge sindaco il socialista Giorgio Cardetti, giornalista Rai. E' a capo di una giunta formata da partito socialista, partito liberale e partito repubblicano, appoggio esterno di Democrazia cristiana e Psdi. Venne definita la giunta dei cento giorni e durò fino alle elezioni amministrative del '85. Fu rieletto sindaco il 1° agosto '85. La sua prima elezione arrivò dopo oltre nove anni di giunte di sinistra condotte dal sindaco Diego Novelli, in seguito alle dimissioni di due assessori comunisti dalla giunta e dal partito.

QUANTO MANCA A...

PRESTO SARA' FINITO IL PRIMO LOTTO DI STRADA DEL PORTONE

IL 29 febbraio sarà riaperta strada del Portone. Almeno il primo lotto, quello che rappresenta l'atteso collegamento con il Caat, il nuovo centro agroalimentare ai confini fra Torino e Grugliasco che entro la fine dell'anno sostituirà il centro di via Giordano Bruno. Il secondo lotto, che completerà la bretella con la provinciale 175, sarà invece pronto fra circa un anno.

DOVE ANDARE

IL GENIO DI LEKEU STASERA ALLE 21 AL CONSERVATORIO

UN Adagio per Quartetto d'Orchestra aprirà il programma che, stasera alle 21, l'Orchestra d'Archi Italiana presenta in Conservatorio per l'Unione Musicale, con la partecipazione di Fabrice Pierre come direttore ed arpista e di Emanuele Segre alla chitarra. Guillaume Lekeu, genio incompiuto a causa della scomparsa sopravvenuta quando aveva soltanto 24 anni, sembra avere concepito questo Quartetto come delicato ricordo del suo maestro, Cesar Franck, che era morto da poco: ne sarebbe riprova l'epigrafe nella partitura («Les fleurs pâles du souvenir»).

Consigli d'istituto e professori hanno segnalato l'uso di droghe leggere

Studenti spacciatori nelle scuole

Le forze dell'ordine intensificano i controlli

Massimo Numa

A scuola con l'hashish nello zainetto. E' accaduto, può accadere ancora. Droga leggera, ma con il rischio che in futuro si possa arrivare a contatto anche con l'ecstasy. Un fenomeno di cui si parla, forse, troppo poco. Eppure le segnalazioni da parte di Consigli d'istituto, professori e genitori, sono aumentate, tanto da spingere polizia, carabinieri e Guardia di finanza a intensificare i controlli nelle scuole, anche con l'aiuto delle unità cinofile.

Nei prossimi giorni scatterà nelle scuole superiori di Torino e della provincia l'ennesimo blocco di operazioni anti-droga, ovviamente coperto dal massimo riserbo, per non pregiudicarne gli esiti. E in parallelo, i controlli si estenderanno a Porta Nuova e sulle linee dei bus più utilizzate dai ragazzi. Obiettivo, puntare soprattutto alla prevenzione, senza instaurare un clima da caccia alle streghe. Bisogna far capire - sostengono gli inquirenti - che le scuole non sono «terra di nessuno» e il fenomeno del passaggio di droga fra studenti non rientra nel clima di tolleranza che circonda talvolta il mondo delle droghe leggere.

E' vero che alcune segnalazioni si rivelano infondate. Basta che «un tizio dall'aria sospetta» si avvicini qualche volta di troppo all'ingresso di una scuola e scatta subito la richiesta di controllo. E le pattuglie del 113 intervengono con tempestività: la scuola è un settore curato con la massima dedizione.

Più complesso, il problema, quando la droga viene segnalata «dentro» la scuola: in questo caso è difficile infrangere la riservatezza che coinvolge genitori e studenti. Scattano meccanismi di autotutela («Questo fatto non deve trapelare, si danneggia il nome della scuola») o l'esigenza di non pregiudicare il futuro di ragazzi minorenni che, è bene dirlo, rischiano - se sorpresi in possesso di stupefacenti - di essere segnalati d'ufficio alla prefettura. Da qui il tentativo di delegare alle strutture interne della scuola, i Cic (centri di informazione e consulenza) il compito di affrontare e risolvere i casi più delicati, sino a quando è possibile.

Le forze dell'ordine sono costrette a muoversi in ambienti difficili, chiusi: «Vagliamo tutte le segnalazioni, anche quelle anonime o in apparenza poco credibili». E c'è chi racconta del piccolo gruppo perfettamente organizzato: si raccolgono i soldi, si fa un giro a Porta Palazzo, si compra l'hashish dai marocchini e si torna a scuola a distribuirlo in base alle quote. Gruppi ristretti e legati da un vincolo ferreo di complicità: chi non è d'accordo e ne parla a casa o con i professori, rischia minacce, isolamento o «punizioni». E poi strani malori, «salti» di lezioni sconosciuti alle famiglie, gite scolastiche in cui - si dice - circolassero tranquillamente spinelli e altro.

Certo ci sono scuole più a rischio di altre, ma il problema è molto più generalizzato di quanto non si creda, ritengono gli inquirenti. I controlli, in particolare quelli effettuati con i cani, sono un deterrente più che un'azione repressiva. Le unità cinofile agiscono con la massima prudenza; se i cani individuano tracce di stupefacenti nei vestiti o negli zaini, i ragazzi vengono identificati e poi sottoposti a un primo controllo a cui ne seguiranno altri, nell'ambiente scolastico e in famiglia. Un clima reso più teso e attento dall'allarme ecstasy, sempre più diffuso tra gli adolescenti e spacciato nei punti di aggregazione giovanile. Il «compagno di banco» che cede la droga lo fa raramente per profitto. Gli inquirenti impegnati nell'opera di prevenzione lavorano su due livelli: da un parte i cani antidroga, dall'altra un'indagine discreta «dentro» gli istituti per proteggere i più deboli da chi li vuole iniziare all'uso di stupefacenti.



Una delle passate operazioni di controllo antidroga con i cani davanti alle scuole

Ci sarebbero anche piccoli gruppi che si organizzano a raccogliere i soldi, comprare l'hashish e poi distribuirlo

«E' come un rituale collettivo»

La psicoterapeuta: per i giovani non si tratta di vera trasgressione



Cinzia Verga, coordinatrice dell'équipe di Aria, spazio di ascolto degli adolescenti

«Abbiamo riunito nei giorni scorsi il Comitato per le tossicodipendenze, ma non è emerso niente di nuovo. Non mi pare giusto creare allarmismi». In pratica, quello del provveditore agli Studi Marina Bertiglia, è un no comment su un tema complesso, delicato. Le scuole ne parlano malvolentieri anche per il timore di veder precipitare il numero degli iscritti. Eppure, il fenomeno del consumo delle droghe leggere e quello conseguente dello «spaccio» tra compagni è una realtà diffusa, trasversale. «Effettivamente si fuma dentro e fuori scuola - osserva la dottoressa Cinzia Verga, coordinatrice dell'équipe di Aria, lo spazio di ascolto per adolescenti aperto anni fa dal Comune in via Giolitti 40b - ma converrebbe riflettere sul fatto che il fumo non è percepito dai ragazzi in termini trasgressivi. E' un rituale che si consuma collettivamente, come un tempo la sigaretta in bagno. Un'occasione che facilita l'incontro». Aggiunge: «Per i ragazzi non è una droga, non ha niente a che vedere con l'eroina o la cocaina. Fanno la colletta per comprarlo, come una volta uno andava dal tabaccaio e prendeva le sigarette per gli altri».

Tutto questo, per la psicoterapeuta, è una conseguenza del fatto che «la società sposta sempre più in avanti i limiti. Si sente onnipotente, nega la morte e la malattia. Così si spostano anche i limiti della trasgressione». Un esempio? Attraverso gli ascolti dei ragazzi, la dottoressa Verga ha avuto conferma della diffusione di una nuova pratica: il marchio di fuoco. Anche la percezione del dolore si sposta più in là. «Perché noi spostiamo sempre più in là il limite e il vincolo». [m. t. m.]

MONDANITA' AL COLLE



Campioni e bellezze a Sestriere

Il mondo del motociclismo mondiale e il mondo dello spettacolo al Sestriere. Anna Falchi, Martina Colombari, Ramona Badescu, Natalia Estrada, Gloria Bellicchi «Miss Italia '98» e Jenny Mantoya «Miss Venezuela '99» sono le bellezze che in questi giorni si possono incontrare sulle piste e nelle strade della capitale della Via Lattea. E non poteva mancare, tra i motociclisti, Max Biaggi (nella foto con Anna Falchi). E ancora, tra gli uomini di spettacolo, Paolo Calissano. Cosa fanno al Sestriere? Prove di motoslitta, gare di sci sulla pista Giovanni Alberto Agnelli, e prove di «snow-scoot».

Un ritorno «alla grande» al Colle del mondo dello spettacolo che fa ripensare agli anni Sessanta, quando furono ospitati qui Valter Chiari e Lucia Bosè, impegnati nelle riprese cinematografiche di «L'amore che ne rovina», commedia all'italiana di Mario Soldati. Forse era da allora che a Sestriere non si respirava un'aria così mondana. «Le piste sono innevate, e tanto i campioni del motociclismo quanto i rappresentanti dello spettacolo si stanno certamente divertendo moltissimo» ha detto alla presentazione dell'avvenimento Luigi Chiabrera, presidente di Montagne Doc, l'ente per la promozione del turismo di Val Susa e Pinerolese. Il sindaco di Sestriere, Francesco Jayme, e Francesco Zerbi, presidente della Federazione motociclistica internazionale, hanno parlato ieri con entusiasmo della due giorni di kermesse sulla neve realizzata dal «Winter Fit Moto Week 2000», con la Federazione internazionale motociclistica che - ha precisato Zerbi - rappresenta anche le specialità del motocross, del trial e della motoslitta».

Stamane, dopo la sfavillante serata di ieri che ha avuto il suo culmine nella cena di gala presso il Grand Hotel Principi di Piemonte, si svolgeranno ancora sfide in motoslitta. Alle gare sportive hanno partecipato anche numerosi piloti francesi che si sono esibiti con speciali «biciclette da neve» «snow-scoot», sorta di sci da neve con sella e manubrio. Dopo un grande buffet, questo pomeriggio alle 15,30 si chiuderanno le esibizioni. Cocktail di chiusura, poi il trasferimento all'aeroporto di Caselle di attrici e campioni della moto. [a.mac.]

Potranno circolare come è ormai consuetudine solo le auto catalitiche

Scende lo smog, ma resta il blocco

Previsto domani, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19

Alessandro

Per scendere è sceso, il livello dello smog nella giornata di ieri (vedi tabella). Almeno sul fronte degli inquinanti classici: dal biossido di azoto al monossido di carbonio all'ozono. Merito del vento e della breve nevicata di lunedì scorso, spiegano dal dipartimento di Torino dell'Agenzia regionale per l'Ambiente.

Il che non rimette in discussione il controverso «giovedì del polmone», istituzionalizzato fino al 30 marzo - indipendentemente dai valori rilevati - dall'ordinanza emessa il 14 dicembre (numero 3314). Anche domani, quindi, le auto non catalizzate (con le solite eccezioni) saranno «off limits» dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 su tutto il territorio comunale, eccetto le tangenziali e le strade più brevi dalle tangenziali ai parcheggi dello Stadio delle Alpi e piazzale Caio Mario-corso Tazzoli. Nè potranno circolare (dalle 7.30 alle 9 e dalle 17 alle 19) i furgoncini diesel adibiti al trasporto e non omologati. La sanzione per i trasgressori, come sempre, ammonterà a 121 mila lire (da pagarsi entro 60 giorni). Ricordiamo che all'iniziativa aderiscono anche i Comuni di Venaria, Collegno e Grugliasco. Dal febbraio si aggregherà anche quello di Nichelino: l'ordinanza - spiega Renato Marando, assessore all'Ambiente del Comune - è in corso di preparazione.

Emissioni sotto controllo - abbiamo detto - per quanto all'appello manchino le polveri (i cosiddetti PM10), i cui valori non saranno disponibili prima di oggi (il tempo medio di rilevamento, infatti, è di 48 ore). «La breve nevischiata, unita al vento, ha fatto sì che almeno per una notte a Torino si respirasse un'aria da mezza montagna - interviene l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter -. Peccato che già questa mattina (ieri per chi legge) siamo tornati ai livelli cittadini. Il fatto che alcuni inquinanti, e in particolare il biossido di azoto, siano sotto le soglie di attenzione non giustifica la revoca del blocco, da attuarsi solo in casi eccezionali». Ad esempio, assessore? «Che so, piogge persistenti o nevicate di ben altra portata rispetto a quella intervenuta lunedì».

VALORI MASSIMI DI IERI

MONOSSIDO DI CARBONIO (CO): via della Consolata, 4 milligrammi per metro cubo (su 15)

BIOSSIDO DI AZOTO (NO_2): piazza Rivoli, 111 microgrammi per metro cubo (su 200)

OZONO (O_3): Lingotto, 57 microgrammi per metro cubo (su 100)

Fonte: dipartimento Arpa di Torino

Ogni giorno a Torino Esposizioni abiti, sfilate, vip, firme del settore

Matrimoni d'autore con Miss Italia

Manila Nazzaro in passerella a «Idea Sposa»

Bastano 5 minuti, un «sì» multimediale, e si diventa sposi web. Non è necessaria la maggiore età, ci si sposa a distanza, i suoceri non lo sapranno mai, e si può eventualmente divorziare con un semplice click. Sono ormai 10 mila le coppie sparse nel mondo che hanno coronato, con MatrimoniOnline, il loro sogno d'amore. Ma scelte di vita virtuali a parte, se si vogliono fare le cose sul serio con la propria anima gemella, il matrimonio tradizionale non ha eguali. Cerimonia, abiti, bomboniere, viaggio di nozze e foto costituiscono quel bagaglio di immagini e di memorie irrinunciabili.

«Matrimonio e dintorni»: c'è tutto, ma proprio tutto quello che potete desiderare per celebrare delle nozze da favola negli stand allestiti in questi giorni a Torino Esposizioni, «Idea Sposa 2000», a cura dell'Agenzia Kronos, è in pieno svolgimento tra proposte, grandi firme del settore, eventi mondani, vip e le quotidiane sfilate di moda.



L'evento-clou è atteso per mercoledì 26 gennaio e porta il nome e lo stile di Manila Nazzaro, Miss Italia in carica, che in serata, alle 20,45, indosserà in passerella le splendide creazioni firmate Carlo Pignatelli per la sposa Duemila. In particolare, sarà un trionfo di pizzi e ricami con la collezione «Fiorinda» primavera-estate, dedicata alle ragazze fresche, sobriamente eleganti, moderne senza orpelli.

Idee e proposte si susseguono senza sosta. Rappresentano un ritorno al romanticismo, con una pioggia di minuscoli cristalli, gli abiti in shantung ideati da «Monica Scalvenzo Alta Moda», che su uno strascico principesco crea una cascata di margherite in macramé. Il colore tendenza: l'avorio. Dalla «Maison Moro» (nella fotografia) esce invece una sposa dorata, avvolta in tessuti nei colori giallo-oro con ricami in argento. Altri capi accostano i toni caldi del giallo al classico avorio, risultato: gonne a grandi righe orizzontali ispirate ai motivi architettonici delle cattedrali gotiche toscane.

«Samuel» Spose by Trovato» gioca su fruscianti taffetas arrampicati su stringati (e sensuali) corpetti damascati di settecentesca memoria. Oppure su leggere organze, ornate in strass e minuscoli jais.

E ancora, a «Idea Sposa 2000», gli abiti senza maniche o a décolleté «tutto nudo» di «Mariuccia Grosso», che utilizza tessuti in broccato o pizzi operati, e che presenta in esclusiva al Salone l'abito d'argento a bustino. Quindi, il bianco assoluto della seta e le calde tonalità dell'avorio, scelti da «Il Salotto della Sposa» per una serie di abiti importanti pensati per l'anno del Giubileo. Infine, le griffe famose di «Saetti» (Blumarine, Acquachiara, Fiò) e i tessuti rigorosamente in seta, tulle e organze di Provasoli, specializzato nei tempi di sartoria: massimo due mesi per la realizzazione di un abito.

Fra le invenzioni per la sposa del Duemila, un «velo» molto particolare: fissato alla sommità del capo, incornicia viso, spalle e busto con intermittenti graffature fermate da «rose Dior» fino ad appoggiarsi sulla gonna con la quale fa tutt'uno, movimentandone la parte posteriore. (L'Atelier degli Sposi e La Sposa). Con «Fernanda Spose» di Moncalieri solo abiti su misura: si provano una serie di capi-campione, che vengono poi modificati a piacere e «cuciti addosso» alla silhouette. (Lo stesso vale per l'uomo). Lo stile è elegante e raffinato, i tessuti vanno dai cady di seta alle triple organze e ai macramé.

E per lo sposo che cosa riservano gli stilisti? «Erzegovaz» ha le idee chiare: «L'estrema eleganza non va più così di moda. Vanno molto i gilet poco lavorati o tinta su tinta su completi essenziali». Erzegovaz suggerisce abiti firmati Armani e Corneliani in tessuti pregiatissimi. Anche per «Airone» la regola è «non eccedere mai», ma i più giovani possono osare giacche in stile coreano oppure lunghe a cinque-sei bottoni.

Grande conferma della lista-nozze, in vetta gli oggetti firmati da importanti designer

Bomboniere Zen o etniche, purché utili

Trionfano portacandele, segnalibri, piccole lampade

Parola d'ordine: utilità. Proprio perché irrinunciabile, la scelta di una bomboniera deve assecondare il piacere dell'uso che se ne può fare, altrimenti la fine è scontata, finirebbe dimenticata in fondo a un cassetto. Eppure è uno degli oggetti capaci di sintetizzare tutta la forza di un'immagine-ricordo, quasi quanto una fotografia.



Sono due, una di ispirazione Zen e gusto minimalista e l'altra di stile etnico, le tendenze Duemila che emergono dal Salone «Idea Sposa 2000». Gli esperti di «Tiffany» segnalano anche la grande riconferma del cristallo. Trionfano poi candele e portacandele di ogni foggia, accanto alle campane in cristallo e in vetro soffiato. Altra segnalazione, a firma di «Dea Bomboniere»: sono le «lampade ad olio», con regolare stoppino per l'accensione, a forma di bottiglia di vetro e di diverse dimensioni.

Siete degli inguaribili romantici? Per voi non tramontano i semplici ed eleganti fazzolettini di seta, di lino, di pizzo valenciennes proposti da «Nuova L.C.C.» accanto alle bomboniere in cera d'api. Apprezzati e senza tempo, i cristalli con piccole rifiniture in argento o in porcellana di Capodimonte presentati da «Girardo». Candelieri in cristallo e legno o resina e vetro, segnaposto, orologi, e oggetti in cristalli Swarovski da collezionare li troverete nello stand di «Karin», mentre una serie di pezzi in porcellana di Limoges - fra cui la «Rosa di Francia» in blu cobalto - da «Bambi».

E ancora, ecco una carrellata di altre idee: le scatole in velluto blu di «Claraluna» e «Via Veneto»; i fiori in cristallo con steli d'argento di «La Bomboniera» e «La Bomboniera Più»; le prestigiose ceramiche Thun di «Cin Cin Tre»; le bomboniere aromatiche alle spezie di «La Fioreria»; gli «acquari», ovvero candele in gelatina che racchiudono figure colorate, di «Al Girasole». Stili e prezzi naturalmente per tutti.

Liste-nozze e regali gioiello legati al matrimonio: il nome di fiducia è «CBR Gioielleria Buosi» che ad «Idea Sposa» dedica uno spazio ad Alessi con tutta una serie di oggetti firmati che rendono la casa un piccolo museo d'arte contemporanea. Ma non solo. Ecco poi le soluzioni per la tavola della Bernardaud che ha arricchito la propria gamma con tovaglie realizzate con preziosi tessuti francesi. Di gran classe i bicchieri della Cristal de Sèvres e della Rosenthal. Quindi Icm con Mikosa, per le indistruttibili porcellane made in Usa. «Buosi» riserva poi uno spazio all'oggettistica preziosa e ai doni tradizionali che si scambiano gli sposi. Sulle fedi dobbiamo subito aprire una parentesi: «In occasione dell'anno del Giubileo - spiega Alessandro Buosi, il titolare - abbiamo [illegible] anelli in tiratura limitata con il Cantico degli Sposi autorizzato dalla Santa Sede». E poi i gioielli con diamanti firmati Damiani per Lei, insieme con i girocolli di perle per il giorno delle nozze in onore della Dea della fertilità; per Lui, invece, l'intramontabile orologio. Un'idea: l'Omega sfoggiato da 007.

Le tendenza Duemila per l'allestimento della tavola - secondo «Idea casa» - vede servizi con decori in oro o bordi molto fini in blu e verde, con bicchieri a calice in cristallo. Anche «Odasso» conferma il il gusto per il colore, con una predilizione per il giallo, l'arancio, il corallo. Propone poi i Tv color con effetto surround e i frigoriferi d'arredo. In quest'anno al Salone è presente «La Rinascente»: si avvale della formula «vantaggi & vantaggi» che comprende un buono acquisto equivalente al [illegible]% del valore complessivo dei doni ricevuti, spendibile su tutta la gamma dei loro prodotti. Con «D&D Casa», invece, le parole d'ordine sono Richard Ginori, Accademia Lagostina, Foppapedretti, Sambonet.

L'etologo, consulente della Prefettura sui sentieri della collina: in serata incontro in Comune

«Svelerò il mistero della pantera»

Celli: se esiste, con le esche uscirà allo scoperto

Giorgio Ballario

Il piano per incastrare il grosso felino avvistato sulla collina torinese scatterà nei prossimi giorni. Saranno sufficienti alcuni quintali di sabbia, qualche straccio e un po' di urina. Di pantera, naturalmente. Sentendo il caratteristico odore del suo «simile» la bestia dovrebbe avvicinarsi all'esca, lasciando chiaramente impressa sul manto sabbioso l'impronta della sua zampa. E fugando così ogni dubbio sulla sua esistenza.

La strategia è stata messa a punto nel corso di un mega-vertice, che si è svolto ieri nella sala consiliare del municipio di Pino Torinese. A ricevere il professor Giorgio Celli, invitato in qualità esperto dei comportamenti animali, c'era tantissima gente. Oltre ai sindaci di Pino e Baldissero, Antonio Pecorari e Carlo Corinto, hanno preso parte all'incontro il vice-capo di gabinetto della Prefettura Giovanni Russo, il comandante dei carabinieri di Chieri Michele Tamponi, il dirigente della Provincia Gianfranco Righero, il consigliere verde Silvio Viale, esponenti del Corpo Forestale, del Parco di Superga, dell'Usl, della polizia veterinaria, dei vigili urbani dei Comuni della Collina e dell'Enalcaccia.

Tutti come scolaretti ad ascoltare le parole di Celli. E il conduttore della trasmissione «Nel regno degli animali», al di là delle perplessità sulla reale presenza di una pantera nei boschi di Superga, ha dettato le possibili linee di azione. «Le segnalazioni dei testimoni lasciano il tempo che trovano - ha commentato il professore - perché un avvistamento notturno durato pochi secondi non può esserci molto utile. Viceversa sono importanti le fotografie e i calchi delle impronte trovate nella [illegible] in cui è stato visto l'animale».

Per l'etologo, infatti, queste immagini non lasciano dubbi: si tratta di un felino. Le tracce potrebbero anche essere di una pantera, ma più facilmente appartengono a una lince o a un gatto selvatico. Invece i graffi sui tronchi nel territorio di Baldissero sarebbero opera di un tasso. «In ogni caso non credo ci siano rischi per la popolazione - ha sottolineato - la presunta "pantera" non è più pericolosa di un cane randagio e ogni volta che qualcuno l'ha incontrata si è data alla fuga». Proibite quindi le battute di caccia, specie se affidate a privati o a personale inesperto.

Se il trucco degli stracci imbevuti di urina non dovesse funzionare il professore suggerisce un altro esperimento, dai contorni ancor più veritieri: mettere nel bosco una gabbia con una capretta dentro e circondare l'intera struttura con il solito strato di sabbia. L'odore della preda e i belati dell'erbivoro dovrebbero richiamare il felino e portarlo allo scoperto. In un secondo tempo, appurata l'esistenza della pantera, al tramonto entrerà in azione una squadretta di guardie venatorie armate di fucili narcotizzanti per stanare e immobilizzare la fiera. «Ma la pantera non dovrà assolutamente essere uccisa - ha ribadito Celli - se riusciremo a catturarla la porteremo nel parco faunistico di Pastrengo, dove vengono ospitati molti animali selvatici abbandonati dai loro padroni».

Il piano di Celli è stato approvato da sindaci, Prefettura e Provincia, ma per evitare frotte di curiosi nei paraggi della gabbia i dettagli della manovra rimarranno segreti. A dirigere le operazioni sarà un collega e amico del professore emiliano, Giusto Benedetti. Tra l'altro la Lega anti vivisezione (Lav) ha chiesto al prefetto di sospendere l'attività venatoria per evitare di colpire il felino e l'ha invitato a disporre controlli più severi su chi tiene in casa animali esotici.

Dopo il vertice Giorgio Celli ha voluto fare un giro sulla Panoramica, dove è stata vista più volte la fantomatica pantera. Mentre arrancava per il Sentiero degli Alberi, l'etologo si è fermato a lungo a guardare la Basilica di Juvarra, deturpata da una selva di ripetitori televisivi: «Altro che pantera - ha sospirato - mi sa che il vero dramma della Collina è quello».

Come richiamo saranno usati stracci imbevuti di urina della bestia «Verrà stesa sabbia sul terreno per individuare eventuali impronte»

Coordinatore sarà Giusto Benedetti «Sono da proibire le battute di caccia soprattutto se a compierle sono privati o gente inesperta»



Giorgio Celli fotografato ieri nei boschi

LE TRE IPOTESI DELL'ESPERTO



GATTO SELVATICO
E' un [illegible] della famiglia dei felidi (Felis silvestris), ha dimensioni superiori al normale gatto domestico e può arrivare ad una lunghezza di 80-90 centimetri, più 35 di coda. Il manto è folto, tigrato o maculato e di colore grigio o giallastro. Vive nei boschi fitti di collina e montagna e si nutre di piccoli roditori, uccelli, scoiattoli, lepri, rettili e insetti. Di solito il gatto selvatico caccia di notte e durante il giorno preferisce rimanere nella sua tana. Difficilmente si avvicina ai centri abitati e fugge alla vista dell'uomo. In passato era molto diffuso anche in pianura, ma la distruzione delle foreste lo ha confinato nelle zone di collina e montagna. In Italia è facile incontrarlo in Liguria, nel Carso, in Sicilia e in Sardegna.

LINCE
Animale un tempo molto diffuso nell'arco alpino, la lince (Lynx lynx) è un felino molto più grande del gatto selvatico: è lungo dai 90 ai 130 centimetri, pesa dai 20 ai 30 chili, gli occhi sono di color giallo-bruno, le orecchie dritte e appuntite con lunghi ciuffi di pelo, la coda corta e la folta pelliccia di colore grigio [illegible]. La lince è un felino solitario, vive nei luoghi più selvaggi e inaccessibili dei boschi di montagna e si nutre di piccoli roditori, lepri, uccelli, volpi e cuccioli di cervo e capriolo. I segni della sua presenza in un [illegible] sono le unghiate lasciate sui tronchi d'albero e le caratteristiche orme tondeggianti, senza segni di unghia. In Piemonte sono stati reintrodotti con successo esemplari nel Parco del Gran Paradiso, linci sono state avvistate nella zona del Moncenisio e in Val Chisone.





PANTERA
La pantera [illegible] è una variazione melanica del leopardo (Panthera pardus), uno dei felini più diffusi in Africa e in Asia. E' un animale di grande adattabilità, può vivere nelle [illegible] africane, nelle giungle tropicali dell'India e pure sulle pendici dell'Himalaya. I resti di un leopardo congelato sono stati rinvenuti persino sul monte Kilimangiaro, il più alto del [illegible] africano. La pantera (o leopardo) è alta circa 70 centimetri, è lunga un metro e mezzo, può pesare dai [illegible] agli 80 chili e si ciba di uccelli, piccoli e medi mammiferi e all'occorrenza anche di prede più grosse. Di giorno rimane sugli alberi o all'interno della tana [illegible] esce da sola per cacciare. Agilissima e feroce, la pantera può uccidere e trasportare prede [illegible] peso doppio rispetto al suo.

Gli avvistamenti della discordia

«Nel felino vediamo ciò che vogliamo vedere»

Perplesso, ma con moderazione. Giorgio Celli alla storia della pantera che, da agosto, vaga solitaria sulle colline del torinese sembra crederci davvero poco. Ci scherza su, fa battute, e intanto spiega che quella bestia, ormai notata in mezzo ai boschi da tante persone potrebbe essere tutto e il contrario di tutto: «Una pantera oppure una lince, o addirittura un grosso gatto...».

Le sue convinzioni le dice davanti all'assessore Paolo Hutter e al verde Silvio Viale durante un incontro con gli ambientalisti nella Sala delle colonne, in municipio, al termine di una giornata densa di riunioni e vertici. Lui, esperto voluto dall'assessore all'Ambiente, che presterà la sua consulenza in modo gratuito, non si tiene: «Se questa pantera c'è deve essere vegetariana. Perché [illegible] carcassa che sia una di prede sbranate dal felino non ne sono mai state trovate». E qualche perplessità ce l'ho pure sugli avvistamenti, rari fino a due settimane fa: «Questo perché, lo sappiamo tutti, che c'è anche una grammatica nel vedere. E uno vede ciò che vuole, un grosso gatto o una pantera. E' come con gli Ufo. Il primo crede di averne avvistato uno e, nel giro di pochi giorni, fioccando decine di segnalazioni».

Ma [illegible] che oggi preoccupa maggiormente tutta la gente presente all'incontro è il sistema che si adotterà per stanare l'animale che, secondo le testimonianze, s'aggira indisturbato sulla collina di Superga, da Pino Torinese a Baldissero, con qualche puntatina fuori zona. Celli gioca con i presenti: «Io ho proposto di adoperare una capretta chiusa in gabbia. Ma credo che il sistema lo abbiano scartato. Comunque non avrebbe corso rischi la capretta. E poi la si poteva pagare. Come? Con la promessa di non ucciderla mai, se attirava la pantera. Oppure, perché no?, con un monumento. E che c'è di strano? In giro per il mondo ci sono tanti monumenti fatti ad animali...».

Comunque bisogna pensare a un sistema serio per catturarla, il giorno in cui ci sarà la certezza che il felinone esiste davvero. Narcotico o buca coperta [illegible] frasche ed esca: entrambi i sistemi possono essere validi. Sono tutti d'accordo: si deciderà al momento.

L'ultima parola, quel giorno, se mai verrà, la dovrà dire l'esperto, che adesso spezza una lancia a favore del misterioso animale che ormai in tanti credono di avere visto. «Sono davvero contento che si facciano tutte queste cose per la pantera. Che la gente si ritrovi e discuta. Sono contento perché serve a fare capire ai nostri figli quale deve essere il giusto rapporto uomo-animale. Le bestie dobbiamo trattarle bene, salvarle, aiutarle. E se c'è da fare qualche fatica, o qualche spesa, facciamola. Non è poi uno sforzo così oneroso». **[l. pol.]**

Scontro in Regione

«Mai spesi i fondi per l'Aids»

Maurizio Tropeano

«Ci [illegible] complessivamente oltre 51 miliardi di fondi per le tossicodipendenze e la lotta all'Aids che in maniera tecnica vengono definiti in economia [illegible] purtroppo si tratta di risorse finanziarie in spesa corrente che l'assessorato alla Sanità non ha impegnato né, tantomeno, speso». La denuncia è contenuta in un ordine del giorno presentato dal centro-sinistra in Consiglio regionale che chiede alla Giunta di «avviare immediatamente tutte le verifiche necessarie per comprendere le ragioni dei ritardi registrati negli impegni di spesa garantendo che le risorse stanziate siano totalmente impegnate».

Nel documento promosso dai consiglieri Pino Chiezzi e Laura Simonetti (Comunisti Italiani) e firmato anche da Verdi (Enrica Pazè), Ds (Marisa Suino e Angelo [illegible] Riggio), popolari (Antonio Saitta), Democratici (Silvana Bortolin), Patto (Mario Angeli) e Rifondazione Comunista (Francesco Miroi) si prendono in considerazione quattro capitoli della spesa corrente in materia di tossicodipendenze e lotta all'Aids. Nel mirino soprattutto le erogazioni ad ospedali e Aziende sanitarie per interventi di prevenzione. Sui 42 miliardi e mezzo stanziati non è stato impegnato e nemmeno spesa una lira. Dei 6 miliardi e mezzo di fondi nazionali vincolati ne sono stati impegnati 3800 milioni.

Che cosa replica l'assessorato alla Sanità? «Una risposta precisa potrà essere fornita solo oggi, dopo un'attenta verifica dei capitoli di spesa», spiegano alla direzione generale della Programmazione. E ancora che una decina di miliardi di fondi vincolati destinati alla formazione del personale medico sono stati spesi con una decisione di fine 1999. Ma per il centro-sinistra si tratta comunque di «una situazione inaccettabile soprattutto perché dal monitoraggio dell'Osservatorio Epidemiologico delle tossicodipendenze emerge una crescita del trend di consumo non trascurabile» e per la «connessione che esiste con le nuove droghe». Per il centro-sinistra questi ritardi «condizionano in gran parte l'efficienza e l'efficacia del lavoro delle comunità e dei servizi territoriali finalizzata alle azioni di informazione e prevenzione sul territorio attraverso il "lavoro di strada"».

Intanto, su proposta dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, il Consiglio regionale ha deciso ieri di rinviare alla competente commissione consiliare l'esame dei criteri di accreditamento al Servizio Sanitario nazionale delle strutture private. Criteri che erano già stati votati in Commissione (contro l'adozione di questi parametri il gruppo dei Comunisti Italiani aveva preparato una cinquantina di emendamenti nel corso dell'esame da parte dell'aula) ma che adesso la Giunta ha scelto di modificare. Da qui la scelta del rinvio.

Specchio dei tempi

«Contro lo smog va potenziato il trasporto pubblico» - «Costretti a camminare al centro della strada» - «Vita dura per i furbi sulle piste di sci a Bardonecchia» - «Hanno chiuso l'ufficio più organizzato»

L'assessore provinciale alle Risorse Idriche e Atmosferiche ci scrive:

«La lettera del lettore Claudio Lupani pone un problema serio: come coniugare politiche di risanamento della qualità dell'aria con la mobilità sull'area torinese e circostante, sostenibile da un punto di vista sociale, ambientale ed economico. Sono convinta che dobbiamo lavorare su due livelli: rimuovere gli elementi di criticità quando questi si manifestano e costruire le condizioni complessive per cui questi episodi non debbano più assumere tale carattere d'urgenza. Questo significa in primo luogo intervenire subito, [illegible] vi sia la necessità (ed è il caso di questi mesi): è questa la ragione che spinge alcuni Comuni, tra cui il capoluogo di Provincia, a prendere quei provvedimenti di limitazione del traffico urbano che il lettore citava, che non devono essere percepiti come imposizione dell'ultima ora, ma come risposte necessarie che sono [illegible] più forti e condivise negli intenti da tutti i cittadini. In secondo luogo è indispensabile affrontare il problema anche da un punto di vista strutturale. E' necessario ripensare il nostro modo di spostarci sull'area metropolitana. In questa prospettiva credo sia necessario lavorare per il potenziamento del trasporto pubblico, in particolar modo nei collegamenti tra Torino e i Comuni limitrofi, chiedendo anche per esempio un aumento dei mezzi che utilizzano combustibili ecocompatibili e favorendo la costruzione di parcheggi di interscambio e l'attuazione dei mobility manager aziendali, in grado di coordinare gli spostamenti dei propri dipendenti. Io credo che i soggetti pubblici - a partire dalla Provincia - debbano fare la loro parte, coordinandosi in modo efficace per passare rapidamente dall'emergenza al progetto».

Elena Ferro

Un lettore ci scrive:

«La circonvallazione Cesana-Claviere, indicata sulla mappa civica di Cesana come viale Generale Sibille, costeggia per un tratto di [illegible] 500 metri una serie di fabbricati che sono separati dal piano viabile da un minimarciapiede (60 centimetri circa di larghezza), costruito e di proprietà dell'Anas, il quale durante il periodo invernale diventa impraticabile perché i mezzi meccanici dell'Ente in questione, nel rimuovere la neve dal piano viabile, la accumulano sul marciapiede creando una barriera che costringe gli abitanti di tali condomini a camminare quasi al centro della circonvallazione.

«Come può l'Anas, ad una mia segnalazione, comunicarmi che cercheranno di rimediare solo in situazioni di emergenza più immediata. Non sanno che la situazione di emergenza su quel tratto di strada è di 24 ore su 24? Se l'Anas ha per compito di istituto la manutenzione delle sole strade statali e limita l'intervento sgombro neve al solo piano viabile, non credo che abbia anche l'autorizzazione di isolare sino allo scioglimento naturale della neve, chi abita in quel tratto di strada, oppure di mettere a repentaglio la vita di coloro che devono camminare, per forza maggiore, sulla circonvallazione senza alcuna protezione».

Guido Martin

Una lettrice ci scrive:

«Durante le Festività di fine anno trascorse a Bardonecchia, ho potuto constatare l'efficace servizio svolto dalla "Polizia" sulle piste. Finalmente anche da noi, così come in Francia (vedi Les 2 Alpes) puoi trovarti un "poliziotto"! Sia in coda allo skilift, o in una discesa, finalmente i "furbi" o i "prepotenti" potranno sentirsi meno arroganti. E' un primo segno verso il 2006? Il mio grazie a chi di dovere, per aver fatto sì che sciare a Bardonecchia, sia più sicuro».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«C'era una volta, in via Arsenale 5, un Ufficio Postale che funzionava molto bene, gli utenti erano invitati a munirsi all'apposito distributore del numero progressivo per l'accesso ordinato ai tanti sportelli e, comodamente seduti, attendevano, con l'avviso di un campanello e la lettura sul tabellone luminoso, il loro numero graduale di passaggio con il relativo sportello di accettazione. Purtroppo da alcuni mesi il succitato ufficio è chiuso, il pubblico è stato dirottato alle Poste Centrali di via Alfieri, [illegible] da un giorno all'altro l'ottima organizzazione, poiché i clienti, ora in fila, devono attendere in piedi il primo sportello libero. Se qualche cortese funzionario si inserisse nella coda, per ascoltare il malumore della gente, non esiterebbe a far mettere numeri e display come in via Arsenale.

Luigi Quaglia

specchiotempi@lastampa.it

Cade l'ultimo ostacolo dell'autonomia. La Provincia: ma si è perso un anno

La scuola del futuro diventa realtà

La Regione approva il piano di accorpamento

Maria Teresa Martinengo

Le scuole dell'autonomia, con un numero di iscritti tra i 500 ed i 900 (di 300 per le realtà di montagna), saranno in tutto il Piemonte 682. Il numero, fatti gli accorpamenti necessari (unificati, cioè, dirigente scolastico e coordinatore amministrativo), è ufficiale da ieri, ultimo giorno utile per le iscrizioni: il Consiglio regionale ha approvato il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche in vista, appunto, dell'autonomia.

Alla fine del '98 ogni provincia aveva dovuto presentare il proprio pacchetto, elaborato dalla rispettiva Conferenza organizzativa (composta da Comuni, Comunità montane, Provincia, consiglio scolastico, Provveditorato) sulla base dei parametri indicati dal Ministero. Il piano regionale avrebbe dovuto decollare lo scorso anno, ma l'introduzione di nuovi criteri, le modifiche apportate da alcune province, alcuni ritardi, lo hanno fatto attendere finora. A Torino le scuole dell'autonomia saranno 325 (finora le direzioni erano 380), a Cuneo 111, ad Alessandria 64, Asti 33, Biella [illegible], Novara 55, Verbania [illegible], Vercelli 30.

Per il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo e per l'assessore all'Istruzione, Giampiero Leo, «la votazione del piano all'unanimità è motivo di grande soddisfazione» (il gruppo ccd però non ha partecipato al voto). «Ora il quadro delle scuole piemontesi è chiaro e definito. Gli studenti, i docenti e i dipendenti che vogliono trasferirsi in un altro istituto ora possono muoversi in condizioni di certezza» hanno spiegato Ghigo e Leo.

«La commissione Cultura ha integrato con criteri di deroga aggiuntivi i parametri indicati a livello centrale, la qual cosa ha permesso di salvare numerose situazioni in realtà montane e disagiate» ha detto Leo. Ancora: «Le province nei mesi scorsi ci hanno [illegible]ndato i piani, alcuni con importanti modifiche rispetto all'anno precedente. Noi, sulla base del rispetto delle autonomie e delle competenze, li abbiamo approvati integralmente. Il dato politico che ci rende felici è che il Consiglio ha fatto tutto entro i termini indicati dal Ministero, fine febbraio. Così il piano entrerà in vigore con il 1° settembre». E dei ritardi: «Ci sono stato le elezioni, alcune province hanno aspettato a mandarci la loro parte: noi dovevamo esaminare l'insieme».

Assai meno soddisfatto è l'assessore all'Istruzione della Provincia Gianni Oliva che negli ultimi mesi ha più volte sollecitato la Regione a licenziare il piano in tempo utile per permettere alle famiglie degli studenti di conoscere la reale situazione della scuola prescelta. «L'approvazione arriva con un anno di ritardo. Se fosse avvenuta nel '99 avremmo avuto modo di procedere alle verifiche e agli aggiornamenti necessari». Non solo. «I criteri aggiuntivi - obietta Oliva - dovevano essere messi a punto prima: i piani dovevano essere consegnati a fine '98. Il voto di ieri è arrivato, pur sul filo di lana, anche grazie ai nostri interventi. In ogni caso, nella prospettiva di breve e medio periodo, ora la provincia ha un piano di dimensionamento che permette a tutte le scuole l'autonomia e quindi i nuovi percorsi voluti dal ministero. Sul lungo periodo, in relazione all'approvazione della riforma dei cicli, bisognerà pensare alla verticalizzazione della scuola dell'obbligo».

Il processo di razionalizzazione ha portato a Torino città gli istituti comprensivi (con materne-elementari-medie) da 4 a 10, le direzioni didattiche da 48 a 41, le medie inferiori da 43 a 24. In provincia: da 7 a 50 gli istituti comprensivi, da 91 a 69 le direzioni didattiche, da 92 a 40 le medie. I cambiamenti nelle superiori riguardano pochissimi casi.

«Sia pure approvato un anno dopo, questo piano è positivo - ha detto il provveditore agli Studi Marina Bertiglia - perché frutto di una concertazione. Ora bisognerà verificare che cosa si prospetta per il prossimo anno, in particolare per quelle 4-5 situazioni di scuola superiore lasciate in sospeso».



Studenti all'uscita di scuola: dal prossimo anno via all'autonomia

Sono individuati i 682 istituti che in Piemonte avranno tra i 500 e i 900 iscritti

La riforma partirà dal 1° settembre e garantirà a ragazzi e docenti maggiori certezze

---

La Diocesi chiede aiuto

Mille famiglie per ospitare tremila giovani

In vista della giornata mondiale della gioventù la Diocesi di Torino cerca volontari. I numeri sono grossi: servono almeno 200 persone alle quali affidare il servizio di segreteria centrale e per accompagnare, nelle giornate torinesi, gli ospiti provenienti da ogni parte del mondo. Ed occorrono ancora mille famiglie pronte ad accogliere in casa gli oltre 3 mila 500 ospiti in arrivo da Francia, Spagna, Canada, Polonia, Romania, e persino Kenya, Algeria e Polinesia.

«Molte parrocchie - spiega don Giovanni Villata, direttore dell'ufficio pastorale giovanile diocesano - e diversi comuni della diocesi hanno già offerto un prezioso contributo. Ma abbiamo ancora bisogno di altre persone disposte ad impegnarsi per qualche giorno e offrire ai giovani ospiti un letto e qualche pasto». Gli oltre 8 mila di «Rinnovamento nello spirito» provenienti da ogni parte del mondo, saranno invece ospitati nei padiglioni del Lingotto, dove «bivaccheranno» con i sacchi a pelo per alcuni giorni.

La vittima era il convivente della sorella. Mai identificati i due complici dell'omicida

Sconto di pena al killer: «Fu provocato»

Pena ridotta a 6 anni per l'omicidio di San Salvario

Accusato di aver ucciso, assieme ad altre due persone, l'ex convivente della sorella, Carmine Pasculli è stato condannato in assise d'appello a 6 anni e 10 mesi di carcere ed ha ottenuto gli arresti domiciliari. I giudici gli hanno riconosciuto tutta una serie di attenuanti: quelle generiche, l'aver commesso un reato diverso da quello voluto, la rinuncia a discutere i motivi d'appello e, soprattutto, la provocazione. Pasculli ha ammesso che si scontrò con Pancrazio Gallo, ex compagno della sorella Maria Teresa, davanti ad un bar di via Saluzzo nel marzo '97, ma ha escluso di averlo ucciso lui. «Volevo solo avere un chiarimento. Lui mi ha aggredito assieme ad altre persone. Qualcuno ha sparato e lo ha colpito».

E' la sera del 4 marzo '97. Pancrazio Gallo, 46 anni, detto «Maurizio», ha avuto una relazione con la sorella di Pasculli. Hanno una bimba di 7 anni, ma i rapporti tra i due sono andati via via peggiorando, fino alla rottura. Una separazione burrascosa, con litigi, denunce di maltrattameti. Si incontrano a volte, ma solo per problemi legati alla bambina. E proprio quel giorno c'è un violento litigio davanti al bar Piccadilly di via Saluzzo 5: la donna rimprovera all'ex compagno di non essere andato a prendere la figlia. Lui reagisce con schiaffi violenti e manda l'ex amica in ospedale. Infuriata lei telefona al fratello Carmine che parte da Airasca per andare a chiedere spiegazioni al Gallo. Si incontrano in via Saluzzo. Pancrazio Gallo è ucciso da un proiettile di una calibro 38. I testimoni vedono tre persone in strada. Uno è Pasculli, gli altri due restano per sempre sconosciuti. «Non erano con me - dice l'imputato - io [illegible] da solo. Forse era gente del [illegible] gruppo. E forse uno di loro voleva sparare a me e invece ha colpito Pancrazio».

In assise in giudici gli danno 10 anni di carcere: accettano la tesi che l'imputato [illegible] era andato in via Saluzzo per uccidere l'ex convivente della sorella ma solo per dargli una lezione. Al processo c'è come parte civile l'avvocato Nadia Garis per tutelare gli interessi della bimba al centro della contesa tra i genitori separati. I difensori Antonio Forchino e Franco Trebbi presentano appello e davanti ai giudici di secondo grado riescono a ridurre in modo sensibile la condanna. Il presidente dell'appello, Giancarlo Capirossi infligge al Pasculli 6 anni e 10 mesi. La Corte riconosce all'imputato l'attenuante della provocazione e la rinuncia ai motivi d'appello. Pasculli ha ottenuto anche gli arresti domiciliari. Ha già scontato due anni e 10 mesi di carcere, dal marzo del '97.



E' il 4 marzo 1997: **Pancrazio Gallo** è stato appena ucciso in via Saluzzo 6, e la polizia compie i primi rilievi in attesa dell'arrivo sul posto del medico legale. I giudici della Corte d'appello hanno ridotto la pena all'imputato: da 10 anni a sei

---

Ancora aperti i giochi sulla direzione del teatro. Si mobilitano politici, giornalisti e intellettuali

Uno, nessuno, centomila appelli per lo Stabile

Il dopo-Lavia scatena le polemiche

Gabriele Vacis: il suo è un teatro considerato d'avanguardia





Teatro istituzionale. Massimo Castri

Luciano Borghesan

Un crescendo di sponsor per il nuovo direttore del Teatro Stabile. E tra Massimo Castri e Gabriele Vacis si inserisce anche un mini partito per Federico Tiezzi. Li sostengono firme autorevoli - di docenti, di attori, di registi - e da ogni parte d'Italia (Salerno, la città più distante). Non si sono risparmiati dallo scrivere al presidente del Tst, Agostino Re Rebaudengo, neppure due giornalisti della Rai Piemonte che per il T3 seguono il settore Cultura. Critici (o attori) e suggeritori nel contempo. Solo il pubblico sembra rimanere silenzioso, da buon spettatore.

I fax, dunque, hanno vivacizzato la vigilia dell'incontro di chi veramente può incidere nella decisione che spetta al consiglio d'amministrazione dello Stabile. Alle 19,30 di ieri, a Palazzo Civico, si sono riuniti i soci fondatori dell'ente, cioè gli a[illegible] alla Cultura della Regione, Giampiero Leo, del Comune, Ugo Perone, della Provincia, Walter Giuliano e i portavoce della Crt e dell'Istituto bancario Sanpaolo. Hanno partecipato anche i vertici del cda cui si è chiesto di accelererare i tempi per dotarsi del programma triennale (entro febbraio) e quindi di scegliere la guida adatta. Le posizioni di partenza vedono Regione e Crt schierate per un teatro istituzionale (maggiormente identificabile nella direzione Castri), gli altri sono più a favore della svolta, per l'innovazione e la ricerca (Vacis). Non è facile trovare l'unanimità sul successore di Gabriele Lavia. I tre assessori insistono per far nascere una direzione condivisa. Da oggi riprenderanno i confronti in seno al cda.

A sostegno di un Castri «creativo» e non catalogabile come «tradizionalista», nel primo pomeriggio, erano intervenuti docenti universitari di Torino (Roberto Alonge, Mario Pozzi, Roberto Tessari), di Salerno (Silvana Sinisi), di Napoli (Claudio Vicentini), di Firenze (Siro Ferrone, Sara Mamone), di Padova (Umberto Artioli), di Milano (Paolo Bosisio), oltre all'ex direttore Nuccio Messina ed Edoardo Fadini (fondatore del Cabaret Voltaire). Rilevano che «candidature troppo di tendenza e troppo autoritariamente imposte, hanno ottenuto il risultato di dividere profondamente anziché unire i consiglieri». Qualche ora più tardi è arrivato il tandem Rai, Orlando Perera-Sergio Ariotti: pur apprezzando Castri, consigliano la terza via: il giovane Tiezzi.

Infine, il cartello pro Vacis: le firme famose Bruno Gambarotta, Lella Costa, Luciana Littizzetto con l'ex direttore Giorgio Guazzotti, i sempre giovani del teatro torinese Marco Paolini, Beppe Rosso, Graziano Melano, Dario Voltolini, Marco Balliani, Gianni Bissaca, il docente Adalberto Chiesa, la traduttrice di testi Anna Nadotti, il drammaturgo Remo Rostagno, esperti e operatori, Simona Ressico, Antonella Parigi, Eugenio Allegri, Luca Dini, Monica Gallini. Non fanno il nome del coautore del Totem tv (con Alessandro Baricco) e del regista del Teatro Settimo, ma lo indicano chiaramente auspicando il «rinnovamento del sistema teatrale torinese». Per loro «deve iniziare dalla nomina».

Ieri assemblea in via Po

«Sono troppi i precari all'Università»

Assemblea, ieri mattina, dei dipendenti dell'Università degli Studi, che hanno approvato un documento nel quale «denunciano il comportamento dilatorio dell'amministrazione, che non ha erogato il saldo del salario accessorio del '99» e chiedono «meccanismi di mobilità verticale attraverso corsi-concorsi», e un piano di graduale assorbi[illegible]to del personale non strutturato». Barbara Villa, segretario regionale dello Snur-Cgil, spiega che «i lavoratori atipici o precari, nell'ateneo, sono più di [illegible] mila: una situazione gravissima, che va sanata con un piano di assunzioni». «Quanto al salario accessorio, si tratta di oltre 4 miliardi. Chiediamo che l'ateneo eroghi il saldo ai dipendenti in base al vecchio accordo, e che si discutano solo dopo eventuali nuove indennità, da corrispondere non solo - come si vorrebbe - a chi ricopre [illegible] responsabilità nell'amministrazione centrale, ma estendendo la riforma anche alle facoltà e le sedi periferiche».

La rabbia dei passeggeri stremati dal freddo sull'espresso da Reggio Calabria

Quelle sei ore da incubo nel gelo

«Rimborsateci il biglietto»

Un'odissea lunga più di [illegible] ore, prigionieri di un treno presto trasformatosi in un insieme di vagoni frigoriferi. [illegible] quando finalmente sono arrivati a Torino, molti non hanno saputo trattenere la rabbia.

Il locomotore che si ferma [illegible] notte in aperta campagna, l'incubo di un guasto a cui non si riesca a porre rimedio con il trascorrere delle ore, infine il rimorchio alla stazione più [illegible]: sembra un'avventura d'altri tempi, quella vissuta dai passeggeri dell'espresso 818, partito lunedì alle 17,20 da Roccella Jonica (provincia di Reggio Calabria) [illegible] giunto solo ieri sera a Porta Nuova pochi minuti prima delle 18. Stremati, hanno raccontato di aver trascorso la notte nelle campagne di Colleferro: sei ore fermi a tentare di dormire uno addosso all'altro per resistere al freddo, talmente intenso da gelare gli scambi. Lo stesso freddo che li ha poi accompagnati, implacabile, fino a Torino.

Quando finalmente le maledette porte si sono aperte, molti di loro sono scesi dai vagoni quasi di corsa: alcuni per cercare, in molti casi invano, di prendere una coincidenza per la Francia o per altre zone a Nord a Torino; altri per correre incontro [illegible] parenti che li aspettavano, anche loro intirizziti dalla temperatura rigida (in città ieri il termometro non ha praticamente superato gli zero gradi per tutta la giornata); altri ancora solo per allontanarsi in fretta da quel treno disgraziato. Qualcuno, invece, si è diretto con passo deciso verso l'ufficio reclami per chiedere il rimborso del biglietto o semplicemente per informarsi dove trascorrere la notte, avendo perso tutte le coincidenze possibili e immaginabili. Come la ragazza diretta [illegible] San Giorgio Canavese, che non poteva più affidarsi né a treni né a pullmann. Più sfortunata di lei, una famiglia di emigranti impossibilitata a raggiungere Lione e per questo condannata a dormire nella sala d'aspetto della stazione. «Per favore - ha chiesto sconsolata la donna più anziana del gruppo - potete tenere il riscaldamento aperto?».

Vincenza Dominelli, che viaggiava con il marito Angelo [illegible] i suoi quattro bambini, ripercorre quello che [illegible] è trasformato [illegible] vero e proprio calvario: «Ad un certo punto non mi sentivo più i piedi, mi sembrava di svenire. Per scaldarci ci siamo ammassati, poi ci hanno dato la colazione a Roma e per [illegible] attimo ci siamo sentiti meglio, ma ha fatto tanto freddo fino a Torino». Santo Cordì, 54 anni, era invece [illegible] al Sud per i funerali del padre: «Un viaggio già di per sé triste - ha detto - è diventato insopportabile».

Le Ferrovie hanno cercato di aiutare i «dannati dell'espresso 818», distribuendo nelle principali stazioni generi di conforto. Lungo [illegible] percorso è anche salita una squadra per la pulizia delle toilette, mentre un gruppo di controllori hanno cercato di spiegare l'accaduto. Ma ci voleva ben altro per soffocare la rabbia e lo sconforto accumulatisi nelle lunghe ore di attesa.



Due ragazzi arrivati finalmente a Porta Nuova fanno il segno di vittoria

In Regione durante la cerimonia in ricordo di Craxi

«Commemorazione politica» e i comunisti lasciano l'aula

Perché il Consiglio regionale ha deciso di commemorare la figura di Bettino Craxi e non quella di Amintore Fanfani? Anche lui è stato primo ministro, [illegible] è uno dei padri della patria. La verità è che si sono dimenticati di lui mentre adesso c'è qualcuno che vuole cavalcare l'onda. Questa è una commemorazione politica e non istituzionale». Pino Chiezzi, capogruppo dei Comunisti Italiani, motiva così la sua scelta e quella di Laura Simonetti di abbandonare l'aula del Consiglio regionale nel momento in cui il presidente Sergio Deorsola, si apprestava a commemorare l'ex segretario del [illegible] morto [illegible] Tunisia. Anche Rifondazione Comunista e i verdi hanno disertato la seduta.

Deorsola replica: «Non è vero che ci siamo dimenticati di commemorare Fanfani. Lo faremo martedì prossimo, probabilmente con la presenza del figlio. E' prassi del consiglio ricordare i capi di governo. Craxi è stato uno statista che ha saputo ridare prestigio internazionale all'Italia. Il giudizio finale spetta alla storia». E' stata Carla Spagnuolo, capogruppo del Patto e con 30 anni di militanza nel psi, a chiedere la commemorazione pubblica. Nel suo intervento Spagnuolo ha ricordato la figura politica [illegible] umana di Craxi. [m. tr.]

Contratto integrativo

Comune-sindacati L'intesa al vaglio dei dipendenti

I tredicimila dipendenti comunali stanno valutando la preintesa per il contratto integrativo che Cgil-Cisl-Uil hanno siglato con il Comune. L'accordo prevede un aumento annuo legato a un passaggio di categoria di circa [illegible] milione e seicento mila lire lorde per un lavoratore [illegible] 6 livello e un premio di produttività della stessa cifra. Ma il cuore dell'intesa sta nel riconoscimento economico a chi svolge lavori particolarmente delicati e disagiati. Intanto i problemi di organico, particolarmente forti nella scuola, stanno per essere colmati da 500 assunzioni per [illegible] quali sono stati banditi i concorsi.

L'incontro è fallito

Emergenza sfratti Nel Governo l'ultima speranza

Nessuno spiraglio sul fronte-sfratti, oggetto di [illegible] incontro in Regione: presenti, fra gli altri, l'a[illegible]re regionale all'Urbanistica Botta e i sindacati inquilini. Alla base del «rendez-vous», l'ennesimo, la verifica di un'ipotesi: quella di sbloccare a tempo di record una serie di finanziamenti (ad esempio, parte del fondo sociale di oltre 35 miliardi a disposizione del Piemonte) per comprare alloggi con cui fronteggiare l'emergenza. Prospettiva resa impossibile dai regolamenti in vigore. Le speranze di una svolta, a questo punto, sono affidate al tavolo di crisi con il governo più volte invocato.

Corso Brunelleschi, Lega Nord al sindaco

«Sono troppi tre anni per trasferire il centro»

Carpanini ribatte: ma con la polizia quella zona adesso è molto più sicura

Giuseppe Sangiorgio

Ma quando sarà trasferito il centro di permanenza temporanea per immigrati clandestini di [illegible] Brunelleschi? Al più presto, hanno detto un po' tutti, dal prefetto Mario Moscatelli quando ha incontrato una delegazione del comitato spontaneo della zona, guidato dal presidente della circoscrizione, Giacomo Portas, al ministro dell'Interno Enzo Bianco, al consiglio comunale che lunedì pomeriggio ne ha discusso a lungo.

E ieri, dalla prefettura il concetto è stato ribadito. Ov[illegible]mente considerando quel «al più presto» compatibile con i tempi tecnici necessari per la scelta del sito dove realizzare la nuova struttura, con l'arrivo delle direttive del Viminale che tendono ad uniformare tutti i centri italiani ad un'unica «tipologia di base», oltre che con la costruzione dei nuovi edifici che in futuro ospiteranno gli extracomunitari sorpresi senza permesso di soggiorno e in attesa di espulsione.

Di qui, a conti fatti, i tre anni per il trasloco da corso Brunelleschi ad altra località, che, come dicono a Palazzo Civico, potrà anche essere individuata fuori Torino fra la prima e la seconda cintura, ci stanno tutti. Ecco perché i residenti «senza certezze sul trasferimento», si preoccupano e chiedono spiegazioni.

Per sostenerli, il deputato della Lega Nord, Mario Borghezio, ieri, ha presentato un'interpellanza urgente al sindaco Valentino Castellani, chiedendogli di dare un segnale chiaro alla città e di impegnarsi affinché il trasferimento sia il più sollecito possibile. «Non è possibile - sostiene Borghezio - che la civica amministrazione tenga i torinesi nella più completa confusione». Il presidente provinciale di An, Agostino Ghiglia ha invece accusato il Comune - se [illegible] accoglie la proposta di allestire il centro nelle carceri Nuove, all'uopo «declassate» - di sprecare denaro pubblico, «soprattutto nel caso che i clandestini dovessero essere trasferiti da corso Brunelleschi a Lombardore, in una struttura fuori mano per le forze dell'ordine e da allestire ex novo».

Al di là delle [illegible]emiche e in attesa che dalla Prefettura e dagli enti locali (Comune e Provincia) arrivino indicazioni più precise, venerdì il Consiglio della circoscrizione San Paolo-Pozzo Strada, guidato dal presidente Giacomo Portas, visiterà il centro. La prossima settimana, inoltre, è prevista la riunione del Comitato di corso Brunelleschi. «Certo - dice Portas - se quella struttura dovesse restare in funzione ancora tre anni, per gli abitanti della zona i problemi sarebbero destinati a moltiplicarsi e la protesta si farebbe nuovamente sentire».

Il vicesindaco Domenico Carpanini avverte: «Il centro, l'abbiamo sempre affermato, è provvisorio. Previsto per un massimo di 4 anni, adesso, a nove mesi dall'apertura, possiamo dire che si è dimostrato efficiente. Quella zona, fra l'altro, grazie alla massiccia presenza di polizia e carabinieri è diventata più sicura. Ed è gravissimo che alcuni politici cavalchino il malumore e la protesta dei residenti di corso Brunelleschi, mentre chiedono forti misure di ordine pubblico in altre zone».

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA
Mercoledì 26 Gennaio 2000

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.31.90

NEGRINELLI
È
TELEFONIA CELLULARE
TIM
VIA ADAMELLO 12 - AOSTA - TEL. 0165.40357

Accordo tra i gestori degli impianti di risalita di Valle d'Aosta, Alta Savoia e Vallese

Nasce lo skipass del Monte Bianco

Un unico settimanale valido nelle tre regioni

Giorgio Macchiavello

AOSTA

Un unico skipass valido in tutti i comprensori intorno al Monte Bianco. La Siski (società che raggruppa le varie stazioni sciistiche della Valle d'Aosta), il gruppo francese Skipass Mont Blanc e [illegible] Quatre Vallées hanno raggiunto un accordo per la realizzazione di uno skipass settimanale internazionale valido [illegible] tutti gli impianti di risalita appartenenti alle tre organizzazioni. In altre parole, chi comprerà in Valle d'Aosta il biglietto per una settimana bianca, potrà scegliere di sciare dove [illegible] trova o spostarsi in Alta Savoia e nel Vallese. E lo stesso potranno fare gli sciatori in vacanza sul versante francese e svizzero del Monte Bianco.

Il nuovo skipass sarà in vendita dalla prossima stagione invernale. L'accordo, spiega la Siski, «è il primo passo di una strategia di cooperazione e integrazione tra gli operatori transfrontalieri del settore, che vogliono così completare e rafforzare la propria gamma di offerta con un [illegible] prodotto internazionale di prestigio e di grande valore, centrato sulla straordinaria qualità dell'insieme dei territori e delle stazioni sciistiche esistenti nell'Euroregione del Monte Bianco».

Il biglietto sarà valido in tutti i comprensori della Valle d'Aosta, in quelli francesi di Chamonix, Argentière, Saint-Gervais, Les Houches, Les Contamines, Mégève e in quelli svizzeri di Verbier, Veysonnaz, Nendaz, Thyon e La Tzoumaz. «La nuova offerta - dicono ancora alla Siski - sarà coordinata, sia dal punto di vista operativo sia commerciale, in modo unitario, così come unificata sarà la gamma tariffaria proposta, i cui prezzi sono stati stabiliti in Euro».

Ma quali vantaggi effettivi potrà dare un accordo del genere al turismo valdostano? «Questa iniziativa - risponde l'assessore regionale del Turismo Claudio Lavoyer - ha lo scopo di diversificare l'offerta della Valle a una clientela che è sempre più esigente». Non c'è il pericolo di ottenere l'effetto opposto, cioè che [illegible] sciatore conosca un'altra stazione e l'inverno dopo non torni più in Valle? «La concorrenza esiste - [illegible]ice Lavoyer - e con l'avvento dell'Euro sarà ancora più agguerrita. Ma "chiuderci" non servirebbe a nulla. "Aprirsi", invece, dà l'opportunità di soddisfare le nuove esigenze del turista. Insomma, è un rischio da correre».

I particolari dell'accordo saranno spiegati domenica in una conferenza in programma nella saletta del Caffè Nazionale di Aosta alle 16, alla quale parteciperanno i rappresentanti della Siski, [illegible] presidente della giunta regionale Dino Viérin e l'assessore Claudio Lavoyer.





L'assessore Claudio Lavoyer
A fianco le piste di sci di Verbier

AUTONOMIA SCOLASTICA

I sindacati contestano la legge

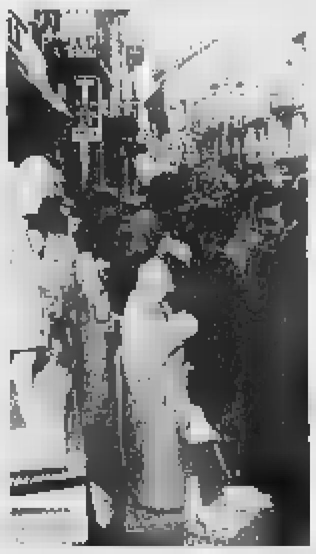


Sism Cisl e Cgil scuola contestano il disegno di legge regionale riguardante l'autonomia scolastica. «E' un contenitore vuoto - dice la Cisl - in cui tutte le questioni vengono demandate a provvedimenti adottati dalla giunta regionale senza vincoli». «In uno scenario europeo - aggiunge la Cgil - gli obiettivi non possono essere localistici».

SERVIZIO A PAGINA 39

SANT'ORSO

L'Ascom ricorre



L'associazione commercianti ha fatto ricorso al Tar per tutelare i diritti degli ambulanti tenuti ai margini della Fiera di Sant'Orso. Il Tar ha respinto la richiesta di sospensiva, ma ora l'Ascom è decisa a chiedere i danni.

SERVIZIO A PAG 38

Chiamato per aiutare un anziano in casa, avrebbe portato via oggetti d'oro, un panettone e due torroni

Assistente denunciato per furto

L'annuncio era nella bacheca in ospedale

AOSTA

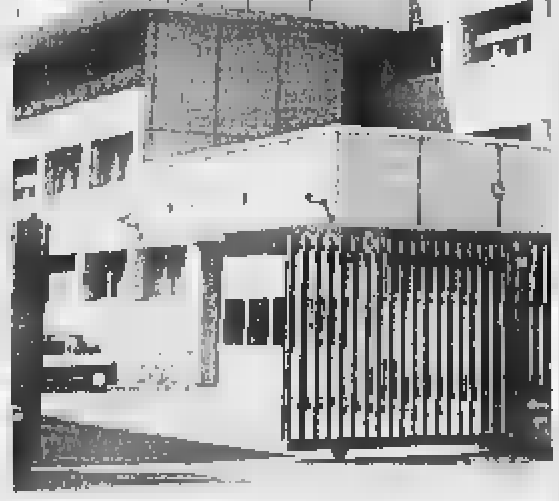
Un annuncio appeso nella bacheca dell'ospedale e un telefono cellulare rubato: [illegible] Claudio Stella, 34 anni, di Torino, offriva la disponibilità per l'assistenza domiciliare. In un'abitazione, però, sono spariti gioielli e cibo proprio quando c'era lui ad [illegible]sistere un [illegible]. La polizia ha denunciato il giovane per il furto in casa e per la ricettazione del telefono rubato.

La vicenda risale alla fine di dicembre. Una donna doveva farsi ricoverare [illegible] ospedale per un'operazione. [illegible] marito, però, non è autosufficiente [illegible] per questo la moglie aveva pensato di chiedere aiuto a qualche assistente domiciliare. Il problema era stato risolto dalla figlia, che aveva annotato un numero di cellulare trovato su un biglietto appeso nella bacheca dell'ospedale. Così, la donna aveva chiamato. A rispondere era stata un'altra voce femminile, che aveva poi passato il telefono a Stella.

Il lavoro di assistenza domiciliare è durato dal [illegible] al 30 dicembre. Al rientro a casa, la donna si è accorta che mancava qualcosa: un bracciale d'oro, 5 orologi (di poco valore), un po' di formaggio che era tenuto in frigorifero, [illegible] panettone, un paio di torroni e persino due pupazzi dell'albero di Natale.

L'anziano ricordava di aver visto Stella frugare in ca[illegible], ma non l'aveva visto portare via quegli oggetti. In casa, comunque, nessuno era entrato oltre ai familiari e a lui. Per rintracciare Stella, la polizia ha telefonato al [illegible] cellulare. «Pronto, avrei bisogno di un'assistente in casa per qualche giorno» aveva detto il poliziotto. Appuntamento [illegible] corso Battaglione, vicino alla Standa. Altra chiamata sul cellulare per individuare il giovane, poi la «passeggiata» in questura per la denuncia. [c. l.]





A sinistra, l'ingresso dell'ospedale dove, in una bacheca è stato affisso il numero [illegible] telefono. Sopra, la questura

Il Tar nega la sospensiva chiesta dagli ambulanti per la Fiera millenaria

Sant'Orso nel mirino dell'Ascom

Lite su autorizzazioni e leggi «superate»

Claudio Laugeri

AOSTA

«Qui, tutto deve sprizzare valdostanità»: è la parola d'ordine dell'assessore comunale al Turismo Renato Favre sull'organizzazione della Fiera di Sant'Orso. Una scelta politica abbinata a un iter amministrativo che ha scatenato le ire degli ambulanti dell'Associazione commercianti (Ascom), finiti da un avvocato per bloccare la delibera comunale sull'assegnazione dei posti. Il Tribunale amministrativo regionale, però, ha bocciato la richiesta di sospensiva.

«Da troppo tempo, la Pubblica Amministrazione gestisce la Fiera di Sant'Orso non più come il fenomeno di costume locale per cui ha guadagnato notorietà, ma come un bazar a cielo aperto, nel cui ambito chiunque ottiene autorizzazione a vendere qualsiasi oggetto» [illegible] l'avvocato incaricato dall'Ascom (Piercarlo Carnelli) per combattere la battaglia giudiziaria davanti al Tar. Secondo il legale, «l'intera Fiera deve ricadere sotto la competenza organizzativa del Comune».

Tesi in contrasto con quella dell'Amministrazione, che mantiene la distinzione tra «Fiera» e «manifestazioni fieristiche» riportata da una legge regionale del '95. La conseguenza: tutta la parte «artigianale» viene gestita dalla Regione e al Comune restano le decisioni sulla parte commerciale.

Questa normativa, però, è stata modificata da un'altra legge votata in piazza Deffeyes nel dicembre '[illegible]. Così, «il commercio al dettaglio su aree pubbliche» citato nell'articolo modificato finisce per essere ricondotto al recente «Decreto Bersani». Attraverso vari richiami normativi e distinguo tra luoghi pubblici (come piazze e strade) e luoghi aperti al pubblico (come locali e stand fieristici), l'avvocato Carnelli arriva a sostenere che la distinzione di competenze tra Comune e Regione sulla Fiera «è illegittima». E l'attuale normativa prevede la «partecipazione prioritaria di operatori autorizzati al commercio su aree pubbliche». Cioè, gli ambulanti.



La folla visita i banchi allineati nelle vie del centro storico di Aosta in un'edizione della Fiera di Sant'Orso

A questo problema, poi, si aggiunge quello della «cacciata» delle «autovetrine» dei venditori specializzati in piadine e porchette. «E' vero, sono stati sistemati in zone periferiche a vantaggio dei "punti [illegible]", che venderanno prodotti tipici. Ma questo è un nostro indirizzo politico e rivendico il diritto di farlo valere» dice l'assessore Favre. E per fare questo, il Comune ha escogitato uno «stratagemma giuridico». La legge prevede la possibilità di vendere e somministrare (già cotti o «lavorati») i prodotti per chi abbia la necessaria autorizzazione. Il Comune si è limitato ad autorizzare la vendita nelle vie della Fiera e la somministrazione lontano dal centro. «L'Amministrazione non può farlo» sostiene l'Ascom nel ricorso. Il Tar ha bocciato questa tesi.

«E' in preparazione un disegno di legge sulla materia - dice l'assessore regionale all'Industria, Piero Ferraris -. Cercheremo di offrire una normativa più chiara, per evitare problemi di questo genere». Ma la «guerra» continua, con un'annunciata richiesta di risarcimento danni dell'Ascom. Dopo Sant'Orso.

Protesta alle Poste

«Non siamo più liberi di parlare»

AOSTA. «Ribadiamo il diritto di manifestare il nostro pensiero, nel rispetto dei principi della Costituzione». Parole di Gianni Faggionato, segretario regionale del Sindacato italiano autonomo lavoratori postali (Sailp), che accusa il direttore della Filiale, Pierluigi Pucci, di «aver deciso di abrogare una legge dello Stato, impedendo ai dipendenti di rilasciare dichiarazioni ai mezzi di informazione». Il sindacalista allude «all'articolo uno dello Statuto dei lavoratori, che sancisce il diritto di esprimere la propria opinione. Siamo di fronte all'ennesimo episodio di una politica di stampo autoritario e repressivo instaurata da questa direzione».

Gianni Faggionato, segretario regionale di due iscritti, contesta, senza mezzi termini, «le scelte politiche di carattere dispotico e antidemocratico» e annuncia l'adesione allo sciopero nazionale indetto a metà febbraio.

Per nulla turbato dalla polemica innescata dal Sailp il direttore Pierluigi Pucci: «Ho applicato una direttiva - replica - della direzione centrale che delega agli uffici pubbliche relazioni il compito di rilasciare interviste agli organi di informazione. Queste strutture hanno ampia facoltà di tenere i contatti con i media. La mia circolare si riferisce soltanto alla comunicazione di dati e servizi gestiti dall'azienda. Non ho mai vietato di esprimere opinioni personali». [s. l.]

NOTIZIE DALLA VALLE

[illegible]

Incontri sugli alunni stranieri nelle scuole

Per l'organizzazione dell'Irrsae Valle d'Aosta, sono in programma, oggi dalle 15 alle 18 alla biblioteca comprensoriale, e domani (con lo stesso orario) nell'auditorium delle scuole medie di Villeneuve, due incontri sul tema: «Alunni stranieri nelle scuole della Valle d'Aosta». Verranno presentati i dati di rilevazione sulla presenza di alunni stranieri nelle scuole di ogni ordine e grado della Valle riscontrati attraverso un'indagine realizzata in collaborazione con la sovrintendenza agli studi.

[illegible]

La ristrutturazione dell'ex Albergo Alpino

E' convocata per le 15 di oggi la commissione comunale che si occupa di pianificazione territoriale e urbanistica. Tre gli argomenti in discussione: l'acquisizione a titolo gratuito di un terreno, di una cantina all'interno delle Maison Savouret e l'approvazione del progetto di ristrutturazione e di ampliamento dell'ex albergo Alpino.

AOSTA

Detrazioni per i lavori nelle [illegible]

Sono 2924 i valdostani che negli ultimi due anni, facendo interventi di ristrutturazione nelle abitazioni, hanno presentato domanda per beneficiare delle detrazioni del 41 per cento approvate dal governo. Il dato è stato diffuso dal Notiziario fiscale. L'iniziativa statale è in vigore anche per il 2000, ma con una detrazione del 36 per cento prevista dalla normativa.

AOSTA

Legge sull'elezione diretta del sindaco

Parere favorevole unanime è stato espresso da parte della 1ª commissione consiliare permanente «Istituzioni e autonomia» al disegno di legge proposto dalla giunta che propone modifiche alla legge regionale sull'elezione diretta del sindaco, del vice sindaco e del Consiglio comunale. Il disegno di legge dovrebbe approdare oggi nell'aula consiliare per l'approvazione da parte del Consiglio.

COURMAYEUR

Autonomisti e Fédération sul «caso Ottoz»

I gruppi consiliari regionali degli Autonomisti e della Fédération considerano le dimissioni rassegnate dall'assessore comunale di Courmayeur Olivier Ottoz come «il frutto della correttezza, della serietà e di una scelta personale dello stesso assessore». Autonomisti e Fédération auspicano che «Ottoz voglia continuare a occuparsi del Comune, continuando a svolgere il suo mandato di consigliere».

I Verdi contrari all'aumento delle tariffe degli abbonamenti

«Bus più cari? No, grazie»

La Regione: «Era tutto fermo dal '91»

AOSTA

Il movimento Verde alternativo della Valle d'Aosta dice «no» all'aumento degli abbonamenti per i servizi pubblici di autobus. In un comunicato, Elio Riccarand scrive che «la giunta regionale ha preso di recente due decisioni negative per il trasporto pubblico, aumentando il costo degli abbonamenti per i pullman e tagliando i fondi per tutto il settore, treni compresi, nel bilancio di previsione per l'anno in corso».

I Verdi affermano che «la Regione vuole spendere meno nel trasporto pubblico, facendo pagare di più gli utenti». Dal 1º gennaio, per gli autobus, si è avuto un aumento del 25 per cento, al quale seguirà un ulteriore 10 per cento dal prossimo 1º luglio. Come esempio viene citato il tratto Pont-St-Martin - Aosta, con un costo per un lavoratore o uno studente che passa (per 50 corse in un mese) da 81 mila e 101 mila lire, che saliranno a 111 mila dal 1º luglio. I verdi chiedono la revoca della decisione e più fondi per il trasporto pubblico.



Un pullman utilizzato per il servizio di trasporto pubblico in Valle d'Aosta

Immediata la replica dell'assessore ai Trasporti Claudio Lavoyer: «Riccarand fa demagogia e ha la memoria corta, perché la recente decisione della giunta è la prosecuzione logica di una delibera sull'adeguamento tariffario adottata da lui quando era assessore ai Trasporti». In più, dice ancora Lavoyer, «nel Bilancio di previsione si sale, quest'anno, da 26,5 a 28 miliardi per i trasporti, con un aumento rilevante del bacino di traffico», e conclude ricordando che «era dal '91 che le tariffe erano ferme. Le indicazioni date sono "tetti massimi" di costo, che non necessariamente saranno applicati». [b. bas.]

Diritto riconosciuto a chi ha lavorato in aziende belliche naziste

Indennizzi agli ex deportati

L'Istituto della Resistenza è a disposizione

AOSTA

L'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta aderisce all'iniziativa, avviata a livello nazionale da Como, per riconoscere un indennizzo [illegible] deportati costretti a lavorare nell'industria bellica nazista. Nei giorni [illegible] la Corte costituzionale ha emesso una sentenza che rende operativo il diritto ad un risarcimento in denaro a quanti hanno subito situazioni di lavoro coatto in aziende controllate dai nazisti in Germania e nei Paesi occupati. Oltre ad Aosta hanno aderito all'iniziativa gli Istituti di Torino, Bergamo, Sassari e Parma e altri si stanno associando in questi giorni. I tempi per presentare la documentazione che dimostri, da parte degli interessati, la situazione che hanno dovuto subire, sono piuttosto stretti, [illegible] scadenza alla fine di aprile. Per questo, ha detto il direttore dell'Istituto storico della Resistenza di Aosta, Paolo Momigliano Levi, «la nostra sede e le nostre strutture sono a disposizione degli interessati e di quanti possano fornire informazioni attendibili perché si costituisca anche in Valle d'Aosta un'anagrafe di quanti hanno diritto al risarcimento». L'Istituto, ha detto [illegible] Momigliano, «si rivolge agli organi di stampa, agli enti locali e alle associazioni combattentistiche e d'arma affinché collaborino alla stesura degli elenchi necessari per andare avanti nelle procedure». L'Istituto di Como, promotore dell'iniziativa, metterà a disposizione due avvocati italiani ed uno in Germania per dare il massimo appoggio agli aventi diritto al risarcimento che, comunque, viene giudicato «di alto significato morale, ma assolutamente tardivo» e con il rischio di interessare ormai soltanto poche persone. [b. bas.]



Un campo di concentramento. [illegible] ex deportati possono [illegible] indennizzo

EDITORIA

Le radici d'un popolo

SOLTANTO una, su 60 fotografie, è senza volti o gesti umani. E' quella di due «reines» che combattono, anzi, che si sono appena gettate l'una contro l'altra. Il fotografo, Stefano Torrione, ce la consegna [illegible] un effetto «mosso» per aumentarne la potenza espressiva, il movimento. Una su 60, in questa riedizione di «No s-atre», mostra fotografica che Torrione inaugurò nel 1998 alla Tour Fromage e che portò poi alla Fondazione italiana della fotografia di Torino.

Immagini che hanno chiuso il 1999 al centro culturale «Claudio Trevi» di Bolzano per accompagnare un convegno dedicato alle Alpi. Il catalogo, edito dalla Musumeci (40 mila lire) è molto più agile di quello che accompagnò «No s-atre» e ha un nuovo titolo: «Le radici dell'anima».

Una ricerca della Valle d'Aosta, dei luoghi legati agli eventi della tradizione e della cultura. Non cede, Torrione, alla tentazione di alzare il suo obiettivo verso il cielo, i ghiacciai o le montagne. Il fotografo (professionista a Milano) infila la sua voglia di testi[illegible] fra gli uomini. E in quattro anni di «vagabondaggio» nei paesi valdostani ha tentato una ricostruzione di quanto rimane di invariabile in un piccolo mondo che sa conservare antiche usanze.

Obiettivo sapiente e stampa consegnata al bianco e [illegible] con poche concessioni alla luce, salvo qualche eccezione. E' la penombra a dominare. Sovente il buio, in cui compare l'elemento caratteristico di una festa, d'una processione. E questa ricerca delle «radici» d'un popolo, scelta come emblema dalla Regione per i 50 anni dello Statuto speciale di autonomia, è stata anche lo spunto per poter parlare a Bolzano dell'arco alpino [illegible] «luogo di vita, oggetto di studio».

Il catalogo con le 60 fotografie, per chi non avesse quello di «No s-atre», è uno dei modi per entrare in contatto con la Valle d'Aosta. «Quello che possiamo ammirare - scrive il presidente della giunta Dino Viérin nella prefazione - è quanto di più coinvolgente ed intimo un'esposizione sulla Valle d'Aosta sia riuscita a trasmettere». Il segreto di questa ricerca, se c'è, è proprio nella scelta di raccontare il territorio attraverso gli uomini che lo abitano. Così la montagna appare in alpeggio, i paesi nelle feste, nei matrimoni e nei funerali. Fotografie che offrono anche ai valdostani scorci mai visti, situazioni mai vissute. E che hanno una patina di tristezza. [e. mar.]

[illegible]

Episodi che creano distanza dalle istituzioni

La sera del 24 gennaio, sull'autostrada Aosta-Châtillon, il traffico era scarso e regolare. Un mio amico si accosta sulla corsia di emergenza per fare una telefonata. Sopraggiunge una pattuglia della polizia che gli chiede gentilmente se si sente bene o abbia problemi all'auto. Il mio amico risponde che va tutto bene, che si era fermato per telefonare. Gli viene contestata la sosta sulla corsia di emergenza, più grave di una telefonata in auto con il cellulare, e appioppata una contravvenzione di 120.000 lire. Il mio amico, ignaro e mortificato, paga. Mi chiedo se il comportamento della Ps sia stato improntato alla prevenzione e all'educazione, o al castigo di chi sbaglia in buona fede. Non sarebbe stato meglio ammonire il mio amico dicendogli che stava peggiorando la situazione e che dovevano comunque comminargli una multa di 60.000 lire, per la telefonata in auto? Gli agenti ricevono una percentuale sulle multe? Si rende conto l'amministrazione dello Stato di quanto questi piccoli episodi creino distanza e sfiducia verso le istituzioni? Sarebbe stato sufficiente sentire i commenti sull'accaduto da parte del gruppo di amici ritrovatosi la sera all'appuntamento settimanale del cineforum di Ivrea.

Lettera firmata, Donnas

In carcere è ammesso [illegible] pacchi

In riferimento all'articolo pubblicato il 30 dicembre si precisa che, in base alla vigente normativa, i detenuti possono ricevere quattro volte al mese un pacco di peso non superiore ai 5 kg., contenente generi di abbigliamento o generi alimentari di consumo comune purché controllabili e non richiedenti manomissioni in sede di controllo. Gli oggetti di uso personale, non eccedenti le normali esigenze individuali, nonché i generi alimentari, non eccedenti il fabbisogno settimanale, di cui è consentita la ricezione dall'esterno sono riportati in apposita tabella affinché i detenuti e i loro familiari ne siano portati a conoscenza. I prezzi dei generi venduti all'interno dell'Istituto vengono adeguati e controllati in base ai prezzi praticati negli esercizi della grande distribuzione più vicini alla casa circondariale.

Maria Grazia Giampiccolo
direttore casa circondariale di Brissogne

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Aosta (distr. 5) B 22 (a porte aperte) [illegible] 9 di domani (a porte chiuse) Mocca, [illegible] Torino. **Distr. 1:** Morgex. La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)

STASERA AL CINEMA

[illegible]

[illegible] Tel. (0165) 262220 [illegible] Istituto Don Bosco Or. 20.45

THEATRE DE LA VILLE: Prenot. (ore 18-23) [illegible] tel. (0165) 230536 (sito internet www.delaville...) Ore 16.20 **Buena Vista Social Club.** [illegible] 18; 22: **East is East.**

CERVINIA

DES GUIDES: Tel. (0166) 949473 **Chiuso**

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841 206 **Chiuso**

SAINT-VINCENT [illegible]

AUDITORIUM: Tel. (0335) 52 58 686 **Riposo**

[illegible]

IDEAL: Tel. (0335) 52 58 686 I film da ven. a mart. **Riposo**

IVREA

ARCHIMEDA: Tel. (0125) 425084 **Architetture olivettiane ad Ivrea.** [illegible] Alberto Signetto. Ore 21

BOARO: Tel. (0125) 641480 **Riposo**

POLITEAMA: Tel. (0125) 641 571 **Riposo**

MONTALTO DORA

2001: Tel. (0125) 651079 (sito internet www.lands[illegible]) **Riposo**

MARTIGNY

CASINO: Tel. (027) 722.17.74 **Sixième sens** Ore 20.30

CORSO: Tel. (027) 722 17 74 **Bone collector.** Avec Denzel Washington [illegible] Noyce. (Première Suisse) [illegible].30

TV IN VALLE

[illegible]

14; 19.35; 22.45 **T3 della Valle d'Aosta**

France 2

13,00 **Journal**
13,45 **Météo**
13.50 **Un livre, des livres**
15,55 **Tiercé en direct de Pau**
18,50 **Des chiffres et des lettres**
19,55 **Tirage du loto**

[illegible]

11.30 **Sous le soleil**
12.20 **Tous sur orbite**
12.55 **Zig zag café**
13.50 **Walker Texas Ranger**
14.40 **Eurofics**
15.40 **Le renard**
16.40 **Sabrina**
17.50 **Friends**
18,20 **Top models**
18,30 **Tj soir**
20,05 **Check-up**
21,25 **Un monde parfait**
23.40 **Nash Bridges**
00.25 **Janvier 40, la porte étroite de Miklos Vermes**

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla [illegible] comunicazione [illegible] parte delle emittenti

In Consiglio regionale

Interrogazione sulla copertura di Porta Pretoria

AOSTA. E' convocato per oggi il Consiglio regionale. Più [illegible] gli argomenti all'ordine del giorno, [illegible] una [illegible] di interrogazioni (10) e di interpellanze (7). Il programma prevede anche la discussione di una mozione presentata dai consiglieri del gruppo «Per la Valle d'Aosta - Con l'Ulivo» che propongono uno studio sulla situazione economico - finanziaria della Valle. Tra le interrogazioni c'è la richiesta di notizie dei consiglieri ulivisti sulle iniziative per celebrare il Giubileo e per fronteggiare i [illegible] di influenza; tra le interpellanze, una degli Autonomisti e una di Forza Italia, chiedono chiarimenti sull'intervento di copertura della Porta Praetoria. Tra i provvedimenti amministrativi c'è l'approvazione del «Piano di dismissioni per l'anno [illegible] di beni regionali inservibili per uso pubblico». Tra gli altri sono in vendita l'ex [illegible] dogana a St-Rhémy-en-Bosses e il Centro valdostano soggiorno in località San Romolo, a Sanremo. [a. c.]

La bozza di provvedimento è contestata dai sindacati di categoria di Cisl e Cgil

«Legge sulla scuola troppo lacunosa»

Critiche ai poteri concessi alla giunta regionale

Alessandro [illegible]hera

AOSTA

Il disegno di legge regionale sull'autonomia scolastica [illegible] piace nè al Sism Cisl nè alla Cgil scuola. E le due organizzazioni sindacali, seppure con documenti separati perché i punti di vista [illegible] collimano, contestano il provvedimento. Pesantemente negativa la valutazione Sism Cisl: «E' un contenitore vuoto in cui tutte le questioni vengono demandate a provvedimenti adottati dalla giunta regionale senza vincoli».

La Cgil condivide «la scelta di avviare il processo di autonomia delle singole istituzioni scolastiche, ma in uno scenario europeo gli obiettivi [illegible]n possono essere localistici». La Cgil sottolinea la necessità «che sia garantita l'autonomia alle istituzioni scolastiche, ma che il disegno di legge non definisca invece una autonomia del sistema scolastico valdostano nè tantomeno intervenga su materie che hanno percorsi e modalità di attuazione diversi».



Studenti sui banchi. I sindacati Sism Cisl e Cgil scuola criticano il disegno di legge regionale sull'autonomia scolastica

Nel provvedimento la Cgil scuola «intravede rischi e pericoli che impongono modifiche e chiarimenti nel provvedimento». In particolare, dice il sindacato, «non vengono definiti i numeri relativi all'istituzione delle scuole autonome lasciando piena discrezione alla giunta regionale». E ancora: «Alla giunta verrebbe affidato il ruolo di definire modalità di valutazione del sistema come se l'esecutivo avesse competenze in materia, non sono previsti i pareri obbligatori di organismi e soggetti sociali, si ipotizza un sistema di valutazione regionale, si introducono assurdi vincoli in materia di scambio di insegnanti e di esperienze». Su questi e altri punti critici del disegno di legge la Cgil scuola chiederà «integrazioni e chiarimenti».

Nell'esame critico del disegno di legge, anche il Sism Cisl «ritiene positivo l'avere predisposto un disegno di legge sull'autonomia scolastica», ma chiede «una sostanziale modifi[illegible] dei contenuti della futura legge». La bozza, dice la Cisl «sembra più preoccupata di ribadire le competenze dell'amministrazione regionale piutto[illegible] che di ricercare ulteriori spazi di autonomia per le istituzioni scolastiche e rileva con sconcerto che una serie di operazioni, non ultima la scelta di costituire istituzioni scolastiche in verticale all'interno del[illegible] singole comunità montane, anziché realizzare istituzioni scolastiche rispettose delle specificità dei diversi ordini di scuola, saranno adottate dalla giunta regionale condizionando di fatto le future opzioni previste dalla bozza di legge».

Una scelta di così grande rilevanza organizzativa e pedagogica-didattica, aggiunge il Sism Cisl, «avrebbe invece dovuto essere assunta da un'ampia maggioranza del Consiglio regionale e ottenere l'adesione degli insegnanti». Infine, dopo avere ancora rilevato «che non sono state recepite deroghe numeriche circa il numero degli alunni previste dalla normativa nazionale proprio per le [illegible] montane», anche il Sism Cisl annuncia «iniziative per giungere a una sostanziale modifica dei contenuti della futura legge».

Appaltati i lavori di garage e rifugi



Un'immagine degli interventi al traforo del Monte Bianco subito dopo il tragico rogo del 24 marzo. Sono stati appaltati lunedì i primi lavori di ricostruzione da parte della società italiana di gestione del tunnel. In questa fase verranno realizzati tre nuovi garage e 12 rifugi

Il primo cantiere del «dopo rogo»

COURMAYEUR

Fra qualche giorno cominceranno i lavori nel traforo del Monte Bianco sul versante italiano. Saranno costruiti tre nuovi garage e 12 rifugi antincendio. La gara d'appalto è stata vinta dalla «Società italiana per condotte d'acqua». I lavori [illegible] stati dati dalla «Società italiana del traforo del Monte Bianco».

Lavori decisi il 14 dicembre durante la riunione della commissione intergovernativa di controllo del traforo, dopo aver ottenuto il parere favorevole del comitato di sicurezza. Cantieri da aprire con «urgenza», prima di quelli più ampi e complessi della ricostruzione di quanto distrutto dal rogo del 24 marzo.

I tre [illegible]i garage saranno costruiti poco oltre l'ingresso della galleria dalla parte di Entrèves, mentre i 12 rifugi antincendio andranno a completare la «rete» di sicurezza che già esisteva prima del rogo. Rifugi che saranno dotati di dispositivi di alta tecnologia.

All'ufficio Cites non è stata presentata nessuna denuncia di possesso di animali esotici

Case come giungle? Non in Valle d'Aosta

Per legge è vietata la custodia di esemplari selvatici



Esemplari di serpenti. In Valle nessuno ha denunciato di aver animali pericolosi

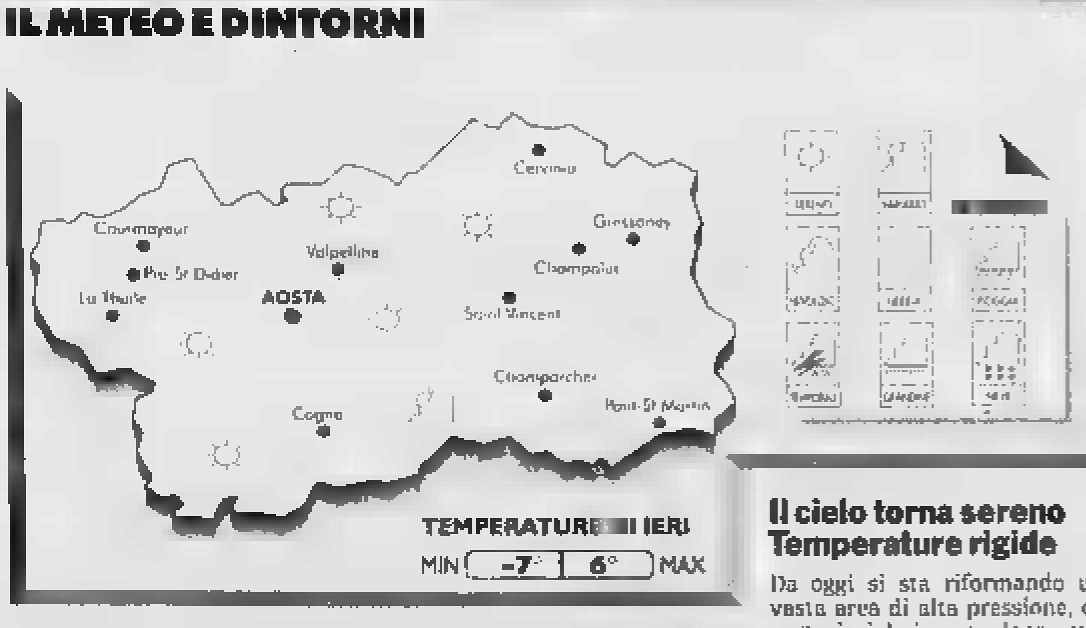
AOSTA

Un'altra nota positiva per il capoluogo regionale. Dopo il primo posto nelle classifiche nazionali per il minor incremento d'inflazione, Aosta, con altre 10 città italiane, si distingue per la totale assenza di denunce di possesso di animali esotici. I valdostani, quindi, dimostrano di non amare la coabitazione [illegible] «inquilini» scomodi come rettili, belve, primati. Il registro in «bianco» delle denunce non garantisce, in ogni caso, la totale assenza di animali selvatici nelle abitazioni. Chi avesse questa particolare passione (regolamentata dalla convenzione [illegible] Washintong nel 1973) e tacesse [illegible] gli uffici responsabili (Corpo forestale, ufficio Fauna selvatica, ufficio certificazione Cites in località Grand Chemin 21 a St-Christophe) sappia che rischia sanzioni da 15 a 200 milioni, oltre all'arresto fino a tre [illegible].

Lo confermano i responsabili del Cites, che ricordano come una legge nazionale del 1992 vieti a chiunque «di detenere esemplari vivi di mammiferi e rettili che costituiscono pericolo per l'incolumità pubblica». Dal 1996, anno in cui un decreto del ministero dell'Ambiente divulgò l'elenco delle specie soggette a questo divieto, è proibito, in maniera tassativa, custodire esemplari di fauna selvatica.

«Sono scaduti anche i termini per le denunce», dicono all'ufficio Cites e aggiungono: «E' concessa la custodia di animali esotici vivi, non pericolosi per l'uomo, purché nati in cattività e muniti di certifi[illegible] Cites. Così è per i pappagalli - esemplificano - che si possono acquistare nei negozi autorizzati, ma devono essere accompagnati dal certificato che ne attesti [illegible] nascita in cattività». [s. l.]

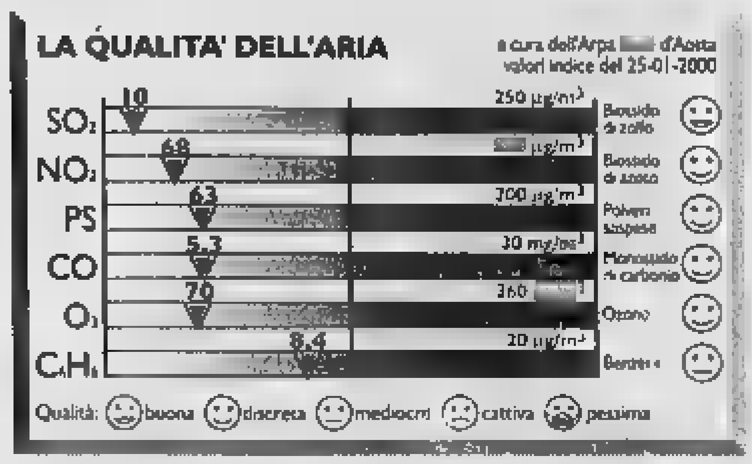
IL METEO E DINTORNI



Il cielo torna sereno Temperature rigide

Da oggi si sta riformando una vasta area di alta pressione, che porterà cielo in prevalenza sereno, [illegible] foschie nel fondovalle e temperature piuttosto rigide. I valori della minima potranno essere anche di 7-8 gradi sotto lo zero e la massima sarà di 6-7 gradi sopra. Per le temperature, però, la situazione sarà molto diversificata dal fondovalle alle zone più esposte al sole alle quote medie, con differenze, soprattutto nelle massime, che potranno essere anche di parecchi gradi. I venti che nei giorni scorsi hanno flagellato la Valle sono in attenuazione, anche a causa dell'alta pressione che li mantiene a Nord dell'arco alpino. Umidità non superiore al 50 per cento.

LA QUALITA' DELL'ARIA



APPUNTAMENTI

AOSTA

Incontri guidati sulla storia della musica

Proseguono gli incontri con ascolti guidati alla scoperta della storia della musica. Oggi, dalle 17,30 alle 19, nella sala conferenze della biblioteca regionale, Valeria Cerri affronterà un «Viaggio nell'opera italiana». L'ingresso è libero.

AOSTA

Conferenza all'Ipr su economia e glaciazione

«L'importanza economica dell'afflusso glaciale». E' il tema della conferenza in programma domani nella sala riunioni dell'Ipr di Aosta, in viale Federico Chabod 8 ad Aosta, dalle 16,30 alle 18,30. Organizza l'incontro la sezione della Valle d'Aosta dell'Aig (Associazione insegnanti di geografia). Relazionerà la professoressa Augusta Vittoria Cerutti, presidente onoraria dell'Aig.

[illegible]

Discomusic e spettacoli al «Pandemonium»

In collaborazione con il «Divina shock dancing» di Torino il «Pandemonium» di Sarre propone il mercoledì, venerdì e [illegible]bato sera discomusic e spettacoli d'animazione con una vocalist.

Pareggio sui 72 miliardi, ha votato a favore la sola maggioranza

Duemila con il pieno di tasse

Ivrea, approvato il bilancio

Mauro Revello

IVREA

L'inizio del millennio si farà sentire nelle tasche dei cittadini di Ivrea. Il bilancio di previsione 2000, approvato lunedì notte (con i «sì» della sola maggioranza, mentre l'opposizione compatta ha dato voto contrario) in Consiglio comunale, contiene quella che l'assessore Giovanni Alessandro ha definito «manovra per far quadrare i conti». In sostanza, aumentano del 15 per cento le tasse: l'Ici sulla seconda casa viene portata dal 6 al 7 per mille, l'Irpef viene maggiorata dello 0,2 per cento e un ritocco è previsto anche per la raccolta rifiuti.

«Chiudendo il bilancio del '99 - ha spiegato Alessandro - abbiamo lavorato molto per quello del 2000. E alcuni aumenti sono stati davvero inevitabili, per far fronte alle molte criticità emerse nel piano finanziario». Quali [illegible] queste criticità, è presto detto. Si va dai contratti dei dipendenti alla rinegoziazione di mutui, dall'acquedotto al teatro e alle spese per i 21 secoli della fondazione di Ivrea. E ancora: l'università, i servizi sociali, la distribuzione dei pasti, fino ai 100 milioni di spese legali per gli ex amministratori (è il caso di Aldo Cecone) assolti nell'inchiesta sulle tangenti.

«A tutto questo - ha aggiunto l'assessore - bisogna sommare le minori entrate determinate dai trasferimenti statali e dal recupero dei crediti fiscali. In totale, si è dovuto colmare un divario di oltre 6 miliardi per arrivare al pareggio del bilancio, su una cifra di poco inferiore ai 72 miliardi». Nel capitolo entrate la parte del leone la fanno ancora tributi, che incidono per il 33 per cento, mentre il 58 per cento delle uscite è destinato alle spese correnti.

Non sono mancate, ovviamente, le polemiche. Dure proteste sono arrivate da Mario Raio, del movimento Uniti per la Comunità: «Sono state trascurate molte cose importanti e inderogabili per la città. E non credo che i cittadini, gravati da [illegible] tasse, potranno capire il previsto aumento di indennità per gli amministratori, da [illegible] a 262 milioni». I consiglieri di An, Giamberto Manera e Alessandro Borghesio, ammettono le difficoltà create degli aumenti dei costi: «Ma non si può soltanto decidere tra l'aumento dei tributi o il taglio dei servizi. Si può fare di meglio».

A difendere a spada tratta l'operato del sindaco Fiorenzo Grijuela e della sua giunta di centro sinistra sono stati i Ds, il partito in cui milita il primo cittadino. «E' un bilancio giusto - è l'analisi di Andrea Benedino -. E possiamo dire che finalmente si è riaperto il "cantiere città", con diversi segnali positivi». Segnali che sono stati sottolineati anche da sindaco e assessore, citando i 14 miliardi di investimenti del '99 e gli oltre 60 miliardi per opere pubbliche e investimenti previsti nei prossimi 3 anni.

Ma anche tra i gruppi di maggioranza non sono mancati i malumori. Qualche riserva è stata espressa da Silvia Rivetti, dei Riformisti Democratici: «Occorre imparare a gestire per obiettivi, a darsi delle priorità». Hanno suonato come una sorta di ultimatum, invece, le parole di Vincenzo Stilotti (Sdi). «Votiamo a favore - ha detto - per senso di responsabilità, fiducia verso il sindaco e lealtà verso la maggioranza. Ma ci sarebbero molte [illegible] per dare voto contrario». Grijuela e i suoi collaboratori sono avvisati.

OPERE PUBBLICHE

Sessanta miliardi in tre anni

IVREA. Oltre 60 miliardi in 3 anni: a tanto ammonta il programma delle opere pubbliche e degli investimenti del Comune di Ivrea. Un grosso fetta è dedicata alla viabilità. Tra gli interventi in cantiere c'è la sistemazione di corso Vercelli e corso Massimo d'Azeglio. «Si farà l'anno prossimo - spiega il sindaco Grijuela -. Procedere adesso sarebbe inutile, devono prima essere sostituiti i tubi dell'acquedotto». Il servizio idrico integrato è un'altra voce importante, ed assorbirà 20 miliardi. Tra le «curiosità» spiccano gli oltre 300 milioni destinati al restauro della facciata e ad alcuni adeguamenti del teatro Giacosa, riaperto da poco dopo una ristrutturazione durata 13 anni e costata quasi 6 miliardi. Infine è prevista l'eliminazione delle barriere architettoniche del municipio e dell'anagrafe, ma occorre attendere il 2001.



L'assessore Giovanni Alessandro

Montalenghe, ristrutturata l'ex fornace

C'è una caserma nuova ma mancano i volontari

E' successo il finimondo quando il sindaco ha offerto la sede ai pompieri dei paesi vicini

Giampiero Maggio

MONTALENGHE

Cercasi disperatamente vigili del fuoco volontari per la caserma di Montalenghe. Il sogno dell'amministrazione comunale è quello di farla diventare la principale sede dei pompieri volontari che operano in Canavese. Cosa impossibile al momento, visto che sono solo sette le persone che la stanno utilizzando. «In questo modo vengono coperti solo i turni serali, dalle 20 alle 24. Con un gruppo di 25, 30 persone si potrebbe coprire l'intera giornata e usare una sede che oggi, in queste condizioni, è sprecata», dice il sindaco del paese, Walter Peaquin. La caserma dei vigili volontari avrebbe dovuto rappresentare un fiore all'occhiello per il centro basso canavesano: ricavata in una parte dei locali dell'ex fornace, in regione Gogliasso, è costata oltre 120 milioni (per ristrutturare l'intero complesso, invece, dove hanno trovato posto anche i 40 volontari della protezione civile «Alferdino Bampi» e le associazioni del paese, sono stati necessari 650 milioni, per gran parte contributi Ue). Una vicenda che va avanti da quasi tre anni, da quando cioè l'ex fornace è stata ristrutturata.

Ma il problema della caserma è riesploso alcuni giorni fa, quando dal primo cittadino di Montalenghe è partita una proposta che ha rischiato di provocare l'incidente diplomatico: «Ho domandato ai vigili del fuoco di Montanaro, che da quanto avevo saputo erano in rotta con il loro Comune, se volevano trasferirsi da noi. Non l'avessi mai fatto, si è scatenato il finimondo!».

E spiega: «Sia chiaro, io non voglio "rubare" i volontari a nessuno, è solo che a volte bisognerebbe lasciar perdere inutili campanilismi». E da qui sarebbe partita l'idea di accorpare in un'unica sede, magari quella di Montalenghe (vicina all'ingresso della A5, facilmente raggiungibile dai grossi Comuni) tutti i volontari che operano in Canavese. Anche perché, dopo Montanaro, un caso simile si è verificato a Rivarolo, dove i volontari, sul piede di guerra con la giunta comunale, hanno minacciato di abbandonare il distaccamento di via Piave in città e trasferirsi altrove. «Da noi? In realtà non ho neumeno tentato di capire se c'è questa possibilità - afferma Peaquin -. E comunque, se decidessero di venire a Montalenghe li accoglieremmo a braccia aperte».



Walter Peaquin

BREVI

■ **SALASSA, RICETTAZIONE.** L'aver acquistato due escavatori rubati è costato caro ad Achille Berardi, 27 anni, di Salassa. Il giovane, difeso dall'avvocato Formento, ha patteggiato 11 mesi di reclusione per ricettazione. E' stata invece assolta dall'accusa di incauto acquisto, invece, Marina Ponzano, 35 anni, di Montanaro (difesa dall'avvocato D'Alessandro). Il giudice ha inoltre disposto che le venisse restituito l'escavatore sequestrato.

■ **MONTALTO, ASSOLTA.** Adelina Meloni, 60 anni, di Montalto, è stata assolta dai giudici dall'accusa di evasione perchè «il fatto non sussiste». La donna (difesa dall'avvocato Maria Luisa Rossetti) era stata denunciata dalla polizia nell'agosto del '98, quando era agli arresti domiciliari, per non essere stata trovata in casa durante un controllo, nell'agosto del '98. Agli agenti aveva spiegato di essere andata in farmacia per acquistare delle medicine.

■ **CUORGNE', SCUOLA.** E' incominciato a Cuorgnè il servizio di sorveglianza agli alunni sugli scuolabus, davanti e all'interno dell'edificio scolastico. L'iniziativa riguarda le elementari della città.

■ **CALUSO, MOBBING.** L'Unione sindacale italiana denuncia casi di «mobbing» e violenza psicologica all'interno della Compuprint Bull di Caluso. Alcuni lavoratori e lavoratrici avrebbero già avviato un azione legale. Della vicenda se ne parlerà nel corso di una conferenza stampa, indetta per venerdì mattina da dipendenti e sindacalisti.

In Valchiusella

Vidracco, esposto contro il sindaco «damanhuriano»

VIDRACCO

Finisce in Procura l'elezione a sindaco di Vidracco, nel giugno scorso, di «Bisonte Quercia», al secolo Antonio Nigro, primo esponente della comunità esoterica Damanhur ad indossare la fascia tricolore. Sul tavolo dei magistrati c'è un esposto firmato (oltre che dai consiglieri di minoranza a Drusacco) dei sindaci di Lugnacco, Trausella, Pecco, Alice Superiore e Vistrorio, da sempre in lotta contro Damanhur.

A farli mobilitare è stata la massiccia immigrazione di adepti, vissuta da Vidracco negli ultimi anni: oltre 250 persone, che hanno fatto quasi raddoppiare la popolazione del piccolo centro della Valchiusella. Ma che, soprattutto, hanno fatto salire Antonio Nigro alla massima carica comunale, con la nomina a sindaco: da qui nascono i dubbi dei rivali.

In sostanza, l'incremento dei residenti sarebbe quanto meno sospetto. Nella zona, del resto, c'è il timore che i damanhuriani si rafforzino ulteriormente andando ad occupare posti nei Consigli dei Comuni e della Comunità montana, dove già registrano discrete presenze. Sulla vicenda indagano [illegible] magistratura e carabinieri, mentre 4 parlamentari hanno presentato interpellanze ritenendo l'inchiesta un atto gravemente lesivo delle libertà costituzionali.

DOVE & QUANDO

ABCINEMA. Una nuova rassegna, promossa dalla cooperativa Rosse Torri: «Un mercoledì da... Abcinema». Oggi alle 21, nella sala di via Warmondo Arborio a Ivrea, viene proiettata la pellicola «Architetture olivettiane» dell'autore e regista canavesano Alberto Signetto, con Laura Curino. A seguire, è previsto un incontro con il regista stesso, con Giovanni Maggia (ex sindaco di Ivrea e coordinatore del comitato scientifico dell'Archivio Storico Olivetti) e [illegible] Enrico Giacopelli (coordinatore del progetto del Museo d'Architettura Moderna di Ivrea). L'ingresso è libero, la serata è organizzata in collaborazione con il Comune di Ivrea.

CORSO DI CUCINA. Viene presentato alle 21, nel salone del municipio di Noasca, il corso di cucina tradizionale locale organizzato dalla Comunità montana delle Valli Orco e Soana e dal centro «Ferdinando Prat» per i servizi al territorio di Ivrea.

SCI DI FONDO. L'amministrazione comunale di Ceresole Reale ha affidato all'associazione Amici del Gran Paradiso la gestione delle piste per lo sci di fondo di borgata Prese. L'accesso agli «anelli» è a pagamento soltanto nei giorni festivi, mentre è libero durante il corso della settimana. Il giornaliero costa 5 mila lire; 10 mila lire per l'abbonamento mensile e 40 mila per lo stagionale. L'iscrizione all'associazione Amici del Gran Paradiso per l'anno 2000 dà diritto allo stagionale gratuito.

ARIE [illegible]. L'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte proporrà il quarto concerto della propria stagione la sera di lunedì 31 gennaio, «in trasferta», ovvero al Teatro Regio di Torino. I giovani musicisti, diretti da Fabrizio Maria Carminati, presenteranno brani operistici di Donizetti, Rossini e Verdi. Per informazioni e prenotazione biglietti ci si può rivolgere al liceo musicale di Ivrea (0125.425123).

IL LATTE. Ultimo seminario, organizzato dal consorzio Forum nell'ambito delle iniziative dedicate al nuovo metodo di autocontrollo sull'igiene alimentare Haccp. Alla sede del Circondario della Provincia, in via Jervis 22 a Ivrea, conferenza dedicata ai «Prodotti a base di latte: autocontrollo in produzione e commercializzazione».

[illegible] FIORI. La Pro loco di Pertusio organizza per domenica 30 gennaio, insieme alla Parsifal Viaggi di Cuorgnè, una gita a Sanremo in occasione della grande sfilata dei carri fioriti. Partenza alle 5.30, arrivo a Sanremo previsto per le [illegible]. Possibilità di usufruire del solo viaggio in pullman (38 mila lire) o del pacchetto viaggio e pranzo in ristorante (85 mila lire). Informazioni e prenotazioni allo 0124.617563, allo 0124.617140 o allo 0124.616514.

PER BALLARE. Appuntamento alle 22, al dancing Frenzy di via Gobetti 9 a Ivrea (0125.230064), con la musica dal vivo degli Exportex e le selezioni del d.j. Kristian Rovier. E al disco pub La Giara di corso Re Arduino a Rivarolo, tutti i mercoledì e le domeniche sera sono dedicati al ballo latino americano: l'animazione è assicurata dagli scatenati Enrico, Nuccio e Valeria.

IL LINGUAGGIO. Alle 14.30, nei locali della scuola media di via Olivero a Foglizzo, incontro con Fulvia Berruti nell'ambito del laboratorio «di linguaggio» dell'Università della Terza età locale.

IN GITA. Per domenica 13 febbraio la Uil Pensionati organizza, per [illegible], amici e simpatizzanti, una gita a Genova (visita al porto vecchio) e ad Arenzano (Santuario del Bambin Gesù). Pullman con partenza da Aosta e fermate, a richiesta, ai caselli autostradali canavesani. Informazioni e prenotazioni allo 0165.262437.

I [illegible]. Sono aperte, agli sportelli [illegible] di Ivrea del Gruppo Sportivo Ricreativo Olivetti, le prenotazioni per il viaggio nel «Magico mondo dei Maya: il Messico e il Guatemala». Il periodo di soggiorno è compreso tra il 10 e il 23 febbraio.

[illegible]. Sono in svolgimento, nei venerdì di gennaio al Centro aperto di via San Francesco d'Assisi a Caluso, gli incontri dedicati all'orticoltura biologica promossi dall'associazione Humus in collaborazione con l'amministrazione comunale. Iscriversi al corso costa [illegible] mila lire. Per avere maggiori informazioni contattare l'Ufficio agricoltura del Comune allo 011.9833379.

a cura di MAURO SAROGLIA

premio
grinzane cavour

Scrivere il giornale.

9ª edizione

Il gusto per la lettura, anche quella creativa, passa attraverso le pagine dei giornali; difenderla non significa relegarla nell'ambito dei programmi scolastici, ma inserirla in una sorta di dieta multimediale.

Con il progetto "Scrivere il giornale", istituito dal **Premio Grinzane Cavour** in collaborazione con **La Stampa-TorinoSette*** e la **Provincia di Torino**, i giovani affrontano il quotidiano come strumento di informazione e riflessione: da lettori in erba si trasformano in giornalisti in erba, perché il piacere per la lettura viene anche scrivendo.

Imparare a leggere il giornale per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

*Supplemento del venerdì di "La Stampa" distribuito a Torino e provincia

LA STAMPA

Provincia di Torino

Posto d'onore per il formaggio al salone enogastronomico inglese Quality Food & Wines

L'Alta Langa a Londra

Con il Murazzano del «Cozooal»

MURAZZANO

L'Inghilterra, ex terra dello scetticismo nei confronti di tanti cibi italiani di qualità, ha scelto [illegible] Murazzano firmato Cozooal. Il formaggio di una zona dal passato povero ma dalle grandi potenzialità gastronomiche come l'Alta Langa sarà il formaggio più atteso, ospite d'onore con uno spazio speciale nella cena di gala al «Quality Food & Wines», il grande salone dell'enogastronomia mondiale che si apre oggi al Barbican Hotel di Londra. Un appuntamento [illegible] quistato da [illegible] anno di grande qualità, ma anche grazie alla forza organizzativa dell'Assopiemonte, l'ente che cura la promo[illegible] dei prodotti tipici regionali.

Il 1999 si può considerare storico per il Cozooal. Il caseifi[illegible] di Murazzano ha saputo invertire la tendenza rispetto a un formaggio che rischiava di scomparire e che oggi è tornato su tavole prestigiose. Cozooal, in crescita anche nel numero [illegible] dipendenti, ha saputo allestire un'efficace rete di vendita e conquistare per una realtà produttiva che può essere il simbolo della voglia di rinascita dell'Alta Langa, l'autorizzazione a produrre anche Bra, Toma piemontese e Raschera, dati già riscontrati anche dai severi controlli dell'Istituto Nord Ovest che ha certificato per ogni formaggio la conformità alle norme disciplinari sancite dall'Ue.

«Sono fatti che dimostrano la serietà del nostro lavoro - dice il presidente del Cozooal, Aldo Capello - e ci danno energia per affrontare le sfide di un mercato sempre più globale ed esigente».

Al centro della produzione Cozooal resta il gioiello Murazzano. «Siamo fedeli a precise linee guida: grande attenzione alla materia prima, in particolare all'ormai prezioso latte di pecora, prodotto dagli oltre seicento ovini di nostra proprietà. Inoltre, alla base di tutto c'è un grande rispetto per la tradizio[illegible] e oggi l'80 per cento del Murazzano Cozooal è a latte crudo».

Uno dei più apprezzati dop piemontesi è un successo anche nelle cifre. Ogni anno il Consorzio rilascia le etichette ai produttori (una per ogni formaggio): si è passati dalle 50 mila scarse del 1998 a oltre centomila (40 mila le ha ritirate il Cozooal) del 1999, [illegible] trend di crescita con ampie prospettive di conferma.

La sfida - di sopravvivenza senza dimenticare la qualità - è quella della grande distribuzione. Un punto d'incontro fra le necessità di crescita di aziende come il Cozooal e di [illegible] come l'Alta Langa e la voglia di «gu[illegible]» che ha ormai contagiato tutte le grandi catene. A Murazzano hanno saputo fare meglio, abbinando sempre campagne informative sulla qualità del prodotto e sulla sua terra di convenienza, dando a [illegible] operazione di successo il valore aggiunto di promuovere [illegible] territorio. «Dopo Torino e l'intero Piemonte - conclude Capello - stiamo per sbarcare a Firenze, Parma e Sassuolo. E in questo viaggio i nostri dop non sono soli, l'operazione deve coinvolgere altri prodotti regionali di qualità [illegible] modo da andare tutti insieme alla conquista dell'Europa».

Londra si può considerare un bell'esordio: con il Murazzano Cozooal a «Quality Food & wines» ci saranno anche Asti e Barbera d'Asti. [l. fer.]



Murazzano e il «Cozooal» sono anche stati protagonisti a Cheese '99 di Bra

La proposta: «Avviamo un dialogo sul prezzo con gli industriali, un euro per ogni chilo di uva»

L'Assomoscato adesso ha quattromila soci

Molte adesioni raccolte dai giovani produttori nella zona tipica



Una manifestazione dei produttori a Santo Stefano Belbo

SANTO STEFANO BELBO

I giovani produttori di moscato, i cosiddetti «cobas», hanno raccolto 1600 nuove adesioni di viticoltori all'Associazione «Produttori moscato d'Asti associati». La raccolta è avvenuta in incontri promossi negli ultimi mesi nei 52 Comuni della zona tipica di Cuneo, Asti e Alessandria. I dati sono stati resi noti a Santo Stefano Belbo.

[illegible] portavoce dei giovani produttori, Giovanni Bosco: «Tra i propri soci e il nostro apporto, l'Assomoscato può contare ora su oltre 4000 associati pari al 70% circa degli iscritti all'albo vigneti della zona docg del moscato d'Asti e Asti spumante».

Il direttore dell'«Assomoscato», Angelo Dezzani: «Considero le nuove adesioni un fatto positivo. Aumentando la base sociale, l'Associazione acquista maggior peso. Si tratta [illegible] avviare un dialogo con la parte industriale sull'accordo e sulla modifica del disciplinare». Il movimento dei giovani produttori nato a Santo Stefano Belbo ai primi [illegible] settembre e che aveva esordito con un sit-in di protesta [illegible] piazza, ha avanzato una serie di proposte tra le quali l'Associazione dei sindaci del moscat[illegible]. Per la vendemmia 2000 chiedono un prezzo remunerativo delle uve: sostengono che [illegible] dovrebbe [illegible]sere inferiore ad un euro per chilogrammo di uva moscato. [g. f.]

Per gestire piccole e medie imprese

Nuovi manager transfrontalieri

CUNEO

A Cuneo verranno formati i primi esperti in gestione delle piccole e medie imprese transfrontaliere. Scadono il 14 febbraio le iscrizioni al corso italo-francese di perfezionamento in «Gestione Pmi», che prenderà [illegible] via il 3 marzo nella Scuola [illegible] Amministrazione Aziendale in cui [illegible] sede il Centro di Euromanagement, organismo responsabile del progetto formativo.

L'iniziativa, [illegible] dalla collaborazione tra le Università [illegible] Torino, Genova e Nizza, rappresenta un passo significativo nel campo della formazione manageriale, anche in un'ottica europea, e vede nella presenza locale della Saa il coordinamento dell'intera operazione.

«Si tratta di un corso pilota che parte sotto i migliori auspici - dichiara Rinaldo Bertolino, Magnifico Rettore dell'Università di Torino - e al quale guardo con interesse per i futuri sviluppi che ne scaturiranno. Grazie all'impegno del Comitato ristretto del Centro di Euromanagement è stato possibile individuare, studiare e rendere operativo in meno di un anno un progetto innovativo e importante dal punto di vista economico e culturale per i territori della provincia di Cuneo, della Liguria e delle Alpi Marittime».

Alla soddisfazione del Rettore di Torino, si uniscono l'Unione Industriale di Cuneo, firmataria [illegible] progetto in partneriato con l'Union des Entreprises [illegible] la Côte d'Azur di Nizza. «Con la caduta delle frontiere si è venuta a creare l'esigenza di intensificare i rapporti economici con i territori confinanti - spiega il presidente Ottaviano Anselmino - e di conseguenza si richiede una più ampia formazione manageriale che permetta di rapportarsi in modo favorevole [illegible] le diverse realtà economiche, sociali e culturali».

Le lezioni [illegible] distribuiranno in quindici giornate di studio, da marzo a luglio, e avranno svolgimento contemporaneamente a Cuneo e Nizza. I docenti, provenienti sia dalle tre Università sia dal mondo imprenditoriale, avranno il compito di approfondire i vari aspetti del management transfrontaliero: dalle caratteristiche del territorio alla fiscalità, al marketing, alla qualità, ai circuiti economici e commerciali, all'e-business.

Corso alla Scuola d'amministrazione aziendale di Cuneo d'intesa con Nizza

«La collaborazione tra accademici e imprenditori - continua il Rettore Bertolino - dimostra come la Saa di Cuneo sia la sede ottimale per la realizzazione del progetto Gestione Pmi e costituisce una ulteriore conferma della validità della Scuola di Management dell'Università di Torino nel soddisfare le effettive esigenze economiche, sociali e culturali del territorio».

Per l'ammissione al corso, riservato a quindici giovani imprenditori e quadri di Pmi italiani e altrettanti francesi, è richiesto un diploma di scuola media superiore, integrato da un corso universitario di almeno due anni, al quale si deve aggiungere un periodo di esperienza professionale di tre anni.

In autunno, a completamento del primo progetto formativo del Centro di Euromanagement, è previsto l'avvio di un secondo corso di formazione, specifico nei settori del marketing e della valorizzazione del territorio. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Saa, sede di Cuneo, telefono 0171-694155, fax 0171-694150, e-mail: saa@cuneo.alpcom.it.

Ogni mese una Fiat Punto e altri 99 premi.

L'ABBONATO È SEMPRE FORTUNATO.



Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000, potrai vincere ogni mese 100 fantastici premi*: una Fiat Punto, videocamere, computer portatili, Tv combi, forni a microonde, cesti pieni di mille golosità.



Non aspettare: prima ti abboni più possibilità hai di vincere!

Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

- **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
- **edicola** (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;
- **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "Stampa in card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Come puoi abbonarti?

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800.233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.

Calcio a cinque, le vittorie conquistate dalle squadre valdostane in serie A2 e B

Successi di misura, ma importanti

Il Futsal si allontana dalla zona retrocessione

Maurizio Introna
[illegible] Lunardi

Dopo il [illegible] per 4-3 con il Siena, l'Aymavilles è a un passo dalla zona play off. La squadra di Loris Chabod e «Piga» Habibija ha un punto in meno dell'Arzignano, 5°. La 2ª classificata incontrerà la 5ª, mentre 2ª e 3ª si sfideranno fra loro. «Per [illegible] pensiamo alla salvezza - spiega Habibija - e cerchiamo di migliorarci. A Siena l'unica nota positiva è stato il risultato, perché abbiamo regalato troppo».

I valligiani avevano di fronte l'ultima della classe, che è stata in partita fino alla fine. Dopo essere andati in svantaggio, Chatrian e compagni reagivano con [illegible] doppietta di Ceccato e il primo tempo si chiudeva sul 2-1. I toscani nella ripresa riuscivano prima a pareggiare, poi addirittura ad andare in vantaggio. Così l'Aymavilles si riversava nella metà campo avversaria rischiando sui contropiedi: fra i pali Impieri però si superava. A 8' dal termine arrivava il 3-3 di «Piga» su punizione e a 240'' dalla sirena Sarro fulminava il portiere avversario.

Successo di misura anche per l'Aosta. La squadra di Mercanti [illegible] superato per 6-5 l'Arzignano riuscendo a tenere a distanza la zona bassa della classifica. E' stata però una sofferenza, con gli ospiti in vantaggio addirittura per 3-1 alla fine del primo tempo. E' un successo importante che permetterà ai gialloblù di affrontare con la giusta convinzione i prossimi appuntamenti.


«Piga» Habibija

Nella prima di ritorno di serie B anche il Futsal Aosta vince, ma non convince. A Lavagna, contro il fanalino di coda Rapallo, i ragazzi di Fea hanno vinto 4-3 rischiando moltissimo. Sul finire i locali hanno addirittura colpito 3 volte i legni. Liguri in vantaggio per primi al 10', pareggio di Xausa 30'' più tardi. Poi ancora Rapallo in gol al 15' e 2-2 di Fusaro due minuti più tardi. All'8' della ripresa terzo vantaggio per i padroni di casa che però venivano rimontati nel giro di 4' con Salvadori e Xausa. Il Futsal ora è quint'ultimo, fuori dalla zona pericolo.

Calcio, St-Christophe «salvato» da 2 rigori

SAINT-CHRISTOPHE

Non c'è derby senza code polemiche. Non fa eccezione lo scontro tutto valdostano nel campionato di calcio di Promozione tra il Saint-Christophe di Nando Reginato e il Sarre di Lorenzo Cancian. La partita, giocata su un terreno in buone condizioni ma in uno stadio flagellato da un gelido e fastidioso vento, è finita in parità per 2 a 2. Risultato buono per i padroni di [illegible] del Saint-Christophe, impegnati a non finire invischiati con le squadre che giocheranno per i play off retrocessione; meno buono, invece, per il Sarre, partito con propositi di promozione.

Qualche ragione per essere scontento il Sarre c'è l'ha anche per non essere riuscito a portare a casa bottino pieno dopo essersi trovato per due volte in vantaggio, per l'espulsione di Lo Piccolo ritenuta «eccessiva», per avere subito due reti [illegible] rigore e per non avere avuto un rigore per atterramento di Pivot nei minuti di recupero. Tra l'altro, l'incontro era cominciato bene per il Sarre, andato in vantaggio con un gol di Milani dopo soli tre minuti di gioco. Poi, però, complice anche l'inferiorità numerica, i ragazzi di Cancian non sono riusciti a chiudere la partita e hanno subito il ritorno degli avversario, cui va dato il merito di [illegible] essersi mai arresi.

Il Saint-Christophe ha anche avuto la fortuna di andare negli spogliatoi per il riposo sul risultato di parità, 1 a 1, grazie a un rigore realizzato da Florio. Sotto di nuovo di una rete messa a segno da Pivot dopo meno di un quarto d'ora dalla ripresa del gioco, il Sarre si è visto di nuovo agguantare a pochi minuti dalla fine, quando ormai assaporava il gusto del successo. E vedere il 2 a 2 sancito da un altro rigore, realizzato con assoluta freddezza ancora da Florio, [illegible] ha fatto molto piacere a Cancian e compagni. [a. c.]

SPORT FLASH

Quinto posto finale per il Valle d'Aosta

Grazie al secondo successo sul Bergamo, il Valle d'Aosta ha chiuso il girone A del campionato di B al 5° posto. La partita, giocata sulla pista dei lombardi, è finita 2-5, con 4 reti di Bufacchi e una di Rinaldi.

MOTOCICLISMO

Il nuovo direttivo dell'Augustra Praetoria

Il Moto club Augusta Praetoria ha rinnovato le cariche sociali. Presidente è stato riconfermato Enrico Rocca, con Antonio Chiaravelli vice presidente, Adriano Cunéaz segretario economo, Edoardo Vigna Suria direttore sportivo, Vincenzo Ceraso, Ivo Mosso e Serafino Foti consiglieri, Mauro Scali, Francesco Colasanti e Mauro Chiaravelli revisori dei conti.

NUOTO

Qualificazioni sfiorate ai campionati italiani

Sono andati vicini alla qualificazione agli Italiani Giunia Chenevier (200 sl), Simone Cremaschi (200 sl e 300 dorso), Julien Cheney (200 rana), Roberta Artuso (200 sl) del Nuoto Club Valle d'Aosta.

Fondo, la gara disputata a Flassin

Il «Drink» vince il Trofeo Piccone

FLASSIN

[illegible] Truc del Drink sono stati i migliori a Flassin nelle gare organizzate dallo Sci club Drink e valide per i Trofei «Vincent Piccone» e «Mario Teppex».

In campo [illegible], sui [illegible] Km a tecnica classica, nei seniores Giuseppe Giovinazzo del Drink si è imposto con il 3° tempo assoluto davanti a Italo Arlian (St-Barthelemy), staccato di 41'', e a Ettore Boilati (Torino), giunto a 46''. Negli juniores André Fragno ha ottenuto il miglior tempo e si è imposto nella categoria precedendo Simone Truc (Ros) di 41'' e Maurizio Gontier (Drink) di 2'02''. Negli aspiranti, su 7,5 Km, Davide Pasquettaz (Zerbion) ha preceduto Laurent Clos (Drink) di 6 decimi e Denis Trento (Valdigne) di 23''.

In campo femminile, sui 5 Km, Moira Truc ha concluso, nelle seniores, con 29'' di vantaggio su Joelle Cunéaz (Grand Paradis), 3° tempo femminile, e con 2'11'' su Milena Béthaz (Valgrisenche). Nelle juniores la migliore è stata Nathalie Chadel (Brusson) che ha realizzato il 2° miglior tempo femminile e ha preceduto Sonia Pession (Antey-St-André) di 36''; più staccata Valentina Cortese (Valdigne). Nelle aspiranti ha prevalso Josianne Dégioz (Valsavarenche) che ha lasciato a 1'08'' Claudia Charrey (Valdigne) e a 2'25'' Annie Gaspard (Cervino Valtournenche). Grazie ai risultati ottenuti, lo Sci club Drink si è aggiudicato il Trofeo «Vincent Piccone».


Moira Truc, dello Sci club Drink

Ragazzi e cuccioli erano invece impegnati sui 2, 3 e 4 Km sempre a tecnica classica. Nei ragazzi, in campo maschile ha vinto Roberto Petolini (Gressoney) che ha preceduto Jean Pierre Baudin (Champorcher) di 57'' e Francesco Pellegrino (Saint-Barthélemy) di 1'04''. In campo femminile Naiara Aspesi (Sarre) ha battuto Nathalie Pieiller (Tersiva) di 32'' e Solange Chabloz (St-Barthelemy) di 36''. Nei cuccioli femminile successo di Evy Garbolino (Godioz) che ha preceduto Alice Brunod (Antey-St-André) di 26'' e Laura Noussan (Valgrisenche) di 32''. In campo maschile si è imposto Nicolas Jeantet (Godioz) davanti a Manuel Benone (Gressoney), staccato di 27'' e a Julien Baudin (Champorcher), attardato di 52''. [p. l.]

BASKET

Questa sera a Châtillon è in programma il derby del campionato di Promozione

Il Csi prova a fare lo sgambetto all'Etoile

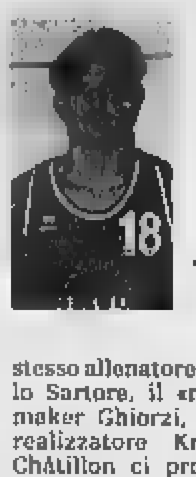
La squadra di Sartore è lanciata verso i play off

CHATILLON

Nel torneo di Promozione del basket è tempo di derby. Oggi alle 20,30 nel palazzetto dello sport di Châtillon si troveranno di fronte l'Etoile di Nord e il Csi Châtillon.

La partita sembra avere il risultato scontato. L'Etoile naviga nelle zone alte della classifica (è in terza posizione), viene da cinque risultati utili consecutivi, ha la ferma intenzione, nei prossimi turni, di raggiungere e superare la capolista Rivarolo, già battuta nell'incontro casalingo, e poi qualificarsi per la fase dei play off promozione. Il Csi Châtillon è tra le squadre di medio-bassa graduatoria, [illegible] ha grandi ambizioni, ma questa sera, trattandosi di un derby e per di più giocato sul parquet di casa, non lascerà nulla di intentato per dare un dispiacere e fermare la marcia di Sartore e compagni.

A cercare di formare un battaglione di cestisti che ha elementi di provata esperienza come Baldi, Grattacaso, Tournoud, lo stesso allenatore-giocatore Paolo Sartore, il «redivivo» playmaker Ghiorzi, Coslovich e il realizzatore Kratter, il Csi Châtillon ci proverà con due guardie pericolose come Artaz e Pace, oltre a un centro da guardare a vista come Pison.


Matteo Kratter dell'Etoile du Nord

«Battere il Csi - dice Paolo Sartore - non sarà facile, anche perché un derby sul terreno degli avversari può sempre riservare brutte sorprese nonostante la classifica. Ma se non vogliamo perdere il treno per arrivare ai play off dobbiamo vincere e portare a sei la nostra striscia positiva». [a. c.]

Serie C2, la Buckler ancora sconfitta. Il coach Frezzini: «Deluso dai veterani»

AOSTA

Sconfitta casalinga contro il Savigliano per la Buckler nel campionato di C2 di basket. Attesi al riscatto, i gialloneri hanno deluso disputando una partita incolore. I cuneesi si sono imposti per 78-71, sfruttando tutte le pecche degli aostani.

«Sono veramente amareggiato e deluso - dice l'allenatore Walter Tournoud -. Mi aspettavo una prova di carattere dopo l'opaca prestazione esterna del turno precedente, invece la squadra si è di nuovo espressa molto al di sotto delle proprie possibilità. Sono stati soprattutto i veterani a mancare all'appello. Colombini e Padovani non hanno saputo dare l'esempio ai giovani, che hanno, se non altro, lottato con grande generosità. Se qualcuno non ha più voglia di impegnarsi e di giocare ha soltanto da dirmelo. Non sono assolutamente disposto a farmi prendere in giro. Il traguardo dei play off non dovrebbe sfuggirci, ma non tollero atteggiamenti negativi sul piano dell'impegno».

Il coach aostano mandava inizialmente in campo Colombini, Armand, Polin, Carere e Laurencent. Il Savigliano si portava a condurre per 14-11 al 5' e andava al riposo sul 38-33. In avvio di ripresa la Buckler sembrava trasformata e al 25' si portava a condurre sul 47-45. Ma i cuneesi tornavano presto padroni del campo. Miglior realizzatore è stato Paolo Laurencot, con 19 punti. E adesso la Buckler dovrà vedersela in trasferta contro la capolista Saluzzo. [r. s.]

REFERENDUM

I tagliandi per indicare il campione del secolo e i Golden Boys

Albarello in testa con 84 voti

Tra i protagonisti anche il figlio Jacopo

MERCOLEDI' 26 GENNAIO 2000

GOLDEN BOYS — VOTATE I GIOVANI CALCIATORI — in collaborazione con Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, P.zza Chanoux 28, 11100 Aosta

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

VALANGA di voti per Marco Albarello. Nel referendum sul campione del secolo, l'ex azzurro dello sci nordico per ora ha ricevuto 84 preferenze. Molto più distaccati gli altri campioni: Giorgio Da Monte è stato votato 7 volte, Franco Perruquet 3, Roberta Brunet e Delia Vaudan 2.

Nelle classifiche dei Golden Boys del calcio valdostano, finora molte preferenze sono arrivate soprattutto per giocatori dell'As Courmayeur. Nei Primi Calci è in testa Mauro Grosso con 7 preferenze, nei Pulcini il compagno di club Tommaso Rabbia con 33, negli Esordienti Jacopo Albarello (figlio di Marco) con 71. Le cose cambiano nelle altre categorie. Nei Giovanissimi Michael Verthuy, giocatore del Valle d'Aosta, è al comando con 7 voti. Negli Allievi, invece, guida la classifica Mattia Castelnuovo, dell'Aymavilles/Gressan, con 57 preferenze. Ancora nessun voto per gli Juniores. Intanto continua la pubblicazione del tagliando per votare il Campione del secolo e i Golden Boys.

SPORT INVERNALI

A Courmayeur si stanno svolgendo gli Europei

Nei campionati per sordi in evidenza gli atleti russi

COURMAYEUR

E' in pieno svolgimento la settima edizione dei Campionati europei invernali dei sordi. Alla competizione prendono parte circa [illegible] atleti in rappresentanza di 15 nazioni. A dare il via alla parte agonistica della manifestazione sono stati, al Palaghiaccio di Plan des Lizzes, gli hockeisti. Il successo nel torneo sembra essere un affare riservato a Russia, Finlandia e Germania che hanno due vittorie in altrettante partite. La Russia ha battuto la Svezia per 10 a 1 e la Svizzera per 12 a 0, poi la Finlandia ha superato l'Austria per 18 a [illegible] e la Svezia per 5 a 0, mentre la Germania ha sconfitto la Svizzera per 7 a 4 e l'Austria per 11 a 6.

Lo sci da fondo è partito con un dominio assoluto degli atleti russi e del Nord Europa. Nella prova femminile sui 5 Km a tecnica libera ha vinto la norvegese Tone Myrvoll davanti alla russa Anna Fedoulova e alla finlandese Masrit Jorhonen. Le italiane hanno piazzato al 7° posto Renata Telser e all'8° Katia Beltrand. Nella 10 Km maschile ha vinto il russo Victor Toujaninov davanti al connazionale Serguei Tichtchenko e allo svedese Torbjoon Svenningsson. Per gli italiani solo un 16° posto per Daniele Bellito e un 17° per Hansjorg Huber. La norvegese Myrvoll ha bissato il successo anche nella 10 Km a tecnica classica ancora davanti alla [illegible] Fedoulova, mentre in 3ª posizione si è classificata la russa Nerina Tichtchenko, con le italiane Beltrando e Telser che si sono scambiate le posizioni al 7° e all'8° posto. Nella 15 Km maschile a tecnica classica lo svedese Svenningsson ha vinto e si è preso la rivincita sui russi Tichtchenko e Toujaninov costretti a accontentarsi della 2ª e 3ª posizione.

Oggi per il fondo sono in pista le staffette 3x5 femminile e 3x10 maschile. [a. c.]

PALET

Torneo invernale

Tre giocatori al comando dopo sette turni

SAINT-CHRISTOPHE. Nel campionato valdostano invernale di palet, dopo sette giornate di gara delle dieci in programma, vi sono tre giocatori in testa alla classifica a pari punti. Agostino Cheille di Verrayes, Ido Lavoyer di Saint-Vincent e Yves Théodule di Pontey hanno 24 punti e precedono Dino Bic, del Marmore, staccato di una sola lunghezza. Al terzo posto, con 22 punti, Daniele Cheille di Verrayes. Al quarto posto due giocatori appaiati con 20: Moreno Nossein di Verrayes e Bruno Pinet di Issogne. La settima giornata di gara, a coppie, giocata al Palaceva di Saint-Christophe ha visto la vittoria di Yves Théodule e Silvio Guichardaz di Cogne che in finale hanno battuto Gianni Costabloz di Montjovet ed Eugenio Martino di Cogne. La prossima giornata di gara, individuale, si giocherà sabato sempre al Palaceva. Il campionato prevede 4 gare a terne, 4 a coppie e 2 individuali, con classifica finale individuale. [b. bas.]

GINNASTICA

Nelle gare di artistica

I piazzamenti delle femminili dell'Olimpia

AOSTA. Per la ginnastica artistica, la squadra dell'Olimpia ha partecipato a Novara alla seconda prova del campionato maschile federale di serie B. In pedana per la squadra valdostana Simone Drelli, Francesco Silvestri e Paolo Tripodi. L'Olimpia ha mantenuto il 6° posto in una classifica guidata dalla Libertas Vercelli.

Duplice impegno torinese, invece, per le formazioni femminili dell'Olimpia impegnate nei campionati di serie B e di serie C.

Nel torneo di B la squadra composta da Federica Bal, Elisa Betonte (in prestito dalla società del Lamarmora di Biella) e Alisée Dal Santo si è classificata sesta su otto partecipanti.

In serie C la formazione composta da Marta Cerri, Nathalie Guerrisi, Federica Truc e Federica Vinante si è pizzata in 16ª posizione su 37 squadre partecipanti. [a. c.]

SLEDDOG

Nella Pirena 2000

Fabrizio Lovati al secondo posto dopo tre tappe

COURMAYEUR. Nella Pirena 2000, la gara di sleddog che si sta disputando sui Pirenei spagnoli e francesi, il musher di Courmayeur Fabrizio Lovati è tra i principali protagonisti.

Nella prima tappa si è piazzato al secondo posto alle spalle della norvegese Elizabeth Edland, mentre ha vinto la seconda frazione, staccando la diretta avversaria di 14 secondi. Al terzo posto si è piazzato lo spagnolo Joseph Domingo (a 33 secondi) e al quarto Grante Bach, del Canada (a un minuto).

Nella terza tappa, disputata ieri, Lovati è stato preceduto al traguardo dalla Edland e dalla Bach, [illegible] quarto Joseph Domingo.

In classifica generale è in testa la Edland, [illegible] Lovati al secondo posto, la Bach al terzo e Domingo al quarto. La gara, divisa in quindici tappe, durerà fino al 5 febbraio. [gio. mac.]



Cade l'ultimo ostacolo dell'autonomia. La Provincia: ma si è perso un anno

La scuola del futuro diventa realtà

La Regione approva il piano di accorpamento

Maria Teresa Martinengo

Le scuole dell'autonomia, con [illegible] numero di iscritti tra i 500 ed i 900 (di 300 per le realtà di montagna), saranno in tutto il Piemonte 682. Il numero, fatti gli accorpamenti necessari (unificati, cioè, dirigente scolastico e coordinatore amministrativo), è ufficiale da ieri, ultimo giorno utile per le iscrizioni: il Consiglio regionale ha approvato il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche in vista, appunto, dell'autonomia.

Alla fine del '98 ogni provincia aveva dovuto presentare il proprio pacchetto, elaborato dalla rispettiva Conferenza organizzativa (composta da [illegible], Comunità [illegible]ne, Provincia, consiglio scolastico, Provveditorato) sulla base [illegible] parametri indicati dal Ministero. Il piano regionale avrebbe dovuto decollare lo scorso [illegible], ma l'introduzione di nuovi criteri, le modifiche apportate da alcune province, alcuni ritardi, lo hanno fatto attendere finora. A Torino le scuo[illegible] dell'autonomia saranno 325 (finora le direzioni [illegible]), a Cuneo 111, ad Alessandria 64, Asti 33, Biella 30, Novara 55, Verbania 34, Vercelli 30.

Per il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo e per l'assessore all'Istruzione, Giampiero Leo, «la votazione del [illegible] all'unanimità è motivo di grande soddisfazione» (il gruppo ccd però [illegible] ha partecipato al voto). «Ora il quadro delle scuole piemontesi è chiaro e definito. Gli studenti, i docenti e i dipendenti che vogliono trasferirsi in un altro istituto ora possono muoversi in condizioni di certezza» hanno spiegato Ghigo e Leo.

«La [illegible] Cultura ha integrato [illegible] criteri di deroga aggiuntivi i parametri indicati a livello centrale, la qual cosa ha permesso [illegible] salvare numerose situazioni in realtà montane e disagiate» ha detto Leo. Ancora: «Le province [illegible] ci hanno rimandato i piani, alcuni [illegible] importanti modifiche rispetto all'anno precedente. Noi, sulla base del rispetto delle autonomie [illegible] delle competenze, li abbiamo approvati integralmente. Il dato politico che ci rende felici è che il Consiglio [illegible] fatto tutto entro i termini indicati dal Ministero, fine febbraio. Così il piano entrerà in vigore con il 1° settembre». E dei ritardi: «Ci sono state le elezioni, alcune province hanno aspettato a mandarci la loro parte: noi dovevamo esaminare l'insieme».

Assai meno soddisfatto è l'assessore all'Istruzione della Provincia Gianni Oliva che negli ultimi [illegible] ha più volte sollecitato [illegible] Regione a licenziare il piano in tempo utile per permettere alle famiglie degli studenti [illegible] la reale situazione della scuola prescelta. «L'approvazione [illegible] con un anno di ritardo. [illegible] fosse avvenuta nel [illegible] avremmo avuto modo di procedere alle verifiche [illegible] agli aggiornamenti necessari». [illegible] solo. «I criteri aggiuntivi - obietta Oliva - dovevano [illegible] messi a punto prima: i piani dovevano [illegible] consegnati a fine '98. Il voto [illegible] ieri è arrivato, pur sul filo di lana, anche grazie ai nostri interventi. In ogni [illegible], nella prospettiva di breve e medio periodo, ora la provincia ha un piano [illegible] dimensionamento che permette a tutte le scuole l'autonomia e quindi i nuovi percorsi voluti dal ministero. Sul lungo periodo, in relazione all'approvazione della riforma [illegible] cicli, bisognerà pensare alla verticalizzazione della scuola dell'obbligo».

Il processo di razionalizzazione ha portato a Torino città gli istituti comprensivi (con materne-elementari-medie) da 4 a 10, le direzioni didattiche da 48 a 41, le medie inferiori da 43 a [illegible]. [illegible] provincia: da 7 a 50 gli istituti comprensivi, da 91 a 69 le direzioni didattiche, da 92 a 40 le medie. I cambia[illegible]ti nelle superiori riguardano pochissimi casi.

«Sia pure approvato un anno dopo, questo piano è positivo - ha detto il provveditore agli Studi Marina Bertiglia - perché frutto di [illegible] concertazione. Ora bisognerà verificare che cosa si prospetta per il prossimo anno, in particolare per quelle 4-5 situazioni di scuola superiore lasciate in sospeso».



Studenti all'uscita di scuola: [illegible] prossimo anno via all'autonomia

Sono individuati i 682 istituti che in Piemonte avranno tra i 500 e i 900 iscritti

La riforma partirà dal 1° settembre e garantirà a ragazzi e docenti maggiori certezze

---

[illegible] BREVE — [illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Casale in lutto, morto il «fotografo volante»



CASALE. E' morto l'altra notte, a 68 anni, [illegible] da [illegible] grave malattia, Alberto Fioretta (foto), il «fotografo volante». Originario [illegible] Torino, [illegible] monferrino a tutti gli effetti, ha dedicato la sua vita al mondo dello sport, prima [illegible] protagonista attivo nella motonautica, poi come responsabile di diverse associazioni e promotore di numerosissime manifestazioni. Di professione era fotografo. Negli Anni '70, aveva corso con [illegible] in Formula 2 e nella classe ON 2000 di motonautica vincendo fra l'altro a tempo [illegible] record [illegible] Pavia-Venezia. Successivamente era [illegible] dirigente [illegible] della nazionale italiana e capitano della squadra di Formula 1 Inshore. In città [illegible] organizzato diverse gare del Mondiale di motonautica.

[illegible] e intanto [illegible]

AOSTA. Aveva appeso nella bacheca dell'ospedale un messaggio per offrire assistenza domiciliare, ma ha rimediato una denuncia per furto e ricettazione: [illegible] Claudio Stella, 34 anni, di Torino, bloccato dalla polizia dopo un paio di settimane di indagini. Una coppia di anziani ha segnalato il furto di ori e altri oggetti proprio nel periodo della presenza in casa del giovane.

In fiamme a Genova il deposito Coca Cola

[illegible]A. Paura ieri nel quartiere di Borzoli. Un furioso incendio è divampato nel deposito della Coca Cola. La strada [illegible] chiusa al traffico, gli appartamenti degli edifici vicini sono stati sgomberati. I pompieri hanno invitato gli abitanti dell'intera zona a chiudere porte e finestre per evitare che nelle abitazioni entrasse il fumo. I danni sono ingenti. Prima dell'incendio ci sarebbe stata una esplosione.

[illegible] imprenditori biellesi «Il [illegible] ripresa»



BIELLA. Il tessile è in ripresa. Le prospettive di inizio anno, secondo gli imprenditori biellesi, sono abbastanza favorevoli e riguardano anche il comparto meccanotessile. La conferma arriva dall'Unione industriale e dalla Camera [illegible] Commercio che ieri hanno presentato i risultati delle indagini congiunturali dell'ultimo trimestre '99 e del primo del 2000. Per l'Uib è intervenuto il consigliere Paolo Zegna che ha segnalato anche il «risveglio» dei mercati asiatici e di quello europeo mentre il presidente della Cciaa, Gianfranco De Martini [illegible] illustrato la situazione degli altri settori. Nel capoluogo è in crescita costante il turismo mentre segnali positivi si registrano nell'edilizia e nel commercio.

Solidarietà a [illegible] polemica a [illegible]

NIZZA MONFERRATO. Una delibera della giunta di centro sinistra di Nizza di solidarietà al sottosegretario Franco Barberi, ha fatto scoppiare un caso. Era stata approvata ad ottobre, tra le critiche della minoranza. Oggi con l'allargamento dell'inchiesta per far luce sugli aiuti inviati a Valona, l'opposizione del Polo torna alla carica e invita la giunta «a chiedere scusa alla città».

[illegible] al lavori, si amplia la caserma dei pompieri

VERCELLI. Sono partiti i lavori di costruzione della manica di ampliamento per la [illegible] provinciale dei Vigili del fuoco, all'angolo tra piazzale Aeronautica e via Natale Palli: l'impresa che ha vinto l'appal[illegible], la «Bracit Prevers» di Genova, [illegible] che tutto sarà ultimato entro l'8 dicembre 2000. Costo: 2 miliardi e 769 milioni finanziati dal Provveditorato regionale per [illegible] opere pubbliche del Piemonte.

Novara, Vercelli e [illegible] quattro [illegible] a piedi



NOVARA. Anche in Piemonte quattro domeniche [illegible] motori: Torino, Novara, Vercelli e Biella hanno aderito a «Lascia l'auto, respira la città», l'iniziativa lanciata dal ministero dell'Ambiente per invitare i cittadini a rinunciare a vetture e moto. Le date previste [illegible] 6 febbraio, 5 marzo, 9 aprile e 7 maggio. Dalle 10 alle 18 una determinata [illegible] della città sarà off-limi[illegible] per i veicoli e diventerà lo scenario di attività culturali e sportive, giochi [illegible] bambini ed eventi musicali come lo stesso ministero ha suggerito. Dallo Stato sono in arrivo contributi per coprire le spese. Intanto i Comuni stanno mettendo a punto [illegible] mappa delle strade off limits alle [illegible]. Novara (nella foto [illegible] domenica ai tempi dell'austerity) ha già deciso: verrà impedito l'ingresso nella zona del centro compresa tra i baluardi.

La Riviera dei [illegible] viaggia su [illegible]

[illegible]. Un «portale» Internet [illegible] tutti i siti che parlano della Riviera dei Fiori. Si chiama «Guidaweb» il nuovo servizio ideato da «Rosenet», provider [illegible] che da ieri raccoglie in un [illegible] di ricerca locale circa [illegible] siti che raccontano il Ponente Ligure, da quelli dei Comuni per arrivare agli alberghi, alle manifestazioni, alle aziende. L'indirizzo per consultare il «portale» è «www.rosenet.it».

Mareggiate in [illegible] per 55 miliardi

GENOVA. Danni per circa 55 miliardi di [illegible] questo il bilancio delle mareggiate che hanno colpito le coste liguri nelle ultime settimane di maltempo. La provincia della Spezia è la più colpita (26 miliardi), seguita da Genova (20 miliardi) e Savona (10). Il vicepresiden[illegible] della giunta regionale Mazzarello ha ricordato che «per la prima volta è stato chiesto [illegible] stato di emergenza per le coste».

[illegible] Alba: no all'unione con il classico



ALBA. Gli studenti della sezione staccata di Alba del liceo artistico «Ego Bianchi» di Cuneo si oppongono all'ipotesi di accorpamento con il liceo classico. Settanta studenti (su centotrentotto) sono andati [illegible] in municipio per esporre le loro ragioni: temono di perdere la loro specificità con l'unione ad una scuola di indirizzo diverso e auspicano un polo provinciale che raggruppi tutti gli istituti artistici. Il sindaco, Giuseppe Rossetto, ha inviato una lettera alla R[illegible] per chiedere di rinviare le scelte, poiché con la riforma dei cicli scolastici, che dovrebbe essere imminente, tutto il piano [illegible] riorganizzazione delle scuole cittadine potrebbe essere rivisto.

La Diocesi chiede aiuto

Mille famiglie per ospitare [illegible] giovani

In vista della giornata mondiale della gioventù la Diocesi [illegible] Torino [illegible] volontari. I numeri sono grossi: servono almeno [illegible] persone alle quali affidare [illegible] servizio di segreteria centrale e per accompagnare, nelle giornate torinesi, gli ospiti provenienti da ogni parte del mondo. Ed occorrono ancora mille famiglie pronte ad accogliere in casa gli oltre 3 mila [illegible] ospiti [illegible] arrivo [illegible] Francia, Spagna, Canada, Polonia, Romania, e persino Kenya, Algeria e Polinesia.

«Molte parrocchie - spiega don Giovanni Villata, direttore dell'ufficio pastorale giovanile diocesano - e diversi [illegible] della diocesi hanno già offerto un prezioso contributo. Ma abbiamo ancora bisogno di altre persone disposte ad impegnarsi per qualche gi[illegible] e offrire ai giovani ospiti un letto e qualche pasto». [illegible] oltre 8 mila di «Rinnovamento nello spirito» provenienti da ogni parte del mondo, saranno invece ospitati [illegible] padiglioni del Lingotto, dove «bivaccheranno» con i sacchi a pelo per alcuni giorni.

La vittima era il convivente della sorella. Mai identificati i due complici dell'omicida

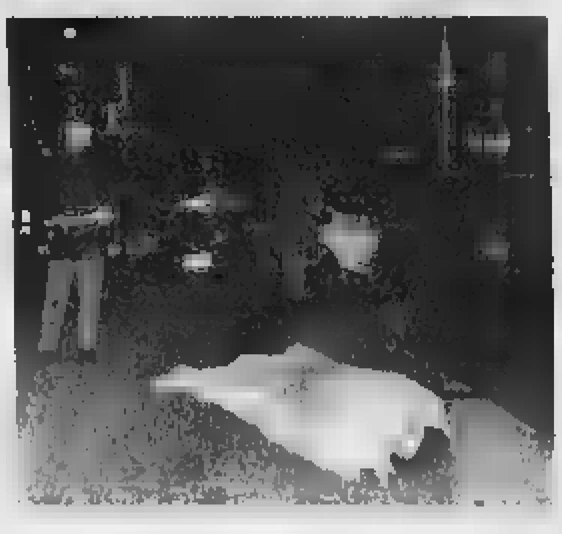
Sconto di pena al killer: «Fu provocato»

Pena ridotta a 6 anni per l'omicidio di San Salvario

Accusato di aver ucciso, assieme ad altre due persone, l'ex convivente della sorella, Carmine Pasculli è stato condannato in assise d'appello a 6 anni e 10 mesi di carcere ed ha ottenuto gli arresti domiciliari. I giudici gli hanno riconosciuto tutta una serie di attenuanti: quelle generiche, l'aver commesso [illegible] reato diverso da quello voluto, la rinuncia a discutere i motivi d'appello e, soprattutto, la provocazione. Pasculli ha ammesso che si scontrò con Pancrazio Gallo, [illegible] compagno della sorella Maria Teresa, davanti ad un bar di via Saluzzo nel marzo '97, ma ha escluso di averlo ucciso lui. «Volevo solo avere un chiarimento. Lui mi ha aggredito assieme ad altre persone. Qualcuno [illegible] sparato e lo ha colpito».

E' la sera del 4 [illegible] '97. Pancrazio Gallo, 46 anni, detto «Maurizio», ha avuto [illegible] relazione con la sorella di Pasculli. Hanno una bimba di 7 anni, ma i rapporti tra i due sono andati via via peggiorando, fino alla rottura. Una separazione burrascosa, con litigi, denunce di maltrattamenti. Si incontrano a volte, ma solo per problemi legati alla bambina. E proprio quel giorno c'è un violento litigio davanti al bar Piccadilly di via Saluzzo 5: la donna rimprovera all'ex compagno di non essere andato a prendere [illegible] figlia. Lui reagisce [illegible] schiaffi violenti e manda l'ex amica in ospedale. Infuriata [illegible] telefona al fratello Carmine che parte da Airasca per andare a chiedere spiegazioni al Gallo. Si incontra[illegible] in via Saluzzo. Pancrazio Gallo è ucciso da un proiettile di una calibro [illegible]. I testimoni vedono tre persone in strada. Uno è Pasculli, gli altri due restano per sempre sconosciuti. «Non [illegible] con me - dice l'imputato - io [illegible] solo. Forse era gente del suo gruppo. E forse uno di loro voleva sparare a me e invece ha colpito Pancrazio».

In assise in giudici gli danno 10 anni di carcere: accettano la tesi che l'imputato non era andato in via Saluzzo per uccidere l'ex convivente della sorel[illegible] solo per dargli una lezione. Al processo c'è come parte civile l'avvocato Nadia Garis per tutelare gli interessi della bimba al centro della contesa tra i genitori separati. I difensori Antonio Forchino e Franco Trebbi presentano appello e davanti ai giudici di secondo grado riescono a ridurre in modo sensibile la condanna. Il presidente dell'appello, Giancarlo Capirossi infligge al Pasculli 6 anni e 10 mesi. La Corte [illegible] all'imputato l'atte[illegible] della provocazione e la rinuncia ai motivi d'appello, Pasculli ha ottenuto anche gli arresti domiciliari. [illegible] già scontato due anni e 10 mesi [illegible] carcere, dal marzo del '97.



E' il 4 marzo 1997: Pancrazio Gallo è stato appena ucciso in via Saluzzo [illegible], e la polizia compie i primi rilievi in attesa dell'arrivo sul posto del medico legale. I giudici della Corte d'appello hanno ridotto la pena all'imputato: [illegible] 10 anni a sei

---

Ancora aperti i giochi sulla direzione del teatro. Si mobilitano politici, giornalisti e intellettuali

Uno, nessuno, centomila appelli per lo Stabile

Il dopo-Lavia scatena le polemiche

Luciano Borghesan

Un crescendo di sponsor per il nuovo direttore del Teatro Stabile. [illegible] tra Massimo Castri e Gabriele Vacis [illegible] inserisce anche [illegible] mini partito per Federico Tiezzi. Li sostengono firme autorevoli - di docenti, di attori, di registi - e da ogni parte d'Italia (Salerno, la città più distante). Non [illegible] sono risparmiati dallo scrivere al presidente del Tst, Agostino Re Rebaudengo, neppure due giornalisti della Rai Piemonte che per il T3 seguono il settore Cultura. Critici (o attori) e suggeritori nel contempo. Solo il pubblico sembra [illegible] silenzioso, da buon spettatore.

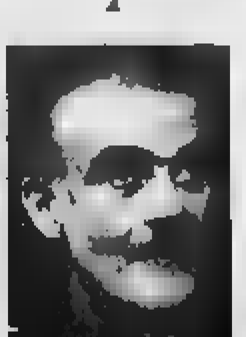
I fax, dunque, hanno vivacizzato [illegible] vigilia dell'incontro di chi veramente può incidere nella decisione che spetta al consiglio d'amministrazione dello Stabile. Alle 19,30 di ieri, a Palazzo Civico, si sono riuniti i soci fondatori dell'en[illegible], cioè gli assessori alla Cultura de[illegible] Regione, Giampiero Leo, [illegible] Comune, Ugo Perone, della Provincia, Walter Giuliano e i portavoce [illegible] Crt e dell'Istituto bancario Sanpaolo. Hanno partecipato anche i vertici [illegible] cda cui si è chiesto di accelerare i tempi per dotarsi del programma triennale (entro febbraio) e quindi di scegliere la guida adatta. Le posizioni di partenza vedono Regione e Crt schierate per un teatro istituzionale (maggiormente identificabile nella direzione Castri), gli altri [illegible] più a favore della svolta, per l'innovazione e la ricerca (Vacis). Non è facile trovare l'unanimità sul successore [illegible] Gabriele Lavia. I tre assessori insistono per far nascere una direzione condivisa. Da oggi riprenderanno i confronti in seno al cda.

A sostegno di un Castri «creativo» e non catalogabile come «tradizionalista», nel primo pomeriggio, erano intervenuti docenti universitari [illegible] Torino (Roberto Alonge, Mario Pozzi, Roberto Tessari), di Salerno (Silvana Sinisi), di Napoli (Claudio Vicentini), di Firenze (Siro Ferrone, [illegible] Mamone), di Padova (Umberto Artioli), di Milano (Paolo Bosisio), oltre all'ex direttore Nuccio Messina ed Edoardo Fadini (fondatore del Cabaret Voltaire). Rilevano che «candidature troppo di tendenza e troppo autoritariamente imposte, hanno ottenuto il risultato di dividere profondamente anziché unire i consiglieri». Qualche ora più tardi è arrivato il tandem Rai, Orlando Perera-Sergio Ariotti: pur apprezzando Castri, consigliano la terza via: il giovane Tiezzi.

Infine, il cartello pro Vacis: le firme famose Bruno Gambarotta, Lella Costa, Luciana Littizzetto con l'ex direttore Giorgio Guazzotti, i sempre giovani del teatro torinese Marco Paolini, Beppe Rosso, Graziano Melano, Dario Voltolini, Marco Baliani, Gianni Bissaca, il docente Adalberto Chiesa, la traduttrice di testi Anna Nadotti, il drammaturgo Remo Rostagno, esperti e operatori, Simona Ressico, Antonella Parigi, Eugenio Allegri, Luca Dini, Monica Gattini. Non fanno il nome del coautore del Totem tv (con Alessandro Baricco) e del regista del Teatro Settimo, ma lo indicano chiaramente auspicando il «rinnovamento del sistema teatrale torinese». Per loro «deve iniziare dalla nomina».



Gabriele Vacis: il suo è un teatro considerato d'avanguardia



Teatro istituzionale: Massimo Castri

Ieri assemblea in via Po

«Sono troppi i precari all'Università»

Assemblea, ieri mattina, dei dipendenti dell'Università degli Studi, che hanno approvato un documen[illegible] nel quale «denunciano il comportamento dilatorio dell'amministrazione, [illegible] non ha erogato il saldo del salario accessorio del '99» e chiedono «meccanismi di mobilità verticale [illegible] corsi-concorsi, e un piano di graduale assorbimento del personale non strutturato». Barbara Villa, segretario regionale dello Snur-Cgil, spiega che [illegible] lavoratori atipici o precari, nell'ateneo, sono più di 2 mila: una situazione gravissima, che [illegible] con un piano di assunzioni». «Quan[illegible] salario accessorio, si tratta di oltre 4 miliardi. Chiediamo che l'ateneo eroghi il saldo ai dipendenti in [illegible] al vecchio [illegible]rdo, e che si discutano solo dopo eventuali nuove indennità, da corrispondere [illegible] solo - [illegible] si vorrebbe - a chi ricopre nuove responsabilità nell'amministrazione centrale, ma estendendo [illegible] riforma anche alle facoltà e le sedi periferiche».

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): [illegible] 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30.

6-9: Abitudine quotidiana; **6,35**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie. **9,30**: [illegible] Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

LA STAMPA
ASTI E PROVINCIA
Mercoledì 26 Gennaio 2000

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.266 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 - FAX 0141.35.00.14

I sindaci chiedono al Governo di decidere subito

Autostrada Asti-Cuneo Quando finirà lo stallo?

ASTI

Che fine ha fatto la Asti-Cuneo? Le attese dello scorso autunno quando si ipotizzava di cantieri aperti per l'inizio del [illegible] non hanno trovato al momento riscontro. La situazione sembra di stallo e [illegible] giorni [illegible] la Satap, società concessionaria per la costruzione, ha acquistato pagine sui giornali piemontesi per far conoscere la propria posizione. Ma di inizio lavori ancora non si parla.

Per la verità la Satap [illegible] detta disposta ad avviare i cantieri sul primo lotto (già definitivamente approvato dalla Conferenza dei [illegible] e dall'Anas) Massimini di Carrù-Perucca di Trinità, affidandone all'Itinera la realizzazione. [illegible] «prima pietra» non è mai stata posata. [illegible] se la prima [illegible] al lavoro [illegible] si è vista, difficilmente la [illegible] potrà vedere fino a quando non potranno [illegible]minciare gli espropri dei terreni necessari. Ma questi sono subordinati ad un «ordine» che il ministero può dare, tramite le Prefetture interessate, solo quando sarà rinnovata la convenzione tra Satap e Anas.

Già, la [illegible]. Qui la situazione è paradossale. Perché, dopo averla invocata per [illegible] dall'Anas, [illegible] è la Satap a non volerla siglare. Insomma la convenzione c'è, ma «a metà». Quella proposta dall'Anas, infatti, «dista» quasi 500 miliardi dalle richieste della Satap e qualche anno, in termini di prolungamento. La convenzione originale sarebbe valsa fino al 2018: la Satap chiede di arrivare al 2035, in considerazione del tempo «perso» nel frattempo; l'Anas non intende mollare, sulla base anche dei rilievi fatti dalla Corte dei Conti. Dunque, il documento resta a Roma, da firmare.

Eugenio Bonini, direttore della Satap, conferma l'intenzione di partire con i lavori sul tratto Massimini di Carrù-Perucca: «Stiamo predisponendo gli incontri con i Comuni interessati per definire le procedure degli espropri: su questo pezzo vogliamo andare avanti anche [illegible] non è ancora stata firmata la convenzione con l'Anas». Su quest'ultimo punto, centrale perché l'Asti-Cuneo [illegible] resti solo un progetto, Bonini afferma: «Credo che si debba essere [illegible] trattativa per chiarire alcuni aspetti, come quello finanziario».

Ma secondo l'Anas sarebbe tutto già chiaro. Ieri dalla sede di Roma si ribadiva che «L'Anas vuole al più presto l'Asti-Cuneo». Con una considerazione: «Sarebbe auspicabile che i lavori partano quando siano definitivamente approvati più di un lotto». Con la Satap non ci sarebbero problemi: «C'è una proposta di [illegible]ne, aspettiamo che la Satap la firmi». Sulla questione del contributo «non c'è nessuna legge che lo quantifichi: ai 35 miliardi iniziali [illegible] abbiamo aggiunti altri 300. Satap li giudica insufficienti? In ogni caso le condizioni per iniziare ci sono».

Ma non tutti la pensano [illegible]. Verdi e ambientalisti, che recentemente hanno tenuto una conferenza stampa a Cuneo, ribadiscono che «la Satap non vuole costruire l'autostrada, ma si è accaparrata la [illegible] con intenti speculativi». E aggiungono che se si volesse veramente iniziare si dovrebbe partire dalla tratta Mare[illegible]-Asti, che anche per gli ecologi[illegible] è «ok», a differenza del tratto Cuneo-Massimini di Carrù, «sulla quale pesa il ricorso al Tar del Lazio, contro il decreto Berlusconi del '94, che cancellò il [illegible] della Commissione di valutazione dell'impatto ambientale». La sentenza si avrà a inizio marzo.

Sconcertati i sindaci cuneesi, astigiani e alessandrini che formano il Comitato di monitoraggio che si incontreranno venerdì mattina a Cuneo: «Se il governo ritiene che l'autostrada la possa fare la Satap, superi gli ostacoli. [illegible] si pensa che non sia in grado di realizzare l'opera, le [illegible] tolga la concessione e si indica al più presto una nuova gara internazionale». [f. la.]

Satap disponibile a iniziare I lavori ma non c'è ancora l'ok per gli espropri

I Verdi propongono di avviare i cantieri prima sulla tratta da Marene ad Asti



[illegible] volte astigiani e cuneesi sono scesi in piazza per chiedere l'autostrada

Il Consiglio approva. Visconti: «Ha prevalso la ragion di Stato»

Bilancio Asp, un sì con rabbia

Gli ausiliari tornano a guidare i bus

Laura Nosenzo
ASTI

Alla fine, all'Asp, il bilancio preventivo 2000 lo hanno votato: tre sì (il presidente Visconti, il [illegible] Barolo, il consigliere Arduino) e [illegible] no (Bagnadentro e Barrera). Fine delle polemiche col Comune?

Niente affatto. Dice il presidente Visconti: «In realtà non si tratta di un'approvazione, ma di un'imposizione del bilancio», e [illegible] rapisce che il contenzioso è tutt'altro che chiuso.

Riepilogo della puntata precedente: il 13 gennaio il consiglio di amministrazione dell'Asp si rifiuta di votare il conto economico perché, stando ai tagli e alle direttive del Comune, il bilancio dovrebbe andare in perdita (un miliardo 395 milioni), mentre alla Municipalizzata puntavano, ripetendo i risultati positivi del '99, a una chiusura in attivo. Visconti dichiara a «La Stampa»: «Io una roba del genere [illegible] la voto».

Lunedì sera il Consiglio di amministrazione torna a riunirsi: il «preventivo» passa a maggioranza, col [illegible] determinante di Visconti. Il quale, però, precisa: «Abbiamo approvato quel bilancio per limitare i danni: non col deficit iniziale di un miliardo 395 milioni, ma [illegible] un disavanzo più ridotto, 910 milioni. E' un bilancio che definirei di emergenza, a causa delle ferree imposizioni economiche dettate dal Comune, che ha confermato i tagli e non ci ha dato [illegible] lira in più. [illegible] io mi [illegible] malissimo, oppresso, amareggiato: perché alla fine ha prevalso la ragion di Stato».

Per limitare al massimo il passivo (e collocare sul [illegible] l'Asp, futura spa, con un'immagine più presentabile), il cda decide il giro di vite: blocco degli investimenti (tranne quelli già deliberati), delle assunzioni, degli straordinari. La scomparsa di questi ultimi costringerà la Municipalizzata a richiamare alla guida dei bus i sei ausiliari del traffico distaccati, nel '99, a multare gli automobilisti in divieto di sosta. «Tutt'al più controlleranno nei parcheggi a pagamento, ma il Comune dovrà scordarsi i 700 milioni che gli abbiamo garantito con gli ausiliari» dice Visconti.

Il giro di vite riguarderà anche la raccolta differenziata dei rifiuti: «Abbiamo congelato i programmi di potenziamento», conferma Visconti. Ma per gli utenti potrebbero arrivare altre note dolenti: il direttore Periale non ha mancato di far notare, lunedì sera, che il bilancio [illegible] permetterà il mantenimento degli attuali livelli di qualità e quantità dei servizi (rifiuti, trasporti) e una gestione corretta dell'acquedotto e del depuratore.





Il presidente Visconti: «Sono amareggiato». Le ristrettezze di bilancio costringeranno tra l'altro l'Asp a bloccare il potenziamento della raccolta differenziata (a lato cassonetti per la «selezione» dei rifiuti)

Nomine

Ieri sera vertice di Forza Italia

ASTI. Era attesa per ieri sera la riunione di Forza Italia (forse decisiva) per trovare [illegible] candidatura unitaria alla presidenza del nuovo Consiglio di amministrazione dell'Asp.

La privatizzazione dell'azienda sarà argomento del Consiglio comunale convocato per oggi, alle 18,30, in municipio. E' la prima di cinque sedute, in una settimana, messe in calendario per affrontare anche il bilancio di previsione 2000 del Comune e della ex municipalizzata e le novità sulla politica tariffaria (tassa rifiuti, Ici, Tosap).

Coniugi rapinati e una serie di furti: è ancora allarme criminalità

Notte di paura a Rocchetta Tanaro Svaligiata la casa del viceprefetto

Gianfranco Mogliotti
ROCCHETTA TANARO

Un'altra notte di paura sulle colline dell'Astigiano. Una serie di furti e una rapina ai danni di un'anziana coppia. E' accaduto a Rocchetta. Un raid criminale (probabilmente compiuto dagli stessi banditi, forse due giovani) che [illegible] ha risparmiato neppure la casa, in via Sardi, del vice prefetto Giovanni Icardi, figlio dell'ex sindaco Stefano che abita al piano superiore. I ladri sono entrati in azione verso le 4. «Ho sentito un rumore - ricorda il funzionario - mi [illegible]no alzato dal letto e sono andato a vedere. Appena il tempo di notare due ombre che fuggivano dalla porta, scardinata poco prima». I due sconosciuti sono riusciti a portar via due telefonini e un cappotto in pelle.

Icardi ha dato l'allarme ai carabinieri. I militari sono arrivati in forze, con il capitano Vito Petrera, comandante della Compagnia di Canelli. Ma quasi contemporaneamente sono giunte al «112» altre segnalazioni. In una casa vicina, è scattato l'allarme per un tentativo di intrusione. Ma il fatto più grave è avvenuto pochi minuti dopo dalla parte opposta [illegible]l paese, in via Salie, dietro la Cantina Sociale. I banditi, dopo aver scavalcato il cancello di cinta di una villetta, sono entrati, minacciando i proprieta[illegible] (marito e moglie, di 68 e 65 anni) con un cacciavite e un coltello: «Sembravano sconvolti e pronti a tutto - ha raccontato più tardi la donna - pensavamo volessero ucciderci. Uno [illegible] ha anche spruzzato addosso dello spray, siamo rimasti [illegible]ontiti. Abbiamo dovuto consegnare i soldi e mi hanno anche strappato il collier che avevo al collo». Poco prima dell'alba, l'ultimo colpo, sventato da un'anziana, sulla collina Mogliotti. «D'inverno -ha raccontato- dormo in cucina per stare al caldo. Verso le 6,30 ho visto la luce di una pila alla finestra [illegible] alzata ed ho chiesto chi fosse senza aprire, poi ho telefonato a mio figlio che abita vicino. Prima che lui arrivasse, i due sono corsi via».

E in paese ora si temono nuove «incursioni» notturne. «Anche nel pomeriggio -racconta il sindaco Sergio Aliberti- ho visto una macchina sospetta sul ponte. Ho subito telefonato alla casa di riposo per dire di chiudere i cancelli e di non aprire a nessuno. Noi collaboriamo attivamente con le forze dell'ordine, ma fermare questi episodi di violenza è molto difficile. Alle persone sole raccomando la massima prudenza».



Il sindaco di Rocchetta Tanaro, Sergio Aliberti: «Ho paura per [illegible] anziani, anche per quelli ospiti alla casa di riposo»

Grave episodio sulla statale per Chivasso, all'altezza [illegible] Sessant

Picchiato perchè aveva i fari alti

Anziano automobilista aggredito in auto

ASTI

Lo ha inseguito in auto, speronato e costretto a fermarsi, colpendolo poi con pugni e calci. La sua «colpa»: aveva i fari alti.

Protagonisti della vicenda un giovane, che viene ora ricercato dalla polizia e un anziano abitante a Sessant, che ha riportato lesioni e ferite al volto durante l'aggressione.

E' accaduto sulla statale per Chivasso, a breve distanza dalla frazione. Il pensionato stava rientrando a casa di sera, sulla sua vecchia «500». Forse non [illegible] è accorto di avere gli abbaglianti inseriti quando ha incrociato un'altra vettura. Ha proseguito ignaro che l'altro automobilista, inferocito per questo suo comporta[illegible] scorretto, aveva deciso di invertire la marcia per cercare di bloccarlo.

Lo ha seguito per qualche chilometro, a tutta velocità, riuscendo infine a raggiungerlo. A quel punto è incominciata la parte più allucinante di questa «vertenza stradale».

Ormai deciso a tutto, il giovane avrebbe dapprima lampeggiato per far fermare l'anziano, poi lo ha «stretto» con la sua auto, costringendo la «500» a fermarsi.

Non ha lasciato al pensionato neppure il tempo di fornire [illegible] spiegazione: lo ha subito aggredito, trascinandolo fuori dell'abitacolo e incominciando a strattonarlo.

Poi pugni e calci, fino a stordirlo. E parole di rabbia: «Così, un'altra volta impari a mettere gli abbaglianti».

L'aggressore è poi risalito in auto, facendo perdere le tracce. L'anziano (debilitato tra l'altro [illegible] una recente forma influenzale) ha trovato appena la forza di fermare un automobilista di passaggio e chiedere [illegible].

Poi qualcuno lo ha accompagnato in ospedale, per le cure del [illegible]. E' stato medicato e poi dimesso.

Sulla vicenda [illegible] ora la polizia. [illegible] stanno verificando alcuni indizi che sarebbero stati raccolti, dopo il brutale pestaggio, per identificare l'autore. [f. b.]

Movimentata cattura del giovane che aveva rubato un furgone in una concessionaria

Preso dopo il furto con spaccata

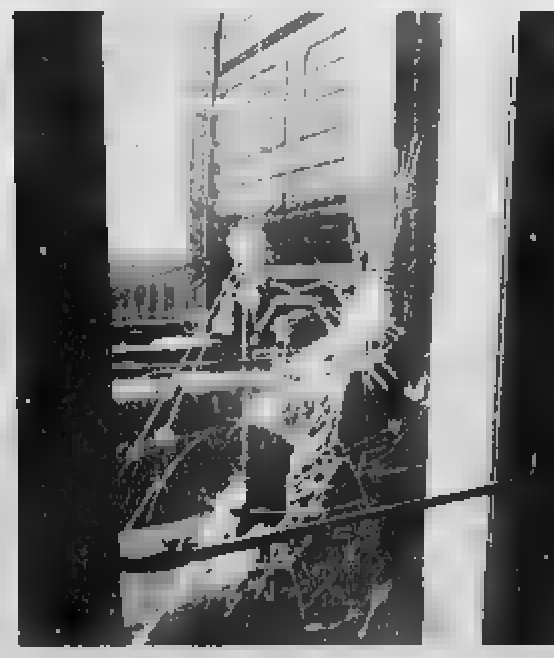
Il colpo ad Asti: bloccato a Torino dopo un inseguimento

ASTI. Lo hanno [illegible] i carabinieri, dopo un inseguimento notturno, nelle vie del centro a Torino. Roberto Dicembre, 36 anni, abitante a Casale, [illegible] alla guida del furgone Mercedes rubato nella notte tra sabato e domenica, dopo un rocambolesco colpo alla concessionaria «Autostella» di via Assauto (zona industriale). I ladri non avevano esitato a sfondare con il furgone la [illegible] blindata e il cancello.

Poi la fuga nella notte. Erano stati i vigilantes della «Vedetta» (in servizio di controllo in altre ditte della zona) a dare l'allarme. Poi l'intervento dei carabinieri, che hanno diramato le ricerche in tutto il Piemonte. Quel furgone nuovo (valore oltre 40 milioni) era sicuramente danneggiato nella parte anteriore.

E proprio sulla base di questa segnalazione è scattato l'intervento che ha consentito la cattura del ladro. Lunedì notte i militari [illegible] una radiomobile, in servizio nella zona di Porta Palazzo a Torino, hanno notato il mezzo, in sosta su una piazzetta. Neppure il tempo [illegible] intimare l'alt e il conducente [illegible] ingranato la marcia, accelerando e cercando di allontanarsi a tutta velocità. E' scattato l'inseguimento, poi il furgone è stato «chiuso» dalla radiomobile e costretto a fermarsi.

Il giovane è stato subito ammanettato e portato in caserma. [f. b.]



La vetrata della concessionaria divelta dopo la «spaccata»

Asti, nuova truffa ai danni di un pensionato

La falsa assistente deruba un invalido

ASTI. Prima gli hanno telefonato: «Siamo del s[illegible]izio di assistenza anziani, tra poco arriverà a casa sua una nostra addetta per aiutarla a completare [illegible] pratiche per un conguaglio della pensione. [illegible] chiama Loredana». E poco dopo, l'impiegata ha suonato alla porta di casa di un a[illegible] invalido, che abita in una via del centro di Asti. Lei, la sedicente Loredana, gli ha sorriso: «Eccomi qua. Mi hanno detto che devo aiutarla a compilare quei fogli».

L'anziano l'ha invitata a sedere, in cucina. [illegible] sono messi a consultare il libretto, ma il pensiona[illegible] non si è accorto che quella assistente così gentile aveva lasciato la porta di casa accostata. E' entrato un complice che si è chiuso in camera da letto. Ha incominciato a rovistare nei cassetti e tra la biancheria, arraffando preziosi e denaro.

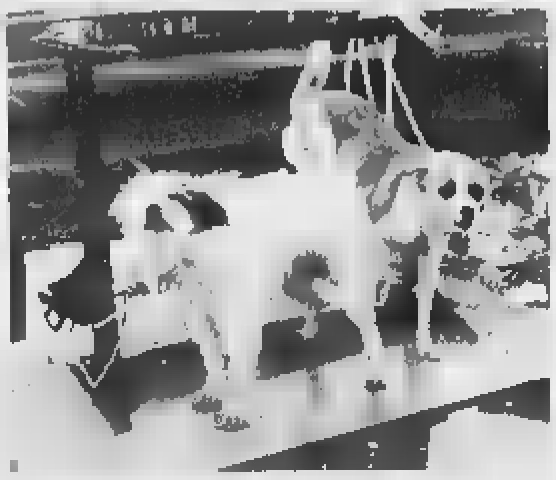
Pochi minuti ed è uscito [illegible] dare nell'occhio. Poco dopo la sedicente Loredana si è alzata a sua volta: «Devo andare in macchina a prendere un prontuario per la richiesta» ha detto al pensionato. Quindi si è allontanata, facendo perdere le tracce. E' stato a quel punto che il padrone di [illegible]a si è accorto che la luce in camera da letto era accesa: [illegible] aperto la p[illegible] ed ha visto che tutto era a soqquadro. Ha dato l'allarme al «113». Ma quando [illegible] arrivati gli agenti i due ladri erano ormai lontani. [f. b.]

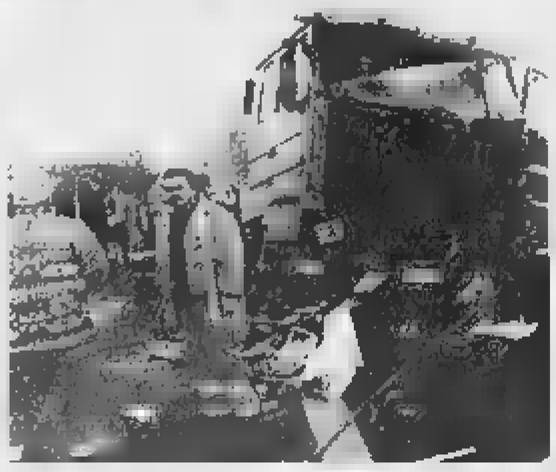
Spaventoso incidente ad Asti-Est sulla A21. Corsia chiusa, traffico in difficoltà

Tir travolge roulotte del circo

Numerose auto coinvolte nello schianto. Tre feriti







In alto la roulotte del circo di David Orfei travolta dal Tir (nella foto sotto) ieri pomeriggio sulla A21, accartocciata contro il guard rail. Due cagnolini che viaggiavano sulla roulotte con i padroni si sono miracolosamente salvati

ASTI. Poteva essere una strage. Il bilancio, invece, è fortunatamente meno drammatico: tre feriti, non gravi e una decina di mezzi coinvolti in un incidente che ieri, nel tardo pomeriggio, ha «spezzato» l'A21 in due tronconi. E' accaduto sulla carreggiata in direzione Torino, all'altezza ■ Quarto, a poche centinaia di metri dal casello Asti Est.

Ancora da accertare l'esatta dinamica da parte degli agenti della polstrada di San Michele. Una ricostruzione non facile. Dai primi e ancora sommari accertamenti un «tir» avrebbe sbandato più volte (non si sa se per una manovra errata del conducente, un colpo di sonno, un guasto o forse per evitare lo scontro con qualche altro mezzo che precedeva e magari poteva aver compiuto ■■ manovra pericolosa).

Ormai privo di controllo il bilico ha urtato più volte il guard-rail travolgendo anche una roulotte della carovana del circo di David Orfei (che da domani inizierà gli spettacoli ad Asti in piazza d'Armi). A bordo anche alcuni cagnolini che sono poi stati sbalzati sull'asfalto (ma senza particolari conseguenze). Una carambola di auto e camion che per un attimo ha fatto temere il peggio. E' subito scattato l'allarme. Sono arrivati polstrada, vigili del fuoco, ambulanze. Lunghe code e il traffico deviato sulla vicina statale. In un altro incidente, avvenuto all'altezza di Baldichieri, una «Volvo», dopo lo schianto contro il guard rail, si è incendiata. **[f. b.]**

Sono in crescita anche gli associati. Il nuovo direttivo

Confcooperative, «azienda» che fattura oltre 200 miliardi







Il direttivo della Confcooperative eletto durante l'assemblea provinciale svoltasi all'hotel Salera. Sopra a sinistra Mario Sacco confermato presidente dell'organizzazione. A fianco il direttore Confcooperative Pietro Cavallero

ASTI. Mario Sacco è stato confermato presidente della Confcooperative durante l'assemblea provinciale svoltasi all'hotel Salera.

L'organizzazione oggi rappresenta 136 cooperative e sei consorzi per complessivi 5992 soci. «Dal 1996 - ha sottolineato Sacco - le adesioni sono cresciute del 42 per cento e le nostre cooperative danno lavoro ■ 1350 soci occupati e 310 dipendenti con un incremento del 45 per cento rispetto a quattro anni ■. Il fatturato globale - ha concluso il presidente - è cresciuto del 42% arrivando a 232 miliardi e 670 milioni».

All'assemblea sono intervenuti il presidente della Provincia, Roberto Marmo, il vice sindaco Antonio Baudo, Giancarlo Moschio (presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Asti), Aldo Pia recentemente eletto ai vertici della Camera di commercio astigiana, il deputato del ppi, Vittorio Voglino, Dario Rei, consigliere della Fondazione Cassa di risparmio, il presidente regionale della Confcooperative, Mino Taricco.

Sono stati inoltre eletti i nuovi dirigenti. Mario Sacco (presidente). Nel Consiglio provinciale figurano: Roberto Amerio (Sportinsieme), Luigi Bordone (Associati 5), Angela Bosio (La strada), Giovanni Busso (Cantina sociale Maranzana), Luigi Giovanni Bossolino (Consorzio unione), Claudio Brignolo (Cantina sociale Asti Barbera), Deonino Dalcielo (Pulas), Egidio Fonsati (Cooperativa casa), Luigi Fornaca (Lavoro e servizi L.e.s.a.), Carlo Garbarino (Cantina sociale Mombercelli), Costantino Garziera (GMB), Giancarlo Giovara (Basso Monferrato Astigiano), Giorgio Guasco (Alimentaristi associati 3A), Giovanni Maldonese (Consorzio cooperative sociale), Ada Bruna ■rando (Nuovi orizzonti), Aldo Musso (Cantina sociale del Freisa), Luciano Nattino (Casa degli Alfieri), Stefano Origlia (Sercoop), Carmine Sproviero (Cooperativa Cela), Paolo Viarengo (Oriente).

Il collegio dei revisori dei conti è composto da: Carlo Coppo (presidente), Lucia Musso, Sergio Vincenti, Stefano Demartini, Angelo Persico.

LAPIDE AI CADUTI RSI

IL DIBATTITO CONTINUA

Ancora una volta ha vinto l'arroganza

Da alcuni mesi sosteniamo l'idea che, dopo oltre 55 anni dalla fine ■■ seconda guerra mondiale, sia necessario, con spirito di pacificazione, onorare tutti i Caduti, anche quelli che militarono nelle fila della Rsi. Da circa dieci giorni abbiamo depositato alla segreteria del Comune, la proposta per ottenere il permesso di collocare una lapide in memoria ■ questi Caduti. E con immensa amarezza che abbiamo accolto la decisione di sospendere la raccolta delle 1200 firme necessarie. Siamo stati bersaglio di un'assurda violenza verbale e a volte è stata sfiorata anche quella fisica perpetuata dagli indomiti seminatori di odio. Queste persone che devono le loro fortune e posizioni sociali ai risultati ottenuti in quel periodo di guerra fratricida, non sopportano che, in qualche modo, venga messa in dubbio la loro versione (storica) degli avvenimenti. Ringraziamo tutti coloro (700) che hanno firmato. Ancora una volta abbiamo potuto notare da quale parte provengono intolleranza e violenza. Ancora una volta ha vinto l'arroganza di chi pretende di essere il depositario della democrazia. Abbiamo anche appreso con stupore che un non meglio identificato deputato ha fatto un'interpellanza parlamentare. Nessuno di queste persone vuole la pacificazione. Siamo inoltre sgomenti nell'apprendere che le organizza■■ sindacali, hanno concertato strategie di protesta per far sì che ci venisse impedita la raccolta firme. A questi sindacati chiediamo: avete risolto in qualche modo l'emergenza lavoro ad Asti? Avete programmato «concertazioni» per combattere il lavoro nero? Come pensate di garantire occupazione a ■■ giovani disoccupati? Avrete certamente programmato strategie per impedire che le aziende astigiane continuino a chiudere. Infine ringraziamo il sindaco che ha dimostrato il proprio essere democratico (non nutrivamo alcun dubbio).

Francesco Li Causi,
presidente del Comitato Sos Asti

Sono altre le firme che ho condiviso

Sono in disaccordo con coloro che vogliono dedicare una lapide ■ Caduti repubblichini e ho apprezzato la reazione di tutti coloro che, a vario titolo, si sono opposti. Purtroppo, non condivido l'operato dei sindacati che, anziché preoccuparsi dei gravi problemi del mondo del lavoro nella nostra provincia, si occupano di come o cosa organizzare per impedire la raccolta di firme a favore della lapide. Sono un pendolare Fiat e ricordo che, mesi orsono, i rappresentanti del Comitato Sos, raccolsero firme per protestare contro l'ipotesi di sosta a pagamento anche nel parcheggio di piazza del Palio. A seguito di quell'iniziativa, la giunta modificò il proprio pensiero. Per quest'iniziativa plaudo all'operato ■ del Comitato Sos, mentre sono contrario alla richiesta della lapide: è ■■ di guardare avanti e scordarci le atrocità di una guerra tra fratelli.

Gianfranco ■afundi

Io c'ero quando ■i fu quella ■■■zione

Leggendo La Stampa del 20 gennaio mi ha colpito la lettera del partigiano Giovanni Gerbi: debbo costatare che le sue argomentazioni proposte possono essere valide oggi, non ■■ anni fa. A pagina 244 del ■■ «Il movimento partigiano nella provincia di Asti» di Primo Maioglio e Aldo Gamba si vede una fotografia con due persone: accanto è scritto Giovanni Gerbi (a sinistra) partigiano a ■ anni. La maggior parte dei ■■ battenti erano giovani se non giovanissimi. La loro adesione da una parte e dall'altra è stata per la maggior parte dettata da necessità o avventura. Mio padre è stato un antifascista dal 1921, ha subito arresti, perquisizioni ecc. L'ultimo nel luglio '44 portato nelle cantine del comando guardia repubblicana nei locali dell'ospizio Umberto I°, poi liberato. Non entro nel merito della lapide ai Caduti della Rsi, ma non al centro della scalinata di piazza del Palio, dove il 25 aprile '45 verso le 13 (ero presente) furono fucilate dopo vari covi 4 persone di cui una testimonio famosa per atti ignobili compiuti nel periodo fascista.

Francesco Amurio

Blitz di carabinieri e veterinari Asl in un allevamento a Pontesuero

Una stalla sotto sequestro

L'allevatore: «Ma le mie bestie sono sane»

ASTI

Una cinquantina di capi tra suini, cavalli, asini sotto sequestro. E alcuni tagli di bovino di provenienza incerta scoperti in una cella frigorifera. Il blitz di carabinieri e veterinari (dell'Asl di Asti e dello speciale Nucleo interzonale di vigilanza) è stato portato a termine in un allevamento di Pontesuero. ■■ l'■■gine non sarebbe ancora con■■■■: altri accertamenti sarebbero in corso ■ altre stalle dell'Astigiano.



I carabinieri durante i controlli nell'allevamento ■ Pontesuero [FOTO MORRA]

Per ora sembra sgombrato il campo da possibili allarmismi: in un primo tempo era circolata anche la voce di un traffico di carne clandestina che potesse essere addirittura collegato al morbo della «mucca pazza».

Episodio dunque per il momento circoscritto ad un solo caso. E da affrontare con tutte le cautele. Per il momento, a carico del proprietario della stalla, Giovanni Sorge, 45 anni, vengono ipotizzate le accuse di macellazione clandestina, commercio di sostanze nocive e diffusione di alimenti infetti. I capi sarebbero tra l'altro sprovvisti dei certificati veterinari e di tutta la documentazione sanitaria prescritta.

Ma Sorge respinge tutti gli addebiti: «Le mie bestie sono sane e tutte destinate ad ■toconsumo. Salumi, bistecche, tutta roba genuina, altroché mucca pazza. Non scherziamo». E sulla carne trovata nella cella frigorifera, precisa: «Me l'aveva regalata un mio amico macellaio. La usavo solo per dar da mangiare ai miei undici cani». Gli accertamenti, coordinati dal dirigente del servizio veterinario Gian Stefano Filippone e dal comandante provinciale dell'Arma, colonnello dei carabinieri Angelo Buono, continuano. «Dobbiamo ringraziare i militari - ha detto Filippo■■ - per il supporto operativo in quest'indagine». **[f. b.]**

LETTERE

AL GIORNALE

Così non si onora il ricordo di Pertini

Io, semplice cittadino di questa piccola, grande Italia, vorrei richiamare l'attenzione dell'Amministrazione comunale di Stella San Giovanni (Sv), su una sgradevole sorpresa, che ho avuto, capitando casualmente, in occasione di un funerale, nel cimitero del Comune suddetto.

All'interno del cimitero riposano le spoglie del compianto ed amato Presidente della Repubblica, Sandro Pertini.

Devo dire che nel vedere lo stato di incuria ed abbandono in cui l'Amministrazione comunale ha lasciato la tomba del Presidente, ho provato un senso di angoscia ed indignazione, perché mi sembra doveroso per le istituzioni pubbliche, tenere in condizioni quanto meno decorose le spoglie mortali di coloro che riposano per sempre, senza distinzioni tra Presidenti della Repubblica e persone comuni, perché alla fine la morte è uguale per tutti.

Spero che la negligenza dell'Amministrazione comunale abbia breve durata.

Quirino Francese

Per noi ■ ■■■ ■ un' emergenza

Noi componenti di una decina di famiglie in «emergenza abitativa», ci siamo riuniti con i volontari del «Coordinamento», giovedì 20 gennaio, per un esame delle nostre situazioni. Per fortuna nessuno di noi è sulla strada, ma se le cose non cambiano siamo candidati ad esserlo; nel qual caso non escluderemmo di passare ad azioni che altri, non cogliendo la gravità dei problemi, definiscono «illegali».

Ciò che vorremmo si capis■ è che non siamo soltanto astratti titolari di un diritto, ma persone, famiglie con una varietà di problemi di vita che in alcuni periodi si fanno insostenibili per la precarietà dei redditi di cui disponiamo. È proprio questa precarietà, che abbiamo denunciato in più occasioni, nei colloqui con l'assistente sociale, i volontari e i responsabili del Comune al tavolo delle «emergenze», che ci impedisce di frequentare il mercato privato degli affitti.

Abbiamo apprezzato l'istituzione del «tavolo» delle emergenze perché doveva servire ad imporre a tutti il rispetto delle regole, quindi a favorire la soluzione dei problemi con una certa trasparenza e nel rispetto di priorità condivise. Ma la evidente e drammatica insufficienza dell'offerta pubblica di alloggi a canone sociale, rischia di compromettere il lavoro fatto e di impedire che le buone intenzioni si traducano in fatti.

Sappiamo che i volontari non fanno miracoli e che ci seguono nel rispetto dei diritti di tutti i cittadini che si trovano nelle nostre condizioni. Noi d'altra parte non possiamo farci tranquillamente naufragare da chi ha il potere di cambiare le cose. Bisogna che qualcuno cominci a dire forte con noi che vanno costruite più case popolari, che devono cessare subito le vendite di quelle di proprietà di tutti gli Enti (Inpdap, per esempio), che l'Atc acceleri al massimo il suo piano di costruzioni.

A proposito, vorremmo avere una conferma della ■■izia apparsa sui giornali cittadini di una consegna di 100 nuovi alloggi Atc.

Seguono 7 firme
per Asti Est e San Quirico

NUMERI

UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE ■■: 0141 590 345, **Nizza**: 0141 ■■■. **Mombercelli**: 0141 955 333. ■■**lafia**: 0141 997 555. **Montemagno**: 0141 ■■■
CROCE ROSSA Asti: ■41 417 741, **Calliano**: 0141 921 078, **Canelli**: 0141 824 222, **Annone**: 0141 401 388, **Castelnuovo D.B.**: 011 9927 301, **Cocco**■■: 0141 907 503, **Costigliole**: 0141 966 779, **Isola**: 0141 958.665, **Monale**: 0141 669 737, **Monastero B.**: 0144 ■■■ **Moncalvo**: 0141 921 31, **Montegrosso**: 0141 953 175, **Montiglio**: 0141 994.011, **S.Damiano**: 0141 975 010, **Villafranca**: 0141 943 777; **Villanova**: 0141 ■■ 445

FARMACIA DI TURNO

Ad **Asti** oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Torretta*, ■■ Corso I, tel. 0141/211 363. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo *Garello*, corso Felice Caval■■■, tel. 0141/593.461.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre.
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi
Nizza: *Bianchi*, via Pario 1

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e fes■■a:
Asti 0141 211.430.

Calliano 0141 928.444 **Canelli** 0141 832 575 **Castelnuovo D.B.** 011 987 6468 **Cocconato** 0141 907.503 **Costigliole** 0141 961 414 **Costigliole** 0141 961 414 **Monastero B.** 0141 88 048 **Moncalvo** 0141 917 444 **Montechiaro** 0141 999 788 **Nizza** 0141 78.21 **Rocca d'Arazzo** 0141 0141 408 160 **San Damiano** 0141 975 910 **Villafranca** 0141 943 644 **Villanova** 0141 948 555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.196; **Bubbi**■■: 0144 81.03; **Canelli**: 0141 823 603; **Castagnole L.**: 0141 878.161, **Castelnuovo D.B.**: 011 987 6152; **Costigliole**: 0141 966 098, **Moncalvo**: 0141 917 100, **Montegrosso**: 0141 952 160, ■■■: 0141 721 623, ■■ **Damiano**: 0141 975 064, **Villanova**: 0141 948.033

GUA■■■ ■ ■■■■ pronto intervento 117

Asti: 0141 593.232-31.743, **Canelli**: 0141 823.481; **Nizza**: 0141 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettu■: 0141 418.111; **Stradale Asti**: 0141 418 811; **Nizza**: 0141 721.704, **Autostrada A21**: 0131 361.288.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711

VITA

AMMINISTRATIVA

ASTI. La Provincia è stata selezionata per entrare a far parte del circuito internazionale Eurodesk. In futuro diventerà operativo, a livello informatico, uno sportello rivolto ai giovani tra i 16 ■ 32 anni: fornirà informazioni sulle opportunità di partecipazione ai progetti socio-culturali promossi dall'Unione Europea e dal Consiglio d'Europa.

COSTIGLIOLE. «Pronto, municipio?». A palazzo civico è cambiato il numero del centralino. D'ora in poi si dovrà comporre lo 0141-962.211.

ASTI. Coinvolgerà anche l'Astigiano l'accordo per il recupero delle plastiche agricole sottoscritto dalle associazioni professionali e cooperativistiche regionali di settore. L'intesa d■■ concreta applicazione alle recenti direttive comunitarie e nazionali che puntano alla diffu■■■ della raccolta differenziata. L'obiettivo è di «sottrarre entro il 2001 alle discariche circa 2 mila tonnellate all'anno di plastiche, che saranno riconvertite in polietilene granulato, utilizzabile nell'industria per produrre teli e attrezzature per l'agricoltura, interni per auto».

ASTI. Parte dal Piemonte una proposta ■ legge costituzionale al Parlamento per chiedere l'abrogazione della norma che impedisce ai Savoia e ai loro discendenti di far rientro in Italia. Tra i firmatari figura anche il capogruppo del Polo popolare-Forza Italia in Regione, Mariangela Cotto, insieme a colleghi di altri gruppi.

CASTELL'ALFERO. Il bilancio 2000 varato dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Angelo Marengo, ha ottenuto l'ok da parte del Comitato regionale di controllo. Le principali scelte fatte per il prossimo triennio, riguardano opere pubbliche come la costruzione di un marciapiede ■ Callianetto, lungo la provinciale; la sistemazione delle aree comuni nei cimiteri di Callianetto e del concentrico; il potenziamento dell'illuminazione; interventi di manutenzione del palazzo comunale e degli impianti sportivi. Verrà ripreso il tradizionale Carnevale di Giandoja, mentre in aprile si terrà la Festa dell'Agricoltura. Il bilancio era stato approvato con il voto favorevole della minoranza Santi e con l'astensione di quella Avidano.

Polemica su una delibera di giunta di solidarietà con il sottosegretario

Barberi ha fatto litigare i nicesi

La minoranza: «Perchè coinvolgere la città?»

NIZZA

Anche in città, fanno discutere le irregolarità riscontrate nell'ambito della missione Arcobaleno, al campo di aiuti di Valona, emerse in questi giorni dall'inchiesta della magistratura. E [illegible] poteva mancare una polemica tutta [illegible] sull'argomento. Nell'ottobre scorso, la giunta della città, guidata da Flavio Pesce approvò [illegible] delibera di solidarietà al sottosegretario Franco Barberi ed ai volontari della protezione civile che avevano lavorato in Albania. Un gesto, dettato dalla stima degli amministratori nei confronti di Barberi, che [illegible] diventato [illegible] in Valle Belbo ai tempi dell'alluvione.

Pochi giorni dopo la minoranza di «Nizza Nuova», in Consiglio stigmatizzò la scelta di Pesce, giudicandola inopportuna. «Se volevano essere solidali con [illegible] sottosegretario - disse in quell'occasione il capogruppo Pietro Braggio - potevano farlo a livello personale e non a nome della città e [illegible] con [illegible] delibera di giunta. Soprattutto quando l'inchiesta era in [illegible]



Il sottosegretario alla Protezione civile, Franco Barberi con il sindaco di Nizza Flavio Pesce nel dopo alluvione. Barberi ha raccolto molte attestazioni di stima nell'Astigiano per il suo operato

La polemica animò il dibattito consiliare ma la storia pareva finita lì: oggi invece, [illegible] il proseguimento dell'inchiesta e l'arresto del responsabile del campo e di altri volontari, Braggio torna all'attacco. «Non vogliamo dire "l'avevamo detto", - ricorda - ma quella scelta, sicuramente prematura [illegible] presenza di una inchiesta della magistratura, oggi si rivela doppiamente infelice».

Così, la missione Arcobaleno ed il campo di Valona, approde[illegible] al prossimo Consiglio, complice una interrogazione che «Nizza Nuova» presenterà nei prossimi giorni. «Si [illegible] messi [illegible] ridicolo - prosegue Braggio - [illegible] pronunciamenti sconsiderati e disattenti. Ora vogliamo che chiedano pubblicamente scusa alla città». E non solo: è probabile che la giunta debba attendersi alla prossima riunione al Campanon, qualche sorpresa semiseria.

Come quella del deodorante messo in mostra all'ultimo Consiglio comunale dalla minoranza di Braggio, in contestazione alle parole pronunciate da Mario Castino, capogruppo della lista di governo «Insieme per Nizza».

Castino, con lettere inviate ai giornali in quel periodo, se l'era presa con il modo di far politica della minoranza, a suo giudizio, portatrice di «miasmi di eccessiva polemica». [e. ce.]

Assemblea Gft

«Trattiamo direttamente con Armani»

SAN DAMIANO. Per affrontare [illegible] difficile crisi del «Gft» (ex Facis) si sono riuniti ieri in assemblea i dipendenti di via Roma (circa 130). Proprio tre [illegible] fa, negli stessi giorni, si preannunciava la chiusura di Valdoisa (si confezionavano giacche). La fabbrica diventò poi nel marzo '97 «New Compel» (produzione componenti di refrigerazione). Il futuro dello stabilimento è strettamente legato alle prossime trattative tra Hdp e Armani. [illegible] lo stilista lascerà il gruppo tessile si prospettano fino a 1400 tagli di personale, mentre se sarà mantenuta una parte della produzione gli esuberi potrebbero limitarsi alle 800 unità. La fabbrica sandamianese rischia a questo punto la chiusura. All'assemblea di martedì hanno preso parte i segretari regionali Sergio Perino (Cgil), Beppe Graziano (Uil) e il coordinatore per il Gft Giovanni Tagliarini (Cisl). Negli inteventi delle rappresentanze sindacali si è prospettata una possibile salvezza abbandonando il Gft per trattare direttamente con Armani. «Con l'appoggio del Comune - dicono i sindacati - [illegible] potrebbe utilizzare una struttura più snella, con costi produttivi inferiori all'ormai vecchio stabilimento di via Roma, difendendo così l'alta professionalità della manodopera».

Intanto [illegible] stato definito per giovedì un incontro con [illegible] sindaco Valter Valle per concordare la data di un'assemblea pubblica, che dovrebbe tenersi entro la prossima settimana. A fianco del Consiglio comunale, ci saranno il presidente della Provincia Roberto Marmo, politici e [illegible]iazioni di categoria.

Intanto si sta organizzando a Torino una manifestazione a cui prenderanno parte tutti i dipendenti del gruppo per sfilare davanti alla Prefettura e agli uffici della direzione del Gft. [cl. o.]

A San Damiano

Compost Il consorzio fa ricorso

SAN DAMIANO. Il Consorzio rifiuti ha depositato il ricorso al Tar contro l'ordinanza del Comune sulla demolizione delle opere già realizzate a Lesche Carbonera per la costruzione dell'impianto di compostaggio. Un provvedimento, quello del capo ufficio Tecnico Ugo Pregno, che il Consorzio, assistito dagli avvocati Marco Venturino di Asti e Francesco Paolo Videtta di Torino, ritiene illegittimo: «L'ordinanza ha disposto la demolizione delle opere e il ripristino dei luoghi, ma quest'ultimo aspetto è di competenza del presidente della giunta regionale».

Il ricorso punta all'annullamento dell'atto comunale, di cui si chiede preliminarmente la sospensione. Ai giudici si segnala pure che l'ordinanza andava emessa entro 30 giorni dagli accertamenti disposti dal Comune tra fine agosto/inizio settembre. Il provvedimento firmato dall'architetto Pregno è del 17 dicembre. Sull'ordinanza Venturino e Videtta vedono l'«eccesso di potere per travisamento dei fatti»: i lavori da demolire, indica [illegible] ricorso, erano previsti nel progetto già autorizzato dalla Provincia, [illegible] erano tra quelli contenuti [illegible] variante. Il Consorzio rileva inoltre che i vincoli ambientali citati nell'ordinanza non sono previsti in piano regolatore e contesta l'affermazione del Comune secondo cui non sarebbe possibile costruire l'impianto di compostaggio a Lesche Carbonera [illegible] quanto area boscata, quindi inedificabile.

Infine il ricorso segnala che sugli interventi di cui [illegible] stata disposta la demolizione i Beni ambientali della Regione ha[illegible] dato un parere preliminare favorevole: si arriverebbe all'assurdo che le stesse opere abbattute verrebbero ricostruite subito dopo. [l. n.]

IN BREVE

CASSINASCO

Deceduto l'ex sindaco Agostino Poggio

Sono stati fissati per domani, alle 14,45, nella chiesa parrocchiale del paese, i funerali di Agostino Poggio, 78 anni, pensionato ed ex sindaco di Cassinasco (per alcuni mesi nel '60 e ininterrottamente dal '66 all'80). Poggio lascia la moglie Ada Cirio e i figli, Piero e Mario, imprenditori entrambi a capo di un'azienda del settore enomeccanico che ha sede a Canelli. [G. L.]

CANELLI

Ragazza [illegible] ad Oviglio Domani i funerali

Si svolgeranno domani alle 10.30, nella chiesa di San Leonardo nel borgo di Villanuova, i funerali di Laura Gavello, la diciannovenne canellese morta domenica in un incidente stradale sulla strada tra Oviglio e Alessandria. Per cause ancora da definire la Golf sulla quale viaggiava con il fidanzato, Antonio D'Andrea, 20 anni di Calosso (ferito leggermente) è uscita [illegible] strada schiantandosi contro [illegible] furgone. Laura Gavello lascia il padre Bruno e la madre Franca Bongiovanni. [G. L.]

Razzia nella chiesa di frazione Santo Stefano

Ancora una razzia in una chiesa dell'Astigiano. E' stata presa di mira la parrocchiale di frazione Santo Stefano. Sono stati rubati 30 candelabri, un leggio, due reliquie, una teca d'argento e le ali di alcuni angioletti in legno dorato.

ASTI

Unione agricoltori di Torino Ercole Zuccaro è direttore

Ercole Zuccaro, 37 anni, agrotecnico è il nuovo direttore dell'Unione agricoltori di Torino. Già vicedirettore dell'Unione astigiana sino al '95 è stato responsabile della redazione di di Asti di Telesubalpina e vice direttore della Gazzetta d'Asti

Fa discutere l'intervento dell'assessore al convegno sugli «ogm» organizzato dalla Cna di Asti

Le ciliegie di Sizia diventano un caso

«Ha confuso le biotenologie con i cibi transgenici»

ASTI

Le ciliegie dell'assessore provinciale Giacomo [illegible] hanno stuzzicato la minoranza, ma [illegible] per golosità. Fa discutere l'intervento che l'amministratore ha pronunciato sabato al convegno nazionale sugli organismi geneticamente modificati (Ogm) organizzato, alla Camera [illegible] commercio, dalla Cna.

«Mi hanno detto che è stato un discorso che faceva anche una certa confusione tra biotecnologie e manipolazione genetica» dice Alessandro Valenzano, consigliere provinciale dei Comunisti italiani. [illegible] Sizia ha voluto precisare [illegible] propria posizione con una lettera a «La Stampa» (vedi a lato), ma intanto dal Pdci si levano le richieste di chiarimento: «La posizione di Sizia, assessore alla Caccia, Sport e Assistenza, rispecchia quella dell'amministrazione Marmo? E come bisogna interpretare l'applauso che Luigi Perfumo, [illegible] all'Agricoltura, ha riservato all'intervento del collega Sizia?».

Il sollecito a chiarire [illegible]sce anche dal fatto che il Consiglio provinciale, appena una settimana fa, aveva approvato un ordine del giorno contro [illegible] manipolazione genetica [illegible] organismi viventi (vegetali e animali). «Credo che Sizia abbia parlato a titolo personale, la posizio[illegible] della Provincia sta in quell'ordine del giorno, che punta tra l'altro a distinguere con un marchio i prodotti tipici locali, indenni da ogm» dice Palmina Penna (Lega), promotrice del documento, votato da 11 consiglieri di Forza Italia, Cdu, Lega, Grappolo (astenuti i 2 di An).



L'assessore provinciale Giacomo Sizia è intervento al convegno di sabato sui prodotti transgenici

Sull'ordine del giorno, l'assessore all'Agricoltura Perfumo non si entusiasma: [illegible] dichiara [illegible] favore delle biotecnologie «e [illegible] qualcuno, [illegible] domanda generica, mi chiede se sono contro alle manipolazioni genetiche - chiarisce - io rispondo che non posso dire, a priori, che [illegible] non vadano bene». «Ho applaudito Sizia - aggiunge Perfumo - ma anche altri interventi che mi hanno interessanto. Il problema degli antitransgenici - prosegue - [illegible] approfondito, non bisogna fermarsi alla superficie: cioè ai ciliegi messi a dimora da Sizia o ad altri esempi». [l. n.]

«[illegible] ANCHE VANTAGGI»

Riceviamo e pubblichiamo

In merito al mio intervento al convegno sugli organismi geneticamente modificati (OGM) organizzato dalla Cna, svoltosi sabato 22 e al conseguente articolo sulla «Stampa» del 23, ritengo opportuno precisare quanto segue.

La coltivazione di varietà geneticamente modificate è in grado di apportare evidenti benefici soprattutto dal punto di vista ecologico, in quanto è possibile ottimizzare le produzioni agricole, riducendo sensibilmente e in alcuni casi eliminando l'impiego di prodotti chimici di sintesi. È noto che con gli OGM si possono selezionare piante in grado di autodifendersi dagli attacchi di insetti, funghi, batteri, nematodi, virus. Inoltre gli OGM hanno la capacità di migliorare radicalmente la qualità dei prodotti agricoli con la prospettiva [illegible] produrre alimenti adatti a particolari categorie di consumatori [illegible] mangimi dotati [illegible] specifiche caratteristiche nutrizionali e salutistiche.

Quali sono i possibili rischi associati alla coltivazione degli OGM? Ritengo che dovrebbe essere posta particolare attenzione alla valutazione dei geni che introducono la resistenza agli antibiotici o che determinano la produzione di potenziali fattori di allergenicità. Occorre prevedere un accurato controllo pubblico del rischio potenziale della nuova tecnologia, con una seria sperimentazione, per evitare che la percezione del rischio sia influenzata da componenti emotive o timori non suffragati da prove scientificamente attendibili e inconfutabili. Quali azioni intraprendere? Aumentare i fondi per la ricerca al fine di promuovere specificatamente le interazioni tra la sperimentazione e le industrie che operano nel settore. Operare affinchè sia i diritti dei consumatori sia la produzione delle possibili conseguenze ecologiche derivanti dal rischio di OGM nell'ambiente siano basati su chiare metodologie e argomentazioni scientifiche.

Nei prossimi decenni si vedrà la richiesta [illegible] OGM aumentare oli di origine vegetale quali componenti dei combustibili, soia, colza e girasole per biodiesel. Sarà possibile coltivare vegetali che modificati geneticamente producano direttamente fibre tessili o ricavare poliestere dalle farine di grano, coltivare riso transgenico ad alto contenuto di vitamina A, pomodori a ritardata marcescenza trasformando le piante con un gene estratto dalle piante stesse ma opportunamente modificato. Con queste brevi considerazioni ho inteso apportare un ulteriore contributo sul delicato argomento, non sottovalutando i rischi derivanti dall'eventuale possibile inserimento di geni di organismi con patrimonio genetico diverso da quello dei vegetali.

Giacomo Sizia, agricoltore a Bubbio e assessore provinciale


ALLURE, PERCHÉ SIETE UNICHE.
CHANEL
ALLURE
ALLURE

Casale, monsignor Germano Zaccheo illustra i progetti per l'anno del Giubileo

In fabbrica messa col Vescovo

Il 18 [illegible] nello stabilimento Valmet -Rotomec
Venerdì veglia di preghiera per tutti i lavoratori

CASALE MONFERRATO

Una veglia di preghiera aperta a tutti i lavoratori, una messa celebrata all'interno di una fabbrica, l'incontro dei lavoratori a Roma con il Papa e la giornata del ringraziamento degli agricoltori, sono le quattro tappe promosse dalla diocesi di Casale nell'ambito del Giubileo per il mondo del lavoro.

«Vogliamo portare il messaggio [illegible] del Giubileo nel mondo del lavoro della nostra terra - esordisce il vescovo Germano Zaccheo, pro[illegible] della serie di iniziative, affiancato [illegible] don Gigi Gavazza, responsabile diocesano della Pastorale [illegible] Lavoro - per una riconciliazione nel mondo del lavoro, e tra la chiesa e il mondo del lavoro». «In un mondo caratterizzato dalla globalizzazione dei mercati [illegible] della finanza, senza una globalizzazione della solidarietà, [illegible]e scrive il Papa, non ne uscirà un mondo più giusto e pacificato» dice don Gigi Gavazza.

Primo appuntamento venerdì 28 gennaio alle 21 nella chiesa del Valentino per una veglia di preghiera a cui sono stati invitati dipendenti [illegible] datori di lavoro, artigiani, dirigenti e associazioni sindacali. «La scelta del Valentino è motivata dal fatto che si tratta di una parrocchia gestita da salesiani, [illegible] siamo a pochi giorni dall'anniversario di San Giovanni Bosco, santo sociale, il primo che iniziò i contratti di lavoro» sottolinea il vescovo. La veglia sarà divisa in due parti: la purificazione della memoria, [illegible] riflessioni sulle condizioni di sofferenza e tensioni all'interno del mondo del lavoro, fra cui i problemi ecologici, e [illegible]lla seconda parte [illegible] parola [illegible] Dio, una pista di speranza, con suggerimenti [illegible] iniziative di solidarietà.

Le iniziative proseguiranno l'11 marzo a Torino, tappa intermedia, [illegible] partecipazione al Bit al convegno «Giubileo, lavoro, globalizzazione», quindi sabato [illegible] marzo [illegible] in programma una messa al mattino nello stabilimento della Valmet Rotomec di San Giorgio (con [illegible]ssivo pasto in mensa), [illegible] poi il 1° maggio appuntamento [illegible] Roma, a Tor Vergata, per l'incontro con [illegible] Papa e tutti gli operai [illegible] imprenditori del mondo. L'appuntamento per il mondo dell'agricoltura [illegible] invece per il 12 novembre, sempre [illegible] Roma, [illegible] il pellegrinaggio internazionale del mondo agricolo, che in Monferrato sarà celebrato il 18 dello [illegible] mese con la Giornata del Ringraziamento. Fra [illegible] altre iniziative in cantiere l'inaugurazione, probabilmente il giorno di Pasqua, a Crea, [illegible] grande croce del Giubileo, opera dello scultore Silla Ferradini. La moderna realizzazione (costo 100 milioni, [illegible] cercano sponsor) verrà collocata sul percorso del Sacro Monte, dietro la grande piazza della Basilica, verso le cappelle votive. Ad agosto, poi, Casale accoglierà 300 giovani diretti a Roma per l'incontro [illegible] il Papa, con possibilità per ogni famiglia di dare ospitalità [illegible] ragazzi per alcuni giorni. Dalla diocesi parte un appello: chi fosse intenzionato a dare la propria disponibilità può contattare le parrocchie. (r. sa.)



Il bozzetto di una «Croce» di Silla Ferradini simile a quella che sarà installata a Crea

Maxi-croce al Sacro Monte

A Pasqua all'imbocco del viale una scultura alta quattro metri

CREA

[illegible] quasi tre anni dall'idea iniziale, sta per essere installata sul Sacro Monte di Crea la «Croce del terzo millennio», una gigantesca scultura (è alta 4 metri e larga altrettanto) opera dell'artista Silla Ferradini. «L'opera - spiega l'autore - [illegible] in una croce asimmetrica di acciaio sulla quale è posizionata la figura del Cristo, in marmo bianco di Carrara, coperta da un lenzuolo». La Croce sarà installata sullo spiazzo vicino al bar, all'inizio del viale che si affaccia sulla pianura vercellese. Non è stato semplice ottenere il nulla osta per il posizionamento dell'opera d'arte, ed è stato necessario superare anche problemi di carattere tecnico (collaboratore dello scultore [illegible] stato l'ingegnere Giorgio Montiglio). Per valutare l'«impatto» in loco, [illegible] stato posizionato un modello in polistirolo. (m. fa.)

Acqui, nel '99 oltre dodicimila i libri dati in prestito

Progetto Biblioteca al via dalla Regione 370 milioni

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

Record di lettori per la Biblioteca civica acquese. Lo scorso anno, i prestiti dei volumi sono stati 1[illegible] mila [illegible] 174 contro, contro i 9 mila [illegible] 395 del [illegible]. Anche [illegible] numero delle persone iscritte al prestito è sensibilmente aumentato, passando da 1599 del 1998 ai 1787 dell'anno appena trascorso. I volumi acquistati [illegible] donati nel 1999 [illegible] stati 2290, contro i 1675 del precedente anno.

Fondata nel 1881, la Biblioteca civica ha sede nell'ex caserma «Cesare Battisti» di corso Roma e dispone di un patrimonio librario di circa [illegible] mila volumi, oltre [illegible] raccolte di giornali e riviste. Un'intera sezione della biblioteca è riservata alla storia locale, con alcuni fondi interamente dedicati a [illegible]rsonaggi quali Giuseppe Saracco, Giacomo Bove e Umberto Terracini. Dal novembre del 1998, la biblioteca [illegible] in rete con il Servizio bibliotecario nazionale, di cui fanno parte 800 biblioteche con oltre [illegible] milioni di libri catalogati. La biblioteca civica è raggiungibile attraverso il sito Internet della Regione «http://www.regione.piemonte.it» che ha messo a disposizione degli utenti Web il servizio «Librinlinea», con il quale è possibile effettuare la ricerca dei libri si[illegible] per argomento che per autore. Proprio la Regione ha recentemente stanziato 370 milioni per la realizzazione della nuova sede della biblioteca all'interno del chiostro di San Francesco dell'ex caserma «Cesare Battisti». «Questo primo finanziamento ci darà la possibilità di conferire l'incarico per la progettazione della nuova sede che avrà un costo che si aggira intorno ai due miliardi di lire - ha spiegato ieri l'assessore alla cultura Danilo Rapetti -. Il nostro intendimento è quello di rendere disponibile al pubblico, a breve, il servizio d'accesso alla rete Internet, mentre nel periodo estivo, compatibilmente con la disponibilità del personale, abbiamo intenzione di effettuare l'apertu[illegible] serale della biblioteca in alcu[illegible] giorni della settimana».



L'assessore Danilo Rapetti

Secondo un progetto dello studio dell'architetto giapponese Kenzo Tange, nel chiostro verranno realizzate sale di lettura, mentre nei locali già esistenti troveranno posto i volumi.

L'orario d'apertura è il seguente: da lunedì a venerdì dalle 14,30 alle 18; al martedì, giovedì e venerdì dalle 8,30 alle 12; al sabato dalle 9 alle 12.

IN BREVE

CASALE

A giudizio: col mozzicone provocò un incendio

Alberto Ercole Negro, 48 anni, di Altavilla, via Pissarotto 2, attualmente in una comunità a Roma, sarà processato il 1° giugno con l'accusa di incendio colposo. L'uomo nell'agosto dello scorso anno aveva gettato a terra un mozzicone di sigaretta nel fienile di [illegible] proprietà, in centro abitato, cagionando involontariamente un incendio che aveva distrutto [illegible] catasta di legna ammassata. (r. sa.)

CASALE

Due procedimenti per ricettazione

Il gip Gennaro Di Bernardo ha deciso di non procedere nei confronti di Roberto Sella, 36 anni, di Alessandria, [illegible] Acqui 368, che, secondo l'accusa, doveva rispondere della ricettazione di una Viacard [illegible] 50 mila lire, proveniente da una rapina all'ufficio postale di San Prospero Parmense, che l'alessandrino aveva presentato al casello autostradale casalese nel dicembre del '97. Per Salvatore Chiodo, 49 anni, di San Cataldo, via Casale 98, che doveva rispondere dello stesso reato [illegible] ricettazione, gli atti sono stati rimessi al pm affinché [illegible] proceda con rito del giudice unico. (r. sa.)

[illegible]

Un minuto di silenzio in Consiglio comunale

Un minuto di silenzio è stato osservato in Consiglio comunale per commemorare la morte di Bettino Craxi e Amintore Fanfani, oltre che, in ambito locale, dell'ex sindaco Guido Cattaneo e dell'ex consigliere Giancarlo Mina. Il presidente del Consiglio Riccardo Calvo, ha poi [illegible]roposto di inserire nello [illegible]tatuto la [illegible]ma secondo cui, d'[illegible] in poi, saranno commemorati in modo sobrio e discreto sia i personaggi che hanno fatto parte del Consiglio o della giunta, oltre che, a livello nazionale, i capi di Stato e i presidenti del Consiglio. (s. m.)

[illegible]

Da martedì arriva il city manager

La dottoressa Gabriella Novarese assumerà le funzioni di direttore generale del Comune a partire da martedì 1° febbraio. In questi giorni firmerà il contratto davanti al capo del personale. (s. m.)

ACQUI TERME

Apertura del casinò un dibattito pubblico

«La riapertura del Casino di Acqui Terme» è il titolo di un incontro promosso dal Comitato pro riapertura del Casino che si terrà domani sera, alle ore 21, nella sala conferenze di palazzo Robellini. (g. l. f.)

MONCALVO

Domani in municipio

Un incontro per la sottozona della Barbera

MONCALVO. Nella sala consigliare del Comune, domani alle 21,15, si terrà un incontro tra le Amministrazioni del Moncalvese e i comuni alessandrini limitrofi, per l'istituzione della «Sottozona del Barbera».

[illegible] tratta della prosecuzione di una iniziativa già avviata [illegible] un paio di anni che aveva portato alla formulazione dell'ipotesi di una sottozona per il vino Barbera d'Asti denominata «Moncalvo», proposta e poi sospesa per [illegible] scadenze elettorali e per problemi di carattere generale che le sottozo[illegible] avevevano dovuto affrontare.

L'incontro è promosso dal Comune di Moncalvo in collaborazione con l'Amministrazione provinciale ed ha [illegible] scopo di riattivare [illegible] confronto sul tema [illegible] questione, per giungere, [illegible] tempi brevi, alla formulazione della proposta operativa e formale della «sottozona».

Sull'argomento è [illegible] atto un dibattito [illegible] chi considera utili le «sottozone» e chi ritiene che possano invece essere motivo [illegible] confusione per il consumatore. (a. b.)

ACQUI [illegible]

Nuova banca dati

La ricerca di lavoro col computer

ACQUI TERME. ErgOnLine: una banca dati per trovare lavoro. L'iniziativa, è della società consortile «Langhe-Monferrato-Roero» che ha reso disponibile un nuovo servizio telematico p[illegible] l'incontro tra le domande e le offerte di lavoro. A tale proposito, [illegible] Ministero del Lavoro [illegible] della Previdenza sociale, dopo una prima fase di prova, avvenuta in 12 sezioni circoscrizionali, ha ritenuto di procedere ad una graduale diffusione del servizio ErgOnLine, attraverso il quale è possibile inserire in una banca dati protetta ad ac[illegible] controllato il proprio curriculum formativo. Per inserire i propri dati all'interno della rete ErgOnLine, [illegible] richiedere un appuntamento alla dottoressa Sonia Abluton, telefonando alla Società consortile che ha sede in via Emilia 13 (0144/321897). Intanto, sempre alla sede della società «Langhe Monferrato Roero» è possibile presentare le domande di partecipazione al secondo corso di formazione del Progetto «Working for Women». (g. l. f.)

Rosignano, nei guai presidente sezione caccia

Cornacchia in gabbia Fu maltrattamento?

Una cornacchia è al centro di un procedimento penale stamane davanti al giudice unico di Casale chiamato [illegible] processare Eugenio Guasco, 61 anni, cascina Belgioino di Rosignano, presidente della locale sezione caccia, imputato di maltrattamenti agli animali. Per questa accusa il [illegible] maggio '99 era stato condannato dal gip, con decreto penale, a un milione e mezzo di multa. Assistito da Claudio Simonelli, l'imputato ha fatto opposizione e oggi si deve difendere dall'imputazione di «aver lasciato una cornacchia [illegible] gabbia priva d'acqua e di cibo [illegible] le ali e le unghie spezzate così da sottoporre l'animale a sevizie». Eugenio Guasco nega: afferma che il volatile serviva da richiamo per la cattura di suoi simili, uno scopo che si raggiunge solo se l'animale è in perfette condizioni fisiche.

Non lo [illegible] affatto per due passanti, Morena Zanatta e la madre: il [illegible] aprile '96 mentre facevano passeggiare i cani nella campagna di Rosignano notaro[illegible] in un vigneto una cornacchia chiusa in gabbia «senz'acqua e mangime con le unghie e le ali spezzate» [illegible] denunciarono Marco Guasco, proprietario del terreno. L'uomo disse che [illegible] volatile si trovava in una gabbia Larsen, messa a disposizione dalla Provincia per catturare i corvi causa di danni anche gravi all'agricoltura; che l'animale si era probabilmente spaventato andando [illegible] sbattere contro le sbarre così da ferirsi ad ali [illegible] zampe; che [illegible] convenzione per l'uso di quella struttura era intestata al fratello Eugenio.

Marco Guasco venne prosciolto, ma nei guai finì il congiunto, il quale sostiene che [illegible] gabbie Larsen, previste dai piani di contenimento dei danni provocati dai corvidi come stabilisce l'Istituto nazionale fauna selvatica di Bologna, permettono le catture in modo indolore. La cornacchia inserita in un compar[illegible] della gabbia [illegible] da richiamo a una compagna che entra nell'altro scomparto facendo scattare una molla così da rimanervi chiusa. (e. c.)

Acceso dibattito su tasse sempre più complesse

Ovada, in assemblea i furiosi contro il Fisco

OVADA

Affollata assemblea l'altra sera al «Barletti» per il dibattito sul sistema fiscale, promosso dalle associazioni di categoria di commercianti e artigiani.

La discussione ha privilegiato gli aspetti tecnici dell'argomento, emersi subito dalla relazione dell'onorevole Gaetano Rabitto, componente la Commissione permanente finanze e della Commissione Parlamentare consultiva in materia [illegible] riforma fiscale. [illegible] relatore ha fatto la cronistoria della riforma fiscale e ha evidenziato la necessità di passare [illegible]ra alla seconda fase della sua attuazio[illegible]. Ha ricordato i provvedimenti già assunti con la recente finanziaria, ammettendo che [illegible]n sono soddisfacenti in quanto «il fisco deve essere un elemento di sviluppo delle imprese e non di freno».

Gli interlocutori hanno posto i molti problemi che assillano le categorie, contestando anche le conclamate semplificazioni burocratiche che, in pratica, sono risultate inefficienti. E' stato denunciato che [illegible] continua ad emettere norme che non si ha il tempo di capirle a fondo, di fronte alle scadenze immediate che i provvedimenti pongono.

In risposta a chi ha poi lamentato che il contribuente non è tutelato, Rabitto ha annunciato che quanto prima sarà adottato uno «Statuto dei diritti del contribuente», contenente norme di rango superiore alle leggi ordinarie e che quindi dovranno essere rispettate anche dal governo.

Le conclusioni sono toccate all'onorevole Lino Rava, che ha evidenziato come la riduzio[illegible] della pressione fiscale è subordinata al fatto che anche l'Italia deve stare nei parametri imposti dall'Europa, c'è poi alle spalle il peso del debito pubblico, ed infine ci [illegible] le politiche pubbliche perché ha detto con forza «va fatta chiarezza sul fatto che il governo di centro sinistra non è d'accordo di fare tagli su sanità, scuola, ecc.» (r. bo.)

L'imprenditore Franco Rosolio sta per aprire due agenzie ad Asti e ad Alba

E' di Canelli il «re» delle scommesse

Si potrà puntare sui risultati di volley, rugby, atletica

Filippo Larganà

[illegible]

Qualcuno lo chiama già il «re» astigiano delle scommesse: lui, Franco Rosolio, 56 anni, due figlie, contitolare, a Canelli, [illegible] un sugherificio, raggiunto al telefono mentre [illegible] in viaggio d'affari all'estero, si schermisce: «Sto solo "scommettendo" su un'impresa commerciale». L'«impresa commerciale» sono due agenzie [illegible] scommesse che Rosolio, vincitore di un appalto bandito mesi fa dal Coni, [illegible] tanto di autorizzazione ministeriale, aprirà ad Asti, in via Grassi 37, [illegible] ad Alba, in via San Paolo [illegible]. Saranno due delle [illegible] agenzie che, tra gennaio e febbraio, [illegible] funzione su tutto il territorio nazionale, imitando la struttura dei bookmaker inglesi, che da decenni raccolgono scommesse su i più disparati argomenti, dallo sport al gossip, alla politica. Nelle agenzie di scommesse [illegible] Rosolio (e in tutte le altre d'Italia) invece si potrà puntare solo sugli avvenimenti sportivi a carattere nazionale. La struttura di Asti aprirà i battenti entro la prossima settimana, ad Alba l'inaugurazione è prevista per metà febbraio. Gli appassionati, attraverso collegamenti computerizzati forniti dalla Snai (è la società concessionaria), po[illegible] effettuare le proprie puntate scegliendo tra calcio, basket, tennis, volley, ciclismo, motociclismo, automobilismo, atletica leggera, rugby, sci o vela.



Scommesse sulle corse a cavallo

«Avranno solo l'imbarazzo della scelta, con la possibilità di giocare anche la tradizionale "tris" di ippica» spiega Rosolio.

Una «passione», quella del gioco, che diventa sempre più business, anche in provincia di Asti. Franco Rosolio, lo scorso anno, in piazza Gancia, ha aperto anche un bar pizzeria con sala giochi, gestito dalle figlie. «Lo abbiamo chiamato "Mister Jackpot" - dice -, si vede che era destino dovessi investire nel gioco». Ma quello dell'imprenditore canellese, c'è da scommetterci, è un rischio calcolato.

Continua la curiosa querelle tra vicini per un edificio in via XX Settembre abbattuto e ricostruito

Montegrosso, lite per un palazzo da «accorciare»

Dovrà arretrare di dieci metri; il ricorso alla Corte d'appello

MONTEGROSSO

La lunga «telenovela» giudiziaria del condominio «Gli archi» sembra arricchirsi di una [illegible] puntata: la [illegible] di appello di Torino sta esaminando il ricorso contro la demolizione del fabbricato, presentato dalla società costruttrice Immobiliare Valtiglione. Ma sul tavolo dei giudici è arrivata una richiesta dei legali di Bruno Fassio, il battagliero vicino (iniziò la causa oltre dieci anni fa), c[illegible] cui [illegible] chiede di dichiarare inammissibile il ricorso perché nel frattempo la società è stata sciolta. Se ne saprà di più dopo l'udienza del primo marzo. La storia è di qu[illegible] complicate, che [illegible] paese fanno discutere per due motivi: da un lato la caparbietà dell'ultraottantenne Bruno Fassio [illegible] dall'altro la sorte dei montegrossesi che nel condominio abitano ed hanno acquistato alloggi e negozi dall'Immobiliare Valtiglione. Questa la vicenda: negli Anni '[illegible] la società a responsabilità limitata (tra i [illegible] Mauro Garello [illegible] l'attuale consigliere regionale Luciano Grasso), acquistarono una [illegible] in via XX Settembre e la ricostruirono. Secondo Fassio, proprietario confinante, il piano regolatore prevedeva la ristrutturazione e non una nuova edificazione.

Fassio intentò una causa [illegible] due fronti: [illegible]no amministrativo (si attende a giorni la sentenza del Consiglio di Stato) ed aprì un contenzioso civile. Quando un giudice gli dava ragione, Fassio esponeva al balcone il tricolore. Nel luglio '99, la sentenza del tribunale astigiano (giudice Rosanna Scialuga), che ordinò «l'arretramento di dieci metri del condominio». Quindi ordine di abbattimento entro quella misura. Nacque il ricorso dell'immobiliare Valtiglione (legali Monti-Greppi di Casale). A marzo la prossima puntata. (e. ce.)



I due palazzi centro della curiosa querelle: a destra quello che deve essere «arretrato»

IDROCENTRO



Tubi
[illegible]
Flange
Valvole
Saracinesche
Misuratori
Controllo
Pompe
[illegible]
[illegible]
Acquedotto
Trattamento acqua
Alimentare
Enologia
Antincendio
Aria compressa
Trattamento aria
Riscaldamento
Condizionamento
Vapore
Olio diatermico
Chimica
Criogenica
[illegible]
Gas
Oleodinamica
Lubrificazione
Ceramiche
Rubinetterie
Vasche
Box doccia
Scaldabagni
Arredamenti e
Accessori bagno
Articoli per disabili
Caldaie
Radiatori
Condizionatori
Fumisteria
Pannelli solari
Caminetti
Lavelli

Asti Corso Torino 483
Tel. 0141 21.27.10

Torre S. Giorgio • Borgo S. Dalmazzo - Cuneo
Fossano • Mondovì • Ceva • Alba
Torino • Beinasco • Rivoli
Moncalieri • Pinerolo
Ivrea • Settimo Torinese
Milano • Vigliano Biellese
Gravellona Toce • Novara • Vercelli
[illegible] • Alessandria
Tortona • Ovada • Romania - Timisoara
Francia - Grenoble

Idrocentro SS Torino - Saluzzo km 32 Torre San Giorgio (CN)

COGNOME NOME
VIA N. CAP
CITTÀ PROV.
N° TEL.
E-MAIL

I vostri dati personali verranno trattati nel rispetto della legge 675/96 per informazioni commerciali.

studio livio www.livio.it

Posto d'onore per il formaggio al salone enogastronomico inglese Quality Food & Wines

L'Alta Langa a Londra

Con il Murazzano del «Cozooal»

MURAZZANO

L'Inghilterra, [illegible] terra dello scetticismo nei confronti di tanti cibi italiani di qualità, ha scelto il Murazzano firmato Cozooal. Il formaggio di una [illegible] dal passato povero [illegible] dalle grandi potenzialità gastronomiche come l'Alta Langa sarà il formaggio più atteso, ospite d'onore con uno spazio speciale nella cena di gala al «Quality Food & Wines», il grande salone dell'enogastronomia mondiale che si apre oggi al Barbican Hotel di Londra. Un appuntamento conquistato da un anno di grande qualità, ma anche grazie alla forza organizzativa dell'Assopiemonte, l'ente che cura la promozione dei prodotti tipici regionali.

Il 1999 si può considerare storico per il Cozooal. Il caseificio di Murazzano ha saputo invertire [illegible] tendenza rispetto [illegible] un formaggio che rischiava di scomparire e che oggi è tornato su tavole prestigiose. Cozooal, in crescita anche nel numero di dipendenti, ha saputo allestire un'efficace rete di vendita e conquistare per una realtà produttiva che può essere il simbolo della voglia di rinascita dell'Alta Langa, l'autorizzazione a produrre anche Bra, Toma piemontese e Raschera, dati già riscontrati anche dai severi controlli dell'Istituto Nord Ovest che ha certificato per ogni formaggio la conformità alle norme disciplinari sancite dall'Ue.

«Sono fatti che dimostrano la serietà del nostro lavoro - dice il presidente del Cozooal, Aldo Capello - e [illegible] danno energia per affrontare le sfide di un mercato sempre più globale ed esigente».

Al centro della produzione Cozooal resta il gioiello Murazzano. «Siamo [illegible] a precise linee guida: grande attenzione alla materia prima, in particolare all'ormai prezioso latte di pecora, prodotto dagli oltre seicento ovini [illegible] nostra proprietà. Inoltre, alla base di tutto c'è un grande rispetto per la tradizione e oggi l'80 per cento del Murazzano Cozooal è a latte crudo».

Uno dei più apprezzati dop piemontesi è un successo anche nelle cifre. Ogni anno il Consorzio rilascia le etichette ai produttori (una per ogni formaggio): si è passati dalle 50 mila scarse del [illegible] a oltre centomila (40 mila le ha ritirate [illegible] Cozooal) del 1999, un trend di crescita con ampie prospettive di conferma.

La sfida - di sopravvivenza senza dimenticare la qualità - è quella della grande distribuzione. Un punto d'incontro fra le [illegible] di crescita di aziende come il Cozooal e di aree come l'Alta Langa e la voglia di «gusto» che ha ormai contagiato tutte le grandi catene. A Murazzano hanno saputo fare meglio, abbinando sempre campagne informative sulla qualità [illegible] prodotto e sulla sua terra di convenienza, dando a un operazione di [illegible] il valore aggiunto di promuovere il territorio. «Dopo Torino e l'intero Piemonte - conclude Capello - stiamo per sbarcare a Firenze, Parma e Sassuolo. E in questo viaggio i nostri dop non sono soli, l'operazione deve coinvolgere altri prodotti regionali di qualità in modo da andare tutti insieme alla conquista dell'Europa».

Londra si può considerare un bell'esordio: con il Murazzano Cozooal a «Quality Food & wines» ci saranno anche Asti e Barbera d'Asti. [l. fer.]



Murazzano e il «Cozooal» sono anche stati protagonisti a Cheese '99 di Bra

La proposta: «Avviamo un dialogo sul prezzo con gli industriali, un euro per ogni chilo di uva»

L'Assomoscato adesso ha quattromila soci

Molte adesioni raccolte dai giovani produttori nella zona tipica



Una manifestazione dei produttori a Santo Stefano Belbo

SANTO STEFANO BELBO

I giovani produttori di moscato, i cosiddetti «cobas», hanno raccolto 1600 nuove adesioni di viticoltori all'Associazione «Produttori moscato d'Asti associati». La raccolta è avvenuta in incontri promossi negli ultimi mesi nei 52 Comuni della zona tipica di Cuneo, Asti e Alessandria. I dati sono stati resi noti a Santo Stefano Belbo.

Il portavoce dei giovani produttori, Giovanni Bosco: «Tra i propri soci e il nostro apporto, l'Assomoscato può contare ora [illegible] oltre 4000 associati pari al 70% circa degli iscritti all'albo vigneti della zona docg del moscato d'Asti e Asti spumante».

[illegible] direttore dell'«Assomoscato», Angelo Dezzani: «Considero le nuove adesioni un fatto positivo. Aumentando la base sociale, l'Associazione acquista maggior peso. Si tratta [illegible] avviare un dialogo con la parte industriale sull'accordo e sulla modifica del disciplinare». Il movimento dei giovani produttori nato a Santo Stefano Belbo ai primi di settembre e che [illegible] esordito [illegible] sit-in di protesta in piazza, ha avanzato una serie di proposte tra le quali l'Associazione dei sindaci del moscato. Per la vendemmia 2000 chiedono un prezzo remunerativo delle uve: sostengono che non dovrebbe essere inferiore ad un euro per chilogrammo di uva moscato. [g. f.]

Per gestire piccole e medie imprese

Nuovi manager transfrontalieri

CUNEO

A Cuneo verranno formati i primi esperti in gestione delle piccole e medie imprese transfrontaliere. Scadono il 14 febbraio le iscrizioni al corso italo-francese di perfezionamento in «Gestione Pmi», che prenderà [illegible] via [illegible] 3 marzo [illegible] Scuola di Amministrazione Aziendale [illegible] cui ha sede il Centro di Euromanagement, organismo responsabile del progetto formativo.

L'iniziativa, nata dalla collaborazione tra le Università di Torino, Genova e Nizza, rappresenta un passo significativo nel campo della formazione manageriale, anche in un'ottica europea, e vede nella presenza locale della Saa il coordinamento dell'intera operazione.

«Si tratta di un corso pilota che parte sotto i migliori auspici - dichiara Rinaldo Bertolino, Magnifico Rettore dell'Università di Torino - e al quale guardo con interesse per i futuri sviluppi che ne scaturiranno. Grazie all'impegno del Comitato ristretto del Centro di Euromanagement è stato possibile individuare, studiare e rendere operativo in meno di un anno un progetto innovativo e importante dal punto di vista economico e culturale per i territori della provincia di Cuneo, della Liguria e delle Alpi Marittime».

Corso alla Scuola d'amministrazione aziendale di Cuneo d'intesa con Nizza

Alla soddisfazione del Rettore di Torino, si uniscono l'Unione Industriale di Cuneo, firmataria del progetto in partneriato con l'Union des Entreprises de la Côte d'Azur di Nizza. «Con la caduta delle frontiere si è venuta a creare l'esigenza di intensificare i rapporti economici con i territori confinanti - spiega il presidente Ottaviano Anselmino - e di conseguenza si richiede una più ampia formazione manageriale che permetta di rapportarsi in modo favorevole con le diverse realtà economiche, sociali e culturali».

Le lezioni si distribuiranno in quindici [illegible] di studio da marzo a luglio, e avranno svolgimento contemporaneamente a Cuneo e Nizza. I docenti, provenienti sia dalle tre Università sia dal mondo imprenditoriale, avranno il compito di approfondire i vari aspetti del management transfrontaliero: dalle caratteristiche del territorio alla fiscalità, al marketing, alla qualità, ai circuiti economici e commerciali, all'e-business.

«La collaborazione tra accademici e imprenditori - continua il Rettore Bertolino - dimostra come la Saa di Cuneo sia la sede ottimale per la realizzazione del progetto Gestione Pmi e costituisce una ulteriore conferma della validità della Scuola di Management dell'Università di Torino nel soddisfare le effettive esigenze economiche, sociali e culturali del territorio».

Per l'ammissione al corso, riservato a quindici giovani imprenditori e quadri di Pmi italiani e altrettanti francesi, è richiesto un diploma di scuola media superiore, integrato da un corso universitario di almeno due anni, al quale si deve aggiungere un periodo di esperienza professionale di tre anni.

In autunno, a completamento del primo progetto formativo del Centro di Euromanagement, è previsto l'avvio di un secondo corso di formazione, specifico nei settori del marketing e della valorizzazione del territorio. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Saa, sede di Cuneo, telefono 0171-694155, fax 0171-694150, e-mail: saa@cuneo.alpcom.it.

Canelli, stasera al teatro Balbo il lavoro ispirato al film con Peter Sellers

Valeria Valeri è la Signora omicidi

Divertente commedia nella Londra Anni '50

CANELLI

Questa sera, alle 21, al teatro Balbo, nell'ambito della stagione «Tempo di teatro» organizzata da Comune e Gruppo Teatro Nove (direttore artistico è il regista e attore Alberto Maravalle), va in scena, la commedia di William Rose, «La signora omicidi» con Valeria Valeri. Sul palco a fianco dell'attrice - una delle migliori e apprezzate interpreti del [illegible] brillante da tre stagioni presenza fissa al festival teatrale canellese - Mauro Marino, attore teatrale e televisivo che a Canelli, nelle edizioni passate di Tempo di teatro, ha recitato [illegible] Giancarlo Zanetti e Isabel Russinova; Stefano Onofri, Lamberto Consoni, Gianni Pontillo, Anna Maria de Luca, Edoardo Sylos Labini.

La traduzione e l'adattamento teatrale del testo sono di Masolino D'Amico, le scene di Alessandro Chiti, le musiche di Luciano Francisci. La regia è di Patrik Rossi Gastaldi.

La vicenda, tratta da un racconto di Rose e dall'omonimo film interpretato da Kate Jonson, Alec Guinnes e Peter Sellers, ha tutti i toni della commedia inglese umoristica. La storia, ambientata nella Londra degli Anni Cinquanta, gira attorno alla figura di Louise, vecchietta in apparenza svanita, coinvolta, suo malgrado, in un giro di rapine ed omicidi. A trascinare la «signora omicidi» in un vortice di divertenti equivoci una banda di rapinatori che scelgono proprio la tranquilla [illegible]sa [illegible] Louise come «covo». Colpi di scena e situazioni intricate, assicurano ritmo e divertimento. Biglietti a 35 mila (25 mila ridotti). Prevendite da «Il Gigante Viaggi», 0141.832.524. Il consueto «dopoteatro» è previsto alla foresteria Bosca con degustazione di vini, spumanti e dolci. [fi. l]



Valeria Valeri sarà questa [illegible] protagonista sul palc[illegible] teatro Balbo a Canelli

Moncalvo

Le prenotazioni per sabato sera

MONCALVO. «Stanno [illegible]onando la nostra canzone» è la commedia in programma sabato al teatro Comunale per la stagione invernale di prosa.

Il lavoro, firmato da Neil Simon, vedrà sul palco Gianluca Guidi (è il figlio di Johnny Dorelli) e Maria Laura Baccarini. La prevendita dei biglietti si inizierà oggi ad Asti, presso la sede di Artec, in piazza san Martino [illegible] dalle 15 alle 18 (tel. 0141-31.383); per la platea e la prima galleria centrale si pagano 30 mila lire, 25 mila per la seconda galleria, 12 mila per le gallerie laterali. E' anche possibile prenotare telefonando giovedì e sabato dalle 10 alle 13 allo p0141-921.439.

In mostra a Genova

La Pinacoteca «esporta» una sua tela

ASTI. Anche la Pinacoteca civica di Asti (pur [illegible] tutti i suoi problemi) è presente all'importante mostra «El siglo de los Genoveses e una lunga storia di arte e splendori nel palazzo dei Dogi», allestita a palazzo Ducale di Genova fino al 28 maggio.

Tra le oltre quattrocento opere d'arte proposte all'attenzione del pubblico, che ripercorrono le vicende della Repubblica di Genova dalle origini (all'epoca [illegible] Carlo V e Andrea Doria) alla caduta, infatti, c'è anche un dipinto tra i più importanti in posse[illegible] della Pinacoteca civica di Asti.

Si tratta del «Ritratto del doge Nicolò Zoagli», eseguito nel Seicento da un anonimo maestro genovese e restaurato recentemente dal laboratorio Nicola di Aramengo. Il quadro, giunto in pinacoteca forse attraverso una donazione, [illegible] ogni probabilità ha fatto parte di una «galleria» degli antenati illustri della famiglia Zoagli di Genova. Il titolo della mostra «El siglo de loso Genoveses» fa parte di un percorso arriverà 2004, per evocare lo stretto legame intercorso tra la Spagna e Genova soprattutto nel Cinquecento. [a. b.]

PAUSA CAFFÈ

Ha scritto mezzo secolo della storia di Asti

Armando Brignolo

Lei, a buon diritto, può essere considerato un «decano» dei tipografi astigiani.

Sì, anche [illegible] non [illegible] più in attività, essendomi ritirato dal lavoro nel '[illegible]. L'azienda, la «Tipografia astese», la conduce [illegible]io figlio Roberto. Ma per me è quasi impossibile starne lontano. Allora spesso una capatina in piazza Medici la faccio per non perdere di vista [illegible] ambiente nel quale ho vissuto e lavorato per più di cinquant'anni.

Chi ha cominciato, in famiglia, l'attività?

La tipografia, dove si trova ora, l'hanno aperta mio padre, Giovanni e altri tre soci nella prima metà degli anni Venti. Io ricordo il nome di due: Campini e Fosano. Era una specie di cooperativa. Poi venne mio zio Marziano. Dopo alcuni anni restarono papà e lo zio, perché gli altri si erano ritirati.

A che età si è messo a lavorare?

Nell'ottobre del 1940: avevo 14 anni. Il mestiere l'ho imparato in bottega. All'inizio il mio compito era pulire i locali, mettere a posto il materiale che di volta in volta veniva usato. Mio padre mi aveva «messo sotto» perché alcuni dipendenti erano partiti per la guerra.

Dove si trova la tipografia?

In piazza Medici, nel punto più vicino alla fontana monumentale che ricorda la costruzione dell'acquedotto, inaugurata nel 1908 e donata alla città da Luigi Medici, marchese del Vascello. Nei locali della tipografia dall'inizio del 1900 fino al '25 aveva sede l'ufficio postale. Sopra la porta d'ingresso ci sono ancora le tre targhe, decorate con motivi floreali e le scritte «Poste - Telefoni - Telegrafo», un curiosità che non tutti gli astigiani conoscono. Sono ben conservate.

Lei quando ha preso le redini dell'azienda?

Nel 1969, alla morte di mio padre. Sono subentrato con un socio e la società è durata fino alla fine degli anni Ottanta.

In mezzo secolo di attività ha «scritto» gran parte della storia astigiana.

Quasi tutti i partiti, in questi anni, si sono rivolti anche a noi per stampare materiale propagandistico, documenti, giornali, per cui i dirigenti politici venivano a portare i loro scritti e a visionare il lavoro. Ma abbiamo stampato anche libri, riviste, testi di storia.

[illegible] nella sua tipografia sono anche nati dei giornali...

Sì, anche [illegible] ho perso un po' il conto di quanti. A parte alcune testate nate e morte nel giro di pochi mesi, abbiamo stampato «Il contadino astigiano», diretto da Bruno Ferraris. Qui è nata «La nuova provincia» e l'avvocato Cirio era di casa. Poi «La voce dell'astigiano», diretta da Piero Testore e Valerio Miroglio, due personaggi che se non fossero esistiti sarebbe stato necessario inventarli. Abbiamo stampato anche le ultime annate de «Il cittadino». Qualche altro personaggio? Ilario Fiore, Pinin Pa[illegible], Tullio Forno, Primo Maioglio, il padre dell'attuale sindaco Florio e tutte le altre belle figure che firmano, ancora adesso, la rivista «Il platano».



Il tipografo Pierino Bona, 74 anni

CHI È

Nome e cognome: Pierino Bona

Nato: il 20 febbraio 1926 ad Asti.

Segno zodiacale: Pesci.

Origini: il padre, Giovanni, originario della borgata Trincere, aveva sempre fatto il tipografo. Pierino, da ragazzo, passava l'estate sul Tanaro. La madre, Santina Cornelli, originaria di Gruppello, provincia di Pavia, era casalinga.

Famiglia: è sposato con Carla Dorato di Alfiano Natta, casalinga. Ha due figli, Gian Mario, laureato in veterinaria, ma che fa l'informatore farmaceutico e Roberto, che continua l'attività di tipografo.

Interessi: gli piace il jazz, l'opera lirica e l'operetta. E' stato un frequentatore del teatro Alfieri ai tempi in cui sono venuti a esibirsi i più grandi cantanti lirici italiani. Predilige i film d'avventura e gli attori Clark Gable, Gary Cooper. Legge testi di storia, soprattutto quella di Asti.

Sport: tifa per la Juventus.

Cucina: va matto per pasta e fagioli, bagna cauda, la polenta che gli prepara la moglie. Qualche volta beve un po' di Barbera. [a. b.]

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Corso di fotografia

S'inizia questa sera al Centro giovani il corso di fotografia dell'Associazione culturale fotoamatori astigiani. Informazioni: 0141/399.331 o 0141/969.522.

CANELLI

La festa dei nudi

Domani, dalle 21 al Gazebo, festa per il calendario «Nudi per necessità», con le immagini senza veli di commercianti, artigiani e professionisti canellesi. Si balla liscio [illegible] Beppe Carosso. Cabaret con Claudio Perosino e Osvaldo Fresia.

COSTIGLIOLE

Percussioni in teatro

Concerto del percussionista svizzero Fritz Hauser domani sera alle 21 al teatro comunale in «Solodrumming». Ingressi: 15 mila lire.

ASTI

Arriva il circo Orfei

Arriva domani in piazza d'Armi il circo di David Orfei. Alle 21,15 si terrà il primo spettacolo. Repliche alle 16,30 e alle 21,15, ogni giorno fino al 31.

Il Coro polifonico Astense sta realizzando [illegible] Compact con l'esibizione di Natale

Un Cd da quel concerto ispirato Schubert

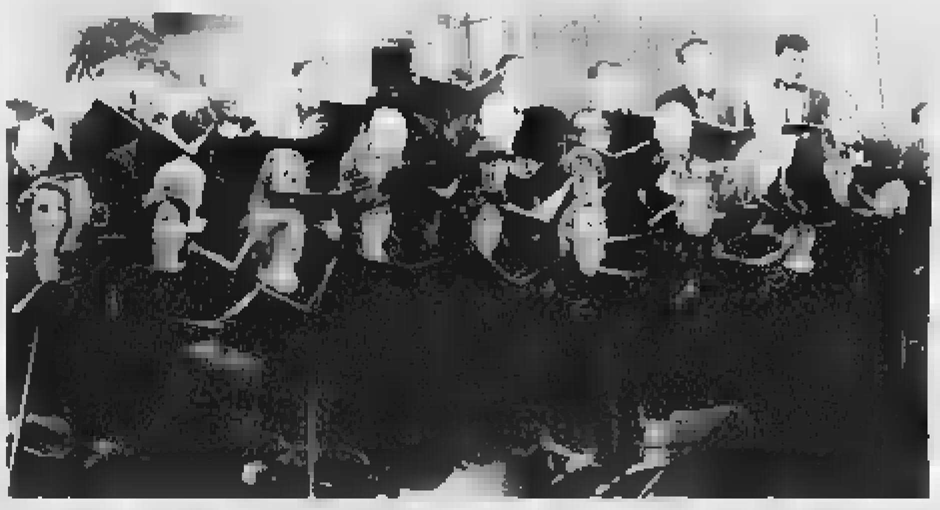
Da febbraio nuovi corsi per imparare a cantare

C'è la realizzazione di [illegible] Cd [illegible] i programmi più immediati dell'associazione Coro Polifonico Astense.

Il compact conterrà l'esecuzione del concerto svoltosi alla sera di Natale nella chiesa [illegible] San Pietro ad Asti: la serata dedicata a Franz Schubert aveva attirato un gran pubblico, a cui il coro ha regalato intense emozioni. La qualità dell'esecuzione, ha spinto l'associazione a raccogliere la richiesta, più volte sollecitata, di [illegible]idere i propri lavori.

In primavera [illegible] poi previste nuove collaborazioni [illegible] l'Orchestra classica di Alessandria che vedrà il [illegible] diretto dal maestro Paola Rivetti, nuovamente impegnato in un repertorio di sicuro interesse.

Prosegue poi l'attività d'insegnamento: per il terzo anno consecutivo, grazie anche al contributo della Regione Piemonte, l'[illegible]ciazione istituisce corsi gratuiti di lettura musicale veloce; i corsi, studiati per le specifiche esigenze dei coristi, [illegible] aperti a tutti coloro che intendono avvicinarsi alla musica e superare con facilità lo scoglio delle note e del pentagramma; speciali corsi di vocalità, tenuti da cantanti professionisti, [illegible] invece riservati (richiedendo già una certa abilità) ai membri del coro. Le lezioni (della durata di un'ora e articolate in diversi livelli) avranno inizio a febbraio e si terranno al venerdì sera. Per chi desidera entrare a far parte del coro i requisiti richiesti sono intonazione e senso del ritmo; non è necessario saper leggere la musica: con [illegible] costante impegno e la frequenza ai corsi di forma[illegible] è possibile in breve tempo mettersi al passo. Info.: 0141/200358 dal lunedì al venerdì dalle 20,15 alle 21.



Il coro Polifonico Astense (diretto da Paola Rivetti) ripropone anche quest'anno, corsi gratuiti di lettura musicale veloce; le lezioni prenderanno il via [illegible] febbraio

STASERA AL CINEMA
AD ASTI E [illegible]

[illegible] 0141-594.147
Riposo

POLITEAMA. [illegible]
007 il mondo non basta
di M. Apted con P. Brosnam, S. Marceau, R. Carlyle
[illegible] 19.50, 22.30 Biglietto: 10.000 (8000)

RITZ. Tel. 0141-530.086.
Al di là della vita
di M. Scorsese [illegible] N. Cage, R. Arquette, J. [illegible]
[illegible] 20, 22,30 Biglietto: 10.000 (8000).

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595.040
Anna e il re
di A. Tennant con Jodie Foster e Chow Yun-Fat
[illegible] 19,30, 22.30. Biglietto. 10.000 (7000)

SALA PASTRONE. Tel 0141-557.867.
[illegible]
di D. Cronenberg con J. Law, J.J. Leigh, W. Dafoe
Orario 20.30, 22.30 L. 10.00 (7000).

LUMIERE. Tel 0141-413.630
Inspector gadget
[illegible] 20.30, 22.30 [illegible] 10.000 (7000)

[illegible]
BALBO. Tel 0141-824.889
Teatro: «La signora omicidi».
Orario. 21 Biglietto 35.000 (25.000)

[illegible]
COMUNALE. Tel 0347-37.98 [illegible]
Riposo

[illegible]
LUX. Tel 0141-702.788
Riposo

SOCIALE (DTS). Tel 0141-701.496
Riposo

MULTISALA. Sala Verdi Tel 0141-701.459.
Velvet Goldmine
di T. Haynes con E. McGregor
Orario 21 Bigl. 8000 (abb 30.000)

MULTISALA. Sala Aurora
Passion of mind
di A. Berliner con D. Moore, M. Berliner.
Orario 20,15, 22.30 Biglietto: 10.000 (8000)

MULTISALA. Sala Regina
007 Il mondo non basta
di M. Apted con P. Brosnam, S. Marceau, R. Carlyle
Orario 19.50, 22.30 Biglietto 10.000 (8000)

[illegible]
CRISTALLO. Tel 0141-975.124
Riposo

LUX. Tel 0141-975.016
Riposo

[illegible] Tel 0141-982.288
Riposo.

[illegible]
[illegible] 0144-322.400
007 il mondo non basta.
di M. Apted con P. Brosnam, S. Marceau, R. Carlyle
Orario. 19,50, 22.30. Biglietto. 10.000 (8000).

CRISTALLO. Tel 0144-322.885
La nona porta
di R. Polanski con J. Depp, L. Olin, J. Russo
Orario 19.50, 22.30 Biglietto 10.000 (8000)

[illegible]
VITTORIA. Tel. 0142-452.291
Il pesce innamorato
Orario. 20,20, 22.25. Bigl.: 12.000.

POLL. Tel 0142-452.081
Happiness.
di T. Solondz con J. Adams, L. Flynn Boyle, D. Barker.
[illegible] 20, 22,20 Biglietto [illegible]

MODERNO. Tel 0142-452.816
007 Il mondo non basta
di M. Apted con P. Brosnam, S. Marceau, R. Carlyle
Orario 20; 22.30 [illegible] 12.000 (9000)

[illegible]
ALESSANDRINO. Tel 0131-252.644
Io amo Andrea
Orario. 20,15, 22.30 Biglietto 12.000

AMBRA. Tel 0131-252.079.
Blade
Orario 20, 22.20 Biglietto 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA GRANDE.
Teatro: «Saturday night Zelig»
Orario 21,15 Biglietto 45.000 (30.000)

[illegible] (SALAFERRERO) Tel. 0131-234 [illegible]
I visitatori 2. Ritorno al passato
Orario. 19,45; 22,10 Biglietto. 12.000 (9000)

CORSO. Tel [illegible]
007 Il mondo non basta
Orario 19,45, 22.30 Biglietto: [illegible].

GALLERIA. Tel 0131-252.112
Giovanna D'Arco
Orario. 19,15; 22,15 Biglietto [illegible]

[illegible] Tel 0131-252.707
Riposo

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321
American beauty
Orario 20, 22.30 Biglietto 12.000

KRISTALLI - Sala Kurosawa
Al di là della vita
Orario 20, 22.30 Biglietto 12.000

[illegible]
EDEN. Tel 0173-363.021
Riposo

MORETTA. Tel 0173-384.906.
Riposo

A TORINO

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LIETTA TORNABUONI [illegible]
●●●● BUONO ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE ●● MEDIOCRE ● BRUTTO

ACCADEMIA — p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07 **Happy Texas** di M. Illsley Or. 20.30, 22.30 Ingr. 12.000 rid. 9000 ●●

ACTOR'S STUDIO — via Chiesa della Salute 77/b tel. 011 216.6784 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. 7000 sera 12.000 rid. 9000 ●●

AMBA 200 — corso Giulio Cesare 57, tel. 011 856.521 **Tarzan** di Ch. Buck Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. pom. 7000 sera 12.000 ●●

AQUA 400 — corso Giulio Cesare [illegible] tel. 011 856.521 **[illegible] Giovanna d'Arco** di L. Besson Or. 15.45, 18.45, 21.45 Ingr. pom. 7000 sera 12.000 [illegible]

AMBROSIO MULTISALA 1 — c. Vittorio 52 tel. 011 [illegible] **Giovanna d'Arco** Or. 15.50, 19, 22.10 Pom. 8000 [illegible] 5000, sera 12.000, card 10.000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 2 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007 **American Beauty** di Sam Mendes V.M. 14, [illegible] 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. 8000, cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000 [illegible]

AMBROSIO MULTISALA 3 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007 **[illegible] Il mondo non basta** di Michael Apted Or. 15, 17.30, 20, 22,30 [illegible] 8000, [illegible] sera 12.000; cinecard 10.000 [illegible]

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. **Giovanna d'Arco** Or. [illegible], 19.10, 22.10 Ingr. pom. 7000, anz. 6000, sera 12.000, 8000 mil rag. ●●●

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605 **Il pesce innamorato** Or. 15, 16.55; 18.50, 20.45, 22.40 Ingr. pom. 7000, sera 12.000. ●●

CENTRALE — v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540.110 Rassegna «Mondi lontani mondi vicini» ore 22.30 **Central do Brasil** di V. Salles. Ingresso Lire 5000. [illegible]

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E tel. 011 436.0723 **Una relazione privata** (Une liaison pornographique) Or. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.30 Ingr. pom. 7000 sera 12.000 rid. 8000 ●●●

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E tel. 011 436.0723 **La storia di Agnes Browne** di e con Anjelica Huston Or. 16.30, 18.30, 20.20, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 12.000 rid. 9000 ●●

CIAK — c. G. Cesare 105 tel. 011 232.029 **Se scappi ti sposo** regia di Garry Marshall Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●

DORIA — via Gramsci 9 tel. 011 542.422 **Al di là della vita** Or. 15.20, 17.45, 20.10, 22.35 Ingr. pom. 7500 anz. gov. cinecard 5000 sera 12.000 ●●●

DUE GIARDINI - Sala Nirvana — via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214 **Giovanna d'Arco** Or. 15.45, 19.10, 22.10 Ingr. pom. 6000, sera 12.000, rid. [illegible] ●●●

[illegible] - Sala Ombrerosse — [illegible] Monfalcone 62, tel. 011 327.2214 **[illegible] dog - Il codice del Samurai** di J. Jarmusch V.M. 14. Or. 16, 18.15, 20.30, 22.40 Ingr. pom. 6000; sera 12.000 rid. 8000 ●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, tel. 011 447.5241 **La nona porta** di R. Polanski Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●

ELISEO BLU — p. Sabotino, tel. 011 447.5241 **Tarzan** Or. 15, 16.45, 18.25, 20.20, 22.20 Ingr. pom. 7000, sera 11.000 [illegible]

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino tel. 011 447.5241 **Il [illegible] innamorato** Or. 15.20, 17, 18.40, 20.35, 22.30 Ingr. pom. 7000 sera 11.000 ●●

EMPIRE — p. Vittorio Veneto 5, tel. 011 817.1642 **Runaway bride - Se scappi ti sposo** regia Garry Marshall Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. 7000 [illegible] 1[illegible], rid. 9000 ●●

ERBA 1 — corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447 **Tutto su mia madre** di P. Almodovar Or. 20.15, 22.30 Ingr. 11.000, rid. 8000 ●●●●

ERBA 2 — c. so Moncalieri 241 tel. 011 661.5447 **Questo è il giardino** di G. D. Maderna. Unica proiezione ore 21 Ingr. 5000

ETOILE — via Buozzi ang. via Roma tel. 011 530.350 **I visitatori 2 - Ritorno al passato** di J.M. Poire Or. 15.40, 18, 20.15, 22.35 Ingr. pom. 7000 anz. gov. cinecard 5000 sera 12.000 ●●

FARO — via Po 30 tel. 011 817.3323 **I visitatori 2 - Ritorno al passato** di J.M. Poire Or. 20, 22.30 Ingr. 12.000 rid. 9000 ●●

FIAMMA — c. Trapani 57 tel. 011 385.2057 **007 Il mondo non basta** di M. [illegible] Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30 [illegible] 6000 sera 12.000 ●●●

[illegible] — [illegible] Beccaria 4 tel. 011 521.4316 **Blade** regia di S. Norrington Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. [illegible] sera 12.000 ●●

KING — via Po 21 tel. 011 812.5996 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan Vm. [illegible] 14 Or. 16, [illegible], 20.20, 22.30 Ingr. [illegible] sera [illegible] rid. 9000 ●●●

KONG — via S. Teresa 5, tel. [illegible]1 534.614 [illegible] di Luc e Jean-Pierre Dardenne Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 [illegible] pom. [illegible] sera 12.000, rid. 9000 ●●●●

LUX — Gall. S. Federico, tel. 011 541.283 **Anna and the King** Or. 15.45, 19, 22.15, Ingr. pom. 7000, anz. gov. [illegible] sera 12.000 ●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7 tel. 011 812.4173 **Existenz** di D. Cronenberg Or. 15.55, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. [illegible] sera 11.000 [illegible]

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011 812.4173 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan Vet. min. 14 Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. 7000 sera 11.000 [illegible]

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31 tel. 011 532.448 **La figlia del generale** regia di Simon West v. m. 14 Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. 8000 sera 12.000 ●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31 tel. 011 532.448 **Passion of Mind** regia di Alain Berliner Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. 8000 sera 12.000 ●

REPOSI 1 — via XX Settembre 15 tel. 011 531.400 **Se scappi ti sposo** di G. Marshall Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Pom. 8000 sera 12.000 ●●

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400 **007 Il mondo non basta** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. 8000 sera 12.000 ●●●

REPOSI 3 — via XX Settembre 15 tel. 011 531.400 **American Beauty** Vet. min. 14 Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. 8000 sera 12.000 ●●●

[illegible] — via XX Settembre 15 tel. 011 531.400 **Una relazione privata** Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 Ingr. pom. 8000 sera 12.000 ●●●

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15 tel. 011 531.400 **Tutti gli uomini del deficiente** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. pom. 8000 sera 12.000 ●●●

ROMANO — Galleria Subalpina tel. 011 562.0145 **La nona porta.** di R. Polanski Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. 7000, sera 12.000 ●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 tel. 011 819.0150 **American Beauty** regia di Sam Mendes Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. 7000 sera 12.000 ●●●

VALENTINO 1 — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17 tel. 011 650.0200 **Giorni contati** di P. Hyams Or. 20.10, 22.30 Ingr. 11.000 rid. 8000 ●●●

VALENTINO 2 — T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel. 011 650.0200 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina Or. 20.20, 22.35 Ingr. 11.000 rid. 8000 ●●

VITTORIA — via Roma 356 [illegible] 011 562 [illegible] **Io amo Andrea** Or. 15.20, 17.45, 20.10, 22.35. Pom. 7000 anz. gov. cinecard 5000, sera 12.000 ●●

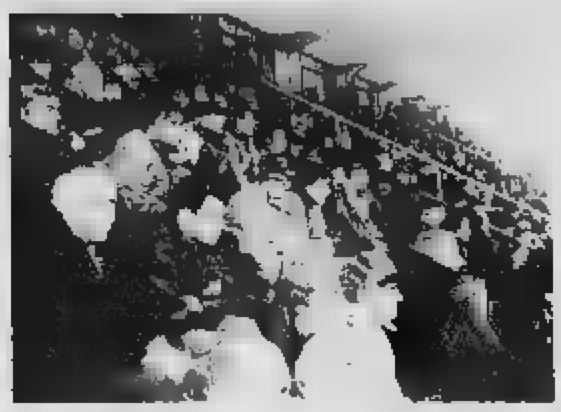
Calcio, un appello per la supersfida col Gravellona

L'Asti ora «precetta» i tifosi
Venite in mille allo stadio

Enzo Armando

ASTI

«Il mio sogno è vedere domenica mille spettatori allo stadio: se raggiungessimo questa cifra, sarei persino disposto a restituire i soldi del biglietto alla fine della partita». E' un accorato appello che suona come provocazione ai tifosi biancorossi quello che lancia Remo Turello, vicepresidente dell'Asti, in vista della partita ■ cartello con il Gravellona. Una gara in programma al «Censin Bosia» domenica e che porrà di fronte le prime due della classe. Nel turno passato il Gravellona si è riappropriato del primato a spese dell'Asti, bloccato sull'1-1 in trasferta dalla Cossatese. Adesso un punto separa le due squadre. Anche se non ancora decisiva (siamo appena alla terza di ritorno del torneo d'Eccellenza), la vittoria di una delle due sfidanti potrebbe già dare ■ importante scrollone ■ solo alla classifica, ma al morale dei vinti e dei vincitori.



Il vicepresidente dell'Asti, Remo Turello, lancia un appello ai tifosi per la partissima di domenica con il Gravellona, che vale il primato in classifica. «Sogno di vedere il Bosia gremito come ai bei tempi - ha dichiarato il dirigente dei galletti»

Nonostante l'Asti sia in piena lotta per la promozione e soprattutto regali gol e spettacolo, come non ■ assisteva dai «formidabili anni '80», il pubblico astigiano si è dimostrato finora «freddino». Poche le presenze allo stadio: i duecentocinquanta assidui frequentatori delle gradinate del «Censin Bosia» non ripagano dei sacrifici compiuti dalla dirigenza e non gratificano i giocatori, che ■nno esprimendo ■ calcio con la «c» maiuscola: «Siamo la dimostrazione - dice Turello - che con il gioco ■ può vincere. Anche domenica con la Cossatese abbiamo disputato un'ottima partita, creando almeno cinque palle-gol. Purtroppo non riusciamo a terminare ■ gara senza subire reti. Ma, essendo sbilanciati in avanti, è logico che avvenga questo».

Turello ha incorniciata un'altra sfida di vertice: quella con il Varallo all'andata, vinta dall'Asti 4-0: «Speriamo di ripetere una partita del genere. Nell'occasione avevamo sopravvanzato i nostri avversari in tutto. Tra l'altro, è stata una delle poche gare in cui quest'anno non abbiamo incassato gol. Avevamo giocato a una velocità impressionante, ■ lasciando respiro al Varallo».

Il Gravellona non sarà un cliente altrettanto arrendevole: «E' la formazione che più mi ha impressionato nel girone. Noi a Gravellona ci siamo comportati un po' come il Varallo quando è venuto ad Asti e abbiamo perso 2-■. Non mi è dispiaciuto l'Oleggio, che pure abbiamo battuto in casa loro, ma sono sicuro che ■ darà del filo da torcere. Aggiungerei ancora la Sunese, ma mi fermo qui. Le altre sono squadre di modesta levatura».

La promozione sarà dunque un affare ■ tre: Asti, Gravellona ■ Varallo, con l'incognita Oleggio, così sentenzia Turello.

VOTA I BABY E IL CAMPIONE DEL SECOLO

MERCOLEDÌ 26 GENNAIO 2000

Golden Boys — **VOTATE I GIOVANI CALCIATORI** — in collaborazione con: Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Via De Gasperi 2, 14100 Asti

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

Basket Promozione

L'Omega spreca a Bra
■ è battuto

ASTI. L'Omega si lascia sfuggire la grossa occasione di insediarsi nelle zone alte della graduatoria del campionato di Promozione maschile di basket.

Il quintetto guidato dall'italo-argentino Daniel Ormeno è stato battuto in trasferta dal Bra: 76-57 il punteggio finale. La partita è stata contrassegnata dai numerosi tecnici fischiati ai danni degli astigiani, nelle cui file è stato espulso Costa. Il primo tempo si era chiuso con i cuneesi avanti di 15.

Omega: Ghigo 4, Marengo 3, Costa 11, Penna 14, Vogliolo, Patrisso 2, Campini 8, Boncaldo 6, Rebaudengo 5, Chies 4.

Vittoria secondo pronostico per l'Asti Basket. Opposta fuori ca■ all'ultima della classe, il Pi■, la formazione di Roberto Perrone si è aggiudicata la sfida per 79-59 (primo tempo: 48-34). La squadra astigiana si è presentata sul parquet del Piossasco con appena sette giocatori, ma più che sufficienti per ottenere i due punti.

Asti Basket: Borio 6, Perrone 10, Biamino, Cavallo 8, Amerio 13, Mazza 14, Ghidella 28.

Classifica: Cuneo 20 punti; Moretta 18; Fossano 16; Omega, Bra 14; Asti Basket 12; Orbassano, Pinerolo 10; Dogliani 8; Mondovì, New Trade Asti 6; Beinaschese 4; Centallo 2; Piossasco 0.

Promozione femminile. La Futura ha ceduto in casa con il Cus Torino per 88-49. La partita è stata in equilibrio nei primi dieci minuti, poi è venuta fuori la maggio■ esperienza delle torinesi. La compagine allenata da Simone Allara è ancora ferma a zero punti dopo cinque giornate. Il prossimo impegno sarà il 6 febbraio al Don Bosco contro il Basket In Progress Torino.

Futura: Ruscalla 8, Musso 2, Morra 4, Rebuadengo 7, Fiore, Monticone 8, Avveduto 8, Torta 8, Raviola 4. [e. a.]



I giocatori dell'Arol durante una recente prova di campionato sul parquet del Giobert. La formazione astigiana si è imposta al tie-break, nell'ultimo turno, sul parquet del Novi. Una sfida sofferta ma che ha confermato il grande carattere dei giocatori astigiani che continuano la loro rincorsa verso le posizioni alte della classifica

Volley, anche in C momento d'oro delle squadre astigiane

Arol, continua l'avanzata
E le girls Futura dominano ad Alba

ASTI

Vittoria sofferta per l'Arol, nel campionato di serie C maschile. Il sestetto astigiano ha vinto al tie-break in trasferta contro il Novi. L'Arol è sceso in campo menomato dalle assenze di Butturi (impegni di lavoro) e De Bortoli (infortunato alla caviglia). Dopo i primi due set, vinti per 25-17 e 25-21 sembrava che la partita si dovesse rivelare una passeggiata per Glinar e compagni: ■ arrivava la reazione degli alessandrini, non nuovi a imprese di questo genere. Era già avvenuto con la capolista Lurisia e con il Santhià. Il Novi si aggiudicava la terza e quarta frazione per 22-25 e 25-27. Nel quinto e decisivo set l'Arol partiva subito male, andando sotto per 8-5. Toccava a Glinar e D'Aria suonare la carica per la rimonta. L'ultimo parziale terminava così 15-13.

Classifica: Lurisia 30 punti; Santhià 29; Arol, Savigliano 27; Peveragno 26; Parella 23; Toro Assicurazioni, Musinè 20; Ma■ Olmo, Donatello 20; Novi 16; Micon Coro 9; Annibale 8; Acqui 7.

SERIE C FEMMINILE. La Futura Autostyle disputa la sua più bella gara stagionale e torna da Alba con due punti. Il sestetto allenato da Antonio Giongrande ha superato le pallavoliste albesi, terze in classifica, per 3-2. Alla vigilia di quest'incontro c'era un abisso tra le due squadre in graduatoria: dieci punti le separavano. Sul parquet questa differenza non si è vista. L'incontro è stato una continua altalena di punteggi. Alba vinceva il primo set 25-20, concedeva il secondo per 23-25 e si aggiudicava il terzo per 25-22. La Futura ■ scatenava nelle ultime due frazioni, vinte per 22-25 e 9-15.

Classifica: Lilliput 36 punti; Rocca de Baldi 32; Cogne, Alba 28; Lingotto 25; Plastic 22; Fossano, Scolastica 21; Futura 19; Dalmasso 15; Nus Fenis 11; Mondovì 9; Chiusa Pesio 3; Moncalieri 0. [e. a.]

■ AMICHEVOLE DI LUSSO CON LA KAPPA

Domani sera la Biemmedue Grande Volley "assaggerà" un po' di serie A. In preparazione alla Coppa Italia, l'altro grande obiettivo della stagione, la squadra di Gulinelli proverà dal vivo l'effetto che fa giocare nella categoria superiore: al palazzetto dello sport, i rossoblu affronteranno in amichevole la Kappa Cus Torino, neo promossa al termine della scorsa stagione. Un test importante per gli uomini di Flavio Gulinelli, ormai lanciati in cima alla classifica del campionato di serie B1. Freschi del titolo di campioni d'inverno, dopo l'ultimo brillante successo ottenuto sul Cantù, la Biemmedue ritroverà i compagni di viaggio dello scorso anno, quando la Kappa meritò il primo posto e la promozione. Un impegno di rilie■, utile per testare il potenziale di questa squadra che si metterà a confronto con la formazione di Berruto, attualmente quinta in classifica in A2. L'amichevole sarà un allenamento importante anche ai fini della Coppa Italia: domenica 30 a Rivanazzano (PV) la Biemmedue giocherà gli ottavi di finale contro il Voghera; superando il turno, potrebbe giocare nella stessa giornata, alle 17 a Voghera, i quarti di finale contro la vincente dell'incontro Manto■ - Caronno.


ALTERNATIVA
Arredamenti d'interni
Alternativa s.a.s.
Acerbis International Album Baleri Italia
Besana Campeggi Cyrus Company De Rosso
Emmebi Felicerossi Ferlea Fiam Italia
Gallotti & Radice Gruppo Ferretti Kartell
ICT Wissenbach Insa Lumen Center
Malofancon Minotti salotti Mittel
Moroso O Luce
13832 Ponzone B.se (BI) - Via Provinciale, 195
Tel. 015.7388472 - Fax 015.7388945
www.intercom.it/alternativa

Cade l'ultimo ostacolo dell'autonomia. La Provincia: ma si è perso un anno

La scuola del futuro diventa realtà

La Regione approva il piano di accorpamento

Maria Teresa Martinengo

Le scuole dell'autonomia, [illegible] un numero di iscritti tra i 500 ed i 900 (di 300 per le realtà di montagna), saranno in tutto il Piemonte 682. Il numero, fatti gli accorpamenti necessari (unificanti, cioè, dirigente scolastico e coordinatore amministrativo), è ufficiale da ieri, ultimo giorno utile per le iscrizioni: il Consiglio regionale ha approvato il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche in vista, appunto, dell'autonomia.

Alla fine del '98 ogni provincia aveva dovuto presentare il proprio pacchetto, elaborato dalla rispettiva Conferenza organizzativa (composta da Comuni, Comunità montane, Provincia, consiglio scolastico, Provveditorato) sulla base dei parametri indicati dal Ministero. Il piano regionale avrebbe dovuto decollare lo scorso anno, [illegible] l'introduzione di nuovi criteri, le modifiche apportate da alcune province, alcuni ritardi, [illegible] fatto attendere finora. A Torino le scuole dell'autonomia saranno 325 ([illegible] le direzioni erano 380), a Cuneo 111, ad Alessandria 64, Asti 33, Biella 30, Novara 55, Verbania 34, Vercelli 30.

Per il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo e per l'assessore all'Istruzione, Giampiero Leo, «la votazione del piano all'unanimità è motivo di grande soddisfazione» (il gruppo ccd però non ha partecipato al voto). «Ora il quadro delle scuole piemontesi è chiaro e definito. Gli studenti, i docenti e i dipendenti che vogliono trasferirsi in un altro istituto [illegible] possono muoversi in condizioni di certezza» hanno spiegato Ghigo e Leo.

«La [illegible] Cultura ha integrato [illegible] criteri di deroga aggiuntivi i parametri indicati a livello centrale, il qual [illegible] ha permesso di salvare numerose situazioni in realtà montane e disagiate» ha detto Leo. Ancora: «Le province nei mesi scorsi ci hanno rimandato i piani, alcuni con importanti modifiche rispetto all'anno precedente. Noi, sulla base del rispetto delle autonomie e delle competenze, li abbiamo approvati integralmente. Il dato politico che ci rende felici è che il Consiglio ha fatto tutto entro i termini indicati dal Ministero, fine febbraio. Così il piano entrerà in vigore con il 1° settembre». E [illegible] ritardi: «Ci [illegible] state le elezioni, alcune province hanno aspettato a mandarci la loro parte: noi dovevamo esaminare l'insieme».



Studenti all'uscita di scuola: dal prossimo [illegible] via all'autonomia

Sono individuati i 682 istituti che in Piemonte avranno tra i 500 e i 900 iscritti

La riforma partirà dal 1° settembre e garantirà a ragazzi e docenti maggiori certezze

Assai [illegible] soddisfatto è l'assessore all'Istruzione della Provincia, Gianni Oliva che negli ultimi mesi ha più volte sollecitato la Regione a licenziare il piano in tempo utile per permettere alle famiglie degli studenti di conoscere la reale situazione della scuola prescelta. «L'approvazione arriva [illegible] di ritardo. Se fosse avvenuta nel '99 [illegible] avuto modo di procedere alle verifiche e agli aggiornamenti [illegible]. Non solo. «I criteri aggiuntivi - obietta Oliva - dovevano essere messi a punto prima: i piani dovevano essere consegnati a fine '98. Il voto di ieri è arrivato, pur sul filo di lana, anche grazie ai nostri interventi. In ogni [illegible] nella prospettiva di breve e medio periodo, ora la provincia ha un piano di dimensionamento che permette a tutte le scuole l'autonomia e quindi i [illegible] percorsi voluti dal ministero. Sul lungo periodo, in relazione all'approvazione della riforma dei cicli, bisognerà pensare alla verticalizzazione della scuola dell'obbligo».

Il processo di razionalizzazione ha portato a Torino città gli istituti comprensivi (con materne-elementari-medie) da [illegible] a 10, le direzioni didattiche [illegible] 48 a 41, le medie inferiori da 43 a 24. In provincia: da 7 a 50 gli istituti comprensivi, da 91 a 69 le direzioni didattiche, da [illegible] a 40 le medie. I cambiamenti nelle superiori riguardano pochissimi casi.

«Sia pure approvato un anno dopo, questo piano è positivo - ha detto il provveditore agli Studi Marina Bertiglia - perché frutto di [illegible] concertazione. Ora bisognerà verificare che cosa si prospetta per il prossimo anno, in particolare per quelle 4-5 situazioni di scuola superiore lasciate in sospeso».

La Diocesi chiede aiuto

Mille famiglie per ospitare [illegible] giovani

In vista della giornata mondiale della gioventù la Diocesi di Torino cerca volontari. I numeri sono [illegible], servono almeno 200 persone alle quali affidare il servizio di segreteria centrale e per accompagnare, nelle giornate torinesi, gli ospiti provenienti da ogni parte del mondo. Ed occorrono ancora mille famiglie pronte ad accogliere in casa gli oltre [illegible] mila 500 ospiti in arrivo da Francia, Spagna, Canada, Polonia, Romania, e persino Kenya, Algeria e Polinesia.

«Molte parrocchie - spiega don Giovanni Villata, direttore dell'ufficio pastorale giovanile diocesano - e diversi comuni della diocesi hanno già offerto un prezioso contributo. Ma abbiamo [illegible] bisogno di altre persone disposte ad impegnarsi per qualche giorno e offrire ai giovani ospiti un letto e qualche pasto». Gli oltre 6 mila di «Rinnovamento nello spirito» provenienti da ogni parte del mondo, saranno invece ospitati nei padiglioni del Lingotto, dove «bivaccheranno» con i sacchi a pelo per alcuni giorni.

La vittima era il convivente della sorella. Mai identificati i due complici dell'omicida

Sconto di pena al killer: «Fu provocato»

Pena ridotta a 6 anni per l'omicidio di San Salvario

Accusato di aver ucciso, assieme ad altre due persone, l'ex convivente della sorella, Carmine Pasculli è stato condannato in assise d'appello a 6 anni e 10 mesi di carcere ed ha ottenuto gli arresti domiciliari. I giudici gli hanno riconosciuto tutta una serie di attenuanti: quelle generiche, l'aver commesso un reato diverso da quello voluto, la rinuncia a discutere i motivi d'appello e, soprattutto, la provocazione. Pasculli ha ammesso che si scontrò con Pancrazio Gallo, ex compagno della [illegible] Maria Teresa, davanti ad un bar di via Saluzzo nel marzo '97, ma ha escluso di averlo ucciso lui. «Volevo solo avere un chiarimento. Lui mi ha aggredito assieme ad altre persone. Qualcuno ha sparato e lo ha colpito».

E' la sera del 4 marzo '97. Pancrazio Gallo, 46 anni, detto «Maurizio», ha avuto una relazione con la sorella di Pasculli. Hanno una bimba di 7 anni, ma i rapporti tra i due [illegible] andati via via peggiorando, fino alla rottura. Una separazione burrascosa, con litigi, denunce di maltrattamenti. Si incontrano a volte, [illegible] solo per problemi legati alla bambina. E proprio quel giorno c'è un violento litigio davanti al bar Piccadilly di via Saluzzo 5: la donna rimprovera all'ex compagno di non essere andato a prendere la figlia. Lui reagisce con schiaffi violenti e manda l'ex amica in ospedale. Infuriata lei telefona al fratello Carmine che parte da Airasca per andare a chiedere spiegazioni al Gallo. Si incontrano in via Saluzzo. Pancrazio Gallo è ucciso da un proiettile di una calibro 38. I testimoni vedono tre persone in strada. Uno è Pasculli, gli altri due restano per sempre sconosciuti. «Non erano con me - dice l'imputato - io ero da solo. Forse era gente del [illegible] gruppo. E forse uno di loro voleva sparare a me e invece ha colpito Pancrazio».



E' il 4 marzo 1997: Pancrazio Gallo è stato appena ucciso in via Saluzzo 5, e la polizia compie i primi rilievi in attesa dell'arrivo sul posto del medico legale. I giudici della Corte d'appello hanno ridotto la pena all'imputato: da 10 anni a sei

In assise in giudici gli danno [illegible] anni di carcere: accettano la tesi che l'imputato non era andato in via Saluzzo per uccidere l'ex convivente della sorella ma solo per dargli una lezione. Al processo c'è come parte civile l'avvocato Nadia Garis per tutelare gli interessi della bimba al centro della contesa tra i genitori separati. I difensori Antonio Forchino e Franco Trebbi presentano appello e davanti ai giudici di secondo grado riescono a ridurre in [illegible] sensibile la condanna. Il presidente dell'appello, Giancarlo Capirossi infligge al Pasculli 6 anni e 10 mesi. La Corte riconosce all'imputato l'attenuante della provocazione e la rinuncia ai motivi d'appello. Pasculli ha ottenuto anche gli arresti domiciliari. Ha già scontato due anni e 10 mesi di carcere, dal [illegible] '97.

Ancora aperti i giochi sulla direzione del teatro. Si mobilitano politici, giornalisti e intellettuali

Uno, nessuno, centomila appelli per lo Stabile

Il dopo-Lavia scatena le polemiche



Gabriele Vacis: il suo è un teatro considerato d'avanguardia



Teatro istituzionale: Massimo Castri

Luciano Borghesan

Un crescendo di sponsor per il nuovo direttore del Teatro Stabile. E tra Massimo Castri e Gabriele Vacis si inserisce anche un mini partito per Federico Tiezzi. Li sostengono firme autorevoli - di docenti, di attori, di registi - e da ogni parte d'Italia (Salerno, la città più distante). Non si sono risparmiati dallo scrivere al presidente del Tst, Agostino Re Rebaudengo, neppure due giornalisti della Rai Piemonte che per il T3 seguono il settore Cultura. Critici (o attori) e suggeritori nel [illegible]go. Solo il pubblico sembra rimanere silenzioso, da buon spettatore.

I fax, dunque, hanno vivacizzato la vigilia dell'incontro di chi veramente può incidere nella decisione che spetta al consiglio d'amministrazione dello Stabile. Alle 19,30 di ieri, a Palazzo Civico, si sono riuniti i soci fondatori dell'ente, cioè gli assessori alla Cultura della Regione, Giampiero Leo, del Comune, Ugo Perone, [illegible] Provincia, Walter Giuliano e i portavoce della Crt e dell'Istituto bancario Sanpaolo. Hanno partecipato anche i vertici del cda cui è chiesto di accelererare i tempi per dotarsi del programma triennale (entro febbraio) e quindi di scegliere la guida adatta. Le posizioni di partenza vedono Regione e Crt schierate per un teatro istituzionale (maggiormente identificabile nella direzione Castri), gli altri sono più a favore della svolta, per l'innovazione e la ricerca (Vacis). Non è facile trovare l'unanimità sul successore di Gabriele Lavia. I [illegible] insistono per far nascere una direzione condivisa. Da oggi riprenderanno i confronti in seno al cda.

A sostegno di un Castri «creativo» e non catalogabile come «tradizionalista», nel primo pomeriggio, [illegible] intervenuti docenti universitari di Torino (Roberto Alonge, Mario Pozzi, Roberto Tessari), di Salerno (Silvana Sinisi), di Napoli (Claudio Vicentini), di Firenze (Siro Ferrone, Sara Mamone), di Padova (Umberto Artioli), di Milano (Paolo Bosisio), oltre all'ex direttore Nuccio Messina ed Edoardo Fadini (fondatore del Cabaret Voltaire). Rilevano che «candidature troppo di tendenza e troppo autoritariamente imposte, hanno ottenuto il risultato di dividere profondamente anziché unire i consiglieri». Qualche ora più tardi è arrivato il tandem Rai, Orlando Perera-Sergio Ariotti: pur apprezzando Castri, consigliano la [illegible] via: il giovane Tiezzi.

Infine, il cartello pro Vacis: [illegible] firme famose Bruno Gambarotta, Lella Costa, Luciana Littizzetto con l'ex direttore Giorgio Guazzotti, i sempre giovani del teatro torinese Marco Paolini, Beppe Rosso, Graziano Melano, Dario Voltolini, Marco Baliani, Gianni [illegible]aca, il docente Adalberto Chiesa, la traduttrice di testi Anna Nadotti, il drammaturgo Remo Rostagno, esperti e operatori, Simona Rassico, Antonella Parigi, Eugenio Allegri, Luca Dini, Monica Gattini. Non fanno il nome del coautore del Totem tv (con Alessandro Baricco) e del regista del Teatro Settimo, ma lo indicano chiaramente auspicando il «rinnovamento del sistema teatrale torinese». Per loro «deve iniziare dalla nomina».

Ieri assemblea in via Po

«Sono troppi i precari all'Università»

Assemblea, ieri mattina, dei dipendenti dell'Università [illegible] Studi, che hanno approvato un documento nel quale «denunciano il comportamento dilatorio dell'amministrazione, che non ha erogato il saldo del salario accessorio del '99» e chiedono «meccanismi di mobilità verticale attraverso corsi-concorsi», e un piano di graduale assorbimento del personale [illegible] strutturato. Barbara Villa, segretario regionale dello Snur-Cgil, spiega che «i lavoratori atipici o precari, nell'ateneo, sono più di 2 mila: una situazione gravissima, che va sanata con un piano di assunzioni». «Quanto al salario accessorio, si tratta di oltre [illegible] miliardi. Chiediamo che l'ateneo eroghi il saldo ai dipendenti in base al vecchio accordo, e che si discutano solo dopo eventuali nuove indennità, da corrispondere non solo - come si vorrebbe - a chi ricopre nuove responsabilità nell'amministrazione centrale, ma estendendo la riforma anche [illegible] facoltà e le sedi periferiche».

IN BREVE — PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Casale in lutto, [illegible] il «fotografo [illegible]»



CASALE. E' morto l'altra notte, a [illegible] anni, stroncato da una grave malattia, Alberto Fioretta (foto), il «fotografo volante». Originario di Torino, ma monferrino a tutti gli effetti, ha dedicato la sua vita al mondo dello sport, prima [illegible] protagonista attivo nella motonautica, poi come responsabile di diverse associazioni e promotore di numerosissime manifestazioni. Di professione era fotografo. Negli Anni '70, aveva [illegible] con [illegible] in Formula [illegible] e nella classe ON [illegible] di motonautica vincendo fra l'altro a tempo di record la Pavia-Venezia. Successivamente era stato dirigente tecnico della nazionale italiana e capitano della squadra di Formula 1 Inshore. In città aveva organizzato diverse gare del Mondiale di motonautica.

[illegible] a domicilio e intanto rubava

AOSTA. Aveva appeso nella bacheca dell'ospedale un messaggio per offrire assistenza domiciliare, ma ha rimediato una denuncia per furto e ricettazione: [illegible] Claudio Stella, 34 anni, di Torino, bloccato dalla polizia dopo un paio di settimane di indagini. Una coppia di anziani ha segnalato il furto di [illegible] e altri oggetti proprio nel periodo della presenza in casa del giovane.

In fiamme a Genova il deposito [illegible] Cola

GENOVA. Paura [illegible] nel quartiere di Borzoli. Un furioso incendio è divampato nel deposito della Coca Cola. La strada è stata chiusa al traffico, gli appartamenti degli edifici vicini sono stati sgomberati. I pompieri hanno invitato gli abitanti dell'intera [illegible] a chiudere porte e finestre per evitare che nelle abitazioni entrasse il fumo. I danni sono ingenti. Prima dell'incendio ci sarebbe stata una esplosione.



Gli imprenditori biellesi «Il [illegible] è in ripresa»

BIELLA. Il tessile è in ripresa. Le prospettive di inizio anno, secondo gli imprenditori biellesi, [illegible] abbastanza favorevoli e riguardano anche il comparto meccanotessile. La conferma arriva dall'Unione industriale e dalla Camera di Commercio che ieri hanno presentato i risultati delle indagini congiunturali dell'ultimo trimestre '99 e del primo [illegible] 2000. Per l'Uib è intervenuto il consigliere Paolo Zegna che ha segnalato anche il «risveglio» dei mercati asiatici e di quello europeo mentre il presidente della Cciaa, Gianfranco De Martini ha illustrato la situazione degli altri settori. Nel capoluogo è in crescita costante il turismo mentre segnali positivi si registrano nell'edilizia e nel commercio.

[illegible] a Barberi polemica a [illegible]

NIZZA MONFERRATO. Una delibera della giunta di centro sinistra di Nizza di solidarietà al sottosegretario Franco Barberi, ha fatto scoppiare un caso. Era stata approvata ad ottobre, [illegible] le critiche della minoranza. Oggi [illegible] l'allargamento dell'inchiesta per far luce sugli aiuti inviati a Valona, l'opposizione del Polo torna [illegible] carica e invita la giunta «a chiedere scusa alla città».

[illegible] i lavori, si amplia la [illegible] dei pompieri

VERCELLI. Sono partiti i lavori di costruzione della manica di ampliamento per la caserma provinciale dei Vigili del fuoco, all'angolo tra piazzale Aeronautica e via Natale Palli: l'impresa che ha vinto l'appalto, la «Brach Prever» di Genova, assicura che tutto sarà ultimato entro l'8 dicembre 2000. Costo: [illegible] miliardi e 769 milioni finanziati dal Provveditorato regionale per le opere pubbliche del Piemonte.

Novara, [illegible] e [illegible] quattro domeniche a piedi



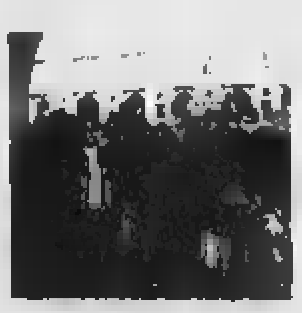
NOVARA. Anche in Piemonte quattro domeniche senza motori: Torino, Novara, Vercelli e Biella hanno aderito a «Lascia l'auto, respira la città», l'iniziativa lanciata dal ministero dell'Ambiente per invitare i cittadini a rinunciare a vetture e moto. Le date previste sono 6 febbraio, [illegible], 9 [illegible] e 7 maggio. [illegible] 10 alle 18 una determinata zona della città sarà off-limits per i veicoli e diventerà lo scenario di attività culturali e sportive, giochi dei bambini ed eventi musicali come lo stesso ministero ha suggerito. Dallo Stato sono in arrivo contributi per coprire le spese. Intanto i Comuni stanno mettendo a punto la mappa delle strade off limits alle auto. Novara (nella foto [illegible] domenica ai tempi dell'austerity) ha già deciso: verrà impedito l'ingresso nella zona del centro compresa tra i baluardi.

La Riviera dei Fiori [illegible] su Internet

[illegible] Un «portale» Internet per tutti i siti che parlano della Riviera dei Fiori. Si chiama «Guidaweb» il [illegible] servizio ideato da «Rosenet», provider sanremese, che da ieri raccoglie in un motore di ricerca locale circa [illegible] siti che raccontano il Ponente Ligure. [illegible] quelli dei Comuni per arrivare agli alberghi, alle manifestazioni, alle aziende. L'indirizzo per consultare il «portale» è «www.rosenet.it».

Mareggiate in Liguria [illegible] per [illegible] miliardi

GENOVA. Danni per [illegible] miliardi di lire: è questo il bilancio delle mareggiate che hanno colpito le coste liguri nelle ultime settimane di maltempo. La provincia della Spezia è la più colpita (28 miliardi), seguita da Genova (20 miliardi) e Savona (10). Il vicepresidente della giunta regionale Mazzarello ha ricordato che «per la prima volta è stato chiesto uno stato di emergenza per la costa».



Liceo artistico di [illegible]: no all'unione con il [illegible]

ALBA. Gli studenti della sezione staccata di Alba del liceo artistico «Ego Bianchi» di Cuneo si oppongono all'ipotesi di accorpamento con il liceo classico. Settanta studenti (su centotrentotto) sono andati ieri in municipio per esporre le loro ragioni: temono di perdere la loro specificità con l'unione ad una scuola di indirizzo diverso e auspicano un polo provinciale che raggruppi tutti gli istituti artistici. Il sindaco, Giuseppe Rossetto, ha inviato una lettera alla Regione per chiedere di rinviare le scelte, poiché con la riforma dei cicli scolastici, che dovrebbe essere imminente, tutto il piano di riorganizzazione delle scuole cittadine potrebbe essere [illegible]

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuti-Lo Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30.

6-9: Abitudine quotidiana. **6,25**: Prima pagina. **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie. **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale. **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **16,50**: Viabilità Ferrovie; **16,90**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

L'Enel trascura il comprensorio che si ribella al declassamento della manifestazione sportiva più attesa

Il Biellese perde i pezzi

Insorgono sindacati e organizzatori

Maurizio Allisi

BIELLA

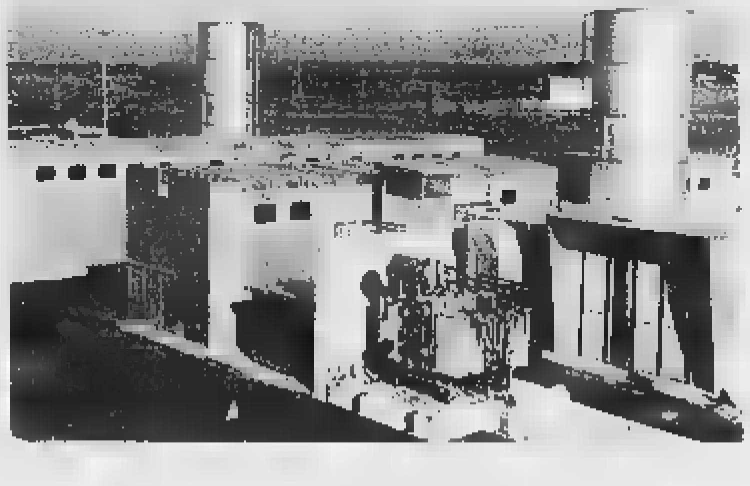
La provincia di Biella continua a perdere pezzi. Da decenni in lotta per avere le strade necessarie per uscire da un secolare isolamento, il capoluogo offre ogni giorno di più un quadro poco invidiabile a livello di servizi: sui treni è battaglia continua; l'aeroporto è inutilizzato; l'ospedale ha perso in competitività; mancano ancora alcuni uffici importanti come il catasto; la prefettura ha una sede molto provvisoria, eccetera, eccetera.

L'ultimo grido di allarme arriva dall'Enel. Le organizzazioni sindacali Fnle-Cgil, Flaei-Cisl e Uilcem ci hanno inviato una lettera per segnalare «gli scenari cupi» che si stanno addensando sulla Zona di Biella dopo il trasferimento della sede di esercizio a Ivrea. «E' passato un anno, e non possiamo certo dire che la scelta di Ivrea sia stata strategica - recita il documento dei sindacati -. Biella è sede di provincia, è nelle prime posizioni per quanto riguarda il fatturato elettrico nazionale, ha acquisito competenza per nuovi importanti comuni...eppure per l'Enel tutto questo conta nulla».

Il primo risultato della perdita della sede di esercizio è stato l'inizio di un vorticoso avvicendamento sulla poltrona di dirigente di zona. «I casi sono due - scrivono i sindacati - o Biella porta fortuna o è stata eletta a "zona palestra" per giovani dirigenti rampanti. A noi questo non dovrebbe interessare ma la situazione lascia presagire scenari abbastanza cupi per la nostra Zona. Non è smantellamento... però non troviamo un'altra parola adatta».

Non c'è un solo motivo alla base di questa impressione negativa ma «problemi sparsi che ognuno può verificare: i guasti sono gestiti in maniera approssimativa, la riorganizzazione del personale in ogni reparto ha lasciato ampi buchi di responsabilità e di mansioni; non si hanno certezze sui piani di lavoro che durino più di una settimana», scrivono i rappresentanti dei lavoratori





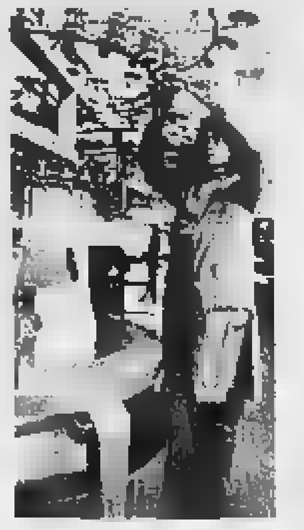
Il Biellese con le sue industrie è tra i più importanti [illegible] energia elettrica ma ha perso la direzione di esercizio

Fnle, Flaei e Uilcem denunciano il calo degli investimenti dell'ente per l'energia e una manutenzione delle linee sempre più carente

«La nuova struttura dell'Enel? Chiedela a chi rimane senza energia elettrica perché si sono ridotti gli investimenti (nonostante i proclami e la pubblicità dicano il contrario) e la manutenzione delle linee è ormai un ricordo - accusano Fnle, Flaei e Uilcem -. Basta una nevicata (o un temporale) e ci si accorge di [illegible] in piena emergenza. Solo grazie ai sacrifici e all'abnegazione dei dipendenti Enel molte volte si sono riparati guasti che grazie alla nuova Enel e ai [illegible] indici di redditività avrebbero dovuto o potuto rimanere fermi per molto, molto più tempo». L'ultima novità riguarda il servizio Cassa Bollette: «dal primo febbraio - annunciano i sindacati - non esisterà più».

«In conclusione, noi non vogliamo difendere il nostro orticello come qualcuno potrebbe pensare - chiudono Fnle, Flaei e Uilcem -, ma riportare l'attenzione dell'opinione pubblica su questi problemi che ci sembrano siano passati in secondo piano».

CONFERENZA UIB



I SETTORI [illegible]

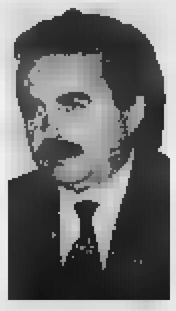
Torna il sorriso fra gli imprenditori locali: dopo un lungo momento negativo gli ordini sono in crescita anche del 6%

Gubbelio A PAGINA 36



Rally, vertice in Provincia

Contro l'esclusione del «Lana» convocate le forze politiche



Emanuele Gubernati presidente del Comitato organizzatore del rally della Lana



L'assessore provinciale Massimo Gioggia è sceso in campo per difendere la gara biellese

BIELLA

Il giallo sulla nuova esclusione del rally della Lana dal Campionato italiano continua. Ieri è arrivato al presidente del Comitato organizzatore, Emanuele Gubernati, il dispositivo della sentenza del tribunale dell'Aci che aveva ritenuto la prima decisione della Csai «in violazione al regolamento» e aveva dato mandato allo stesso comitato esecutivo di predisporre il nuovo calendario tenendo conto del Lana.

E invece, come si sa, la Csai ha nuovamente silurato la gara di Biella, secondo voci ufficiose, per «incompatibilità ambientale»: il Biellese cioè non sarebbe idoneo a ospitare la gara. Il fatto inspiegabile è però che il rally è nel calendario della Federazione internazionale che ha dato un ottimo giudizio sul Lana e l'ha mantenuto in programma dal 14 al 16 luglio.

La decisione ha scatenato il popolo dei rallisti e su Internet, nel sito Rally link si [illegible] i messaggi più disparati che danno un'immagine poco edificante del dietro le quinte dello sport automobilistico.

«Non possiamo accettare che la gara automobilistica più importante del Piemonte sia esclusa dal Campionato italiano senza una motivazione e addirittura in contrasto con la sentenza del tribunale dell'Aci - ribadisce l'assessore provinciale allo Sport Massimo Gioggia - Dobbiamo mobilitare tutte le forze politiche e sociali per difendere questa gara che è patrimonio del nostro Biellese».

Già il [illegible] dicembre Gioggia e il presidente della Provincia Orazio Scanzio avevano scritto al presidente della Csai, Piero Ferrari, per sottolineare il grande impegno economico degli organizzatori del Lana a favore della sicurezza («la spesa raggiunge il 20% del budget della gara») e caldeggiare così un riesame della decisione. E ora Gioggia aggiunge: «Dobbiamo portare la nostra protesta ad un livello più alto. Prenderò contatto io stesso contatto con tutte le forze politiche, dai parlamentari, alla Regione, alla città di Biella, per organizzare al più presto una riunione per decidere un'azione comune rapida ed efficace che faccia giustizia del sopruso patito dall'automobilismo biellese». [m. al.]

Paura ieri mattina in via Delleani: in quattro trasferite nella camera iperbarica a Baveno

Caldaia difettosa, 6 donne intossicate

Il gas satura un negozio di acconciature del centro

BIELLA

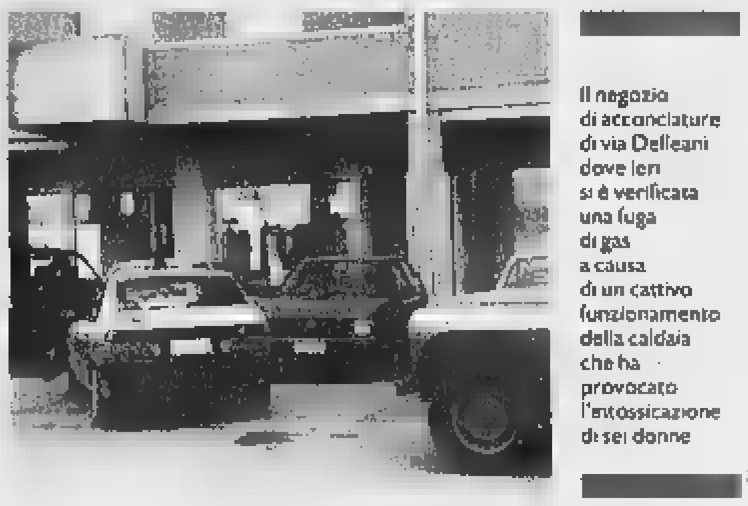
Momenti di paura ieri in un negozio di acconciature nella centrale via Delleani, a due passi dal Cda. Per un cattivo funzionamento della caldaia, sei persone sono rimaste avvelenate da monossido di carbonio: le tre titolari e le tre giovani commesse.

Tutte sono state ricoverate all'ospedale di Biella per le cure del caso e in due, Emanuela Bozzelli 34 anni, di Biella (in attesa di un bimbo per il quale [illegible] state escluse conseguenze) e Maria Antonietta Bernardo, [illegible] anni, di Candelo, sono poi state trasferite in elicottero nella camera iperbarica di un modernissimo centro di Baveno, nel Novarese.

Le loro condizioni non sarebbero molto gravi ma i medici hanno preferito, nonostante l'opposizione dei familiari, valutare più attentamente il quadro clinico. In serata poi altre due donne, di cui non sono state fornite le generalità, sono state ricoverate nello stesso centro specializzato, anche se trasportate in ambulanza.

L'allarme è scattato intorno a mezzogiorno, quando si sono verificati i primi malori, in modo più evidente soprattutto in chi era all'interno del negozio da parecchio tempo.

«Mia figlia ad esempio non vi era andata subito al mattino, perché aveva delle commissioni da fare - racconta la madre di Vincenza Stissi, la terza titolare del negozio -. Lei ha avuto come delle vertigini ma tutto sommato le cose si sono ancora risolte per il meglio».



Il negozio di acconciature di via Delleani dove ieri si è verificata una fuga di gas a causa di un cattivo funzionamento della caldaia che ha provocato l'intossicazione di sei donne

Evidentemente il guasto nell'impianto si sarebbe verificato al momento della prima accensione e, un po' alla volta, il gas avrebbe saturato il locale. Nel volgere di pochi minuti in via Delleani sono intervenute squadre dei vigili del fuoco, pattuglie della polizia e alcune ambulanze.

All'interno del negozio c'erano, oltre alle tre titolari, le aiutanti Natalina Monteleone, 18 anni, Antonietta Santoriello, di 17 e Maria Giovanna Fusco, 54 anni, oltre a due clienti. Inizialmente nessuno voleva farsi ricoverare, ma alla fine tutte e sei (tranne appunto le due clienti) sono state convinte a sottoporsi ad una visita di controllo. Ed evidentemente, almeno per quattro di loro, si è reso necessario il trattamento in camera iperbarica.

Nel frattempo l'intero palazzo e in particolare le conduttture interne sono state passate al setaccio dai tecnici e dagli esperti dei vigili del fuoco. Il negozio è stato anche posto, seppure provvisoriamente, sotto sequestro per consentire eventuali successivi sopralluoghi. [d. p.]

Sul progetto vicino l'accordo tra gli Amici delle strade ferrate biellesi e l'amministrazione comunale

Candelo, un museo nella vecchia stazione

Oltre all'edificio si vogliono ristrutturare antichi vagoni

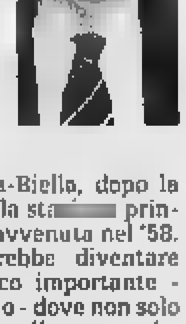
CANDELO

Recuperare due antichi vagoni e provvedere al loro restauro: una proposta dell'associazione Amici delle strade ferrate biellesi che il Comune di Candelo ha immediatamente condiviso.

«È nostra intenzione recuperare l'edificio della vecchia stazione - spiega l'assessore ai lavori pubblici, Andrea Zombolo -. Il fabbricato, oltre ad accogliere i viaggiatori, potrebbe ospitare un piccolo museo e la collaborazione con il gruppo di appassionati biellesi si presenta [illegible] una tra le soluzioni più adatte».

Nei giorni [illegible] Zombolo ha inviato una lettera a Gianluigi Castriconi, portavoce degli «Amici», con cui conferma l'intenzione dell'amministrazione. Affinché la proposta possa concretizzarsi, il Comune dovrà ultimare le trattative con le Ferrovie e siglare l'accordo di comodato gratuito: «Stiamo cercando di ottenere una convenzione ventennale, e non quinquennale come proposto dalle Fs, che ci permetta di prevedere l'ammortamento di eventuali investimenti a medio termine. Tra le ipotesi anche quella di unirsi al Comune di Vigliano che, alcuni anni fa, ha firmato una convenzione decennale».





La stazione di Candelo e a fianco l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Zombolo

La stazione di Candelo è l'ultimo fabbricato viaggiatori esistente della Santhià-Biella, dopo la demolizione della stazione principale di Biella avvenuta nel '58. «L'edificio potrebbe diventare un punto storico importante - sostiene Zombolo - dove non solo ospitare il convoglio ma anche ristrutturarlo, ampliarlo e, chissà, forse anche farlo viaggiare».

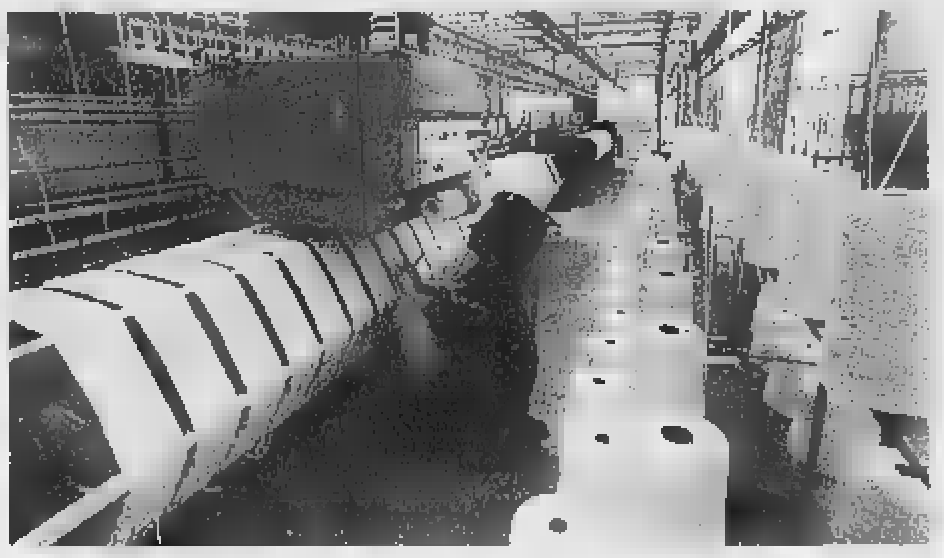
Non appena [illegible] siglato l'accordo con le Ferrovie dello Stato il Comune procederà con la sistemazione del tetto. Ma non mancano anche obiettivi più ambiziosi quali il ripristino del vecchio serbatoio pensile per il rifornimento delle locomotive a vapore e il recupero della colonna idraulica per l'alimentazione delle locomotive. [m. ch.]

Ieri la conferenza stampa sui risultati delle indagini dell'Uib e della Camera di Commercio

Tessile, un Duemila in ripresa

Congiuntura positiva per l'industria laniera

Paola Guabello



Il tessile e il meccanotessile già a fine anno hanno registrato segnali positivi. La conferma giunge dal consigliere incaricato dell'Uib Paolo Zegna (sopra) e dal presidente della Camera di Commercio Gianfranco De Martini (sotto)





Si respira aria di ripresa fra gli imprenditori biellesi. Il '99 è stato archiviato come un anno difficile per il comparto tessile ma che già nel suo ultimo trimestre, prometteva già un lieve recupero.

«Il 2000 lo possiamo affrontare con il sorriso sulle labbra» ha detto ieri il consigliere incaricato dell'Uib Paolo Zegna durante la conferenza stampa sull'indagine congiunturale del primo trimestre del nuovo millennio. E a dargli ragione c'era anche il presidente della Camera di Commercio Gianfranco De Martini che lo aveva preceduto esponendo i risultati di fine anno.

«Gli ultimi tre mesi del '99 - ha detto De Martini - sono stati costellati da segnali positivi per il comparto tessile. Gli ordini dopo un periodo negativo si sono assestati al + 6 per cento per il mercato interno ed al + 1,4 per cento per l'export. Il grado di utilizzazione degli impianti si è rivelato stazionario sull'85 per cento, mentre le giacenze di prodotti destinati alla vendita sono diminuite nel corso del trimestre».

Ad un incremento dei costi dell'1,6 per cento dovuto ai rincari delle materie prime, sempre secondo l'indagine della Camera di Commercio, si accompagna alla crescita dei livelli dei prezzi che ha toccato il 2,8 per cento.

In netta ripresa il settore dell'edilizia che è salito a quota 1477 addetti. Cauto ottimismo anche fra i commercianti e saldi positivi per il turismo che si conferma in costante crescita. Resta stazionario l'artigianato mentre il '99 per l'agricoltura biellese si è dimostrato ancora un anno difficile.

Paolo Zegna è poi passato ad analizzare le previsioni espresse dagli imprenditori biellesi, i dati elaborati su un campione di 90 aziende con 4600 dipendenti ed un fatturato di oltre 1100 miliardi. Per un quarto degli intervistati miglioreranno i livelli produttivi e l'andamento degli ordini in complesso, sia per gli operatori del tessile che per quelli del meccanotessile. E' incoraggiante il saldo fra ottimisti e pessimisti, tornato ad essere positivo dopo un anno e mezzo, con un più 17,6 per cento.

Gli ordini dall'estero sono in aumento, buone le prospettive sui mercati importanti per gli imprenditori biellesi, quali ad esempio la Corea, il Giappone ed il Sud Est Asiatico. Tengono gli Stati Uniti ed anche l'Europa finalmente in ripresa. Si sta recuperando terreno anche per quanto riguarda il carnet ordini e l'andamento degli incassi, ed è in discesa il numero dei ricorsi alla cassa integrazione in presenza di prospettive occupazionali solo leggermente negative per il tessile ma positive per il meccanotessile.

Altrettanto confortante il ciclo degli investimenti dove l'insieme di quelli per ampliamento e sostituzione degli impianti (questi ultimi nel 47 per cento dei casi) previsti per tutto l'arco del 2000, verrà effettuato dal 60 per cento degli stabilimenti biellesi inclusi nel campione.

«I primi appuntamenti fieristici sono stati salutati da una grande affluenza ed un buon aiuto - ha concluso Zegna - è venuto anche dalla svalutazione dell'Euro ma le previsioni indicano una ripresa della moneta unica e quindi staremo a vedere l'effetto che ciò avrà sull'export».

Buone le prospettive sui mercati asiatici Ordini in aumento anche in Europa

BREVI

[illegible]

Diffamazione, rinviato il processo [illegible] Buratti

E' stato rinviato al 12 maggio, per l'assenza giustificata di un avvocato, il processo per diffamazione che vede sul banco degli imputati l'ex consigliere comunale Gustavo Buratti e il direttore di Eco di Biella, Costanzo Gatta. Lo strascico giudiziario deriva dalle note vicende relative a via delle Mole: ieri le parti offese, i due ex pm Maria Luisa Ferrari e Federico Panichi, si [illegible] comunque presentati a palazzo di giustizia. [f. p.]

[illegible]

Tentata violenza carnale, patteggia

Un giovane di 24 [illegible] residente [illegible] Pettinengo è comparso [illegible] davanti al gip per rispondere dell'accusa di violenza carnale: avrebbe aggredito una donna di Occhieppo che però ha reagito con uno spintone facendolo fuggire. La vittima aveva però fatto in tempo ad annotarsi il numero di targa dell'auto: l'udienza è stata rinviata all'8 febbraio in quanto l'imputato ha deciso di patteggiare la condanna. [f. p.]

SOLIDARIETA'

A Cavaglià sabato le «arance della salute»

Torna l'appuntamento con le «arance della salute» manifestazio[illegible] promossa dall'Associazione italiana ricerca sul cancro. Gli interessati potranno recarsi a Cavaglià dalle 7 del mattino, in piazza della Chiesa, dove alcuni volontari distribuiranno, fino ad esaurimento, 300 reticelle di agrumi donati dalla Regione Sicilia, contro una quota associativa [illegible] 15 mila lire. [g. co.]

ALPINISMO

Impresa al Mucrone per gli sportivi [illegible]

Tre giovani alpinisti della Pietro Micca, Fabrizio Franco, Marco Nardi e Ruggero Casazza, hanno compiuto, domenica scorsa, la prima salita invernale della via Top-ten sulla parete Sud-Ovest del Mucrone. La via, classificata TD, si presenta decisamente verticale e la salita è stata facilitata dalle buone condizioni del tempo nonostante il forte e freddo vento. [r. mo.]

RICONOSCIMENTI

Assegnata la borsa di studio «Ernesto Sella»

E' andata ad una studentessa di Crescentino, Giuseppina Commito, la borsa di studio «Ernesto Sella», destinata ai diplomati che vogliono proseguire gli studi seguendo i corsi della facoltà di Economia e Commercio, Giurisprudenza o Ingegneria. Il riconoscimento, istituito per la prima volta nel '94, consiste in due assegni di 5 milioni rinnovabili per ogni anno accademico. In lizza 175 aspiranti le cui domande sono giunte dalle province in cui è presente il Gruppo Banca Sella. [d. sa.]

[illegible] A CITTA' STUDI



Presentato il corso proposto dagli artigiani

Auditorium gremito l'altro ieri a Città Studi, in occasione del videocorso d'informazione e formazione sulla legge 626, per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. L'iniziativa, rivolta agli operatori del settore tessile, era promossa dalla sezione cittadina del Cna in collaborazione con la Regione Piemonte e Unioncamere. Il convegno si è iniziato alle 11 con l'intervento di Angiolino Guzzo, presidente dell'associazione biellese artigiani, quindi sono intervenuti i promotori dell'iniziativa fra i quali anche il presidente nazionale Gonario Nieddu e l'autore dei testi e delle sceneggiature del cortometraggio, Bruno Maina. Il manuale e lo stesso video si possono richiedere alla sede del Cna in via Repubblica 56. Per informazioni allo 015 351121. [g. co.]

Iniziativa del sindaco per fronteggiare le crescenti spese di assistenza ai malati

Susta: «Sosteniamo il Fondo Tempia»

Lettera ai colleghi perchè finanzino la lotta al cancro





Il sindaco di Biella Gian Luca Susta è sceso in campo a favore del Fondo Edo Tempia, l'ente di via Malta che conduce campagne di prevenzione ed iniziative contro i tumori

Il sindaco Gianluca Susta scende in campo a favore del Fondo Tempia ed invita i colleghi a stanziare a bilancio una somma da destinare al sostegno dell'attività dell'ente.

In una lettera inviata a tutti i sindaci del comprensorio Susta ricorda alcuni dei risultati ottenuti dal Fondo: «Dai dati evidenziati sullo sviluppo delle cure oncologiche a domicilio svolto dal Fondo unitamente alla Fondazione Angelino sulla base di un progetto elaborato con l'Asl di Biella e i medici di famiglia e sotto il controllo del [illegible]partimento oncologico dell'ospedale, risulta che nel '99 sono stati assistiti 75 casi di malati in stadio [illegible]nzato e sono state fornite 3288 giornate di assistenza e la richiesta di cure, purtroppo, continua a crescere - scrive Susta -. Nel Biellese i malati di tumore sono 5000/6000 e ogni anno si registrano 1000/1200 casi nuovi. I decessi [illegible] 700 l'anno».

Con questa situazione, «il servizio domiciliare, ormai indispensabile, non è più in grado di sostenere il peso finanziario che, nel primo anno di attività ammontava a 400 milioni ed è stato finora totalmente a carico del fondo - spiega Susta -. Infatti, una giornata di ricovero in ospedale costa da 800 mila ad un milione mentre una giornata di assistenza a domicilio costa sulle 100 mila lire. Infine sollevo le case di riposo da numerose richieste di ricovero [illegible] da compiti cui [illegible] sono preparate».

Ricordando che le comunità locali hanno sempre sostenuto il Fondo, Gianluca Susta conclude: «Anche per queste brevi considerazioni vi invito molto caldamente ad inserire nei vostri bilanci una somma annuale da assegnare alle attività del Fondo secondo le disponibilità di ognuno». (r.b.)

[illegible] AL GIORNALE

Pensilina di Zimone replica il sindaco

In risposta all'interrogazione del gruppo di minoranza, mi preme fare alcune precisazioni.

La pensilina di fermata dell'autobus è stata spostata dopo aver ricevuto richiesta scritta dal parroco di Zimone in quanto la stessa veniva a trovarsi su area di proprietà della chiesa e pertanto l'anomala situazione di occupazione e di possesso da parte del Comune doveva essere sanata. La proprietà della chiesa è classificata come territorio di stato estero e per tanto non occupabile in via definitiva. In relazione a ciò la pensilina era stata, sì, costruita [illegible] regolare autorizzazione edilizia, ma (come tutte le autorizzazioni) con la clausola «Fatti salvi i diritti di terzi».

Tale pensilina, che non è stata ricostruita ma solamente lavata cercando di eliminare tutta la sporcizia dal suo interno, è stata trasportata e quindi posta (in maniera momentanea) nella piazza retrostante il municipio in attesa di una più giusta sistemazione finale.

La pensilina attualmente [illegible] fissata in terra con quattro tasselli per evitare che possa danneggiarsi ed arrecare pericoli o danni a terzi.

Non si ritiene applicabile l'art. 56 della legge regionale in quanto lo stesso fa espresso riferimento ad interventi di privati per: interventi di manutenzione straordinaria su edifici ed unità immobiliari; opere di restauro o risanamento conservativo d'edifici residenziali; occupazione temporanea di suolo pubblico o privato con depositi, serre, accumuli di rifiuti, relitti e rottami; sosta prolungata di veicoli e/o rimorchi; trivellazione di pozzi. E così di seguito. Comunque solo ed esclusivamente opere di uso privato e [illegible] pubblico in quanto questi dovrebbero essere eseguiti direttamente dall'amministrazione con volontà espressa dalla giunta comunale e/o consiglio comunale.

Per quanto riguarda l'eventuale abuso fatto dalla Provincia di Biella si ritiene applicabile l'art. 20 del regolamento di attuazione del Codice della strada al comma 3. Ed essendo interno al centro abitato si posso in oltre applicare l'art. 7 del suddetto regolamento ed in particolare il comma «d» e «i».

Si richiede un incontro per giovedì 3 febbraio alle 21 presso la sala consigliare, con i rappresentanti del vostro gruppo per definire la sistemazione finale della pensilina, e poter richiedere tutte le autorizzazioni alla Provincia ed alla Regione Piemonte.

Carlo Agostino Sarasino,
sindaco di Zimone

Difficile usare i posteggi di gronda

Ho letto le proposte dell'assessore Canoto per risolvere i problemi del traffico di Biella. L'unica ipotesi che mi lascia perplesso è l'idea che i biellesi possano usare i posteggi di gronda esterni al centro (la stazione, Città studi eccetera) anche se collegati con i bus. Mi pare che la soluzione [illegible] sia competitiva rispetto all'impiego dell'auto privata anche in caso di diff[illegible]tà nel trovare posteggio in centro. Per cui la gente continuerà a cercare di arrivare il più vicino possibile alla [illegible] meta con la propria auto.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel 015/20 100 - 20 101. **Cavaglià:** tel 0161/966 066. **Cossato:** tel 015/922 123

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel n verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20 848-9. **Cavaglià:** tel 0161/96 470. **Cossato:** telefono 015/922.801

[illegible]ERI

Biella: via F.lli Rosselli [illegible], tel 015/84.09 054 - 015/84 09 051 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).

[illegible]

Biella: via Tripoli 2, tel 015/35.90.411

FERROVIE DELLO STATO

[illegible]lla: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel 015/40 25 52.

[illegible] TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3 telefono 015/35 11 28

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria viale Macallè 40, telefono 015/84 88 411

[illegible]

Biella: via Tripoli [illegible], telefono 015/35.041, fax 015/35 04 414

FARMACIE DI TURNO

A Biella: *Farmacia Dr. Gambarova*, via Italia 61, tel. 015/22 390. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di [illegible] medica urgente

Biella (Pavignano): *Dr.ssa Maria Pia Salucci*, via Oglaro 16, tel. 015/561 340

Occhieppo Sup.: *Franchini Bolluzzi*, p. Matteo 8-a, tel 015/59 01.74

Cerrione: *Dr. Pistini*, via Giovanni [illegible] 85, tel. 015/67.18.68.

Vegllo: *Dr.ssa Conti*, frazione Romanina 35, tel. 015/70 28.91

Masserano: *Dr. Rosario*, via Roma 201, tel. 015/98 935.

Una curiosa interrogazione di Sandro Delmastro

«Caro ministro, in [illegible] cosa si fa per gli Ufo?»

Cosa fa il nostro esercito per monitorare il fenomeno degli Ufo? E' quello che nei giorni scorsi si è domandato Sandro Delmastro che, preoccupato, ha presentato un'interrogazione alla Camera.

«Esiste una sezione o un dipartimento destinato all'analisi delle informazioni e delle segnalazioni di oggetti volanti non identificati, avvistamenti che si moltiplicano specie d'estate?» ha chiesto il deputato biellese prendendo ad esempio l'America dove l'argomento, sul quale si investono ingenti risorse umane e finaziarie, è attentamente studiato.

All'inaspettata ed insolita domanda ha risposto, per nulla turbato, il sottosegretario alla difesa, Gianni Rivera: «L'aeronautica militare, alla quale spetta il controllo dello spazio aereo, provvede attraverso il proprio reparto generale di sicurezza, alla raccolta delle segnalazioni di presunti avvistamenti al fine di verificare la veridicità sotto il profilo generale della sicurezza - ha detto Rivera -. La raccolta delle stesse segnalazioni viene esclusivamente utilizzata con finalità statistiche, allo scopo di monitorare il fenomeno ed al momento tale attività non è coordinata [illegible] i Paesi alleati».

Ma la risposta non è piaciuta al deputato biellese che evidentemente s'aspettava di più dal nostro Governo e così non ci ha impiegato molto a rimettere mano alla penna per dichiararsi ufficialmente insoddisfatto.

«Definire la risposta di Rivera stringata è un eufemismo - ha ribattuto seccato il parlamentare -. Su tale argomento è perfino facile ironizzare, visto che di solito occupa le cronache ferragostane dei quotidiani a corto di notizie. Tornerò su questo argomento con motivazioni più precise e puntuali». [r. b.]

Via libera all'associazione sul modello del Ciac di Cossato. E si tratta anche con il Comune

Vigliano, i commercianti all'attacco

In 32 approvano la coalizione contro l'iper Bennet

Franco Piras

CANDELO

In 32 hanno risposto all'invito del comitato spontaneo per dare vita alla nuova associazione dei commercianti e degli artigiani di Vigliano, da tempo sul piede di guerra per combattere la spietata concorrenza della grande distribuzione e in particolare del vicino ipermercato Bennet. Il gruppo, coordinato dal presidente Riccardo Varesano, si è riunito l'altra sera nel salone della biblioteca: dall'incontro è scaturito il via libera alla proposta, le cui adesioni sono destinate ad aumentare «Un'altra ventina di colleghi - spiega Varesano - saranno presto al nostro fianco».

All'appuntamento hanno partecipato anche Diana Aniello e Cesare Treppo, i portavoci del Ciac di Cossato: il nuovo tipo di associazione che si vorrebbe far nascere anche a Vigliano.

«Ci hanno illustrato le finalità, le strategie da seguire per muovere i primi passi, gli aspetti burocratici ed anche prestato il loro statuto al fine di poterlo adattare alle nostre esigenze» ha aggiunto Riccardo Varesano.

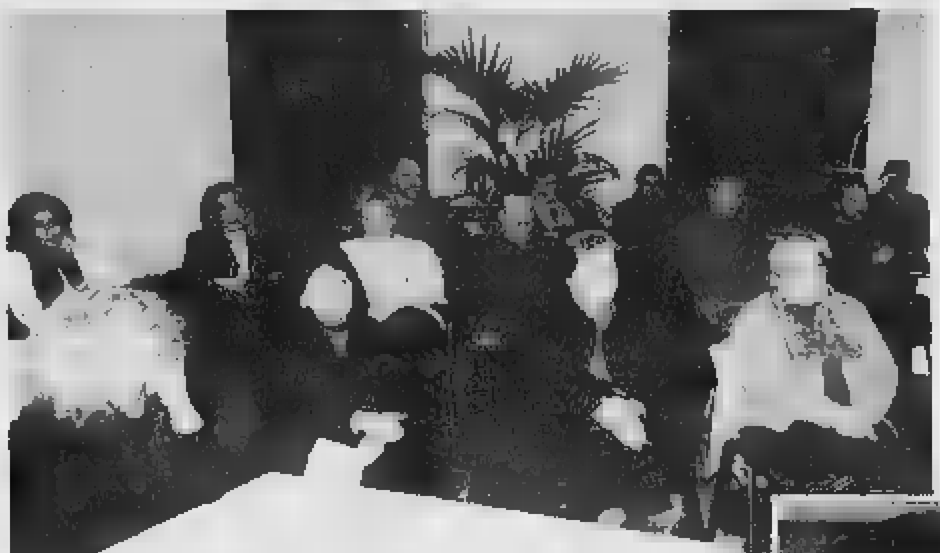
E' stato quindi nominato un comitato provvisorio direttivo di cui fanno parte anche il gioielliere Orsini, Mora (gastronomia), Travaglia (parrucchieri), Reina (enoteca) e Lazzarini (gelateria).

«Quello di ottenere l'impegno di tutti i commercianti e artigiani di Vigliano - ha commentato ancora Varesano - era il primo importante passo da compiere. Quello successivo mira ad impegnare l'amministrazione comunale a sostenerci. Ottenuti i risultati sperati non ci resta che ufficializzare l'associazione davanti a un notaio e dare così corpo ai nostri primi progetti, tra cui l'urgente risistemazione di via Milano».

I commercianti chiedono che l'area intorno alla strada principale sia dotata di nuovi parcheggi oltre all'ampliamento di quelli esistenti.

«Inoltre speriamo di convincere il Comune a ripristinare l'uso delle luminarie nel mese di dicembre e a togliere il limite di velocità di 30 all'ora, che al contrario di quanto si sperava ha, a nostro avviso, contribuito a congestionare ulteriormente il traffico, invogliando la gente scegliere vie alternative. Per la viabilità sarebbero più utili alcuni correttivi come le rotonde e i dissuasori di velocità».

La prima proposta accolta dal Comune è relativa al calendario delle otto domeniche di apertura dei negozi, che saranno abbinate a importanti iniziative già programmate dalla locale Pro Loco. La prossima è fissata per il 13 febbraio (acquisti per San Valentino) mentre il 12 marzo si svolgerà anche la sfilata dei carri di Carnevale.





Nella foto di Corrado Micheletti alcuni dei commercianti che hanno partecipato alla riunione dell'altra sera per approvare l'associazione. Sotto il presidente Riccardo Varesano

Nel bilancio

Invariata l'Ici e cresce l'Irpef

VIGLIANO

«Un bilancio in buona salute, sicuramente più snello a causa dei nuovi tagli ai trasferimenti statali e regionali, che hanno richiesto qualche sacrificio in più ai cittadini, ma sicuramente rispondente alle esigenze del paese». E il giudizio di Sandro Zegna, assessore alle finanze del Comune di Vigliano, che ieri ha illustrato i contenuti dell'importante documento.

Il bilancio di previsione del terzo centro biellese pareggia sui 15 miliardi e 156 milioni, di cui 3 miliardi e mezzo di investimenti, 1 miliardo e 131 milioni per il funzionamento dei servizi e 10 miliardi e mezzo di entrate e uscite correnti.

Le voci più consistenti sul fronte degli investimenti sono il territorio e l'ambiente (1 miliardo e 90 milioni), la viabilità (oltre 880 milioni), l'istruzione (777 milioni), i servizi sociali (290 milioni), amministrazione gestione e controllo (190 milioni e sport (180 milioni).



Il Comune di Vigliano ha illustrato i contenuti del nuovo bilancio

L'elenco degli interventi da finanziare è di 3 miliardi e mezzo che comprendono 900 milioni di avanzo di amministrazione, 346 di avanzo economico, un mutuo di un miliardo di lire e mezzo miliardo che arriverà da nuovi oneri di urbanizzazione. Poco meno di cento milioni provengono da trasferimenti statali e regionali.

Tra le voci delle entrate (per 622 milioni) c'è l'Ici, che resta invariata al 4,50 per mille per l'abitazione principale, mentre passa dal 4,50 al 5,50 per mille per tutti gli altri fabbricati, fermo restando la detrazione di 220 mila lire per la prima casa. Ritoccata anche l'Irpef, che passa dallo 0,20 allo 0,40.

Rinviata invece al 2002 l'introduzione della Tarsu, l'imposta sulla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti. Per adesso l'analoga Rsu subisce un aumento del 10% nel 2000 e un altro 5% nei due anni successivi.

Aumento del 10% anche per le tariffe della casa di riposo (erano invariate dal '98), del 5% le rette per la mensa scolastica e asilo nido e di 500 mila lire la tariffa della mensa sociale. [f. p.]

Oggi in discussione la possibilità di indire un referendum tra i residenti nella valle

Unione della Bursch, vertice a cinque

A Campiglia un summit tra i sindaci dell'Alto Cervo

CAMPIGLIA CERVO

Prosegue serrato il confronto sul destino della Bursch: oggi si svolgerà un vertice informale della giunta dei cinque sindaci dell'Alto Cervo. L'incontro, sollecitato dal presidente della Comunità Giovanni Machetti, dovrà affrontare i quesiti richiesti dalla Regione per l'adeguamento della legge piemontese a quella nazionale sull'ordinamento delle autonomie locali. Ma il summit sarà anche l'occasione per fare il punto della situazione e cercare una strategia comune per il futuro dell'alto Cervo.

«Mi auguro - commenta Machetti - che si possa riallacciare il dialogo lasciando spazio al confronto: su questo punto vi è la mia totale disponibilità e di gran parte del consiglio».

In risposta all'accusa del sindaco di Campiglia, Pierangelo Zedda Stretto, di non aver voluto coinvolgere la popolazione nelle decisioni sui propri destini, sta sempre maggiormente prendendo forza l'ipotesi avanzata da più parti per dare il via ad un referendum consultivo sull'approvazione o meno dell'Unione dei Comuni.

«Questa strada non è nuova - aggiunge Machetti -. La questione era già stata sollevata nell'ultimo consesso dei fuochi a San Giovanni, è un'opportunità che non intendo scartare a priori. Se il consiglio vorrà intraprendere questa via, bisognerà definire precisi criteri e modalità: mi riferisco alla scelta del corpo votante, che a mio avviso dovrà coinvolgere solo i residenti».

Sulla questione, in Valle Cervo, si scontrano diverse prese di posizione: chi vorrebbe una consultazione allargata anche ai proprietari di seconde case e chi invece concorda con il presidente della Comunità. Il problema di fondo è però quello di ricercare una via istituzionale in grado di dare maggiore ufficialità al referendum senza snaturarne i contenuti.

«Siamo disponibili all'Unione dei Comuni - commenta Mariograzia Gilardi Nadin, sindaco di Piedicavallo - a patto che la Regione ci fornisca precise garanzie. Mi riferisco ai finanziamenti e al mantenimento dell'autonomia delle singole amministrazioni. Questo passaggio a mio avviso necessita di un preciso periodo di prova, nella realtà non esistono precedenti su cui fare riferimento: se il progetto non funziona dobbiamo poter tornare indietro».

Inoltre, sempre secondo il primo cittadino di Piedicavallo, vi sarebbero altri problemi legati al referendum: ad esempio la difficile comprensione del tema trattato da parte della popolazione o la difficoltà a spiegarne i contenuti ai non addetti ai lavori. [r. mo.]



L'incontro tra i cinque sindaci è in programma oggi a Campiglia Cervo

Per ogni anziano pagati quasi 2 milioni al mese

Casa di riposo di Crevacuore firmato l'accordo con l'Asl 11

CREVACUORE

È stata firmata nei giorni scorsi la convenzione per la casa di riposo tra il Comune e l'Azienda sanitaria 11 di Vercelli. In base all'accordo, l'Asl interverrà a coprire le spese dei 40 anziani non autosufficienti, sborsando per ciascun ospite 59.100 lire al giorno, circa 1.800.000 lire al mese.

La convenzione, che ha preso il via il primo gennaio, si concluderà il 31 dicembre ma un apposito provvedimento consentirà di rinnovare il contratto annualmente.

Secondo l'accordo, il direttore sanitario dovrà essere presente per 8 ore settimanali e l'organico dovrà essere riconfigurato con l'inserimento di infermiere professionali e tutelari. Nella struttura è prevista anche la presenza di un terapista della riabilitazione che presterà la propria opera per venti ore settimanali. I servizi di cucina, mensa, lavanderia, stireria e pulizia saranno gestiti dal comune o appaltati a ditte esterne. Ultimati i due bagni ed acquistata la sterilizzatrice, si procede ora con gli interventi di adeguamento della palestra.

I posti letto che si renderanno disponibili potranno essere utilizzati sia dal distretto di Borgosesia sia da quello di Gattinara. Il Comune ha richiesto inoltre di ospitare anche dieci anziani autosufficienti.

Massima soddisfazione per l'accordo è stata espressa sia dal primo cittadino Gianpiero Canara sia dall'assessore Orazio Di Palma: «L'ingresso dell'Asl 11 nella gestione del soggiorno anziani porterà benefici per gli ospiti - ha commentato il sindaco -. Con la convenzione si sono gettate le basi per una collaborazione importante e duratura». [m. ch.]

Con la Pietro Micca

Giochi studenteschi oggi a Bielmonte attesi 300 ragazzi

BIELMONTE. Sono in programma oggi sulle piste di Bielmonte i Giochi sportivi studenteschi riservati alle scuole medie inferiori e superiori.

Nella stazione invernale gestita dalla Egimont sono attesi circa 300 ragazzi, che arriveranno da un po' tutta la provincia a bordo di una decina di pullman. La giornata è come al solito organizzata dalla Pietro Micca: i giovani campioni si sfideranno non solo nello sci alpino ma anche nella specialità del fondo.

Lo svolgimento delle gare in programma è stato reso possibile non solo grazie alla Egimont (che ha regalato lo ski-pass a studenti e professori) ma anche con il contributo dell'amministrazione provinciale e del comitato biellese della Federazione sport invernali. [w. d. b.]

A Netro, da venerdì

Muratori in festa con i 119 priori del Dopoguerra

NETRO. Per il nuovo millennio la Pro loco ha organizzato un'edizione tutta speciale della festa di San Giulio, patrono dei muratori e quindi degli edili. Tre giorni di festa dunque invece di uno solo, con la partecipazione di tutti i priori dal Dopoguerra in poi (119 persone) che si affiancheranno ai quattro di quest'anno, i fratelli Ildo, Marco, Sandro e Bruno Pellerei.

L'appuntamento si svolgerà nel salone polivalente e in un padiglione aggiuntivo innalzato sul vicino cortile.

Si comincia venerdì alle 21 con una serata danzante e poi un sabato dedicato ai preparativi per il pranzo (da prenotare entro domani ai numeri 105-65474-65405 e 65230). Domenica il clou: alle 9,30 il ritrovo in piazza Vittorio Veneto e la sfilata per le vie del paese della banda musicale. Alle 10,30 messa solenne e la visita alla casa di riposo. [d. sa.]

Varallo, il manager dell'Asl Lombardo ha illustrato il piano della sanità in Valsesia

«Il nuovo ospedale? Avrà 200 letti»

Sorgerà a Borgo. Privatizzazione per Gattinara

Ivan Fossati

VARALLO

Ospedale nuovo da duecento posti a Borgosesia, privatizzazione della struttura di Gattinara, miglioramento dei servizi sul territorio, diminuzione del tasso di ospedalizzazione, stretto controllo sul rilancio di Varallo a cura della fondazione Maugeri. Sono queste le [illegible] della sanità valsesiana per [illegible] Duemila che ieri mattina [illegible] manager dell'Asl 11 Mario Lombardo ha illustrato, tra qualche contestazione del locale comitato [illegible] per la difesa del Santissima Trinità, ad amministratori e cittadini della Valsesia.

Presente in prima fila il Prefetto Antonio Pagnozzi e il senatore Nicolò Sella di Monteluce mentre all'assenza annunciata del presidente della Regione Enzo Ghigo, che già aveva partecipato alla conferenza dei servizi di venerdì scorso a Vercelli, si è aggiunta quella del suo assessore alla sanità Antonio D'Ambrosio, pure impegnato con il Consiglio regionale.

Mario Lombardo ha prima illustrato nei dettagli le scelte fatte da quando è alla guida dell'Asl 11 poi ha aperto [illegible] dibattito rispondendo alle domande del pubblico.

Per Borgosesia nessuna eclatante novità ma la conferma che ormai la strada che porterà al nuovo ospedale è spianata: «E' una necessità - ha confermato il direttore generale -: [illegible] si poteva investire sul vecchio edificio e abbiamo scelto [illegible] dirottare i 36 miliardi sulla nuova costruzione».

Di miliardi ne serviranno però almeno altri venti, e i prossimi mesi [illegible] decisivi per individuare il sistema di finanziamento. Lombardo ha precisato che i terreni di frazi[illegible] Agnona [illegible]ove sorgerà l'ospedale sono già di proprietà dell'azienda (erano stati acquistati dal Comune, che poi li ha girati all'Asl) e che i letti saranno duecento, suddivisi non solo nei reparti standard, quelli cioè strettamente necessari per un ospedale dotato di Dea: si parla ad esempio anche di urologia [illegible] oncologia, ma il quadro [illegible] è ancora definitivo.

Gattinara. Pure in questo [illegible] Lombardo [illegible] stato chiaro: «La provincia [illegible] può avere più di due poli ospedalieri». Cioè Vercelli e Borgosesia. Il futuro di Gattinara è quindi segnato ma [illegible] si parla di chiusura: «Sarà privatizzato». Come Varallo ma non, ovviamente, con le stesse specializzazioni. E i tempi? Saranno definiti [illegible] la nuova giunta regionale, quindi non si parla di mesi «ma neppure di tanti anni», precisa il manager.

Capitolo risparmi. Lombardo ha spiegato che l'azienda attualmente spende trenta miliardi l'anno per quella che viene definita mobilità passiva: si tratta dei residenti in provincia che si fanno curare in altre strutture pubbliche alle quali l'Asl riconosce un rimborso. «Migliorando la qualità - ha precisato Lombardo - la gente non ricorrerà più a ospedali [illegible] altre città e l'ente risparmierà».

Infine due novità per il vecchio ospedale di Borgosesia: ieri pomeriggio è stato inaugurato l'ampliamento del pronto [illegible]corso che ora ha a disposizione tre locali in più mentre per l'immediato è in programma la ristrutturazione del quarto piano dove verrà subito avviato un repartino di urologia.



Nella foto di Reolon un momento dell'incontro tra il manager dell'Asl 11 Lombardo e gli amministratori valsesiani tenuta ieri a Varallo. Durante la riunione [illegible] stato esposto il [illegible] piano della sanità nel territorio valligiano

Venerdì e sabato Vercelli ospita un convegno nazionale

Resistenza, al Dugentesco venti studiosi a confronto

Walter Camurati

VERCELLI

Mettere a confronto le diverse letture critiche di cui è stata oggetto la Resistenza, a partire dalle prime interpretazioni dell'immediato dopoguerra fino alle più recenti revisioni dei giorni nostri: questo l'obiettivo che si prefigge il convegno nazionale [illegible] studi della durata di due giorni che [illegible] aprirà dopodomani, venerdì [illegible] gennaio, a Vercelli nel salone Dugentesco.

E' stato organizzato dal Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana del Consiglio regionale del Piemonte, dall'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione [illegible] Italia e da quello per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Borgosesia, con [illegible] patrocinio dell'amministrazione comunale e il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli.

La prima parte della giornata di venerdì sarà presieduta dal vicepresidente del Consiglio regionale Andrea Foco, mentre la presentazione del convegno sarà curata dal presidente del Consiglio piemontese Sergio Deorsola e da quello dell'Istituto di Borgosesia Gianni Mentigazzi; nel pomeriggio la presidenza passerà a Pierre Milza, della «Fondation nationale des sciences politiques» di Parigi.

Sabato mattina la presidenza toccherà a Giorgio Rochat, presidente dell'Istituto nazionale movimenti di liberazione e docente all'Università di Torino, mentre la tornata pomeridiana di sabato scorrerà sotto la presidenza di Gianni Perona, docente nello [illegible] ateneo.

Una ventina le relazioni in scaletta, tutte di docenti universitari: tra i contributi più significativi, quelli di Aldo Agosti, Maurizio Vaudagna, Nicola Tranfaglia, Luigi Ganapini, Francesco Traniello e Silvio Lanaro. Durante la presentazione il presidente Gianni Mentigazzi, sottolineando [illegible] fatto che tutte le relazioni in programma saranno svolte da studiosi di indiscusso valore ed appartenenti a diverse aree ideologiche, ha assunto l'impegno di far pubblicare, a tempo debito, gli atti del convegno.



Il presidente Gianni Mentigazzi

IN BREVE

VARALLO

Stasera si elegge la giunta della Comunità Montana

Questa sera alle 21 a Palazzo d'Adda è in programma l'elezione della nuova giunta della Comunità montana: la maggioranza dei consiglieri è schierata con il presidente uscente Guido Crevola che però non presenterà nessuno degli assessori uscenti: gli 8 esponenti dell'esecutivo saranno tutti «nuovi».

BORGOSESIA

Picchia la moglie marocchino arrestato

Un marocchino di 37 anni è stato arrestato perchè ha picchiato la moglie che si era rifugiata a casa di un'amica dopo una furiosa lite. L'uomo dopo aver seguito la donna, aveva abbattuto la porta d'ingresso dell'abitazione dove si trovava la consorte.

CARISIO

Incendio in un sottotetto il rogo bloccato dai vigili

Un incendio è scoppiato ieri nel sottotetto di un'abitazione. Le fiamme stavano per arrivare anche ai piani inferiori, ma l'intervento di tre squadre dei vigili del fuoco di Vercelli e Biella ha bloccato il rogo. Nessun ferito, perchè gli inquilini hanno lasciato subito l'edificio.

Edito da Fava, assessore uscente

Comunità Montana In un opuscolo 4 anni di turismo in Valsesia

VARALLO

Il bilancio di fi[illegible] mandato in [illegible] opuscolo intitolato «4 [illegible]ni di lavoro per la Valsesia con i valsesiani» inviato [illegible] enti e associazioni del territorio. L'iniziativa è di Riccardo Fava Camillo, a[illegible] uscente della Comunità montana dell'ente valligiano.

Fava si è occupato di turismo, sport e artigianato tipico e ha riassunto dettagliatamente l'operato «come segno di trasparenza - spiega - [illegible] per rendere conto alla popolazione di [illegible] che è stato fatto».

Da questa sera la Comunità montana avrà [illegible] nuova giunta e Fava Camillo non farà più parte dell'esecutivo. Alla scadenza dell'impegno ha quindi voluto fare un riassunto che ha presentato in anteprima ai giornalisti.

Nelle cinquanta pagine dell'ospuscolo sono stati scritti tutti i passi compiuti dalla struttura da lui diretta e sono anche elencati tutti i contributi che l'assessorato ha [illegible] nel quadriennio.

«Ho fatto tanto, ho fatto poco, questo lo giudicherà la gente - spiega -. Io ho solo voluto elencare, senza fare commento, ciò che è stato prodotto».

Nella pagina di presentazione Fava Camillo specifica che «le linee guida dei progetti e delle iniziative attuate possono riassumersi in [illegible] nuova cultura, [illegible] nuova metodologia di gestione e una nuova progettazione al fine di innescare e gestire lo sviluppo globale del territorio».

L'assessore uscente afferma inoltre che «gran[illegible] impegno è stato profuso al fine di creare [illegible] spirito di aggregazione tra le varie realtà sia pubbliche sia private che operano per la promozione della valle».

Infine Fava Camillo ricorda che con questo lavoro si è lanciato il «sistema di Valle», che dovrà rendere ancora più forte il movimento turistico valsesiano. [i. fo.]

Pubblicati i risultati dei rilievi

L'Arpa: «Sono nella norma i campi elettromagnetici del ripetitore Tim di Trino»

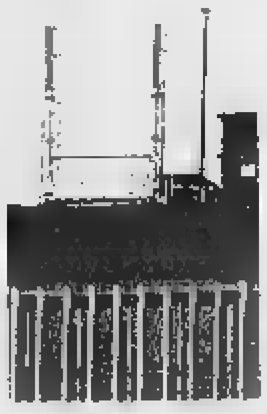
TRINO

Il ripetitore della Tim di corso Casale 2 non è inquinante: l'impianto per la telefonia mobile emette campi elettromagnetici ampiamente sotto la norma. «Un mese e mezzo fa - spiega l'assessore Pietro Soldà -, i mass media hanno intrapreso una forte campagna di sensibilizzazione nei confronti degli inquinamenti causati da emissioni di campi magnetici. Questo ha provocato preoccupazioni tra la gente che in diversi casi si sono rivelate fondate ed in altre, come nel nostro, fortunatamente no. In seguito alle segnalazioni delle famiglie che risiedono in prossimità del ripetitore e di un gruppo di mamme che portano i bambini alle vicine scuole elementari e medie, abbiamo inoltrato una richiesta all'Agenzia regionale per la protezione ambientale, affinchè provvedesse ai necessari rilevamenti per dissipare i dubbi».

I controlli dell'inquinamento ambientale da radiazioni a radiofrequenze e microonde sono stati eseguiti il 15 dicembre, tra le 10 e le 11.30. I rilievi sono stati raccolti nelle aule di elementare e media e nelle abitazioni limitrofe all'impianto.

Le misure fatte con strumentazione in banda larga, che forniscono un valore comprensivo di tutti i segnali elettromagnetici presenti nell'area considerata, hanno indicato un livello massimo di campo elettrico pari a 0.4 V/m.

Il livello è dunque inferiore al limite di 6 V/m prescritto dal decreto del Ministero dell'ambiente «... in corrispondenza di edifici adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore». [r. co.]



Un ripetitore per telefonini

A Crescentino

Addizionale Irpef contestata dai sindacati

CRESCENTINO. Una detrazione in più negli stipendi: l'addizionale comunale sull'Irpef. Il sindacato confederale Cgil, Cisl, Uil di Vercelli, ha richiesto un incontro al sindaco per l'abolizione di questa nuova imposta comparsa sulle buste di fine anno.

«Il sindacato unitario - spiega Gianni Esposito, membro della segreteria Cgil - ha ottenuto, [illegible] la Finanziaria 2000, una riduzione dell'aliquota media dell'Irpef: una buona conquista per i lavoratori che però hanno trovato una "sorpresa" comunale. A Crescentino la quota che i lavoratori hanno versato è pari allo 0,2 per cento: in media [illegible] 70 mila che [illegible] nelle casse del Comune».

L'azione del sindacato è stata avviata anche a Saluggia, Borgo D'Ale, Tronzano dove l'addizionale è già in vigore, ed anche a Fontanetto Po e Lamporo dove partirà [illegible] quest'anno. «La decisione di applicare l'addizionale - continua Esposito - era stata presa dalla precedente amministrazione e avevo già evidenziato il suo peso sulle casse dei crescentinesi: circa 20 mila ogni 10 milioni di stipendio. Chiediamo di abolirla perchè sono convinto che penalizzi i redditi fissi e quindi le fasce più deboli». Intanto il sindaco Fabrizio Greppi, e il vice Fiorenzo Tasso, incontreranno il sindacato il [illegible] febbraio. [r. s.]

Posto d'onore per il formaggio al salone enogastronomico inglese Quality Food & Wines

L'Alta Langa a Londra

Con il Murazzano del «Cozooal»

MURAZZANO

L'Inghilterra, ex terra dello scetticismo nei confronti di tanti cibi italiani di qualità, ha scelto il Murazzano firmato Cozooal. Il formaggio di una ▬ dal passato povero ma dalle grandi potenzialità gastronomiche co▬ l'Alta Langa sarà ▮ formaggio più atteso, ospite d'onore con uno spazio speciale nella cena di gala al «Quality Food & Wines», il grande salone dell'enogastronomia mondiale che si apre oggi al Barbican Hotel di Londra. Un appuntamento conquistato da un anno di grande qualità, ma anche grazie alla forza organizzativa dell'Assopiemonte, l'ente che cura la promozione dei prodotti tipici regionali.

Il 1999 si può considerare storico per il Cozooal. Il caseificio di Murazzano ha saputo invertire la tendenza rispetto ▪ un formaggi▪ che rischiava di scomparire e che oggi è tornato su tavole prestigiose. Cozooal, in crescita anche nel numero di dipendenti, ha saputo allestir▪ un'efficace rete di vendita ▪ conquistare per una realtà produttiva che può essere ▮ simbolo della voglia di ▪inascita dell'Alta Langa, l'autorizzazione a produrre anche Bra, Toma piemontese e Raschera, dati già riscontrati anche dai severi controlli dell'Istituto Nord Ovest che ha certificato per ogni formaggio la conformità alle norme disciplinari sancite dall'Ue.

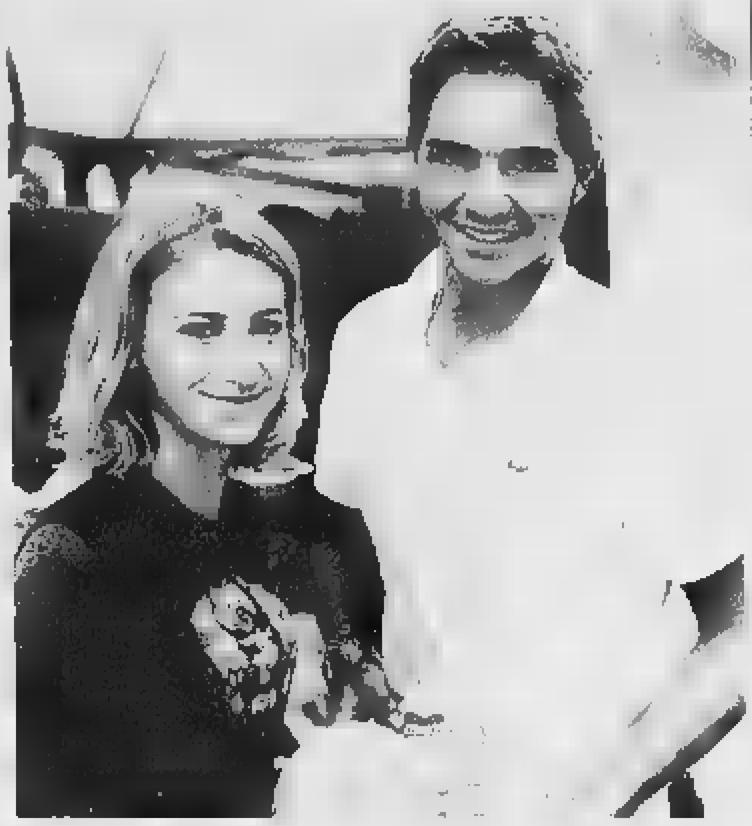
«Sono fatti che dimostrano la serietà del nostro lavoro - dice il presidente del Cozooal, Aldo Capello - e ▪i danno energia per affrontare ▮ sfide di un mercato sempre più globale ed esigente».

Al centro della produzione Cozooal resta il gioiello ▮urazzan▪. «Siamo fedeli a precise linee guida: grande attenzione alla materia prima, in particola▪ ▬ all'ormai prezioso latte di pecora, prodotto dagli oltre seicento ovini di nostra proprietà. Inoltre, alla base di tutto c'è un grande rispetto per la tradizione ▪ oggi l'80 per cento del Murazzano Cozooal è a latte crudo».

Uno dei pi▮ apprezzati dop piemontesi è un successo anche nelle cifre. Ogni anno il Consorzio rilascia le etichette ai produttori (un▪ per ogni formaggio): si è passati dalle 50 mila scarse del 1998 a oltre centomila (40 mila le ha ritirate il Cozooal) del 1999, ▬ trend di crescita con ampie prospettive di conferma.

La sfida - di sopravvivenza senza dimenticare ▮ qualità - ▪ quella della grande distribuzione. Un punto d'incontro fra ▮ necessità di crescita di aziende come ▮ Cozooal e di aree come l'Alta Langa e la voglia di «gusto» che ha ormai contagiato tutte le grandi catene. A Murazzano hanno saputo fare meglio, abbinando sempre campagne informative sulla qualità del prodotto e sulla sua terra di convenienza, dando a un operazione di successo il valore aggiunto di promuovere il territorio. «Dopo Torino ▪ l'intero Piemonte - conclude Capello - stiamo per sbarcare a Firenze, Parma e Sassuolo. E in questo viaggio i nostri dop non sono soli. l'operazione deve coinvolgere altri prodotti regionali di qualità in modo da andare tutti insieme alla conquista dell'Europa».

Londra si può considerare un bell'esordio: con il Murazzano Cozooal ▪ «Quality Food & wines» ci saranno anche Asti e Barbera d'Asti. [l. fer.]



Murazzano e il «Cozooal» sono anche stati protagonisti a Cheese '99 di Bra

La proposta: «Avviamo un dialogo sul prezzo con gli industriali, un euro per ogni chilo di uva»

L'Assomoscato adesso ha quattromila soci

Molte adesioni raccolte dai giovani produttori nella zona tipica



Una manifestazione dei produttori a Santo Stefano Belbo

SANTO STEFANO BELBO

I giovani produttori di moscato, i cosiddetti «cobas», hanno raccolto 1600 nuove adesioni di viticoltori all'Associazione «Produttori moscato d'Asti associati». La raccolta è avvenuta in incontri promossi negli ultimi mesi nei 52 Comuni della zona tipica di Cuneo, Asti e Alessandria. I dati sono stati resi noti a Santo Stefano Belbo.

Il portavoce dei giovani produttori, Giovanni Bosco: «Tra i propri soci e il nostro apporto, l'Assomoscato può contare ora su oltre 4000 associati pari al 70% circa degli iscritti all'albo vigneti della ▬ docg del ▬cato d'Asti e Asti spumante».

Il direttore dell'«Assomoscato», Angelo Dezzani: «Considero le nuove adesioni un fatto positivo. Aumentando la base sociale, l'Associazione acqui▬ maggior peso. Si tratta di avviare un dialogo con la parte industriale sull'accordo e sulla modifica del disciplinare». Il movimento dei giovani produttori nato a Santo Stefano Belbo ai primi di settembre e che aveva esordito con un sit-in di protesta in piazza, ha avanzato una serie di proposte tra le quali l'Associazione dei sindaci del moscato. Per la vendemmia 2000 chiedono un prezzo remunerativo delle uve: sostengono che non dovrebbe essere inferiore ad un euro per chilogrammo di uva moscato. [g. f.]

Per gestire piccole e medie imprese

Nuovi manager transfrontalieri

CUNEO

A Cuneo verranno formati i primi esperti in gestione delle piccole e medie imprese transfrontaliere. Scadono il 14 febbraio le iscrizioni al corso italo-francese di perfezionamento in «Gestione Pmi», che prenderà il via ▮ ▮ marzo nella Scuola di Amministrazione Aziendale ▪ cui ha sede ▮ Centro di Euromanagement, organismo responsabile del progetto formativo.

L'iniziativa, nata dalla collaborazione tra le Università di Torino, Genova e Nizza, rappresenta un passo significativo nel campo della formazione manageriale, anche in un'ottica europea, e vede nella presenza locale della Saa il coordinamento dell'intera operazione.

«Si tratta di un corso pilota che parte sotto i migliori auspici - dichia▪ Rinaldo Bertolino, Magnifico Rettore dell'Università di Torino - e al quale guardo con interesse per i futuri sviluppi che ne scaturiranno. Grazie all'impegno del Comitato ristretto del Centro di Euromanagement è stato possibile individuare, studiare e rendere operativo in meno di un anno un progetto innovativo e importante dal punto di vista economico e culturale per i territori della provincia di Cuneo, della Liguria e delle Alpi Marittime».

Alla soddisfazione del Rettore ▮ Torino, si uniscono l'Uni▬e Industriale di Cuneo, firmataria del progetto in partenariato con l'Unione des Entreprises de la Côte d'Azur di Nizza. «Con la caduta delle frontiere si è venuta a creare l'esigenza di intensificare i rapporti economici con i territori confinanti - spiega il presidente Ottaviano Anselmino - e di ▬seguenza si richiede ▬ più ampia formazione manageriale che permetta di rapportarsi in modo favorevole con le diverse realtà economiche, sociali e culturali».

Le lezioni si distribuiranno in quindici giornate di studio, da marzo a luglio, e avranno svolgimento contemporaneamente a Cuneo e Nizza. I docenti, provenienti sia dalle tre Università sia dal mondo imprenditoriale, avranno il compito di approfondire i vari aspetti del management transfrontaliero: dalle caratteristiche del territorio alla fiscalità, al marketing, alla qualità, ai circuiti economici e commerciali, all'e-business.

«La collaborazione tra accademici e imprenditori - continua il Rettore Bertolino - dimostra come la Saa di Cuneo sia la sede ottimale per la realizzazione del progetto Gestione Pmi e costituisce una ulteriore conferma della validità della Scuola di Management dell'Università di Torino nel soddisfare le effettive esigenze economiche, sociali e culturali del territorio».

Corso alla Scuola d'amministrazione aziendale di Cuneo d'intesa con Nizza

Per l'ammissione al corso, riservato a quindici giovani imprenditori e quadri di Pmi italiani e altrettanti francesi, è richiesto un diploma di scuola media superiore, integrato da un corso universitario di almeno due anni, al quale si deve aggiungere un periodo di esperienza professionale di tre anni.

In autunno, a completamento del primo progetto formativo del Centro di Euromanagement, è previsto l'avvio di un secondo corso di formazione, specifico nei settori del marketing e della valorizzazione del territorio. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Saa, sede di Cuneo, telefono 0171-694155, fax 0171-694150, e-mail: saa@cuneo.alpcom.it.

L'iniziativa del club «Amici di Fred»: video, dischi e documenti dal 2 febbraio al Dugentesco

Vercelli, il [illegible] Buscaglione [illegible]

Attesi all'inaugurazione anche i musicisti di Asternovas



Fred Buscaglione: al cantante dal whisky facile Vercelli dedica una mostra

Giovanni [illegible]

VERCELLI

Dopo l'incontro da Cecco, per celebrare i quarant'anni dalla morte [illegible] grande Fred, i «suoi amici» del club annunciano una mostra rievocativa del cantante, per febbraio, al Salone Dugentesco, in collaborazione con il Comune.

L'associazione che riunisce i fans di Buscaglione, capitanata da Stefano «Grinta» Di Tano, con sede centrale [illegible] Vercelli, succursali [illegible] Torino e Rovereto e più di 230 iscritti, [illegible] presenterà con una iniziativa multimediale, con documenti, video e musica live: naturalmente sempre con l'idolo musicale [illegible] primo piano.

«Buscaglione - racconta Di Tano - si schiantò contro un camion in una tragica alba del [illegible] febbraio del 1960, mentre tornava dal lavoro, a bordo della sua Thunderbird [illegible]. Si consolidò così la leggenda, cominciata già anni prima, quando era balzato agli onor di cronaca musicale, imponendo un personaggio innovativo, unico nel suo gene[illegible]. Di Tano in tutti questi anni ha raccolto una sconfinata quantità di dischi, documenti,



Giulio Libano suonò col mito Fred

filmati, [illegible] il segno di Fred. Ed ora questo materiale sarà esposto dal [illegible] (l'inaugurazione è fissata alle 18) al 7 febbraio nel foyer del Dugentesco. A dare qualche anticipazione è lo stesso [illegible] collezionista vercellese, che commenta: «All'inaugurazione [illegible] presenti strumentisti che suonarono con Fred: il [illegible]sofonista degli Asternovas Giorgio Giacosa ed il pianista Arrigotti. Abbiamo anche invitato il musicista vercellese Giulio Libano, che in varie occa[illegible]ni era stato al suo fianco, per suonare. Poi l'invito è stato esteso ai parolieri: Leo Chiosso, che scris[illegible] tante canzoni con lui, ma anche Mario Pogliotti [illegible] persino Leoncillo Leoncilli, che per il cantante scrisse una sola canzone, bellissima: "Piangi". Ed [illegible]cora a Scilla Gabel, che con Buscaglione aveva girato il film "Noi duri" sotto la regia di Camillo Mastrocinque. Insomma, sarà il momento per ricordare questo incredibile personaggio, che nella musica leggera italiana ha lasciato una traccia indelebile».

Ci saranno in mostra pagine di giornali su Fred dal 1955 ad [illegible]gi, cartelloni dei suoi dieci film, che verranno proiettati i[illegible] video [illegible] altri spezzoni di programmi tv come «Musica alla ribalta» ed «Il Musichiere». Ed ancora dischi a 45 giri, perfino alcuni introvabili «16 giri», senza contare i recenti cd. E tante fotografie originali. Mario Gilone, alla tastiera, eseguirà dal [illegible] il repertorio del cantante dal whisky facile.

Intanto gli «Amici di Fred» stanno progettando di portare la mostra anche a Serravalle, a Torino ed a Rovereto.

Da stasera 5 proiezioni alla «Civetta»

Biella riscopre i film (mai) visti

BIELLA

Cinque appuntamenti con il cinema sommerso, trascurato dal pubblico, osteggiato dalla censura (soprattutto quella economica delle grandi case di produzione e di distribuzione) o semplicemente scivolato tra le pagine della [illegible]. L'iniziativa non si svolge in una sala cinematografica ma a «La civetta di notte», la sezione «culturale» del caffè ristoro Stazione Cucco del Piazzo, che propone da questa sera la rassegna «Le geografie del cinema - alla scoperta dei film (mai) visti».



Il regista americano Terrence Malik

Nel locale verrà proposto un percorso dentro il tempo e i modi più personali di fare cinema [illegible] al tempo stesso e di interpretarlo. Le cinque pellicole in programma sono infatti realizzate in Europa come in America o in Giappone, un'opportunità per conoscere storie di uomini, attraversare regioni e territori, [illegible] scoprire gli sguardi di un cinema libero e senza confini.

Il debutto è affidato a «I giorni del cielo» lavoro del regista americano Terrence Malick realizzato nel '78 poi il calendario, che verrà aggiornato ai prossimi mercoledì, prosegue il 23 febbraio con «Os verdes anos» del portoghese Paulo Rocha; il 22 marzo con «Piccoli orrori» di Tonino De Bernardi; il [illegible] aprile con «Racconto crudele della giovinezza» del giapponese Oshima Nagisa e [illegible] 31 maggio con «Les baisers de secours» del francese Philippe Garrel. Per motivi organizzativi è richiesta conferma telefonica allo 015-26342 o 0335-8215938. [p. g.]

E la compagnia prepara la nuova rassegna dialettale

Spazio Scenico, [illegible] l'antico «Caffè Methier»

VERCELLI

Gli incontri [illegible] salotto letterario, la rivista, il ritorno di «Tutte le strade portano a Roma», il debutto del [illegible] spettacolo legato alla rassegna [illegible] teatro dei dialetti. E' un Duemila di impegni, per la compagnia vercellese Lo Spazio Scenico, che sceglie di cimentarsi non soltanto con il teatro. Venerdì alle 18, infatti, è previsto il primo appuntamento di «Caffè Methier», incontro cultural-salottiero aperto a tutti che riporterà la pasticceria «Taverna & Tarnuzzer» ai tempi [illegible] Nicola Methier, quando il locale era un luogo di ritrovo per incontri e dibattiti. Per il debutto, Pino Marcone e gli attori di Spazio Scenico hanno scelto come tema l'antica fortezza di Verrua Savoia. [illegible] parlerà lo storico crescentinese Mario Ogliaro, mentre a mode[illegible] l'incontro sarà Giorgio Giordano, docente ed esperto di tradi[illegible]oni e costumi locali.

Si chiuderà con un aperitivo per tutti, pronti a sfogliare il calendario sino all'ultimo venerdì di febbraio, quando il «Caffè Methier» riaprirà i battenti. Nel frattempo, gli appassionati potranno rileggere [illegible] rivista [illegible] Spazio Scenico, che porta ancora il [illegible] dello storico caffè vercellese: il primo numero è già stato distribuito con «Forum», il periodico della YKK.

Sabato [illegible] invece, Lo Spazio Scenico tornerà [illegible] recitare: nel salone del Seminario si respirerà l'atmosfera dei pellegrinaggi medievali con una nuova rappresentazione di «Tutte le strade portano [illegible] Roma», pièce che il gruppo sta rappresentando con successo da un paio d'anni, dedicata alla Via Francigena. Lo spettacolo, che racconta il cammino di tre viaggiatori diretti [illegible] Roma, trasformandolo in realtà in un cammino interiore, inizia alle 21 ed è ad ingresso gratuito.

Tra una «replica» e l'altra, la compagnia vercellese sta anche preparando la nuova rassegna di teatro dialettale, che debutterà al Barbieri l'11 [illegible]: sono attesi alcuni gruppi ospiti, ma anche gli attori di Pino Marcone preparano [illegible] nuovo spettacolo, «Al poar Mario», che andrà in scena il 20 maggio. [r. m.]

Oggi alla Cowboy House, venerdì rock con Pozzi

Borgosesia, [illegible] humour con la comicità di «Kiokki»

BORGOSESIA

Sulla pedana della comicità, alla Cowboy Steak House di corso Vercelli, questa [illegible] sarà in cartellone Eugenio Chiocchi, che, togliendo le consonanti anagrafiche del cognome (cosa non si arriva a fare, per l'arte!) ha aggiunto, per il palcoscenico, tre esotiche «kappa». Ed ecco a voi, signore e signori, il celebre Kiokki che ormai da [illegible] si esibisce con divertentissimi spettacoli in tutta la Penisola, sugli stages dei pub, nelle aree delle discoteche, [illegible] parties delle piazze.



Il comico Eugenio «Kiokki»

All'inizio, per Kiokki, ci fu il debutto al Derby Club milanese, [illegible] non gli sono mancate apparizioni sul tubo catodico delle televisioni pubbliche e private. Insomma, per farla breve, per Kiokki è stata una [illegible] cominciata [illegible] i fiocchi (restando alla facile rimetta), e proseguita poi con i controfiocchi!

Anche a febbraio, nella casa del cowboy borgosesiana, proseguiranno le serate del mercoledì dedicate all'umorismo, mentre ogni venerdì ci saranno lives di musica.

Restiamo alle prossime puntate. Il calendario prevede il rock internazionale, nazionale e pop, confezionato da Carlo Pozzi, per fine mese, questo vener[illegible]. L'umorismo di Scarpe Diem è invece [illegible] calendario per mercoledì [illegible] febbraio [illegible] i suoni di Preludio per venerdì 4.

I lives alla Cowboy Steak House «partono» sempre alle 23 in punto. [g. bar.]

Biella, le proposte del Gai. Tutte le informazioni all'ufficio Informagiovani

[illegible] per creativi «under 35»

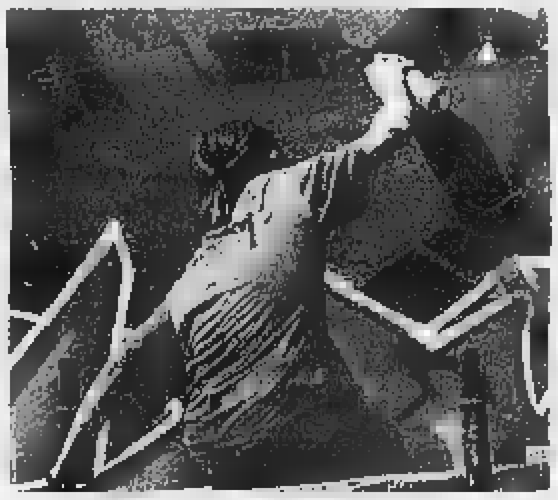
Una sfida per chi suona e ama la musica e l'arte

BIELLA

«Pagella rock» per avvicinare [illegible] mondo della scuola al mondo della musica, e poi «L'occhio [illegible] ascolto», un altro concorso nazionale riservato ai giovani artisti. Per i creativi «under 22» [illegible] «under 35» sono pronte due mega-sfide.

La prima proposta è rivolta agli studenti, una rassegna che vedrà a confronto gruppi emergenti che risiedono nelle città del circuito Gai (Giovani artisti italiani). A Biella in questo caso [illegible] fa riferimento all'ufficio Informagiovani del Comune, [illegible] via Italia 27. Le band locali dovranno presentare, entro [illegible] 31 marzo, una scheda con [illegible] curriculum del gruppo ed un demotape di almeno tre brani (è ammessa una sola cover). I componenti della formazione dovranno avere al massimo 22 anni ed almeno la metà dovrà essere iscritta alle scuole medie superiori.

Ancor più stimolante il secondo concorso del Gai, quello intitolato «L'occhio [illegible] ascolto».



Due concorsi riservati ai creativi
La sfida è del Gai che si rivolge alle band emergenti e agli «under 35». L'obiettivo è quello di creare un itinerario visivo che intrecci idealmente l'arte alla musica

L'iniziativa ha l'obiettivo di proporre ai giovani una riflessione sulle relazioni che inte[illegible] fra la musica e l'arte, seguendo le strade dettate dall'emozione e dai sentimenti puramente individuali. Chi partecipa dovrà creare un itinerario visivo che s'intreccia alle note così [illegible] avviene, ad esempio, nella cultura hip-hop dove l'espressione artistica va di pari passo con quella musicale. Le opere [illegible]vranno essere inedite e vanno consegnate entro venerdì 14 aprile all'Informagiovani. Gli orari: lunedì [illegible] martedì 10-12; mercoledì 14-18; venerdì 15-19. Più informazioni allo 015-3507380/381. [p. g.]

STASERA AL [illegible]

BIELLA

[illegible] Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
Chiuso per riposo

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
SALA 1 **[illegible] King** di A. Tennant con J. Foster e C. Yun-Fat
SALA 2 **007 - Il [illegible] non [illegible]** di M. Apted con P. Brosnan, S. Marceau, M.G. Cucinotta
SALA 3 **Io amo Andrea** di e con F. [illegible] e F. Neri

ODEON. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
Chiuso per riposo.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
[illegible] di [illegible] della vita. di Martin Scorsese con Nicolas Cage

BORGOSESIA

LUX. Inf. Tel. 0163-22 698
Chiuso per riposo

[illegible]

[illegible] Inf. Tel. 015-253 89 27
[illegible] per riposo

COSSATO

[illegible] Inf. Tel. 015-925 620
Chiuso per riposo

COSTANZANA

PARROCCHIALE.
Chiuso per riposo

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS.
Chiuso per riposo

PRAY

[illegible] Inf. Tel. 015-767 323
[illegible] per riposo

[illegible]

IDEAL Inf. Tel. 0161-930 827
Chiuso per riposo

TOLLEGNO

FELIX Inf. Tel. 015-242 31 18
Oggi chiuso

TRINO

[illegible] Tel. 0161-828 [illegible]
Chiuso per riposo

[illegible]

[illegible]TTORI[illegible] Inf. Tel. 0163-54 265
Chiuso per riposo

VERCELLI

ASTRA Inf. Or. [illegible] 0161-255 045
Chiuso [illegible]

NUOVO ITALIA Inf. Or. Tel. 0161-257 744
Chiuso per riposo

PRINCIPE Inf. [illegible]. Tel. 0161-259 047
Anna and the King di [illegible] Tennant [illegible] Foster e C. Yun-Fat. [illegible] apertura 21.30 [illegible] spettacolo unico alle ore 22. Lire [illegible]

VIOTTI Inf. Or. Tel. 0161-250 845
Chiuso per riposo

BELVEDERE DIGITAL Inf. Or. Tel. 0161-215 [illegible]
Chiuso per riposo

LUX Inf. Or. Tel. 0161-213.375
Chiuso per riposo

TEATRO BARBIERI Via Pane 1.
Chiuso per riposo

[illegible] DUGENTESCA Inf. Or. Tel. 0161-252 667.
Chiuso per riposo

TEATRO CIVICO Inf. [illegible]. Tel. 0161-255 544
Chiuso per riposo

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. T. 011 [illegible] 07. Happy Texas Or. 20.30, 22.30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b tel. 216.6784 Vacanze di Natale 2000 Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 tel. 856.521 Tarzan Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare [illegible] tel. 856.521 Giovanna d'Arco Or. 15.45, 18.45, 21.45
[illegible] MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52 tel. 547.007 Sala 1 [illegible] d'Arco Or. 15.50, 19, 22.10 Sala 2 American Beauty Or. 15, 17.30, 20, 22.30 V.M. 14 Sala 3 007 Il mondo non basta Or. [illegible] 17.30, 20, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 tel. 5817.190 Giovanna d'Arco Or. 16.10, 19.10, 22.10
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605 Il pesce [illegible] 15, 1[illegible], 18.50, 20.45, 22.40
[illegible] v. C. [illegible] 77. [illegible] 540.110 Rassegna «Mondi lontani mondi vicini» Ore 22.30 [illegible] do Brasil Ingresso lire 5000
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32 e tel. 436.07.23 [illegible] Or. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32 e, tel. 436.07.23 La storia di Agnes Browne Or. 16.30, 18.30, 20.20, 22.30
CIAK c. G. Cesare 105 tel. 232.029 Se scappi [illegible] Or. 15, 17.30, 20, 22.30
DORIA v. Gramsci 9 tel. 542.422 Al di là della vita [illegible] 15.20, 17.45, 20.10, 22.35
DUE [illegible] - [illegible] v. [illegible] 62 tel. 327.2214 Giovanna d'Arco Or. 15.45, 19.10, 22.10
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. [illegible] 62 tel. 327.7214 Ghost Dog - Il codice del Samurai Vm. 14 Or. 16, 18.15, 20.30, 22.40
ELISEO GRANDE piazza Sabotino tel. 447.52.41 [illegible] porta Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41 [illegible] Or. 15, 16.45, 18.25, 20.20, 22.20
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41 Il pesce innamorato Or. 15.20, 17, 18.40, 20.35, 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5 tel. 817.16.42 Runaway bride - Se scappi ti sposo Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47 Tutto su mia madre Or. 20.15, 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241 tel. 661.54.47 Questo è il giardino Unica proiezione ore 23
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.350 I Visitatori 2 - Ritorno al passato Or. 15.40, 18, 20.15, 22.35
FARO v. Po 30 tel. 817.33.23 I visitatori 2 - [illegible] al passato Or. 20, 22.30
HAMMA corso Trapani [illegible] tel. 385.2057 007 Il mondo non basta Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30
[illegible] Beccaria 4 tel. 521.4316 Bade Or. 15, 17.30, 20, 22.30
KING v. Po 21 tel. 812.59.96 Il sesto senso Vst. min. 14 Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614 Rosetta Or. 16.30, 18.30, 20.20, 22.30
LUX Galleria S. Federico tel. 541.283 Anna and the King Or. 15.45, 19, 22.15
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 tel. 812.41.73 Eastern Or. 15.55, 18.10, 20.20, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 tel. 812.41.73 Il sesto senso Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448 La figlia del Generale Or. 15, 17.30, 20, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale [illegible] tel. 532.448 Passion of Mind Or. 15, 17.30, 20, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15 tel. 531.400 Sala 1 [illegible] scappi ti sposo Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 2 007 Il mondo non basta Vm. 14 Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 3 American Beauty [illegible] 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 4 Una relazione privata Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 Sala 5 Tutti gli uomini del deficiente Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ROMANO [illegible] Subalpina, tel. 562.01.45 [illegible] porta Or. 15, 17.30, 20, 22.30
STUDIO [illegible] via Acqui 2 [illegible] 819.01.50 American Beauty Or. 15, 17.30, 20, 22.30
[illegible] 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17 [illegible] 650.02.00 Giorni contati Or. 20.10, 22.30
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel. 650.07[illegible] Vacan[illegible] 20, 22.35
VITTORIA v. Roma 336 tel. 5621789 [illegible] Or. 15.20, 17.45, 20.10, 22.35
TEATRO REGIO Da venerdì 28/1 al 10/2 Die Teufel von Loudun (I diavoli di Loudun) opera di Krystof Penderecki dal racconto di A. Huxley. Yoram David direttore. Regia di [illegible] Carlos Plaza. Nuovo allestimento del Teatro Regio. Posti in vendita alla biglietteria (ore 10.30-18) [illegible] 011.8815241/242
[illegible] REGIO [illegible] Ore 17.30 I Diavoli di Loudun: conversazione e ascolto in cd dell'opera di K. Penderecki a cura di [illegible] Gualerzi. Ingresso libero. Domani due proiezioni: ore 18 [illegible] Giovanna degli Angeli di J. Kawalerowicz e ore 21 I Diavoli di K. Russell (vedi min. [illegible]) Info tel. 011/881.5246 - 208
AUDITORI[illegible] Giovanni Agnelli Lingotto [illegible] 27 gennaio ore 20.30 (turno rosso) Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 13° Concerto Stagione Sinfonica 1999/2000. Direttore Jeffrey Tate. Soprano [illegible] Petersen. Tenore Hans Peter Blochwitz. Basso Olaf Bär. Ambitus Chorus. Haydn La Creazione. Poltrona 60.000; ingr. 30.000, rid. giovani 18.000. Inf. tel. 011 [illegible]
AUDITORIUM RAI Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60.000) con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel. 011 810.4653-810.4961
CONSERVATORIO G. VERDI Piazza Bodoni. Uni[illegible]cale ore 21 Serie Blu Orchestra d'archi italiana. Fabrice Pierre arpa e direttore. Emanuele Segre chitarra. Musiche di Lekeu, Debussy, Françaix, [illegible]. Turina [illegible] a 35.000. Eventuali ingr. lire 25.000 al Conservatorio dalle ore 20.30. Info tel. 011/544.523 - 517.51.88

GIORNO E NOTTE

Biella

I ballerini di Grease

Venerdì sera alla discoteca Mirò approdano sei ballerini della compagnia di «Grease», il musical in versione italiana che vede protagonista Lorella Cuccarini nei panni di Olivia Newton John. Sulla pista di via Amendola si ballerà con i professionisti del palcoscenico che non mancheranno di svelare i segreti di passi ed evoluzioni della bella Sandy e di Danny, nel film interpretato da John Travolta.

Valdengo

Liscio all[illegible] Peschiera

Questa sera a tutto liscio con l'orchestra spettacolo di Tony D'Aloia. L'appuntamento è in programma alla Peschiera dove venerdì sarà poi la volta del complesso di Gian Paolo Doria e della musica dal vivo dei «Magma». Sabato tornano i «Fratelli d'Italia» mentre domenica, pomeriggio e sera, si balla con Manuel Comelli.

Ponderano

Fi[illegible] settimana live

I riflettori del Babylonia, questa settimana, si accendono venerdì per la seconda tappa di «Rock targato Italia». Sul palco alle 21.30 i «Me» e i «Distakko» di Cuneo, i «Rumori a bassa frequenza» [illegible] Gattinara, gli «Shiozawa» di Vercelli e i «Vision Quest» di Pollone. Sabato notte reggae con Ras Dumisani.

Vercelli

Il teatro del cuore

«Il teatro del cuore» al Barbieri di Vercelli anziché prendere il via l'11 di febbraio comincerà la sera del 18 febbraio, alle 21,15, [illegible] «Sole nero».

Romagnano

«Holiday party»

Venerdì alle 23,30, a Il Maneggio di Romagnano, la festa [illegible] chiama «Holiday party», sorta di celebrazione per i dieci anni di attività dell'agenzia di viaggi Acitour blu di Borgomanero, con la presenza del tour operator Valtur. In regalo ci [illegible] esclusive vacanze nelle più belle località del mondo.

Vercelli

Galà [illegible]i maghi

Sono disponibili negli uffici della Spettacoli Belvedere di via Chicco 24 (0161. 210.882), i biglietti in prevendita per il «Galà dei maghi», festival dell'illusionismo con Tony Binarelli. Tra le sorprese dello show, Eleonora e Serena: dolci magie.

Torino

Pièce al Carignano

Prosegue fino alle 20.45, al Carignano di Torino la pièce «L'Annaspo» di Raffaele Orlando, con Maddalena Crippa e Maurizio Donadoni, per la regia di Cristina Pezzoli. Per prenotazioni: 011. 517.62.46.

Ogni mese una Fiat Punto e altri 99 premi.

L'ABBONATO È SEMPRE FORTUNATO.



Ogni giorno leggi, ogni [illegible] vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000, potrai vincere ogni mese 100 fantastici premi*: una Fiat Punto, videocamere, computer portatili, Tv combi, forni a microonde, cesti pieni di mille golosità.



Non aspettare: prima ti abboni più possibilità hai [illegible] vincere!

Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

- **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
- **edicola** (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;
- **metropoli** ([illegible] TORINO CITTÀ): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia [illegible] il tempo libero.

Come puoi abbonarti?

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) [illegible] per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800.233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma [illegible]0;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.

Superando al tie break l'Albisola si è portata a un punto dal secondo posto

L'Olimpia più vicina al Piacenza

Dopo la sosta l'attende il tour de force decisivo

VERCELLI

Pur soffrendo, ma vittorie sudate sono anche le più belle, l'Olimpia Mokaor piega l'Albisola e chiude il girone d'andata al terzo posto. Traguardo che, alla vigilia della stagione, soltanto i fans più sfrenati avrebbero potuto ipotizzare. Invece l'Olimpia è una realtà del torneo di B1 tutte le pretendenti alla poule promozione dovranno o meglio, hanno già dovuto, fare i con il sestetto di Taborda.



Il presidente dell'Olimpia Mokaor Antonio Bertolini è soddisfatto per il terzo posto conquistato al termine dell'andata

«Certo qualche rammarico per la sfida con l'Albisola c'è - precisa il presidente Antonio Bertolini -: dopo un'ottima partenza ci siamo rilassati, consentendo ai liguri di ribaltare situazione. momenti decisivi, però, la squadra si è ritrovata e, sia pure tie break, è riuscita a strappare un successo pesante». Anche perché l'Albisola, nonostante una classifica precaria, è un complesso da non sottovalutare: «La diagonale palleggiatore-opposto è veramente efficace - osserva il patron -; inoltre almeno tre giocatori superano i due metri».

Con questi due punti il Mokaor ha accorciato le distanze sul Piacenza, chiudendo l'andata a «meno uno» dagli emiliani. E domenica 6 febbraio, alla ripresa del campionato, i piacentini scenderanno al Pala Piacco dove tirerà aria di sorpasso: «L'inizio di ritorno coinciderà per noi con un autentico tour de force - spiega il presidente biancoblù - oltre al Piacenza dovremo affrontare Cantù, Cuneo e Romagnano. Al termine di questo ciclo d'incontri potremo iniziare a sbilanciarci sui nostri possibili obiettivi». Come dire che i sei punti dalla coppia Romagnano-Cantù (quarti) non sono un vantaggio tranquillizzante. «Anche perché, nelle ultime giornate, si sono registrati risultati davvero imprevedibili» - afferma Bertolini - che rendono incerto qualsiasi pronostico». Nella settimana di sosta Willy Taborda ha previsto amichevoli ma solo tanto lavoro in palestra. Allenamenti differenziati, invece, per Belluz che è pieno recupero dopo l'operazione al ginocchio.

Serie C. Finale d'andata amaro per l'Ing Santhià. I biancorossi, sabato impegnati nella final four di Coppa Piemonte, sono stati sconfitti 1-3 dal Peveragno e scavalcati di un punto dal Lurisia Mondovì. **[p. m. f.]**

BIELLA

BIELLA

olito copione per le formazioni biellesi di volley: sugli scudi il Biella Scarpe (B2 maschile) che vince e si mantiene al vertice, a fondo Sprint e «Pietro Micca 2000» (rispettivamente B1 e C femminile) ancora una volta battute e sempre più ultime classifica.



Il Biella Scarpe resta ai vertici della B2 maschile: nella foto il capitano Massimo Monti

Qui Biella Scarpe. Nessuna novità in vetta alla B2 maschile, con le prime della classe tutte vittoriose. Il girone d'andata si è chiuso Novara e Asti appaiate in vetta con 31 punti e il Biella Scarpe (facile 3-0 interno lla cenerentola San Paolo) terzo, staccato di due lunghezze. «Sono contento della prova offerta sabato scorso dai ragazzi - afferma coach Gabriele Molato -. La squadra ha affrontato con dovuta concentrazione il San Paolo. La differenza di valore tra e i torinesi era talmente ampia che non c'è mai stata partita». Si è trattato del secondo successo nel torneo per 3-0 dei lanieri, contro i 7 dell'Asti e i 5 del Novara. Un segnale che gli avversari per la promozione hanno una «mentalità killer» superiore biellesi. «Ma abbiamo ancora ampi margini di miglioramento - continua Molato - e la possibilità di disputare un girone di ritorno superiore quello d'andata. Dopo la sosta inizierà un lungo tappone dolomitico, con 13 tornanti (tanti sono gli incontri in programma) da superare. La battaglia coinvolgerà le tre formazioni che guidano la graduatoria, ma anche Concorezzo e Merate potrebbero rientrare. Chi arriverà primo? Non mi sbilancio, ma prevedo molto equilibrio. E più che gli scontri diretti credo che risulteranno determinanti le altre sfide: vincerà il torneo chi perderà meno punti e set con le formazioni di media e bassa classifica».

Qui Sprint. Disco rosso per ragazze di Pollono a Pistoia, contro la terza forza della B1. La Sprint ha rimediato in Toscana la 12ª sconfitta in 13 giornate andando al giro di boa ultima in classifica con 4 punti (scendono in B2 quattro team). Peggio ancora ha fatto in C femminile il «Volley 2000», con 13 «k in altrettante gare (e nemmeno un set conquistato). **[g. co.]**

Mister Cuttone anche ad Alessandria ha puntato su di loro

Sono Fogli, Cretaz, Ceredi le realtà della nuova Pro

VERCELLI

L'ennesimo campionato della Pro forse è iniziato l'altra sera nel freddo polare del Moccagatta (si è giocato con la temperatura che ha via via raggiunto sette gradi sotto zero). E mentre una luna arancione si stagliava nel cielo i bianchi, se le luci dei riflettori non ingannano, dovrebbero aver dato definitivamente un calcio al periodo nero.

Perchè la Pro, a dispetto di una classifica ancora deficitaria, è tutto meno che una squadra da play out. Contro i grigi ha giocato con autorità e giudizio, mettendo in mostra equilibri tattici e sagacia, specie quando è stata chiamata a trasformarsi da compagine difensiva in formazione d'attacco. Tanto la Pro rispetto ai padroni di casa dell'Alessandria sul piatto della bilancia può mettere sicuramente un maggior numero di palle-gol (almeno tre, più altre occasioni non concretizzatesi al momento del passaggio decisivo, soprattutto nella mezzora in cui gli Agatini sono stati in superiorità numerica).



Una fase di Alessandria-Pro: i bianchi hanno conquistato un meritato pareggio

Insomma, la notte del posticipo, ha detto che i bianchi possono cambiare passo, anche se tante volte nella stagione in corso è stata scritta questa benedetta frase. «Certo è che con l'Alessandria la squadra è stata sempre corta e ha fatto un buon pressing - dice il direttore generale Sandro Turotti -. Sono convinto che se la situazione di classifica fosse stata diversa il colpo grosso non sarebbe sfuggito. Perchè quando si è tranquilli molte cose vanno per il verso giusto. Invece siamo soltanto andati vicini all'exploit. Comunque va bene così. L'importante è continuare su questa strada».

Come su questa strada continui mister Cuttone. Che ha recuperato due giocatori (Cretaz e Ceredi) e ne ha trasformato un altro (Fogli). Il primo nel ruolo di laterale destro è una lieta novità, il secondo, responsabilizzato il giusto, centrocampo sta prendendo in mano la Pro (assieme a un Col in crescendo) mentre il terzo, nei compiti di centrale, ha scoperto la sua nuova destinazione. Fogli è stato a dir poco impeccabile e forse in questo momento rappresenta l'uomo più importante dell'apparato bianco.

Infine due parole sull'esordiente Panzanaro. La sua prestazione merita la sufficienza abbondante e poteva diventare da 7 se non avesse calciato alle stelle un paio di palloni di troppo. Ma l'apporto dell'ex crotonese sull'out sinistro può diventare importante.

Ora la Pro si concede un altro giorno di riposo dopo quello di ieri, visto che domenica il campionato è fermo. L'unico ad essere impegnato è Parente-Davids che oggi scende in campo a Imperia nella selezione Under 21 del girone A impegnata nel consueto torneo tra le rappresentative dei vari raggruppamenti. **[r. eyn.]**

CROSS

Altri giovani biellesi sugli scudi anche al Palavela di Torino in un appuntamento interregionale indoor

Provinciali a Saluggia, ecco i nuovi campioni

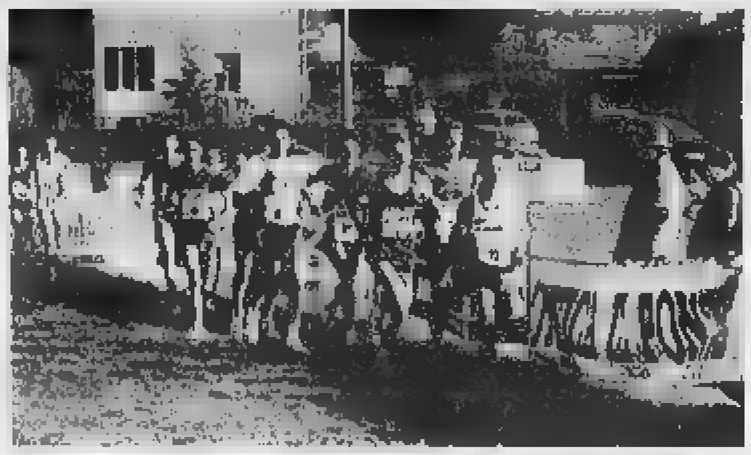
In evidenza molti atleti di Ugb, Zegna, Stronese e Pettinengo

Walter De Biasio

BIELLA

Malgrado la stagione invernale, si intensificano gli appuntamenti di atletica. A Saluggia, organizzati dal locale gruppo sportivo su un nuovo percorso dove si spera possano svolgersi anche competizioni di alto livello, si sono infatti svolti i campionati provinciali individuali di cross. Il Palavela di Torino ha ospitato una riunione interregionale indoor riservata alle categorie assolute.

Nel vercellese sono stati gli atleti dell'Unione giovane Biella a farla da protagonisti, conquistando ben 6 dei 12 titoli in palio mentre Gac Pettinengo, Zegna, Atletica Stronese, Valmos, Amatori e Atletica Fantone si sono divisi le restanti maglie di campioni biellesi. Nelle g riservate alla categoria Assoluti si imposti, in campo maschile, Paolo Zilvetti (Gac Pettinengo) che ha preceduto Paolo Vialardi (Ugb) e Mauro Iannone; Valeria Marinoni (Ugb) ha dominato la sua prova imponendosi davanti a Cristina Pieri (Gsa Pollone) e alla compagna di colori Veronica Nuvoli. Con questa vittoria, l'atleta allenata da Clelia Zola ha conquistato anche il titolo riservato alla categoria Juniores che, per il settore maschile, è andato a Sergio Belli (Amatori Sport). Tra gli Allievi protagonista assoluta è risultata l'Ugb: tra gli uomini Francesco Bona ha concluso davanti a Federico Bellini (Stronese Splendor) e Cristiano Garella (Atletica Fantone), tra le donne è imposta Paola Aimone su Caterina Bori e Valentina Bertinetti, entrambe della Stronese Splendor.



Per l'atletica si intensificano gli appuntamenti invernali con le gare di cross

Cristian Bertolone (Atletica Fantone) ha conquistato il titolo provinciale dei Cadetti, mentre alle sue spalle hanno concluso Marco Fangazio (Atletica Stronese) e A. Ooqaiche (Zegna); Daniela Buzzacchi (Zegna) ha vinto tra le Cadette, seguita a sua volta Angela Scarpino (Ugb) e dalla compagna di squadra Elena Be. Al esordio stagionale è andato subito a Daniele Antoniotti (Ugb) che, tra i Ragazzi, ha staccato agevolmente Ferrero (Zegna) e Andrea Brunara (Amatori sport). Ancora una vittoria, in campo femminile, per Valentina Costanza (Valmos) seguita da Elisabeth Garda (Atletica Candelo) e Ambra Sammartino (Ugb). La giornata riservata all'assegnazione dei titoli provinciali si è conclusa con la gara dei più giovani, gli Esordienti. Sullo scalino più alto del podio sono saliti Alessandro Mosca (Ugb), che ha avuto la meglio su Nicolò Romagnoli (Atletica Candelo) e Enrico Viani (Saluggia), e Silvia Massaro (Atletica Stronese), che a sua volta ha preceduto Benedetta Bellan (Ugb) e la compagna di colori Francesca Mangano. Per i padroni di casa buone le prestazioni dei giovani Vito Tirinato e Grazia Ziero e ottimo l'esordio dei due marocchini Bouabid Laouibi e Hamid Affaui, rispettivamente quinto e ottavo.

A Torino si è invece alzato il sipario sulla stagione indoor e per alcuni atleti dell'Ugb e dello Zegna è stata l'occasione per interrompere la «routine» delle campestri invernali per cimentarsi in gare a loro più congeniali. Nella riunione interregionale torinese hanno fatto il loro esordio con la maglia dell'Ugb due atlete di Mosso, Eleonora Guelpa e Veronica Buzzo, reduci entrambe dall'esperienza della scorsa stagione con la Sisport. Positiva prestazione della seconda che, sulla distanza dei 60 metri, ha concluso con il tempo di 9"3 imitata, in campo maschile, da Fabio Pirola (Zegna) e Andrea Finotti (Ugb), entrambi al di sotto dei loro limiti personali. Eleonora Guelpa, nonostante il periodo di intensi carichi di lavoro, ha lanciato il peso a 10,48 metri. Positivo esordio su pista indoor per Valeria Bellan e Elena Varoni (Ugb) che hanno ottenuto, al pari di Elena Romagnolo (Zegna), un buon tempo sulla distanza dei 400 metri.

Cade l'ultimo ostacolo dell'autonomia. La Provincia: ma si è perso un anno

La scuola del futuro diventa realtà

La Regione approva il piano di accorpamento

Maria Teresa Martinengo



Studenti all'uscita di scuola: [illegible] prossimo [illegible] via all'autonomia

Sono individuati i 682 istituti che in Piemonte avranno tra i 500 e i 900 iscritti

La riforma partirà dal 1° settembre e garantirà a ragazzi e docenti maggiori certezze

Le scuole dell'autonomia, con un numero di iscritti tra i 500 ed i 900 (di 300 per le realtà di montagna), saranno in tutto il Piemonte 682. Il numero, fatti gli accorpamenti necessari (unificati, cioè, dirigente scolastico e coordinatore amministrativo), è ufficiale da ieri, ultimo giorno utile per le iscrizioni. Il Consiglio regionale ha approvato il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche in vista, appunto, dell'autonomia.

Alla fine del [illegible] ogni provincia [illegible] dovuto presentare il proprio pacchetto, elaborato dalla rispettiva Conferenza organizzativa (composta da Comuni, Comunità montane, Provincia, consiglio scolastico, Provveditorato) sulla base dei parametri indicati dal Ministero. Il piano regionale avrebbe dovuto decollare lo [illegible] anno, ma l'introduzione di [illegible] criteri, le modifiche apportate da alcune province, alcuni ritardi, lo hanno fatto attendere finora. A Torino le scuole dell'autonomia saranno 325 (finora le direzioni erano 380), a Cuneo 111, ad Alessandria 64, Asti [illegible], Biella 30, Novara 55, Verbania [illegible], Vercelli 30.

Per il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo e per l'assessore all'Istruzione, Giampiero Leo, «la votazione del piano all'unanimità è motivo di grande soddisfazione» (il gruppo ccd però non ha partecipato al voto). «Ora il quadro delle scuole piemontesi è chiaro e definito. Gli studenti, i docenti e i dipendenti che vogliono trasferirsi in un altro istituto ora possono muoversi in condizioni di certezza» hanno spiegato Ghigo e Leo.

«La commissione Cultura ha integrato con criteri di deroga aggiuntivi i parametri indicati a livello centrale, il che ha permesso di salvare numerose situazioni in realtà montane e disagiate» ha detto Leo. Ancora. «Le province nei mesi scorsi ci hanno rimandato i piani, alcuni con importanti modifiche rispetto all'anno precedente. Noi, sulla base del rispetto delle autonomie e delle competenze, li abbiamo approvati integralmente. Il dato politico che ci rende felici è che il Consiglio ha fatto tutto entro i termini indicati dal Ministero, fine febbraio. Così il piano entrerà in vigore [illegible] il 1° settembre». E dei ritardi: «Ci [illegible] state le elezioni, alcune province hanno aspettato a mandarci la loro parte: [illegible] dovevamo esaminare l'insieme».

Assai meno soddisfatto è l'assessore all'Istruzione della Provincia Gianni Oliva che negli ultimi mesi ha più volte sollecitato la Regione a licenziare il piano in tempo utile per permettere alle famiglie degli studenti di conoscere la reale situazione della scuola prescelta. «L'approvazione arriva con [illegible] di ritardo. Se fosse avvenuta nel [illegible] avremmo avuto modo di procedere alle verifiche e agli aggiornamenti necessari. Non solo. «I criteri aggiuntivi - obietta Oliva - dovevano essere messi a punto prima: i piani dovevano essere consegnati a fine '98. Il voto di ieri è arrivato, pur sul filo di lana, anche grazie ai nostri interventi. In ogni caso, nella prospettiva di breve e medio periodo, ora la provincia ha un piano di dimensionamento che permette a tutte le scuole l'autonomia e quindi i nuovi percorsi voluti dal ministero. Sul lungo periodo, in relazione all'approvazione della riforma dei cicli, bisognerà pensare alla verticalizzazione della scuola dell'obbligo».

Il processo di razionalizzazione ha portato a Torino città gli istituti comprensivi (con materne-elementari-medie) da 4 a 10, le direzioni didattiche da 48 a 41, le medie inferiori da 43 a [illegible]. In provincia: da 7 a 50 gli istituti comprensivi, da 91 a 69 le direzioni didattiche, da [illegible] a 40 le medie. I cambiamenti nelle superiori riguardano pochissimi casi.

[illegible] approvato [illegible] dopo, questo piano è positivo - ha detto il provveditore agli Studi Marina Bertiglia - perché frutto di una concertazione. Ora bisognerà verificare che cosa si prospetta per il prossimo anno, in particolare per quelle 4-5 situazioni di scuola superiore lasciate in sospeso».

La Diocesi chiede aiuto

Mille famiglie per ospitare tremila giovani

In vista della giornata mondiale della gioventù la Diocesi di Torino cerca volontari. I numeri sono grossi: servono almeno 200 persone alle quali affidare il servizio di segreteria centrale e per accompagnare, nelle giornate torinesi, gli ospiti provenienti da ogni parte del mondo. Ed occorrono ancora mille famiglie pronte ad accogliere in casa gli oltre 3 mila 500 ospiti in arrivo da Francia, Spagna, Canada, Polonia, Romania, e persino Kenya, Algeria e Polinesia.

«Molte parrocchie - spiega don Giovanni Villata, direttore dell'ufficio pastorale giovanile diocesano - e diversi comuni della diocesi hanno già offerto un prezioso contributo. Ma abbiamo [illegible] bisogno di altre persone disposte ad impegnarsi per qualche giorno e offrire ai giovani ospiti un letto e qualche pasto». Gli oltre 8 mila di «Rinnovamento nello spirito» provenienti da ogni parte del mondo, saranno invece ospitati nei padiglioni del Lingotto, dove «bivaccheranno» con i sacchi a pelo per alcuni giorni.

La vittima era il convivente della sorella. Mai identificati i due complici dell'omicida

Sconto di pena al killer: «Fu provocato»

Pena ridotta a 6 anni per l'omicidio di San Salvario

Accusato di aver ucciso, assieme ad altre due persone, l'ex convivente della sorella, Carmine Pasculli è stato condannato in assise d'appello a 6 anni e 10 mesi di carcere ed ha ottenuto gli arresti domiciliari. I giudici gli hanno riconosciuto tutta una serie di attenuanti: quelle generiche, l'aver commesso un reato diverso da quello voluto, la rinuncia a discutere i motivi d'appello e, soprattutto, la provocazione. Pasculli ha ammesso che si scontrò con Pancrazio Gallo, ex compagno della sorella Maria Teresa, davanti ad un bar di via Saluzzo nel marzo '97, ma ha escluso di averlo ucciso lui. «Volevo solo avere un chiarimento. Lui mi ha aggredito assieme ad altre persone. Qualcuno ha sparato e lo ha colpito».

E' la sera del 4 marzo '97. Pancrazio Gallo, 46 anni, detto «Maurizio», ha avuto una relazione con la sorella di Pasculli. Hanno [illegible] bimba di 7 anni, ma i rapporti tra i due [illegible] andati via via peggiorando, fino alla rottura. Una separazione burrascosa, con litigi, denunce di maltrattamenti. Si incontrano a volte, [illegible] solo per problemi legati alla bambina. E proprio quel giorno c'è un violento litigio davanti al bar Piccadilly di via Saluzzo 5: la donna rimprovera all'ex compagno di non essere andato a prendere la figlia. Lui reagisce [illegible] schiaffi violenti e manda l'ex amica in ospedale. Infuriata lei telefona al fratello Carmine che parte da Airasca per andare a chiedere spiegazioni al Gallo. Si incontrano in via Saluzzo. Pancrazio Gallo è ucciso da un proiettile di [illegible] calibro [illegible]. I testimoni vedono tre p[illegible] in strada. Uno è Pasculli, gli altri due restano per sempre sconosciuti. «Non erano con me - dice l'imputato - io [illegible] da solo. Forse [illegible] gente del [illegible] gruppo. E forse uno di loro voleva sparare a me e invece ha colpito Pancrazio».



E' il 4 marzo 1997: Pancrazio Gallo è stato appena ucciso in via Saluzzo 5, e la polizia compie i primi rilievi in attesa dell'arrivo sul posto del medico legale. I giudici della Corte d'appello hanno ridotto la pena all'imputato: da 10 anni a sei

In assise in giudici gli danno 10 anni di carcere: accettano la tesi che l'imputato non [illegible] andato in via Saluzzo per uccidere l'ex convivente della sorella ma solo [illegible] dargli [illegible] lezione. Al processo c'è come parte civile l'avvocato Nadia Garis per tutelare gli interessi della bimba al centro della [illegible] tra i genitori separati. I difensori Antonio Forchino e Franco Trebbi presentano appello e davanti ai giudici di secondo grado riescono a ridurre in modo sensibile la condanna. Il presidente dell'appello, Giancarlo Capirossi infligge a Pasculli 6 anni e 10 mesi. La Corte riconosce all'imputato l'attenuante della provocazione, la rinuncia ai motivi d'appello. Pasculli ha ottenuto anche gli arresti domiciliari. [illegible] già scontato due anni e 10 mesi di carcere, dal marzo del '97.

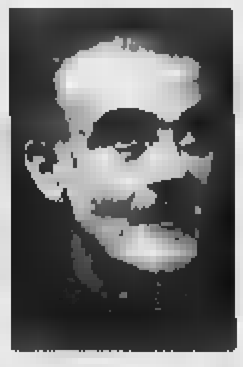
Ancora aperti i giochi sulla direzione del teatro. Si mobilitano politici, giornalisti e intellettuali

Uno, nessuno, centomila appelli per lo Stabile

Il dopo-Lavia scatena le polemiche



Gabriele Vacis: il suo è un [illegible] considerato d'avanguardia



Teatro istituzionale: Massimo Castri

Luciano Borghesan

Un crescendo di sponsor per il [illegible] direttore del Teatro Stabile. E tra Massimo Castri e Gabriele Vacis si inserisce anche un mini partito per Federico Tiezzi. Li sostengono firme autorevoli - di docenti, di [illegible]ri, di registi - e da ogni parte d'Italia (Salerno, la città più distante). Non si [illegible] risparmiati dallo scrivere il presidente del Tst, Agostino [illegible] Rebaudengo, neppure due giornalisti della Rai Piemonte che per il T3 [illegible] o [illegible] Cultura. Critici (o attori) e suggeritori nel contempo. Solo il pubblico sembra rimanere silenzioso, da buon spettatore.

I fax, dunque, hanno vivacizzato la vigilia dell'incontro di chi veramente può incidere nella decisione che spetta al consiglio d'amministrazione dello Stabile. Alle 19,30 di ieri, a Palazzo Civico, si sono riuniti i soci fondatori dell'ente, cioè gli assessori alla Cultura della Regione, Giampiero Leo, del Comune, Ugo Perone, della Provincia, Walter Giuliano e i portavoce della Crt e dell'Istituto bancario Sanpaolo. Hanno partecipato anche i vertici del cda cui si è chiesto di accelererare i tempi per dotarsi del programma triennale (entro febbraio) e quindi di scegliere la guida adatta. Le posizioni di partenza vedono Regione e Crt schierate per un teatro istituzionale (maggiormente identificabile nella direzione Castri), gli altri sono più a favore della svolta, per l'innovazione e la ricerca (Vacis). Non è facile trovare l'unanimità sul successore di Gabriele Lavia. I tre [illegible] insistono per far nascere una direzione condivisa. Da oggi riprenderanno i confronti in seno al cda.

A sostegno di un Castri «creativo» e non catalogabile come «tradizionalista», nel primo pomeriggio, erano intervenuti docenti universitari di Torino (Roberto Alonge, Mario Pozzi, Roberto Tessari), di Salerno (Silvana Sinisi), di Napoli (Claudio Vicentini), di Firenze (Siro Ferrone, Sara Mamone), di Padova (Umberto Artioli), di Milano (Paolo Bosisio), oltre all'ex direttore Nuccio Messina ed Edoardo Fadini (fondatore del Cabaret Voltaire). Rilevano che «candidature troppo di tendenza e troppo autoritariamente imposte, hanno ottenuto il risultato di dividere profondamente anziché unire i consiglieri». Qualche ora più tardi è arrivato il tandem Rai, Orlando Perera-Sergio Ariotti: pur apprezzando Castri, consigliano la terza via: il giovane Tiezzi.

Infine, il cartello pro Vacis: le firme famose Bruno Gambarotta, Lella Costa, Luciana Littizzetto [illegible] l'ex direttore Giorgio Guazzotti, i sempre giovani del teatro torinese Marco Paolini, Beppe Rosso, Graziano Melano, [illegible] Voltolini, Marco Balliani, Gianni Bissaca, il docente Adalberto Chiesa, la traduttrice di testi Anna Nadotti, il drammaturgo Remo Rostagno, esperti e operatori, Simona Rassico, Antonella Parigi, Eugenio Allegri, Luca Dini, Monica Gattini. Non fanno il nome del coautore del Totem tv (con Alessandro Baricco) e del regista del Teatro Settimo, ma lo indicano chiaramente auspicando il «rinnovamento del sistema teatrale torinese». Per loro «deve iniziare dalla nomina».

Ieri assemblea in via Po

«Sono troppi i precari all'Università»

Assemblea, ieri mattina, dei dipendenti dell'Università degli Studi, che hanno approvato un documento nel quale «denunciano il comportamento dilatorio dell'amministrazione, che non ha erogato il saldo del salario accessorio del '99» e chiedono «meccanismi di mobilità verticale [illegible] verso corsi-concorsi», e un piano di graduale assorbimento del personale non strutturato». Barbara Villa, segretario regionale dello Snur-Cgil, spiega che i lavoratori atipici o precari, nell'ateneo, sono più di 2 mila: una situazione gravissima, che va sanata con un piano di assunzioni». «Quanto al salario accessorio, si tratta di oltre 3 miliardi. Chiediamo che l'ateneo eroghi il saldo ai dipendenti in base al vecchio accordo, e che si discutano solo dopo eventuali nuove indennità, da corrispondere [illegible] solo - come si vorrebbe - a chi ricopre nuove responsabilità nell'amministrazione centrale, ma estendendo la riforma anche alle facoltà e le sedi periferiche».

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

[illegible] in lutto, morto il «fotografo volante»



CASALE. E' morto l'altra notte, a 68 anni, stroncato da [illegible] grave malattia, Alberto Fioretta (foto), il «fotografo volante». Originario di Torino, ma monferrino a tutti gli effetti, ha dedicato la [illegible] vita al mondo dello sport, prima [illegible] protagonista attivo nella motonautica, poi come responsabile di diverse associazioni e promotore di numerosissime manifestazioni. Di professione [illegible] fotografo. Negli Anni '70, aveva corso con [illegible] in Formula 2 e nella classe ON [illegible] di motonautica vincendo fra l'altro a tempo di record la Pavia-Venezia. Successivamente era stato dirigente tecnico della nazionale italiana e capitano della squadra di Formula 1 Inshore. In città aveva organizzato diverse gare del Mondiale di motonautica.

[illegible] a domicilio e [illegible] rubava

AOSTA. Aveva appeso nella bacheca dell'ospedale un messaggio per offrire assistenza domiciliare, ma ha rimediato una denuncia per furto e ricettazione: è Claudio Stella, 34 anni, di Torino, bloccato dalla polizia dopo un paio di settimane di indagini. Una coppia di anziani ha segnalato il furto di ori e altri oggetti proprio nel periodo della presenza in casa del giovane.

In fiamme a [illegible] il deposito Coca Cola

[illegible]. Paura ieri nel quartiere di Borzoli. Un furioso incendio è divampato nel deposito della Coca Cola. La strada è stata chiusa al traffico, gli appartamenti degli edifici vicini sono stati sgomberati. I pompieri hanno invitato gli abitanti dell'intera zona a chiudere porte e finestre per evitare [illegible] nelle abitazioni entrasse il fumo. I danni sono ingenti. Prima dell'incendio ci sarebbe stata una esplosione.



[illegible] imprenditori biellesi «Il [illegible] è in ripresa»

[illegible]. Il tessile è in ripresa. Le prospettive di inizio anno, secondo gli imprenditori biellesi, sono abbastanza favorevoli e riguardano anche il comparto meccanotessile. La conferma arriva dall'Unione industriale e dalla Camera di Commercio che ieri hanno presentato i risultati delle indagini congiunturali dell'ultimo trimestre '99 e del primo del 2000. Per l'Uib è intervenuto il consigliere Paolo Zegna che ha segnalato anche il «risveglio» dei mercati asiatici e di quello europeo mentre il presidente della Cciaa, Gianfranco De Martini ha illustrato la situazione degli altri settori. Nel capoluogo è in crescita costante il turismo mentre segnali positivi si registrano nell'edilizia e nel commercio.

Solidarietà a Barberi polemica a Nizza

NIZZA MONFERRATO. Una delibera della giunta di [illegible] sinistra di Nizza di solidarietà al sottosegretario Franco Barberi, ha fatto scoppiare [illegible] caso. Era stata approvata ad ottobre, tra le critiche della minoranza. Oggi [illegible] l'allargamento dell'inchiesta per far luce sugli aiuti inviati a Valona, l'opposizione del Polo torna alla carica e invita la giunta «a chiedere scusa alla città».

Via ai lavori, si amplia la [illegible] pompieri

VERCELLI. Sono partiti i lavori di costruzione della manica di ampliamento per la [illegible] provinciale dei Vigili del fuoco, all'angolo tra piazzale Aeronautica e via Natale Palli: l'impresa che ha vinto l'appalto, la «Brachi Prevera» di Genova, assicura che tutto sarà ultimato entro l'8 dicembre [illegible]. Costo: [illegible] miliardi e [illegible] milioni finanziati dal Provveditorato regionale per le opere pubbliche del Piemonte.

[illegible], Vercelli e Biella quattro domeniche a piedi



NOVARA. Anche in Piemonte quattro domeniche senza motori: Torino, Novara, Vercelli e Biella hanno aderito a «Lascia l'auto, respira la città» l'iniziativa lanciata dal ministero dell'Ambiente per invitare i cittadini a rinunciare a vetture e moto. Le date previste [illegible] 6 febbraio, 5 marzo, 9 aprile e 7 maggio. Dalle 10 alle 18 una determinata zona della città sarà off-limits per i veicoli e diventerà lo scenario di attività culturali e sportive, giochi dei bambini ed eventi musicali come lo stesso ministero ha suggerito. Dallo Stato sono in arrivo contributi per coprire le spese. Intanto i Comuni stanno mettendo a punto la mappa delle strade off limits alle auto. Novara (nella foto una domenica ai tempi dell'austerity) ha già deciso: verrà impedito l'ingresso nella zona del centro compresa tra i baluardi.

La Riviera dei Fiori viaggia su Internet

SANREMO. Un «portale» Internet per tutti i siti [illegible] parlano della Riviera dei Fiori. Si chiama «Guidaweb» il nuovo servizio ideato da «Rosenet», provider [illegible], che da ieri raccoglie in un motore di ricerca locale circa 600 siti che raccontano il Ponente Ligure, da quelli dei Comuni per arrivare agli alberghi, alle manifestazioni, alle aziende. L'indirizzo per consultare il «portale» è «www.rosenet.it».

Mareggiate in Liguria Danni per [illegible] miliardi

GENOVA. Danni per circa [illegible] miliardi di lire: è questo il bilancio delle mareggiate che hanno colpito le coste liguri nelle ultime settimane di maltempo. La provincia della Spezia è la più colpita (26 miliardi), seguita da Genova (20 miliardi) e Savona (10). Il vicepresidente della giunta regionale Mazzarello ha ricordato che «per la prima volta è stato chiesto uno stato di emergenza per la costa».



[illegible] di Alba: no [illegible] classico

ALBA. Gli studenti della [illegible] staccata di Alba del liceo artistico «Ego Bianchi» di Cuneo si oppongono all'ipotesi di accorpamento con il liceo classico. Settanta studenti (su centotrentotto) sono andati ieri in municipio per esporre le loro ragioni: temono di perdere la loro specificità con l'unione ad una scuola di indirizzo diverso e auspicano un polo provinciale che raggruppi tutte gli istituti artistici. Il sindaco, Giuseppe Rossetto, ha inviato una lettera alla [illegible] per chiedere di rinviare le scelte, poiché con la riforma dei cicli scolastici, che dovrebbe essere imminente, tutto il piano di riorganizzazione delle scuole cittadine potrebbe essere rivisto.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e [illegible] 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): [illegible] 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport: [illegible] 6.30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: [illegible] Aeroporto; **10,10**: [illegible] del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **16,05**: [illegible] Ferrovie; [illegible] Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche, **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 26 Gennaio
35
REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

I sindaci chiedono al Governo di decidere subito

Autostrada Cuneo-Asti
Quando finirà lo stallo?

CUNEO

E la Cuneo-Asti? Da un paio di settimane nessuno ne parla più. Sembra che la situazione di stallo debba continuare «sine die». Da un lato c'è la Satap, che si è detta disposta ad avviare i cantieri sul primo lotto, già definitivamente approvato dalla Conferenza dei servizi e dall'Anas. Anzi la Satap ha fatto di più, affidandone a una società controllata, l'Itinera - uno delle più importanti del settore in Italia - la realizzazione. Ma la «prima pietra» non è mai stata posata e tutto è rimasto per ora una «pia intenzione». E difficilmente si potrà vedere al lavoro la prima ruspa fino a quando non potranno cominciare gli espropri dei terreni necessari. Ma questi sono subordinati ad un «ordine» che il ministero può dare, tramite le Prefetture interessate, solo quando sarà rinnovata la convenzione tra Satap e Anas.

Già, la convenzione. Qui la situazione è paradossale. Perché, dopo averla invocata per mesi dall'Anas, ora è la Satap a non volerla siglare. Insomma la convenzione c'è, ma «a metà». Quella proposta dall'Anas, infatti, «dista» quasi 500 miliardi dalle richieste della Satap e qualche anno, in termini di prolungamento. La convenzione originale sarebbe valida fino al 2018: la Satap chiede di arrivare al 2035, in considerazione del tempo «perso» nel frattempo; l'Anas non intende mollare, sulla base anche dei rilievi fatti dalla Corte dei Conti. Dunque, il documento resta a Roma, da firmare.

Eugenio Bonini, direttore della Satap, conferma l'intenzione di partire con i lavori sul tratto Massimini di Carrù-Perucca di Trinità: «Stiamo predisponendo gli incontri con i Comuni interessati per definire le procedure degli espropri: vogliamo andare avanti anche se non è ancora stata firmata la convenzione con l'Anas». Su quest'ultimo punto, centrale perchè l'Asti-Cuneo non resti solo un progetto, Bonini afferma: «Credo che ci debba essere una trattativa per chiarire alcuni aspetti, come quello finanziario».

Ma secondo l'Anas sarebbe tutto già chiaro. Ieri dalla sede di Roma si ribadiva che «L'Anas vuole al più presto l'Asti-Cuneo». Con una considerazione: «Sarebbe auspicabile che i lavori partano quando siano definitivamente approvati più di un lotto». Con la Satap non ci sarebbero problemi: «C'è una proposta di convenzione, aspettiamo che la Satap la firmi». Sulla questione del contributo «non c'è nessuna legge che lo quantifichi: ai 35 miliardi iniziali ne abbiamo aggiunti altri 300. Satap li giudica insufficienti? In ogni caso le condizioni per iniziare ci sono».

Satap disponibile a iniziare i lavori ma ancora non c'è l'ok per gli espropri

I Verdi propongono di avviare i cantieri prima sulla tratta da Marene ad Alba



Più volte cuneesi e astigiani sono scesi in piazza per chiedere l'autostrada

Ma non tutti la pensano così. Verdi e ambientalisti, che recentemente hanno tenuto una conferenza stampa a Cuneo, ribadiscono che «la Satap non vuole veramente costruire l'autostrada, ma si è accaparrata la concessione con intenti speculativi». E aggiungono che se solo si volesse veramente iniziare si dovrebbe partire dalla tratta Marene-Asti, che anche per gli ecologisti è «ok», a differenza del tratto Cuneo-Massimini di Carrù, «un'assurdità, sulla quale pesa anche il ricorso al Tar del Lazio, contro il decreto Berlusconi del '94, che cancellò il no della Commissione di valutazione dell'impatto ambientale». Ad inizio marzo a Roma dovrà essere discusso anche quel ricorso, che, se accettato, secondo i Verdi azzererebbe la progettazione della tratta da Cuneo alla autostrada «Torino-Savona».

Sconcertati i sindaci cuneesi, astigiani e alessandrini che formano il Comitato di monitoraggio che si incontreranno venerdì mattina a Cuneo: i loro ultimatum non sono serviti finora a nulla. «Non ci importa a questo punto chi realizzerà l'autostrada - dicono - purchè si inizi subito. Se il governo ritiene che la possa fare la Satap superi gli ostacoli. Se invece si pensa che non sia in grado di realizzare l'opera, le si tolga la concessione e si indica al più presto una nuova gara internazionale». [m. bo.]

L'incidente in Liguria dove l'uomo si era trasferito da Montaldo Mondovì

Agricoltore brucia nell'auto
E' rimasto imprigionato dalle cinture

Giulio Gavino

SANREMO

Ucciso dalla cintura di sicurezza che gli ha impedito la fuga, bruciato vivo nell'abitacolo trasformato in un forno crematorio da un malfunzionamento del motore. E' un destino atroce quello che ha incontrato ieri mattina Aldo Figaro, 53 anni, coltivatore diretto di Coldirodi, trapiantato in Liguria da Montaldo Mondovì, residente in via Ospedaletti 23.

La «Fiat Uno» di Figaro, un modello realizzato ancora negli anni Ottanta, ha preso fuoco all'improvviso intorno alle 11,15 di ieri. L'uomo stava percorrendo via Padre Semeria e si trovava nel rettilineo pianeggiante a soli 150 metri dall'incrocio che porta a Coldirodi. I testimoni della tragedia hanno visto l'abitacolo in fiamme, l'auto fermarsi e il fuoco invadere in pochi secondi tutta la vettura, alimentato anche dal forte vento gelido che ieri ha investito le alture. Figaro non ha avuto scampo. L'intervento dei vigili del fuoco è stato immediato ma non è valso a nulla nonostante l'impiego dello schiumogeno e delle lance ad acqua. Per l'uomo non c'era ormai più nulla da fare.

L'auto con la quale Aldo Figaro tutti i giorni si recava in campagna si è trasformata in una bara. Ad occuparsi dei rilievi è stata la polizia. C'è voluta circa un'ora per identificare i resti carbonizzati che si trovavano nell'abitacolo, un tragico ritrovamento che poliziotti e vigili del fuoco hanno fatto quando sono riusciti ad avere ragione delle fiamme e il denso fumo nero si è diradato.

In un primo momento si era sperato che nell'auto non si trovasse nessuno, che il guidatore fosse riuscito a lasciare l'abitacolo. A fare il primo riconoscimento è stato il parroco di Coldirodi, che pochi minuti prima del drammatico incidente aveva incontrato Figaro fermandosi a parlare con lui.

La strada tra Sanremo e Coldirodi è stata chiusa al traffico per circa due ore, un «blocco» necessario per i rilievi e la rimozione della salma che è attualmente composta nell'obitorio di Valle Armea, a disposizione della magistratura. L'auto è stata posta sotto sequestro, è probabile che la procura decida di sottoporre la carcassa carbonizzata ad una perizia che permetta di individuare con precisione la natura del guasto meccanico che ha innescato l'incendio.

«Il fatto anomalo è che il fuoco si sia sviluppato all'interno dell'abitacolo. «Probabilmente un guasto al carburatore - dicono i pompieri -. La benzina è stata spruzzata all'interno della vettura ed una semplice scintilla è stata sufficiente a innescare il rogo»

Sono stati i carabinieri a dare la tragica notizia alla famiglia di Figaro. Il cordoglio della gente di Coldirodi e di Ospedaletti si è stretto intorno ai congiunti della vittima del macabro incidente. Il coltivatore era una persone conosciuta. Stimato sul lavoro, per la sua professionalità, nella via privata e per la sua attività nell'ambito della comunità cattolica del paese. La notizia si è diffusa anche a Montaldo dove l'uomo aveva una casa e dove vivono i parenti.





La vittima Aldo Figaro, 53 anni, e la sua Fiat Uno circondata dai vigili del fuoco impegnati a spegnere l'incendio divampato nell'auto

Dopo il caso di Montezemolo altro giovane morto per droga

MONDOVI'

Due morti per droga, nell'arco di 48 ore: dopo il ritrovamento del cadavere di Cristiano Defilippi, 26 anni, di Rocchetta di Cengio, avvenuto domenica mattina a Montezemolo, ieri mattina, nei giardini pubblici di Mondovì, è stato scoperto il corpo senza vita di un ventiduenne. Causa probabile della morte, una dose di droga. La vittima, monregalese, si chiamava Luigi Mura. Il suo cadavere era adagiato nella benna di un escavatore, in un cantiere vicino al parco di via Cornice: a notarlo sono stati due passanti, che hanno telefonato ai carabinieri.

Il lavoro congiunto dei militari della Compagnia di Cairo Montenotte e della stazione di Ceva ha invece consentito di individuare e fermare un giovane algerino, Ali Maz, 26 anni, abitante a Cengio, responsabile di aver ceduto a Cristiano Defilippi due dosi di eroina risultate mortali.

La morte di Defilippi, conosciuto come «Tito», era avvenuta nella notte tra sabato e domenica: dopo aver interrogato numerosi tossicodipendenti della zona, i carabinieri hanno chiarito la vicenda in soli due giorni. I militari sono risaliti prima a un giovane cengese, M.G., 24 anni, che aveva trascorso le ultime ore di sabato in compagnia di Tito: messo alle strette, M.G. ha raccontato l'accaduto. Ha così spiegato di essere uscito con Defilippi e, insieme, di aver acquistato due dosi di droga, da iniettarsi poi all'ex casello autostradale.

Dopo pochi minuti, Defilippi si è accasciato a terra, privo di conoscenza. Vedendolo in quelle condizioni, il ventiquattrenne si è lasciato sopraffare dal panico ed è scappato, lasciandolo sul ciglio della strada. Per questo è stato denunciato per «omissione di soccorso aggravato». Il giovane ha però precisato di aver telefonato con il cellulare al «118», per dare l'allarme: circostanza ancora al vaglio degli inquirenti, perplessi per il fatto che, dalle 22 circa del presunto «sos», il cadavere è in realtà stato trovato solo alle 9 di domenica.

Le indagini, coordinate dal procuratore di Mondovì Riccardo Bausone e dal sostituto procuratore di Savona, Alberto Landolfi, hanno poi portato al fermo di polizia giudiziaria nei confronti dell'algerino, individuato come il venditore delle due dosi. L'uomo è stato bloccato alla stazione di Cengio, con 15 grammi di hashish divisi in tre pezzi. L'accusa per lui è di «spaccio di sostanze stupefacenti» e «morte o lesione come conseguenza di altro delitto». [p. s.]

E' di un ventiduenne il cadavere trovato da alcuni passanti nei giardini di Mondovì

Fermato l'algerino che ha venduto l'eroina al ligure deceduto nel Cebano

E' accaduto di sera. La giornalaia ferita e sotto choc è riuscita a raggiungere il vicino bar e chiedere aiuto

Edicolante rapinata e picchiata: due arresti
In via Liberazione a Saluzzo. La donna ha riconosciuto un malvivente

Gianni Neberti

SALUZZO

Hanno aggredito la giornalaia del chiosco di via Martiri della Liberazione, l'hanno immobilizzata e le hanno rubato l'incasso. I due malviventi sono già stati arrestati e rinchiusi nel carcere della «Felicina».

E'accaduto lunedì, verso le 19, all'edicola in via Martiri della Liberazione. Vittima dell'aggressione è la titolare del chiosco di vendita dei giornali, Piera Giusiano, 67 anni. In carcere sono finiti con l'accusa di rapina in concorso e lesioni: Vincenzo Schiera, 32 anni, di Scarnafigi e Stefano Sanzogni, 22, di Saluzzo.

«Ero all'esterno dell'edicola e stavo cambiando i settimanali, come mia abitudine» racconta la Giusiano. «Improvvisamente mi sono sentita abbracciare e tappare la bocca. Ho inizialmente pensato a uno scherzo - prosegue la titolare dell'edicola -. Poi ho cominciato a urlare e a gridare aiuto. Sono stata scaraventata a terra».



Il chiosco di via Martiri della Liberazione a Saluzzo dov'è avvenuta la rapina

Alle grida della donna, però nessuno è accorso (la maggioranza dei negozi della zona erano chiusi per riposo settimanale). I due malviventi hanno potuto agire indisturbati.

Uno ha tenuto a terra immobile la Giusiano, mentre il secondo è entrato nell'edicola, dalla porticina laterale, ha aperto il cassetto e ha rubato parte dell'incasso. Compiuto il furto i due si sono dati alla fuga. La Giusiano, pur ancora in preda allo choc e lievemente ferita, si è rialzata e si è recata al vicino bar «Novecento», raccontando l'accaduto. In pochi minuti sono arrivati i militari della Compagnia di Saluzzo coordinati dal capitano Alessandro Martinelli, che hanno bloccato le strade che danno accesso a via Martiri della Liberazione e il vicino corso Roma. E' stata bloccata la strada secondaria che conduce ai giardini della «Rosa Bianca». Determinante nella caccia ai due rapinatori è stata la testimonianza della Giusiano. La donna ha riconosciuto uno dei due malviventi: Stefano Sanzogni.

«A volte - dice - acquistava i giornali alla mia edicola». I militari hanno fatto irruzione nell'abitazione del giovane, con lui c'era anche Vincenzo Schiera.

La Giusiano è stata accompagnata al Pronto soccorso per le cure alle ferite riportate. Giudicata guaribile, in poco tempo, ieri mattina, era nuovamente alla sua edicola.

L'iniziativa vuole contribuire a mettere fine alle polemiche sul ritorno del carnivoro

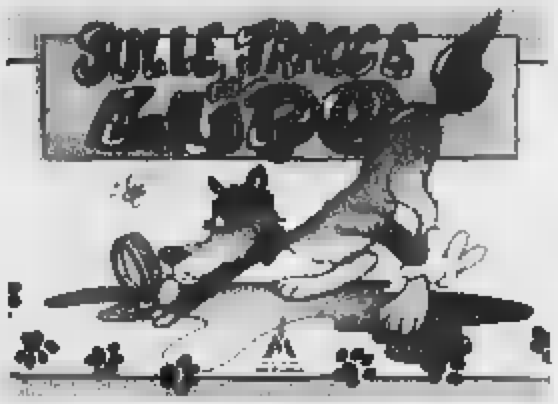
Studenti invitati «sulle tracce del lupo»
Una «caccia al tesoro» nel Parco Alpi Marittime

Gianni Martini

VALDIERI

Basta con le polemiche tra allevatori di pecore e animalisti, tra chi vorrebbe difendere la pastorizia riaprendo la caccia al lupo e quanti sognano anche il ritorno dell'orso sulle Alpi del Piemonte. I dirigenti del Parco naturale Alpi Marittime sognano la conclusione di queste divisioni e, per arrivarci, hanno lanciato una serie di iniziative «tese a trovare un punto di equilibrio tra lupo ed attività economiche ed umane delle nostre montagne e per fornire un'informazione corretta e obbiettiva».

Per farlo hanno deciso di puntare sui giovani sotto lo slogan «Il lupo e l'agnello», rivolgendosi agli studenti delle scuole elementari e medie. Punto di partenza (testo necessario per comprendere e seguire l'iniziativa) è il quaderno «Sulle tracce del lupo»: in 49 pagine si raccontano storia, curiosità, abitudini, caratteristiche scientifiche peculiarità, del lupo. «E le pecore? - si legge nel quaderno dove a raccontare è il protagonista, il lupo appunto -. Spesso, invece di cacciare cervi e caprioli, che sono animali astuti e veloci, vado a caccia di pecore, che sono lente e facili da prendere. Povero pastore, certo gli procuro un sacco di guai, ma è più forte di me». Partendo da questo testo (in vendita a 5000 lire) il concorso che premierà il miglior «disegno, vignetta, fumetto, che tratti il rapporto tra lupo e agnello». Altra iniziativa del Parco è la caccia al tesoro «Sulle tracce del lupo» (testo base sempre il quaderno elaborato dal Parco): riservata alle scolaresche si terrà nella prima settimana di giugno. In premio molti premi, sempre guardando all'ambiente.



La copertina del quaderno curato dal Parco Alpi Marittime

Una comunità protetta a San Rocco

E' più vicino l'accordo per la casa dei disabili

Pubblichiamo un nuovo intervento di Franca Frasconi, presidente della cooperativa «La Via», che replica all'assessore Alberto Valmaggia, in merito al progetto di una comunità protetta per disabili a San Rocco Castagnaretta

Sono spiacente che i miei interventi siano giudicati offensivi, specie dall'assessore Valmaggia, della cui buona volontà né la Cooperativa né la sottoscritta hanno mai dubitato; non capisco tuttavia come una giusta richiesta di chiarezza e tempestività possa costituire offesa per chicchessia, tanto più che una simile intenzione è soltamente estranea alle mie polemiche. Detto ciò, passo subito a dire che [illegible] molto rasserenata dal fatto che l'Amministrazione abbia finalmente enunciato quei principi chiari e fermi che da anni attendevamo.

Chiedevamo il rispetto della [illegible] lontà espressa dai Consigli comunali di marzo e giugno '95 che ci concedevano il terreno, ed ecco che il primo dei punti enunciati nell'intervento di Valmaggia ci conferma che il Comune ha deciso di farlo. Chiedevamo tempi ragionevoli ed ecco espressa la volontà del Comune a non perdere più tempo.

Ci rimane solo qualche dubbio sul valore attribuito al terreno (lire 77.000/mq), che essendo [illegible] ancora agricolo o già socio-assistenziale appare in ogni modo un po' sopra le righe.

Il secondo punto enunciato è per noi ancora più significativo perché accoglie la nostra tesi di sempre che l'area va legittimamente concessa a titolo di gratuità, con un corrispettivo esclusivamente «in termini di utilità sociale e di risparmio» come da anni ripetevamo. Notiamo con piacere che non si accenna più ai «ritorni in termini monetari o di servizi resi» contenuti nell'ultima bozza di convenzione comunale e questo naturalmente ci fa bene sperare per una futura intesa. Sia chiaro, la Cooperativa è più che disposta a mettere gratuitamente a disposizione di chiunque tutte le strutture disponibili nel complesso per qualsiasi attività integrata, tranne l'ovvia eccezione degli spazi residenziali, pur se non crede giusto trattare su altri punti quali gli sconti sulle rette del Centro diurno, la cui decurtazione peserebbe direttamente sulla mensa, sul numero degli operatori e in definitiva sul benessere degli ospiti.

L'intenzione comunale ci trova perfettamente d'accordo anche sulle garanzie di chiarezza dei futuri avvicendamenti dei beneficiari, come è desumibile dalla controproposta [illegible] convenzione richiestaci ad ottobre da Valmaggia, nella quale abbiamo codificato la seguente procedura: gli aspiranti inoltreranno domanda alla Cooperativa che invierà i loro dati alla Commissione assegnazione alloggi Atc, la quale emetterà il suo giudizio; in caso positivo essi verranno iscritti nelle riserve il cui elenco sarà sempre esposto all'Atc e alla Cooperativa. Questa del resto è anche la normativa del Bando comunale d'assegnazione dei finanziamenti, esperito a febbraio '98 [illegible] a tutt'oggi [illegible] esito pubblico. L'unico che per la verità vorremmo capire meglio è il punto in cui il Comune vuole «garantire il settore dell'handicap consentendo che questa sola categoria acceda alle assegnazioni e possa fruire della sperimentazione». Anche a noi sta a cuore l'interesse dell'handicap ma il Comune non può aver dimenticato che la sperimentazione consiste appunto nel creare un insediamento abitativo privo di barriere architettoniche, ricco di mezzi e stimoli per favorire la vita sociale e sportiva, le autonomie e le comunicazioni, ma soprattutto non ghettizzante e questo lo potremo realizzare proprio grazie a quella popolazione normodotata che, semplicemente perché ha qualcosa da dare e perché ci crede, ha accettato la sfida di contribuire a realizzare una comunità già armoniosamente integrata all'origine e vissuta a misura d'uomo secondo il principio generale dell'auto-mutuo aiuto, ormai parte della nostra cultura, che per sua natura crea solidarietà, comprensione ed appoggio, anche se non quell'assistenza fisica diretta auspicata dai funzionari comunali, che esula dallo spirito della sperimentazione e che non la riguarda. Queste persone che hanno accettato di dividere con noi «senza ritorni» tempo, energia, inventiva ed anche il non indifferente carico economico della restituzione del finanziamento (6.822.000.000 in 35 anni, indirizzato senza altri diritti che quelli di un qualsiasi affittuario), non hanno niente da spartire con quei sordidi «residenti a basso costo solo un po' disturbati dalla vicinanza con soggetti in difficoltà... alla loro mercé» liquidati con così disinvolto spregio: sono loro invece, questa splendida squadra volontaria, la vera spina dorsale di questo progetto sperimentale che per il disabile ha il significato di una legittima richiesta di spazi e modi in cui poter vivere a propria misura rapporti umani, dignità, sentimenti ma anche autonomia e normalità quanto più possibile, spazi e modi che ora non esistono ed è utopia attenderси dai soli bilanci pubblici ma che permetterebbero [illegible] salto di qualità della vita, e forse non solo [illegible] quella dei disabili, un buon risparmio di denaro pubblico ed un modello ripetibile ovunque per quanti, secondo la sua dicitura, «non hanno avuto il beneficio di partecipare al progetto innovatore». Senza di loro, di quelli che il Comune si ripromette di «mantenere al minimo», il progetto diverrà un qualsiasi insediamento protetto dove, alla morte dei genitori, nessun disabile potrà evidentemente sopravvivere.

Poiché ci rendiamo conto che il non aver voluto rendere pubblico il progetto prima di essere certi della sua fattibilità ha reso possibili equivoci ed interpretazioni di basso profilo, ora che il Comune attraverso l'assessore Valmaggia, si rende garante dell'impegno assunto, provvederemo a farne conoscere meglio dettagli e filosofia.

Franca Frasconi

Rimangono dubbi sul valore attribuito al terreno (77 mila lire al mq)

Anche nel Monregalese buoni tracciati per gli sciatori

Spruzzata di neve sulle piste

Domani a Limone giornaliero al 50%



A causa della nevicata e del gelo ieri mattina i banchi al mercato di piazza Galimberti a Cuneo erano dimezzati (FOTO [illegible])

LIMONE

Poco più che una spruzzata, non più di 5 centimetri: ma sempre meglio di niente. Le piste di sci della «Granda» ieri mattina si [illegible] svegliate sotto la neve, come il capoluogo. A Limone anche [illegible] ni [illegible] prezzo del giornaliero sarà scontato del 50 per cento. In più, la Riserva Bianca ha rinnovato la convenzione con le Università [illegible] Torino e Genova. Studenti, professori e personale non docente, e accompagnatori, avranno un forte storno sul prezzo del biglietto.

La nevicata ha fatto bene anche al Monregalese. «Non tanta neve fresca, ma comunque non ci lamentiamo» spiega Pietro Blengini dal Mondolè Ski Artesina e Prato Nevoso, così come Limone, mantengono aperti gli impianti per tutta la settimana. Buona la situazione anche a San Giacomo di Roburent, Lurisia e a Frabosa Soprana. «Stiamo collaudando le nuove seggiovie - spiega il responsabile Sandro Rulfi -. Entro febbraio saremo pronti con una grande sorpresa per gli appassionati di sci». Qualche fiocco bianco anche a Entracque e nel Saluzzese. Pineta Nord di Pontechianale è agibile [illegible] mercoledì (quindi oggi), venerdì, sabato e domenica. Weekend aperto a Crissolo Pian Regina.

Gli anelli di fondo, da Rastello di Roccaforte Mondovì a Entracque, da Bagni di Vinadio all'Alta Valle Maira [illegible] Valmala, offrono ottime alternative. [l. t.]

LA VOCE [illegible]

Una vetrina su Internet per le aziende cuneesi

Internet come strumento per superare l'isolamento strutturale (mancanza di collegamenti stradali, marginalità del territorio rispetto alle grandi vie di [illegible] europee) in cui si trovano ad operare centinaia e centinaia [illegible] aziende della Granda. Per favorire l'accesso alle nuove tecnologie comunicative il Comitato Provinciale Piccola Industria dell'Unione Industriale di Cuneo ha messo a punto una serie di iniziative promozionali per stimolare le imprese a connettersi con la rete telematica mondiale per far conoscere i propri prodotti ed allo [illegible] tempo acquisire informazioni.

«Abbiamo studiato una formula - spiega Ernesto Abbona, presidente della Piccola Industria di Cuneo - fruibile immediatamente ed illimitatamente, che permette alle aziende di avere libero accesso ad Internet attraverso la rete [illegible] Tin.It. Praticamente, al costo di una telefonata urbana (circa 25[illegible] lire per un'ora di collegamento) è possibile navigare in rete, utilizzare la posta elettronica, i newsgroups, le chats. L'accesso istantaneo è possibile tramite l'installazione [illegible] un cd, che stiamo provvedendo a distribuire alle 791 piccole imprese della Granda, iscritte all'Unione Industriale. Per le aziende che, oltre a collegarsi per la prima volta ad Internet, intendono aprire una vetrina per rendersi visibili sulla rete e promuovere i propri prodotti sono state studiate, in collaborazione con due providers locali, tre soluzioni di collegamento che comprendono, oltre alla realizzazione di una pagina di presentazione dell'azienda, alcuni servizi complementari». Per l'operazione sono stati scelti i providers Areacom e Cnnet, [illegible] grado di coprire tutto il territorio provinciale assicurando accessi ad Internet da ogni distretto telefonico, al costo di una telefonata urbana. Inoltre, data la loro ubicazione geografica, possono garantire [illegible] maggiore assistenza e velocità di intervento nella zona di residenza: Areacom per l'Albese e Cnnet per il Cuneese. Le aziende che intendono usufruire [illegible] questa proposta dovranno fornire al provider il materiale per la realizzazione della pagina web secondo uno schema standard; l'onere economico della realizzazione, il mantenimento fino al 31 dicembre prossimo, l'attivazione della casella di posta elettronica, resta a totale carico dell'Unione Industriale.

«Oltre al superamento delle difficoltà dovute alla mancanza di infrastrutture viarie - spiega ancora Er[illegible] Abbona - l'accesso a Internet può svolgere anche [illegible] ruolo sociale. Il ricorso alla posta elettronica, così come la consultazione incrociata di home-pages, possono favorire i rapporti di reciproca conoscenza fra gli imprenditori associati, oggi ostacolati dalla lontananza fisica e dai mille impegni di lavoro, un modo per creare unione, [illegible] e, come [illegible] so, l'unione fa la forza. I vantaggi immediati [illegible] molti, quelli a medio termine ancora di più».

Nei prossimi mesi la Granda ospiterà, proprio nella sede dell'Unione Industriale, uno dei congressi nazionali sul tema dell'e-commerce promossi dal Comitato Nazionale della Piccola Industria, presieduto dal braidese Francesco Bellotti. Un'occasione per chiarire i risvolti legali, fiscali e di sicurezza del commercio elettronico.

Si studiano tariffe in base al reddito. I costi per asili nido, museo e soggiorni vacanza

Sport, mense, teatro e cinema: 5 miliardi

Quanto spende il Comune per i servizi (non ci saranno aumenti)



Per gli impianti [illegible] prevedono 2,6 miliardi [illegible] spesa e 424 milioni di entrate

CUNEO

Impianti sportivi, mense scolastiche, teatro Toselli e cinema Monviso. Sono tre i «servizi a domanda individuale» che più costano al Comune, almeno dal punto di vista delle spese previste per il Duemila. A bilancio, infatti, sono indicati rispettivamente 2 miliardi e 669 milioni, 1461 milioni e un miliardo e 29 milioni.

Se poi si confrontano i recuperi dei costi reali dei servizi si nota che c'è soltanto una voce dove il Comune guadagna: sono i parchimetri, dove, a fronte di [illegible] spesa di 199 milioni se ne incassano 340, con un recupero del 170%. Al secondo posto in questa classifica dei servizi ci sono gli asili nido, dove su una previsione d'uscita di 794 milioni l'amministrazione ne incasserà 715, con un recupero che sfiora il 90%.

Agli ultimi posti ci sono i bagni pubblici con 144 milioni di uscite ed entrate di soli 2,5 milioni (recupero inferiore al due per cento), preceduti dai mercati (2,88% di recupero), museo civico (4,47%), impianti sportivi (15,91%), teatro Toselli e cinema Monviso (19,71%). Quest'anno il Comune spenderà complessivamente 7 miliardi e [illegible] milioni (cinque soltanto per impianti sportivi, mense, teatro e cinema) e ne incasserà (per i vari servizi) 3 miliardi e 263 milioni, con un recupero del 42,89%.

Il piano delle tariffe per i servizi a domanda individuale sarà discusso la prossima settimana in Consiglio comunale. «Per il Duemila non [illegible] previsti aumenti, mentre per il prossimo anno - spiega l'assessore al Bilancio, Stefano Ferrari - stiamo facendo [illegible] ragionamento per prezzi in base al reddito. Alcuni servizi come gli asili nido e le mense richiederebbero maggiore copertura e una tariffazione diversa in grado di garantire l'accesso a tutte le categorie. Cercheremo di cambiare i prezzi, non più in base all'età (come i trasporti) ma sulla base del reddito».

E aggiunge: «Altri servizi, invece, come lo sport, potrebbero prevedere un maggior pagamento da parte degli utenti. Il teatro, di per sé, non potrà mai essere in attivo; le spese potrebbero essere in parte coperte con sponsor». [r. s.]

GRANDE CUNEO

[illegible]

In servizio un nuovo giudice

Ha preso servizio in tribunale a Cuneo un nuovo giudice: [illegible] Sandro Cavallo, cuneese, proveniente dal tribunale di Saluzzo, dove ha svolto per 4 anni le funzioni di pretore. In precedenza era stato per tre anni [illegible] pretura di Enna. [r. s.]

[illegible]

Le «veglie invernali» con racconti di un ingegnere

Stasera, alle 20,30, nella sala comunale di piazza Regina Margherita, incontro con Maurizio Cometto, sui racconti di un ingegnere. L'iniziativa è del ciclo «Veglie invernali». [c. g.]

[illegible]IERI

La Consulta discute d'emergenza prostituzione

Venerdì, alle 21, nella sala Vinaj, in via Roma 4 a Cuneo, assemblea della Consulta dei comitati di quartiere e delle frazioni. Si parlerà della lettera inviata ai parlamentari sulla prostituzione e l'emergenza microcri[illegible]alità e del progetto del difensore civico. [r. s.]

[illegible]

A Bersezio c'è il raduno dei camperisti

Il 4, 5 e 6 febbraio a Bersezio raduno organizzato dal camper club «La Granda», in collaborazione con Comune, Pro Loco, comunità montana e consorzio «Valle Stura ski». Il programma: venerdì 4, nell'area raduno polenta, salsiccia e animazione con canti di montagna; sabato 5 alle 18 fiaccolata sugli sci, alle 19 cena e alle 21 serata in discoteca, alle 23 vin brulé. Domenica 6, alle 12, aperitivo. Sono previsti abbonamenti e biglietti a costi particolari per gli iscritti al raduno: weekend 30 mila lire, giornaliero 18 mila lire, pomeridiano 10 mila. [r. s.]

PRO[illegible]

«Dalla beneficenza ai diritti di cittadinanza»

Venerdì, alle 9, al centro incontri della Provincia, giornata [illegible] studio su «Dalla beneficenza [illegible] diritti di cittadinanza», il ruolo di Comuni e Province nella nuova legislazione dei servizi socio-assistenziali. [r. s.]

[illegible]

Si proietta un film sui fondali del lago

Sabato, alle 20,45, nella sala comunale all'Acli, sarà proiettato un film a cura [illegible] Claudio Turco e colleghi della protezione civile di Milano sui fondali del lago di Beinette. [b. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Giovani disoccupati decibel e solventi

Dopo [illegible] illusioni prenatalizie su una soluzione a breve termine della questione della presenza dei minori in ambienti di lavoro dove ci siano questioni legate al livello dei decibel di rumore e all'uso di particolari solventi, anche in relazione ad un articolo uscito sul «Sole 24 ore» del 24 dicembre scorso, tutto è come prima, perché da Roma non è arrivato nessun comunicato per la fase transitoria, fino alla revisione della legge 345/99, come riporta ancora il «Sole [illegible] ore» dell'15 gennaio.

Nonostante l'interessamento del sottoscritto presso la Rai per porre il problema a livello visivo e non solo scritto, non se ne è avuto alcun riscontro: si vede che la notizia non fa scoop. I nostri politici purtroppo sono più interessati al macello islamico o alla Giunta della Camera di Commercio, mentre penso sia ben più importante la questione dei nostri giovani che sono e saranno il nostro avvenire.

Senz'altro è da elogiare l'impegno della Confartigianato di Cuneo, coinvolta anch'essa in prima persona visto che gran parte degli associati ha alle proprie dipendenze personale minorile.

Ho scritto anche al Presidente della Repubblica, senza peraltro ricevere alcuna risposta in merito, anche se negativa.

Sollecito tutti i genitori coinvolti in questa situazione a prendere posizione, costituendo un comitato con il quale poter discutere il caso davanti alle persone responsabili di questo malfatto. Convolgendo di prima persona l'illustrissimo signor Prefetto, il presidente della Provincia, il sindaco di Cuneo e gli altri sindaci della zona, il presidente degli Industriali, il presidente della Camera di Commercio, il presidente dei Coltivatori perché il problema è molto grave.

Oltretutto questi ragazzi, i più fortunati, si sono mangiati tutte le ferie, gli altri sospesi, ma alcuni sono stati licenziati, questi danni chi ce li paga? Il Ministero di sicuro no, perché loro hanno torto.

E voglio anche cogliere l'occasione per ringraziare quanti con telefonate di solidarietà hanno appoggiato la mia precedente lettera a «La Stampa» del 23 dicembre.

Ezio Cavallo, Cuneo

«Inopportuna ironia in tv»

Come telespettatore talvolta assisto alla piacevole satira di «Striscia la notizia». Ritengo però che mercoledì scorso si sia ecceduto nel richiamare sia la morte del parroco di Neive sia quella, altrettanto commovente, del bravo, ancor giovane sindaco di Morozzo: due morti avvenute nell'ultima settimana che, secondo la trasmissione, sarebbero legate al «malocchio», che un certo congresso politico avrebbe - assurdamente - sviluppato.

Forse taluni spettatori hanno riso: ma qualcuno ha pianto. Non voglio insegnare nulla a nessuno, tantomeno come si fa la satira: mi limito a un modesto, dolente richiamo.

Onorevole Raffaele Costa
Mondovì

Scrivere a La Stampa
Corso Nizza 11, Cuneo
Fax: 0171/54402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, **Alba**: 316.313, Cri 441.744, **Alberetto Torre**: 520.144, **Bagnolo**: 392.836, **Barge**: 346.262, **Borgo San Dalmazzo**: 260.013, **Bra**: 420.370, 42.01, **Busca**: 945.058, 945.455; **Caraglio**: 619.102, **Ceva**: 72.31, **Demonte**: 95.115, **Dronero**: 916.333, [illegible]: 699.111, **Garessio**: 81.063, **La Morra**: 50.116, **Limone**: 92.113; **Mondovì**: 552.255; **Monforte d'Alba**: 787.313, **Monticello**: 64.119, **Moretta**: 911.010, **Morozzo**: 772.5[illegible], **Neive**: 677.407, **Niella Belbo**: 796.388, **Ormea**: 393.090, **Paesana**: 96.477, **Peveragno**: 339.556, **Racconigi**: 84.644, **Saluzzo**: 45.745-470.30, **Santo Stefano Belbo**: 0141 840.066, **Sommariva del Bosco**: 551.02, **Savigliano** Cri 0172.717.107, **Vinadio**: 959.156.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; **Centralino**: 443411; **Stradale**: **Cuneo**: 608.811, **Ceva**: 70.55.11; **Sa**[illegible] 211.811, **TO-SV** (0172) 485.311

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 [illegible] serrande abbassate) la farmacia *Comunale 3*, via T. Cavallo 7, tel. 0171 492502. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Pieve*, corso Pieve n. 20, tel. 0173 282.898

Bra: *Bariona*, via E. Bruno 25, tel. 0172 412.419

Fossano: *Bernocco*, [illegible] Regina Elena 15, tel. 0172 62.05

Mondovì: *Travaglio*, piazza Santa Maria Maggiore 1, tel. 0174 42.205.

[illegible]: *S. Martino*, corso Piemonte 6, [illegible]. 0175 42.242.

Savigliano: *Della Torre*, piazza Santa Rosa 49, tel. 0172 712.272

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Usl di Cuneo 269632 oppure [illegible] Usl di Alba 316.316, Usl di Borgo 269.632, 260.013, Usl di Bra 420.273 Usl di [illegible] 72.31 Usl [illegible] Dronero 269632 oppure [illegible] Usl di Fossano 147817817 [illegible] di Mondovì 650.111 Usl di Ormea 391.110 Usl di Saluzzo 147817817 Usl di Savigliano 147817817.

Protesta il sen. Brignone

«L'Inps fa domande a tutti i pensionati violando la privacy»

CUNEO. Il sen. della Lega Nord, Guido Brignone, ha sottoscritto un'interrogazione al ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, Cesare Salvi, in merito ad una lettera-questionario che l'Inps ha provveduto ad inviare ai pensionati. Si tratterebbe, secondo i firmatari del documento, di lettere «generiche e contraddittorie», con le quali l'Inps chiede informazioni sui redditi dei pensionati. «Il materiale viene inviato per posta ordinaria - spiega Brignone -; non vi è certezza di [illegible]. L'Inps, poi, pone domande ingiustificate sul reddito dei pensionati, facendo riferimento a interessi bancari, postali, bot, cct, titoli di Stato, proventi di quote d'investimento ed vincite al lotto o lotterie». I firmatari dell'interpellanza chiedono al ministro di fornire chiarimenti sull'iniziativa, in contrasto con i principi della privacy e del segreto bancario. [c. g.]

A Racconigi è stata confermata la cassa integrazione alle operaie Mawell fino al 29 febbraio

La Burgo ora cerca giovani diplomati

Verzuolo, ancora scoperti 50-70 posti alla nuova «linea 9»

VERZUOLO

Lo stabilimento verzuolese [illegible]le Cartiere Burgo è ancora alla ricerca del personale qualificato, necessario per poter far partire la nuova «linea 9». Nelle scorse settimane si sono iniziati i lavori per [illegible] realizzazione dell'edificio destinato a ospitare i macchinari nuovi della Cartiera, per i quali la Burgo investirà 1000 miliardi. In particolare, la Cartiera vuole «entrare in contatto con i giovani diplomati tecnici (età 19/25 anni), con elevata capacità di apprendimento, aperti e disponibili al lavoro in gruppo e al lavoro in turni a [illegible]lo continuo.

All'Ufficio relazioni esterne di Torino delle Cartiere Burgo, spiegano che «dato l'elevato [illegible]tenuto tecnologico e impiantistico dei nuovi macchinari che saranno installati, stiamo cercando dei giovani tecnici, che abbiano le necessarie competenze». Alla Burgo servono dai 50 ai [illegible] diplomati (vale a dire: periti elettrotecnici, meccanici, chimici, elettronici) che abbiano una scolarità di base tale da permettere [illegible] loro la frequenza a un corso di formazione successivo. Il corso di formazione, che si terrà a Dronero al Centro professionale (con il quale la Burgo ha stipulato un'apposita convenzione) prevede ottocento ore di lezione (660 in aula, 140 in stabilimento) e fornirà [illegible] di inglese, informatica, meccanica, oleodinamica e di tutte quelle conoscenze necessarie per le nuove tecnologie che saranno adottate.

«Finora - spiegano alla Burgo - hanno risposto ai nostri annunci circa 160 giovani, dei quali, però, la stragrande maggioranza non è in possesso delle necessarie e indispensabili conoscenze di base. Siamo neanche a metà strada, abbiamo individuato già 25-30 elementi utili, ma ce ne servono almeno il doppio». I giovani in possesso dei diplomi tecnici richiesti, sono invitati a contattare l'Ufficio personale dello stabilimento Burgo di Verzuolo (via Roma 39, fax 0175/280180), al quale va inviato il proprio curriculum di studio.

Intanto, proseguono a Verzuolo i lavori del nuovo cantie[illegible]. A causa dell'elevato [illegible] di camion che transitano sulle strade che conducono alla provinciale attraversando Falicetto, il Comune ha imposto limiti di velocità ridotti. In municipio, lavora intensamente il «Gruppo per l'ampliamento Burgo», del quale fanno parte amministratori comunali ed esperti.

Intanto a Racconigi, dopo l'incontro della [illegible] settimana all'Unione Industriale di Savona tra i [illegible] proprietari tedeschi della «Mawell Industriale» (160 operaie cassaintegrate) e i rappresentanti sindacali, [illegible] si attende una svolta. Entro fine mese dovrebbe giungere all'Inps tutta la documentazione per iniziare il pagamento degli arretrati (200 milioni). E' già arrivata, invece, la conferma della cassa integrazione fino al 29 febbraio.

Spiega Marco Ricciardi (Cgil): «E' necessario un atteggiamento costruttivo da parte del gruppo tedesco: dovrebbe iniziare al più presto la ristrutturazione dello stabilimento. La licenza edilizia è ancora da ritirare. Solo quando sarà ritirata i sindacati crederanno alla buona fede dell'azienda». [al. bu.]

ALLO STABILIMENTO DI FOSSANO



Manca la ghisa, si fermano i forni

Stamane 40 lav[illegible] addetti ai forni della Fonderia rimarranno a casa perché è mancata la [illegible] prima. La difficoltà di approvvigionamento è dovuta alla carenza di liquidità finanziaria. Ieri il Consiglio d'amministrazione della holding ha deliberato di portare in tribunale la domanda di ammissione alle procedure concorsuali. Oggi coordinamento sindacale di tutti gli stabilimenti «Bongioanni». [l. a.]

C'è l'accordo con l'Ati

Studenti pendolari [illegible] lunghe [illegible]

CASTELDELFINO. Gli studenti pendolari dell'alta Valle Varaita, che rispetto ai loro colleghi di pianura si devono sottoporre ogni giorno a levatacce per andare a scuola, non dovranno più aspettare mezz'ora al freddo, a Sampeyre, la coincidenza del bus. La riunione promossa dalla Comunità montana con i vertici della società di autotrasporti Ati e la Provincia ha dato esito positivo: il pullman della Comunità montana partirà da Bellino [illegible] più alle 5,30 del mattino, ma mezz'ora dopo. Si è anche discusso della possibilità di riorganizzare il servizio di scolabus in alta Valle Varaita, con l'affidamento [illegible] un gestore [illegible]. All'Ati è stata anche avanzata [illegible] richiesta di prolungare il servizio di linea Saluzzo-Piasco fino a Brossasco. [al. bu.]

In Comune a Fossano

Minoranza chiede la decadenza di un consigliere

FOSSANO. I capigruppo di «Ccd», «Alleanza per Fossano» e «Piemont» (Valter Franco, Anna Mantini e Biagio Barbero) hanno chiesto, con una lettera al sindaco Beppe Manfredi e alla presidente del Consiglio Marina Olivero, [illegible] «attuare il procedimento di decadenza» del consigliere Nando Magganiello, capogruppo di «Forza Fossano», all'opposizione come i colleghi. «Lo statuto prevede la decadenza dei consiglieri che non partecipino a tre sedute - scrivono i consiglieri - e Manganiello non ha partecipato alle ultime tre». Franco, Mantini e Barbero chiedono prima di accertare se le assenze siano state giustificate.

Spiega Manganiello: «Mi sono infortunato durante una battuta di [illegible] in Ungheria; zoppico. Ho spiegato la situazione al sindaco Manfredi. Se dovrò decidere di dimettermi lo farò io». [l. a.]

Dopo il guasto Michelin

Inquinamento [illegible] «a rischio»

FOSSANO. L'ultima domenica [illegible] febbraio dovrebbe aprire la pesca, ma nessuno [illegible] se nello Stura e nei canali derivati si potrà. L'inquinamento causato dalla rottura l'8 gennaio di una tubazione nello stabilime[illegible] Michelin potrebbe imporre uno slittamento. «Ad oggi, la n[illegible] federazione, che ha in appalto l'80 per cento delle acque interessate dall'inquinamento, non ha ricevuto indicazioni - dice Giovanni Scatena, vice-presidente della Fips (Federazione italiana pesca sportiva -. Dobbiamo programmare la semina, ma sia[illegible] bloccati dalla mancanza di indirizzi chiari». Le analisi sulle acque sarebbero tranquillizzanti, ma non si sa ancora quali conseguenze avrà l'inquinamento sulle forme di vita del fiume. La Federazione ha inviato una nota di protesta Prefettura, Provincia, Asl di Cuneo, Arpa e Michelin, riservandosi un'azione legale. [l. a.]

Tavolo di concertazione

Nel Monregalese progetti e fondi per 150 nuovi [illegible]

VICOFORTE. Lunedì sera [illegible] è riunito il «tavolo di concertazione» fra i sottoscrittori del «Patto Territoriale Alpi del Mare», per l'approvazione definitiva delle proposte d'investimento presentate al «Gal Mongioie» e ammesse all'istruttoria, per complessivi 152 miliardi 159 milioni 600 mila lire. Le iniziative in regola per proseguire sono risultate 76 (43 private, per 116 miliardi, 33 pubbliche, per 36 miliardi).

I comuni più interessati sono Frabosa Sottana (26 miliardi), Roccaforte Mondovì (26), Villanova Mondovì (15), Frabosa Soprana (10), San Michele Mondovì (4,5), Monastero Vasco (4), Pianfei (4), Vicoforte (1), Lesegno (1). Per le richieste private si ipotizza [illegible] creazione di oltre centocinquanta nuovi posti di lavoro. [p. s.]

Maggioranza insufficiente

Savigliano, salta l'approvazione [illegible]

SAVIGLIANO. Il Consiglio comunale non ha approvato l'abrogazione dello Statuto in vigore e la sua sostituzione [illegible] quello nuovo: è venuta meno, infatti, la maggioranza qualificata dei due terzi dell'assemblea. Hanno votato a favore le forze politiche che sostengono la giunta guidata da Sergio Soave, ma si sono espressi contro i sei consiglieri di Forza Italia e «Piemont» e si sono astenuti i due del «Gruppo di Ce[illegible]». L'elemento che ha determinato la rottura tra maggioranza e opposizione, che in passato avevano sempre concordato sullo Statuto, è stato il rigetto di due modifiche presentate da Luigi Botta, che proponeva di portare da 400 a 300 il numero di firme per le petizioni e da 1800 a 1000 quello per [illegible] referendum consultivo. Altre proposte della minoranza erano, invece, state accolte, ma non sono bastate a un voto favorevole. [p. b.]

DALLA [illegible]

RACCONIGI

Domani a Torino riunione su orari e biglietterie Fs

L'assessore regionale ai Trasporti William Casoni ha convocato domani, alle 11, a Torino, riunione sulle modifiche d'orario e di servizio che le Fs adotteranno dal 30 gennaio, sulle biglietterie di Racconigi e Cavallermaggiore e sugli accordi tra Fs e Soprintendenza per nuove fermate domenicali a Racconigi, per facilitare [illegible] visite al Castello. [m. b.]

RACCONIGI

V[illegible] all'asta l'ex zuccherificio

E' stato venduto all'asta al tribunale di Torino l'«ex zuccherificio», l'immobile situato sulla statale 20 tra Racconigi e Carmagnola, comprendente 50.670 metri quadri di terreno agri[illegible]. Il giudice Stefano Scovazza non ha comunicato il nome dell'acquirente per ragioni di privacy. Prezzo pagato: 255 milioni. [m. b.]

ORMEA

Incendio distrugge un bosco a Prale

Un rogo ha distrutto un bosco [illegible] pomeriggio in frazione Prale. Le squadre di vigili del fuoco, forestale e volontari Aib sono stati impegnati alcune ore per circoscrivere le fiamme. [p. s.]

CEVA

Impresa di studentesse cerca sponsor

Nell'ambito [illegible] progetto «Ig students», 19 studentesse dell'Itc Baruffi hanno costituito l'«Angels project enterprise», impresa che ha già ottenuto di svolgere servizi per alcune ditte. L'«Ape» intende ora partecipare alla fiera torinese del settore, ma ha bisogno di uno sponsor. Informazioni allo 0174701024. [p. s.]

[illegible]

Summit per i tecnici del Soccorso alpino

Dal 26 al 30 gennaio si svolgerà nella Granda il corso regionale per tecnici di Soccorso alpino, sessione invernale: 22 volontari da tutto il Piemonte saranno giudicati dagli istruttori della scuola nazionale. Il 26 e 27 la base sarà il rifugio Melzè (soccorsi su cascate di ghiaccio e scarico d'emergenza impianti a fune), dal 28 al 30 ci si trasferirà alla baita Monte Pigna di Lurisia, per le prove di trasporto di infortunati su terreno invernale e simulazione d'interventi su valanga [p. s.]

[illegible]

Tomatis confermato presidente degli avvocati

Elio Tomatis è stato confermato alla presidenza del Consiglio dell'Ordine forense monregalese, con 52 voti su 53. Gli altri componenti sono Rosita Griseri (segretaria), Piero Iemina (tesoriere). Marinella Blengini, Mario Bruno, Lorenza Salvatico e Maria Prato (consiglieri) [p. s.]

RACCONIGI

Guidava in stato di ebbrezza: denunciato

Un quarantenne di Carmagnola, Elio Vendrame, è stato denunciato dai carabinieri di Cavallermaggiore per guida in stato d'ebbrezza. L'altro giorno a Racconigi, in corso Principi di Piemonte, alla guida della sua «Alba 75» ha sbandato più volte urtando e danneggiando tre auto. [m. b.]

VI[illegible]

Al via in Comune un corso di fumetto

Corso di fumetto, tenuto da Marco Corona, in Comune. L'iniziativa è dell'associazione «Lacv». Per informazioni 0172938450. [l. a.]

VENASCA

Si incontrano i responsabili delle Pro loco

Stasera, alle 21, in Comune, incontro fra i responsabili delle Pro loco di Rossana, Venasca, Isasca e Brossasco. La riunione è promossa dal presidente di Venasca, Luciano Conterno, per favorire maggiore collaborazione fra le organizzazioni. [al. bu.]

[illegible]

Viaggio fotografico sulla Mongolia

Stasera alle 21, nell'ex Palazzo comunale, diapositive «Mongolia to home», viaggio fotografico e motociclistico dei saviglianesi Massimo Cavallo ed Emanuela Campi [v. p.]

Lunedì si presenta la proposta di legge per l'ospedale di Fossano

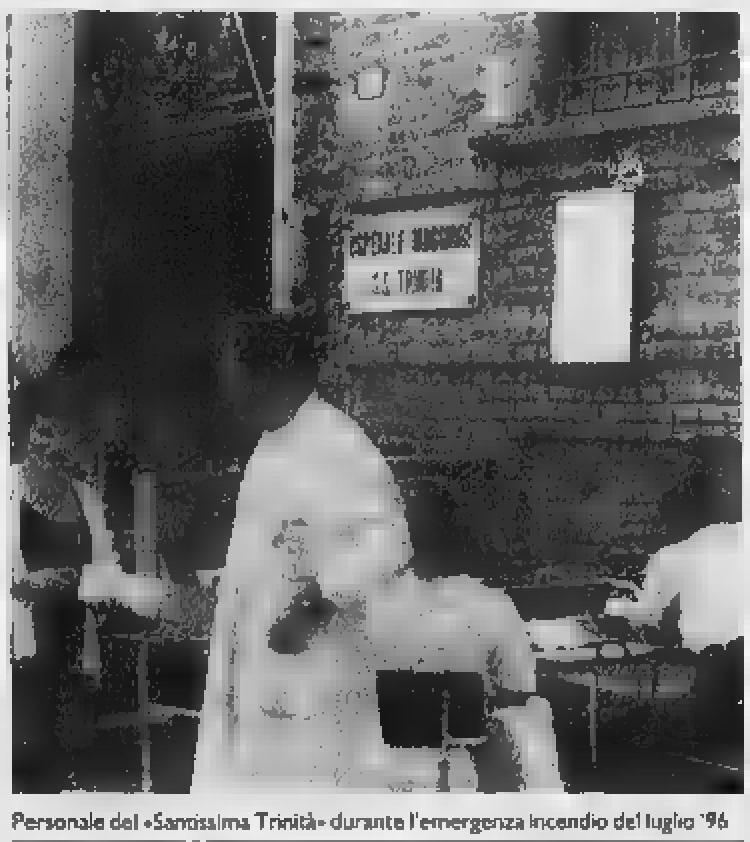
La Regione [illegible] del «Santissima Trinità» [illegible] Cuneo

FOSSANO

Lunedì l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio presenterà in giunta la proposta di legge che consente a Fossano di staccarsi dall'Asl 17 (dove l'ospedale Santissima Trinità sta stretto, dovendo convivere con quello di Savigliano) per approdare all'Asl 15 (l'azienda sanitaria di Cuneo, che [illegible] ha ospedali territoriali). La soluzione, proposta in un primo tempo al sindaco di Fossano dallo stesso assessore regionale D'Ambrosio, è poi rimasta orfana: nessuno [illegible] l'è sentita di «sponsorizzarla», tranne i fossanesi e «pochi intimi», tra cui [illegible] consigliere regionale Matteo Viglietta, fossanese anch'egli.

«Ho posto la questione in termini ultimativi - dice Viglietta - e ho ottenuto che lunedì la giunta presenti la proposta. Mi sono state date assicurazioni formali, sostanziali e anche personali da parte dell'assessore. I tempi sono ormai risicati: il 1° marzo si scioglie il Consiglio regionale, in vista delle elezioni che si terranno il 16 aprile. Se nessuno mette i bastoni fra le ruote - dice Viglietta - ce la possiamo fare; la giunta deve trasmettere la proposta alla commissione consiliare, che la esamina e la passa al Consiglio. I voti ci sono, ma non si può impedire che qualcuno tiri a far perdere tempo per impedire che la proposta faccia il suo iter».

Anche il sindaco Beppe Manfredi è convinto che la proposta di legge possa essere approvata prima dello scioglimento del Consiglio: «Noi restiamo fermi su questa linea, che risolve i problemi di Fossano e Cuneo e non compromette altre soluzioni. Siamo pronti a nuove mobilitazioni se la proposta non andasse avanti».



Personale del «Santissima Trinità» durante l'emergenza incendio del luglio '96

Intanto il sindaco di Trinità, Ernesta Zucco, con una lettera al direttore generale dell'Asl 17 chiede chiarezza sul ruolo e sulle competenze dell'ospedale fossanese. «In quali casi i cittadini possono rivolgersi a Fossano, e in quali altri è opportuno che si rivolgano ad altre strutture, visto che il Santissima Trinità è privo di Dea e di un reparto di Rianimazione?». [l. a.]



Modelli della «Monchiero» di Alba concessionaria Honda e Bmw che sta per mettere sul mercato il Cl, scooter sul quale il pilota è protetto da una cellula in acciaio

Nelle concessionarie dell'Albese le novità per chi ha questa passione

In arrivo le moto del Duemila

Modelli sportivi, turistici e anche ecologici

ALBA

Anche se la primavera è ancora lontana gli appassionati delle due ruote stanno già preparando le moto, pronti alla prima gita della stagione. Nelle esposizioni dei negozi specializzati si possono ammirare gli ultimi modelli destinati a caratterizzare questo inizio Duemila. Nella sede della «Berchialla Moto», in corso Fratelli Bandiera 13 ad Alba si possono visionare e provare tutte le moto con marchio «Aprilia».

«Per quanto riguarda questa primavera - spiega il titolare Felice Gallo - due sono le novità "Aprilia": la Rsv 1000 e la Sl 1000. Nel primo caso si tratta di una moto iper sportiva, con caratteristiche da gara. Il modello base della Rsv costa sui 24 milioni, un prezzo relativamente contenuto se si fa il confronto tra le qualità e le prestazioni. La Sl è una moto polivalente, sportiva e turistica, il prezzo base si aggira sui 21 milioni. Non bisogna poi dimenticare che come concessionari "Aprilia" disponiamo di una vasta gamma di motocicli ecologici. Per l'acquisto di questi modelli sono in vigore particolari formule di rottamazione che possono consentire un risparmio che varia dalle 600 mila al milione e 100 mila».



L'Harley Davidson resta ancora un sogno per molti motociclisti: a Castagnito in località Baraccone da anni opera la «T&T Motorcycle» officina specializzata nella vendita e trasformazione di questi tipi di modelli con un'ottima capacità d'assistenza

La «Berchialla Moto» dispone anche di un vasto settore per la vendita di accessori e abbigliamento sportivo. Inoltre, in corso Europa 3, sempre ad Alba è in attività un'officina altamente specializzata per qualsiasi intervento e la vendita di ricambi originali «Aprilia».

«La nostra ditta - conclude Felice Gallo - vende anche tutti quei tipi di vetture, fino a 500 di cilindrata, considerate ciclomotori per la cui guida non è richiesto il possesso della patente».

In piazza Cristo Re ad Alba ha invece sede la storica officina «Gamberani Moto», specializzata nella vendita e assistenza di modelli «Bimota». «Si tratta di moto d'elite - spiega Dino Giachino -. La "Bimota", nota marca di fabbricazione italiana, è stata tra le prime industrie del settore a cimentarsi nella fabbricazione di prototipi per le gare su pista. Oltre alla "Bimota" disponiamo di una vasta scelta di moto giapponesi Kawasaki, Honda, Suzuki, Yamaha».

La «Gamberani Moto» è conosciuta negli ambienti sportivi della «Granda» anche perché si occupa dell'organizzazione di prove motociclistiche sui principali circuiti d'Europa. «Nell'arco dell'anno - spiega ancora Dino Giachino - offriamo la possibilità ai nostri clienti e agli appassionati delle due ruote di provare il brivido di correre su delle autentiche piste di gara. Per esempio, il 30 gennaio prossimo, abbiamo in programma una gita con prove motoristiche sul circuito francese di Le Luc».

Si racconta che tutti gli appassionati di moto hanno un sogno: possedere una Harley-Davidson. A **Castagnito**, in località Baraccone, da anni opera la «T&T Motorcycle» officina specializzata nella vendita e trasformazione di questi tipi di modelli. «Possedere una Harley-Davidson - spiegano Tonino Audisio e Massimo Evaristo - è la massima aspirazione di molti motociclisti. La nostra ditta si occupa dell'assistenza e della personalizzazione dei modelli».

«Per noi il 1999 è stato un anno ricco di soddisfazioni sia a livello commerciale sia sociale - spiega invece Alberto Monchiero, titolare della Monchiero Moto, concessionaria Honda e Bmw in Alba -. Abbiamo raggiunto livelli di vendita da primato. A livello sociale abbiamo compiuto cinque uscite su pista con un'adesione di partecipanti strepitosa. Una nostra cliente, Franca Gonella, è stata inoltre prescelta come appartenente del Moto Club Alba, presieduto da Guido Bottino, a rappresentare i motociclisti d'Italia al raduno internazionale Madonnina dei Centauri, di Alessandria. Nel campo degli scooter la Bmw sta per mettere sul mercato il rivoluzionario Cl, primo scooter sul quale il pilota è protetto da una cellula in acciaio».

Ad Alba viene contestata l'ipotesi di accorpamento con il liceo classico

Artistico, la protesta in Comune

Delegazione di studenti ricevuta dal sindaco

Giuseppina Fiori
ALBA

Settanta studenti del liceo artistico «Ego Bianchi», che contestano l'ipotesi di accorpamento con il liceo classico, sono andati ieri in municipio accompagnati dalla fiduciaria dell'istituto, Ileana Diano e dall'insegnante Pie[illegible] Arata. Al sindaco, Giuseppe Rossetto, hanno spiegato le motivazioni per le quali la sezione staccata di Alba dell'Artistico «Ego Bianchi» di Cuneo si oppone all'unione con il Classico. Con l'accorpamento a una scuola ad indirizzo diverso temono di perdere la loro specificità. Vorrebbero che tutte le scuole ad indirizzo artistico della provincia (licei artistico di Cuneo e sezione staccata [illegible] Alba, istituto d'arte di Saluzzo) venissero accorpate in un polo artistico provinciale, con investimenti tecnologici e scambi culturali. Il sindaco ha assicurato il suo interessamento e ha inviato una lettera in Regione. Scrive il sindaco nel messaggio: «Poiché a seguito della riforma dei cicli scolastici di imminente approvazione da parte del Parlamento, tutto il piano di riorganizzazione delle scuole cittadine potrebbe essere rivisto, sottoponiamo alla vostra attenzione l'opportunità di rinviare le scelte adottate dall'Amministrazione provinciale, onde permettere ai Comuni un approfondimento del problema».

«Siamo soddisfatti dell'incontro in Comune - hanno commentato ieri al liceo artistico -. Non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione dalla Regione e siamo in attesa di sapere qualco[illegible] in merito». Il liceo artistico ha presentato in Comune un progetto «Conoscere la città» con il quale propone di compiere studi storico-artistici sul centro storico, sui monumenti, raccogliere materiale illustrativo [illegible] documenti da utilizzare nella promozione artistica, culturale e turistica della città (depliant, guide, diapositive, video e Cd rom). Novità in vista per l'Artistico anche in merito alla sede: il Comune pensa [illegible] un ritorno della scuola nel centro cittadino dalla località Serre dove si trova attualmente.





[illegible]

Ieri settanta studenti della sezione staccata di Alba del liceo artistico «Ego Bianchi» [illegible] stati ricevuti dal sindaco Giuseppe Rossetto. Hanno spiegato [illegible] primo cittadino le ragioni per le quali si oppongono all'unione con il Classico. Con l'accorpamento a una scuola [illegible] indirizzo diverso temono di perdere la loro specificità. Rossetto ha assicurato il [illegible]

ESEC. N 65/96

[illegible]

AVVISO DI VENDITA DI [illegible] IMMOBILI CON [illegible]

Si rende noto che il giorno 08.02.2000, alle ore 12.15 avanti il G.E. Dr. G.P. MACAGNO saranno posti all'incanto beni immobili di proprietà di Fall. [illegible] AURORA in persona del curatore Dr. [illegible] RUGGIERO

LOTTO UNICO

In Comune di Limone Piemonte frazione Limonetto via Rocca dell'Abisso unità immobiliari dell'Albergo Porta della Neve facenti parte del condominio denominato "Alpe di Limonetto" nel fabbricato "A" a destinazione commerciale

UNITÀ IMMOBILIARE destinata parte a discoteca e parte a bar posta al piano terreno di superficie commerciale di m² 92 c.a. [illegible]

ESTREMI CATASTALI: Comune di Limone Piemonte Partita 5063 del N.C.E.U. Foglio 46 part. 78 sub. [illegible]

PERTINENZE: Piena proprietà della Società AURORA S.R.L. [illegible]

[illegible]

P.R.G.C. del Comune di Limone Piemonte: immobili in zona R3 (Insediamenti Residenziali) normata all'art. 26 delle N.T.A. e in parte nella zona S3 (Aree per Servizi Locali) normativa dall'art. 32 [illegible] N.T.A.: vincolo nella [illegible] d'uso alberghiera normato [illegible] 39 della N.T.A. (Strutture Produttivo-Turistico-Ricettive Esistenti)

CONDIZIONI

Il prezzo base di vendita è fissato in L. 720.000.000 per il Lotto Unico. Offerte in aumento non inferiori a L. 10.000.000 per il Lotto Unico. Presentazione delle [illegible] le ore 12.00 del giorno precedente a quello fissato per l'incanto, allegando per cauzione (10%) e spese (20%) assegno [illegible] non trasferibile emesso nella provincia di Cuneo intestato alla [illegible] S.p.A. Agenzia Cuneo Centro, pari a L. 216.000.000 [illegible] il Lotto Unico. Deposito prezzo a trenta giorni dall'aggiudicazione salvo [illegible] di sesti.

SI FA [illegible]ENTE:

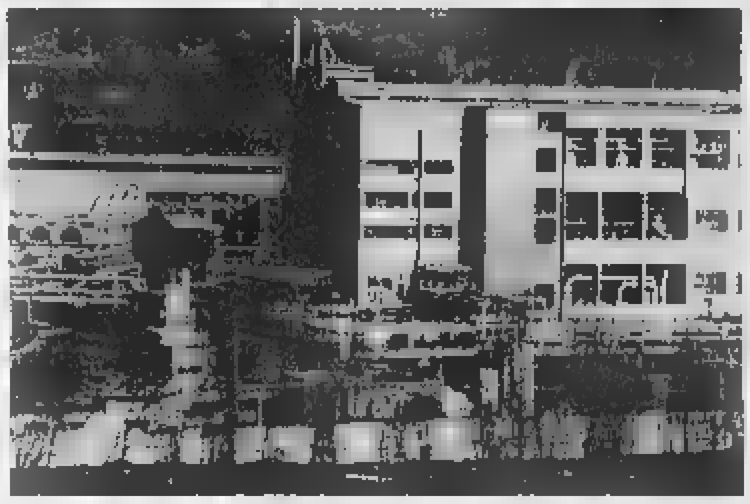
1. Che nei due giorni successivi a quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva l'Istituto mutuante [illegible] depositare, unitamente al piano di ammortamento del mutuo fondiario, un documento nel quale vengano indicati sia l'ammontare del suo credito per semestralità scadute, accessori e spese (per la eventualità che l'aggiudicatario decida di avvalersi della facoltà concessagli dall'art. 41 n. 5 D.lg. 1/9/1993 n. 385), sia l'ammontare dell'intero suo credito per capitale, accessori e spese (per l'eventualità che l'aggiudicatario decida di non avvalersi della facoltà concessagli dal citato art. 41 n. [illegible]) e venga precisato a quali condizioni l'aggiudicatario potrà esercitare la facoltà di cui al predetto articolo.
2. Che l'aggiudicatario potrà, ai sensi del predetto art. 41 n. 5, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindi giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'[illegible] le [illegible]stralità scadute, gli accessori e le spese.
3. Che se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto dovrà pagare ai sensi dell'art. [illegible] n. 4 D.Lg. 1/9/1990 n. [illegible] entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte [illegible] prezzo corrispondente al credito dell'Istituto [illegible] per capitale, interessi e [illegible]. Con avvertimento che, se non provvede [illegible] sarà [illegible] ex art. [illegible] c.p.c.
4) In ogni caso l'aggiudicatario dovrà entro trenta giorni da quello dell'aggiudicazione sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e [illegible]tamente all'Istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'Istituto mutuante.

La vendita è fatta a corpo e non a misura, come i suddetti immobili si trovano attualmente e sono descritti nella precitata relazione di stima, con tutte le servitù attive e passive, pesi e [illegible].
Le spese di registrazione, trasferimento, voltura ed ogni altra inerente e conseguente, sono a carico dell'aggiudicatario. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari (orario da Lunedì a [illegible] 11.30 - 13.30)
Cuneo, lì 06/12/1999

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dr.ssa Daniela [illegible]

Tutti i progetti di rilancio della Val Bormida

Nocciole ed energia sfide del dopo-Acna



Le lotte contro l'Acna lasciano ora spazio [illegible] progetti di sviluppo del territorio

Ginotto Pellerino
CORTEMILIA

La Valle Bormida piemontese lavora alla realizzazione dei progetti del dopo-Acna. La nascita, nel '99, della nuova Comunità montana delle Valli Bormida e Uzzone, che comprende gran parte dei Comuni cuneesi coinvolti nella lunga lotta contro l'inquinamento della fabbrica chimica di Cengio, ha coinciso con l'avvio delle iniziative di rilancio socio-economico della zo[illegible] a cui stanno lavorando tutti i sindaci. L'opera di risanamento della valle è iniziata e nel prossimo futuro [illegible] attesi diversi finanziamenti destinati allo sviluppo. «La Valle Bormida - spiega Giancarlo Veglio, sindaco di Cortemilia e presidente della Comunità montana - sta vivendo [illegible] momento importante perché vi sono grosse possibilità di rilancio del territorio. Esistono buone prospettive derivanti dall'istituzione della Comunità montana e dalla vicenda Acna. Inoltre, l'Ue ha recentemen[illegible] inserito la Valle Bormida nel nuovo obiettivo 2 che consentirà, nel periodo 2000-2006, l'erogazione di finanziamenti [illegible] su progetti di sviluppo [illegible] territorio».

Un'altra delle possibilità [illegible] rilancio della Valle Bormida è rappresentata dal Patto territoriale, lo strumento comunitario che consente di finanziare progetti [illegible] sviluppo nei diversi settori [illegible]mici. «Contiamo molto - sottolinea Silvano Prandi, sindaco di Saliceto e vicepresidente della Comunità montana - sull'influenza del Patto nel processo di rilancio [illegible] nostro territorio. Per ora i finanziamenti [illegible] di grande rilevanza, circa 3 miliardi e 400 milioni in tutta l'Alta Langa, ma le prospettive sono buone grazie all'adozione dei protocolli aggiuntivi, in cui è possibile inserire anche la parte agricola».

Le iniziative a cui [illegible] impegnati sindaci e amministratori [illegible] diverse e mirano alla valorizzazione dei prodotti e delle risorse locali e alla creazione [illegible] nuovi posti di lavoro. Si va dal recupero dei terrazzamenti e delle antiche [illegible]ve di pietra arenaria all'incremento della produzione della nocciola «tonda gentile» e alla sua trasformazione in prodotti destinati all'industria dolciaria. Inoltre, la Fiat in collaborazione con il Comune di Cortemilia, altri enti e [illegible] cooperativa Erica di Alba, ha avviato un progetto sulla coltivazione [illegible] la lavorazione della ginestra, le cui fibre vegetali vengono utilizzate nell'industria automobilistica.

«L'Unione europea - conclude Veglio - ha imposto all'industria dell'auto [illegible] usare fibre vegetali per la costruzione delle parti [illegible] plastica delle vetture. La nostra intenzione è quella di creare un impianto pilota nella zona, che offra nuove opportunità di lavoro. [illegible] Cortemilia si sta anche lavorando alla realizzazione dell'impianto di cogenerazione che consente di utilizzare gusci di nocciola [illegible] legname per produrre energia. Il ministero dell'Ambiente finanzia tutti gli impianti energetici che utilizzano biomasse e il nostro Comune intende utilizzare una parte dell'area dell'ex Langatessile Miroglio per costruire mini-impianti di cogenerazione particolarmente richiesti dal mercato».

IN BREVE

[illegible]

Assolti dall'accusa di minaccia

I coniugi Renato Bergese, 49 anni, [illegible] Maria Pia Longhini (48), residenti a Ceresole d'Al[illegible], sono stati assolti dal tribunale perché il fatto non sussiste dall'accusa di minaccia a pubblico ufficiale. L'episodio era stato denunciato a Piobesi nel '98. I due coniugi erano assistiti dall'avvocato Ponzio. [g. f.]

CIGLIE'

Arrestato dai carabinieri deve scontare ventisei mesi

I carabinieri di Murazzano hanno arrestato, su ordine di carcerazione della Procura di Torino, Antonio Rosso, 35 anni, che deve ancora scontare 2 anni e 2 mesi [illegible] reclusione, per una condanna per rapina. [p. s.]

[illegible]

Libri su cassetta per i non vedenti

La biblioteca civica, in collaborazione con il Servizio non vedenti delle biblioteche torinesi, vuole avviare il servizio di prestito di libri registrati su cassetta ad uso dei minorati della vista. [illegible] servizio, gratuito, partirà dal febbraio prossi[illegible]. Chi è interessato a servirsi [illegible] questa opportunità può rivolgersi per ulteriori informazioni al personale della biblioteca, [illegible] Guala 45, telefono e fax 0172413049, dove [illegible] in visione l'elenco delle opere disponibili. [r. s.]

[illegible]

Pensionata (87 anni) derubata [illegible] due ragazze

Una pensionata, m.b., 87 anni, abitante in corso Europa, è stata derubata da due ragazze che hanno suonato il campanello con il pretesto di chiedere informazioni su una persona che avrebbe dovuto abitare nella zona. Mentre stavano parlando, una ha chiesto di usufruire del bagno e ne ha approfittato per entrare in camera da letto, rubando dei risparmi che l'anziana aveva [illegible] un cofanetto. [g. f.]

ALBA

Vandali danneggiano cabine della Telecom

I vandali hanno danneggiato seriamente due cabine della Telecom nei corsi Langhe [illegible] Bra. Non è la prima volta che vengono prese di mira le cabine telefoniche: in passato sono stati tagliati cordoni per portare via i microtelefoni e spaccato vetri. [g. f.]


NUOVO MILLENNIO!
Nuovi Saldi di
ANDORA
Le Pellicce del
Gruppo Alta Italia
by
Ramello
al cinquanta %
...e continua il ritiro della Vs. vecchia pelliccia!
Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì
DOMENICA APERTO

Posto d'onore per il formaggio al salone enogastronomico inglese Quality Food & Wines

L'Alta Langa a Londra

Con il Murazzano del «Cozooal»

MURAZZANO

L'Inghilterra, ex terra dello scetticismo nei confronti di tanti cibi italiani di qualità, ha scelto il Murazzano firmato Cozooal. Il formaggio di [illegible] zona dal passato povero ma dalle grandi potenzialità gastronomiche come l'Alta Langa sarà il formaggio più atteso, ospite d'onore con uno spazio speciale nella cena di gala al «Quality Food & Wines», [illegible] grande salone dell'enogastronomia mondiale che si apre oggi al Barbican Hotel di Londra. Un appuntamento conquistato [illegible] un anno di grande qualità, ma anche grazie alla forza organizzativa dell'Assopiemonte, l'ente che cura la promozione dei prodotti tipici regionali.

Il 1999 si può considerare storico per il Cozooal. Il caseificio di Murazzano ha saputo invertire la tendenza rispetto a un formaggio che rischiava di scomparire e che oggi è tornato su tavole prestigiose. Cozooal, in crescita anche nel numero di dipendenti, ha saputo allestire un'efficace rete di vendita e conquistare per una realtà produttiva che può essere il simbolo della voglia di rinascita dell'Alta Langa, l'autorizzazione a produrre anche Bra, Toma piemontese e Raschera, dati già riscontrati anche dai severi controlli dell'Istituto Nord Ovest che ha certificato per ogni formaggio la conformità alle norme disciplinari sancite dall'Ue.

«Sono fatti che dimostrano la serietà del nostro lavoro - dice il presidente del Cozooal, Aldo Capello - e ci danno energia per affrontare le sfide di un mercato sempre più globale ed esigente».

Al centro della produzione Cozooal resta il gioiello Murazzano. «Siamo fedeli a precise linee guida: grande attenzione alla materia prima, in particolare all'ormai prezioso latte di pecora, prodotto dagli oltre seicento ovini di nostra proprietà. Inoltre, alla base di tutto c'è un grande rispetto per la tradizione e oggi l'80 per cento del Murazzano Cozooal è a latte crudo».

Uno dei più apprezzati dop piemontesi è un successo anche nelle cifre. Ogni anno il Consorzio rilascia le etichette ai produttori (una per ogni formaggio): si è passati dalle [illegible] mila scarse del 1998 a oltre centomila (40 mila le ha ritirate il Cozooal) del 1999, un trend di crescita con ampie prospettive di conferma.

La sfida - di sopravvivenza senza dimenticare la qualità - è quella della grande distribuzione. Un punto d'incontro fra le necessità di crescita di aziende come il Cozooal e di aree come l'Alta Langa e la voglia di «gusto» che ha ormai contagiato tutte le grandi catene. A Murazzano hanno saputo fare meglio, abbinando sempre campagne informative sulla qualità del prodotto e sulla [illegible] terra di convenienza, dando a un operazione di successo il valore aggiunto di promuovere il territorio. «Dopo Torino e l'intero Piemonte - conclude Capello - stiamo per sbarcare a Firenze, Parma e Sassuolo. E in questo viaggio i nostri dop non sono soli, l'operazione deve coinvolgere altri prodotti regionali di qualità in modo da andare tutti insieme alla conquista dell'Europa».

Londra si può considerare un bell'esordio: [illegible] il Murazzano Cozooal a «Quality Food & wines» ci saranno anche Asti e Barbera d'Asti. [l. fer.]



Murazzano e il «Cozooal» sono anche stati protagonisti a Cheese '99 di Bra

Per gestire piccole e medie imprese

Nuovi manager transfrontalieri

CUNEO

A Cuneo verranno formati i primi esperti in gestione delle piccole e medie imprese transfrontaliere. Scadono il 14 febbraio le iscrizioni al corso italo-francese di perfezionamento in «Gestione Pmi», che prenderà il via il 3 marzo nella Scuola di Amministrazione Aziendale in cui ha sede il Centro di Euromanagement, organismo responsabile del progetto formativo.

L'iniziativa, nata dalla collaborazione tra le Università di Torino, Genova e Nizza, rappresenta un passo significativo nel campo della formazione manageriale, anche in un'ottica europea, e vede nella presenza locale della Saa il coordinamento dell'intera operazione.

«Si tratta di un [illegible] pilota che parte sotto i migliori auspici - dichiara Rinaldo Bertolino, Magnifico Rettore dell'Università di Torino - e al quale guardo con interesse per i futuri sviluppi che ne scaturiranno. Grazie all'impegno del Comitato ristretto del Centro di Euromanagement è stato possibile individuare, studiare e rendere operativo in meno di un anno un progetto innovativo e importante dal punto di vista economico e culturale per i territori della provincia di Cuneo, della Liguria e delle Alpi Marittime».

Corso alla Scuola d'amministrazione aziendale di Cuneo d'intesa con Nizza

Alla soddisfazione del Rettore di Torino, si uniscono l'Unione Industriale di Cuneo, firmataria del progetto in partenariato con l'Union des Entreprises de la Côte d'Azur di Nizza. «Con la caduta delle frontiere si è venuta a creare l'esigenza di intensificare i rapporti economici con i territori confinanti - spiega il presidente Ottaviano Anselmino - e di conseguenza si richiede una più ampia formazione manageriale che permetta di rapportarsi in modo favorevole con le diverse realtà economiche, sociali e culturali».

Le lezioni si distribuiranno in quindici giornate di studio, da marzo a luglio, e avranno svolgimento contemporaneamente a Cuneo e Nizza. I docenti, provenienti sia dalle tre Università sia dal mondo imprenditoriale, avranno il compito di approfondire i vari aspetti del management transfrontaliero, dalle caratteristiche del territorio alla fiscalità, al marketing, alla qualità, ai circuiti economici e commerciali, all'e-business.

«La collaborazione tra accademici e imprenditori - continua il Rettore Bertolino - dimostra come la Saa di Cuneo sia la sede ottimale per la realizzazione del progetto Gestione Pmi e costituisce una ulteriore conferma della validità della Scuola di Management dell'Università di Torino nel soddisfare le effettive esigenze economiche, sociali e culturali del territorio».

Per l'ammissione al corso, riservato a quindici giovani imprenditori e quadri di Pmi italiani e altrettanti francesi, è richiesto un diploma di scuola media superiore, integrato da un corso universitario di almeno due anni, al quale si deve aggiungere un periodo di esperienza professionale di tre anni.

In autunno, a completamento del primo progetto formativo del Centro di Euromanagement, è previsto l'avvio di un secondo corso di formazione, specifico nei settori del marketing e della valorizzazione del territorio. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Saa, sede di Cuneo, telefono 0171-694155, fax 0171-694150, e-mail: saa@cuneo.alpcom.it

La proposta: «Avviamo un dialogo sul prezzo con gli industriali, un euro per ogni chilo di uva»

L'Assomoscato adesso ha quattromila soci

Molte adesioni raccolte dai giovani produttori nella zona tipica



Una manifestazione dei produttori a Santo Stefano Belbo

SANTO STEFANO BELBO

I giovani produttori di moscato, i cosiddetti «cobas», hanno raccolto 1600 nuove adesioni di viticoltori all'Associazione «Produttori moscato d'Asti associati». La raccolta è avvenuta in incontri promossi negli ultimi [illegible] nei 52 Comuni della zona tipica di Cuneo, Asti e Alessandria. I dati sono stati resi noti a Santo Stefano Belbo.

Il portavoce dei giovani produttori, Giovanni Bosco: «Tra i propri soci e il nostro apporto, l'Assomoscato può contare ora su oltre 4000 associati pari al 70% circa degli iscritti all'albo vigneti della zona docg del moscato d'Asti e Asti spumante».

Il direttore dell'«Assomoscato», Angelo Dezzani: «Considero le nuove adesioni un fatto positivo. Aumentando la base sociale, l'Associazione acquista maggior peso. Si tratta di avviare un dialogo con la parte industriale sull'accordo e sulla modifica del disciplinare». Il movimento dei giovani produttori nato a Santo Stefano Belbo ai primi di settembre e che aveva esordito con un sit-in di protesta in piazza, ha avanzato una serie di proposte tra le quali l'Associazione dei sindaci del moscato. Per la vendemmia 2000 chiedono un prezzo remunerativo delle uve: sostengono che non dovrebbe essere inferiore ad un euro per chilogrammo di uva moscato. [g. f.]

GIORNO E NOTTE

SAN MICHELE MONDOVI'. Stasera scuola di ballo latino americano gratuita al «Dylan Dog». Orario dalle 21,30 alle 23,30. Le lezioni sono tenute da due insegnanti.

[illegible] Per la rassegna «Al cinematografo», nella sala Metropolis del cinema Vittoria, stasera (ore 21), si proietta «Getting to know you» di Lisanne Skyler, con Hether Materazzo e Michael Weston. Biglietto per i non abbonati 8 mila.

PIASCO. Oggi pomeriggio, dalle 17 alle 19, alla Biblioteca civica, nel Municipio, sono in vendita gli abbonamenti per la sesta rassegna di teatro dialettale che inizierà nella Sala polivalente il 5 febbraio. La tessera costa 35 mila. Ingresso singolo 8 mila.

BOVES. «Totem e tabu club di liberi viaggiatori» organizza domani sera, ore 21, all'auditorium Borelli, un incontro dedicato ai viaggi per mare, intitolato «Barca Pulita, sei anni di avventure e di esplorazione in Oceano indiano», durante la quale saranno presentate le immagini e le testimonianze di Elisabetta Eordesh e Carlo Auriemme, che hanno realizzato documentari, articoli e libri sulle loro esperienze di navigazione, dal 1988 a oggi. Ingresso libero.

[illegible] Nella sede Cepu di piazza Galimberti prosegue fino al 26 febbraio la mostra «I maestri della grafica contemporanea» che raccoglie, tra le altre, opere di Messina, Brindisi, Casorati, Carena, Mantovani, Soffiantino, Franco, Lazzaro. L'iniziativa è promossa dall'Associazione culturale «Amici di Cepu» con l'intento di far conoscere al pubblico diverse tecniche grafiche di stampa, come la serigrafia, litografia e acquaforte. Orario 10-12, 16-19, sabato 10-12.

SAVIGLIANO. All'Ufficio cultura del Comune sono in prevendita i biglietti per la rappresentazione di «Hedda Gabler», il dramma di Ibsen che andrà in scena sabato e domenica (ore 21), nell'ambito della stagione di prosa. Protagonista Anna Bonaiuto con la regia di Carlo Cecchi. Il biglietto, per i non abbonati, costa da 30 mila a 14 mila.

BRA. L'assessorato alla Cultura del Comune organizza da gennaio a maggio il laboratorio teatrale «Primo piano» destinato a chi vuole approfondire l'uso del teatro come forma di comunicazione. Sono disponibili 25 posti. Il laboratorio di 20 incontri sarà curato dall'associazione «Teatro delle forme» di Torino e si terrà nella sala conferenze del centro polifunzionale Arpino, indicativamente il mercoledì sera dalle 20 alle 23. Per informazioni e iscrizioni Ufficio turismo e manifestazioni, piazza Caduti per la Libertà 14, tel. 0172/4 30.324.

[illegible] Sono aperte le iscrizioni al concorso di Miss inverno '99-2000 allo 0339-3705392; 0171927945. La manifestazione si terrà sabato sera a «La lanterna».

Itinerario alla scoperta della scrittura raccontata da 4 protagonisti della parola

E' giallo al «Ferrini» di Caraglio

Piero Soria ospite de «Il mestiere di scrivere»

CARAGLIO

Inizia dal teatro Ferrini domani (ore 21), un itinerario alla scoperta della scrittura, raccontata da quattro protagonisti della parola che ne illustreranno altrettanti, diversi, aspetti. L'iniziativa curata dal Lions club Busca e Valli con il circolo Marcovaldo, dopo Caraglio toccherà Centallo, Busca e Dronero.

A inaugurare il ciclo intitolato «Il mestiere di scrivere» sarà Piero Soria, giornalista de «La Stampa», scrittore e sceneggiatore. Nato a Torino nel 1944, appassionato di viaggi e di avventura, Soria ha esordito nel 1989 con il romanzo «Colpo di coda» che ha vinto il Premio Gran Giallo Cattolica e ha avuto una trasposizione sul grande schermo con Giancarlo Giannini, Stefania Sandrelli e Annie Girardot. Anche domani si parlerà di giallo: all'incontro interverranno gli attori Mario Brusa, Paola Roman e Germano Pasquero che interpreteranno alcune parti del radiodramma di Soria «La maledizione degli Acaja» trasmesso su Raiduerai, con la regia di Roberto Vergnano. Durante la serata ci sarà un intervallo gastronomico, a cura degli allievi dell'Istituto professionale di Stato per i Servizi Alberghieri di Dronero.

L'iniziativa di dare un taglio culturale all'anno sociale del nuovo club Lions Busca e Valli era già stato anticipato, a novembre, dal presidente Giulio Pellegrino e ora si concretizza con questo ciclo che ospiterà, dopo Soria, il cantautore astigiano Giorgio Conte. L'appuntamento in programma il 10 febbraio alle 21, al Nuovo Lux di **Centallo** affronterà il tema dello scrivere canzoni. Il 24 marzo Bruno Gambarotta tratterà, a **Busca**, di scrittura umoristica e di satira mentre Guido Silvestri alias Silver, il disegnatore di Lupo Alberto e Cattivik terrà banco a **Dronero** il 6 aprile. Introdurrà gli ospiti Alberto Gedda. Ingresso libero. [v. p.]





A sinistra il cantautore Giorgio Conte atteso il 10 febbraio a Centallo mentre Bruno Gambarotta (sopra) sarà protagonista il 24 marzo a Busca

Venerdì alla rassegna folk di Savigliano

Ritmi e balli africani con i Tamburi di Gorée

SAVIGLIANO

Nuovo appuntamento con la rassegna dedicata al folk. Venerdì alle 21 saliranno sul palcoscenico del «Milanollo» i Tamburi di Gorée. «Les Tambours de Gorée» nasce nell'isola di Gorée, nel Senegal, dall'iniziativa di alcuni componenti del gruppo «Africa Djembe», [illegible] l'intento di far rivivere quelle che sono le radici tradizionali più profonde del loro Paese e di tutta l'Africa occidentale, in particolare della tradizione musicale wolof e mandinga.

Nell'88, successivamente alla registrazione del cd [illegible]mo, il gruppo [illegible] trasferisce a Roma dove risiede attualmente. «Les Tambours de Gorée» dotato esclusivamente di percussioni e con l'aiuto di variopinti costumi, propone i ritmi e le danze african[illegible] tradizionali. L'obiettivo principale [illegible] gruppo è la promozione della cultura musicale dell'Africa nel mondo, come messaggio di positività con la musica delle percussioni, [illegible] danze e i costumi tradizionali.

«I tamburi di Gorée» fanno della cultura uno strumento di pace favorendo gli scambi e la cooperazione fra i popoli dell'Africa e del mondo. Essi traducono in illustrazione musicale diverse realtà della vita quotidiana che è permanente simbio[illegible] e riflesso del radicamento culturale dei popoli africani. Questa impronta immortale costituisce la bellezza della [illegible]ica che risiede nel cuore dell'ar[illegible] nera. La formazione propone musica essenzialmente destinata a sostenere la danza, i ritmi delle percussioni e prima di tutto composta di molti ritmi.

Tutta la musica mandinga e di percussione è dedicata alla danza, presente in tutte le occasioni della vita sociale del villaggio. La simbiosi estremamente sottile e complessa che si instau[illegible] fra danzatori e musicisti, permette i repentini cambiamenti dei vari assoli ritmici, lasciando sempre sorpresi gli spettatori dalla simultaneità degli incastri tanto musicali che coreografici.

I prossimi appuntamenti con il folk sono in programma per venerdì 24 marzo e sabato 1° aprile. La prevendita dei biglietti è all'ufficio Cultura Comune di Savigliano, allo 0172710235. Il costo dei biglietti: 17 e 22 mila. [n. c.]

VASIRA / VERZUOLO



Gli Tzigane interpretano i Modena City Ramblers

Sono gli Tzigane gli ospiti del mercoledì live all'irish pub The Black Brew di Verzuolo che, in un clima quanto mai fedele alla sua vocazione irlandese, ospita un gruppo che reinterpreta i brani dei celebri Modena City Ramblers. La band però stasera (inizio ore 21,30) aggiungerà anche il proprio omaggio al ricordo del cantautore Fabrizio De André, a un anno dalla morte, interpretando alcuni brani che sono rimmasti nella storia della musica italiana. Il gruppo musicale concluderà la serata nel locale sulla strada provinciale Cuneo-Saluzzo, con un selezione delle sue indimenticabili canzoni. Domenica prossima invece, completerà la programmazione di gennaio il concerto degli Hippocondrya, la formazione recentemente si è ampliata, in vista di nuove performance musicali anche in sala di registrazione. Nel concerto gli Hippocondrya proporranno un repertorio di cover rock internazionali. L'ingresso alle serate è libero. [v. p.]

Cuneo, guai coniugali a teatro

Le vicende di Carlin sul palco di Saluzzo

SALUZZO

«Carlin Cerutti, sarto per tutti», commedia in due atti di Amendola e Corbucci, va in scena stasera (ore 21), al Politeama civico, nell'ambito della rassegna-concorso di teatro dialettale, organizzata dalla Fondazione Amleto Bertoni. Il testo, ambientato in [illegible] sartoria di provincia dove amore e soldi si incontrano e si scontrano, è stato caro a Erminio Macario. La pièce v[illegible] presentata dalla Compagnia teatrale Lagnaschese che dal 1987 ha iniziato a collaborare con la Fondazione Piemontese per la ricerca sul Cancro a [illegible] destina i proventi di tutti i suoi spettacoli.

Sempre stasera al teatro Fiamma di **Cuneo**, (ore 21) la compagnia Piccolo Varietà di Pinerolo presenta «Soma sempre 'nt le speise» di Luigi Oddoero, che cura anche la regia. La commedia che affronta il classico argomento dei guai coniugali di una famiglia di provincia, conclude la rassegna di teatro piemonte[illegible] curata da Teatrando con il Comune. Al termine della serata saranno assegnati i premi alla migliore compagnia, attore, attrice e regia. Ingresso 10 mila.

Infine a **Caraglio** sono in prevendita i biglietti per il nuovo spettacolo del Piccolo Teatro Caragliese che debutterà venerdì sera (ore 21) al teatro Ferrini: «Doi fomne a son trope!» di Franco Roberto. Repliche sabato e domenica. L'ingresso costa 10 mila lire. l'incasso sarà devoluto in beneficenza. Rivolgersi da Garro Intimo, via Roma 43. [r. s.]

In biblioteca la sera del giovedì

Cuneo, sei incontri dedicati alla poesia

CUNEO

«Incontri di avvicinamento alla poesia», recita, serioso, l'invito realizzato dalla Biblioteca civica di Cuneo per sette serate (la prima durante la quale si è dissertato su Giuseppe Ungaretti [illegible] è già svolta il 13 gennaio) dedicate a - più o meno conosciuti - scrittori.

Gli appuntamenti sono tutti programmati al giovedì sera nella sede della Biblioteca civica in [illegible]ia Cacciatori delle Alpi a Cuneo con inizio alle 20,45 (sala al primo piano).

Per ogni incontro viene indicato il nominativo di un poeta affinché gli interessati possano informarsi prima dell'incontro durante il quale vengono letti alcuni versi: un esperto o appassionato offre una «chiave» di interpretazione dei versi del poeta per poi discutere e dibattere.

Domani sarà la volta di Attilio Bertolucci; il 3 febbraio di Vittorio Sereni; il 17 febbraio Giorgio Caproni; quindi Sandro Penna il 2 marzo; Edoardo Sanguineti il 16 marzo per concludere il 30 marzo [illegible] alcuni giovani autori» dei quali la responsabile della biblioteca, Stefania Chiavero, non ha fornito i nominativi.

L'ingresso agli incontri - al primo, non reclamizzato, erano presenti oltre quaranta appassionati di letteratura contemporanea - è libero e gratuito. [g. mar.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]
FIAMMA Tel. 0171 [illegible]
Rassegna Teatrale Piemontese
CORSO Tel. 0171 [illegible]
Oggi chiuso
ITALIA Tel. 0171 [illegible]
Oggi chiuso
MONVISO Tel. 0171 [illegible]
Happy Texas
Orario [illegible] 20 22 [illegible]

[illegible]
Oggi chiuso

[illegible]
EDEN Tel. 0172 463 071
Al posto del cuore
Orario [illegible] 21 fest. 15 17 [illegible] 20 22 15
MORETTA Tel. 0172-[illegible]
Oggi chiuso

BARGE
COMUNALE Tel. 0175-346 503
Il pesce innamorato Orario 21

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO Tel. 0171-262 211
Oggi chiuso

CINELANDIA
Sala 5: **La nona porta** Orario 20 22.40
Sala 6 **Anna e il re** Orario 21.15
Sala 7 **Existenz** Orario 20.30 22.30
Sala 8 **007 Il mondo non basta** Orario 20 22.40
Sala 9 **Giovanna d'Arco** Orario 21.30
Sala 10 **Io amo Andrea** Orario 20.20, 22.35

BRA
MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412 317
Sala Grande **Anna and the King** Orario fer. 19.40 22.10 fest. 15.30 17.45, 20 22.05

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412 317
[illegible] Max **007 Il mondo [illegible] basta** [illegible] fer. 19.50 22.05 fest. 16 18.20 22.05

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412 317
Sala Vegas **Passion of mind** Orario fer. 20 22.15 fest. 15.20 17.35 19.50 22.05

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172 412 721
Sala Metropolis
Giovanna d'Arco
Orario fer. 19.30 22.15 fest. 17 19.30 22.15

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412 721
Sala Metropolis
Getting to know you
[illegible]

BUSCA
LUX Tel. 0171 946003
Oggi riposo

CANALE
NUOVO
Oggi riposo

CARAGLIO
FERRINI. Tel. 0171-619 131
Oggi riposo.

CARRU'
F.LLI VACCHETTI, Tel. 0173-759 247
Oggi riposo.

[illegible]
[illegible] Tel. 0171-211 726
Oggi riposo

CEVA
SALA BORSI. Tel. 0174-7701 552
Oggi riposo

CHERASCO
SALATERI Tel. 0172-488 324
Oggi riposo

DOGLIANI
MULTILANGHE Tel. 0173-742 321
Sala Blu **Oggi riposo**
MULTILANGHE Tel. 0173-742 321
Sala Grande **Oggi riposo**
MULTILANGHE Tel. 0173-742 321
Sala Rossa **Oggi riposo.**

DRONERO
IRIS Tel. 0171-916 393
Oggi riposo

[illegible]
NUOVO POLITEAMA Tel. 0172-62 497
Oggi riposo.

GARESSIO
EXCELSIOR
Oggi riposo

LIMONE
LUX. Tel. 0171-927 [illegible]
Oggi chiuso

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1 Tel. 0174-47 898
Oggi riposo.
BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47 898
Oggi riposo.
CINEMA TEATRO BARETTI Tel. 0174-45 660
Being John Malkovich Ore 21

ORMEA
ARISTON. Tel. 0174-391 [illegible]
Oggi chiuso

PIASCO
SALA POLIVALENTE.
Oggi chiuso.

[illegible]
[illegible] 0347-60 04 243
Cielo d'ottobre Ore 21

SALUZZO
CIVICO. Tel. 0175-43 756
Oggi riposo
ITALIA Tel. 0175-42 606
Il viaggio di Felicia

SAN GIACOMO DI ROBURENT
ROBURENT.
Oggi riposo

SAVIGLIANO
AURORA Tel. 0172-712 957
Oggi riposo
RITZ Tel. 0172-712 477
Oggi riposo

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Carlo 2 [illegible] 011 [illegible] 7887 [illegible] Texas Or. 20.20 22.30
ADRIANO [illegible] Cesare [illegible] Savoia 77 [illegible] 2000 Or. 15 17.30 20 22.30
ALFA [illegible] Giulio Cesare 67 tel. 859 521 Tarzan Or. [illegible] 20.30 22.30
ALFA 2 [illegible] Giulio Cesare 67 tel. 859 521 Giovanna d'Arco Or. [illegible] 19.45 22.45
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 52 tel. 547 007 Sala 1 Giovanna d'Arco Or. 15.50 19 22.10 Sala 2 American Beauty Or. 15 17.30 20 22.30 [illegible] Sala 3 007 Il mondo non basta Or. 15 17.30 20 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 tel. 5817 190 Giovanna d'Arco Or. [illegible] 19.10 22.10
CAPITOL v. San Tommaso 24 tel. 540 605 Il pesce innamorato Or. 15 16.55 18.50 20.35 22.40
CENTRALE v. C. Alberto 27 tel. 540 110 Rassegna [illegible] Or. 22.30 [illegible]
CHAPLIN 1 c. Garibaldi 32/e tel. [illegible] Una [illegible] Or. 15.30 17.10 18.50 20.35 22.30
CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e [illegible] Agnes Browne Or. 16.30 18.30 20.20 22.30
CIAK c. G. Cesare 105 tel. 2 [illegible] Se [illegible] Or. 15 17.30 20 22.30
DORIA v. Gramsci 9 tel. 542 422 Al di là della vita Or. 15.20 17.45 20.10 22.35
DUE GIARDINI - Sala Panorama v. Monfalcone 62 tel. 327 2214 Giovanna d'Arco Or. 15.45 19.30 22.10
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62 tel. 327 2214 Ghost Dog - Il codice del Samurai Vm 14 Or. 16 18.15 20.30 22.40
ELISEO GRANDE piazza Sabotino tel. 447 52 41 La nona porta Or. 15 17.30 20 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino tel. 447 52 41 Tarzan Or. 15 16.45 18.35 20.20 22.20
ELISEO ROSSO p. Sabotino tel. 447 52 41 Il pesce innamorato Or. 15.20 17 18.40 20.35 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5 tel. 817 16 42 Runaway bride - Se scappi ti sposo Or. 15 17.30 20 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241 tel. 661 54 47 Tutto su mia madre Or. 20.15 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241 tel. 661 54 47 Questo è il giardino [illegible]
ETOILE v. [illegible] Roma tel. [illegible] 2 - Ritorno al passato Or. 15.40 18 20.15 22.15
FARO v. Po 30 tel. 817 38 23 [illegible] 2 - Ritorno al passato Or. 20 22.30
[illegible] corso Trapani 57, tel. [illegible] 7 [illegible] non basta Or. 14.20 17.10 19.50 22.30
IDEAL c. Beccaria 4 tel. 521 4316 Blade Or. 15 17.30 20 22.30
KING v. Po 21, tel. 812 59 96 [illegible] Vm dim 14 Or. 16 18.10 20.20 22.30
KONG v. S. Teresa 5 tel. 534 614 Rosetta [illegible] 16.30 18.30 20.30 22.30
[illegible] Federico tel. 541 283 [illegible] and the King Or. 15.45 19 22.15
MAZZINI 1 v. Pomba 7 tel. 812 41 73 Eustena Or. 15.55 [illegible] 20.20 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 tel. 812 41 73 Il sesto senso Or. 16 18 [illegible] 20 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 tel. 532 448 La figlia del Generale Or. 15 17.30 20 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 tel. [illegible] 446 Passion of Mind Or. 15 17.30 20 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15 tel. 531 400 Sala 1 Se scappi ti sposo Or. 15 17.30 20 22.30 Sala 2 007 Il mondo non basta Vm 14 Or. 15 17.30 20 22.30 Sala 3 American Beauty Or. 15 17.30 20 22.30 Sala 4 Una relazione privata Or. 15.30 17.15 19 20.45 22.30 Sala 5 Tutti gli [illegible] Or. 15.30 17.50 20.10 22.30
ROMANO Galleria Subalpina tel. 562 08 45 La nona porta Or. 15 17.30 20 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2 tel. 819 01 50 American Beauty Or. 15 17.30 20 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. Massimo d'Azeglio 17 tel. 650 92 00 [illegible] Or. 20.10 22.30
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel. 650 92 00 Vacanze di Natale 2000 Or. 20.20 22.35
VITTORIA v. Roma 356 tel. 562 1789 Io amo Andrea Or. 15.20 17.45 20.10 22.35
TEATRO REGIO Da venerdì 28/1 al 10/2 [illegible] Teufel Von Loudun (I diavoli di Loudun) opera di Krysztof Penderecki dal racconto di A. Huxley. Yuval [illegible] direttore. Regia di Jose Carlos Plaza. Nuovo allestimento del Teatro Regio. Posti in vendita [illegible] biglietteria [illegible] 10.30-18. Tel. [illegible]
PICCOLO REGIO G. [illegible] Ore 17.30 I [illegible] di Loudun: conversazione e ascolto ed. dell'opera di K. Penderecki [illegible] di Giorgio Gualerzi [illegible] [illegible] due proiezioni: ore 18 Madre Giovanna degli Angeli di J. Kawalerowicz e ore 21 I Diavoli di K. Russell (vvfl. min. 18). Info tel. 011 881 5246 - 738
AUDITORIUM [illegible] Agnelli Lingotto [illegible] 27 [illegible] Rai 13° Concerto Stagione Sinfonica 1999/2000. Direttore [illegible] Tate [illegible] Marlis Petersen. Tenore Hans Peter Blochwitz. Basso Olaf Bär. Arnold Schoenberg Chorus. Haydn: La Creazione. Poltrone 60 000, [illegible] 30 000 [illegible] tel. 011 [illegible]
AUDITORIUM RAI Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti [illegible] Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. [illegible]), con orario 14-19 presso l'atrio del Palazzo della Radio di [illegible] Verdi [illegible]. Per [illegible] tel. 011 [illegible] 4653 810 4961
CONSERVATORIO G. VERDI Piazza Bodoni. Unione Musicale ore 21 Serie Blu Orchestra d'arpe Italiana. Fabrice Pierre arpa e direttore. Emanuele Segre chitarra. Musiche di Lekeu, Debussy, Françaix, Rodrigo, Turina. Biglietti numerati lire 35 000. Eventuali ingr. lire 25 000 al Conservatorio dalle ore 20.30 [illegible] 011.544 523 - 517 51 88

Stasera (ore 20,45) a Parigi sfida decisiva per la finale

La Tnt Alpitour in Coppa

Pascual (influenzato) e Olikhver «ko»

Luca Ferrua
inviato a PARIGI

Forse a Nino Beccari [illegible] piacciono le imprese complicate, anche se l'entusiasmo con cui si è buttato nella vicenda Tnt Alpitour sembra indicare il contrario. Ma il destino sta segnando in modo pesante la sua avventura cuneese e ogni giorno gli offre difficoltà nuove. Stasera (ore 20,45) contro il Puc Parigi, la squadra universitaria della capitale francese, i piemontesi dovranno rinunciare a Rafael Pascual e Rouslan Olikhver. Lo spagnolo è stato colpito da una febbre improvvisa, la stessa che ha messo al tappeto il direttore sportivo Enzo Prandi e il vicepresidente Roberto Mandruzzato, riducendo al solo Ezio Barroero la rappresentanza societaria presente in Francia. Olikhver invece ha viaggiato con la squadra, ma soprattutto per restare sotto le cure di Umberto Cominotto.

Per una tappa fondamentale del suo viaggio in Europa, la Tnt Alpitour stasera si affiderà a Mauro Gavotto come opposto e a Pietro Spada come centrale titolare. Il giovane di San Damiano Macra e il nuovo idolo della tifoseria femminile completeranno un sestetto dove i punti fermi restano Casoli, Mastrangelo, Stelmach e Goriouchev.

I punti forti del Puc Parigi sono stranieri. La diagonale è quella della Nazionale canadese di Coppa del mondo, con il palleggiatore Greves e l'opposto Duerden. Al centro tanti brutti ricordi. La coppia è della Repubblica Ceca, il più titolato è Pakosta, protagonista lo scorso anno della doppia sconfitta cuneese con il Cannes (a Parigi l'hanno ingaggiato proprio per tentare di vincere la Coppa delle Coppe); l'altro centrale è il lungo Nowak, buona esperienza, una comparsa alcuni anni fa nel Campionato italiano.

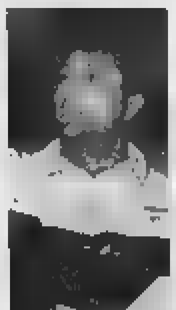
La partita si annuncia difficile, ma soprattutto l'ennesimo passaggio a vuoto nel tentativo di Nino Beccari di [illegible] la squadra. Senza Pascual e [illegible] Olikhver, scende la qualità degli allenamenti e del gioco, quindi il tecnico perde tempo, mentre ne ha così poco a disposizione.

Vincere a Parigi è un passo importante verso la qualificazione alla Final four. I francesi [illegible] in testa al girone alla pari con Cuneo e Belgorod, batterli vuol dire metterli dietro e ipotecare uno dei due biglietti per l'ultimo atto della sfida continentale. [illegible] un successo vuol dire soprattutto morale ed è quello di cui Cuneo ha bisogno soprattutto in alcuno elementi come Stelmach - e lo stesso Pascual - al centro di insicurezze che [illegible] oscurano il talento.

Ieri Pascual aveva la febbre alta e, nonostante il tempestivo intervento del medico sociale Emilio Lucidi, potrebbe rischiare anche per la sfida di domenica contro Padova. Come sembrano lontani i tempi in cui Cuneo, pur debilitata dall'influenza, vinceva la Coppa Italia umiliando Treviso: eppure non è trascorso un anno.

Coalvi al quinto posto

Splendida vittoria anche per le cuneesi della Bieffe


L'allenatore della Bieffe Cuneo (quinta nella B1) Alessandro Gozzi

BUSCA

Il Coalvi La Casalinda Busca chiude in bellezza il girone d'andata della B1 maschile di volley battendo 3-1 il Sant'Antioco. «Una vittoria sudata - spiega il presidente Marco Gallo - contro una squadsra molto brava in difesa: i ragazzi hanno reagito bene nei momenti di difficoltà, centrando una vittoria molto importante». I 3 punti permettono alla squadra di Giorgio Salomone di chiudere al quinto posto. Ha rischiato più del dovuto, invece, la Bre Cuneo a Sassari contro il fanalino di coda Garibaldi: la squadra di Mario Sasso e Chico Blengini ha vinto, ma soltanto al tie-break e dopo avere subito il recupero dei padroni di casa nel quarto set, terminato 28-26.

In B1 femminile la Bieffe Cosmo ha battuto 3-1 la Pro Patria Milano, terminando il girone a quota 23 punti e occupando una tranquilla quinta posizione in classifica: «Un quinto posto - dice l'allenatore Alessandro Gozzi - ottenuto con giocatrici esperte, ma anche con alcune delle nostre giovani, che hanno mostrato di tenere benissimo il campo anche in serie B».

In B2 maschile il Fima Mondovì sfiora il quinto successo consecutivo, ma al termine di un match molto combattuto e incerto deve arrendersi per 3-2 al Parabiago. Nonostante la sconfitta, i monregalesi salgono all'ottavo posto superando il Voghera. «Abbiamo giocato bene nei due set centrali e nella prima parte del quarto - ha detto il dirigente accompagnatore Burdisso -, ma il Parabiago è stato molto più bravo in difesa, recuperando palloni difficili». Soprattutto in avvio, il Fima ha risentito dell'assenza di Massimo Bovolo, che ha scontato il secondo turno di squalifica.

In serie B2 femminile la V2 Pack Racconigi chiude in bianco l'andata, senza nessun punto, ma evidenziando anche contro il Mazzano Brescia (3-[illegible]) alcuni progressi.

Ora i campionati di serie B si fermano per una settimana: riprenderanno il 5 febbraio. **(p. b.)**

PETANQUE

Giovane di Montemale

Ha conquistato il «Pallino d'oro» con la Nazionale


Fabrizio Ellena (della Bocciofila Valle Maira) esordiente in azzurro [illegible] contributo al trionfo della squadra nel Trofeo giocato in Svizzera

DRONERO. Grande soddisfazione per la società bocciofila Valle Maira per il debutto azzurro del giovane Fabrizio Ellena, residente a Montemale, che con la Nazionale di petanque (della squadra fanno parte anche Daniele Ghigliazza di Imperia e Simon Salto di Aosta) ha conquistato, in Svizzera, il terzo Trofeo «Pallino d'oro» riservato alle Nazionali giovanili.

La terna italiana, diretta da Luigi Bozzano, dopo avere vinto la poule iniziale, si è classificata al primo posto del girone finale ottenendo 19 punti, 8 in più rispetto alla formazione svizzera, [illegible] campione del mondo. **(c. g.)**

GRANDA SPORT

[illegible]

Eccellenza, stasera il recupero Albese-Cumiana

Dalle 20,30 di stasera, al vecchio stadio «Coppino», è in programma la sfida Albese-Cumiana, recupero della prima giornata di ritorno del Campionato Eccellenza di calcio. Nella squadra allenata da «Chicco» Lombardi, sicuri assenti Casciano e lo squalificato Cellerino; in forse Tardivo, Gallipoli, e Mezzanotte. Il «bomber» Gillio, che è sulla via del pieno recupero, [illegible] in panchina, ma potrebbe trovare spazio nel secondo tempo del match. **(r. a.)**

[illegible] 18

Il cuneese Tallone al raduno della Nazionale

Roberto Tallone, giocatore dell'Ac Cuneo 1905, parteciperà oggi al raduno della Nazionale Under 18 di calcio organizzato al «Natal Palli» di Casale Monferrato. **(g. p. c.)**

[illegible]

Dal 2 aprile il via alla stagione agonistica

Il campionato di serie A prenderà il via il 9 aprile, preceduto, il 2 aprile, a Ricca d'Alba, dalla Coppa Italia formula sprint. Il torneo sarà sospeso dal 4 all'8 settembre per i Mondiali a Valencia. Il primo ottobre, se non ci saranno troppi slittamenti, si giocherà la prima finale scudet-[illegible]. **(a. s.)**

[illegible]LO

I verzuolesi dominano il Campionato provinciale

Il Gs Europa ha ospitato ad Alba la seconda prova dei Campionati provinciali. Nel singolo Assoluti primi i verzuolesi Daniela Alberto ed Enzo Rivoira; in III Categoria il fossanese Ilario Luciano; [illegible] IV categoria Miriam Rosso e Simone Nasi di Verzuolo. Fra i non classificati, successi per Roberta Lentini e Gabriele Maurino, A4. Titolo provinciale doppio misto a Paolo Carosso e Miriam Rosso. **(a. s.)**

SERIE [illegible]

Tonoli e [illegible] Vagienna sconfitte da Parma e Torino

Si è conclusa la prima fase della A di tennistavolo. La Tonoli ha perso in casa per 6-3 col Parma: è quinta. In campo femminile le ragazze del Credito Cooperativo Bene Vagienna [illegible] state sconfitte a Torino per 5-4: [illegible] quarte. In B2 maschile la Cital Verzuolo ha vinto 5-3 contro l'Ossola 2000. Doppia vittoria, per 4-1, anche in B femminile: il Credito Cooperativo [illegible] Bene Vagienna ha superato l'Elmas Cagliari, la pedizioni Pavisa si è imposta a Bistagno. **(a. s.)**

REFERENDUM

MERCOLEDI' 26 GENNAIO 2000

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

in collaborazione con: Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Corso Nizza 11, 12100 Cuneo

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

ESEC. N. 38/97

TRIBUNALE DI CUNEO

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI CON INCANTO

Si [illegible] che il giorno 08.02.2000 alle ore 12.30 avanti il G.E. [illegible] G.P. MACAGNO saranno [illegible] all'incanto beni immobili di proprietà di SORGENTE [illegible] con sede in Alessandria Via Legnano n° 23 in persona del curatore Franco Massetti

LOTTO UNICO

In Comune di Limone Piemonte frazione Limonetto [illegible] Rocca dell'Abisso, unità immobiliari dell'Albergo Porta della Neve facenti parte del condominio denominato "Alpe di Limonetto"

Nel fabbricato "A" a destinazione commerciale

UNITA IMMOBILIARE destinata parte a discoteca e parte a biglietteria per gli impianti di sci posta al piano terreno di superficie commerciale di m² 29 c.a. [illegible] ESTREMI CATASTALI Comune di Limone Piemonte partita [illegible] del N.C.E.U. Foglio 46 part. 78 sub. 4 Frazione Limonetto [illegible] 3.891.600

PERTINENZE

Piena proprietà della Società SORGENTE S.R.L., quota di 514/10000 di comproprietà [illegible] su tutte le parti [illegible] del fabbricato denominato "Condominio Alpe di Limonetto"

Nel fabbricato "B" a destinazione residenziale

Piano seminterrato

UNITA IMMOBILIARE avente interno [illegible] destinata a camera da parte dell'Albergo Porta della Neve avente superficie commerciale pari a m² 43 c.a. [illegible]

[illegible]

CONDIZIONI

Il prezzo base [illegible] è fissato in L. 1.520.000.000 per il [illegible] UNICO. Offerte in aumento [illegible] inferiore a L. 20.000.000 per il Lotto UNICO. Presentazione delle [illegible] entro le [illegible] 12.00 [illegible] giorno precedente a quello fissato per l'incanto, allegando [illegible] (10%) [illegible] assegno circolare non trasferibile [illegible] intestato alle Poste Italiane S.p.A. - Agenzia Cuneo Centro, pari a L. 456.000.000 per il Lotto Unico. Deposito prezzo a trenta giorni dall'aggiudicazione salvo aumento di sesto.

SI FA PRESENTE

1. Che nei due giorni successivi a quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva l'Istituto mutuante dovrà depositare [illegible]

2. Che l'aggiudicatario potrà, ai sensi [illegible] predetto art. 41 n. 5, profittare del mutuo fondiario, purché [illegible] scadute, gli accessori e le spese;

3. Che se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto dovrà pagare ai sensi dell'art. 41 n. 4 D. Lg. 1/9/1993 n. 385, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto mutuante per [illegible], interessi e [illegible]. Con avvertimento che, se non provvede nel termine di cui sopra, sarà [illegible] inadempiente ex art. 587 c.p.c.

4) In ogni caso l'aggiudicatario dovrà entro trenta giorni [illegible] [illegible] Le spese di registrazione, trasferimento [illegible] ed ogni altra inerente e conseguente, sono a carico dell'aggiudicatario. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari (orario da Lunedì a Sabato, ore 11.30-13.30)

Cuneo, lì 03.01.2000

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dr.ssa Daniela MANINO



INTERNET
GRATIS*
di casa
MESSAGGI
AutoRicarica
La nuova opzione
di TIM MENU'
"Chiamami che mi ricarico"
170
fissa
LONG TIM
00.00
24.00
La tariffa a lunga conversazione
TRONY
CENTRO TIM
(TO)TORINO
(TO)SETTIMO Torinese
(TO)ORBASSANO
(TO)PINEROLO
(AO)AOSTA
(CN)B.S.DALMAZZO
(CN)CASTAGNITO
(CN) BRA (Cinzano)
(CN)GENOLA
(AL)FRUGAROLO
(BI)GAGLIANICO
(VC)VERCELLI
(GE)BOLZANETO
(IM)VALLECROSIA
(SV)ALBENGA
(SV)CAIRO MONTENOTTE
(PC)PIACENZA
(BG)STEZZANO
Copertura TIM (gennaio 99)

Cade l'ultimo ostacolo dell'autonomia. La Provincia: ma si è perso un anno

La scuola del futuro diventa realtà

La Regione approva il piano di accorpamento

Maria Teresa Martinengo



Studenti all'uscita di scuola: dal prossimo anno via all'autonomia

Sono individuati i 682 istituti che in Piemonte avranno tra i 500 e i 900 iscritti

La riforma partirà dal 1° settembre e garantirà a ragazzi e docenti maggiori certezze

Le scuole dell'autonomia, con un numero di iscritti tra i 500 ed i 900 (di 300 per le realtà di montagna), saranno in tutto il Piemonte 682. Il numero, fatti gli accorpamenti necessari, [illegible], cioè, dirigente [illegible] e coordinatore amministrativo, è ufficiale [illegible], ultimo giorno utile per le iscrizioni: il Consiglio regionale ha approvato il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche in vista, appunto, dell'autonomia.

Alla fine del [illegible] ogni provincia aveva dovuto presentare il proprio pacchetto, elaborato dalla rispettiva Conferenza organizzativa (composta da Comuni, Comunità montane, Provincia, consiglio scolastico, Provveditorato) sulla base dei parametri indicati dal Ministero. Il piano regionale avrebbe dovuto decollare lo scorso anno, ma l'introduzione di nuovi criteri, le modifiche apportate da alcune province, alcuni ritardi, lo hanno fatto attendere finora. A Torino le scuole dell'autonomia saranno 325 (finora le direzioni erano 380), a Cuneo 111, ad Alessandria 64, Asti 33, Biella 30, Novara 55, Verbania 34, Vercelli 30.

Per il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo e per l'assessore all'Istruzione, Giampiero Leo, «la votazione del piano all'unanimità è motivo di grande soddisfazione» (il gruppo ccd però non ha partecipato al voto). «Ora il quadro delle scuole piemontesi è chiaro e definito. Gli studenti, i docenti e i dipendenti che vogliono trasferirsi in un altro istituto ora possono muoversi in condizioni di certezza» hanno spiegato Ghigo e Leo.

«La commissione Cultura ha integrato con criteri di deroga aggiuntivi i parametri indicati a livello centrale, la qual [illegible] ha permesso di salvare numerose situazioni in realtà montane e disagiate» ha detto Leo. Ancora: «Le province nei mesi scorsi ci hanno rimandato i piani, alcuni [illegible] importanti modifiche rispetto all'anno precedente. Noi, sulla base del rispetto delle autonomie e delle competenze, li abbiamo approvati integralmente. Il dato politico che ci rende felici è che il Consiglio ha fatto tutto entro i termini indicati dal Ministero, fine febbraio. Così il piano entrerà in vigore [illegible] il 1° settembre». E dei ritardi: «Ci [illegible] state le elezioni, alcune province hanno aspettato a mandarci le loro parte: [illegible] dovevamo esaminare l'insieme».

Assai meno soddisfatto è l'assessore all'Istruzione della Provincia Gianni Oliva che negli ultimi mesi ha più volte sollecitato la Regione a licenziare il piano in tempo utile per permettere alle famiglie degli studenti di conoscere la reale situazione della scuola prescelta. «L'approvazione arriva con un anno di ritardo. Se fosse avvenuta nel '99 avremmo avuto modo di procedere alle verifiche e agli aggiornamenti necessari». Non solo. «I criteri aggiuntivi - obietta Oliva - dovevano essere messi a punto prima: i piani dovevano essere consegnati a fine '98. Il voto di ieri è arrivato, pur [illegible] di lana, anche grazie ai nostri interventi. In ogni caso, nella prospettiva di breve e medio periodo, [illegible] provincia [illegible] un piano di dimensionamento che permette a tutte le scuole l'autonomia e quindi i nuovi percorsi voluti dal ministero. Sul lungo periodo, in relazione all'approvazione della riforma dei cicli, bisognerà pensare alla verticalizzazione della scuola dell'obbligo».

Il processo di razionalizzazione ha portato a Torino città gli istituti comprensivi (con materne-elementari-medie) da 4 a 10, le direzioni didattiche da 48 a 41, le medie inferiori da 43 a 24. In provincia: da 7 a 50 gli istituti comprensivi, da 91 a 69 le direzioni didattiche, da 92 a 40 le medie. I cambiamenti nelle superiori riguardano pochissimi casi.

«Sia pure approvato un anno dopo, questo piano è positivo - ha detto il provveditore agli Studi Marina Bertiglia - perché frutto di una concertazione. Ora bisognerà verificare che cosa si prospetta per il prossimo anno, in particolare per quelle 4-5 situazioni di scuola superiore lasciate in sospeso».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Casale in lutto, morto il «fotografo volante»



CASALE. E' morto l'altra notte, a [illegible] anni, stroncato da una grave malattia, Alberto Fioretta (foto), il «fotografo volante». Originario di Torino, ma monferrino a tutti gli effetti, ha dedicato la sua vita al mondo dello sport, prima come protagonista attivo nella motonautica, poi come responsabile di diverse associazioni e promotore di numerosissime manifestazioni. Di professione era fotografo. Negli Anni '70, aveva corso con successo in Formula 2 e nella classe ON 2000 di motonautica vincendo fra l'altro a tempo di record la Pavia-Venezia. Successivamente era stato dirigente tecnico della nazionale italiana e capitano della squadra di Formula 1 Inshore. In città aveva organizzato diverse gare del Mondiale di motonautica.

Assisteva a domicilio e intanto rubava

AOSTA. Aveva appeso nella bacheca dell'ospedale un messaggio per offrire assistenza domiciliare, [illegible] ha rimediato una denuncia per furto e ricettazione: [illegible] Claudio Stella, [illegible] anni, di Torino, bloccato dalla polizia dopo un paio di settimane di indagini. Una coppia di anziani ha segnalato il furto di ori e altri oggetti proprio nel periodo della presenza in casa del giovane.

In fiamme a Genova il deposito Coca Cola

GENOVA. Paura [illegible] nel quartiere di Borzoli. Un furioso incendio è divampato nel deposito della Coca Cola. La strada è stata chiusa al traffico, gli appartamenti degli edifici vicini sono stati sgomberati. I pompieri hanno invitato gli abitanti dell'intera zona a chiudere porte e finestre per evitare che nelle abitazioni entrasse il fumo. I danni sono ingenti. Prima dell'incendio ci sarebbe stata una esplosione.



[illegible] imprenditori biellesi «Il tessile è in ripresa»

BIELLA. Il tessile è in ripresa. Le prospettive di inizio anno, secondo gli imprenditori biellesi, [illegible] abbastanza favorevoli e riguardano anche il comparto meccanotessile. La conferma arriva dall'Unione industriale e dalla Camera di Commercio che ieri hanno presentato i risultati delle indagini congiunturali dell'ultimo trimestre '99 e del primo del 2000. Per l'Uib è intervenuto il consigliere Paolo Zegna che ha segnalato anche il «risveglio» dei mercati asiatici e di quello europeo mentre il presidente della Cciaa, Gianfranco De Martini ha illustrato la situazione degli altri settori. Nel capoluogo è in crescita costante il turismo mentre segnali positivi si registrano nell'edilizia e nel commercio.

La Diocesi chiede aiuto

Mille famiglie per ospitare [illegible] giovani

In vista della giornata mondiale della gioventù la Diocesi di Torino cerca volontari. I numeri sono grossi: servono almeno 200 persone alle quali affidare il servizio di segreteria centrale e per accompagnare, nelle giornate torinesi, gli ospiti provenienti da ogni parte del mondo. Ed occorrono ancora mille famiglie pronte ad accogliere in [illegible] gli oltre [illegible] mila 500 ospiti in arrivo da Francia, Spagna, Canadà, Polonia, Romania, e persino Kenya, Algeria e Polinesia.

«Molte parrocchie - spiega don Giovanni Villata, direttore dell'ufficio pastorale giovanile diocesano - e diversi comuni della diocesi hanno già offerto un prezioso contributo. Ma abbiamo ancora bisogno di altre persone disposte ad impegnarsi per qualche [illegible] e offrire ai giovani ospiti un letto e qualche pasto». Gli oltre 8 mila di «Rinnovamento nello spirito» provenienti da ogni parte del mondo, saranno invece ospitati nei padiglioni del Lingotto, dove «bivaccheranno» con i sacchi a pelo per alcuni giorni.

La vittima era il convivente della sorella. Mai identificati i due complici dell'omicida

Sconto di pena al killer: «Fu provocato»

Pena ridotta a 6 anni per l'omicidio di San Salvario



E' il 4 marzo 1997: Pancrazio Gallo è stato appena ucciso in via Saluzzo 5, e la polizia compie i primi rilievi in attesa dell'arrivo sul posto del medico legale. I giudici della Corte d'appello hanno ridotto la pena all'imputato: da 10 anni a sei

Accusato di aver ucciso, assieme [illegible] altre due persone, l'ex convivente della sorella, Carmine Pasculli è stato condannato in assise d'appello a [illegible] anni e 10 mesi di carcere ed ha ottenuto gli arresti domiciliari. I giudici gli hanno riconosciuto tutta una serie di attenuanti: quelle generiche, l'aver commesso [illegible] reato diverso da quello voluto, la rinuncia a discutere i motivi d'appello e, soprattutto, la provocazione. Pasculli ha ammesso che si scontrò con Pancrazio Gallo, ex compagno della sorella Maria Teresa, davanti ad un bar di via Saluzzo nel marzo '97, [illegible] ha escluso di averlo ucciso lui. «Volevo solo avere un chiarimento. Lui mi ha aggredito assieme ad altre persone. Qualcuno ha sparato e lo ha colpito».

E' la sera del [illegible] marzo '97. Pancrazio Gallo, 46 anni, detto «Maurizio», ha avuto una relazione con la sorella di Pasculli. Hanno una bimba di 7 anni, [illegible] i rapporti tra i due sono andati via via peggiorando, fino alla rottura. Una separazione burrascosa con litigi, denunce di maltrattameti. Si incontrano a volte, ma solo per problemi legati alla bambina. E proprio quel giorno c'è un violento litigio davanti al bar Piccadilly di via Saluzzo 5: la donna rimprovera all'ex compagno di non essere andato a prendere la figlia. Lui reagisce con schiaffi violenti e manda l'ex amica in ospedale. Infuriata lei telefona al fratello Carmine che parte da Airasca per andare a chiedere spiegazioni al Gallo. Si incontrano in via Saluzzo. Pancrazio Gallo è ucciso da un proiettile di una calibro 38. I testimoni vedono tre persone in strada. Uno è Pasculli, gli altri due restano per sempre sconosciuti. «Non [illegible] - dice l'imputato - io ero da solo. Forse era gente del suo gruppo. E forse uno di loro voleva sparare a me e invece ha colpito Pancrazio».

In assise in giudici gli danno 10 anni di carcere: accettano la tesi che l'imputato non era andato in via Saluzzo per uccidere l'ex convivente della sorella ma solo per dargli una lezione. Al processo c'è [illegible] parte civile l'avvocato Nadia Garis per tutelare gli interessi della bimba al centro della contesa tra i genitori separati. I difensori Antonio Forchino e Franco Trebbi presentano appello e davanti ai giudici di secondo grado riescono a ridurre in modo sensibile la condanna. Il presidente dell'appello, Giancarlo Capirossi infligge al Pasculli 6 anni e 10 mesi. La Corte riconosce all'imputato l'attenuante della provocazione e la rinuncia ai motivi d'appello. Pasculli ha ottenuto anche gli arresti domiciliari. Ha già scontato due anni e 10 mesi [illegible] carcere, dal marzo del '97.

[illegible] polemica a [illegible]

NIZZA MONFERRATO. Una delibera della giunta di centro sinistra di Nizza di solidarietà al sottosegretario Franco Barbieri, ha fatto scoppiare un caso. Era stata approvata ad ottobre, tra le critiche della minoranza. Oggi con l'allargamento dell'inchiesta per far luce sugli aiuti inviati a Valona, l'opposizione del Polo torna alla carica e invita la giunta «a chiedere scusa alla città».

Via ai lavori, si amplia la caserma dei pompieri

VERCELLI. Sono partiti i lavori di costruzione della manica di ampliamento per la caserma provinciale dei Vigili del fuoco, all'angolo tra piazzale Aeronautica e via Natale Palli: l'impresa che ha vinto l'appalto, la «Brach Prevera» di Genova, assicura che tutto sarà ultimato entro l'8 dicembre 2000. Costo: 2 miliardi e 769 milioni finanziati dal Provveditorato regionale per le opere pubbliche del Piemonte.

Novara, Vercelli e [illegible] quattro domeniche a piedi



NOVARA. Anche in Piemonte quattro domeniche senza motori: Torino, Novara, Vercelli e Biella hanno aderito a «lascia l'auto, respira la città», l'iniziativa lanciata dal ministero dell'Ambiente per invitare i cittadini a rinunciare a vetture e moto. Le date previste [illegible] 6 febbraio, 5 marzo, 9 aprile e 7 maggio. Dalle 10 alle 18 una determinata zona [illegible] città sarà off-limits per i veicoli e diventerà lo scenario di attività culturali e sportive, giochi dei bambini ed eventi musicali come lo stesso ministero ha suggerito. Dallo Stato sono in arrivo contributi per coprire le spese. Intanto i Comuni stanno mettendo a punto la mappa delle strade off limits alle auto. Novara (nella foto una domenica ai tempi dell'austerity) ha già deciso: verrà impedito l'ingresso nella zona del centro compresa tra i baluardi.

La Riviera dei [illegible] viaggia su Internet

SANREMO. Un «portale» Internet per tutti i siti che parlano della Riviera dei Fiori. Si chiama «Guidaweb» il nuovo servizio ideato da «Rosenet», provider sanremese, che da ieri raccoglie in un motore di ricerca locale circa [illegible] siti che raccontano il Ponente Ligure, da quelli dei Comuni per arrivare agli alberghi, alle manifestazioni, alle aziende. L'indirizzo per consultare il «portale» è «www.rosenet.it».

[illegible] in Liguria [illegible] per [illegible] miliardi

GENOVA. Danni per circa [illegible] miliardi di lire: è questo il bilancio delle mareggiate che hanno colpito le coste liguri nelle ultime settimane di maltempo. La provincia della Spezia è la più colpita (26 miliardi), seguita da Genova [illegible] miliardi) e Savona (10). Il vicepresidente della giunta regionale Mazzarello ha ricordato che «per la prima volta è stato chiesto uno stato di emergenza per la costa».

Ancora aperti i giochi sulla direzione del teatro. Si mobilitano politici, giornalisti e intellettuali

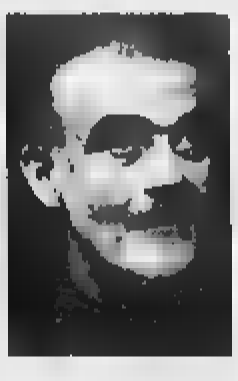
Uno, nessuno, centomila appelli per lo Stabile

Il dopo-Lavia scatena le polemiche

Gabriele Vacis: il suo è un teatro considerato d'avanguardia

Luciano Borghesan





Teatro istituzionale: Massimo Castri

Un crescendo di sponsor per il nuovo direttore del Teatro Stabile. E tra Massimo Castri e Gabriele Vacis si inserisce anche un mini partito per Federico Tiezzi. Li sostengono firme autorevoli - di docenti, di attori, di registi - e da ogni parte d'Italia (Salerno, la città più distante). Non si sono risparmiati dallo scrivere al presidente del Tst, Agostino Re Rebaudengo, neppure due giornalisti della Rai Piemonte che per il T3 seguono il settore Cultura. Critici (o attori) e suggeritori nel contempo. Solo il pubblico sembra rimanere silenzioso, da buon spettatore.

I fax, dunque, hanno vivacizzato la vigilia dell'incontro di chi veramente può incidere nella decisione che spetta al consiglio d'amministrazione dello Stabile. Alle 19.30 di ieri, a Palazzo Civico, si sono riuniti i soci fondatori dell'ente, cioè gli assessori alla Cultura [illegible] Regione, Giampiero Leo, del Comune, Ugo Perone, della Provincia, Walter Giuliano e i portavoce della Crt e dell'Istituto bancario Sanpaolo. Hanno partecipato anche i vertici del cda cui si è chiesto di accelererare i tempi per dotarsi del programma triennale (entro febbraio) e quindi di scegliere la guida adatta. Le posizioni di partenza vedono Regione e Crt schierate per un [illegible] istituzionale (maggiormente identificabile nella direzione Castri), gli altri sono più a favore della svolta, per l'innovazione e la ricerca (Vacis). Non è facile trovare l'unanimità sul successore di Gabriele Lavia. I tre assessori insistono per far nascere una direzione condivisa. Da oggi riprenderanno i confronti in seno al cda.

A sostegno di un Castri «creativo» e non catalogabile come «tradizionalista», nel primo pomeriggio, [illegible] intervenuti docenti universitari di Torino (Roberto Alonge, Mario Pozzi, Roberto Tessari), di Salerno (Silvana Siniali), di Napoli (Claudio Vicentini), di Firenze (Siro Ferrone, Sara Mamone), di Padova (Umberto Artioli), di Milano (Paolo Bosisio), oltre all'ex direttore Nuccio Messina ed Edoardo Fadini (fondatore del Cabaret Voltaire). Rilevano che «candidature troppo di tendenza e troppo autoritariamente imposte, hanno ottenuto il risultato di dividere profondamente anziché unire i consiglieri». Qualche [illegible] più tardi è arrivato il tandem Rai, Orlando Perera-Sergio Ariotti: pur apprezzando Castri, consigliano la terza via: il giovane Tiezzi.

Infine, il cartello pro Vacis: le firme famose Bruno Gambarotta, Lella Costa, Luciana Littizzetto con l'ex direttore Giorgio Guazzotti. I sempre giovani del teatro torinese Marco Paolini, Beppe Rosso, Graziano Melano, Dario Voltolini, Marco Balliani, Gianni Bissaca, il docente Adalberto Chiesa, la traduttrice di testi Anna Nadotti, il drammaturgo Remo Rostagno, esperti e operatori, Simone Reosico, Antonella Parigi, Eugenio Allegri, Luca Dini, Monica Gattini. Non fanno il nome del coautore del Totem tv (con Alessandro Baricco) e del regista del Teatro Settimo, ma lo indicano chiaramente auspicando il «rinnovamento del sistema teatrale torinese». Per loro «deve iniziare dalle nomine».

Ieri assemblea in via Po

«Sono troppi i precari dell'Università»

Assemblea, ieri mattina, dei dipendenti dell'Università degli Studi, che hanno approvato un documento nel quale «denunciano il comportamento dilatorio dell'amministrazione, che [illegible] ha erogato il saldo del salario accessorio del '99» e chiedono «meccanismi di mobilità verticale attraverso corsi-concorsi, e un piano di graduale assorbimento del personale non strutturato». Barbara Villa, segretario regionale dello Snur-Cgil, spiega che «i lavoratori atipici o precari, nell'ateneo, sono più di 2 mila: una situazione gravissima, che va sanata con un piano di assunzioni». «Quanto al salario accessorio, si tratta di oltre 4 miliardi. Chiediamo che l'ateneo eroghi il saldo ai dipendenti in base al vecchio [illegible], e che si discutano solo dopo eventuali nuove indennità, da corrispondere non solo - come si vorrebbe - a chi ricopre nuove responsabilità nell'amministrazione centrale, [illegible] estendendo la riforma anche alle facoltà e le sedi periferiche.



Liceo artistico di Alba: no all'unione con il classico

[illegible] Gli studenti della sezione staccata di Alba del liceo artistico «Ego Bianchi» di Cuneo si oppongono all'ipotesi di accorpamento con il liceo classico. Settanta studenti (su centotrentotto) [illegible] andati ieri in municipio per esporre le loro ragioni: [illegible] di perdere la loro specificità con l'unione [illegible] una scuola di indirizzo diverso e auspicano un polo provinciale che raggruppi tutte gli istituti artistici. Il sindaco, Giuseppe Rossetto, ha inviato una lettera alla Regione per chiedere di rinviare le scelta, poiché con la riforma dei cicli scolastici, che dovrebbe essere imminente, tutto il piano di riorganizzazione delle scuole cittadine potrebbe essere rivisto.

PROG[illegible] TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

[illegible] Giornale del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

[illegible] minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-8: [illegible] quotidiana; [illegible]: Prima pagina; 6,40: Rassegna Stampa; 6,50: Viabilità. 7,50: Polizia Stradale; 8,05: Prima pagina 20 anni prima; 9-12: Musica e notizie. 9,30: Viabilità Aeroporto; 10,10: Previsioni del Tempo; 10,50: Viabilità Ferrovie, 12-16: Musica e Notizie: 12,10: Temperature; 12,20: Dediche, 13,50: Viabilità Polizia Municipale; 14,20: Dediche; 16-18: Musica e notizie; 16,50: Viabilità Ferrovie; 16,50: Viabilità Polizia Municipale; 17,20: Dediche; 18-21: Abitudine quotidiana, in diretta da La Stampa; 21-24: Musica e notizie; 00-6: Notturno Musicale.

GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010.59.58.879 / FAX 010.532.272
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA C. R. CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.84 / FAX 010.50.08.58

Coltello alla gola minacciano minorenni incontrate poco prima in discoteca

La mini-gang a caccia di telefonini

Aggredite due giovani nella stazione Brignole

GENOVA

Giovanissime e pronte a tutto. Anche a rischiare il carcere per rapinare altre due ragazze puntando loro un coltello alla gola per farsi consegnare il telefono cellulare mentre il complice, un ragazzino di diciotto anni, si limita a fare il palo. E' accaduto lunedì sera alla stazione Brignole dove, alle 21, Alessia, 22 anni e Emanuela di 20 devono incontrare due ragazzine, di 16 e 17 anni, che avevano conosciuto la sera prima in discoteca e a cui avevano promesso un'altra serata di musica e ballo.

Il piano di Alessia e Emanuela, però, era molto diverso: volevano impossessarsi dei due telefoni cellulari delle minorenni e si sono presentate alla stazione accompagnate da un amico. Ma per essere convincenti non avevano bisogno di rinforzi maschili. Subito dopo aver salutato le due ragazzine, Alessia e Emanuela con una scusa hanno chiesto ad una delle due l'apparecchio, hanno fatto una breve telefonata [illegible] quando la proprietaria ne ha chiesto la restituzione, la coppia terribile è passata alle maniere forti: una delle due ha tirato fuori un coltello puntandolo alla gola della derubata mentre la sua complice si faceva consegnare anche dall'altra il cellulare. Intanto il ragazzo, a pochi metri di distanza, controllava la situazione. Una volta compiuta la rapina i tre sono fuggiti salendo su una Cinquecento, risultata poi rubata proprio quello stesso giorno.

Disperate e sconvolte da questa sconcertante avventura, le due vittime si sono rivolte alla polizia a cui hanno raccontato l'intera vicenda: delle due rapinatrici, però, conoscevano solo il nome di battesimo e sapevano che abitano entrambe in Valbisagno, ma una delle due la sera prima in discoteca aveva lasciato alle «amiche» il numero del proprio cellulare. Da questo particolare sono partiti gli investigatori e nel giro di pochi minuti [illegible] riusciti a risalire all'identità della ragazza. Nei pressi della sua [illegible] hanno trovato anche la Cinquecento.

Le due neorapinatrici e il loro complice sono stati denunciati per concorso in rapina (l'arresto è previsto solo in flagranza di reato) ma non è escluso che nelle prossime ore vengano anche accusate del furto dell'automobile. [m.r.]



Nel mirino le ragazze con il cellulare

Rapinatori inseguiti e catturati in aeroporto

Colpo in banca, tentano la fuga con un volo di linea
Scatta una spettacolare caccia all'uomo sulla pista

GENOVA

Due uomini sono stati arrestati ieri pomeriggio al termine di [illegible] spettacolare inseguimento di poliziotti e passeggeri sulla pista dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» e un terzo ricercato in seguito ad una rapina avvenuta ieri in mattinata in una banca del Ponente cittadino. Intorno alle 10,30 i tre avevano assaltato, armati di un coltello tipo «cutter» l'agenzia del Monte dei Paschi di Siena di via Travi, a Sestri Ponente: all'interno c'erano una quindicina di persone tra impiegati e clienti. Prelevato denaro per circa trenta milioni, i malviventi, erano poi fuggiti.

Nel pomeriggio, però, la Squadra mobile della questura di Genova e gli uomini del commissariato di Sestri Ponente hanno intercettato due dei tre rapinatori, siciliani, [illegible] precedenti, e definiti dalla polizia «pendolari del crimine», in attesa di prendere un aereo al Cristoforo Colombo per la fuga.

A quanto è stato possibile accertare nonostante il riserbo degli inquirenti, che sono sulle tracce del terzo bandito, i rapinatori avevano acquistato in precedenza un biglietto aereo e si apprestavano a salire sull'unico volo in partenza a quell'ora, il Genova-Napoli delle 17,10.

Alla vista degli agenti, i due sono riusciti a fuggire sulla pista dello scalo: al termine dell'inseguimento (a cui hanno preso parte alcuni passeggeri appena sbarcati e un carabiniere fuori servizio) e dopo una breve colluttazione, i poliziotti li hanno arrestati recuperando il bottino. Il terzo uomo è attualmente braccato e si pensa sia ancora in Liguria. Al momento della rapina i tre erano a volto scoperto e si erano allontanati a piedi. (m.r.)

Lentissima la «verifica» per le elezioni

Non c'è ancora l'accordo tra Ulivo e Rifondazione

Nasce una nuova proposta per la lista
Tra Polo e Lega proseguono le trattative

Paolo Lingua
GENOVA

L'accordo tra il centrosinistra e Rifondazione comunista assume la prospettiva d'un parto podalico. Si spera, da parte del centrosinistra e da almeno una larga tranche di Rifondazione, di giungere all'accordo (peraltro siglato in molte regioni del Nord e del Centro negli ultimi giorni, su indicazione dello stesso segretario nazionale Fassto Bertinotti) entro la fine di questa settimana. Il termine «ultimo» del 25 gennaio è stato superato e spostato, com'era prevedibile, e si dovrà ormai attendere il 1° febbraio. Il clima s'è fatto nervoso, anche perché all'interno del centrosinistra molti esponenti accusano Rifondazione di «alzare il prezzo» in termini di programma, ogni volta che la coalizione accetta una richiesta. Ieri si è arrivati ad alcune specifiche questioni: si sa, per esempio, che la scabrosissima disputa sui finanziamenti alla scuola privata, che vedeva «impuntati» i «rifondatori» e lo stesso presidente designato Giancarlo Mori, è stata risolta grazie alla mediazione dell'assessore socialista Fabio Morchio, che in questi giorni, dati i buoni rapporti stabiliti da tempo con i vertici del partito di Bertinotti ha svolto con efficacia il ruolo del «gran mediatore», una attività che ha riavvicinato lo Sdi e i «cugini» della Quercia, dopo mesi di rapporti glaciali.

Adesso la direzione di Rifondazione è in possesso di tutte le «risposte» del centrosinistra. Nella tarda serata di ieri era ancora in corso la riunione del vertice comunista. Si pensa però che per arrivare al fatidico «sì» saranno necessari ancora alcuni, faticosi passaggi. Per oggi, comunque, ci saranno ulteriori verifiche e nuovi confronti, sempre sperando di chiudere entro venerdì o sabato. Nel frattempo, Giancarlo Mori ha già fissato, sotto i portici di via XII Ottobre a Pammattone il suo quartier generale elettorale: un pianterreno tutto vetri, «trasparente» come quello del «rivale» Sandro Biasotti in piazza Dante.

[illegible] Mentre le discussioni fervono e gli accordi restano sospesi (anche il centrodestra deve ancora «recuperare» la Lega Nord), sul centrosinistra piomba il «tema romano» della possibile «margherita», o meglio della «margherita allargata al trifoglio». Che si tratti d'una «insalata capricciosa»? Sarà interessante spiegarlo: a Roma, Parisi (Democratici) e Castagnetti (Popolari) avevano già messo a punto una ipotesi di dare vita alla lista «margherita» che avrebbe come piccoli partner anche l'Udeur di Clemente Mastella e Rinnovamento Italiano di Lamberto Dini. Non va dimenticato che nell'Italia settentrionale, i mastelliani si sarebbero presentati con i Popolari e i diniani con gli «asinelli». Il «quartetto» potrebbe annettere il «terzetto» del Trifoglio, al punto tale che qualche spiritoso, ieri mattina in Regione, alludeva alla «vaghe stelle dell'Orsa» che sarebbero appunto sette. In Liguria qualcuno storce il naso, perchè, soprattutto a Genova, dove si devono eleggere, al di là del «premio» di maggioranza, 18 dei 32 consiglieri, la «supermargherita» vedrebbe in campo due candidati temibili, quali Massimiliano Costa (popolari) e Fabio Morchio (sdi) che sono destinati a sbaragliare il campo delle preferenze, a danno soprattutto dei Democratici che non dispongono di «campioni» delle preferenze. Tutto all'aria invece per quel che riguarda il fatidico listino destinato a essere abolito: sono caduti i sogni d'un «settebello» (l'ottavo è il presidente designato) «alto e nobile». I partiti devono far quadrare i loro bilanci interni.

Ancora sconosciuta l'origine dell'incendio che ha provocato al magazzino danni per centinaia di milioni

Paura a Borzoli: deposito Coca Cola in fiamme

Quattro squadre di vigili del fuoco hanno operato sino a notte

GENOVA

Prima lo scoppio, poi le fiamme e un fumo denso che ha avvolto l'intera zona mentre i vigili del fuoco facevano sgomberare le case adiacenti e invitavano gli abitanti del quartiere a tenere chiuse porte e finestre. E' accaduto ieri pomeriggio alle 13,30, in via Borzoli dove si trova il deposito della Coca Cola. Le fiamme hanno danneggiato buona parte del capannone e le squadre dei vigili del fuoco hanno lavorato fino a sera per domare le fiamme. La strada è stata chiusa al traffico per alcune ore.

L'incendio è divampato nel capannone durante la pausa pranzo, e nessuno dei 66 dipendenti della società che lavorano a Borzoli è rimasto ferito o risulta disperso. Soltanto nelle prossime ore si potrà avere una stima esatta dei danni, ma la violenza delle fiamme in un primo momento [illegible] fatto temere un bilancio ben più pesante: il 118 aveva inviato in via Borzoli anche numerose ambulanze temendo che l'incidente avesse provocato anche dei feriti.

A scopo precauzionale, poichè le fiamme lambivano i confini del magazzino, i pompieri hanno fatto sgomberare alcuni edifici adiacenti [illegible] tutta la zona si spandeva una nube di fumo e l'aria diventava quasi irrespirabile.

Non è stato ancora accertato quale sia stata la causa dell'incidente: alcuni testimoni avrebbero parlato di uno scoppio dopo il quale si sarebbero sviluppate le fiamme, ma fino a ieri sera, data l'inagibilità dei locali invasi dal fuoco questa indiscrezione non aveva avuto la possibilità di una conferma e di una spiegazione tecnica.

Nell'area non vengono eseguiti né la preparazione della bibita né l'imbottigliamento. Il magazzino, [illegible] metri quadrati, è destinato a deposito e movimentazione dei «pallets» di bottiglie. I dipendenti [illegible] addetti al magazzino e ai servizi amministrativi e commerciali. [m.r.]



Due immagini del rogo nel deposito della Coca Cola: a sinistra i Vigili del fuoco in azione, a destra il capannone sembra emergere dal fumo che invade la zona

Inaugurazione il 7 febbraio

Paolo Fresco a Genova per l'Anno accademico I sindacati contrari

GENOVA. Il presidente della Fiat Paolo Fresco è stato invitato all'inaugurazione dell'Anno accademico, il 7 febbraio, provocando una polemica da parte dei sindacati locali. Fresco, laureato proprio a Genova (ha anche donato all'ateneo [illegible] mila dollari per l'istituzione [illegible] cattedra di diritto comparato) sarà presente, come ex studente, su invito del rettore.

Cgil, Cisl e Uil in un comunicato sostengono che «Fresco è a capo del primo gruppo privato italiano e, in una sede tanto prestigiosa, rappresenterà l'immagine di una parte del Paese che della deregolamentazione del rapporto di lavoro e della demolizione delle conquiste dei lavoratori fa, per esplicita ammissione, la propria bandiera». In una lettera al rettore aggiungono che la presenza di Fresco «sarebbe stata accolta con favore in un altro momento politico», immaginando «che la decisione sia stata dettata dalla volontà di [illegible] verso i settori produttivi». [r. s.]

Intesa Provincia-aziende

Duecento assunti grazie ai nuovi corsi di specializzazione

GENOVA. Duecento nuovi posti di lavoro dovrebbero scaturire dalle intese sottoscritte dalla Provincia di Genova e [illegible] alcune aziende per la nuova edizione di «formazione a domanda». Si tratta di una formula che la Provincia sta estendendo per specializzare i giovani in base a progetti specifici approvati dalle aziende per inserirli nel proprio organico. Sono previsti 20 [illegible] per 319 partecipanti e circa 200 assunzioni finali. «Le intese - ha spiegato l'assessore Luigi Picena - servono per dare occupazione in cambio di formazione perchè le aziende cercano giovani con una preparazione specifica e coerente con la propria attività per assumerli».

Dal 1997, la formula ha portato a 400 assunzioni in aziende come Marconi, Elsag, Fincantieri, Oracle. Per questa nuova edizione i corsi riguardano cantieristica, motoristica navale, telematica, commercio elettronico, edilizia, logistica e trasporti. [r. s.]

A lungo capo ufficio-stampa del Comune e autore di due delicati romanzi

Nelio Ferrando, maestro di stile

Il premio «Valentino Gavi» al giornalista genovese

GENOVA

Ieri pomeriggio è stato consegnato a Nelio Ferrando il Premio «Valentino Gavi», giunto alla terza edizione. Il premio è intitolato a un amabile gentiluomo che fu a lungo capo dell'ufficio stampa del Comune oltre che efficace narratore e novelliere. Nelio Ferrando, uno dei più noti giornalisti e scrittori genovesi del dopoguerra, ha oggi [illegible] anni, portati con disinvoltura.

Laureato in legge e avviato all'avvocatura e al notariato fu fatto prigioniero e internato in Germania. In campo di concentramento conobbe importanti poeti e scrittori: in prigionia vinse, tra l'altro, un premio letterario. Nell'immediato dopoguerra fu redattore al «Corriere del popolo» e successivamente inviato del «Secolo XIX» dove rimase sino al collocamento a riposo per limiti di età.



Nelio Ferrando premiato ieri a Tursi

Scrisse due romanzi di grande efficacia «Combattere con le ombre», frutto delle sue esperienze di guerra, e il delizioso «Un giornale per Luca» (la storia d'un gruppo di giornalisti che «inventano» d'accordo con i tipografi un finto giornale per un bimbo condannato a morte da una terribile malattia).

Nelio Ferrando è stato anche un raffinato cultore di tradizioni genovesi e liguri, di folklore, di raffinate curiosità. Alcuni suoi reportage (viaggio in Sud America, i funerali di Mario Riva, ecc.) e certe sue note, scritte con una penna sottilissima e raffinata (una scrittura alla «De Pisis», la sua, in un certo senso di scuola sbarbariana), hanno fatto epoca, così [illegible] la quasi ventennale rubrica «Il Giornalaio» che usciva due volte al mese in terza pagina e che era ricchissima di notazioni di cultura, di costume e carica di umanità).

Discreto e poco amante dell'esibizionismo, Nelio Ferrando da molti anni [illegible]: ma si avverte il suo silenzio in un'epoca di volgarità gridate. (p. l.)

[illegible]

DROGA

In edicola vendevano giornali e hashish

Insieme a quotidiani e mensili vendevano anche l'hashish. Roberto Colangelo, 31 anni, titolare di una edicola in [illegible] Gastaldi, e il suo aiutante, Stefano Fasce di 38 sono stati arrestati dai poliziotti della sezione Centro storico con l'accusa di spaccio di droga. Nel chiosco, che si trova proprio di fronte alla casa dello studente, gli agenti hanno trovato 13 pezzi di hashish e diverse dosi già confezionate.

[illegible]

Biossido di [illegible] a Sampierdarena e Castelletto

Lunedì mattina le centraline della Provincia hanno registrato forti esuberi di biossido di azoto in piazza Masnata, [illegible] microgrammi contro i 200 ritenuti tollerabili. E' provocato soprattutto dai diesel, camion e autobus.

[illegible]

[illegible] e ossa umane in un cassonetto ad Albaro

L'altro pomeriggio in un cassonetto dell'immondizia in via Rossi, in Albaro, un passante ha notato alcune ossa e un teschio. I carabinieri non escludono che si tratti dei resti di uno scheletro utilizzato a scopi didattici di cui i proprietari si sono voluti liberare.

[illegible]

Bombe della Seconda guerra mondiale a Scarpino

Quattro bombe a mano della Seconda guerra mondiale sono state [illegible]ate stamane nei pressi della discarica di Scarpino. Le granate, notate da un automobilista, sono [illegible] prese in consegna dagli artificieri che le hanno fatte brillare. [m.r.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

Turno notturno Genova, notturno permanente 20-8,30: *Ghersi*, c. B. Aires 18 *Europa*, c. Europa 676 *Pescetto*, v. Balbi 186

Genova centro con or. 8,30-20: *Tettoni*, vico Notari 7, *Galliera* mura del Prato 12; *Della Nunziata* v. Berga 34. *Orsini* v. Napoli 127. *S. Giorgio* v. De Gaspari 24

S. Fruttuoso-Marassi con or. 8,30-20: *Imperiale* v. Donghi 12 con or. 8,30 - 13/15 - 19,30 *Genova* v. Bonifacio 13

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi 8,30-20: *Caprera* v. Caprera 56. *S. Ilario* v. Capolungo 36, con orario 8,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 *Sapeto* v. Sapeto 47

Val Bisagno con or. 8,30-21,30 *Cinque* v. Struppa 234

Sampierdarena 8,30-21,30 *Popolare Sociale* v. Cantore

Cornigliano-Sestri con or. 8,30- 21,30: *Garbarino* v. Sestri 126. *Moderna* v. Cornigliano 125; *Inattività* fino alle 12,30

Val Polcevera 8,30-21,30: *Santarosa* v. Teglia 70. *Genovese* v. Pansa 74.
8,30-12,30/15,30-20: *Cedrosa* v. Jori 24. *Molino* v. Poli 56. *S. Francesco* v. G.B. Costa 32

Pegli-Prà-Voltri con or. 8,30-21,30: *Palmaro* v. Prà 167.
8,30-12,30/15,30 - 21,30: *Malfatto* v. Multedo 107

SORI. *Sori* v. Caorsi 18, tel. 700 632

RECCO. *Nervi* p.le Europa 1, tel. 0185 74 015

CAMOGLI. *Natalia* v. della Repubblica 97, tel. 0185 771 069

SANTA MARGHERITA. *Internazionale* piazza Mazzini 2, tel. 0185 287 109

RAPALLO. *Moderna* v. Mazzini 4, tel. 0185 50 000

ZOAGLI. *Vannucci*, piazza XXVII Dicembre 8 tel. 259 044

CHIAVARI. *Montevento* via Gentile 2 (Caperana), tel. 0185 309 940/363 276

SESTRI LEVANTE. *Comunale* v. Roma 74, tel. 0185 41 775

MONEGLIA. *Marcone* v. Longhi 66, 49 232

OSPEDALI

San Martino: telef. 5551. **Galliera:** telef. 56 321. **Sampierdarena:** telef. 41 021. **Rivarolo:** telef. 440 941. **Sestri P.:** telef. 65 651. **Gaslini** (pediatrico) telef. 56 361. **Borgo Fornari:** telef. 932 085. **Recco:** telef. 74 102. **S. Margherita:** telef. 283 611. **Rapallo:** telef. 50 231; **Lavagna:** telef. 32 91. **Cogoleto:** telef. 918 3456

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. **Genova:** telefono 551 12 36. **Camogli:** telefono 770 205. **Ruta:** telef. 771 119. **Recco:** telef. 74 234. **Santa Margherita Ligure:** telef. 287 019. **Rapallo:** telef. 50 431, 50 700. **Chiavari:** telef. 322.422, 309 055. **Cogorno:** telef. 384 020. **Lavagna:** telef. 309 047. **Sestri Levante:** telef. 41 070, 480 750. **Riva Trigoso:** telef. 41 764. **Moneglia:** telef. 49 541. **Cogoleto:** telef. 9189 354. **Sori:** telef. 700 917

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto telef. 354 022. **Pediatra** (a pagamento) 543 770. **Recco, Camogli** telef. 55 133. Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e** L. la guardia medica si effettua formando il 118 oppure il n° 167-55 44 33.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telef. 267 451. **S. Margherita:** telef. 287 029

AUTOLINEE

AMT Genova: telef. 558 2414; **Tigullio Trasporti: Chiavari:** telef. 313 851; **Sestri Levante:** telef. 41 384. 480 655. 47 751; **Rapallo:** telef. 51 306. 54 508

TAXI

Genova Radiotaxi: telef. 59661; **Recco:** telef. 74032. **Camogli:** telef. 771.143; **Portofino:** telef. 269.285, **S. Margherita L.:** telef. 288 508. 287.990. **Rapallo:** telef. 55 858. 54 474. 50.048. 55 868. 55 969. 50 317. 50 647; **Zoagli:** telef. 259 385; **Chiavari:** telef. 308 284, 305 522. **Lavagna:** telef. 392 006. 393.16 22. **Sestri L.:** telef. 41.277, 41 278. **Sori:** telef. 700 396

FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21. **Genova:** telef. 010/2741. **Camogli:** telef. 771 137. **Recco:** telef. 0185/ 76 134; **S. Margherita:** telef. 0185/ 286 630. **Rapallo:** telef. 0185/ 231 900, **Zoagli:** telef. 259 554, **Chiavari:** telef. 324 369, **Sestri L.:** telef. 0185/41 620. **Riva Trigoso:** telef. 0185/41 217. **Cogoleto:** telef. 010/9181.765, **Moneglia:** telef. 49 705

CORPO FORESTALE

Genova: telef. 566 831, 580 429, 586.553. **Casarza L.:** telef. 467 141 **Borzonasco:** telef. 340 016, **Cicagna:** telef. 92 035. **Rezzoaglio:** telef. 97 043. **S. Stefano d'Aveto:** telef. 98 072

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI
Cielo poco nuvoloso e velato

TEMPO PREVISTO PER DOMANI
Tendenza a graduale miglioramento e lento recupero delle temperature

RILEVAZIONI DI IERI
Temperatura del mare 12 °C, umidità relativa 38%, pioggia 0 mm; vento Nord-Est, velocità 16 km/h. Mare mosso, cielo poco nuvoloso - velato, pressione barometrica 1020 mb (tendenza aumento)

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 6	min 1
Savona	max 12	min 5
Imperia	max 8	min 8

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 12; min: 7; temp. mare 12 °C

Il **Sole** sorge alle 7,51 e tramonta alle 17,29
La **Luna** cala alle 11,02 e si leva alle 23,41 (fase calante)

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

AMERICA Sala A. Tel. 010-595 91 46
Giovanna d'Arco Regia di L. Besson con M. Jovovich, J. Malkovich Orari 15, 18.30, 22

AMERICA Sala B. Tel. 010-595 91 46
Passion of mind Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247 35 49
Ariston 1.
La figlia del generale Or. 15,30, 17,50, 22.30 Ingresso gratuito
Ariston 2.
Ghost dog Or. 20.15, 22.30

AUGUSTUS Tel. 010-566 810
Io amo Andrea Regia di F. Nuti con F. Neri e F. Nuti Or. 15.20, 17.50, 20.10, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Anna and the King con J. Foster e C. Yun-Fat Or. 15.30, 18.45, 20, 0.55

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Tarzan Or. 15

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Giovanna d'arco Regia di L. Besson con M. Jovovich, J. Malkovich Or. 15.40, 18.50, 22

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Al di là della vita Regia di M. Scorsese con N. Cage Or. 17.40, 20.10, 22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
American beauty Regia di S. Mendes con K. Spacey, A. Bening Or. 15, 17.30, 20, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Se scappi ti sposo Con J. Roberts e R. Gere Or. 15.15, 17.45, 20,15, 22.45, 1.05

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
007 Il mondo non basta con P. Brosnan Or. 14.30, 17.15, 20, 22.45, 1.20

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
La nona porta Regia di R. Polanski con J. Depp, L. Olin. Or. 14.50, 17.15, 20.15, 22.45

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Passion of mind Or. 15.20, 17.40, 20, 22.20

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Blade Or.: 15.20, 17.50, 20.20, 22.50.

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586 419
East is East Regia di D. O'Donnel con O. Puri e L. Bassett Orario 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586 419
La storia di Agnes Browne Regia di A. Huston con M. O'Dwyer e A. Huston Or. 15.30, 17,50, 20.10, 22.30

EUROPA Tel. 010-377 95 35
Una relazione privata Regia di F. Fonteyne con N. Baye, S. Lopez Or. 19.15, 21, 22.40

LUX Tel. 010-561 631
Existenz Regia di D. Cronenberg con J. J. Leigh e W. Dafoe Or. 15, 17.30, 20, 22.30

ODEON Tel. 010-362 02 98
Anna and the king con J. Foster e C. Yun-Fat Or. 15.30, 18.45, 21.15

OLIMPIA Tel. 010-581 415
Il pesce innamorato Regia di L. Pieraccioni con Y. Diaz e L. Pieraccioni Or. 15, 16.50, 18.40, 20.40, 22.40

ORFEO Tel. 010-564 849
La nona porta Regia di R. Polanski con J. Depp, L. Olin Or. 15, 16,50, 18.40, 20.40, 22.40

RITZ D'ESSAI Tel. 010-314 141
Giovanna d'Arco Regia di L. Besson con M. Jovovich, J. Malkovich Or. 15.15, 18.30, 21.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461
American beauty Regia di S. Mendes con K. Spacey, A. Bening Or. 15, 17.30, 20, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461
I visitatori 2 Ritorno al passato Regia di J.M. Poiré con C. Clavier e J. Reno Or. 15,30, 17.50, 20.10, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461
007 - Il mondo non basta con P. Brosnan Or. 15, 17.30, 20, 22.30

VERDI Tel. 010-502 137
Se scappi ti sposo Con J. Roberts e R. Gere Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

LUMIERE Tel. 010-505 936
Al di là dei sogni amori Regia di M. Pialat con S. Bonnaire e G. Depardieu Or. 20.15, 22.30

MICHELODEON Tel. 010-589 640
Oggi riposo

CAMOGLI

CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-967 71 30
Oggi riposo

RECCO

EDEN
Come te nessuno mai Regia di G. Muccino con S. Muccino e G. S. Di Mondelorte Or. 20.30, 22.10

NERVI

S. SIRO
Vacanze di Natale. Regia di C. Vanzina con M. Boldi, C. De Sica Or. 15.30, 17.45, 20.15, 22.30

VOLTRI

AMBROSIANO
Vacanze di Natale 2000 Or. 20.15, 22.30

CICAGNA

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
Il pesce innamorato Regia di L. Pieraccioni con Y. Diaz, L. Pieraccioni Or. 20,30, 22.30

S. MARGHERITA

CENTRALE Tel. 0185-286 033
Oggi riposo

RAPALLO

AUGUSTUS
Oggi riposo

GRIFONE Tel. 0185-507 81
Addio terraferma Regia di O. Iosseliani con N. Tarielashvili e L. Lavina Or. 21.15

CHIAVARI

CANTERO
Domenica lo zio d'America Commedia in tre atti. Incasso devoluto a favore del Partito Or. 21

MIGNON Tel. 0185-309.694
Oggi riposo

SESTRI LEVANTE

ARISTON Tel. 0185-41 505
Oggi riposo

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA
Daddy nostalgie Regia di B. Tavernier Or. 20.30, 22.30

CARIGNANO D'ESSAI
La leggenda del pianista sull'oceano Versione originale inglese Or. 21.15

FRITZ LANG
Oggi riposo

TEATRI

CARLO FELICE
Oggi riposo

TEATRO DELLA TOSSE
Sala Aldo Trionfo Riposo

Sala Dino Campana
Il pazzo e la monaca Regia di S. Maifredi, scene E. Conte Or. 21 Lire 18/12mila

Sala Agorà
Oggi riposo Aperte pren. per «Storie sporcacc- ione», sul divertimento di sporcarsi raccontate da M. Baronti. Ore 16. Lire 12/10/8 mila.

TEATRO STABILE Teatro della Corte
La professione della signora Warren Con A. Proclemer, C. Koll, V. Zerni e D. Montemurri Or. 20,30 L. 45/31 mila Pren. per «Bestiario italiano. I cani del gas» con regia e interpretazione di M. Paolini

TEATRO STABILE Sala Duse
Coppia aperta, quasi spalancata Di D. Fo e F. Rame con P. Milani e C. Ora: 20.30. Lire 45/31mila

POLITEAMA GENOVESE (t. 010 83 93 589)
Venga a prendere il caffè da noi di G. con F. Bucci Lire 45/35mila

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
«GUSTAVO MODENA» (Sampierdarena) (telefono 010/412 135) Oggi riposo
Giovedì 27 «Flying Pickets» Or. 21 Lire 35-30mila

A SAVONA

SAVONA

ARISTON
Oggi riposo

ASTOR. Tel. 019-854627
Anna e il re Or. 16, 19, 22 Lire 12000, 8000, 7000

DIANA 1. Tel. 019-825714 7
007 Il mondo non basta. Or.: 16-19-22 Lire 12 000, 8000, 7000

DIANA 2. Tel. 019-825 714
Io amo Andrea Orario 15.30, 17.45, 20, 22.30 Lire [illegible]

DIANA 3. Tel. 019-825 714
La nona porta Orario 16, 19, 22 Lire 12 000, 8000, 7000

ELDORADO. Tel. 019-820563
Giovanna d'Arco Orario 15.45, 18.45, 21,45 Lire 12 000, [illegible]

FILMSTUDIO. Tel. 019-8386322
Mifune-Dogma 3 Orario 15.30-20.30-22.30 Lire 8000, 7000

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 0182-640 263
Anna e il re. Or. 20-22.30 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 17.30) Lire 10 000-6000-5000

RITZ. Tel. 0182-640 427 7
Giovanna d'Arco. Orario 19.30, 22.30 (nei prefestivi e festivi anche spettacolo alle 16,30) Lire 10 000-6000-[illegible]

ALBENGA

AMBRA. Tel. 0182-51419
Oggi riposo

ASTOR. Tel. 0182-50 997
Oggi riposo Or. 20.15; 22.30 (nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 15 e alle 18.10) Lire 10000-6000-5000

VARAZZE

VERDI 1. Tel. 019-97 249
Oggi riposo Or. 20.15, 22.40 (nei festivi e prefestivi anche alle 15,15 e 17.40)

VERDI 2. Tel. 019-97 249
Oggi riposo Or. 20.45, 22,40 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 15.30 e 17.30)

A IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR Tel. 61978
[illegible]

CENTRALE. Tel. 0183-63871
Il sesto senso Orario 20.15-22.30 Lire [illegible]-7000 (martedì prezzo unico lire 6000)

DANTE. Tel. 0183-293620
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745
Oggi riposo

DIANO MARINA

POLITEAMA. Tel. 0183-405930
Oggi riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. 0184-43440
Oggi riposo

[illegible]

[illegible] Tel. [illegible]
Cineforum: Ricomincia da oggi Ore 20.30-ult. 22.30

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel. 0184-206049
Oggi riposo

VALLECROSIA

DON BOSCO. Tel. 0184-252672
Oggi riposo

SANREMO

ARISTON. Tel. 0184-506 060
Giovanna d'Arco Orari (indicativi) 15.30, ult. 22.30 Lire 12000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno, lire 8000)

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506 060
007: Il mondo non basta (azione) Orari (indicativi) 15.30, ult. 22.30 Lire 12000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno, lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506 060
Chiuso per manifestazione

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel. 0184-506 060
Chiuso per manifestazione

Battibecco tra Tizzoni (Provincia) e il leghista Roncisvalle: chi paga i lavori?

Ripascimento, scattano le polemiche

Vertice in Riviera dopo le disastrose mareggiate

Giuliano Vignolo

«Facciamo un quadro economico e stabiliamo quello che possiamo fare subito. Il resto lo rinviamo a fine [illegible]». Queste parole del vicepresidente della Provincia Paolo Tizzoni, riassumono quanto è stato deciso ieri nell'incontro in municipio a Lavagna con i rappresentanti dei Comuni da Santa Margherita a Moneglia, riuniti per decidere assieme quanto si deve fare «per proteggere il litorale del Tigullio dalle mareggiate».

Il tema era quello della protezione della costa, ma si è parlato solo del ripascimento delle spiagge. Tizzoni, dopo aver ascoltato le richieste dei diversi Comuni in fatto di metri cubi di sabbia occorrenti per il ripascimento degli arenili, ha voluto sapere quanto gli stessi Comuni hanno a disposizione per l'operazione.

Questo punto ha suscitato un battibecco tra Tizzoni e l'assessore chiavarese Giorgio Roncisvalle. «Quanti soldi ha a disposizione Chiavari per le spiagge?» la domanda di Tizzoni. «Quanto ci dà la Provincia per questa operazione?», la controdomanda di Roncisvalle.

Tizzoni in un primo momento aveva spiegato che la Provincia mette a disposizione 200 milioni per prelevare la sabbia dall'Entella. «Il contributo della Provincia è niente - ha ribattuto Roncisvalle. - Noi ci siamo sempre pagati il ripascimento spendendo una media di 200 milioni. Questa mattina praticamente siete venuti a dirci che i lavori da fare sono tanti, però i soldi disponibili sono pochi. Intendete farci la carità?».

L'atmosfera si è poi distesa e Tizzoni ha potuto spiegare: «Abbiamo la disponibilità di 30 mila metri cubi di materiale per Santa Margherita, Zoagli, Chiavari e Lavagna. Gli altri non hanno necessità di ripascimento».

Uscendo dalla sala Tizzoni ha aggiunto: «Il rappresentante di Chiavari si lamentava quando ho chiesto quanto era disposto a spendere, poi alla fine è venuto fuori che i Comuni interessati sono riusciti a mettere insieme 420 milioni. La Provincia, tra i soldi effettivamente stanziati e i propri mezzi meccanici, mette in campo quasi 1 miliardo e 400 milioni».



Lavori di ripascimento sulla spiaggia: operazione indispensabile prima dell'estate (BARSE)

[illegible] la [illegible] aggiornata

Chiavari, danni per otto miliardi Seguono Sestri, Lavagna e Zoagli

LAVAGNA

Nell'incontro di ieri in municipio con il vicepresidente della Provincia Paolo Tizzoni si è parlato di ripascimento di spiagge, devastate dalla recente mareggiata. Ma i danni maggiori sono quelli alle infrastrutture pubbliche e private. Da una tabella fornita dalla Provincia risulta che per Moneglia i danni ammontano 280 milioni per le opere pubbliche, 320 milioni il totale al comparto produttivo, totale 600 milioni. Le cifre di Sestri Levante: 2 miliardi servono per il ripristino del molo principale del porto e la ricostruzione della scogliera, 80 milioni per sistemare le spaccature sulla strada di accesso alle gallerie per Moneglia. In totale per Sestri Levante sono indicati danni per 2 miliardi e 255 milioni. A Lavagna i danni alle opere pubbliche sono di 1 miliardo e 410 milioni, quelli al comparto produttivo 321 milioni. Totale dei danni 1 miliardo e 731 milioni.

Il danno maggiore per Lavagna è il depauperamento dell'arenile di Cavi, con pericolo per le strutture di difesa del lungomare e della linea ferroviaria, [illegible] milioni. Cento milioni [illegible] i danni subiti dai Bagni Nini, per citarne uno solo. I danni maggiori li ha subiti Chiavari, sempre secondo la scheda fornita dalla Provincia: 8 miliardi e 100 milioni, di cui 4 miliardi solo nel porto. Per l'indebolimento della scogliera e demolizione parziale della mantellata di piazza dell'Umanità [illegible] 1 miliardo e 500 milioni; per ripascere i pennelli in via Preli, 300 milioni, per la scogliera e pennello davanti alla ex colonia Fara, [illegible]0 milioni. Per il pennello di piazza Gagliardo, 600 milioni, per scogliera e pennello di piazza Milano, 300 milioni. Danni minori a Zoagli dove la mareggiata ha danneggiato opere per 335 milioni, di cui [illegible] per lo spostamento massi al molo Solari. [g. vi.]

DALLA RIVIERA

[illegible]

Un itinerario sui sentieri dei pellegrini

«I sentieri della memoria - Le vie dei pellegrini di ieri e di oggi» è il programma che prende il via domenica prossima con l'itinerario «La via della croce di San Colombano» che si conclude a Camogli. L'itinerario, che si snoda attraverso i Comuni di Davagna, Bargagli, Uscio, Avegno, Recco e Camogli, verrà presentato domani mattina in Provincia dall'assessore ai beni culturali Schiaffino.

CARASCO

Sciopero, si fermano gli autobus della Tigullio

Le segreterie Filt, Cgil, Fit, Cisl e Uiltrasporti hanno proclamato uno sciopero nazionale del servizio pubblico per martedì 1° febbraio. I mezzi della Tigullio si fermeranno dalle 10,30 alle 14,30.

LAVAGNA

Bruciato un raccoglitore di indumenti della Caritas

Atto vandalico nei pressi della chiesa S. Maria Madre della Chiesa in corso Genova. Due giovani hanno appiccato il fuoco, [illegible] stoppaccio imbevuto di liquido infiammabile, ad uno dei raccoglitori utilizzati dalla Caritas per la raccolta di indumenti usati. I carabinieri stanno svolgendo indagini

CHIAVARI

Prorogati i termini per pagare le imposte comunali

Con delibera di giunta sono stati prorogati i termini di scadenza di alcune imposte comunali. In particolare: il termine ultimo per il pagamento dell'imposta sulla pubblicità e il canone per l'occupazione del suolo e delle aree pubbliche, scade il prossimo 30 marzo

RECCO

Un dibattito venerdì dopo i recenti atti teppistici

Venerdì prossimo nella sala Frate Sole si svolgerà un convegno dal titolo «La nostra provincia è ancora sicura?. L'iniziativa è del Circolo Iniziativa Domani. Il tema della sicurezza viene proposto dopo i recenti atti di vandalismo avvenuti nel Golfo Paradiso

[illegible]

Una mostra dedicata a «Luna Rossa» e altre barche

Con un'opera dedicata a «Luna rossa» e altre cinque ispirate ad imbarcazioni a vela e regate, il Circolo culturale Proposte visive apre una mostra dedicata alla Vuitton Cup. Le opere esposte sono tutte firmate da Gribaudo, reduce dal successo conseguito con la personale allestita a Torino. La durata della mostra è legata alle gare che De Angelis e Cayard dovranno ancora affrontare. [g. vi.]

Uno degli imputati si addossa ogni responsabilità, nuova udienza il primo febbraio

Delitto Bleve: «Mio fratello non c'entra»

Colpo di scena al processo per la rapina di Ferrada

Attilio Lugli

Colpo di scena al processo per la rapina alla gioielleria di via De Gasperi a Ferrada di Moconesi, avvenuta il 31 gennaio '97, in cui morì il marito della titolare, il giovane vicebrigadiere della Finanza Mario Bleve che, all'ora di chiusura serale, stava sostituendo la moglie a casa con la figlia di nove anni e incinta di un'altra bambina.

Uno degli imputati Domenico Maccarone ha deciso di addossarsi la responsabilità della partecipazione scagionando al contempo il fratello Carlo imputato per avere guidato una delle auto. Ieri mattina è stato aperto il dibattimento (rinviato poi al primo febbraio) con la lunga relazione del giudice a latere Renato Pastorino.

La richiesta del procuratore capo Luigi Meloni ai giudici della corte d'assise d'appello era stata di cinque ergastoli. In primo grado i magistrati non avevano accolto le indicazioni di condanna in tal senso del pubblico ministero d'udienza Patrizia Petruzziello. Giuseppe Fichera, 23 anni, (difeso dall'avvocato Daniele Minotti), era stato condannato a 30 anni di reclusione, Carlo Maccarone, 33 anni, (avvocato Franco Ruggieri), Domenico Maccarone, 27 anni, Salvatore Milici, 35 anni, (entrambi difesi dall'avvocato Giovanni Roffo), Vincenzo Adamo, 33 anni, (avvocato Massimo Consortini), a condanne superiori ai 20 anni di carcere.

Uno degli imputati è stato accusato solo di concorso nella rapina. E' Franco Boggiano, (avvocato Enzo Farolfi), per cui erano stati chiesti 10 anni di reclusione, era stato condannato a [illegible] anni. Per Salvatore Alercia, [illegible] anni, (avvocati Maurizio Mascia e Nicolotta Peri), che ha contribuito con le sue dichiarazioni alla risoluzione del caso da parte dei carabinieri, la pena fu in primo grado di 10 anni e 4 mesi di carcere. Il pm Petruzziello richiese, invece, sedici anni di reclusione. Nell'impugnazione della sentenza dell'assise il procuratore capo chiede per entrambi una condanna alla «pena meglio vista».

Il carcere a vita, per Meloni, deve essere inflitto ai due Maccarone, ad Adamo, Milici, e a Fichera.

Secondo il procuratore il «dolo diretto» degli imputati discende dal fatto che nonostante avessero notato la presenza di un uomo all'interno della gioielleria «la rapina fu eseguita ugualmente, pur essendo prevedibile e prevista in concreto la reazione della parte offesa».

Per la corte d'assise, invece, ricorda Meloni, «vi sarebbe stata solo la visione di una difficoltà maggiore di esecuzione del colpo, mentre diversamente sarebbe stato nel caso in cui i rapinatori [illegible] saputo che il povero Bleve era un finanziere».

Secondo la ricostruzione fatta del pm d'udienza nell'oreficeria entrarono in tre: Fichera, lo stesso Alercia e Domenico Maccarone. Alercia sostiene che a sparare fu Fichera, ma in dibattimento fu accusato da tre imputati e a sua volta indicato come l'omicida. Vincenzo Adamo, Salvatore Milici, e Giuseppe Fichera avevano ammesso in aula di avere partecipato al colpo, fornendo però ai giudici una versione diversa. Secondo Adamo, a organizzare la rapina era stato proprio Alercia.



La vittima, Mario Bleve

E' stato approvato anche l'iter per realizzare la pista di pattinaggio

Sestri Levante acquista le aree per fare nuovi uffici e parcheggi

SESTRI LEVANTE

Il Consiglio comunale ha approvato, con la sola presenza della maggioranza nella sala consiliare, l'acquisto dell'area ex Ledoga per 1 miliardo e 200 milioni. «L'impegno porterà ad una riqualificazione della zona di via Nazionale - dicono i consiglieri che appoggiano la giunta - dove oltre a uffici comunali saranno ricavati altri 100-150 posti auto». Il Consiglio ha poi approvato all'unanimità una mozione riguardante la retroattività dei benefici per i lavoratori esposti al rischio dell'amianto e due pratiche per l'istituzione del Consiglio comunale dei ragazzi. Nella discussione della prima pratica il consigliere Fabio Broglia del Ccd ha presentato un ordine del giorno per sollecitare i benefici non solo in termini di retroattività, ma anche per la semplificazione delle procedure ai lavoratori di tutte le realtà industriali cittadine.

E' stato poi approvato di portare a termine l'iter relativo al centro di pattinaggio della Ramaia, a cui seguirà la realizzazione di un palazzetto dello sport. Questa pratica ha sollevato le reazioni contrarie delle minoranze che hanno abbandonato l'aula al momento del voto. «Se fino ad oggi la pista di pattinaggio non è stata realizzata - commenta Fabio Broglia - è perché l'amministrazione Chella, non compiendo i dovuti atti di sorveglianza, ha affidato ad una società con finalità di lucro questa importante [illegible] pubblica accorgendosi soltanto a cose fatte che erano stati compiuti abusi edilizi. Premiare questo privato senza aver sentito le associazioni sportive, quanto meno della città, è molto grave».

Broglia si chiede quanto chiederà il privato per l'utilizzo dell'impianto sportivo. «Sicuramente non poco - aggiunge Broglia - visto che si tratta di una società commerciale». L'esponente del Ccd aveva proposto un ordine del giorno che proponeva l'utilizzo in tempi brevissimi dell'area «per sport all'aria aperta da parte di società sportive del comprensorio. Evidentemente - conclude - lo sport è superato da altre questioni».

Stringata la risposta da parte dei gruppi di maggioranza: «Di fronte alle proposte demagogiche dell'esponente del Ccd la maggioranza ha preferito seguire la strada che porterà entro breve ad inaugurare la struttura». [g. vi.]

Un convegno a Varese Ligure a favore d'un prezioso «prodotto di nicchia»

Agricoltura biologica: un «boom»

La Regione e il Wwf per la prima volta sono alleati

GENOVA

Singolare alleanza, ieri, in Regione, tra l'assessore all'Agricoltura, l'estroso ed esuberante Egidio Banti, spezzino e popolare, con il «fondamentalista» dell'ecologia, Stefano Lenzi, presidente del WWF e, da anni, autentico terrore di tutte le amministrazioni (ma anche dei Verdi, da lui sovente flagellati perchè troppo «tenui»): hanno deciso di unire i loro sforzi per difendere i prodotti agricoli coltivati in maniera naturale e non sottoposti a trattamenti che ne alterino la intriseca struttura. Banti, in passato, aveva già combattuto rumorose battaglie in difesa del basilico, dell'olio e del vino della Liguria, tutti «prodotti di nicchia», ma che potrebbero trovare, con l'aiuto della Regione per semplificare la rete commerciale e distributiva (il passaggio più costoso), un mercato con alto valore agigunto.



L'assessore regionale Egidio Banti ha organizzato il convegno sui prodotti biologici in programma nella sala congressi di Varese Ligure con la collaborazione del Wwf

Nel [illegible] in Liguria gli ettari di terreno coltivati biologicamente erano solo 15; in pochi anni si è saliti a circa 2000 ettari. E' il boom in Liguria dell' agricoltura biologica, ma per sostenere questo settore in espansione sono indispensabili interventi di supporto. Di questo si parlerà il [illegible] e dopo nella sala congressi del centro sportivo di Varese Liguro, nel corso del convegno «Agri Bio Liguria», organizzato da Wwf e da Amab (Associazione Mediterranea di Agricoltura Biologica) su incarico dell' assessorato all' agricoltura della Regione. Stefano Lenzi del Wwf e l' assessore Egidio Banti hanno illustrato i dati dell' agricoltura biologica in Liguria: nel 1993 le aziende erano solo 5, oggi se ne contano oltre 150.

La provincia capofila è La Spezia con 75 aziende, seguono Savona (28), Imperia (26) e Genova (19). Il territorio coltivato senza l' uso di prodotti chimici è il 4% di quello ligure, «abbastanza in linea con il trend nazionale, che è del 6%», come ha precisato Lenzi.

«Il maggior impulso - ha spiegato Marcello Mirenda, biologo, componente dell' associazione Liguria Biologica che comprende 60 aziende - è venuto dai regolamenti della Comunità europea». [p. l.]

Sindacati contro Tigullio

Altre polemiche dopo l'[illegible] di un capo ufficio

CARASCO. Non si placa la polemica sollevata dalla Federazione dei sindacati autonomi, sull'assunzione di un nuovo impiegato, con qualifica di Capo ufficio amministrazione, alla Tigullio trasporti.

«Non siamo contrari alle assunzioni - precisano alla Faisa - purché siano eseguite come previsto». Secondo Cgil, Cisl e Uil il metodo [illegible] dall'azienda per l'attribuzione della qualifica di «capo ufficio» non è conforme agli accordi in vigore e per questo i sindacati, pur non contestando l'assunzione del nuovo impiegato, «esprimono il più ampio dissenso, chiedono il rispetto delle regole e la parità di trattamento per tutti i dipendenti».

I sindacati chiedono che vengano confermati tutti gli altri lavoratori in azienda, ai quali non è stato ancora trasformato il contratto di lavoro a tempo indeterminato. [g. vi.]

CHIAVARI

La richiesta parte dai Ds

Morte di volatili nel Rupinaro chi fa i controlli?

CHIAVARI. Nei mesi scorsi il gruppo consiliare dei democratici di sinistra aveva richiamato l'attenzione delle istituzioni preposte ai problemi di tutela ambientale, sull'improvvisa morte di alcuni volatili nel torrente Rupinaro nella zona di Sampierdicanne.

Alcuni animali morti erano stati prelevati per sottoporli ad analisi, per poterne stabilirne la morte. In una lettera all'Arpal il capogruppo Getto Viarengo sostiene che «a distanza di mesi ci pare utile richiedere, se possibile, informazioni sui risultati».

Viarengo ricorda che gli animali furono trovati morti mentre la stagione estiva stava iniziando e alla foce del Rupinaro la gente faceva il bagno tranquillamente. Viarengo chiede all'Arpal «quali sono state le ragioni di tale moria e se attualmente il torrente viene controllato». [g. vi.]

Ogni mese una Fiat Punto e altri 99 premi.



L'ABBONATO È SEMPRE FORTUNATO.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000, potrai vincere ogni mese 100 fantastici premi*: una Fiat Punto, videocamere, computer portatili, Tv combi, forni a microonde, cesti pieni di mille golosità. Non aspettare: prima ti abboni più possibilità hai di vincere!



Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

- **postale:** La Stampa [illegible] casa tua, risparmiando 500 [illegible] al giorno;
- **edicola** (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e [illegible] paghi 1.150 lire;
- **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, [illegible] 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio [illegible] quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale [illegible] dire che [illegible] tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "Stampa**In** card", che ti dà sconti [illegible] agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Come puoi abbonarti?

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, [illegible] La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- [illegible] edicola (solo per l'abbonamento edicola).

[illegible] pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato [illegible] La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta [illegible] credito, telefonando al numero verde 800.233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.

Ancora nessuna ipotesi sul destino della «Deli Sarpa, la barca di diciannove metri attesa in Liguria

Yacht scomparso, il giallo continua

I tre torinesi frequentavano Andora e Imperia





A sinistra il consulente Renato Patrito a lato la sua compagna Doriana Zappata anche lei sulla Deli Sarpa. Sotto il tragitto che doveva fare la barca fino al porto di Imperia

Maurizio Vezzaro

IMPERIA

E' molto conosciuto in Riviera, Renato Patrito, il consulente finanziario che è stato come «inghiottito» nel nulla con la sua barca, la Deli Sarpa, e l'equipaggio. Col papà Baldassarre, 70 anni, che da quando era in pensione viveva più in Liguria che a Torino, aveva una barca ormeggiata nel porto di Andora, poi venduta. [illegible] della sua passione per le imbarcazioni turche sapevano anche al porto di Marina degli Aregai, dove Patrito aveva manifestato l'intenzione di comprare [illegible] caicco [illegible] noleggiarlo [illegible] charter. Piccole notizie, stille di mistero che non dicono nulla, anzi, semmai accrescono i connotati di stranezza di questa storia cominciata il 17, quando la [illegible] Sarpa è salpata [illegible] Corfù con rotta verso Imperia. A bordo ci sono con Baldassarre e Renato, la compagna di quest'ultimo, Doriana Zappata, 40 anni, anch'ella consulente finanziaria, poi il comandante, uno skipper [illegible] un mozzo greci. Da quel giorno, della barca e degli uomini che erano a bordo non si sa più nulla ed è scattata una poderosa operazione di ricerca attraverso lo Ionio e il Mar Ligure. Pare che la Deli Sarpa fosse diretta a Imperia: nel capoluogo lavorano dei valenti maestri d'ascia a cui Patrito voleva affidarsi per ristrutturare la sua nuova imbarcazione, lunga 19 metri, e acquistata nel porto di Bodrum, in Turchia, attraverso l'intermediazione della Aegean Yacht Services.

«Sapevo di questa sua passione per i caicchi - spiega Roberto Bracco, operatore nautico titolare della Aregai Yachting di Marina degli Aregai, tra Imperia e Sanremo - Sembrava fosse intenzionato a prenderne uno e a sfruttarlo [illegible] charter. Ne abbiamo parlato tempo addietro perchè noi importavamo barche dalla Turchia. Penso che lui sia andato là per conto proprio, forse dopo aver fiutato un affare».

Il caicco [illegible] una barca tipica delle [illegible] levantine, costruita con pino marittimo. Secondo gli esperti, è un'imbarcazione robusta, capace di affrontare lunghi viaggi a patto però che sia [illegible] perfette condizioni. Se il legno [illegible] trascurato può perdere in sicurezza e affidabilità in percentuali molto elevate rispetto ad altri scafi. La barca avrebbe subito dato problemi a Patrito che, da Bodrum, è dovuto tornare in Grecia per dotarsi dei cosiddetti «pezzi di rispetto» che [illegible] [illegible] riuscito a trovare [illegible] Turchia. Il motore l'ha fatto dannare. Le vele [illegible] pesanti, non costituiscono una valida alternativa in caso di un guasto ai propulsori.

Patrito era atteso la settimana scorsa a Torino per importanti impegni di lavoro. Opera per conto della Fiditalia di Torino, a sua volta inserita nella Unicredito. Ha una sua società, la Finmarketing. Il collega Franco Savona, che ha un ufficio a Imperia in via De Sonnaz, l'ha visto l'ultima volta 2 mesi fa. «Eravamo a Caselle in occasione di una delle [illegible] convention. Siamo andati [illegible] pranzo assieme, si è parlato del più e del meno. Gravitava a Imperia? Presumo di sì: Imperia è un punto fermo per molti torinesi, soprattutto se appassionati di vela. Non lo conosce[illegible] [illegible] non marginalmente, [illegible] per questioni professionali».

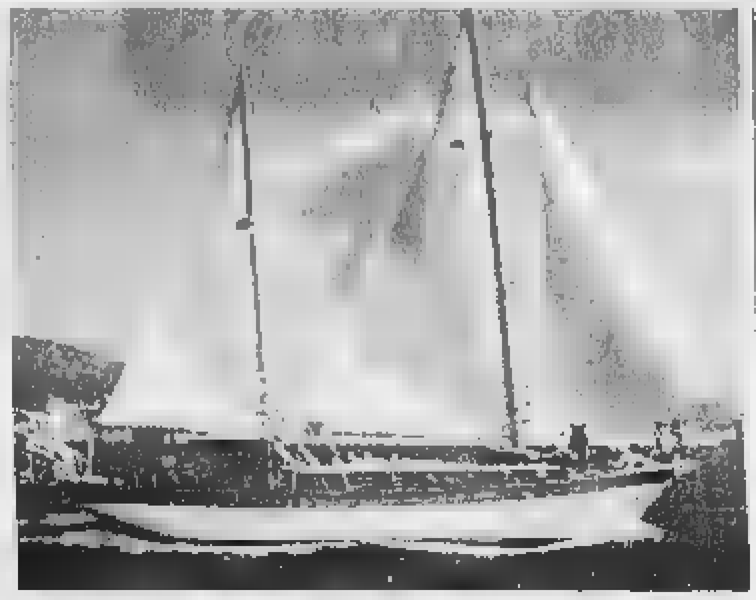
Ieri si rincorrevano le voci più disparate sulle cause [illegible] questa scomparsa che più passano i giorni più diventa inquietante. C'è chi ritiene che [illegible] barca sia alla deriva, con la radio fuori uso e i cellulari che non prendono. Scartata l'ipotesi di un atto di pirateria: «Il mar Egeo, dove potrebbe trovarsi la Deli Sarpa, [illegible] è infestato dai banditi», [illegible] il capitano di vascello Remigio Ruggero dalla sala operativa della Guardia Costiera di Roma. Un naufragio? Le possibilità che la barca si sia inabissata sono prese in considerazione ma con [illegible] prudenza. La speranza di rivedere presto Patrito e gli altri è sempre viva. Smentita dopo una serie di accertamenti negli ambienti finanziari, l'ipotesi di una clamorosa fuga a seguito di un crack finanziario. Marco Gilardini, della Fiditalia di Torino, definisce il collega «persona serissima». Un fallimento che lo aveva visto coinvolto non aveva avuto seguito: Patrito si era staccato definitivamente dai soci per mettersi in proprio e far rinascere la società dalle [illegible] della precedente.



Anche ieri dalla centrale operativa della Guardia costiera [illegible] impartiti ordini ai soccorritori. Sono impegnati nelle ricerche aerei (a lato) elicotteri (a fianco a sin.) Sotto un caicco la barca turca acquistata da Patrito e più sotto [illegible] [illegible] motovedetta della Capitaneria di porto









Ricerche anche a Est di Malta

Si è allargato il raggio dei controlli L'equipaggio greco? «Gente esperta»

IMPERIA

Proseguono a ritmo serrato le ricerche dei dispersi. Anche ieri alla sala operativa della Guardia costiera, a Roma, che coordina le operazioni di soccorso, è stata una giornata di febbrile lavoro. Si è provato a estendere ancora il raggio delle ricerche, ordinando ai mezzi aerei e alle motovedette di perlustrare le zone più a Sud, nelle acque vicine a Malta. La barca, se fosse alla deriva, potrebbe essere stata portata ad Est dell'isola dal vento e dalle correnti. Anche le autorità greche sono impegnate attivamente nelle ricerche. Fonogrammi con la notizia della scomparsa della nave e dell'equipaggio sono state diramate in tutto [illegible] Mediterraneo. Se da una parte il silenzio di Patrito e dei suoi compagni di viaggio lascia nel dramma i familiari e gli amici, dall'altra si spera nella perizia dei membri dell'equipaggio. «Si tratta di gente esperta, gente che ha sempre vissuto e lavorato [illegible] mare», dice del comandante e dello skipper greco il capitano di vascello Remigio Ruggero. Però questa assenza di notizie da parte di un uomo che viene descritto come puntuale e preciso resta un'incognita pesante che, se analizzata, rischia di far prevalere le tesi pessimistiche.

Contemporaneamente ai tentativi di rintracciare le sei persone a bordo della Deli Sarpa è scattata un'indagine della Procura torinese che potrebbe lambire Imperia. Su un tavolo della questura c'è la denuncia di scomparsa presentata ufficialmente dai familiari. In questo caso gli inquirenti dovranno vagliare necessariamente tutte le ipotesi. Ivana Zappata, madre di Doriana dice bene quando, riferendosi alla scomparsa della figlia, [illegible] conta che è «come [illegible] e lui fossero finiti nel triangolo delle Bermude». [m. v.]

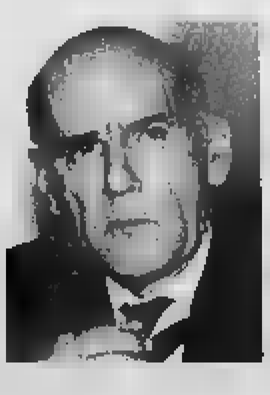
Cerofolini lo commemora in Consiglio regionale, ma in [illegible] escono dall'aula in segno di protesta

Polemiche a Genova nel nome di Bettino Craxi

E Baget Bozzo celebra una messa in suffragio del leader scomparso

GENOVA

Il presidente del Consiglio regionale, Fulvio Cerofolini, [illegible] commemorato ieri mattina, in apertura di seduta, Bettino Craxi. Cerofolini ha tenuto un discorso breve e sobrio, nel quale ha ricordato anche «le luci e le ombre» d'un personagigo politico complesso. Ha anche dichiarato che, [illegible] stante gli aspetti sconcertanti dell'ultima fase della sua vita, Craxi possedeva «doti non comuni di statista». Cerofolini, che è stato per dieci anni sindaco di Genova e deputato per [illegible] legislatura ha anche ricordato i contrasti personali (apparteneva alla corrente di sinistra «lombardiana» che si opponeva alla politica di Craxi), [illegible] anche [illegible] che «[illegible] giustificato rigore della giustizia non ha bisogno dell'uso spropositato delle manette». Questa frase ha urtato la suscettibilità [illegible] tre consiglieri (siamo in campagna elettorale, non va dimenticato) che hanno lasciato l'aula. Uno, Franco De Simone, corrente Di Pietro dei Democratici (ex Patto Segni, ex Lista Dini), s'è scandalizzato per le «manette»; [illegible] secondo, Franco Zunino (Rifondazione) ha rifiutato il giudizio politico positivo; un terzo Gianni Plinio (An) ha detto che il Consiglio non [illegible] voluto celebrare, alla sua morte, Pinucco Tatarella.





Fulvio Cerofolini, presidente del Consiglio regionale, a sinistra, e Gianni Baget Bozzo che ha officiato la m[illegible] suffragio di Craxi

Di Craxi s'è parlato ieri anche nella chiesa del Sacro Cuore di Carignano, dove alle 11, don Gianno Baget Bozzo ha celebrato una messa di suffragio. C'era oltre un centinaio di presenti, in gran parte socialisti confluiti in Forza Italia e persino tra i Democratici (ma pochissimi aderenti allo Sdi). Era presente anche l'ex senatore ed ex sottosegretario Delio Meoli, ormai fuori dalla vita pubblica dopo una condanna collegata alla «tangentopoli» genovese.

«La sua anima e il suo spirito - ha detto Baget Bozzo all'omelia - sono nella pace di Dio: la nostra fede ci fa credere che dalla prova del purgatorio saprà accedere alla Città Divina portando al cospetto del Signore la corona di spine e le piaghe che [illegible] sono sue, ma del popolo».

«Bettino è la speranza - ha proseguito - e preghiamo il Signore di trasmettere il suo spirito stanco a tutti, specialmente il suo coraggio e la sua voglia di libertà: lui era latitante solo per Borrelli, che rappresenta la parte più cattiva del mondo, il segno dell'ingiustizia e il volto più duro del comunismo; per tutti gli altri era un esule». «Padre - ha poi recitato nelle preghiere - che hai impresso sul volto del fratello Bettino il segno della tua Croce, prega per lui che ha creduto nella libertà dei popoli, nel socialismo di libertà e nell'Europa» [p. l.]

La riqualificazione urbana con finanziamenti statali e dell'Unione Europea

Promossi i progetti della Liguria

Dieci e lode in particolare al Comune di Savona

SAVONA

Il Duemila sarà l'anno decisivo per gettare le basi di un radicale rinnovamento [illegible] alcune aree urbane della Liguria. E' almeno quanto si deduce dal fatto che sono tra i migliori a livello nazionale i cosidetti «Prusst» (programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio) presentati al ministero dei Lavori pubblici dalla Liguria.

Il disco verde ministeriale, riguarda, per ora, i «Prusst» di Savona, che ha ottenuto [illegible] punteggio più alto (87,21), quello presentato dalla regione (85,51), quello del Comune di Genova (85,06) e di La Spezia (84,53).

Su questi progetti il giudizio definitivo verrà reso noto nel corso della riunione in programma il 18 febbraio [illegible] Roma, ma almeno due dei quattro «Prusst», quello di Savona e quello della Regione, hanno buone possibilità di ottenere i finanziamenti previsti del governo e dell'Unione Europea. «Un risultato molto importante - sottolinea la Regione Liguria - tenuto conto che le previsioni indicavano [illegible] l'approvazione di un solo 'Prusst» per regione». L'assessore regionale all'Urbanistica Fabio Morchio aggiunge: «Un grandissimo risultato, se si considera [illegible] che oltre ai 4 miliardi [illegible] le progettazioni, questi programmi potranno godere di percorsi privilegiati per ottenere finanziamenti statali e europei».

Vediamo in dettaglio i «Prusst» che partono favoriti. Quello di Savona, presentato dal Comune e dal alcuni soggetti privati, [illegible] che interessa anche Albissola, prevede l'Aurelia bis, nuova viabilità per il porto, la riqualificazione di edifici storici, il recupero di aree dismesse, la costruzione di una nuova stazione marittima. Infine, oltre al recupero di [illegible] degradate del tessuto urbano, un nuovo porto turistico in località Margonara.

Il «Prusst» della Regione punta sul riutilizzo in chiave ambientale e turistica della fascia costiera e della sede ferroviaria dismessa del Ponente, tra Ospedaletti e S. Lorenzo al Mare con un sistema di trasporto a fili[illegible] e piste ciclabili.

Il programma del Comune di Genova contiene [illegible] completamento del sistema viario di scorrimento lungo [illegible] Polcevera, del nodo di S. Benigno e Bolzaneto.

A ridotto dei quattro «Prusst» che hanno ottenuto l'alto punteggio, restano nell'elenco dei programmi ammissibili i progetti di Sestri levante, Brugnato, Sant'Olcese, Levanto e Pigna. Non sono stati invece ritenuti ammissibili ai finanziamenti i «Prusst» della Provincia di Imperia, di Lavagna, Perinaldo, Recco e Vado Ligure. [l. p.]


Indirizzo: http://www.lastampa.it/
www.lastampa.it
Chiedici cosa vuoi.
LA STAMPA web

Un altro progetto del Comune: le ex officine del gas trasformate in palazzine

Via ai lavori della passeggiata

Loano, assegnato l'appalto del primo lotto

Augusto Rembado

LOANO

Il Comune di Loano investe subito i 2 miliardi risparmiati con il ribasso d'asta della [illegible] passeggiata [illegible]. Saranno utilizzati per la promenade di ponente. Con tre concessioni edilizie (fra queste anche il recupero delle [illegible] aree delle Officine del gas), intanto l'Amministrazione Cenere ottiene la sistemazione, a carico dei privati, di marciapiedi e aree verdi.

Sono iniziati da poche settimane i lavori che porteranno alla costruzione della nuova passeggiata, che passerà sopra alle cabine degli stabilimenti balneari. L'intera opera doveva costare 14 miliardi. L'appalto per il primo lotto (opere in cemento) è stato assegnato con un ribasso [illegible] 2600 milioni.

Seicento milioni saranno messi da parte per gli imprevisti e per il ripascimento degli arenili dal tunnel della stazione al passaggio a livello di Borghetto. Altri 2 miliardi verranno invece spesi per il rifacimento della passeggiata nello stesso tratto. Entro il 2002 Loano dovrebbe avere un lungomare tutto nuovo, dalla Pineta a Borghetto. Per questi lavori una nuova polemica è aperta dal consigliere Maurizio Strada sul giornale del Comune, di prossima pubblicazione. Pronto [illegible] replica del sindaco Francesco Cenere che non accetta la definizione di «cementificazione del litorale». Per la cronaca la metà dei costi dei cementi armati, in riva al mare, saranno a carico degli stabilimenti balneari.

Tre concessioni edilizie sono al via. Saranno trasformate in tre palazzine le ex officine del gas, all'ingresso a levante di Loano. Fra gli oneri a carico dei privati i nuovi marciapiedi sul lato dell'Aurelia dall'ex Officina sino al confine con Pietra. Al di sotto dello Skatting Club (pista di pattinaggio) saranno realizzate al[illegible] decine di box. Saranno demolite le strutture fatiscenti.

Dopo molti anni si è anche sbloccata la costruzione di box interrati sull'Aurelia a lato della casa Cantoniera. In questo caso gli oneri a carico dei privati prevedono la sistemazione della parte in superficie, in particolare con aree verdi e spazi pedonali.



La nuova passeggiata di Loano dovrebbe essere conclusa entro il 2002

«Un tunnel sulla Provinciale»

Sollecitato il piano per migliorare la viabilità tra Ceriale e Borghetto

BORGHETTO

La realizzazione del tunnel, alternativo all'Aurelia, sotto il monte Piccaro fra Ceriale e Borghetto, è stata sollecitata alla Provincia di Savona dal consigliere Roberto Schneck. Intanto a Borghetto sarà più facile il cambio di destinazione d'uso di immobili. La necessità di una galleria al di sotto della montagna è da tempo evidenziata dai problemi di traffico e dagli incidenti che si verificano sull'Aurelia all'altezza di capo Santo Spirito. Lo stesso presidente della Provincia, Alessandro Garassini, si era impegnato in questo [illegible] un anno fa. Oggi arriva il sollecito dal consigliere di Forza Italia, Roberto Schneck. L'intervento potrebbe costare «non molti miliardi» se realizzato in una zona più a monte, lungo la provinciale per Toirano. Va ricordato che a circa un paio di chilometri di distanza dall'ipotetico tunnel è in progettazione il nuovo casello dell'Autofiori.

Diventeranno invece meno rigide le norme «che impedivano di fatto le variazioni di destinazione d'uso, senza opere, come ad esempio la trasformazione di un magazzino in un negozio». Sono le modifiche apportate di recente a Borghetto alle norme di attuazione del piano regolatore generale. In pratica sarà più semplice aprire un negozio in un locale che in precedenza era classificato come magazzino. L'altra modifica introdotta prevede, in presenza di condizioni di urbanizzazione già esistente, che non sia più obbligatorio presentare uno strumento urbanistico per poter edificare in aree di tipo B, soprattutto per il completamento dei lotti residenziali all'interno del contesto urbano. Sarà sufficiente una «concessione non convenzionata» per poter edificare, cedendo al Comune, ad uso pubblico, le aree ed opere di urbanizzazione secondaria (posteggi, verde, marciapiedi e altro). [a. r.]

Spotorno, i dati di un anno di attività

Croce Bianca, nel 99 oltre 1000 soccorsi

SPOTORNO

Sono oltre mille i soccorsi effettuati, lo scorso anno, dai 90 militi della Croce Bianca di Spotorno. I servizi complessivi (comprensivi cioè dei trasporti di routine di malati sottoposti a terapie) sono stati 2.159 con una percorrenza di oltre 77 mila chilometri. La pubblica assistenza, che conta soltanto sull'attività di volontari, svolge un servizio 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno sul territorio dei Comuni di Spotorno, Bergeggi, Vezzi Portio ed entroterra.

Il parco macchine [illegible]prende cinque ambulanze, due delle quali sono centri mobili di rianimazione. Un'ambulanza è dotata di attrezzatura pediatrica ed un'altra è adeguata agli interventi di soccorso a pazienti traumatizzati. I militi spotornesi frequentano corsi di specializzazione e di pronto soccorso organizzati anche in sede. Spiegano alla Croce Bianca: «Al di là del servizio ambulanze, la nostra sede è un punto di riferimento per informazioni ed assistenza nel campo sanitario ai residenti e ai turisti. Fra le iniziative il ripristino del servizio infermeria svolto da figure professionali esperte». A maggio la pubblica assistenza inaugurerà una nuova ambulanza. Si tratta di un Fiat Ducato, tipo A. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

MAGLIOLO

Crolla muro allo stadio esposto alla magistratura

E' «un fatto grave» l'improvviso crollo di una parte di muro, al campo sportivo di Magliolo. La denuncia, contenuta in un esposto alla magistratura, porta le firme dei consiglieri di minoranza Roascio, Olivetta, Pesce e Delmonte. [a. r.]

Chiusa la carreggiata sud disagi sull'Autofiori

Traffico rallentano sull'Autofiori fra Spotorno e Savona in direzione Genova. Per lavori in c[illegible], sino a venerdì sera, la carreggiata sud resterà chiusa al traffico, per circa tre chilometri. Doppio senso di marcia sulla corsia opposta. Sono previsti comunque disagi per gli automobilisti. [a. r.]

TOIRANO

Ricevitoria Totocalcio nel bar dei Capitani

Da oggi anche in centro a Toirano è possibile [illegible]are la schedina del Totocalcio. E' diventato infatti ricevitoria il Bar dei Capitani in piazza San Martino. Il locale è famoso per la sua specialità, il vino d'arancio. [a. r.]

L'Enel lancia l'allarme «Attenti alle truffe»

Si presentano in casa di persone anziane e sole, fingendosi funzionari dell'Enel. E con un sotterfugio si fanno consegnare il denaro che i malcapitati tengono in casa. I truffatori hanno colpito di recente anche a Finale Ligure e l'Enel mette in guardia gli utenti. «Non chiediamo - si legge in una nota - il pagamento delle bollette a domicilio. E i nostri incaricati hanno sempre un tesserino di riconoscimento». [a. r.]

Aiuole in stato di abbandono una petizione al Comune

Gli abitanti della zona a mare stanno promuovendo in questi giorni una raccolta di firme per protestare contro il grave stato di abbandono in cui versano le aiuole della passeggiata. Una volta pronta, la petizione sarà inviata al sindaco. Chiesti interventi di pulizia. [r. sr.]

Lavori di asfaltatura in via Dalmazia

Proseguono i lavori di asfaltatura di alcune strade cittadine. Mentre si inizia l'intervento in Dalmazia (nel tratto che collega Pontelungo alla zona a mare) stanno per essere avviati anche analoghi interventi tra la zona di via Pieve di Teco e via Abissinia. [m. br.]

Albenga: non solo multe nel bilancio dell'ultimo anno di attività

I vigili urbani in prima linea nella lotta alla delinquenza

ALBENGA

Fuori, in città, tanto lavoro da eseguire in più settori su un territorio vastissimo che quotidianamente deve essere controllato. Negli uffici, al Comando di piazzale San Bernardino nel quartiere di Vadino, un enorme volume di pratiche da smaltire (80 milioni di lire in spese postali) [illegible] una [illegible] di personale, in rapporto alle necessità, che ha frenato i risultati. Dando un'occhiata alla relazione sull'attività svolta nel 1999 dalla polizia municipale di Albenga, sotto la guida del comandante Eugenio Lertora, ci si accorge dell'enorme carico di mansioni spettate agli agenti ingauni nell'affrontare una città sempre più «cosmopolita, multietnica, multireligiosa, con una complessità di problemi che la accomunano alle grandi città italiane ed europee». Tra le altre quella preziosa di tempestivo supporto alle forze dell'ordine in molti episodi di [illegible] cittadina. Solo per sgomberi di campi nomadi, edifici occupati abusivamente e risse sono stati compiuti 110 interventi.

«Ogni giorno affrontiamo un territorio diversificato con problemi di ordine pubblico, come ad esempio immigrazione clandestina e tossicodipendenza, che vanno al di là della mole di lavoro di routine legata ad incidenti, viabilità, violazioni e sequestri, e si aggiungono a problemi legati al lavoro, ad attività ed imprese locali ed internazionali», ha detto Eugenio Lertora. E ha aggiunto: «Albenga, per la sua estrema complessità riscontrabile anche su limitate zone, non è paragonabile a nessuna città rivierasca».



Eugenio Lertora

Quello che risalta dalla relazione annuale presentata all'amministrazione comunale nei giorni scorsi è il problema delle carenze di organico «che hanno limitato notevolmente il controllo del territorio» soprattutto nel primo semestre del 1999. La relazione del comandante si chiude con l'augurio «che l'amministrazione comunale voglia affrontare e risolvere l'annoso problema» della limitatezza di agenti. I dati parlano chiaro, ma fino ad un certo punto: non fanno forse totalmente giustizia su tutta l'attività che sta alle spalle dei numeri. La polizia municipale, tra l'altro, ha rilevato nel 1999 ben 250 incidenti stradali, ha avviato 295 pratiche per infortuni sul lavoro ed eseguito 139 rapporti per violazioni edilizie. [m. br.]

Lavandini otturati, un alunno [illegible]ava bevendo l'acqua sporca

Maestra fa causa al Comune

Cadde nei bagni delle elementari di Finale

FINALE L.

Una insegnante delle scuole elementari di Finale, di via Brunenghi, è scivolata sul pavimento dei servizi igienici dell'istituto nel tentare di impedire ad un alunno di lavarsi i denti con l'acqua sporca, risultato dei lavandini intasati. Ora farà causa al Comune.

I precedenti. Con una lettera dell'11 gennaio i genitori di diversi alunni hanno segnalato alla direttrice didattica la carenza situazione igienica dei gabinetti. Scrivono: «I servizi igienici per le femmine sono inutilizzabili, a causa della perdurante otturazione degli scarichi... I lavandini ancora utilizzabili hanno un deflusso lentissimo e lasciano formare veri e propri laghi: l'acqua sporca deborda sul pavimento,...». La direttrice ha scritto al Comune il 15 gennaio: non avrebbe avuto ancora risposta.

Il fatto. Proprio il 15 gennaio, alle 14, nel bagno dei maschi adiacente la classe prima A, un alunno giocava con l'acqua insaponata dell'unico lavandino utilizzabile (parzialmente, perchè otturato), si lavava i denti intingendo lo spazzolino nell'acqua sporca. Un'insegnante è intervenuta, per cercare di allontanare il bambino: nel farlo, è scivolata, e ha battuto la schiena contro il bordo del lavello, procurandosi lesioni serie. Ha chiesto l'indennità all'Inail; l'ente glielìha rifiutato, sostenendo che la sua attività non rientra in quelle coperte da assicurazione. L'insegnante si è rivolta agli avvocati Luca Battaglieri e Manuela Berton, per opporsi alla determinazione dell'Inail. Farà anche causa al Comune, perchè non avrebbe predisposto quelle cautele necessarie ad evitare l'incidente. [f. p.]

LAIGUEGLIA

Picchia la sua ex: arrestato

M.G., [illegible] anni, pregiudicato di Loano, ma residente a Laigueglia è da ieri agli arresti domiciliari per «lesioni». E' stato arrestato dai carabinieri delle stazioni di Laigueglia e Alassio in base ad un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Savona. Tutto è partito dalla denuncia presentata ai carabinieri di Alassio da una donna (probabilmente la ex compagna dell'uomo) che ha affermato di [illegible] stata picchiata. A seguito delle lesioni subite, infatti, la donna si era presentata in caserma facendo il [illegible]. Subito sono scattate le indagini e gli accertamenti da parte dei militari della compagnia di Alassio. Sulla base di tutti i controlli effettuati finora la Procura ha richiesto al gip di Savona l'emissione del provvedimento. M.G. rimane per ora agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Laigueglia. Nei giorni scorsi era già stato denunciato a piede libero dagli agenti del commissariato di Alassio per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e danneggiamento. [m. br.]

Borghetto: l'assalto forse compiuto da tossicomani

Rapina al supermercato trovata l'auto dei banditi

BORGHETTO

«E' entrato nel negozio, probabilmente [illegible]po [illegible] aspettato che non ci fossero più clienti. Non ha aperto bocca. Si è avvicinato alla [illegible] e mi ha [illegible] le mani al collo con violenza. In pochi secondi ha infilato le mani nella cassa dalla quale ha prelevato circa trecento mila lire prima di darsi alla fuga».

Il racconto è della giovanissima commessa di «Supersconto» il supermarket di piazza Caduti sul lavoro di Borghetto, rapinato l'altra sera. Si è trattato di un colpo insolito, forse messo a segno da un tossicodipendente, comunque da un giovane che aveva bisogno di denaro, anche poco ma con una certa urgenza, e poi è fuggito facendo perdere le tracce.

Ma forse, fuori del supermercato, c'era un complice che lo aspettava a bordo di un'auto rossa: una Ibiza rubata poche ore prima ad Albenga, e poi ritrovata dai carabinieri durante le prime ricerche che hanno visto l'impiego persino di un elicottero.

Nessuna traccia, invece, dei banditi che sembrano essere svaniti come nel nulla. La mancanza di testimoni complica fra l'altro le indagini degli investigatori. Resta solo la descrizione, comunque non del tutto precisa, fatta dalla commessa del supermercato. Il bandito che è entrato nel market, sembrava molto giovane: aveva il volto solo in parte coperto da un berretto scuro e non ha detto neppure [illegible] parola. Con ogni probabilità era italiano. La scelta del supermercato potrebbe [illegible] stata casuale. E' opinione degli inquirenti che il bandito [illegible] i soldi per potersi comprare la dose giornaliera di eroina. [a. r.]

Vezzi Portio: tra gli obiettivi anche la copertura della pista polivalente

Un nuovo look per il centro storico

Il Comune ha in programma nuovi interventi



Giorgio Pittaluga, sindaco di Vezzi

VEZZI PORTIO

Con la sistemazione di molti tratti della strada provinciale che collega Vezzi Portio a Noli e Finale Ligure; con i collegamenti (in corso) alla rete della fognatura di Finale e, infine, con i lavori all'acquedotto, la piccola località dell'entroterra finalese sta risolvendo tre dei suoi maggiori problemi. E a poco più di sei mesi dall'insediamento, l'Amministrazione guidata dal sindaco Giorgio Pittaluga, è alle prese con altri obiettivi. «Ci attiveremo per il recupero e la riqualificazione dei centri storici con idonee pavimentazioni, illuminazioni, arredi e segnaletiche. Per quanto riguarda la realizzazione dei progetti di recupero ci sono precisi obiettivi nel piano urbano comunale. Il [illegible] Puc è in avanzata fase di redazione» scrive il primo cittadino nella relazione programmatica. Il Comune ha in programma la realizzazione della copertura della pista polivalente, in fase di completamento, grazie al recupero di fondi privati. Fra gli obiettivi anche il mantenimento della scuola elementare e dei servizi sociali, interventi per l'assetto idrogeologico e il completamento del centro anziani.

Dopo la netta affermazione alle ultime elezioni la lista civica di centro-destra guida da Pittaluga ha «perso» il vice sindaco uscente, avvocato Luca Vecchiato che, pur rieletto, ha lasciato il Consiglio per ragioni di lavoro. Nuovo [illegible] sindaco e assessore, con molte deleghe fra cui viabilità, urbanistica, lavori pubblici, è Ugo Revello. L'altro assessore è la giovanissima Rosanna Bassoli che si occupa anche di ambiente, rifiuti, bilancio e servizi sociali. [a. r.]

Il paese rivierasco sulle pagine di molte riviste

«Andora, esempio da seguire per la cultura dell'ambiente»

ANDORA

La cultura dell'ambiente, lanciata dall'amministrazione comunale ed in particolare dall'assessore Franco Floris, con la realizzazione dell'«Oasi del Merula», la progressiva sistemazione dei sentieri e dei percorsi verdi nell'entroterra e le grandi iniziative legate al «Santuario dei cetacei», sta fruttando ad Andora una grande promozione su molte riviste specializzate, a livello nazionale.

Nel numero di dicembre-gennaio del bimestrale «Ambiente» sono state dedicate, per esempio, 8 pagine al Santuario dei cetacei e ad Andora «che si è attivata maggiormente in Liguria» ospitando una base per lo studio di balene, delfini e capodogli. Si dice nel lungo servizio, pubblicato sul periodico nazionale di ambiente, cultura e tempo libero e corredato da foto scattate nel porto: «Per naturale vocazione turistico-balneare, Andora ha negli ultimi anni dimostrato una grande attenzione a temi ambientali occupandosi principalmente di promuovere attività di informazione dedicate al mare, ai suoi problemi e naturalmente agli animali che vi vivono».

A febbraio, sul mensile «Itinerari», ci saranno 2 pagine dedicate ai 3 percorsi verdi (Mezzacqua, Medievale, Antico borgo di Rollo) che guideranno alla scoperta delle bellezze dell'entroterra andorese. In passato Andora aveva ottenuto riconoscimenti al suo impegno ambientale con servizi pubblicati su periodici molto [illegible] dagli appassionati di natura ed animali come «Airone» oppure come «Nuova ecologia», pubblicazione nazionale curata da «Legambiente». Infine si è parlato della città di confine tra la provincia di Savona e quella di Imperia anche su pubblicazioni come «Mondo sommerso» e «Agriturismo». [m. br.]

Il cantautore parla di De André: due anni fa, insieme, fecero «Anime Salve»

«Onoriamo Fabrizio. In silenzio»

Ivano Fossati: è il miglior modo per sentirlo vicino

Mauro Boccaccio

E' il silenzio, per Ivano Fossati, il modo migliore per ricordare Fabrizio De Andrè. Perchè [illegible]suno può sentirsi autorizzato a sentire su di sè l'eredità di Fabrizio. Anche se, dopo la morte del cantautore, viene naturale l'accostamento..

Ivano Fossati è netto, e dopo la conferenza stampa di presentazione del [illegible] nuovo disco «La disciplina della terra», quattro anni dopo «Macramè» e due da «Anime Salve» [illegible] Fabrizio [illegible] Andrè, nel [illegible] della serata di Radiouno di lunedì sera, uno speciale, curato da Massimo Cotto, [illegible] tornato sull'argomento rispondendo a una domanda del conduttore.

«La morte di Fabrizio mi suggerisce [illegible] silenzio. Proprio perchè lo [illegible] bene. Per realizzare "Anime Salve" siamo stiamo insieme tre anni, anche se in modo discontinuo. Abbiamo viaggiato, scritto, parlato della nostra vita e oggi voglio ricordarlo possibilmente solo dentro di me. Mi rendo conto, però che la gente sente il bisogno di manifestargli tutto l'affetto in tanti modi, con incontri, concerti e quant'altro, anch'io forse canterò una [illegible] canzone durante il tour, [illegible] la sostanza del mio pensiero non cambia».



Ivano Fossati sarà a Genova il 16 marzo: con lui sul palco, forse, anche Luvi De Andre

In tour non ci sarà, però, Luvi De Andrè, la figlia di Fabrizio, che duetta con Ivano Fossati in un brano del nuovo disco, «La rondine». Un'antica canzone popolare del Cremonese.

«Sia io, [illegible] Luvi pensiamo che se tra le righe di questo nostro duettare si leggerà un bel ricordo di [illegible] papà ne saremo felici entrambi. Luvi è un'interprete straordinaria, una che non si accontenta. Del resto quando si è cresciuti [illegible] due genitori come Fabrizio e Dori non poteva che essere [illegible]. Quando mi [illegible] capitato casualmente [illegible] le mani questo pezzo dalle origini incerte, e [illegible] pensato che sarebbe stato interessante inserirvi una voce femminile, il mio pensiero è andato subito a Luvi De Andrè che con Fabrizio aveva cantato splendidamente "Geordie" negli ultimi concerti. Anche se Luvi non mi seguirà nel tour in giro per l'Italia, spero di averla sul palco [illegible] qualche città, sarebbe molto bello...».

Potrebbe succedere proprio a Genova, a marzo, quando Ivano Fossati sarà in [illegible] al Carlo Felice per quello che si preannuncia, a costo di essere ripetitivi, un vero e proprio evento.

Intanto, oggi pomeriggio alle 17, nel Salone di rappresentanza di Palazzo Tursi, il circolo culturale I Buonavoglia, [illegible] Comune e la Provincia di Genova e l'associazione De Fabula promuovono l'incontro «Dedicato a un amico», [illegible] ricordo di Fabrizio De Andre nel primo anniversario della scomparsa.

Parteciperanno, fra gli altri, l'attore Marco Paolini, che leggerà alcuni testi di Fabrizio il chitarrista Vittorio Centanaro e il cantautore Max Manfredi. Saranno presenti anche Fernanda Pivano, Dori Ghezzi e molti altri invitati del mondo culturale genovese.

C'è posto per duemila

E' in programma giovedì 16 marzo, al Teatro Carlo Felice, l'atteso concerto genovese di Ivano Fossati. Negli uffici della Little Things-Grandi Eventi del promoter Vincenzo Spera confermano «l'opzione», [illegible] si dice in gergo. Dunque anche duemila genovesi - tanti sono i posti al Comunale dell'Opera - potranno godersi questa nuova avventura live [illegible] Ivano Fossati che per il tour legato al disco «La disciplina della Terra» ha rinnovato [illegible] sua band. Della vecchia guardia sono rimasti il figlio Claudio «Lillo» alla batteria e Beppe Quirici, bassista e suo produttore

Davvero di spicco [illegible] new entry, dalla tromba di Enrico Rava alla batteria di Roberto Gatti- due nomi di assoluto spicco nel panorama jazz internazionale-, alla fisarmonica di Riccardo Tesi e altri. Sul palco ci s[illegible] anche la giovane attrice Mercedes Martini. Nella «data» ligure del tour potrebbe esserci anche Luvi De Andrè. Altra presenza possibile al Carlo Felice, quella delle «Giaculanti Genovesi» di un brano del disco, un improvvisato ensemble guidato dalla mamma di Ivano Fossati.

[illegible] palco, curato dal management di Cose di Musica di Adele Di Palma, ha [illegible] fondale [illegible] grande onda marina disegnata dall'artista Ugo Nespolo, grande fan del musicista genovese. Nei prossimi giorni si [illegible] il prezzo dei biglietti e i punti di prevendita

Guida alla serata nei locali di Genova e Riviera

Musica live al Tumbler Koala, sound-Australia

A Sant'Agostino torna la cena rinascimentale All Around: blues al New Bulldog di Serra Riccò

Rock, blues e musica commerciale, questa sera, [illegible] molti locali di Genova e dintorni. A Sant'Agostino, bis della cena rinascimentale.

[illegible] BULLDOG. Nel disco club di Serra Riccò, questa sera [illegible] in programma una grande serata blues con la band All Around.

THUMBLER. Musica dal vivo con il duo Bordereau Bordeax, alle 22,30, nel locale di Sestri Ponente. In programma cover, rock e musica melodica inglese.

TRICCHEBALLACCHE. Nel locale di via XX Settembre, 26, alle 22,30 serata di poesia e musica dal vivo.

LE CHIOCCIOLE. Cena rinascimentale con animazione musicale a cura di Gian Enrico Cortese, questa sera alle 21 al ristorante Le Chiocciole, in Piazza Negri, davanti al Teatro della Tosse. L'iniziative si svolge nell'ambi[illegible] della mostra «El Siglo de los Genoveses» di Palazzo Ducale.

CITY CLUB. Il ritrovo genovese degli amanti delle Harley Dadivson, a Sampierdarena, in Piazza Vittorio Veneto» presenta questa sera il piano bar con il Duo Deno.

PIPER [illegible] CLUB. Nel locale di Corso Europa, 185, oltre la sede Rai, direzione levante, alle 22, serata di musica con il dj Cristian.

[illegible] Karaoke, questa sera alle 22,30, nel locale di Via Oberdan, a Nervi

KOALA. Nel locale australiano di Sampierdarena, [illegible] Piazza Palmetta (Via Walter Fillak), karaoke, musica, panini, specialità australiane, boomerang e palco aperto agli artisti emeregenti che si esibiranno davanti al pubblico del locale

DOLCE VITA. Lap dance e attrazioni internazionali nel moderno night club, in Piazza Rossetti, a Genova

BLUE SEAGULL. Maxischermo con tivù satellitare nella grande birreria in stile inglese sul lungomare di Chiavari fra i locali più frequentati dai giovani della riviera di Levante

[illegible] DEL [illegible] Vini birra, rhum nell'elegante atmosfera dell'Enoteca del Polpo nel carrugio di Sestri Levante

GALLO NERO. Sorseggiare una birra giocando alle freccette. Si può fare al Gallo Nero, il dark-pub del centro storico [illegible] Rapallo dove Simone e Cristian offrono anche tanta musica.

K2. Gelati, drink e la possibilità di navigare in Internet al bar K2, sul lungomare di Rapallo

[illegible] PARADISO. [illegible], panini e drink [illegible] tutte le ore nella Taverna Paradiso, nel centro storico di Rapallo, in Via Venezia.

ULTIMA SPIAGGIA. Discobar, birra, videogiochi nel locale di via Pomaro, sulla spiaggia di San Michele di Pagana

ONDA ANOMALA. Tivù satellitare, panini, hot dogs e hamburger nella bruschetteria, caffè e birreria.

[m. b.]

GALLERIE & MOSTRE

[illegible]

Costa [illegible] «L' ordine rovesciato delle [illegible]

Al Museo d'arte contemporanea di Villa Croce, in Via Jacopo Ruffini, ospita una grande mostra di Claudio Costa, artista genovese prematuramente scomparso qualche anno fa, dal titlo «L'ordine rovesciato delle cose». Orario: martedì-sabato 9-18,30. Domenica 9-12,30. Chiuso [illegible] lunedì e nei festivi infrasettimanali.

[illegible]

In [illegible] la [illegible] del rock «In copertina»

Alla Galleria sono-visiva Fluxio di Chiavari, in Corso Dante 135, [illegible] aperta la mostra «Rock in copertina», con tantissime copertine originali dei dischi cult degli ultimi trent'anni, omaggi ad Andy Warhol, Rolling Stones e molti altri. La mostra, ideata [illegible] curata da Oscar Piaggerella, che ha una collezione di oltre [illegible] mila cover, resterà aperta fino al 30 gennaio. Orario dalle 16 alle 19, tutti i giorni feriali. Festivi solo su appuntamento. Informazioni, telefono 0185/311.329.

[illegible]

Luigi Navone espone [illegible] Galleria Art Club

Si [illegible] aperta ieri alla Galleria Art Club Il Doge, in Via Luccoli, 14/15 la mostra di dipinti del pittore genovese Luigi Navone.

[illegible]

Dinosauri [illegible] in [illegible] in Piazza Banchi

Resterà aperta fino a domenica 30 gennaio, nella Loggia della Mercanzia, in Piazza Banchi, la mostra «Dinosauri», una grande esposizione scientifico-culturale di importanza mondiale. In mostra oltre trenta reperti fossili, tutti pezzi originali provenienti dalla Mongolia. Orario, da martedì al venerdì 9-19, sabato e domenica 10-20. Lunedì chiuso. Ingresso lire 12 mila, 8 mila ridotto, 6 mila lire per le scuole.

[illegible]DI

C'è l'«Energia Zero» di Fresia a Campetto

«Energia Zero» è il titolo della mostra personale dell'artista Pierluigi Fresia, aperta da ieri, fino al 18 febbraio, alla Gallleria Leonardi V-Idea, in Piazza Campetto 8/A.

[illegible]

I vetri dell'antica Albenga al Ducale

A Palazzo Ducale [illegible] aperta [illegible] mostra «Magiche Trasparenze. I vetri dell'antica Albingaunum». Orario 9-19, tutti i giorni, tranne il lunedì. Ingresso lire 8 mila, 6 mila ridotti, [illegible] mila per le scuole. In mostra circa 150 oggetti tra vetri e reperti di epoca romana (II-III Secolo d.C), ritrovati in recenti scavi archeologici nella necropoli di Albenga. Informazioni e prenotazioni presso il Museo di Archeologia Ligure, telefono 010/698.40.45.

[illegible]

«Genova per noi», I fotografi [illegible] Cornigliano

Al Centro Civico di Cornigliano, in Viale Narisano, 14, è aperta la mostra «Genova p[illegible] [illegible] con le fotografie dei cronisti e reporter dei quotidiani genovesi Antonio Amato, Silvia Ambrosi, Fabio Bussalino, Alessandro Maccarini, Paolo [illegible] Luciano Zeggio. Orario, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 [illegible] 14. La mostra, promossa dal Comune di Genova [illegible] patrocinata dall'Ordine dei Giornalisti della Liguria e dall'Associazione Fotogiornalisti Liguri.

DUCALE

Successo de «El Siglo de los Genoveses»

Aperta a Palazzo Ducale la grande mostra «El Siglo de los Genoveses e una lunga storia di arte, splendori nel Palazzo dei Dogi». La mostra è [illegible] tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 9 alle 21. L'ingresso costa 12 mila, ridotti 10 mila, scuole 6 mila. Venerdì, sabato e domenica alle 16, visite gui[illegible] Le vicende storiche genovesi nello scenario ideato da Pier Luigi Pizzi, sono testimoniate [illegible] circa 400 pezzi, fra opere di numerosi artisti, da Tintoretto, Guercino, Van Dyck a Tiepolo, Piola, Von Maron e molti altri, armi, costumi, arredi e suppellettili selezionati da Piero Boccardo e Clario Di Fabio. [m. b.]

Stasera s'inaugura la stagione del Teatro Massimo: il regista «racconta» la cantante

Luciana e Claudio, due genovesi a Palermo

La Serra e Montaldo insieme per il Faust di Gounod

«Non avevo mai incontrato Luciana Serra. Ci siamo conosciuti qui a lavorare con lei è stato estremamente piacevole e divertente. Alla splendida voce unisce lo spirito e l'entusiasmo di una ragazzina».

E' Giuliano Montaldo a parlare di Luciana Serra. I due artisti genovesi sono insieme a Palermo dove questa sera inaugureranno la stagione del Teatro Massimo. In programma c'è «Faust» di Gounod. Dirigerà Alain Guingal, altri interpreti saranno Pietro Ballo e Giorgio Surjan.





Luciana Serra e Claudio Montaldo inaugurano la stagione del Massimo di Palermo

«Non avevo mai curato la regia di Faust - spiega Montaldo - E' un'opera affascinante. C'è il conflitto fra la vecchiaia e l'eterna giovinezza che la biogenetica in questi tempi ha riportato d'attualità. Certo nella vicenda di Goethe pesa il diavolo e qui assume un particolare significato il fatto che tutto ricada su una ragazza fragile. Io non ho mai incontrato, almeno credo, diavoli. Devo dire che questo si presenta molto bene, è simpatico, accattivante. D'altra parte se [illegible] fosse tale nessuno lo prenderebbe in considerazione».

Montaldo è stato a Genova come regista [illegible] lirica una sola volta nel 1993 quando ha firmato una monumentale «Turandot» ripresa due stagioni dopo. Da allora non è più tornato: «Vengo, di tanto in tanto in privato per incontrare le mie sorelle, ma non ho più avuto occasioni di lavoro. D'altra parte recentemente sono stato nominato direttore di Raicinema e questo mi assorbirà per lungo tempo».

Tornerà presto, invece, Luciana Serra che ad aprile interpreterà «Le Comte Ory» di Rossini e che probabilmente in autunno terrà anche una masterclass all'Accademia Ducale: «L'insegnamento - [illegible] - mi affascina e mi attira, [illegible] essendo ancora in carriera ho poco tempo e invece gli allievi vanno seguiti e curati. Insegnare richiede grande senso di responsabilità».

La Serra vanta già una lunga consuetudine con il «Faust»: «L'ho debuttato anni fa per una notevole inaugurazione della Fenice, accanto a Ramey e poi l'ho ricantato a Macerata in una splendida realizzazione scenica. Lavorare qui al Massimo di Palermo è straordinario. Ci sono spazi immensi, così come grande era anche il nostro vecchio Carlo Felice. Quando si è sul palcoscenico sembra di stare in una piazza».

L'artista rimarrà a Palermo anche per l'apertura della sinfo[illegible] con la «Petite Messe Solennelle» che avrà quali pianisti esecutori [illegible] duo Canino-Ballista.

Applausi al Carlo felice per il concerto Gog: accanto al Genovese, brani di Brahms, Ravel e Beethoven

Giovanni Angeleri, un «Paganini» meritato

Due anni dopo il trionfo al Premio, il violinista conferma le sue doti



Giovanni Angeleri, vincitore nel '97

GENOVA

Fra i nomi maggiormente ricorrenti nelle edizioni del «Premio Paganini» dell'ultimo decennio va annoverato certamente quello di Giovanni Angeleri. Quattro presenze a partire dal '92, con sistematici piazzamenti in finale, fino alla vittoria, meritata, nel 1997.

Lunedì Angeleri è tornato al Carlo Felice, ospite della stagione della Giovine Orchestra Genovese. E ha suscitato impressioni analoghe a quelle risalenti alla [illegible] [illegible] lontana affermazione.

Talento naturale, Angeleri è strumentista essenzialmente rigoroso e corretto, dotato di una tecnica pronta e di un buon gusto espressivo. Non è sempre comunicativo, il suo non è un violinismo esuberante e trascinante come quello di altri «primi premi» che il pubblico genovese ben ricorda.

Angeleri ha, [illegible] nostro parere, una personalità ricca, [illegible] non totalmente espressa. Il che [illegible] garanzia di ulteriori miglioramenti, a patto che, naturalmente, il suo carattere [illegible] musicista possa riuscire ad affermarsi pienamente e in totale autonomia.

Il programma di lunedì, alquanto articolato, ha accostato autori quanto mai differenti: [illegible] grande sonatismo di Beethoven (op.30 n.2) e di Brahms (op. 100), [illegible] geniale colorismo di Ravel («Tzigane»), il virtuosismo acrobatico e l'intenso melodismo di Paganini («Cantabile» e «Moto perpetuo») affiancato ad un suo epigono del tardo Ottocento, Bazzini (Romanza op. 44 e «La ronde des Lutin» op. 25).

Qualche perplessità Angeleri ha suscitato [illegible] Beethoven e in Brahms. Lo accompagnava al pianoforte la madre, Micaela Mingardo Angeleri, strumentista inappuntabile sul piano della tecnica e del rigore esecutivo. Il duo, tuttavia, ci [illegible] parso squilibrato nella scelta delle dinamiche, dei colori con una presenza troppo [illegible] della tastiera a volte eccessivamente prevalente sull'arco.

Discorso naturalmente diverso per Paganini e Bazzini dove, ridotto l'apporto del pianoforte, Angeleri ha potuto esibire il suo stile controllato eppure brillante, elegante nel «Cantabile» reso con intelligente espressività e baldanzoso nel «Moto perpetuo», risolto con fluida lin[illegible].

Bene anche Bazzini e piacevole, nel complesso, la lettura di Ravel, accolta [illegible] calorosi applausi dal pubblico che ha chiesto e ottenuto un bis.

La stagione GOG proseguirà lunedì con il Quartetto Sciostakovic che eseguirà lavori [illegible] Borodin, Rachmaninov e Sciostakovic. [r. i.]

[illegible] E [illegible]

[illegible]

Jack Clerici [illegible] Telecittà per «Addio al Novecento»

Debutta questa sera, alle 21,45, su Telecittà, «Addio 900», la nuova trasmissione dell'emittente genovese dedicata al secolo che ci ha lasciati, cento anni ricchi di storia e di tanti eventi economici, culturali anche per il capoluogo ligure. Il programma [illegible] snoderà attraverso una serie di interviste curate dal giornalista Mario Paternostro. Primo personaggio-testimone del 900, ospite della puntata di questa sera di «Addio, 900» è Jack Clerici, che parlerà della Genova dei traffici e del porto.

[illegible]

Rassegna di film d'essai al Grifone di Rapallo

La rassegna di film d'essai promossa dal cineclub del Tigullio, presenta questa sera alle 21,15, al Grifone di Rapallo «Addio terraferma», di Otar Ioseliani.

[illegible]

Pirati: cartoon d'autore in mostra a Bogliasco

Al centro Berto Ferrari di Bogliasco è aperta fino a domenica la mostra di fumetti d'autore «I Pirati», a cura di Silvano e Gabriella Scotto. Orario feriale e festivo 15,30-18,30. Ingresso libero

[illegible]

Stasera il «Caffè» con Flavio Bucci

Debutta questa sera, alle 21, al Politeama Genovese, la commedia «Venga a prendere un caffè da noi», tratta da un romanzo di Piero Chiara, con Flavio Bucci.

[illegible]

Terzetto in concerto alle Cantine Embriaci

Concerto jazz, questa sera alle 21, alle Cantine Embriaci, in Salita Torre Embriaci, a Genova, con Alberto Malnati al contrabbasso, Luca Begonia al flicorno [illegible] tromba [illegible] Andrea Zanzottera.

[illegible]

Domani festa d'addio alla direttrice Herrmann

Festa d'addio della direttrice del Goethe-Institut Genua Karin Herrmann, domani alle 17,30, a Palazzo Spinola di Piazza Pellicceria, a Genova. Nel corso della cerimonia verrà dato [illegible] benvenuto [illegible] nuovo direttore dell'Istituto Hans-Friedrich Schuckall. Cerimonia a inviti. [m. b.]

Oggi l'anticipo dopo la «svista» con la Roma

C'è la rabbia della Rari nella vasca di Pescara

Ennio Fornasieri

SAVONA

Rari rabbiosa quella che affronterà il Pescara. C'è voglia di riscatto nel gruppo biancorosso, per cancellare subito l'amarezza del «furto sportivo» subito nella vasca amica da una Roma favorita da decisioni pesanti e determinanti che hanno portato alla immeritata sconfitta finale.

[illegible] c'è l'esposto della società savonese, [illegible] questione ancora tutta aperta e denunciata con tanto di prove televisive allegate. Perchè bisogna fare chiarezza e far smettere queste «manfrine» arbitrali che contribuiscono, [illegible] mai ce [illegible] fosse bisogno, ad infangare ulteriormente l'immagine [illegible] questo sport, che perde faccia e dignitità in continuo, grazie all'incapacità di chi lo gestisce e [illegible] tira le fila. Sicuramente la Rari ha poco «peso politico» di questi tempi: in prima fila ci sono società come Roma e Florentia, seguite un gradino sotto dalle compagini campane. Episodi come quelli visti sabato a Savona, sono irripetibili in altre vasche, ma [illegible] questo caso non è detta l'ultima parola, perchè le prove televisive dimostrano nettamente che il gol era valido e [illegible] tempo non scaduto.

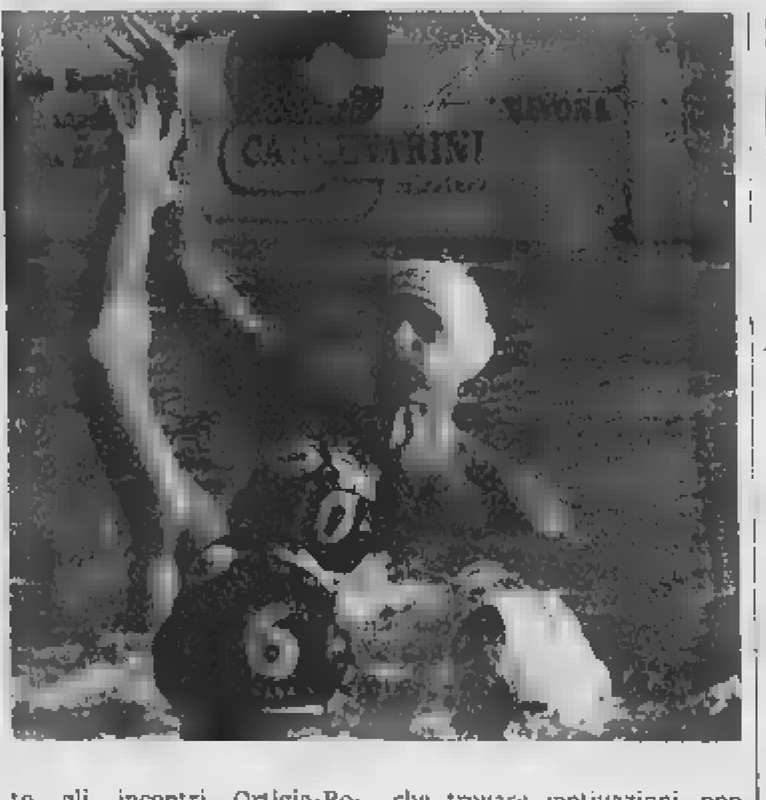
Sono anche documentate le «amnesie arbitrali» di un arbitro Melis, imputato principale. In attesa degli sviluppi e nella speranza che il sasso lanciato nello stagno, non si perda nel solito mare di ipocrisia, arriva la trasferta pescarese. Atteso e delicato confronto tra due compagini che arrivano da due sconfitte «brucianti». Anche il Pescara ha il dente avvelenato per l'inattesa sconfitta patita a Bologna, ma quando hai di fronte un ex come Attolico, può succedere. A questo punto chi si aspetta [illegible] segnale dalla Federazione e la designazione di due arbitri «affidabili», rimane sconcertato e smentito. I due direttori di gara sono Aglialoro di Napoli (vecchia conoscenza savonese e [illegible] in positivo) e Dani di Firenze, un arbitro di «peso» (impietoso nel derby contro il Recco): [illegible] segno tangibile che qualcosa non quadra. La sfida tra Pescara-Rari si gioca con inizio alle 16.30 ed è uno dei tre anticipi del turno infrasettimanale che si gioca per gli impegni di Coppe europe e che apre il girone di ritorno, scaglionato: oggi si disputano Civitavecchia-Canottieri Napoli(ore 14.30) e l'importante Bologna-Florentia alle canoniche 17.30. Gli altri incontri che chiuderanno il turno sono: Posillipo-Recco (anticipo venerdì alle 21 Raisat), chiuderanno sabato gli incontri Ortigia-Roma(14.30) e Catania-Brescia(17.30). Dalla sponda savonese, segnaliamo l'assenza del secondo portiere Prati.

Rari che giocherà senza il «secondo» di Pastorino, al suo posto viene schierato Di Noia, per uno schieramento che vede: Pastorino, Federico Mistrangelo, Felugo, Fresia, Bigatti, Petronelli, Jelenic, Georgescu, Sargia[illegible] [illegible] Noia, Pelizzoli, Nicche, Ghibellini. Nel Pescara avrebbe dovuto non esserci l'ex Alessandro Bovo, espulso a Bologna poi «misteriosamente» al giocatore è stata comminata solo un'ammonizione per un veloce ricorso effettuato dai dirigenti abruzzesi: potenze di Pomilio...presidente «conosciuto». Sulla gara si esprime Maurizio Felugo: «Fuori casa è sempre difficile fare risultato, ma abbiamo una rabbia dentro che non vi dico, altro che trovare motivazioni...non ce ne sarà certo bisogno. Non fatemi pensare a quello che ci è capitato altrimenti mi girano, meritavamo il pareggio e poi vorrei vedere a vasche invertite [illegible] certe decisioni! Preferisco perdere contro squadre che dimostrino di [illegible] superiori. I nostri errori? Abbiamo faticato al centro e sulla difesa al centroboa ma siamo stati al pari loro, segno che possiamo giocarcela anche a certi livelli».

Alberto Ghibellini concorda: «Il Pescara è da rispettare ma se ripetiamo la prestazione di sabato, possiamo far bene. In sostanza [illegible] siamo così distanti dalle migliori, dobbiamo crescere nella gestione dei momenti importanti, che fanno la differenza». Fabio Fresia: «Poker di partite dure, compreso questa ma dobbiamo tirare fuori qualcosa da questa sfida».



Petronelli e Ghibellini danno la carica ai compagni per riscattare il torto subito



Sono numerose le partite in programma

Oggi Cairese-Masone recupero per la vetta

Gli ospiti battuti domenica dal Finale
I match in Prima e Seconda categoria

Ancora [illegible] mercoledì denso di appuntamenti calcistici considerato che sono in programma, nei campionati minori, interessanti recuperi. L'attenzione è rivolta al girone A di Promozione dove la Cairese, che conduce la classifica insieme al Finale a quota 31, attende il Masone nel recupero della prima di ritorno.

La partita era in programma [illegible] [illegible] gennaio ma venne rinviata per la copiosa nevicata che interessò [illegible] Val Bormida. Il match, che si gioca al «Vesima» con inizio alle [illegible] è importante per i gialloblu che, dopo la sosta di Natale, non hanno brillato come nella prima parte di torneo, perdendo a Varazze e dividendo [illegible] posta sul campo del Via dell'Acciaio.

I genovesi, reduci dalla sconfitta interna contro il Finale, occupano il quart'ultimo [illegible] in classifica e non dovrebbero impensierire i gialloblu che ricercano la decima vittoria stagionale. Afferma il diesse, Carlo Pizzorno: «L'importante, oltre il risultato, sarà ritrovare quel bel gioco smarrito nelle ultime uscite. Vogliamo tre punti che ci consentirebbero di affrontare con tranquillità il difficile derby contro il Bragno di domenica prossima».

Tre invece i recuperi nel girone A di Prima Categoria anche se Sassello-Pallare si giocherà domani alle 20.30. Oggi l'attenzione è per Altarese-Dego, derby aperto ad ogni pronostico considerato che gli ospiti, domenica hanno battuto il Borgio Verezzi, seconda forza del campionato e che può essere sorpassato proprio dall'Altarese. Si gioca alle 14.30 [illegible] per Carcarese-Pontelungo, match importante soprattutto per gli ingauni che devono risalire posizioni in classifica.

Il mercoledì propone anche un doppio appuntamento (sempre alle 14.30) con il girone B di Seconda Categoria con le sfide Millesimo-Veloce e Cameranese-Albisola: i due confronti non riguardano la zona alta della classifica ma non per questo risulteranno meno interessanti. [g. o.]



Luzzo della Cairese

ATLETICA LEGGERA

Buoni risultati per i liguri in scena a Torino

Giannuzzi e Pittatore brillano al Palavela

Brillanti risultati per i colori liguri nelle riunioni indoor che monopolizzano il calendario dell'atletica leggera. La prima pagina spetta a Marco Gianuzzi, portacolori del Dlf Savona che si è messo in evidenza nel meeting allestito per la riapertura del Palavela di Torino. Il savonese, nella categoria Allievi, ha centrato due record personali correndo i 60 metri in 7"4 e fermando poi i cronometri nel [illegible] metri su [illegible] secondi netti.

E proprio nel doppio giro di pista Gianuzzi ha messo in luce [illegible] [illegible] talento con un finale in progressione che ha dimostrato l'ottima condizione dell'atleta allenato da Marco Mura. E proprio Mura è convinto dei miglioramenti possibili, nel corso della stagione, del giovane atleta: «Nei 400 ha dimostrato una forza davvero unica. Penso che ci sono molti margini di miglioramento in vista dei principali appuntamenti stagionali ed in particolare di quelli all'aperto».

Sempre nella riunione torinese [illegible] luce Massimiliano Pittatore, portacolori del Cus Genova che, ripetendo le ottime prove di inizio stagione, ha realizzato un 7"0 nei 60 metri. Sabato, sempre al Palavela, Pittatore avrà un ottimo «banco di prova» nel Grand Prix Nazionale dei Cus, sia nei 60 che nei 200 metri. Alla riunione torinese hanno partecipato anche esponenti dell'Universale Alba Docilia [illegible] Manuela Parodi che, nei [illegible] metri, ha sfirato la finale. Buona anche la prova, negli Junior, di Daria Giordanello che ha [illegible] i 400 [illegible] il tempo di 65"5. Anche l'Atletica Arcobaleno si è messa in evidenza grazie soprattutto a Fabrizio Giordanetto che a Modena ha abbassato il suo personale stagionale nei [illegible] ostacoli stabilendo il tempo di 8"40, un tempo che lo porta a due soli centesimi dal minimo per gli Assoluti in programma a Genova il prossimo febbraio. A Villa Gentile, sempre per la società savonese, si è messo in evidenza, in una riunione dedicata ai lanci, Elven Prato che nel martello ha ottenuto la misura di 47"78 precedendo il fratello Marco. [g. o.]

VELA

Splendida giornata di sole, con una tesa tramontana, nella 5a prova del campionato

Sessanta barche nel mare del Tigullio

Assegnati due titoli su nove, l'8 febbraio ultime regate

LAVAGNA

In sessanta domenica scorsa si sentivano come De Angelis su «Luna Rossa»: vuoi per la splendida giornata di sole, vuoi per le condizioni ideali di vento (una tramontana fredda e tesa che spingeva senza risparmio vele grandi e piccole), fatto sta che la quinta giornata della 24a edizione [illegible] «Campionato Invernale del Tigullio-Trofeo Paros» ha scatenato l'ag[illegible] delle oltre [illegible] barche delle classi IMs e CHS partecipanti alle due regate disputate. E' filata via regolare la prova della mattina,anche se sul percorso a bastone sono stati ingaggiati duelli degni di una America's Cup, [illegible] le barche più forti che si [illegible] [illegible] uomo». La partenza della seconda regata, quella del pomeriggio, è stata nervosissima, scafi che battagliavano sulla line adi partenza come se si fosse al via di un match race e tutto dipendesse dall'avvio. La barca giuria ha annullato per due volte il via, alzando altrettante volte bandiera nera di squalifia.

I vincitori di giornata: nella classe Crociera I una vittoria a testa per «Numero Uno» di Bassino e «Season II» di Brioschi; nella Crociera II «Lady x Lady» di Piergiorgio Ravaioni vince due volte e si aggiudica matematicamente il successo finale; nella Crociera II bis di «X Magic» di Maggiori; nella Crociera 4 doppietta di Sirio V-Città di Finale» di Seghezza e primo posto conclusivo assicurato; nella Crociera 5 un successo a testa per «Nina» di Fogli e «Papimania» di Mambretti. Nella classe Regata doppio primo posto per «Azba» di [illegible]rgano. Nei CHS 1 «J Back» di Fantini e «Big Jim» di Donati festeggiano una volta a testa. Nei CHS 2 «Semelodiceviprima» di Basisio lascia agli avversari solo le briciole. Nei CHS 3 doppio trionfo per «Ala Bianca» di Capozzi. Assegnati due titoli di classe su nove. La decisione domenica 8 febbraio quando verranno disputate le ultime regate. [d. s.]

TROFEO SARIS

In testa c'è la Lega Navale di Savona

Organizzata dal Circolo Velico Cogoleto, domenica scorsa è stata disputata la terza prova (quarta giornata) del decimo Trofeo Saris. Nello specchio d'acqua antistante la cittadina rivierasca si sono imposte le barche del circolo velico organizzatore, vale a dire Helga III nell'IMS e Giro d'Italia nella Libera. Nella prima classe con Helga III di Francesco Pastorino, sono saliti sul podio anche Blu II JNP999 di Giovanni Carnelutto della LNI di Ge-Sestri Ponente, e Helsingor X-342 di Giorgio Saettone della LNI di Savona.

Helsingor, grazie a questo terzo piazzamento, resta saldamente in testa al Trofeo Saris con [illegible] punti di vantaggio su X-FOUR, l'X-119 di Marco Pezzini anch'egli della Lega navale sestrese. In classe Libera ha vinto Giro d'Italia in Vela 2 del cogoletese Gianfranco Siface seguito da Barchimede di Rosin del Circolo nautico Finale, e da Damayanti di Camia della Lega navale di Spotorno. A seguito di questi risultati, in testa alla graduatoria generale passa Solidea, il Gran Soleil 37 di Carraccino della Lega navale di Savona. Prossima prova il [illegible] febbraio a Genova Sestri Ponente, mentre la conclusione vi sarà una settimana più tardi nello specchio d'acqua antistante Arenzano. [r. p.]

CICLISMO

Rinnovato il team

Bruno Citterio affiancherà Grillo e Cocco

OSPEDALETTI

Grandi novità nel panorama ciclistico del ponente ligure. La Ciclistica Ospedaletti, storica protagonista delle due ruote, ha infatti rafforzato tutti i suoi settori e si presenta al via della stagione con obiettivi ambiziosi.

Il team del presidente Angelo Di Ridolfo punta a un'attività ricca di soddisfazioni soprattutto con il rinnovato settore giovanile, impegnato con le squadre Esordienti e Giovanissimi, ma anche con i cicloamatori che correranno sia sotto l'egida dell'Udace che, altra novità, della Federazione.

Tra gli atleti della Ciclistica Ospedaletti spiccano nomi noti del ciclismo ligure, come Michele Grillo, specialista della montagna, Stefano Drovandi, velocista di gran classe, il nuovo acquisto Bruno Citterio, Lorenzo Cartolano, Gianfranco Cocco e Giovanni Iride e, tra i bikers, Marco Tempo e Franco Verrando. Potrebbe inoltre tornare alle corse Mauro Aretuso. [l. a.]

Anche in serie D un mese e mezzo di fuoco per le prime sentenze della stagione: Tigullio Santa Margherita qualificata

In C2 parte lo sprint per arrivare alla poule-promozione

Nel girone B Alcione Rapallo già promosso, cinque in lotta per gli altri tre posti

Sono già cinque, a quattro turni dalla conclusione della regular season, le formazioni di [illegible] maschile sicure dell'accesso alla poule pomozione per giocarsi successivamente l'unico posto disponibile in C1. Quattro provengono da Ponente, una soltanto da Levante. Ancora da definire, quindi, nel girone B [illegible] altre tre qualificate, con situazione molto fluida e decisione che probabilmente verrà presa all'ultimo minuto dell'ultimo incontro.

Tutto fatto nel girone A, i quattro incontri che mancano serviranno comunque alle promosse per conquistare punti preziosi in vista della fase successiva (nel successivo girone ad otto valgono infatti, come partenza, I risultati acquisiti nella prima fase). Ecco quindi Arci V[illegible] Riviera Savona, Finale ed Ospedaletti, le quattro «promosse» (manca l'ausilio dell'aritmetica, ma l'Amobasket dovrebbe proprio fare I miracoli e sperare in un cataclisma per recuperare i sei punti [illegible] ritardo attuali su Finale ed Ospedaletti, ndr) chiamate a non distrarsi, in particolare lo squadrone dell'Arci Varazze: sabato 5 febbraio è in programma Riviera-Varazze, sabato 12 febbraio Varazze-Ospedaletti ed all'ultima di ritorno, domenica 20 febbraio, Finale-Varazze.

Nel girone B, Alcione Rapallo aritmeticamente promosso, per gli altri tre posti in lotta Pontremolese (p. 16), Sarzana (16), Spezia [illegible] (14), Landini Lerici (12) e Meci Sestri Levante (12). Per i «verdi» della Bimare, unica levantina in mezzo a tante spezzine, gli impegni finali sono sabato in casa contro la Pontremolese, poi fuori contro il Cnld, nuovamente in Via Lombardia contro il Lerici e conclusione a Rapallo nel derby contro l'Alcione. Sei punti potrebbero non bastare perchè lo Spezia 1993, pur dovendo ancora osservare il turno di riposo, dispone di un calendario molto più agevole (Follo e Granarolo in casa, unica trasferta a Sarzana).

Serie D ugualmente strutturata sui due gironi (le prime cinque di ciascun gruppo alla fase finale per la promozione), [illegible] Imperia, Casinò Sanremo e Cus Genova sicure del «posto» nel girone A, Tigullio Santa e tanto equilibrio dietro nel B.

Un mese e me[illegible] di fuoco anche per questo campionato, [illegible] una prima parte di stagione [illegible] basket regionale che nel recente passato non si ricorda così interessante. [g. s.]

LA B2 FEMMINILE DEL VOLLEY

Tre liguri in odore di retrocessione

Nel girone A della B2 femminile di volley alla fine del girone [illegible] andata le [illegible] squadre liguri sono quintultima (Rapallo, 13 punti), quartultima (Recco, 13 punti ma un peggior quoziente set), terzultima (10 punti). Alle loro spalle solo Pinerolo e Cecina. La concorrenza (Rivoli, Fortitudo, Valenza, Cafasse) [illegible] è lontana ma pur sempre davanti. Retrocedono in quattro e il timore che le liguri costituiscano la maggioranza delle condannate è forte. Il presidente del Termocentro Recco, Antonino Carrara, da una vita nella pallavolo, ne ha viste di peggio e riesce a esaminare la classifica con il dovuto distacco: «I numeri parlano chiaro, c'è poco da stare allegri, [illegible] noi che Spezia e Rapallo siamo incappati in un girone molto più difficile che nella stagione scorsa. Evitare la retrocessione sarà dura e sarà una battaglia da combattere sino all'ultimo set. Lo dico con la massima sincerità: da ex presidente del comitato ligure vorrei che tutte e tre le squadre ce la facessero. Ragionando da presidente di società mi conviene andare a Spezia o Rapallo che a Ciriè o Chivasso. Purtroppo le prime 13 giornate mi fanno pensare al peggio. La mia squadra ha impiegato un bel po' di turni prima di girare a dovere». [d. s.]

BOCCE

Continuano i successi del team di Arnaldo Pastorino

Il Carcare ormai è a un passo dalle qualificazioni regionali

CARCARE

La «Boccia Carcare» è ad un passo dalle qualificazioni regionali del campionato di serie B di bocce. La compagine del presidente Arnaldo Pastorino, nel recente incontro disputatosi nel bocciodromo valbormidese, ho superato nettamente i fortissimi avversari della Chiavarese con l'eloquente punteggio di 8-4. I valbormidesi nella staffetta, hanno giocato, e vinto, con Quaglia e Petitti, nel PTA e nel tiro tecnico con Giuseppe Ressia, mentre nell'individuale è sceso in campo l'ex campione del mondo Paolo Motti. Purtroppo, la terna composta da Leoncini, Poni e Martini non [illegible] l'ha fatta a reggere il passo degli avversari, così come è accaduto alla coppia Patri-Piccardo. E' decisamente soddisfatto il presidente Pastorino: «Dopo questo importante risultato conseguito contro una squadra fortissima che, tra l'altro, è una nostra diretta concorrente, [illegible] lascia ben sperare per il futuro verso le qualificazioni che ci permetteranno di conseguire la promozione in serie A. [illegible], facendo i debiti scongiuri, questo non dovessimo centrarlo, non ci saranno nè drammi nè processi: con estrema tranquillità, ci riproveremo il prossimo anno». Anche se il risultato è netto, i rappresentanti della Valbormida si sono dovuti impegnare al massimo per continuare a tenere aperta la porta della serie [illegible]. Quello appena concluso è stato un week-end altamente positivo per le squadre di casa nostra. Infatti la Spotornese ha superato per 8-4 i genovesi [illegible] Toso, così come, e con identico punteggio, ha fatto la Vadese contro la Taggese. Anche se [illegible] il minimo scarto, la Letimbro, sul classico filo di lana, è riuscita a prevalere per 7-5 sugli ostici avversari del Serra Riccò. [r. p.]

Cade l'ultimo ostacolo dell'autonomia. La Provincia: ma si è perso un anno

La scuola del futuro diventa realtà

La Regione approva il piano di accorpamento

[illegible] Martinengo

Le scuole dell'autonomia, con un numero di iscritti tra i 500 ed i [illegible] (di 300 per le realtà di montagna), saranno in tutto il Piemonte 682. Il numero, fatti gli accorpamenti ne[illegible] (unificati, cioè, dirigente scolastico e coordinatore amministrativo), è ufficiale da ieri, ultimo giorno utile per le iscrizioni: il Consiglio regionale ha approvato il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche in vista, appunto, dell'autonomia.

Alla fine [illegible] ogni provincia aveva dovuto presentare il proprio pacchetto, elaborato dalla rispettiva Conferenza organizzativa (composta da Comuni, Comunità montane, Provincia, consiglio scolastico, Provveditorato) sulla base dei parametri indicati dal Ministero. Il piano regionale avrebbe dovuto decollare lo scorso anno, ma l'introduzione di nuovi criteri, le modifiche apportate da alcune province, alcuni ritardi, ne hanno fatto attendere finora. A Torino le scuole dell'autonomia saranno [illegible] (finora le direzioni erano 380), a Cuneo 111, ad Alessandria 64, Asti 33, Biella 30, Novara 55, Verbania 34, Vercelli 30.

Per il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo e per l'assessore all'Istruzione, Giampiero Leo, «la votazione del piano all'unanimità è motivo di grande soddisfazione» (il gruppo ccd però non ha partecipato al voto). «Ora il quadro delle scuole piemontesi è chiaro e definito. Gli studenti, i docenti e i dipendenti che vogliono trasferirsi in un altro istituto ora possono [illegible] in condizioni di certezza» hanno spiegato Ghigo e Leo.

«La commissione Cultura ha integrato con criteri di deroga aggiuntivi i parametri indicati a livello centrale, la qual [illegible] ha permesso di salvare numerose situazioni in realtà montane e disagiate» ha detto Leo. Ancora: «Le province [illegible] mesi scorsi ci hanno rimandato i piani, alcuni [illegible] importanti modifiche rispetto all'anno precedente. Noi, sulla base del rispetto delle autonomie e delle competenze, li abbiamo approvati integralmente. Il dato politico che ci rende felici è che il Consiglio ha fatto tutto entro i termini indicati dal Ministero, [illegible] febbraio. Così il piano entrerà in vigore con il 1° settembre». E dei ritardi: «Ci [illegible] state le elezioni, alcune province hanno aspettato a mandarci la loro parte. [illegible] dovevamo [illegible] l'insieme».



Studenti all'uscita di scuola: dal prossimo anno via all'autonomia

[illegible]

Sono individuati i 682 istituti che in Piemonte avranno tra i 500 e i 900 iscritti

La riforma partirà dal 1° settembre e garantirà a ragazzi e docenti maggiori certezze

Assai meno soddisfatto è l'assessore all'Istruzione della Provincia Gianni Oliva che negli ultimi mesi ha più volte sollecitato la Regione a licenziare il piano in tempo utile per permettere alle famiglie degli studenti di [illegible] la reale situazione della scuola prescelta. «L'approvazione arriva con un anno di ritardo. Se fosse avvenuta nel '99 avremmo avuto modo di procedere alle verifiche e agli [illegible] necessari». Non solo. «I criteri aggiuntivi - obietta Oliva - dovevano essere messi a punto prima: i piani dovevano essere consegnati a fine '98. Il voto di ieri è arrivato, pur sul filo di lana, anche grazie ai nostri interventi. In ogni caso, nella prospettiva di breve e medio periodo, ora la provincia ha un piano di dimensionamento che permette a tutte le scuole l'autonomia e quindi i nuovi percorsi voluti dal ministero. Sul lungo periodo, in relazione all'approvazione della riforma dei cicli, bisognerà pensare alla verticalizzazione della scuola dell'obbligo».

Il processo di razionalizzazione ha portato a Torino città gli istituti comprensivi (con materne-elementari-medie) da 4 a 10, le direzioni didattiche da [illegible] a 41, le medie inferiori da 43 a 24. In provincia: da 7 a [illegible] gli istituti comprensivi, da [illegible] a [illegible] le direzioni didattiche, da 92 a 40 le medie. I cambiamenti nelle superiori riguardano pochissimi casi.

«Sia pure approvato un anno dopo, questo piano è positivo - ha detto il provveditore agli Studi Marina Bertiglia - perché frutto di [illegible]. Ora bisognerà verificare che cosa si prospetta per il prossimo anno, in particolare per quelle 4-5 situazioni di scuola superiore lasciate in sospeso».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Casale in lutto, morto il «fotografo volante»



CASALE. E' morto l'altra notte, a [illegible] anni, stroncato da una grave malattia, Alberto Fioretta (foto), il «fotografo volante». Originario di Torino, ma monferrino a tutti gli effetti, ha dedicato la sua vita al mondo dello sport, prima come protagonista attivo nella motonautica, poi come responsabile di diverse associazioni e promotore di numerosissime manifestazioni. Di professione era fotografo. Negli Anni '70, aveva corso con successo in Formula 2 e nella classe ON 2000 di motonautica vincendo fra l'altro il tempo di record la Pavia-Venezia. Successivamente era stato dirigente tecnico della nazionale italiana e capitano della squadra di Formula 1 Inshore. In città aveva organizzato diverse gare del Mondiale di motonautica.

[illegible] a domicilio e intanto [illegible]

AOSTA. Aveva appeso nella bacheca dell'ospedale un messaggio per offrire assistenza domiciliare, ma ha rimediato una denuncia per furto e ricettazione: è Claudio Stella, 34 anni, di Torino, bloccato dalla polizia dopo un paio di settimane di indagini. Una coppia di [illegible] ha segnalato il furto di [illegible] e altri oggetti proprio nel periodo della presenza in casa del giovane.

In fiamme a Genova il deposito Coca Cola

GENOVA. Paura ieri nel quartiere di Borzoli. Un furioso incendio è divampato nel deposito della Coca Cola. La strada è stata chiusa al traffico, gli abitanti di degli edifici vicini sono stati sgomberati. I pompieri hanno invitato gli abitanti dell'intera zona a chiudere porte e finestre per evitare che nelle abitazioni entrasse il fumo. I danni sono ingenti. Prima dell'incendio ci sarebbe stata una esplosione.



Gli imprenditori biellesi «Il tessile è in ripresa»

BIELLA. Il tessile è in ripresa. Le prospettive di inizio anno, secondo gli imprenditori biellesi, sono abbastanza favorevoli e riguardano anche il comparto meccanotessile. La conferma arriva dall'Unione industriale e dalla Camera di Commercio che ieri hanno presentato i risultati delle indagini congiunturali dell'ultimo trimestre '99 e del primo del 2000. Per l'Uib è intervenuto il consigliere Paolo Zegna che ha segnalato anche il «risveglio» dei mercati [illegible] e di quello europeo mentre il presidente della Cciaa Gianfranco De Martini ha illustrato la situazione degli altri settori. Nel capoluogo è in crescita costante il turismo mentre segnali positivi si registrano nell'edilizia e nel commercio.

La Diocesi chiede aiuto

Mille famiglie per ospitare [illegible] giovani

In vista della giornata mondiale della gioventù la Diocesi di Torino cerca volontari. I numeri sono grossi: servono almeno 200 persone alle quali affidare il servizio di segreteria centrale e per accompagnare, nelle giornate torinesi, gli ospiti provenienti da ogni parte del mondo. Ed occorrono ancora mille famiglie pronte ad accogliere in casa gli oltre 3 mila [illegible] ospiti in arrivo da Francia, Spagna, Canada, Polonia, Romania, e persino Kenya, Algeria e Polinesia.

«Molte parrocchie - [illegible] don Giovanni Villata, direttore dell'ufficio pastorale giovanile diocesano - e diversi comuni della diocesi hanno già offerto un prezioso contributo. Ma abbiamo ancora bisogno di altre persone disposte ad impegnarsi per qualche giorno e offrire ai giovani ospiti un letto e qualche pasto». Gli oltre 8 mila di «Rinnovamento nello spirito» provenienti da ogni parte del mondo, [illegible] invece ospitati nei padiglioni del Lingotto, dove «bivaccheranno» con i sacchi a pelo per alcuni giorni.

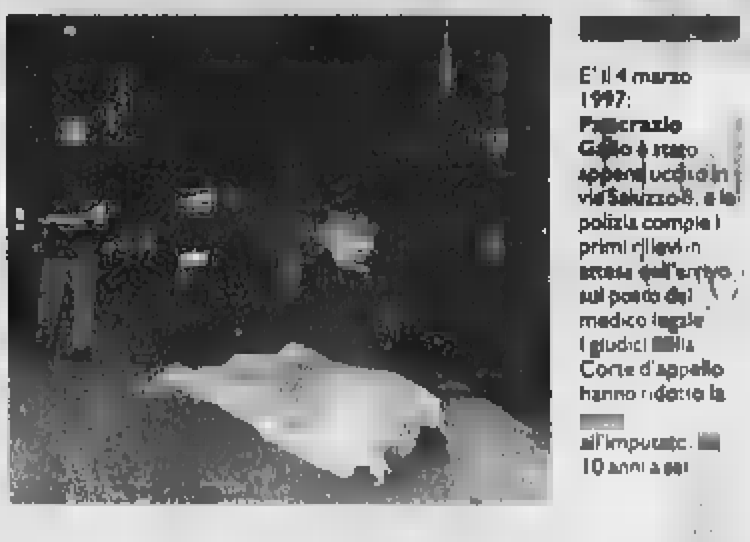
La vittima era il convivente della sorella. Mai identificati i due complici dell'omicida

Sconto di pena al killer: «Fu provocato»

Pena ridotta a 6 anni per l'omicidio di San Salvario

Accusato di aver ucciso, assieme ad altre due persone, l'ex convivente della sorella, Carmine Pasculli è stato condannato in assise d'appello a [illegible] anni e 10 mesi di carcere e ha ottenuto gli arresti domiciliari. I giudici gli hanno riconosciuto tutta una serie di attenuanti: quelle generiche, l'aver [illegible] un reato diverso da quello voluto, la rinuncia a discutere i motivi d'appello e, soprattutto, la provocazione. Pasculli [illegible] so che si scontrò con Pancrazio Gallo, ex compagno della sorella Maria Teresa, davanti al bar di via Saluzzo nel [illegible] '97, ma ha escluso di averlo ucciso lui. «Volevo solo avere un chiarimento. Lui mi ha aggredito assieme ad altre persone. Qualcuno ha sparato e lo ha colpito».

E' [illegible] del [illegible] '97. Pancrazio Gallo, [illegible] anni, detto «Maurizio», ha avuto una relazione con la sorella di Pasculli. Hanno una bimba di 7 anni, ma i rapporti tra i due sono andati via via peggiorando, fino alla rottura. Una separazione burrascosa, con litigi, denunce di maltrattamenti. Si incontrano a volte, ma solo per problemi legati alla bambina. E proprio quel giorno c'è un violento litigio davanti al bar Piccadilly di via Saluzzo 5: la donna rimprovera all'ex compagno di non essere andato a prendere la figlia. Lui reagisce con schiaffi violenti e manda l'ex amica in ospedale. Infuriata lei telefona al fratello Carmine che parte da Airasca per andare a chiedere spiegazioni al Gallo e incontrarlo in via Saluzzo. Pancrazio Gallo è ucciso da un proiettile di una calibro 38. I testimoni vedono tre persone in strada. Uno è Pasculli, gli altri due restano per sempre sconosciuti. «Non erano con me - dice l'imputato - io ero da solo. Forse [illegible] gente [illegible] gruppo. E forse uno di loro voleva sparare a me e invece ha colpito Pancrazio».



[illegible]

E' il 4 marzo 1997: Pancrazio Gallo è stato appena ucciso in via Saluzzo 5, e la polizia compie i primi rilievi in attesa dell'arrivo sul posto del medico legale. I giudici della Corte d'appello hanno ridotto la [illegible] all'imputato [illegible] 10 anni a sei

In assise in giudici gli danno 10 anni di carcere: [illegible] la tesi che l'imputato [illegible] era andato in via Saluzzo per uccidere l'ex convivente della sorella ma solo per dargli una lezione. Al processo c'è come parte civile l'avvocato Nadia Garis per tutelare gli interessi della bimba al centro della contesa tra i genitori separati. I difensori Antonio Forchino e Franco Trebbi presentano appello e davanti ai giudici di secondo grado riescono a ridurre in modo sensibile la condanna. Il presidente dell'appello, Giancarlo Capirossi infligge al Pasculli 6 anni e 10 [illegible]. La Corte riconosce all'imputato l'attenuante della provocazione e la rinuncia ai motivi d'appello. Pasculli ha ottenuto anche gli arresti domiciliari. Ha già scontato due anni e 10 mesi di carcere, dal marzo del '97.

Solidarietà a Barberi polemica a [illegible]

NIZZA MONFERRATO. Una delibera della giunta di centro sinistra di Nizza di solidarietà al sottosegretario Franco Barberi, ha fatto scoppiare un caso. Era stata approvata ad ottobre, tra le critiche della minoranza. Oggi con l'allargamento dell'inchiesta per far luce sugli aiuti inviati a Valona, l'opposizione del Polo torna alla carica e invita la giunta «a chiedere scusa alla città».

Via ai lavori, si amplia la caserma dei pompieri

VERCELLI. Sono partiti i lavori di costruzione della nuova di ampliamento per la caserma provinciale dei Vigili del fuoco, all'angolo tra piazzale Aeronautica e via Natale Palli. L'impresa che ha vinto l'appalto, la «Brach Prever» di Genova assicura che tutto sarà ultimato entro l'8 dicembre 2000. Costo: 2 miliardi e 769 milioni finanziati dal Provveditorato regionale per le opere pubbliche del Piemonte.

Novara, Vercelli e Biella quattro domeniche a piedi



NOVARA. Anche in Piemonte quattro domeniche senza motori. Torino, Novara, Vercelli e Biella hanno aderito a «Lascia l'auto, respira la città», l'iniziativa lanciata dal ministero dell'Ambiente per invitare i cittadini a rinunciare a vetture e moto. Le date previste sono 6 febbraio, 5 marzo, [illegible] aprile e 7 maggio. Dalle 10 alle 18 una determinata zona della città sarà off-limits per i veicoli e diventerà lo scenario di attività culturali e sportive, giochi dei bambini ed eventi musicali come lo [illegible] ministero ha suggerito. Dallo Stato sono in arrivo contributi per coprire le spese. Intanto i Comuni stanno mettendo a punto la mappa delle strade off limits alle auto. Novara (nella foto una domenica ai tempi dell'austerity) ha già deciso: verrà impedito l'ingresso nella [illegible] del centro compresa tra i baluardi.

La [illegible] dei Fiori [illegible] Internet

[illegible] Un «portale» Internet per tutti i siti che parlano della Riviera dei Fiori. Si chiama «Guidaweb» il nuovo servizio ideato da «Rosenet», provider sanremese, che da ieri raccoglie in un motore di ricerca locale circa [illegible] siti che raccontano il Ponente Ligure, da quelli dei Comuni per [illegible] agli alberghi, alle manifestazioni, alle aziende. L'indirizzo per consultare il «portale» è «www.rosenet.it».

Mareggiate in Liguria Danni per [illegible]

GENOVA. Danni per circa [illegible] miliardi di lire: è questo il bilancio delle mareggiate che hanno colpito le coste liguri nelle ultime settimane di maltempo. La provincia della Spezia è la più colpita (26 miliardi), seguita da Genova (20 miliardi) e Savona (10). Il vicepresidente della giunta regionale Mazzarello ha ricordato che «per la prima volta è stato chiesto uno stato di emergenza per la costa».

Ancora aperti i giochi sulla direzione del teatro. Si mobilitano politici, giornalisti e intellettuali

Uno, nessuno, centomila appelli per lo Stabile

Il dopo-Lavia scatena le polemiche



Gabriele Vacis: il suo è un teatro considerato d'avanguardia



Teatro istituzionale: Massimo Castri

Luciano Borghesan

Un crescendo di sponsor per il nuovo direttore del Teatro Stabile. E [illegible] Massimo Castri e Gabriele Vacis si inserisce anche un mini partito per Federico Tiezzi. Li sostengono firme autorevoli - di docenti, di attori, di registi - e da ogni parte d'Italia (Salerno, le città più distanti). [illegible] risparmiati dallo scrivere al presidente del Tst, Agostino Re Rebaudengo, neppure due giornalisti della Rai Piemonte che per il T3 seguono il settore Cultura. Critici (o attori) e suggeritori nel contempo. Solo il pubblico sembra rimanere silenzioso, da buon spettatore.

I fax, dunque, hanno vivacizzato la vigilia dell'incontro di chi veramente può incidere nella decisione che spetta al consiglio d'amministrazione dello Stabile. Alle 19,30 di ieri, a Palazzo Civico, si sono riuniti i soci fondatori dell'ente, cioè gli assessori alla Cultura della Regione, Giampiero Leo, del Comune, Ugo Perone, della Provincia, Walter Giuliano e i portavoce della Crt e dell'Istituto bancario Sanpaolo. Hanno partecipato anche i vertici del cda cui si è chiesto di accelerare i tempi per dotarsi del programma triennale (entro febbraio) e quindi di scegliere la guida adatta. Le posizioni di partenza vedono Regione e Crt schierate per un teatro istituzionale (maggiormente identificabile nella direzione Castri), gli altri sono più a favore di una svolta, per l'innovazione e la ricerca (Vacis). Non è facile trovare l'unanimità sul [illegible] di Gabriele Lavia. I tre assessori insistono per far nascere una direzione condivisa. Da oggi riprenderanno i confronti in seno al cda.

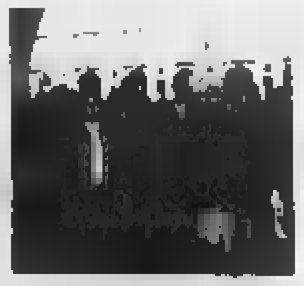
A sostegno di un Castri «creativo» e non catalogabile come «tradizionalista», nel primo pomeriggio, erano intervenuti docenti universitari di Torino (Roberto Alonge, Mario Pozzi, Roberto Tessari), di Salerno (Silvana Sinisi), di Napoli (Claudio Vicentini), di Firenze (Siro Ferrone, [illegible] Mamone), di Padova (Umberto Artioli), di Milano (Paolo Bosisio), oltre all'ex direttore Nuccio Messina ed Edoardo Fadini (fondatore del Cabaret Voltaire). Rilevano che «candidature troppo di tendenza e troppo autoritariamente imposte, hanno ottenuto il risultato di dividere profondamente anziché unire i consiglieri». Qualche ora più tardi è arrivato il tandem Rai, Orlando Perera-Sergio Ariotti, pur apprezzando Castri, consigliano la [illegible] via: il [illegible] Tiezzi.

Infine, il cartello pro Vacis: le firme famose Bruno Gambarotta, Lella Costa, Luciana Littizzetto con l'ex direttore Giorgio Guazzotti, i sempre giovani del teatro torinese Marco Paolini, Beppe Rosso, Graziano Melano, Dario Voltolini, Marco Baliani, Gianni Bissaca, il docente Adalberto Chiesa, la traduttrice di testi Anna Nadotti, il drammaturgo Remo Rostagno, esperti e operatori, Simona Ressico, Antonella Parigi, Eugenio Allegri, Luca Dini, Monica Gattini. Non fanno il nome del coautore del Totem tv (con Alessandro Baricco) e del regista del Teatro Settimo, ma lo indicano chiaramente suspicando il «rinnovamento del sistema teatrale torinese». Per loro «deve in[illegible] dalla [illegible]

Ieri assemblea in via Po

«Sono troppi i precari all'Università»

Assemblea, ieri mattina, dei dipendenti dell'Università degli Studi, che hanno approvato un documento nel quale «denunciano il comportamento dilatorio dell'amministrazione, che non ha erogato il saldo del salario [illegible] '99» e chiedono «meccanismi di mobilità verticale attraverso corsi-concorsi, e un piano di graduale assorbimento del personale non strutturato». Barbara Villa, segretario regionale dello Snur-Cgil, spiega che «i lavoratori atipici o precari, nell'ateneo, [illegible] più di [illegible] mila: una situazione gravissima, che va sanata con un piano di assunzioni». «Quanto al salario accessorio, si tratta di oltre [illegible] miliardi. Chiediamo che l'ateneo eroghi il saldo ai dipendenti in base al vecchio accordo, e che si discutano solo dopo eventuali nuove indennità, da corrispondere non solo - come si vorrebbe - a chi ricopre nuove responsabilità nell'amministrazione centrale, ma estendendo la riforma [illegible] alle facoltà e le sedi periferiche».



Liceo artistico di Alba: no all'unione con il classico

ALBA. Gli studenti della sezione staccata di Alba del liceo artistico «Ego Bianchi» di Cuneo si oppongono all'ipotesi di accorpamento con il liceo classico. Settanta studenti (su centotrentotto) sono andati ieri in municipio per esporre le loro ragioni: temono di perdere la loro specificità con l'unione ad una scuola di indirizzo diverso e auspicano un polo provinciale che raggruppi tutte gli istituti artistici. Il sindaco, Giuseppe Rossetto, ha inviato una lettera alla Regione per chiedere di rinviare le scelte, poiché con la riforma dei cicli scolastici, che dovrebbe essere imminente, tutto il piano di riorganizzazione delle scuole cittadine potrebbe [illegible] rivisto.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario dei [illegible] (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30" minuto-Lo Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30

6-9: Abitudine quotidiana, 6,25: Prima pagina, 6,40: Rassegna Stampa; 6,50: Viabilità; 7,50: Polizia Stradale, [illegible] pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie, 9,30: Viabilità Aeroporto; 10,10: Previsioni del Tempo, 10,50: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie: 12,10: Temperature, 12,20: Dediche; [illegible] Polizia Municipale, 14,20: Dediche; **15-18**: Musica e notizie, [illegible] Viabilità Ferrovie; 16,50: Viabilità Polizia Municipale; 17,20: Dediche; 18 [illegible] quotidiana in diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie: [illegible] Notturno Musicale.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 26 Gennaio 2000
Uffici: Imperia, Tel. 0183.7911 - Sanremo, Tel. 0184.503.003/4
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via Gioberti 47, Tel. 0184.50.15.55-56 / Fax 0184.50.07.65

Oggi il sindaco di Imperia incontra Colussi per conoscere i progetti dell'azienda

Sciopero all'Agnesi, alta adesione

Il «segnale» chiesto dai sindacati dopo i tagli

Stefano [illegible]
IMPERIA

Escono dallo stabilimento a piccoli gruppi, in un mezzogiorno soleggiato, ma gelido. E' il primo sciopero all'Agnesi dopo parecchi anni, ed è la risposta ai progetti dell'azienda, intenzionata a tagliare una quarantina di posti di lavoro, tra impiegati e magazzinieri. I dipendenti non hanno voglia di parlare. In una trentina, si sono astenuti dal lavoro per due ore alla fine del primo turno, dalle 12 alle 14 (ne seguiranno altri due: alle 20 alle 22 e dalle 4 ai 6, per il personale in servizio di notte).

Egidio Maiolino è un addetto del magazzino spedizioni, settore sempre gestito direttamente ma per il quale si parla ora di un affidamento a una cooperativa esterna: «Ogni volta che l'azienda cambia di proprietà (e in questi anni è successo ripetutamente) si corre qualche rischio. E in tal caso il timore è che il piano di ristrutturazione equivalga a una pesante riduzione occupazionale». Ecco alcune impiegate: «Il grosso handicap è che, purtroppo, si è già fatto ricorso, in passato, alla mobilità, e non esiste più una fascia anagrafica in età avanzata, per eventuali pre-pensionamenti».

Fuori della portineria, un esponente di Lotta Comunista distribuisce un volantino dal titolo significativo: «Agnesi: no ai licenziamenti!» e nel quale si criticano i sindacati, per non essersi opposti «per tempo a manovre finanziarie che poco avevano a che fare con i destini dei lavoratori dell'Agnesi», e si indica una strada «per limitare i danni: mobilitazione di tutte le categorie della Provincia, collegamento con i Comitati Aziendali Europei, casse di resistenza per sostenere economicamente i livelli di lotta a cui saranno chiamati i lavoratori dell'Agnesi».

Vittorio Panizza, segretario provinciale della Cisl, è il sindacalista che per primo è uscito allo scoperto e ha svelato i piani


I dipendenti in sciopero escono dallo stabilimento di via Schiva a Oneglia

del Gruppo Colussi, dalla scorsa estate proprietario dell'Agnesi e della costellazione alimentare ad essa collegata: «Credo proprio che questo sciopero, almeno per quanto riguarda il primo turno, quello del mattino, sia riuscito. La risposta è stata pressoché totale. E buona è stata anche l'adesione degli impiegati, nel pomeriggio. I dipendenti del pastificio hanno dimostrato di aver capito che il momento è delicato».

Aggiunge Rina Zanatta, della Cgil: «E' stato un primo segnale nei confronti dei ventilati piani della proprietà, tanto più che sono state fermate anche le linee produttive, e non accadeva da molto tempo, ormai. Ora, dai vertici della Colussi, che qualche mese fa hanno usato la scure anche contro i dirigenti (ne sono stati persi una dozzina), vogliamo chiarezza: il piano deve essere chiaro e definitivo, piano per reparto. Soltanto così potremo fare una valutazione adeguata».

Questa mattina, alle 9, il sindaco Luigi Sappa incontra Angelo Colussi, leader del gruppo proprietario dell'Agnesi: «Vogliamo accertare se il riassetto aziendale comporta necessariamente la riduzione di posti lavoro e se la politica degli investimenti prospettati qualche mese fa abbia subito modifiche in negativo». Dopo lo sciopero di ieri, quello di oggi può essere il giorno della verità.


Il sindaco Luigi Sappa e Rina Zanatta. In alto Egidio Maiolino e Vittorio Panizza

DRAMMA A SANREMO, BRUCIA VIVO NELL'AUTO



La vittima, 53 anni, è un noto produttore di fiori

E' una morte atroce quella che ha trovato ieri mattina un produttore di fiori di Sanremo, bruciato vivo nell'abitacolo della sua utilitaria. Sarebbe stato un guasto meccanico ha innescare il rogo che ha ucciso Aldo Figaro, 53 anni, «imprigionato» al sedile dalla cintura di sicurezza. L'incidente è avvenuto in via Padre Semeria e ha visto l'intervento dei Vigili del fuoco e di polizia e carabinieri. I resti carbonizzati dell'uomo sono stati rinvenuti solo quando lo schiumogeno ha avuto ragione delle fiamme. Ma era troppo tardi, per Figaro non c'era più nulla da fare.

IL SERVIZIO A PAGINA 39

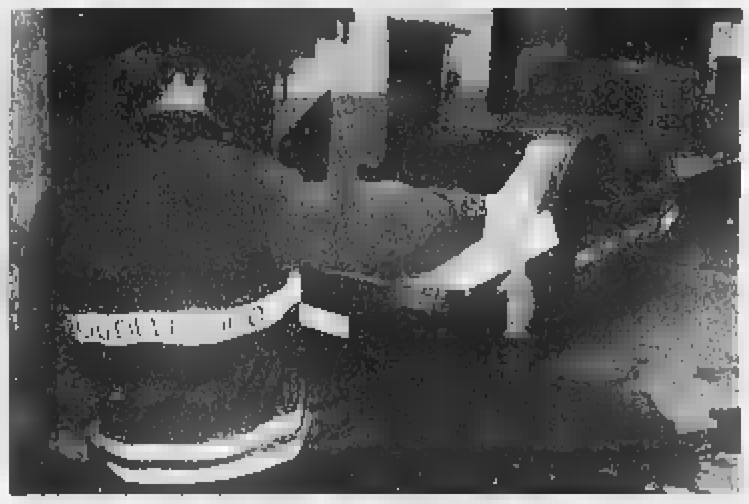
L'attuale sede in via Marsaglia cade a pezzi e i lavori in via San Francesco sono fermi

I pompieri: «Subito la nuova caserma»

La protesta a Sanremo per garantire servizi migliori

[illegible] Gavino
SANREMO

«Dateci la nuova caserma, non possiamo lavorare in un posto fatiscente, insicuro e indecoroso». I Vigili del fuoco di Sanremo escono allo scoperto e denunciano le difficoltà che incontrano quotidianamente nell'espletare un servizio importante per la collettività. Condizioni di lavoro paradossali che li vedono ispettori per la legge 626, quella sulla Sicurezza sul Lavoro, e al tempo stesso operare in parametri di sicurezza fuorilegge nella vecchia caserma di via Marsaglia. L'altra notte, a completare un quadro sconsolante, gli [illegible] di servizio al centralino del 115 si sono trovati addirittura a dover fare i conti con la visita di un topo di fogna. Le rappresentanze sindacali di Cgil, Cisl e Uil e dei Cobas sono compatte nell'appello al prefetto: «Sono anni che attendiamo l'inaugurazione della nuova caserma di via San Francesco. Gli stanziamenti ci sono, i progetti anche, mancano gli imput da parte del Provveditorato alle Opere Pubbliche. Una latitanza che penalizza cinquantatré pompieri che lavorano sodo. Chiediamo garanzie per un trasferimento in tempi brevi. Se non cambierà qualcosa siamo pronti a proclamare lo stato di agitazione e l'astensione dal lavoro». Gianluigi Lombardi, della Cisl, e Massimo Fucetola, dei Cobas, sono i delegati che ieri mattina hanno lanciato l'appello al prefetto nella speranza di un intervento immediato.


Anche un topo morto nelle camerate della caserma di via Marsaglia [Foto Gatti]

La realtà è dura da accettare. La caserma di via Marsaglia era stata creata ospitare turni composti al massimo da otto Vigili del fuoco. Oggi sono 13 in servizio per dodici ore, e coprono il territorio da Arezzo a Bordighera e nell'entroterra fino a Triora e Baiardo. E la vita è dura con impianti elettrici rabberciati, camerate dove l'intonaco è scrostato e dove gli armadietti sono accatastati come in un magazzino. L'officina per la manutenzione dei mezzi di pronto intervento è di una ventina di metri quadrati. Il deposito deve staziono nano l'autoscala e i mezzi fuoristrada, nell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi si raggiunge solo dopo un dedalo di scale ripide e, con la pioggia, scivolose. Ogni giorno, alla prova dei motori, si trasforma in una camera a gas. Nei bagni i lavandini sono piccoli, i corridoi sono un «labirinto» dove ogni angolo è utile per stivare attrezzature.

E la beffa, complici forse le inerzie del comando provinciale, è che sulla nuova caserma la data di consegna lavori è fissata al giugno del '97, tre anni fa.

L'auto della vittima si è schiantata contro un albero

Si sente male al volante muore cantoniere a Cesio

CESIO

Si terranno oggi pomeriggio alle 15, nella chiesa di Cartari, frazione di Cesio, i funerali del dipendente della Provincia Silvano Adorno, 54 anni (faceva il cantoniere), vittima di un incidente stradale accaduto l'altra sera lungo la provinciale che porta al paese. Secondo i carabinieri, l'uomo avrebbe avuto un malore mentre era alla guida della sua Suzuki Vitara e sarebbe andato a schiantarsi contro un albero. L'ipotesi del malore è la più credibile, considerate le modalità dell'incidente: in pratica non c'erano ostacoli e la velocità è definita moderata.

Adorno, che lascia la moglie Silvana Corradi e la figlia Tiziana, era stato nelle sue campagne a bacchiare le olive. Pare si sia sentito male all'improvviso. Il malore giustificherebbe lo sbandamento dell'auto e l'uscita di strada. La macchina è andata a sbattere contro un albero. Vani i soccorsi prestati ad Adorno. All'ospedale di Imperia, dove è arrivato a bordo di un'ambulanza della Croce Rossa, i medici non hanno potuto far altro che costatarne il decesso. [m. v.]


La vittima Silvano Adorno, 54 anni

Un «portale» dedicato alla provincia di Imperia

Nasce Guidaweb di Rosenet e tutta la Riviera è «on line»

Tutta la Riviera in un semplice «clic» del mouse, comodamente seduti di fronte al computer. Si chiama «Guidaweb» il primo «portale internet» dedicato interamente alle attività commerciali, all'informazione telematica e alle home-pages di chi lavora ed opera in provincia di Imperia. L'idea del «Guidaweb della Riviera» è venuta a Carlo Vendito, Riccardo Lora e Luca Giovannetti di «Rosenet», società leader del settore provider (registrò già tre anni fa, con preveggenza, i siti Sanremo.it, Bordighera.it e altri ancora).

L'obiettivo è quello di catalogare in un motore di ricerca continuamente aggiornato l'espansione della rete nel Ponente. Un lavoro che, fino a questo momento, ha portato all'individuazione di circa 560 siti che [illegible] da quelli dei comuni e degli enti locali a quelli delle aziende private passando per gli alberghi, lo shopping, il mondo della cultura. «Guidaweb» sembra destinato a diventare quindi un punto di riferimento per chi cerca in rete qualcosa che interessa la Riviera. Motore di ricerca a parte, la pagina «www.rosenet.it» garantisce una serie di servizi che comprendono l'invio di cartoline, una chat in java molto frequentata, e a tutte le ore, un servizio di posta elettronica e molte altre curiosità. La praticità e la velocità del portale sono un'arma vincente associata, comunque, alla garanzia di una strada privilegiata verso le realtà locali: «Già - spiega l'equipe di Rosenet - l'obiettivo è quello di offrire agli utenti tutto quello che riguarda la Riviera e che transita in rete. Un modo facile e intuitivo per non rischiare di perdersi nei grandi motori di [illegible] Provare non costa nulla, l'indirizzo è facile da ricordare: «www.rosenet.it». [g. ga.]

Il rapporto tra Enti locali e volontariato

Protezione civile nel 2000 La Riviera verso il futuro

Un convegno di due giorni al «Cavour» Sul palco il gotha del soccorso in Italia

Giulio Geluardi
IMPERIA

«La protezione civile nel 2000». E' questo il titolo del convegno di due giorni che si terrà al teatro Cavour di Imperia venerdì e sabato. Tema centrale del convegno sarà il volontariato e il rapporto tra Stato, Regioni e Province, non a caso ad organizzare il convegno, insieme con il Comune di Imperia, è proprio l'Amministrazione provinciale. Spiega l'assessore alla Protezione civile e vicepresidente Vittorio Adolfo: «La Provincia ha responsabilità enormi e inderogabili in questo settore. Negli ultimi due anni abbiamo promosso due convegni nazionali sulle grandi calamità che possono minacciare il nostro territorio: uno riguardava gli incendi di bosco che hanno devastato il nostro entroterra. L'altro i cosiddetti rischi idraulici, cioè le alluvioni, eventi che nella nostra provincia sono entrati purtroppo nella storia». «Ora però - dice ancora Adolfo - è il momento di pensare ai volontari, al loro rapporto con le istituzioni, alla legge che deve regolare il settore. Per questo motivo abbiamo deciso di organizzare questo convegno che speriamo possa essere da incentivo a promuovere iniziative valide per il settore».

Il convegno prenderà il via alle 9 con l'intervento del presidente della Provincia, Gabriele Boscetto. Seguirà poi quello del prefetto Giuseppe Montebelli. Il convegno sarà presentato dal vicepresidente Vittorio Adolfo.

Ai lavori prenderanno parte anche Maria La Ponzina ed Elvezio Galanti, del Dipartimento della Protezione civile nazionale. Sul rapporto Stato-Regioni parlerà, invece, Filadelfio Manasseri, assessore della Regione Abruzzo. Il fondamentale ruolo delle Province sarà illustrato da Dante Ferraris, della Protezione civile di Alessandria mentre sul ruolo dei Comuni prenderà la parola Lorenzo Alessandrini, sindaco di Seravezza (Lu).

Il traforo del Frejus, esempio di cooperazione italo-francese, è l'argomento che tratteranno Antonio Lancia e Mario Virano. L'ispettore dei vigili del fuoco Natale Inzaghi tratterà della cooperazione interfrontaliera. Non mancherà un rappresentante della Costa Azzurra, Claude Calatayud direttore del servizio dipartimentale di Incendio e soccorso delle Alpi Marittime. Prenderanno parte anche Pietro Ugolini (Università di Genova), Francesco Rocca, assessore di Cuneo, il comandante dei vigili del Fuoco Davide Meta e quello del Comandante del Corpo Forestale dello Stato, dottor Roberto Pavan.

Sabato gli interventi saranno di Fabio Zanella, Patrizia Cologgi (Dipartimento protezione civile), Guglielmo De Luigi, Angelo Saglietto, Massimo Perego, Francesco Bianchini, Mauro Casinghini

Finanza e ispettori antifrodi sequestrano bilanci e contratti. La difesa degli ex soci

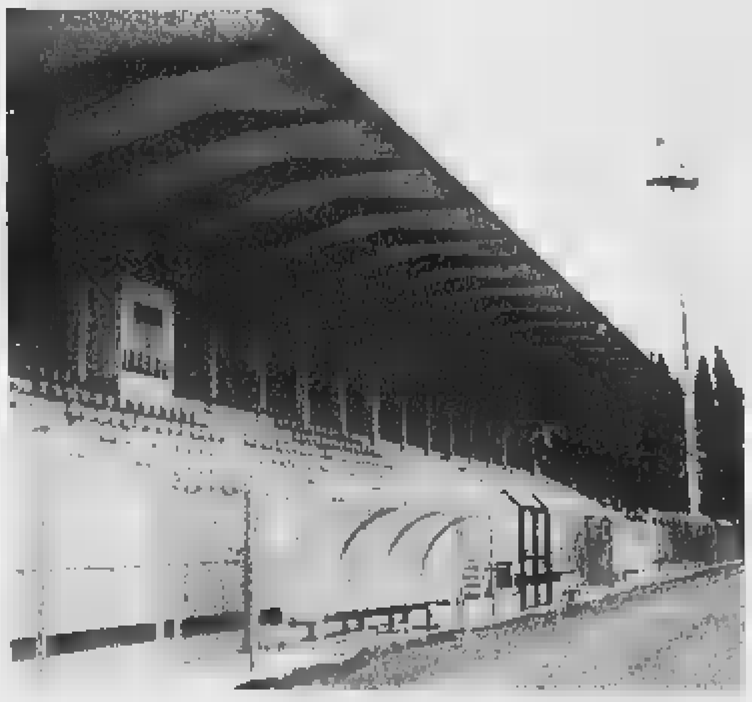
Perquisita la sede dell'Imperia

Estesa al club l'indagine sul crack della Borelli

Maurizio Vezzaro
IMPERIA

Nella sede di piazza d'Armi c'era soltanto il segretario Antonello Sbarra. Poi è volato da Sanremo, dove stava assistendo a un incontro di pallone, l'amministratore unico Renato Cavalleri. L'hanno chiamato urgentemente al cellulare. Una presenza indispensabile, la sua, negli uffici della società Imperia calcio, dove, ieri mattina, si sono presentati agenti della Finanza diretti dal capitano Raoul Levanti e uomini del servizio Repressione frodi con in testa l'ispettore Roberto Cameretti. Avevano un mandato di perquisizione firmato dal giudice Ubaldo Pelosi che da settimane sta indagando sull'avventurosa gestione finanziaria del Gruppo Borelli da parte dell'ex presidente Pino Cipolla, che era anche patron del club nerazzurro prima di sparire all'estero con i suoi mille misteri. La visita degli investigatori è giustificata da un'ipotesi investigativa che si è fatta strada negli ultimi tempi: il giudice vuole verificare se ci sia stato passaggio di denaro dalla Borelli all'Imperia calcio, attraverso un vorticoso giro di fatturazioni e sponsorizzazioni. Si vuole accertare anche la veridicità dei sospetti che circolavano già a inizio di campionato e cioè che la fideiussione di 450 milioni necessaria all'iscrizione al campionato professionistico fosse arrivata tramite un assegno spedito dagli Stati Uniti, dove pare che Cipolla abbia mantenuto interessi e conoscenze.

I detective sono rimasti nella sede del club dalle nove alle tredici circa. Si sono fatti consegnare i bilanci del club degli ultimi tre anni, bilanci che adesso saranno esaminati con la lente d'ingrandimento. Ci sono anche i contratti delle sponsorizzazioni e quelli per l'ingaggio dei giocatori. E' probabile anche che nei prossimi giorni tutti coloro che facevano parte del Consiglio d'amministrazione verranno sentiti dal magistrato.


I detective ieri sono rimasti nella sede dell'Imperia dalle nove alle tredici

La vicenda potrebbe avere ripercussioni negative anche sulle trattative in corso per la cessione del pacchetto azionario, divenuta possibile dopo l'azzeramento del capitale sociale e la rinuncia ai diritti di opzione che Cipolla ha fatto pervenire in qualche modo al suo difensore Alessandro Mager. Erano interessate all'Imperia due cordate, una del posto, l'altra proveniente da fuori. Si è parlato pure dell'opera di intermediazione svolta dall'onorevole Claudio Scajola, braccio destro di Berlusconi e dunque vicino agli ambienti milanisti, e appassionato di football.

La nuova bufera giudiziaria viene commentata così dall'ex consigliere d'amministrazione «Gino» Garibaldi che, con gli altri ex consiglieri Luigi Leone, Paolo Berio, William Stua, sta cercando di traghettare la società in acque più tranquille: «Ci consideriamo volontari che desiderano il bene dell'Imperia. La situazione non è facile. Credo che il club non abbia nulla a che fare con la vicenda Borelli. Comunque la contabilità, fino a dicembre, era trattata in azienda. Lancio un appello ai giudici: facciano il loro lavoro nell'interesse della legge ma considerino che l'Imperia calcio è una società che si è sempre occupata solo di sport e rappresenta un patrimonio da difendere».

DALLA CITTA'

Gli rubano l'autoradio e poi gli chiedono soldi

Furto aggravato ed estorsione: sono le accuse che gravano su una coppia di Imperia, Luigina D., 34 anni, e Pino B., di 69, che hanno rubato l'autoradio a un loro conoscente e poi lo hanno ricattato chiedendogli una somma di denaro per fargliela riavere. La vittima però ha raccontato tutto ai carabinieri e la coppia per i suoi guai: è stata denunciata all'autorità giudiziaria. [b. v.]

Fermato, tira le pietre ai carabinieri: è espulso

E' stato fermato sul Lungomare Vespucci per controlli dai carabinieri. Lo avevano riconosciuto perché pochi giorni prima era stato trovato con arnesi da scasso e un tirapugni. Ma il giovane in questione, un algerino di diciotto anni, ha reagito tirando pietre alla pattuglia. Un brigadiere del Nucleo radiomobile è rimasto leggermente ferito. Lo straniero abita in una baracca sul lungomare e verrà proposto per l'espulsione in quanto clandestino. Intanto lo hanno denunciato per resistenza e lesioni. [a. b.]

Guidavano ubriachi in città nei guai 2 turisti di Milano

Quello che era alla guida era ubriaco e ancor di più lo era il viaggiatore che stava nel sedile a fianco. Due turisti milanesi fermati per un controllo a un posto di blocco dei carabinieri sono stati denunciati, uno per guida in stato di ebbrezza l'altro per ubriachezza. Un episodio distinto: alla Galeazza sono stati bloccati due turisti di Novara che stavano fumando uno spinello e avevano nelle tasche 20 grammi di hashish. [a. b.]

FURTO

Rubato durante l'udienza il cappotto del giudice

Ha chiesto che venga cambiata la serratura del suo ufficio dopo la disavventura capitata nei giorni scorsi. Al giudice Marina Aicardi, qualcuno ha sottratto il cappotto durante un'affollata udienza civile. Il magistrato ha quindi chiesto al presidente di prendere provvedimenti: per prima cosa di cambiare la serratura. [b. v.]

SANITA'

Camere allagate in Spdc a Costarainera

Ancora difficoltà per gli operatori di Psichiatria di Costarainera. L'altra mattina due camere che servono da day hospital e da palestra sono rimaste allagate forse per inconvenienti alle tubature. Il problema si ripresenta ormai con regolarità e non è stato fatto nulla per risolverlo nonostante le richieste di intervento. [a. b.]

Per un documento ritenuto lesivo. Le reazioni del mondo del lavoro

Diano Marina: la giunta ha deciso due sindacalisti saranno querelati

DIANO MARINA

Ancora tensioni al Comune di Diano Marina tra gli Amministratori e i sindacati. La giunta comunale della cittadina turistica ha deciso ieri l'altro di querelare per diffamazione due esponenti della Commissione sindacale interna che, durante lo svolgimento della loro attività, hanno presentato un documento che conteneva dichiarazioni ritenute lesive nei confronti degli stessi Amministratori. La deliberazione dell'esecutivo è stata votata all'unanimità da tutti i componenti, ed è stata pubblicata ieri.

La querela riguarda Franco Mistretta del Diccap-Sulpm e Gloria Crivelli della Cgil Funzione Pubblica. I due dipendenti erano già stati sottoposti, per gli stessi motivi, a un procedimento disciplinare che si era concluso con un'archiviazione. Ora la nuova iniziativa minaccia di scatenare altre pesanti reazioni.

Dicono gli avvocati genovesi Debora Morini e Roberto Celi che assistono Franco Mistretta: «Nonostante il proscioglimento precedente l'Amministrazione insiste. Ebbene noi ci difenderemo. Vedremo come finirà».

Aggiunge Enrico Torelli, segretario provinciale della Cgil: «Di fronte a questa nuova pesante provocazione rimango allibito. Certamente il nostro sindacato non rimarrà con le mani in mano nè intende subire una situazione di questo tipo. E metterà in campo tutte le azioni necessarie per la tutela dei propri rappresentanti». [a. b.]



Gloria Crivelli e Franco Mistretta, i due sindacalisti al centro del caso

Un'operazione-lampo della Guardia di Finanza di Cosenza

Cd irregolari: due denunce

Sequestrati 16mila700 dischi a Imperia

IMPERIA

Sette persone denunciate, di cui due imperiesi e cinque cosentini, 16 mila 700 compact disc sequestrati, un mese di indagini serrate, un blitz dal Sud Italia fino alle rive del Mar Ligure. E' questo il bilancio di un'operazione del Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Cosenza, al comando del maggiore Carmine Giordano, che l'altro giorno ha denunciato a piede libero due imperiesi alla magistratura calabrese con l'accusa di aver commercializzato Compact disc senza il bollino della Siae, la Società italiana autori ed editori. Coperta dal segreto istruttorio, almeno per il momento, l'identità dei due imperiesi così come il nome dell'azienda dove sono stati trovati i Compact irregolari. Di certo si sa che si tratta di una ditta che opera nell'hinterland del capoluogo. Di più la Finanza calabrese, che per le indagini si è appoggiata ovviamente anche ai colleghi di Imperia, non dice.

La vicenda nasce da segnalazioni fatte da consumatori nei negozi calabresi. In esercizi dove si vendono Cd, comparivano allo stesso prezzo, dischi regolari con il marco Siae e altri senza. Le indagini hanno portato direttamente a Imperia dove gli agenti calabresi hanno ispezionato una ditta trovando ben 16 mila 700 Cd irregolari. In sostanza i Compact venivano commercializzati dai due imperiesi con copertina e involucri originali senza però il marchio Siae. Il guadagno era, così, totale. [giu.gol.]

DIANO MARINA

E' raggirata da un vicino

Lo accusano di circonvenzione di incapace: avrebbe sottratto decine di milioni, facendole vendere la casa che aveva in via Filzi a Diano, a una signora in cura dagli psichiatri e per la quale era stato avviato un procedimento di inabilitazione. Mariano Serci è comparso ieri davanti ai giudici per rispondere del reato di circonvenzione di incapace, accusa mossa dal pm Ceccarelli. Secondo le indagini condotte dall'investigatore Miloro, della polizia giudiziaria, l'uomo avrebbe sottratto denaro a più riprese a Esilda B. che lo psichiatra Luciano Spinetti e la psicologa Laura Franceschini, ieri in aula come testi, avevano definito afflitta da «lieve insufficienza mentale». Pare che Serci, che respinge ogni accusa, si fosse fatto avallare alcune cambiali dalla presunta vittima. Prossima udienza l'8 febbraio. I parenti della Balestra si sono costituiti parte civile, assistiti dall'avvocato Annoni. [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Nomina di D'Aloisio La replica di Saldo

Semplicemente per dire la verità e sottolineare come il richiamo a ruoli e competenze diverse non sia pertinente alla problematica della nomina di un dirigente in una azienda che deve svolgere attività promozionale per stimolare la crescita della più importante occasione economica di questa provincia, vorrei specificare che gli assessori comunali e provinciali vengono nominati nell'ambito di un rapporto fiduciario tra il presidente della Provincia o il sindaco e la squadra che lui si sceglie, mentre la nomina di un dirigente è regolata dalla legge dello Stato e prevede parametri di qualità e capacità ben chiari con competenze specifiche in ciascun settore ponendo come condizione una esperienza quinquennale a livello dirigenziale in una azienda pubblica o privata. E' quindi chiaro che la nomina di Sergio D'Aloisio in questo importantissimo ruolo è semplicemente una operazione elettorale in vista delle prossime elezioni regionali.

Gabriele Saldo, coordinatore provinciale di Forza Italia, Imperia

Imperia, la legge c'è ma non viene rispettata

A Imperia, chi avesse la malaugurata idea di voler fare una passeggiata a piedi, da Borgo Prino fino alla Marina di Porto Maurizio, passando per Borgo Foce e via degli Innamorati, avrebbe il suo da fare per schivare escrementi canini sparsi ovunque. Allora, c'è questa benedetta legge che obbliga a pulire, o no? E se c'è perché non si fa rispettare? Non si vede alcuna paletta al lavoro per pulire, anzi si vede solo l'arroganza negli occhi dei padroni dei cani, se li vedi mentre l'animale sporca. Vogliamo prendere dei provvedimenti? Imperia, e non solo per i cani, è diventata una discarica pubblica. Perfino sui gradini del Duomo a Porto Maurizio, ci sono cartacce e altro. E pensare che le agenzie turistiche portano i pullman di villeggianti proprio sulla piazza del Duomo. Cari concittadini e esimie Autorità, non pensate che sia ora di darci una mossa?

Ignazia Castiglione, Imperia

Binari di via Schiva Un elogio al sindaco

In merito all'incidente dell'11 agosto '99 sui binari di via Schiva, che purtroppo mi ha visto protagonista, dopo l'articolo pubblicato su La Stampa del 14 c.m. e al suo intervento radiofonico nella trasmissione «Radio a colori» di Oliviero Beha, vorrei ringraziare il sindaco Sappa per quanto dichiarato nei miei confronti e complimentarmi per la decisa risoluzione di un serio problema che ha visto, in tanti anni, troppi incidenti e troppi infortunati.

Nonostante la mia personale disavventura, torno sempre con grande piacere ad Imperia, che conosco e frequento da molto tempo per utile e diletto.

Una considerazione: questa città ha un notevole potenziale economico, che occorre evidenziare e stimolare al più presto. D'altronde il nome «Imperia» non è sinonimo di maestosità e supremazia? Sono certo che l'impegno e la determinazione che Sappa ha concretamente dimostrato, a seguito del mio [illegible] suscitato, saranno una valida garanzia per il futuro di tutti gli imperiesi.

Andrea Bruscoli, Canelli (Asti)

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (num. unico) **Bordighera:** 252 525 **Vallecrosia:** 295 455 **Camporosso:** 28 191 **Cervo - S. Bartolomeo:** 405 353 **Diano:** 494.112 **Dolceacqua:** 206 878 **Ospedaletti:** 505 050 **Pieve:** 36 377 **Pontedassio:** 279 700 **Pornassio:** 325 132 **Riva L.:** 485 754 **S. Stefano:** 486.000. **Sanremo:** 0184-5077 u, 0184-505 050. **Arma:** 0184-41 444 **Ventimiglia:** 250 722 (anche amb. veterinario)

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano ap. dalle 8-12 e dalle 16-19.30 eccetto quelle di turno

Imperia: *Rubaglior*, corso Garibaldi 2 tel 018361682 *Torres*, via nazionale 13/a 0183293025- fax 0183297023

Sanremo: *Gismondi*, piazza Colombo 8 tel 0184504466

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: **Diano - Cervo - S. Bartolomeo, notturno comprensorio:** *Farmacia S. Pietro*, Diano S. Pietro

Arma di Taggia: *Zegorco*, [illegible] Eroi Sanremesi [illegible] 0184475139

Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via V. Emanuele [illegible] (Bordighera)

Ventimiglia: *Morel*, via Cavour [illegible] tel. 0184351161 **Camporosso:** *Manassero*, via V. Emanuele 62 t. 0184288191 **Dolceacqua:** *Muratore*, p.za Matteotti 2, t. [illegible] 133 **Ospedaletti:** *Marco*, via Matteotti 106/108, t. 0184-689 015 **Pieve:** *Coppo*, c.so Ponzoni 70, t. 0183 36 209 **Riva:** *Nuvoloni*, p.za Ruffo 42, t. 0184 485 754 **S. Stefano:** *Nuvoloni*, p.za Cavour 14, t. 0184 486 862

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA (rich. ambulanza): **118**, tutta la prov. **Ospedali: Imperia** 0183-7941 **Sanremo** 0184-5361 **Bordighera** 0184-2751 **Costarainera** 0183-91 524 **GUARDIA MEDICA:** nott. e fest. tel. 167-554 400 **Guardia odontoiatrica** or. 9-12, t. 0183-299 908

VIGILI DEL FUOCO: 115

NECROLOGIE

Il Consiglio Provinciale delle A.C.L.I. nell'apprendere dell'improvvisa dipartita in San Remo della signora

Maria Grazia De Benedetti In Gerosa

partecipa al dolore del Presidente [illegible] A.C.L.I. Enrico Gerosa

- Imperia, 26 gennaio 2000.

IN CITTA' E FUORI

IMPERIA

Premio letterario

Potranno partecipare anche gli imperiesi al Premio Internazionale di poesia e narrativa «Cinque Terre» promosso dal Centro Culturale «La Magra» di La Spezia. Il concorso è articolato in quattro sezioni: silloge inedita, poesia singola, libro edito di poesia, racconto edito o inedito. Il termine ultimo per l'invio delle opere è fissato al 28 febbraio. Per altre informazioni telefonare allo 0187-733536. [a.b.]

IMPERIA

Conferenza di medicina

Oggi alle 15.30, al Filo d'Argento, in Salita Padri Minimi 3, a Oneglia, il dottor Giulio Maiano terrà una conferenza sul tema: «L'altra medicina». In alternativa i soci potranno partecipare a giochi di società. [a. b.]

IMPERIA

Corso di enigmistica

Oggi alle 15, nella sede dell'Unitre, in piazza Ulisse Calvi 1 a Oneglia, Franco Dente terrà un corso di enigmistica. Alle 15.45 seguirà una lezione di letteratura italiana curata dalla docente Romano Spica. Concluderà il pomeriggio alle 17.15 una lezione di Marisa Contestabile sulle tecniche pittoriche. [a. b.]

IMPERIA

In Friuli con la Coldiretti

Organizzato dalla Coldiretti dal 29 aprile al 1° maggio si svolgerà un viaggio in Friuli in pullman granturismo. La comitiva dei partecipanti farà tappa a Redipuglia, Trieste, Udine, Cividale, Tarcento, Gemona e San Daniele. Per altre informazioni è necessario telefonare allo 0183-650971. [a. b.]

IMPERIA

Corso di aggiornamento

Inizieranno martedì 7 marzo le lezioni del corso di aggiornamento riservato agli insegnanti di geografia, scienze naturali, storia ed economia, organizzato dall'Associazione docenti di geografia di Imperia. Le lezioni si svolgeranno al Centro Culturale Polivalente di Piazza Duomo. Per informazioni telefonare allo 0183-290085. [a. b.]

Ancora nessuna ipotesi sul destino della «Deli Sarpa, la barca di diciannove metri attesa in Liguria

Yacht scomparso, il giallo continua

I tre torinesi frequentavano Andora e Imperia




A sinistra il consulente Renato Patrito a lato la [illegible] compagna Doriana Zappata anche lei sulla Deli Sarpa Sotto il tragitto che doveva fare la barca fino al porto di Imperia

Maurizio Vezzaro

IMPERIA

E' molto conosciuto in Riviera, Renato Patrito, il consulente finanziario che [illegible] stato come «inghiottito» nel nulla [illegible] la sua barca, la Deli Sarpa, e l'equipaggio. Col papà Baldassarre, 70 anni, che da quando era in pensione viveva più in Liguria che [illegible] Torino, aveva una barca ormeggiata nel porto di Andora, poi venduta. Ma della sua passione per le imbarcazioni turche sape[illegible] anche al porto di Marina degli Aregai, dove Patrito aveva manifestato l'intenzione di comprare un caicco [illegible] noleggiarlo come charter. Piccole notizie, stille di mistero che non dicono nulla, anzi, semmai accrescono i connotati di stranezza di questa storia cominciata il 17, quando la Deli Sarpa è salpata da Corfù [illegible] rotta verso Imperia. A bordo ci [illegible] [illegible] Baldassarre [illegible] Renato, la compagna di quest'ultimo, Doriana Zappata, [illegible] anni, anch'ella consulente finanziaria, poi il comandante, uno skipper e un mozzo greci. Da quel giorno, della barca e degli uomini che erano a bordo non si [illegible] più nulla ed è scattata una poderosa operazione di ricerca attraverso lo Ionio e il Mar Ligure. Pare che la Deli Sarpa fosse diretta a Imperia: nel capoluogo lavorano dei valenti maestri d'ascia a cui Patrito voleva affidarsi per ristrutturare la sua nuova imbarcazione, lunga 19 metri, e acquistata nel porto di Bodrum, in Turchia, attraverso l'intermediazione della Aegean Yacht Services.

«Sapevo di questa [illegible] passione per i caicchi - spiega Roberto Bracco, operatore nautico titolare della Aregai Yachting di Marina degli Aregai, tra Imperia e Sanremo - Sembrava fosse intenzionato a prenderne uno e a sfruttarlo come charter. Ne abbiamo parlato tempo addietro perchè noi importavamo barche dalla Turchia. Penso che lui sia andato l[illegible] per conto proprio, forse dopo aver fiutato un affare».

Il caicco è una barca tipica delle zone levantine, costruita con pino marittimo. Secondo gli esperti, è un'imbarcazione robusta, capace di affrontare lunghi viaggi a patto però che sia [illegible] perfette condizioni. Se il legno è trascurato può perdere in sicurezza e affidabilità in percentuali molto elevate rispetto ad altri scafi. La barca avrebbe subito dato problemi a Patrito che, da Bodrum, è dovuto tornare in Grecia per dotarsi dei cosiddetti «pezzi di rispetto» che non era riuscito a trovare in Turchia. Il motore l'ha fatto dannare. Le vele sono pesanti, non costituiscono una valida alternativa in caso di un guasto ai propulsori.

Patrito era atteso la settimana scorsa a Torino per importanti impegni di lavoro. Opera per conto della Fiditalia di Torino, [illegible] sua volta inserita nella Unicredito. Ha una sua società, la Finmarketing. Il collega Franco Savona, che ha un ufficio a Imperia [illegible] via De Sonnaz, l'ha visto l'ultima volta 2 mesi fa. «Eravamo a Caselle in occasione di una delle nostre convention. Siamo andati a pranzo assieme, si è parlato del più e del meno. Gravitava a Imperia? Presumo di sì: Imperia è un punto fermo per molti torinesi, soprattutto se appassionati di vela. Non lo conoscevo se non marginalmente, e per questioni professionali».

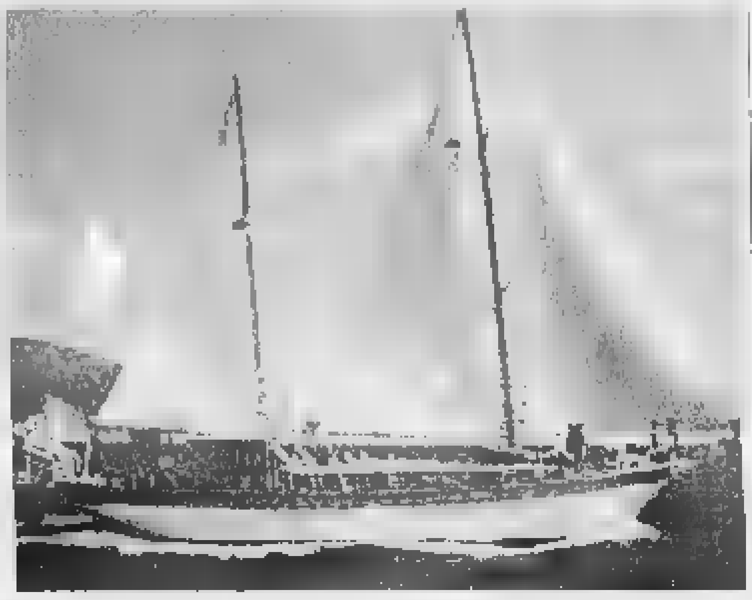
Ieri si rincorrevano le voci più disparate sulle cause di questa scomparsa che più passano i giorni più diventa inquietante. C'è chi ritiene che la barca sia alla deriva, con la radio fuori uso e i cellulari che non prendono. Scartata l'ipotesi di un atto di pirateria: «Il mar Egeo, dove potrebbe trovarsi [illegible] Deli Sarpa, [illegible] è infestato dai banditi», rassicu[illegible] il capitano di vascello Remigio Ruggero dalla sala operativa della Guardia Costiera di Roma. Un naufragio? Le possibilità che la barca [illegible] sia inabissata sono prese in considerazione ma con estrema prudenza. La speranza di rivedere presto Patrito e gli altri è sempre viva. Smentita dopo una serie di accertamenti negli ambienti finanziari, l'ipotesi di [illegible] clamorosa fuga a seguito di [illegible] crack finanziario. Marco Gilardini, della Fiditalia di Torino, definisce il collega «persona serissima». Un fallimento che lo aveva visto coinvolto non aveva avuto seguito: Patrito si era staccato definitivamente dai soci per mettersi in proprio e far rinascere la società dalle ceneri della precedente.





Anche ieri dalla centrale operativa della Guardia costiera [illegible] stati impartiti ordini ai soccorritori Sono impegnati nelle ricerche [illegible] (a lato) elicotteri (a fianco a sin.) Sotto un caicco la barca turca acquistata da Patrito e più sotto ancora una motovedetta della Capitaneria di porto







Ricerche anche a Est di Malta

Si è allargato il raggio dei controlli L'equipaggio greco? «Gente esperta»

IMPERIA

Proseguono a ritmo serrato le ricerche dei dispersi. Anche ieri alla sala operativa della Guardia costiera, a Roma, che coordina le operazioni di soccorso, [illegible] stata una giornata di febbrile lavoro. Si è provato a estendere ancora il raggio delle ricerche, ordinando ai mezzi aerei e alle motovedette di perlustrare le zone più [illegible] Sud, nelle acque vicine a Malta. La barca, se fosse alla deriva, potrebbe essere stata portata ad Est dell'isola dal vento e dalle correnti. Anche le autorità greche sono impegnate attivamente nelle ricerche. Fonogrammi con la notizia della scomparsa della nave e dell'equipaggio sono state diramate in tutto [illegible] Mediterraneo. Se da [illegible] parte il silenzio di Patrito e dei suoi compagni di viaggio lascia nel dramma i familiari e gli amici, dall'altra si spera nella perizia dei membri dell'equipaggio: «Si tratta di gente esperta, gente che ha sempre vissuto e lavorato in mare», dice del comandante e dello skipper greco il capitano di vascello Remigio Ruggero. Però questa assenza di notizie da parte di un uomo che viene descritto come puntuale e pre[illegible] resta un'incognita pesante che, [illegible] analizzata, rischia di far prevalere le tesi pessimistiche.

Contemporaneamente ai tentativi di rintracciare [illegible] sei persone a bordo della Deli Sarpa è scattata un'indagine della Procura torinese che potrebbe lambire Imperia. Su un tavolo della questura c'è la denuncia di scomparsa presentata ufficialmente dai familiari. In questo caso gli inquirenti dovranno vagliare necessariamente tutte le ipotesi. Ivana Zappata, madre di Doriana dice bene quando, riferendosi alla scomparsa della figlia, racconta che e [illegible] lei e lui fossero finiti nel triangolo delle Bermude». [m. v.]

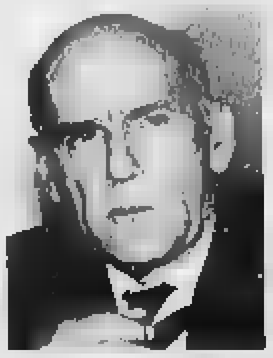
Cerofolini lo commemora in Consiglio regionale, ma in tre escono dall'aula in segno di protesta

Polemiche a Genova nel nome di Bettino Craxi

E Baget Bozzo celebra [illegible] messa in suffragio del leader scomparso

GENOVA

Il presidente del Consiglio regionale, Fulvio Cerofolini, ha commemorato ieri mattina, in apertu[illegible] di seduta, Bettino Craxi. Cerofolini ha tenuto un discorso breve e sobrio, nel quale ha ricordato anche «le luci e le ombre» d'un personaggio politico complesso. Ha anche dichiarato che, nonostante gli aspetti sconcertanti dell'ultima fase della sua vita, Craxi possedeva «doti non comuni di statista». Cerofolini, che è stato per dieci [illegible]ni sindaco di Genova e deputato per una legislatura ha anche ricordato i contrasti personali (apparteneva alla corrente di sinistra «lombardiana» che si opponeva alla politica di Craxi), ha anche sottolineato che «il giustificato rigore della giustizia non ha bisogno dell'uso spropositato delle manette». Questa frase ha urtato la suscettibili[illegible] [illegible] tre consiglieri (siamo in campagna elettorale, [illegible] [illegible] dimenticato) che hanno lasciato l'aula. Uno, Franco De Simone, corrente Di Pietro dei Democrati[illegible] (ex Patto Segni, ex Lista Dini), s'è scandalizzato per le «manette»; un secondo, Franco Zunino (Rifondazione) ha rifiutato il giudizio politico positivo; un terzo Gianni Plinio (An) ha detto che il Consiglio non aveva voluto celebrare, alla [illegible] morte, Pinucco Tatarella.




Fulvio Cerofolini, presidente del Consiglio regionale, a sinistra, e Gianni Baget Bozzo che ha officiato la messa in suffragio di Craxi

Di Craxi s'è parlato ieri anche nella chiesa del Sacro Cuore di Carignano, dove alle 11, don Gianno Baget Bozzo ha celebrato una messa di suffragio. C'era oltre un centinaio di presenti, in gran parte socialisti confluiti in Forza Italia e persino tra i Democratici (ma pochissimi aderenti allo Sdi). Era presente anche l'ex senatore ed ex sottosegretario Delio Meoli, ormai fuori dalla vita pubblica dopo una condanna collegata alla «tangentopoli» genovese.

«La sua anima e il suo spirito - ha detto Baget Bozzo all'omelia - sono nella pace di Dio: la nostra [illegible]ede ci fa credere che dalla prova del purgatorio saprà accedere alla Città Divina portando al cospetto del Signore [illegible] corona di spine e le piaghe che non sono sue, ma del popolo».

«Bettino è la speranza - ha proseguito - [illegible] preghiamo il Signore di trasmettere il suo spirito stanco a tutti, specialmente il suo coraggio e la sua voglia di libertà: lui era latitante solo per Borrelli, che rappresenta la parte più cattiva del mondo, il segno dell' ingiustizia e [illegible] volto più duro del comunismo; per tutti gli altri era un esule».«Padre - ha poi recitato nelle preghiere - che hai impresso sul volto del fratello Bettino il segno della tua Croce, prega per lui che ha creduto nella libertà dei popoli, nel socialismo di libertà e nell' Europa» (p. l.)

La riqualificazione urbana con finanziamenti statali e dell'Unione Europea

Promossi i progetti della Liguria

Dieci e lode in particolare al Comune di Savona

SAVONA

Il Duemila sarà l'anno decisivo per gettare le basi di un radicale rinnovamento di alcune aree urbane della Liguria. E' almeno quanto si deduce dal fatto che sono tra i migliori a livello nazionale i cosidetti «Prusst» (programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del teritorio) presentati al ministero dei Lavori pubblici della Liguria.

Il disco verde ministeriale, riguardo, per ora, i «Prusst» di Savona, che ha ottenuto il punteggio più alto (87,21), quello presentato dalla regione (85,51), quello del Comune di Genova (85,06) e di La Spezia (84,53).

Su questi progetti il giudizio definitivo verrà reso noto nel corso della riunione in programma il 18 febbraio a Roma, ma almeno due dei quattro «Prusst», quello di Savona e quello della Regione, hanno buone possibilità di ottenere i finanzia,enti previsti del governo e dell'Unione Europea. «Un risultato molto importante - sottolinea la Regione Liguria - tenuto conto che le previsioni indicavano l'approvazione di un solo 'Prusst» per regione». L'assessore regionale all'Urbanistica Fabio Morchio aggiunge: «Un grandissimo risultato, se si [illegible]nsidera che oltre ai 4 miliardi éer le progettazioni, questi program[illegible] potranno godere di percorsi privilefiati per ottenere finanziamenti statali e europei».

Vediamo in dettaglio i «Prusst» che partono favoriti. Quello di Savona, presentato dal Comune e dal alcuni soggetti privati, moe che interessa anche Albissola,provede l'Aurelia bis, nuova viabilità per il oporto, la riqualificazione di edifici storici, il recupero di aree dismesse, la costruzione di una nuova stazione marittima. Infine, oltre al recupero di zone degradate del tessuto urbano, un nuovo porto turistico in località Margonara.

Il «Prusst» della Regione punta sul riutilizzo in chiave ambientale e turistica dlla fascia costiera e della sede ferroviaria dismessa del Ponente, tra Ospedaletti e S. Lorenzo al Mare con un sistema di trasporto a filbus e piste ciclabili.

Il programma del Comune di Genova contiene il completamento del sistema viario di scorrimento lungo il Polcevera, del nodo di S. Benigno e Bolzaneto.

A ridotto dei quattro «Prusst» che hanno ottenuto l'alto punteggio, restano nell'elenco dei programmi ammissibili i progetti di Sestri levante, Brugnato, Sant'Olcese, Levanto e Pigna. Non sono stati invece ritenuti ammissibili ai finanziamenti i «Prusst» della Provincia di Imperia, di Lavagna, Perinaldo, Recco e Vado Ligure. (i. p.)

Ogni mese una Fiat Punto e altri 99 premi.



L'ABBONATO È SEMPRE FORTUNATO.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000, potrai vincere ogni mese 100 fantastici premi*: una Fiat Punto, videocamere, computer portatili, Tv combi, forni ■ microonde, cesti pieni di mille golosità.



Non aspettare: prima ti abboni più possibilità hai di vincere!

Scegli la formula di abbonamento che ■ è più comoda:

- **postale:** La Stampa ■ casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
- **edicola** (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e ■ paghi 1.150 lire;
- **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa ■ casa tua, entro ■ 7,30, ■ 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale ■ dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo ■ o per il cinema, e in più la "StampaIn card", che ti dà sconti ■ agevolazioni per la casa, ■ famiglia ■ il tempo libero.

Come puoi abbonarti?

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800.233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA **Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.**

La vittima è Aldo Figaro, 53 anni, coltivatore diretto di Coldirodi. L'incendio è avvenuto in via Padre Semeria

Brucia vivo nell'auto, «prigioniero» delle cinture

Un guasto meccanico all'origine del drammatico incidente

Giulio Gavino

SANREMO

Ucciso dalla cintura di sicurezza che gli ha impedito la fuga, bruciato vivo nell'abitacolo trasformato in un forno crematorio da un malfunzionamento del motore. E' un destino atroce quello che ha incontrato ieri mattina Aldo Figaro, 53 anni, coltivatore diretto di Coldirodi, trapiantato in Liguria dal Cuneese, residente in via Ospedaletti 23.

La Fiat Uno di Figaro, un modello realizzato ancora negli anni Ottanta, ha preso fuoco all'improvviso intorno alle 11,15 di ieri. L'uomo stava percorrendo via Padre Semeria e si trovava nel rettilineo pianeggiante a soli 150 metri dall'incrocio che porta a Coldirodi. I testimoni della tragedia hanno visto l'abitacolo in fiamme, l'auto fermarsi e il fuoco invadere in pochi secondi tutta la vettura, alimentato anche dal forte vento gelido che ieri ha investito le alture. Figaro non ha avuto scampo. L'intervento dei Vigili del fuoco è stato immediato ma non è valso a nulla nonostante l'impiego della schiumogeno e delle lance ad acqua. Per l'uomo non c'era ormai più nulla da fare.

L'auto nella quale Aldo Figaro tutti i giorni si recava in campagna si è trasformata in una bara. Ad occuparsi dei rilievi è stata la polizia. Sul luogo della tragedia sono accorse la Volante, la giudiziaria, gli uomini della scientifica, il commissario Santoro e il capo della Squadra Mobile Fanzone. C'è voluta circa un'ora per identificare i resti carbonizzati che si trovavano nell'abitacolo, un tragico ritrovamento che poliziotti e Vigili del fuoco hanno fatto quando sono riusciti ad avere ragione delle fiamme e il denso fumo nero si è diradato.

In un primo momento, infatti, si era sperato che nell'auto non si trovasse nessuno, che il guidatore fosse riuscito a lasciare l'abitacolo. A fare il primo riconoscimento è stato Don Pasquale, il parroco di Coldirodi, che pochi minuti prima del drammatico incidente aveva incontrato Figaro fermandosi a parlare con lui.

La strada tra Sanremo e Coldirodi è stata chiusa al traffico per circa due ore, un «blocco» necessario per i rilievi e la rimozione della salma che è attualmente composta nell'obitorio di Valle Armea, a disposizione della magistratura. L'auto è stata posta sotto sequestro, è probabile che la procura decida di sottoporre la carcassa carbonizzata ad una perizia che permetta di individuare con precisione la natura del guasto meccanico che ha innescato l'incendio.

«Ho visto le fiamme nell'abitacolo e ho subito telefonato ai Vigili del fuoco - a parlare è Marina Ferrando, di Sanremo, che ieri mattina ha incrociato l'auto di Figaro mentre stava andando a fare visita ad un'amica - è stato terribile. E' tutto avvenuto in pochi secondi». Altri automobilisti di passaggio hanno raccontato alla polizia la tragica sequenza. Il fatto anomalo è che il fuoco si sia sviluppato all'interno dell'abitacolo: «Probabilmente un guasto al carburatore - dicono pompieri - La benzina è stata spruzzata verso l'interno della vettura ed una semplice scintilla è stata sufficiente a innescare il rogo». Aldo Figaro sarebbe stato investito da una fiammata violenta, che probabilmente gli ha fatto perdere i sensi. L'esame della carcassa annerita della Uno ha permesso di accertare che il coltivatore aveva la cintura di sicurezza allacciata. Forse ha cercato di aprirla, ma si è rivelata una trappola mortale. La salma è stata rimossa solo dopo il referto della dottoressa Judith Torock, il medico legale dell'Usl Imperiese.

Sono stati i carabinieri a dare la tragica notizia alla famiglia di Figaro. Il cordoglio della gente di Coldirodi e di Ospedaletti si è stretto intorno ai congiunti della vittima del macabro incidente. Il coltivatore era una persona conosciuta. Stimato sul lavoro, per la sua professionalità, nella via privata e per la sua attività nell'ambito della comunità cattolica del paese.

E mentre gli esperti raccomandano sempre di effettuare periodici interventi di manutenzione alle automobili «a rischio», Coldirodi conta la terza tragedia in pochi mesi dopo la morte di un ragazzo in un incidente stradale e l'uccisione di un cacciatore durante una battuta nell'entroterra. Ieri pomeriggio in via Padre Semeria è comparso un mazzo di fiori, l'unico segno tangibile che si era consumata poche ore prima. Questa mattina, con il nulla osta della magistratura, sarà possibile fissare la data dei funerali.





Le sequenze drammatiche dell'incidente di ieri. A sinistra il sopralluogo di Vigili del Fuoco e poliziotti. Qui a lato il dolore di Don Pasquale, il parroco di Coldirodi che ha riconosciuto la vittima. A destra le operazioni di spegnimento dei pompieri e, nel riquadro, Aldo Figaro, 53 anni. [Fotoservizio Manrico Gatti]



Parla un testimone oculare: «Ho visto le fiamme inghiottire tutto l'abitacolo»

Il Comune non può far nulla per rimuovere l'immondizia: i netturbini non possono intervenire per ripulire la massicciata

La ferrovia in centro è diventata un deposito di rifiuti

Uno spettacolo indecoroso che sarà sotto gli occhi di tutti durante il Corso fiorito

Gian Piero [illegible]

SANREMO

La ferrovia che attraversa il centro? una discarica di rifiuti. C'è di tutto a fianco dei binari. Da anni. E nessuno provvede alla rimozione degli oggetti, anche ingombranti, che fanno da sfondo al passaggio dei treni.

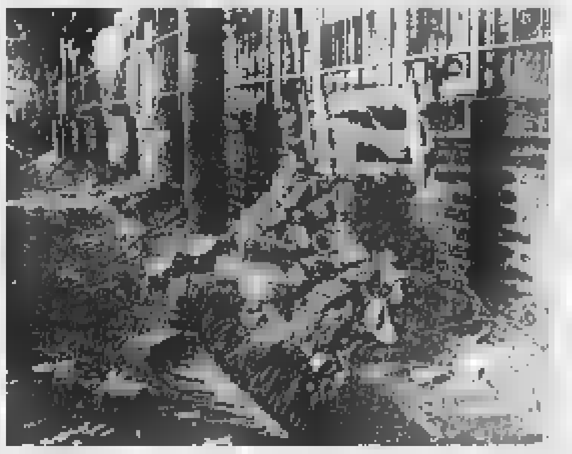
Lo spettacolo non potrà non essere visto, con il giusto disgusto, dal pubblico che domenica assisterà al passaggio dei carri del Corso fiorito in via Nino Bixio. E sarà il massimo della contraddizione: da una parte un trionfo di fiori, colori e profumi; dall'altra vecchie bottiglie, annerite dagli anni; foglie di palma appassite, lattine. C'è anche un contenitore di patatine fritte grosso come un bidone dei rifiuti. E poi un muretto che divide la massicciata dal marciapiede crollato da una decina d'anni e protetto con vecchie tavole di legno e fil di ferro arrugginito; le mattonelle che dovevano coprire i cavi che alimentano il sistema elettronico per il movimento delle sbarre ai passaggi a livello ammucchiate vicino ad una buca mai coperto. E ancora vecchie scale metalliche divorate dalla ruggine, appoggiate sul retro dei bar che si affacciano sul vecchio porto; ombrelloni e vecchie sedie appoggiate sui tetti.

Uno spettacolo che non fa onore a Sanremo che, domenica sarà ospite di Linea verde, sarà ripresa dalle telecamere della Rai, entrerà nelle case degli italiani per promuovere i suoi fiori, il suo invidiabile clima, le sue bellezze. Pensate se il regista di Linea verde volesse dare un'occhiata al percorso dei carri nel tratto interessato dalla discarica...

Nessuno interviene: le Ferrovie dello Stato perché non hanno esigenze turistiche da difendere; il Comune perché la pulizia sulla massicciata è di esclusiva competenza delle FS. Ma non esistono ordinanze per ragioni di igiene pubblica? di salute per i cittadini? La polizia municipale proprio in questi giorni ha contravvenuto un commerciante perché si era sbarazzato di alcuni cartoni appoggiandoli all'esterno del cassonetto adibito al recupero della carta. «L'ho fatto per lasciare spazio nel contenitore ad altri rifiuti cartacei di minori dimensioni» si è difeso inutilmente.

Nessuna sanzione invece per i titolari dei bar che gettano i rifiuti alle spalle dei loro chioschi. Le bottiglie possono anche essere state gettate dal treno in corsa. Ma per quanto concerne il bidone delle patatine e le foglie di palma, non ci sono dubbi circa la loro provenienza. Il tracciato della ferrovia è off limits: chiunque può utilizzarlo come bidone dei rifiuti personale, ma nessuno può imbracciare la ramazza per ripulirlo.

Il sindaco non può intervenire formalmente e ufficialmente? E allora perché, assieme al responsabile del turismo e del l'immagine di Sanremo, non indossa la tuta da travet e va a rimuovere i rifiuti? Sarebbe una provocazione che oltre a far aumentare il consenso di cui gode fra i cittadini, metterebbe i responsabili delle Ferrovie con le spalle al muro. Un gesto estremo che la città, alla vigilia della campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio comunale, non potrebbe non apprezzare. Anche in termini di suffragi. E allora sindaco, cosa aspetta?



Cumuli di rifiuti lungo la ferrovia che attraversa il centro



STUDENTI A SCUOLA DI ARTIGIANATO



Le «lezioni» di [illegible] alla media Calvino

A scuola con gli artigiani in due tappe. La prima, in classe, la seconda nel nell'Ecip-Cna di vicolo San Lazzaro. E' accaduto agli alunni di terza media della «Italo Calvino». Dopo un intervento, in aula, di Alfredo Moreschi che ha spiegato prospettive e possibilità dell'artigianato, hanno successivamente raggiunto il centro computer della Cna. Qui, dopo aver ricevuto spiegazioni sulle possibilità di collegamenti in rete (nella foto di Manrico Gatti), gli studenti si sono collegati con la loro scuola e hanno [illegible] con i compagni. [m. c.]

Singolare iniziativa del Comune di Riva Ligure

Contributo di un milione a chi adotta un randagio

RIVA LIGURE

Vuoi un cane? Prendilo e ti diamo un milione.

L'offerta, che troverà presto più d'uno disposto ad accoglierla, è del Comune di Riva. Un grande amore per gli animali in generale e i cani in particolare ha forse indotto gli amministratori a mettere a bilancio la singolare voce? Forse non è proprio così. E' lo stesso sindaco Montesano, cui è venuta l'idea poi accolta favorevolmente dai membri della giunta, a spiegare cosa sta succedendo: «Abbiamo due cani che ci costano otto milioni ciascuno l'anno. A questo punto è molto più conveniente, per noi, assegnare un milione una tantum a qualcuno disposto a farsi carico degli animali adottandoli. Speriamo arrivino le adesioni».

I cani sono due bastardini randagi di piccola taglia, raccolti in paese e sistemati presso il Canile di Andora. Dove fanno, comunque, una vita da nababbi, seguiti di tutto punto. Tanto che il Comune deve versare al mese, per ognuno, quanto l'Inps eroga, nello stesso lasso di tempo, a un pensionato italiano al minimo. «Sono cani molto carini anche se io li ho visti soltanto in fotografia. Sono ad Andora perché è stato l'unico canile disposto a convenzionarsi con noi. Tutti quelli cui ci eravamo rivolti ci hanno sempre risposto che non potevano accogliere altri ospiti. E' successo con Ventimiglia, Sanremo e Imperia».

Gli animali sono ovviamente vaccinati, sani, costantemente controllati dal veterinario. Attendono però un padrone che, si può essere certi, troveranno in poche ore.

Ma i cani (con i relativi milione) saranno assegnati al primo che si presenterà a Palazzo comunale?

«Speriamo che le richieste - risponde Montesano - siano più di una. In modo da poter scegliere, assegnando gli animali, magari a chi abbia un giardino e spazi adeguati. [m. c.]

DALLA CITTA'

FESTIVAL

Rai e Comune tornano a discutere della convenzione

Vertice sul Festival, oggi a Roma, tra il Comune e la Rai. Il sindaco Bottini e l'assessore Bissolotti si confrontano con i dirigenti dell'ente di viale Mazzini per il rinnovo della convenzione sui diritti televisivi e organizzazione della rassegna canora. Il primo incontro dopo la «burrasca» d'inizio anno, che aveva rischiato di far naufragare le trattative. [g. mi.]

CIRCOSCRIZIONI

Sì della 1ª Commissione alla riduzione del numero

La 1ª Commissione ha approvato ieri (non senza polemiche) le modifiche al regolamento delle Circoscrizioni che comportano la riduzione del numero da 11 a 6. I contrasti sono sulla ripartizione geografica. Domani sera l'esame definitivo del Consiglio comunale. Poi scatterà la corsa contro il tempo per rendere operative le modifiche già con le elezioni amministrative del 16 aprile. [g. mi.]

ASSOCIAZIONI

Il Panathlon Club ha un nuovo presidente

Alessandro Scalarandis è il nuovo presidente del Panathlon Club Sanremo-Imperia. Le altre cariche sono toccate a Giuseppe Villa (past president), Sergio Maiga (vice-presidente), Angelo Masin, Guido Garavelli, Davide Oddo, Bruno Tacchi, Umberto Asplanato e Piero Fogliarini (consiglieri). [m. c.]

CALCIO

Alessandri mattatore al «Comunale» con gli azzurri

Alessandro Alessandri, neo acquisto della Sanremese, ha firmato i due gol che, ieri, al «Comunale», hanno consentito alla selezione [illegible] di C2 girone A di battere la rappresentativa del girone C. Un segnale positivo in vista dei prossimi, delicati impegni della Sanremese. [b. m.]

La Cgil: la ditta deve pagare dicembre e tredicesima

I dipendenti della mensa sono ancora senza stipendi

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

I ventidue dipendenti della ditta Gemeaz, che gestisce le mense nelle scuole di Ventimiglia, Vallecrosia e Ospedaletti, non hanno ancora ricevuto la tredicesima mensilità e la retribuzione di dicembre. Il caso è stato sollevato dalla Camera del Lavoro che sollecita il pagamento degli stipendi e chiede l'intervento delle amministrazioni comunali. La Cgil evidenzia anche il problema dell'affidabilità negli appalti dei servizi pubblici.

«Il ritardo nei pagamenti è un fatto gravissimo che si è verificato già altre volte con un accumulo ingiustificato di mesi di arretrati - sbotta il segretario della Cgil, Giuseppe Fama -. Si tratta di un comportamento intollerabile. I lavoratori sono preoccupati e, di fatto, hanno già deciso lo stato di agitazione. Non è escluso che nei prossimi giorni assumano, insieme con il sindacato, iniziative di lotta. Non escludiamo nemmeno il ricorso alla magistratura per recuperare il salario dovuto con gli interessi legali e di credito da lavoro».

La Cgil chiede ai sindaci e alle amministrazioni comunali un immediato intervento perchè «finisca questa situazione». «Qualora dovesse perdurare, non potrà non provocare ulteriori disagi ai lavoratori, alle famiglie e agli stessi bambini che usufruiscono del servizio mensa», dicono alla segreteria del sindacato.

«Questo caso ripropone il problema dei criteri che adottano le amministrazioni pubbliche per l'affidamento degli appalti. Alle gare dovrebbero partecipare imprese sempre affidabili dal punto di vista della qualità del servizio, dell'organizzazione del lavoro e della solidità economica imprenditoriale - commenta Fama -. Salvaguardia dei diritti dei lavoratori e qualità del servizio e dei cibi per i nostri ragazzi devono essere un binomio inscindibile. Questo caso dimostra che non si sono tenuti nel dovuto conto questi aspetti».

La Camera del Lavoro fa ricadere la responsabilità dei ritardati pagamenti sui Comuni interessati e sollecita un «immediato impegno dei sindaci perchè vengano superate con urgenza queste gravi inadempienze».

DOLCEACQUA

Un seminario sull'entroterra

Il Carrefour Liguria con la collaborazione della Comunità Montana Intemelia e del Comune di Dolceacqua organizza un seminario intitolato «Le iniziative comunitarie per lo sviluppo dell'entroterra ligure», destinato agli enti pubblici e privati. All'incontro, che si terrà domani, alle 9,30, nella sala consiliare del Comune di Dolceacqua, parteciperanno funzionari del Cisdce di Milano, come il relatore Armando Barani, e del Ministero per le Politiche agricole della Regione Liguria e dell'Emilia Romagna. I Carrefours europei, centri d'informazione e animazione rurale della Commissione europea, si trovano in centri urbani di dimensioni medio-piccole o in aree rurali. In Italia sono attualmente operativi venti Carrefours, tra i quali quello ospitato dal Comune di Rocchetta Nervina. E' nato nel dicembre '98 e opera dal maggio '99. Ha già proposto molte iniziative comunitarie, affrontando tematiche come la politica agricola, la cultura, l'informazione al territorio e lo sviluppo dei territori rurali. Ha inoltre svolto un'azione di informazione rivolta al mondo della scuola e distribuito materiale informativo comunitario, gestendo uno sportello aperto al pubblico dal lunedì al venerdì. [d. bo.]

Bordighera, i lavori dovrebbero migliorare la viabilità in un punto critico

Riapre il cantiere di via Pasteur

Il sindaco: era stato chiuso per motivi tecnici

BORDIGHERA

Dovrebbero riprendere in questi giorni i lavori in via Pasteur, dove è in costruzione la copertura di un tratto del torrente Borghetto, per migliorare la circolazione in un punto particolarmente «critico».

Lo assicura il sindaco Alvaro Vignali che spiega che la pausa è stata «tecnica» e non dovuta a problemi del cantiere. «La gettata di cemento armato, dove sono state anche "annegate", o meglio, posate le nuove tubazioni dell'acquedotto, deve stabilizzarsi - spiega il primo cittadino -. Per questo motivo gli operai lasciano passare un periodo che si aggira tra i venti giorni e un mese. Ora i lavori dovrebbero riprendere». Sarà l'ingegnere capo Walter Simonetti a stabilire il giorno di riapertura del cantiere. Sono previste anche si occuperà la costruzione di una rotatoria e l'installazione della nuova segnaletica.



Riaprirà il cantiere per la copertura del torrente Borghetto FOTO [GATTI]

E' stata terminata la copertura del torrente fino all'altezza della strada che porta alla via Romana vecchia, dove c'era un incrocio pericoloso. Dalla rotatoria, la via che porta da una parte verso le Due Strade e dall'altra nel senso unico a salire di via Gerani, era infatti un punto considerato «a rischio».

«Perchè le macchine - spiega Vignali - si dovevano fermare, dare la precedenza e salire. Ora verrà fatta una doppia corsia: una riservata a quelli che salgono verso le Due Strade e una per quelli che svoltano a sinistra, nel senso unico, in direzione via Romana vecchia di Vallecrosia».

Per creare lo spazio per le due corsie si è resa necessaria la copertura di un nuovo tratto del torrente, fino all'altezza della zona Gallinai. In più, come di consueto in questi interventi, è stata sistemata tutta la parte delle tubazioni dell'acquedotto e delle acque nere, per evitare ulteriori scavi e lavori in un secondo tempo.

A chi si è chiesto, in queste settimane, quale fosse il motivo dello «stop» ai lavori, il sindaco risponde rassicurando sulla riapertura del cantiere. «Gli operai sono stati veloci: hanno cominciato a fine settembre e hanno smesso prima di Natale. Nell'arco di una decina di giorni dovrebbero riprendere l'opera», continua Vignali.

A poca distanza è quasi ultimato un altro intervento importante: la costruzione dei marciapiedi a sbalzo in via Pasteur. «Quella parte di lavori è già tutta ultimata: dalla rotatoria fino all'altezza delle nuove cooperative in costruzione - afferma il sindaco -. Tutto il tratto basso di via Pasteur è quasi pronto: circa settecento metri di marciapiedi sono già agibili. Deve essere inserita soltanto la nuova illuminazione».

I commenti sono positivi: «I cittadini sono contenti perchè prima dovevano camminare in mezzo alla strada, con grave rischio. Ora, con questi marciapiedi, che sono la prosecuzione naturale della via Romana, possono stare tranquilli. Quando arriveranno i pali della luce, l'opera sarà completata e avremo valorizzato una zona poco fuori dal centro», conclude Vignali.

Nella previsione dell'amministrazione c'è anche la costruzione del marciapiede a sbalzo fino alle Due Strade, ma la decisione non è ancora stata presa in quanto si tratta di lavori imponenti con costi elevati. [d.bo.]

Aveva 29 anni e abitava a San Biagio. Inutile la disperata corsa all'ospedale di Bordighera

Mistero sulla morte di un muratore

I genitori l'hanno trovato agonizzante in camera da letto

SAN BIAGIO DELLA CIMA

Un muratore di 29 anni, Salvatore Barresi, residente a San Biagio della Cima, in località Ciau, è morto in condizioni misteriose l'altra sera intorno alle 19. Il giovane è stato trovato agonizzante dai genitori. Era sdraiato in terra, nella sua camera da letto, dove si era ritirato per riposare. Il padre lo ha accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale «St. Charles» di Bordighera a bordo della sua auto. Ma il giovane vi è arrivato ormai cadavere. E' stato portato in spalla, per tentare un ormai disperato tentativo di rianimazione, ma non c'è stato niente da fare. Il suo corpo non ha reagito alle terapie d'emergenza. Sono quindi intervenuti i carabinieri della compagnia di Vallecrosia, che stanno compiendo una serie di accertamenti per ricostruire la dinamica dell'accaduto.

Il ragazzo è morto improvvisamente dopo una mattinata «normale»: era andato a lavorare, con il padre Domenico, artigiano edile, in un cantiere del suo paese. Era parso tranquillo, senza alcun problema fisico. Il padre non riesce a spiegarsi che cosa possa aver provocato la morte del figlio. Forse, per capirlo, bisogna scoprire cosa gli è successo nel pomeriggio.



Bordighera, pronto soccorso [GATTI]

Massimo riserbo, da parte dei medici, sulle cause del decesso. Le ipotesi sono molteplici. Il ragazzo ha fatto uso, in passato, di sostanze stupefacenti, ma soltanto le indagini potranno stabilire l'esatta causa della morte. Non è neppure escluso che il suo fisico, negli ultimi tempi fortemente debilitato, possa non aver superato le conseguenze di una malattia, forse anche dell'influenza che in questo inizio d'anno ha colpito molte persone.

Del caso è stata informata la magistratura di Sanremo. Forse già oggi il sostituto procuratore Anna Politi potrebbe disporre l'autopsia per cercare di fare chiarezza sulle cause del decesso.

Un paio di settimane fa un ragazzo, in quel caso in crisi per overdose, è stato salvato dai carabinieri all'incrocio tra la via Aurelia e via Pasteur. Nell'occasione i militari sono intervenuti in tempo per trasportare all'ospedale il giovane, che era ormai privo di sensi. [d.bo.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Furto all'Eurodrink rubati trenta milioni

Furto l'altra notte all'Eurodrink dell'ex autoporto di Ventimiglia. Ignoti si sono addentrati nei locali dell'esercizio pubblico portando via una trentina di milioni in contanti, dopodichè si sono dati alla fuga. Sono intervenuti i carabinieri della città di confine che stanno indagando per risalire agli autori del furto.

VENTIMIGLIA

Oggi pomeriggio i funerali dell'escursionista morto

Si terranno oggi, alle 15,30, alla chiesa di Sant'Agostino, i funerali di Silvio Lepanto, l'escursionista di Ventimiglia deceduto domenica mentre si stava arrampicando sul versante Sud del monte Grammondo, in frazione Torri. Dopo l'autopsia è emerso che l'uomo sarebbe deceduto a causa di un infarto.

CAMPOROSSO

Torneo di calcio «over 35» Il ricavato in beneficenza

E' in corso sul campo «Banl Zaccari» di Camporosso, con il patrocinio del Comune di Vallecrosia, il primo torneo di calcio «Amatori over 35», organizzato per conto dell'Unione Sportiva Medici Imperiesi dal dottor Andrea Perano in collaborazione con l'attivista sportivo-culturale Orlando Biasi del Pgs Don Bosco. Il ricavato sarà devoluto all'associazione per la ricerca sui tumori del midollo osseo e a «Il Pollicino», per l'assistenza a famiglie e bambini.

VENTIMIGLIA

Documento dei giovani contro la pena di morte

«Libertà per Mumia Abu Jamal, la voce dei "senza voce"». E' questo il titolo di un documento di venti pagine realizzato dal collettivo giovanile «La Scintilla» di Ventimiglia che ieri ha inaugurato una serie di iniziative di solidarietà contro la pena di morte, in particolare quella che ha colpito il giornalista democratico Abu Jamal, militante dei diritti dei neri e dei poveri, che si trova nel braccio della morte dall'82, negli Stati Uniti. [d.bo.]

Operazione antibracconaggio della Polizia provinciale nei boschi di Airole

Cacciava cinghiali con un molosso

E poi sgozzava gli animali, è stato denunciato

AIROLE

C'era un Rambo che girava nei boschi di Airole. Lanciava il suo cane da combattimento (un terribile incrocio tra un Fox Terrier e un Molosso: si immagini che cosa ne può venire fuori) appositamente addestrato contro i cinghiali. Il cane, se così si può ancora definire, addentava il maiale selvatico in genere dalla testa e il nostro Rambo di paese arrivava con un coltellaccio, per l'appunto alla Rambo e, compiaciuto, sgozzava la povera bestia con un colpo ben assestato. E' stato bloccato dagli agenti della Polizia provinciale e denunciato alla magistratura. Il coltello è stato sequestrato, così come il corpo del povero cinghiale che si trovava in una zona protetta dove soltanto i lupi o altri predatori avrebbero avuto il diritto di ucciderlo, proprio come la Natura vorrebbe che fosse.

Il fatto è accaduto nei boschi di Airole. Due agenti, che già avevano avuto notizia di un uomo che si aggirava nell'entroterra con un cane da combattimento per fare azzannare i cinghiali, hanno sorpreso un individuo di 44 anni, commerciante, abitante a Ventimiglia mentre stava sgozzando il cinghiale bloccato dalle zanne del cane. «Volevo difendere il mio cane», si è giustificato l'uomo. Gli agenti, ovviamente, non gli hanno creduto e, dopo essersi assicurati che il cane non avrebbe azzannato anche loro (avevano tirato fuori le pistole) hanno denunciato il ventimigliese. [giu.gel.]



Un esemplare di Fox Terrier incrociato con un molosso. Con questo cane, un ventimigliese cacciava cinghiali e poi li sgozzava con un coltello alla Rambo. E' stato denunciato alla magistratura dalla Polizia provinciale che lo ha sorpreso nei boschi di Airole

Un altro progetto del Comune: le ex officine del gas trasformate in palazzine

Via ai lavori della passeggiata

Loano, assegnato l'appalto del primo lotto

Augusto Rembado

LOANO

Il Comune di Loano investe subito i 2 miliardi risparmiati con il ribasso d'asta della nuova passeggiata a mare. Saranno utilizzati per la promenade di ponente. Con tre concessioni edilizie (fra queste anche il recupero delle aree delle Officine del gas), intanto l'Amministrazione Cenere ottiene la sistemazione, a carico dei privati, di marciapiedi e aree verdi.

Sono iniziati da poche settimane i lavori che porteranno alla costruzione della nuova passeggiata, che passerà pra alle cabine degli stabilimenti balneari. L'intera opera doveva costare 14 miliardi. L'appalto per il primo lotto (opere in cemento) è stato assegnato con un ribasso di 2600 milioni.

Seicento milioni saranno messi da parte per gli imprevisti e per il ripascimento degli arenili dal tunnel della stazione al passaggio a livello di Borghetto. Altri miliardi verranno invece spesi per il rifacimento della passeggiata nello stesso tratto. Entro il 2002 Loano dovrebbe avere un lungomare tutto nuovo, dalla Pineta a Borghetto. Per questi lavori una nuova polemica è aperta dal consigliere Maurizio Strada sul giornale del



La nuova passeggiata di Loano dovrebbe essere conclusa entro il 2002

Comune, di prossima pubblicazione. Pronta la replica del sindaco Francesco Cenere che non accetta la definizione di «cementificazione del litorale». Per la cronaca la metà dei costi dei cementi armati, in riva al mare, saranno a carico degli stabilimenti balneari.

Tre concessioni edilizie sono al via. Saranno trasformate in tre palazzine le ex officine del gas, all'ingresso a levante di Loano. Fra gli oneri a carico dei privati i nuovi marciapiedi sul lato dell'Aurelia dall'ex Officina sino al confine con Pietra. Al di sotto dello Skatting Club (pista di pattinaggio) saranno realizzate alcune decine di box. Saranno demolite le strutture fatiscenti.

Dopo molti anni è anche sbloccata la costruzione di box interrati sull'Aurelia a lato della casa Cantoniera. In questo caso gli oneri a carico dei privati prevedono la sistemazione della parte in superficie, in particolare con aree verdi e spazi pedonali.

«Un tunnel sulla Provinciale»

Sollecitato il piano per migliorare la viabilità tra Ceriale e Borghetto

BORGHETTO

La realizzazione del tunnel, alternativo all'Aurelia, sotto il monte Piccaro fra Ceriale e Borghetto, è stata sollecitata alla Provincia di Savona dal consigliere Roberto Schneck. Intanto a Borghetto sarà più facile il cambio di destinazione d'uso di immobili. La necessità di una galleria al di sotto della montagna è da tempo evidenziata dai problemi di traffico e dagli incidenti che si verificano sull'Aurelia all'altezza di capo Santo Spirito. Lo stesso presidente della Provincia, Alessandro Garassini, si era impegnato in questo senso un anno fa. Oggi arriva il sollecito dal consigliere di Forza Italia, Roberto Schneck. L'intervento potrebbe costare molti miliardi» se realizzato in una zona più a monte, lungo la provinciale per Toirano. Va ricordato che a circa un paio di chilometri di distanza dall'ipotetico tunnel è in progettazione il nuovo casello dell'Autofiori.

Diventeranno invece meno rigide le norme «che impedivano di fatto le variazioni di destinazione d'uso, senza opere, come ad esempio la trasformazione di un magazzino in un negozio». Sono le modifiche apportate di recente a Borghetto alle norme di attuazione del piano regolatore generale. In pratica sarà più semplice aprire un negozio in un locale che in precedenza era classificato come magazzino. L'altra modifica introdotta prevede, in presenza di condizioni di urbanizzazione già esistente, che non sia più obbligatorio presentare uno strumento urbanistico per poter edificare in aree di tipo B, soprattutto per il completamento dei lotti residenziali all'interno del contesto urbano. Sarà sufficiente una «concessione non convenzionata» per poter edificare, cedendo al Comune, ad uso pubblico, le aree ed opere di urbanizzazione secondaria (posteggi, verde, marciapiedi e altro). [a. r.]

Spotorno, i dati di un anno di attività

Croce Bianca, nel 99 oltre 1000 soccorsi

SPOTORNO

Sono oltre mille i soccorsi effettuati, lo scorso anno, dai 90 militi della Croce Bianca di Spotorno. I servizi complessivi (comprensivi cioè dei trasporti di routine di malati sottoposti a terapie) sono stati 2.159 con una percorrenza di oltre 77 mila chilometri. La pubblica assistenza, che conta soltanto sull'attività di volontari, svolge un servizio 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno sul territorio dei Comuni di Spotorno, Bergeggi, Vezzi Portio ed entroterra.

Il parco macchine comprende cinque ambulanze, due delle quali sono centri mobili di rianimazione. Un'ambulanza è dotata di attrezzatura pediatrica ed un'altra è adeguata agli interventi di soccorso a pazienti traumatizzati. I militi spotornesi frequentano corsi di specializzazione e di pronto soccorso organizzati anche in sede. Spiegano alla Croce Bianca: «Al di là del servizio ambulanze, la nostra sede è un punto di riferimento per informazioni ed assistenza nel campo sanitario ai residenti e ai turisti. Fra le iniziative il ripristino del servizio infermeria svolto da figure professionali esperte». A maggio la pubblica assistenza inaugurerà una nuova ambulanza. Si tratta di un Fiat Ducato, tipo A. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

MAGLIOLO

Crollo muro allo stadio esposto alla magistratura

E' «un fatto grave» l'improvviso crollo di una parte di muro, al campo sportivo di Magliolo. La denuncia, contenuta in un esposto alla magistratura, porta le firme dei consiglieri di minoranza Roascio, Olivetta, Pesce e Delmonte. [a. r.]

SPOTORNO

Chiusa la carreggiata sud disagi sull'Autofiori

Traffico rallentato sull'Autofiori fra Spotorno e Savona in direzione Genova. Per lavori in corso, sino a venerdì sera, la carreggiata sud resterà chiusa al traffico, per circa tre chilometri. Doppio senso di marcia sulla corsia opposta. Sono previsti comunque disagi per gli automobilisti. [a. r.]

TOIRANO

Ricevitoria Totocalcio nel bar dei Capitani

Da oggi anche in centro a Toirano è possibile giocare la schedina del Totocalcio. E' diventato infatti ricevitoria il Bar dei Capitani in piazza San Martino. Il locale è famoso per la sua specialità: il vino d'arancio. [a. r.]

FINALE L.

L'Enel lancia l'allarme «Attenti alle truffe»

Si presentano in casa di persone anziane e sole, fingendosi funzionari dell'Enel. E con un sotterfugio si fanno consegnare il denaro che i malcapitati tengono in casa. I truffatori hanno colpito di recente anche a Finale Ligure e l'Enel mette in guardia gli utenti. «Non chiediamo - si legge in una nota - il pagamento delle bollette a domicilio. E i nostri incaricati hanno sempre un tesserino di riconoscimento». [a. r.]

ALBENGA

Aiuole in stato di abbandono una petizione al Comune

Gli abitanti della zona a mare stanno promuovendo in questi giorni una raccolta di firme per protestare contro il grave stato di abbandono in cui versano le aiuole della passeggiata. Una volta pronta, la petizione sarà inviata al sindaco. Chiesti interventi di pulizia. [r. sr.]

Lavori di asfaltatura in via Dalmazia

Proseguono i lavori di asfaltatura di alcune strade cittadine. Mentre si inizia l'intervento in Dalmazia (nel tratto che collega Pontelungo alla zona a mare) stanno per essere avviati anche analoghi interventi tra la zona di via Pieve di Teco e via Abissinia. [m. br.]

Albenga: non solo multe nel bilancio dell'ultimo anno di attività

I vigili urbani in prima linea nella lotta alla delinquenza

ALBENGA

Fuori, in città, tanto lavoro da eseguire in più settori su un territorio vastissimo che quotidianamente deve essere controllato. Negli uffici, al Comando di piazzale San Bernardino nel quartiere di Vadino, un enorme volume di pratiche da smaltire (milioni di lire in spese postali) ed una carenza di personale, in rapporto alle necessità, che ha frenato i risultati. Dando un'occhiata alla relazione sull'attività svolta nel 1999 dalla polizia municipale di Albenga, sotto la guida del comandante Eugenio Lertora, ci si accorge dell'enorme carico di mansioni spettate agli agenti ingauni nell'affrontare una città sempre più «cosmopolita, multietnica, multireligiosa, con una complessità di problemi che la accomunano alle grandi città italiane ed europee». Tra le altre quella preziosa di tempestivo supporto alle forze dell'ordine in molti episodi di cittadina. Solo per sgomberi di campi nomadi, edifici occupati abusivamente e risse sono stati compiuti 110 interventi.



Eugenio Lertora

«Ogni giorno affrontiamo un territorio diversificato con problemi di ordine pubblico, come ad esempio immigrazione clandestina e tossicodipendenza, che vanno al di là della mole di lavoro di routine legata ad incidenti, viabilità, violazioni e sequestri, e si aggiungono a problemi legati al lavoro, ad attività ed imprese locali ed internazionali», ha detto Eugenio Lertora. E ha aggiunto: «Albenga, per la sua estrema complessità riscontrabile anche su limitate zone, non è paragonabile a nessuna città rivierasca».

Quello che risalta dalla relazione annuale presentata all'amministrazione comunale nei giorni scorsi è il problema delle carenze di organico «che hanno limitato notevolmente il controllo del territorio» soprattutto nel primo semestre del 1999. La relazione del comandante si chiude con l'augurio «che l'amministrazione comunale voglia affrontare e risolvere l'annoso problema» della limitatezza di agenti. I dati parlano chiaro, ma fino ad un certo punto: non fanno forse totalmente giustizia su tutta l'attività che sta alle spalle dei numeri. La polizia municipale, tra l'altro, ha rilevato nel 1999 ben 250 incidenti stradali, ha avviato 295 pratiche per infortuni sul lavoro ed eseguito 139 rapporti per violazioni edilizie. [m. br.]

Lavandini otturati, un alunno stava bevendo l'acqua sporca

Maestra fa causa al Comune

Cadde nei bagni delle elementari di Finale

FINALE L.

Una insegnante delle scuole elementari di Finale, di via Brunenghi, è scivolata sul pavimento dei servizi igienici dell'istituto nel tentare di impedire ad un alunno di lavarsi i denti con l'acqua sporca, risultato dei lavandini intasati. Ora farà causa al Comune.

I precedenti. Con una lettera dell'11 gennaio i genitori di diversi alunni hanno segnalato alla direttrice didattica la carenza situazione igienica dei gabinetti. Scrivono: «I servizi igienici per le femmine sono inutilizzabili, a causa della perdurante otturazione degli scarichi... I lavandini ancora utilizzabili hanno un deflusso lentissimo e lasciano formare veri e propri laghi: l'acqua sporca deborda sul pavimento...». La direttrice ha scritto al Comune il 15 gennaio: avrebbe avuto ancora risposta.

Il fatto. Proprio il 15 gennaio, alle 14, nel bagno maschi adiacente la classe prima A, un alunno giocava con l'acqua insaponata dell'unico lavandino utilizzabile (parzialmente, perché otturato), si lavava i denti intingendo lo spazzolino nell'acqua sporca. Un'insegnante è intervenuta, per cercare di allontanare il bambino: nel farlo, è scivolata, e ha battuto la schiena contro il bordo del lavello, procurandosi lesioni serie. Ha chiesto l'indennità all'Inail; l'ente glie l'ha rifiutata, sostenendo che la sua attività non rientra in quelle coperte da assicurazione. L'insegnante si è rivolta agli avvocati Luca Battaglieri e Manuela Berton, per opporsi alla determinazione dell'Inail. Farà anche causa al Comune, perché non avrebbe predisposto quelle cautele necessarie ad evitare l'incidente. [f. p.]

LAIGUEGLIA

Picchia la sua ex: arrestato

M.G., 38 anni, pregiudicato di Loano, ma residente a Laigueglia è da ieri agli arresti domiciliari per «lesioni». E' stato arrestato dai carabinieri delle stazioni di Laigueglia e Alassio in base ad un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Savona. Tutto è partito dalla denuncia presentata ai carabinieri di Alassio da una donna (probabilmente la ex compagna dell'uomo) che ha affermato di essere stata picchiata. A seguito delle lesioni subite, infatti, la donna si era presentata in caserma facendo il suo racconto. Subito sono scattate le indagini e gli accertamenti da parte dei militari della compagnia di Alassio. Sulla base di tutti i controlli effettuati finora la Procura ha richiesto al gip di Savona l'emissione del provvedimento. M.G. rimane per ora agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Laigueglia. Nei giorni scorsi era già stato denunciato a piede libero dagli agenti del commissariato di Alassio per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e danneggiamento. [m. br.]

Borghetto: l'assalto forse compiuto da tossicomani

Rapina al supermercato trovata l'auto dei banditi

BORGHETTO

«E' entrato nel negozio, probabilmente dopo aver aspettato che non ci fossero più clienti. Non ha aperto bocca. Si è avvicinato alla cassa e mi ha messo le mani al collo con violenza. In pochi secondi ha infilato le mani nella cassa dalla quale ha prelevato circa trecento mila lire prima di darsi alla fuga».

Il racconto è della giovanissima commessa di «Superconto» il supermarket di piazza Caduti sul lavoro di Borghetto, rapinato l'altra sera. Si è trattato di un colpo insolito, forse messo a segno da un tossicodipendente, comunque da un giovane che aveva bisogno di denaro, anche poco con una certa urgenza, e poi è fuggito facendo perdere le tracce.

Ma forse, fuori del supermercato, c'era un complice che lo aspettava a bordo di un'auto rossa: una Ibiza rubata poche ore prima ad Albenga, e poi ritrovata dai carabinieri durante le prime ricerche che hanno visto l'impiego persino di un elicottero.

Nessuna traccia, invece, dei banditi che sembrano essere svaniti come nel nulla. La mancanza di testimoni complica fra l'altro le indagini degli investigatori. Resta solo la descrizione, comunque non del tutto precisa, fatta dalla commessa del supermercato. Il bandito che è entrato nel market, sembrava molto giovane: aveva il volto solo in parte coperto da un berretto scuro e non ha detto neppure una parola. Con ogni probabilità era italiano. La scelta del supermercato potrebbe essere stata casuale. E' opinione degli inquirenti che il bandito cercasse i soldi per potersi comprare la dose giornaliera di eroina. [a. r.]

Vezzi Portio: tra gli obiettivi anche la copertura della pista polivalente

Un nuovo look per il centro storico

Il Comune ha in programma nuovi interventi



Giorgio Pittaluga, sindaco di Vezzi

VEZZI PORTIO

Con la sistemazione di molti tratti della strada provinciale che collega Vezzi Portio a Noli e Finale Ligure; con i collegamenti (in corso) alla rete della fognatura di Finale e, infine, con i lavori all'acquedotto, la piccola località dell'entroterra finalese sta risolvendo tre dei suoi maggiori problemi. E a poco più di sei mesi dall'insediamento, l'Amministrazione guidata dal sindaco Giorgio Pittaluga, è alle prese con altri obiettivi. «Ci attiveremo per il recupero e la riqualificazione dei centri storici con idonee pavimentazioni, illuminazioni, arredi e segnaletiche. Per quanto riguarda la realizzazione dei progetti di recupero ci sono precisi obiettivi nel piano urbano comunale. Il nuovo Puc è in avanzata fase di redazione» scrive il primo cittadino nella relazione programmatica. Il Comune ha in programma la realizzazione della copertura della pista polivalente, in fase di completamento, grazie al recupero di fondi privati. Fra gli obiettivi anche il mantenimento della scuola elementare e dei servizi sociali, interventi per l'assetto idrogeologico e il completamento del centro anziani.

Dopo la netta affermazione alle ultime elezioni la lista civica di centro-destra guida da Pittaluga ha «perso» il vice sindaco uscente, avvocato Luca Vecchiato che, pur rieletto, ha lasciato il Consiglio per ragioni di lavoro. Nuovo vice sindaco e assessore, con molte deleghe fra cui viabilità, urbanistica, lavori pubblici, è Ugo Revello. L'altro assessore è la giovanissima Rosanna Bassoli che si occupa anche di ambiente, rifiuti, bilancio e servizi sociali. [a. r.]

Il paese rivierasco sulle pagine di molte riviste

«Andora, esempio da seguire per la cultura dell'ambiente»

ANDORA

La cultura dell'ambiente, lanciata dall'amministrazione comunale ed in particolare dall'assessore Franco Floris, con la realizzazione dell'«Oasi del Merula», la progressiva sistemazione dei sentieri e dei percorsi verdi nell'entroterra e le grandi iniziative legate al «Santuario dei cetacei», sta fruttando ad Andora una grande promozione su molte riviste specializzate, a livello nazionale.

Nel numero di dicembre-gennaio del bimestrale «Ambiente» sono state dedicate, per esempio, 3 pagine al Santuario dei cetacei e ad Andora «che si è attivata maggiormente in Liguria» ospitando una base per lo studio di balene, delfini e capodogli. Si dice nel lungo servizio, pubblicato sul periodico nazionale di ambiente, cultura e tempo libero e corredato da foto scattate nel porto: «Per naturale vocazione turistico-balneare, Andora ha negli ultimi anni dimostrato una grande attenzione a temi ambientali occupandosi principalmente di promuovere attività di informazione dedicate al mare, ai suoi problemi e naturalmente agli animali che vi vivono».

A febbraio, sul mensile «Itinerari», ci saranno 2 pagine dedicate ai 3 percorsi verdi (Mezzacqua, Medievale, Antico borgo di Rollo) che guideranno alla scoperta delle bellezze dell'entroterra andorese. In passato Andora aveva ottenuto riconoscimenti al suo impegno ambientale con servizi pubblicati da periodici molto amati dagli appassionati di natura ed animali come «Airone» oppure come «Nuova ecologia», pubblicazione nazionale curata da «Legambiente». Infine si è parlato della città di confine tra la provincia di Savona e quella di Imperia anche su pubblicazioni come «Mondo sommerso» e «Agriturismo». [m. br.]

premio
grinzane cavour

Scrivere il giornale.

9ª edizione

Il gusto per la lettura, anche quella creativa, passa attraverso le pagine dei giornali; difenderla non significa relegarla nell'ambito dei programmi scolastici, ma inserirla in una sorta di dieta multimediale.

Con il progetto "Scrivere il giornale", istituito dal **Premio Grinzane Cavour** in collaborazione con **La Stampa-TorinoSette*** e la **Provincia di Torino**, i giovani affrontano il quotidiano come strumento di informazione e riflessione: da lettori in erba si trasformano in giornalisti in erba, perché il piacere per la lettura viene anche scrivendo.

Imparare a leggere il giornale per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

*Supplemento del venerdì di "La Stampa" distribuito a Torino e provincia

LA STAMPA

Provincia di Torino

Animazione e trattenimenti vari nei locali della Riviera e della Costa Azzurra

Musica live e videogame nei pub

Tante le iniziative legate alla gastronomia

AL CASINO' LA MOSTRA DI CASELLI



Le sue opere [illegible] agli Uffizi

Le sue opere sono nel Gabinetto dei disegni della Galleria degli Uffizi a Firenze e nelle collezioni Rockfeller, Clara Luce, Mayer, Rotschild. Sono quelle di Silvano Caselli, fiorentino che ha scelto, da molti lustri, Sanremo come sua abituale residenza. Ed ha anche ritratto personaggi come Papa Giovanni XIII e Jacqueline Kennedy. A Sanremo, al casinò, in questi giorni può essere ammirata una sua personale [illegible] una ventina di opere. Esclusivamente ritratti di «grandi». Nella foto, insieme a Caselli, anche il giornalista Piero Bianucci. [m. c.]

Varie [illegible] le proposte per trascorrere una serata piacevole [illegible] locali della Riviera [illegible] della Costa Azzurra.

[illegible] All'Osteria Vecchia Cava riprendono le cene con musica live (fisarmonicista dal vivo) [illegible] degustazione di antiche ricette delle regioni d'Italia. Prezzo, 30 mila lire (escluse le bevande).

DIANO [illegible] Alla Creperie by Little Bar di via XX settembre iniziativa promozionale per San Valentino: scelta [illegible] crepes, se [illegible] riceve due.

[illegible] Musica [illegible] protagonista nei pub di Sanremo, i locali dove vivere la notte vede l'abbinamento di specialità all'accoglienza dei gestori. Al «J.J. Smith» di Giardini Vittorio Veneto si può gustare la mitica birra guinness e, vista la stagione, anche polenta con il gulash. Al «Mazzini Pub» di via Santo Stefano birre da tutto il mondo [illegible] rock e soul con Franco dietro al bancone. Al «Porto Maltese» di via Bixio piatti tipici liguri a base di pesto e pesce e l'ospitalità di Paolo Coletta con i suoi cocktail. All'«Harry's Pub» di corso Inglesi specialità inglesi. Alla ludoteca «I Malatesta» di Salita San Bernardo decine di giochi di società [illegible] intrattenimento con i videogame delle consolle Playstation, Nintendo e Dreamcast.

[illegible] Panini, birre e un piacevole sottofondo musicale al Graffiti pub di via Vittorio Emanuele, che quest'anno ha cambiato il suo giorno di chiusura: [illegible] è più il mercoledì, ma la domenica. Un punto d'incontro è anche il G.P., in [illegible] Italia, con lumini [illegible] musica.

VALLECROSIA Atmosfera del Nord Europa al Tramway Irish Pub di lungomare Marconi, ispirato ad un tram irlandese.

[illegible] Allo snack-bar Hobbit di via Hanbury 14, dove si possono assaggiare i Club Sandwich, novità per la [illegible]. C'è anche una postazione di Hypernet per collegarsi ad altri locali italiani.

MONACO Per una serata diversa un drink in uno dei tipici pub: l'Irish Pub in Av. des Spelugues con degustazione di sigari, il Flashman in Square Beaumarchais e il Mc Carthy's Pub in Rue de Portier.

NIZZA Al Borsabar, nella città vecchia serata jazz, in 2 rue du Pont Vieux a partire dalle 21.30. Animazione [illegible] musica con dj a Le Carré ristorante a due passi dalla zona pedonale. In 6 passage Emile Negrin.

ST. [illegible] DU VAR Sul porto piano-bar a Le Parrot's pub e live-music pop rock al Jazz Rock Cafe a partire dalle 21.

[illegible] Midem 2000: "Swiss Montreux Jazz Club" con Andy Scherrer Quartet. Alle 22 all'Hotel Carlton. Musica [illegible] degustazione di sushi al Loft, in 13 Rue Dr. Monod.

[illegible]

Da vedere

Note di chitarra e film «d'essai»

Film e musica, oggi in Riviera.

[illegible]IA «Il sesto senso» di Shyalaman, con Bruce Willis, è il film proposto oggi (ore 20,15 [illegible] 22,30) al Cinema Centrale, per il ciclo «Storie di ordinaria follia».

[illegible] Prosegue la rassegna dei Films d'Essai al Cinema Olimpia: alle 20,30 e alle 22,30, viene proiettato «Ricomincia da oggi» di Bertrand Tavernier.

VALLECROSIA La voce di Erio Tripodi [illegible] Tempio della Canzone di via Roma, dove si può anche visitare un treno trasformato in museo con diversi cimeli musicali. Informazioni allo 0184-291.000.

[illegible] Al Centro sociale Spes-Auser di corso Limone Piemonte, a Roverino, corsi di chitarra acustica «unplugged».

MONACO Si celebra la Festa di Santa Devota, patrona della famiglia Ranieri e del Principato. Alle 9,30 Messa nella chiesa di Santa Devota, alle 18,50 processione solenne con le reliquie e la [illegible] della Santa. Alle 19, falò della barca, presso lo Stadio nautico, quindi fuochi d'artificio.

Ecco il programma della biblioteca civica

Da Sanremo un omaggio alla genialità di Kubrick

Conferenze e proiezioni alla «Corradi» L'elenco degli «Appuntamenti culturali»

Gianni Micaletto

SANREMO

Un ciclo di conferenze e proiezioni dedicato a Stanley Kubrick, maestro del cinema scom[illegible] di [illegible]te; la conferma degli appuntamenti con la «Lettura ad alta voce»; [illegible] paio di incontri dedicati agli studenti prossimi all'esame di maturi[illegible]; escursioni nel mondo dell'arte.

E' un programma intenso quello della biblioteca civica «Francesco Corradi», presentato ieri a Palazzo Bellevue. Più di venti appuntamenti distribuiti nei primi sei mesi dell'anno, ai quali si aggiungono gli incontri previsti dai «laboratori» per avvicinare i più giovani alla lettura e altre iniziative collaterali.

Gli «Appuntamenti culturali» sono fissati sempre di venerdì. «Per non creare sovrapposizioni con i programmi dei Martedì letterari del casinò, dell'Orchestra Sinfonica e dell'Università della Terza Età», spiega l'assessore al Turismo e alla Cultura, Antonio Bissolotti.

Il ciclo su Kubrick, curato dal prof. Francesco Improta, si è aperto venerdì scorso e proseguirà dopodomani (alle 15,45) con «Rapina a mano armata». Prima la relazione, poi la proiezione del film, u[illegible]metraggio inedito. [illegible] 2 febbraio «2001 Odissea nello spazio», l'11 «Arancia meccanica», il [illegible] «Shining», conclusione il 25 con «Full Metal Jacket».

A marzo, due giornate dedicate ai maturandi. Venerdì 3 l'incontro con il dott. Mario Braghero, consulente del ministero della Pubblica istruzione: il [illegible] si parlerà di scuola [illegible] comunicazione [illegible] l'intervento del giornalista Armando Besio. Mercoledì [illegible] marzo la presentazione dell'«Agenda letteraria delle donne». Il 17, 24 e 31 il ciclo «La Germania vista da... Incontri con l'autore».

Ad aprile (dal 7 al 28) quattro appuntamenti con «Lettura popolare da Victor Hugo a Georges Simenon». A maggio (5 e 12) «Invito alla lettura» in collaborazione con il Provveditorato agli studi: «La biblioteca multimediale» e «La biblioteca scolastica come centro di documentazione».

Il 19 e 26 le «Letture ad alta voce» con il Teatro del Settoscala diretto da Giuliana Cristel. La scelta è caduta su «La calzolaia prodigiosa» di Garcia Lorca e «L'anniversario» di Cechov. «E' un modo di scoprire i classici che ha incontrato molti favori lo scorso anno», sottolinea la dottoressa Paola Forneris, direttrice e coordinatrice degli «Appuntamenti culturali» in biblioteca.

All'arte è dedicata la mostra «Paesaggio urbano, paesaggio umano», di Mario Bardelli, in programma dal 26 giugno al 12 luglio. Infine i «laboratori» per bambini e ragazzi la fiaba su «Leggere Calvino» e le «Carte in tavola», a marzo «Alice [illegible] paese delle meraviglie» e «Percorsi di lettura al femminile», ad aprile «Alla ricerca della natura», e [illegible] «Settimana della lettura», dal 2 al 5 maggio.

Sostituisce «Pop corn»

Cavour, [illegible] la prevendita per «Le troiane»

IMPERIA. Scatta sabato la prevendita per «Le troiane», lo spettacolo tratto da testi di Euripide e Seneca, [illegible] ha sostituito «Pop Corn» di Luca Barbareschi, annullato per problemi di debutto, nel cartellone del teatro Cavour. Prodotto dallo Stabile di Catania e con Lina Sastri, Benedetta Buccellato e Mariella Lo Giudice come protagoniste, andrà in scena il 5 e 6 febbraio, con la regia di Mischa Van Hoecke, che dirige anche il corpo di ballo (complessivamente, gli interpreti sono [illegible]. Il botteghino sarà aperto dalle 9,30 alle 12,30 [illegible] dalle 16,30 alle 19.

Già fioccano intanto le richieste per i Fichi d'India, il duo comico del momento, che al Cavour arriverà tra oltre due mesi, il 29 marzo con l'ultimo show «Un, due, tre... Stellat». Già si parla di «tutto esaurito», ma al botteghino del teatro, pur auspicando che [illegible] accada, [illegible] presente che anche in questo caso la prevendita dei biglietti comincerà una settimana prima dello spettacolo, [illegible] cioè dal 22 marzo. [a. b.]

Vallecrosia, la scoperta fatta casualmente da Erio Tripodi in un mercatino dell'usato

Trovato l'ultimo passaporto di Puccini

Il cimelio è andato ad arricchire il Museo della musica

Bruno Monticone

VALLECROSIA

Da qualche giorno un altro «cimelio» storico campeggia nelle bacheche del Museo della Canzone di Vallecrosia: è il passaporto di Giacomo Puccini. Rilasciato «in nome di sua maestà Vittorio Emanuele III» il 17 settembre 1919 dalla questura di Lucca.

Un pezzo raro, probabilmente l'ultimo passaporto del grande compositore (che sarebbe [illegible] nel 1924), ritrovato quasi casualmente in [illegible] serie di documenti che il museo vallecrosino ha acquisito per arricchire il suo patrimonio. «Era in mezzo [illegible] altre carte - dice Erio Tripodi, fondatore e animatore del museo - E' stato [illegible] sorpresa vedere che si trattava del passaporto di Puccini. Abbiamo fatto alcune verifiche ed abbiamo avuto conferma della sua autenticità». In effetti il documento rilasciato, come recita il freddo linguaggio burocratico, a «Puccini comm. Giacomo fu Michele e fu Magi Albina, nato a Lucca il 23 dicembre 1858, residente a Viareggio di Lucca, di professione maestro di musica», attraverso i «visti» per i viaggi all'estero (un tempo assolutamente necessari per espatriare) ha, di fatto, riscontro, nella biografia del maestro. Ci sono visti per Spagna, Austria, Germania, Cecoslovacchia. E, si sa, che tra il 1919 ed il 1920, l'anno [illegible] cominciò a pensare a «Turandot», Puccini, allora compositore discusso [illegible] sulla cresta dell'onda, girò in lungo e in largo l'Europa per seguire, com'era sua abitudine, [illegible] messa in scena delle sue opere e di altri compositori. C'è anche [illegible] visto per il Montecarlo (incredibile pensare che, allora, fosse necessario) rilasciato dalla questura di Milano il 14 marzo 1921 e confermato, l'anno dopo, dal Consolato Generale di Francia. Un «visto», probabilmente, che non gli portò fortuna. I biografi del compositore toscano ricordano che, nel 1921, nel Principato, meta scelta per provare il brivido dell'azzardo, Puccini perse una forte [illegible]ma. A sensazione perché il compositore aveva fama di amministrare, con oculatezza, i suoi guadagni.

Il ritrovamento del passaporto è stato, tutto sommato, un modo per celebrare anche nel Museo della Canzone il centena[illegible] di «Tosca», l'opera-capolavoro di Puccini. E anche un modo per tracciarne un identikit assolutamente reale, come traspare dai pignoli «connotati» indicati sul documento. Puccini, nel 1919, era così: altezza 1,75, fronte alta, occhi castani, naso e bocca regolari, capelli brizzolati, barba rasa, baffi piccoli, colorito roseo, nessun segno particolare.



Il documento era stato rilasciato dalla questura di Lucca nel 1921, in [illegible] di sua maestà re Vittorio Emanuele III, tre anni prima della morte del grande compositore italiano avvenuta a Bruxelles

«Rivierattiva» a Bordighera

All'Esagono d'Oro il [illegible] e il [illegible] per la «Terza Età»

BORDIGHERA. «Rivierattiva», [illegible] serie di attività ricreative, organizzate dall'assessorato a Turismo e Manifestazioni per chi «vuole mantenersi giovane», continua la sua programmazi[illegible] all'Esagono d'Oro, sotto al Palazzo del Parco. L'entrata è in via Roberto.

Oggi, alle 15, [illegible] prevista una passeggiata con guida. Domani, alle 10,30, ginnastica dolce. Dalle 15 alle 17,30, invece, pomeriggio ricreativo. La giornata [illegible] venerdì è dedicata, come anche il lunedì, alla musica e al ballo: gli anziani e tutti gli appassionati del liscio e del valzer possono cimentarsi nelle loro danze preferite.

Gli appuntamenti riprenderanno lunedì, dopo la pausa di sabato [illegible] domenica. Al martedì saranno proposte le lezioni di ginnastica dolce (inizio alle 10,30), e la visita al [illegible] di Sanremo. Tutte le attività [illegible] gratuite. [d. bo.]

GALLERIE & MOSTRE

TAGGIA

Gli ex-voto sul mare

Prosegue nell'Oratorio dei Trinitari di Taggia la mostra «Il mare tra insidia e devozione». In esposizione preziosi ex voto, quadri, «cristetti» e documenti provenienti da Liguria [illegible] Costa Azzurra. Orario 10-13. [m. c.]

TAGGIA

I codici antichi

Sculture, pitture su tela, codici miniati manoscritti e stampe nel Museo dei domenicani, [illegible]l'omonimo convento. Aperto ogni giorno, escluso giovedì e domenica: orario 9,30-12 e 15,30-17. [m. c.]

SANREMO

Le nature morte di Leo

L'impressionista [illegible] paesaggista Leo presenta i suoi quadri alla Galleria Bonbonnière davanti al casinò. Fiori, nature morte e figure i temi preferiti. Orario di apertura dalle 10,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 20. [m. c.]

SANREMO

Al Museo il Ponente '800

Chiude sabato, nel Civico museo di Sanremo, in corso Matteotti, la mostra «Arti figurative tra '800 e '900 nel Ponente ligure». Si possono anche ammirare le sezioni museali riservate a archeologia, cimeli garibaldini, e l'antica biblioteca. Orario 9-12 e 15-18. [m. c.]

SANREMO

Il Tunnel dell'Arte

Quadri antichi degli ultimi cinque secoli nel Tunnel dell'Arte di Giuseppe Danusso. Fra le altre, opere di Sanz e Palack, insieme a copie di quadri del Guercino. [m. c.]

SANREMO

Le sculture in legno

Sculture in legno di Maria Gioseffi e quadri di Don Manfredi sono esposti alla Bottega d'Arte di via Canessa [illegible]. Orario 10-12 e 16-19. (m. c.)

SANREMO

Icone alla Chiesa russa

Icone e altre opere d'arte sono custodite nella Chiesa russa di largo Nuvoloni. Apertura tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. [m. c.]

[illegible]

Colettiva di ceramica

La Galleria d'arte Riviera dei Fiori «Giuseppe Balbo» ha organizzato una collettiva di ceramisti-scultori. Sono esposte opere di Sergio «Ciacio» Biancheri, Jani, Adriano Leverone, Emile Marzé e Renza Sciutto. La mostra ha per tema «Mistero della terra» e proseguirà sino al 13 febbraio, tutti i giorni, dalle 16 alle 18,30. [d. bo.]

BORDIGHERA

Immagini dal Canada

Mostra di fotografie di Patrizia Cassi Menton «Giardini selvatici-Paesaggi alpini del Canada» alla Biblioteca civica internazio[illegible] di via Romana 52. L'artista italiana si è trasferita da anni in Canada. L'orario di visita [illegible] quello di apertura della biblioteca, il lunedì dalle 15 alle 19, da martedì a venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 e sabato, dalle 9 alle 13. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Un museo all'aperto

I giardini pubblici di via Vittorio Veneto sono diventati un museo permanente all'aperto. Si possono vedere le due opere vincitrici del concorso «Vota la tua scultura»: Un uomo in piedi di David Maria Marani e Struttura Molecolare di Piero Gensini, oltre a due opere realizzate nel chiostro di Sant'Agostino dagli scultori Eva Kern e Silvano Bogliolo. [d. bo.]

APRI[illegible]

La Donna nell'Arte

E' di particolare prestigio la mostra «La Donna nell'Arte», a cura di Danièle Noël, allestita nel Castello della Lucertola. Si possono ammirare dipinti, sculture e litografie di artisti come Andy Warhol, Arman, Sosno, ma anche di David Maria Mara[illegible], dove la donna è raffigurata nelle sue diverse espressioni. Resterà aperta fino a lunedì, dalle 14,30 alle 18,30. E' promossa dal Comune e dalla Pro Loco. [d. bo.]

[illegible]

Le foto del Principato

Una mostra fotografica sulla storia del Principato [illegible] Monaco, intitolata «Les Grandes Heures de Montecarlo» [illegible] stata allestita dalla Sbm nei giardini davanti al casinò. Negli scatti sono ritratti i grandi personaggi che sono stati di casa o di passaggio nel Principato, gli «anni folli», le nuove tecniche, i grandi cantieri, il presente e l'avvenire. [d. bo.]

BIOT

Espone l'imperiese Sossi

La mostra di pitture e sculture di Serenella Sossi, artista imperiese-nizzarda sono esposte a Biot, sulle alture [illegible] Antibes. Si può ammirare nelle nuove sale espositive della Maison de Tourisme, dalle [illegible] alle 12 e dalle 14 alle 18. [d. bo.]

STASERA AL [illegible]

[illegible]

CAVOUR. Tel 61978
Chiuso

CENTRALE. Tel 0183-63871
Il sesto senso
Orario 20.15-22.30
Lire 10000-7000 (martedì prezzo unico [illegible])

DANTE. Tel 0183-293620
Oggi riposo

IMPERIA. Tel 0183-292745
Oggi riposo

DIANO MARINA

POLITEAMA. Tel 0183-495930
Oggi riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel 0184-43440
Oggi riposo

[illegible]

OLIMPIA. Tel 0184-261955
Cineforum: Ricomincia da oggi
Ore 20.30-ult. 22.30

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel 0184-206049
Oggi riposo

[illegible] Tel 0184-252672
Oggi riposo

SANREMO

[illegible]. Tel [illegible]
Giovanna d'Arco
Orari (indicativi) 15.30, ult. 22.30
Lire [illegible]
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì [illegible] 8000)

ARISTON RITZ. Tel 0184-506 060
007: Il mondo non basta (azione)
[illegible] (indicativi) 15.30, ult. 22.30
Lire 12000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno, lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel 0184-506 060
Chiuso per manifestazione

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506 060
Chiuso per manifestazione

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel 0184-506 060
Chiuso per manifestazione

CENTRALE. Tel 0184-597820
Anna [illegible] re
Orari (in[illegible]) 15.30 ult. 22.30.
[illegible]
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il [illegible], lire 8000)

TABARIN. Tel 0184-597820
Existenz (fantascienza)
Orari (indicativi) 15.30 ultimo 22.30
Lire 12000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e [illegible] tutto il giorno, lire 8000)

SANREMESE. Tel 0184-507 070
I visitatori 2 (commedia)
Orari (indicativi) 15.30, ult. 22.30
Lire 12000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno, lire [illegible])

ORFEO. Tel 0184-622 333
Film a luce rossa
Orari (indicativi) 15.30, ult. 22.30
Lire 12000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

[illegible]

[illegible]

[illegible]. Tel 0182-640 263
Anna e il re.
Or. 20-22.30
(nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 17.30)
Lire [illegible]

RITZ. Tel 0182-640 427 7
Giovanna d'Arco.
Orario 19.30. 22.30
(nei prefestivi e festivi anche spettacolo alle 16.30)
Lire 10 000-6000-5000

ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-51419
Oggi riposo
ore 20.20 22.30

ASTOR. Tel 0182-50 997
Oggi riposo
Or. 20.15. 22.30
Lire 10000-6000-[illegible]

[illegible]

ONDINA. Tel 019-692 910
Cruel intention
Or. 21
[illegible]

LOANO

LOANESE. Tel 019-669 961
La figlia del generale
Ore 20.30. 22.30

Oggi l'anticipo dopo la «svista» con la Roma

C'è la rabbia della Rari nella vasca di Pescara

Ennio Fornasieri

SAVONA

Rari rabbiosa quella che affronterà il Pescara. C'è voglia di riscatto nel gruppo biancorosso, per cancellare subito l'amarezza del «furto sportivo» subito nella [illegible] amica da una Roma favorita da decisioni pesanti e determinanti che hanno portato alla immeritata sconfitta finale.

Ma c'è l'esposto della società savonese, una questione ancora tutta aperta e denunciata [illegible] tanto di prove televisive allegate. Perchè bisogna fare chiarezza e far smettere queste «manfrine» arbitrali che contribuiscono, [illegible] mai ce [illegible] fosse bisogno, ad infangare ulteriormente l'immagine di questo sport, che perde faccia e dignità in continuo, grazie all'incapacità di chi lo gestisce e [illegible] tira le fila. Sicuramente la Rari ha poco «peso politico» di questi tempi: in prima fila ci sono [illegible]tà come Roma e Florentia, seguite un gradino sotto dalle compagini campane. Episodi come quel[illegible] visti sabato a Savona, sono irripetibili in altre vasche, ma in questo caso [illegible] è detta l'ultima parola, perchè le prove televisive dimostrano nettamente che il gol era valido [illegible] a tempo non scaduto.

Sono anche documentate le «amnesie arbitrali» di un arbitro Melis, imputato principale.



Petronelli e Ghibellini danno la carica ai compagni per riscattare il torto subito

In attesa degli sviluppi e nella speranza che il sasso lanciato nello stagno, [illegible] si perda nel solito mare di ipocrisia, arriva la trasferta pescarese. Atteso e delicato confronto tra due compagini che arrivano da due sconfitte «brucianti». Anche il Pescara ha [illegible] dente avvelenato per l'inattesa sconfitta patita a Bologna, ma quando hai di fronte un ex come Attolico, può succedere. A questo punto chi si aspetta un segnale dalla Federazione e la designazione di due arbitri «affidabili», rimane sconcertato e smentito. I due direttori di gara sono Aglialoro di Napoli(vecchia conoscenza sa)vonese e non in positivo) e Dani di Firenze, un arbitro di «peso» (impietoso nel derby contro il Recco): un segno tangibile che qualcosa non quadra. La sfida tra Pescara-Rari si gioca con inizio alle 16.30 ed è uno dei tre anticipi del turno infrasettimanale che [illegible] gioca per gli impegni di Coppe europee [illegible] che apre il girone di ritorno, scaglionato: oggi si disputano Civitavecchia-Canottieri Napoli(ore 14.30) e l'importante Bologna-Florentia alle canoniche 17.30. Gli altri incontri che chiuderanno [illegible] tur[illegible] sono: Posillipo-Recco (anticipo venerdì alle 21 Raisat), chiuderanno sabato gli incontri Ortigia-Roma(14.30) e Catania-Brescia(17.30). Dalla sponda savonese, segnaliamo l'assenza del secondo portiere Prati.



Rari che giocherà senza il «secondo» di Pastorino, al suo posto viene schierato Di Noia, per uno schieramento che vede: Pastorino, Federico Mistrangelo, Felugo, Fresia, Bigatti, Petronelli, Jelenic, Georgescu, Sargiano, Di Noia, Pelizzoli, Niccho, Ghibellini. Nel Pescara avrebbe dovuto non [illegible]rci l'ex Alessandro Bovo, espulso a Bologna poi «misteriosamente» al giocatore è stata comminata solo un'ammonizione per un veloce ricorso effettuato dai dirigenti abruzzesi: potenze di Pomilio,...presidente «conosciuto». Sulla gara si esprime Maurizio Felugo: «Fuori casa è sempre difficile fare risultato, ma abbiamo una rabbia dentro che non vi dico, altro che trovare motivazioni...non ce ne sarà certo bisogno. Non fatemi pensare a quello che ci è capitato altrimenti mi girano: meritavamo il pareggio e poi vorrei vedere a vasche invertite su certe decisioni! Preferisco perdere contro squadre che dimostrino di esserci superiori. I nostri errori? Abbiamo faticato al centro e sulla difesa al centroboa ma siamo stati al pari loro, segno che possiamo giocarcela anche a certi livelli».

Alberto Ghibellini concorda: «Il Pescara è da rispettare ma [illegible] ripetiamo la prestazione di sabato, possiamo far bene. In sostanza non siamo così distanti dalle migliori, dobbiamo crescere nella gestione dei momenti importanti, che fanno la differenza». Fabio Fresia: «Poker di partite dure, compreso questa ma dobbiamo tirare fuori qualcosa [illegible] questa sfida».

Sono numerose le partite in programma

Oggi Cairese-Masone recupero per la vetta

Gli ospiti battuti domenica dal Finale
I match in Prima e Seconda categoria

Ancora un mercoledì denso di appuntamenti calcistici considerato che sono in programma, nei campionati minori, interessanti recuperi. L'attenzione è rivolta al girone [illegible] di Promozione dove la Cairese, che conduce la classifica insieme al Finale a quota 31, attende il Masone nel recupero della prima di ritorno.

La partita era in programma il 16 gennaio [illegible] venne rinviata per la copiosa nevicata che interessò la Val Bormida. Il match, che si gioca al «Vesima» con inizio alle 20 [illegible] importante per i gialloblu che, dopo la sosta di Natale, non hanno brillato [illegible] nella prima parte di torneo, perdendo a Varazze [illegible] dividendo la posta sul campo del Via dell'Acciaio.

I genovesi, reduci dalla sconfitta interna contro il Finale, [illegible]pano il quart'ultimo posto in classifica e non dovrebbero impensierire i giallobù che ricercano la decima vittoria stagionale. Afferma il diesse, Carlo Pizzorno: «L'importante, oltre il risultato, sarà ritrovare quel bel gioco smarrito nelle ultime uscite. Vogliamo tre punti che ci consentirebbero di affrontare con tranquillità il difficile derby contro il Bragno di domenica prossima».

Tre invece i recuperi nel girone A di Prima Categoria anche se Sassello-Pallare si giocherà domani alle 20,30. Oggi l'attenzione è per Altarese-Bego, derby aperto ad ogni pronostico considerato che gli ospiti, domenica, hanno battuto il Borgio Verezzi, seconda forza del campionato e che può essere sorpassato proprio dall'Altarese. Si gioca alle 14,30 come per Carcarese-Pontelungo, match importante soprattutto per gli ingauni che devono risalire posizioni in classifica.

Il mercoledì propone anche un doppio appuntamento sempre alle 14,30 con il girone B di Seconda Categoria con le sfide Millesimo-Veloce e Cameranese-Albisola: i due confronti non riguardano la zona alta della classifica ma non per questo risulteranno meno interessanti. [g. o.]



Luzzo della Cairese

ATLETICA LEGGERA

Buoni risultati per i liguri in scena a Torino

Giannuzzi e Pittatore brillano al Palavela

Brillanti risultati per i colori liguri nelle riunioni indoor che monopolizzano il calendario dell'atletica leggera. La prima pagina spetta a Marco Gianuzzi, portacolori del Dlf Savona che si è messo in evidenza nel meeting allestito per la riapertura del Palavela di Torino. Il savonese, nella categoria Allievi, ha centrato due record personali correndo i 60 metri in 7"4 e fermando poi i cronometri nei 400 metri su 54 secondi netti.

E proprio nel doppio giro di pista Gianuzzi ha messo in luce il suo talento con un finale in progressione che ha dimostrato l'ottima condizione dell'atleta allenato da Marco Mura. [illegible] proprio Mura è convinto dei miglioramenti possibili, nel corso della stagione, del giovane atleta: «Nei 400 ha dimostrato una forza davvero unica. Penso che ci sono molti margini di miglioramento in vista dei principali appuntamenti stagionali ed [illegible] particolare di quelli all'aperto».

Sempre nella riunione torinese in luce Massimiliano Pittatore, portacolori del Cus Genova che, ripetendo [illegible] ottime prove di inizio stagione, ha realizzato un 7"0 nei 60 metri. Sabato, sempre al Palavela, Pittatore avrà un ottimo «banco di prova» nel Grand Prix Nazionale dei Cus, sia nei 60 che nei 200 metri. Alla riunione torinese hanno partecipato anche esponenti dell'Universale Alba Docilia con Manuela Parodi che, nei 60 metri, ha sfiorato la finale. Buona [illegible] la prova, negli Junior, di Daria Giordanello che ha corso i 400 con il tempo di 65"5. Anche l'Atletica Arcobaleno si è messa in evidenza grazie soprattutto a Fabrizio Giordanetto che a Modena ha abbassato il suo personale stagionale nei 60 ostacoli stabilendo il tempo di 8"40, un tempo che lo porta a due soli centesimi dal minimo per gli Assoluti in programma a Genova [illegible] prossimo febbraio. A Villa Gentile, sempre per la società savonese, si è messo in evidenza, in una riunione dedicata ai lanci, Elven Prato che nel martello ha ottenuto la misura di 47"78 precedendo il fratello Marco. [g. o.]

Splendida giornata di sole, con una tesa tramontana, nella 5a prova del campionato

Sessanta barche nel mare del Tigullio

Assegnati due titoli su nove, l'8 febbraio ultime regate

LAVAGNA

In sessanta domenica scorsa si sentivano come De Angelis su «Luna Rossa»: vuoi per la splendida giornata di sole, vuoi per le condizioni ideali di vento (una tramontana fredda e tesa che spingeva senza risparmio vele grandi e piccole), fatto sta che la quinta giornata della 24a edizione del «Campionato Invernale del Tigullio-Trofeo Paros» ha scatenato l'agonismo delle oltre 60 barche delle classi IMs e CHS partecipanti alle due regate disputate. E' filata via regolare [illegible] prova della mattina,anche se sul percorso [illegible] bastone [illegible] stati ingaggiati duelli degni di [illegible] America's Cup, con le barche più forti che [illegible] marcavano «a uomo». La partenza della seconda regata, quella del pomeriggio, è stata nervosissima, scafi che battagliavano sulla line adi partenza come se [illegible] fosse al via di un match race e tutto dipendesse dall'avvio. La barca giuria ha annullato per due volte il via, alzando altrettante volte bandiera nera di squalifia.

I vincitori di giornata: nella classe Crociera 1 una vittoria a testa per «Numero Uno» di Bassino e «Season II» di Brioschi; nella Crociera 2 «Lady x Lady» di Piergiorgio Ravaioni vince due volte e si aggiudica matematicamente il successo finale, nella Crociera 3 bis di «X Magic» di Maggiori; nella Crociera 4 doppietta di Sirio V-Città di Finale» di Seghezza e primo posto conclusivo assicurato; nella Crociera 5 un successo a testa per «Nina» di Fogli e «Papimania» di Mambretti. Nella classe Regata doppio primo posto per «Azha» di Borgano. Nei CHS 1 «J Back» di Fantini e «Big Jim» di Donati festeggiano una volta a testa. Nei CHS 2 «Senelodiceviprima» di Bosisio lascia agli avversari solo le briciole. Nei CHS 3 doppio trionfo per «Ala Bianca» di Capozzi. Assegnati due titoli di classe [illegible] nove. La decisione domenica 8 febbraio quando verranno disputate le ultime regate. [d. s.]

TROFEO SARIS

In testa c'è la Lega Navale di Savona

Organizzata dal Circolo Velico Cogoleto, domenica scorsa è stata disputata la terza prova (quarta giornata) del decimo Trofeo Saris. Nello specchio d'acqua antistante la cittadina rivierasca si sono imposte le barche del circolo velico organizzatore, vale a dire Helga III nell'IMS e Giro d'Italia nella Libera. Nella prima classe con Helga III di Francesco Pastorino, [illegible] soliti sul podio anche Blu II JNP999 di Giovanni Carnelutto della LNI di Ge-Sestri Ponente, e Helsinger X-342 di Giorgio Saettone della LNI di Savona.

Helsingor, grazie a questo terzo piazzamento, resta saldamente in testa al Trofeo Saris con 9 punti di vantaggio [illegible] X-FOUR, l'X-119 di Marco Pezzini anch'egli della Lega navale sestrese. In classe Libera ha vinto Giro d'Italia in Vela 2 del cogoletese Gianfranco Siface seguito da Barchimede di Rusin del Circolo nautico Finale, e da Damayanti di Camia della Lega navale di Spotor[illegible]. A seguito di questi risultati, in testa alla graduatoria generale passa Solidea, il Gran Soleil 37 di Carraccino della Lega navale di Savona. Prossima prova il 6 febbraio a Genova Sestri Ponente, mentre la conclusione vi sarà una settimana più tardi nello specchio d'acqua antistante Arenzano. [r. p.]

CICLISMO

Rinnovato il team

Bruno Citterio affiancherà Grillo a Cocco

OSPEDALETTI

Grandi novità nel panorama ciclistico del ponente ligure. La Ciclistica Ospedaletti, storica protagonista delle due ruote, ha infatti rafforzato tutti i suoi settori e si presenta al via della stagione con obiettivi ambiziosi.

Il team del presidente Angelo Di Ridolfo punta a un'attività ricca di soddisfazioni soprattutto con il rinnovato settore giovanile, impegnato con le squadre Esordienti e Giovanissimi, ma anche con i cicloamatori che correranno sia sotto l'egida dell'Udace che, altra novità, della Federazione.

Tra gli atleti della Ciclistica Ospedaletti spiccano nomi noti del ciclismo ligure, come Michele Grillo specialista della montagna, Stefano Drovandi, velocista di gran classe, il nuovo acquisto Bruno Citterio, Lorenzo Cartolano, Gianfranco Cocco e Giovanni Iride e, tra i bikers, Marco Tempo e Franco Verrando. Potrebbe inoltre tornare alle corse Mauro Aretuso, ex dilettante, fermo da tempo per problemi fisici. [l. a.]

Il club sanremese ha presentato la squadra per la stagione 2000, premiati i protagonisti del '99 con in testa Piero Porta

E ora il San Romolo si rinforza con l'arrivo di tre campioni

Ingaggiati il rapallese Luca Sartori , i genovesi Fabrizio Polese e Ornella Campora

Bruno Monticone

SANREMO

C'è anche un «minigolf-mercato». E, così, anche nel golf su pista, la sosta della stagione agonistica diventa occasione per qualche trasferimento clamoroso. Il Minigolf Club San Romolo di Sanremo [illegible] ha messi a segno ben tre, ingaggiando per la stagione 2000 tre nuovi giocatori: Luca Sartori, classe 1974, rapallese fino [illegible] poche settimane fa tesserato per i toscani del Minigolf Club Follonica, già nazionale azzurro, campione italiano juniores e vincitore, proprio a Sanremo, del «Master Europa» nel 1997; il genovese Fabrizio Polese, in arrivo [illegible] Minigolf La Chiocciola Genova, classe 1959, [illegible] le azzurro, campione italiano assoluto nel 1987; infine Ornella Campora, moglie di Polese, anch'essa nazionale azzurra, con un curriculum di successi impressionante in campo femminile (due titoli italiani assoluti, due titoli tricolori a squadre, un titolo nazionale Master, due vittorie nella classifica italiana a punti).

L'annuncio dei nuovi arrivi è stato dato in occa[illegible] della premiazione di fine stagione del Minigolf Club San Romolo che ha celebrato un'annata ricca di successi con i suoi atleti più volte sul podio: ben diciannove vittorie tra gare internazionali e nazionali, altrettante conquiste di record di campo, due titoli regionali con Eduardo Dell'Orso (Schuler) ed Antonio Rizzello (Esordienti).

Su tutti, naturalmente, Piero Porta, autentico fuoriclasse, che ha rivinto, anche nel 1999, la classifica italiana a punti, una vittoria che ne fa il numero uno del minigolf a livello nazionale. Una stagione, per Piero Porta, nobilitata da due successi assoluti in gare internazionali, a Vergiate e Rapallo.

Premi anche per Paolo Porta sesto nella classifica italiana a punti, Stefano Morello quindicesimo ed Enrico Serafino ventunesimo (ed anche campione sociale 1999). Piazzamenti di assoluto rilievo su un lotto di 500 concorrenti. In campo femminile premi [illegible] Monica Del Monte ed Enrica Borfiga, rispettivamente dodicesima [illegible] ventottesima, nella classifica tricolore a punti. Un riconoscimento speciale è andato a Filippo Serafino per la sua attività di amministratore del club e, soprattutto, di istruttore per i più giovani.

RUGBY

Il Delta strapazza il Recco, cade l'Amatori

Un lungo mese di pausa non ha diminuito l'interesse per il torneo di C2 di rugby, che vede protagoniste due squadre imperiesi, Ufi Delta e Amatori. Alla ripresa delle ostilità nella poule di qualificazione risultati alterni per le ponentine, con il netto successo del Delta sul Recco (36-10) e la sconfitta interna dell'Amatori ad opera del quotato Cogoleto, saldamente al terzo posto della grad[illegible].

Il Delta ha dimostrato eccellente concentrazione [illegible] il rientrante Lisco, Berio e Tassone in grande evidenza. I biancoverdi di Ezio Reitano hanno subito messo la partita sul binario giusto, stabilendosi nella metà campo del Recco senza dare alcuno spazio agli avversari. Al 12' il Delta ha sbloccato il risultato [illegible] una meta di Creanza. Gli imperiesi hanno siglato [illegible] al 25' [illegible] Reitano, prima in meta e poi implacabile nella trasformazione. Nel secondo tempo il Recco ha abbozzato un tentativo di rimonta, ha segnato due mete, [illegible] è stato immediatamente controllato dal Delta [illegible] cui risposta [illegible] ha dato scampo ai genovesi. I biancoverdi sono andati a segno a raffica con Creanza, Tassone [illegible] Rovaris, chiudendo sul 36-10. Questo risultato permette al Delta di mantenere la seconda posizione [illegible] classifica, con 10 punti, alle spalle della lanciatissima Alessandria, che ha strapazzato l'Acqui 64-0. [l. a.]

BOCCE

Continuano i successi del team di Arnaldo Pastorino

Il Carcare [illegible] è a un passo dalle qualificazioni regionali

CARCARE

La «Boccia Carcare» è ad un passo dalle qualificazioni regionali del campionato di serie B di bocce. La compagine del presidente Arnaldo Pastorino, nel recente incontro disputatosi nel bocciodromo valbormidese, ha superato nettamente i fortissimi avversari della Chiavarese con l'eloquente punteggio di 8-4. I valbormidesi nella staffetta, hanno giocato, e vinto, con Quaglia e Petitti, nel PTA e nel tiro tecnico con Giuseppe Ressia, mentre nell'individuale è sceso [illegible] campo l'ex campione del mondo Paolo Motti. Purtroppo, la terna composta da Leoncini, Pomi e Martini [illegible] ce l'ha fatta a reggere il passo degli avversari, così come è accaduto alla coppia Patri-Piccardo. E' decisamente soddisfatto il presidente Pastorino: «Dopo questo importante risultato conseguito contro una squadra fortissima che, tra l'altro, è una nostra diretta concorrente, ci lascia ben sperare per il futuro verso le qualificazioni che ci permetteranno di conseguire la promozione in serie A. Se, facendo i debiti scongiuri, questo non dovessimo centrarlo, non ci saranno nè drammi nè processi: con estrema tranquillità, ci riproveremo [illegible] prossimo anno». Anche [illegible] il risultato è netto, i rappresentanti della Valbormida [illegible] sono dovuti impegnare al massimo per continuare a tenere aperta la porta della serie [illegible]. Quello appena concluso è stato un week-end altamente positivo per le squadre di casa nostra. Infatti la Spotornese ha superato per 8-4 i genovesi del Toso, così come, e con identico punteggio, ha fatto la Vadese contro la Taggese. Anche se con il minimo scarto, la Letimbro, sul classico filo di lana, è riuscita a prevalere per 7-5 sugli ostici avversari del Serra Riccò. [r. p.]

Cade l'ultimo ostacolo dell'autonomia. La Provincia: ma si è perso un anno

La scuola del futuro diventa realtà

La Regione approva il piano di accorpamento

Maria Teresa Martinengo

Le scuole dell'autonomia, con un numero di iscritti tra i 500 ed i 900 (di 300 per le realtà di montagna), saranno in tutto il Piemonte 682. Il numero, fatti gli accorpamenti necessari (unificati, cioè, dirigente scolastico e coordinatore amministrativo), è ufficiale [illegible], ultimo giorno utile per le iscrizioni: il Consiglio regionale ha approvato il piano [illegible] dimensionamento delle istituzioni scolastiche in vista, appunto, dell'autonomia.

Alla fine del [illegible] provincia aveva dovuto presentare il proprio pacchetto, elaborato dalla rispettiva Conferenza organizzativa (composta da Comuni, Comunità montane, Provincia, consiglio scolastico, Provveditorato) sulla base dei parametri indicati dal Ministero. Il piano regionale avrebbe dovuto decollare lo [illegible] anno, ma l'introduzione di nuovi criteri, le modifiche apportate da alcune province, alcuni ritardi, lo hanno fatto attendere finora. A Torino le scuole dell'autonomia saranno 325 (finora le direzioni erano 380), a Cuneo 111, ad Alessandria 64, Asti 33, Biella 30, Novara 55, Verbania 34, Vercelli 30.

Per il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo e per l'assessore all'Istruzione, Giampiero Leo, «la votazione del piano all'unanimità è motivo di grande soddisfa[illegible] (il gruppo ccd però non ha partecipato al voto). «Ora il quadro delle scuole piemontesi è chiaro e definito. Gli studenti, i docenti e i dipendenti che vogliono trasferirsi in un altro istituto ora possono muoversi in condizioni di certezza» hanno spiegato Ghigo e Leo.

«La [illegible] Cultura ha integrato con criteri di deroga aggiuntivi i parametri indicati a livello centrale, la qual cosa ha permesso di salvare numerose situazioni in realtà montane e disagiate» ha detto Leo. Ancora: «Le province nei mesi scorsi ci hanno rimandato i piani, alcuni con importanti modifiche rispetto all'anno precedente. Noi, sulla base del rispetto delle autonomie e delle competenze, li abbiamo approvati integralmente. Il dato politico che ci rende felici è che il Consiglio ha fatto tutto entro i termini indicati dal Ministero, fine febbraio. Così il piano entrerà in vigore [illegible] il 1° settembre». E dai ritardi: «Ci sono state le elezioni, alcune province hanno aspettato a mandarci la loro parte: noi dovevamo [illegible] l'insieme».



Studenti all'uscita di scuola: dal prossimo anno via all'autonomia

Sono individuati i 682 istituti che in Piemonte avranno tra i 500 e i 900 iscritti

La riforma partirà dal 1° settembre e garantirà a ragazzi e docenti maggiori certezze

Assai meno soddisfatto è l'assessore all'Istruzione della Provincia Gianni Oliva che negli ultimi mesi ha più volte sollecitato la Regione a licenziare il piano in tempo utile per permettere alle famiglie degli studenti di conoscere la reale situazione della scuola prescelta. «L'approvazione arriva con un anno di ritardo. Se fosse avvenuta nel '99 avre[illegible] avuto modo di procedere alle verifiche e agli aggiornamenti nece[illegible]. Non solo. «I criteri aggiuntivi - obietta Oliva - dovevano essere messi a punto prima: i piani dovevano essere consegnati a fine '98. Il voto di ieri è arrivato, pur sul filo di [illegible], anche grazie ai nostri interventi. In ogni caso, nella prospettiva di breve e medio periodo, ora la provincia ha un piano di dimensionamento che permette a tutte le scuole l'autonomia e quindi i nuovi percorsi voluti dal ministero. Sul lungo periodo, in relazione all'approvazione della riforma dei cicli, bisognerà pensare alla verticalizzazione della scuola dell'obbligo».

Il processo di razionalizzazione ha portato a Torino città gli istituti comprensivi (con materne-elementari-medie) da 4 a 10, le direzioni didattiche da 48 a 41, le medie inferiori da 43 a 24. In provincia: da 7 a 60 gli istituti comprensivi, da 91 a 69 le direzioni didattiche, da 92 a 40 le medie. I cambiamenti nelle superiori riguardano pochissimi casi.

«Sia pure approvato un anno dopo, questo piano è positivo - ha detto il provveditore agli Studi Marina Bertiglia - perché frutto di una concertazione. Ora bisognerà verificare che cosa si prospetta per il prossimo anno, in particolare per quelle 4-5 situazioni di scuola superiore lasciate in sospeso».

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Casale in lutto, morto il «fotografo volante»



CASALE. E' morto l'altra notte, a [illegible] anni, [illegible] da una grave malattia, Alberto Fioretta (foto), il «fotografo volante». Originario di Torino, ma monferrino a tutti gli effetti, ha dedicato la sua vita al mondo dello sport, prima come protagonista attivo nella motonautica, poi come responsabile di diverse associazioni e promotore di numerosissime manifestazioni. Di professione era fotografo. Negli Anni '70, aveva [illegible] con successo in Formula 2 e nella classe OH 2000 di motonautica vincendo fra l'altro il tempo di record la Pavia-Venezia. Successivamente era stato dirigente tecnico della nazionale italiana e capitano della squadra di Formula 1 Inshore. In città aveva organizzato diverse gare del Mondiale di motonautica.

Assisteva a domicilio e intanto rubava

AOSTA. Aveva appeso nella bacheca dell'ospedale un messaggio per offrire assistenza domiciliare, ma ha rimediato una denuncia per furto e ricettazione: è Claudio Stella, [illegible] anni, di Torino, bloccato dalla polizia dopo un paio di settimane di indagini. Una coppia di anziani ha segnalato il furto di ori e altri oggetti proprio nel periodo della presenza in casa del giovane.

In fiamme a Genova il deposito Coca Cola

GENOVA. Paura ieri nel quartiere di Borzoli. Un furioso incendio è divampato nel deposito della Coca Cola. La strada è stata chiusa al traffico, gli appartamenti degli edifici vicini sono stati sgomberati. I pompieri hanno invitato gli abitanti dell'intera zona a chiudere porte e finestre per evitare che nelle abitazioni entrasse il fumo. I danni sono ingenti. Prima dell'incendio ci sarebbe stata una esplosione.

Gli imprenditori biellesi «Il tessile è in ripresa»



BIELLA. Il tessile è in ripresa. Le prospettive di inizio anno, secondo gli imprenditori biellesi, sono abbastanza favorevoli e riguardano anche il comparto meccanotessile. La conferma arriva dall'Unione industriale e dalla Camera di Commercio che ieri hanno presentato i risultati delle indagini congiunturali dell'ultimo trimestre '99 e del primo del 2000. Per l'Uib è intervenuto il consigliere Paolo Zegna che ha segnalato anche il «risveglio» dei mercati asiatici e di quello europeo mentre il presidente della Cciaa Gianfranco De Martini ha illustrato la situazione degli altri settori. Nel capoluogo è in crescita costante il turismo mentre segnali positivi si registrano nell'edilizia e nel commercio.

La Diocesi chiede aiuto

[illegible] famiglie per ospitare tremila giovani

In vista della giornata mondiale della gioventù la Diocesi di Torino [illegible] volontari. I numeri [illegible] grossi: servono almeno [illegible] persone alle quali [illegible]re il servizio di segreteria centrale e per accompagnare, nelle gior[illegible] torinesi, gli ospiti provenienti da ogni parte del mondo. Ed occorrono ancora mille famiglie pronte ad accogliere in [illegible] gli oltre 3 mila 500 ospiti in arrivo da Francia, Spagna, Canada, Polonia, Romania, e persino Kenya, Algeria e Polinesia.

«Molte parrocchie - spiega don Giovanni Villata, direttore dell'ufficio pastorale giovanile diocesano - e diversi comuni della diocesi hanno già offerto un prezioso contributo. Ma abbiamo ancora bisogno di altre persone disposte ad impegnarsi per qualche giorno e offrire ai giovani ospiti un letto e qualche pasto». Gli oltre 8 mila di «Rinnovamento nello spirito» provenienti da ogni parte del mondo, saranno invece capitati nei padiglioni del Lingotto, dove «bivaccheranno» con i sacchi a pelo per alcuni giorni.

La vittima era il convivente della sorella. Mai identificati i due complici dell'omicida

Sconto di pena al killer: «Fu provocato»

Pena ridotta a 6 anni per l'omicidio di San Salvario

Accusato di [illegible] ucciso, [illegible] ad altre due persone, l'ex convivente della sorella, Carmine Pasculli è stato condannato in assise d'appello a 6 anni e 10 mesi di [illegible] ed ha ottenuto gli arresti domiciliari. I giudici gli hanno riconosciuto tutta una serie di attenuanti: quelle generiche, l'aver [illegible] un reato diverso da quello voluto, la rinuncia a discutere i motivi d'appello e, soprattutto, la provocazione. Pasculli ha ammesso che si scontrò con Pancrazio Gallo, il compagno della sorella Maria Teresa, davanti ad un bar di via Saluzzo nel marzo '97, ma ha escluso di averlo ucciso lui. «Volevo solo [illegible] un chiarimento. Lui mi ha aggredito assieme ad altre persone. Qualcuno ha sparato e lo ha colpito».

E' la [illegible] del 4 marzo '97. Pancrazio Gallo, [illegible] anni, detto «Maurizio», ha [illegible] una relazione con la sorella di Pasculli. Hanno una bimba di 7 anni, ma i rapporti tra i due sono andati via via peggiorando, fino alla rottura. Una separazione burrascosa, [illegible] litigi, denunce di maltrattamenti. Si incontrano a volte, ma solo per problemi legati alla bambina. E proprio quel giorno c'è un violento litigio davanti al bar Piccadilly di via Saluzzo 5: la donna rimprovera all'ex compagno di non [illegible] andato a prendere la figlia. Lui reagisce con schiaffi violenti e manda l'ex amica in ospedale. Infuriata lei telefona al fratello Carmine che parte da Airasca per andare a chiedere spiegazioni al Gallo. Si incontrano in via Saluzzo. Pancrazio Gallo è ucciso da un proiettile di una calibro 38. I testimoni vedono tre p[illegible] in strada. Uno è Pasculli, gli altri due [illegible] per sempre sconosciuti. «Non erano con me - dice l'imputato - io ero da solo. Forse [illegible] gente del suo gruppo. E forse uno di loro voleva sparare a me e invece ha colpito Pancrazio».



E' il 4 marzo 1997: Pancrazio Gallo è stato appena ucciso in via Saluzzo 8, e la polizia compie i primi rilievi in attesa dell'arrivo sul posto del medico legale. I giudici della Corte d'appello hanno ridotto la pena all'imputato da 10 anni a sei

In assise in giudici gli danno 10 anni di carcere: accettano la tesi che l'imputato non era andato in via Saluzzo per uccidere l'ex convivente della sorella, ma solo per dargli una lezione. Al processo c'è come parte civile l'avvocato Nadia Garis per tutelare gli interessi della bimba al centro della contesa tra i genitori separati. I difensori Antonio Forchino e Franco Trebbi presentano appello e davanti ai giudici di secondo grado riescono a ridurre in modo sensibile la condanna. Il presidente dell'appello, Giancarlo Capirossi infligge al Pasculli 6 anni e 10 mesi. La Corte riconosce all'imputato l'attenuante della provocazione e la rinuncia ai motivi d'appello. Pasculli ha ottenuto anche gli arresti domiciliari. Ha già scontato due [illegible] e 10 mesi di carcere, dal marzo del '97.

Solidarietà a Barberi polemica a [illegible]

NIZZA MONFERRATO. Una delibera della giunta di centro sinistra di Nizza di solidarietà al sottosegretario Franco Barberi, ha fatto scoppiare un caso. Era stata approvata ad ottobre, tra le critiche della minoranza. Oggi [illegible] l'allargamento dell'inchiesta per far luce sugli aiuti inviati a Valona, l'opposizione del Polo torna alla carica e invita la giunta «a chiedere scusa alla città».

Via ai lavori, si amplia la [illegible] dei pompieri

VERCELLI. Sono partiti i lavori di costruzione della manica di ampliamento per la caserma provinciale dei Vigili del fuoco all'angolo tra piazzale Aeronautica e via Natale Palli. L'impresa che ha vinto l'appalto, la «Brach Prever» di Genova assicura che tutto sarà ultimato entro il 8 dicembre 2000. Costo: 2 miliardi e 769 milioni finanziati dal Provveditorato regionale per le opere pubbliche del Piemonte.

Novara, Vercelli e Biella quattro domeniche a piedi



NOVARA. Anche in Piemonte quattro domeniche senza [illegible]: Torino, Novara, Vercelli e Biella hanno aderito a «Lascia l'auto, respira la città», l'iniziativa lanciata dal ministero dell'Ambiente per invitare i cittadini a rinunciare a vetture e moto. Le date previste sono 6 febbraio, 8 marzo, 9 aprile e 7 maggio. Dalle 10 alle 18 una determinata zona della città sarà off-limits per i veicoli e diventerà lo [illegible] di attività culturali e sportive, giochi dei bambini ed eventi musicali [illegible] lo [illegible] ministero ha suggerito. Dallo Stato sono in arrivo contributi per coprire le spese. Intanto i Comuni stanno mettendo a punto la mappa delle strade off limits alle [illegible]. Novara (nella foto una domenica ai tempi dell'austerity) ha già deciso: verrà impedito l'ingresso nella [illegible] del centro compresa tra i baluardi.

La [illegible] dei Fiori viaggia su [illegible]

SANREMO. Un «portale» Internet per tutti i siti che parlano della Riviera dei Fiori. Si chiama «Guidaweb» il nuovo servizio ideato da «Rosenet», provider [illegible], che da ieri raccoglie in un motore di ricerca locale [illegible] siti che [illegible] il Ponente Ligure da quelli dei Comuni per arrivare agli alberghi, alle manifestazioni, alle aziende. L'indirizzo per consultare il «portale» è «www.rosenet.it».

Mareggiate in Liguria Danni per [illegible] miliardi

GENOVA. Danni per circa [illegible] miliardi di lire: è questo il bilancio delle mareggiate che hanno colpito le coste liguri nelle ultime settimane di maltempo. La provincia della Spezia è la più colpita (26 miliardi), seguita da Genova (20 miliardi) e Savona (10). Il vicepresidente della giunta regionale Mazzarello ha ricordato che «per la prima volta è stato chiesto uno stato di emergenza per la costa».

Ancora aperti i giochi sulla direzione del [illegible] Si mobilitano politici, giornalisti e intellettuali

Uno, nessuno, centomila appelli per lo Stabile

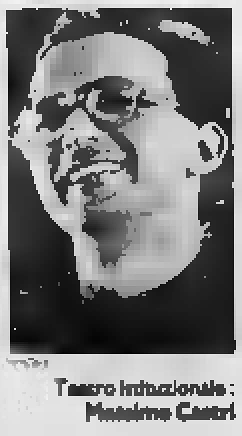
Il dopo-Lavia scatena le polemiche

[illegible] Vacis: il suo è un teatro considerato d'avanguardia

Luciano Borghesan

Un crescendo di [illegible] per il nuovo direttore del Teatro Stabile. E tra Massimo Castri e Gabriele Vacis si inserisce anche un mini partito per Federico Tiezzi. Li sostengono firme autorevoli - di docenti, di attori, di registi - e da ogni parte d'Italia (Salerno, la città più distante). Non si sono risparmiati dallo scrivere il presidente del Tst, Agostino Re Rebaudengo, neppure due giornalisti della Rai Piemonte che per il T3 seguono la [illegible] Cultura. Critici (o attori) e suggeritori nel contempo. Solo il pubblico sembra rimanere silenzioso, da buon spettatore.

I fax, dunque, hanno vivacizzato la vigilia dell'incontro di chi [illegible] può incidere [illegible] decisione che [illegible] al consiglio d'amministrazione dello Stabile. Alle 19,30 di ieri, a Palazzo Civico, si sono riuniti i soci fondatori dell'ente, cioè gli assessori alla Cultura della Regione, Giampiero Leo, del Comune, Ugo Perone, della Provincia, Walter Giuliano e i portavoce della Crt e dell'Istituto bancario Sanpaolo. Hanno partecipato anche i vertici del cda cui si è chiesto di accelererare i tempi per dotarsi di programma triennale (entro febbraio) e quindi di scegliere la guida adatta. Le posizioni di partenza vedono Regione e Crt schierate per un teatro istituzionale (maggiormente identificabile nella direzione Castri), gli altri sono più a favore della svolta, per l'innovazione e la ricerca (Vacis). Non è facile trovare l'unanimità sul [illegible] di Gabriele Lavia. I tre assessori insistono per far nascere una direzione condivisa. Da oggi riprenderanno i confronti in [illegible] al cda.



Teatro istituzionale: Massimo Castri



A sostegno di un Castri «creativo» e non catalogabile come «tradizionalista», nel primo pomeriggio, [illegible] intervenuti docenti universitari di Torino (Roberto Alonge, Mario Pozzi, Roberto Tessari), di Salerno (Silvana Sinisi), di Napoli (Claudio Vicentini), di Firenze (Siro Ferrone, Sara Mamone), di Padova (Umberto Artioli), di Milano (Paolo Bosisio), oltre all'ex direttore Nuccio Messina ed Edoardo Fadini (fondatore del Cabaret Voltaire). Rilevano che «candidature troppo di tendenze e troppo autoritariamente imposte, hanno ottenuto il risultato di dividere profondamente anziché unire i consiglieri». Qualche ora più tardi è arrivato il tandem Rai, Orlando Perera-Sergio Ariotti: pur apprezzando Castri, consigliano la [illegible] via: il giovane Tiezzi.

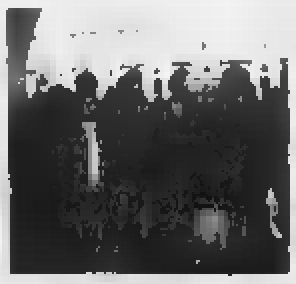
Infine, il cartello pro Vacis: le firme famose Bruno Gambarotta, Lella Costa, Luciana Littizzetto con l'ex direttore Giorgio Guazzotti, i sempre giovani del teatro torinese Marco Paolini, Beppe Rosso, Graziano Melano, Dario Voltolini, Marco Baliani, Gianni Bissaca, il docente Adalberto Chiesa, la traduttrice di testi Anna Nadotti, il drammaturgo Remo Rostagno, esperti e operatori, Simona Rasalco, Antonella Parigi, Eugenio Allegri, Luca Dini, Monica Gattini. Non fanno il [illegible] del coautore del Totem tv (con Alessandro Baricco) e del regista del Teatro Settimo, ma lo indicano chiaramente auspicando il «rinnovamento del [illegible] teatrale torinese». Per loro «deve iniziare dalla nomina».

Ieri assemblea in via Po

[illegible] i precari dell'Università»

Assemblea, ieri mattina, dei dipendenti dell'Università degli Studi, che hanno approvato un documento nel quale «denunciano il comportamento dilatorio dell'amministrazione, che non ha erogato il saldo del salario [illegible] del '99» e chiedono «meccanismi di mobilità verticale attraverso corsi-concorsi, e un piano di graduale assorbimento del personale nelle strutture». Barbara Villa, segretario regionale dello Snur-Cgil, spiega che «i lavoratori atipici o precari, nell'ateneo, sono più di 2 mila: una situazione gravissima, che va sanata con un piano di assunzioni». «Quanto al salario accessorio, si [illegible] di oltre 5 miliardi. Chiediamo che l'ateneo eroghi il saldo ai dipendenti in base al vecchio accordo, e che si discutano solo dopo eventuali [illegible] indennità, da corrispondere non solo - come si vorrebbe - a chi ricopre nuove responsabilità nell'amministrazione centrale, ma estendendo la riforma anche alle facoltà e le sedi periferiche».

Liceo artistico di Alba: no all'unione con il classico



ALBA. Gli studenti della sezione staccata di Alba del liceo artistico «Ego Bianchi» di Cuneo si oppongono all'ipotesi di accorpamento con il liceo classico. Settanta studenti (su centotrentotto) [illegible] andati ieri in municipio per esporre le loro ragioni: temono di perdere la loro specificità con l'unione di [illegible] scuola di indirizzo diverso e auspicano un polo provinciale che [illegible]pi tutte gli istituti artistici. Il sindaco, Giuseppe Rossetto, ha inviato una lettera alla Regione per chiedere di rinviare le scelte, poiché con la riforma dei cicli scolastici, che dovrebbe essere imminente, tutto il piano di riorganizzazione delle scuole cittadine potrebbe essere rivisto.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport. ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25** Prima [illegible]; **6,48** Rassegna Stampa; **6,50** Viabilità; **7,50** Polizia Stradale; **8,05** Prima pagina 20 anni prima; **9-12** Musica e notizie; **9,30** Viabilità Aeroporto; **10,10** Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15** Musica e Notizie; **12,10** Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50** Viabilità Polizia Municipale; **14,20** Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **16,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana in diretta da La Stampa; **21-24** Musica e notizie; **00-6** Notturno Musicale.

LA [illegible]
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 26 Gennaio 2000

REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.802.081 FAX 019.810.971 · STAMPA IN, TEL. 019.263.910
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.81.48.87-81.11.82 · FAX 019.80.18.08

Il caso Piazza del Popolo fa discutere

L'Ascom in campo contro le sbarre

SAVONA

Vantaggi insignificanti a fronte di pesanti disagi. Questo il pen[illegible] dell'Ascom sulla chiusura notturna del parcheggio di piazza del Popolo. L'associazione commercianti chiede al Comune di rivedere la propria posizione e lo fa con un intervento del presidente Alessandro Meraviglia che segue le proteste di baristi, ristoratori, titolari di sale cinematografiche, savonesi che amano frequentare cinema e teatro.

«E' una scelta [illegible] tutto incomprensibile - spiega Meraviglia - che per raggiungere piccoli obiettivi danneggia tutta la città. [illegible] sempre diciamo che Savona la sera è una città morta ma nessuno, a parte, pizzerie, ristoranti e locali di spettacolo fa nulla per invertire la tendenza. Anzi si prendono provvedimenti che allontanano ancora di più la gente dalle nostre strade»

I commercianti chiedono al Comune di trovare una soluzione diversa dalla chiusura perentoria del parcheggio pur salvaguardando l'esigenza della pubblica amministrazione di riciclare le tessere magnetiche, combattere il fenomeno dei portoghesi e mantenere comunque un certo numero di posti di lavoro (quelli della cooperativa che svolge il servizio).

Prosegue Meraviglia: «Ma occorre rendersi conto che ai piccoli bisogni quotidiani della gente, che sono poi quelli che contano, si possono dare delle risposte concrete senza abbassare le sbarre ma adottando metodologie adeguate».

Dall'altra parte, l'assessore al Traffico, Piero Casaccia: «Il Comune sta vagliando tutte le soluzioni possibili, anche quella di installare delle casse automatiche per riscuotere [illegible] pagamento dopo le 20. Per quanto riguarda le lamentele di chi frequenta cinema e teatri e non trova parcheggio, invito tutti a fare un giro di sera nel parcheggio [illegible] piazza del Popolo. Le macchine si possono contar[illegible] facilmente in qualche decina».

[p. p.]

Il figlio è tossicomane e malato, la donna teme per la propria incolumità

«Giudice, tenga in cella mio figlio»

Il disperato appello di una madre savonese

Fabio Pozzo

SAVONA

Un caso limite, emerso in aula di tribunale soprattutto attraverso la disperazione di [illegible] madre. La donna ha chiesto al giudice di «tenere in carcere» il figlio, perchè «tossicodipendente dal 1986, perchè non è sano di [illegible]», perchè costituirebbe un pericolo per sè e per la famiglia. «Ho già perso un figlio, non voglio perderne un altro».

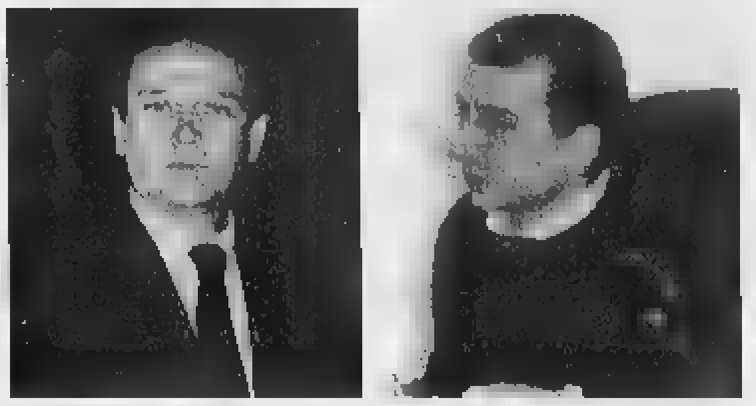
Un passo indietro. In aula è chiamato a comparire un savonese di 33 anni: è stato arrestato durante la [illegible] dalla polizia. Gli agenti [illegible] stati chiamati da alcuni passanti, che hanno segnalato un giovane che gettava vari oggetti dalla finestra di casa. E' finita con le manette e le accuse di minacce, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, nonchè di danneggiamento di due auto.

Il giovane si difende: «Ero stressato. [illegible] non ho picchiato nessun poliziotto». Alla fine patteggia tre mesi di reclusione. Il pm non chiede misure cautelari. il giudice Alberto Princiotta non può applicarle. L'udienza sta per chiudersi, quando la madre dell'imputato esterna tutta la sua disperazione. Il verbale d'udienza viene tenuto aperto. La donna dice che il figlio è «tossicodipendente dal 1986» e che allo stato [illegible] è sano di mente». E ancora, che «da lungo tempo continua a chiedere soldi alla famiglia ed al patrig[illegible].

E' [illegible] sfogo, ma anche la preoccupazione e il timore di una madre. La signora dice che «si tratta di milioni» e che «teme per la propria incolumità fisica» perchè il figlio la minaccia «nel caso in cui non gli vengono dati immediatamente i soldi per la droga». La donna dice anche al giudice che il figlio è «in cura neurologica» in quanto affetto da «schizofrenia». Una circostanza quest'ultima, spiega, che rende ancora più pericolosa la sua permanenza in stato di libertà.

Non è tutto. La donna parla anche del patrigno, affetto da tumore. L'uomo è in aula, interviene anche lui, conferma quanto riferito dalla moglie al giudice. Dice che il giovane in diverse occasioni gli avrebbe detto: «Aspetto solo che tu muoia». Ribadisce la circostanza delle minacce e delle violenze. La madre chiede espressamente al giudice di «tenere in carcere il figlio».

Ma la sentenza è già stata emessa. Il giudice però trasmette gli atti al pm, a fronte delle asserite minacce, e al sindaco, per [illegible] eventuale adozione di un trattamento sanitario obbligatorio.



Il sindaco di Savona Carlo Ruggeri e il giudice del tribunale Alberto Princiotta

[illegible]

Il [illegible]

«Vedrò come intervenire»

SAVONA. Il sindaco di Savona Carlo Ruggeri, contattato ieri sera al telefono, [illegible] aveva ancora preso visione degli atti del caso in questione. Ed essendo fuori dell'orario d'ufficio, non era nemmeno in grado di accertare se il giovane e la sua famiglia fossero già oggetto dell'assistenza del Comune.

Il discorso, per forza di cose, si è dovuto così mantenere su linee generali, in attesa di un successivo approfondimento. «Il trattamento sanitario obbligatorio è un provvedimento che spetta al sindaco, in qualità di ufficiale sanitario: ma è un provvedimento d'emergenza e temporaneo. Occorre accertare se ne sussistano i presupposti: per assurdo, oggi questa persona potrebbe essere calmissimo, tanto da non richiedere e giustificare un tale trattamento».

Ruggeri spiega che il Comune, nel caso in cui il soggetto non sia minorenne, ma adulto, promuove interventi mirati. «Se si tratta di un tossicodipendente, sono previsti progetti di inserimento,come i lavori socialmente utili. Tale opportunità, però, va di pari passo con un piano di recupero concordato con il Sert, di uscita dalla tossicodipendenza. Se c'è un margine di intervento, se il giovane ha volontà di disintossicarsi, può e potrà avere assistenza».

E la famiglia? Spesso sono proprio le famiglie a trovarsi sole di fronte a drammi come quello emerso ieri in aula di tribunale. Senza aiuti esterni, alla mercè di persone che abbisognano di assistenza e che raggiungono un limite di pericolosità tale che, anche se figli, non sono più tollerabili.

Ancora Ruggeri: «Anche per le famiglie il Comune può avviare progetti mirati d'intervento, di supporto sociale ed economico. Se il caso in questione non è già oggetto della nostra assistenza, se la madre di questo giovane vorrà, potrà diventarlo».

[f. p.]

Contestata l'ipotesi di trasferire il centro distribuzione metadone nell'Oltreletimbro

«No al Sert nell'ex Distretto militare»

Il questore boccia l'ordine del giorno del Consiglio

[illegible]

[illegible]

«Il Sert nell'ex distretto militare? Un'ipotesi irrealizzabile». A bocciare l'orientamento del Consiglio comunale è il questore, Rodolfo Venezia, che ieri ha deciso di intervenire sulla questione della nuova sede del centro di distribuzione metadone con un «no» perentorio, che non ammette repliche.

«La nuova sede della questura - dice senza [illegible] termini Rodolfo Venezia - è stata trasferita nell'ex distretto militare e non potrà ospitare in nessun modo gli ambulatori del Sert in quanto questo non è previsto nei compiti di istituto». E spiega: «L'edificio è stato assegnato alla polizia, in via esclusiva. E non è compito nostro ospitare e vigilare il Sert, la cui gestione spetta soltanto all'Asl».

Il questore ricorda anche i problemi di sicurezza. «Non si può neppure pensare di destinare - dice - una parte dell'edificio al Sert. L'area dove si è trasferita la questura è sottoposta a particolari regole di sicurezza. I cittadini non possono accedervi liberamente. Il loro ingresso è consentito soltanto negli orari nei quali gli uffici sono aperti al pubblico».

E non manca una bacchettata ai consiglieri che la scorsa settimana [illegible] venticinque voti hanno approvato l'ordine del giorno presentato dal consigliere comunale, Michele Costantini. «Nessun consiglio comunale - osserva Rodolfo Ve[illegible]zia - può dettare disposizioni sull'uso di locali che sono stati assegnati in maniera esclusiva alla questura».

Dunque la telenovela del Sert è ancora lontana dallo scrivere la parola fine. Una vicenda che va avanti da un paio di anni, da quando cioè l'Asl ha preso in esame l'ipotesi di chiudere l'ambulatorio di piazza Giulio (nel vecchio ospedale San Paolo). In un primo momento la scelta [illegible] caduta sull'ufficio igiene di via Manzoni. Ipotesi che, però, era stata contestata dagli abitanti della zona e soprattutto dai genitori dei bambini che frequentano le vicine scuole elementari.

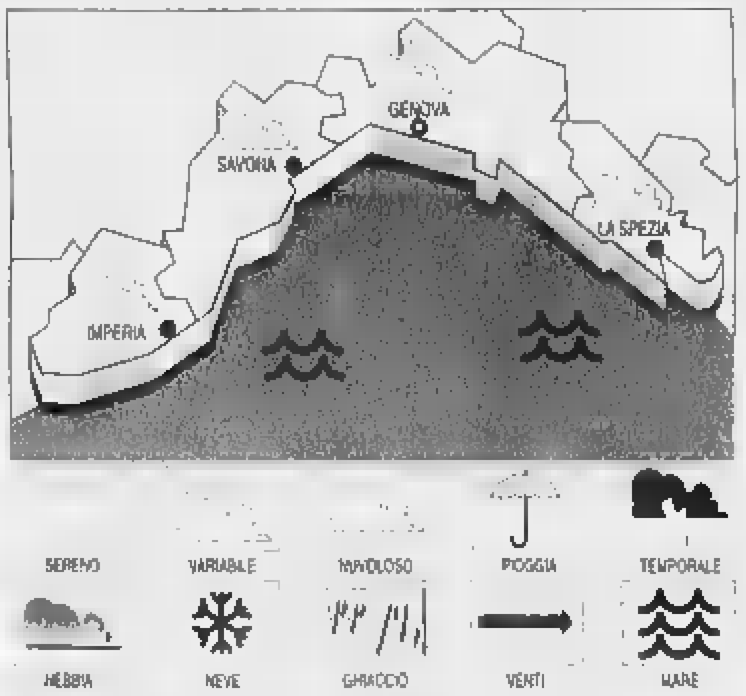
Si era quindi parlato di via Collodi (negli ambulatori dell'Asl) e dell'ospedale di Valloria. Poi il progetto più recente, quello di trasferire il centro di distribuzione metadone in via Santa Lucia, che ha sollevato le proteste di residenti e negozianti, i quali hanno avviato [illegible] dura battaglia contro l'orientamento dell'Asl. Numerose le assemble pubbliche svoltesi negli ultimi mesi, le petizioni, gli esposti. Durante la festa di Santa Lucia, il 13 dicembre scorso, sono apparsi anche cartelli e manifesti di protesta.

La soluzione dell'Oltreletimbro sembrava accontentare tutti, anche se presentava qualche svantaggio. L'area è in gran parte domaniale e i tempi per la realizzazione di [illegible] manufatto nella zona rischierebbero di essere piuttosto lunghi, mentre l'Asl ha tutto l'interesse per accelerare i tempi. Anche per mettere medici, psicologi e operatori del Sert in condizione di lavorare nel modo migliore. Ora la decisa presa di posizione del questore e il no all'ordine del giorno votato dal Consiglio comunale riaprono nuovamente la vicenda che è destinata a trascinarsi per altri mesi.



Il questore Rodolfo Venezia

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI
Cielo poco nuvoloso o velato

TEMPO PREVISTO PER DOMANI
Tendenza a graduale miglioramento e lento recupero delle temperature.

[illegible] DI IERI
Temperatura del [illegible] 12 °C, umidità relativa 38%, pioggia 0 mm, vento Nord-Est, velocità 16 km/h Mare mos[illegible], cielo: poco nuvoloso - velato, press barom. 1020 mb (tendenza: aumento)

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 5	min 1
Savona	max 12	min [illegible]
Imperia	max 6	min 3

UN ANNO FA A [illegible]
Max 12; min: 7; temp. mare 12 °C

Il Sole sorge alle 7,51 e tramonta alle 17,23
La Luna cala alle 11,02 e si leva [illegible] 23,41

[illegible]
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Marsa di Purtolino.

C'era anche un tabernacolo per il convento che le domenicane di Finale stanno costruendo al confine con il Kosovo

Spariti (forse rubati) gli aiuti savonesi per le suore in Albania

La Protezione civile: consegnati per errore dalle Ferrovie alla Caritas di Lecce

FINALE L.

Gli aiuti per l'avamposto finalese in Albania [illegible] scomparsi. Erano stati raccolti tra Finale e Savona dall'Associazione degli amici delle Suore domenicane di S. Rosa, che da alcuni anni sono in prima linea a Kalivac, nella zona di Kukes, sul confine col Kosovo. Attrezzature, indumenti, un prezioso tabernacolo destinato alla cappella del convento. Spariti, nel gran calderone degli aiuti all'Albania, una corsa alla solidarietà che adesso sta interessando da vicino la magistratura italiana.

Ricordate l'allarme e l'appello lanciati [illegible] scorsa estate? Gli Amici delle suore domenicane anche attraverso le pagine de «La Stampa» avevano espresso la loro preoccupazione per le sorti delle suore: la guerra era [illegible] atto e di loro [illegible] si sapeva più nulla. Successivamente, la buona notizia: stavano bene. E l'appello: occorreva raccogliere fondi per acquistare una «jeep» per il convento-missione. Le suore, per raggiungerlo, erano costrette a guadare un fiume, [illegible] inerpicarsi lungo vallate prive di strade, ad affidarsi a bande locali per un passaggio a pagamento. I finalesi e savonesi avevano risposto, la «jeep» era stata acquistata e consegnata.

Attualmente in Albania ci sono quattro suore. [illegible] chiamano Amata, Clotilde, Gusmana [illegible] Velia. Alcune di loro sono molto conosciute a Finale, dove hanno insegnato. Vigila sulla loro incolumità [illegible] professore di Fisica, padre di una loro. La stanno [illegible] costruendo, la missione. Hanno dovuto acquistare il terreno, costituire [illegible] Fondazione apposita di diritto albanese, superare la difficoltà rappresentata da un falso unico proprietario. Sono in prima linea, per aiutare i profughi del Kosovo che hanno valicato il confine per sfuggire agli orrori della guerra.

L'acquisto della jeep non [illegible] stato un episodio isolato. Altri aiuti hanno raggiunto Kalivac grazie all'impegno personale [illegible] don Giancarlo Frumento, parroco di Zinola. L'ultimo carico era partito prima di Natale. Una termocucina, mobili per l'asilo, materassi, vestiti, attrezzatura per l'infermeria, il tabernacolo: erano stati caricati su un vagone ferroviario, diretto ad un deposito di Lecce; dovevano essere presi in consegna dalla Protezione civile. La notizia è di pochi giorni fa: le Fs, secondo quanto ha scritto un funzionario della Protezione civile, avrebbero consegnato per errore il tutto alla Caritas di Lecce. Il materiale sarebbe stato quindi sottratto da ignoti.

Gli Amici delle suore domenicane [illegible] S. Rosa hanno invitato lo [illegible] funzionario [illegible] presentare denuncia alla procura [illegible] Lecce. Con tanta amarez[illegible] Forse, dicono, «con maggiore cutela ed attenzione questa perdita poteva essere evitata».

[f. p.]



Anche beni raccolti dai savonesi «persi» nello scandalo degli aiuti umanitari

Nel deposito di via Servettaz contro la razionalizzazione

Ferrovie, [illegible] assemblea dei [illegible] savonesi

SAVONA

Lavoratori delle ferrovie [illegible] assemblea questa mattina a Savona. La riunione d'urgenza è stata fissata per oggi alle 9,30 nel deposito di via Servettaz. Un incontro indetto dal sindacato autonomo Fisafs che vuole fare il punto sull'ipotesi di razionalizzazione di una serie di servizi.

A far scattare la mobilitazione è l'ipotesi di una chiusura del deposito di Savona, nell'ottica di un piano che coinvolge altre sedi in Liguria.

I sindacalisti hanno chiamato alla mobilitazione decine di lavoratori e invitato alla riunione di questa mattina anche il sindaco Carlo Ruggeri e l'assessore comunale Piero Casaccia, particolarmente sensibile ai problemi della categoria essendo un ferroviere.

Secondo i promotori dell'assemblea ci sarebbe il rischio di un trasferimento di servizi e personale da Savona al capoluogo ligure.

Una situazione, su cui è in corso comunque una serrata trattativa e che, dal punto di vista delle Ferrovie, rappresenta una partita tutt'altro che chiusa.

«Non ci risulta alcuna chiusura [illegible]i deposito, nè alcun trasferimento di personale», commentano alla direzione delle Fs di Genova e aggiungo[illegible]: «L'azienda, a livello nazionale, sta attraversando [illegible] delicata fase di trasformazione in molti settori, ma per quanto riguarda Savona [illegible] ci sono in atto decisioni di alcun tipo».

L'assemblea di oggi in via Servettaz, comunque si presenta piuttosto infuocata, anche perché ieri per tutta la giornata il tam-tam tra i lavoratori savonesi è stato incessante.

[p.p.]

Cinquanta ex portuali si sono rivolti alla procura ipotizzando pesanti reati

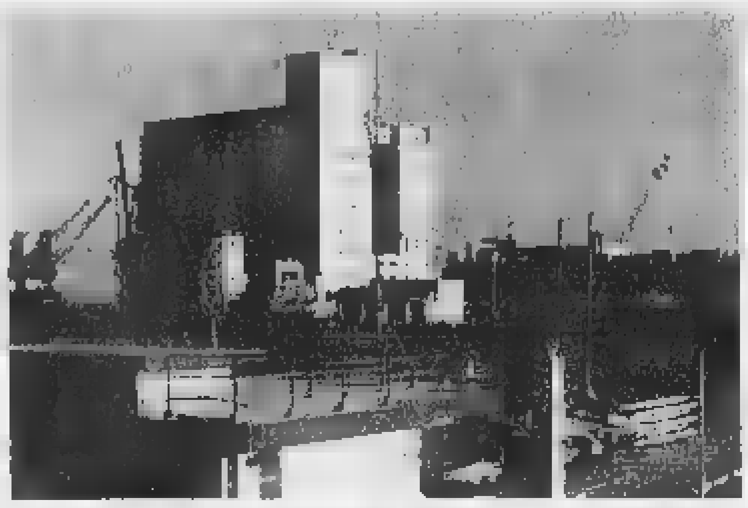
La «Rebagliati» porta i bilanci al pm

Il legale della Compagnia: accuse infondate

SAVONA

La Compagnia portuale «Pippo Rebagliati» rende trasparenti bilanci e verbali in risposta alle accuse di cinquanta ex camalli, che hanno presentato nel dicembre scorso un esposto alla procura perché accerti se sussistano le ipotesi di falso in bilancio e di appropriazione indebita nella gestione della stessa compagnia.

La battaglia legale è incentrata sulle liquidazioni ricevute dagli ex portuali: sono state di 10-15 milioni, ancorate al bilancio 1993-94. Cifre ritenute esigue dagli stessi beneficiari, alla luce - e questo sostengono nell'esposto - di presunte partecipazioni della «Rebagliati» in altre società, delle quali non sarebbe stata fatta voce nei documenti contabili.



Il porto di Savona al centro di una battaglia legale tra ex portuali e «Rebagliati»

Precisa l'avvocato Franco Aglietto, a nome della Compagnia portuale savonese: «L'accusa è non soltanto priva di ogni fondamento, ma è anche lesiva dell'immagine e del prestigio di cui la Compagnia portuale gode nell'esercizio della propria attività e nei rapporti con tutti i diversi soggetti, istituzionali e privati, che operano nell'ambito del porto di Savona».

E ancora: «La Compagnia, affinché non possano essere fatte da chicchessia illazioni di sorta, ha, per propria scelta autonoma messo a disposizione della magistratura i propri bilanci, sempre regolarmente approvati dai soci e dagli organi di controllo previsti per legge, i quali hanno sempre riconosciuto ed evidenziato, anche pubblicamente, la chiarezza, la trasparenza e la correttezza sotto ogni profilo». Il riferimento va ad esempio all'ispezione contabile-amministrativa disposta dal ministero a seguito della legge del '94 che ha trasformato le compagnie portuali in aziende. I controlli, effettuati da funzionari dell'Ente porto, Camera di commercio e prefettura avrebbero evidenziato un'«osservanza di corretti criteri contabili» da parte degli amministratori della «Rebagliati».

In procura sono stati prodotti i bilanci della Compagnia stessa, delle società partecipate (Aglietto ha smentito partecipazioni della «Rebagliati» nelle Reefer Terminal, Compostano Group, Finutenti ed Ente autonomo Porto di Savona), ma anche i verbali delle assemblee. «Le strategie e i bilanci sono sempre stati discussi in assemblea, approvati dall'assemblea dei soci stessa, dai revisori dei conti e controllati dal ministero». La Compagnia, è stato detto inoltre dal legale riguardo delle accuse mosse dagli ex portuali, tutelerà la propria immagine nelle sedi competenti. [f. p.]

Commercio, effetto Bersani

Nel 1999 a Savona 26 cessazioni ma sono arrivati 48 nuovi negozi

SAVONA

Quarantotto nuovi negozi, 26 cessazioni di attività, addirittura 131 trasferimenti di sede. Questa, in estrema sintesi, la rivoluzione che la legge Bersani ha prodotto sul tessuto commerciale savonese. Ma [illegible] è tutto qui, ci sono stati fenomeni nuovi [illegible] l'unione di più commercianti dello [illegible] settore per creare nuovi e grandi negozi specializzati, insieme a una generalizzata tendenza a migliorare l'aspetto del negozio.

Legge Bersani a Savona. «I dati del Comune sono aggiornati al 31 dicembre del '99 a sei mesi dall'entrata in vigore della nuova normativa - spiega l'assessore al Commercio del Comune di Savona, Vilma Pennino - e quindi gli effetti delle nuove regole si sono fatti sentire, se non altro per quanto riguarda i cosiddetti negozi di vicinato, quelli più piccoli».

Analizzando i dati, 26 [illegible]zioni definitive tra cui molti alimentari, abbigliamento, scarpe, articoli religiosi e arte. Sono state [illegible] le nuovissime aperture di piccoli negozi tra cui spiccano computer, rivendite di moto, articoli sportivi, antiquariato, telefonia e videocassette. Poche le nuove aperture per quanto riguarda l'abbigliamento e accessori.

Prosegue Vilma Pennino: «E' grande invece la quantità di [illegible]ni, subentri, trasferimenti di sede. Molti commercianti hanno ceduto l'attività ai figli. E' da mettere in evidenza soprattutto la tendenza a migliorare l'aspetto del proprio negozio, sono stati fatti molti lavori di restauro. Un altro aspetto è l'unione di più commercianti, consentita dalla "Bersani", sotto forma della vendita mista con cui possono essere abbinati alimentari e non». Un capitolo sull'età dei titolari delle nuove aperture. L'età media va dai 28 ai 35 anni. In qualche caso ci sono diciannovenni che si sono lanciati nell'abbigliamento. [p.p.]

NOTIZIE FLASH

REGIONE

Danni per le mareggiate, in [illegible] 10 miliardi

Danni per circa 55 miliardi di lire: è questo il bilancio delle mareggiate che hanno colpito le coste liguri nelle ultime settimane di maltempo, secondo i dati riferiti ieri al consiglio regionale dal presidente della giunta Giancarlo Mori. La provincia della Spezia è la più colpita (26 miliardi), seguita da Genova (20 miliardi) e Savona (10). Rispondendo ai consiglieri Paolo Perfigli (Ds) e Gianni Plinio (An), il vicepresidente della giunta Graziano Mazzarello ha ricordato che «per la prima volta è stato chiesto uno stato di emergenza per la costa».

[illegible]

Aveva mezzo chilo di droga: condannato a [illegible] anni

Il gip Meloni ha condannato con rito abbreviato a 6 anni 8 mesi di reclusione e [illegible] mili[illegible] di multa Carmelo Smecca, 46 anni, di Savona. Era accusato di a[illegible] detenuto, assieme ad un complice, 490 grammi di eroina. [f. p.]

[illegible]

Anziana donna è [illegible] morta in [illegible]

Una pensionata di [illegible] anni, Lidia Caviglia, è stata trovata morta ieri pomeriggio nel suo appartamento di via Verdi, al numero civico 9/10. A dare l'allarme è stata una vicina, preoccupata perchè non vedeva la donna da un paio di giorni. I vigili del fuoco hanno trovato l'anziana riversa sul pavimento della cucina. La morte, per un malore, potrebbe risalire a due giorni prima. [c. v.]

POLIZIA

Deve scontare vecchia condanna: è arrestato

Gli agenti della volante hanno arrestato l'altra sera Alessandro C., 32 anni, abitante a Savona. Il giovane era colpito da un ordine di carcerazione dovendo scontare una vecchia condanna a quattro [illegible] di reclusione per un tentato furto. [c. v.]

[illegible] NIELLA

Agenzia di assicurazione nel mirino dei ladri

Ladri in azione nell'agenzia assicurativa Winterthur in [illegible] Niella. Si sono dovuti, però, accontentare di un magro bottino: due assegni e denaro per 250 mila lire. Sul furto sono ora in [illegible] indagini da parte della polizia. [c. v.]

FORNACI

Allarme per uno studente scomparso da casa

Allarme ieri per uno studente di 14 anni che non era più ritornato a casa, sembra dopo un rimprovero della madre. Il giovane, scomparso dalla sera precedente, è rincasato alle 13, dopo aver lasciato i familiari nell'angoscia per tutta una notte. [c. v.]

L'accusa è truffa. Giusto: «Sono tranquillo»

Presidente dei medici è rinviato a giudizio

SAVONA

Il presidente dell'Ordine dei medici Renato Giusto sarà processato in tribunale il 15 febbraio. E' accusato di concorso in truffa assieme al titolare di uno studio di consulenze anti-infortunistiche.

Secondo l'imputazione, Giusto avrebbe certificato lesioni conseguenti ad un incidente stradale ad un automobilista savonese incorso in un incidente stradale, senza aver visitato quest'ultimo. Proprio l'automobilista avrebbe evidenziato la circostanza al cospetto del liquidatore del danno disse di non aver mai presentato alcun certificato. La vicenda risale al 1994, è legata ad una pratica assicurativa svolta dal titolare dello studio di consulenza, Aldo Zanni, coimputato.

In merito alla vicenda, l'avvocato Antonino Chiro, legale del presidente dell'Ordine provinciale dei medici, è stringato, ma diretto: «Faremo il processo. Il mio assistito è tranquillo. Non ha commesso il reato che gli viene imputato. Giusto ha visitato l'automobilista». L'avvocato Chiro non ha aggiunto altro, rimandando i dettagli della linea difensiva all'aula del dibattimento.

Giusto, dal canto suo, ha sempre respinto l'addebito. Ha dichiarato di aver visitato una persona nello studio del consulente anti-infortunistica, ha detto che è stato quest'ultimo a dirgli come si chiamava. Il presidente dei medici ha altresì sottolineato l'entità irrisoria del rimborso danni, che peraltro non avrebbe avuto seguito, perché la compagnia assicurativa si sarebbe limitata a liquidare soltanto i danni riportati dall'auto coinvolta nell'incidente.

Quando trapelò la notizia del coinvolgimento di Giusto nell'inchiesta giudiziaria, il suo partito, i socialisti, difese il medico e la sua attività politica, «che nulla aveva a che vedere con l'accusa ipotizzata». [f. p.]

Dopo l'esposto per i medici di guardia in Terapia semi-intensiva

«Al S. Paolo buona assistenza»

Una replica del direttore sanitario

SAVONA

Il direttore sanitario del San Paolo, Giovan Battista Ghigliazza, replica a Renato Giusto. Quest'ultimo, presidente dell'Ordine provinciale dei medici, ha presentato l'altro giorno un esposto in procura segnalando che nel reparto di terapia semi-intensiva sarebbero chiamati ai turni di guardia notturna anche oculisti, otorini e dermatologi, e quindi costretti a prestare un servizio che li vedrebbe inadeguati a fronte di un'emergenza.



Giovan Battista Ghigliazza

Una segnalazione che Giusto ha mosso a tutela della salute del paziente, ma anche dei colleghi, esposti al rischio di subire danni professionali. Il suo collega Ghigliazza, però, dice diversamente. «Non è vero che urologi e otorini siano chiamati a turni di guardia nel reparto di terapia semi-intensiva. E' vero invece che un dermatologo svolgerà un turno di guardia in tale area, ma durante il giorno. Quindi, non sarà chiamato a prestare servizio, perché già presenti i colleghi internisti della Prima divisione». E ancora: «Nel mese di febbraio saranno impiegati per i turni due neurologi e tre nefrologi in questo tipo di guardie. Cinque turni su 29 giorni».

Ghigliazza precisa ancora che «non tutti i malati gravi sono ricoverati in Semi-intensiva, e non tutti coloro che sono ricoverati in questo reparto sono malati gravi». Inoltre dice che «al S. Paolo tutti i giorni e tutte le notti sono impegnati dieci medici di guardia: due al pronto soccorso, uno nei reparti rispettivamente di Ginecologia, Pediatria, Rianimazione, Anestesia, Cardiologia, area chirurgica, area medica, Semi-intensiva. Escludendo i turni in pronto soccorso, significa che un medico in Semi-intensiva ha a disposizione sette colleghi specialisti più 31 medici reperibili che assicurano l'intervento in ospedale entro 30 minuti dalla chiamata».

Il direttore sanitario contesta a Giusto che un nefrologo, o comunque un medico, qualunque sia la sua specialità «non sia in grado di prestare le prime cure ad un malato, anche in Semi-intensiva»: è vero il contrario Ghigliazza: «Voglio [illegible]sicurare i savonesi: il San Paolo offre una buona assistenza, sia come attrezzature che medici. La salute del cittadino sta a cuore anche a noi, non soltanto all'Ordine dei medici...».

Infine: «Difenderò il buon nome dell'ospedale e il mio operato nelle sedi più opportune delle quali una, la procura, pare sia stata già scelta da Giusto come la più appropriata per risolvere le questioni tra medici». [f. p.]

Rapina in via Untoria

Sono assolti dopo sette mesi di reclusione

SAVONA Roberto Mazza e Rocco Prostamo, [illegible], erano stati arrestati nel luglio scorso con l'accusa di aver rapinato un'anziana e la figlia disabile in un appartamento di via Untoria, nel centro storico. Ieri mattina il tribunale li ha assolti per non aver commesso il fatto.

I difensori, gli avvocati Siccardi e Ferrigino, hanno contestato il riconoscimento degli imputati da parte della donna, ritenuto non attendibile. I due sono stati immediatamente scarcerati.

La vicenda, risaliva al luglio scorso, quando in via Untoria madre e figlia mentre erano in casa sentirono suonare il campanello. L'anziana andò ad aprire e si trovò di fronte due sconosciuti che entrarono nell'alloggio con l'intenzione di svaligiarlo. Prima di fuggire, legarono le due donne nel letto. Roberto Mazza e Rocco Prostamo furono arrestati il giorno dopo, dalla squadra mobile. [c. v.]

Oggi un workshop

Al teatro Astor con l'Asl 2 e la Redancia

SAVONA. Un pomeriggio a teatro che unisce spettacolo a solidarietà, a impegno sociale. Si tratta di un workshop al teatro Astor che approfitta della presenza della compagnia teatrale di Pippo Delbono per presentare una serie di esperienze che da anni coinvolgono il Dipartimento di Psichiatria dell'Asl 2.

Il workshop (ore 17) prevede la presentazione, effettuata dal direttore della Redancia Giovanni Giusto, del volume scritto dal dottor Antonio Maria Ferro, primario del dipartimento di Psichiatria, dal titolo «La bottega della psichiatria e dello spettacolo «Hotel Storie» realizzato dagli ospiti e dal personale della Redancia, attraverso il progetto Horizon, approvato dalla Unione Europea.

L'incontro-spettacolo di oggi all'Astor, cui hanno collaborato anche gli attori Pippo Delbono e Pepe Robledo, è aperto a tutto con ingresso gratuito. [p. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Che fare a Celle Ligure con i soldi della Haven

Visto il decreto del ministro dell'Ambiente, che destina gli investimenti della liquidazione dei danni Haven limitatamente al litorale, con progetti da realizzarsi entro 3 anni, ritengo utile per Celle Ligure una bozza di proposte d'intervento, volte a salvaguardia, riqualificazione e rivalutazione dell'ambiente marino-costiero.

La bozza può risultare un utile strumento di verifica delle omissioni, pertinenze, priorità, fattibilità, economicità, in ordine alla politica di gestione ambientale.

Questi i punti principali da affrontare, a cominciare dal progetto di ripascimento della spiaggia naturale nella zona dei Piani.

Tale ripascimento dovrebbe realizzarsi attraverso anche il rallentamento del corso dei due torrenti «intubati» che nei giorni di pioggia battente, allo sbocco in spiaggia, portano al largo la sabbia.

Sarebbe anche [illegible] la costruzione di un tratto sperimentale di pennello, mediante cassoni in cemento armato e galleggianti.

Il ripascimento trarrebbe vantaggi anche da versamenti di materiale ghiaioso in località Rotonda, dell'arenile di Cellepaese.

Quindi verifica della congruità della portata, nel tratto sottostante l'Aurelia, del torrente S.Brigida, manutenzione straordinaria di tutti i corsi d'acqua; progetto di sottopasso dell'Aurelia in zona S.Sebastian; risanamento e riqualificazione dei fondali.

Ma bisognerà pensare anche al consolidamento della «nave affondata» (pennello Anni Trenta nel tratto costiero ex colonie) in situazione di oggettivo pericolo anche al fine di consentire migliore e maggiore funzione e capienza della spiaggetta, «custodita» dall'annesso Baretto.

E ancora: riassetto e riqualificazione dei tratti demaniali costieri dismessi dalla Fs per la destinazione a pista ciclabile. Si tratta di un intervento tutto sommato economico e a richiesta diffusa di residenti e turisti; nuova sistemazione dell'impianto di decantazione del depuratore per evitare gli inconvenienti, igienici o di immagine, nell'aria e in mare, saltuari ma ricorrenti soprattutto nei mesi estivi.

E poi: progetto di massima per il comprensorio Piana di Foglio con piscina naturale marina; infine ripristino della funicolare centro Celle-Bottini per agevolare l'accesso alla zona. Un'iniziativa capace di ridurre, oltre all'inquinamento atmosferico, la necessità dei parcheggi in centro paese.

Grazie al superamento agevole del dislivello dalla spiaggia ai bottini, codesto mezzo ecologico di risalita risponde inoltre, soprattutto per genitori, nonni e bambini, a una richiesta, e opportuna alternativa alla spiaggia, allacciandola al parco Pineta Tirrenica e ai percorsi collinari.

Tutto questo servirebbe anche a rivitalizzare il comprensorio, anche fuori stagione, specie se si provvederà a [illegible]izzare eventuali infrastrutture del tempo libero.

Lettera firmata, Celle Ligure

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturno (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì):
Distretto Savona: tel. [illegible] verde 800.556.688 **(da Varazze a Spotorno).**
Distretto Pietra Ligure: telefonare numero verde 800.556.688 **(da Noli a Borghetto).**
Distretto di Albenga: tel. numero verde 800.556.688 **(da Ceriale a Andora).**
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 800.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30.
Alla Torretta, via Paleocapa 3, tel. 851689.
Delle Erbe, via Corsi 68, tel. 813120.
Di Legino, via Bove 19, tel. 862025
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia.
Della Ferrera, [illegible] Italia, tel 019/827.202.

Sono inoltre reperibili
ALASSIO: *Nazionale*, corso Veneto, tel [illegible].
ALBENGA: *Degli Ingauni*, via Dalmazia 11, tel [illegible]
ALBISSOLA MARINA: *Fontana*, via [illegible]gioli 24, tel. 019 481.616.
[illegible]BISOLA SUPERIORE: *San Nicolò*, via Turati 7, tel 489910
BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Comunale*, via Europa 33, tel. 9701013.
CAIRO MONTENOTTE: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503856
CERIALE: *Naz.* via Libertà 3, tel. [illegible]
FINA[illegible] [illegible] *Assereto*, via Fiume 2, tel [illegible]
LOANO: *Superiore*, via Gazzi 12, tel. 667003.
MILLESIMO: *Saroldi*, piazza [illegible] 5, tel 565650.
NOLI: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel 019 748.936.
PIETRA LIGURE: *Soccorso*, via Battisti 125 (Finadri, via Montaldo, tel. 6[illegible] per il notturno dalle 19,30 alle 9 per il comprensorio da Borghetto a Vangotti).
SPOTORNO: *Cittadi*, piazza Colombo 1, tel. 019 745.[illegible].
VADO: *Mezzadra*, via Aurelia [illegible], tel. 880184
VARAZZE: *San Nazario*, piazza XXV Maggio 11, tel. 934494

STATO CIVILE

SAVONA 25 GENNAIO

[illegible] Nessuno

MORTI. Maria Torcello, 84 anni, Savona, via Bove 7, funerali alle 9,30 nella chiesa di Legino, seguirà trasporto al cimitero di Zinola. Teresa Rizzoglio, [illegible] anni, Savona, via Barrili 8, funerali oggi alle 10 nella chiesa dei Salesiani in via don Bosco, seguirà trasporto al cimitero di Zinola. Giuseppina Valle, 83 anni, Quiliano, via Chehessa 4, trasporto [illegible] al cimitero di Vado. Giovanni Cavallone, [illegible] anni, Savona, via privata degli Angeli 11, funerali alle 10,30 nella chiesa di S. Giuseppe in piazza Martiri [illegible] Libertà, seguirà trasporto al cimitero di Zinola. Giuseppe Schiappapietra, 74 anni, Albissola Marina, via [illegible], trasporto alle ore 8,45 al cimitero di Albissola Marina. Marcello Di Maggio, [illegible] anni, Albisola Superiore, via Marconi 10, funerali alle 10,30 nella chiesa di Albisola Superiore. Maria Alicia Bergero, 87 anni, Celle Ligure, via Boagno 29, trasporto diretto alle 11,30 al cimitero di Celle. Federi[illegible] Berretta, 87 anni, Cairo corso Stalingrado 149, trasporto alle 11,30 al cimitero di Cairo.

IN CITTA' E FUORI

[illegible]

Danze occitane

Sabato e domenica due giorni con le danze occitane al rifugio della Comunità Montana del Giovo e sarà realizzato da Planet Horse in collaborazione con l'associazione culturale «Il Mantice». Lo stage sarà tenuto da Daniela Mandrile di Coraglio.

[illegible]

Biglietti per la Valeri

Ultimi biglietti in prevendita per «La signora Omicidi» lo spettacolo con Valeria Valeri in cartellone sabato sera al teatro Domus di Finale Ligure. Biglietti alla libreria Centofiori di via Ghiglieri.

BORGHETTO

Conferenza sulla salute

«Un nuovo modello di salute. L'approccio omeopatico». E' il titolo della conferenza in programma domani giovedì, alle 21, nella civica biblioteca di via Ticino a Borghetto. Intervento di Carlo Tonarelli.

Ancora nessuna ipotesi sul destino della «Deli Sarpa, la barca di diciannove metri attesa in Liguria

Yacht scomparso, il giallo continua

I tre torinesi frequentavano Andora e Imperia





A sinistra il consulente Renato Patrito a lato la sua compagna Doriana Zappata anche lei sulla Deli Sarpa. Sotto il tragitto che doveva fare la barca fino al porto di Imperia

Maurizio Vezzaro

IMPERIA

E' molto conosciuto in Riviera, Renato Patrito, il consulente finanziario che [illegible] stato [illegible] «inghiottito» nel nulla con la [illegible] barca, la Deli Sarpa, e l'equipaggio. Col papà Baldassarre, 70 anni, che da quando era in pen[illegible] viveva più in Liguria che a Torino, aveva una barca ormeggiata nel porto di Andora, poi venduta. [illegible] della sua passione per [illegible] imbarcazioni turche sapevano anche al porto di Marina degli Aregai, d[illegible] Patrito aveva manifestato l'intenzione di comprare [illegible] caicco e noleggiarlo [illegible] charter. Piccole notizie, stille di mistero che non dicono nulla, anzi, semmai accrescono i connotati di stranezza di questa storia cominciata il 17, quando la Deli Sarpa [illegible] salpata da Corfù con rotta [illegible] Imperia. A bordo [illegible] sono con Baldassarre [illegible] Renato, la compagna di quest'ultimo, Doriana Zappata, 40 anni, anch'ella consulente finanziaria, poi il comandante, uno skipper [illegible] un mozzo greci. Da quel giorno, della barca e degli uomini che erano [illegible] bordo [illegible] si sa più nulla ed è scattata una poderosa operazione di ricerca attraverso [illegible] Ionio e il Mar Ligure. Pare che la Deli Sarpa fosse diretta [illegible] Impe[illegible]: nel capoluogo lavorano dei valenti maestri d'ascia a cui Patrito voleva affidarsi per ristrutturare la sua nuova imbarcazione, lunga 19 metri, e acquistata nel porto di Bodrum, in Turchia, attraverso l'intermediazione della Aegean Yacht Services.

«Sapevo di questa sua passio[illegible] per i caicchi - spiega Roberto Bracco, operatore nautico titolare della Aregai Yachting di Marina degli Aregai, tra Imperia e Sanremo - Sembrava fosse intenzionato a prenderne uno e a sfruttarlo come charter. Ne abbiamo parlato tempo addietro perché noi importavamo barche dalla Turchia. Penso che lui sia andato là per conto proprio, forse dopo aver fiutato un affare».

Il caicco è una barca tipica delle zone levantine, costruita con pino marittimo. Secondo gli esperti, è un'imbarcazione robusta, capace di affrontare lunghi viaggi a patto però che sia in perfette condizioni. Se il legno [illegible] trascurato può perdere in sicurezza e affidabilità in percentuali molto elevate rispetto ad altri scafi. La barca avrebbe subito dato problemi a Patrito che, da Bodrum, è dovuto tornare in Grecia per dotarsi dei cosiddetti «pezzi di rispetto» che non era riuscito a trovare in Turchia. [illegible] motore l'ha fatto dannare. Le vele sono pesanti, non costituiscono una valida alternativa in caso di [illegible] guasto [illegible] propulsori.

Patrito era atteso la settimana scorsa a Torino per importanti impegni di lavoro. Opera per conto della Fiditalia di Torino, a sua volta inserita nella Unicredito. Ha una sua società, la Finmarketing. Il collega Franco Savona, che ha un ufficio a Imperia in [illegible] De Sonnaz, l'ha visto l'ultima volta [illegible] [illegible] fa. «Eravamo a Caselle in occasione di una delle nostre [illegible]tion. Siamo andati a pranzo assieme, si è parlato del più e del meno. Gravitava a Imperia? Presumo di [illegible]: Imperia è un punto fermo per molti torinesi, soprattutto se appassionati di vela. Non lo [illegible] scevo se non marginalmente, e per questioni professionali».

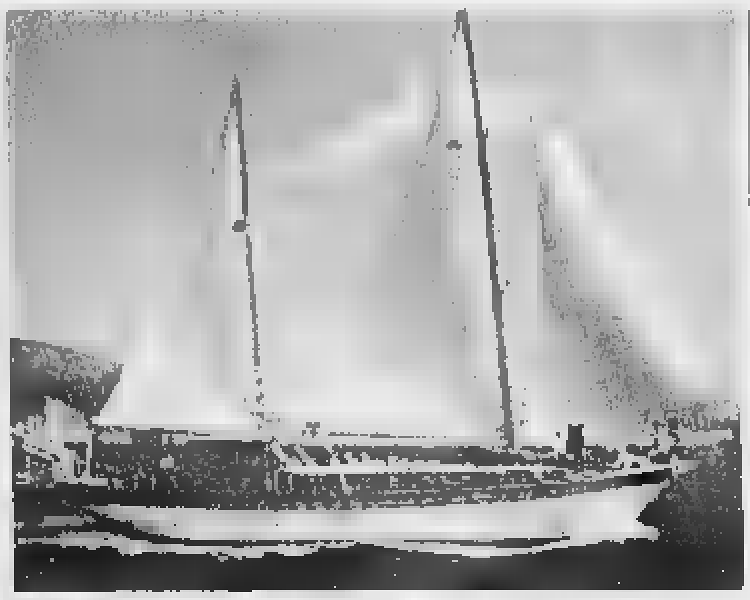
Ieri si rincorrevano le voci più disparate sulle cause [illegible] questa scomparsa che più passano i giorni più diventa inquietante. C'è chi ritiene che la b[illegible] sia alla deriva, con la radio fuori uso e i cellulari che non prendono. Scartata l'ipotesi di un atto di pirateria: «Il mar Egeo, dove potrebbe trovarsi la Deli Sarpa, non è infestato dai banditi», rassicura il capitano di vascello Remigio Ruggero dalla sala operativa della Guardia Costiera di Roma. Un naufragio? Le possibilità che la barca [illegible] sia inabissata sono prese in considerazione ma con estrema prudenza. La speranza di rivedere presto Patrito e gli altri è sempre viva. Smentita dopo una [illegible] di accertamenti negli ambienti finanziari, l'ipotesi di una clamorosa fuga [illegible] seguito di un crack finanziario. Marco Gilardini, della Fiditalia di Torino, definisce il collega «persona serissima». Un fallimento che lo aveva visto coinvolto non aveva avuto seguito: Patrito si era staccato definitivamente dai soci per mettersi in proprio e far rinascere la società dalle ceneri della precedente.



Anche ieri dalla centrale operativa della Guardia costiera sono stati impartiti ordini ai soccorritori. Sono impegnati nelle ricerche aerei (a lato) elicotteri (a fianco a sin.) Sotto un caicco la barca turca acquistata da Patrito e più [illegible] ancora una motovedetta della Capitaneria di porto









Ricerche anche a Est di Malta

Si è allargato il raggio dei controlli L'equipaggio greco? «Gente esperta»

IMPERIA

Proseguono a ritmo serrato le ricerche dei dispersi. Anche ieri alla sala operativo della Guardia costiera, a Roma, che coordina le operazioni di [illegible]corso, [illegible] stata una giornata di febbrile lavoro. Si è provato a estendere ancora il raggio delle ricerche, ordinando ai mezzi aerei e alle motovedette di perlustrare le zone più a Sud, nelle acque vicine a Malta. La barca, se fosse alla deriva, potrebbe essere stata portata ad Est dell'isola dal vento e dalle correnti. Anche le autorità greche sono impegnate attivamente nelle ricerche. Fonogrammi con la notizia della scomparsa della nave e dell'equipaggio sono state diramate in tutto [illegible] Mediterraneo. Se da una parte il silenzio di Patrito e dei suoi compagni di viaggio lascia nel dramma i familiari e gli amici, dall'altra si spera nella perizia dei membri dell'equipaggio: «Si tratta di gente esperta, gente che ha sempre vissuto e lavorato in mare», dice del comandante e dello skipper greco il capitano di vascello Remigio Ruggero. Però questa assenza di notizie da parte di un uomo che viene descritto come puntuale e preciso resta un'incognita pesante che, se analizzata, rischia di far prevalere le tesi pessimistiche.

Contemporaneamente ai tentativi di rintracciare le sei persone a bordo della Deli Sarpa è scattata un'indagine della Procura torinese che potrebbe lambire Imperia. Su un tavolo della questura c'è la denuncia di scomparsa presentata ufficialmente dai familiari. In questo caso gli inquirenti dovranno vagliare necessariamente tutte le ipotesi. Ivano Zappata, madre di Doriana dice bene quando, riferendosi alla scomparsa della figlia, racconta che è «come [illegible] e lui fossero finiti nel triangolo delle Bermude». **[m. v.]**

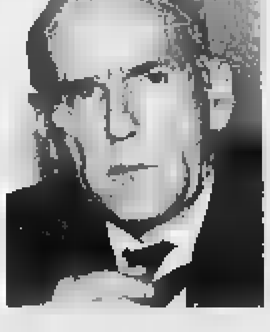
Cerofolini lo commemora in Consiglio regionale, [illegible] in tre escono dall'aula in segno di protesta

Polemiche a Genova nel nome di Bettino Craxi

E Baget Bozzo celebra una messa in suffragio del leader scomparso

GENOVA

Il presidente del Consiglio [illegible]nale, Fulvio Cerofolini, ha commemorato ieri mattina, in apertura di seduta, Bettino Craxi. Cerofolini ha tenuto [illegible] discorso bre[illegible] [illegible] sobrio, nel quale ha ricordato anche «le luci e le ombre» d'un personaggio politico complesso. Ha anche dichiarato che, nonostante gli aspetti sconcertanti dell'ultima fase della [illegible] vita, Craxi possedeva «doti [illegible] comuni di statista». Cerofolini, che [illegible] stato per dieci anni sindaco di Genova e deputato per una legislatura ha anche ricordato i contrasti personali (apparteneva alla corrente di sinistra «lombardiana» che si opponeva alla politica di Craxi), ha anche sottolineato che «il giustificato rigore della giustizia non ha bisogno dell'uso spropositato delle manette». Que[illegible] frase ha urtato la suscettibili[illegible] di tre consiglieri (siamo i[illegible] campagna elettorale, non va dimenticato) che hanno lasciato l'aula. Uno, Franco De Simone, corrente Di Pietro dei Democratici (ex Patto Segni, ex Lista Dini), s'è scandalizzato per le «manette»; un secondo, Franco Zunino (Rifondazione) ha rifiutato il giudizio politico positivo; un terzo Gianni Plinio (An) ha detto che il Consiglio non aveva voluto celebrare, alla [illegible] morte, Pinucco Tatarella.





Fulvio Cerofolini, presidente del Consiglio regionale, a sinistra, e Gianni Baget Bozzo che [illegible] officiato la messa in suffragio di Craxi

Di Craxi s'è parlato ieri anche nella chiesa del Sacro Cuore di Carignano, dove alle 11, don Gianni Baget Bozzo ha celebrato una messa di suffragio. C'era oltre un centinaio di presenti, in gran parte socialisti confluiti in Forza Italia e p[illegible] tra i Democratici (ma pochissimi aderenti allo Sdi). Era presente anche l'ex senatore ed ex sottosegretario Delio Meoli, ormai fuori dalla vita pubblica dopo una condanna collegata alla «tangentopoli» genovese.

«La sua anima e il suo spirito - ha detto Baget Bozzo all'omelia - sono nella pace di Dio: la nostra fede ci fa credere che dalla prova del purgatorio saprà accedere alla Città Divina portando al cospetto del Signore la corona di spine e le piaghe che [illegible] sono sue, ma del popolo».

«Bettino è la speranza - ha proseguito - e preghiamo il Signore di trasmettere il suo spirito stanco a tutti, specialmente il suo coraggio e la sua voglia di libertà: lui [illegible] latitante solo per Borrelli, che rappresenta la parte più cattiva del mondo, il segno dell'ingiustizia e il volto più duro [illegible] comunismo; per tutti gli altri [illegible] un esule». «Padre - ha poi recitato nelle preghiere - che hai impresso sul volto [illegible] fratello Bettino il segno della tua Croce, prega per lui che ha creduto nella libertà dei popoli, nel socialismo di libertà e nell'Europa» **[p. l.]**

La riqualificazione urbana con finanziamenti statali e dell'Unione Europea

Promossi i progetti della Liguria

Dieci e lode in particolare al Comune di Savona

SAVONA

Il Duemila sarà l'anno decisivo per gettare le basi di un radicale rinnovamento di alcune aree urbane della Liguria. E' almeno quanto si deduce dal fatto che sono tra i migliori a livello nazionale i cosidetti «Prusst» (programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del teritorio) presentati al ministero dei Lavori pubblici dalla Liguria.

Il disco verde ministeriale, riguarda, per ora, i «Prusst» di Savona, che ha ottenuto il punteggio più alto (87,21), quello presentato dalla regione (85,51), quello del Comune di Genova (85,06) e di La Spezia (84,53).

Su questi progetti il giudizio definitivo verrà reso noto nel corso della riunione in programma il 18 febbraio a Roma, ma almeno due dei quattro «Prusst», quello di Savona e quello della Regione, hanno buone possibilità di ottenere i finanzia,enti previsti del governo e dell'Unione Europea. «Un risultato molto importante - sottolinea la Regione Liguria - tenuto conto che le previsioni indicavano l'approvazione di un solo 'Prusst» per [illegible]. L'assessore regionale all'Urbanistica Fabio Morchio aggiunge: «Un grandissimo risultato, [illegible] si conside[illegible] che oltre ai 4 miliardi eer le progettazioni, questi programmi potranno godere di percorsi privilefiati per ottenere finanziamenti statali e europei».

Vediamo in dettaglio i «Prusst» che partono favoriti. Quello di Savona, presentato dal Comune e dal alcuni soggetti privati, [illegible] che interessa anche Albissola,prevede l'Aurelia bis, nuova viabilità per il oporto, la riqualificazione di edifici [illegible]rici, il recupero di [illegible] dismesse, la costruzione di una nuova stazione marittima. Infine, oltre al recupero di zone degradate del tessuto urbano, un nuovo porto turistico in località Margonara.

Il «Prusst» del[illegible] Regione punta sul riutilizzo [illegible] chiave ambientale e turistica dlla fascia costiera [illegible] della sede ferroviaria dismessa del Ponente, tra Ospedaletti e [illegible]. Lorenzo al Mare con un sistemo di trasporto a filbus e piste ciclabili.

Il programma del Comune di Genova contiene il completamento del sistema viario di scorrimento lungo il Polcevera, del nodo di S. Benigno e Bolzaneto.

A ridotto dei quattro «Prusst» che hanno ottenuto l'alto punteggio, restano nell'elenco dei programmi ammissibili i proget[illegible] di Sestri levante, Brugnato, Sant'Olcese, Levanto e Pigna. [illegible] sono [illegible]ati invece ritenuti ammissibili ai finanziamenti i «Prusst» della Provincia di Imperia, di Lavagna, Perinaldo, Recco e Vado Ligure. **[i. p.]**

Un altro progetto del Comune: le ex officine del gas trasformate in palazzine

Via ai lavori della passeggiata

Loano, assegnato l'appalto del primo lotto

Augusto Rembado

LOANO

Il Comune di Loano investe subito i 2 miliardi risparmiati con il ribasso d'asta della nuova passeggiata a mare. Saranno utilizzati per la promenade di ponente. Con tre concessioni edilizie (fra queste anche il recupero delle ex aree delle Officine del gas), intanto l'Amministrazione Cenere ottiene la sistemazione, a carico dei privati, di marciapiedi e aree verdi.

Sono iniziati da poche settimane i lavori che porteranno alla costruzione della nuova passeggiata, che passerà sopra alle cabine degli stabilimenti balneari. L'intera opera doveva costare 14 miliardi. L'appalto per il primo lotto (opere in cemento) è stato assegnato [illegible] ribasso di 2600 milioni.

Seicento milioni saranno messi da parte per gli imprevisti e per il ripascimento degli arenili dal tunnel della stazione al passaggio [illegible] livello di Borghetto. Altri 2 miliardi verranno invece spesi per il rifacimento della passeggiata nello stesso tratto. Entro il 2002 Loano dovrebbe avere un lungomare tutto nuovo, dalla Pineta a Borghetto. Per questi lavori una nuova polemica è aperta dal consigliere Maurizio Strada sul giornale del Comune, di prossima pubblicazione. Pronto la replica del sindaco Francesco Cenere che non accetta la definizione di «cementificazione del litorale». Per la cronaca la metà dei costi dei cementi armati, in riva al mare, saranno a carico degli stabilimenti balneari.

Tre concessioni edilizie sono al via. Saranno trasformate in tre palazzine le ex officine del gas, all'ingresso a levante di Loano. Fra gli oneri a carico dei privati i nuovi marciapiedi sul lato dell'Aurelia dall'ex Officina sino al confine con Pietra. Al di sotto dello Skatting Club (pista di pattinaggio) saranno realizzate alcune decine di box. Saranno demolite le strutture fatiscenti.

Dopo molti anni si è anche sbloccata la costruzione di box interrati sull'Aurelia a lato della casa Cantoniera. In questo caso gli oneri a carico dei privati prevedono la sistemazione della parte in superficie, in particolare con aree verdi e spazi pedonali.



La nuova passeggiata di Loano dovrebbe essere conclusa entro il 2002

«Un tunnel sulla Provinciale»

Sollecitato il piano per migliorare la viabilità tra Ceriale e Borghetto

BORGHETTO

La realizzazione del tunnel, alternativo all'Aurelia, sotto il monte Piccaro fra Ceriale e Borghetto, è stata sollecitata alla Provincia di Savona dal consigliere Roberto Schneck. Intanto [illegible] Borghetto sarà più facile il cambio di destinazione d'uso di immobili. La necessità di una galleria al di sotto della montagna è da tempo evidenziata dai problemi di traffico e dagli incidenti che si verificano sull'Aurelia all'altezza di capo Santo Spirito. Lo stesso presidente della Provincia, Alessandro Garassini, si era impegnato in questo senso [illegible] fa. Oggi arriva il sollecito dal consigliere di Forza Italia, Roberto Schneck. L'intervento potrebbe costare «non molti miliardi» se realizzato [illegible] una zona più a monte, lungo [illegible] provinciale per Toirano. Va ricordato che a circa un paio di chilometri di distanza dall'ipotetico tunnel è in progettazione il nuovo casello dell'Autofiori.

Diventeranno invece meno rigide le norme «che impedivano di fatto le variazioni di destinazione d'uso, senza opere, come ad esempio la trasformazione di [illegible]gazzino in un negozio». Sono le modifiche apportate di recente a Borghetto alle norme di attuazione del piano regolatore generale. In pratica sarà più semplice aprire un negozio in un locale che in precedenza era classificato come magazzino. L'altra modifica introdotta prevede, in presenza di condizioni di urbanizzazione già esistente, che non sia più obbligatorio presentare uno strumento urbanistico per poter edificare in aree di tipo B, soprattutto per il completamento dei lotti residenziali all'interno del contesto urbano. Sarà sufficiente una «concessione non convenzionata» per poter edificare, cedendo al Comune, ad uso pubblico, le aree od opere di urbanizzazione secondaria (posteggi, verde, marciapiedi e altro). [a. r.]

Spotorno, i dati di un anno di attività

Croce Bianca, nel 99 oltre 1000 soccorsi

SPOTORNO

Sono oltre mille i soccorsi effettuati, lo scorso anno, dai 90 militi della Croce Bianca di Spotorno. I servizi complessivi (comprensivi cioè dei trasporti di routine di malati sottoposti a terapie) sono stati 2.159 con una percorrenza di oltre 77 mila chilometri. La pubblica assistenza, che conta soltanto sull'attività di volontari, svolge un servizio 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno sul territorio dei Comuni di Spotorno, Bergeggi, Vezzi Portio ed entroterra.

Il parco macchine [illegible]prende cinque ambulanze, due delle quali sono centri mobili di rianimazione. Un'ambulanza è dotata di attrezzatura pediatrica ed un'altra è adeguata agli interventi di soccorso a pazienti traumatizzati. I militi spotornesi frequentano corsi di specializzazione e di pronto soccorso organizzati anche in sede. Spiegano alla Croce Bianca: «Al di là del servizio ambulanze, la nostra sede è un punto di riferimento per informazioni ed assistenza nel campo sanitario ai residenti e ai turisti. Fra le iniziative il ripristino del servizio infermeria svolto da figure professionali esperte». A maggio la pubblica assistenza inaugurerà una nuova ambulanza. Si tratta di un Fiat Ducato, tipo A. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]O

Crolla muro allo stadio esposto alla magistratura

E' «un fatto grave» l'improvviso crollo di una parte di muro, al campo sportivo di Magliolo. La denuncia, contenuta [illegible] un esposto alla magistratura, porta le firme dei consiglieri di minoranza Roascio, Olivetta, Pesce e Delmonte. [a. r.]

SPOTORNO

Chiusa la carreggiata sud disagi sull'Autofiori

Traffico rallentato sull'Autofiori fra Spotorno e Savona in direzione Genova. Per lavori in corso, sino a venerdì sera, la carreggiata sud resterà chiusa al traffico, per circa tre chilometri. Doppio senso di marcia sulla corsia opposta. Sono previsti comunque disagi per gli automobilisti. [a. r.]

[illegible]

Ricevitoria Totocalcio nel bar dei Capitani

Da oggi anche in centro a Toirano è possibile giocare la schedina del Totocalcio. E' diventato infatti ricevitoria il [illegible] dei Capitani in piazza San Martino. Il locale è famoso per la sua specialità: il vino d'arancio. [a. r.]

[illegible]

L'Enel lancia l'allarme «Attenti alle truffe»

Si presentano in casa di persone anziane e sole, fingendosi funzionari dell'Enel. E con un sotterfugio si fanno consegnare il denaro che i malcapitati tengono in casa. I truffatori hanno colpito di recente anche a Finale Ligure e l'Enel mette in guardia gli utenti. «Non chiediamo - si legge in una nota - il pagamento delle bollette a domicilio. E i nostri incaricati hanno sempre un tesserino di riconoscimento». [a. r.]

ALBENGA

Aiuole in stato di abbandono una petizione al Comune

Gli abitanti della zona a mare stanno promuovendo in questi giorni una raccolta di firme per protestare contro il grave stato di abbandono in cui versano le aiuole della passeggiata. Una volta pronta, la petizione sarà inviata al sindaco. Chiesti interventi di pulizia. [r. gr.]

[illegible]

Lavori di asfaltatura in via Dalmazia

Proseguono i lavori di asfaltatura di alcune strade cittadine. Mentre si inizia l'intervento in Dalmazia (nel tratto che collega Pontelungo alla zona a mare) stanno per essere avviati anche analoghi interventi tra la zona di via Pieve di Teco e via Abissinia. [m. br.]

Albenga: non solo multe nel bilancio dell'ultimo anno di attività

I vigili urbani in prima linea nella lotta alla delinquenza

ALBENGA

Fuori, in città, tanto lavoro da eseguire [illegible] più settori su [illegible] territorio vastissimo che quotidianamente deve essere controllato. Negli uffici, al Comando di piazzale San Bernardino nel quartiere di Vadino, un [illegible] volume di pratiche da smaltire (80 milioni di lire [illegible] spese postali) ed una carenza di personale, in rapporto alle necessità, che ha frenato i risultati. Dando un'occhiata alla relazione sull'attività svolta nel 1999 dalla polizia municipale di Albenga, sotto la guida del comandante Eugenio Lertora, ci si accorge dell'enorme carico di mansioni spettate agli agenti ingauni nell'affrontare una città sempre più «cosmopolita, multietnica, multireligiosa, con una complessità di problemi che la accomunano alle grandi città italiane ed europee». Tra le altre quella preziosa di tempestivo supporto alle forze dell'ordine [illegible] molti episodi di cronaca cittadina. Solo per sgomberi di campi nomadi, edifici occupati abusivamente e risse sono stati compiuti 110 interventi.

«Ogni giorno affrontiamo un territorio diversificato [illegible] problemi di ordine pubblico, come ad esempio immigrazione clandestina e tossicodipendenza, che vanno al di là della mole di lavoro di routine legata ad incidenti, viabilità, violazioni e sequestri, e si aggiungono a problemi legati al lavoro, ad attività ed imprese locali ed internazionali», ha detto Eugenio Lertora. E ha aggiunto: «Albenga, per la sua estrema complessità riscontrabile anche su limitate zone, non è paragonabile a nessuna città rivierasca».

Quello che risalta dalla relazione annuale presentata all'amministrazione comunale [illegible] giorni scorsi è il problema delle carenze di organico «che hanno limitato notevolmente il controllo del territorio» soprattutto nel primo semestre del 1999. La relazione del comandante si chiude con l'augurio «che l'amministrazione comunale voglia affrontare e risolvere l'annoso problema» della limitatezza di agenti. I dati parlano chiaro, ma fino ad un certo punto: non fanno forse totalmente giustizia su tutta l'attività che sta alle spalle dei numeri. La polizia municipale, tra l'altro, ha rilevato nel 1999 ben 250 incidenti stradali, ha avviato 295 pratiche per infortuni sul lavoro ed eseguito 139 rapporti per violazioni edilizie. [m. br.]



Eugenio Lertora

Lavandini otturati, un alunno stava bevendo l'acqua sporca

Maestra fa causa al Comune

Cadde nei bagni delle elementari di Finale

FINALE L.

Una insegnante delle scuole elementari di Finale, di via Brunenghi, è scivolata sul pavimento dei servizi igienici dell'istituto nel tentare di impedire ad un alunno di lavarsi i denti con l'acqua sporca, risultato dei lavandini intasati. Ora farà causa al Comune.

I precedenti. Con una lettera dell'11 gennaio i genitori di diversi alunni hanno segnalato alla direttrice didattica la carenza situazione igienica dei gabinetti. Scrivono: «I servizi igienici per le femmine sono inutilizzabili, a causa della perdurante otturazione degli scarichi ... I lavandini ancora utilizzabili ha[illegible] un deflusso lentissimo e lasciano fo[illegible] veri e propri laghi: l'acqua sporca deborda sul pavimento...». La direttrice ha scritto al Comune il 15 gennaio: non avrebbe avuto ancora risposta.

Il fatto. Proprio il 15 gennaio, alle 14, nel bagno dei maschi adiacente la classe prima A, un alunno giocava con l'acqua insaponata dell'unico lavandino utilizzabile (parzialmente, perché otturato), si lavava i denti intingendo lo spazzolino nell'acqua sporca. [illegible]'insegnante è intervenuta, per cercare di allontanare il bambino: nel farlo, è scivolata, e ha battuto la schiena contro il bordo del lavello, procurandosi le[illegible] serie. Ha chiesto l'indennità all'Inail. l'ente glie l'ha rifiutata, sostenendo che la sua attività [illegible] rientra in quelle coperte da assicurazione. L'insegnante si è rivolta agli avvocati Luca Battaglieri e Manuela Berton, per opporsi alla determinazione dell'Inail. Farà anche causa al Comune, perché non avrebbe predisposto quelle cautele necessarie ad evitare l'incidente. [f. p.]

LAIGUEGLIA

Picchia la sua ex: arrestato

M.G., 38 anni, pregiudicato di Loano, ma residente a Laigueglia è da ieri agli arresti domiciliari per «lesioni». E' stato arrestato dai carabinieri delle stazioni di Laigueglia e Alassio in base ad un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Savona. Tutto è partito dalla denuncia presentata ai carabinieri di Alassio da una donna (probabilmente la ex compagna dell'uomo) che ha affermato di essere stata picchiata. A seguito delle lesioni subite, infatti, la donna si era presentata in caserma facendo il suo racconto. Subito sono scattate le indagini e gli accertamenti da parte dei militari della compagnia di Alassio. Sulla base di tutti i controlli effettuati finora la Procura ha richiesto al gip di Savona l'emissione del provvedimento. M.G. rimane per ora agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Laigueglia. Nei giorni scorsi era già stato denunciato a piede libero dagli agenti del commissariato di Alassio per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e danneggiamento. [m. br.]

Borghetto: l'assalto forse compiuto da tossicomani

Rapina al supermercato trovata l'auto dei banditi

BORGHETTO

«E' entrato nel negozio, probabilmente dopo aver aspettato che non ci fossero più clienti. Non ha aperto bocca. Si è avvicinato alla cassa e mi ha [illegible] le mani al collo con violenza. In pochi secondi ha infilato le mani nella cassa dalla quale ha prelevato circa trecento mila lire prima di darsi alla fuga».

Il racconto è della giovanissima commessa [illegible] «Supersconto» il supermarket di piazza Caduti sul lavoro di Borghetto, rapinato l'altra sera. Si è trattato di un colpo insolito, forse [illegible] a segno da un tossicodipendente, comunque da un giovane che aveva bisogno di denaro, anche poco ma con una certa urgenza, e poi è fuggito facendo perdere le tracce.

Ma forse, fuori del supermercato, c'era un complice che lo aspettava a bordo di un'auto rossa: una Ibiza rubata poche ore prima ad Albenga, e poi ritrovata dai carabinieri durante le prime ricerche che hanno visto l'impiego persino di un elicottero.

Nessuna traccia, invece, dei banditi che sembrano essere svaniti come nel nulla. La mancanza di testimoni complica fra l'altro le indagini degli investigatori. Resta solo la descrizione, comunque non del tutto precisa, fatta dalla commessa del supermercato. Il bandito che è entrato nel market, sembrava molto giovane: aveva il volto solo in parte coperto da un berretto [illegible] e non ha detto neppure una parola. Con ogni probabilità [illegible] italiano. La scelta del supermercato potrebbe [illegible] stata casuale. E' opinione degli inquirenti che il bandito cercasse i soldi per potersi comprare la dose giornaliera di eroina. [a. r.]

Vezzi Portio: tra gli obiettivi anche la copertura della pista polivalente

Un nuovo loock per il centro storico

Il Comune ha in programma nuovi interventi



Giorgio Pittaluga, sindaco di Vezzi

VEZZI PORTIO

Con la sistemazione di molti tratti della strada provinciale che collega Vezzi Portio a Noli e Finale Ligure; con i collegamenti (in corso) alla rete della fognatura [illegible] Finale e, infine, con i lavori all'acquedotto, la piccola località dell'entroterra finalese sta risolvendo tre dei suoi maggiori problemi. E a poco più di sei mesi dall'insediamento, l'Amministrazione guidata dal sindaco Giorgio Pittaluga, è alle prese [illegible] altri obiettivi. «Ci attiveremo per il recupero e la riqualificazione dei centri storici con idonee pavimentazioni, illuminazioni, arredi e segnaletiche. Per quanto riguarda la realizzazione dei progetti di recupero ci sono precisi obiettivi nel piano urbano comunale. Il nuovo Puc è in avanzata fase di redazione» scrive il primo cittadino [illegible]lla relazione programmatica. Il Comune ha in programma la realizzazione della copertura della pista polivalente, in fase di completamento, grazie al recupero di fondi privati. Fra gli obiettivi anche il mantenimento della scuola elementare e dei servizi sociali, interventi per l'assetto idrogeologico e il completamento del centro anziani.

Dopo la netta affermazione alle ultime elezioni la lista civica di centro-destra guida da Pittaluga ha «perso» il vice sindaco uscente, avvocato Luca Vecchiato che, pur rieletto, ha lasciato il Consiglio per ragioni di lavoro. Nuovo vice sindaco e assessore, con molte deleghe fra cui viabilità, urbanistica, lavori pubblici, è Ugo Revello. L'altro assessore è la giovanissima Rosanna Bassoli che si occupa anche di ambiente, rifiuti, bilancio e servizi sociali. [a. r.]

Il paese rivierasco sulle pagine di molte riviste

«Andora, esempio da seguire per la cultura dell'ambiente»

ANDORA

La cultura dell'ambiente, lanciata dall'amministrazione comunale ed in particolare dall'assessore Franco Floris, con la realizzazione dell'«Oasi del Merula», la progressiva sistemazione dei sentieri e dei percorsi verdi nell'entroterra e le grandi iniziative legate al «Santuario dei cetacei», sta fruttando ad Andora [illegible] grande promozione su molte riviste specializzate, a livello nazionale.

Nel numero di dicembre-gennaio del bimestrale «Ambiente» sono state dedicate, per esempio, 3 pagine al Santuario dei cetacei e ad Andora «che si è attivata maggiormente in Liguria» ospitando [illegible] base per lo studio di balene, delfini e capodogli. Si dice nel lungo servizio, pubblicato sul periodico nazionale di ambiente, cultura e tempo libero e corredato da foto scattate nel porto: «Per naturale vocazione turistico-balneare, Andora ha negli ultimi anni dimostrato una grande attenzione a temi ambientali occupandosi principalmente di promuovere attività di informazione dedicate al mare, ai suoi problemi e naturalmente agli animali che vi vivono».

A febbraio, sul mensile «Itinerari», ci saranno 2 pagine dedicate ai 3 percorsi verdi (Mezzacqua, Medievale, Antico borgo di [illegible] che guideranno alla scoperta delle bellezze dell'entroterra andorese. In passato Andora aveva ottenuto riconoscimenti al suo impegno ambientale con servizi pubblicati da periodici molto amati dagli appassionati di natura ed [illegible]ali come «Airone» oppure [illegible] «Nuova ecologia», pubblicazione nazionale curata [illegible] «Legambiente». Infine si era parlato della città di confine tra la provincia di Savona e quella di Imperia anche su pubblicazioni come «Mondo sommerso» e «Agriturismo». [m. br.]


Indirizzo: http://www.lastampa.it/
www.lastampa.it
Chiedici cosa vuoi.
LA STAMPA web

Denunciato il giovane, anche lui di Cengio, che lo ha abbandonato in fin di vita

Un arresto per la morte di «Tito»

E' un algerino che ha venduto la dose di eroina

[illegible] Camoirano

CENGIO

Ha [illegible] nome chi, sabato sera, ha abbandonato agonizzante sul ciglio della strada, vicino all'ex casello di Montezemolo, Cristiano Defilippi detto «Tito», il giovane di Cengio ritrovato poi cadavere, domenica mattina. Arrestato anche il presunto spacciatore che aveva fornito di droga i due giovani.

Sono bastati due giorni ai carabinieri di Cengio, [illegible] la collaborazione dei colleghi di Ceva, Millesimo e Cairo, per risalire a M.G., 25 anni, anch'egli cengese, lavoro fisso e famiglia benestante. Il giovane, condotto in caserma lunedì pomeriggio, dapprima ha negato, poi è crollato.

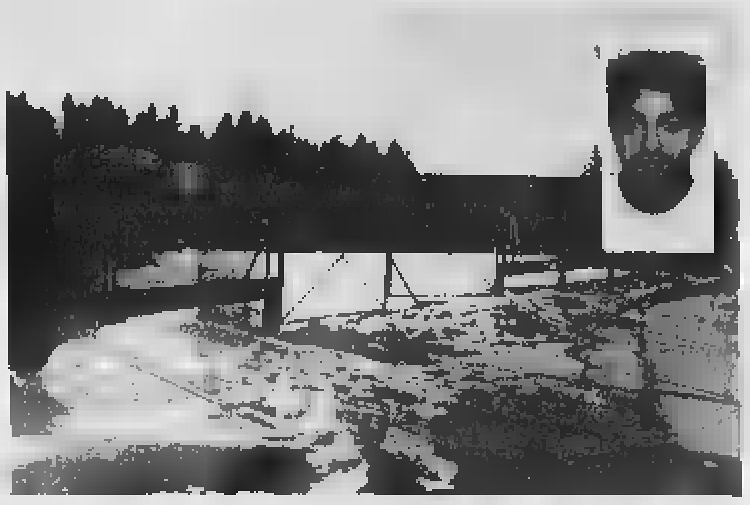
A lui i carabinieri erano giunti dopo aver battuto a tappeto l'ambiente dei drogati valbormidesi, indagine che ha consentito agli inquirenti di ricostruire quella tragica sera.

De Filippi [illegible] di casa a piedi, poco dopo le 20 di sabato. Prima effettua due telefonate, una delle quali, leggendo il numero di telefono su un foglietto, poi rintracciato dai carabinieri. G.M. [illegible] in auto nella piazza di Rocchetta e si dirige a Cengio, dove, da una cabina telefonica, chiamano Ali Maz, ventisettenne algerino, domiciliato a Cengio, in via Roma, ma residente in Francia. E' lui che fornirà l'eroina: due dosi da 40 mila lire.

I due partono alla volta di Montezemolo. Prima, però, Defilippi si ferma nella farmacia di Valzemola, a comprare le siringhe. Una volta all'ex casello il «rito» dell'iniezione di droga. Cristiano se l'inietta tutta, l'amico solo la metà, e questo, probabilmente, gli salva la vita.

Cristiano, infatti, si sente male. Esce dall'auto e s'accascia a terra. Sono circa le 21,50. L'amico, stordito dalla droga e colto dal panico e fugge. Dice di aver chiamato il 118, circostanza che i carabinieri stanno verificando. Una volta delineato il quadro, le indagini condotte dal pm Riccardo Bausone di Mondovì, in collaborazione con il collega Alberto Landolfi di Savona, si incentrano sulla cattura del presunto spacciatore. Lunedì sera scatta l'operazione, coordinata dal capitano Massimiliano Rocco. Verso le 21 i carabinieri in borghese bloccano Ali Maz alla stazione di Cengio. Addosso gli trovano 15 grammi di hascish. L'algerino, accusato di spaccio di stupefacenti e della [illegible] del giovane cengese viene tradotto al carcere di S.Agostino. Questa mattina il gip deciderà se convalidare il fermo.

M.G. è stato, invece, denunciato a piede libero con l'accusa di omissione di soccorso aggravata. I funerali di Cristiano si svolgeranno oggi alle 14,30 a Rocchetta.



La zona dell'ex casello e nel riquadro Cristiano Defilippi detto «Tito»

Una vicenda che ha turbato

La gente ha fornito con spontaneità collaborazione alle forze dell'ordine

CENGIO

Conoscenza della [illegible], collaborazione della gente, coordinamento con le altre stazioni e con il Comando di compagnia. Questo il segreto di un'operazione rapida [illegible] quella che ha portato all'identificazione di M.G. e al fermo di polizia giudiziaria (così si definisce tecnicamente l'arresto [illegible] in flagranza di reato) di Ali Maz.

Un [illegible], però, in qualche modo amaro per il comandante della stazione di Cengio, maresciallo Angelo Santin, che, abituato ad instaurare un rapporto personale [illegible] i giovani, soprattutto con quelli che hanno più problemi, Cristiano lo conosceva bene.

Del resto, tutto il paese è rimasto [illegible] da questa morte, e soprattutto da come è maturata, con un ragazzo che, sebbene consapevole della strada che aveva imboccato, e delle poche uscite che, generalmente lascia, era conosciuto da tutti, ed è stato lasciato agonizzante, solo, al gelo, fino alla morte. Lo stesso maresciallo, infatti, sottolinea la grande collaborazione che è venuta dalla gente.

E, come detto, proprio su questo rapporto con la gente e con le problematiche della zona, si basa il lavoro di «intelligence» delle forze dell'ordine. Non a caso, nei mesi scorsi, l'appartamento di Ali Maz, allora occupato da un connazionale, era stato oggetto di ripetuti controlli.

[illegible] in generale, la stazione di Cengio è sempre stata in prima fila nella lotta alla droga, con ottimi risultati. Basti pensare all'operazione che, quattro anni fa, a Cosseria, aveva portato al sequestro di una cinquantina di ecstasy (forse fra le prime a circolare in val Bormida), o il successivo sequesto di 45 francobolli all'Lsd.

E lo stesso discorso vale per le operazioni condotte a livello di Compagnia, per tutte basti citare l'operazione denominata «Taxi» che, lo scorso ottobre, aveva portato all'arresto di tre albaresi e al sequestro di 45 kg di marijuana. [m. ca.]

L'impianto non funziona a dovere

Dego, un vertice sul depuratore

[illegible]

Attesa per la riunione in programma oggi a mezzogiorno nella sede dell'Amminisatrazione provinciale sul rilascio della nuova autorizzazione allo scarico del depuratore consortile di Dego. All'incontro partecipano l'Arpal, il Consorzio, l'Ufficio igiene e sanità pubblica dell'Asl, la Regione, e i sindaci di Altare, Carcare, C[illegible], Plodio, Cairo e Dego.

Un riunione nel corso della quale si discuterà anche e soprattutto sulla richiesta avanzata il 13 gennaio scorso dal Dipartimento di prevenzione, igiene e sanità pubblica dell'Asl di «sospendere l'autorizzazione al funzionamento del depuratore fino a che non saranno individuate ed eliminate tutte le cause di infiltrazione nel collettore fognario e dal collettore nella falda».

In attesa del summit, il circolo «Assandri» di Rifondazione comunista ha inviato una lettera all'assessore regionale all'Ambiente, Alonzo. Scrivono, riferendosi alla risposta dell'assessore ad un'interrogazione del consigliere Zunino. «Non capiamo la mania di minimizzare tutto quanto non funziona di questo impianto». Conclude: «La notizia della richiesta di sospendere l'autorizzazione non ci pare di quelle che possano farci stare tranquilli, tanto più che dal momento dell'allarme lanciato dalla Commissione regionale di controllo [illegible] passati otto [illegible]. [l. b.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Temometri a meno 10 [illegible] fugace nevicata

Ieri mattina, sui paesi dell'Alta Val Bormida, è tornata a cadere la neve. Un apparizione fugace, tuttavia, poiché poco dopo risplendeva il sole. Continua, invece, la morsa del gelo con temperature che in alcune località sono scese a 10 gradi centigradi sotto lo zero. [l. b.]

[illegible]

Scarsamente illuminata la strada per la staziome

Nuova interpellanza dei consiglieri comunali di minoranza sulla «necessità di installare punti luce lungo la strada e la scalinata che porta alla stazione ferroviaria per garantire la sicurezza». Spiegano i consiglieri: «Alla nostra prima richiesta, il sindaco ha risposto che i costi di gestione sarebbero insostenibili dal bilancio comunale». [l. b.]

PALLARE

In arrivo aumenti sulla bolletta dell'acqua

La giunta guidata da Amedeo Pattone sta valutando la probabile applicazione dell'addizionale Irpef dello 0,2. E, mentre l'Ici dovrebbe rimanere invariata, possibili ritocchi si annunciano, invece, sulle tariffe dell'acqua. [m. ca.]

L'azienda convoca i sindacati all'Unione industriali per fare il punto della situazione

Ferrania, scade il patto con la Kodak

Timori in fabbrica sul futuro dell'«area medicale»

CAIRO M.

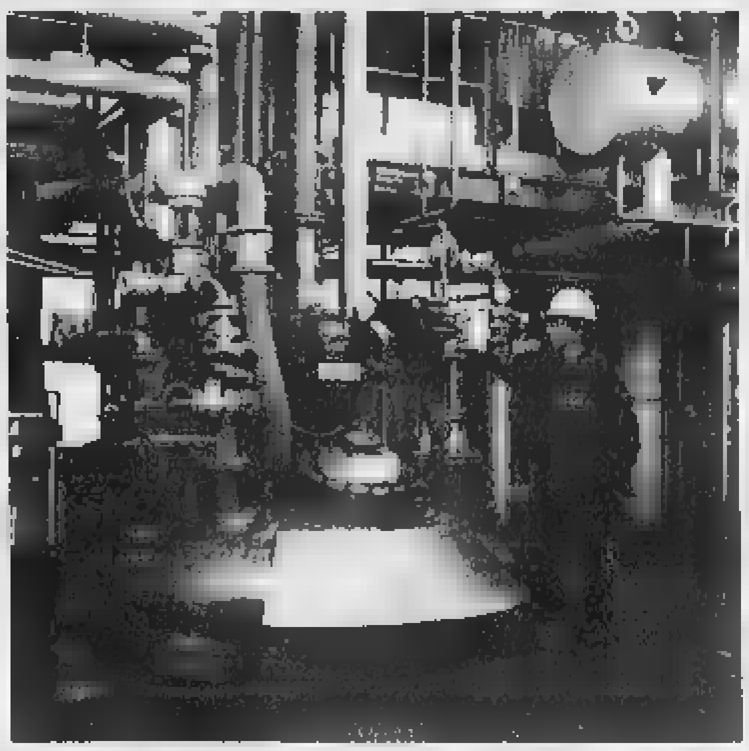
Incontro, venerdì pomeriggio, all'Unione industriali tra la direzione della Ferrania Imaging Technologies e i rappresentanti del sindacato. La riunione è stata richiesta dall'azienda per fare il punto della situazione sullo stabilimento.

In discussione, soprattutto, le prospettive in vista della fine di novembre quando scadrà il contratto di fornitura stipulato con la Kodak. E proprio nel corso del summit di dopodomani, i dirigenti illustreranno i risultati di uno studio elaborato dall'azienda per quanto riguarda l'area medicale, rilevata appunto dalla Kodak. Spiega Renato Viazzi della Cgil: «Una situazione delicata, per la quale già nel novembre scorso avevano chiesto precise garanzie, anche perché il medicale rappresenta il 40 per cento della capacità produttiva della fabbrica, quindi un settore di fondamentale importanza».

In attesa della riunione, nello stabilimento di Ferrania il clima che si respira è di incertezza. Dice ancora Viazzi: «Se abbiamo avuto rassicurazioni per quanto riguarda i settori del colore e arti grafiche, non altrettanto si può dire invece per quello medicale. Comprensibile, dunque, il timore da parte dei lavoratori».

Insomma, la preoccupazione è palpabile e il fatto che sia stata l'azienda a convocare l'incontro di venerdì aumenta ulteriormente le perplessità.

Intanto, sempre in tema sindacale, si rimane in attesa della riunione, che si sarebbe dovuta svolgere nelle scorse settimane ma che era stata rinviata all'ultimo momento, tra la Scilla e il sindacato. In questo caso si parla con sempre maggiore insistenza di possibili tagli occupazionali. All'incontro, nel corso del quale si discuterà anche sul piano di reindustrializzazione delle ex aree Agrimont e sulla proposta avanzata dalla Entergy Corporation di installare una centrale termoelettrica a metano, parteciperà anche il sindaco O[illegible] Chebello. [l. b.]



Un reparto dello stabilimento di Ferrania specializzato in materiale fotografico

Roccavignale: il proprietario di una villetta circondata dai cantieri

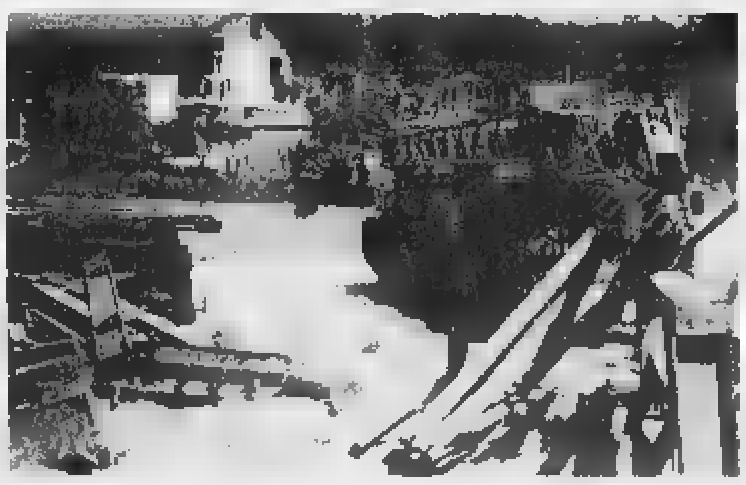
«Ho l'autostrada in giardino e ora chiederò i danni all'A6»

ROCCAVIGNALE

Continua la battaglia legale da parte di Francesco Ceraudo, proprietario di una villetta in località Splinceto, a Roccavignale, per ottenere il risarcimento danni da parte dell'impresa che sta lavorando nel cantiere per il raddoppio dell'autostrada Savona-Torino.

Ceraudo, insieme con la moglie, ormai da due anni sta lottando «per ottenere giustizia». Dice: «La nostra casa, costruita dopo una vita di sacrifici, è in mezzo ad un cantiere, e nonostante le nostre ripetute sollecitazioni [illegible] è stato fatto nulla per ridurre i disagi legati al continuo transito di decine di camion, senza contare i rumori e i rischi quando venivano fatte brillare le mine per la realizzazione del tunnel, o le montagne di materiale che campeggiano davanti all'abitazione».

Prosegue: «Il viadotto passa a 8 metri dal nostro cancello e [illegible] metri dalla [illegible]. Certo l'autostrada è necessaria, ma riteniamo di aver diritto al risarcimento dei danni, anche perché oltre ad averci reso la vita impossibile, il valore della nostra casa è [illegible] vista la presenza del viadotto e non possiamo fare interventi di ampliamento, per i quali avevano già l'autorizzazione». Dice ancora Francesco Ceraudo, che ha dato mandato all'avvocato Piero Castagneto: «Ci siamo rivolti a tutti, alla ditta 'De Lieto', alla Società che gestice la Sv-To, agli enti pubblici, ma sino a questo momento non abbiamo ottenuto nulla». [l. b.]



La villetta di Roccavignale stretta d'assedio da uno dei cantieri dell'autostrada

Si dedicano alla scoperta e vendita di prodotti locali

Da ex operaio a maestrina a Indiana Jones dei sapori

MONESIGLIO

Il segreto del successo? Intuito, passione, impegno e, almeno all'inizio, un pizzico di follia. Questa, almeno, la ricetta di Gianni e Paola Core, entrambi di 33 anni, definiti «Gli Indiana Jones dei sapori» dalla prestigiosa rivista specializzata «Verde Oggi», costola editoriale del programma Rai «Linea verde».

La loro storia inizia circa un anno fa: lui, operaio cassintegrato Acna; lei insegnante stanca di correre dietro alle supplenze. Spiega Gianni: «Occorreva dare una svolta, discorso ovviamente più facile a dirsi che a farsi, anche perché siamo entrambi molto legati a queste zone, e non volevamo abbandonare la Val Bormida». Ma, proprio dall'amore per questa terra, ecco l'idea vincente: valorizzare quei prodotti di qualità che, magari, essendo prodotti di nicchia o a produzione limitata, non avevano ancora avuto la possibilità di farsi conoscere. E, fra essi, la scelta è caduta sui formaggi. Paola sorride: «All'inizio è stata davvero una scommessa: giravamo in auto le cascine della Val Bormida cuneese e dell'Alta Langa, contattavamo contadini, cercavamo i migliori prodotti, per alcuni dei quali terminavamo noi la stagionatura, seguendo le antiche tradizioni nel nostro laboratorio di Monesiglio e poi li proponevamo a negozi e ristoranti».

Ed è subito [illegible]: Gianni e Paola hanno un [illegible] intuito nello scovare le produzioni più prelibate, dalla rinomata robiola di Roccaverano, a quella invecchiata nelle foglie di fico, o nella foglia di noce, o quella piccante di Vesime invecchiata nelle foglie di vite selvatica. Ora, anche se continuano la distribuzione in zona con il loro furgone, sono soprattutto gli ordini che arrivano da negozi specializzati e ristoranti di altissimo livello, anche all'estero, ad [illegible] qualità del loro lavoro. [m. ca.]

Le relative convenzioni all'esame del Consiglio comunale di venerdì

Cengio, una raffica di contributi

Iniziative del Comune per sport e volontariato



Sergio Gamba, sindaco di Cengio

CENGIO

Le convenzioni fra Comune ed associazioni sportive e di volontariato, protagoniste del Consiglio comunale convocato per venerdì, alle ore 20,30, dal sindaco Sergio Gamba. Nel dettaglio, alla Soms, ospitata nei locali comunali per i quali versa un affitto annuale di 2 milioni e 400 mila lire, il Comune rimborserà il 35% delle spese di riscaldamento ed il 30% di quelle per la corrente.

All'Avis, anch'essa ospitata in locali comunali per i quali versa 840 mila lire all'anno, oltre al rimborso del 50% delle spese sostenute per luce e riscaldamento, andrà un contributo annuale di 3 milioni. Due milioni al mese, invece, andranno alla Pro Loco, che versa al Comune un canone di 400 mila lire annuo ed un affitto mensile di 280.

Al Tennis Club, che versa un affitto mensile di 200 mila lire, accantonando, inoltre, 10 milioni l'anno per la tenso-struttura, andrà un contributo mensile di un milione e [illegible] mila lire. All'US Calcio, a fronte di un affitto di 220 mila lire al mese, il contributo sarà di 2 milioni e 200 mila lire. Ottocentocinquanta mila lire, il contributo alla Spec Cengio, che paga un affitto di 100 mila; ed infine, 230 mila sarà il contributo per la Bocciofila. Venerdì, ma alle 21, Consiglio comunale anche a Cairo. Fra i punti che saranno discussi, il confermato [illegible] del [illegible] della tassa per i rifiuti; la possibilità di una consistente diminuzione della tassa sui dehors stagionali; e la ricollocazione presso la zona del Vesima della nuova sede del Tennis Club, attualmente nella zona della caserma dei carabinieri. Il progetto della nuova sede è stato curato dagli architetti Ralli e De Dominicis. [m. ca.]

Alla «Farfallina corse»

Lezioni di guida della scuderia per vigili e agenti

ROCCAVIGNALE. Dopo i corsi di guida sicura per i volontari delle pubbliche assistenze, la scuderia «Farfallina corse» di Cengio sta organizzando una serie di lezioni che vedranno la partecipazione, in qualità di «allievi», delle forze dell'ordine.

Spiegano i promotori: «Ai corsi, che come consuetudine si terranno al bar "Drink" di Roccavignale, prenderanno parte forze dell'ordine di Savona e Genova. Conferma che la nostra iniziativa sta riscuotendo un buon successo». Intanto, hanno preso il via i primi esami per i militi della Croce Rossa. Le prove pratiche si svolgono lungo la strada che collega Roccavignale a Montezemolo. Dal 5 febbraio prossimo, inoltre, cominceranno anche gli esami finali per i volontari della pubblica assistenza di Vado e per il Pronto [illegible] di Savona. [l. b.]

Una grande vetrina di offerte che vanno dagli abiti, ai pranzi di nozze fino all'organizzazione dei viaggi in tutto il mondo

«Oggi sposi» ritorna a Loano

Una manifestazione per i fidanzati del 2000





Conto alla rovescia per l'expo «Oggi Sposi» in programma dal 28 al 30 gennaio nelle sale del residence Loano 2 in località Morteo a Loano. Non si tratta di una rassegna riservata agli addetti ai lavori ma di una vera e propria fiera rivolta ai «promessi sposi» o a chi, comunque, sta per iniziare una vita di coppia. La rassegna loanese, organizzata dalla Scribac Italia, è da sei anni a questa parte l'unico appuntamento del genere nel Ponente. Durante il fine settimana sono in programma cinque appuntamenti con la moda con sfilate di abiti da sposa e capi da cerimonia in genere. Spiega Aldo Zino organizzatore della manifestazione: «Si tratta di un'occasione unica offerta ai fidanzati, e non solo a loro, per trovare in un unico spazio e in poco tempo tutto quello che occorre per le nozze. Una grande vetrina con prodotti e servizi di rigorosa qualità, dall'abito della sposa al viaggio di nozze, dall'arredamento per la nuova casa al buffet, dalle bomboniere agli addobbi floreali». Aggiunge il responsabile della Scribac: «L'area espositiva della sala congressi del residence Loano 2 è una struttura adatta e funzionale, dotata di tutti i servizi, compreso un bar interno ed un ampio parcheggio esterno. Fra gli stands espositivi ci saranno ristoranti specializzati in pranzi nuziali e negozi di casalinghi ed elettrodomestici. La tre giorni di Loano sarà anche dedicata alla moda che da sempre rappresenta il momento più atteso. Ci saranno alcune sfilate dedicate agli abiti da sposa, ai completi per lo sposo e agli abiti da cerimonia in genere». Ampio spazio anche alle acconciature: ad «Oggi sposi» sa[illegible]o presenti dei parrucchieri che proporranno pettinature ed accessori per entrambi gli sposi. Le sfilate di moda sono in programma venerdì alle 21,45, sabato alle 17 e alle 21,45, domenica alle 15 e alle 18. Particolarmente affollati negli anni scorsi gli stand dei negozi di arredamento e le vetrine delle agenzie di viaggio. Queste ultime hanno da qualche tempo lanciato l'idea di inserire il viaggio della luna di miele in lista nozze: il sogno di



una vacanza in Polinesia o in Australia può realizzarsi facilmente se a contribuire sono anche amici e parenti. Molte le richieste per le classiche liste nozze di casalinghi, elettrodomestici ed oggetti di arredo. La scelta spazia dai televisori dell'ultimo tipo ai personal computer, dal servizio di piatti in porcellana ai classici bicchieri in cristallo. Presenti anche mobilifici con architetti disponibili a studiare soluzioni d'arredo su misura.

L'esposizione sarà aperta al pubblico venerdì solo la sera (ore 21-24), sabato dal pomeriggio (ore 15-24) e la domenica dalle 15 alle 21. Per i lettori de La Stampa ci sarà un'occasione in più. Grazie ai tagliandi che saranno pubblicati nei giorni della rassegna venerdì 28 l'ingresso sarà omaggio, sabato dimezzato. Il biglietto intero costa 8 mila lire.

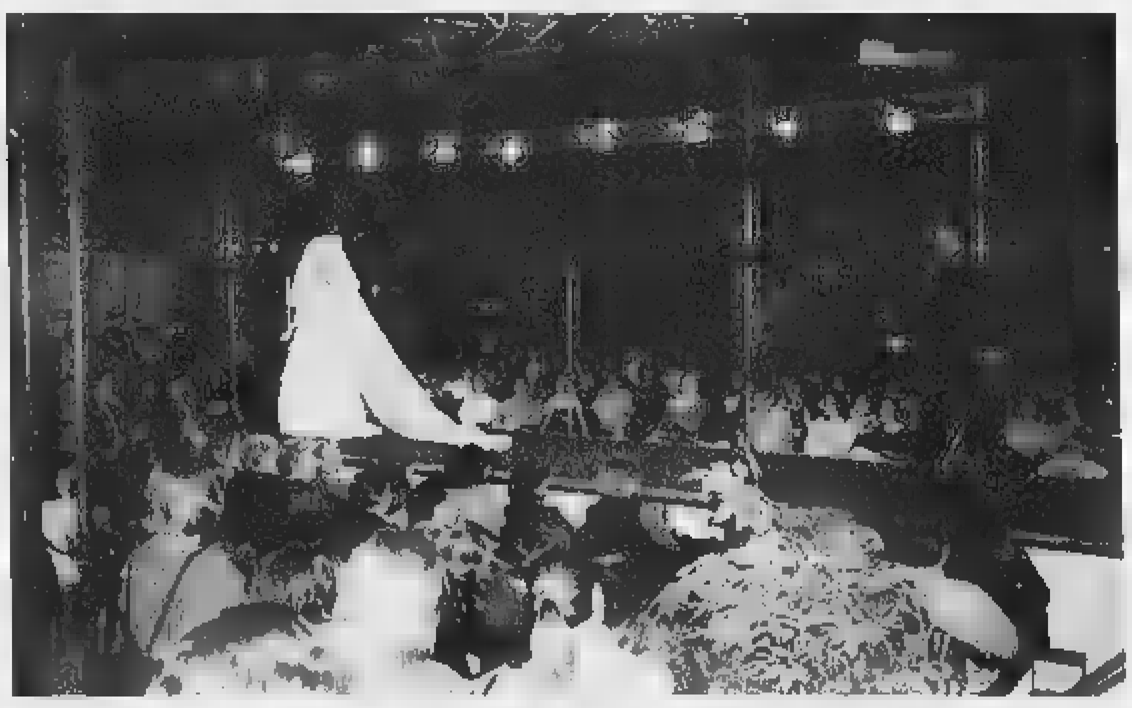
Conto alla rovescia per l'expo «Oggi sposi» in programma a Loano2



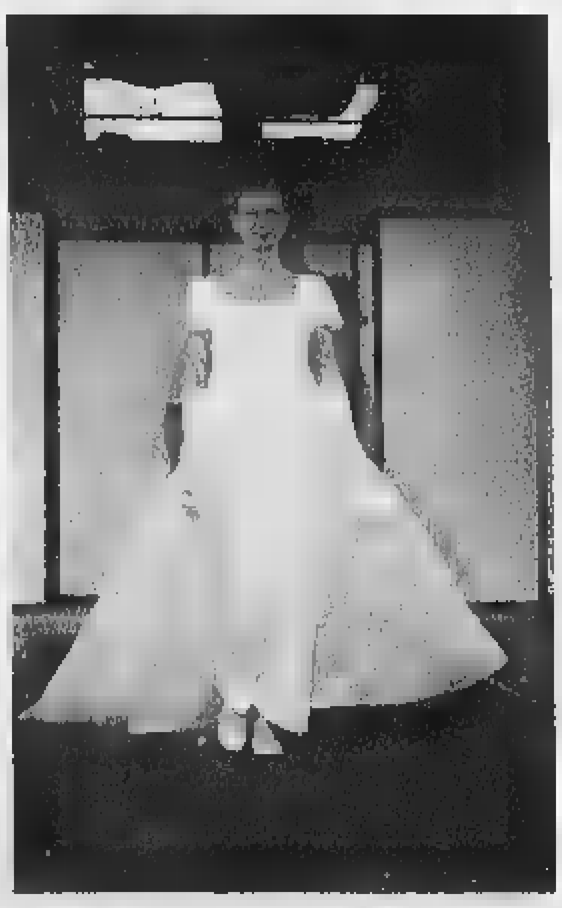
La rassegna, organizzata dallo Scribac Italia, è [illegible] sei [illegible] l'unico appuntamento di questo genere nel Ponente savonese

Due «atelier» da sempre all'avanguardia

Ecco le firme prestigiose di Milva e Maria José Pesce







A Loano ci saranno sfilate dedicate agli abiti da sposa e ai completi da sposo, oltre a proposte per pranzi e viaggi di nozze

L'abito, si sa, è quello che dà più pensieri. Nella preparazione delle nozze viene subito dopo la sistemazione della casa: una volta scelti cucina e camera da letto si passa alla questione, spesso spinosa, dell'abito: cosa indossare? Abito bianco, lungo, classico o romantico per la sposa? Completo nero, grigio, antracite, con o senza gilet per lo sposo? I dubbi si trascinano per settimane con i promessi sposi che, in coppia o separati, visitano sartorie, adocchiano vetrine, confrontano prezzi. Se state per sposarvi e volete evitare tutto ciò non mancate un'occasione unica: a Loano, dal 28 al 30 gennaio, nell'ambito dell'expò «Oggi sposi» ci saranno ben cinque sfilate di abiti da sposa e di completi per lo sposo. La Scribat Italia, che da sei anni organizza la manifestazione, sa che le sfilate di moda sono il momento più atteso dell'expò. Per questo motivo ne ha messo in programma cinque con due note case carcaresi l'atelier Maria Josè Pesce e Milva abbigliamento. Si tratta di vere e proprie sfilate, con la presentazione di nuove collezioni, accessori e acconciature. L'atelier di Maria Josè Pesce ha sede a Carcare ed esposizioni in varie località della Riviera. Da oltre 30 anni lavora nel settore degli abiti da sposa ed è rimasto uno degli ultimi ad avere una propria linea sartoriale. Confeziona abiti su misura realizzati [illegible] sarto esperto, capaci di rifiniture e ricami che solo il lavoro artigianale garantisce. A Loano presenta la collezione del 2000: abiti che rispecchiano la tradizione con un occhio alle esigenze delle nuove generazioni. In passerella anche abiti da damigella e da cerimonia in genere, sempre firmati Maria Josè Pesce. A Loano non mancheranno [illegible] proposte per lo sposo: Milva abbigliamento di Carcare sfilerà con abiti di Carlo Pignatelli, il sarto conosciuto per aver realizzato la serie di coloratissimi gilet che Renzo Arbore indossava in «Indietro tutto», fortunato programma televisivo degli anni '80. Proprio il colore è [illegible] punto di forza della collezione Pignatelli, primo fra tutti a proporre abiti da sposo inusuali: non più, o non solo, blu o grigio, ma anche rosso, bordeaux, blu e bianco. L'atelier Maria Josè Pesce e Milva abbigliamento sfileranno insieme ed insieme apriranno i cinque appuntamenti con [illegible] moda.

Cosseria: «Anime in plexiglass», omaggio a Ligabue a Cosseria. Lap dance al Pirata

Teatro e musica animano la notte

Pippo Delbono grande protagonista all'Astor

«Guerra» teatro con la Compagnia Pippo Delbono all'Astor di Savona, «Black Night» al discobar Gasolino, ex Mirò, di Finalpia, lap dance al Pirata di Savona rock Anni '60 e '70, le «Anime Plexiglass» in concerto al The Killer's Inv di Cosseria. Ecco la notte del mercoledì.

VARAZZE Musica con Mariamo Maio al sax all'Hamburger Boy. RitroViPql Todo Santos Cafè e al Nord Ovest.

ALBISSOLA M. Musica alla paninoteca Frends. Ritrovi in settimana al Mediterraneo, al Frends, al Pampano, all'osteria La Madonna e al Tuttifrutti.

Discobar al Cafè. Ritrovi al Pilar e al Clipper (messaggeria e laser juke box).

L. Musica e ritrovo al Charlie Max, all'Intralcio e al Baraonda e al Baricentro. Pub irlandese al Durty Nelly.

COSSERIA Musica live con le canzoni di Ligabue delle «Anime in Plexiglass» al The Killer's Inn.

località S. Giustina musica live al ristorante Orsa Maggiore.

Ritrovo Dylan Dog.

CAIRO M. Musica e ritrovo a La Riffa, al Dobro e allo Stirling Castle. Piano bar al Fantasque.

CENGIO. Ritrovo al Veliero.

SAVONA «Guerra» in scena alle 21,15 all'Astor con la compagnia Pippo Delbono. Lap dance Al Pirata. «Discoliscio» al dancing Le Chat. Ritrovi in tutti i locale della Vecchia Darsena, alla Taverna degli Arcangeli al Santuario. Messaggerie all'Empire Cyber Pub.



L'attore Pippo Delbono

BERGEGGI Ritrovo con «happy hour» al Sinto Galoskha.

L. Ritrovi in musica al Crazy Bull Caffè. Al Dau Baci musica con il dj @ Iphone.

L. Musica black (hip hop, rap, black) al Jaws Gasoline (ex Mirò). Discobar al Baquito. Ritrovi al Trocadero, al Klipper Caffè e all'Agorà di Gorra, Nuovo Ferro Caffè.

PIETRA L. Dancing con liscio e revival al Malibù. Ritrovo allo Wave, al Soleluna, all'In e Out,.

Ritrovo al Blade Runners e a La Piazza Pub. Specialità vino all'arancio al bar dei Capitani.

LOANO Orchestra al Manhattan Inn. Ritrovo al Calderone del Dagda. Messaggerie al Poseidon. Liscio e revival al dancing Saitta Cristian e Stefano. Ritrovo all'Happy Caffè, al Bucchero e a La Marinella.

BORGHETTO Ritrovo con maxischermo tv al bar Valvet.

CERIALE Ritrovi a La Ruota, la Risacca e a Il Varo.

ALBENGA In settimana alla Piazzetta degli Artisti, cover Giorgio Bertolotti a La Città Vecchia, al Rock Bank Cafè. Animazione, giochi e dj al Jammin'. Ritrovi al Guaranà, a Le Macine del Minisport, al Caprice, al Mister Michetta e a Il Ritrovo.

Musica al Cabaret. Rock nazionale, blues e altro all'Hallowe'En con la jam session di Giuffrida, Bucci, Cavallo, Di Fazio e Catalano. Ritrovi in settimana al Blues discopub, al Blues, al Caffè del Corso, ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, da Spotti, al Bar L'Angolo, a La Tavernetta.

LAIGUEGLIA Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saraceno, all'Happy Night pub.

RA Ritrovo a la Casa del Priore, al Samarcanda, al Take Off, al Malamua o al Big Ben.

M. Live all'Acqua Salata.

ARMA DI Musica al Saint James Pub. [a. r.]

Il jazz «sbarca» in Riviera

Mussolini e Pistocchi all'Ambra
Guajon di scena all'Hotel Royal

ALBENGA

Musica jazz di grande qualità in arrivo in Riviera. Romano Mussolini in concerto, per beneficenza, il 4 febbraio prossimo al cinema Ambra di Albenga. Il giorno dopo presentazione ufficiale con concerto del cd «Gyajon» del pianista jazz napoletano Fausto Ferraiuolo al Royal di Pietra Ligure. Sono i due eventi musicali annunciati per i prossimi giorni.

Il pianista sarà in concerto all'Ambra con i suoi solisti Guido Pistocchi alla tromba-vocalist, Massimo D'Avola al tenore-sax, Stefano Calnaghi al tenore-sax, Luciano Milanese al basso e Osvaldo Mazzei alle percussioni. La serata sarà un omaggio a Louis Armstrong nel centenario della nascita e ai grandi creatori jazz quali Gershwin, Ellington, Carmichael e Parker. La manifestazione è organizzata dai Lions Clubs di Alassio, Albenga Host, Albenga Valle del Lerrone Garlenda con il patrocinio del Comune. L'incasso sarà devoluto a favore dell'Associazione pro ospedale Santa Maria Misericordia di Albenga.

GUAJON Concerto jazz sabato febbraio, alle 21, nella sala dell'Hotel Royal sul lungomare Bado di Pietra Ligure. L'esibizione è del pianista Fausto Ferraiuolo. In concerto ci saranno i musicisti Stefano Calcagno al trombone, Aldo Zunino al contrabbasso, Alfred Kramer alla batteria, Stefano Riggi al sax tenore soprano. Saranno eseguiti in particolare brani originali di Fausto Ferraiuolo. La serata sarà l'occasione per presentare il disco «Guajon, lettere jazz di alcuni classici napoletani». Ferraiuolo è un vero artista napoletanno di 35 anni. C'è soprattutto Napoli nella sua storia e nella sua ricerca musicale jazz. [a. r.]

Domenica lo spettacolo al Palasport

Franco Battiato a Varazze scatta il conto alla rovescia

Al cantautore siciliano consegnato il premio «Il mandolino genovese»

Verrà consegnato a Franco Battiato, in occasione dell'attesissimo concerto di Sabato 29 Gennaio alle ore 21.00 al PalaVarazze, il Premio "Il Mandolino '99", appendice di prestigio del "3° Festival Internazionale di Mandolino Città di Varazze", organizzato da Energie Multimediali per il Comune di Varazze con il patrocinio di Regione Liguria, Provincia di Savona, APT Riviera delle Palme.

Il Premio consistente in una riproduzione in argento di un Mandolino genovese è opera della Ditta Orafa "Saettone Preziosi" V. Pia a Savona e gli sarà consegnata sul palco del PalaVarazze da Sergio Bardotti, notissimo autore dei testi di notissime canzoni di grandi della musica italiana e straniera tra cui Lucio Dalla, Ornella Vanoni, Sergio Endrigo, Gilberto Gil, Vinicius de Moraes e attualmente Presidente della Commissione Artistica del Festival di Sanremo, nonché appassionato della musica per mandolino.



Franco Battiato

Anche tre canzoni firmate Bardotti, sono inserite nel programma di "Fleurs" che Battiato proporrà nel concerto di Varazze e che potranno essere gustate, con altre notissime del cantautore siciliano, dai fortunati che sono riusciti ad acquistare i biglietti, andati a ruba in pochi giorni di vendita.

Il pubblico non sarà solo varazzino o Ligure ma arriverà da ogni parte del Nord Italia: Udine, Venezia, Milano, Bologna, Pisa, Torino come testimoniato dalle numerosissime acquisizioni presso le rivendite e l'organizzazione via e-mail e tramite vaglia postali. La sera del concerto saranno messi in vendita ancora qualche decina di posti numerati di tribuna laterale a partire dalle ore 19.30 quando verranno aperte le porte del PalaVarazze. [p. p.]

I successi e i prossimi appuntamenti del complesso fondato in un rifugio da un gruppo di universitari

«Lassù sulle montagne», come cinquant'anni fa

Una storia lunga mezzo secolo quella della Corale alpina savonese

Pastorino

SAVONA

Una bella torta, magari una «Mont Blanc», con cinquanta candeline: la Corale Alpina Savonese festeggia il mezzo secolo. E' nata, difatti, una sera d'estate del 1949 in un rifugio delle vallate cuneesi dove trascorrevano le loro vacanze molti savonesi, specie studenti universitari.Una dozzina di ragazzi, che la sera cantavano accanto ai fuochi o ascoltavanmo i dischi della S.A.T.

Al ritorno in città la prima sede, il salone di un antico palazzo di via Pia, e il primo direttore, Angelo Fazio. E via coi concerti. Debutto ai Salesiani, in giacca e cravatta: non c'erano soldi per la divisa. La prima arrivò nel '53: camicia a scacchi e calzoni di fustagno, grazie all'abilità sartoriale di alcune mamme dei cantori.

«La nostra Corale - racconta il presidente Bruno Delsante - incominciò in quegli anni a farsi conoscere oltre provincia. Dai raduni nazionali degli alpini ai concorsi nazionali di Lecco, Ivrea e Genova. E poi la Francia». Nel '73 Angelo Fazio, per motivi di lavoro, lasciò la direzione della Corale: la bacchetta passò a Mario Asiani, uno dei «pilastri» del reparto bassi. E con Asiani la Corale Alpina Savonese iniziò a dedicarsi anche a brani tradizionali e popolari della Liguria. Dal 1977 al 1980 la direzione venne assunta da Benvenuto Icardi, trab l'altro valido organista,, e con lui il complesso ampliò il proprio repertorio di brani liguri, spesso di sua composizione.



Dai dodici fondatori del 1949 ecco come si presenta oggi in una foto ricordo scattata nel suo ambiente più naturale la Corale Alpina Savonese

In quella stagione, oltre a incidere un fortunato lp «Da i munti a u ma», la Corale riuscì a «conquistare» il teatro Chiabrera che è diventato sede, sino ai giorni nostri, della tradizionale Rassegna di cori per Natale.

Dal 1981 all'86 la Corale Alpina savonese fu diretta dal compianto maestro Romano Scorza, il primo professionista a guidare il complesso, e iniziò una serie di fortunate esibizioni all'estero. In particolare in Germania, nella città di Villingen gemellata con Savona.

Nel 1982, con l'approvazione dello statuto, il gruppo ebbe anche il suo primo presidente, Mario Serotti, anche lui prematuramente scomparso come il maestro Scorza.

Ancora il presidente Delsante: «I cinquant'anni della Corale Alpina Savonese sono ricchi di episodi, aneddoti, di ricordi incancellabili. Ognuno di noi ha nella mente i tanti concerti svolti sempre con successo a Torino, Massa, Firenze, Lucca, Cuneo, Novara, Varese, Vicenza, Verona e all'estero da Tolone a Reutlingen, Ban Durrheim, e potrei continuare. Abbiamo iniziato da giovani e siamo ancora giovane, felici di cantare in allegria, in libertà».

La Corale Alpina si prepara a festeggiare i cinquant'anni con una grande serata durante la quale si esibirà diretta da tutti i maestri che si sono succeduti sul podio: da Fazio ad Asiani, Icardi e infine l'attuale direttore Eugenio Alipede.

STASERA AL CINEMA

CHIABRERA
Oggi riposo

ASTOR. Tel 019-854627
Anna e il re
Or.: 16, 19, 22
Lire 12000, 8000, 7000

DIANA 1. Tel. 019-825714 7
007 Il mondo non basta.
16-19-22
Lire 12 000, 8000, 7000

DIANA 2. Tel. 019-825 714
Io amo Andrea
Orario 15.30, 17,45, 20, 22,30
Lire 12.000, 8000, 7000

DIANA 3. Tel 019-825 714
La nona porta
Orario 16, 19, 22.
Lire 12 000, 8000, 7000

ELDORADO. Tel 019-820563
Giovanna d'Arco
Orario: 15.45, 18.45; 21,45
Lire 12 000, 8000;

FILMSTUDIO. Tel. 019-8386372
Mifune-Dogma 3
Orario: 15.30-20,30-22,30
Lire 8000, 7000

JOLLY. Tel 019-850 570
Film a luci rosse
Orario 15, 22.30
Lire 11 000, 8000, 6000

SALESIANI. Tel 019-820704
Oggi riposo

COLOMBO. Tel 0182-640 263
Anna e il re.
Or. 20-22 30
(nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 17 30)
Lire 5000-5000

RITZ. Tel 640 427 7
d'Arco.
Orario 19,30 22.30
(nei prefestivi e festivi anche spettacolo alle 16,30)
10.000-6000-5000.

AMBRA. Tel 0182-51419
Oggi riposo

ASTOR. Tel 0182-50 997.
Oggi riposo
Or. 20.15, 22,30
(nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 16 e alle 18.10)
Lire 10000-6000-5000

VALLECHIARA.
Oggi riposo
Ore 21 lire 10000-8000

ARISA. tel 504234

ONDINA. Tel 019-692 910
Cruel intention
Or. 21 Lire 4000

LOANESE. Tel 019-669 961
La figlia del generale
Ore 20,30, 22,30

LUX.
Oggi riposo

TEATRO SASSELLO.
Oggi riposo

VERDI 1. Tel 019-97 249.
Oggi riposo
Or. 20,15, 22,40
(nei festivi e prefestivi anche alle 15,15 e 17.40)

VERDI 2. Tel. 019-97 249
Oggi riposo
Or.: 20,45; 22,40
(nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 15,30 e 17,30)

IMPERIA

61978
Chiuso

CENTRALE. Tel 0183-63871
Il sesto senso
20.15-22 30
Lire 10000-7000 (martedì prezzo unico lire 8000)

DANTE. 293620
Oggi riposo

IMPERIA. Tel 0183-
Oggi riposo

POLITEAMA. Tel 0183-495900.
Oggi riposo

CAPITOL. Tel 0184-43440
Oggi riposo

OLIMPIA. Tel 0184-261965
Cineforum: Ricomincia da oggi
Ore 20.30-ult. 22.30

CRISTALLO. Tel 0184-206049.
Oggi riposo

GENOVA

TEATRI

CARLO FELICE. Oggi riposo

TEATRO STABILE - Sala Duse - «Coppia aperta, quasi spalancata» - Ore 20. lire 45/31 mila

TEATRO STABILE - Teatro della Corte - «La professione della signora Warren» con A. Proclemer e C. Koll 20.30 lire 45/31mila

POLITEAMA GENOVESE - «Venga a prendere il caffè da noi» di G. Lavia con F. Or. 21 lire 45/35mila

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Riposo

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana - Or. 21. Lire 22/15/12 mila
TOSSE - Sala Agorà Oggi riposo

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO - GUSTAVO MODENA - Oggi riposo

America A: Giovanna d'Arco

America B. Passion of mind

Ariston 1. La figlia del generale

Ariston 2 Ghost dog
Augustus Io amo Andrea

Cineplex Porto Antico multisala. La nona porta - Tarzan - Se scappi ti sposo - Al di là della vita - Anna and the King - Giovanna d'Arco - American beauty - 007 Il mondo non basta - Passion of mind - Blade

Corallo multisala. East is East - La storia di Agnes Browne

Universale multisala American beauty - I visitatori 2 - 007 Il mondo non basta

Europa. Una relazione privata

MOSTRE E ARTISTI

PIETRA L.

Antologica di Guidotti

Mostra antologica delle opere di Vincenzo Guidotti, sino al 31 gennaio, presso l'Auditorium di piazza La Pietra. Visite dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 18, festivi compresi.

LOANO

Maestri contermporanei

Mostra collettiva di maestri contemporanei, pezzi unici, di artisti quali Brindisi, Sassu, D'Orazio, Nespolo, Guerin, Arrigoni e altri alla galleria d'arte Merchionne in viale Europa a Loano. Merchionne è anche, con mobili d'arte ed altro, a Finalborgo, a Pietra e Pive di Teco.

FINALE L.

Interferenze

«Four Interferenze» mostra delle opere di Lino Di Vinci, Stefano Frattarola, Riccardo Lagagetta e Roberto Meroni in corso alla galleria d'arte Bersani in via De Raymondi a Finale Ligure.

FINALE L.

Ievolella da Valente

Tecniche miste su carta, 24 opere 1998-1999 di Antonio Ievolella, restano in esposizione alla galleria Valente Arte in via Barrili a Finale Ligure. La mostra si chiude in questi giorni.

FINALE L.

Collettiva da Ghiglieri

Mostra collettiva con opere di Asteggiante, Bersi, Bertagnin, Canotti, Cannistrà, Chapel, Chieco, Frixione, Gaggero, Laschi ed altri, alla galleria d'arte Ghiglieri di Finale Ligure. Aperto dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23.

Ciso Risso

E' visitabile dal martedì al sabato, dalle 16 alle 19, in viale dei Mille 39, la mostra personale del pittore albenganese Ciso Risso. In esposizione quadri di paesaggi facenti parte della terra di Liguria. L'ingresso alla rassegna è gratuito.

Pensieri in fiamme

Si può vedere, presso il centro culturale Bagdad in salita San Rocchino a Genova, fino al febbraio, la mostra personale di Elena Filadelli, pittrice di Cisano sul Neva, dal titolo "Pensieri in Fiamme". La mostra rimane aperta tutti i giorni dal martedì al sabato, dalle 17 alle 24.

ALBENGA

Maestri dell'arte

Sono in esposizione, presso la Galleria d'Arte Ristori di viale dei Mille, fino al 12 febbraio, opere di arte moderna e contemporanea di: Marc Chagall, Giorgio De Chirico, Paul Delvaux, Francisco Goya, Fernad Leger, Joan Mirò, Pablo Picasso, Gino Severini, Graham Sutherland ed altri. La mostra è visitabile da lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

GARLENDA

Ieri sposi

Presso il castello di Garlenda è visitabile fino al 13 febbraio la mostra "Ieri sposi" organizzata dalla Pro Loco. L'esposizione è visitabile nei giorni festivi dalle 14,30 alle 18,30.

ALBENGA

Museo navale

E' visitabile, dalle 10 a 12, il museo navale ingauno, sito nel Palazzo Peloso-Cepolla (centro storico). Sono in esposizione le anfore onerarie recuperate dalla nave mercantile romana affondata duemila anni fa ad un chilometro e mezzo dalla costa fra Albenga e Ceriale

ARNASCO

Civiltà agricola

Dal martedì al sabato (15-18), presso la sede della Cooperativa Olivicola di Arnasco, si possono ammirare antichi attrezzi agricoli e la macina secolare di un frantoio al museo della civiltà contadina. Le visite sono accettate anche su prenotazione. L'ingresso è gratuito.

Collettiva Arte Spazio

Prosegue, alla ex sede del centro Telecom di via Grosso, la mostra ospitata per concessione dell'appassionato Paolo Battaglia. Espongono Alfeo, Cuvato, Battaglia, Gambaretto, Lusso, Marchesa, Mariani, Mignone, Pilat, Ponzone, Rossi, Robutti, Roma, Sellerio, Tinti, Savaia, Venturino e Venier.

SAVONA

Il sogno di Fabbri

Molti visitatori all'antologica di Agenore Fabbri alla Piccola Galleria di corso Italia. Esposti oltre 40 splendidi lavori.

Foto di Paparella

Inaugurata nella sala mostre della Provincia di Savona una mostra di fotografie di Giorgio Paparella promosso dall'Aifo. Si tratta di una raccolta di immagini scattate in Mozambico.

Oggi l'anticipo dopo la «svista» con la Roma

C'è la rabbia della Rari nella vasca di Pescara

Ennio Fornasiari

SAVONA

Rari rabbiosa quella che affronterà il Pescara. C'è voglia di riscatto nel gruppo biancorosso, per cancellare subito l'amarezza del «furto sportivo» subito nella [illegible] amica da una Roma favorita da decisioni pesanti [illegible] determinanti che hanno portato alla immeritata sconfitta finale.

[illegible] c'è l'esposto della società savonese, una questione [illegible] tutta aperta e denunciata con tanto di prove televisive allegate. Perchè bisogna fare chiarezza e far smettere queste «manfrine» arbitrali che contribuiscono, se mai ce ne fosse bisogno, ad infangare ulteriormente l'immagine [illegible] questo sport, che perde faccia e dignitità in continuo, grazie all'incapacità di chi lo gestisce e [illegible] tira le fila. Sicuramente [illegible] Rari ha poco «peso politico» di questi tempi: in prima fila [illegible] [illegible] società come Roma e Florentia, seguite [illegible] gradino sotto dalle compagini campane. Episodi come quelli visti sabato a Savona, sono irripetibili in altre vasche, ma in questo caso non è detta l'ultima parola, perchè le prove televisi[illegible] dimostrano nettamente [illegible]he il gol era valido e [illegible] tempo [illegible] scaduto.

Sono anche documentate le «amnesie arbitrali» di un arbitro Melis, imputato principale. In attesa degli sviluppi [illegible] nella speranza che [illegible] sasso lanciato nello stagno, non si perda nel solito mare di ipocrisia, arriva la trasferta pescarese. Atteso [illegible] delicato confronto tra due compagini che arrivano da due sconfitte [illegible]. Anche il Pescara ha il dente avvelenato per l'inattesa sconfitta patita a Bologna, ma quando hai [illegible] fronte un ex come Attolico, può succedere. A questo punto chi si aspetta un segnale dalla Federazione [illegible] la designazione di due arbitri «affidabili», rimane sconcertato e smentito. I due direttori di gara sono Aglialoro di Napoli vecchia conoscenza savonese e non in positivo) e Dani di Firenze, un arbitro di «peso» (impietoso nel derby contro il Recco): un segno tangibile che qualcosa non quadra. La sfida tra Pescara-Rari si gioca [illegible] inizio alle 16.30 ed è uno dei tre anticipi del turno infrasettimanale che si gioca per gli impegni di Coppe europe e che apre il girone di ritorno, scaglionato: [illegible]ggi si disputano Civitavecchia-Canottieri Napoli(ore 14.30) e l'importante Bologna-Florentia alle canoniche 17.30. Gli altri incontri che chiuderanno il [illegible]: Posillipo-Recco (anticipo venerdì alle 21 Raisat), chiuderanno sabato gli incontri Ortigia-Roma(14.30) e Catania-Brescia(17.30). Dalla sponda savonese, segnaliamo l'assenza del secondo portiere Prati.



Petronelli e Ghibellini danno la carica ai compagni per riscattare il torto subito



Rari che giocherà senza il «secondo» di Pastorino, al suo posto viene schierato Di Noia, per uno schieramento che vede: Pastorino, Federico Mistrangelo, Felugo, F[illegible], Bigatti, Petronelli, Jelenic, Georgescu, Sangiano, Di Noia, Pelizzoli, Nicche, Ghibellini. Nel Pescara avrebbe dovuto non esserci l'ex Alessandro Bovo, espulso a Bologna poi «misteriosamente» al giocatore è stata comminata solo un'ammonizione per un veloce ricorso effettuato dai dirigenti abruzzesi: potenze di Pomilio...presidente «conosciuto». Sulla gara si esprime Maurizio Felugo: «Fuori casa è sempre difficile fare risultato, ma abbiamo una rabbia dentro che non vi dico, altro che trovare motivazioni...[illegible] ce ne sarà certo bisogno. Non fatemi pensare a quello che [illegible] è capitato altrimenti mi girano: meritavamo il pareggio e poi vorrei vedere a vasche invertite su certe decisioni! Preferisco perdere contro squadre che dimostrino di esserci superiori. I nostri errori? Abbiamo faticato al centro e sulla difesa al centroboa [illegible] siamo stati al pari loro, segno che possiamo giocarcela anche a certi livelli».

Alberto Ghibellini concorda: «Il Pescara è da rispettare ma se ripetiamo la prestazione di sabato, possiamo far bene. In sostanza non siamo così distanti dalle migliori, dobbiamo crescere nella gestione dei momenti importanti, che fanno la differenza». Fabio Fresia: «Poker di partite dure, compreso questa ma dobbiamo tirare fuori qualcosa [illegible] questa sfida».

Sono numerose le partite in programma

Oggi Cairese-Masone recupero per la vetta

Gli ospiti battuti domenica dal Finale I match in Prima e Seconda categoria

Ancora un mercoledì denso di appuntamenti calcistici considerato che sono in programma, [illegible] campionati minori, interessanti recuperi. L'attenzione è rivolta al girone A di Promozione dove la Cairese, che conduce la classifica insie[illegible] al Finale a quota 31, attende il Masone nel recupero della prima di ritorno.

La partita era in programma il 16 gennaio ma venne rinviata per [illegible] copiosa nevicata che interessò la Val Bormida. Il match, che si gioca al «Vesima» con inizio alle 20 è importante per i gialloblu che, dopo la [illegible] di Natale, non hanno brillato come nella prima parte di torneo, perdendo a Varazze e dividendo la posta sul campo del Via dell'Acciaio.

I genovesi, reduci dalla sconfitta interna contro il Finale, occupano il quart'ultimo posto in classifica e non dovrebbero impensierire i gialloblu che ricercano la dec[illegible] vittoria stagionale. Afferma il diesse, Carlo Pizzorno: «L'importante, oltre il risultato, sarà ritrovare quel bel gioco smarrito nelle ultime uscite. Vogliamo tre punti che ci consentirebbero di affrontare con tranquilità il difficile derby contro il Bragno di domenica prossima».

T[illegible] invece i recuperi nel girone A di Prima Categoria anche se Sassello-Pallare si giocherà domani alle 20,30. Oggi l'attenzione è per Altarese-Dego, derby aperto ad ogni pronostico considerato che gli ospiti, domenica, hanno battuto [illegible] Borgio Verezzi, seconda forza del campionato e che può essere sorpassato proprio dall'Altarese. Si gioca alle 14,30 come per Carcarese-Pontelungo, match importante soprattutto per gli ingauni che devono risalire posizioni in classifica.



Luzzo della Cairese

Il mercoledì propone anche [illegible] doppio appuntamento (sempre alle 14.30) con il girone B di Seconda Categoria con le sfide Millesimo-Veloce e Cameranese-Albisola: i due confronti non riguarda[illegible] la zona alta della classifica ma non per questo risulteranno meno interessanti

(g. o.)

ATLETICA LEGGERA

Buoni risultati per i liguri in scena [illegible] Torino

Gianuzzi e Pittatore brillano al Palavela

Brillanti risultati per i colori liguri nelle riunioni indoor che monopolizzano il calendario dell'atletica leggera. La prima pagina spetta a Marco Gianuzzi, portacolori del Dlf Savona che si [illegible] messo in evidenza nel meeting allestito per [illegible] riapertura del Palavela di Torino. Il savonese, nella categoria Allievi, ha centrato due record personali correndo i 60 metri in 7"4 e fermando poi i cronometri nei [illegible] [illegible] su 54 secondi netti.

E proprio nel doppio giro di pista Gianuzzi ha messo in luce il suo talento con un finale [illegible] progressione che ha dimostrato l'ottima condizione dell'atleta allenato da Marco Mura. E proprio Mura è convinto dei miglio[illegible]ramenti possibili, nel corso della stagione, del giovane atleta: «Nei 400 ha dimostrato una forza davvero unica. Penso che ci sono molti margini di miglioramento [illegible] vista dei principali appuntamenti stagionali ed in particolare di quelli all'aperto».

Sempre nella riunione torine[illegible] in luce Massimiliano Pittatore, portacolori del Cus Genova che, ripetendo le ottime prove di inizio stagione, ha realizzato [illegible] 7"0 nei 60 metri. Sabato, sempre al Palavela, Pittatore avrà un ottimo «banco di prova» nel Grand Prix Nazionale dei Cus, sia nei 60 che nei 200 metri. Alla riunione torinese hanno partecipato anche esponenti dell'Universale Alba Docilia con Manue[illegible] Parodi che, nei 60 metri, ha sfiorato la finale. Buona anche la prova, negli Junior, [illegible] Daria Giordanello che ha [illegible] i 400 con il tempo di 65"5. Anche l'Atletica Arcobaleno si è messa in evidenza grazie soprattutto a Fabrizio Giordanetto che a Modena ha abbassato il suo personale stagionale nei 60 ostacoli stabilendo il tempo di 8"40, un tempo che [illegible] porta a due soli centesimi dal minimo per gli Assoluti in programma a Genova il prossimo febbraio. A Villa Gentile, sempre per la società savonese, si è messo in evidenza, in una riunione dedicata ai lanci, Elven Prato che nel martello ha ottenuto la misura di 47"78 precedendo il fratello Marco.

(g. o.)

VELA

Splendida giornata di sole, con una tesa tramontana, nella 5a prova del campionato

Sessanta barche nel mare del Tigullio

Assegnati due titoli su nove, l'8 febbraio ultime regate

LAVAGNA

In sessanta domenica scorsa si sentivano co[illegible] De Angelis su «Luna Rossa»: vuoi per la splendida giornata di [illegible]le, vuoi per le condizioni ideali di vento (una tramontana fredda e tesa che spingeva senza risparmio vele grandi e piccole), fatto sta che la quinta giornata della 24a edizione del «Campionato Invernale del Tigullio-Trofeo Paros» ha scatenato l'agonismo delle oltre 60 barche delle clas[illegible] IMs e CHS partecipanti alle due regate disputate. E' filata via regolare la prova della mattina,anche se sul percorso a bastone sono stati ingaggiati duelli degni di una America's Cup, con le barche più forti che si marcavano «a uomo». La partenza della seconda regata, quella del pomeriggio, è stata nervosissima, scafi che battagliavano sulla line adi partenza come se [illegible] fosse al via di un match [illegible] e tutto dipendesse dall'avvio. La barca giuria ha annullato per due volte il via, alzando altrettante volte bandiera nera di squalifica.

I vincitori di giornata: nella classe Crociera 1 una vittoria a testa per «Numero Uno» di Bassino [illegible] «Season II» di Brioschi; nella Crociera 2 «Lady x Lady» di Piergiorgio Ravaio[illegible] [illegible] due volte e si aggiudica matematicamente [illegible] successo finale; nella Crociera [illegible] bis di «X Magic» di Maggiori; nella Crociera [illegible] doppietta di Sirio V-Città di Finale» di Seghezza e primo posto conclusivo assicurato; nella Crociera 5 un successo a testa per «Nina» di Fogli e «Papimania» di Mambretti. Nella classe Regata doppio primo posto per «Azha» di Borgano. Nei CHS 1 «J Back» di Fantini e «Big Jim» di Donati festeggiano una volta a testa. Nei CHS 2 «Semelodiceviprima» di Bosisio lascia agli avversari solo le briciole. Nei CHS 3 doppio trionfo per «Ala Bianca» di Capozzi. Assegnati due titoli di classe [illegible] nove. La decisione domenica 8 febbraio quando verranno disputate le ultime regate.

(d. s.)

TROFEO SARIS

In testa c'è la Lega Navale di Savona

Organizzata dal Circolo Velico Cogoleto, domenica scorsa è stata disputata la terza prova (quarta giornata) del decimo Trofeo Saris. Nello specchio d'acqua antistante la cittadina rivierasca [illegible] sono imposte le barche del circolo velico organizzatore. Vale a dire Helga III nell'IMS e Giro d'Italia nella Libera. Nella prima classe con Helga III di Francesco Pastorino, sono saliti sul podio anche Blu II JNP999 di Gi[illegible]i Carnelutto della LNI di Ge-Sestri Ponente, e Helsingor X-342 di Giorgio Saettone della LNI di Savona.

Helsingor, grazie a questo terzo piazzamento, resta saldamente in testa al Trofeo Saris [illegible] 9 punti di vantaggio [illegible] X-FOUR, l'X-119 di Marco Pezzini anch'egli della Lega navale sestrese. In classe Libera ha vinto Giro d'Italia in Vela 2 del cogoletese Gianfranco Sifoce seguito da Barchimede di Rosin del Circolo nautico Finale, e da Damayanti di Camia della Lega navale di Spotorno. A seguito di questi risultati, in testa alla graduatoria generale passa Solidea, il Gran Soleil 37 di Carraccino della Lega navale di Savona. Prossima prova il 6 febbraio a Genova Sestri Ponente, mentre la conclusione vi sarà una settimana più tardi nello specchio d'acqua antistante Arenzano

(r. p.)

Rinnovato il team

Bruno Citterio affiancherà Grillo e Cocco

OSPEDALETTI. Grandi novità nel panorama ciclistico del ponente ligure. La Ciclistica Ospedaletti, storica protagonista delle due ruote, ha infatti rafforzato tutti i suoi settori e si presenta al via della stagione con obiettivi ambiziosi.

Il team del presidente Angelo Di Ridolfo punta a un'attività ricca di soddisfazioni soprattutto con il rinnovato settore giovanile, impegnato con [illegible] squadre Esordienti e Giovanissimi, ma anche con i cicloamatori che correranno sia sotto l'egida dell'Udace che, altra novità, della Federazione.

Tra gli atleti della Ciclistica Ospedaletti spiccano nomi noti del ciclismo ligure, come Michele Grillo, specialista della montagna, Stefano Drovandi, velocista di gran classe, il nuovo acquisto Bruno Citterio, Lorenzo Cartolano, Gianfranco Cocco e Giovanni Iride e, tra i bikers, Marco Tempo e Franco Verrando. Potrebbe inoltre tornare alle corse Mauro Aretuso, ex dilettante, fermo da tempo per problemi fisici

(l. a.)

Sta crescendo l'attesa per la manifestazione dello «Sportivo dell'Anno»

Patty La Pergola vince la tappa

E' riuscita ad imporsi sull'agguerrito Turin bar

SAVONA

La grande macchina organizzativa per la festa dello Sportivo dell'Anno è ormai a pieno regime e i nomi dei famosi ospiti sfilano davanti agli occhi, nel frattempo il Savona Goal che è poi il propellente che fa macinare chilometri alla macchina prosegue a completare i quadri dei premiati. Anche in questo delicato settore tante nomination e meritorie imprese sono seguite al microscopio proprio per non lasciare nulla di intentato, in fondo sono i particolari che fanno grandi le manifestazioni.

La diciassettesima tappa è andata allo sprint a Patty La Pergola che con due 38 ha battuto il meglio del Turin Bar. G. P. Scultori Orafi: punti 38 Patty La Pergola (seconda scheda 38), scheda n° [illegible] del Turin Bar; 34 Franco Peri, Pino La Pergola, Manu La Pergola, Emidio Zuliani e Edicola Wilma Quiliano; 32 Manuel Di Prima e Luca Maiocchi; [illegible] Mito Peri, Domenico Minuto [illegible] Paolo Ferro; [illegible] Anna Turin, Giò Turin, Salvatore Burgio, Anna Sole, Una Diprima, Roberto Peri, Batistuta, Eli [illegible] Pergola, Pippo La Pergola, Rina La Pergola, Nuccio La Pergola, Juan La Pergola, Bar del Buongiorno e Mauro Ciarlo; 26 Fabio Carlini, Tomaso Gazzolo e Andrea Penna; 24 Mister Battaglino, Edicola Rapalino, Franco Gaggero, Paolo Cavallo, Giuseppe Di Prima, Alex Di Prima, Ilda Peri, Toldo, Ramona Pellegrino, G. Luigi Biondi, Lorenzo Firpo, Franco Giamello, G. Paolo Giamello, Mario Gaggero, Classi Seconde Guidobono, Piero Mintu, Mimmo Minuto, Giovanna Cazzulo, Franco Minuto, Santo Minuto, Walter Cervetto, Maurizio Armellino, Roby Bennati, Fiorenzo Bennati, Franco Bennati, Marco Bennati, Piera Carlino, Aura Zuliani, Armano Torregrossa, Dik Turin, Simo. Con questa scheda, la n° 18, si conclude il Savona Goal 1999-2000, termineranno pertanto le raccolte voti per [illegible] nomination dello Sportivo, di quello dei Cento Anni, dei Golden Boys Sottozero e i settori giovanili e le classifiche individuali e per bar.

Dai risultati delle indicazioni dei lettori [illegible] degli sportivi [illegible] completerà il tabellone delle premiazioni per le serate del 14 [illegible] 15 febbraio. A partire da domenica [illegible] febbraio [illegible] per dodici tappe sino [illegible] domenica [illegible] aprile i lettori potranno ottenere le proprie rivincite sportive con l'edizione del Savona Goal riservata agli Olympic Gold e alla Miss dello Sport, inoltre grande contesa diretta fra i giocatori del Savona Goal con la «Sfida al Campione». Nella serata del 14 gennaio al Teatro Chiabrera saranno premiati i vincitori del Savona Goal, della Coppa delle Coppe, della Coppacampioni [illegible] [illegible] quella per Bar o Team, i vincitori dei Golden Boys e tutto quanto inerente il calcio, la serata successiva toccherà al Nonsolocalcio con medaglie per gli Olympic Gold e Miss dello Sport.

(n.d.m.)

18a TAPPA — SAVONA GOAL 2000

Gran premio «SCULTORI ORAFI»

domenica 30 gennaio 2000

1 [illegible] - [illegible]	
2 VADO - [illegible]	
3 [illegible] - [illegible]	
4 [illegible] - [illegible]	
5 FINALE - [illegible]	
6 GOLFO [illegible] - QUILIANO	

LO SPORTIVO DELL'ANNO E': .... LO SPORTIVO DEI 100 ANNI E': ....

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi calci ....

Pulcini ....

Esordienti ....

Giovanissimi ....

Allievi ....

Junior ....

Nome .... Cognome ....

BAR o TEAM ....

Il miglior settore giovanile è: ....

BOCCE

Continuano i successi del team di Arnaldo Pastorino

Il Carcare ormai è a un passo dalle qualificazioni regionali

CARCARE

La «Boccia Carcare» è ad un passo dalle qualificazioni regionali del campionato di serie B di bocce. La compagine del presidente Arnaldo Pastorino, nel recente incontro disputatosi nel bocciodromo valbormidese, ha superato nettamente i fortissimi avversari della Chiavarese con l'eloquente punteggio di 8-4. I valbormidesi nella staffetta, hanno giocato, e vinto, con Quaglia e Petitti, nel PTA [illegible] nel tiro tecnico con Giuseppe Rossia, mentre nell'individuale è sceso in campo l'ex campione del mondo Paolo Motti. Purtroppo, la terna composta da Leoncini, Pomi e Martini non [illegible] l'ha fatta a reggere [illegible] passo degli avversari, così come è accaduto [illegible] coppia Patri-Piccardo. E' decisamente soddisfatto il presidente Pastorino: «Dopo questo importante risultato conseguito contro una squadra fortissima che, tra l'altro, [illegible] una nostra diretta concorrente, ci lascia ben sperare per il futuro verso le qualificazioni che ci permetteranno di conseguire la promozione in serie A. Se, facendo i debiti scongiuri, questo non dovessimo centrarlo, non ci saranno nè drammi nè processi: con estrema tranquillità, ci riproveremo [illegible] prossimo anno». Anche [illegible] il risultato è netto, i rappresentanti della Valbormida si sono dovuti impegnare al massimo per continuare a tenere aperta la porta della serie A. Quello appena concluso è stato [illegible] weekend altamente positivo per le squadre di casa nostra. Infatti la Spotornese ha superato per 8-4 i genovesi del Toso, così come, [illegible] con identico punteggio, ha fatto la Vadese contro la Taggese. Anche se con il minimo scarto, la Letimbro, sul classico filo di lana, è riuscita a prevalere per 7-5 sugli ostici avversari del Serra Riccò.

(r. p.)

Cade l'ultimo ostacolo dell'autonomia. La Provincia: ma si è perso un anno

La scuola del futuro [illegible]

La Regione approva il piano di accorpamento

Maria Teresa Martinengo

Le scuole dell'autonomia, [illegible] un numero di iscritti tra i 500 ed i 900 (di 300 per le realtà di montagna), [illegible] in tutto il Piemonte 682. [illegible] numero, fatti gli accorpamenti necessari [illegible], dirigente [illegible]lastico e coordinatore amministrativo), è [illegible] da ieri, ultimo giorno utile per le iscrizioni. Il Consiglio [illegible] ha approvato il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche in vista, appunto dell'autonomia.

Alla fine del '98 ogni provincia aveva dovuto presentare il proprio pacchetto, elaborato dalla rispettiva Conferenza organizzativa (composta da Comuni, Comunità montane, Provincia, consiglio scolastico, Provveditorato) sulla base dei parametri indicati dal Ministero. Il piano regionale avrebbe dovuto decollare lo scorso [illegible], ma l'introduzione di nuovi criteri, le modifiche apportate da alcune province, alcuni ritardi, lo hanno fatto attendere finora. A Torino le scuole dell'autonomia saranno 325 (finora [illegible] direzioni erano 380), a Cuneo 111, ad Alessandria 64, Asti 33, Biella [illegible], Novara [illegible], Verbania 34, Vercelli 30.

Per il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo e per l'assessore all'Istruzione, Giampiero Leo, «la votazione del piano all'unanimità [illegible] motivo di grande soddisfazione» (il gruppo ccd però non ha partecipato al voto). «Ora il quadro delle scuole piemontesi è chiaro [illegible]



Studenti all'uscita di scuola: dal prossimo anno via all'autonomia

definito. Gli studenti, i docenti e i dipendenti che vogliono trasferirsi [illegible] un altro istituto ora possono [illegible] in condizioni di certezza» hanno spiegato Ghigo e Leo.

«La commissione Cultura ha integrato con criteri di deroga aggiuntivi i parametri indicati a livello centrale, la qual cosa ha permesso di salvare numerose situazioni in realtà montane e disagiate» ha detto Leo. Ancora: «Le province nei mesi [illegible] ci hanno rimandato i piani, alcuni con importanti modifiche rispetto all'[illegible] precedente [illegible], sulla base del rispetto delle autonomie e delle competenze, li abbiamo approvati integralmente. Il dato politico [illegible] ci rende felici è che il Consiglio ha fatto tutto entro i termini indicati dal Ministero, fine febbraio. Così il piano entrerà in vigore con il 1° settembre». E dei ritardi: «Ci sono state le elezioni, alcune province hanno aspettato a mandarci la loro parte: noi dovevamo esaminare l'insieme».

Sono individuati i 682 istituti che in Piemonte avranno tra i 500 e i 900 iscritti

La riforma partirà dal 1° settembre e garantirà [illegible] ragazzi e docenti maggiori certezze

Assai meno soddisfatto è l'as[illegible] all'Istruzione della Provincia Gianni Oliva che negli ultimi [illegible] ha più volte sollecitato la Regione a licenziare [illegible] piano in tempo utile per permettere alle famiglie degli studenti di conoscere [illegible] reale situazione della scuola prescelta. «L'approvazione arriva [illegible] un anno di ritardo. Se fosse avvenuta nel '99 avremmo avuto modo di procedere alle verifiche [illegible] agli aggiornamenti necessari». Non [illegible]. «I criteri aggiuntivi - obietta Oliva - dovevano essere messi a punto prima: i piani dovevano [illegible] consegnati a fine '98. Il voto [illegible] ieri è arrivato, pur sul filo di lana, anche grazie ai nostri interventi. In ogni caso, nella prospettiva di breve e medio periodo, ora la provincia ha un piano di dimensionamento che permette a tutte le scuole l'autonomia [illegible] quindi i nuovi percorsi voluti dal ministero. Sul lungo periodo, in relazione all'approvazione della riforma dei cicli, bisognerà pensare alla verticalizzazione della scuola dell'obbligo».

Il processo di razionalizzazione ha portato a Torino città gli istituti comprensivi (con materne-elementari-medie) da 4 a 10, le direzioni didattiche [illegible] 48 a 41, le medie inferiori da 43 a 24. In provincia: da 7 a 50 gli istituti comprensivi, da 91 a 69 le direzioni didattiche, da 92 a 40 le medie. I cambiamenti nelle superiori riguardano pochissimi casi.

«Sia pure approvato un [illegible] dopo, questo piano è positivo - ha detto [illegible] provveditore agli Studi Marina Bertiglia - perché frutto di una concertazione. Ora bisognerà verificare che cosa si prospetta per il prossimo anno, in particolare per quelle 4-5 situazioni di scuola superiore lasciate in sospeso».

[illegible] IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

[illegible] in lutto, morto il «fotografo volante»



CASALE. [illegible] morto l'altra notte, a 68 anni, stroncato da [illegible] grave malattia, Alberto Fioretta (foto), il «fotografo volante». Originario di Torino, ma monferrino a tutti gli effetti, ha dedicato la sua vita al mondo dello sport, prima come protagonista attivo nella motonautica, poi [illegible] responsabile di diverse associazioni [illegible] promotore di numerosissime manifestazioni. Di professione era fotografo. Negli Anni '70, aveva corso con successo in Formula 2 e nella classe [illegible] 2000 di motonautica vincendo fra l'altro a tempo di record la Pavia-Venezia. Successivamente [illegible] stato dirigente tecnico della nazionale italiana e capitano della squadra di Formula 1 Inshore. In città aveva organizzato diverse gare del Mondiale di motonautica.

[illegible] a domicilio [illegible] rubava

AOSTA. Aveva appeso nella bacheca dell'ospedale un messaggio per offrire assistenza domiciliare, ma ha rimediato [illegible] denuncia per furto e ricettazione: [illegible] Claudio Stella, [illegible] anni, di Torino, bloccato dalla polizia dopo [illegible] paio di settimane di indagini. Una coppia di anziani ha segnalato il furto di ori e altri oggetti proprio nel periodo della presenza in casa del giovane.

In [illegible] a Genova [illegible] deposito Coca Cola

GENOVA. Paura [illegible] quartiere di Borzoli. [illegible] furioso incendio è divampato nel deposito della Coca Cola. La strada è stata chiusa al traffico, gli appartamenti degli edifici [illegible] sono stati sgomberati. I pompieri hanno invitato gli abitanti dell'intera zona a chiudere porte e finestre per evitare che nelle abita[illegible] entrasse [illegible] fumo. I danni sono ingenti. Prima dell'incendio ci sarebbe stata una esplosione.



Gli imprenditori [illegible] in ripresa»

BIELLA. Il tessile è in ripresa. Le prospettive di inizio anno, secondo gli imprenditori biellesi, [illegible] abbastanza favorevoli e riguardano anche il comparto meccanotessile. La conferma arriva dall'Unione industriale e dalla Camera di Commercio che ieri hanno presentato i risultati delle indagini congiunturali dell'ultimo trime[illegible] '99 [illegible] del primo del 2000. Per l'Uib è intervenuto il consigliere Paolo Zegna che ha segnalato anche il «risveglio» dei mercati asiatici e di quello europeo mentre [illegible] presidente della Cciaa, Gianfranco De Martini ha illustrato la situazione degli altri settori. Nel capoluogo è in crescita costante [illegible] turismo mentre segnali positivi si registrano nell'edilizia e nel commercio.

La Diocesi chiede aiuto

Mille famiglie per ospitare [illegible] giovani

In vista della giornata mondiale della gioventù la Diocesi di Torino [illegible] volontari. I numeri [illegible] grossi: servono almeno 200 persone alle quali affidare [illegible] servizio di segreteria centrale e per accompagnare, nelle giornate torinesi, gli ospiti provenienti da ogni parte del mondo. Ed occorrono ancora mille famiglie pronte [illegible] accogliere in casa [illegible] oltre 3 mila 500 ospiti in arrivo da Francia, Spagna, Canada, Polonia, Romania, e persino Kenya, Algeria e Polinesia.

«Molte parrocchie - spiega don Giovanni Villata, direttore dell'ufficio pastorale giovanile diocesano - e diversi comuni della diocesi hanno già offerto un prezioso contributo. Ma abbiamo ancora bisogno di altre persone disposte ad impegnarsi per qualche giorno [illegible] offrire ai giovani ospiti un letto e qualche pasto». Gli oltre 8 mila di «Rinnovamento nello spirito» provenienti da ogni parte del mondo, saranno invece ospitati nei padiglioni del Lingotto, dove «bivaccheranno» con i sacchi a pelo per alcuni giorni.

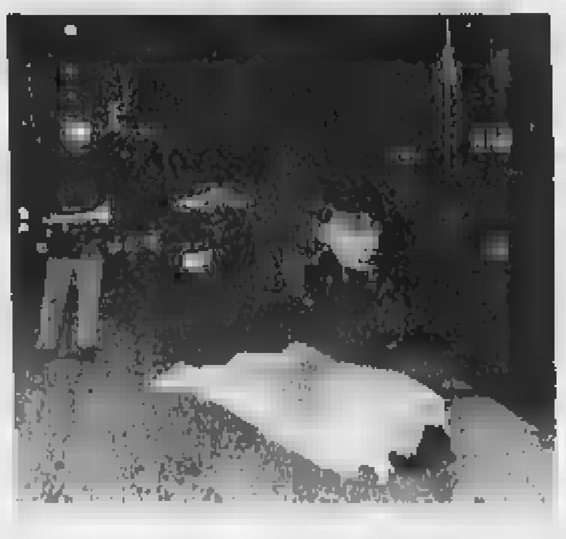
La vittima era il convivente della sorella. Mai identificati i due complici dell'omicida

Sconto [illegible] killer: «[illegible] provocato»

Pena ridotta a 6 anni per l'omicidio di San Salvario

Accusato di aver ucciso, assieme ad altre due persone, l'ex convivente della sorella, Carmine Pasculli [illegible] stato condannato in assise d'appello a [illegible] anni e 10 mesi di [illegible]cere ed ha ottenuto gli arresti domiciliari. I giudici gli hanno riconosciuto tutta una serie di attenuanti: quelle generiche, l'aver [illegible] un reato diverso da quello voluto, la rinuncia a discutere i motivi d'appello e, soprattutto, la provocazione. Pasculli ha ammesso che si scontrò [illegible] Pancrazio Gallo, ex compagno della sorella Maria Teresa, davanti [illegible] un bar di via Saluzzo nel marzo '97 ma ha escluso di averlo ucciso lui. «Volevo solo avere un chiarimento. Lui mi ha aggredito assieme ad altre persone. Qualcuno ha sparato e lo ha colpito».

E' la sera del 4 marzo '97. Pancrazio Gallo, 46 anni, detto «Maurizio», ha avuto una relazione con la sorella di Pasculli. Hanno una bimba di 7 anni, ma i rapporti tra i due sono andati via via peggiorando, fino alla rottura. Una separazione burrascosa, con litigi, denunce di maltrattamenti. Si incontrano a volte, ma solo per problemi legati alla bambina. E proprio quel giorno c'è un violento litigio davanti al bar Piccadilly di via Saluzzo 5: la donna rimprovera all'ex compagno di [illegible] andato a prendere la figlia. Lui reagisce con schiaffi violenti e manda l'ex amica in ospedale. Infuriata lei telefona al fratello Carmine che parte da Airasca per andare a chiedere spiegazioni al Gallo. Si incontrano in via Saluzzo. Pancrazio Gallo è ucciso da un proiettile di una calibro 38. I testimoni vedono tre persone in strada. Uno [illegible] Pasculli, gli altri due restano per sempre sconosciuti. «Non erano con me - dice l'imputato - io [illegible] da solo. Forse [illegible] gente del [illegible] gruppo. E forse uno [illegible] loro voleva sparare a me e invece ha colpito Pancrazio».



E' il 4 marzo 1997: Pancrazio Gallo è stato appena ucciso in via Saluzzo [illegible], e la polizia compie i primi rilievi in attesa dell'arrivo sul posto del medico legale. I giudici della Corte d'appello hanno ridotto la pena all'imputato: da 10 anni a sei

In assise in giudici gli danno 10 anni di carcere: a[illegible] la tesi che l'imputato non era andato in via Saluzzo per uccidere l'ex convivente della sorella ma solo per dargli [illegible] lezione. Al processo c'è come parte civile l'avvocato Nadia Garis per tutelare gli interessi della bimba al centro della contesa tra i genitori separati. I difensori Antonio Forchino e Franco Trebbi presentano appello e davanti ai giudici di secondo grado riescono a ridurre in modo sensibile la condanna. Il presidente dell'appello, Giancarlo Caprosssi infligge al Pasculli [illegible] anni e 10 mesi. La Corte riconosce all'imputato l'attenuante della provocazione e la rinuncia ai motivi d'appello. Pasculli ha ottenuto anche gli arresti domiciliari. Ha già scontato due [illegible]ni [illegible] 10 [illegible] di carcere, dal marzo [illegible] '97.

[illegible] a [illegible] polemica [illegible] Nizza

NIZZA MONFERRATO. Una delibera della giunta [illegible] centro sini[illegible] di Nizza di solidarietà al sottosegretario Franco Barberi, ha fatto scoppiare [illegible] caso. Era [illegible]ata approvata ad ottobre, tra le critiche della minoranza. Oggi con l'allargamento dell'inchiesta per far luce sugli aiuti inviati a Valona, l'opposizione del Polo torna alla carica [illegible] invita la giunta «a chiedere scusa alla città».

[illegible] lavori, [illegible] amplia la caserma [illegible] pompieri

VERCELLI. Sono partiti i lavori di costruzione della manica di ampliamento per [illegible] caserma provinciale dei Vigili del fuoco, all'angolo tra piazzale Aeronautica e via Natale Palli: l'impresa che ha vinto l'appalto, la «Brach Prever» di Genova, assicura che tutto sarà ultimato entro l'8 dicembre [illegible]. Costo: [illegible] miliardi e 769 milioni finanziati dal Provveditorato regionale per le opere pubbliche del Piemonte.

Novara, [illegible] quattro domeniche a piedi



NOVARA. Anche in Piemonte quattro domeniche senza motori: Torino, Novara, Vercelli [illegible] Biella hanno aderito a «Lascia l'auto, respira la città», l'iniziativa lanciata dal ministero dell'Ambiente per invitare i cittadini a rinunciare a vetture e moto. Le date previste [illegible] 6 febbraio, 5 marzo, [illegible] aprile e 7 maggio. Dalle 10 alle 18 una determinata zona della città sarà off-limits per i veicoli e diventerà lo scenario di attività culturali e sportive, giochi dei bambini ed eventi musicali come [illegible] stesso ministero ha suggerito. Dallo Stato sono in arrivo contributi per coprire le spese. Intanto i Comuni stanno mettendo a punto la mappa delle strade off limits alle auto. Novara (nella foto una domenica ai tempi dell'austerity) ha già deciso: verrà impedito l'ingresso nella zona del centro compresa tra i baluardi.

La Riviera dei Fiori [illegible] Internet

SANREMO. Un «portale» Internet per tutti i siti che parlano della Riviera [illegible] Fiori. Si chiama «Guidaweb» il nuovo servizio ideato da «Rosenet», provider sanremese, che da ieri raccoglie in un motore di ricerca locale circa 800 siti che raccontano il Ponente Ligure, da quelli dei Comuni per arrivare agli alberghi, alle manifestazioni, alle aziende. L'indirizzo per consultare il «portale» è «www.rosenet.it».

Mareggiate in Lig[illegible] Danni per 55 miliardi

[illegible]. Danni per circa 55 miliardi di lire: è questo il bilancio delle mareggiate che hanno colpito le coste liguri nelle ultime settimane di maltempo. La provincia della Spezia è la più colpita (26 miliardi), seguita da Genova (20 miliardi) e Savona (10). Il vicepresidente della giunta regionale Mazzarello ha ricordato che «per la prima volta [illegible] stato chiesto [illegible] di emergenza per la costa».

Ancora aperti i giochi sulla direzione del teatro. Si mobilitano politici, giornalisti e intellettuali

Uno, [illegible] per lo Stabile

Il dopo-Lavia scatena le polemiche

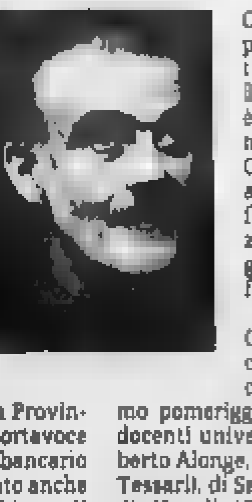
[illegible]le Vacis: il suo è un teatro considerato d'avanguardia

Luciano Borghesan

Un crescendo di sponsor per il nuovo direttore del Teatro Stabile. E tra Massimo Castri e Gabriele Vacis [illegible] inserisce anche un mini partito per Federico Tiezzi. Li sostengono firme autorevoli - di docenti, di attori, [illegible]ti - e da ogni parte d'Italia (Salerno, la città più distante). Non si sono risparmiati dallo scrivere al presidente del Tst, Agostino [illegible] Rebaudengo, neppure due giornalisti della Rai Piemonte che per il T3 seguono il [illegible] Cultura. Critici (o attori) e suggeritori [illegible] contempo. Solo il pubblico sembra rimanere silenzioso, da buon spettatore.



Teatro istituzionale: Massimo Castri



I fax, dunque, hanno vivacizzato la vigilia dell'incontro di chi veramente può incidere nella decisione che spetta al consiglio d'amministrazione dello Stabile. [illegible] 10,30 di ieri, a Palazzo Civico, si [illegible] riuniti i soci fondatori dell'ente, cioè gli assessori alla Cultura della Regione, Giampiero Leo, del Comune, Ugo Perone, della Provincia, Walter Giuliano e i portavoce della Crt [illegible] dell'Istituto bancario Sanpaolo. Hanno partecipato anche i vertici del cda cui si è chiesto di accelererare i tempi per dotarsi del programma triennale (entro febbraio) e quindi di scegliere la guida adatta. Le posizioni di partenza vedono Regione e Crt schierate per un teatro istituzionale (maggiormente identificabile nella direzione Castri), gli altri [illegible] più a favore della svolta, per l'innovazione e [illegible] ricerca (Vacis). Non è facile trovare l'unanimità sul successore di Gabriele Lavia. I tre assessori insistono per far nascere una direzione condivisa. Da oggi riprenderanno i confronti in seno al cda.

A sostegno di un Castri «creativo» e non catalogabile [illegible] «tradizionalista», nel primo pomeriggio, erano intervenuti docenti universitari di Torino (Roberto Alonge, Mario Pozzi, Roberto Tessari), di Salerno (Silvana Sinisi), di Napoli (Claudio Vicentini), di Firenze (Siro Ferrone, Sara Mamone), di Padova (Umberto Artioli), di Milano (Paolo Bosisio), oltre all'ex direttore Nuccio Messina ed Edoardo Fadini (fondatore del Cabaret Voltaire). Rilevano che «candidatu[illegible] troppo di tendenza e troppo autoritariamente imposte, hanno ottenuto il risultato di dividere profondamente anziché unire i consiglieri». Qualche ora più tardi è arrivato il tandem Rai, Orlando Perera-Sergio Ariotti: pur apprezzando Castri, consigliano [illegible] terza via, il giovane Tiezzi.

Infine, il cartello pro Vacis: le firme famose Bruno Gambarotta, Lella Costa, Luciana Littizzetto con l'ex direttore Giorgio Guazzotti, i sempre giovani del teatro torinese [illegible] Paolini, Beppe Rosso, Grazia[illegible] Melano, [illegible] Voltolini, Marco Baliani, Gianni Bissaca, il docente Adalberto Chiesa, la traduttrice di testi Anna Nadotti, il drammaturgo Remo Rostagno, esperti e operatori, Simona Rossico, Antonella [illegible]rigi, Eugenio Allegri, Luca Dini, [illegible]ca Gattini. Non fanno il [illegible] del coautore del Totem tv (con Alessandro Baricco) e del regista del Teatro Settimo, ma lo indicano chiaramente auspicando il «rinnovamento del sistema teatrale torinese». Per loro «deve iniziare [illegible] nomina».

Ieri assemblea in via Po

«Sono troppi i precari all'Università»

Assemblea, ieri mattina, dei dipendenti dell'Università degli Studi, che hanno approvato un documento nel quale «denunciano il comportamento dilatorio dell'amministrazione, che non ha erogato il saldo del salario accessorio del '99» [illegible] chiedono «meccanismi [illegible] mobilità verticale attrav[illegible] corsi-concorsi», e un piano di graduale assorbimento del personale non strutturato». Barbara Villa, segretario regionale dello Snur-Cgil, spiega che «i lavoratori atipici o precari, nell'ateneo, sono più di 2 mila: una situazione gravissima, che va [illegible] con un piano di assunzioni». «Quanto al salario accessorio, [illegible] tratta di oltre 4 miliardi. Chiediamo [illegible] l'ateneo eroghi [illegible] saldo ai dipendenti in base al vecchio accordo, e che si discutano solo dopo eventuali nuove indennità, da corrispondere [illegible] solo - [illegible] vorrebbe - a chi ricopre nuove responsabilità nell'amministrazione centrale, ma estendendo la riforma [illegible]che alle facoltà e le sedi periferiche».

Liceo [illegible] Alba: no all'unione con il classico



ALBA. Gli studenti della sezione staccata di Alba del liceo artistico «Ego Bianchi» di Cuneo si oppongono all'ipotesi [illegible] accorpamento [illegible] il liceo classico. Settanta studenti (su centotrentotto) [illegible] andati ieri in municipio per esporre le loro ragioni: temono di perdere la loro specificità con l'unione [illegible] una scuola di indirizzo diverso e auspicano un polo provinciale che raggruppi tutti gli istituti artistici. Il sindaco, Giuseppe Rossetto, ha inviato una lettera alla Regione per chiedere [illegible] rinviare le scelte, poiché con la riforma dei cicli scolastici, che dovrebbe essere imminente, tutto il piano di riorganizzazione delle scuole cittadine potrebbe essere rivisto.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina. **6,40**: Rassegna Stampa. [illegible]: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale. **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; [illegible] Viabilità Aeroporto; **10,1[illegible]**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie: **12,10**. Temperature; **12,20**: Dediche. [illegible]: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; [illegible]**,50**: Viabilità Polizia Municipale;**17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa: **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

LA STAMPA
NOVARA
Mercoledì 26 Gennaio 2000 VERBANO CUSIO OSSOLA 35
REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.431 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

Il Comune ha messo a punto confini e regole delle giornate ecologiche

Tutti a piedi per quattro domeniche

Novara senza auto: si comincia il 6 febbraio

Barbara Cottavoz

NOVARA

La città si prepara a quattro domeniche con auto e motorini in garage. Nella prima giornata lo stop riguarderà soltanto il centro storico ma nelle [illegible] la zona off-limits potrebbe superare i baluardi. Il Comune ha messo a punto i dettagli tecnici della sua partecipazione a «Lascia l'auto, respira la città», l'iniziativa ecologica lanciata dal ministero dell'Ambiente e accolta da 94 centri della Penisola (tra cui Milano, Vercelli, Biella e Pavia).

Le domeniche «vietate ai gas di scarico» sono il [illegible] febbraio, [illegible] marzo, 9 aprile e 7 maggio. Dalle 10 alle 18 tutte le auto, le moto e i ciclomotori non potranno entrare nella porzione di città compresa tra i baluardi. Il blocco è totale e riguarda anche le catalitiche. Gli unici autorizzati a passare nel centro [illegible] i mezzi di soccorso e della nettezza urbana e i bus pubblici. Anche per i residenti l'assessorato all'Ambiente è deciso a imporre il veto di ingresso e uscita in auto per le otto ore.

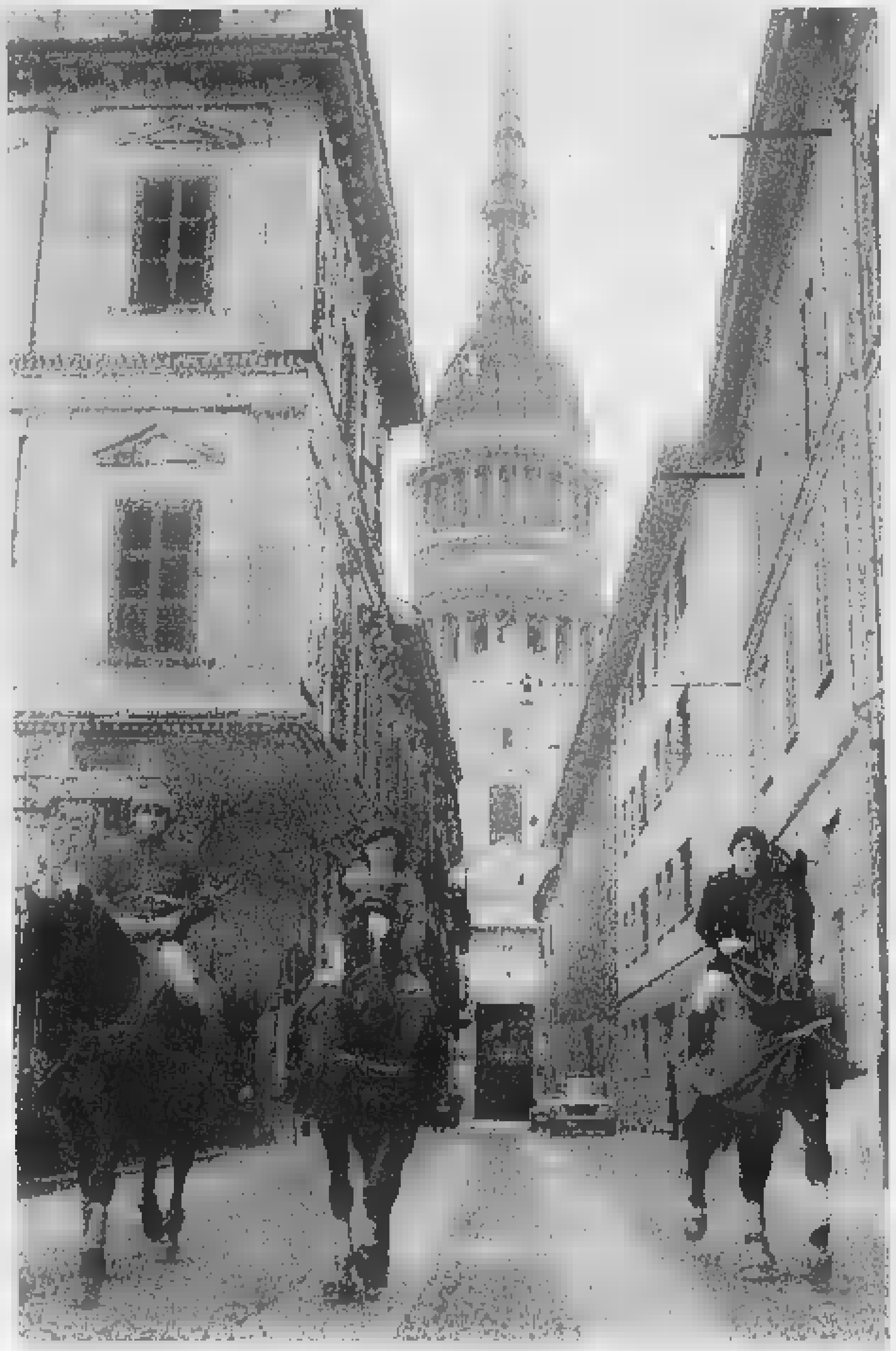
Si potrà circolare, dunque, su un percorso ad anello che da via XX Settembre prosegue lungo il baluardo Quintino Sella, piazza Cavour, gli altri baluardi Partigiani, Lamarmora, D'Azeglio, viale Bellini, piazza Martiri, largo Costituente. Non si potrà nemmeno parcheggiare a ridosso di questa fascia [illegible]ne nei posteggi dell'Allea, via Solaroli, largo Alpini e piazza Martiri.

Sono previsti «blocchi» con pattuglie della Polizia municipale in sette punti: agli incroci tra corso Mazzini e il baluardo D'Azeglio, via Solaroli e largo Bellini, alla Barriera Albertina, tra il baluardo Sella e [illegible] Antonelli, tra il baluardo Partigiani e le vie Ferrandi e Gallarati, tra via Perrone e il baluardo Lamarmora. I vigili (con in mano il libretto delle multe) convinceranno anche i più recalcitranti ad osservare il temporaneo divieto di transito. «E' un'ottimizzazione della zona a traffico limitato già esistente - commenta l'assessore all'Ambiente Mauro Bolzoni - che in futuro potrebbe configurarsi meglio e in modo più ampio rispetto ai pochi metri quadrati che comprende adesso. La giornata senz'auto, infatti, ci potrà dare indicazioni utili rispetto a nuove e stabili limitazioni».

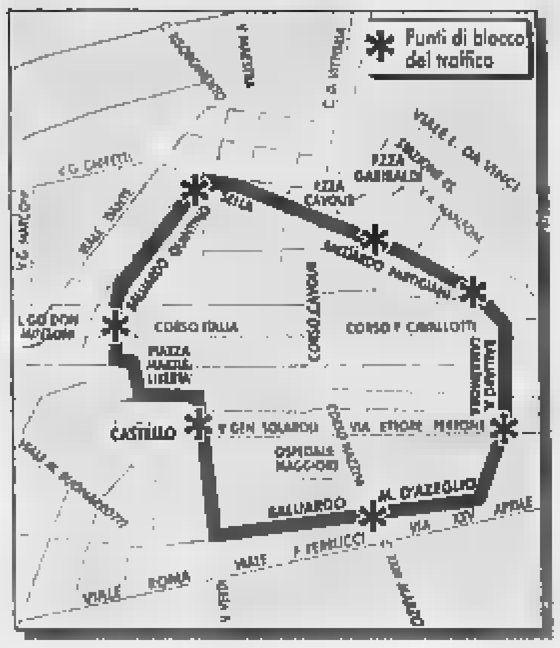
Questi «confini», però, sono definiti in modo certo soltanto per la prima domenica, il 6 febbraio: nelle successive la zona off-limits ai motori potrebbe allargarsi. «Mercoledì 8 febbraio la Consulta per l'ambiente valuterà la riuscita dell'iniziativa - continua Bolzoni - e deciderà se vietare anche i baluardi e consentire la circolazione soltanto nel secondo anello intorno al centro, quello che passa lungo viale Roma, viale Ferrucci, viale Manzoni, viale Dante, via Buonarroti». E' possibile, inoltre, che nella seconda, terza e quarta domenica al divieto in centro venga [illegible] anche quello in una porzione di quartiere. Sino ad ora hanno aderito Pernate e San Martino.

Sono ancora indeterminate le iniziative collaterali che il ministero ha sollecitato le città a mettere in campo per rendere più invitante la strada senz'auto. I temi sono: cultura, sport, giochi per l'infanzia e musica. Non sono state definite nemmeno le agevolazioni (sempre suggerite dal ministero) che dovrebbero essere varate su trasporti pubblici e taxi. E' allo studio, ad esempio, l'ipotesi di emettere un biglietto del bus valido per tutta la giornata. Da parte dello Stato, peraltro, manca ancora la determinazione del contributo alle spese.

«Abbiamo aderito a quest'iniziativa - conclude Bolzoni - perché è un modello propedeutico ad un uso diverso del territorio e, se speso con metodo, può servire a contenere l'inquinamento atmosferico».



Era la domenica 3 dicembre del 1973 e anche a Novara l'austerity costrinse tutti a rinunciare alle auto. Così gli zoccoli dei cavalli tornarono a risuonare sul porfido sotto la Cupola di San Gaudenzio



Verbania non aderisce

Il sindaco: «Troppi disagi dalla struttura della città»

VERBANIA

Il Comune di Verbania non aderisce per il momento alle domeniche senz'auto. «E' un'iniziativa che condividiamo certamente nelle finalità perseguite - dice il sindaco Aldo Reschigna - . La conformazione della nostra città, divisa in varie frazioni separate fra loro, non consente però un blocco generalizzato delle auto che creerebbe dei problemi di mobilità. In Giunta stiamo ancora discutendo sull'argomento e [illegible] escludiamo comunque qualche provvedimento parziale ma di valore emblematico». Il primo cittadino ricorda che l'amministrazione verbanese ha sempre comunque condiviso le proposte formulate per migliorare l'ambiente e in particolare la qualità dell'aria. Lo dimostra anche la convenzione con la società «Acetati» e con l'Agenzia regionale per la protezione ambeintale per predisporre la centralina di rilevamento di cui proprio nei giorni scorsi sono stati resi [illegible] i primi risultati.

Per quanto concerne il traffico, iniziative promozionali e di sensibilizzazione dei cittadini e in particolare dei giovani sono già state attivate dalla Giunta. E' il caso ad esempio di «Giochi in piazza» e delle giornate in cui sono state chiuse intere parti della città alla circolazione automobilistica per lo svolgimento di manifestazioni o per consentire alle famiglie di divertirsi insieme. Altri interventi sono stati rivolti ad incentivare l'impiego dei mezzi pubblici.

Intanto le adesioni all'idea ecologica lanciata dal ministero continuano ad arrivare da ogni parte d'Italia. In Piemonte Novara è in compagnia di Vercelli, Biella e Torino mentre la Lombardia (tra le regioni più entusiaste nell'accogliere la proposta di Ronchi) partecipa con Milano, Pavia, Brescia, Cremona, Vimercate, Mantova e altri centri grandi e piccoli. Nessun sì, invece, dalla valle d'Aosta. [s. r.]

Manovre di avvicinamento per le nozze

Bpn, ora si fa avanti la Popolare di Milano

Incarico ufficiale a «Merril Lynch» Altri nomi: Deutsche Bank e Intesa

Gianfranco Quaglia

NOVARA

Gli occhi sono tutti, nuovamente, puntati sulla Banca Popolare di Novara. La più corteggiata, la più ambita, dopo la rottura del «fidanzamento» con la Vicenza (i veneti avrebbero preteso di avere una maggioranza numerica nel comitato esecutivo) e l'accordo stipulato fra Bergamo e Verona, che dà vita alla maggior banca popoalre italiana. Che l'interesse del mondo bancario sia tutto orientato [illegible] l'istituto guidato da Siro Lombardini, lo conferma l'andamento della quotazione di ieri. In una giornata di generale «débacle» delle popolari, si è salvata solo la «Novara», che è andata in controtendenza (+0,42%).

E tre, a questo punto, sono le popolari in cerca di matrimoni: la Bpn, la Milano e la Vicenza. Ieri si sono riuniti i comitati esecutivi della Milano e della Novara. L'esecutivo della Bpm ha manifestato l'interesse per un'alleanza con la Bpn. Sono stati valutati i possibili passi di avvicinamento incaricando, a questo proposito, l'advisor Merryl Lynch. Intanto, nel prossimo consiglio d'amministrazione sarà trattato l'argomento vicepresidenza, dopo l'abbandono della carica del novarese Silvano Boroli (al suo posto l'ex [illegible] uno della Cariplo, Roberto Mazzotta?).

E in [illegible] Negroni? Bocche cucite, anche perché il comitato ristretto non ha potere di decisioni in materia specifica, solitamente demandata al Cda.

Corrono, al contrario, i «rumors». Chiuso il «capitolo Vicenza» la Bpn ha confermato Mediobanca nel ruolo di «advisor» per le future e possibili alleanze e in via Filodrammatici si sarebbero già fatti vivi, per contatti preliminari, almeno due istituti stranieri e altrettanti gruppi federativi italiani. Nomi? Ufficialmente nessuno, ma le voci ricorrenti indicano che i gruppi stranieri sarebbero la «Deutsche Bank» e la «Dresdner Bank». Le italiane: Gruppo Intesa e Unicredit. Se venissero confermate e l'interesse sarà formalizzato nelle prossime settimane, il consiglio d'amministrazione Bpn entrerà nel merito delle opzioni.

Sulla situazione che si è venuta a determinare dopo il fallimento delle trattative con la Vicentina, interviene anche l'Associazione «Amici della Bpn», oltre 1000 soci fra dipendenti, ex e soci. Il presidente Giulio Ellero: «Allo stato dei fatti si ripresenta, a distanza di parecchi mesi, la stessa situazione che si era già verificata quando si perfezionò l'accordo con il Credem, con l'aggravante che la trattative in corso con la Banca Popoalre di Vicenza sembrava essere la sola possibile, essendo state escluse dal presidente altre soluzioni già in precedenza sondate senza esito alcuno. E' ovvio che in questecircostanze l'attenzione nei confronti della nostra banca da parte di altri organismi o enti, nazionali e non, trovi fertile terreno per avanzare proposte interessate. E qui corre l'obbligo di ricordae che Lombardini in primis e tutto il management ha sempre ribadito - come previsto peraltro anche dallo statuto dell'associazione - il prioritario impegno dell'autonomia e del radicamento sul territorio del nostro istituto, che non deve avere limitazion nel tempo, soprattutto dopo la fiducia espressa in modo eccellente da tutti i soci della banca con la totale sottoscrizione dell'aumento di capitale»

Veggiotti, altro esponente dell'«Associazione», nel ribadire la funzione di «appoggio critico» degli «Amici» nei confronti della Bpn, sottolinea la posizione in merito ai futuri matrimoni: «Noi riteniamo che sia utile un'aggregazione di tipo federativo, con paletti molto precisi sulla "governance"».





Silvano Boroli, di Novara, che ha lasciato la carica di vicepresidente alla Popolare di Milano. Sopra: Siro Lombardini, presidente Bpn

LA POLEMICA



SONO TORNATI IN CLASSE

I presidi hanno chiesto l'intervento della Procura E la Provincia contrattacca accusando la ditta

Bottelli e Bologna A [illegible]

Fognature inesistenti, 400 milioni

Il Comune rende tasse non dovute

NOVARA

Il Comune restituisce quattrocento milioni a circa 250 cittadini. Sono utenti privati, [illegible] anche società, che hanno pagato il canone di depurazione senza però poter essere allacciati alla fognatura municipale oppure sono [illegible]ati costretti a versare più del dovuto per errori nei conteggi dei tributi. L'annuncio è stato dato ieri mattina dall'assessore comunale all'Ambiente Mauro Bolzoni.



L'assessore Mauro Bolzoni

Gli ingiusti pagamenti risalgono agli anni scorsi, dal '95 ad oggi. Ci fu una serie di proteste e accuse arrivate anche in Consiglio comunale durante la passata amministrazione leghista.

Molti cittadini, infatti, avevano lamentato la scorrettezza di dover pagare un servizio che in realtà non avevano. Come avveniva, ad esempio, a Lumellogno dove si scarica ancora nelle rogge e da dove [illegible] partite molte delle rivendicazioni di tributi comunali in linea con i servizi offerti.

Una questione, peraltro, analoga si è verificata anche in altre città in cui addirittura ci sono stati ricorsi alla magistratura. A Novara il dibattito era arrivato a infuocare i lavori consiliari di palazzo Cabrino. In seguito erano partiti gli accertamenti tributari svolti dagli uffici comunali.

C'è voluto un anno di «indagini» per ricostruire la posizione di ogni utente, stabilendo le quote pagate e non dovute, gli errori nei conteggi dei canoni e quindi gli oneri da restituire. Le somme alla fine individuate vanno da cifre limitate a «bollette» anche di una decina di milioni (gli importi maggiori so[illegible] dovuti soprattutto alle società). La prima tranche è stata pagata dal Comune a dicembre '99 e ammonta a 330 milioni. Entro marzo 2000 verrà versata la seconda, più limitata, di circa settanta.

«Mi sembra un segnale positivo da parte dell'amministrazione comunale - ha commentato l'assessore [illegible]auro Bolzoni -. Il lavoro è stato lungo. Si sono ricostruiti gli elenchi e laddove si è accertato che il cittadino aveva ragione si è provveduto a mettere le somme a bilancio e poi a liquidarle. Sanando così il pregresso rimasto aperto da molto tempo». [b. c.]

L'azienda produceva capi di qualità e lavorava anche per la maison Ferrè

Chiude la «Camiceria» di Galliate

Scatta il licenziamento per le 28 dipendenti

GALLIATE

Chiude la Camiceria di Galliate e scatta il licenziamento per tutte e ventotto le lavoratrici impiegate nella fabbrica. L'azienda, che fa parte del gruppo trentino «Vestimenta», ha annunciato la cessazione dell'attività ed ha già avviato le procedure di licenziamento collettivo.

«Come sindacato - commenta Gianfranco Perini, della segreteria della Filtea Cgil - purtroppo nutrivamo [illegible] poche preoccupazioni circa il futuro di questa azienda. Negli ultimi due anni ha dovuto ricorrere all'applicazione dei contratti di solidarietà con impiego di mano d'opera ad orario ridotto per fronteggia[illegible] una difficile situazione di mercato».

La ditta novarese è di un gruppo trentino. In corso gli incontri con i sindacati

La Camiceria di Galliate produce capi di elevata qualità e dispone di una manodopera femminile di alta professionalità. Negli ultimi mesi l'azienda ha sofferto una flessione degli ordini ed ha perso commesse importanti, fra [illegible] quella del gruppo Ferrè, che ha sempre rappresentato una quota consistente del fatturato dell'azienda galliatese.

«Oltretutto - commenta Valeria Covagna, della segreteria della Filtea Cgil - il gruppo ha altre imprese in Trentino che potrebbero proseguire questa produzione. Ora sono in corso confronti tra sindacato ed azienda all'Associazione Industriali, ed entro la metà del prossimo mese dovrebbe svolgersi un nuovo vertice per conoscere anche gli esiti di un confronto aperto tra la capogruppo ed un probabile acquirente, disponibile ad un'operazione di compartecipazione nell'impresa. Questo offrirebbe opportunità decisive per l'azienda e le lavoratrici, molto preoccupate per il loro futuro». Nelle prossime ore il sindacato sottoporrà il problema anche al sindaco di Galliate, per sollecitare gli interventi opportuni.

Nel comparto dell'abbigliamento provengono altri segnali di difficoltà dalle imprese più piccole, soprattutto quelle artigiane, a causa della costante flessione del mercato. «Abbiamo segnalazione di numerose aziende - dice Domenico Turri, della Cisl - che hanno problemi a pagare lo stipendio. Quello dell'abbigliamento resta il comparto con la situazione più critica». [m. g.]



Per sostituire gli uffici di collocamento (nella foto) a contribuire a rendere meno burocratico l'incontro tra domanda e offerta di lavoro l'Ain ha aperto «Unimpiego»

E l'Ain apre «Unimpiego»

Servizio di collocamento privato per la rete industriale novarese

NOVARA

Si chiama «Unimpiego srl» ed è la prima agenzia di collocamento in Italia ad essere l'espressione diretta del sistema industriale. Si rivolge ad ogni impresa e datore di lavoro che operi in Piemonte. Anche la filiale novarese, ora, è diventata operativa. E' un'iniziativa dell'Associazione industriali di Novara in collaborazione con quelle di Asti, Cuneo, Ivrea, Torino e del vicino Verbano Cusio Ossola.

La sede è presso l'Ain, in corso Cavallotti 25 (tel.0321 674689), dove si possono anche ritirare i moduli per l'inserimento del proprio nome e del proprio curriculum nella banca dati, in collegamento con il sistema informativo del Ministero del lavoro che consente alle aziende di avere notizie in tempo reale sulle offerte di lavoro. Ogni candidatura verrà mantenuta attiva sei mesi, per evitare di cronicizzare gli elenchi. Dopo quel termine il candidato dovrà presentare una nuova domanda. «Le difficoltà a trovare personale qualificato - commenta il presidente Ain Luigi Zucco - è comune a molte imprese. In questo modo interveniamo direttamente con una nostra struttura per agevolare l'incontro tra domanda e offerta. Al tempo stesso contribuiamo a 'snellire' il burocratico monopolio pubblico del collocamento approfittando della liberalizzazione introdotta dalla legge Bas[illegible] che permette anche ai privati di operare in questo settore». [c. bo.]

Lotte operaie e referendum



E' stata inaugurata l'altro pomeriggio la mostra «L'altra-Fiat, cent'anni di lotte operaie». Si tratta di una quarantina di fotografie, vignette e manifesti che raccontano la storia dell'azienda torinese vista da un'ottica non ufficiale. L'iniziativa è di Rifondazione comunista che stasera alle 21, proprio nella Saletta della Barriera Albertina, promuove un dibattito per dire no ai referendum radicali sul lavoro e sullo stato sociale. Intervengono Giorgio Cremaschi, segretario generale Fiom Piemonte, e Rocco Papandrea, segretario regionale Prc. [c. bo.]

Operazione dei carabinieri di Arona e Borgo Ticino, arrestato un insospettabile operaio di Gozzano di 38 anni

Incendiava le discariche, preso

Agiva nel Vergante, a Meina quindici episodi

Marco Piatti

NOVARA

Incendiava i cassoni delle piattaforme ecologiche perchè riteneva dannoso per l'ambiente lo stoccaggio dei rifiuti.

E' stata questa la bolzana giustificazione di un operaio di 38 anni, B.C., di Gozzano, incensurato, davanti ai carabinieri di Borgo Ticino che l'avevano colto in flagrante.

L'operazione pone fine all'allarme continuo e che durava ormai dall'agosto dello scorso anno in tutto il Vergante e del Borgomanerese. La preoccupazione dei sindaci dei comuni di Pombia, Veruno, Borgo Ticino, Fontaneto, Varallo Pombia, Divignano e soprattutto di Meina, dove la locale piattaforma ecologica aveva subito una quindicina di incendi era stata espressa a più riprese. Incendi anche rischiosi per l'ambiente, come a Meina, dove dietro alla discarica c'è un vasto bosco.

All'inizio i carabinieri di Arona hanno pensato ad atti intimidatori, poi l'indagine si è dipanata verso il gesto isolato. Dopo una lunga serie di appiattamenti, due militari hanno sorpreso B.C., persona insospettabile, avvicinarsi verso un cassonetto a Divignano, alzare lo sportello e infilare dentro una candela accesa attaccata a un pezzo di polistirolo.

Accompagnato in caserma, durante l'interrogatorio B.C. aveva confessato di aver appena compiuto lo stesso gesto a Borgo Ticino. Accorsi sul posto, i militari hanno preso atto dell'accaduto. B.C. è stato arrestato per incendio doloso e gli arresti, convalidati dal magistrato, sono stati tramutati in «domiciliari».

A BORGOMANERO

Sventata estorsione

A Borgomanero è stata arrestata una donna francese, 32 anni, incensurata, residente a Milano per estorsione nei confronti di una signora di 50 anni. Da qualche mese la stava ossessionando con minacce telefoniche e lettere minatorie. Poi, pochi giorni fa, la donna ha deciso di rivolgersi ai carabinieri quando la francese le ha chiesto dieci milioni per smetterla. Allora è stata tesa una trappola alla stazione di Borgomanero, dove la francese si è presentata per ritirare la busta con i soldi, ma ha trovato ad attenderla anche i carabinieri che l'hanno arrestata. Gli inquirenti stanno indagando e pare che la donna francese fosse venuta a conoscenza della vendita di un immobile della borgomanerese e che quindi sapesse della sua disponibilità economica. La francese resta associata alle carceri di Novara. [m. p.]



L'incubo degli incendi nelle discariche del Medio Novarese è terminato con l'arresto dell'operaio di Gozzano eseguito dai carabinieri

Due albanesi catturati a Castelletto Ticino per favoreggiamento alla prostituzione

Due arresti anche a Castelletto per favoreggiamento alla prostituzione nei confronti di due albanesi, entrambi senza permesso di soggiorno: K.S. e R.P.: 29 e 28 anni. Da tempo i due erano seguiti dai carabinieri che conoscevano i loro spostamenti. Sono stati sorpresi a Castelletto, frazione Glisente, dai militari del radiomobile di Arona, mentre accompagnavano un paio di prostitute sul luogo di «lavoro». Accompagnati in caserma per gli accertamenti, K.S. è risultato [illegible] colpito da un mandato di cattura dovendo scontare una condanna di un [illegible] e [illegible] mesi per rapina ed è tornato in carcere.

LETTERE AL GIORNALE

Sul treno paghiamo la tassa dell'assurdo

Dall'ottobre 1999 sul treni si paga una soprattassa se si sale in treno senza biglietto. Le stazioni sono chiuse. E i biglietti? Molto difficile da trovare, nonostante quei bei dèpliants Fs, che solo alcuni dipendenti Fs hanno, ed elogiano per la loro precisione Fs, con i nomi e gli indirizzi di quei pochi rivenditori o poste cittadine autorizzate in alcuni paesi del Vco.

A Crusinallo il gentile impiegato delle poste, a cui avevo chiesto, mi ha detto che non hanno gli abbonamenti. Solo i biglietti, e non tutti i chilometraggi, e che comunque tale convenzione con le Fs finirà ad aprile. A Omegna, rivendita Marionelli, i biglietti Fs li hanno da poco tempo e [illegible] tutti i chilometraggi. Per gli abbonamenti, nulla. A [illegible] le Fs non li hanno proprio proposti...

E allora, che si fa? Si sale in treno e si paga una tassa [illegible] e discutibile. E se si ha buon cuore si evita di discutere con quel povero tapino di capotreno che è più tapino di noi che viaggiamo perché si becca le ire di chi deve sborsare, e non sempre è disposto a farlo in silenzio. Questa è l'Italia. E guai a protestare... ti fanno anche passare per scemo (o peggio).

Erica Regis, Crusinallo

Le donne padane vogliono i crocefissi

Quando da piccole andavamo a scuola, il crocefisso c'era, ci guardava, ci accompagnava nella nostra fatica e ci risulta non abbia mai fatto male a nessuno. E' ora di ribadire che nelle scuole deve essere esposto il crocefisso in quanto quella croce è simbolo della nostra cultura e civiltà, simbolo di antirazzismo per i valori implicitamente trasmessi e simbolo di impegno contro l'emarginazione. Togliere la croce significa eliminare l'unico vero insegnamento valido ed universale, svilire valori morali e civili. Non è ammissibile che per falso rispetto verso gli «extracomunitari» si vogliano schiacciare ed annientare tutti quelli che sono i valori, non solo padani ma di tutta la gente civile; non accettiamo i perbenisti che pensano di risolvere i problemi solo celandoli, che privilegiano pochi facendo violenza psicologica su tutti gli altri aborigeni. Se a certa gente il crocefisso dà così tanto fastidio, se sono così intolleranti ed intransigenti, non capiamo perché dovremmo [illegible] accomodanti [illegible] e soprattutto non capiamo perché dobbiamo essere [illegible] ad adeguarci, come se riconoscessimo di aver sbagliato: l'essere cattolici è una scelta, anche se a volte imposta dalle nostre tradizioni e quindi un po' subita, non è certo una colpa! Inoltre crediamo che la figura dell'insegnante debba essere riconosciuta da tutti, islamici compresi, non legata al sesso della persona ma in funzione del ruolo che ricopre: noi donne non accettiamo più di leggere, dopo anni (secoli) di duro impegno nella conquista di uno spazio/ruolo nella società, che in una scuola della Liguria un bambino islamico non seguiva gli ordini impartiti dalla maestra perché, secondo la sua religione, in quanto donna, lei vale meno di niente. La nostra cultura ed il suo insegnamento (quello di Cristo) ci hanno insegnato che, qui da noi, ogni persona vale e va rispettata proprio perché è un essere umano.

Silvana Fagnani, associazione Donne Padane, Novara

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118.

AUTOAMBULANZE

Novara: telef. 0321 627.000; **Arona:** telefono 0322 51 61. **Borgomanero:** telefono 0322 84.81; **Domodossola:** telefono 0324 46 600; **Galliate:** telefono 0321 86[illegible]; **Oleggio:** telefono 0321 93.500; **Omegna:** telefono 0323 61 900, 63 669; **Gravellona Toce:** telefono [illegible] 84 85.59, [illegible]. **Stresa:** telefono [illegible] 33 360. **Trecate:** telefono 0321 77.79.00; **Verbania:** telefono 0323 405 000, 556 000, 55 61161, squadra naut. salvam tel. 0323 51.91.00; **Baveno:** telefono 0323 92.42.22; **Mergozzo:** telefono 0323 80.705; **Briga:** [illegible] 0322 91.19.00; **Grignasco:** S r.o. telefono 0163 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** telefono 0322 96 667, **Lesa:** telefono 0322 76.697; **Piedimulera:** telefono 0324 83.188; Volontari del P.A. Gres **Sizzano:** telefono [illegible] 82.05 60, [illegible] G a Vol [illegible] del Vergante 0322 28.01.17.

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 0321 82.60.00; **Arona:** telefono 0322 51.61; **Borgomanero:** telefono 0322 81.500; **Domodossola:** t. 0324 49.13 34, **Oleggio:** telefono 0321 [illegible]; **Omegna:** telefono 0323 86.81.11; **Stresa:** telefono 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** telef. 0323 54.13.18.

FARMACIE

A Novara: Bicocca, [illegible] marzo, 218 tel. [illegible] 40 21 [illegible] (apertura dalle 8,45 alle 20,15, continuato. Dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. [illegible] e **Cameago**, c.so Italia, 22/e tel. 0321 62 60.80 (apertura con [illegible] notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente, dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta [illegible] urgente e diritto addiz. di L. 7500).

Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Omegna: *Mantegazza*, p. Beltrami, 5 tel. 0323 61.290-64 36.21.

Cameri: Comunale 1, via Novara, [illegible] tel. 0321 51.84.88.

Arona: *Arrigotti*, c.so Cavour, [illegible]. 0322 24 25 58.

Oleggio: *Colesio*, [illegible] Matteotti, 10 tel. 0321 91.381.

Agrate Conturbia: *Rossi*, piazza Roma, 12 tel. 0322 83.22.35.

Pogno: *Colli Lanzi*, via Mazzini, 2 tel. [illegible] 97.133.

Verbania (Trobaso): *Sironi*, via De Notaris, 1 [illegible]. 0323 57.15.64.

Oggebbio: *Lazzari*, fr. Conte di Oggebbio, tel. 0323 48.150.

Omegna: *Defomasi*, via Mazzini, tel. 0323 61.220.

Villadossola: *Franzosi*, via Pisacane, 45 tel. 0324 53.739.

Varzo: *Folghera*, via Castelli, 49 tel. 0324 72.494.

IN CITTA' E FUORI

SERVIZI

Uffici pubblici no-stop

Anche oggi parecchi uffici pubblici di Novara aderiscono all'iniziativa «Novara città aperta», coordinata dalla Prefettura: l'apertura degli sportelli è continuata dalle 9 alle 17. L'Inps di corso della Vittoria osserva l'orario 8,15-17. [c. m.]

STORIA

I lagi al tempo dei romani

«Il modus vivendi delle genti romane dell'area dei laghi». E' questo il tema dell'incontro, organizzato dall'Ecomuseo del Cusio, che si terrà stasera alle 21 nell'Auditorium del Forum di Omegna. Relatrice sarà l'archeologa Angela Deodato della Soprintendenza ai Beni Archeologici del Piemonte. [v. a.]

Tutti a Champoluc

Il Cai di Ghemme organizza per domenica 6 febbraio una gita sciistica sulle nevi valdostane di Champoluc. L'appuntamento permette la partecipazione degli appassionati tanto della tecnica alpina quanto di quella nordica. Adesioni allo 0163.840837. [r. l.]

La Canonica al Broletto

Il Centro culturale d'arte La Canonica organizza fino al 30 gennaio al salone dell'Arengo del Broletto di Novara la mostra collettiva di quadri e sculture realizzate dai soci del sodalizio. L'orario di visita con ingresso libero è fissato per i giorni feriali dalle [illegible] alle 19 mentre per i festivi e prefestivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. [r. l.]

SINDACATO

Sportello a Verbania

La Cisl del Vco rende operativo a partire dal 26 febbraio, alla sede di via Farinelli 6 a Intra, il nuovo sportello provinciale 626. Rientra in una rete nazionale del sindacato per offrire un servizio tecnico di consulenza, informazione e formazione su igiene e sicurezza del lavoro. I vari centri sono collegati tra di loro in via telematica, nonché ai vari siti Internet in materia. [s. r.]

I presidi del polo scolastico di via Montenero si sono rivolti alla Procura

Arona, nelle classi torna il caldo

Lezioni regolari dopo lo sciopero per gelo

Sandro Bottelli

ARONA

Sono tornati in classe i mille studenti delle scuole superiori di Arona che lunedì hanno abbandonato per il freddo le aule del complesso scolastico di via Monte Nero. Il «guasto» è stato riparato, la cisterna di gasolio è stata adeguatamente rifornita. La vicenda avrà però uno strascico a seguito della denuncia presentata alla Procura della Repubblica di Verbania. Si ipotizza l'interruzione di pubblico servizio. Ai magistrati si sono rivolti il professor Antonio Bellone, del liceo scientifico Fermi con [illegible] sezione [illegible] classico (620 studenti in tutto) e la professoressa Chiara Barbè alla quale fanno riferimento l'istituto tecnico commerciale San Carlo e l'istituto tecnico industriale (320 studenti).

«Purtroppo - spiega Bellone - non è la prima volta che restiamo al freddo. E' già successo in altre tre occasioni, forse quattro. Qui abbiamo molte aule e laboratori, il complesso è diventato enorme dopo il concentramento dei quattro istituti. Credo ci sia qualcosa che non funziona a dovere nel collegamento dei [illegible] impianti. L'altro giorno alcune aule erano molto fredde, mentre in altre la temperatura raggiungeva i 26 gradi».

L'ultimo incidente ha dell'incredibile. Il riscaldamento è acceso anche sabato e domenica con le conseguenze di esaurire il combustibile. Così quando ragazzi ed insegnanti sono tornati a scuola, lunedì mattina, in alcune aule la temperatura era scesa sotto i 14 gradi e gli studenti hanno di conseguenza abbandonato la scuola. E' vero che alle 10 la situazione si era normalizzata, ma i ragazzi ormai se ne erano andati.

Il preside Bellone commenta: «Non possiamo trattenere gli studenti al freddo. Ma come scuola abbiamo grosse responsabilità nei confronti dei ragazzi e delle loro famiglie. Per questo abbiamo deciso di rivolgerci alla Procura. Per carità, non vogliamo condannare nessuno. Solo obbligare chi di dovere ad intervenire per normalizzare la situazione ed evitare che simili guai si possano ripetere».

Ieri mattina, in tutte le aule c'era un bel tepore. I ragazzi si trovavano tranquillamente nelle loro classi. Alle [illegible] sono usciti per un breve intervallo. La scuola, blocchi delle caldaie a parte, è ben strutturata su un'area abbastanza estesa, lontana da fabbriche ed abitazioni. Un vero «polo» scolastico di cui Arona può andare fiera. E' stato ultimato anche il terzo lotto: un corpo avanzato nel quale si sono sistemati gli studenti del liceo classico, già «Pietro D'Anghiera», che fino allo scorso dicembre si trovavano in via Battisti, dietro al municipio. «L'ampliamento - ricorda il preside Bellone - era stato in un primo tempo deciso per far posto agli studenti degli istituti tecnici, poi con la contrazione del numero di studenti si sono riservate le aule al liceo classico, che era l'unico istituto ancora disperso nella città». Il terzo lotto, ormai completato, sarà inaugurato sabato mattina, alle 10,30. Interverranno il presidente della Provincia Maurizio Pagani con gli assessori Maria Teresa Annovazzi (bilancio) e Valter Mattiuz (istruzione), il provveditore agli studi Francesco Contino e, per Arona, il sindaco Mario Velati con l'assessore all'istruzione Giovanna Donetti. Il successivo sforzo finanziato della Provincia sarà per la realizzazione del complesso sportivo, per la quale è già stata riservata un'area attigua allo stesso edificio di via Montenero.





Si indagherà sull'interruzione di pubblico servizio

In alto da sinistra il complesso scolastico di via Montenero e alcuni studenti ieri di nuovo in aula. Sotto: si controlla se i termosifoni funzionano regolarmente. A destra il preside Bellone





«Revochiamo l'appalto»

La Provincia si rivale sulla ditta

Carlo Bologna

ARONA

«Non si segnalano anomalie di funzionamento negli edifici di nostra competenza. L'unico inconveniente si è riscontrato per la scuola di Arona che è rimasta senza gasolio perchè la ditta che sta lavorando ha sostituito l'orologio settimanale con uno giornaliero, permettendone il funzionamento sempre. Abbiamo comunque provveduto a fare rifornimento e alle 9 e un quarto tutto era funzionante. Sarebbe meglio essere avvertiti se ci dovessero essere cambianti nelle accensioni, per evitare problemi». La Europetrol lunedì spiegava così, nel consueto rapportino quotidiano, come si è arrivati alla mancanza di riscaldamento.

E per la Provincia questa giustificazione suona come una beffa dopo il danno. Immediate le contromisure: nella giunta che si riunirà domani, verrà deciso se rescindere o meno il contratto. L'assessore Valter Mattiuz ha tutta l'intenzione di farlo. La ditta genovese del gruppo Q8 aveva vinto la gara europea d'appalto lo scorso ottobre. Tre miliardi e mezzo per gestire tutti gli impianti di riscaldamento di proprietà provinciale, rifornimenti compresi.

«Se non ci fosse quel tipo di appalto - spiega Mattiuz che ieri ha ricevuto la preside Barbè - i nostri tecnici dovrebbero correre ogni minuto con l'astino a misurare il livello di gasolio. Non è così. E' un compito che spetta alla ditta. E li avevamo avvisati. O ci garantite il servizio o non se ne fa nulla. Abbiamo già avuto problemi ma sembrava che le cose stessero migliorando. Ci siamo sbagliati. A professori, studenti e loro genitori v[illegible] le nostre scuse. Alla ditta addebiteremo la penale prevista (500 mila lire per ogni interruzione) e valuteremo il da farsi, ben consci che si aprirebbe un lungo contenzioso amministrativo. Ma non vogliamo che fatti del genere si ripetano. Alle 8 del mattino devono essere garantiti i 20 gradi, non c'importa come. Di questo si deve preoccupare chi gestisce gli impianti».

Mattiuz esprime anche rammarico e sconcerto per la denuncia alla Procura: «Non ce l'aspettavamo. Proprio all'inizio di gennaio i presidi Barbè e Bellone ci scrivevano per ringraziarci in merito al trasloco nel nuovo lotto di via Monte Nero. Speravo che il loro disagio di oggi non fosse esposto in questi termini. Si ipotizza l'interruzione di pubblico servizio, un reato pesante».



L'assessore all'edilizia scolastica Valter Mattiuz ha annunciato provvedimenti contro la ditta

Dibattito in Consiglio sulla sicurezza

Borgomanero «[illegible]» vuole più forze dell'ordine

Un documento chiede il commissariato e la vigilanza urbana in zone a rischio

BORGOMANERO

Istituzione del commissariato di polizia, ampliamento della caserma dei carabinieri, nuova sede della guardia di finanza, rafforzamento dell'organico dei vigili urbani e creazione degli agenti di frazione e di quartiere: sono questi gli obiettivi del documento sulla sicurezza approvato l'altra sera all'unanimità dal Consiglio comunale

L'argomento clou della serata è stato preceduto dalla commemorazione di Bettino Craxi, fatta dal vicesindaco Piercarlo Fornara: «Sono socialista da trent'anni - ha ricordato Fornara - e rendo merito ad un socialista autonomista ed anticomunista». Dal ricordo di Fornara si è dissociato Piergiorgio Borgna, di «Città Nuova»: «Craxi è appartenuto al sistema di coloro che facevano le leggi ma erano anche quelli che le violavano».

La seduta di Consiglio ha ruotato attorno al tema della sicurezza ed alla votazione di un documento che tutti i gruppi politici hanno approvato. «Si tratta di un tema sentito da tutti - ha detto il sindaco Pierluigi Pastore - e l'amministrazione si impegnerà a realizzare gli obiettivi proposti. Abbiamo già garantito lo stanziamento di un miliardo per fare ripartire i lavori di ampliamento della caserma dei carabinieri, fra poco il primo lotto sarà completato».

Il documento prevede quattro punti precisi: l'istituzione in città del commissariato di polizia da ubicare nell'attuale sede della polizia stradale (e su questo si è soffermato in modo particolare Gaetano Vullo, dei Democratici di Sinistra); l'ampliamento della caserma dei carabinieri e del loro organico; la nuova sede della guardia di finanza, che verrà ubicata nell'ex carcere mandamentale di via Colleoni. Pierpaolo Marchetti, di Alleanza Nazionale, ha auspicato anche un potenziamento delle Fiamme Gialle per rispondere alle esigenze di un'area fortemente industrializzata.

Verrà riorganizzato il corpo della Polizia municipale, come ha assicurato il sindaco, e verrà istituita la figura del vigile di frazione e per i quartieri della città più a rischio. Come, ad esempio, la zona di edilizia popolare.

Ivo Cerutti, del gruppo «Progetto per Santa Cristina» ha ipotizzato l'ausilio delle guardie forestali per la vigilanza rurale; Germano Gattone, di «Una città per l'uomo» ha invece chiesto al sindaco di attivarsi per istituire «una squadra speciale di agenti che agisca in borghese, soprattutto durante il mercato del venerdì, quando i furti aumentano in modo considerevole». **[m. g.]**



Il sindaco di Borgomanero Pierluigi Pastore si è impegnato innanzitutto a riorganizzare la Polizia municipale

Sull'autostrada A26

[illegible] in preda a crisi da overdose

BORGOMANERO. Salvano un tossicodipendente in overdose: è accaduto la notte scorsa sull'autostrada Voltri-Sempione, fra Borgomanero e Fontaneto d'Agogna.

Gli agenti della Polizia Stradale di Romagnano Sesia, che pattugliavano la A26, hanno notato una Golf targata Savona che sbandava vistosamente. Hanno fermato il conducente che pochi secondi dopo è svenuto, in preda ad una crisi da overdose. P. P., 43 anni, di Milano, è stato condotto in ambulanza all'ospedale di Borgomanero dove i medici sono riusciti a salvarlo. L'intervento degli agenti è stato provvidenziale, pochi minuti di ritardo e gli effetti dell'overdose sarebbero stati mortali. Il giovane si trova in ospedale ed è stato denunciato per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti **[m. g.]**

TRIBUNALE DI NOVARA

[illegible]. n. 6/92

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 16 febbraio 2000 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà [illegible] Paracchini Luigi, siti in Comune di Castelletto Sopra Ticino - via Magolo n. 23 - Villa singola composta da zona residenziale al piano terra e al piano primo mansardato, locali accessori e box al piano seminterrato. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base di lire 570.000.000; 2) Offerta [illegible] d'[illegible] di lire 4.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 15 febbraio 2000 depositando altresì la somma di lire 124.000.000 (di cui lire [illegible].000.000 cauzione e lire 67.000.000 per spese di trasferimento, salvo conguaglio). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato alle "Poste Italiane S.p.A. - Agenzia di Novara C[illegible]" od [illegible] Istituti di Credito [illegible] sportello in Novara; 4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione; 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di lunedì, martedì e giovedì dalle ore 8,30 alle 11,30.

[illegible], lì 18/8/99

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dott. Fernando Mascio

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 42/93

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 16 febbraio 2000 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato Massara Guido, siti in Comune di Oleggio - via Traversa S. Gaudenzio n. 14. Villa indipendente composta al piano terra da cucina, due ripostigli, un bagno, due stanze ad uso studio-ufficio, ingresso, cantina, due autorimesse, locale deposito e vano centrale termica, al piano primo da ingresso, cucina, salone, tre bagni, quattro camere, ripostiglio, due disimpegni e corridoio. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base di lire [illegible]; 2) Offerta minima d'aumento di lire 4.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 15 febbraio 2000 depositando altresì la somma di lire 91.000.000 (di cui lire 41.000.000 per cauzione e lire 50.000.000 per spese di trasferimento, salvo conguaglio). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato alle "Poste Italiane S.p.A. - Agenzia di Novara Centro" od emessi da Istituti di Credito con sportello in Novara; 4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione direttamente alla sezione Credito Fondiario della Banca Nazionale del Lavoro; 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di lunedì, martedì e giovedì dalle ore 8,30 alle 11,30.

Novara, lì 18/8/99

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dott. Fernando Mascio

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 87/93

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 16 febbraio 2000 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato Demicoli Cristoforo siti in Comune di Dragonara via Mercanti n. 13a. Fabbricati di vecchia costruzione ed in pessimo stato di conservazione posti all'interno di corte comune con accesso alla piazza principale. L'unità immobiliare è formata da corpo principale su due livelli collegati da scala esterna esclusiva, composto da locali deposito e porticato al piano terra e da locali deposito con antistante terrazzo al piano primo e da antistante corpo di dimensioni più ridotte a sua volta dislocato su due livelli collegati da scala esterna comune ad altre unità immobiliari e composto da locale deposito ed adiacente WC al piano terra e cassero al piano primo. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base di lire [illegible].000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 1.500.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 15 febbraio 2000 depositando altresì la somma di lire 19.800.000 (di cui lire 8.300.000 per cauzione e lire 11.500.000 per spe[illegible] conguaglio). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al "Poste Italiane S.p.A. - Agenzia di Novara Centro" ed emesso da [illegible] di Credito con sportello in Novara; 4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione; 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di lunedì, martedì e giovedì dalle ore 8,30 alle 11,30.

Novara, lì 18/8/99

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Cancro

Il sindaco di Domo replica a Forza Italia che aveva parlato di «Giunta allo sbando»

Cattrini: «Lasciateci lavorare»

Ma il Comune è di nuovo senza segretario

Adriano [illegible]

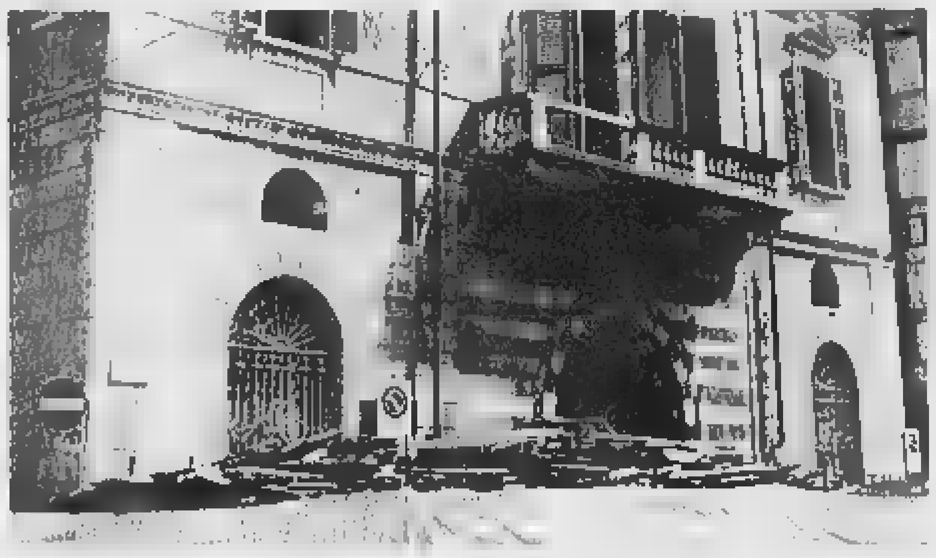
DOMODOSSOLA

Se ne va, dopo soli due mesi, il segretario generale del Comune di Domo dottor Agostino Pascale. Era apena arrivato da Legnano, ha ottenuto un nuovo incarico vicino casa. Il funzionario, che ieri era al suo posto in Municipio e lascerà il servizio a Febbraio, ha comunque negato dissapori con l'amministrazione, precisando solo di aver colto al volo l'occasione di tornare a lavorare nella sua regione. E' comunque un'altra tegola per l'amministrazione di centro sinistra guidata dal sindaco Mariano Cattrini che in una conferenza stampa non ha negato le difficoltà per la girandola dei segretari «proprio mentre stiamo cercando di riorganizzare gli uffici municipali». In attesa di un nuovo titolare, sarà il segretario comunale di Villa, Aurelio Rozzola, la cui opera si è già rivelata preziosa in passato, ad occupare a scavalco anche l'incarico a Domo.

Nella conferenza stampa, Cattrini ha respinto le pesanti critiche dei consiglieri di Forza Italia che avevano parlato di «Giunta allo sbando».

«E' chiara la volontà di gettare il discredito sull'amministrazione - ha affermato il sindaco - evidenziando manchevolezze e ribadendo sottolineature che [illegible] già state fatte nei dibattiti consiliari. I consiglieri di Forza Italia non hanno portato argomentazioni nuove a sostegno delle loro tesi. Semplicemente, si rifiutano di prendere atto dell'operosità della Giunta. Io non posso che rimarcare il fatto che in città si stanno invece aprendo i cantieri per quasi tutte le opere che erano previste nel bilancio dello scorso anno, che aveva tracciato le line programmatiche dell'intero ciclo amministrativo».





Da sinistra il sindaco di Domodossola Mariano Cattrini ha replicato all'opposizione di Forza Italia. Qui a fianco palazzo san Francesco dove con un [illegible] appalto riprenderanno i lavori per un recupero completo

Cattrini ha elencato realizzazioni per un importo [illegible] vo di 14 miliardi: «Proprio oggi ieri per chi legge è stato assegnato l'appalto per la sistemazione dell'acciottolato nelle vie interne del centro storico. Sono stati appaltati i lavori di ristrutturazione di Palazzo San Francesco che riprenderanno, dopo la lunga pausa forzata per l'inadempienza dell' impresa, con la realizzazione di tre lotti unificati, e per il nuovo centro operativo comunale. La Giunta ha già approvato il progetto preliminare per il nuovo parchoggio alla Torretta, un altro passo verso la completa chiusura alle auto del centro storico che resta uno degli obbiettivi irrinunciabili di questa amministrazione. Abbiamo dato il via alla sistemazione della viabilità in regione Nosere - ha aggiunto il sindaco - stiamo perfezionando il mutuo per la quota a carico del Comune nel nuovo sottopasso ferroviario alle porte della città. Non abbiamo potuto ancora fare molto per il centro socio culturale all'ex macello, ma c'è lo stanziamento in bilancio e non vogliamo lasciar cadere l'iniziativa».

Le opposizioni affermano però che gran parte di questi interventi erano già in corso o sono frutto di scelte precedenti. «E' vero che molti lavori erano programmati e che si tratta comunque di opere essenziali e in un certo senso obbligate - ha replicato il sindaco - ma nessuno le aveva finora realizzate, l'amministrazione sta impegnando tutte le risorse per portarle a compimento. Voglio anche ricordare la nostra scelta di investire per i corsi Universitari a Domo, che significa dare [illegible] concreta prospettiva di sviluppo culturale alla nostra città».

Cattrini ha infine annunciato che cercherà di recuperare «il pieno appoggio di Rifondazione comunista che fin dall'inizio è stata parte organica della maggioranza e deve [illegible] anche una presenza in Giunta».

Sentenza a Verbania

«Non fu lui a rapinare il notaio»

VERBANIA. «Non luogo a procedere per [illegible] aver [illegible] il fatto» è la sentenza emessa nei giorni scorsi dal gup del Tribunale nei confronti di Raffaele Rossi, 27 anni, di Casale Corte Cerro, difeso dall'avvocato Gaetano Londo Dorni.

Il giovane era stato arrestato nell'aprile del '98 perché ritenuto responsabile, con un complice, della rapina ai danni dello studio del notaio Bertoli di Omegna, il 31 marzo dello stesso anno.

Due giovani a viso scoperto, uno armato di taglierino l'altro di pistola, avevano fatto irruzione nello studio notarile e si erano poi fatti consegnare quasi 2 milioni dalle impiegate. Si erano poi dati alla fuga senza lasciare tracce.

[illegible] sulla base dei loro identikit, le indagini delle forze dell'ordine erano approdate a diversi indizi. Soprattutto a carico di Raffaele Rossi nella cui abitazione gli investigatori rinvenivano un taglierino di colore rosso e alcuni indumenti che, secondo la testimonianza di una delle impiegate del notaio, uno dei rapinatori avrebbe indossato durante il colpo.

Nessuna traccia invece era emersa circa l'identità del presunto complice del Rossi. Ma il giudice Luigi Montefusco ha ritenuto che il riconoscimento dell'imputato da parte di una soltanto tra [illegible] testimoni, non fosse sufficiente. [a. r.]

IN BREVE

[illegible]

Acetati, primi [illegible] sull'aria

Il sindaco Aldo Reschigna ha [illegible] noti i primi dati trasmessi dall'«Acetati» e rilevati con la centralina collocata nel campo di atletica. Verranno inviati ogni quindici giorni e sottoposti al parere dell'Arpa, in base all'accordo tra Comune e «Acetati» per il monitoraggio dell'aria. I parametri misurati sono abbondantemente al di sotto dei valori minimi previsti dalle norme. La direzione dell'«Acetati» rinvia ogni commento a quando si disporrà di una massa consistente e continua di dati. «Per il momento - dichiara nella lettera [illegible] ha accompagnato i dati - si evidenzia solo la flessione dei parametri zolfo e azoto nelle giornate di domenica». [s. r.]

[illegible]

Nuovo campo da gioco

Sono iniziati i lavori per realizzare un'area attrezzata pubblica tra via Provinciale e via Fiume. Il campo da gioco con spogliatoi e gradinate sarà gestito dalla Pro [illegible]. [s. r.]

[illegible]

Manca luce nel vicolo

Protestano gli abitanti di Suna per la mancanza di illuminazione in vicolo Antoniazza. L'installazione di punti luce viene sollecitata anche dalla Circoscrizione Ovest. [s. r.]

BAVENO

Albertini ne «I democratici»

Vittoria Albertini è stata eletta nell'organo di coordinamento regionale de «I Democratici». Il movimento vuole costruire una struttura federalista. [s. r.]

Il grande filologo e critico letterario si era spento dieci anni fa all'Ospedale San Biagio

Domo ricorda Gianfranco Contini

Aveva partecipato alla «repubblica» partigiana

DOMODOSSOLA

Dieci anni fa, il primo febbraio 1990, si spegneva a Domo, dove era nato, Gianfranco Contini, il più insigne filologo e critico letterario contemporaneo. Fu proprio «La Stampa», giornale che Contini apprezzava, ad annunciare per primo la scomparsa del grande studioso, conosciuto in tutto il mondo, con articoli nell'edizione di Novara e Vco e l'intera pagina dell'inserto «Società e cultura». Nel decennale della morte, Domo si appresta a ricordare degnamente il suo più illustre cittadino per iniziativa dell'assessorato alla cultura. Per mercoledì prossimo 2 Febraio è infatti in programma un incontro al teatro Galletti, con inizio alle 10,30, al quale parteciperanno Giancarlo Pozzi, scrittore e pubblicista, che, giovanissimo partigiano, ebbe occasione di conoscere il grande filologo durante i «quaranta giorni di libertà» vissuti dall'Ossola fra il Settembre e l'Ottobre del 1944 e la scrittrice Locarnese Renata Broggini che di Contini raccolse scritti e saggi nelle «pagine Ticinesi» e in altre pubblicazioni.



Il filologo Gianfranco Contini nella sua abitazione di San Quirico ai piedi del Monte Calvario. Proprio nella sua casa domese è scomparso dieci anni fa. Era il primo febbraio '90

Gianfranco Contini, che aveva iniziato prestissimo la carriera Universitaria come docente di filologia romanza all'Università di Friburgo e aveva poi occupato la stessa, prestigiosissima cattedra a Firenze, aveva partecipato come esponente del Partito d'Azione alle vicende della «Reubblica» partigiana dell'Ossola che aveva definito una «straordinaria e irripetibile democrazia dal basso». Con altri illustri docenti, quali Mario Bonfantini dell'Università di Torino, Carlo Calcaterra dell'ateneo Bolognese e Concetto Marchesi, rettore dell'Università di Padova, aveva fatto parte alla commissione culturale che si era costituita in [illegible] al piccolo governo libero di Domodossola presieduto da Ettore Tibaldi. Dopo la rioccupazione nazifascista dell'Ossola, Contini riparò in Svizzera. Dopo aver lasciato definitivamente l'insegnamento a Firenze e alla «Normale» di Pisa, il grande filologo, che fu il critico di Eugenio Montale, il decifratore di Gadda e lo scopritore di Pasolini, era [illegible] to a vivere nella villetta di San Quirico. Contini è sepolto nel cimitero di Domodossola accanto al padre Francesco, un tecnico che aveva lavorato al traforo del Sempione, e alla madre. [a. v.]

Pier Marco Bertoldini della Pro Loco ammette: «Ci siamo trovati a gestire un evento straordinario»

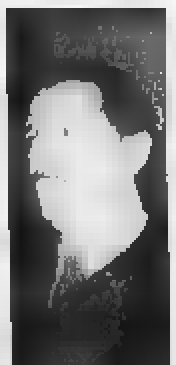
Biglietti dei Fichi: «Qualche errore in buona fede»

Ravaioli: «Pessima organizzazione ma il Comune non c'entra»

Filippo Ruberià

VILLADOSSOLA

«Nessuna malizia, soltanto un pò d'ingenuità dovuta al fatto che ci siamo trovati a gestire un evento straordinario. Ci scusiamo con chi non è riuscito ad entrare a teatro e faremo di tutto perchè ciò non si ripeta». Pier Marco Bertolini, presidente della Pro Loco di Villa, l'associazione che ha organizzato lo spettacolo de «I Fichi d'India» al Centro Culturale La Fabbrica, si giustifica così di fronte alla polemica innescata per l'accapparramento dei biglietti d'ingresso durante la prevendita. Chi è rimasto all'asciutto dice: «Ci siamo messi in fila secondo il numero d'ordine che gli organizzatori hanno distribuito. Avevamo numeri poco superiori a cinquanta. Quando però è toccato a noi i biglietti erano già finiti. Ci siamo detti:'o li hanno imboscati e ne hanno venduti dieci a testa'». A questo punto si è scatenata la protesta con strascici polemici, nei confronti degli organizzatori, che proseguono ancora, a cinque giorni dallo spettacolo. Bertolini non ha difficoltà ad ammettere quanto è accaduto:«Certamente un pò di biglietti li hanno comprati i soci della Pro Loco, come sempre è avvenuto, mai avremmo pensato che 'I Fichi d'India' fossero così apprezzati. Del resto il successo di questo gruppo è cosa di queste ultime settimane. Abbiamo poi sbagliato a non fissare un limite più basso di dieci biglietti per ogni acquirente. E così in pochissimo tempo abbiamo esaurito tutto». La piazza fa i conti così: se venti soci della Pro Loco hanno comprato 10 biglietti ciascuno, ne sono mancati subito 200; gli altri 470 sono andati alle prime cinquanta persone che hanno fatto la coda alla prevendita del 10 gennaio. Qualcuno nella paura di lasciare qualche familiare senza ha ecceduto. E così si è trovato con qualche biglietto da «piazzare» prima dello spettacolo. «Tutto in buona fede, nessun sotterfugio, soltanto ingenuità» ribadisce Bertolini. Comunque [illegible] andate le cose è risaputo che chiunque gestisca le stagioni degli spettacoli, affinchè non si creino di questi problemi, fissa dei limiti molto stretti. Nei teatri milanesi nessuno può acquistare più di quattro biglietti. A Verbania per la stagione di prosa non si possono superare le cinque unità [illegible] è scritto a chiare lettere sui cartelloni. Avendo consentito alla Pro Loco di organizzare lo spettacolo il Comitato di Coordinamento del Centro Culturale La Fabbrica e l'Amministrazione Comunale di Villadossola si sentono in qualche modo tirati in causa. Commenta l'assessore alla Cultura Paolo Ravaioli:«E' sconcertatante che si utilizzi un pessimo esempio di organizzazione, nessuno può negarlo, per sfogare rancorosi rimbrotti verso la 'solita amministrazione pubblica inefficiente' avendo tutt'altri obiettivi che la critica diretta al fatto specifico».



L'assessore alla cultura del [illegible] di Villadossola Paolo Ravaioli assolve amministrazione pubblica

Il dibattito al Tecnoparco di Fondotoce

Alzheimer nel Duemila con l'Opera pia «Uccelli»

Un convegno nazionale organizzato dalla casa di assistenza di Cannobio

CANNOBIO

Un'antica istituzione di assistenza all'avanguardia nella cura e nello studio. «Alzheimer nel Duemila» [illegible] il tema del convegno nazionale che l'Opera pia «Domenico Uccelli» organizza venerdì al Tecnoparco del Lago Maggiore a Fondotoce. Lo promuove la [illegible] di beneficenza le cui origini appartengono alla storia di Cannobio e che opera ufficialmente dagli inizi del secolo scorso.

Gli edifici dell'Opera pia [illegible] stati completamente ristrutturati negli anni scorsi e ciò ha consentito di portare a regime definitivo due nuclei assistenziali in grado di ospitare complessivamente 80 persone. Accanto ad essi, da ottobre del '98, è entrato in funzione in un settore appositamente attrezzato anche un «nucleo Alzheimer» per 10 posti. Si tratta della prima realizzazione del genere nell'Asl 14 e tra le prime a livello regionale.

«E' un'attività che qualifica [illegible] nostro istituto - dichiara il presidente Giovanni Dealessi - e stiamo portando avanti con il massimo impegno, consci delle esigenze [illegible] approfondimento e di aggiornamento che comporta. Per questo, dato lo sviluppo della malattia sul piano epidemiologico e l'interesse riscontrato da parte degli operatori del settore, abbiamo voluto organizzare questo convegno. Così intendiamo sfruttare un'occa[illegible] di aggiornamento per medici, infermieri, terapisti, addetti all'assistenza tutelare, operatori dei servizi sociali e al tempo stesso un momento informativo per i volontari e i familiari dei malati. Insomma, un'opportunità del tutto gratuita di confronto e di verifica del lavoro svolto, nonchè di studio di ulteriori specifiche competenze per proseguire ancora meglio nell'impegno».

L'istituzione centenaria ha un nucleo di cura specializzato per questo tipo di malattia

Problema Alzheimer, sua cu[illegible] e ipotesi di intervento per contrastare questo processo degenerativo delle cellule cerebrali sono gli aspetti [illegible] cui si soffermano gli esperti al convegno. Moderatori sono Ermanno Ferrario dell'ospedale Molinette di Torino, Maria Grazia Bolongaro, responsabile di distretto della Asl 14, e Anna Maria Tafani Alunno, direttrice dell'Opera Pia Uccelli. I lavori al Tecnoparco si aprono alle 9, con le relazioni dell'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio, del direttore generale dell'Asl Ma[illegible] Vannini e del presidente dell'Opera Pia Dealessi. Si prosegue fino alle 17,30.

L'iniziativa [illegible] patrocinata dalla Associazione italiana malati di Alzheimer e dalla Federazione Alzheimer Italia. Proprio la presidente della Federazione, Gabriella Salvini Porro, interviene per sottolineare l'importanza dei gruppi come punto di riferimento sul territorio per i malati e per le loro famiglie. [s. r.]

Polemiche dopo che il Comune ha affidato lo studio per l'utilizzo della villa

Recupero della Palazzola divide Stresa

Ma la Regione conferma il suo interessamento



Sergio [illegible]

STRESA

La proposta avanzata dagli assessori regionali Ettore Racchelli e Giampiero Leo per fare di Villa Palazzola un centro di esposizioni e di documentazione sull'arte contemporanea di rilievo internazionale, continua a suscitare profondi contrasti in Comune e [illegible] città. La contrapposizione è tale che si arriva addirittura a interpretare in termini opposti i risultati dell'ultima seduta del consiglio comunale. «L'assemblea - si legge in un comunicato dell'addetto stampa del Comune - ha deciso con votazione unanime di costituire [illegible] gruppo di lavoro con membri di maggioranza, minoranza e tecnici per valutare il possibile utilizzo della Palazzola. Per il momento non è stato scelto alcun progetto, anche se la proposta degli assessori regionali viene considerata molto interessante e sarà valutata con altre che perverranno». «Non vi sarà alcun utilizzo della villa come indicato dagli assessori Racchelli e Leo», ribatte Antonino Giovanetti di «Stresa Viva». «L'istituzione della commissione - aggiunge il rappresentante di minoranza -, è stata proposta e approvata solo da otto consiglieri di maggioranza. Quelli di minoranza presenti in aula, sia pure con motivazioni diverse, hanno votato contro l'ordine del giorno e la commissione, rendendo così pregiudiziale la sua istituzione». Giovanetti aggiunge che se il progetto degli assessori prevedesse già quale gestore la fondazione Sandretto Rebaudengo, la procedura seguita sarebbe scorretta, impropria e illegittima. La proposta regionale, una volta garantito che la Palazzola resta patrimonio della città, che ogni intervento rispetta l'ambiente e che la gestione è affidata ad un ente di fama riconosciuta, viene sostenuta con entusiasmo dal gruppo di Forza Italia. Anche alcuni stresiani esprimono il loro parere positivo. «E' una grande opportunità per valorizzare l'offerta turistica e culturale di Stresa - si legge in una lettera - e chi dovesse farla fallire dovrà assumersene la piena responsabilità». Intanto Ettore Racchelli conferma la disponibilità della Regione a finanziare il recupero della villa e dei giardini e a creare un efficace modello gestionale, nell'ambito della politica volta a qualificare l'immagine del Lago Maggiore. «Naturalmente - aggiunge l'assessore al turismo - la decisione tocca al Comune, proprietario della villa. A noi premeva far conoscere l'interesse per una destinazione che qualifichi il turismo culturale della zona».



A sinistra una veduta di villa Palazzola. Qui a fianco Antonino Giovanetti di «Stresa Viva»

Presto l'incontro al distaccamento di Domodossola

I vigili del fuoco di Verbania hanno il nuovo comandante

Aristide Ronzoni

VERBANIA

Nella nuova palazzina di corso Europa si è insediato il nuovo comandante provinciale dei vigili del fuoco del Verbano Cusio Ossola. E' l'ingegner Salvatore Spanò, 46 anni, originario della provincia di Trapani, sposato e padre. Arriva da Catania, dove è stato vice [illegible]andante fino alla scorsa settimana. A Verbania ha ricevuto le consegne del reggente, ingegner Claudio Manzella. Si è poi incontrato con i rappresentanti delle istituzioni, pubblici amministratori e prefetto. «Amo il contatto diretto con le persone con le quali lavoro - dice il comandante Spanò - con le quali cerco sempre il modo migliore per risolvere i problemi, soprattutto quelli che riguardano il personale operativo. Ritengo sia un sistema efficace per intervenire con serenità e competenza dove ci viene richiesto ed allo stesso tempo rendere alla collettività un servizio efficiente». «Prima di partire [illegible] Catania alla volta di Verbania - sottolinea scherzosamente Spanò - qualcuno mi aveva consigliato di munirmi di un guardaroba quasi polare: cappotti pesanti, cappelli di lana e sciarpe. Verbania mi ha accolto con giornate di sole. Nei prossimi giorni completerò il mio giro incontrando ancora gli uomini del distaccamento di Domodossola ed i volontari di tutta la provincia. Il territorio del Verbano Cusio Ossola ha una conformazione disomogenea che costituisce uno dei principali problemi che quotidianamente dobbiamo superare in caso di interventi per emergenze».



Salvatore Spanò è il nuovo comandante dei vigili del fuoco di Verbania

Freddo record nell'Ossola, con un forte vento

Temperature polari e neve Val Formazza: 22 sottozero

DOMODOSSOLA

Neve, vento e temperature polari in Ossola dall'inizio della settimana. Il cielo è tuttavia tornato sereno per tutta la giornata di ieri. E' nevicato, seppur stentatamente, ma a sufficienza per dare un volto invernale al paesaggio, intorno a Domodossola e nei paesi vicini durante la notte tra lunedì e martedì. Lo spessore per quanto esiguo, e visto come sta andando la stagione, darà un po' di respiro alle stazioni sciistiche. Le consolazioni maggiori arrivano, però, dalle basse temperature che consentono di produrre tanta neve artificiale. Ai duemila metri del Moncucco, sulle piste di Domobianca sono scesi circa 20 centimetri. A Macugnaga, dove nelle ore centrali della giornata il termometro è andato a -9 gradi, sono calati 10 centimetri. Rigidissima la temperatura ai 2820 metri del Monte Moro con il mercurio sceso fino a -19. Una decina di centimetri sono calati pure a San Domenico che ha registrato -9 nelle ore centrali della giornata di ieri, e -17 durante la notte precedente. In alta Val Formazza la colonnina di mercurio è [illegible] a -22,9: non nevica e il cielo si mantiene sereno. Precipitazioni avare pure in Val Vigezzo dove la neve ha appena colorato le piante. Tetti ed alberi bianchi pure nell'entroterra montano di Verbania. La neve si è fatta vedere anche sulle alture di Pian Cavallone, all'Alpe di Pala, e a Pian di Sole e nei paesi sottostanti. [f. r.]

Vengono sottoposte a trattamento iperbarico

Sono ricoverate a Baveno 4 donne biellesi intossicate

BAVENO

Quattro donne biellesi intossicate dall'ossido di carbonio sono state ricoverate, ieri pomeriggio, al centro specializzato di terapia iperbarica inaugurato circa un mese fa al Tecnoparco. Si tratta di una struttura medica che lavora in convenzione con l'azienda ospedaliera Maggiore di Novara.

Le donne, che lavorano in un negozio di acconciature a Biella, si sono sentite male intorno a mezzogiorno in conseguenza del cattivo funzionamento della caldaia che ha presto saturato il negozio coinvolgendo le tre titolari ed altrettante giovani commesse, intossicate dall'ossido di carbonio.

Le loro condizioni non sarebbero gravi, ma i medici hanno preferito valutare più attentamente il quadro clinico decidendo poi il trasferimento, con elicottero e ambulanze, di quattro donne intossicate al centro specializzato di Baveno.

Qui sono in funzione due grandi strutture per l'ossigenoterapia iperbarica, che hanno come supporto medico alcuni specialisti della facoltà di Medicina e Chirugia di Novara. Quello di ieri è il primo intervento di pronto soccorso effettuato presso la struttura medica di Tecnoparco. A Biella intanto i vigili del fuoco e la polizia stanno cercando le cause che hanno provocato il guasto nell'impianto di riscaldamento e di conseguenza la saturazione del locale. [r. s.]

Credenze particolari e armadi, che oggi abbelliscono cucine e soggiorni

In casa c'è aria di antico Oriente

Pezzi unici importati da Cina e Giappone

NOVARA

A Milano sono già di gran moda, qui stanno prendendo piede soltanto adesso. Sono i mobili antichi arrivati dall'Oriente, «pezzi» unici importati dalla lontana Cina e dal Giappone. Originali nelle fogge e nei materiali danno un tocco in più all'arredo della casa.

La nuova passione degli amanti dei mobili d'epoca ha forme inconsuete. Dal Paese del Sol Levante si acquistano mobili da camera trasformati in credenze particolari: sono di dimensioni più limitate di quelli europei e hanno porte scorrevoli come avviene in Giappone anche per le pareti. Un tempo erano armadi, oggi stanno a meraviglia nelle nostre cucine e nei soggiorni.

Anche gli antichi mobili destinati a contenere la dote delle fanciulle cinesi hanno lasciato le camere da letto per entrare trionfalmente in cucina e soggiorno. Sono in canfora e tek laccati al naturale o con colori. Sono armadi bassi e corti, con tanti piccoli cassetti e ante sempre in misura ridotta.

«Questi mobili piacciono moltissimo e nel Milanese sono già una moda - dicono al negozio di antiquariato e arredamento 'L'eredità', di via Trieste 28 a Galliate -. E naturalmente hanno già prezzi alle stelle. Qui è ancora possibile comprare bene, a costi interessanti, e scegliere in un assortimento altrettanto vasto».



Gli antiquari si stanno orientando sui mobili che arrivano dall'Oriente, sempre più richiesti. Sotto: il laboratorio Corniceria del Valentino, a Novara (foto Finotti)

Intanto si consolida sempre di più il mobile antico lombardo o piemontese. E' il grande ritorno del noce lavorato nell'Ottocento. Il «pezzo» più amato è la piattaia che è rientrata con un posto di primo piano nelle nostre case. Se ne possono trovare a prezzi limitati sino a spendere anche una ventina di milioni: «La differenza - dicono gli esperti de 'L'eredità' - sta nell'epoca e nel legno utilizzato. Il più pregiato è, ovviamente, il noce».

Molto amati sono anche il cassettone, mobile jolly che trova il suo posto quasi ovunque nella casa, e la credenza, che trionfa a soggiorno (per piazzarlo in cucina serve un locale e un arredo particolarmente importante).

Non tramonta il mobile inglese, sempre ricercato. E' in mogano e ha fogge lineari ma ala caratteristica che più lo rende particolare è la lucidatura: un dettaglio di eleganza e raffinatezza.

Tante linee e tanti gusti per un settore dell'arredamento che galoppa sempre. Anche all'inizio del Terzo Millennio. «Il mobile antico piace sempre ed è un pezzo prezioso nell'arredamento della casa - conclude 'L'eredità' -. Inoltre, a differenza di quanto si possa pensare, rappresentano un elemento facilmente collocabile anche negli alloggi moderni».



LA CORNICE TI FA BELLO

Diventa complemento di arredo e «sottolineatura» per il quadro

NOVARA

Un bel quadro? Altrettanto degna la cornice. Il detto è tornato in auge. La cornice è stata riscoperta come complemento di arredo, e come importante «sottolineatura» del quadro. E nel laboratorio Corniceria del Valentino, di Fabrizio Vitello, la passione è grande. Il titolare ha maturato, ancora giovane, una grande esperienza a fianco dell'antiquario e restauratore di cornici Sabatelli di Milano. E parla a ruota di questa passione. «Ogni quadro ha una cornice, adeguata all'epoca in cui è stato dipinto. Ed è questo il senso del nostro mestiere, restituire all'opera la cornice adatta all'epoca». Nel laboratorio di via Sottile si respira aria d'altri tempi, tra cornici di ogni epoca, dal Cinquecento alle versioni moderne. La cinquecentesca, ad esempio, viene detta «a cassetta», ed anche nel Seicento vi erano particolari che distinguevano le cornici. «Molti pittori hanno un tipo specifico di cornici - dice Fabrizio Vitello - che hanno preso il nome da loro. Un esempio è quella scelta da Lorenzo Delleani». Il lavoro di restauro è certosino: il recupero del legno avviene per gradi, cercando di mantenere intatti i decori, la colorazione in oro zecchino o argento. E a fianco dei pezzi storici, ecco le versioni moderne, in radica, ciliegio massello, noce massello. Vi sono pure proposte colorate direttamente da Fabrizio Vitello. La Corniceria del Valentino significa anche pezzi di grande pregio, come gli specchi antichi. Ad esempio le specchiere a mercurio del Settecento, sempre più rare da trovare. Tanto che esiste una «borsa degli specchi», con quotazioni al metro quadrato. In via Sottile si trova anche il tempo di recuperare lampadari ne candelieri. Tramite esperti esterni si possono restaurare anche pergamene e restaurare carte. I clienti arrivano da tutta la provincia. «Ci sono parecchi intenditori - conclude Vitello - tra i nostri clienti abbiamo molti appassionati che girano i mercatini italiani e europei».

Posto d'onore per il formaggio al salone enogastronomico inglese Quality Food & Wines

L'Alta Langa a Londra

Con il Murazzano del «Cozooal»

MURAZZANO

L'Inghilterra, ex terra dello scetticismo nei confronti di tanti cibi italiani di qualità, ha scelto il Murazzano firmato Cozooal. Il formaggio di una zona dal passato povero ma dalle grandi potenzialità gastronomiche come l'Alta Langa sarà il formaggio più atteso, ospite d'onore con uno spazio speciale nella cena di gala al «Quality Food & Wines», il grande salone dell'enogastronomia mondiale che si apre oggi al Barbican Hotel di Londra. Un appuntamento conquistato da un anno di grande qualità, ma anche grazie alla forza organizzativa dell'Assopiemonte, l'ente che cura la promozione dei prodotti tipici regionali.

Il 1999 si può considerare storico per il Cozooal. Il caseificio di Murazzano ha saputo invertire la tendenza rispetto a un formaggio che rischiava di scomparire e che oggi è tornato su tavole prestigiose. Cozooal, in crescita anche nel numero di dipendenti, ha saputo allestire un'efficace rete di vendita e conquistare per una realtà produttiva che può essere il simbolo della voglia di rinascita dell'Alta Langa, l'autorizzazione a produrre anche Bra, Toma piemontese e Raschera, dati già riscontrati anche dai severi controlli dell'Istituto Nord Ovest che ha certificato per ogni formaggio la conformità alle norme disciplinari sancite dall'Ue.

«Sono fatti che dimostrano la serietà del nostro lavoro - dice il presidente del Cozooal, Aldo Capello - e ci danno [illegible]gio per affrontare le sfide di un mercato sempre più globale ed esigente».

Al centro della produzione Cozooal resta il gioiello Murazzano. «Siamo fedeli a precise linee guida: grande attenzione alla materia prima, in particolare all'ormai prezioso latte di pecora, prodotto dagli oltre seicento ovini di nostra proprietà. Inoltre, alla base di tutto c'è un grande rispetto per la tradizione e oggi l'80 per cento del Murazzano Cozooal è a latte crudo».

Uno dei più apprezzati dop piemontesi è un successo anche nelle cifre. Ogni anno il Consorzio rilascia le etichette ai produttori (una per ogni formaggio): si è passati dalle 50 mila scarse del 1998 a oltre centomila (40 mila le ha ritirate il Cozooal) del 1999, un trend di crescita con ampie prospettive di conferma.

La sfida - di sopravvivenza senza dimenticare la qualità - è quella della grande distribuzione. Un punto d'incontro fra le necessità di crescita di aziende come il Cozooal e di aree come l'Alta Langa e la voglia di «gusto» che ha ormai contagiato tutte le grandi catene. A Murazzano hanno saputo fare meglio, abbinando sempre campagne informative sulla qualità del prodotto e sulla sua terra di convenienza, dando a un operazione di successo il valore aggiunto di promuovere il territorio. «Dopo Torino e l'intero Piemonte - conclude Capello - stiamo per sbarcare a Firenze, Parma e Sassuolo. E in questo viaggio i nostri dop non sono soli, l'operazione deve coinvolgere altri prodotti regionali di qualità in modo da andare tutti insieme alla conquista dell'Europa».

Londra si può considerare un bell'esordio: con il Murazzano Cozooal a «Quality Food & wines» ci saranno anche Asti e Barbera d'Asti. [l. fer.]



Murazzano e il «Cozooal» sono anche stati protagonisti a Cheese '99 di Bra

La proposta: «Avviamo un dialogo sul prezzo con gli industriali, un euro per ogni chilo di uva»

L'Assomoscato adesso ha quattromila soci

Molte adesioni raccolte dai giovani produttori nella zona tipica



Una manifestazione dei produttori a Santo Stefano Belbo

SANTO STEFANO BELBO

I giovani produttori di moscato, i cosiddetti «cobas», hanno raccolto 1600 nuove adesioni di viticoltori all'Associazione «Produttori moscato d'Asti associati». La raccolta è avvenuta in incontri promossi negli ultimi mesi nei 52 Comuni della zona tipica di Cuneo, Asti e Alessandria. I dati sono stati resi noti a Santo Stefano Belbo.

Il portavoce dei giovani produttori, Giovanni Bosco: «Tra i propri soci e il nostro apporto, l'Assomoscato può contare ora su oltre 4000 associati pari al 70% circa degli iscritti all'albo vigneti della zona docg del moscato d'Asti e Asti spumante».

Il direttore dell'«Assomoscato», Angelo Dezzani: «Considero le nuove adesioni un fatto positivo. Aumentando la base sociale, l'Associazione acquista maggior peso. Si tratta di avviare un dialogo con la parte industriale sull'accordo e sulla modifica del disciplinare». Il movimento dei giovani produttori nato a Santo Stefano Belbo ai primi di settembre e che aveva esordito con un sit-in di protesta in piazza, ha avanzato una serie di proposte tra le quali l'Associazione dei sindaci del moscato. Per la vendemmia 2000 chiedono un prezzo remunerativo delle uve: sostengono che non dovrebbe essere inferiore ad un euro per chilogrammo di uva moscato. [g. f.]

Per gestire piccole e medie imprese

Nuovi manager transfrontalieri

CUNEO

A Cuneo verranno formati i primi esperti in gestione delle piccole e medie imprese transfrontaliere. Scadono il 14 febbraio le iscrizioni al corso italo-francese di perfezionamento in «Gestione Pmi», che prenderà il via il 3 marzo nella Scuola di Amministrazione Aziendale in cui ha sede il Centro di Euromanagement, organismo responsabile del progetto formativo.

L'iniziativa, nata dalla collaborazione tra le Università di Torino, Genova e Nizza, rappresenta un passo significativo nel campo della formazione manageriale, anche in un'ottica europea, e vede nella presenza locale della Saa il coordinamento dell'intera operazione.

Corso alla Scuola d'amministrazione aziendale di Cuneo d'intesa con Nizza

«Si tratta di un corso pilota che parte sotto i migliori auspici - dichiara Rinaldo Bertolino, Magnifico Rettore dell'Università di Torino - e al quale guardo con interesse per i futuri sviluppi che ne scaturiranno. Grazie all'impegno del Comitato ristretto del Centro di Euromanagement è stato possibile individuare, studiare e rendere operativo in meno di un anno un progetto innovativo e importante dal punto di vista economico e culturale per i territori della provincia di Cuneo, della Liguria e delle Alpi Marittime».

Alla soddisfazione del Rettore di Torino, si uniscono l'Unione Industriale di Cuneo, firmataria del progetto in partneriato con l'Unione des Entreprises de la Côte d'Azur di Nizza. «Con la caduta delle frontiere si è venuta a creare l'esigenza di intensificare i rapporti economici con i territori confinanti - spiega il presidente Ottaviano Anselmino - e di conseguenza si richiede una più ampia formazione manageriale che permetta di rapportarsi in modo favorevole con le diverse realtà economiche, sociali e culturali».

Le lezioni si distribuiranno in quindici giornate di studio, da marzo a luglio, e avranno svolgimento contemporaneamente a Cuneo e Nizza. I docenti, provenienti sia dalle tre Università sia dal mondo imprenditoriale, avranno il compito di approfondire i vari aspetti del management transfrontaliero: dalle caratteristiche del territorio alla fiscalità, al marketing, alla qualità, ai circuiti economici e commerciali, all'e-business.

«La collaborazione tra accademici e imprenditori - continua il Rettore Bertolino - dimostra come la Saa di Cuneo sia la sede ottimale per la realizzazione del progetto Gestione Pmi e costituisce una ulteriore conferma della validità della Scuola di Management dell'Università di Torino nel soddisfare le effettive esigenze economiche, sociali e culturali del territorio».

Per l'ammissione al corso, riservato a quindici giovani imprenditori e quadri di Pmi italiani e altrettanti francesi, è richiesto un diploma di scuola media superiore integrato da un corso universitario di almeno due anni, al quale si deve aggiungere un periodo di esperienza professionale di tre anni.

In autunno, a completamento del primo progetto formativo del Centro di Euromanagement, è previsto l'avvio di un secondo corso di formazione specifico nei settori del marketing e della valorizzazione del territorio. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Saa, sede di Cuneo, telefono 0171-694155, fax 0171-694150, e-mail saacuneo alpcom.it.

La prima nazionale sabato pomeriggio a Milano, organizzano «Gli amici del Loggione»

Il mito di Guido Cantelli rivive in un film

Produzione italo-tedesca, regista [illegible] giovane novarese

Cristina Meneghini

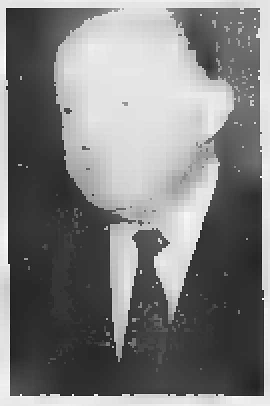
NOVARA

Trentacinque minuti per esplorare il mondo di un artista che avrebbe potuto diventare [illegible] dei più grandi direttori d'orchestre del mondo e che, secondo le testimonianze [illegible] critici ed esperti «Segue Toscanini solo per motivi cronologici». E' una produzione Germania-Italia il film «Preludio. L'arte direttoriale di Guido Cantelli»: porta la firma di Cuini Amelio Ortiz e del novarese Alessandro Turci. Alla figura del direttore d'orchestra novarese, deceduto nel 1956 a [illegible] hanno voluto tributare un omaggio. Il film verrà presentato sabato alle [illegible] a Milano, in una sede prestigiosa, quella degli «Amici [illegible] Loggione del Teatro Della Scala», in via Silvio Pellico 6. L'associazione milanese si è interessata a questo lavoro, realizzato in Germania per le reti tedesche, e propone in prima nazionale al[illegible] illustri testimonianze sulla figura di Cantelli. Quella del musicista, il direttore Riccardo Muti, che paragona la sua direzione di «Così fan tutte» [illegible] quella di Cantelli; le parole raccolte e la vicenda umana di Mariangela, la moglie; gli spezzoni [illegible] filmati girati dallo stesso direttore, il parere del critico, Alfredo Mandelli, memoria storica della Scala. E' dunque Milano ad analizzare per prima la figura di Cantelli: [illegible] il film, oltre alla regia di Turci, ha un risvolto locale anche con il testo da cui prende spunto, «Guido Cantelli. Maestro», curato dal giornalista Mario Giarda e da Folco Perrino, presidente dell'associazione Amici della Musica. E' stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte e della Provincia di Novara: «Ma dal Comune di Novara non c'è mai stato un interessamento». Unica nota triste, per il giovane Alessandro Turci, al suo debutto [illegible] un'opera [illegible] importante, a cui ha partecipato anche Federica Miglio, come produttore esecutivo.

Il film è stato girato la scorsa primavera, in parte a Roma, Milano e Novara. E parte con un flash dalla morte del direttore direttore d'orchestra diventato mito in otto anni di attività internazionale.







La figura di Guido Cantelli (foto grande) ha appassionato Alessandro Turci (sotto) co-regista il maestro Folco Perrino (a fianco) e Mario Giarda (a sinistra)

La sceneggiatura si ispira al volume di Mario Giarda [illegible] Folco Perrino



Arona, cineforum al «San Carlo»

Cinque pellicole per intenditori

ARONA

Il Cinecircolo San Carlo Arona in collaborazione con il comune di Arona, assessorato alla Cultura, ha presentato i film della rassegna Cineforum 2000. Le proiezioni avranno luogo presso il Cinema San Carlo di via don Minzoni 17, alle ore 21. La presentazione dei film sarà curata dal professor Franco Bellingeri, preside della scuola media di Sesto Calende. Le iscrizioni al Cinecircolo si riceveranno presso la biglietteria del cinema stesso. Età minima richiesta sedici anni. Queste le prossime pellicole.

La rassegna si apre domani con «With or without you», [illegible] Michael Winterbottom. E' la semplice e romantica storia d'amore di due trentenni decisi ad avere un figlio, divisi da dubbi, incertezze, piccoli rancori e poi capaci, di nuovo, di trovare quelle motivazioni che danno un [illegible] alla [illegible] unione.

Si riprende giovedì 3 febbraio con la proiezione di «Eyes wide shut», di Stanley Kubrick, regista apprezzato dai cinefili che, attravero le sue opere, cercano sempre emozioni contrastanti. Gettandosi decisamente sull'inconscio e nei desideri nascosti della coppia contemporanea, Kubrick è riuscito [illegible] disegnare un ritratto che coniuga paure e speranze, ansia di trasgressione e senso di colpa.

«La via degli angeli», di Pupi Avati è l'appuntamento di giovedì 10 febbraio. Storia a metà tra il ricordo e la rievocazione, il film narra una vicenda intima e personale tratta dalla memoria dell'infanzia del regista bolognese. Un genere in cui Avati è davvero un maestro.

Giovedì 17 febbraio è la volta de «La ragazza sul ponte», di Patrice Leconte. Un'aspirante suicida viene salvata da [illegible] lanciatore di coltel[illegible]. Il film rimanda alla poesia delle anime perdute, del circo, dell'amore idealizzato. In patria, il film ha sollevato grandi entusiasmi.

Giovedì 24 febbraio si conclude alla grande con «Buena vista social club», capolavoro di Wim Wenders. E' un film reportage che «accarezza le orecchie e riempie gli occhi» - così la critica - , mentre la mano di Wenders avvolge le musiche dei protagonsiti in immagini di simpatia e di colore. [s. hot.]

Novara, domani sera al teatro Coccia il lavoro di Laura Curino

La prosa ricorda Adriano Olivetti intellettuale e manager di Ivrea



Adriano Olivetti, imprenditore storico

NOVARA

La seconda parte della saga che Laura Curino [illegible] Gabriele Vacis hanno dedicato agli Olivetti andrà in scena al Teatro Coccia di Novara alle 21 di domani. A differenza della puntata di esordio, trasmessa da Raidue lo scorso 31 ottobre, gli autori hanno questa volta focalizzato l'attenzione su Adriano Olivetti, figlio del fondatore Camillo. Luciana Curino e Gabirele Vacis ne tratteggiano la figura di intellettuale e manager riformatore di Ivrea. Sul palco Laura Curino non è più sola a narrare ma si avvale della collaborazione della novarese Lucilla Giagnoni [illegible] dell'alessandrina Mariella Fabbris, anche loro attrici del Laboratorio Teatro Settimo. La produzione è quasi interamente novarese, con il «service» di Vallino, e Bruno Macaro che cura l'allestimento. «Raccontiamo attraverso la storia di Adriano Olivetti la storia di chi ha creato un'esperienza di lavoro, arte, cultura sociale ed urbanistica unic[illegible] nel paese e nel mondo». Aggiunge Laura Curino: «Nello scrivere Olivetti, semplice storia di persone, ho pensato ad [illegible] testo sulla dimenticanza che spera di essere scintilla di memoria collettiva». La regia è affidata a Gabriele Vacis. Il testo dello spettacolo che ha dato il via al «Progetto Olivetti» è pubblicato dalla Baldini & Castoldi per la collana «Le Isole». [r. l.]

Guida agli avvenimenti da vivere «by night» nelle disco e birrerie di Novara e Vco

Bove & Limardi, da Zelig al «Molly»

Flavio Oreglio al «Caffè Teatro». Lap dance al Nabila



NOVARA. La settimana musicale del «Battisti Music Cafè» s'inaugura stasera con la musi[illegible] proposta dal juke-box live di Claudio Allista.

[illegible] Si rinnova l'appuntamento danzerino del mercoledì notte al «Ryan's» di via Morera dedicato alle danze latino-americane e revival. Dalle 21,30.

CASTELLETTO TICINO. Ritmi [illegible]tino-americani dalle 22,30 al «Derrynane Village», lungo la statale del Sempione.

ARONA. Liscio e revival dal vivo in compagnia dei «Ragazzi del Lago» alla discoteca «Mirage». Dalle 21,30.

NEBBIUNO. Come ogni mercoledì notte si rinnova l'appuntamento con il cabaret al «Molly Malones». Di scena dalle 22,30 Bove & Limardi, ovvero i due calabresi della trasmisisone tv «Facciamo Cabaret».

BOLZANO NOVARESE. Si rinnova il tradizonale appuntamento con i giochi della Play Station sul maxi-schermo al «Poco Loco Cafè». Dalle 22,30.

[illegible] Le regine della lap dance dalle 24 entrano in azione alla discoteca «Nabila» di Cuzzago. Si balla con i mix di Luca Fraternali. Ingresso gratuito.

[illegible] Serata live con i «Senza Offesa» dalle 22,30 all'irish pub «O'Connors» di via Scavini 5 a Intra. La band proporrà il meglio del suo vasto repertorio rock.

LEGNANO. House trip e ga[illegible]ge ma anche lap dance c[illegible] coturbanti ballerine al «Terzo Millennio».

[illegible] DI [illegible]. Al Caffè Teatro di via Indipendenza prosegue il ciclo di cabaret del mercoledì sera. Dalle 21,30 sul palco salirà Flavio Oreglio, l'ex «Burlando Furioso», con lo show «Vecchia Romagna Emilietta Nera».

[illegible] Come ogni mercoledì notte si rinnova il serial party di «Joy», primo villaggio notturno metropolitano in Alzaia Naviglio Grande 98, dal titolo «Giro del mondo in 80 feste».

MILANO. Proseguono le serate dedicate al cabaret e alla musica con le melodie del maestro Mario Rusca alla «Cà Bianca» di via Lodovico il Moro, lungo il naviglio.

A cura [illegible] MARCO PIATTI [illegible] ROBERTO LODIGIANI

STASERA AL [illegible]

NOVARA

VIP. Tel 0321-625 688
Giovanna D'Arco con Dustin Hoffman Or 19, 22.15 Feriali, festivi e prefestivi L. 12 000, rid 8000 Sabato pom. 8000

ARALDO Te[illegible]21-474 826
Demoni e dei (Cineclub Lumiere) Or 21,15 Feriali, festivi e prefestivi L. 12 000 rid 8000

FARAGGIANA Tel 0321 - 627 676
CHIUSO PER LAVORI

[illegible] Tel 0321 - 624 158.
Se scappi ti sposo. con R. Gere, J. Roberts Or 20,15, 22,30 Feriali festivi e prefestivi L 12 000, rid 8000 Sabato pom. 8000

VITTORIA. Tel 0321 - 623 395
[illegible] - **Il mondo non** [illegible] [illegible] Pierce [illegible] 19,55, 22,30 feriali, festivi [illegible] [illegible] L 12 000, rid[illegible]

SACRO CUORE. Tel 0321 - 46 54 84
La [illegible] di un [illegible] non piange [illegible]. Cineforum [illegible] 21

[illegible]
[illegible]
Oggi riposo

[illegible]
SAN CARLO [illegible] orario su segr tel 0322 - 240 566
oggi riposo L 10 000/6000

[illegible]
VANDONI.
Oggi riposo

[illegible]
MODERNO. Tel 0322 - 82 151
Anna e il re
Or 19,45, 22,15 Lire [illegible] merc. fer 8000

NUOVO SALA 1 Tel 0322 - 81 741.
Giovanna D'Arco Or 19 e 22
L 11 000/8000 (merc. feriale L. 8000)

NUOVO SALA 2 Tel 0322 - 81 741
007 Il mondo non basta [illegible] Pierce Brosnan
Or.: 20, 22.15 Lire 11 000 rid 8000 (merc fer L 8000)

NUOVO SALA 3 Tel 0322 - 81 741
Passion of mind, con Demi Moore
Or 20,15; 22.15. [illegible] 11 000 rid 8000 (merc fer L. 8000)

[illegible]
BALLAROINI. Tel 0321 - 51 95.23
oggi riposo

CASTELLETTO TICINO
METROPOLIS SALA 1. Tel 0331 - [illegible] 16 [illegible] (info orari) Tel 0331 - 914 285 prenotazioni [illegible] 17.30-21.30 saba[illegible] 14,30-21,30
Anna and the king con Jodie Foster Or 19,30, 22,20 Lire 13 000, r[illegible]

METROPOLIS SALA 2. Tel 0331 - 92 16 40
American Beauty. con Kevin Spacey Or 20 10, 22,40 Lire 13 000 rid 9000

METROPOLIS SALA 3. Tel 0331 - 92 16 40
Io amo Andrea. con Francesco Nuti e Francesca Neri Or : 20 20, 22,50 Lire 13 000, rid [illegible]

METROPOLIS SALA 4. Tel 0331 - 92 16 40
Al di là della vita. con Nicolas Cage Or : 20,10 e **La nona porta**, con J. [illegible] [illegible]. 22,30 Lire 13 000, rid 9000

[illegible]ETROPOLIS SALA 5. Tel 0331 - 92 16 40
Giovanna D'Arco, con Dustin Hoffman Or. 19,20, 22,20 Lire 13 000, rid 9000

METROPOLIS SALA 6. Tel 0331 - 92 16 40
007 - Il mondo non basta. con Pierce Brosnan Or . 20, 22[illegible] Lire 13 000; rid [illegible]

METROPOLIS SALA 7. Tel 0331 - 92.16.40
[illegible] **scappi ti sposo.** con R. Gere, J. [illegible] Or 20 20, 22 40 Lire 13 000, rid 9000

DOMODOSSOLA
[illegible] **MULTISALA 1.** Info su segr tel 0324 - 240 853
oggi riposo

CORSO MULTISALA 2. Info su segr tel 0324 - 240 853
oggi riposo

CINE 1 SALA 1. Info su segr tel 0324 - 242 046
oggi riposo

CINE 1 SALA 2. Info su segr tel 0324 - 242 046.
oggi riposo

[illegible]
[illegible] Tel 0163 - 84 02 01
Oggi riposo

[illegible]
CINE TEATRO Tel 0321 - 91 183
oggi riposo

[illegible]
SOCIALE Tel 0323 - 61 459
oggi riposo

ORATORIO
oggi riposo

[illegible]
S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di segr telefonica 0321 - 777 122.
oggi riposo

[illegible]
VIP Info e prezzi su segr tel 0323 40 19 40
Giovanna [illegible] Or . 20, 22,45

SOCIALE (INTRA) Info e prezzi spettacoli al numero di segr telefonica 0323 - 401 940
Existence Or 20.30, 22.30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr tel 0323 - 501 964
Anna and the king Or 21,30

SOCIALE (PALLANZA) [illegible] Info orari [illegible] spettacoli al numero di segr tel 0323 - 501 964
007 - Il mondo non basta. Or . 20 22.15

NELLE SALE DI [illegible]

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis t 011 88 78 07 **Happy Texas.** Or 20.30, 22.30
[illegible]'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b tel 216 0764 **Vacanze di Natale** [illegible] Or 15 17.30, 20 22.30
AQUA 200 c Giulio Cesare 67 tel 856 521 **Tarzan** Or 16,30 18.30 20.30 22.30
AQUA 400 c Giulio Cesare 67 tel 856 521 **Giovanna d'Arco** [illegible] 15.45 [illegible].45 21.45
AMBROSIO MULTISALA c [illegible] 4 52 tel 547.007 Sala 1 **Giovanna d'Arco** Or 15.50, 19, 22.10 Sala 2 **American Beauty** Or 15 17.30 20 22.30 V.M 14 Sala 3 **007 Il mondo non basta** Or 15 17.30 20, 22.30
ARLECCHINO c Sommeiller 22 tel 5817 190 **Giovanna d'Arco** Or 16.10 19.10 22.10
CAPITOL v San Dalmazzo 24 tel 540 605 **Il pesce innamorato** Or 15 16.55, 18.50 20.45 22.40
CENTRALE v C. Alberto 27 tel 540 110 Rassegna «Mondi lontani mondi vicini» Ore 22.30 **Central do Brasil** Ingresso lire 5000
C. CHAPLIN 1 v Garibaldi 32/e tel 436 07 23 **Una relazione privata.** Or 15.30 17.10 18.50 20.30 22.30
C. CHAPLIN 2 v Garibaldi 32/e tel 436 07 23 **La storia di Agnes Browne.** Or 16.30 18.30 20.20 22.30
CIAK c G. Cesare 105 tel 232 029 **Se scappi ti sposo** Or 15, 17.30 20, 22.30
DORIA v Gramsci 9 tel 542 422 **Al di là della vita.** Or 15.20 17.45 20.10 22.35
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62 tel 327 2214 **Giovanna d'Arco** Or 15.45 19.10 22.10
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v Monfalcone 62 tel 327 2214 **Ghost Dog - Il codice del Samurai** Vm 14 Or 16, 18.15 20.30, 22.40
ELISEO GRANDE piazza Sabotino tel 447 52 41 **La nona porta.** Or 15, 17.30 20 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino tel 447 52 41 **Tarzan** Or 15 16.45, 18.25, 20.20 22.20
ELISEO ROSSO p Sabotino tel 447 52 41 **Il pesce innamorato** Or 15,20, 17, 18.40, 20.35 22.30
EMPIRE p Vittorio Veneto 5 tel 817.16 42 **Runaway bride - Se scappi ti sposo** Or 15; 17.30 20 22.30
ERBA 1 c Moncalieri 241 tel 661 54 47 **Tutto su mia madre** Or 20.15, 22.30
ERBA 2 c Moncalieri 241 tel 661 54 47 **Questo è il giardino** Unica proiez[illegible]
ETOILE v B. Buozzi ang v Roma tel 530 353 **I Visitatori 2 - Ritorno al passato** Or 15.40 18 20.15 22.35
FARO v Po 30 tel 817 33 73 **I visitatori 2 - Ritorno al passato.** Or 20 22.30
FIAMMA corso Trapani 57 tel [illegible] **007 Il mondo non basta** Or 14,30 17,10, 19,50 22.30
IDEAL c Beccaria 4 tel 521 4316 [illegible] 15. 17.30, 20, 22.30
KING v Po 21 tel 817 59 96 **Il sesto senso.** Vietato min 14 Or 16 18.10, 20.20 22.30
LOMA v S. Teresa 5 tel 534 614 **Rosetta** Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LUX Galleria S. Federico tel 541 283 **Anne and the King** Or 15.45 19 22.15
NAZIONALE 1 v Pomba 7 tel 812 41 73 **Existenz** Or 15.55 18.10 20.20 22.30
NAZIONALE 2 v Pomba 7 tel 812 41 73 **Il sesto senso** Or 16 18.10, 20.20, 22.30
OLIMPIA 1 v Arsenale 31 tel 532 448 **La figlia del Generale** Or 15 17.30 20 22.30
OLIMPIA 2 v Arsenale 31 tel 532 448 **Passion of Mind.** Or 15 17.30 20 22.30
REPOSI v XX Settembre 15 tel 531 400 Sala 1 **Se scappi ti sposo** Or 15 17.30 20 22.30 Sala 2 **007 Il mondo non basta** Vm 14 Or 15 17.30 20 22.30 Sala 3 **American Beauty** Or 15 17.30 20 22.30 Sala 4 **Una relazione privata** Or 15.30 17.15 19 20.45 22.30 Sala 5 **Tutti gli uomini del deficiente** Or 15.30, 17.50 20.10 22.30
ROMANO Galleria Subalpina tel 562 01 45 **La nona porta** Or 15 17.30 20 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2 tel 819 01 50 **American Beauty** Or 15 17.30 20 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17 tel 650 02 40 **Giorni contati.** Or 20.10 22.30
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel 650 02 40 **Vacanze di Natale 2000** Or 20.20 22.35
VITTORIA v Roma 356 tel 562 1789 **Io amo Andrea** Or 15.20 17.45 20.10 22.35
TEATRO REGIO. Da venerdì 28.1 al 10.2 **Die Teufel Von Loudun** (I diavoli di Loudun) opera di Krzysztof Penderecki dal racconto di A. Huxley. Yoram David direttore. Regia di Jose Carlos Plaza. Nuovo allestimento del Teatro Regio. Posti in vendita alla biglietteria (ore 10.30-18). Tel 011 8815241 242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17.30 **I Diavoli di Loudun** conversazione e ascolto in cd dell'opera di K. Penderecki a cura di Giorgio Gualerzi, ingresso libero. Domani due proiezioni: ore 18 **Madre Giovanna degli Angeli** di J. Kawalerowicz e ore 21 **I Diavoli** di K. Russell (vietato min 18) Info tel 011 881 5240 - 238
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto Domani 27 gennaio ore 20.30 (turno rosso) Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 13° Concerto Stagione Sinfonica 1999-2000 Direttore Jeffrey Tate. Soprano Maria Petersen. Tenore Hans Peter Blochwitz. Basso Olaf Bär. Athestis Chorus. Haydn [illegible] **Creazione.** Poltrone 60 000, ingr 30 000, rid giovani 16 000 Info tel 011 8104653/8104961
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60 000), con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel 011 810 4653 810 4961
CONSERVATORIO G. VERDI Piazza Bodoni Unione Musicale ore 21 [illegible] Orchestra d'a[illegible] [illegible] fabrice [illegible] arpa e direttore Emanuele Segre chitarra. Musiche di Lekeu, Debussy, [illegible], Rodrigo. Turno Biglietti numerati lire 35 000. Eventuali ingr lire 25 000 al Conservatorio dalle ore 20.30 Info tel 011/544 523 - 517 51 88

BORGO CERCA LA PIU' BELLA



Sabato [illegible] selezione nazionale

Un volto indimenticabile per la moda e la pubblicità. Verrà [illegible]nata sabato a partire dalle 22, al Camarillo di Borgomanero, [illegible] via IV Novembre 37. La manifestazione, presentata da Mauro Marino, vedrà la sfida tra dieci bellissime e sei aitanti «macho». Nell'ultima serata del concorso, che si è svolta a Ghemme, all'Excalibur, hanno passato il turno ragazze che daranno vita ad una finalissima di grande interesse. Una di queste è Eliana Pangallo, di Domodossola, nella foto. [m. g.]

Unica sconfitta quella dell'Omegna, serie B2. Il girone di ritorno si inizierà il 5 febbraio

Volley, burrasca a Cagliari per il Pavic

Passano i sesiani, bene anche Sanmartinese e Novara

ROMAGNANO SESIA

L'ultima del girone di andata porta buone notizie in casa del Pavic. Anche le squadre novaresi brindano alla felice conclusione della prima parte della stagione agonistica. Unica nota stonata, la sconfitta dell'Omegna (serie B2 femminile) a Cologno. Due [illegible] di gioco intenso per il Trasgo Cavanna Pavic, che ha avuto ragione nella trasferta sarda: 2-3 il risultato finale, contro il Decimomannu.

Una settimana prima la formazione di Cagliari aveva strappato al Piacenza, secondo in classifica, un set 26 a 24 e aveva perso di misura un altro set. Segnali precisi su quanto avrebbero dovuto aspettarsi i sesiani allenati da Massimo Ricco. Alla trasferta sarda i [illegible] sono arrivati [illegible] in condizioni abbastanza precarie, a [illegible] dell'influenza che ha colpito vari giocatori. Nel corso della partita il centrale Sala ha dovuto essere sostituito da Roberto Vagata. La trasferta ha creato problemi anche per i rapporti tra giocatori e arbitro. Nel primo set sono arrivati i cartellini gialli per Bedotto e Ciocca, al terzo l'arbitro ha inflitto il cartellino rosso al capitano Bedotto, in seguito ad una contestazione a Rachita per presunta invasione a rete. Al termine del girone di andata il Trasgo si trova al quinto posto della classifica di B1: «E questo soddisfa in pieno le aspettative - dicono i dirigenti -. Dopo un avvio folgorante la squadra è calata, ma riesce a mantenere una buona psizione. La pausa al termine del girone di andata potrà essere sfruttata dall'allenatore Massimo Ricco per recuperare una condizione migliore per molti giocatori».



Giocatori del Novara. La squadra dell'allenatore Mancin è tornata a vincere

Al termine di questa trasferta, Ricco teme soprattutto le decisioni del giudice sportivo, che dipendono da quanto dichiarerà l'arbitro di Decimomannu.

A Novara il Bassi ha espugnato, 3-0 in 50 minuti, l'Ovada e ha così chiuso il girone di andata con 31 punti, pari merito con l'Asti. La trasferta alessandrina era tenuta dai novaresi, noti per la grande grinta.

Serie B1 femminile: buona prova casalinga della Sanmartinese, 3-0 contro il Crema. Le ragazze del presidente Corbetta mantengono quindi la terza posizione. Unica nota negativa, come detto, il 3-0 inferto dal Cologno alle ragazze dell'Omegna, che sembrano non riuscire a trovare la voglia di giocare e la grinta giusta per affrontare il campionato. Per tutti, pausa di riposo, fino al 5 febbraio.

[c. m.]

Agil, una settimana di stop

In attesa della Poule A la squadra deve recuperare forze e infortunate

TRECATE

Si saprà solo in settimana il calendario della Poule A di serie A2 di volley femminile, alla quale prende parte anche l'Agil Trecate. Intanto si è conosciuto il lotto delle squadre partecipanti. Che sono la Moreschi Vigevano, Sesto Fiorentino, Spezzano Modena, Figurella Firenze del girone A e Agil, Jesi, Roma e Imola dal B. Le nuove regole dei play off promozione di quest'anno prevedono che i punti conquistati nella regular season vengano tenuti validi nella seconda fase ed ecco allora che la nuova classifica vede al comando la [illegible]sa Moreschi, seguita dalle altre squadre, scaglionate. L'Agil non parte nelle primissime posizioni, ovvio, ma la situazione è ancora molto fluida e i recuperi sono possibili, a patto di partire subito bene dalla prima giornata. Un successo sull'Imola avrebbe lanciato le trecatesi subito nelle primissime posizioni e forse anche questo particolare giustifica la rabbia di Luciano Pedullà al termine della partita persa in casa con Imola. L'importante ora sarà recuperare le atlete infortunate e acciaccate, tipo Doriana Frontini ferma da due domeniche, o Liana Meso Luaces che sta pagando l'affaticamento relativo ai Mondiali giocati con la maglia della nazionale cubana al ritmo di una partita al giorno. Questa settimana di stop arriva come la manna dal cielo per l'Agil che potrà recuperare le forze e soprattutto recuperare quella forza a livello mentale che le ha consentito una regular season davvero oltre le più rosee aspettative.

[m. p.]



Virginie De Carne è stata tra le giocatrici più continue della regular [illegible] dell'Agil Trecate

Prosegue il referendum sul calcio-baby

Con il «Golden» bimbe in campo

NOVARA. «Posso votare per il mio fratellino, che ha sette anni e gioca nei pulcini?», è la telefonata di Mariella, una simpatica bimba novarese che ha voluto accertarsi di persona delle regole del «Golden Boy». Sono semplicissime: basta compilare il coupon che trovate sulla Stampa, indicando i nomi dei vostri beniamini, potete indicarne uno per categoria, oppure selezionare anche un unico settore (juniores, pulcini, primi calci, esordienti, giovanissimi o allievi) e segnalare il vostro campione in erba preferito. Aspettiamo una marea di tagliandi, e naturalmente, vinca il migliore.

[m. g.]

Componente la squadra regionale di fondo, è tra le migliori nella categoria aspiranti

Beatrice brava a scuola e con gli sci ai piedi

Formazzina sedicenne vince borsa di studio in Friuli

FORMAZZA

Beatrice ha sedici anni, frequenta la ragioneria a Domodossola dove viaggia con la media dell'otto, ma Beatrice Valmaggia è anche una delle più belle promesse del fondismo nostrano. Nata e cresciuta a Valdo, in valle Formazza, la culla dello sci e del fondo in particolare, è stata avviata alla pratica sportiva da due maestre d'eccezione le ex nazionali Luana Ferrera ed Adriana Scilligo. Adesso è seguita dall'appassionato Raffaele Matli. Tutti cognomi mitici del fondismo formazzino che, negli anni Trenta e Quaranta, spopolava in campo nazionale nelle famose Valligiani. Papà Giorgio e mamma Anna, due genitori modesti e riservati, non hanno certo ostacolato la passione di Beatrice ma senza incoraggiarla più di tanto perchè una bambina che andava a correre così lontano, insomma... Lei è una ragazzina timida, ma matura. Sempre sorridente, è dotata di un grande carattere che, insieme alle doti tecniche, davvero notevoli, l'aiuta a prevalere. Quest'anno ha iniziato bene la stagione. Con altre due atlete vigezzine, Katia Galeazzi e Ramona Locatelli è entrata a far parte della squadra del comitato Alpi Centrali di cui è responsabile il vigezzino Gian Carlo Gubetta. Ai campionati italiani di Brusson in valle d'Aosta ha ottenuto un nono posto nella tecnica classica e il decimo in tecnica libera nella categoria Aspiranti. Ma di quest'inizio stagione Beatrice ha un ricordo particolare della borsa di studio di un milione che le è stata consegnata a Piancavallo dal presidente nazionale della Fisi Carlo Valentino. Non è certo per la cifra quanto per il riconoscimento toccato a sei studenti-atleti in Italia, istituito in Friuli da quel Comitato Fisi per ricordare Giancarlo Predieri grande dirigente sportivo friulano al quale è stato intitolato anche il palaghiaccio di Piancavallo. Domenica prossima Beatrice sarà in gara a Macugnaga per preparare bene la nazionale giovani del 4 e 5 febbraio a Isolaccia in Valtellina.

[r. amb.]



Beatrice Valmaggia ha sedici anni e frequenta con buon profitto, visto che ha la media dell'otto, la ragioneria a Domodossola. Ma la ragazza Formazzina è molto brava anche sugli sci tanto che le è stata assegnata una borsa di studio a Piancavallo insieme ad altri sei sciatori studenti in Italia

Anche a Novara si aspetta il debutto del novarese di «Luna Rossa»

Il «centurione» Massimo Galli pronto alla prima delle finali

NOVARA

E' andata in fumo la grande attesa di tanti novaresi e naturalmente italiani, che l'altra notte sono rimasti incollati davanti alla tv, aspettando le immagini della prima regata di finale della «Louis Vuitton Cup». La prova è stata infatti rimandata a causa del cattivo tempo. Nel partito dei delusi c'è anche Giampiero Galli, papà di Massimo, il grinder novarese a bordo di Luna Rossa che sta per cominciare la serie che, si spera, la porterà alla sfida per l'America's Cup. Papà che è anche il primo tifoso di Massimo.

Il possente grinder novarese, denominato «centurione», è apparso più volte nelle immagini tv e fotografie provenienti dalla Nuova Zelanda. Fa parte di un gruppo affiatato che sogna di strappare la finale all'ex compagno di tante avventure, Paul Cayard, passato... al «nemico».

L'altra notte è stato praticamente impossibile cominciare la regata: onde alte oltre due metri e vento a 24 nodi hanno spinto gli organizzatori a spostare la gara. La notizia è stata presa con tranquillità in casa Prada: «È una decisione della giuria e ne siamo contenti», ha spiegato un portavoce del team italiano.

Per rispettare comunque il calendario delle 9 gare previste tra Luna Rossa e America One salterà la giornata di riposo prevista per venerdì: la barca che si aggiudicherà 5 vittorie avrà diritto ad accedere alla Coppa America contro la Nuova Zelanda. Il tifo di tutti i novaresi è per Luna Rossa e per il «centurione» Massimo Galli.

[m. p.]



Su «Luna Rossa» la barca italiana che sta partecipando alla «Louis Vuitton Cup» è imbarcato il grinder (verricellista) novarese Massimo Galli, chiamato «centurione» nel giro della vela

Domenica la seconda prova del circuito provinciale per baby e cuccioli

Piccoli di Domobianca vincono in casa

Tra i migliori Stefania Margaroli e Diego Curti

DOMODOSSOLA

Nella seconda gara del circuito provinciale per cuccioli e baby, domenica scorsa sulle nevi del Lusentino, hanno vinto i mini sciatori di casa.

Il Centro Agonistico Domobianca si è imposto nella classifica per società per merito di Stefania Margaroli, Diego Curti e Lorenzo Pigazzini. Ha preceduto, di soli dieci punti, lo sci club Formazza in classifica [illegible] Federica Prati, Alessandro Brustio e Andrea Simonetta. Al terzo posto lo sci club Macugnaga con Barbara Pivanti, Matteo Galli e Carlotta Zucca. Poi il Truby Pepsi ed il Goga, nell'ordine.

Si è gareggiato sulla pista Lavancale tra le più belle del circuito Ossolano. Uno slalom gigante con 27 porte tracciato da Walter Bertolacci valevole per l'assegnazione del trofeo Fobelli.



Federica Prati ha vinto nei cuccioli

Tra i più piccini, nella categoria Baby femminile si è imposta Stefania Margaroli, [illegible] anni, del Domobianca che ha preceduto Carlotta Zucco (Macugnaga) e Laura Tacchini (Goga). In campo maschile, sempre nella categoria Baby si registra il successo di Lorenzo Leoni del Truby Pepsi di Mozzanino davanti ad Andrea Simonetta (Formazza) e Matteo Galli (Macugnaga). Fra i Cuccioli, successo della formazzina Federica Prati che è figlia d'arte perchè mamma Franca è maestra di sci e papà Giancarlo allena, con Piero Sormani, lo sci club Formazza dopo aver guidato negli anni scorsi il Valle Antigorio. Federica ha preceduto Barbara Pivanti di Macugnaga che s'era imposta nella prima prova. Terzo posto per Chiara Bonetti del Truby Pepsi. Un altro successo dei piccoli di casa in campo maschile per merito di Diego Curti (Domobianca) che ha preceduto Matteo Motta del Goga ed Alessandro Brustio sempre di Formazza.

[r. a.]

Cresce l'attesa per la gare Fis in programma la prossima settimana sulle nevi dell'alpe Ciamporino

Raboglìatti in Svizzera ai campionati mondiali

Buone prove di Maranoli e Pacinella in discesa libera a Cortina

NOVARA

Atleti ossolani in grande evidenza anche fuori dai confini provinciali quando vanno a misurarsi con i migliori in campo interregionale e nazionale. Incominciamo da Paolo Raboglìatti lo sciatore disabile del Gsh Sempione 82 che domenica a Bardonecchia ha ottenuto il secondo posto nella terza prova del «Pokerissimo [illegible]» il criterium di sci per disabili. Dopo aver ottenuto il miglior tempo nella prima manches è stato poi superato dal rivale di sempre l'altoatesino Cristina Lantaler con il bonus del «Cream Sistem». Raboglìatti mantiene però la testa del «Pokerissimo» con 37 punti e precede Lantaler fermo a quota trenta.





Paolo Raboglìatti del «Sempione 82» ed Alessio Maranoli del «Truby Pepsi»

Proprio questi due atleti saranno gli uomini di punta della nazionale italiana ai prossimo mondiali di sci per disabili in porgramma ad Anzerè in Svizzera dove, in questi giorni, si stanno svolgendo le prove. Raboglìatti parteciperà a tutte quattro le prove. S'incomincia sabato con la discesa libera. Lunedì 31 gennaio è in programma il SuperG, mercoledì 2 febbraio il Gigante e venerdì 4 lo Speciale. Il campione ossolano, alla sua seconda esperienza in un mondiale, è in corsa per una medaglia.

Buoni risultati stanno ottenendo anche i giovani della squadra provinciale di sci alpino impegnati a Cortina in alcune gare Fis che servono per fare i punteggi e salire così nelle graduatorie nazionali. Alessio Maranoli, l'alfiere del Truby Pepsi ha ottenuto un quarto posto assoluto (secondo nella sua categoria quella dei giovani) mentre Stefano Pacinella è stato secondo fra gli aspiranti. Meno fortunato Diego Valsesio del Domobianca.

Per oggi, sulla stessa pista che ha ospitato la coppa del mondo femminile, sono in programma due gare di SuperG.

Ma l'attenzione degli ossolani appassionati di sci è già concentrata sulle gare Fis in programma da martedì prossimo sulle nevi di Ciamporino. Sono le gare più importanti che si disputano in provincia che hanno visto affermarsi giovani diventati poi famosi.

[r.amb.]

Cade l'ultimo ostacolo dell'autonomia. La Provincia: ma si è perso un anno

La scuola del futuro diventa realtà

La Regione approva il piano di accorpamento

Maria T[illegible] Martinengo

[illegible] scuole dell'autonomia, con un numero di iscritti tra i 500 ed i 900 (di [illegible] per le realtà di montagna), saranno in tutto il Piemonte 682. Il numero, fatti gli accorpamenti ne[illegible] (unificati, cioè, dirigente scolastico e coordinatore amministrativo), è ufficiale da ieri, ultimo giorno utile per le iscrizioni: il Consiglio regionale ha approvato il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche in vista, appunto, dell'autonomia.

Alla fine del [illegible] ogni provincia aveva dovuto presentare il proprio pacchetto, elaborato dalla rispettiva Conferenza organizzativa (composta da Comuni, Comunità montane, Provincia, consiglio scolastico, Provveditorato) sulla base dei parametri indicati dal Ministero. Il piano regionale avrebbe dovuto decollare lo scorso anno, ma l'introduzione di nuovi criteri, le modifiche apportate da alcune province, alcuni ritardi, lo hanno fatto attendere finora. A Torino le scuole dell'autonomia saranno 325 (finora le direzioni [illegible] 380), a Cuneo 111, ad Alessandria 64, Asti 33, Biella 30, Novara 55, Verbania 34, Vercelli 30.

Per il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo e per l'assessore all'Istruzione, Giampiero Leo, «la votazione del piano all'unanimità è motivo di grande soddisfazione» (il gruppo ccd però non ha partecipato al voto). «Ora il quadro delle scuole piemontesi è chiaro e definito. Gli studenti, i docenti e i dipendenti che vogliono trasferirsi in un altro istituto ora possono muoversi in condizioni di certezza» hanno spiegato Ghigo e Leo.

«La commissione Cultura ha integrato con criteri di deroga aggiuntivi i parametri indicati a livello centrale, la qual cosa ha permesso di salvare [illegible] e situazioni in realtà montane e disagiate» ha detto Leo. Ancora: «Le province [illegible] mesi scorsi ci hanno rimandato i piani, alcuni con importanti modifiche rispetto all'anno precedente. Noi, sulla base del rispetto delle [illegible] e delle competenze, li abbiamo approvati integralmente. Il dato politico che ci rende felici è che il Consiglio ha fatto tutto entro i termini indicati dal Ministero, fine febbraio. Così il piano entrerà in vigore con il 1° settembre». E dei ritardi: «Ci sono state le elezioni, alcune province hanno aspettato a mandarci la loro parte: noi dovevamo esaminare l'insieme».



Sono individuati i 682 istituti che in Piemonte avranno tra i 500 e i 900 iscritti

La riforma partirà dal 1° settembre e garantirà a ragazzi e docenti maggiori certezze

Studenti all'uscita di scuola: dal prossimo [illegible] via all'autonomia

Assai meno soddisfatto è l'assessore all'Istruzione della Provincia Gianni Oliva che negli ultimi [illegible] ha più volte sollecitato la Regione a licenziare il piano in tempo utile per permettere alle famiglie degli [illegible] di conoscere la reale situazione della scuola prescelta. «L'approvazione arriva con un anno di ritardo. Se fosse avvenuta nel [illegible] avuto modo di procedere alle verifiche e agli aggiornamenti necessari». Non solo. «I criteri aggiuntivi - obietta Oliva - dovevano essere messi a punto prima: i piani dovevano essere consegnati a fine '[illegible]. Il voto di ieri è arrivato, pur sul filo di lana, anche grazie ai nostri interventi. In ogni caso, nella prospettiva di breve e medio periodo, ora la provincia ha un piano di dimensionamento che permette a tutte le scuole l'autonomia e quindi i [illegible] percorsi voluti dal ministero. [illegible] lungo periodo, in relazione all'approva[illegible] della riforma dei cicli, bisognerà pensare alla verticalizzazione della scuola dell'obbligo».

Il processo di razionalizzazione ha portato a Torino città gli istituti comprensivi (con materne-elementari-medie) da 4 a 10, le direzioni didattiche da 48 a 41, le medie inferiori da 43 a 24. In provincia: da 7 a 50 gli istituti comprensivi, da 91 a [illegible] le direzioni didattiche, da 92 a 40 le medie. I cambiamenti nelle superiori riguardano pochissimi casi.

«Sia pure approvato un anno dopo, questo piano è positivo - ha detto il provveditore agli Studi Marina Bertiglia - perché frutto di una concertazione. Ora bisognerà verificare che [illegible] si prospetta per il p[illegible] anno, in particolare per quelle 4-5 situazioni di scuola superiore lasciate in sospeso».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

[illegible] in lutto, [illegible] il «fotografo volante»



CASALE. E' morto l'altra notte, a [illegible] anni, stroncato da una grave malattia, Alberto Fioretta (foto), il «fotografo volante». Originario di Torino, ma monferrino a tutti gli effetti, ha dedicato la sua vita al mondo dello sport, prima come protagonista attivo nella motonautica, poi come responsabile di diverse associazioni e promotore di numerosissime manifestazioni. Di professione era fotografo. Negli Anni '70, aveva corso con successo in Formula 2 e nella classe ON 2000 di motonautica vincendo fra l'altro a tempo di record la Pavia-Venezia. Successivamente era stato dirigente tecnico della nazionale italiana e capitano della squadra di Formula 1 Inshore. In città aveva organizzato diverse gare del Mondiale di motonautica.

Assisteva a domicilio e intanto [illegible]

AOSTA. Aveva appeso nella bacheca dell'ospedale un messaggio per offrire assistenza domiciliare, ma ha rimediato una denuncia per furto e ricettazione: è Claudio Stella, 34 anni, di Torino, bloccato dalla polizia dopo un paio di settimane di indagini. Una coppia di anziani ha segnalato il furto di ori e altri oggetti proprio nel periodo della presenza in casa del giovane.

In fiamme a [illegible] il deposito Coca Cola

GENOVA. Paura ieri nel quartiere di Borzoli. Un furioso incendio è divampato nel deposito della Coca Cola. La strada è stata chiusa al traffico, gli appartamenti degli edifici vicini sono stati sgomberati. I pompieri hanno invitato gli abitanti dell'intera zona a chiudere porte e finestre per evitare che nelle abitazioni entrasse il fumo. I danni sono ingenti. Prima dell'incendio ci sarebbe stata una esplosione.



Gli imprenditori biellesi «Il tessile è in ripresa»

BIELLA. Il tessile è in ripresa. Le prospettive di inizio anno, secondo gli imprenditori biellesi, sono abbastanza favorevoli e riguardano anche il comparto meccanotessile. La conferma arriva dall'Unione industriale e dalla Camera di Commercio che ieri hanno presentato i risultati delle indagini congiunturali dell'ultimo trimestre '99 e del primo del [illegible]. Per l'Uib è intervenuto il consigliere Paolo Zegna che ha segnalato anche il «risveglio» dei mercati asiatici e di quello europeo mentre il presidente della Camera Gianfranco De Martini ha illustrato la situazione degli altri settori. Nel capoluogo è in crescita costante il turismo mentre segnali positivi si registrano nell'edilizia e nel commercio.

La Diocesi chiede aiuto

Mille famiglie per ospitare tremila giovani

In vista della giornata mondiale della gioventù la Diocesi di Torino [illegible] volontari. I [illegible] ri [illegible] grossi: servono almeno 200 persone alle quali affidare il servizio di segreteria centrale e per accompagnare, nelle gior[illegible] torinesi, gli ospiti provenienti da ogni parte del mondo. Ed occorrono ancora mille famiglie pronte ad accogliere in casa gli oltre [illegible] mila 500 ospiti in arrivo da Francia, Spagna, Canada, Polonia, Romania, e persino Kenya, Algeria e Polinesia.

«Molte parrocchie - spiega don Giovanni Villata, direttore dell'ufficio pastorale giovanile diocesano - e diversi comuni della diocesi hanno già offerto un prezioso contributo. Ma abbiamo ancora bisogno di altre persone disposte ad impegnarsi per qualche giorno e offrire ai giovani ospiti un letto e qualche pasto». Gli oltre 8 mila di «Rinnovam[illegible] nello spirito» provenienti da ogni parte del mondo, saranno invece ospitati nei padiglioni del Lingotto, dove «bivaccheranno» [illegible] i sacchi a pelo per alcuni giorni.

La vittima era il convivente della sorella. Mai identificati i due complici dell'omicida

Sconto di pena al killer: «Fu provocato»

Pena ridotta a 6 anni per l'omicidio di San Salvario

Accusato di [illegible] ucciso, assieme ad altre due persone, l'ex convivente della sorella, Carmine Pasculli è stato condannato in assise d'appello a 6 anni e 10 [illegible] di carcere ed ha ottenuto gli arresti domiciliari. I giudici gli hanno riconosciuto tutta una serie di attenuanti: quelle generiche, l'aver commesso un reato diverso da quello voluto, la rinuncia a discutere i motivi d'appello e, soprattutto, la provocazione. Pasculli ha ammesso [illegible] si scontrò [illegible] Pancrazio Gallo, ex compagno della sorella Maria Teresa, davanti ad un bar di via Saluzzo nel [illegible] '97, [illegible] ha escluso di averlo ucciso lui. «Volevo solo avere un chiarimento. Lui mi ha aggredito assieme ad altre persone. Qualcuno ha sparato e lo ha colpito».

E' la [illegible] del 4 [illegible] '97. Pancrazio Gallo, [illegible] anni, detto «Maurizio», ha avuto una relazione [illegible] la sorella di Pasculli. Hanno una bimba di 7 anni, ma i rapporti tra i due [illegible] andati via via peggiorando, fino alla rottura. Una separazione burrascosa. [illegible] litigi, denunce di maltrattamenti. Si incontrano a volte, ma solo per problemi legati alla bambina. E proprio quel giorno c'è un violento litigio davanti al bar Piccadilly di via Saluzzo 5: la donna rimprovera all'ex compagno di non essere andato a prendere la figlia. Lui reagisce [illegible] schiaffi violenti e manda l'ex [illegible] in ospedale. Infuriata lei telefona al fratello Carmine che parte da Airasca per andare a chiedere spiegazioni al Gallo. Si incontra[illegible] [illegible] Saluzzo. Pancrazio Gallo è ucciso da un proiettile di una calibro 38. I testimoni vedono tre persone in strada. Uno è Pasculli, gli altri due restano per sempre sconosciuti. «Non erano con me - dice l'imputato - io ero da solo. Forse [illegible] gente del suo gruppo. E forse uno di loro [illegible] sparare a [illegible] e invece ha colpito Pancrazio».



[illegible]

E' il 4 marzo 1997: Pancrazio Gallo è stato appena ucciso in via Saluzzo 5, e la polizia compie i primi rilievi in attesa dell'arrivo sul posto del medico legale. I giudici della Corte d'appello hanno ridotto la pena all'imputato: da [illegible] anni a sei

In assise in giudici gli danno 10 anni di carcere: accettano la tesi che l'imputato non [illegible] andato in via Saluzzo per uccidere l'ex convivente della sorella ma solo per dargli una lezione. Al p[illegible] s'è [illegible] parte civile l'avvocato Nadia Garis per tutelare gli interessi della bimba al centro della contesa tra i genitori separati. I difensori Antonio Forchino e Franco Trabbi presentano appello e davanti ai giudici di secondo grado riescono a ridurre in modo sensibile la condanna. Il presidente dell'appello, Giancarlo Capirossi infligge al Pasculli 6 anni e 10 mesi. La Corte riconosce all'imputato l'attenuante della provocazione e la rinuncia ai motivi d'appello. Pasculli ha ottenuto anche gli arresti domiciliari. Ha già scontato due anni e 10 mesi di carcere, dal marzo del '97.

Solidarietà a B[illegible] polemica a Nizza

NIZZA MONFERRATO. Una delibera della giunta di centro sinistra di Nizza di solidarietà al sottosegretario Franco Barberi, ha fatto scoppiare un [illegible]. Era stata approvata ad ottobre, tra le critiche della minoranza. Oggi con l'allargamento dell'inchiesta per far luce sugli aiuti inviati a Valona, l'opposizione del Polo torna alla carica e invita la giunta «a chiedere scusa alla città».

Via ai lavori, si amplia la caserma dei pompieri

VERCELLI. Sono partiti i lavori di costruzione della manica di ampliamento per la caserma provinciale dei Vigili del fuoco, all'angolo tra piazzale Aeronautica e via Natale Palli. L'impresa che ha vinto l'appalto, la «Brach Prever» di Genova [illegible] che tutto sarà ultimato entro 18 dicembre 2000. Costo: 2 miliardi e [illegible] milioni finanziati dal Provveditorato regionale per le opere pubbliche del Piemonte.

Novara, Vercelli e Biella quattro domeniche a piedi



NOVARA. Anche in Piemonte quattro domeniche senza motori: Torino, Novara, Vercelli e Biella hanno aderito a «Lascia l'auto, respira la città», l'iniziativa lanciata dal [illegible] dell'Ambiente per invitare i cittadini a rinunciare a vetture e moto. Le date previste sono 6 febbraio, 5 marzo, 9 aprile e 7 maggio. Dalle [illegible] alle 18 una determinata zona della città sarà off-limits per i veicoli e diventerà lo scenario di attività culturali e sportive, giochi per bambini ed eventi musicali come lo stesso ministero ha suggerito. Dallo Stato sono in arrivo contributi per coprire le spese. Intanto i Comuni stanno mettendo a punto le [illegible] delle strade off limits alle auto. Novara (nella foto una domenica ai tempi dell'austerity) ha già deciso: verrà impedito l'ingresso nella [illegible] del centro compresa tra i baluardi.

La Riviera dei Fiori viaggia su Internet

SANREMO. Un «portale» Internet per tutti i siti [illegible] parlano della Riviera dei Fiori. Si chiama «Guidaweb» il nuov[illegible] ideato da «Rosenet», provider [illegible], che da [illegible] raccoglie in un motore di ricerca locale circa [illegible] siti che raccontano il Ponente Ligure, da quelli dei Comuni per arrivare agli alberghi, alle manifestazioni, alle aziende. L'indirizzo per consultare il «portale» è «www.rosenet.it».

[illegible] in Liguria Danni per 55 miliardi

GENOVA. Danni per circa 55 miliardi di lire: è questo il bilancio delle mareggiate che [illegible] colpito le coste liguri nelle ultime settimane di maltempo. La provincia della Spezia è la più colpita (26 miliardi), seguita da Genova [illegible] miliardi) e Savona (10). Il vicepresidente della giunta regionale Mazzarello ha ricordato che «per la prima volta è stato chiesto uno stato di emergenza per la costa».

Ancora aperti i giochi sulla direzione del teatro. Si mobilitano politici, giornalisti e intellettuali

Uno, nessuno, centomila appelli per lo Stabile

Il dopo-Lavia scatena le polemiche

[illegible] Vacis: il suo è un teatro considerato d'avanguardia

[illegible] Bo[illegible]



Teatro istituzionale: Massimo Castri



Un crescendo di sponsor per il nuovo direttore del Teatro Stabile. E tra Massimo Castri e [illegible] Vacis si inserisce anche un mini partito per Federico Tiezzi. Li sostengono firme autorevoli - di docenti, di attori, di registi - e da ogni parte d'Italia (Salerno, la città più di[illegible]). Non si [illegible] risparmiati dallo scrivere al presidente del Tst, Agostino Re Rebaudengo, neppure due giornalisti della Rai Piemonte che per il T3 seguono il settore Cultura. Critici (o attori) e suggeritori nel contempo. Solo il pubblico sembra rimanere silenzioso, da buon spettatore.

I fax, dunque, hanno vivacizzato la vigilia dell'incontro di chi veramente può incidere nella deci[illegible] che spetta al consiglio d'amministrazione dello [illegible]. Alle 19,30 di ieri, a Palazzo Civico, si sono riuniti i soci fondatori dell'ente, cioè gli assessori alla Cultura della Regione, Giampiero Leo, del Comune, Ugo Perone, della Provincia, Walter Giuliano e i portavoce della Crt e dell'istituto bancario Sanpaolo. [illegible] partecipato anche i vertici del cda cui si è chiesto di accelererare i tempi per dotarsi del programma triennale (entro febbraio) e quindi di scegliere la guida adatta. Le posizioni di partenza vedono Regione e Crt schierate per un teatro istituzionale (maggior[illegible] identificabile nella direzione Castri), gli altri sono più a favore della svolta, per l'innovazione e la ricerca (Vacis). Non è facile trovare l'unanimità sul successore di Gabriele Lavia. I tre assessori insistono per far nascere una direzione condivisa. Da oggi riprenderanno i confronti in seno al cda.

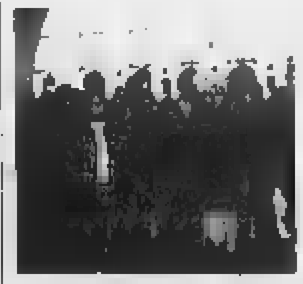
A sostegno di [illegible] Castri «creativo» e [illegible] catalogabile come «tradizionalista», nel primo pomeriggio, [illegible] intervenuti docenti universitari di Torino (Roberto Alonge, Mario Pozzi, Roberto Tessari), di Salerno (Silvana Sinisi), di Napoli (Claudio Vicentini), di Firenze (Siro Ferrone, Sara Mamone), di Padova (Umberto Artioli), di Milano (Paolo Bosisio), oltre all'ex direttore Nuccio Messina ed Edoardo Fadini (fondatore del Cabaret Voltaire). Rilevano che «candidature troppo di tendenza e troppo autoritariamente imposte, hanno ottenuto il risultato di dividere profondamente anziché unire i consiglieri». Qualche ora più tardi è arrivato il tandem [illegible]. Orlando Perera-Sergio Ariotti: pur apprezzando Castri, consigliano la terza via: il giovane Tiezzi.

Infine, il cartello pro Vacis: le firme famose Bruno Gambarotta, Lella Costa, Luciana Littizzetto con l'ex direttore Sergio Guazzotti, i sempre giovani del teatro torinese Marco Paolini, Beppe Rosso, Graziano Melano, Dario Voltolini, Marco Baliani, Gianni Bissaca, il docente Adalberto Chiesa, la traduttrice di testi Anna Nadotti, il drammaturgo Remo Rostagno, esperti e operatori, Simona Rassico, Antonella Parigi, Eugenio Allegri, Luca Dini, Monica Gattini. Non fanno il nome [illegible] coautore del Totem tv (con Alessandro Baricco) e del regista del Teatro Settimo, ma lo indicano chiaramente auspicando il «rinnovamento del sistema teatrale torinese». Per loro «deve iniziare dalla nomina».

Ieri assemblea in via Po

«Sono troppi i precari all'Università»

Assemblea, ieri mattina, dei dipendenti dell'Università degli Studi, che hanno approvato un documento nel quale «denunciano il comportamento dilatorio dell'amministrazione, che non ha erogato il saldo [illegible] salario accessorio del '99» e chiedono «meccanismi di mobilità verticale attrav[illegible] corsi-concorsi, e un piano di graduale assorbimento del personale non strutturato». Barbara Villa, segretario regio[illegible] della Snur-Cgil, spiega che «i lavoratori atipici o precari, nell'ateneo, sono più di 2 mila: una situazione gravissima, che va sanata con un piano di assunzioni». «Quanto al salario accessorio, si tratta di oltre 4 miliardi. Chiediamo che l'ateneo eroghi il saldo ai dipendenti in base al vecchio accordo, e che si discutano solo dopo eventuali nuove indennità, da corrispondere non solo - come si vorrebbe - a chi ricopre nuove responsabilità nell'amministrazione centrale, ma estendendo la riforma anche alle facoltà e le sedi periferiche».



Liceo artistico di [illegible]: no all'unione con il classico

[illegible]A. Gli studenti della sezione staccata di Alba del liceo artistico «Ego Bianchi» di Cuneo si oppongono all'ipotesi di accorpamento con il liceo classico. Settanta studenti (su centotrentotto) sono andati [illegible] in municipio per esporre le loro ragioni: temono di perdere la loro specificità con l'unione ad una scuola di indirizzo diverso e auspicano un polo provinciale che raggruppi tutti gli istituti artistici. Il sindaco, Giuseppe Rossetto, ha inviato una lettera alla Regione per chiedere di rinviare le scelte, poiché con la riforma dei cicli scolastici, che dovrebbe es[illegible] imminente, tutto il piano di riorganizzazione delle scuole cittadine potrebbe [illegible] rivisto.

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA
Mercoledì 26 Gennaio 2000

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 - FAX 0161.22.01.28

Precipitato dal cielo sulla strada per Cigliano

Livorno Ferraris, blocco di ghiaccio sfiora un'auto



Nelle foto di Renato Greppi il blocco di ghiaccio ed il punto dov'è caduto sulla strada Livorno Ferraris-Cigliano



Giancarla Moreo
LIVORNO FERRARIS

Un blocco di ghiaccio del peso di un chilo è precipitato ieri pomeriggio a Livorno Ferraris. Il [illegible]xi-chicco, piovuto dal cielo come in un film di fantascienza, è caduto [illegible] corso Aosta, sulla provinciale che porta [illegible] Cigliano, senza per fortuna provocare feriti nè sfasciare la carrozzeria delle auto: un uomo di 25 anni (unico testimone dell'«evento») ha raccontato di aver visto la massa piombare dall'alto, mentre stava rientrando [illegible] casa sulla sua vettura: il ghiaccio, che è di colore marrone, si è schiantato all'improvviso sull'asfalto.

Ed è scattato subito l'allarme: sono stati chiamati i carabinieri che hanno recuperato il «pezzo» incriminato per sigillarlo, con tutte le cautele, in un sacchetto di plastica. Ora il ghiaccio del mistero viene conservato in un frigorifero della caserma dei carabinieri di Livorno, in attesa di essere esaminato dai tecnici dell'Arpa.

Ma che cosa ha provocato anche nel Vercellese l'insolito fenomeno, che nella sola giornata di ieri ha avuto un'impennata in gran parte di Italia? I blocchi di ghiaccio si sono, infatti, abbattuti a tutta velocità su Roma, Castel Gandolfo, Milano e Ancona, [illegible] hanno neppure risparmiato la vicina città di Casale, dove i frammenti giganteschi sono stati trovati da alcuni automobilisti sul bordo di una strada ad alto traffico. L'improvvisa «pioggia» ha scatenato [illegible] provincia curiosità, ma anche apprensione: c'è, infatti, chi, scherzando, pensa che l'unica soluzione sia quella di camminare con il na[illegible] all'insù per scongiurare ogni pericolo.

E' vero, comunque, che risposte più precise si [illegible] solo dagli esami dell'Arpa. Quello che è certo è che ieri la giornata era molto fredda, il termometro superava, nelle [illegible] più calde, di poco lo zero ed il cielo era appena velato. Le ipotesi ora sono le più [illegible]riate: gli esperti in questi giorni hanno parlato di pezzi di ghiaccio staccatisi all'improvviso dalle ali degli aerei, ma c'è pure chi non esclude che il «bombardamento» dall'alto sia provocat[illegible] dai resti di una cometa. La tesi più accreditata, però, è che si tratti di [illegible] frammento di origine meteorologica.

Il Comune al lavoro per la domenica ecologica del 6 febbraio

Tutti a piedi, Vercelli replica

Chiusa alle vetture la cerchia dei viali
Forse off limits anche piazza Camana

Roberta Martini
VERCELLI

L'assessore Claudio Fecchio lotta contro il calendario: sta organizzando la prima domenica da pedoni dei vercellesi, e mentre Novara annuncia già percorsi e programmi per il [illegible] febbraio, il Comune ambientalista premiato dal ministro Ronchi resta ancora al palo. Almeno ufficialmente. «Sarebbe persino troppo semplice ripetere le iniziative del 22 settembre», spiega e un po' giustifica l'assessore. E d'altra parte anche Novara, che nelle «Giornate ecologiche» è una debuttante, ha lasciato parecchi interrogativi sul programma. Come le animazioni o l'idea del biglietto valido un giorno intero [illegible]er chi sceglierà di viaggiare sui mezzi pubblici.

Vercelli di certo chiuderà alle auto [illegible] perimetro maggiore dei baluardi novaresi: [illegible] Comune ha già pronta una bozza della zona «off limits» per ogni mezzo a motore: il regno dei pedoni comprenderà ancora l'ampia cerchia dei viali, lasciando libero corso Garibaldi per puntare su un'altra porzione della città. Si pensa, senza dimenticare che sarà una domenica da stadio, all'area di piazza Camana. Auto e motorini resteranno in garage, come indica il ministro che invita «a respirare la città», dalle 10 alle 18.

Alla domenica da pedoni collaboreranno Atena e Atap: l'Azienda trasporti per potenziare il servizio pubblico, facendo uscire dalla naftalina anche i bus-navetta, che il [illegible] settembre offrivano corse ravvicinate e gratuite; Atena forse si produrrà persino in una piccola [illegible] segreta] sorpresa storica. «Chiederemo anche ai taxisti - annuncia Claudio Fecchio - se nelle Giornate senz'auto potranno praticare prezzi particolari alla clientela».

Il programma delle [illegible]ni resta in buona parte da definire. Per metterlo a punt[illegible] la scorsa settimana si sono riunite in Comune le associazioni istituzionali e di volontariato che hanno già partecipato al «mercoledì da pedoni»: da VercelliViva al Wwf, dal Provveditorato a Legambiente. La temperatura di sicuro non favorisce le feste in piazza, ma nessuno punta sul 6 febbraio come giornata clou delle domeniche ecologiche. «Servirà soprattutto a presentare le iniziative alla città e agli operatori economici», sottolinea Fecchio, che dopo l'alzata di scudi dei commercianti il 22 settembre [illegible] invece raccolto il «sì» per tre domeniche [illegible] shopping ecologico.

Il 5 marzo, il [illegible] aprile e il 7 maggio, nella città senz'auto, tutti i negozi potranno restare aperti. Non solo per i vercellesi, [illegible] anche per gli ospiti: «Stiamo pensando ad un accordo con Ferrovie, Atap e ristoranti», anticipa l'assessore. Chi vorr[illegible] visitare la città potrà arrivare in treno, caricando la bicicletta, oppure affittarla più tardi, offerta dalla città, e gustare un piatto tipico (ovviamente a base di riso) in alcuni locali, a prezzi convenzionati.

A proposito di mezzi alternati[illegible], anche i vigili urbani che hanno [illegible] inaugurato le ronde a cavallo dovranno adeguarsi. Nelle domeniche da pedone, [illegible] di sicuro non il 6 febbraio, debutteranno i nuovi scooter elettrici acquistati dal Comune per i «civiche». E proprio davanti al municipio potrebbe spuntare una colonnina per la ricarica dei mezzi elettrici. Uno scooter poi, ma l'idea [illegible] questo caso è davvero soltanto in embrione, potrebbe andare in premio alle scuole, grandi alleate del Comune nella battaglia all'inquinamento.



Una scolaresca in piazza Cavour durante la giornata ecologica di settembre

Mini ed elettrico: lo rivedremo nelle domeniche senz'auto?

Un bus chiamato desiderio

Enrico De Maria

GLI appassionati di cinema ricorderanno «Il carretto fantasma», classico del muto. La riedizione si gira in questi giorni a Vercelli. Possiamo giurarvi, infatti, di avere visto uno dei favolosi minibus ecologici, l'altra mattina di fronte all'ospedale «Sant'Andrea».

In effetti, [illegible] l'avevamo già scorto un paio di mesi fa, in viale Rimembranza. C'era appena un filo di nebbia e riuscimmo a scorgere persino dei passeggeri. Lo scrivemmo, ma subito venimmo ripresi dall'Atap: quel minibus dovevamo scordarcelo, era solo [illegible]na prova. Preso atto della smentita, in redazione qualche collega incominciò a sfotterci, e, tra risolini e colpetti di gomito, nacque la leggenda del giornalista che aveva visto il bus verde.



Uno dei mini bus ecologici

L'altra mattina, però, eravamo in due. Il minibus ecologico è passato e al volante [illegible]n c'era un essere [illegible]alato armato di falce, ma un autista vero e proprio, con tanto di divisa, e i passeggeri ci sembravano reali, né sagome [illegible] creature oniriche.

Ma non illudetevi, cari vercellesi. I minibus ci sono però non battono alcun colpo. Sono eternamente in prova. Non entrano in ruolo perché aspettano il nuovo piano dei bus, il quale a sua volta aspetta le rotonde che, a loro volta, aspettano qualcuno che le costruisca.

Questa dei minibus, considerati «propedeutici» alla Ztl e non ancora in servizio a poco meno di due anni dall'istituzione della zona a traffico limitato, sembra un'altra leggenda metropolitana, come quella delle mini-spazzatrici che, [illegible] tanto in tanto, qualcuno scorgeva. Ma non ne parlava per non finire dallo strizzacervelli.

Adesso, il 6 febbraio, potrebbero rapparire i minibus: toccateli, fotografateli, portate i bambini.

Scompaiono i presidi e i direttori didattici, sostituiti dai menager. Via alle iscrizioni

[illegible] Regione l'ultimo sì al [illegible] scuole

Il Consiglio approva le trenta autonomie del Vercellese

Donata Belossi
VERCELLI

Il Consiglio regionale, ieri, ha scritto [illegible] parola fine sotto la lunga storia del dimensionamento scolastico. Con l'approvazione dell'assemblea, nella nostra provincia vengono confermate le 30 «autonomie» proposte nelle numerose conferenze vercellesi.

«Con questo provvedimento che accoglie le decisioni del territorio - ha [illegible]mentato il presidente Ghigo - il quadro delle scuole piemontesi è chiaro e definito». Ora [illegible]a gli studenti che devono presentare la domanda di preiscrizione per il 2000/2001, e i docenti e i segretari che vogliono trasferirsi ora possono «muoversi» in condizioni di certezza.

Dunque da ieri sono eliminate ufficialmente le figure del preside e del direttore didattico, sostituiti dal «dirigente», [illegible] manager [illegible]i poteri decisionali più ampi.

L'autonomia ha ridotto in Piemonte le direzioni (dalle materne alle superiori) di circa il [illegible] per cento. Sono infatti passate da 1563 a 682. Vercelli ne [illegible] «salvate» 30, come Biella; tutte le altre province [illegible] hanno decisamente di più, dalle 55 di Novara alle 64 di Alessandria.

Nel capoluogo la scuola dell'obbligo [illegible] aggrega attorno a 4 maxi poli, in vertica[illegible]: l'elementare Rosa Stampa assorbe la media Avogadro, la De Amicis dei Cappuccini [illegible] le materne del Cervetto e dei Cappuccini (per un totale di 898 allievi). Attorno alla media Ferrari ruoteranno le elementari Regina Pacis [illegible] Carducci, e le materne Mora, dell'Isola e del Concordia [illegible] studenti); l'elementare Ferraris sarà capofila per la media Verga, [illegible] Rodari [illegible] la materna Collodi [illegible] scolari). Infine la Gozzano accorperà l'elementare Bertinetti, la media Lanino, e quattro materne (888 alunni). Se, [illegible] è probabile, varrà l'anzianità di servizio, i [illegible] menager saranno tre direttori didattici, Giorgio Giordano, Luigi Bianco e Fiore Marrone, ed un preside, Luigi Maranzana.

Le scuole di Borgovercelli [illegible] di Villata [illegible] accorperanno con quelle di Asigliano; Santhià raggiungerà il numero per l'autonomia con Carisio. Molti gli accorpamenti anche per gli istituti superiori.

Studenti [illegible] tv

Istituti superiori in diretta a Rai3

VERCELLI. Sono [illegible], quest'anno, gli studenti delle superiori vercellesi che fino a venerdì, dalle 15,30 alle 17,30, parteciperanno [illegible] programma televisivo «Scuola [illegible] diretta». La trasmissione va [illegible] onda [illegible] Raisat, [illegible] l'ultimo appuntamento del [illegible] sarà trasmesso su Raitre, alle 17.

A rappresentare il Vercellese [illegible] sono i ragazzi dell'Agrario, dell'Iti e dello Scientifico di Vercelli, nonchè gli studenti dell'Iti [illegible] [illegible]el Commerciale di Santhià. E' [illegible] stesso provveditore agli studi, Carlo Raimondo, che, nel sottolineare l'importanza educativa dell'iniziativa, elen[illegible] gli argomenti sui quali dibatteranno i giovani vercellesi: immigrati e profughi, pena di morte, l'importanza del lavoro, i diritti negati dell'infanzia.

Il palinsesto viene ovviamente preparato dai conduttori del programma con gli insegnanti.

«Ma [illegible] solo di cose serie ci occupiamo - precisa la professoressa Carla Mandosso -. Domani andrà [illegible] onda "Giulia con i [illegible] maschietti", una band rock da non perdere». [d. b.]



Giornata di novità per gli studenti vercellesi: la Regione ha approvato il piano scolastico e il provveditore ha annunciato [illegible] presenza [illegible] superiori su Rai Tre

Appaltati i lavori dopo anni di battaglie tra Comune e Provincia sui finanziamenti

Vigili del fuoco, si amplia la caserma

La manica del nuovo edificio pronta a fine 2000

Sono stati necessari nove anni abbondanti, ma finalmente la caserma dei Vigili del fuoco di viale Aeronautica sarà ampliata: entro l'8 dicembre 2000 la manica del nuovo edificio, a gomito tra il piazzale e la via Natale Palli, sarà ultimata. Parola di «Brach Prever», l'impresa edile genovese che ha appaltato i lavori al prezzo di 1 miliardo e 769 milioni Iva esclusa, finanziati dal Provveditorato regionale per le opere pubbliche. Che sin dagli Anni Ottanta la sede provinciale del comando Vigili del fuoco fosse ormai stretta non era un mistero: tuttavia un ampliamento era allora impossibile perché nell'unico spazio utile, di fianco alla «Santa Rita», il piano regolatore comunale prevedeva un'area in parte adibita ad usi residenziali e parte a parcheggio pubblico.

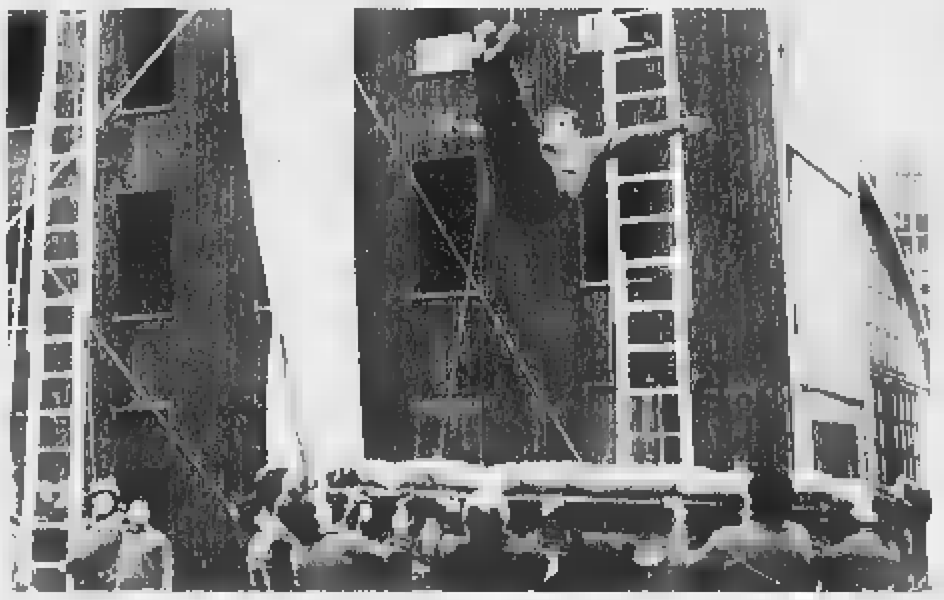
La prima svolta arriva nel febbraio '91, quando il Consiglio comunale approva all'unanimità una delibera con la quale l'area che si affaccia su via Natale Palli viene destinata ad usi di pubblica necessità.

Poi tutto sembra tornare nel dimenticatoio fino al gennaio '94, sei anni giusti giusti da oggi, quando l'allora consigliere comunale del pds Teresio Pareglio non prende a cuore il problema. Lo fa con irruenza: poche settimane prima, in occasione della festa di santa Barbara, l'allora comandante provinciale dei Vigili del fuoco di Vercelli Michele Ferraro ha denunciato pubblicamente «le carenze intollerabili e la mancanza assoluta di spazio» in caserma.

Ha parlato di faldoni accatastati nei corridoi per carenza di vani da adibire ad archivio; ha lamentato che «l'autoscala, che costa circa mezzo miliardo ed è dotata di congegni sofisticatissimi, si deteriora sistemata com'è in cortile, all'aperto».

Convinto che la competenza per finanziare l'ampliamento della caserma tocchi ancora all'amministrazione provinciale, Pareglio dimentica che una legge del '60 trasferisce allo Stato le spese per l'accasermamento dei Vigili del fuoco, e provoca addirittura un incidente diplomatico con l'allora presidente del Palais national Gilberto Valeri. «La Provincia - aveva tuonato Valeri - affitta la caserma allo Stato: e lo Stato che deve provvedere agli eventuali ampliamenti». Il capogruppo pidiessino in Consiglio comunale Domenico Amato esprime a Valeri il proprio «rammarico» per l'incidente e tutto torna, almeno all'apparenza, nel silenzio.

La sortita di Pareglio, benché indirizzata verso un obiettivo sbagliato, riesce comunque a smuovere le acque. Ci si ricorda che per costruire la manica di ampliamento la Provincia aveva già elaborato un progetto di massima, rimasto però lettera morta per via del piano regolatore: a questo punto, grazie a Pareglio, la vicenda riparte per approdare nell'anno di grazia Duemila. E' proprio vero: non è mai troppo tardi. **[w. ca.]**



La caserma dei vigili fuoco finalmente sarà ampliata ed entro l'8 dicembre del Duemila verrà ultimata la manica del nuovo edificio La mancanza di spazio era un problema lamentato da oltre nove anni [Greppi]

IN BREVE

CONFESERCENTI

Vercellese ai primi posti nella grande distribuzione

La provincia di Vercelli è tra le prime, nella classifica nazionale, per la presenza della grande distribuzione. I dati arrivano da uno studio della Faid (Federazione associazioni imprese distribuzioni) e vengono comunicati dalla Confesercenti. Roberto Portinaro, segretario dell'associazione, scrive: «Più emergono dati scientifici sulla grande distribuzione, più ci sono motivi di preoccupazione per il nostro territorio. Prima la Coop e adesso la Faid confermano quanto Confesercenti sostiene da tempo: nel nostro territorio non può esserci un supermercato in più, pena la morte del piccolo commercio».

PELLEGRINAGGIO

Viaggio a Lourdes dal 10 al 12 febbraio

La Stat viaggi organizza un pellegrinaggio a Lourdes dal 10 al 12 febbraio. Il costo del viaggio è di 265 mila lire (tutto compreso). Per ulteriori informazioni e per le prenotazioni si può telefonare allo 0161-21.77.11 o allo 0142-45.28.14.

«Elementari e medie a rischio con la riforma della scuola»

Luigi Maranzana*

Cisl e Cisl Scuola fanno un appello agli onorevoli senatori, nel momento in cui sono chiamati ad approvare il progetto di riforma della scuola, per rappresentare ancora una volta il dissenso che vuole anche assumere il grande disagio della categoria e le diffuse preoccupazioni di studenti e famiglie.

Questa riforma infatti scardina tutto l'attuale impianto ordinamentale, abbrevia il corso di studio rischiando di abbassarne gli standard; per costruire il nuovo, sceglie di cancellare le migliori esperienze educative e studi culturali del nostro Paese; annulla due precise identità e missioni educative consolidate come la scuola elementare e la scuola media; non affronta, con un'adeguata articolazione dell'offerta formativa della scuola superiore, il dramma delle selezioni; non aggredisce i nodi del sistema, delegandone la soluzione al ministro di turno; si autofinanzia con i tagli dei posti di lavoro.

Cisl e Cisl Scuola si rivolge agli onorevoli senatori perché una riforma del Paese per il Paese sia frutto del più ampio consenso democratico; rappresenti un rinnovamento profondo senza inganni e senza apologie di future modernità; offra pari opportunità per tutti; sia in grado di rispondere alle nuove sfide formative; apra concretamente la scuola al mondo del lavoro; riconosca il protagonismo dei lavoratori, ne valorizzi le competenze e dia certezza sul loro destino professionale; sostenga l'impegno innovativo con un'adeguata strategia di investimenti.



Luigi Maranzana è il segretario generale vercellese della Cisl Scuola

Cisl e Cisl Scuola, convinte che la centralità della formazione e del suo ruolo strategico sia impegno comune a tutte le forze sociali e politiche del Paese, chiedono che il dibattito parlamentare non ignori fermenti, perplessità e disagi presenti nella scuola reale e individui soluzioni che, fondandosi sul più ampio consenso, realizzino una riforma che sia di tutto il Paese.

La Cisl Scuola di Vercelli si unisce alle Segreterie nazionali di categoria e confederale nell'esternare la propria perplessità e impegna le forze politiche affinché la Scuola italiana venga rinnovata per essere sempre più rispondente alle esigenze del sociale e in grado di contribuire alla formazione delle nuove generazioni.

** segretario generale territoriale Cisl Scuola*

Stasera il docente della Stanford University

Gesù nell'arte sacra Verdon in Seminario

Per una sera, i «Settelunedì» cambiano giorno spostandosi al mercoledì. E appunto oggi, alle 21, nella Sala Sant'Eusebio del Seminario, è in programma l'appuntamento con il professor Timothy Verdon, docente di Storia dell'arte della Stanford University alla sezione di Firenze. Verdon tratterà «L'iconografia di Cristo nell'arte della Chiesa».

Ricordiamo che tutto il ciclo di conferenze promosso quest'anno dal Movimento ecclesiale di impegno culturale (Meic), con il sostegno dell'arcivescovo Enrico Masseroni, è appunto dedicato alla figura di Gesù.

Ma vediamo chi è Verdon. Nato nel New Jersey (Usa) 53 anni fa, è canonico della Metropolitana Fiorentina e camerlengo del Capitolo di Santa Maria del Fiore; come già abbiamo detto, è docente alla sezione fiorentina della Stanford University, nonché membro del Forum nazionale del Progetto culturale della Cei, la Conferenza episcopale italiana. Tra le sue innumerevoli pubblicazioni, *L'Arte e la Bibbia* (Giuntina, Firenze 1991) e *Le chiese di Firenze* (Arsenale, Venezia 1999). Ha inoltre scritto articoli e saggi su Masaccio, Donatello, Michelozzo, Piero della Francesca, Ghirlandaio, Verrocchio, Leonardo da Vinci, Michelangelo, Bramante, Raffaello, Fra Bartolomeo e Pontormo.



L'arcivescovo Enrico Masseroni ha aperto il nuovo ciclo dei «Settelunedì»

Si ritorna al tradizionale lunedì per il prossimo appuntamento: il 31 gennaio, nella stessa sede, il giornalista-scrittore Giancarlo Zizola tratterà «L'evento cristiano nella post-modernità». **[d. b.]**

Appuntamento alla Camera di commercio

Chimica e agricoltura Venerdì un convegno

Enrico Sacco

Un importante convegno su di un argomento di grande attualità si terrà venerdì, con inizio alle 9, alla Camera di commercio, organizzato dall'assessorato dell'Agricoltura della Regione Piemonte e dall'Associazione laureati in scienze agrarie e forestali di Vercelli con la collaborazione della Società italiana di chimica agraria. Il tema sarà «Fertilizzazione e rispetto dell'ambiente». La carenza di materia organica da apportare ai terreni agricoli, le crescenti difficoltà e i costi elevati di gestione per lo smaltimento dei rifiuti in discarica, inducono ad usare il suolo come mezzo per ridistribuire ciò che altre attività hanno prodotto e concentrato, con possibile introduzione di grandi quantità di metalli pesanti.

Ma qual è la concentrazione di queste sostanze da considerarsi normale per un suolo, sia come quantità totale che come quota disponibile per le produzioni vegetali?

Su questa domanda sono incentrati gli interventi dei relatori, moderati da Franco Ardizzone, direttore regionale e presidente dei dottori agronomi e forestali vercellesi. Sul palco si alterneranno cattedratici e docenti universitari ed esperti del settore. D'immissione dei metalli pesanti nel suolo, fertilizzazione e ambiente parleranno i professori Walter Boero e Giuseppe Piccone dell'Università di Torino, Stefano Bocchi e Pier Luigi Genevini dell'Università di Milano.

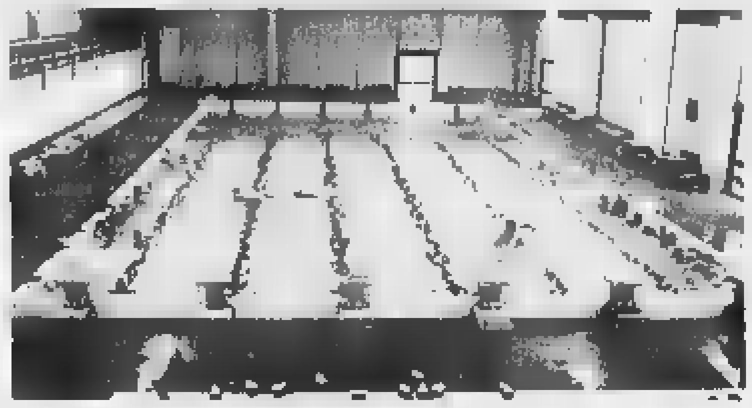
Il professor Fabrizio Adani, dell'ateneo milanese, si occuperà di analisi chimiche dei suoli e il suo collega torinese Gabriele Garnero, con il dottor Enzo Pili della Direzione regionale sviluppo agricoltura, relazioneranno sul trattamento dei dati territoriali quali supporto all'uso sostenibile dei suoli. E' previsto l'intervento dell'assessore all'Agricoltura regionale Giovanni Bodo, che trarrà le conclusioni del dibattito intorno a questo argomento attuale per una zona a forte intensità agricola come Vercelli.

Attesa per la discussione del ricorso al Tar prevista per febbraio

Piscine, firmato il contratto

La gestione scadrà nel giugno 2002

Quindici mesi dopo l'aggiudicazione della gara d'appalto, sette mesi dopo l'avvio dell'affidamento provvisorio e tre settimane prima della discussione del ricorso al Tar che potrebbe ribaltare l'intera vicenda, ieri è stato firmato il contratto tra il Comune e il raggruppamento Mgm/Sportalia per la gestione delle piscine comunali. Diventa così ufficiale la proroga dell'accordo che scadrà il 12 giugno 2002 anziché il 31 agosto 2001, come concordato dall'avvocato milanese Giancarlo Tanzarella, scelto da municipio e imprese come arbitro per dirimere la lunga serie di contestazioni sugli impianti.



Finalmente si è concluso l'iter per la nuova gestione delle piscine comunali

L'arbitro ha anche stabilito che la fidejussione assicurativa presentata da Mgm/Sportalia ha lo stesso valore legale di quella bancaria richiesta dal Comune. Sciolto questo, che era il nodo forse più aggrovigliato, si è dunque deciso di firmare il contratto per formalizzare un rapporto che, secondo il bando di gara, avrebbe dovuto iniziare il giorno successivo all'approvazione della delibera di aggiudicamento della gara, cioè il 14 novembre '98.

Contro arbitrato e firma, la prima voce a levarsi è quella del capogruppo di Forza Italia, Lorenzo Piccioni. «A questo punto - dice - il contratto era un atto dovuto. Ma, visto che il verdetto si avrà il 17 febbraio, si sarebbe potuto attendere che il Tar si esprimesse sul ricorso».

La contestazione si fa aspra sull'ormai celebre fidejussione. «Secondo me il problema resta - commenta Piccioni -. Come imprenditore, non ho mai potuto sostituire una garanzia bancaria con una assicurativa. Dando per scontato, e non lo è affatto, che si equivalgano, si sono lesi i diritti degli altri concorrenti che hanno rispettato la clausola così come indicata». **[f. co.]**

LETTERE AL GIORNALE

Traffico in tilt nonostante i vigili

Io non so veramente quale sia l'esatta funzione dei vigili urbani e temo che il loro primo compito non sia la prevenzione (spesso pubblicizzata dallo stesso comandante) ma piuttosto consista nell'affibbiare multe a destra e a manca. Un esempio: ieri, giorno di mercato e quindi di grandissimo caos in tutto il centro città, i nostri zelanti civic, presenti come ogni mattina in piazza Zumaglini, invece di rendere il traffico un po' meno caotico concentravano la loro attenzione sulle auto in sosta nelle zone blu. Contemporaneamente un automobilista svoltava da via Balbo in via Mercurino di Gattinara posteggiando la vettura in piena curva; contemporaneamente davanti alla «Sella» un gran numero di automobilisti abbandonava la macchina, per andare in banca, bloccando il traffico; contemporaneamente al parcheggione di via Viotti era praticamente impossibile l'accesso per un camion lasciato al centro della strada. Davanti a tanta confusione, ritengo che il primo compito dei vigili non sia quello di controllare le auto che non danno intralcio alla circolazione, ma piuttosto di assicurare una viabilità regolare anche nei giorni più a rischio. Restare bloccati per 20 minuti in una piazza e in una città piccola come Vercelli mi pare davvero un'assurdità.

M. T. M., Vercelli

«Vercelli è sporca per colpa di chi?»

Vorrei che qualcuno mi svelasse un mistero di Vercelli: perché la nostra città è sporca o, quanto meno, molto più sporca delle città vicine? Per rendersene conto basta andare a Biella oppure a Novara o anche a Casale Monferrato.

I casi sono due: o i vercellesi sono molto più maleducati dei loro vicini oppure le altre amministrazioni sono decisamente più attente alla pulizia di strade e piazze. Forse, come sempre, la verità sta nel mezzo.

Lettera firmata, Vercelli

Scrivete a La Stampa Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, fax 0161.257.009.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213 000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424 757;
Gattinara: tel. 0163 832 600,
Santhià: tel. 0161 92 91,
Trino: tel. 0161 801 465,
Borgosesia: tel. 0163 25 333,
Crescentino: tel. 0161 841 122,
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418 617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea, telefono 0161 593 333,
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Gattinara: telefono 0163 822 245;
Santhià: telefono 0161 929.211
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255 050,
Arborio: telefono 0161 [illegible] 384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513,
Cigliano: telefono 0161 424 594,
Crescentino: telefono 0161 842.665,
Gattinara: telefono 0163 835 411,
Santhià: telefono 0161 929 200,
Trino: telefono 0161 829 585

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.766;
Santhià: telefono 0161 929 212-929 227,
Borgosesia: telefono 0163 22 492
Varallo: telefono 0163 52 486-52.092,
Gattinara: telefono 0163 827 364-822 387

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi o con chiamata con ricetta medica urgente) *Farmacia Comunale n. 1*, viale Rimembranza 8, tel. 0161 256 625

Livorno Ferraris: *Dr.ssa Bianca Mezzalama*, via Cavour 33, tel. 0161 47 139

Ronsecco: *Dr.ssa Anna Maria Actis*, via Roma 11, tel. 0161 819 351

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 30, tel. 0163 22 256

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256 792; **Santhià:** telefono 0161 929.218; **Gattinara:** telefono 0163 822 875

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41 212;
Santhià: telefono 0161 929 283,
Borgosesia: telefono 0163 52.4[illegible],
Gattinara: telefono 0163 822 344.

IN CITTA' E FUORI

Soms

Gita in Puglia

La Società Operaia di Villata ha organizzato un giro turistico nelle Puglie, che si terrà dal 6 al 14 maggio, in collaborazione con la Vesuvio Express. Adesioni entro il 31 gennaio alla sede Soms.

Celebrazioni

Festa in S.Cristoforo

Verrà celebrata venerdì, con una messa alle 18,15, la festa di San Tommaso d'Aquino nella comunità domenicana di San Cristoforo a Vercelli. Parteciperanno monsignor Cesare Masso, monsignor Gianni Ambrosio, i membri del Movimento ecclesiale di impegno culturale e i rappresentanti dell'associazione universitari cattolici.

Carnevale

Le maschere a Le Acacie

Sabato alle Acacie saranno presentate le maschere di Asigliano, Asianot e Asianota, e le maschere di Caresanablot Bacan e Bacanota. L'appuntamento è fissato alle 21,30.

Andamento del mercato

Scendono i prezzi del granoturco alla Borsa risi

Andamento del mercato risiero normale, ieri con prezzi fermi sui livelli della settimana scorsa. Queste le quotazioni minime e massime per chilogrammo al fixing. Risoni: Balilla 505-525; Cripto-Elio 485-515; Selenio 495-525; Lido-Flipper 530-555; Sant'Andrea 570-625; Loto 530-565; Ariete 525-560; Roma e Baldo 625-675; Arborio 710-760; Thaibonnet e Indica vari 505-535. Lavorati: Originario 980-1030; Lido 1010-1060; Sant'Andrea 1180-1240; Roma e Baldo 1260-1320; Ariete-Drago e Loto 1100-1160; Arborio 1390-1460; Thaibonnet 1080-1140. Parboiled: Medio 1310-1370; Lungo 1350-1410; Thaibonnet 1340-1400.

In diminuzione di 5 lire le due varietà di granoturco: l'ibrido è ora quotato 248-250 e il semivitreo 258-260, mentre aumenta di 15 lire la soia nazionale, salita a 360-365 lire al chilogrammo. **[w. ca.]**

Per le elezioni regionali

Par condicio in tv Parte un appello da Quartarete

Televisioni locali e par condicio. Anche Quartarete interviene sul dibattito in corso e lo fa denunciando «il grave pericolo che in occasione delle Regionali del 16 aprile venga approvata una legge che limiti la pluralità dell'informazione, con un rischio per il corretto svolgimento delle elezioni stesse».

Da Quartarete parte un appello: «Come editori televisivi esigiamo pari dignità rispetto agli editori della carta stampata ed invitiamo tutti i parlamentari piemontesi a difendere la nostra indipendenza da ogni forma di controllo del tutto immotivata». Quartarete ci tiene a sottolineare che «non intende esprimere posizioni sulla situazione nazionale» e ricorda che la legge elettorale già prevede un plafond di spesa massima per partito e candidato e quindi chi affronterà le elezioni dovrà essere libero di investire le proprie risorse.

Varallo, il manager dell'Asl Lombardo ha illustrato il piano della sanità in Valsesia

«Il nuovo ospedale? Avrà 200 letti»

Sorgerà a Borgo. Privatizzazione per Gattinara

Ivan Fossali

VARALLO

Ospedale nuovo da duecento posti a Borgosesia, privatizzazione della struttura di Gattinara, miglioramento dei servizi sul territorio, diminuzione del tasso di ospedalizzazione, stretto controllo sul rilancio di Varallo a cura della fondazione Maugeri. Sono queste le scommesse della sanità valsesiana per il Duemila che ieri mattina il manager dell'Asl 11 Mario Lombardo ha illustrato, tra qualche contestazione del locale comitato per la difesa del Santissima Trinità, ad amministratori e cittadini della Valsesia.

Presente in prima fila il Prefetto Antonio Pagnozzi e il senatore Nicolò Sella di Monteluce mentre all'assenza annunciata del presidente della Regione Enzo Ghigo, che già aveva partecipato alla conferenza dei servizi di venerdì scorso a Vercelli, si è aggiunta quella del suo assessore alla sanità Antonio D'Ambrosio, pure impegnato con il Consiglio regionale.

Mario Lombardo ha prima illustrato nei dettagli le scelte fatte da quando è alla guida dell'Asl 11 poi ha aperto il dibattito rispondendo alle domande del pubblico.

Per Borgosesia nessuna eclatante novità ma la conferma che ormai la strada che porterà al nuovo ospedale è spianata: «E' una necessità - ha confermato il direttore generale -: non si poteva investire sul vecchio edificio e abbiamo scelto di dirottare i 36 miliardi sulla nuova costruzione».

Di miliardi ne serviranno però almeno altri venti, e i prossimi mesi saranno decisivi per individuare il sistema di finanziamento. Lombardo ha precisato che i terreni di frazione Agnona dove sorgerà l'ospedale sono già di proprietà dell'azienda (erano stati acquistati dal Comune, che poi li ha girati all'Asl) e che i letti saranno duecento, suddivisi non solo nei reparti standard, quelli cioè strettamente necessari per un ospedale dotato di Dea: si parla ad esempio anche di urologia e oncologia, ma il quadro non è ancora definitivo.

Gattinara. Pure in questo caso Lombardo è stato chiaro: «La provincia non può avere più di due poli ospedalieri». Cioè Vercelli e Borgosesia. Il futuro di Gattinara è quindi segnato ma non si parla di chiusura: «Sarà privatizzato». Come Varallo ma non, ovviamente, con le stesse specializzazioni. E i tempi? Saranno definiti con la nuova giunta regionale, quindi non si parla di mesi «ma neppure di tanti anni», precisa il manager.

Capitolo risparmi. Lombardo ha spiegato che l'azienda attualmente spende trenta miliardi l'anno per quella che viene definita mobilità passiva: si tratta dei residenti in provincia che si fanno curare in altre strutture pubbliche alle quali l'Asl riconosce un rimborso. «Migliorando la qualità - ha precisato Lombardo - la gente non ricorrerà più a ospedali di altre città e l'ente risparmierà».

Infine due novità per il vecchio ospedale di Borgosesia: ieri pomeriggio è stato inaugurato l'ampliamento del pronto soccorso che ora ha a disposizione tre locali in più mentre per l'immediato è in programma la ristrutturazione del quarto piano dove verrà subito avviato un repartino di urologia.



Nella foto di Reolon un momento dell'incontro tra il manager dell'Asl 11 Lombardo e gli amministratori valsesiani tenuta ieri a Varallo. Durante la riunione è stato esposto il nuovo piano della sanità nel territorio valligiano

Venerdì e sabato Vercelli ospita un convegno nazionale

Resistenza, al Dugentesco venti studiosi a confronto

Walter Camurati

VERCELLI

Mettere a confronto le diverse letture critiche di cui è stata oggetto la Resistenza, a partire dalle prime interpretazioni dell'immediato dopoguerra fino alle più recenti revisioni dei giorni nostri: questo l'obiettivo che si prefigge il convegno nazionale di studi della durata di due giorni che si aprirà dopodomani, venerdì 28 gennaio, a Vercelli nel salone Dugentesco.

E' stato organizzato dal Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana del Consiglio regionale del Piemonte, dall'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia e da quello per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Borgosesia, con il patrocinio dell'amministrazione comunale e il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli.

La prima parte della giornata di venerdì sarà presieduta dal vicepresidente del Consiglio regionale Andrea Foco, mentre la presentazione del convegno sarà curata dal presidente del Consiglio piemontese Sergio Deorsola e da quello dell'Istituto di Borgosesia Gianni Mentigazzi, nel pomeriggio la presidenza passerà a Pierre Milza, della «Fondation nationale des sciences politiques» di Parigi.

Sabato mattina la presidenza toccherà a Giorgio Rochat, presidente dell'Istituto nazionale movimenti di liberazione e docente all'Università di Torino, mentre la tornata pomeridiana di sabato scorrerà sotto la presidenza di Gianni Perona, docente nello stesso ateneo.

Una ventina le relazioni in scaletta, tutte di docenti universitari: tra i contributi più significativi, quelli di Aldo Agosti, Maurizio Vaudagna, Nicola Tranfaglia, Luigi Ganapini, Francesco Traniello e Silvio Lanaro. Durante la presentazione il presidente Gianni Mentigazzi, sottolineando il fatto che tutte le relazioni in programma saranno svolte da studiosi di indiscusso valore ed appartenenti a diverse aree ideologiche, ha assunto l'impegno di far pubblicare, a tempo debito, gli atti del convegno.



Il presidente Gianni Mentigazzi

IN BREVE

VARALLO

Stasera si elegge la giunta della Comunità Montana

Questa sera alle 21 a Palazzo d'Adda è in programma l'elezione della nuova giunta della Comunità montana: la maggioranza dei consiglieri è schierata con il presidente uscente Guido Crevola che però non presenterà nessuno degli assessori uscenti: gli 8 esponenti dell'esecutivo saranno tutti «nuovi».

BORGOSESIA

Picchia la moglie marocchino arrestato

Un marocchino di 37 anni è stato arrestato perché ha picchiato la moglie che si era rifugiata a casa di un'amica dopo una furiosa lite. L'uomo dopo aver seguito la donna aveva abbattuto la porta d'ingresso dell'abitazione dove si trovava la consorte.

[illegible]

Incendio in un sottotetto il rogo bloccato dai vigili

Un incendio è scoppiato ieri nel sottotetto di un'abitazione. Le fiamme stavano per arrivare anche ai piani inferiori, ma l'intervento di tre squadre dei vigili del fuoco di Vercelli e Biella ha bloccato il rogo. Nessun ferito, perché gli inquilini hanno lasciato subito l'edificio.

Edito da Fava, assessore uscente

Comunità Montana In un opuscolo 4 anni di turismo in Valsesia

VARALLO

Il bilancio di fine mandato in un opuscolo intitolato «4 anni di lavoro per la Valsesia con i valsesiani» inviato a enti e associazioni del territorio. L'iniziativa è di Riccardo Fava Camillo, assessore uscente della Comunità montana dell'ente valligiano.

Fava si è occupato di turismo, sport e artigianato tipico e ha riassunto dettagliatamente l'operato «come segno di trasparenza - spiega - e per rendere conto alla popolazione di ciò che è stato fatto».

Da questa sera la Comunità montana avrà una nuova giunta e Fava Camillo non farà più parte dell'esecutivo. Alla scadenza dell'impegno ha quindi voluto fare un riassunto che ha presentato in anteprima ai giornalisti.

Nelle cinquanta pagine dell'ospuscolo sono stati scritti tutti i passi compiuti dalla struttura da lui diretta e sono anche elencati tutti i contributi che l'assessorato ha concesso nel quadriennio.

«Ho fatto tanto, ho fatto poco, questo lo giudicherà la gente - spiega -. Io ho solo voluto elencare, senza fare commento, ciò che è stato prodotto».

Nella pagina di presentazione Fava Camillo specifica che «le linee guida dei progetti e delle iniziative attuate possono riassumersi in una nuova cultura, una nuova metodologia di gestione e una nuova progettazione al fine di innescare e gestire lo sviluppo globale del territorio».

L'assesore uscente afferma inoltre che «grande impegno è stato profuso al fine di creare uno spirito di aggregazione tra le varie realtà sia pubbliche sia private che operano per la promozione della valle».

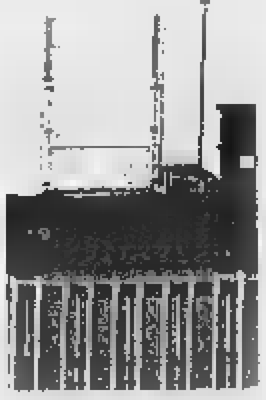
Infine Fava Camillo ricorda che con questo lavoro si è lanciato il «sistema di Valle», che dovrà rendere ancora più forte il movimento turistico valsesiano. [i. fo.]

Pubblicati i risultati dei rilievi

L'Arpa: «Sono nella norma i campi elettromagnetici del ripetitore Tim di Trino»

TRINO

Il ripetitore della Tim di strada Casale è non è inquinante: l'impianto per la telefonia mobile emette campi elettromagnetici ampiamente sotto la norma. «Un mese e mezzo fa - spiega l'assessore Pietro Soldà -, i mass media hanno intrapreso una forte campagna di sensibilizzazione nei confronti degli inquinamenti causati da emissioni di campi magnetici. Questo ha provocato preoccupazioni tra la gente che in diversi casi si sono rivelate fondate ed in altre, come nel nostro, fortunatamente no. In seguito alle segnalazioni delle famiglie che risiedono in prossimità del ripetitore e di un gruppo di mamme che portano i bambini alle vicine scuole elementari e medie, abbiamo inoltrato una richiesta all'Agenzia regionale per la protezione ambientale, affinché provvedesse ai necessari rilevamenti per dissipare i dubbi».



Un ripetitore per telefonini

I controlli dell'inquinamento ambientale da radiazioni a radiofrequenze e microonde sono stati eseguiti il 15 dicembre, tra le 10 e le 11.30. I rilievi sono stati raccolti nelle aule di elementare e media e nelle abitazioni limitrofe all'impianto.

Le misure fatte con strumentazione in banda larga, che forniscono un valore comprensivo di tutti i segnali elettromagnetici presenti nell'area considerata, hanno indicato un livello massimo di campo elettrico pari a 0.4 V/m.

Il livello è dunque inferiore al limite di 6 V/m prescritto dal decreto del Ministero dell'ambiente «... in corrispondenza di edifici adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore». [r. co.]

A Crescentino

Addizionale Irpef contestata dai sindacati

CRESCENTINO. Una detrazione in più negli stipendi: l'addizionale comunale sull'Irpef. Il sindacato confederale Cgil, Cisl, Uil di Vercelli, ha richiesto un incontro al sindaco per l'abolizione di questa nuova imposta comparsa sulle buste di fine anno.

«Il sindacato unitario - spiega Gianni Esposito, membro della segreteria Cgil - ha ottenuto, con la Finanziaria 2000, una riduzione dell'aliquota media dell'Irpef: una buona conquista per i lavoratori che però hanno trovato una "sorpresa" comunale. A Crescentino la quota che i lavoratori hanno versato è pari allo 0,2 per cento: in media circa 70 mila che vanno nelle casse del Comune».

L'azione del sindacato è stata avviata anche a Saluggia, Borgo D'Ale, Tronzano dove l'addizionale è già in vigore, ed anche a Fontanetto Po e Lamporo dove partirà da quest'anno. «La decisione di applicare l'addizionale - continua Esposito - era stata presa dalla precedente amministrazione e avevo già evidenziato il suo peso sulle casse dei crescentinesi: circa 20 mila ogni 10 milioni di stipendio. Chiediamo di abolirla perché sono convinto che penalizzi i redditi fissi e quindi le fasce più deboli». Intanto il sindaco Fabrizio Greppi, e il vice Fiorenzo Tasso, incontreranno il sindacato il 16 febbraio. [r. s.]

Via libera all'associazione sul modello del Ciac di Cossato. E si tratta anche con il Comune

Vigliano, i commercianti all'attacco

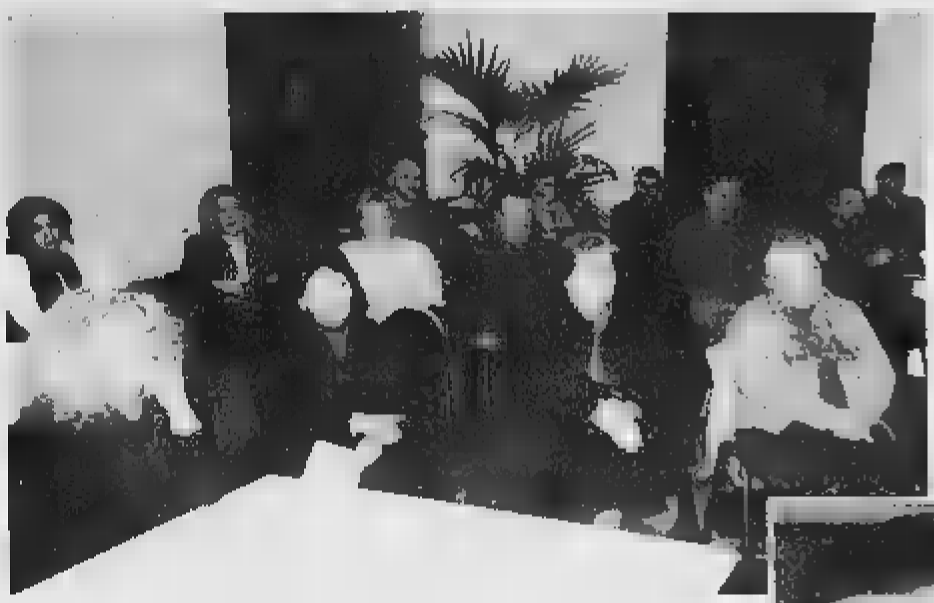
In 32 approvano la coalizione contro l'iper Bennet

Franco Piras

CANDELO

In 32 hanno risposto all'invito d[illegible] comitato spontaneo per dare vita alla nuova associazione dei commercianti e degli artigiani di Vigliano, da tempo sul piede [illegible] guerra per combattere la spietata concorrenza della grande distribuzione e in particolare del vicino ipermercato Bennet. Il gruppo, coordinato dal presidente Riccardo Varesano, si è riunito l'altra sera nel salone della biblioteca: dall'incontro è scaturito il via libera alla proposta, le cui adesioni sono destinate ad aumentare «Un'altra ventina di colleghi - spiega Varesano - saran[illegible] presto al nostro fianco».

All'appuntamento hanno partecipato anche Diana Aniello e Cesare Treppo, i portavoci [illegible] Ciac di Cossato: lo stesso tipo di associa[illegible] che si vorrebbe far nascere anche a Vigliano.



Nella foto di Corrado Micheletti alcuni dei commercianti che hanno partecipato alla riunione dell'altra [illegible] per approvare l'associazione. Sotto il presidente Riccardo Varesano

«Ci hanno illustrato le finalità, le strategie da seguire per muovere i primi passi, gli aspetti burocratici ed anche prestato il loro statuto al fine di poterlo adattare alle nostre esigenze» ha aggiunto Riccardo Varesano.

E' stato quindi nominato [illegible] comitato provvisorio direttivo di cui fanno parte anche il gioielliere Orsini, Mora (gastronomia), Travaglia (parrucchieri), Reina (enoteca) e Lazzarini (gelateria).

«Quello di ottenere l'impegno di tutti i commercianti e artigiani di Vigliano - ha commentato ancora Varesano - era il primo importante passo da compiere. Quello [illegible]vo mira ad impegnare l'amministrazione comunale a sostenerci. Ottenuti i risultati sperati non ci resta che ufficializzare l'associazione davanti a un notaio e dare così corpo ai nostri primi progetti, tra cui l'urgente risistemazione di via Milano».

I commercianti chiedono che l'area intorno alla strada principale sia dotata di nuovi parcheggi oltre all'ampliamento di quelli esistenti.

«Inoltre speriamo di convincere [illegible] Comune a ripristinare l'[illegible] delle luminarie nel mese di dicembre e a togliere il limite di velocità di 30 all'ora, che al contrario di quanto [illegible] sperava ha, a nostro avviso, contribuito a congestionare ulteriormente il traffico, invogliando la gente scegliere vie alternative. Per la viabilità sarebbero più utili alcuni correttivi come le rotonde e i dissuasori di velocità».



La prima proposta accolta dal Comune è relativa al calendario delle otto domeniche di apertura dei negozi, che saranno abbinate a importanti iniziative già programmate dalla locale Pro Loco. La prossima è fissata per il 13 febbraio (acquisti per San Valentino) mentre il 12 marzo [illegible] svolgerà anche [illegible] sfilata dei carri di Carnevale.

Nel bilancio

Invariata l'Ici e cresce l'Irpef

VIGLIANO

«Un bilancio in buona salute, sicuramente più snello a causa dei nuovi tagli [illegible] trasferimenti statali e regionali, che hanno richiesto qualche sacrificio in più ai cittadini, ma sicuramente rispondente alle esigenze del paese». E il giudizio di Sandro Zegna, assessore alle finanze del Comune di Vigliano, che ieri ha illustrato i contenuti dell'importante documento.

Il bilancio di previsione del terzo centro biellese pareggia sui 15 miliardi e 156 milioni, di cui 3 miliardi e mezzo di [illegible]stimenti, 1 miliardo e 131 milioni per il funzionamento dei servizi e 10 miliardi e mezzo di entrate e uscite correnti.

Le voci più consistenti sul fronte degli investimenti sono il territorio e l'ambiente (1 miliardo e 90 milioni), [illegible] viabilità (oltre 880 milioni), l'istruzione (777 milioni), i servizi sociali (290 milioni), amministrazione gestione e controllo (190 milioni) e sport (180 milioni).



Il Comune di Vigliano ha illustrato i contenuti del nuovo bilancio

L'elenco degli interventi da finanziare è di 3 miliardi e mezzo che comprendono 900 milioni di avanzo di amministrazione, 346 di avanzo economico, un mutuo di un miliardo di lire e mezzo miliardo che arriverà da nuovi oneri di urbanizzazione. Poco meno di cento milioni provengono da trasferimenti statali e regionali.

Tra le [illegible] delle entrate (per 622 milioni) c'è l'Ici, che resta invariata al 4,50 per mille per l'abitazione principale, mentre passa dal 4,50 al 5,50 per mille per tutti gli altri fabbricati, fermo restando la detrazione di 220 mila lire per la prima casa. Ritoccata anche l'Irpef, che passa dallo 0,20 allo 0,40.

Rinviata invece al 2002 l'introduzione della Tarsu, l'imposta sulla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti. Per adesso l'analoga Rsu subisce un aumento del 10% nel 2000 e un altro 5% nei due anni successivi.

Aumento del 10% anche per le tariffe della casa di riposo (erano invariate dal '96), del 5% le rette per la mensa scolastica e asilo nido e [illegible] 500 mila lire la tariffa della mensa sociale. **[f. p.]**

Oggi in discussione la possibilità di indire [illegible] referendum tra i residenti nella valle

Unione della Bursch, vertice a cinque

A Campiglia un summit tra i sindaci dell'Alto Cervo

CAMPIGLIA CERVO

Prosegue serrato il confronto sul destino della Bursch: oggi si svolgerà un vertice informale della giunta dei cinque sindaci dell'Alto Cervo. L'incontro, sollecitato dal presidente della Comunità Giovanni Machetti, [illegible]vrà affrontare i quesiti richiesti dalla Regione per l'adeguamento della legge piemontese a quella nazionale sull'ordinamento delle autonomie locali. [illegible] il summit sarà anche l'occasione per fare il punto della situazione e cercare una strategia comune per il futuro dell'alto Cervo.



L'incontro tra i cinque sindaci è in programma oggi a Campiglia Cervo

«Mi auguro - commenta Machetti - che si possa riallacciare il dialogo lasciando spazio al confronto: [illegible] questo punto vi è la mia totale disponibilità e di gran parte del consiglio».

In risposta all'accusa del sindaco [illegible] Campiglia, Pierangelo Zedda Stretto, di [illegible] aver voluto coinvolgere la popolazione nelle decisioni sui propri destini, sta sempre maggiormente prendendo forza l'ipotesi avanzata da più parti per dare il [illegible] [illegible] un referendum consultivo sull'approvazione o meno dell'Unione dei Comuni.

«Questa strada non è nuova - aggiunge Machetti -. La questione era già stata sollevata nell'ultimo consesso dei fuochi a San Giovanni, [illegible] un'opportunità che non intendo scartare a priori. Se il consiglio vorrà intraprendere questa via, bisognerà definire precisi criteri e modalità; mi riferisco alla scelta del corpo votante, che a mio avviso dovrà coinvolgere solo i residenti».

Sulla questione, in Valle Cervo, si scontrano diverse prese di posizione: chi vorrebbe una consultazione allargata anche ai proprietari di seconde case e chi invece concorda con il presidente della Comunità. Il problema di fondo è però quello di ricercare una via istituzionale in grado di dare maggiore ufficialità al referendum senza snaturarne i contenuti.

«Siamo disponibili all'Unione dei Comuni - commenta Mariagrazia Gilardi Nadin, si[illegible]daco di Piedicavallo - a patto che la Regione ci fornisca precise garanzie. Mi riferisco ai finanziamenti e al mantenimento dell'autonomia delle singole amministrazioni. Questo passaggio a mio avviso necessita di [illegible] preciso periodo di prova, nella realtà non esistono precedenti su cui fare riferimento: se il progetto non funziona dobbiamo poter tornare indietro».

Inoltre, sempre secondo il primo cittadino di Piedicavallo, vi sarebbero altri problemi legati al referendum; ad esempio la difficile comprensione del te[illegible] trattato da parte della popolazione o la difficoltà a spiegarne i contenuti [illegible] non addetti ai lavori. **[r. mo.]**

Per ogni anziano pagati quasi 2 milioni al mese

Casa di riposo [illegible] Crevacuore firmato l'accordo con l'Asl 11

CREVACUORE

È stata firmata [illegible] giorni scorsi la [illegible] per la casa [illegible] riposo tra il Comune e l'Azienda sanitaria 11 di Vercelli. In base all'accordo, l'Asl interverrà a coprire le spese dei 40 anziani [illegible] autosufficienti, sborsando per ciascun ospite 59.100 lire al giorno, [illegible]irca 1.800.000 lire al mese.

La convenzione, che ha preso il via il primo gennaio, si concluderà il 31 dicembre ma un apposito provvedimento consentirà di rinnovare il c[illegible]tratto annualmente.

Secondo l'accordo, il direttore sanitario dovrà essere presente per 8 ore settimanali e l'organico dovrà essere riconfigurato con l'inserimento di infermiere professionali e tutelari. Nella struttura è prevista anche la presenza di un terapista della riabilitazione che presterà [illegible] propria opera per venti ore settimanali. I servizi di cucina, mensa, lavanderia, stireria e pulizia saranno gestiti dal comune o appaltati a ditte esterne. Ultimati i due bagni ed acquistata la sterilizzatrice, si procede ora con gli interventi di adeguamento della palestra.

I posti letto che si renderanno disponibili potranno essere utilizzati sia dal distretto di Borgosesia sia da quello di Gattinara. Il Comune ha richiesto inoltre di ospitare anche dieci anziani autosufficienti.

Massima soddisfazione per l'accordo [illegible] stata espressa sia dal primo cittadino Gianpiero Canara sia dall'assessore Orazio Di Palma: «L'ingresso dell'Asl 11 nella gestione del soggiorno anziani porterà benefici per gli ospiti - [illegible] commentato il sindaco -. Con la convenzione si [illegible] gettate le basi per una collaborazione importante e duratura». **[m. ch.]**

Con la Pietro Micca

Giochi [illegible] oggi a [illegible] [illegible] 300 ragazzi

BIELMONTE. Sono in programma oggi sulle piste di Bielmonte i Giochi sportivi studenteschi riservati alle scuole medie inferiori e superiori.

Nella stazione invernale gestita dalla Egimont sono attesi circa 300 ragazzi, che arriveranno da un po' tutta la provincia a bordo di una decina di pullman. La giornata è come al solito organizzata dalla Pietro Micca: i giovani campioni si sfideranno non solo nello sci alpi[illegible] ma anche nella specialità del fondo.

Lo svolgimento delle gare in programma è stato reso possibile non solo grazie alla Egimont (che ha regalato lo ski-pass [illegible] studenti [illegible] professori) ma anche con [illegible] contributo dell'amministrazione provinciale e del comitato biellese della Federazione sport invernali. **(w. d. b.)**

A Netro, da venerdì

Muratori in festa con i 119 priori del Dopoguerra

NETRO. Per il nuovo millennio la Pro loco ha organizzato un'edizione tutta speciale della festa di San Giulio, patrono dei muratori e quindi degli edili. Tre giorni di festa dunque invece di uno solo, con la partecipazione di tutti i priori del Dopoguerra in poi (119 persone) che si affiancheranno ai quattro di quest'anno, i fratelli Ildo, Marco, Sandro e Bruno Pellerei.

L'appuntamento si svolgerà nel salone polivalente e in un padiglione aggiuntivo innalzato sul vicino cortile.

Si comincia venerdì alle 21 con una serata danzante e poi un sabato dedicato ai preparativi per il pranzo (da prenotare entro domani ai numeri 105-65474-65405 e 65230). Domenica il clou: alle 9,30 il ritrovo in piazza Vittorio Veneto e la sfilata per le vie del paese della banda musicale. Alle 10,30 messa solenne e la visita alla casa di riposo. **[d. sa.]**

Posto d'onore per il formaggio al salone enogastronomico inglese Quality Food & Wines

L'Alta Langa a Londra

Con il Murazzano del «Cozooal»

MURAZZANO

L'Inghilterra, [illegible] terra dello scetticismo nei confronti di tanti cibi italiani di qualità, ha scelto [illegible] Murazzano firmato Cozooal. [illegible] formaggio di una zona [illegible] passato povero ma dalle grandi potenzialità gastronomiche come l'Alta Langa sarà il formaggio più atteso, ospite d'onore con uno spazio speciale nella cena di gala al «Quality Food & Wines», il grande salone dell'enogastronomia mondiale che si apre oggi al Barbican Hotel di Londra. Un appuntamento conquistato da un anno di grande qualità, ma anche grazie alla forza organizzativa dell'Assopiemonte, l'ente che cura la promozione dei prodotti tipici regionali.

Il 1999 si può considerare storico per il Cozooal. Il caseificio di Murazzano ha saputo invertire la tendenza rispetto a un formaggio che rischiava di scomparire e che oggi è tornato su tavole prestigiose. Cozooal, in crescita anche nel numero di dipendenti, ha saputo allestire un'efficace rete di vendita e conquistare per una realtà produttiva che può essere il simbolo della voglia di rinascita dell'Alta Langa, l'autorizzazione a produrre anche Bra, Toma piemontese e Raschera, dati già riscontrati anche dai severi controlli dell'Istituto Nord Ovest che ha certificato per ogni formaggio la conformità alle norme disciplinari sancite dall'Ue.

«Sono fatti che dimostrano la serietà del nostro lavoro - dice il presidente del Cozooal, Aldo Capello - e ci danno energia per affrontare le sfide di un mercato sempre più globale ed esigente».

Al centro della produzione Cozooal resta il gioiello Murazzano. «Siamo fedeli [illegible] precise linee guida: grande attenzione all[illegible] materia prima, in particolare all'ormai prezioso latte di pecora, prodotto dagli oltre seicento ovini di nostra proprietà. Inoltre, alla base di tutto c'è un grande rispetto per la tradizione e oggi l'80 per cento del Murazzano Cozooal è a latte crudo».

Uno dei più apprezzati dop piemontesi è un successo anche nelle cifre. Ogni anno il Consorzio rilascia le etichette ai produttori (una per ogni formaggio): si è passati dalle 50 mila scarse del 1998 [illegible] oltre centomila (40 mila le ha ritirate [illegible] Cozooal) del 1999, un trend di crescita con ampie prospettive di conferma.

La sfida - di sopravvivenza senza dimenticare la qualità - è quella della grande distribuzione. Un punto d'incontro fra le necessità di crescita di aziende come il Cozooal e di aree come l'Alta Langa e la voglia di «gusto» che ha ormai contagiato tutte le grandi catene. A Murazzano hanno saputo fare meglio, abbinando sempre campagne informative sulla qualità del prodotto e sulla sua [illegible] di convenienza, dando a un operazione di successo il valore aggiunto di promuovere il territorio. «Dopo Torino e l'intero Piemonte - conclude Capello - stiamo per sbarcare a Firenze, Parma e Sassuolo. E in questo viaggio i nostri dop non sono soli, l'operazione deve coinvolgere altri prodotti regionali di qualità in modo da andare tutti insieme alla conquista dell'Europa».

Londra si può considerare un bell'esordio: con il Murazzano Cozooal a «Quality Food & wines» ci saranno anche Asti e Barbera d'Asti. **(l. fer.)**



Murazzano e il «Cozooal» [illegible] anche stati protagonisti a Cheese '99 di Bra

La proposta: «Avviamo un dialogo sul prezzo con gli industriali, un euro per ogni chilo di uva»

L'Assomoscato adesso ha quattromila soci

Molte adesioni raccolte dai giovani produttori nella zona tipica



Una manifestazione dei produttori a Santo Stefano Belbo

SANTO STEFANO BELBO

I giovani produttori di moscato, i cosiddetti «cobas», hanno raccolto 1600 nuove adesioni di viticoltori all'Associazione «Produttori moscato d'Asti associati». La raccolta è avvenuta in incontri promossi negli ultimi mesi nei 52 Comuni della zona tipica di Cuneo, Asti e Alessandria. I dati sono stati resi noti a Santo Stefano Belbo.

Il portavoce dei giovani produttori, Giovanni Bosco: «Tra i propri soci e il nostro apporto, l'Assomoscato può contare ora [illegible] oltre 4000 associati pari al 70% circa degli iscritti all'albo vigneti della zona docg del moscato d'Asti e Asti spumante».

Il direttore dell'«Assomoscato», Angelo Dezzani: «Considero le nuove adesioni un fatto positivo. Aumentando la base sociale, l'Associazione acquista maggior peso. Si tratta di avviare un dialogo con la parte industriale sull'accordo e sulla modifica del disciplinare». Il movimento dei giovani produttori nato a Santo Stefano Belbo ai primi di settembre e che aveva esordito con un sit-in di protesta in piazza, ha avanzato una serie di proposte tra le quali l'Associazione dei sindaci del moscato. Per la vendemmia 2000 chiedono un prezzo remunerativo delle uve: sostengono che non dovrebbe essere inferiore ad un euro per chilogrammo di uva moscato. **[g. f.]**

Per gestire piccole e medie imprese

Nuovi manager transfrontalieri

CUNEO

A Cuneo verranno formati i primi esperti in gestione delle piccole e medie imprese transfrontaliere. Scadono il 14 febbraio le iscrizioni al corso italo-francese di perfezionamento in «Gestione Pmi», che prenderà il via il 3 marzo nella Scuola di Amministrazione Aziendale in cui ha sede il Centro di Euromanagement, organismo responsabile del progetto formativo.

L'iniziativa, nata dalla collaborazione tra le Università di Torino, Genova e Nizza, rappresenta un passo significativo nel campo della formazione manageriale, anche in un'ottica europea, e vede nella presenza locale della Saa il coordinamento dell'intera operazione.

«Si tratta di un corso pilota che parte sotto i migliori auspici - dichiara Rinaldo Bertolino, Magnifico Rettore dell'Università di Torino - e al quale guardo con interesse per i futuri sviluppi che ne scaturiranno. Grazie all'impegno del Comitato ristretto del Centro di Euromanagement è stato possibile individuare, studiare e rendere operativo in meno di un anno un progetto innovativo e importante dal punto di vista economico e culturale per i territori della provincia di Cuneo, della Liguria e delle Alpi Marittime».

Corso alla Scuola d'amministrazione aziendale di Cuneo d'intesa con Nizza

Alla soddisfazione del Rettore di Torino, si uniscono l'Unione Industriale di Cuneo, firmataria del progetto in partenariato con l'Union des Entreprises de la Côte d'Azur di Nizza. «Con la caduta delle frontiere si è venuta a creare l'esigenza di intensificare i rapporti economici con i territori confinanti - spiega il presidente Ottaviano Anselmino - e di conseguenza si richiede una più ampia formazione manageriale che permetta di rapportarsi in modo favorevole con le diverse realtà economiche, sociali e culturali».

Le lezioni si distribuiranno in quindici giornate di studio, da marzo a luglio, e avranno svolgimento contemporaneamente a Cuneo e Nizza. I docenti, provenienti sia dalle tre Università sia dal mondo imprenditoriale, avranno il compito di approfondire i vari aspetti del management transfrontaliero: dalle caratteristiche del territorio alla fiscalità, al marketing, alla qualità, ai circuiti economici e commerciali, all'e-business.

«La collaborazione tra accademici e imprenditori - continua il Rettore Bertolino - dimostra come la Saa di Cuneo sia la sede ottimale per la realizzazione del progetto Gestione Pmi e costituisce una ulteriore conferma della validità della Scuola di Management dell'Università di Torino nel soddisfare le effettive esigenze economiche, sociali e culturali del territorio».

Per l'ammissione al corso, riservato a quindici giovani imprenditori e quadri di Pmi, italiani e altrettanti francesi, è richiesto un diploma di scuola media superiore, integrato da un corso universitario di almeno due anni, al quale si deve aggiungere un periodo di esperienza professionale di tre anni.

In autunno, a completamento del primo progetto formativo del Centro di Euromanagement, è previsto l'avvio di un secondo corso di formazione, specifico nei settori del marketing e della valorizzazione del territorio. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Saa, sede di Cuneo, telefono 0171-694155, fax 0171-694150, e-mail saa@cuneo.alpcom.it.

L'iniziativa del club «Amici di Fred»: video, dischi e documenti dal 2 febbraio al Dugentesco

Vercelli, il mito Buscaglione in mostra

Attesi all'inaugurazione anche i musicisti di Asternovas



Fred Buscaglione: al cantante dal whisky facile Vercelli dedica u[illegible] mostra

Giovanni Barberis

VERCELLI

Dopo l'incontro da Cecco, per celebrare i quarant'anni dalla morte del grande Fred, i [illegible] amici» del club annunciano una mostra rievocativa del cantante, per febbraio, al Salone Dugentesco, in collaborazione con il Comune.

L'associazione che riunisce i fans di Buscaglione, capitanata da Stefano «Grinta» Di Tano, con sede centrale a Vercelli, succursali a Torino e Rovereto e più di 230 iscritti, si presenterà con una iniziativa multimediale, con documenti, video e musica live: naturalmente sempre con l'idolo musicale in primo piano.

«Buscaglione - racconta Di Tano - si schiantò contro un camion in una tragica alba del 3 febbraio del 1960, mentre tornava dal lavoro, a bordo della sua Thunderbird rosa. Si consolidò così la leggenda, cominciata già anni prima, quando era balzato agli onor di cronaca musicale, imponendo un personaggio innovativo, unico nel suo genere». Di Tano in tutti questi anni ha raccolto una sconfinata quantità di dischi, documenti, filmati, sotto il segno di Fred. Ed ora questo materiale sarà esposto dal 2 (l'inaugurazione è fissata alle [illegible]) al 7 febbraio nel foyer del Dugentesco. A dare qualche anticipazione è lo stesso collezionista vercellese, che commenta: «All'inaugurazione saranno presenti strumentisti che suonarono con Fred: il sassofonista degli Asternovas Giorgio Giacosa ed il pianista Arrigotti. Abbiamo anche invitato il musicista vercellese Giulio Libano, che in varie occasioni era stato al suo fianco, per suonare. Poi l'invito è stato esteso ai parolieri: Leo Chiosso, che scrisse tante canzoni con lui, ma anche Mario Pogliotti e persino Leoncillo Leoncilli, che per il cantante scrisse una sola canzone, bellissima: "Piangi". Ed ancora a Scilla Gabel, che con Buscaglione aveva girato il film "Noi duri" sotto la regia di Camillo Mastrocinque. Insomma, sarà il momento per ricordare questo incredibile personaggio, che nella musica leggera italiana ha lasciato una traccia indelebile».



Giulio Libano [illegible] del mito Fred

Ci saranno in mostra pagine di giornali su Fred dal 1955 ad oggi, cartelloni dei suoi dieci film, che verranno proiettati in video con altri spezzoni di programmi tv come «Musica alla ribalta» ed «Il Musichiere». Ed ancora dischi a 45 giri, perfino alcuni introvabili «16 giri», senza contare i recenti cd. E tante fotografie originali. Mario Gilone, alla tastiera, eseguirà dal vivo il repertorio del cantante dal whisky facile.

Intanto gli «Amici di Fred» stanno progettando di portare la mostra anche a Serravalle, a Torino ed a Rovereto.

Da stasera 5 proiezioni alla «Civetta»

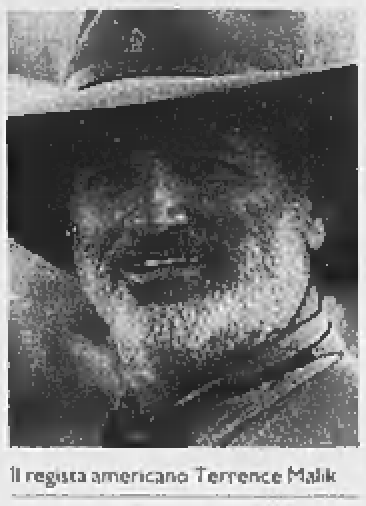
Biella riscopre i film (mai) visti

BIELLA

Cinque appuntamenti con il cinema sommerso, trascurato dal pubblico, osteggiato dalla censura (soprattutto quella economica delle grandi case di produzione e di distribuzione) o semplicemente scivolato tra le pagine della memoria. L'iniziativa non si svolge in una sala cinematografica ma a «La civetta di notte», la sezione «culturale» del caffè ristoro Stazione Cucco del Piazzo, che propone da questa sera la rassegna «Le geografie del cinema - alla scoperta dei film (mai) visti».

Nel locale verrà proposto un percorso dentro il tempo e i modi più personali di fare cinema e al tempo stesso e di interpretarlo. Le cinque pellicole in programma sono infatti realizzate in Europa come in America o in Giappone, un'opportunità per conoscere storie di uomini, attraversare regioni e territori, e scoprire gli sguardi di un cinema libero e senza confini.

Il debutto è affidato a «I giorni del cielo» lavoro del regista americano Terrence Malick realizzato nel '78 poi il calendario, che verrà aggiornato ai prossimi mercoledì, prosegue il 23 febbraio con «Os verdes anos» del portoghese Paulo Rocha; il 22 marzo con «Piccoli orrori» di Tonino De Bernardi; il 26 aprile con «Racconto crudele della giovinezza» del giapponese Oshima Nagisa e il 31 maggio con «Les baisers de secours» del francese Philippe Garrel. Per motivi organizzativi è richiesta conferma telefonica allo 015-26342 o 0335-8215938. [p. g.]



Il regista americano Terrence Malik

E la compagnia prepara la nuova rassegna dialettale

Spazio Scenico, risorge l'antico «Caffè Methier»

VERCELLI

Gli incontri del salotto letterario, la rivista, il ritorno di «Tutte le strade portano a Roma», il debutto del nuovo spettacolo legato alla rassegna del teatro dei dialetti. E' un Duemila di impegni, per la compagnia vercellese Lo Spazio Scenico, che sceglie di cimentarsi non soltanto con il teatro. Venerdì alle 18, infatti, è previsto il primo appuntamento di «Caffè Methier», incontro cultural-salottiero aperto a tutti che riporterà la pasticceria «Taverna & Tarnuzzer» ai tempi di Nicola Methier, quando il locale era un luogo di ritrovo per incontri e dibattiti. Per il debutto, Pino Marcone e gli attori di Spazio Scenico hanno scelto come tema l'antica fortezza di Verrua Savoia. Ne parlerà lo storico crescentinese Mario Ogliaro, mentre a moderare l'incontro sarà Giorgio Giordano, docente ed esperto di tradizioni e costumi locali.

Si chiuderà con un aperitivo per tutti, pronti a sfogliare il calendario sino all'ultimo venerdì di febbraio, quando il «Caffè Methier» riaprirà i battenti. Nel frattempo, gli appassionati potranno rileggere la rivista di Spazio Scenico, che porta ancora il nome dello storico caffè vercellese: il primo numero è già stato distribuito con «Forum», il periodico della YKK.

Sabato sera, invece, Lo Spazio Scenico tornerà a recitare: nel salone del Seminario si respirerà l'atmosfera dei pellegrinaggi medievali con una nuova rappresentazione di «Tutte le strade portano a Roma», pièce che il gruppo sta rappresentando con successo da un paio d'anni, dedicata alla Via Francigena. Lo spettacolo, che racconta il cammino di tre viaggiatori diretti a Roma, trasformandolo in realtà in un cammino interiore, inizia alle 21 ed è ad ingresso gratuito.

Tra una «replica» e l'altra, la compagnia vercellese sta anche preparando la nuova rassegna di teatro dialettale, che debutterà al Barbieri l'11 marzo: sono attesi alcuni gruppi ospiti, ma anche gli attori di Pino Marcone preparano un nuovo spettacolo, «Al poar Mario», che andrà in scena il 20 maggio. (r. m.)

Oggi alla Cowboy House, venerdì rock con Pozzi

Borgosesia, serata humour con la comicità di «Kiokki»

BORGOSESIA

Sulla pedana della comicità, alla Cowboy Steak House di [illegible] Vercelli, questa sera sarà in cartellone Eugenio Chiocchi, che, togliendo le consonanti anagrafiche del cognome (cosa non si arriva a fare, per l'arte!) ha aggiunto, per il palcoscenico, tre esotiche «kappa». Ed ecco a voi, signore e signori, il celebre Kiokki che ormai da anni si esibisce con divertentissimi spettacoli in tutta la Penisola, sugli stages dei pub, nelle aree delle discoteche, nei parties delle piazze.

All'inizio, per Kiokki, ci fu il debutto al Derby Club milanese, e non gli sono mancate apparizioni sul tubo catodico delle televisioni pubbliche e private. Insomma, per farla breve, per Kiokki è stata una carriera cominciata con i fiocchi (restando alla facile rimetta), e proseguita poi con i controfiocchi!

Anche a febbraio, nella casa del cowboy borgosesiana, proseguiranno le serate del mercoledì dedicate all'umorismo, mentre ogni venerdì ci saranno lives di musica.

Restiamo alle prossime puntate. Il calendario prevede il rock internazionale, nazionale e pop, confezionato da Carlo Pozzi, per fine mese, questo venerdì. L'umorismo di Scarpe Diem è invece in calendario per mercoledì 2 febbraio e i suoni di Preludio per venerdì 4.

I lives alla Cowboy Steak House «partono» sempre alle 23 in punto. [g. bar.]



Il comico Eugenio «Kiokki»

Biella, le proposte del Gai. Tutte le informazioni all'ufficio Informagiovani

Due concorsi per creativi «under 35»

Una sfida per chi suona e ama la musica e l'arte

BIELLA

«Pagella rock» per avvicinare il mondo della scuola al mondo della musica, e poi «L'occhio in ascolto», un altro concorso nazionale riservato ai giovani artisti. Per i creativi «under 22» e «under 35» sono pronte due mega-sfide.

La prima proposta è rivolta agli studenti, una rassegna che vedrà a confronto gruppi emergenti che risiedono nelle città del circuito Gai (Giovani artisti italiani). A Biella in questo caso si fa riferimento all'ufficio Informagiovani del Comune, in via Italia 27. Le band locali dovranno presentare, entro il 31 marzo, una scheda con il curriculum del gruppo ed un demotape di almeno tre brani (è ammessa una sola cover). I componenti della formazione dovranno avere al massimo 22 anni ed almeno la metà dovrà essere iscritta alle scuole medie superiori.

Ancor più stimolante il secondo concorso del Gai, quello intitolato «L'occhio in ascolto». L'iniziativa ha l'obiettivo di proporre ai giovani una riflessione sulle relazioni che intercorrono fra la musica e l'arte, seguendo le strade dettate dall'emozione e dai sentimenti puramente individuali. Chi partecipa dovrà creare un itinerario visivo che s'intreccia alle note così come avviene, ad esempio, nella cultura hip-hop dove l'espressione artistica va di pari passo con quella musicale. Le opere dovranno essere inedite e vanno consegnate entro venerdì 14 aprile all'Informagiovani. Gli orari: lunedì e martedì 10-12; mercoledì 14-18; venerdì 15-19. Più informazioni allo 015-3507380/381. [p. g.]



Due concorsi riservati ai creativi. La sfida è del Gai che si rivolge alle band emergenti e agli «under 35». L'obiettivo è quello di creare un itinerario visivo che intrecci idealmente l'arte alla musica

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
Chiuso per riposo

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
SALA 1: **Anna and the King**, di A. Tennant con J. Foster e C. Yun-Fat
SALA 2: **007 - Il mondo non basta**, di M. Apted con P. Brosnan, S. Marceau, M.G. Cucinotta
SALA 3: **Io amo Andrea** di e con F. Nuti e F. Neri

ODEON. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
Chiuso per riposo.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
Al di là della vita, di Martin Scorsese con Nicolas Cage

BORGOSESIA

LUX. Inf. Tel. 0163-23 [illegible]
Chiuso per riposo

CANDELO

VERDI Inf. Tel. 015-253 89 27
Chiuso per riposo

COSSATO

N. PRIMAVERA Inf. Tel. 015-925 620
Chiuso per riposo

COSTANZANA

PARROCCHIALE.
Chiuso per riposo

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS.
Chiuso per riposo

PRAY

EXCELSIOR Inf. Tel. 015-767 323
Chiuso per riposo

SANTHIA'

IDEAL Inf. Tel. 0161-930 827
Chiuso per riposo

TOLLEGNO

FELIX Inf. Tel. 015-242 31 18
Oggi chiuso

TRINO

ORSA Inf. Tel. 0161-828 600
Chiuso per riposo

VARALLO

SOTTORIVA Inf. Tel. 0163-54 265
Chiuso per riposo

VERCELLI

ASTRA Inf. Or. Tel. 0161-255 045
Chiuso per riposo

NUOVO ITALIA Inf. Or. Tel. 0161-257 744
Chiuso per riposo

PRINCIPE Inf. Or. Tel. 0161-259 047
Anna and the King di A. Tennant con Jodie Foster e C. Yun-Fat. Orario apertura 21.30 con spettacolo unico alle ore 22. Lire 12.000-10.000

VIOTTI Inf. Or. Tel. 0161-250 845
Chiuso per riposo

BELVEDERE DIGITAL Inf. Or. Tel. 0161-215 018
Chiuso per riposo

LUX Inf. Or. Tel. 0161-213 375
Chiuso per riposo

TEATRO BARBIERI Via Parini 1
Chiuso per riposo

SALA DUGENTESCA Inf. Or. Tel. 0161-252 667
Chiuso per riposo

TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel. 0161-255 544
Chiuso per riposo

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 tel. 7. 011 88 78 07. Happy Texas. Or.: 20.30, 22.30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216 6784. Vacanze di Natale 2000. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. Tarzan. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. Giovanna d'Arco. Or.: 15.45, 18.45, 21.45
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1: [illegible]. Or.: 15.50, 19, 22.10. Sala 2: American Beauty. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. V.M. 14. Sala 3: 007 Il mondo non basta. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 190. Giovanna d'Arco. Or.: 16.10, 19.10, 22.10
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605. Il pesce innamorato. Or.: 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40
CENTRALE v. C. [illegible] 27, tel. 540 110. Rassegna «Mondi [illegible] mondi [illegible]». Ore 22.30 Central do Brasil. Ingresso lire 5000
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. Una relazione privata. Or.: 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. La storia di Agnes Browne. Or.: 16.30, 18.30, 20.20, 22.30
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 029. Se scappi ti sposo. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422. Al di là della vita. Or.: 15.20, 17.45, 20.10, 22.35
DUE GIARDINI - Sala [illegible] v. [illegible] 62, tel. 327 2214. Giovanna d'Arco. Or.: 15.45, 19.10, 22.10
DUE [illegible] - Sala Ombrerosse v. [illegible] 62, tel. 327 2214. Ghost Dog - Il codice del Samurai. Vm. 14. Or.: 16, 18.15, 20.30, 22.40
ELISEO GRANDE piazza [illegible], tel. 447 52 41. La nona porta. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447 52 41. Tarzan. Or.: 15, 16.45, 18.25, 20.20, 22.20
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447 52 41. Il pesce innamorato. Or.: 15.20, 17, 18.40, 20.35, 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817 16 42. Runaway bride - Se scappi ti sposo. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. Tutto su mia madre. Or.: 20.15, 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. Questo è il giardino. Unica proiezione ore 23
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 353. I Visitatori 2 - Ritorno al passato. Or.: 15.40, 18, 20.15, 22.35
FARO v. Po 30, tel. 817 33 23. I visitatori 2 - Ritorno al passato. Or.: 20, 22.20
HAMMA corso Trapani 57, tel. 385 2057. 007 Il mondo non basta. Or.: 14.30, 17.10, 19.50, 22.30
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316. Blade. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
KING v. Po 21, tel. 817 59 96. Il sesto senso. Viet. min. 14. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614. Rosetta. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LUX Galleria S. [illegible], tel. 541 283. Anna and the King. Or.: 15.45, 19, 22.15
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41 73. Cesaroni. Or.: 15.55, 18.10, 20.20, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73. Il sesto senso. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448. La figlia del Generale. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448. Passion of Mind. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400. Sala 1: Se scappi ti sposo. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 2: 007 Il mondo non basta. Vm. 14. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 3: American Beauty. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 4: Una relazione privata. Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Sala 5: Tutti gli uomini del deficiente. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01 45. La nona porta. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. [illegible]. American Beauty. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. Giorni contati. Or.: 20.10, 22.30
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. Vacanze di Natale 2000. Or.: 20.20, 22.35
VITTORIA v. Roma 356, tel. 5621789. Io amo Andrea. Or.: 15.20, 17.45, 20.10, 22.35
TEATRO REGIO. Da venerdì 28/1 al 10/2 Die Teufel von Loudun (I diavoli di Loudun) opera di Krystof Penderecki dal racconto di A. Huxley. Yoram David direttore. Regia di [illegible] Plaza. Nuovo allestimento del Teatro Regio. Posti in [illegible] biglietteria (ore 10.30-18). Tel. 011/8815241/242
PICCOLO [illegible] G. PUCCINI. Ore 17.30 I Diavoli di Loudun, conversazione e ascolti in cd dell'opera di K. Penderecki a cura di Giorgio Gualerzi. Ingresso libero. Domani due proiezioni ore 18 Madre Giovanna degli Angeli di J. Kawalerowicz e ore 21 I Diavoli di K. Russell (viet. min. 18). Info tel. 011/881 5246 - 238
[illegible] Giovanni Agnelli Lingotto. Domani 27 gennaio ore 20.30 (turno rosso) Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 13° Concerto Stagione Sinfonica 1999/2000. Direttore Jeffrey Tate. Soprano Marlis Petersen. Tenore Hans Peter Blochwitz. Basso Olaf Bär. Athestis Chorus. Haydn. La [illegible]. Poltrone 60.000 [illegible]. 011 8104653/8104961
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60.000), con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel. 011 810 4653/810 4961
CONSERVATORIO G. VERDI Piazza Bodoni. Unione Musicale ore 21 Serie Blu Orchestra d'archi italiana. Fabrice Pierre arpa e direttore. Emanuele Segre chitarra. Musiche di Lekeu, Debussy, Françaix, Rodrigo, Turina. Biglietti numerati lire 35.000. Eventuali ingr. lire 25.000 al Conservatorio dalle ore 20.30. Info tel. 011/544 523 - 517 51 48

GIORNO E NOTTE

Biella

I ballerini di Grease

Venerdì sera alla discoteca Mirò approdano sei ballerini della compagnia di «Grease», il musical in versione italiana che vede protagonista Lorella Cuccarini nei panni di Olivia Newton John. Sulla pista di via Amendola si ballerà con i professionisti del palcoscenico che non mancheranno di svelare i segreti di passi ed evoluzioni della bella Sandy e di Danny, nel film interpretato da John Travolta.

Valdengo

Liscio alla Peschiera

Questa sera a tutto liscio con l'orchestra spettacolo di Tony D'Aloia. L'appuntamento è in programma alla Peschiera dove venerdì sarà poi la volta del complesso di Gian Paolo Doria e della musica dal vivo dei «Magma». Sabato tornano i «Fratelli d'Italia» mentre domenica, pomeriggio e sera, si balla con Manuel Comelli.

Ponderano

Fine settimana live

I riflettori del Babylonia, questa settimana, si accendono venerdì per la seconda tappa di «Rock targato Italia». Sul palco alle 21,30 i «Me» e i «Distakko» di Cuneo, i «Rumori a bassa frequenza» di Gattinara, gli «Shiozawa» di Vercelli e i «Vision Quest» di Pollone. Sabato notte reggae con Ras Dumisani.

Vercelli

Il teatro del cuore

«Il teatro del cuore» al Barbieri di Vercelli anziché prendere il via l'11 di febbraio comincerà la sera del 18 febbraio, alle 21,15, con «Sole nero».

Romagnano

«Holiday party»

Venerdì alle 23,30, a Il Maneggio di Romagnano, la festa si chiama «Holiday party», sorta di celebrazione per i dieci anni di attività dell'agenzia di viaggi Acitour blu di Borgomanero, con la presenza del tour operator Valtur. In regalo ci saranno esclusive vacanze nelle più belle località del mondo.

Vercelli

Galà dei maghi

Sono disponibili negli uffici della Spettacoli Belvedere di via Chicco 24 (0161. 210.882), i biglietti in prevendita per il «Galà dei maghi», festival dell'illusionismo con Tony Binarelli. Tra le sorprese dello show, Eleonora e Serena: dolci magie.

Torino

Pièce al Carignano

Prosegue fino alle 20,45, al Carignano di Torino la pièce «L'Annaspo» di Raffaele Orlando, con Maddalena Crippa e Maurizio Donadoni, per la regia di Cristina Pezzoli. Per prenotazioni: 011. 517.62.46.

Superando al tie break l'Albisola si è portata a un punto dal secondo posto

L'Olimpia più vicina al Piacenza

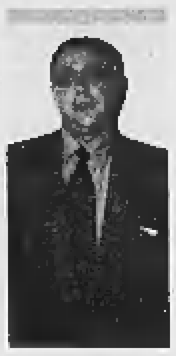
Dopo la sosta l'attende il tour de force decisivo

VERCELLI

Pur soffrendo, ma le vittorie sudate sono anche le più belle, l'Olimpia Mokaor piega l'Albisola e chiude il girone d'andata al terzo posto. Traguardo che, alla vigilia della stagione, soltanto i fans più sfrenati avrebbero potuto ipotizzare. Invece l'Olimpia è una realtà del torneo di B1 e tutte le pretendenti alla poule promozione dovranno o meglio, hanno già dovuto, fare i conti con il sestetto di Taborda.

«Certo qualche rammarico per la sfida con l'Albisola c'è - precisa il presidente Antonio Bertolini -: dopo un'ottima partenza ci siamo rilassati, consentendo ai liguri di ribaltare la situazione. Nei momenti decisivi, però, la squadra si è ritrovata e, sia pure al tie break, è riuscita a strappare un successo pesante». Anche perchè l'Albisola, nonostante una classifica precaria, è un complesso da non sottovalutare: «La diagonale palleggiatore-opposto è veramente efficace - osserva il patron -; inoltre almeno tre giocatori superano i due metri».

Con questi due punti il Mokaor ha accorciato le distanze sul Piacenza, chiudendo l'andata a «meno uno» dagli emiliani. E domenica 6 febbraio, alla ripresa del campionato, i piacentini scenderanno al Pala Piacco dove tirerà aria di sorpasso: «L'inizio di ritorno coinciderà per noi con un autentico tour de force - spiega il presidente biancoblù - oltre al Piacenza dovremo affrontare Cantù, Cuneo e Romagnano. Al termine di questo ciclo d'incontri potremo iniziare a sbilanciarci sui nostri possibili obiettivi». Come dire che i sei punti dalla coppia Romagnano-Cantù (quarti) non sono un vantaggio tranquillizzante. «Anche perchè, nelle ultime giornate, si sono registrati risultati davvero imprevedibili - afferma Bertolini - che rendono incerto qualsiasi pronostico». Nella settimana di sosta Willy Taborda non ha previsto amichevoli ma solo tanto lavoro in palestra. Allenamenti differenziati, invece, per Belluz che è in pieno recupero dopo l'operazione al ginocchio.



Il presidente dell'Olimpia Mokaor Antonio Bertolini è soddisfatto per il terzo posto conquistato al termine dell'andata

Serie C. Finale d'andata amaro per l'Ing Santhià. I biancorossi, sabato impegnati nella final four di Coppa Piemonte, sono stati sconfitti 1-3 dal Peveragno e scavalcati di un punto dal Lurisia Mondovì. [p. m. f.]

QUI BIELLA

BIELLA

Solito copione per le formazioni biellesi di volley: sugli scudi il Biella Scarpe (B2 maschile) che vince e si mantiene al vertice, a fondo Sprint e «Pietro Micca 2000» (rispettivamente B1 e C femminile) ancora una volta battute e sempre più ultime in classifica.

Qui Biella Scarpe. Nessuna novità in vetta alla B2 maschile, con le prime della classe tutte vittoriose. Il girone d'andata si è chiuso con Novara e Asti appaiate in vetta con 31 punti e il Biella Scarpe (facile 3-0 interno sulla cenerentola San Paolo) terzo, staccato di due lunghezze. «Sono contento della prova offerta sabato scorso dai ragazzi - afferma coach Gabriele Melato -. La squadra ha affrontato con la dovuta concentrazione il San Paolo. La differenza di valore tra noi e i torinesi era talmente ampia che non c'è mai stata partita». Si è trattato del secondo successo nel torneo per 3-0 dei lanieri, contro i 7 dell'Asti e i 5 del Novara. Un segnale che gli avversari per la promozione hanno una «mentalità killer» superiore ai biellesi. «Ma noi abbiamo ancora ampi margini di miglioramento - continua Melato - e la possibilità di disputare un girone di ritorno superiore a quello d'andata. Dopo la sosta inizierà un lungo tappone dolomitico, con 13 tornanti (tanti sono gli incontri in programma) da superare. La battaglia coinvolgerà le tre formazioni che guidano la graduatoria, ma anche Concorezzo e Merate potrebbero rientrare. Chi arriverà primo? Non mi sbilancio, ma prevedo molto equilibrio. E più che gli scontri diretti credo che risulteranno determinanti le altre sfide: vincerà il torneo chi perderà meno punti e set con le formazioni di media e bassa classifica».



Il Biella Scarpe resta ai vertici della B2 maschile: nella foto il capitano Massimo Monti

Qui Sprint. Disco rosso per le ragazze di Pollono a Pistoia, contro la terza forza della B1. La Sprint ha rimediato in Toscana la 12ª sconfitta in 13 giornate andando al giro di boa ultima in classifica con 4 punti (scendono in B2 quattro team). Peggio ancora ha fatto in C femminile il «Volley 2000», con 13 «ko» in altrettante gare (e nemmeno un set conquistato). [g. co.]

Mister Cuttone anche ad Alessandria ha puntato su di loro

Sono Fogli, Cretaz, Ceredi le realtà della nuova Pro

VERCELLI

L'ennesimo campionato della Pro forse è iniziato l'altra sera nel freddo polare del Moccagatta (si è giocato con la temperatura che ha via via raggiunto sette gradi sotto zero). E mentre una luna arancione si stagliava nel cielo i bianchi, se le luci dei riflettori non ingannano, dovrebbero aver dato definitivamente un calcio al periodo nero.

Perchè la Pro, a dispetto di una classifica ancora deficitaria, è tutto meno che una squadra da play out. Contro i grigi ha giocato con autorità e giudizio, mettendo in mostra equilibri tattici e sagacia, specie quando è stata chiamata a trasformarsi da compagine difensiva in formazione d'attacco. Tanto la Pro rispetto ai padroni di casa dell'Alessandria sul piatto della bilancia può mettere sicuramente un maggior numero di palle-gol (almeno tre, più altre occasioni non concretizzatesi al momento del passaggio decisivo, soprattutto nella mezzora in cui gli Agatini sono stati in superiorità numerica).

Insomma, la notte del posticipo, ha detto che i bianchi possono cambiare passo, anche se tante volte nella stagione in corso è stata scritta questa benedetta frase. «Certo è che con l'Alessandria la squadra è stata sempre corta e ha fatto un buon pressing - dice il direttore generale Sandro Turotti -. Sono convinto che se la situazione di classifica fosse stata diversa il colpo grosso non ci sarebbe sfuggito. Perchè quando si è tranquilli molte cose vanno per il verso giusto. Invece siamo soltanto andati vicini all'exploit. Comunque va bene così. L'importante è continuare su questa strada».



Una fase di Alessandria-Pro: i bianchi hanno conquistato un meritato pareggio

Come su questa strada continuerà mister Cuttone. Che ha recuperato due giocatori (Cretaz e Ceredi) e ne ha trasformato un altro (Fogli). Il primo nel ruolo di laterale destro è una lieta novità, il secondo, responsabilizzato il giusto, a centrocampo sta prendendo in mano la Pro (assieme a un Col in crescendo) mentre il terzo, nei compiti di centrale, ha scoperto la sua nuova destinazione. Fogli è stato a dir poco impeccabile e forse in questo momento rappresenta l'uomo più importante dell'apparato bianco.

Infine due parole sull'esordiente Panzanaro. La sua prestazione merita la sufficienza abbondante e poteva diventare da 7 se non avesse calciato alle stelle un paio di palloni di troppo. Ma l'apporto dell'ex crotonese sull'out sinistro può diventare importante.

Ora la Pro si concede un altro giorno di riposo dopo quello di ieri, visto che domenica il campionato è fermo. L'unico ad essere impegnato è Parente-Davids che oggi scende in campo a Imperia nella selezione Under 21 del girone A impegnata nel consueto torneo tra le rappresentative dei vari raggruppamenti. [r. cyn.]

CROSS

Altri giovani biellesi sugli scudi anche al Palavela di Torino in un appuntamento interregionale indoor

Provinciali a Saluggia, ecco i nuovi campioni

In evidenza molti atleti di Ugb, Zegna, Stronese e Pettinengo

Walter De Biasio

BIELLA

Malgrado la stagione invernale, si intensificano gli appuntamenti di atletica. A Saluggia, organizzati dal locale gruppo sportivo su un nuovo percorso dove si spera possano svolgersi anche competizioni di alto livello, si sono infatti svolti i campionati provinciali individuali di cross. Il Palavela di Torino ha ospitato una riunione interregionale indoor riservata alle categorie assolute.

Nel vercellese sono stati gli atleti dell'Unione giovane Biella a farla da protagonisti, conquistando ben 6 dei 12 titoli in palio mentre Gac Pettinengo, Zegna, Atletica Stronese, Valmos, Amatori e Atletica Fantone si sono divisi le restanti maglie di campioni biellesi. Nelle gare riservate alla categoria Assoluti si sono imposti, in campo maschile, Paolo Zilvetti (Gac Pettinengo) che ha preceduto Paolo Vialardi (Ugb) e Mauro Iannone; Valeria Marinoni (Ugb) ha dominato la sua prova imponendosi davanti a Cristina Pieri (Gsa Pollone) e alla compagna di colori Veronica Nuvoli. Con questa vittoria, l'atleta allenata da Clelia Zola ha conquistato anche il titolo riservato alla categoria Juniores che, per il settore maschile, è andato a Sergio Belli (Amatori Sport). Tra gli Allievi protagonista assoluta è risultata l'Ugb: tra gli uomini Francesco Bona ha concluso davanti a Federico Bellini (Stronese Splendor) e Cristiano Garella (Atletica fantone), tra le donne si è imposta Paola Aimone su Caterina Bori e Valentina Bertinetti, entrambe della Stronese Splendor.

Cristian Bertolone (Atletica Fantone) ha conquistato il titolo provinciale dei Cadetti, mentre alle sue spalle hanno concluso Marco Fangazio (Atletica Stronese) e A. Ooqaiche (Zegna); Daniela Buzzacchi (Zegna) ha vinto tra le Cadette, seguita a sua volta da Angela Scarpino (Ugb) e dalla compagna di squadra Elena Benazzi. Al suo esordio stagionale è andato subito a segno Daniele Antoniotti (Ugb) che, tra i Ragazzi, ha staccato agevolmente Ferrero (Zegna) e Andrea Brumara (Amatori sport). Ancora una vittoria, in campo femminile, per Valentina Costanza (Valmos) seguita da Elisabeth Garda (Atletica Candelo) e Ambra Sammartino (Ugb). La giornata riservata all'assegnazione dei titoli provinciali si è conclusa con la gara dei più giovani, gli Esordienti. Sullo scalino più alto del podio sono saliti Alessandro Mosca (Ugb), che ha avuto la meglio su Nicolò Romagnoli (Atletica Candelo) e Enrico Viani (Saluggia), e Silvia Massaro (Atletica Stronese), che a sua volta ha preceduto Benedetta Bellan (Ugb) e la compagna di colori Francesca Mangano. Per i padroni di casa buone le prestazioni dei giovani Vito Tirinato e Grazia Ziero e ottimo l'esordio dei due marocchini Bouabid Laouibi e Hamid Affaui, rispettivamente quinto e ottavo.



Per l'atletica si intensificano gli appuntamenti invernali con le gare di cross

A Torino si è invece alzato il sipario sulla stagione indoor e per alcuni atleti dell'Ugb e dello Zegna è stata l'occasione per interrompere la «routine» delle campestri invernali per cimentarsi in gare a loro più congeniali. Nella riunione interregionale torinese hanno fatto il loro esordio con la maglia dell'Ugb due atlete di Mosso, Eleonora Guelpa e Veronica Bozzo, reduci entrambe dall'esperienza della scorsa stagione con la Sisport. Positiva prestazione della seconda che, sulla distanza dei 60 metri, ha concluso con il tempo di 9"3 imitata, in campo maschile, da Fabio Pirola (Zegna) e Andrea Finotti (Ugb), entrambi al di sotto dei loro limiti personali. Eleonora Guelpa, nonostante il periodo di intensi carichi di lavoro, ha lanciato il peso a 10,48 metri. Positivo esordio su pista indoor per Valeria Bellan e Elena Varoni (Ugb) che hanno ottenuto, al pari di Elena Romagnolo (Zegna), un buon tempo sulla distanza dei 400 metri.